

LE PROPOSTE DEL CENTRODESTRA

PACCHETTO SICUREZZA

È in calendario alla Camera il 18 febbraio. La maggioranza si è ricompattata definendo la Gozzini «una legge valida», con l'eccezione che il magistrato di sorveglianza dovrà valutare anche la pericolosità del condannato e il tipo di reato commesso oltre alla condotta in carcere. Due i «punti critici»: la modifica della sospensione condizionale della pena e la possibilità della custodia cautelare dopo una sentenza di secondo grado conforme a quella di primo.

LEGGE QUADRO SULL'ASSISTENZA

Il provvedimento riguarda tutti gli interventi assistenziali relativi a bambini, handicappati, anziani e cittadini in difficoltà. Sostituirà la legge Crispi del 1990. Sono già state stanziolate risorse nella Finanziaria (2300 miliardi in tre anni).

DIRITTO DI SCIOPERO NEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

Le nuove norme sugli scioperi nei servizi pubblici erano state licenziate dalla commissione Lavoro della Camera il 27 ottobre 1999, ma le centinaia di emendamenti presentati da Rifondazione hanno bloccato l'iter. Il ministro per i Rapporti con il Parlamento Loiero ha proposto di inserirle nel calendario d'Aula, abbracciando anche il settore libero-professionale (taxi, avvocati, ecc.), introduce un inasprimento delle sanzioni, e il rafforzamento dei poteri della commissione di garanzia sul diritto di sciopero. Le categorie dovranno definire i propri codici di autoregolamentazione entro sei mesi. Sanzioni a chi revoca spontaneamente uno sciopero indetto per il quale sono stati informati gli utenti, al fine di evitare l'«effetto annuncio».

DECRETO SULL'AUTOTRASPORTO

Deve essere convertito in legge entro il 19 febbraio. Il decreto stanza 1600 miliardi per l'intero comparto, per il rinnovo del parco circolante di autocarri e tir, per la creazione di terminal per l'intermodalità e per la formazione degli operatori. La nuova norma dettano inoltre regole più adeguate per la scelta delle banche con cui accendere mutui, sbloccare i fondi destinati al settore, e stanziamenti per incentivare l'uso dei cosiddetti «padroncini», gli autisti proprietari del loro autocarro.

PARITÀ SCOLASTICA

Il testo all'esame della Camera comprende alcune norme per stabilire la parità tra scuole non statali e scuole pubbliche. I contributi verrebbero dati direttamente alle famiglie, lasciando queste libere nella scelta dell'istituto scolastico. Rifondazione ritiene il testo inaccettabile. Per Polo e Lega, invece, non c'è alcuna violazione della Carta costituzionale.

Pacchetto sicurezza, la Camera rinvia

Centinaia di emendamenti, Polo diviso sulla Gozzini

ROMA

Slitta di una settimana in discussione alla Camera sul «pacchetto sicurezza» che governo e maggioranza hanno presentato alla commissione Giustizia. Probabilmente se ne parlerà il 25 febbraio, dopo la richiesta di rinvio avanzata dal Polo per esaminare gli emendamenti presentati. E a proposito di emendamenti, gran parte di quelli depositati ieri mattina in commissione da Alleanza nazionale sono stati dichiarati inammissibili dalla presidente Anna Finocchiaro (ds), che li ha giudicati «non congrui rispetto non solo al testo base, ma anche alla proposta del governo e alle eventuali iniziative parlamentari abbinate».

Alle proteste di An contro la decisione della presidente, Finocchiaro ha risposto di essersi limitata ad applicare il regolamento parlamentare. Ora l'ultima parola spetta al

presidente della Camera Violante, e il suo parere sarà reso noto alla conferenza dei capigruppo convocata per domani.

Nel frattempo - considerato il rinvio a Montecitorio, e anche per dare un segnale concreto dal Viminale dopo le polemiche degli ultimi giorni col ministero della Giustizia - il ministro dell'Interno Bianco ha dato una direttiva alle forze di polizia perché le relazioni sulle persone che devono usufruire dei benefici carcerari siano «attente e rigorose» e si svolgano ad ampio raggio. D'ora in avanti, i pareri delle forze dell'ordine dovranno arrivare a conclusione di vere e proprie istruttorie sui reali commessi da chi vuole uscire di galera, e sui possibili collegamenti con la malavita. E questo a partire da subito.

«Stiamo lavorando per far seguire alle parole i fatti», spiega Bianco. «Non si tratta di cambiare i principi della legge Gozzini, ma per via amministrativa, e forse anche per via

normativa, occorre stringere di più le maglie, per evitare episodi gravi come quelli che hanno colpito negativamente l'opinione pubblica». Il ministro è soddisfatto per la «rapida accelerazione» della discussione sulle nuove norme anticrimine, anche se poi è arrivata la notizia del rinvio, e il sottosegretario Bruti ha ribadito «il pieno accordo tra la maggioranza e il governo» sulle misure da varare.

Per quanto riguarda la legge Gozzini, il relatore Giovanni Meloni (pdci) si appresta a presentare un emendamento da inserire nel «pacchetto» nel quale si dirà che per la concessione di tutti i benefici carcerari saranno necessarie motivazioni «più stringenti», che tengano conto anche del fatto per il quale il detenuto è stato condannato. Su questo punto l'accordo tra i partiti che sostengono il governo c'è già, mentre ancora si discute su altri due aspetti accantonati durante il vertice dell'altra sera.

Il primo riguarda la sospensione condizionale della pena, che secondo il testo base non verrebbe più concessa a chi subisce una nuova condanna «per delitti non colposi della stessa specie, salvo che ricorrano fondati motivi». Per alcuni partiti (verdi, sdi, udc) questa restrizione è troppo forte, ma sul punto Meloni non ha intenzione di cedere: «Mi pare che così com'è formulata la norma dia sufficienti garanzie, perché comunque la decisione è rimessa al giudice».

Il secondo, invece, è l'articolo 13 del testo base, e cioè la possibilità di ordinare una nuova custodia cautelare dopo le condanne di primo e secondo grado. Anche qui l'ala più «garantista» della maggioranza è contraria, ma in questo caso il relatore proporrà una mediazione: la nuova custodia cautelare si potrà applicare solo dopo una condanna d'appello che confermi quella di primo grado. «Le due sentenze conformi», spiega

Meloni - dovrebbero infatti significare qualcosa di più per valutare la pericolosità del soggetto e il rischio di fuga».

Durante la discussione si parlerà ovviamente anche degli emendamenti (almeno quelli accettati finora) presentati dall'opposizione. Forza Italia e An criticano il «pacchetto» e propongono radicali modifiche, ma con «filosofie diverse». Gli azzurri vogliono infatti mantenere fermo l'impianto della Gozzini, intervenendo su altre norme, mentre An insiste per un giro di vite sui benefici carcerari e altri temi, dall'immigrazione clandestina, al contrabbando, al divieto di usare i telefoni per i condannati non definitivi ancora in libertà. I rappresentanti del Polo negano contrasti al loro interno, ma il diessino Leoni commenta: «Il centrosinistra ha idee chiare, mentre nell'opposizione c'è una chiara lacerazione interna».

[gio. bia.]

CONDANNATO A 27 ANNI DI CARCERE «NON TOCCATE QUELLA LEGGE»

«Dateci la possibilità di sperare»

Un ergastolano: oppure è meglio il boia

intervista

Giovanni Bianconi

ROMA

PRENDA il mio caso: senza la legge Gozzini oggi sarei un delinquente incallito. La disperazione di uno che entra in carcere a trent'anni e sa che ne uscirà quasi a sessanta ti porta a calpestare qualsiasi regola, non hai più niente da perdere».

Invece? «Invece, grazie a quella legge, dopo dieci anni di galera ho la possibilità di ricominciare a vivere. Una possibilità, non chiedo di più, perché se dovessi sbagliare ancora... Però già adesso se sgarri una volta hai chiuso».

Paolo Educato è un assassino. Dieci anni fa, il 1° settembre 1990, ha ucciso due uomini a colpi di calibro 38 special. Luciano Accardo (noto nel mondo degli usurai per gli ingenti prestiti di soldi che era solito evolvere), scrissero i poliziotti nel primo rapporto) e Andrea Ferrara. I due cadaveri furono trovati carbonizzati, dentro una macchina, cinque giorni dopo il delitto. La identificazione con molte difficoltà. Educato - che di mestiere faceva il commerciante - fu arrestato il giorno stesso del ritrovamento delle sue vittime; e aveva ammazzato lo strozzino che gli stava rovinando la vita, che gli stava portando via tutto.

In primo grado lo condannarono a 29 anni e 4 mesi di carcere, ridotti a 27 in appello. Il suo fine pena arriverà nell'anno 2017. Dopo sei anni e mezzo di carcere ha avuto il primo permesso premio, nell'ottobre del '98 è stato ammesso al lavoro esterno. Ogni mattina esce da Rebibbia alle 7.30, va nel negozio di Fiano Romano, e rientra la sera alle 22.30, «ma arrivo sempre un po' prima, per paura di fare tardi ed essere accusato di evasione». Grazie alla legge Gozzini.

Adesso c'è chi vuole mettere un freno a quelle norme, rendere più difficile la concessione dei benefici. Che ne pensa? «Che la Gozzini non va toccata, per non togliere la speranza alla stragrande maggioranza dei detenuti. Ormai dopo dieci anni ho imparato a conoscere il carcere, e le posso assicurare che almeno il 70 per cento dei detenuti sono delle perso-

«Commettere un reato grave può capitare anche ai benpensanti che si scandalizzano. Non è giusto negare occasioni di recupero»

«... assolutamente normali alle quali è capitata la disgrazia di sbagliare, che devono pagare per quello che hanno fatto ma che non vedono l'ora di ricominciare a vivere e accettare le regole, quelle che impongono la legge e quelle della società».

E il resto? «Il resto sono un 5 per cento di boss o presunti tali, malati di malavita, abituati a entrare e uscire in continuazione, coi quali i benefici non entrano niente, e l'altro 25 per cento sono i tossicodipendenti. Loro vedono solo la droga, recuperarla è difficile, ma anche in quel caso bisogna almeno provarci. Perché tanto questi non hanno l'ergastolo, prendono sei mesi o un anno per i reati che commettono, e dunque dopo un po' escono comunque. Se non hanno alternative è chiaro che torneranno a rapinare le vecchiette».

Lei parla da detenuto che adesso sta fuori, ma che cosa ha da dire ai cittadini che rischiano di incappare in persone già arrestate e condannate che tornano a commettere delitti? «Che capisco la loro reazione: chi sta in galera ci resti, punto e basta. Prima della mia disgrazia anch'io la pensavo così. Ma è sbagliato, perché l'errore di commettere un reato anche grave, gravissimo com'è successo a me, può capitare a chiunque, anche ai benpensanti che oggi si scandalizzano per i fatti che leggono sui giornali, e non è giusto negare anche una sola possibilità di recupero. Altrimenti è meglio ritornare alla pena di morte, ammazzare subito i colpevoli e non pensarci più».

Ma lei ha ucciso due persone, è stato condannato a 27 anni di carcere e ne è uscito - anche se per adesso solo di giorno - dopo nemmeno dieci. Dov'è la certezza della pena?

«A parte che dieci anni di carcere ne valgono almeno venti trascorsi fuori, la certezza della pena sta nel fatto che prima di avere un beneficio bisogna dimostrare di essere cambiati al magistrato, al direttore del carcere, all'educatore, allo psicologo... A un sacco di gente, insomma. Fuori si ha l'idea che uno chiedi il permesso e glielo danno automaticamente, ma io dalla pri-

ma domanda presentata quando ho maturato i termini (cioè dopo aver scontato un quarto della pena) ho aspettato un anno e mezzo prima di rimettere il naso fuori. Ho commesso un reato gravissimo, certo, ma non avevo precedenti né contatti con la criminalità».

E a Milano, dove c'è quel Concordato che ha sparato ai poliziotti, che è successo?

«È successo che forse in quel caso bisognava valutare meglio. E se vogliono introdurre questa regola delle motivazioni più stringenti lo facciano, ma per favore non toccate il resto. I controlli e le valutazioni ci sono già, non si può buttare via la vita di migliaia di persone quando quelli che ne approfittano si contano sulle dita di una mano. E' vero che i magistrati di sorveglianza

lavorano soprattutto sulle carte, io il mio l'ho incontrato una o due volte, ma sono pochi e devono seguire moltissimi detenuti. Allora aumentino i giudici, aumentino gli educatori. E chi brucia la possibilità che gli viene concessa è giusto che paghi, questo lo vogliamo anche noi».

Come vengono vissute in carcere le discussioni di questi giorni sull'emergenza criminalità?

«Con preoccupazione, è ovvio, anche se poi sappiamo che c'è la campagna elettorale alle porte e dietro molti proclami ci sono motivazioni politiche. Perché è chiaro che la gente, fuori, vuole sentirsi dire certe cose. L'altro giorno una suora che lavora in carcere mi ha detto che dopo aver visto il telegiornale con le sue sorelle, ha impiegato mezz'ora a spingere loro che non era giusto levare la speranza a chi sta dietro le sbarre. E quelle erano suore, figuriamoci gli altri. Però ognuno deve sapere che quello che è capitato a me e a tanti altri, può capitare anche a lui. Basta un attimo di follia, di disperazione per commettere un errore. Pensateci».

Mario Gozzini, il parlamentare che ha firmato la legge garantista sulle carceri, si formò al fianco di Pratesi e La Valle

Filippo Ceccarelli

DOPO aver diviso il governo al massimo livello (Bianco massimo libello), la legge Gozzini divide oggi anche l'opposizione, mettendo in crisi i rapporti tra Forza Italia e An.

Del resto va avanti così da una settimana: rivedere la Gozzini, non toccare la Gozzini, restringerla, integrarla, correggerla, difenderla o via. Ora, le leggi, o meglio certe leggi che attraversano la vita della gente non sono soltanto tecnica legislativa, o fredde norme. Ci sono anche gli uomini, specie se e quando gli danno il nome. Chi era dunque Gozzini?

Mario Gozzini era - è morto a 79 anni nel gennaio del 1999 - un personaggio per molti versi straordinario, un fiorentino della lingua e dell'intelligenza prontissima, una figura di intellettuale «spratco» e di parlamentare diligente che rimanda a una stagione vertiginosamente lontana da quella di oggi, eppure proprio per questo a suo modo indimenticabile.

Tanto per cominciare, l'uo-

Era l'ultimo catto-comunista

mo che ha cambiato il sistema penitenziario italiano non era, come si dice, del ramo. Non era né magistrato, né avvocato, né professore di diritto. Con qualche approssimazione si potrebbe piuttosto definire Gozzini un letterato (studioso di Papi), e meglio ancora un teologo, sia pure nell'accezione meno paludata possibile.

Consulente della Cei, direttore dell'enciclopedia delle religioni e fra i redattori del «catechismo degli adulti», da giovane Gozzini aveva lavorato con La Pira, il «sindaco santo», aveva conosciuto don Milani e collaborato con padre Ernesto Balduino nella Firenze assieme mistica e operosa, profetica, e anche un po' rivolta che tra il municipio, Barbiana e la Badia Fiesolana, si fece notare negli Anni Cinquanta e Sessanta.

I titoli dei suoi libri dicono molto di quella stagione: «Copilio aperto», «Oltre gli steccati e soprattutto il dialogo alla



Mario Gozzini, morto un anno fa a 79 anni: è l'artefice della seconda riforma penitenziaria italiana

notizia divenne pubblica - incontrerà fra gli stessi fratelli di fede la discordia, l'avversione e persino, proprio in questi giorni, il tradimento...».

Le accorate, ma terribili parole di Massimo D'Alema alla dura nota di biasimo della Cei - non spensero tuttavia gli ardori e la speranza di Gozzini, che al partito ateo e marxista aveva aderito proprio in nome della fede, riconoscendo nel pci uno sforzo «di liberazione da ogni situazione oppressiva e ingiusta che non vedeva altro». Tantomeno nella Dc, definita anzi «una delle più gravi cause di ateismo».

Insomma: pur con tutte le riserve che tale nome comportava, è difficile non considerare Gozzini l'ultimo vero esponente del catto-comunismo italiano. Ciò nondimeno la brutale definizione, che di solito si tira appresso un preoccupante miscuglio di stalinismo e di Inquisizione, nel caso dell'arte della seconda riforma peniten-

ziaria sembra più che altro destinata a rompere schemi e far saltare pregiudizi.

Difesa da Adriano Sofri come dall'avvocato berlusconiano Pecorella, la legge messa sotto accusa per le «escarcerazioni facili» è in realtà soprattutto garantista, oltre che umana e umanitaria. Gozzini cominciò a pensarci dopo aver assistito a una rivolta nel carcere femminile delle Murate. Poi, nel 1986, furono finalmente approvate una serie di norme per spegnere le sanguinose fiamme e normalizzare le carceri dopo le strette emergenziali del terrorismo, anche se il punto che più stava a cuore al primo firmatario era far passare una logica che non fosse più solo punitiva e vendicativa. La riduzione, in poche parole, come un interesse collettivo primario.

Questo non significa che la legge Gozzini sia una legge perfetta e intoccabile - e infatti è stata già più volte toccata. Ma certo il suo artefice non ebbe bisogno di scoprire i problemi del carcere solo quando vi finirono i potenti o gli amici.



Fra maggioranza e opposizione è duro scontro sull'utilizzo degli sconti di pena

LA «SCALETTA» DELLA MINORANZA

- LE PROPOSTE DI FORZA ITALIA**
- Il Parlamento dedichi una sessione annuale alla politica anticriminale, alla connesse iniziative organizzative delle strutture giudiziarie, alla politica internazionale di cooperazione con Paesi a rischio
 - Riordino del comparto sicurezza e sganciamento di questo dal pubblico impiego
 - Estendere le misure previste per le vittime di mafia e terrorismo anche a tutti i caduti in servizio durante azioni delittuose
 - Possibilità di detrazione, ai fini Irpef, delle spese sostenute dai cittadini a causa di reati comuni, come ad esempio spese mediche, chiusura di esercizio
 - Le centrali operative delle forze dell'ordine siano unificate sotto la direzione dei prefetti
 - Investimenti per dotare le varie forze di polizia di attrezzature moderne
 - Lasciare alle Regioni il compito di determinare il numero di immigrati disposti a ricevere
 - Le forze armate non debbono essere impiegate nella normale attività di controllo sul territorio
- LE PROPOSTE DI AN**
- La sospensione dell'esecuzione della pena non deve più essere automatica
 - Va conferito al giudice di merito un potere di valutazione in base al quale può sospendere la pena, condannare tout court o mantenere la custodia cautelare in carcere
 - Maggior rigore nella concessione dei benefici
 - Al fine dell'assegnazione del lavoro esterno, la recidiva va equiparata alla condizione di chi ha consumato reati di tipo mafioso
 - La fruizione del beneficio del lavoro
 - La concessione dei permessi premio è possibile nel confronto di condannati alla reclusione non superiore ai due anni, invece dei tre attuali
 - Va ridotto a due anni il limite di pena per fruire dell'affidamento in prova ai servizi sociali
 - Anche per l'ammissione alla semilibertà il recidivo è punito al responsabile di delitti di mafia
 - La custodia cautelare in carcere va estesa a condannati all'arresto espiazione di almeno la metà della pena
 - La concessione dei permessi premio è possibile nel confronto di condannati alla reclusione non superiore ai due anni, invece dei tre attuali
 - Va ridotto a due anni il limite di pena per fruire dell'affidamento in prova ai servizi sociali
 - Anche per l'ammissione alla semilibertà il recidivo è punito al responsabile di delitti di mafia
 - La custodia cautelare in carcere va estesa a condannati all'arresto espiazione di almeno la metà della pena
- LE PROPOSTE DEL CCD**
- Rendere più rigoroso l'accesso ai benefici
 - Tenere conto anche del tipo di reato commesso e dello spessore criminale del reo
 - Rivedere i rapporti tra pm e polizia giudiziaria attribuendo al primo «un costante potere di impulso e coordinamento»
 - Maggiore coinvolgimento dei sindaci per quanto riguarda l'ordine pubblico
 - Realizzazione di «circuiti carcerari differenziati» in
 - rapporto al tipo di condannato e allo stato di tossicodipendente
 - Nelle carceri devono esserci «più persone qualificate e motivate per svolgere un ruolo rieducativo»
 - Introduzione del reato di immigrazione clandestina: la prima volta l'immigrato va espulso; la seconda va condannato con la condizionale; la terza va condannato in via definitiva

Rissa totale su par condicio e sicurezza

Scontro D'Alema-Fini; il Polo abbandona la Camera

Ugo Magri

ROMA

Il Polo dà battaglia su tutti i fronti, tenta con ogni mezzo di frenare il cammino della «par condicio» al Senato e del «pacchetto sicurezza» alla Camera. La maggioranza si difende usando con estrema durezza, e qualche spregiudicatezza, le armi dei regolamenti. Ma scaturisce una confusa rissa, su cui piovono come benzina le parole di Massimo D'Alema: l'opposizione lancia poche proposte e parecchi insulti. Il risultato è che i gruppi del centro-destra gridano alla provocazione, abbandonano offesi l'aula di Montecitorio proprio mentre a Palazzo Madama la seduta è sospesa sul «caso Rognoni», il vicepresidente del Senato del quale il Polo ha chiesto le dimissioni accusandolo di non essere «super partes».

E' la cronaca della convulsa giornata parlamentare di ieri. La guerra tra i due schieramenti travolge ogni regola di galateo politico: si trascina sempre più nella mischia coloro che hanno l'ingrato compito di arbitrare il rispetto delle regole, vale a dire i presidenti delle due Camere. Nicola Mancino, presidente del Senato, ha finito per dar ragione a Rognoni sulla scorta delle decisioni assunte in sede di Giunta del regolamento. Luciano Violante, invece, deve ancora pronunciarsi sulla vicenda che ha fatto da detonatore degli incidenti a Montecitorio. E' accaduto che il centro-destra abbia presentato circa duecento emendamenti al «pacchetto sicurezza» sotto esame presso la commissione Giustizia della Camera. Gran parte delle controproposte sono targate An e riguardano le leggi Gozzini e Simeone, che come tali non sono oggetto di discussione. Proprio per questo motivo Anna Finocchiaro, diessina presidente della commissione, ha deciso di giudicare gran parte degli emendamenti inammissibili, rinviando a Violante la decisione finale. Su questa scintilla è divampata la protesta di An, che ha accusato la maggioranza di sottrarsi al confronto (controaccusa rivolta al Polo: «Volete solo perdere tempo»).

Gianfranco Fini è sceso in campo contro la Finocchiaro: «Nella migliore delle ipotesi si tratta di un suo abbaglio», ha detto. Ma le parole più dure le ha dette il presidente di An, che ha riservato al premier che, ignaro forse della contesa procedurale in corso, nel pomeriggio da L'Aquila aveva fatto partire una bordata contro l'opposizione. «Fino a questo momento», era stata la dichiarazione di D'Alema, «abbiamo ricevuto dall'opposizione critiche di segno contrastante. Tuttavia, le invettive non sono in grado di prenderle in considerazione, mentre gli emendamenti, le proposte che verranno dal Polo saranno esaminati con molta serietà dal governo. Purtroppo, accade raramente...». «Il presidente del Consiglio ha perso un'altra occasione per tacere», è esploso Fini, «gli emendamenti non sono invettive ma delle proposte. Anche insultare è bene che D'Alema legga gli emendamenti di An. Gli hanno fatto eco i capigruppo del Polo Pisanu, Selva e Pollini: «E' D'Alema che insulta l'opposizione e il buon senso comune». Subito dopo i deputati dell'opposizione hanno lasciato un'aula, per la verità, già semi-deserta (tanto che il decreto per l'autotrasporto era appena stato rinviato a oggi per mancanza di numero legale). E' l'antipasto di quel che potrà accadere il 25 febbraio, quando il tema sicurezza arriverà in assemblea. Oppure già domani, se D'Alema accetterà la sfida del Polo a presentarsi in aula per spiegare cosa intendeva dire, qualche giorno fa in Belgio, quando accusò il centro-destra di allontanare l'Italia dall'Europa.

Centrodestra contro il vice di Mancino Senato paralizzato per cinque ore

Di questo clima rissoso ha subito il contagio anche il Senato. Poco dopo l'ora di pranzo, mentre si discuteva di «par condicio», il Polo ha scoperto che la maggioranza era in gran parte assente. Subito ne ha approfittato per tentare un'inversione dell'ordine del giorno e rinviare l'esame dell'odiato provvedimento. Ma il vicepresidente di Mario, il diessino Carlo Rognoni, non ha accolto la richiesta di voto per alzata di mano, e ha decretato quello elettronico, spostandolo di venti minuti. Seduta sospesa, dichiarazioni di fuoco. Il Polo si è precipitato a chiedere le dimissioni di Rognoni, accusandolo di aver usato un cavillo del regolamento per impedire il voto. La Lega si è unita nella protesta ai gruppi del centro-destra, mentre i diessini, tramite il capogruppo Gavino Angius, hanno difeso a spada tratta il loro vicepresidente. Verso sera si è riunita la Giunta del regolamento che, sulla scorta di un precedente datato 1994, ha dato ragione a Rognoni. Niente dimissioni, «cinque ore perse».



I tre leader del Polo: Pierferdinando Casini, Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini

Gli emendamenti

L'opposizione ne presenta 2200

ROMA. Sono oltre 2200 gli emendamenti presentati dalle opposizioni alla legge sulla par condicio. Oggi è in programma una Conferenza dei capigruppo per stilare il calendario dei lavori e quindi decidere quando inizierà l'esame degli emendamenti per poi procedere alla votazione, prevista tra domani sera e venerdì.

Ieri la seduta del Senato è stata agitata dalle polemiche quando il vicepresidente di turno Carlo Rognoni non ha consentito di mettere ai voti una richiesta del Polo di non discutere il ddl sulla par condicio e di passare ad altro provvedimento. La giunta per il Regolamento si è riunita per decidere se fosse ammissibile quella decisione. Alla fine è stata confermata la scelta fatta in aula da Rognoni: è necessario il voto elettronico per accertare l'esistenza del quorum dei due terzi dei presenti quando si chiede di cambiare un ordine del giorno già stabilito (r. l.).

LA STRATEGIA PER NON PERDERE I VOTI MODERATI

Forza Italia attacca, ma niente Aventino

«Non cadiamo nella trappola, vogliono farci sembrare estremisti»

retroscena

Marie Teresa Melli

ROMA

«Siamo sì dei moderati, ma moderati indignati e arrabbiati. Anzi, l'espressione giusta sarebbe quella che inizia per "inc...", però non la dico per educazione». Al termine di una giornata passata sulle barricate, il capogruppo di Fi Enrico La Loggia si lascia andare. Il suo è uno sfogo: «Sono riusciti - dice - a far perdere la pazienza a un tipo tranquillo come me». Dietro quello sfogo, però, c'è dell'altro. Non è uno scatto di emotività quello che spinge il Polo a dar battaglia a palazzo Madama e a far mancare il numero legale a Montecitorio. No, non è un impulso del momento quello che induce il presidente dei deputati azzurri Beppe Pisanu a dire: «Il centrosinistra ha deciso di andare avanti a colpi di maggioranza, e quindi se la cerchino loro la maggioranza, giorno per giorno, ora per ora, minuto per minuto».

Dunque, nessuno scatto di nervi. Già, Silvio Berlusconi, quando era stata approvata la par condicio alla Camera, lo aveva detto: «Il dialogo mi è rotto: contrasteremo questa co-

alizione con tutti i mezzi parlamentari a nostra disposizione». Poi, però, aveva aspettato, nella speranza che dall'altra parte arrivasse un segnale. Al centrosinistra erano giunti messaggi se non di pace, quanto meno di tregua, e il fedele Gianni Letta aveva tentato di ritessere la tela dei rapporti con la maggioranza. Ma non era accaduto niente. Di più, dopo la par condicio si è andato materializzando un altro incubo del Cavaliere: il conflitto d'interessi. E allora, il leader forzista ha deciso di rompere gli indugi. «Che cosa vogliamo - ha confidato ai suoi - la guerra? Bene, ne pagheranno le conseguenze: significa che

d'ora in poi la maggioranza dovrà dimostrare di essere tale».

Ma non vi sarà l'Aventino bis, questo è sicuro. Berlusconi ha spiegato ai parlamentari che gli sono più vicini che non vuole «cadere in un tranello» facendosi dipingere dal centrosinistra come «un estremista», e che non intende «perdere i voti dei moderati». Gli strumenti di questa battaglia saranno quelli che il Parlamento mette a disposizione dell'opposizione. Niente di più. Così alla Camera il Polo già da qualche tempo non concede la sede deliberante alle commissioni, cioè non consente che i provvedimenti vengano appro-

vati da quegli organismi senza passare per il vaglio dell'aula, per affrettarne l'iter. Al Senato si è stabilito di procedere nello stesso modo: «Daremo un taglio definitivo alle deliberanti», avverte La Loggia.

Le accuse al Polo lanciate da D'Alema in Abruzzo, la decisione di Rognoni di non mettere in votazione al Senato la proposta del centrodestra, la sonora bocciatura, in commissione Giustizia della Camera, degli emendamenti al «pacchetto sicurezza» presentati dall'opposizione, sono tante gocce che hanno fatto traboccare il proverbiale vaso. Ma è l'approvazione della par condicio alla Camera l'origine

di tutto. E' da quel momento che Berlusconi si è convinto che «la maggioranza non vuole il confronto perché mira solo a distruggermi». Eppure il timore di scivolare verso una china barricaia che allontani i voti moderati c'è. «E' indubbio - osserva La Loggia - che da parte del centrosinistra è in atto il tentativo di farci passare per estremisti». Già, è questo il rovello che assilla tutti nel Polo. «Noi però - dice Pisanu - non cadremo in questa trappola. Non stiamo facendo gli estremisti: stiamo prendendo atto dello stato d'incomunicabilità nei rapporti tra maggioranza e opposizione. E la responsabilità è

tutta loro: lo dimostreremo».

Pisanu respinge l'accusa di estremismo, rinviandola al mittente: «Il presidente del Consiglio - afferma - in Abruzzo ha fatto un altro attacco proditorio al Polo, tant'è vero che persino Veltroni si è se... in diritto di tacere, dal momento che c'è il premier, che, sfruttando tutti i mezzi di comunicazione a sua disposizione, ci insulta. Sulla sicurezza ci sfida a presentare delle proposte, che però vengono dichiarate inammissibili. Ma stia tranquillo D'Alema: pagherà lui le conseguenze di questi attacchi nei nostri confronti». Insomma, il centrodestra si sente assediato e reagisce. Protesta, quando D'Alema fa sapere che - causa un impegno a Zagabria - non potrà venire, domani, a Montecitorio a rispondere alle interpellanze del Polo sulle accuse da lui rivolte all'opposizione al termine dell'incontro con il primo ministro belga. Il centrodestra lo vorrebbe in aula, ci prova ancora, in serata, e costringe il ministro per i rapporti con il Parlamento Agazio Loiero ad annunciare che farà un altro tentativo per verificare la disponibilità del premier.

E se D'Alema all'improvviso cambiasse idea? Se andasse in aula, magari un altro giorno? Il rischio dello scontro sarebbe assicurato, e allora addio a tutti i bei discorsi sui «moderati» e «indignati» del Polo. Ma Pisanu, pur essendo sicuro che il premier cerchi la rissa sembra convinto che in questa lunga campagna elettorale il centrodestra «non cadrà nel tranello», «il disegno del premier - dice - è chiaro. Però se ci attaccherà a testa bassa, noi ci sposteremo e lasceremo che si scorni lui».

«Libro bianco su Tangentopoli»

Di Pietro: racchiuderà tutti i fatti come i magistrati li hanno scoperti

ROMA

La commissione su Tangentopoli non ha mai entusiasmato Antonio Di Pietro che ieri sera nell'intervista de *Il Fatto* di Enzo Biagi ha ribadito il suo dissenso annunciando anche che, se sarà necessario, farà un libro bianco su Tangentopoli.

«Lo scopo di questa commissione - dice l'ex pm - è di mettere sotto indagine i magistrati che hanno scoperto i reati e non per mettere sotto osservazione coloro che li hanno commessi. Lo scopo di questa commissione è di trasformare, ancora una volta, le inchieste giudiziarie in inchieste politiche, tra-

sformarle tutte in un calderone dove non si capisce più niente e quindi invocare il classico colpo di spugna. Ma siccome io conosco le carte a menadito, farò un osservatorio sulle carte di questa commissione parlamentare e, se necessario, contribuirò insieme ad altri a scrivere un altro libro più bianco, più completo, che racchiude i fatti così come sono stati scoperti dalla magistratura». L'ex pm respinge infine l'accusa di aver costruito la sua fortuna politica sull'angoscia degli altri: «L'angoscia - ha fatto notare - deriva soprattutto dai reati che sono stati commessi e non da me che li ho scoperti».

(r. l.)

L'Espresso regala il 1° CD-Rom della Storia della Letteratura Straniera.



IN EDICOLA: «LA STORIA DELLA LETTERATURA INGLESE»

«Il dialogo si è rotto con la par condicio
Sul pacchetto sicurezza
trovino i voti da soli»

«E' il premier
che cerca la rissa
Lasciamo che si scorni
con i suoi insulti»

LE MANOVRE NEI DUE SCHIERAMENTI



«FATE PIÙ FIGLI». L'appello è stato lanciato da: **Presidente Massimo D'Alema**, ad un convegno della Regione Abruzzo al termine di un discorso sulla fiducia nei confronti del

«Sistema Paese». «Le statistiche - ha detto D'Alema - sono ingannevoli perché ci dicono che siamo il Paese che cresce meno in Europa come popolazione e che cresce di più per reddito pro capite, ma questo proprio perché diminuisce la popolazione. Il che fa dell'Italia un Paese più vecchio, più ricco e anche più egoista».



Francesco Rutelli, presidente del Ds, «è esultante. La nostra candidatura è una delle più popolari e si procede in una logica di spartizione trascurando ogni forma di consultazione dei cittadini e lasciando intendere un accordo tra le segreterie Ds e Ppi. Sembra che i nostri alleati dimentichino come la presenza dei Verdi sia essenziale». E Pecoraro Scanio chiede «la candidatura a sindaco di Venezia o Catania, o quella per la presidenza di Liguria, Lombardia o Puglia».

L'IRA VERDE. L'esecutivo dei Verdi ha deciso di sospendere la partecipazione al vertice di maggioranza «finché non si stabiliranno regole trasparenti e condivise nella costruzione della coalizione di centro-sinistra. Il caso Napoli», dichiara **Grazia**



LA LEGA CAMBIA NOME. I gruppi parlamentari della Lega alla Camera dei deputati e al Senato avranno con tutta probabilità lo stesso nome del Movimento, ovvero «Lega Nord Padania». **Umberto Bossi**, ha così

aderito alla richiesta avanzata da vari esponenti del Polo di cambiare i nomi dei gruppi parlamentari nell'ambito dell'accordo elettorale tra Carroccio e centrodestra. La decisione formale per la modifica spetta comunque ai gruppi che si riuniranno a Roma. Rocco Buttiglione (Cdu), Pierferdinando Casini (Ccd) e Gianfranco Fini (Ani) si sono dichiarati soddisfatti per la decisione: adesso si può avviare la legislatura.



«PARTITO DEI SINDACI». La politica deve «tornare ad essere una cosa seria e più credibile agli occhi della gente». Lo sostengono gli amministratori locali del centro-sinistra che hanno rilanciato il movimento in

vista delle prossime elezioni. Il 4 marzo ci sarà la prima convention, a Roma. Accanto a Francesco Rutelli, c'era anche **Valentino Castellani**, sindaco di Torino: «I 6 mila amministratori locali del centro-sinistra rappresentano un potenziale enorme che va valorizzato. C'è un ritorno alle logiche di schieramento invece che alla progettualità della politica con il risultato che la gente che vota centro-sinistra non va più a votare».

Lombardia, Martinazzoli scarica Cossutta

La rabbia dei comunisti: ripercussioni anche a Roma

Susanna Morzella
MILANO

Una manifestazione di protesta, con bandiere e striscioni, davanti alla sede di un comitato elettorale. Nulla di strano, apparentemente; non fosse che contestatori e contestati appartengono allo stesso schieramento politico e che il contrasto rischia di mettere in discussione la stessa coalizione di governo.

Sono infatti una cinquantina di militanti del Partito dei comunisti italiani ad animare un presidio sotto le finestre del Comitato per Mino Martinazzoli, il candidato (finora unico) del centro-sinistra in Lombardia. E' Massimo Notarianni, segretario cittadino del partito, ad aver convocato la manifestazione: lo stesso che, proprio sulle colonne de «La Stampa» sei mesi fa, aveva spiegato per primo ai due buoni motivi per sostenere la candidatura di

«tondo sia a Notarianni sia al segretario regionale, Alessandro Credali, che non avrebbe mai accettato l'apparentamento con il pdci se ne fosse presentato con il proprio simbolo. «Sono molto dispiaciuto, ma a questo punto raccogliamo le firme per un altro candidato - è stato l'unico commento di Martinazzoli - del resto lo sapevano da mesi quale era la mia posizione».

A ribattergli, stavolta, i massimi dirigenti del partito. Armando Cossutta: «Il rifiuto di Martinazzoli è assurdo e inaccettabile. Tanto più se si pensa che accetta l'apparentamento con Bertinotti mentre respinge quello con chi per primo lo ha proposto come candidato, con chi ha contribuito a elaborare il programma del centro-sinistra in Lombardia e partecipa idealmente al governo nazionale».

«C'è qualcuno nel centro sinistra - fa sapere da Strasburgo -

Manifestazione sotto le finestre del candidato alla Regione «Senza lista unica non ci sto» «Non rinunciamo al nostro simbolo»

«rui il simbolo dei comunisti doc fa venire l'orticaria. Ma ogni discriminazione in senso anticomunista avrebbe conseguenze politiche molto pesanti, con riflessi inevitabili e immediati su scala nazionale». Stesso concetto espresso dal ministro della Giustizia, Oliviero Diliberto: «Tutto ciò non potrà non avere pesanti ripercussioni a tutti i livelli, i cui esiti è oggi difficile pre-

vedere». Walter Vitali, responsabile per gli enti locali del Ds, fa un inevitabile appello al pdci «a ritrovare la via dell'unità» accettando la proposta di Martinazzoli di una lista unica: «Non possiamo e non intendiamo venir meno alla nostra presenza autonoma», gli ribatte Cossutta. Adesso si aspetta la riunione straordinaria della direzione nazionale del pdci, convocata per venerdì prossimo. Ma intanto qualcosa potrebbe muoversi a Strasburgo.

Li ci sono sia Cossutta sia Walter Veltroni, segretario Ds: ieri un loro colloquio si era interrotto abbastanza bruscamente alla notizia del gran rifiuto di Martinazzoli, ma in serata si sono rivisti alla cena che periodicamente raduna gli eurodeputati dell'Ulivo e davanti ai piatti de «La Stampa» è stato forse possibile.

La proposta non aveva però convinto Martinazzoli che domenica aveva incassato anche il sofferto assenso (244 sì contro 220 no) dei Verdi lombardi alla lista unica. E, ieri mattina la rottura definitiva.

Martinazzoli ha detto chiaro



Mino Martinazzoli, ex sindaco di Brescia, candidato del centro-sinistra in Lombardia, al congresso Ds del Lingotto

Napoli, la sinistra schiera la Armato

E in Regione il centrodestra lancia Viespoli

Mariella Cirillo
NAPOLI

Punto su una donna il centro-sinistra per vincere la corsa a Palazzo San Giacomo. Anche Antonio Bassolino, che aveva rivendicato il diritto di pronunciarsi sul suo successore, ha detto sì a Teresa Armato, 44 anni, una carriera politica cominciata nella Dc e poi approdata nel Ppi. L'indicazione è emersa ieri mattina dal vertice dei segretari provinciali dello schieramento e ha raccolto poco dopo l'okay del sindaco dimissionario. Ma per il varo definitivo della candidatura, che non è stata ancora formalizzata, occorrerà attendere domani, quando saranno sciolte le ultime riserve. A frenare sono soprattutto i Verdi, che continuano a pensare al deputato Alfonso Pecoraro Scanio e che, sulla base dei sondaggi, chiedono una verifica.

Alla prima nomination giunta dal centro-sinistra per il Comune, si accompagnano grandi manovre sul fronte opposto: in casa del Polo si profila infatti uno scambio di candidatura. Spaziati dalla decisione di Bassolino di correre per la presidenza della Regione, i partiti del centrodestra, che avevano già scelto il coordinatore di Forza Italia Antonio Martusciello come aspirante governatore, potrebbero in corsa dirottare sul Comune. A raccogliere la difficile sfida di Palazzo Santa Lucia sarebbe

allora l'attuale sindaco di Benevento, Pasquale Viespoli, responsabile di Alleanza nazionale, che sembra pronto alla battaglia: «Bassolino di certo non è, come vorrebbe apparire, uno e trino». Per l'annuncio della staffetta bisognerà attendere in ogni caso il vertice tra Berlusconi, Fini e Casini in programma per domani. E non è escluso che il Polo aspetti che il centro-sinistra faccia la prima mossa, formalizzando la candidatura di Teresa Armato. La scelta di Viespoli, brucerebbe in ogni caso le aspirazioni dell'ex presidente della Regione Antonio Rastrelli, per il quale però continuano a mobilitarsi alcuni circoli An.

In casa del centro-sinistra, le prime convergenze sul nome, in assenza di altre ipotesi capaci di mettere tutti d'accordo, e la benedizione di Bassolino sembrano al momento dare corpo alla candidatura di Teresa Armato, giornalista professionista - per anni è stata redattrice del quotidiano napoletano il Mattino - e attualmente vicepresidente della Provincia di Napoli. Nipote del sottosegretario Ds degli Anni 60, Baldassarre Armato, l'esperto dei popolari è stata anche assessore regionale nella giunta di centro-sinistra che precedette quella del Polo guidata da Antonio Rastrelli. Lei, comunque, si mantiene prudente. Felice per la nomination, si definisce «probabile candidata a sindaco», e rimanda a domani per ogni valutazione su strategie e programmi: «Sì, sono

emozionata - spiega -, ma per me l'impegno politico è anche sentimento, passione. Sono grata alla coalizione che ha trovato una così larga convergenza sul mio nome, ma aspettiamo...».

E forse davvero i giochi non sono fatti. I Verdi scalpitano e cercano di far valere i sondaggi che vogliono Pecoraro Scanio premiato sul piano della popolarità - anche il caso napoletano ha pesato sulla decisione annunciata duramente ieri a Roma da Grazia Francescato di non partecipare più a vertici di maggioranza per le regionali -, rifondazione comunista aspetta di confrontarsi sui programmi, lo Sdi ha deciso di partecipare da solo alle comunali con un suo candidato e nelle stesse file del Ppi il gruppo degli Irpini pare non aver digerito la bocciatura del sottosegretario Nello Palumbo. Ma nel frattempo, Teresa Armato ha incassato un primo voto che conta, quello di Bassolino, apparso ieri più disteso: «E' un buon nome. E' stata una protagonista dell'esperienza dell'Ulivo e poi del nuovo centro-sinistra. Ha tante carte in regola». E per la possibile candidatura di una donna, già scende in campo la politica al femminile. In un documento, Rosa Russo Jervolino, protagonista del gran rifiuto alla Regione Campania, Rosi Bindi, Silvia Costa, Patrizia Toia, Tina Anselmi si dicono «orgogliose e felici» della scelta del Ppi e della coalizione.

ROSELLI-VELTRONI FACCIA A FACCIA A STRASBURGO

Lo Sdi minaccia i Ds «Vi faremo perdere»

retroscena

Amedeo La Mattina

ROMA

CARO Walter, ti avverto, vi faremo perdere a Napoli e in Calabria». E' andato giù duro Enrico Boselli nel faccia a faccia avuto ieri a Strasburgo con Veltroni. Traditi dai «fratelli coltelli» Craxi-Martelli-De Michelis, lasciati fuori dagli accordi per le regionali, persa la piccola trincea del Trifoglio, la pattuglia dei Socialisti tenta il tutto per tutto e cerca di esorcizzare l'angoscia dell'isolamento alzando il tiro. Il colloquio si è fatto molto teso quando il leader dello Sdi ha annunciato al capo della Quercia una candidatura a Napoli in contrapposizione a quella Popolare sostenuta da Bassolino. I due interlocutori hanno dovuto così registrare le reciproche impotenze di fronte ad un centro-sinistra che, alle regionali, ha raggiunto il diapason delle divisioni e degli egoismi di partito.

In questa tornata elettorale - è il ragionamento di Boselli - i socialisti devono avere un ruolo nel centro-sinistra dove non vogliamo stare in maniera subalterna. Quando non si cerca un equilibrio le situazioni si strappano. E poi, la candidatura di un socialista in Calabria (Cesare Marini, ndr) è pienamente giustificata: in quella regione lo Sdi ha sfiorato il 5% e senza questi voti Loiero va sotto». Veltroni si è mostrato attento alle ragioni di Boselli. Ha pure fatto presente di aver tentato una soluzione di questo genere: una candidatura socialista in Calabria e uno dell'Ulivo il sindaco di Potenza Fierro, ndr) in Basilicata nonostante sia già in corsa il diessino Bubbico. Un sacrificio che Botteghe Oscure è pronto a fare, ma che trova la ferma opposizione della Quercia locale. Un'opposizione che fino ad oggi Veltroni non è riuscito a rimuovere.

«Alla stato attuale non c'è una

soluzione», è stata infatti la sconsigliata conclusione di Veltroni. Il quale, prima di congedarsi da Boselli, gli ha detto: «Cercherò di far quadrare il cerchio. Ti posso assicurare che sono personalmente impegnato a trovare una via d'uscita, ma devi capire che non dipende solo da me. Qui la situazione ci è sfuggita il mano, a tutti».

Insomma, generiche rassicurazioni, dicono i socialisti che ora sono pronti a vendere cara la pelle. «I Ds - è il commento al vetriolo di Roberto Villetti - prima si sono presi quello che dovevano prendere,

si e adesso fanno scannare gli altri su quello che resta. Uno spettacolo che gli conviene mostrare per poter dire: vedete cosa sono capaci di fare questi partiti litigiosi e frammentati». Lacrime di coccodrillo, quelle di Veltroni, vanno ripetendo i socialisti. «La verità - sostiene il capogruppo alla Camera Crema - è che si rincorre sempre l'emergenza». E avendo Mastella più deputati di noi, allora si sceglie l'Ulivo. La Quercia, partito di maggioranza relativa

«Vogliamo un ruolo e la candidatura in Calabria» La replica del leader della Quercia «Ci proverò ma non è facile»

va, non ha cultura di governo, come invece aveva la Dc che si faceva carico dei problemi degli alleati. Berlusconi coalizza tutto e il contrario di tutto e Veltroni cosa fa, rimane a guardare?».

I socialisti si sentono in mezzo al guado, fulminati ancora dalla diaspóra socialista e senza amici nel centro-sinistra dove ogni partito minore cerca un posto al sole, piazzando il suo uomo. Paradossalmente gli interlocutori più disponibili sono diventati i Democratici. «Sono più in sintonia con Parisi che con tutti gli altri - dice Boselli - ma nell'Asinello c'è un problema grande quanto una casa: e si chiama Antonio Di Pietro». E non gli è bastata nemmeno l'apertura fatta ieri dal senatore del Mugello con la lettera pubblicata da La Stampa.

E' tutto in salita il cammino politico dello Sdi. «E pensare - confessa Crema - che stavamo faticosamente alzando la testa. Poi è arrivata questa miseria senza fine di Martelli e compagni e ora vogliono escluderci da tutte le candidature. E' faticoso andare avanti senza amici...».

IERI seppie e patate al Senato. Par condicio e menù di mare, per cui tra un'inversione e l'altra dell'ordine del giorno c'erano da tenere nel giusto conto certi tacconcini al brodo di pesce e dei calamari al ripieno di scampi, oltre alle sfogliatelle.

Oggi, ancora per poco sede deliberante, ma il menù è di terra: fraccchiata con cicoriella selvatica, arrosto di pollo tartufato, patate al corno e verza con patate. Giovedì i senatori potrebbero addirittura licenziare la più controversa legge della legislatura. Però, almeno per la giornata di domani, l'evento centrale è terminale di Palazzo Madama rischia di essere il gran trionfo della cucina abruzzese: al ristorante interno, che già godeva di solida fama, i rappresentanti dell'elettorato potranno avere conferma della loro fortunata condizione deliziandosi con taccole ai ragù di coniglio e zafferano, coniglio farcito al pecorino e tartufo nero, capretto cacio e ova, verdura di campo ripassata, torta di ricotta e mosto cotto.

Abruzzese, com'è ovvio, pure i vini che verranno serviti in abbinamento con i cibi da sei fottimi ristoranti che per tre giorni hanno spedito i loro

Per tre giorni cucina tipica abruzzese, poi toccherà ai manicaretti delle altre regioni

Al Gran Ristorante del Senato

chef nelle cucine senatoriali. La manifestazione di «promozione specifica» la cura di Abruzzo Promozione Turismo con il concorso del gruppo di ristoratori «Tra Pastori e Pescatori» inaugura una inedita forma di gastronomia istituzionale. O forse, secondo una lettura più articolata, rilancia le prerogative del mangiare parlamentare in sottile polemica con il mangiare presidenziale del «cuoco unico», Gianfranco Vissani.

In ogni caso la presentazione della Tre Giorni palatina è avvenuta, con adeguata presenza di telecamere e in singolare coincidenza con la visita di D'Alema in Abruzzo, poco dopo le 11 nella Sala Rossa di Palazzo Madama. «Per un umorista sarebbe facile trovare una battuta sui politici e il mangiare» è stato l'esordio del



Il Presidente Mancino

senatore Dorian Di Benedetto, di Fano Adriano provincia di Teramo.

Navigatore solitario fra i mariosi dell'interminabile transizione politica e parlamentare, già eletto con Forza Italia, già passato con Rinnovamento Italiano, già aderente all'Udr, variante Cossiga, e ora con l'Ulivo di Mastella, Di Benedetto ha proclamato i senatori «testimoni» della bontà e della leggerezza dei prodotti enogastronomici d'Abruzzo. Porre tali prodotti al centro dell'attenzione in un luogo austero come il Senato è stata infatti una sua idea, anche come «momento di rilassamento», dato che «ci si mette d'accordo tutti per gustare quello che l'Abruzzo riesce a dare. Già nel Parlamento tutto, non solo al Senato - ha concluso - c'è grande attesa». I menù

distribuiti alla stampa, in effetti, appaiono piuttosto eloquenti e incoraggianti, così come particolarmente rinomati, espressione della nuova vitalità gastronomica regionale, sono i ristoranti coinvolti nella manifestazione.

Con indubbia passione, il presidente del gruppo «Tra Pastori e Pescatori», Lanfranco Centofanti, ha parlato dell'abbondanza di tartufi abruzzesi (il 52 per cento della produzione nazionale: «Vengono a comprarli da noi e poi li vendono ad Alba»), ha lodato «il pescato vero, del nostro mare, quello che non sta di frigorifero», e dopo un accenno alla carne di maiale, «così dolce che è un piacere cuocerla», ha richiamato le erbe aromatiche della sua terra rivolgendosi una domanda all'uditorio della Sala Rossa: «Quanti di voi conoscono la pimpinella?».

Dunque l'Abruzzo, secondo Di Benedetto, è da prima delle regioni nel piatto del Senato. La formula lascia immaginare che iniziative del genere potrebbero ripetersi per tutte e 19 le altre regioni, e magari pure le province autonome. «In Parlamento si parla - ha spiegato - e a tavola si mangia».

(M. Cec.)

LE TAPPE DELLA RICONCILIAZIONE



15 Settembre 1992. È il primo storico incontro del leader palestinese Arafat con il Pontefice. Vent'anni di colloquio in forma privata sui cardini - riconoscimento reciproco e diritto dei popoli - della soluzione del dramma mediorientale



21 Settembre 1993. Papa Wojtyła accoglie a Castel Gandolfo il rabbino capo di Israele, Israel Meir Lau. Mezz'ora di incontro «religioso» per ribadire il superamento di incomprensioni storiche e che si conclude con un augurio: «Sciana abbà le Jerusalem!», «L'anno prossimo a Gerusalemme»



30 Dicembre 1993. Stretta di mano tra il vice ministro degli Esteri Vaticano Monsignor Claudio Maria Celli e il vice ministro israeliano Yossi Beilin in occasione dello storico accordo con cui Vaticano e Israele hanno approvato la normalizzazione delle relazioni diplomatiche e il reciproco riconoscimento



15 Febbraio 2000. Nuovo incontro tra Arafat e Wojtyła (qui ripresi mentre si scambiano i doni). Nell'accordo firmato da diplomatici di alto rango, il Vaticano riconosce implicitamente lo stato palestinese che verrà, e firma un «basic agreement» in cui si parla di Gerusalemme

Papa-Arafat, un patto per Gerusalemme

Il Vaticano riconosce di fatto lo Stato palestinese

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Il Vaticano riconosce implicitamente lo stato palestinese che verrà, e firma un «basic agreement» in cui si parla anche di Gerusalemme; e Israele reagisce accusandolo di interferenza. Ieri è stata una giornata importante, nella storia dei rapporti fra Santa Sede e Terrasanta, quella terra che Giovanni Paolo II visiterà fra poco più di un mese. L'accordo è stato firmato da diplomatici di alto rango, sullo sfondo di un incontro (il nono) fra Papa Wojtyła e Yasser Arafat. Quanto tempo è passato dalla prima audienza, quasi di nascosto, il 15 settembre 1992, in cui il leader palestinese non fu neanche fatto entrare nei palazzi pontifici, ma vide il Pontefice in un ufficio vicino all'aula Nervi. Ieri Arafat ha avuto se non gli onori almeno l'atmosfera di un capo di stato, ed è riuscito a strappare al Papa una promessa: «Giovanni Paolo II ha garantito ad Arafat che durante il viaggio in Terrasanta aggiungerà un «fuori programma» molto importante per il leader palestinese, una sosta a Gerico, la «capitale» dell'autonomia, fino a che non saranno conclusi i colloqui bilaterali su Gerusalemme.

La Chiesa chiede una «equa soluzione per la Città Santa ma senza addentrarsi in questioni territoriali»

si. Il testo si riferisce alla dimensione religiosa e culturale universale della parte più sacra della città, riconosciuta dalla comunità internazionale.

Ma questa è solo una riaffermazione di posizioni già note, ed espresse. La parte forse più interessante, anche se meno appariscente, dell'accordo è quella in cui l'Olp «afferma il suo impegno permanente a difendere e «osservare il diritto umano alla libertà di religione» di coscienza, come dichiarato nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo, e di conseguenza, a proteggere «nella legge palestinese l'uguaglianza di diritti civili e umani di

tutti i cittadini».

Il rischio di una deriva islamica in Palestina esiste; e la Santa Sede vuole evitare che un domani i cristiani siano considerati in maniera implicita o esplicita cittadini di seconda categoria, come prescrive l'Islam, dei «dhimmi» «protetti». E cerca di inchiodare il futuro stato sulla piattaforma dei Diritti Umani occidentali, criticati dai regimi fondamentalisti.



Arafat bacia la mano di Papa Wojtyła durante l'incontro in Vaticano durato un quarto d'ora. Al termine Arafat ha presentato personalmente al Papa i 14 membri della delegazione, poi lo scambio dei doni

«Obbligate Barak alla pace»

Il leader Anp da Ciampi e D'Alema

Maurizio Molinari

ROMA

«E' ora di sfatare il mito di Ehud Barak e della sua volontà di arrivare alla pace, la verità dimostra il contrario». Yasser Arafat, preoccupato e grintoso, ha più volte ripetuto questa frase durante la fitta giornata di colloqui romani, mostrando forti timori per le conseguenze possibili dei ritardi negoziali e dell'impatto diplomatico «a cui responsabilità è di Israele».

Il primo ad ascoltare le aspre parole di Arafat verso Barak è stato il capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi. Vestito con la tradizionale keffiyah a scacchi bianconeri sulle spalle, Arafat ha parlato senza mezzi termini: «Ho una preoccupazione di fondo sulla volontà di Barak di arrivare alla pace». «Israele non solo ha bloccato il negoziato - ha detto Arafat - ma orchestra quotidianamente uno sterminio di ritardi e problemi che impediscono di mettere in atto le intese già sottoscritte, come nel caso del porto di Gaza e delle tariffe doganali». «L'Europa deve affiancarsi agli Stati Uniti nell'opera di condurre Israele su una scelta della pace che sia senza ritorno» ha chiesto Arafat a Ciampi, che più tardi si dirà «sorpreso» per quanto ha ascoltato.

Dopo il colloquio al Quirinale - al quale era presente anche il sottosegretario agli Esteri per il Medio Oriente, Rino Serri - Arafat si è recato a Palazzo Chigi per un «lungo e cordiale» faccia a faccia con il «vecchio amico» e ora presidente del Consiglio, Massimo D'Alema. «Sono molto allarmato per la sospensione del negoziato di pace e per la mancata intesa che avremmo dovuto siglare io

scorso 13 febbraio», ha detto Arafat a D'Alema, sottolineando che «è la politica degli insediamenti nei Territori, che Barak difende e continua, la vera minaccia alla pace». «Barak? E' come, se non peggio, del suo predecessore Netanyahu», ha più volte ripetuto Arafat, dicendosi pronto comunque a «riprescindere e proseguire i negoziati».

Al fine di centrare l'obiettivo prefissato della sigla dell'accordo permanente il prossimo 13 settembre.

D'Alema ha condiviso i timori di Arafat, dicendosi «preoccupato» per la piega presa dalle trattative e promettendo che l'Italia «insieme all'Unione Europea e con gli Stati Uniti intensificherà in tutte le sedi

opportune le azioni in favore del processo di pace». La speranza di Arafat è che l'Europa al prossimo Consiglio di Lisbona assuma una posizione sul Medio Oriente «molto energica», più di quando fatto in dicembre a Helsinki, soprattutto per quanto riguarda la condanna degli insediamenti, anche quelli nell'area di Gerusalemme. «La pace è in una fase di stallo che deve essere superata», hanno concordato D'Alema e Arafat.

Il presidente dell'Autorità Nazionale Palestinese si è quindi recato in un hotel del centro dove, affiancato dal proprio «ambasciatore» in Italia Nemer Hammad, ha incontrato numerosi politici e imprenditori. Per

prima è arrivata la delegazione dei Democratici di sinistra con Achille Occhetto, Gian Giacomo Migone e Luigi Colaninzi, cui Arafat ha parlato a cuore aperto: «Sono stato io a far eleggere Barak in Israele dicendo ai palestinesi di votare tutti in blocco per lui, l'ho fatto perché si era impegnato a fare la pace e ora invece tradisce queste promesse e non mi è riconoscente. Anche l'Europa deve rendersi conto che Barak pacifista è un falso mito». «La luna di miele fra israeliani e palestinesi è finita - commenta Migone - e ora tocca all'Europa prendere l'iniziativa con i suoi Prodi e Solana per affiancare gli sforzi di Clinton e della Albright».

A fine serata, prima di partire, arriva Forza Italia. Arafat è stanco e sceglie di parlare in arabo anziché in inglese. Ascolta, riceve i saluti di Silvio Berlusconi e poi rincara la dose contro Barak: «E' più pericoloso di Netanyahu perché le sue false promesse hanno creato tante attese mentre Netanyahu era almeno onesto e non prometteva, ora la disillusione fra i palestinesi potrebbe avere preoccupanti conseguenze». Martino, annuendo, lo ha salutato con un: «Caro presidente stia sicuro, qui in Italia lei non ha che amici suoi e del suo popolo». Quasi le stesse parole che poche prima aveva pronunciato D'Alema. Sul sostegno ad Arafat i Poli si toccano.

L'indignazione di Israele

Un'ombra sulla visita in Terra Santa

Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

UN tono stupefatto al limite della disperazione, il documento di protesta del ministero degli Esteri israeliano che esprime indignazione sull'accordo tra il Vaticano e l'Olp firmato ieri da Giovanni Paolo II e da Arafat. Due icone, due uomini vecchi e malati oltre che due leader, la cui immagine reciprocamente affettuosa e sorridente alla vigilia del viaggio del Papa in Terra Santa e nel mezzo di una forte crisi del processo di pace, accresce l'immagine di Arafat a livello mondiale tanto quanto la hanno esaltata le calorose strette di mano con Clinton. Arafat colleziona così in un momento duro proprio per la questione di Gerusalemme anche il sostegno dell'uomo più importante del mondo dal punto di vista morale, dopo aver portato a casa l'aiuto e le promesse pratiche dell'amico americano.

La firma del documento preparato nel corso degli anni passati in vista della creazione dello Stato palestinese, è avvenuta ironicamente proprio nelle

ore in cui la polizia israeliana teneva una conferenza stampa per descrivere l'immenso sforzo che si prepara a sostenere a partire dal 21 marzo quando il Papa giungerà in Israele. La gran quantità di visite dedicate all'autonomia palestinese non solo nei luoghi santi situati sul suo territorio (il cui il più importante è certamente la Basilica della Natività di Betlemme) ma anche in occasioni ben più politiche (è prevista anche una visita a un campo profughi) erano state per ora vissute dalle autorità israeliane semplicemente come un necessario colpo al cerchio dopo uno alla botte nel corso di una visita particolarmente complicata. I fedeli del Papa sono ovviamente palestinesi, tuttavia la maggioranza dei palestinesi è di gran lunga musulmana; e i musulmani non sono particolarmente entusiasti della visita del leader di un'altra grande religione che si è resa nel passato responsabile delle Crociate e con cui in generale i rapporti non sono mai stati ottimi. I cattolici locali, e adesso il Papa in particolare, hanno sempre avuto il compito di salvaguardare la loro parte di fronte a

una maggioranza talvolta sospettosa. D'altra parte, gli ebrei si aspettavano che il Papa capisse che anche per gli israeliani, oltre ad essere un uomo è anche non semplicissimo, dopo millenni di distanza colmata da aggressività e dalle persecuzioni cattoliche, accogliere il Capo dell'ultimo tra tutti i poteri europei che abbia riconosciuto Israele.

I giornali israeliani per la prima volta nella storia sono ricchi di storie di cattolici: tentano così di pavimentare la strada ad una migliore comprensione del cristianesimo; i rabbini dichiarano finalmente la loro disponibilità; si prepara con emozione l'incontro del vecchio polacco con i suoi connazionali nell'ambito della visita a Yad va Shem... ed ecco che a sorpresa il Papa insieme ad Arafat dichiara di non riconoscere la sovranità di Israele su Gerusalemme est, di rifiutare ogni decisione unilaterale di Israele su Gerusalemme, di pensare ad uno statuto internazionale della Città Vecchia. Israele, nel suo documento protesta con veemenza di aver sempre salvaguardato la libertà di accesso e di preghiera nei luoghi santi, e questo è vero, mentre la Giordania



Il premier Ehud Barak (nella foto) è stato durissimo nella reazione di Israele all'accordo tra l'Anp e il Vaticano che regola l'attività della Chiesa Cattolica sui territori palestinesi. Lo Stato ebraico si è detto «profondamente indignato»

sivamente in direzione della Città Santa quando ci saranno i colloqui definitivi. Tuttavia si sa che a tutti i livelli, e sotto i più diversi ombrelli accademici, i politici delle due parti discutono ormai da anni il tema di Gerusalemme con la tacita decisione di Israele di cedere zone e poteri.

Arafat, però, da quel politico di prima qualità che è, ha ancora una volta mostrato di avere un consiglio nel cappello: con lui gli israeliani sempre di più devono condividere a braccetto, il palcoscenico mondiale che è quello che costringerà Barak a divenire più cedevole. Stavolta il Vaticano si muoverà in fretta nel riconoscimento quando lo Stato dei palestinesi sarà proclamato. Con capitale Gerusalemme, qualsiasi zona si intenda con questo. Ed è anche vero che adesso, durante il pellegrinaggio del Papa, Israele dovrà fare comunque buon viso a un così importante ospite. Soltanto, che il pellegrinaggio del Papa in questo modo, prenda una tinta più politica e meno spirituale. Certamente è quello che Arafat desiderava. Ma Giovanni Paolo II?



**7-21
Febbraio**
Operazione
Amore TIM Scrivo

GSM

Love affair.



Copertura nazionale TIM Ottobre '99 GSM: terr. 86% - pop. 99%

200 SMS gratis

attivando una TIM Card o un Timmy GSM.

Romei e Giuletta d'Italia, scatta l'operazione "Amore TIM Scrivo". Se attivi una TIM Card o un Timmy GSM fra il 7 e il 21 Febbraio 2000, TIM ti regala 200 Brevi Messaggi di Testo (SMS) per digitare il tuo amore a chiare lettere. Puoi inviarli gratuitamente, fino al 30 Giugno 2000, a tutti i telefonini GSM, TIM o di altro gestore. Ma le frecce per colpire al cuore non finiscono qui: con TIM Universal Number puoi mandare cartoline e frasi d'amore già pronte dal sito www.uni.tim.it. Corri nei Centri TIM o nei negozi "il Telefonino".

Per maggiori informazioni sull'operazione "Amore TIM Scrivo" chiama il Servizio Assistenza Clienti TIM 119 e per saperne di più su TIM Universal Number telefona al Numero Verde 800-555333.

www.tim.it

Servizio Assistenza
Clienti TIM

119

tutti i giorni, 24h

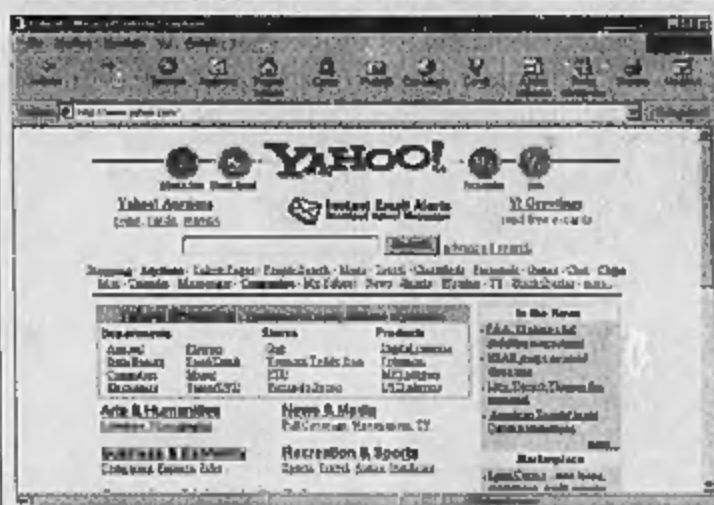


Vivere senza confini

AGGUATI SULLA RETE



IL RE DEI PIRATI
Kevin Mitnick è il re degli hacker. Arrestato nel febbraio 1995 era inserito nella lista dei criminali più ricercati degli Stati Uniti. Nessun computer gli resisteva, ha fatto danni per milioni di dollari e conosce documenti militari top-secret. Sconta una pena di 35 anni.



VITTIMA ILLUSTRATA
L'immagine del sito web di Yahoo! Il motore di ricerca la settimana scorsa è stato paralizzato per tre ore da un sofisticato attacco degli hacker. A mettere fuori uso il «portale» telematico è stato un bombardamento di falsi messaggi che hanno ingolfato le linee.



LA GUERRA DI CLINTON
Il presidente degli Usa nelle scorse settimane ha deciso di dichiarare una guerra senza tregua agli hacker.



PRIMI ARRESTI
Sono stati interrogati ieri dall'Fbi gli hacker sospettati di aver bloccato la scorsa settimana alcuni dei più importanti siti commerciali. I «nomi di battaglia» dei primi due pirati informatici individuati sono «Coolio» e «Mafiaboy». L'Fbi avrebbe accusato anche un terzo pirata, ma per ora non si conoscono dettagli sulla sua identità. Nella foto un'immagine sul set del film «Entrapment» con Sean Connery e Catherine Zeta-Jones (nell'immagine con il regista Jon Amiel). Il film racconta un sofisticato furto informatico.

Andrea di Ruffiani

corrispondente da WASHINGTON

Nasce in America il primo centro virtuale anti-hacker. Alla fine del vertice convocato ieri alla Casa Bianca in seguito alla serie di attacchi contro alcuni colossi di Internet, il Presidente Clinton ha annunciato la creazione di un «meccanismo di coordinamento» tra le aziende private che avrà lo scopo di massimizzare la sicurezza nel cyberspazio.

L'idea è quella di creare una sorta di zona franca in cui le aziende private possano scambiare informazioni e collaborare alla messa a punto di strategie anti-hacker. «Dobbiamo avere fiducia», ha detto il Presidente cercando di mostrarsi risoluto ma senza cadere nell'allarmismo.

«Certo, siamo preoccupati: quel che è successo la settimana scorsa è servito da campanello d'allarme. Ma non dobbiamo sentirci completamente vulnerabili. Non è stato mica come perdere la nostra flotta del Pacifico a Pearl Harbor».

Al vertice hanno partecipato una ventina di dirigenti di grandi aziende legate a Internet, da Microsoft a Cisco Systems, da IBM a Sun Microsystems. Ed è stata una riunione decisamente sul generis.

Whitfield Diffie, il geniale della Sun Microsystems che era seduto di fronte al Presidente non ha esitato ad aprire il suo portatile e ad accenderlo, in barba al galateo della Casa Bianca. Accanto a Diffie, sedeva «Mudge», uno dei grandi hackers degli Anni Novanta, che adesso porta completi grigi ma ha ancora i capelli lunghi fino al posteriore.

L'idea di Clinton di creare un «meccanismo di coordinamento» tra privati nasce dal fatto che alcuni settori, come quello bancario, hanno già sviluppato sistemi di sicurezza estremamente sofisticati. E se il know how fosse stato più diffuso, ha spiegato il Presidente, forse non avremmo visto alcuni dei grandi nomi di Internet in ginocchio la settimana scorsa.

Ma le aziende americane accetteranno davvero l'invito di Clinton a collaborare? Finora ogni impresa ha preferito andare per la sua strada, gelosa dei propri sistemi di sicurezza. E non è detto che accettino di aprirsi così facilmente - anche dopo gli attacchi che hanno messo in ginocchio Yahoo, Amazon, Com, eBay e Cnn.com.

Le prime difficoltà sono emerse già ieri. La Casa Bianca ha spinto per la creazione di un vero e proprio Centro nazionale anti-hacker, ma di fronte alle resistenze sia del settore privato che del Congresso repubblicano, ha dovuto accontentarsi di un più blando «meccanismo di coordinamento», appunto, cui le aziende partecipe-

Tra gli esperti convocati alla Casa Bianca anche Mudge ex pirata pentito

ranno su base volontaria.

L'iniziativa di Clinton è partita mentre l'Fbi dà la sensazione di aver stretto il cerchio attorno ai cybercriminali colpevoli degli assalti della settimana scorsa. Ieri gli agenti federali hanno interrogato almeno due indiziati, un americano e un teen-ager canadese che si fa chiamare Mafiaboy.

A mettere gli inquirenti sulle tracce di Coolio e Mafiaboy sono stati alcuni ex hacker che adesso lavorano come consulenti per la sicurezza nel cyberspazio. E del resto proprio gli hackers, che sono spesso dei superspionisti di computer, hanno cercato di sottolineare in questi giorni la differenza che corre tra i loro virtuosismi e atti di puro vandalismo.

Nell'ultimo numero di Time Kevin Mitnick, hacker storico che ha scontato quasi cinque anni di carcere per essere riuscito a penetrare i più sofisticati computer del Pentagono, si lamenta del fatto che questi vandali usano strumenti messi a punto da noi hackers. Nessun hacker che si rispetti avrebbe fatto attacchi simili a quelli che abbiamo visto la settimana scorsa. E a meno che i colpevoli non siano eccezionalmente bravi, saranno individuati molto presto. Se potessi, direi loro che queste loro azioni non sono affatto «cool». Non impressionano nessuno. Non richiedono alcuna sofisticazione. E' come se un ladro tirato vernice addosso ad alcune macchine mentre passavano lungo la strada. E stanno facendo arrabbiare la gente».

Lo stesso Presidente Clinton ha dovuto fare i conti con alcuni cyberterroristi l'altro ieri durante la sua prima intervista in linea. Oltrepassando i filtri e i sistemi di sicurezza della Cnn.com sono riusciti ad attribuire al Presidente risposte del tipo: «Personalmente vorrei che si fosse più pornografici su Internet».

garia, Romania, Slovacchia e Malta - che per il presidente della Commissione «non è una spiacevole necessità, ma un'opportunità storica unica».

Oltre al menù fatto appunto di allargamento, di «nuove priorità economiche per accrescere la competitività e creare posti di lavoro», di iniziative «per armonizzare i nostri sistemi di protezione sociale e per coordinare i regimi di imposta», Prodi batte forte sul tema della creazione di una Commissione che - deve dedicarsi «al core business», abbandonando numerosi settori che non sono di sua stretta competenza per «concentrarsi sulle attività fondamentali». «Ricordiamoci quante volte ci siamo coperti di ridicolo - dice - perché ci occupiamo di cose ridicole, cose che offendono il buon senso. E anche se non le cita è immediato pensare alle norme sulla misura delle banane o degli asparagi, o alle mille diatribe su mozzarelle e affettati».



Un'immagine del vertice anti-hacker ieri alla Casa Bianca. Clinton ha discusso dei recenti assalti ai più importanti siti internet americani con specialisti delle aziende e esperti di sicurezza telematica.

Franco Frattini

«Un'emergenza anche in Italia»

ROMA

Anche l'Italia si troverebbe in piena emergenza «hacker». A denunciare questo rischio, non emerso ancora in tutta la sua gravità, è il presidente del Comitato di controllo sui servizi segreti Franco Frattini che, commentando in un incontro con i giornalisti la Relazione semestrale dello stesso «Comitato di controllo» sull'attività di intelligence relativa al secondo semestre dell'anno scorso, avverte che tra i «pirati telematici» ci sarebbero anche «ex agenti dei servizi segreti provenienti per lo più dai Paesi dell'Europa orientale e rimasti senza occupazione».

«In queste ultime settimane», osserva Frattini, «sta esplodendo quel fenomeno che, non a caso, i nostri servizi stanno segnalando da molti mesi: quello che attraverso le tecnologie più moderne, opera una sorta di pirateria telematica. A guidarla potrebbero essere quei tanti, troppi operatori estremamente specializzati in materia che sono rimasti orfani di qualche grande servizio segreto della ex Europa orientale».

Per mettersi al riparo da questo tipo di minaccia telematica, dichiara Frattini, sono allo studio misure - che il deputato di Forza Italia per ovvie ragioni non ha voluto specificare nel dettaglio - «soprattutto di prevenzione» perché «mettersi al riparo dall'attacco telematico una volta che questo è stato sferrato è davvero difficilissimo».

[Ansa]

In tre sotto torchio

I giovani «pirati» individuati dall'Fbi

Franco Pantarelli
NEW YORK

La settimana scorsa, poco prima che vari siti Internet venissero «attaccati», qualcuno in una «chat line» chiese ai suoi amici quale fosse il sito che loro odiavano di più e cioè che lui potesse fargli il favore di attaccarlo. Nessun dubbio, è eBay, risposero loro. E dopo mezz'ora «Bay», la colossale organizzazione di vendite all'asta, era bloccata dalle chiamate fasulle. Ora quel signore che ha chiesto l'indicazione agli amici ha un nome e un indirizzo e gli agenti dell'Fbi,

ieri, lo stavano interrogando. Il tutto grazie a un mago dei computer di nome David Brumley, che è l'addetto alla «cyber-sicurezza» dell'Università di Stanford, in California. E' stato lui a intercettare quella conversazione nella chat line, a «salvarla», a risalire dal nome di battaglia del suo autore, «Coolio», a quello vero e a fornire tutto all'Fbi.

Potrebbe essere una coincidenza, naturalmente. «Coolio» potrebbe essersi trovato a vantarsi di una cosa che qualcun altro, a suo insaputa, si apprestava a compiere davvero. Lo stesso Brumley

dice che «tutto quello che so è che qualcuno ha detto che qualcosa stava per accadere e poi quella cosa è accaduta davvero». Ma l'Fbi, sembra essersi lanciato su questa pista con decisione, con l'unica cautela di non fornire per il momento il nome vero dei «sospetti».

Ma di sospetti ce ne sono altri due. Uno ha il nome di battaglia di «mafiaboy», è un canadese e per interrogarlo l'Fbi ha chiesto la collaborazione della polizia di quel Paese. Dell'altro non si sa neppure il nome di battaglia, ma secondo un'indiscrezione

raccolta dal «Washington Post» sarebbe addirittura reo confesso. Anche lui ieri era sotto interrogatorio e la speranza degli agenti era che dalle sue risposte venissero indicazioni per mettere le mani sui molti altri autori dell'azione «coordinata» di una settimana fa.

Oltre a questi, poi, si sa che l'Fbi ha cercato di parlare con un certo «Mixer», un giovane di 20 anni di Hannover, in Germania, autore di un programma pirata chiamato «Stacheldraht», filo spinato. Lui comunque non è considerato un possibile «hacker», dicono all'Fbi. Hanno cercato di parlarci solo come, si direbbe in Italia, «persona informata dei fatti».

Insomma, mentre alla Casa Bianca c'era la riunione di vertice sul problema degli «hacker», fuori c'era il «lavoro di base» dell'Fbi, che prometteva di essere alquanto produttivo.

Mentre a Bruxelles cominciava il negoziato per l'allargamento dell'Unione a sei nuovi membri

Prodi: un corpo di protezione civile europea

Il presidente della Commissione a Strasburgo sulla «Cernobil balcanica»

Francesco Manacorda

PRIMA A STRASBURGO

«L'emergenza del Danubio è un drammatico esempio della necessità di un intervento su scala europea per far fronte ai disastri ambientali e, in particolare, di una struttura di intervento rapido di protezione civile a livello europeo». Romano Prodi presenta come «particolarmente urgente» di fronte al Parlamento europeo la creazione di un'Europrotezione civile: «Non basta invocarla quando i disastri sono accaduti, bisogna pensarci prima che avvengano», dice, cavalcando l'attualità.

La task-force contro i disastri è solo una delle proposte che Prodi espone all'Europarlamento, presentando il suo programma di legislatura. Un programma che al primo punto ha come sempre l'allargamento - e proprio ieri a Bruxelles sono cominciati ufficialmente i negoziati con sei nuovi candidati: Lettonia, Lituania, Bul-

garia, Romania, Slovacchia e Malta - che per il presidente della Commissione «non è una spiacevole necessità, ma un'opportunità storica unica».

Oltre al menù fatto appunto di allargamento, di «nuove priorità economiche per accrescere la competitività e creare posti di lavoro», di iniziative «per armonizzare i nostri sistemi di protezione sociale e per coordinare i regimi di imposta», Prodi batte forte sul tema della creazione di una Commissione che - deve dedicarsi «al core business», abbandonando numerosi settori che non sono di sua stretta competenza per «concentrarsi sulle attività fondamentali». «Ricordiamoci quante volte ci siamo coperti di ridicolo - dice - perché ci occupiamo di cose ridicole, cose che offendono il buon senso. E anche se non le cita è immediato pensare alle norme sulla misura delle banane o degli asparagi, o alle mille diatribe su mozzarelle e affettati».

Vuole «una nuova forma di governo globale per gestire l'economia globale». Prodi, o pensa che si potrà ottenere solo «ripiegando l'Europa» e trasformando i rapporti attuali tra le istituzioni comunitarie, i governi nazionali e quelli locali in una «rete» di poteri democratici. Ma per farlo bisognerà ridurre i poteri delle istituzioni europee, riportandoli attraverso un «radicale decentramento» alle autorità nazionali, regionali e locali e riavvicinandoli ai cittadini. Un esempio? Il controllo della concorrenza che svolge attualmente Bruxelles. «Il comportamento anticoncorrenziale - dice il presidente - non possono essere adeguatamente controllati a livello europeo, e la Commissione quindi di intende decentrare i suoi poteri esclusivi alle Authorities per la concorrenza e ai tribunali nazionali» così da «svolgere meglio i suoi compiti essenziali nel settore, cioè elaborare e interpretare le norme ed esaminare i casi che

hanno un effettivo impatto comunitario».

E' quella che in gergo comunitario si chiama «sussidiarietà» e per l'appunto - dice il presidente della Commissione - «di sussidiarietà troppe volte si è parlato solo in astratto, mentre noi dobbiamo darle corpo concreto e anima politica». Sono parole che suonano come musica alle orecchie dei governi che considerano eccessiva l'ingerenza di Bruxelles nella vita quotidiana, ma che proprio per questo rischiano di apparire un po' stonate in bocca al presidente della Commissione. Chi ha tentato slogan simili prima di lui, come il suo predecessore Jacques Santer che per riconquistare l'appoggio dei Quindici diceva «fare meno per fare meglio», gli ricorda qualche deputato, è finito malissimo. «Ma io non voglio svuotare l'Europa - replica lui - anzi, al contrario, voglio rafforzare e migliorare l'esecuzione delle politiche comuni».

Belgrado: se avessimo avvelenato noi il fiume la Nato ci avrebbe già bombardato

«Colpa del cianuro? Non ci sono prove»

Disastro del Danubio, la società mineraria si defila

BELGRADO

Cresce la rabbia serba per l'inquinamento del Danubio, definito da Belgrado «il peggior disastro ambientale dopo quello della centrale atomica di Chernobyl del 1986».

Ieri, il ministero degli esteri jugoslavo ha consegnato all'incaricato d'affari rumeno in Jugoslavia, Gabriel Brnzaru, una nota ufficiale di protesta per la catastrofe provocata dal cianuro della miniera di Aurul, a Baia Mare. Nella nota, Belgrado ha sottolineato «le disastrose conseguenze ambientali» dell'incidente, i cui effetti «si faranno sentire a lungo», ed ha anticipato «richieste di danni ed altri passi nei confronti della parte rumena, che ha la piena responsabilità del disastro».

Il ministro per l'Ambiente, Branislav Blazic, ha riferito che saranno necessari dai dieci ai quindici anni perché l'intero

ecosistema e la vita del fiume Tibisco torni alla normalità. Blazic ha poi accusato la Romania e l'Ungheria di aver reagito in ritardo. «Se fossimo stati noi a inquinare l'acqua del Danubio che arriva nei Paesi vicini - ha aggiunto il ministro - saremmo stati bombardati dalle forze della Nato». Il ministro ha confermato che Belgrado chiamerà in causa la Romania e la società mineraria australiana Esmeralda, proprietaria al 50% della miniera d'oro dalla quale è sfuggita l'ondata letale. Ha poi definito «insufficiente» la reazione internazionale alla catastrofe. Il ministro serbo ha affermato che i livelli del cianuro nel Danubio restano alti.

La compagnia mineraria australiana, Esmeralda esplorazione, comproprietaria della miniera d'oro rumena all'origine della tragedia ecologica, ha risposto all'attacco di Belgrado negando ogni responsabilità.

Pur esprimendo dolore per l'incidente, arriva a dubitare perfino che il disastro ambientale del Danubio sia dovuto a cianuro. «Nessuna prova di nostre responsabilità è stata fin qui portata», ha dichiarato un portavoce della compagnia. Posizione che appare come un voler scaricare ogni responsabilità sulle autorità rumene. «Siamo addolorati - ha proseguito il portavoce australiano - di quanto è accaduto. Finora, peraltro, notiamo che non è stata presentata alcuna prova esauriente che dimostri che il cianuro sia all'origine della catastrofe». Il ministro dell'Ambiente australiano Robert Hill, dal canto suo, ha dichiarato: «A quanto abbiamo compreso, l'Esmeralda sostiene di essersi attenuta alla legislazione rumena; credo che non sia stata ancora ufficialmente informata dei risultati delle indagini relative alle cause dell'inquinamento del Danubio».

[e. st.]

Tra meno di una settimana, l'Iran eleggerà il nuovo Parlamento: i riformisti di Khatami favoriti ma divisi

All'Università
al raduno
di Reza Khatami
fratello del
presidente
1500 giovani

Al comizio dei
conservatori invece
non c'erano più di 20
persone. Ambiguo
Rafsanjani, presente
in due liste opposte

Iran, donne in campagna elettorale



Gabriella Bianchi
TEHERAN

In un auditorium dell'Università di Teheran stipato, una folla di più di 1500 studenti ha accolto lunedì con un lungo e appassionato applauso il suo idolo Reza Khatami, fratello del presidente iraniano e portavoce del Mosharekat, il partito riformista più radicale. In questa campagna per le elezioni del Parlamento iraniano inizia una sola settimana prima del voto che si terrà venerdì prossimo, questo sembra l'unico evento che sia riuscito a suscitare un minimo di partecipazione da parte degli elettori. Anche la coalizione delle forze conservatrici ha tenuto un incontro lunedì nella moschea dell'Imam Khomeini. Ma solo una ventina di simpaticanti si sono presentati mentre le donne escluse per principio venivano mandate via. Questo quadro sembrerebbe confermare le previsioni ottimistiche della coalizione riformista. Dov'è Kordad che ritiene di poter ottenere una larga maggioranza. Questo movimento che era stato alla base della vittoria a sorpresa del presiden-

Teheran, silenzio si vota

No ai manifesti, candidati oscurati

te Mohamed Khatami oltre due anni fa, ha sostenuto da allora il suo programma di riforme. Gli obiettivi principali dei riformisti mirano ai temi dei diritti civili, della legge del diritto, della maggiore libertà in campo culturale e religioso. «Qualsiasi movimento sia esso politico o religioso che cerchi di prevaricare la libertà del cittadino è destinato al fallimento», ha dichiarato il presidente della repubblica islamica. Tuttavia le sue riforme sono spesso state ostacolate dalle forze conservatrici e un parlamento conservatore rinforzerebbe la sua posizione e quella dei suoi collaboratori. Atallah Mohajerani il ministro della cultura e fautore della liberaliz-

zione della stampa è un ottimo esempio di ciò che i conservatori temono e contestano. La creazione di decine di pubblicazioni riformiste ha prodotto un dibattito molto vivace e sebbene periodicamente alcune di queste testate siano state chiuse e molte volte sono ricomparse poco dopo sotto altri nomi. Il ministro della Cultura aveva già dovuto difendersi l'estate scorsa in un processo di impeachment parlamentare. Recentemente il leader supremo era dovuto intervenire di persona per bloccare la protesta di alcuni ayatollah di Gorn estesi ad altre città iraniane che chiedevano nuovamente l'incriminazione di Mohajerani. In questa

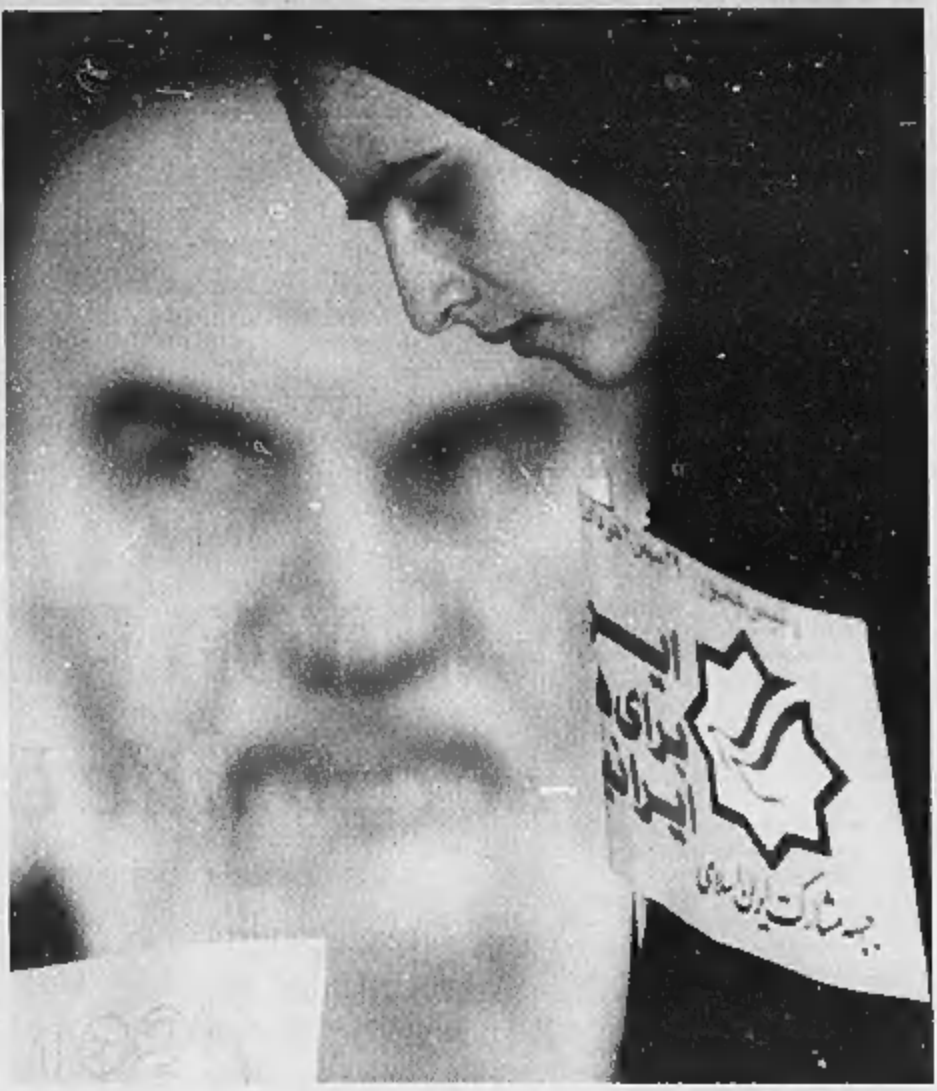
campagna elettorale i quotidiani sono stati l'unico mezzo efficace per informare e promuovere la linea riformista. E' qui che vengono presentati i candidati e i programmi e non per la strada. Dopo le manifestazioni studentesche di quest'estate che finirono in una dura repressione i grandi raduni fanno paura, un concerto pop previsto a Isfahan è stato annullato a seguito di pressione da parte di vari ministeri. Nella capitale l'affissione dei manifesti della grandezza di un santino è permessa solo sulle bacheche adibite di proposito, di solito lungo viali intasati di macchine dove pochi pedoni rischiano di avventurarsi. I partiti maggiori

hanno tuttavia aggirato la legge che limita l'affissione appendendo striscioni di tessuto piuttosto austeri ai pali lungo le strade. Durante la settimana elettorale alla televisione di Stato controllata dai conservatori è proibito presentare candidati. I programmi parlano invece dei danni causati dalle migliaia di volantini che vengono distribuiti ovunque e che finiscono immancabilmente in terra. «E' un modo per demotivare la gente», ha denunciato il portavoce dei riformisti Mousa Bassa affluenza alle urne finirebbe per avvantaggiare i conservatori.

La stampa tuttavia è stata anche teatro di un dibattito che già ha

provocato la spaccatura della coalizione riformista nella circoscrizione di Teheran. L'origine del dissidio è la candidatura di Akbar Hashemi Rafsanjani, già presidente per otto anni di un uomo politico di grande potere. Promotore e capofila del partito più strutturato dell'ala riformista, il Karguzar, Rafsanjani si presenta anche per la lista della coalizione dei conservatori. I suoi sostenitori ritengono che possa svolgere un ruolo fondamentale nella mediazione tra conservatori e riformisti e lo vorrebbero portavoce del Parlamento. Per l'altro maggiore partito della coalizione riformista Mosharekat, Rafsanjani invece è improponibile: «Non rap-

presenta una rottura con il passato e non è pronto a riconoscere i fallimenti del suo governo», spiega Reza Khatami. La coalizione dei riformisti di conseguenza è presentata a Teheran con liste diverse rendendo ancora più difficile la scelta dei 30 candidati tra gli 850 aspiranti. La vittoria potrebbe essere meno convincente di quanto i riformisti sperano, soprattutto a fronte di una coalizione conservatrice compatta che presenta una lista di soli 30 candidati. Potrebbe inoltre rivelarsi relativa la produzione di una nuova catena di compromessi. Una cosa è certa: nonostante una campagna elettorale molto discreta gli animi sono molto accesi.



Mosca ammette implicitamente che il giornalista è in mani russe

Babitsky salvo, parola di Putin

Il premier: l'ho ordinato ai servizi segreti

Anna Zafesova
MOSCA

Andrei Babitsky, l'aviatore di Radio Liberty «disparso» in Cecenia, si salverà. Parola di Vladimir Putin che ieri - mentre veniva solennemente registrato come candidato alla presidenza dalla Commissione elettorale centrale - ha di fatto dato garanzie per l'incolumità del giornalista. «Ho ordinato ai servizi segreti russi», ha dichiarato il presidente ad interim, «di garantire la salvezza della vita di Andrei Babitsky e la sua libertà».

Una promessa che tutta l'opinione pubblica liberale attendeva da 10 giorni, ma che suona ambigua. Secondo la versione del Cremlino infatti, Babitsky è stato consegnato «di sua spontanea volontà» ai guer-

riglieri ceceni in cambio di soldati russi fatti prigionieri dagli islamisti. Da dieci giorni non si sa nulla di lui, nemmeno se è vivo, ma le autorità russe continuano ad affermare che il giornalista si trova in mano ai ribelli. Se è vero, come fa Putin a garantire la sua incolumità?

Nel caso Babitsky infatti le domande continuano a rimanere più numerose delle risposte, e la drammatica vicenda del giornalista scomparso ha colpito gravemente l'immagine di Putin come nuovo padre della nazione, almeno agli occhi dei liberali. Ma il presidente ad interim - che alla vigilia dello «scambio» aveva promesso al segretario di Stato Usa Madeleine Albright che avrebbe «seguito personalmente» il caso - ha preferito tacere.

Interrogato in merito qualche giorno fa, durante una visita a un'azienda agricola, Putin ha risposto bruscamente alla domanda: «Babitsky non è un produttore agricolo, non vedo cosa c'entra con il posto dove siamo».

Ora arriva invece la promessa di salvare la vita al giornalista con le garanzie dello Stato. Che è anche un'ammissione indiretta del fatto che Babitsky si trova in mani russe. Tutti i comandanti ceceni infatti hanno smentito lo «scambio». Secondo loro, Babitsky si trova prigioniero dei servizi segreti russi oppure dei fratelli Jamadaev, guerriglieri passati dalla parte di Mosca. Putin ha anche dichiarato di essere in «contatto permanente» con la Procura generale e i servizi russi a proposito del caso Babitsky.

Troppe volte il principe di Galles ha criticato il governo tradendo un tacito accordo

Blair alla Regina: non voglio Carlo re

Il premier ha pregato Elisabetta di non abdicare

LONDRA

Carlo re? Per carità. Molto meglio tenersi l'ultrasessantenne Elisabetta. E questo il verdetto di Tony Blair che, stanco della continua fronda dell'erede al trono, avrebbe consigliato alla regina di non abdicare in favore del figlio.

Quando i laburisti arrivarono a Downing Street nel maggio del 1997 stabilirono subito un rapporto di collaborazione e simpatia reciproca con il principe del Galles, al punto che in occasione del suo 50esimo compleanno, nel novembre del 1998, il governo ipotizzò l'incoronazione del primogenito della sovrana. Ma ora la situazione non potrebbe essere più diversa.

Carlo ha rotto quello che Blair considerava un tacito accordo e in più occasioni ha apertamente criticato l'esecutivo britannico. Non si è tenuto a

freno nel lanciare l'allarme sui cibi transgenici, né si è moderato quando ha voluto appoggiare la caccia alla volpe, uno sport che il governo sta cercando di abolire.

E c'è di più: proprio quando il Millennium Dome, l'enorme cupolare fatto costruito dal premier nel quartiere londinese di Greenwich, avrebbe avuto bisogno di un avallio importante, Carlo si è aggiunto al coro di critiche. «Una mostruosità, uno spreco di soldi», ha detto. «Un enorme serra, con la differenza che all'interno non vi cresce niente».

Fonti anonime di Downing Street hanno così fatto sapere attraverso la stampa britannica che Carlo è diventato «persona non grata». Il consenso generale - spiegano - è che una volta re potrebbe essere pericoloso. La regina sta facendo un ottimo lavoro. Sa che non deve interferire in argomenti politici e se ne

tiene fuori. Lui non lo ha capito affatto.

Il principe del Galles, infatti, proprio non sembra intenzionato a chinare il capo ai desideri del New Labour.

In occasione di una visita di stato a Londra del presidente cinese Jiang Zemin, il primogenito di Elisabetta lo scorso ottobre aveva snobbato un ricevimento ufficiale in segno di protesta contro l'invasione e l'oppressione del Tibet.

Secondo indiscrezioni, la sovrana potrebbe abdicare nel 2002, quando avrà 76 anni e ricorrerà il cinquantesimo anniversario della sua incoronazione. Se, come sembra probabile, i laburisti tra due anni vinceranno le elezioni generali e si confermeranno al potere, Elisabetta potrebbe tenere duro ancora sino a passare lo scettro al nipote William, saltando così una generazione di Windsor. (Ansa)

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 14 FEBBRAIO 2000

Albanese Adriano, Bernasconi Omar, Bini Elisa, Bufano Giacomo, Casaleggio Maria, D'Elia Giorgio, De Martin Alessia, Gali, Genovese Riccardo, Iovino Michael, La Sala Lorenzo, Maci Giuseppe, Madalini Marina, Magnoli Tommaso, Merlino Yuri, Pirona Simone, Salvatore, Ratti Yasmina, Ratti Achille, Savi Antonio, Spanu Alessandro.

MORTI DENUNCIATI IL 14 FEBBRAIO 2000

Presso Casa di Cura di Riposo dei Santi: Ferraio Giuseppe, di anni 95, Casa di Riposo e Convento Vedove a Nubia, nata a Cocconato (AT), Emma Ilavetro, a 88, Istituto Riposo per la Vecchiaia a S. Martino 10, a Prato (PA).

Presso Ospedale: Cuccolo Sergio, a 70, Giovanni Bosco, a 76, Canale (VC), Taglietta Giovanni, a 76, Molinette, n. ad Oria (BR); Barotto Mario Cesare, a 60, Maria Vittoria, n. a Pinerolo (TO); Sonzino Ilirio, a 87, Maria Vittoria, n. a Bolla Bianca (Argentina); Barolo Clara ved. Turizelli, a 88, Minuzzo Umberto, a 88, Marcegaglia Angelo, a 86, Maria Vittoria, n. a Torino; Caccia Giuseppe ved. Sasso, a 88, Centro Traumatologico Ortopedico, a Garressio (CN); Danna Giuseppe ved. Buono, a 82, Martini, n. a Genova (ME); Oberio Maria Francesca ved. Bastia, a 88, Martini, n. ad Asti; Cignetti Carolina in Anselmino, a 80, Centro Traumatologico Ortopedico, n. a Straniero (TO); Bile Daniele, a 36, Anedro di Savoia, n. a Cagliari; Michalelli Vittoria ved. Maina, a 88, Maria Vittoria, n. a Trionfante Verellese (VC); Pedone Asia, n. a Maria Vittoria, n. a Ciri (TO); Reggi Biagio, a 78, Maria Vittoria, n. a Torino; Costa Angelo, a 81, Martini, n. ad Asti (RO); Biondo Roberto, a 60, Molinette, n. a Piacenza (CN); Taveila Domenico Luigi, a 51, Martini, n. a Torino; Sella Carmine ved. Alenel, a 89, Maria Vittoria, n. a Torino; Susca Vito Pietro, a 74, Martini, n. a Torino; Rialto Rosario, a 58, Anedro di Savoia, n. a Noto (SR); Pansa Caterina ved. Marzoni, a 58, Martini, n. a Borgosesia (VC); Ceccato Bruno ved. Crovela, a 88, Molinette, n. a Piombino Dese (PD); Giordano Luigi, a 63, Giovanni Bosco, n. ad Accadia (FR).

Presso altro luogo del territorio cittadino: Grandi Giuseppe, a 88, via Palmieri 23, n. a Torino; Iannello Rosario, a 98, corso Pesciaro 305, n. a Bagnara Calabra (RC); Felitto Giovanni ved. Fici, a 88, via Gioacchino Quaresimo 30/8, n. a Castiglione (TP).

Presso residenza: Zecchino Nicola, a 82, via Paronzo 68/12, n. a Patrasco (GR); Agnelli Angela ved. Garello, a 94, via Vittorio 53, n. a Castagnole delle Lanze (AT); Degani Vittorio, a 64, via Loano 14/8, n. a Thi (Francia); Manegolli Chiara ved. Borlotti, a 92, via Castelgomberto 21, n. a Porto Alegre; Nicolini Arturo, a 75, via Paolo Braccini 29, n. a Torino; Pastorino Mirinda ved. Baglini, a 86, via G. P. Palestrina 48/B, n. a Genova; Chiaromonte Filippo, a 82, via Don G. Boschi 31, n. a Piazza Armerina (EN); Boero Margherita ved. Vignino, a 36, via Pimpoppa Clotilde 46, n. a Marzè (TO); Biondini Secondo, a 52, via G. Giacosa 29/B, n. a Torino; Destro Aurora ved. Dall'Ara, a 88, via Borgosesia 85, n. ad Asti (RO); Cavagnone Giovanni, a 61, corso Grassano 159, n. a Torino.

Morti 19 - Morti 39

L'Environment Park S.p.A., l'amministratore delegato Franco Maria e le aziende insediate nel Parco Scientifico e Tecnologico di Pinerolo partecipano ai donatori di Giuseppe, Marina, Sonia e Sabrina per la scomparsa di.

Antonio Piumatti
— Torino, 15 febbraio 2000.

Maria Almondo
Addolorati i familiari la sorella Rita ved. Piumatti, le cugine Antonietta, Luigina, Laura e parenti. Funerali giovedì 17 ore 10 parrocchia S. Francesco di Sales via Malta 42.
— Torino, 15 febbraio 2000.
O.F. Vittoria tel. 011-7731659

Flavio Micheletto
di anni 84
Lo annunciano addolorati la moglie Renucia, i figli Daniele e Luca, le sorelle Paola ed Elena, l'adorato nipotino Lorenzo. Funerali giovedì 17 febbraio ore 10 piazzale antistante il centro Monumentale di c/o Novara.
— Torino, 12 febbraio 2000.

Per tutte le parole che non ti ho mai detto, ti voglio bene, PAPA' Luca.
Gli amici di FLAVIO partecipano addolorati al lutto della famiglia Micheletto-Betty, Cecilio, Edo, Maria, Renata, Renato.

Ciao Zio bello. Affettuosi saluti Anita.
— Forno Canavese, 14 febbraio 2000

Giuseppe e Maria Elena, la figlia Claudia con Luca, partecipano al dolore di Renucia, genero Luca e Daniele.

Roberto Cerati, Vittorio Bo, Federico Fornaro e tutti i colleghi e gli amici della casa editrice Einaudi ricordano con commozione la figura di
Flavio Micheletto
che ha dedicato la sua vita alla diffusione della cultura e dei buoni libri. Un affettuoso abbraccio alla famiglia.
— Torino, 15 febbraio 2000.

Il giorno 15 febbraio 2000 si è spenta
Mavi Agudio
Addolorati ne danno l'annuncio il figlio Umberto e la figlia Simona con Alessandro. I funerali avranno luogo venerdì 18 febbraio alle ore 10.00 presso la parrocchia Gesù Nazareno in via Duchessa Isolina (Torino).
— Roma, 16 febbraio 2000.

La cognata Carla e la figlia Patrizia con Luca e Donatella con Bruno sono vicini a Lilliana e Donatella per la scomparsa della carissima Mavi.
— Roma, 16 febbraio 2000.

Gaia Prette Gardino e Lucio Garavaglia li ricordano uniti nel dolore dei figli e del fratello piangono l'amata Mavi.
Dopo lunghi malanni cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari.

Giacomo Fazari
Addolorati l'annunciano la moglie Ida, le figlie Franca, Silvana con il marito Luigi, i nipoti Francesco e Leonardo. Il Rosario si terrà mercoledì 16 con inizio ore 20.30 nella Cappella della Chiesa della Madonna di Fatima in Foccardo, via Cristoforo Colombo. Per orari telefonare al n. 011-8331000.
— Torino, 15 febbraio 2000.

Si unisce al profondo dolore della famiglia Fazari la nipote Giacomina Forte che ricorda con grande affetto l'indimenticabile caro ZIO.
Gli Amici di Teresa partecipano con affetto al dolore di Franco.
— Torino, 16 febbraio 2000.

Improvvisamente è mancata
Laura Rivera
in Cavagnero
Lo annunciano il marito Silvio, il figlio Sergio, la mamma Rita, la sorella Angioletta e parenti tutti. Funerali giovedì 17 ore 10 parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 14 febbraio 2000.

Cristianamente è mancata
Luigi Massa
Certi della Resurrezione lo annunciano moglie, figlia, genero e parenti tutti. Funerali giovedì alle ore 10 in parrocchia.
— Panzera, 16 febbraio 2000.

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Flavio Micheletto
di anni 84
Lo annunciano addolorati la moglie Renucia, i figli Daniele e Luca, le sorelle Paola ed Elena, l'adorato nipotino Lorenzo. Funerali giovedì 17 febbraio ore 10 piazzale antistante il centro Monumentale di c/o Novara.
— Torino, 12 febbraio 2000.

Per tutte le parole che non ti ho mai detto, ti voglio bene, PAPA' Luca.
Gli amici di FLAVIO partecipano addolorati al lutto della famiglia Micheletto-Betty, Cecilio, Edo, Maria, Renata, Renato.

Ciao Zio bello. Affettuosi saluti Anita.
— Forno Canavese, 14 febbraio 2000

Giuseppe e Maria Elena, la figlia Claudia con Luca, partecipano al dolore di Renucia, genero Luca e Daniele.

Roberto Cerati, Vittorio Bo, Federico Fornaro e tutti i colleghi e gli amici della casa editrice Einaudi ricordano con commozione la figura di
Flavio Micheletto
che ha dedicato la sua vita alla diffusione della cultura e dei buoni libri. Un affettuoso abbraccio alla famiglia.
— Torino, 15 febbraio 2000.

Il giorno 15 febbraio 2000 si è spenta
Mavi Agudio
Addolorati ne danno l'annuncio il figlio Umberto e la figlia Simona con Alessandro. I funerali avranno luogo venerdì 18 febbraio alle ore 10.00 presso la parrocchia Gesù Nazareno in via Duchessa Isolina (Torino).
— Roma, 16 febbraio 2000.

La cognata Carla e la figlia Patrizia con Luca e Donatella con Bruno sono vicini a Lilliana e Donatella per la scomparsa della carissima Mavi.
— Roma, 16 febbraio 2000.

Gaia Prette Gardino e Lucio Garavaglia li ricordano uniti nel dolore dei figli e del fratello piangono l'amata Mavi.
Dopo lunghi malanni cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari.

Giacomo Fazari
Addolorati l'annunciano la moglie Ida, le figlie Franca, Silvana con il marito Luigi, i nipoti Francesco e Leonardo. Il Rosario si terrà mercoledì 16 con inizio ore 20.30 nella Cappella della Chiesa della Madonna di Fatima in Foccardo, via Cristoforo Colombo. Per orari telefonare al n. 011-8331000.
— Torino, 15 febbraio 2000.

Si unisce al profondo dolore della famiglia Fazari la nipote Giacomina Forte che ricorda con grande affetto l'indimenticabile caro ZIO.
Gli Amici di Teresa partecipano con affetto al dolore di Franco.
— Torino, 16 febbraio 2000.

Improvvisamente è mancata
Laura Rivera
in Cavagnero
Lo annunciano il marito Silvio, il figlio Sergio, la mamma Rita, la sorella Angioletta e parenti tutti. Funerali giovedì 17 ore 10 parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 14 febbraio 2000.

Cristianamente è mancata
Luigi Massa
Certi della Resurrezione lo annunciano moglie, figlia, genero e parenti tutti. Funerali giovedì alle ore 10 in parrocchia.
— Panzera, 16 febbraio 2000.

Si è spento il dolce sorriso di

Paola Carratù in Taveila
anni 20
La piangono il marito Stefano con il piccolo Fabio, la mamma Rosella, il papà Enzo, la sorella Laura con Andrea e Giulia, parenti tutti. Un sincero ringraziamento a suor Teresa ed al personale tutto casa di cura Suore Domenicane. Funerali in Caselle mercoledì 16 febbraio ore 16 parrocchia S. Maria, partendo da Torino, casa di cura Suore Domenicane (via Villa della Regina, 19) alle ore 15.
— Torino, 15 febbraio 2000.
O.F. Torino tel. 011-241.316

Lo zio Paolo Damasso piange l'adorata PAOLA.
Le famiglie Scerzello e Putero partecipano al dolore della famiglia.

Gli zii Lina Edgardo e i cugini Roberto Patrizia e Franco piangono la scomparsa di una cara mamma.

Paola Carratù
— Torino, 15 febbraio 2000.

Ciao PAOLA, il tuo sorriso e la tua dolcezza vivranno per sempre nel mio cuore. L'una

Le famiglie Amprino, Cotta, Drusi partecipano affettuosamente al dolore di Gianna e Gianni nel ricordo del

dr. Guido Bardesono
— Torino, 15 febbraio 2000.

Piero e Elide Capora con Andrea e Sara partecipano al lutto di Gianna, Gianni e famigliari per la perdita del caro

Guido Bardesono
— Busto Arsizio, 16 febbraio 2000.

I nipoti Tito e Paolo, Maria, Lella e Livia con rispettive famiglie piangono la scomparsa del caro zio

Guido Bardesono
— Torino, 15 febbraio 2000.

I colleghi della SANPAOLO Invest Torino partecipano al dolore dell'amico Gianni per la scomparsa del caro PAPA'.

I colleghi della struttura manageriale SANPAOLO Invest si uniscono al dolore della famiglia Bardesono.

Improvvisamente è mancata
Maria Nicoletta Giovo
ved. Visconti
Lo annunciano i figli Giovanni e Roberto con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 16 ore 16 parrocchia San Giacomo di Agnello d'Asi con partenza da Torino corso Sebastopoli, 12 ore 13.30.
— Torino, 14 febbraio 2000.
O.F. Boggio Dino S.n.c. tel. 011-852091

Dopo tanto soffrire è mancata
Domenica Pecchio
ved. Nigra
La piangono le figlie Maria Teresa e Giovanna, i generi, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 17 ore 8.15 parrocchia S. Simeone, indi la tumulazione a Nola Canavese.
— Torino, 15 febbraio 2000.
O.F. La Provvidenza tel. 011-465819

WILMA, grazie per tutto quello che hai fatto per noi. Stefania e Mauro.

Improvvisamente è mancata
Lucia Tamietto
ved. Cresto
anni 74
Lo annunciano i figli: Adriana, Antonio, Graziella, Lorenzo e rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Pustasio mercoledì 16 c.m. ore 15.30 in parrocchia.
— Ivrea, 15 febbraio 2000.

Improvvisamente è mancata
Lucia Tamietto
ved. Cresto
anni 74
Lo annunciano i figli: Adriana, Antonio, Graziella, Lorenzo e rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Pustasio mercoledì 16 c.m. ore 15.30 in parrocchia.
— Ivrea, 15 febbraio 2000.

Improvvisamente è mancata
Lucia Tamietto
ved. Cresto
anni 74
Lo annunciano i figli: Adriana, Antonio, Graziella, Lorenzo e rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Pustasio mercoledì 16 c.m. ore 15.30 in parrocchia.
— Ivrea, 15 febbraio 2000.

Improvvisamente è mancata
Lucia Tamietto
ved. Cresto
anni 74
Lo annunciano i figli: Adriana, Antonio, Graziella, Lorenzo e rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Pustasio mercoledì 16 c.m. ore 15.30 in parrocchia.
— Ivrea, 15 febbraio 2000.

Improvvisamente è mancata
Lucia Tamietto
ved. Cresto
anni 74
Lo annunciano i figli: Adriana, Antonio, Graziella, Lorenzo e rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Pustasio mercoledì 16 c.m. ore 15.30 in parrocchia.
— Ivrea, 15 febbraio 2000.

È mancata

Mario Lanno
sarto
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Rosa, i figli Angelo e Giuseppe con le famiglie, parenti tutti.
— Rivoli, 14 febbraio 2000.

È serenamente mancata
Giuseppina Rolfo
ved. Chiesa
Ne 13800 il papà annuncio la figlia Mariuccia con Antonio, Francesco, Massimo, Stefano, il figlio Franco con Marianna, Monica con Roberto, Manuela e parenti tutti. Funerali mercoledì 16 febbraio, ore 15 parrocchia la Groscavella.
— Torino, 15 febbraio 2000.

Ci ha lasciati
Nicola Paolucci
Lo annunciano la moglie Rita, i figli Antonietta, Giuliano e Luca, la sorella, i fratelli e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 parrocchia S. Pelagino Luzzo.
— Torino, 15 febbraio 2000.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Barocco
ved. Tabacco
Lo annunciano il figlio Giorgio con Marina, Andrea, Chiara e consuecni. Funerali giovedì 17 ore 8.15 parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 15 febbraio 2000.

È mancata
geom. Giuseppe
Napote Valentin
di anni 72
Lo annunciano la moglie Rita, il figlio Paolo con i figli, Davide e Gabriele, parenti tutti. Funerali in Rocca C.so meridionale 18 ore 10. alle ore 14.30 nella chiesa pan. le.
— Torino, 14 febbraio 2000.

È serenamente mancata
Malvina Viale Giovannelli
Lo annunciano gli amici Bonaccorsi. I funerali avranno luogo mercoledì 16 febbraio in Asti.
— Asti, 15 febbraio 2000.

ANNIVERSARI

2000
Piero Girolodi
Messa oggi parrocchia Resurrezione ore 18.

Gloria Adler
Ti ho sempre nel cuore mia adorata. Il padre Lionello Adler, nel 17° anniversario della scomparsa, ti piange con dolore infinito.
— Torino, 16 febbraio 2000.

Ernesto e Inga Adler con Roberto e Dolores, Todorico e Clara Adler, Vicky e Alessandra con Isabella, Davide e Anna con Federico, Ilario e Aldina Brina, Giuliana con Azzurra, Paola e Claudio con Eleonora la ricordano sempre con immutato amore.
— Milano, 16 febbraio 2000

Nel 4° anniversario della scomparsa dell'
Ing. Giorgio Grifa
la moglie, la figlia, i parenti lo ricordano con una Messa il 16 febbraio alle ore 18.30 nella parrocchia di S. Francesco da Paola.
— Torino, 16 febbraio 2000.

1999 16 Febbraio 2000
Mattia Canuto
E' sempre vivo nei nostri cuori il tuo ricordo. Il tuo spirito S. Messa sabato 19 ore 18.30 parrocchia parroco S. Giuseppe v. Biglieri 7.
— Torino, 16 febbraio 2000.

VALLE D'AOSTA • **SAINT CHRISTOPHE (AO)** - SOVAUTO DUE - TEL. 0165 40450 **PIEMONTE** • **TORINO** - AUTOSTANDAR - TEL. 011 8989272 • **TORINO** - M.M. AUTOMOBILI ITALIA - FILIALE DI TORINO - TEL. 011 7709694-011 835281 • **ASTI** - FILCAR - TEL. 0141 476168-0141 558373 • **BIELLA** - HY-CAR - TEL. 015 2520079 • **CERRETO CASTELLO (BI)** - HYCAR - TEL. 015 881381 • **CUNEO** - TOP CAR - TEL. 0171 411747 • **FONTANETO D'AGOGNA (NO)** - OMCAR DUE - TEL. 0322 89488 • **NOVARA** - OMCAR DUE - TEL. 0321 471900 • **RIVAROLO CANAVESE (TO)** - NEW CAR BONESSA - TEL. 0124 29317 • **SPINETTA MARENGO (AL)** - SUN CAR - TEL. 0131 619972 • **S. MAURO TORINESE (TO)** - AUTOSTANDAR - TEL. 011 2731915 • **TRONTANO (VB)** - STYL CAR-CON. - TEL. 0324 47481 **LIGURIA** • **VALLECROSCIA (IM)** - BERTAINA J. MOTORS - TEL. 0184 254590

I guerriglieri cattolici si ritirano dal negoziato sul disarmo

Manifestanti del Sinn Féin protestano a Belfast contro l'arrivo del ministro per l'Irlanda del Nord Peter Mandelson

Fabio Galvano

corrispondente da LONDRA

È durata cinque giorni l'agonia dell'Irlanda del Nord. Ieri le timide residue speranze di un ritorno all'autonomia da Londra, nel quadro delle nuove istituzioni politiche scaturite dall'accordo del Venerdì Santo, sono crollate con la decisione dell'Ira - l'esercito repubblicano clandestino - di abbandonare il processo di pace. Un comunicato diramato ieri pomeriggio segnala l'intenzione di interrompere ogni contatto con la Commissione per il Disarmo guidata dal generale canadese John de Chastelain, ma anche di «criticare tutte le proposte» in tema di disarmo fatte da novembre a oggi. «Responsabili dell'attuale crisi - afferma il documento - sono coloro che hanno subordinato il processo politico al disarmo o al silenzio delle armi dell'Ira». Peggio: «Chi cerca una vittoria militare in questo modo deve capire che non può accadere e non accadrà». Ma una cosa l'Ira non dice: che la tregua sia sospesa. Ed è già qualcosa: un appiglio per le ultime speranze, frange estremiste permettendo.

I cattolici irlandesi parlano apertamente di «corepiccia» fra Londra e gli unionisti. Questi ultimi replicano affermando che la decisione dell'Ira - come dice il vice di Trimble, John Taylor - «sembra confermare ciò che molti hanno sempre sospettato, cioè che l'Ira non è impegnata a metodi pacifici e democratici, che le offerte a De Chastelain erano soltanto un trucco per guadagnare tempo». La storia dell'Ulster pare tornare indietro. Ma la drammatica svolta, che mette in serie difficoltà il



Ulster, l'Ira lascia il tavolo della pace

governo Blair, era nell'aria da quando il ministro per l'Irlanda del Nord, Peter Mandelson, aveva sospeso venerdì le nuove istituzioni - governo, assemblea, strutture pan-irlandesi - in risposta ai mancati progressi dell'Ira in tema di disarmo.

Si era trattato, secondo Mandelson, del minore dei due mali: meglio la sospensione, aveva detto, che l'abbandono da parte degli unionisti di David Trimble. E aveva incomprendibilmente ignorato, riconquistando sul campo il suo vecchio nomignolo di «principe delle tenebre», le concessioni dell'ultima ora - tuttora segrete - offerte dall'Ira e ritenute «molto interessanti» non solo dal Sinn Féin (era scontato) ma anche dal governo di Dublino, che non ha esitato a indicare il suo disappunto con Londra per la decisione di Mandelson. Un vertice chiarificatore

fra Tony Blair e il premier irlandese Bertie Ahern, oggi, rischia di trasformarsi in veglia funebre per la pace.

Mandelson, afferma il documento dell'Ira, «ha reintrodotta il veto unionista sospendendo le istituzioni politiche». Il governo di Londra e il partito unionista «non hanno chiaramente alcun desiderio di affrontare la questione delle armi se non alle loro condizioni». Parole di fuoco, che inceneriscono il lungo e miracoloso cammino nordirlandese sulla strada della pace. Ma che non sorprendono. Il presidente del Sinn Féin, Gerry Adams, ha sempre premuto su Mandelson affinché tornasse sui propri passi, mentre Ahern insisteva sul «grande passo avanti» incapsulato dalle ultime proposte dell'Ira. Sullo sfondo di quelle voci e del sentimento popolare il ministro degli Esteri irlandese Brian

Cowen si era spinto ad auspicare il ritorno alla devolution nordirlandese «oggi o domani».

Mandelson, che dieci settimane fa con il varo delle nuove istituzioni aveva vissuto un momento di gloria, si dice «deluso» e afferma: «Tutti i canali devono rimanere aperti. Le proposte che erano sul tavolo avevano un vero potenziale». Lacrime di cocodrillo, dice Adams, che poco prima dell'annuncio dell'Ira lo aveva incontrato ma aveva definito il colloquio «possimo». Il governo, secondo il presidente del Sinn Féin, non è disposto a revocare la sospensione delle istituzioni; e Mandelson non è in grado di decidere senza il consenso degli unionisti. «Siamo andati oltre i nostri obblighi», aveva affermato, scuro in volto, e non abbiamo più spazio per muoverci. La crisi era dietro l'angolo.

Lo scoppio ferisce una turista nel luogo-simbolo della Cina

Uomo-bomba a Tienanmen
La polizia: un folle suicida

Luoyan Shen

PECHINO

In Cina, Paese senza religione, sono adorati i simboli astratti, soprattutto quelli del potere: il palazzo di Zhongnanhai, ex ala della vecchia Città Proibita imperiale, oggi residenza dei vertici del partito e dello Stato, e piazza Tienanmen, la spianata più grande del mondo, voluta da Mao negli Anni '50 per fare impallidire d'invidia la piazza Rossa di Mosca. Davanti alla porta Tienanmen, oggi sul lato Nord della piazza, ai tempi dell'impero i cittadini appendevano i loro appelli alla giustizia. Dopo la caduta dell'impero, la gente è andata alla porta in dimostrazioni di protesta. Ma fino a ieri nessuno, che si sappia, si era ucciso lì.

Ci è riuscito invece Li Xiangshan, secondo le autorità un contadino della provincia meridionale dello Hubei, noto alla polizia per essere venuto altre quattro volte a Pechino a denunciare torti subiti da alcuni funzionari locali. Li si è fatto saltare in aria con una bomba che ha ferito leggermente anche una turista sudcoreana di passaggio. L'esplosione è avvenuta alle 4 del pomeriggio, vicino al Monumento degli eroi del popolo, voluto dal governo comunista per celebrare la sua vittoria e dove nel 1989 si erano asserragliati i duri del movimento studentesco.

La polizia ha subito bloccato la parte centrale di Tienanmen, ha cominciato a controllare l'identità dei passanti, ha fermato il traffico, ma ha lasciato libero accesso ai lati della spianata. La tradizionale cerimonia dell'annuale bandiera al tramonto è stata celebrata come al solito.

Le bombe non sono una novità a Pechino. A marzo del 1997 estremisti islamici che vogliono

l'indipendenza della regione occidentale del Xinjiang piazzarono una serie di ordigni nella capitale. Uno esplose su un autobus uccidendo almeno due persone. Qualche mese più tardi un emigrante si fece saltare in aria per motivi mai scoperti nel parco Zhongshan, a qualche centinaio di metri da Tienanmen. Oggi la polizia si affretta a spiegare che Li aveva problemi psichiatrici e non era un

adepto della setta dei Falun Gong, che da quasi anno sta tormentando il governo con una serie di manifestazioni, sempre pacifiche, a Pechino.

La bomba di ieri arriva a dieci giorni dall'inizio dell'anno cinese del drago, momento di grandi sommovimenti, secondo le vecchie superstizioni, e a venti giorni dall'inizio dell'annuale sessione plenaria del Parlamento, momento clou della politica pubblica cinese.

In Cina pochissimi sono fedeli a religioni, moltissimi invece guardano ai segni e ai simboli. Il suicidio, per esempio, è considerato tradizionalmente l'estremo strumento di un innocente per far valere la sua causa. Chi si uccide nella piazza principale della città dichiara che gli è stato fatto un torto, e quindi sfida il potere costituito. Ora non si sa quale fosse il torto subito da Li, ma certo dopo quattro viaggi a Pechino il contadino intendeva con il suo gesto puntare il dito contro il governo centrale. La sacralità del luogo è stata in qualche modo infranta.

Sempre in occasione dell'Assemblea plenaria vecchi riti si mischiano con i nuovi. Contadini ridotti in stracci con cartelli appesi al collo vengono a porgere le loro suppliche, e avrebbero fatto con i mandarini, ai tremila più potenti uomini della Cina, oggi membri di un Parlamento sempre meno finto e mai sempre più potenti. In genere questi contadini protestano contro funzionari locali descritti come corrotti e malvagi, come fossero personaggi di uno dei telefilm a tinte forti trasmessi in 30, 60 puntate dalla tv nazionale. Finora erano stati tollerati, oggi per questioni di ordine pubblico probabilmente non lo saranno più.

L'Alta Corte di Londra

«Rendete pubblici gli esami medici di Pinochet»

LONDRA. Vittoria importante per gli oppositori di Augusto Pinochet. L'Alta Corte britannica ha stabilito ieri che il governo londinese deve rendere pubblici gli esami medici dell'ex dittatore, quelli sulla base dei quali il ministro degli Interni Jack Straw aveva deciso nelle settimane scorse il rilascio del generale per «motivi umanitari». Nell'accogliere il ricorso presentato dal Belgio e da sei organizzazioni umanitarie, tra cui Amnesty International, i tre giudici hanno definito illegale il rifiuto di Straw di rendere pubblici gli esami. Dunque, in termini «strettamente confidenziali», il rapporto potrà essere esaminato da Belgio, Spagna, Svizzera e Francia, i paesi coinvolti nel caso Pinochet, ed avranno tempo fino alle 17 del 23 febbraio per presentare le proprie osservazioni. La decisione dell'Alta Corte è stata accolta con grande soddisfazione dagli attivisti per i diritti umani. (Adnkronos)

LeMarmotte

VIAGGIANO CON TE

OCCASIONI AL VOLO

TENERIFE Lit. 2.280.000 ~~2.964.000~~

Hotel Las Palmeras • 14 notti • pensione completa con bevande
Dal 29/02/2000 al 14/03/2000

HURGADA Lit. 1.060.000 ~~1.260.000~~

Hotel Blu Club Arabella • 7 notti • pensione completa con bevande
Dal 07/03/2000 al 14/03/2000

SHARM EL SHEIKH Lit. 1.175.000 ~~1.420.000~~

Hotel Ibero Palace Sharm • 7 notti • pensione completa con bevande
Dal 14/03/2000 al 21/03/2000

QUOTA D'ISCRIZIONE
LIT. 65.000

Per informazioni

TEL. 0331.397411

Internet: www.lemarmotte.it

E-mail: infoviaggi@lemarmotte.it

Televideo Rai pag. 672/681



I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA:
L'INFORMAZIONE
OLTRE IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Quando la verità ti toglie il fiato.

Vajont
9 ottobre 1963
ORAZIONE CIVILE

ELLE 'U' presenta: Vajont, 9 ottobre 1963. Orazione Civile: il racconto di una tragedia nazionale ispirato dal libro di Tina Merlin. È la storia del Vajont, il crollo di una montagna che il 9 ottobre del '63 fu causa di un disastro. Marco Paolini la ricostruisce con uno spettacolo indimenticabile. Un'opera da non perdere perché il passato sia sempre presente.

IL VHS DELLO SPETTACOLO DI MARCO PAOLINI E IL LIBRO DI TINA MERLIN
IN EDICOLA A L. 17.900

Fino al 29 febbraio

ALCUNI ESEMPI:

RATA MINIMA

Panda
45.000 lire
al mese con Formula*



**FINANZIAMENTO
A TASSO ZERO**

Nuova Punto
1.2 e 1.2 SX
12 milioni
in 24 mesi*



SUPERVALUTAZIONE

Marea
Weekend 1.6 ELX
4 milioni
per il vostro usato
che vale zero



Un'occasione così capita ogni 4 anni.

Per fortuna il 2000 è un anno bisestile.
Così a Febbraio avrete un giorno in più per
approfittare delle offerte delle Concessionarie
e Succursali Fiat. Informatevi subito: troverete
eccezionali opportunità su tutta la gamma.
E la festa dura 24 ore in più.

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DI PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

FIAT

*Panda Young L. 10 45h 000 I.P.T. esclusa. Anticipo del 50% L. 5.225.000. 24 quote mensili da L. 44.801. Versamento finale L. 5.225.000. T.A.N. 9,9% T.A.E.G. 10,49%. Salvo approvazione SAVA. Spese gestione pratica + bolli L. 270.000. Esempio di finanziamento Nuova Punto 1.2 e 1.2 SX. Importo da finanziare L. 12.000.000 numero 24 versamenti mensili da L. 500.000. Spese di gestione pratica + bolli L. 270.000. T.A.N. 0% T.A.E.G. 2,95%. Salvo approvazione SAVA.

IL GIALLO DAL DELITTO ALLA CONFESSIONE



IL DELITTO. La sera di lunedì 7 febbraio Bianca Forini, 39 anni, sposata e incinta di 7 mesi, viene uccisa in casa a Trescore con tre coltellate che lo squarciano la gola. L'omicida confessò, Ferdinando Bordogna, fidanzato della sorella della vittima, dipendente di un'azienda metalmeccanica, per una settimana pare al di sopra dei sospetti: prende perfino le ferie per essere più vicino alla famiglia dell'uccisa.



AL FANTASMA. Bordogna è fra i parenti che portano a spalla la bara di Bianca. In chiesa Monica, la sorella della vittima, in lacrime, tiene il capo posato sulla sua spalla: l'ultimo pensiero suo, e di tutti i familiari, è che l'assassino possa essere Ferdinando, così gentile e disponibile. Ma i carabinieri cominciano ad avere sospetti e decidono di indagare su di lui: si sa che Bianca lo detestava, c'era stata qualche lite.



L'EPILOGO. Ferdinando Bordogna lunedì sera, durante l'interrogatorio decisivo, crolla e ammette di avere originato il risentimento di Bianca nei suoi confronti. Spiega che la donna quella sera l'ha offeso e lui ha perso la testa. Negli ultimi tempi, dice, le accuse che Bianca gli faceva erano sempre più pesanti, tanto che lui era una selvaggia folia omicida.

«Non voleva che amassi sua sorella, l'ho uccisa» Bergamo, confessa il cognato della donna incinta

inviato a BERGAMO

Non voleva ucciderla, voleva solo parlarle una volta per tutte. Non voleva prendere il coltello appoggiato sul tavolo della cucina al primo piano della villetta gialla di Luzzana, dove Bianca Forini in vestaglia stava preparando la cena per il marito. Non voleva, ma quella donna per Ferdinando Bordogna era diventata un'ossessione: «La odiavo, la odiavo perché mi aveva preso di mira, diceva che non ero affidabile, non voleva che continuassi la relazione con sua sorella Monica». Adesso che Ferdinando Bordogna viene guardato a vista nella cella singola nel carcere di via Gleno dopo una confessione arrivata come una liberazione, adesso che è finito l'incubo di Luzzana, si tratta di capire perché questo operaio trentacinquenne di Trescore Balneario che in chiesa portava la bara della donna che aveva ucciso sia diventato un assassino feroce. Uno che ammazza tre coltellate alla gola, si libera dell'arma buttandola sul rimorchio di un camion, dei vestiti sporchi di sangue in un cassetto, si lava e poi si presenta al marito della vittima a consolarlo come si fa con un fratello.

Il suo avvocato, Francesco Longhi, vuol dire poco: «È ancora confuso, frastornato». I carabinieri stanno sul generico: «Erano dissi di discussioni che andavano avanti da un pezzo». Un capino guarda all'incidente stradale di tanti anni fa, quando Ferdinando era rimasto in coma tra la vita e la morte: «Dopo era diventato "stallo", era matto». Ma c'è un paese intero e ci sono i colleghi della fabbrica Soma-Schini di Trescore, che hanno una loro verità: «Era uno strano, uno che si vantava di aver girato filmati porno, uno che diceva di essere stato dentro certi ambienti».

Una che del suo passato a luci rosse tutto da appurare si vantava, ma che non poteva essere certo capito da Bianca Forini, 39 anni, zitella fino a tre anni fa, una donna riservata che a nessuno se non agli amici più stretti aveva parlato del suo matrimonio e del bambino che portava in pancia da sette mesi. Una donna per bene, tutta casa, chiesa e ufficio a seguire pratiche assicurative. «Una così diversa da Monica, da sua sorella», dicono al bar di Spinone al Lago, dove Monica rimane chiusa nella casa dei suoi

**Il giorno del funerale non aveva esitato
a portare a spalla la bara della vittima**

genitori con le persiane abbassate. «Una strana, il suo fidanzato», dicono tutti senza spiegare. «Una coppia che ti guardava così...», aggiungono altri davanti alle telecamere, come se bastasse uno sguardo per spiegare un omicidio. «Massi, che si sapeva che aveva fatto i filmati porno... Magari voleva tirare dentro anche la sua fidanzata e la sorella non voleva, si sibilano, altro, raccogliendo le voci, troppi, cui stanno indagando i carabinieri, che ci sia ancora bisogno di un movimento comprensibile e non frutto di un'ossessione, per supportare una confessione piena, dettagliata, arrivata tra le lacrime dopo un pomeriggio di interrogatori.

Raccontano i carabinieri che lo hanno fermato: «Bordogna crolla quando andiamo a prenderlo a casa

dei genitori della fidanzata. Crolla quando gli chiediamo di guardare nella sua auto, per vedere se ci sono tracce di sangue. L'abbiamo visto piegare le gambe, appoggiarsi a un furgone per non cadere... In caserma, ha confessato tutto...». Nei prossimi giorni ci sarà un altro interrogatorio, quello del giudice che deve convalidare l'arresto. Poi ci saranno i risultati dell'autopsia che devono confermare la dinamica delle coltellate, tre alla gola dopo la prima nella schiena. E c'è la speranza che spunti il coltello, che l'assassino dice di aver avvolto in un straccio giallo e aver abbandonato su un camion fermo, davanti a una trattoria poco distante dalla casa dell'omicida.

Ci vorranno gli psichiatri per spiegare quello che è successo al primo piano della villetta di Luzzana.

na. Ci vorranno gli esperti, per leggere cosa c'è dietro quelle frasi messe a verbale: «La odiavo perché mi aveva preso di mira. La odiavo perché... voleva che stessi con Monica». E... «Ho perso la testa quando mi ha risposto con scherno. Ho preso il coltello dal tavolo della... e l'ho colpita. Ma non volevo ammazzarla, non volevo che morisse».

Adesso che i carabinieri l'hanno preso non c'è uno che non dica di avere sempre avuto dei sospetti. Davanti al televisore nella trattoria di Spinone, a un passo dalla villetta di Monica, qualcuno bestemmia vedendo le immagini del funerale, quella bara portata dall'assassino che si asciuga le lacrime e fa la comunione. Qualcun altro mostra di aver letto i quotidiani negli ultimi giorni: «L'assassino doveva essere conosciuto dalla donna. Lei non avrebbe aperto la porta a uno sconosciuto». Altri ancora raccontano storie dei filmati porno, forse solo un'ossessione per Bordogna, diventato assassino per difendere un passato tutto da accettare.

[f.pol.]

NELLA CASA DEL DOLORE. «CHE FACCIA TOSTA, HA FINITO PER GIORNI»

«Mai pensato che fosse il killer»

Il marito: grazie a lui ci eravamo conosciuti

Fabio Poletti

inviato a GORLAGO

ADesso che è tutto finito, adesso che l'assassino di sua moglie ha un nome, rimane solo il dolore per questi ultimi giorni. Un dolore che a Giuseppe Tomassoni fa asciugare le lacrime e stringere i pugni: «Con coraggio, essere venuto al funerale... Che coraggio aver portato la bara della mia Bianca e del nostro bambino... Che coraggio, aver fatto finta di niente per giorni e giorni. E' una litania, quella di Giuseppe Tomassoni. Un'ossessione, aver scoperto

che la mano assassina che ha tagliato la gola a sua moglie è la stessa che al funerale si era posata sulle sue spalle a consolarlo.

Signor Tomassoni, non aveva avuto nemmeno un sospetto in questi giorni?

«Io sapevo che l'assassino doveva conoscere bene Bianca. Lei non avrebbe mai aperto la porta ad uno sconosciuto. E sapevo che prima o poi l'avrebbero preso, quel maledetto che ha ucciso la mia felicità, che ha ammazzato Bianca e il nostro bambino che sarebbe dovuto nascere tra due mesi».

Al funerale, in questi giorni, lei ha visto molte volte Ferdinando Bordogna. Cosa le diceva, dell'omicidio?

«Non diceva niente, quasi non parlava. Teneva gli occhi bassi e basta. Cercava di stare vicino a Monica, alla sorella di Bianca e ai loro genitori. Anche per me, ha avuto parole di conforto...».

Lei sentiva che ad ucciderla era stato qualcuno che era molto vicino a noi, qualcuno della famiglia. Ma non pensavo, non pensavo proprio a Ferdinando. Era stato lui a farmi conoscere Bianca... E' matto, è matto».

All'inizio i carabinieri pensavano a uno spasimante respinto da sua moglie...

«Erano fuori strada. Ferdinando non è mai stato innamorato di mia moglie, deve essere successo qualcosa nella testa, qualcosa che gli ha fatto perdere il lume

della ragione. Poi si è scoperto che sua moglie non vedeva di buon occhio la relazione di quell'uomo con la sorella. Con lei aveva parlato?

«Non ho mai assistito a scontri tra di loro. Non credo che Bianca avesse problemi. C'erano state discussioni, mai litigie feroci. Non si era mai creato un clima che potesse portare a questo. Forse lui era solo invidioso della nostra felicità, ma io al momento non so proprio spiegarci cosa l'abbia spinto ad ammazzare in quel modo mia moglie».

Si dice anche in paese, che Ferdinando è un passato poco limpido, che fosse stato nel mondo del por-

no e questo avesse indispettito sua moglie...

«Non so, io so... Tutte queste cose mi sembra che portino fuori strada... Io lo so che giravano tante voci su di lui e su Monica, lo so che erano diversi da noi...».

In che senso, diversi?

«Forse mia moglie era troppo chiusa, riservata, timida. Ma lo so che era molto diversa da noi. Monica d'estate andava in giro tutta scollata. Anche lui era strano, dopo l'incidente che gli era capitato tanti anni fa. Era rimasto in coma, so che aveva una pensione d'invalidità. Anche Monica era stata in coma, anni dopo, sempre per un incidente stradale. Noi pensavamo alla nostra famiglia, ci stavamo preparando

do? «Domenica sera, a casa dei genitori di Bianca. Eravamo tutti insieme a mangiare. Lui era silenzioso come sempre, quando si parlava di Bianca abbassava gli occhi. Io adesso spero soltanto che rimanga in carcere tanto tempo, che debba mai più vedere la sua faccia. E' un uomo che ha distrutto quattro famiglie, con quello che ha fatto. Ha distrutto la nostra, quella dei miei genitori, quella dei genitori di Bianca e anche la sua».

Vuole vendetta? «No, voglio giustizia. Penso a Bianca sempre, porto la sua fede al collo, attaccata a una catenina. Era la donna più dolce e affettuosa che ci potesse essere».



La foto simbolo del giallo di Bergamo: il giorno dei funerali di Bianca. Ferdinando Bordogna, l'assassino (al centro, con la barba), è tra i quattro uomini che prendono a spalla la bara della vittima.

alla nascita di nostro figlio. Io non riesco ancora a farmi una ragione. Quando ho visto l'ultimo volto di Ferdinando...



**PER BRUCIORE E ACIDITÀ DI STOMACO,
SCEGLI L'EFFICACIA DI...**

ANACIDOL®

Anacidol batte sul tempo l'acidità.

A. MENARINI
Divisione **ate**

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Se il sintomo persiste consultare il medico. Aut. Min. San. N° 16165



CHIACCHIERE DOMESTICHE

TEMPO DA CASALINGHE

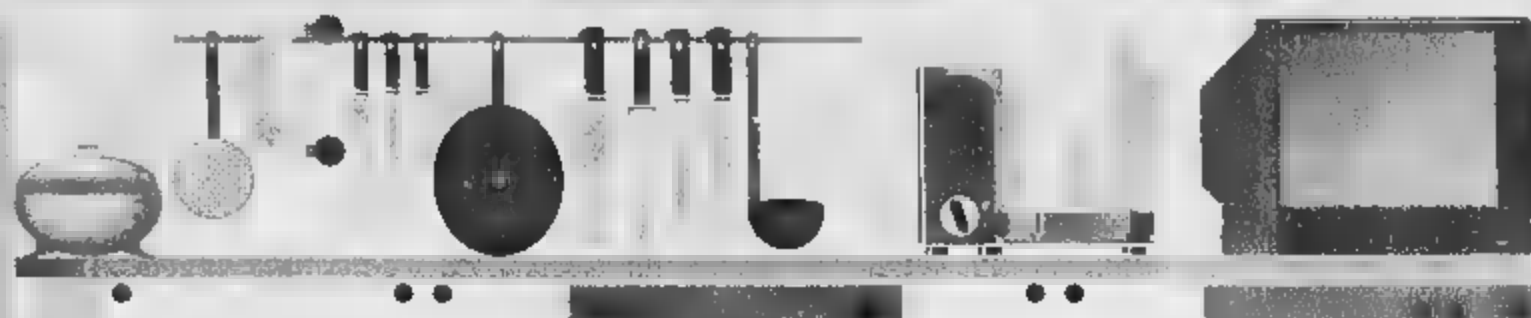
Secondo recenti studi americani (ma non servivano le statistiche per dimostrarlo) le donne hanno radicalmente ridotto il tempo da dedicare ai lavori di casa.

Sa nel 1968 le ore dedicate settimanalmente alla pulizia, alla cucina e al lavaggio della biancheria raggiungevano in media le 27 ore, trent'anni dopo si è arrivati a neanche 15.

Cominciando, in compenso, hanno visto crescere il loro impegno da 11 ore nel 1968 alle quasi 18 ore negli ultimi anni.

ITALIANE LE MIGLIORI

In Italia, il modello tradizionale regge più che altrove: in una settimana la donna italiana (la migliore) possono arrivare a pulire la casa anche due volte al giorno (tra mantenimento e attività «straordinaria») e la cura delle piante, le lavanderie o le cene fuori programma, il lavaggio delle tende, la pulizia dei tappeti...; subito dopo le francesi, che almeno una volta al giorno fanno qualcosa, seguite dalle tedesche. Ultime le donne inglesi, che se tutto va bene in una settimana si ritagliano fra le quattro ore di lavoro casalingo.



IL MODELLO ITALIANO CONT'

Sempre più donne ricorrono ad un aiuto per portare avanti la casa. E questo, nella maggior parte dei casi, fa sì che ci si senta responsabili nei confronti dei lavori casalinghi: si tende a delegare, e si smette di

fare anche quel poco. Le italiane, mantengono comunque un primato: quello di avere la maggiore pazienza e le collaboratrici domestiche. Ne seguono le attività, e interessano ai detersivi che usano (anche se

la maggior parte confessa di non potersi opporre alla decisione che le varie marche), e tendono a responsabilizzare il più possibile. Questo facilita la convivenza, e spesso garantisce una migliore qualità del lavoro.

tendenze

Maria Laura Rodolà

Non puoi pulire il pavimento finché non lo trovi. Questo è l'attuale dramma domestico americano, descritto dall'esperto in pulizie (ha scritto 26 manuali) Don Aslett a "Today". Secondo i dati del quotidiano, le ore che gli americani dedicano alle pulizie di casa si sono dimezzate in trent'anni, e le case del paese più ricco del mondo sono sempre più sporche, piene di roba impolverata e di vestiti non stirati, messi come capita. E in Italia? Le donne puliscono un po' di più, qualche volta pure, e le colf (immigrate) costano meno che altrove. Ma forse anche qui, ora che tante donne lavorano fuori, la maggioranza delle case è un po' più sporca di una volta. Tranne eccezioni. Ecco tre storie, italiane e domestiche, sul tema.

Il doppio incarico

Roberta, romagnola, 36 anni, è una di quelle donne di cui si parla sempre quando si dice che le donne sono affaticate. In effetti esistono sul serio, non sono stereotipi ma alcuni milioni di lavoratrici con doppio incarico, in casa e fuori. Come lei: un marito, una figlia di quattro anni, otto ore al giorno in ufficio, un'ora e mezza di lavoro domestico fine settimana inclusi. Anzi, con la bimba in casa «che fa merenda ogni ora» lascia i giocattoli ovunque, il sabato e la domenica i tempi si allungano. E comunque casa mia è più sporca di disordinata di quella di mia madre, che non lavorava. Roberta ha un solo, piccolo privilegio: tra ore alla settimana di aiuto, un cortese filippino che pulisce a fondo e fa le più stancanti, finestre incluse. «Poi c'è il resto: spazzare, riordinare, fare le lavatrici, stendere la biancheria, cucinare. Per fortuna a me sono diventate rapide, così evitiamo le scatole. Tutto da sola? E' come se fossi da sola. Mio marito a parole è moderno, pensa che l'uomo debba contribuire ai lavori di casa. Ma io fa, non gli dico io di far qualcosa, ma qualcosa di semplice, come portare i piatti in cucina o raccogliere da terra il giornale che ha appena letto o mettere nella cesta della bianche-

Tre storie italiane
Roberta è una donna affaticata: ha un marito che non l'aiuta una bambina piccola e un lavoro di otto ore, «ma non cede e non porto i miei vestiti da lavare alla suocera»

sporca i vestiti che lascia in giro, lui non ci pensa neanche. S'è abituato così. A casa di papà e mamma, presumibilmente. Tuttavia, Roberta ne è lieta, lui porta alla mamma le camicie da stirare. «In fondo è una brava donna, se facessi un po' la nuora leccapiedi potrei darle anche le cose mie e di mia figlia. Ma sarebbe un rischio: lei ci vede sempre meno, le camicie arrivano stirate strane, a volte con le impronte del ferro da stiro sopra. Lui ci fa caso, la mamma è la mamma. Ma non voglio farla rovinare la roba. Ma quanto le scaccia fare i lavori domestici, da uno a dieci? «Otto, vorrei una governante». Ma non saprebbe come pagarla, né dove metterla in un trilocale. Per questo, per conservare almeno l'essenziale-camicie, sulla Stampa non c'è il suo nome vero. Le suocere, si sa, sono permalose.

Un lindo playboy

Hanno case piccole scintillanti di pulizia, e ordinate. Si seccano se gli ospiti, anche quelli per cui hanno trasporti sessuali e/o ro-

Casa dolce casa, ma ora regna il caos

Sempre meno le ore dedicate ai lavori domestici



Alberto è un single e ha un alloggio scintillante, lascia sempre le finestre aperte e questo allontana le fidanzate. Alessandra invece ha una colf: «Simpatica ma non pulisce mai»

mantici, fanno confusione. Non sono donne single, sono uomini. Tra i trenta e i quaranta, con tutte le ossessioni di Felix-Jack Lemmon ne «La strana coppia», e non vivrebbero mai con le sciatrici. Non lo farebbe Alberto P., 37 anni, milanese, analista finanziario. Una fresca fidanzata, tempo fa, ha messo di vederlo a causa degli acari. Lui aveva appena deciso di essere allergico. Per cui lasciava la finestra della sua camera da letto aperta dalle 8.30 al mattino, quando usciva, alle 11.30, mezzanotte, quando tornava con lei. Lei soffriva a far sesso in dicembre rattrappita sotto lenzuola gelide. Lui ha concluso che lei non era il suo tipo. In effetti: «Io metto in ordine ogni mattina, così quando viene la colf due volte a settimana ha tutto il tempo per pulire a fondo. Nel weekend pulisco un po' anch'io. Certe cose non le sopporto: a casa di amici, dopo cena, mi capita di sprecchiare e metter tutto in lavastoviglie, perché loro lasciano la tavola un casino e me guardano dal divano da fastidio». La colf a ore, un'anziana signora

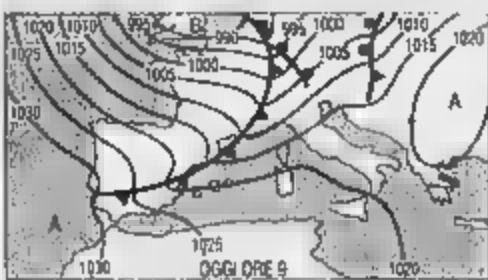
italiana, lo apprezza. «L'hanno scosso stavo con una ragazza disordinatissima e la signora mi ha detto: o me o lei. Le ho risposto che stava esagerando. Anche se in fondo aveva ragione, perché con questa non poteva durare».

A sinistra con la colf

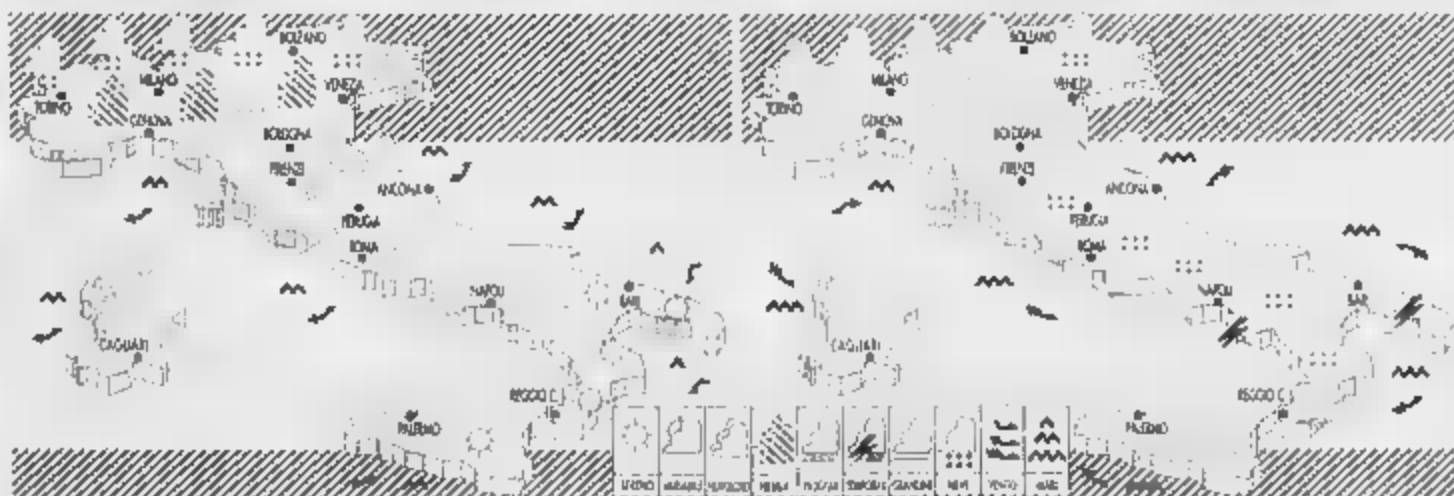
Una nutrita minoranza di italiani, si sa, il problema dei lavori domestici in teoria l'ha risolto: hanno la colf fissa, quasi sempre extracomunitaria. Una minoranza nella minoranza ce l'ha ma con sensi di colpa e seri problemi di management, e sono quelli che bene o male, si sentono ancora di sinistra. Sono quelli che danno del lei alla colf che parla male italiano e gli dà del tu. E le donne, con inevitabile delega ai rapporti con l'aiuto domestico, si sentono berbero dei verdi a dare ordini secchi o a sovraccaricare di incarichi le poverette. Per cui all'ennesimo pasticcio, vengono colte da crisi di nervi e fanno scene politicamente scorrette. Poi ci stanno malissimo. E non sanno che fare. Capita ad Alessandra M., romana, lavoro impegnativo, marito disordinato, due bambine, attualmente in crisi con la colf africana. «E' una ragazza deliziosa, ma me ne ha fatte di tutti i colori. Quando è arrivata, mi ha visto mettere in lavatrice le scarpe da tennis delle figlie, e quando le ho chieste di pulire le scarpe di mio marito ha messo in lavatrice anche quelle. Tuttavia lascia marcire la roba in frigo, e io non oso arrabbiarmi perché penso che è cresciuta con le carrette e non siamo spreconi. L'ultima però mi ha indovinato: per non uscire a buttare la spazzatura, lascia il sacchetto per ore in giardino. Finché giorni fa la mia bambina piccola è venuta e mi ha detto: «Ho dato un po' di formaggio a un topolino, ho fatto bene?». Il topolino era una bestia enorme che razzolava tra formaggio e spazzatura. Ho dovuto chiamare i derattizzatori. Mi sento una schifezza a lamentarmi così, come le signore che ho sempre odiato, quelle che passano la vita a parlar male delle cameriere. Però casa mia mica è tanto pulita, e mi dispiace». Avrebbe voglia di pulirla da sola, ma non ha tempo e neanche lei, riesce a trovare il pavimento.

IL TEMPO

di Marcello Loffredi



SITUAZIONI. Il tempo peggiora e arriva il freddo. Un terzo sistema nuvoloso, più intenso del precedente, avrà partita vinta sull'alta pressione e darà la stura ad episodi di maltempo seguiti da un brusco calo delle temperature. Il tutto si esaurirà entro la giornata di venerdì prossimo. **Tendenze per dopodomani.** Schiarite sempre più ampie al nord, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. Nuvolosità e pioggia residue sulla Puglia, sulla Basilicata, sulla Calabria ionica e sulla Sicilia orientale. Foschie e banchi di nebbia in pianura del nord e nelle valli del centro. Temperature diurne in lieve ripresa al nord.



0001. Sulle regioni settentrionali e sull'alta Toscana, nuvolosità in aumento dalla mattina, con nevicate sulle alpi oltre i 1000 metri e pioggia in pianura. Sulle altre regioni centrali e sulla Sardegna, da variabile a nuvoloso con piogge locali il pomeriggio. Poco nuvoloso a sud. Temperature in diminuzione al nord.

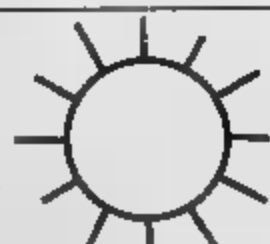
0001. Sulle regioni di Nord Ovest sulla Toscana e sulla Sardegna tendenza a schiarite. Venti caduti in Piemonte. Su tutte le altre regioni da nuvoloso a coperto con piogge intermittenti, nevicate sulle appenniniche, venti da moderati a forti a temperatura in calo.

CITTA' ITALIANE

min	max	min	max	min	max
Aosta	np	Bologna	2	Bari	2
Asolo	4	Firenze	8	Belluno	4
Vercelli	0	Parma	2	Palermo	np
Torino	1	Ancona	1	S. M. Lucia	np
Venezia	1	Perugia	2	R. Calabro	11
Milano	2	Pescara	np	Palermo	6
Torino	2	L'Aquila	2	Catania	5
Cuneo	np	Roma Camp	2	Messina	12
Castell	10	Roma Trm	1	Alghero	5
Imperia	10	Campobasso	4	Cagliari	5

CITTA' ESTERE

min	max	min	max	min	max
Amsterdam	8	Londra	10	Saragozza	10
Atene	7	Los Angeles	7	Madrid	10
Berlino	25	Los Angeles	14	Parigi	17
Buenos Aires	1	Madrid	3	Praga	np
Bucarest	7	Montreal	7	Roma	11
Budapest	1	Mosca	1	Saragozza	10
Buenos Aires	1	New York	1	Saragozza	10
Copenaghen	11	Nizza	1	Saragozza	10
Dubino	2	Parigi	6	Saragozza	10
Francfort	4	Pechino	8	Saragozza	10
Ginevra	5	Praga	1	Saragozza	10
Helsinki	3	Rag. di Janini	25	Saragozza	10
Johannesburg	14	Saragozza	2	Saragozza	10
Il Cairo	10	Sydney	17	Saragozza	10
Istanbul	3	Tokyo	3	Saragozza	10
		Varsavia	5	Saragozza	10
		Venezia	3	Saragozza	10



+



+



+



= quattro*

Audi trazione quattro.
Ovunque e comunque,
perché quattro è meglio di due.



Pisa: sotto inchiesta una «cerchia» di persone che avvistò la recluta e la costrinse a salire sulla torre

Boss a Perugia

Ma alla «Gamerra» è cominciata la caccia agli infami che hanno parlato»

Giovana

inviata a Pisa

Fosse vivo, gli manderebbe a dire grazie. Ma è morto. E per alcuni è morto da cretino: mancando una presa, volando giù come un sacco, rompendosi testa e colonna vertebrale e soffocando nel proprio sangue, la sera del 14 agosto 1999. Nella caserma Gamerra, al Ceapar, Centro addestramento paracadutisti, Brigata Folgore, Pisa.

Così, «per qualcuno Emanuele Scieri è morto da indegno parà, infami sono i due commilitoni che - dopo mesi - hanno raccontato la dura vita di tante reclute, e la morte di uno che teneva ben stretti i suoi 26 anni, la sua laurea in giurisprudenza e la voglia di fare il servizio militare proprio lì, nel corpo degli eliti».

I due «infami» la pensavano come lui: «gliò la Folgore che una cosa qualsiasi. Più giovani di Lolo, e tuttora in caserma, esposti più di prima alle leggi non ufficiali della Gamerra. Uno viene dal Veneto, uno dalla provincia di L...». Teste rasate, il mito della Brigata e dei baschi rossi, e van bene le prove di forza, ma arrivare a morire, questo non va. «Emanuele non è stato il primo. Perché quello era il posto preferito dai «nonni»: la torre dove asciugano i paracadute. Le reclute, loro le portavano lì. A salire su per la scaletta, 18 metri, sollevandosi solo a forza di braccia - niente piedi, perché così non vale - spuntando sangue per acccontentare i vecchi».

«Altri paracadutisti di leva sono stati costretti a salire su per la torre. Non gli è successo niente...». Ma a Scieri è successo. E sei mesi dopo la sua morte



La manifestazione organizzata dagli amici di Emanuele Scieri. A destra: Emanuele Scieri la recluta siciliana uccisa durante un atto di nonnismo



16 AGOSTO 1999
Nel cortile della caserma dei paracadutisti della «Folgore» a Pisa viene trovato il corpo senza vita della recluta Emanuele Scieri, 26 anni. La morte reale a tre giorni prima: il cadavere è ai piedi della scaletta di una torre.

17 AGOSTO
Due le piste per le indagini: suicidio o episodio di nonnismo. Il giovane potrebbe aver deciso di lanciarsi dalla torre, ma non ci sono messaggi per spiegare il gesto. Oppure potrebbe essere stato costretto a salire ed essere scivolato. Vengono interrogati gli altri militari e i comandanti della caserma.

20 AGOSTO
Dopo tre giorni di indagini la procura di Pisa chiude l'inchiesta: «Si è trattato di un tragico gioco solitario, il parà ha cercato di arrampicarsi sulla torre e si è precipitato». Terrore al vertice della caserma: sospesi i comandanti. Qualche giorno più tardi è sospeso anche Enrico Celentano, comandante della Folgore.

24 AGOSTO
L'avvocato della famiglia del giovane parà presenta una querela alla procura di Pisa, insieme ad una perizia: Emanuele sarebbe stato picchiato prima della «scalata» alla torre. Il caso viene riaperto: vengono richiesti i tabulati delle telefonate dal cellulare.

24
Una perizia richiesta dal pm della procura di Pisa conferma che non fu un atto di nonnismo, ma neppure un suicidio: Emanuele Scieri è stato ucciso. Sul corpo sarebbero state trovate lesioni non compatibili con la caduta dalla torre.

«Sanguinava, nessuno lo ha aiutato»

Due parà rompono il silenzio sulla morte di Scieri

siamo ancora qui - fuori dal portone sprangato di una caserma - a cercare di capire chi di questi due avesse portato in un tribunale o in una corteo d'assise per rispondere di quel volo. I vertici della Gamerra, le pattuglie di ronda, i compagni di camerata, chi sapeva e non parlò, chi vide e non fece niente, chi «ordinò» quella prova di coraggio e se ne andò a missione compiuta. Chi passo di lì per caso, vide un ragazzo che agonizzava e non diede neanche l'allarme.

Su circa trecento militari che la caserma ospita, i sospettati sono una settantina, più o meno. Per nati che vanno dall'omicidio preterintenzionale, all'omissione di soccorso, alla falsa testimonianza. Modello 44, vale a dire sospetti, ma nessun ancora iscritto al registro

degli indagati. Due di loro, forse, sono già formalmente sotto inchiesta per l'omesso soccorso: aver trovato Scieri che boccheggiava - e sputava davvero sangue - ai piedi della torre, e averlo aiutato. «Si poteva salvare, se solo i soccorsi fossero stati tempestivi», ha sempre sostenuto la famiglia del parà: la mamma Isabella, il padre Corrado, l'avvocato Ettore Randazzo, e tutti quanti dal 16 agosto vanno ripetendo che Lolo non si è suicidato - prima ipotesi - prima versione dei fatti - ma è stato vittima di un atto di «nonnismo». E che i responsabili sono dentro la «Gamerra», protetti da una autonomia che forse solo due su trecento hanno deciso di rompere. Con un coraggio arrivato tardi, ma comunque è arrivato. Il procuratore di Pisa, Enzo

Jannoli, parla di «cerchia» di persone. Da restringere ancora, per arrivare ai nomi: il gruppetto che avvistò la recluta Scieri, la costrinse - forse dopo una scappatella - a salire su per la torre, e a dimostrarci di essere «degni». Un altro gruppo che assistette sia all'aspirazione - forse doveva servire da avvertimento per tutti - sia al fattaccio, ma non trovò la forza di reagire a sicure minacce e di denunciare. Un terzo gruppo - una pattuglia di ronda, o singoli parà - che inciampò per caso in un cadavere e preferì girare i tacchi e star zitti.

Di questi - in tutta la triste storia del parà Scieri - non si salva nessuno. I durissimi «nonni» dal cuore di pietra, abituati a ben altro, e figurarsi a uno che viene giù da una torre senza paracadute. I succubi testimoni

che rientrarono in camerata tremando nelle loro divise. Ma soprattutto i ragazzi che passarono la torre - diretti al magazzino, o decisi a fumarsi la sigaretta in santa pace, oppure comandati in servizio di ronda - nella notte del 14 agosto, nella giornata del 15 agosto, nella mattinata del 16.

Più di 24 ore, senza che nessuno vedesse o sentisse - a Pisa, Ferragosto, il termometro era sui 40 gradi - l'odore di un cadavere in putrefazione. I due che hanno parlato hanno forse riferito un «relato», per quanto riguarda le precise circostanze della morte di Scieri. Parole dette da altri, quelli sì, presenti al volo. Frasi che hanno fatto il giro della caserma, nomi e cognomi. E' quello che alla procura di Pisa per arrivare al dunque, ad un processo.

Racconti, fatti, prove. I risultati delle analisi compiute dai carabinieri della Scientifica sul sangue rilevato - uno scarapone del morto, sul marsupio fuori ordinanza che indossava al momento della morte, sulle chianate fatte dal telefonino. Una casa, «mamma sto bene, sono arrivato sotto la torre di Pisa e faccio il turista». Le altre, non si sa fatto da chi e a chi. Da lì in poi, buio - qualche luce, adesso.

Chi dalla caserma Gamerra racconta di «tensione, nervosismo, preoccupazione, gente che si guarda il cagnone». Oggi la caccia agli «infami» è aperta. Domani rientra a Pisa il contingente italiano spedito a Timor Est, Tuscana e Folgore compresi. Ma che festa sarà. L'allievo ufficiale Emanuele Scieri?

Boss a Perugia
arrestato
per narcotraffico

PERUGIA

Era stato affidato in prova ai servizi sociali l'anno scorso, dopo aver scontato parte della sua condanna per traffico di droga, ma Carlo Avellini, perugino di 44 anni, è tornato in carcere ieri notte con l'accusa di essere ai vertici dell'organizzazione smantellata nell'ambito dell'operazione «Quo Vadis» condotta dal Ros di Perugia. Sarebbe stato lui, insieme alla moglie colombiana arrestata - secondo gli inquirenti - il referente umbro dell'associazione composta da camorristi e narcotrafficienti sudamericani che vendevano rubate alla spina per reperire capitali da investire nei carichi di cocaina. L'indagine del Ros sarebbe partita proprio dagli accertamenti svolti su Avellini che nel '98 ottenne la semilibertà, potendo lavorare di giorno in una ditta perugina, e nel marzo scorso, l'affidamento ai servizi sociali. Nonostante i controlli delle forze di polizia, il perugino avrebbe invece riacquisito legami con la malavita per acquistare la cocaina che poi avrebbe piazzato sul mercato locale con l'aiuto di personaggi perugini. I carabinieri avrebbero inoltre documentato l'arrivo nel capoluogo umbro di un modesto quantitativo di droga destinato ad Avellini, camuffato con la falsa consegna di mozzarella, che serviva come «passaggio» per l'invio di un carico successivo.

Nell'operazione «Quo vadis» sono state arrestate 44 persone. Un'organizzazione che, secondo le accuse, commerciava automobili rubate in nord Europa e in Africa - il ricavato della vendita acquistava partite di stupefacenti in Colombia e in Ecuador che poi immetteva nei mercati di Napoli, Roma e Perugia. [r.c.r.]

Intervento a Verona: il piccolo ha quattro anni, è nato con una malformazione che lo aveva reso sordo

Orecchio bionico per un bimbo
tra un mese riuscirà a sentire

ROMA

Andrea ha quattro anni e sentirà per la prima volta la voce dei genitori tra un mese. Ieri mattina il piccolo è stato sottoposto a un intervento chirurgico per l'impianto di un orecchio bionico. Tra quattro settimane potrà ascoltare i suoni, poi comincerà a comprendere le voci delle persone, e finalmente potrà imparare a parlare. Il bimbo è nato privo del nervo uditivo e con una grave malformazione dell'orecchio interno.

L'intervento è stato eseguito da un gruppo di chirurghi coordinati dal professor Vittorio Colletti, direttore della clinica otorinolaringoiatrica dell'Università di Verona. I chirurghi hanno inserito una placca di 21 elettrodi, l'orecchio bionico appunto, direttamente nel tronco encefalico, cioè la prima stazione uditiva del cervello rappresentata dai nuclei cocleari.

«Tra circa un mese - ha detto Colletti - quando la zona operata avrà superato l'infiammazione dovuta all'intervento, Andrea comincerà a sentire suoni che non aveva mai sentiti; successivamente si dovrà insegnare al bimbo a differenziare i suoni, a sentire e comprendere le voci, cominciando da quella della mamma».

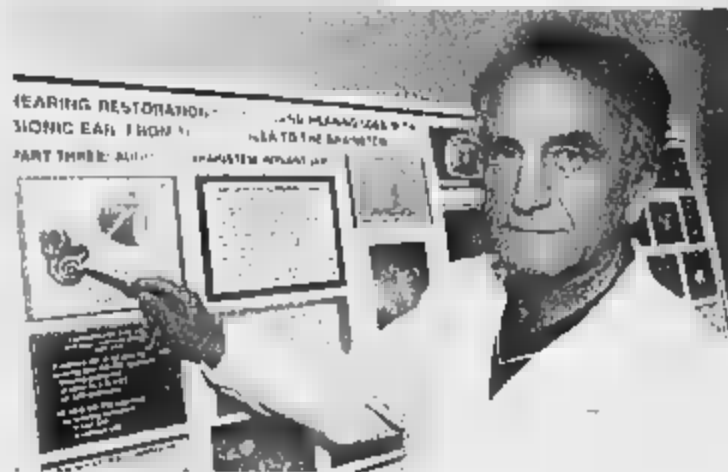
Ad Andrea, nato a Fabriano, in provincia di Ancona, non mancava solo il nervo uditivo che collega l'orecchio interno con le zone del cervello che raccolgono i suoni, ma infatti anche portatore di un'anomalia dell'orecchio interno: una doppia malformazione che gli rendeva impossibile sentire qualsiasi suono. Prima di arrivare all'impianto dell'orecchio bionico, era stata tentata per quattro volte l'intervento con protesi tradizionali, ma senza successo.

L'orecchio bionico è in grado di raccogliere i suoni tramite un microfono e trasmetterli attraverso impulsi elettrici alle cellule del cervello deputate a raccogliergli, e così Andrea comincerà a percepire prima alcuni suoni, poi parole e imparare quindi a parlare. «Per

il momento - ha detto Colletti - dal punto di vista elettrico l'orecchio artificiale funziona: i 21 elettrodi inseriti nei nuclei cocleari che hanno lo scopo di stimolare elettricamente le zone uditive, funzionano perfettamente. Ora l'apparecchio si spengerà e si riaccenderà fra un mese, quando l'edema dovuto all'operazione chirurgica scomparirà. Solo allora Andrea sentirà per la prima volta suoni mai ascoltati e dovrà imparare a differenziarli ed a decifrarli».

Il chirurgo ha spiegato che l'orecchio bionico è costituito da due parti: una esterna che riceve le onde sonore tramite un microfono e le trasmette con un sistema elettromagnetico alla parte interna; il secondo sistema acquisisce le onde acustiche, le trasferisce in un codice elettrico. I 21 elettrodi conducono poi questi messaggi nei nuclei cocleari del tronco encefalico, le aree del sistema nervoso centrale deputate a

Il piccolo Andrea non ha il nervo uditivo questo ora è sostituito da un microfono collegato con il cervello



La descrizione dell'intervento sul piccolo Andrea

co alla parte interna; il secondo sistema acquisisce le onde acustiche, le trasferisce in un codice elettrico. I 21 elettrodi conducono poi questi messaggi nei nuclei cocleari del tronco encefalico, le aree del sistema nervoso centrale deputate a

raccogliere i suoni. Gli elettrodi, ha spiegato Colletti, sono innestati in una placca di 8 millimetri e ogni elettrodo ha un diametro di 0,7 millimetri. Il bambino ha superato bene l'intervento chirurgico. La nostra speranza - ha

detto il chirurgo - è che tra breve si possa arrivare ad un apparecchio totalmente impiantabile. In Italia sono stati innestati 10 di questi apparecchi, mai in un bambino così piccolo e con doppia malformazione. [a.m.]

Roma, l'irlandese ritorna in patria col neonato

Rapisce il figlio al marito
che vuole la separazione

ROMA

E' una vicenda che ricorda quella di Erica. Due sposi di 28 anni, in via di separazione, si stanno contendendo il figlio di sei mesi. Ieri alle 12.30 la nonna paterna del piccolo ha chiamato il 113 perché poco prima la nonna irlandese, accompagnata dai due fratelli, era andata nel suo appartamento - delle Randini - e aveva portato via il bambino. Il piccolo era da tempo con la nonna. La madre - due giorni cercava inutilmente di vederlo. Così ieri la ventottenne ha fatto il blitz in casa della suocera. Piangeva forte il bimbo quando la madre lo ha strappato dalle braccia della nonna per portarlo via con sé. L'irlandese è arrivata coi due fratelli nell'abitazione dove l'ex marito vive con i genitori, una villetta alla periferia di Roma. «Stanno fuggendo» - Irlanda con l'auto, torneranno a Londonderry, città d'origine di

Laetitia, dice il padre del bimbo.

Il piccolo viveva da tre mesi con i nonni e col papà in una villetta monofamiliare a due piani a Torre Maura, alla periferia di Roma. Nessun vicino conosceva la giovane straniera che Nicola aveva incontrato in Irlanda dove aveva lavorato per un paio d'anni. «Si erano sposati da un anno - racconta una vicina - e la mamma poco prima di Natale lo aveva lasciato dal nonni senza farsi più viva. Un bel bambino paffuto che la domenica il padre portava a passeggio sulla carrozzina, ma era la nonna che se ne prendeva cura». Il padre aveva trovato un posto di lavoro alla Telecom qualche mese fa, quando aveva finito di fare il servizio militare. «Un bravo ragazzo - dice la vicina - che aveva perso la testa per questa irlandese. Ma poi, chissà cosa è successo. L'unica vittima è quel povero ragazzino». [r.c.r.]

Compleanno in Kuwait, l'accordo è lontano

Erica, tredici candeline
spente in ambasciata

KUWAIT

Con un gran soffio Erica, la bambina italiana che dal 16 gennaio vive nell'ambasciata d'Italia in Kuwait, ha spento ieri le 13 candeline sulla sua torta di compleanno. Ma il regalo che attendeva di più non è arrivato: l'accordo tra i genitori che le consenta di andare a vivere con la madre, che anzi appare ancora ben lontano. «Di accordo non parlerei più. La situazione è sempre la stessa. Anche i nostri avvocati - risuono - trovare un'intesa è il mio ex marito non sembra voler ascoltare ragioni - spiega Stefania, la mamma di Erica - anche mia madre, arrivata in Kuwait alcuni giorni fa, è andata da lui, ha tentato di farlo ragionare ma non le ha neanche aperto la porta». Così Erica ha festeggiato il compleanno nel «rifugio», l'ambasciata, dove ha scaricato i regali: quello della mam-

ma (un ciondolo Moro con geroglifici «perché a lei piace tanto l'ottologina»), quello dell'ambasciatrice (un braccialetto) e i tanti del personale dell'ambasciata. Oltre a numerosi doni arrivati dall'Italia: libri, giochi, ninoli, tutte le cose che piacciono a una ragazza di 13 anni.

Il papà - è tutto vedere un minuto ieri mattina, quando è venuto a ritirare una lettera che Erica ha scritto per lui. Gli chiede il regalo di lasciarla andare a vivere - la madre, nonostante sia stata affidata a lui, avvocato - 51 anni, dopo il divorzio dalla madre, originaria di Banchette d'Ivrea, nel Torinese, e da dieci anni convertita all'Islam. «Ora aspetta una risposta, vedremo...», dice la signora Stefania. Oggi ci sarà una seconda festa per Erica: verranno i suoi compagni e le amiche di scuola, che non potevano lasciare le lezioni. [Ansa]

L'inchiesta mai vista!
Sesso a bordo.
Quando italiani lo fanno...
...interviste.

Auto
Salone di Detroit. Taxi driver.
Bimbi in auto. 72 pagine di prove.
Listini del nuovo, veri prezzi dell'usato.

Auto
è già in edicola
Sempre
solo 5.000 lire!

BARBERCEDITORI specializzati in motori

Il governo preme per una nuova legge, ma domani gli insegnanti incrociano le braccia

In 20 milioni ostaggi degli scioperi

Bloccate le città, Bersani convoca i sindacati

Gian Carlo Fossi

ROMA

È stato il governo a scioperare gli autoferrotranvieri che ieri ha bloccato per otto ore in tutta Italia tram, autobus, metropolitane, autoservizi di linea e ferrovie in concessione, provocando gravi disagi a oltre venti milioni di utenti. L'adesione media è stata dell'85%, con punte massime del 95% a Palermo e del 90% a Bologna, Venezia e Bari, e minime dell'80% a Genova e del 70% a Roma. E la paralisi così pesante del trasporto locale ha destato notevoli preoccupazioni insieme all'approssimarsi del black-out dei treni deciso dalle 10 alle 18 di venerdì prossimo, tanto da stimolare un'inaspettata schiarita tra maggioranza e Rifondazione comunista per il varo in parlamento della legge, insabbiata da mesi, che fissa regole più rigide

estese per le agitazioni nei servizi pubblici essenziali. Il ministro dei trasporti Pierluigi Bersani convocherà i sindacati per i primi giorni della prossima settimana con il duplice obiettivo di dare spallata alle vertenze in corso nei trasporti e di consultarli sulle modifiche da apportare alla vecchia legge sugli scioperi; ma, al ministero del Lavoro, il sottosegretario Raffaele Morese ha già avviato ieri una serie di incontri per cercare di ridurre lo strappo avvenuto nei giorni scorsi tra le federazioni trasporti di Cgil-Cisl-Uil e la Federttrasporti sul rinnovo del contratto dei 122 mila autoferrotranvieri; e scongiurare l'ulteriore azione di protesta proclamata per il 17 marzo, questa volta di 24 ore.

E una strada tutta in salita, il presidente del Consiglio Massimo D'Alema sollecita l'impegno di tutti a ricercare soluzioni, il più breve tempo possibile, per garantire la tranquillità durante il Giubileo. Sarà difficile evitare l'astensione di venerdì (ferrovieri, rha Bersani Assicura: «Voglio trovare insieme alle ferrovie, ai sindacati e a tutti gli altri attori del sistema un modo di procedere che stabilizzi meglio le relazioni. Mi auguro che tra le decisioni parlamentari sulle nuove regole per gli scioperi e il miglie-

mento del dialogo tra i protagonisti dei conflitti sia possibile riuscire a inaugurare una stagione in cui i lavoratori facciano valere i loro diritti meglio prima con una maggiore comprensione cittadina. E subito un riscontro positivo del vicesegretario di Fil-Cgil Alfonso Torsello: «È ora necessario passare dalla fase dello scontro a quella del dialogo e della trattativa. Per far questo è necessario da parte di tutti forte di responsabilità, a cominciare dalla Federttrasporti». Anche la scuola si unisce agli scioperi: gli insegnanti hanno appuntamento, domani 17 febbraio alle 9.30, davanti al Ministero della Pubblica Istruzione, per ribadire la richiesta, già avanzata da Gilda e da altri sindacati degli insegnanti, dell'annullamento del cosiddetto "concorso" e a sollecitare una nuova fase di trattative

IL RILANCIAMENTO DEI DIOL SCIOPERI

GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO
Scioperano gli insegnanti aderenti ai sindacati Cobas, Gilda, Sdb e Sincobos il concorso di merito nelle scuole

18 FEBBRAIO
Incrociano le braccia per 8 ore i ferrovieri (dalle 10 alle 18) per un'agitazione del Fil-Cgil, Fil-Cisl, Uil, Sma e Uil

19 FEBBRAIO
Agitazione di 24 ore proclamata dal personale marittimo portuale aderente a Cgil, Cisl e Uil

sull'istituzione dell'indennità del docente.

Nello stesso tempo il governo preme per l'approvazione della nuova legge sugli scioperi anche a seguito della schiarita tra maggioranza e Rifondazione comunista, che giudica positive due modifiche proposte dal relatore e prospetta la possibilità di ritirare i 900 emendamenti presentati. «L'approvazione rapida», osserva Franco Bassanini, ministro della funzione pubblica, «è necessaria ed urgente per prevenire e contrastare le agitazioni selvagge, particolarmente gravi nei trasporti pubblici soprattutto nel periodo del Giubileo. I diritti e le libertà sindacali devono essere garantiti, ma devono essere parimenti tutelati i diritti fondamentali dei cittadini e la continuità dei servizi pubblici essenziali».

Il test chiesto dai magistrati francesi previsto ad aprile

L'Italia dice «sì» al rogo-bis nel tunnel del Monte Bianco

COURMAYEUR

«Sì» dell'Italia al rogo-bis nel tunnel del Monte Bianco. Il ministro dei Lavori Pubblici Willy Bordon ha comunicato al suo collega francese Guyssot il consenso del governo per l'esecuzione delle «prove a fuoco» chieste dalla procura di Bonneville, che indaga sul disastro del 24 marzo scorso, in cui morirono 39 persone. La ripetizione dell'incendio sarà fatta in scala ridotta, durerà 15 minuti e avrà una potenza energetica inferiore ai MW. La data più probabile per il rogo-bis è ai primi d'aprile. La Sira, la Società Italiana Tunnel del Monte Bianco, ha espresso soddisfazione per la scelta, contenuta drasticamente la portata della simulazione, evitando ulteriori danni alle strutture del tunnel e riducendo l'inevitabile impatto ambientale. La scelta di riprodurre un incendio in scala

ridotta ha il sapore di un compromesso. La decisione dei periti di ripetere il rogo nel Tunnel scatenò furibonde proteste sul versante italiano. Erano molti gli esperti pronti a giurare sull'invalidità della ripetizione del rogo. Il dibattito si spostò nelle stanze della diplomazia e della politica. Ora la svolta, con la decisione francese di dar fuoco a un camion Volvo identico a quello da cui si propagarono le fiamme il 24 marzo '99. Avrà un rimorchio e una cella frigo contenente, come quel giorno, farina e margarina, ma in quantità di molto inferiori. E sarà minore anche il carburante.

Società italiana di gestione del tunnel ha ribadito la sua volontà di procedere al più presto con i lavori di rifacimento della galleria (prevalentemente da 300 miliardi, per poterla riaprire al traffico in autunno, come deciso dal vertice italo-francese di Nîmes).

[s. ser.]

Mercantile affondato nello Jonio, parla l'unico superstite

«Ricordo solo l'urto terribile e le urla dei miei compagni»

SOVERATO

Del mercantile portoghese, affondato l'altra notte davanti alla costa jonica calabrese dopo una collisione con un traghetto italiano, è rimasto poco. Per tutto la giornata di ieri, le ricerche dei dieci dispersi spagnoli, nel tratto antistante Santa Caterina Jonio, hanno dato esito. Motovedette ed elicotteri hanno continuato a perlustrare la zona in cui il mercantile Zafir è colato a picco in meno di due minuti (adesso si troverebbe adagiato ad una profondità di circa 400 metri, probabilmente con dieci cadaveri intrappolati nelle cabine). E' la zona di mare che ha restituito, nel giorno della collisione, solo tre corpi; ed è la stessa che il ventiquattrenne

Oscar Del Rio Gomez, macchinista, unico superstite dell'equipaggio dello Zafir, non dimenticherà mai. Com'è potuto accadere che entrassero in collisione le due navi - lo Zafir e l'Espresso Catania (il traghetto con 140 tir e due passeggeri a bordo, partito da Ravenna e diretto a Catania)? Entrambe avrebbero dovuto procedere verso sud con rotte parallele pari ad una distanza di un miglio l'una dall'altra. Del Rio Gomez, sentito da magistrati ed investigatori, ha potuto dire ben poco. Quando ha udito quell'urto violentissimo era sotto coperta. La falla aperta nella fiancata destra del traghetto italiano, praticamente alla prua, lascerebbe capire che la collisione si è avuta per una repentina virata da parte dello Zafir.

[r. v.]

TRAVOLTI SULL'AUTOSTRADA



Quattro operai morti a Palermo

PALERMO. Quattro operai sono stati travolti e uccisi sull'autostrada Palermo-Catania. Appartenevano tutti alla stessa famiglia: padre, due figli e un cugino al primo giorno di lavoro per un subappalto dell'Anas su un viadotto dell'autostrada. Le vittime sono di un paese in provincia di Caltanissetta: Giovanni Giunta di 61 anni, il titolare della piccola impresa che si era aggiudicata il subappalto, i figli Salvatore e Gioacchino di 27 e 21 anni e il cugino Domenico Pepe di 50. Li ha investiti e uccisi da una Rover 416 guidata da Rosalia Trovato, di 21 anni. Un quinto operaio, Santo Trombello di 25 anni, è in gravi condizioni nell'ospedale di Terracina (in provincia di Latina) dopo un volo di 10 metri dal viadotto. La conducente della Rover ha riportato ferite lievi, come il giovane che le era accanto, il poliziotto Alessandro Arena, palermitano di 24 anni. I due sono stati ricoverati nell'ospedale di Palermo. Le fiamme della Rover, dopo lo schianto contro i mezzi dell'impresa, stavano per attaccare un camion con un carico di bombole di gas liquido i Vigili del Fuoco hanno spento in tempo l'incendio, scongiurando un'esplosione. [a. r.]

the FREEosophy. Capitolo 2: continua la grande operazione "Internet più che gratis"

Internet più che gratis.
Regaliamo 6 lire per ogni minuto di collegamento.

Dopo il grande successo di Internet più che gratis, Tiscali rilancia. Ancora per tutto febbraio, vecchi e nuovi abbonati potranno richiedere un bonus di 15.000 lire in telefonata Tiscali, anche se ne hanno ricevuto un altro nei mesi scorsi. Dal 1 marzo, tutti gli abbonati riceveranno un accredito di 6 lire per ogni minuto di collegamento a Tiscali FreeNet. Raggiunto un credito di 20.000 lire, gli abbonati potranno spenderlo utilizzando il servizio telefonico ricaricabile Tiscali Ricaricasse,

attivabile anche online.

The FREEosophy, capitolo II: Internet più che gratis.

Attivo subito il tuo abbonamento gratuito ad Internet:

- Online: www.tiscalinet.it/abbonamenti, inserendo il codice
- Televideo: pagina 600 di TIM Video
- Numero gratuito: 800-210091

Per maggiori informazioni consultare la pagina Internet www.tiscalinet.it. Tutti gli importi indicati sono comprensivi di IVA. Il servizio viene erogato alle condizioni contrattuali riportate nel modulo di adesione.

La verità
che vorremmo
regalarvi



TISCALI NET
www.tiscalinet.it

LE MACCHINETTE DELLA DISCORDIA

IL CODACONS:

Ritiro immediato di tutte le macchinette di videopoker sparse in Italia. Lo chiede il Codacons «dopo i fatti drammatici di questi giorni a Rovigo, Roma e Napoli». L'associazione dei consumatori, in un comunicato, «rinova quindi l'invito a segnalare agli sportelli regionali e cittadini i Codacons, i punti dove sono presenti le pericolose macchinette e segnalare gli stessi alle autorità». Il Codacons ricorda infatti che le macchinette sono state dichiarate fuorilegge e quindi immediatamente soggette a sequestro già dalla fine del '99, quando la Cassazione, accogliendo la richiesta della stessa associazione, «ha condannato tutti i videopoker in circolazione in Italia, perché rientrano tra i giochi d'azzardo di genere vietato».

I PRECEDENTI

E' ormai lunga la serie di violenze e tragiche legate all'uso e all'abuso del videopoker. Ecco alcuni tra gli episodi più recenti.

14 febbraio 2000. Un'impiegata di 34 anni di Rovigo tenta di rapinare un ufficio postale: la pistola giocattolo del figlio: la disperata ricerca di soldi da giocare, dopo che il vizio dell'azzardo gli ha distrutto il suo matrimonio.

4 febbraio 2000. Un medico quarantenne fugge di casa a Genova, dopo aver perso una quarantina di milioni al videopoker. Sparisce per una notte, poi, pentito, ritorna: alla moglie incinta aveva lasciato un messaggio sulla segreteria telefonica.

1999. Un uomo di 57 anni uccide a Torino il figlio trentunenne, perché passava tutto il suo tempo a giocare.



SEQUESTRO AD AOSTA

La guardia di finanza di Aosta ha sequestrato ieri 75 tra videopoker e videoroulette.

in alcuni bar e giochi del capoluogo regionale. Sotto inchiesta per gioco d'azzardo sono finiti i nove scolaristi delle società che gestiscono le macchinette.

Nei tre mesi di indagini i finanziari hanno anche utilizzato una serie di microtelecamere da 007 per poter filmare il pagamento dei ticket delle macchinette in denaro contante, anziché in consumazioni o in gettoni.

invece prevede la legge. Secondo la ricostruzione fatta militari, poi, un giocatore, disperato, si sarebbe persino rivolto agli scolaristi per ottenere i soldi da giocare alle terribili macchinette. «E' una vicenda ancora da approfondire», si è limitato a commentare il comandante della guardia di finanza di Aosta Roberto Visintin, che non ha escluso una serie di accertamenti per capire se si siano stati episodi di estorsione fiscale.



Follie nel nome del videopoker

A Napoli l'ultimo caso di violenza

Enzo La Penna

NAPOLI

La sua droga si chiama videopoker. In sballo e vedendo allinearsi sullo schermo un colore o quattro assi, per vincere tanti soldi da riproporre fino a perderli tutti, magari con gli interessi. In questo circolo vizioso Giovanni, diciannovenne di Palma Campania, provincia di Napoli, è finito forse per le disgrazie che hanno segnato la sua vita. E quando si è visto negare dalla mamma i soldi per tornare ancora una volta a dilapidarli in soli giochi, Giovanni ha maglio come fanno quei ragazzi che pestano a sangue i genitori se non ottengono i soldi per la droga. Sono dovuti intervenire carabinieri per sottrarre la donna all'ennesimo pestaggio: il ragazzo è stato urtato con le nocce di tentativo di estorsione: continuata e lesioni ag-

A 17 anni ha aggredito e picchiato la madre perché non gli voleva dare i soldi per giocare. Il giorno prima a Rovigo una giovane donna ha tentato una rapina per pagare i debiti

gravato.

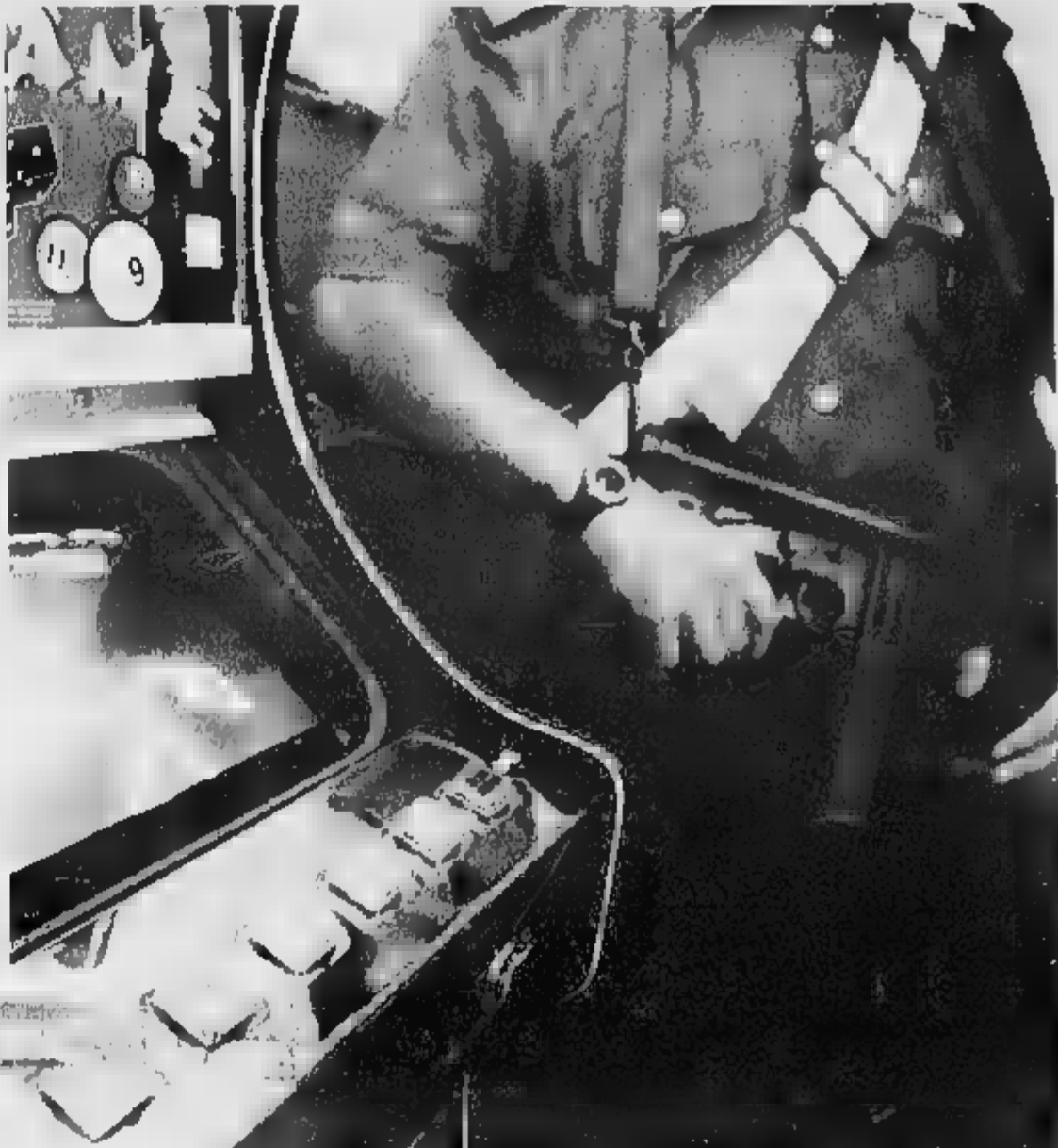
Giovanni è un ragazzo difficile, ma chi lo conosce spiega che la sua aggressività è figlia di una serie di vicissitudini che hanno inaspito il carattere e indebolito la personalità. Orfano di padre, senza un lavoro fisso, il fratello maggiore ammazzato durante una lite. Solitamente lavora in una sartoria, ma i pochi soldi che riesce a raggranellare se ne vanno tutti in quelle macchinette infernali, alle

quali rimane attaccato per ore, gli occhi fissi sullo schermo.

Più d'una volta, quando il poker elettronico aveva prosciugato le magre finanze, Giovanni aveva bussato a casa sua. E spesso aveva aggredito la madre, tanto che in paese ricordano queste brutte storie di violenza ogni volta che non riusciva a ottenere quello che chiedeva. Nell'ultima circostanza, in preda a raptus, ha tentato di strangolare la mamma, scaraventando-

la sul letto e stringendole le mani al collo. Alla fine la donna ha firmato la denuncia e il giudice del tribunale per i minori di Napoli ha emesso l'ordinanza di custodia: Giovanni - ha scelto il giudice - deve stare in carcere perché è pericoloso e, se tornasse a casa, può tornare a minacciare la madre.

La storia di Giovanni riassume l'attenzione su un fenomeno allarmante: i carabinieri, che ieri hanno chiuso alla periferia di Napoli 27 circoli ricreativi dove si gioca con i videopoker, sottolineano come il business negli ultimi anni ha alimentato gli appetiti della camorra. E al proliferare delle nuove macchine mangiasoldi viene attribuita una notevole incidenza su un altro preoccupante fenomeno, quello della dispersione scolastica che a Napoli, nel solo '99, ha fatto registrare 650 casi.



Da Nord a Sud si intensificano gli episodi di violenza legati al gioco del videopoker

IL NEUROPSICHIATRA: «TROPPI GLI INCENTIVI ALL'AZZARDO IN ITALIA»

«Una malattia che si sconfigge con l'aiuto degli psicofarmaci»

Intervista
Gabriele Baccarà

TORINO

La vita è tutta una scommessa. E prima o poi - dicono - si azzecca quella giusta, per vivere la vita dei sogni a occhi aperti. «Tra lotterie, enalotto, superenalotto, gratta-vinci, quiz televisivi in Italia gli incentivi all'azzardo sono continui», denuncia Luigi Ravizza, del dipartimento di neuroscienze dell'università di Torino e uno dei maggiori studiosi della sindrome da gioco. «Vive immerso nel pensiero magico dei milioni o dei miliardi istantanei, che aspettano altro che di essere presi al volo per cambiare l'auto, comprare una casa nuova, farsi lo yacht, partire per un interminabile giro del mondo. «Tanta gente si convince che con la fortuna si risolvono i problemi della vita».

Professore, che tipo di malattia è il gioco d'azzardo?

«E' un disturbo del controllo degli impulsi che compromette tutto: l'individuo ossessionato dalla necessità di procurarsi il

denaro e giocare, la sua famiglia (che vede prosciugarsi i patrimoni) e il suo lavoro (trascurato per puntate che non finiscono mai). Il giocatore si impegna all'infinito: cerca di recuperare le perdite, non soltanto: vuole provare la fortissima eccitazione che gli dà la scommessa».

Drogati, alcolisti, videopokeristi: allora non c'è differenza?

«Chi gioca sviluppa una dipendenza come quella dall'alcol o dalla droga. La comunità scientifica mondiale non ha più dubbi al riguardo. Il problema è che l'opinione pubblica non se ne rende conto. E tantomeno se ne rendono conto le vittime, che in genere consultano lo specialista solo se costretti da qualche familiare. A differenza del tossicodipendente o degli alcolisti non presentano manifestazioni somatiche o comportamentali e tuttavia soffrono delle medesime alterazioni biologiche cerebrali».

Quali?

«Alterazioni a carico dei neurotrasmettitori e in particolare del sistema dopaminergico, quello che media le sensazioni del piacere: il giocatore conti-

nua a giocare per poter rivivere sempre la stessa emozione prima ancora che per vincere».

Come ci si salva?

«Curandosi con alcuni psicofarmaci: gli ultimi studi realizzati negli Stati Uniti dimostrano che le nuove generazioni di antidepressivi provocano una remissione del bisogno nel 70 per cento dei casi».

Quanto dura la terapia?

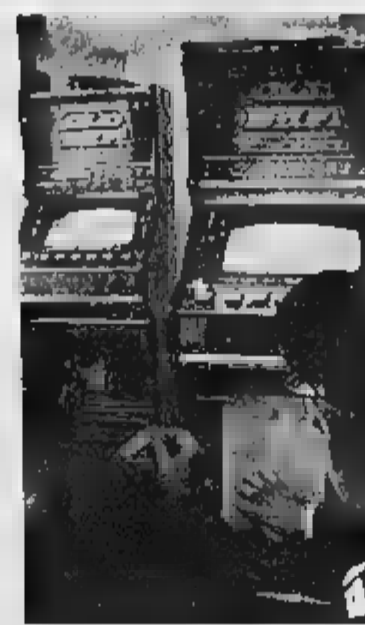
«In media da uno a due anni, altrimenti si rischia una ricaduta».

E l'aiuto psicologico?

«E' necessario e infatti stanno nascendo i gruppi di autoaiuto, simili a quelli degli alcolisti anonimi. A Torino ho fondato il "Gidoc"».

Si può tracciare un identikit del videopokerista?

«Si tratta spesso di persone giovani o relativamente giovani, insicure e bisognose di un'affermazione attraverso il gioco. Più in particolare, alcune soffrono di patologie depressive o altre sono affette da comportamenti ipertimici, vale a dire da ricorrenti e innaturali fasi di esaltazione e iperattività. Presi dal gioco, questi individui finiscono per ricorrere a comportamenti illeciti o criminali: ruba-



Sigilli ai videopoker

no, aggrediscono, entrano in contatto con la criminalità, precipitano nel circolo dell'usura. Disgraziatamente in Italia nessuno si preoccupa. Naturalmente, non tutti quelli che giocano sono malati, ma tra l'uno e il tre per cento può andare incontro a gravi patologie. E il loro numero aumenta».

Lei che cosa suggerisce?

«Comincerò con una campagna di informazione e di sensibilizzazione, spiegando che il rischio della dipendenza è molto concreto. E, se ci si ammala, è importante sapere che si può guarire».

La discoteca punta sul Bingo

I gestori: il gioco della tombola ci aiuterebbe a superare la crisi

ROMA

Non solo sballo. Nelle discoteche italiane potrebbe scendere la pista anche il Bingo, la tombola che sta spopolando nei locali notturni di Spagna, Portogallo e Paesi latini, con al seguito un pubblico di aficionados meno giovani.

E la ricetta anticrisi proposta da 100 discoteche italiane riunite sotto il cartello «Star 2000» presieduta da Bruno Cristofori, per nove anni a capo del Sindacato italiano dei locali da ballo. Si parte da Roma dove è già pronta una proposta di delibera dei consiglieri comunali dei democratici di sinistra, Enzo Foschi e Nicola Galloro, che chiedono la destinazione delle destinazioni di questi locali per autorizzare, oltre alle usuali attività

ciali di supporto (bar e ristorazione) anche librerie, palestre, sale giochi e, per l'appunto, il Bingo.

Se la tombola farà il ingresso

in sala, le discoteche apriranno anche la mattina e si alzerà la fascia di età (da 40 ai 10 anni), occasioni anche per i single.

Obiettivi sociali si ma soprattutto economici, per fronteggiare l'emergenza fiscale e demografica che sta mettendo in ginocchio il settore (6.697 locali) che ha chiuso il '99 con 3.000 miliardi di fatturato e 250.000 occupati fra diretto e indiretto.

«I primi dati parlano di stagione debole - ha riferito il presidente del Silb, Giancarlo Barisio - con perdite tra il 10 e il 15 per cento al '99 quando già si è sotto il 5%».

In prospettiva, con il fisco che preme forte alle tasse di un'azienda media intorno al 50%, l'imprenditore by-night deve versare il 16% di imposta di intrattenimento e il 10% di diritti Siae e le nascite zero, si ipotizza la chiusura metà dei locali e una perdita di posti di

lavoro diretti intorno alle 75.000 unità.

Per recuperare terreno ecco la formula Bingo. Non si giocherà tra un ballo all'altro, ci saranno ad hoc. L'ingresso è libero e si pagherà la cartella secondo i prezzi stabiliti dallo Stato.

Sarà possibile sedersi a tavoli con perfetti sconosciuti e partecipare ai tre minuti di suspense che regala il gioco elettronico. Per la riuscita sono richieste sale da almeno 100 persone che potranno anche astenersi dal giocare e partecipare all'intrattenimento culinario o musicale.

«Nel momento in cui l'Italia partirà con il Bingo - ha detto Cristofori - chiediamo alle istituzioni di essere tenuti in considerazione».

«Non vogliamo chiudere le discoteche - puntualizza Foschi - ma fornire ulteriori opportunità per avvicinare più generazioni e risolvere un settore a torto criminalizzato».

Tra chi vuole la tombola in pista, locali famosi come i Gilda (che ha ospitato la conferenza by-night) deve versare il 16% di imposta di intrattenimento e il 10% di diritti Siae e le nascite zero, si ipotizza la chiusura metà dei locali e una perdita di posti di

[Ansa]

Vola con Aircraft.

L'enciclopedia universale dell'aviazione militare e civile.

Un'opera unica nella quale troverai tutto sugli aerei civili e da combattimento di tutti i tempi e di tutti i paesi. Nelle videocassette, le immagini spettacolari dei "giocelli" dell'aeronautica. E in più voli subito con Pro Pilot, il simulatore di volo per il tuo pc.

In edicola il primo fascicolo con Pro Pilot (1° CD Rom) a sole 2.900 lire - Con video a 5.900 lire



DeAGOSTINI

PRIL 2 IN 1: OLTRE UN MILIONE DI FAMIGLIE LO HA GIÀ PROVATO

Il grande successo europeo diventa italiano



**I motivi della scelta:
pulizia ■ brillantezza
con un solo gesto.**

La vita delle donne moderne è cambiata. Sì, perché **Pril** è riuscito a risolvere un piccolo problema, che si traduce in una grande innovazione. Una pastiglia con brillantante inte-

grato che rende rapido un gesto quotidiano: caricare la lavastoviglie. Basta pensare che oltre un milione di persone, in soli due mesi, lo hanno provato, per capire di che mole sia il suc-

cesso ottenuto. Un detersivo innovativo, perfettamente in sintonia con le necessità delle donne che, con grande soddisfazione, hanno trovato in **Pril** pulizia e brillantezza.

**Il segreto di
Pril:
il brillantante
integrato**

Pril non è un semplice detersivo per lavastoviglie.



Il suo segreto è una goccia di brillantante liquido già integrata nella pastiglia doppio strato che viene rilasciata dopo che il detersivo ha svolto la sua azione pulente. Così tutte le stoviglie saranno pulite e brillanti.



Nuova Pril: un solo prodotto, un solo gesto.

Henkel: scienza e anima nella ricerca

Henkel

Da sempre Henkel lavora duramente per rendere più facile la vita delle sue clienti, creando prodotti di elevata qualità, anche dal punto di vista scientifico. Da questa consapevolezza dei bisogni delle consumatrici nasce **Pril**. I numerosissimi consensi (in soli due mesi oltre un milione

■ famiglie lo hanno provato) hanno fatto di **Pril** un prodotto d'enorme successo. La ricerca scientifica, come già è accaduto in passato per prodotti quali **Felba**, **Dixan** e **Vernel**, ha infatti portato Henkel a creare un detersivo per lavastoviglie assoluta-

mente rivoluzionario. Perché non solo racchiude in sé una goccia di brillantante, ma anche Proglas e altri speciali componenti che proteggono vetro e argento durante il lavaggio, per un pulito e una brillantezza imbattibile. Tutto questo perché Henkel non è solo scienza, ma anche anima.

**NON HAI ANCORA PROVATO Pril 2in1
CHIAMA SUBITO QUESTO NUMERO PER AVERLO**

GRATIS
02-39101510

Riceverai gratuitamente
a casa tua una confezione da
8 tabs di **Pril 2in1**

Seguire le istruzioni riportate sulle confezioni.



[illegible]

Nel primo mese dell'anno immatricolazioni Ue in aumento del 3,6%. Bene Francia e Spagna, male la Germania

Mercato auto, l'Italia vola e traina l'Europa

A gennaio exploit del gruppo Fiat

Renzo Villaro

L'Europa dell'auto ha cominciato bene il Duemila. Trascinata dal mercato italiano che, grazie soprattutto all'effetto Punto, ha chiuso con 267.200 consegne in gennaio (+18,4%), portandosi al primo posto nel Continente, ha immatricolato nel mese, secondo i dati dell'Acqa, l'associazione dei costruttori europei, 1.300.500 vetture contro 1.255.500 di un anno fa (+3,6%).

Fiat Auto, al di là del forte incremento delle vendite in Italia (+41,5%) e una quota salita al 39,1% contro 32,7% a gennaio '93, ha fatto molto bene anche in Europa con un cospicuo guadagno del 28,1% e 162.799 consegne, che ha portato la presenza in Europa, compresa, al 12,5%, contro il 10,5% nel gennaio '93. Pertanto il successo della Punto, cui si aggiunge quello della Lybra, si è allargato all'Europa, permettendo di crescere ben oltre l'incremento globale. Lo confermano gli andamenti nei principali Paesi: in Germania, in un mercato che ha perso il 14%, Fiat Auto è cresciuta del 4,4%, in Francia del 22,3% contro +8,3%, nel Regno Unito dell'11,2% contro +1,8% e in Spagna 23,6% contro +16,5%.

L'Autia, l'associazione dei costruttori nazionali, spiega però che sul brillante risultato delle vendite in Italia hanno giocato anche la componente stagionale (gennaio è storicamente posizionato sui livelli più elevati dell'anno) e lo sforzo commerciale e finanziario delle Case, che continua presentazione di nuovi modelli, sempre più ricchi e a prezzi sempre più competitivi.

Per tornare ai dati Acqa, seconda per incremento è risultata la Spagna con immatricolazioni e una crescita del 16,5%. Gennaio ha fermato il brillante andamento di questo paese che già nel '93 aveva conseguito il salto del 20%. Al successo non sono estranei lo sviluppo economico del paese che prosegue ad un ritmo soddisfacente e il piano permanente di aiuti governativi che ha determinato, fra l'altro, anche un incremento dell'occupazione.

Anche la Francia si è difesa bene. Le consegne sono state nel mese

170.000 (+8,3%), dopo che il mese di dicembre aveva registrato un incremento del 10,5% a 2.148.000 unità. Il quadro favorevole dell'auto è legato, tra l'altro, al maggiore ottimismo che oggi si respira nel Paese con la disoccupazione scesa all'11%. Preoccupa, invece, la legge sulle 35 ore che ha incrementato il costo del lavoro del 14% e segnato una netta perdita di competitività.

E', invece, andata male in Germania dove le vendite sono state 235.000, con una marcata flessione del 14%. Il confronto - fa notare l'Acqa - avviene però con un mese (gennaio '93) in cui il mercato era stato particolarmente sostenuto per favorevoli provvedimenti fiscali del Governo. Infatti la domanda globale sta velocemente recuperando grazie ai consistenti aumenti salariali e alla recente riduzione del carico fiscale sulle famiglie. I maggiori salari, pur determinando un maggiore costo del lavoro, non hanno fatto scendere la competitività, anzi nel settore auto risulta addirittura migliorata. Ad esempio, negli Usa le marche tedesche d'élite, che sono quelle a maggiore redditività, hanno conseguito a gennaio la loro quota: +15% per Bmw, +11% per Porsche, +4,6% per Mercedes e addirittura +80% per Audi. Le previsioni per i prossimi mesi sono favorevoli, pur restando qualche riserva determinata da alcune incertezze sulla domanda mondiale e sulle riforme del Governo.

L'incremento percentuale più modesto del mese spetta alla Gran Bretagna che in gennaio ha venduto 185.000 unità (+1,8%). Secondo gli esperti: si sta però registrando una prima inversione di tendenza che potrebbe diventare più corposa nell'anno, associata ad un tasso di disoccupazione fra i più bassi in assoluto (4,5%) nonostante la sterlina forte e i tassi in rialzo.

Infine nella statistica delle maggiori Case, in testa è la Volkswagen con 220.700 vendite, flessione sull'anno scorso del 9,3%, seguita dal Gruppo PSA (Peugeot-Citroën) con 163.273 unità (+11%) e a ruota da Fiat (162.799), Gm (Opel) 143.475 (+3,3%) e da Renault 130.245 (-8%). Le Case giapponesi hanno venduto 152.843 vetture (+6,7%) e 43.806 quelle coreane (+28,9%).

Punto e Lancia Lybra le chiavi del successo

Michele Fenu

TORINO

Mentre tutti i costruttori parlano con tutti, la Fiat rafforza le sue posizioni in Europa. Una crescita, come indicano i dati dell'Acqa, che abbraccia l'Italia e i mercati continentali più consistenti e che nasce, soprattutto, dal successo della nuova Punto e della Lancia Lybra.

E' la conferma che nell'ampio pacchetto di strategie stu-

diate da Fiat Auto per affrontare la sfida internazionale, quella legata al varo di nuovi modelli e all'innovazione continuano ad avere un peso significativo. Quello della Punto e della Lybra è un duplice effetto. Naturalmente è più importante in termini di volumi se ci riferiamo alla «compatta», ma appare assai valida - anche sotto il piano dell'immagine - l'affermazione della «media», che segna il primo passo verso un grande rilan-

LE QUOTE DEI PRODUTTORI

Modello	Immatricolazioni	Var. %	Quota
VOLKSWAGEN	220.700	-9,3	17,0%
PSA	163.273	+11,1	12,6%
FIAT	162.799	+28,1	12,5%
AUTO GIAPPONESE	152.843	+6,7	11,8%
GM	143.475	+3,3	11,0%
FORD	138.681	-1,2	10,7%
RENAULT	130.245	-8,0	10,0%
DAIMLER CHRYSLER	71.696	+0,5	5,5%
BMW	67.337	+5,2	5,2%
AUTO COREANE	43.806	+28,9	3,4%

mento del lancio della «compatta», come si aspettassero risultati capaci di migliorare le vendite e, di riflesso, i conti aziendali.

Bene, dall'autunno scorso, la nuova Punto, chiamata a raccogliere l'eredità di un modello leader, è stata immatricolata in oltre 120 mila esemplari in Europa. In Italia nel mese di gennaio le vendite sono state 35 mila. Un primato, e a sottolineare il valore di questo dato, merita fare un paragone con la Punto precedente: nel quinto mese di commercializzazione aveva raggiunto «appena» quota 25 mila.

E' il segno che la Fiat continua a essere la leader nel campo delle vetture «piccole» o «compatte». Un ruolo che fa parte della sua tradizione e che le è riconosciuto anche dagli altri costruttori. Non per nulla si è parlato di si parlò tanto dell'interesse della Daimler Chrysler, che in questo settore appare piuttosto debole, verso Torino.

Bisogna anche aggiungere che oggi è ancor più impegnativo confrontarsi nel campo delle «compatte», che valgono annualmente in Europa più di tre milioni di auto. Perché se qualche anno fa i prodotti Fiat dovevano competere con una decina di modelli, oggi, in tempi di sfida globale, molti altri costruttori sono entrati in scena, in primo luogo quelli giapponesi e coreani. E le avversarie sono diventate una trentina.

Ma, a ben vedere, un successo non nasce mai per caso. E alla base di quello della nuova Punto ci sono molti motivi. Ad

esempio, l'aver mantenuto nelle due configurazioni della vettura, a tre e cinque porte, i fattori vincenti della precedente edizione: spaziosità e abitabilità; l'aver migliorato in misura notevole i contenuti, inserendo anche alcune chicche apprezzabili, dall'inedito tipo di sospensione posteriore al Dualdrive, il dispositivo elettronico che consente una particolare piacevolezza di guida; l'aver affinato tutto il complesso dell'auto, dal design alle dotazioni di bordo, con una gamma assai variegata. Non per niente oltre il 50% degli acquirenti hanno optato per le versioni più ricche e lussuose in termini di accessori e motorizzazioni.

Un'auto di famiglia, insomma, ma pure un'auto per i giovani, un'auto che fa molto. Nei piani di Fiat Auto se ne dovrebbero costruire 600 mila all'anno mentre per quanto riguarda la Lybra si parla di 80-100 mila esemplari.

Nel campo dei modelli il 2000 porterà altre novità. Oltre alla 156 Sportwagon, arriveranno l'erede della 145 e un veicolo commerciale. Nel prossimo anno, fra l'altro, dovrebbe essere presentata la nuova grande Lancia. Ma all'innovazione, che riguarda anche motorizzazioni inedite e una speciale attenzione all'ambiente, si accompagnano pure iniziative commerciali, servizi per i clienti sempre più curati e ampi.

La Fiat si irrobustisce. Perché è vero che «tutti parlano con tutti» è meglio farlo da posizioni di forza. O, come ha detto Giovanni Agnelli, essere in grado di proseguire il cammino da soli.

competenze tecnologiche a livello della migliore concorrenza mondiale. Il management di turboprop risiede a Tolosa per tutta la fase dello sviluppo assicurando così un'immediata e efficace collaborazione con Airbus military. Il motore M318, conclude la casa, rappresenta inoltre la giusta risposta ai requisiti posti dalle forze armate europee ed incorpora il potenziale di crescita necessario a soddisfare le future necessità del velivolo.

Sempre in materia di Airbus, è stato annunciato che l'Eads - il colosso europeo della difesa ed aerospazio - ne nascerà entro l'estate dalla fusione tra la francese Aerospaziale-Matra, la tedesca Dasa e la spagnola Casa - conta di raccogliere tra i 4 e i 5 miliardi di euro con il lancio in borsa del 35 per cento del suo capitale. Il lancio in borsa, che è stato affidato alla Deutsche Bank e a ABN Amro Rothschild, è prevista entro la fine di giugno dopo la creazione di nuove azioni per un valore di 2-2,5 miliardi di euro (5 mila miliardi di lire). Quanto il gigante aerospaziale sarà nato a tutti gli effetti deterrà l'80% del consorzio Airbus.

Saverio Strati, amministratore delegato di Fiatavia, ha osservato che «è un momento significativo per l'industria aeronautica europea che, consolidando le esperienze già acquisite in programmi quali Tornado e Typhoon, si ripropone con un'ampia forma di collaborazione per la progettazione e produzione di un velivolo per il trasporto militare». Secondo Strati, inoltre, il motore M318 permetterà all'industria europea di mantenere le proprie

Motori Fiatavia per l'Airbus Joint venture con Snecma, Itp e Dasa

TORINO

Fiatavia ha creato il consorzio Turboprop International con la tedesca Mtu (gruppo Dasa), la francese Snecma e la spagnola Itp per la progettazione, lo sviluppo, la produzione e l'assistenza del motore M138 in vista del lancio imminente del programma Airbus A400m. Come si legge in una nota del gruppo del Lingotto, nel nuovo consorzio - a capo della quale andrà un manager di Fiatavia, Nicola Marmo - Fiatavia avrà il 22 per cento, mentre Mtu e Snecma il 33 per cento ciascuna, e Itp il 12 per cento.

Saverio Strati, amministratore delegato di Fiatavia, ha osservato che «è un momento significativo per l'industria aeronautica europea che, consolidando le esperienze già acquisite in programmi quali Tornado e Typhoon, si ripropone con un'ampia forma di collaborazione per la progettazione e produzione di un velivolo per il trasporto militare». Secondo Strati, inoltre, il motore M318 permetterà all'industria europea di mantenere le proprie

PRIMERA MARK 3 S. W. TURBODIESEL

EDIZIONE LIMITATA

LIRE 29.900.000



INCLUDE

3 ANNI O 100.000 DI GARANZIA.

- CLIMATIZZATORE AUTOMATICO
- ELETTRONICO A 4 CANALI E SISTEMA DI FRENATA ANTI-PANIC
- DISTRIBUZIONE ELETTRONICA DELLA FRENATA
- AIRBAG
- SISTEMA ANTIFURTO IMMOBILIZER NATS
- CHIUSURA CENTRALIZZATA CON SISTEMA SUPERLOCK
- PARI FENDINEBBIA
- ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI E POSTERIORI
- SPECCHI RETROVISORI ELETTRICI E RISCALDABILI
- SOSPENSIONI STABILITY SYSTEM
- SERVOSTERZO
- GRIGLIA DI SEPARAZIONE VANO CARICO
- POGGIATESTA ANTERIORI E POSTERIORI
- CUSTODIA PORTAOCCIALI
- 6 SPEAKERS



UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI NISSAN. PER SAPERNE DI PIÙ CHIAMA 800-105-800

AUTO MIGLIORI PER UNA VITA MIGLIORE.

Nesi: i nostri ministri non erano presenti. Cofferati: provvedimento dirigista

Decreto gas, maggioranza incrinata

I comunisti si dissociano: «E' stato un blitz»

Bruno Gianotti

ROMA — Si scompone, gli industriali approvano, i consumatori sono soddisfatti perché i prezzi potranno scendere, ma le critiche al decreto sul gas arrivano dall'interno del governo e dal sindacato. Piovono da sinistra, prima da Cofferati, poi dai comunisti di Nesi e Cossutta, durissimi sul piano che mette fine al monopolio dell'Eni. Gli uomini del Pdci si indignano, prendono le distanze da Massimo D'Alema, accusando senza far nomi di aver deciso tutto con un blitz: «La schema di decreto legislativo è stato varato in assenza dei nostri ministri, con una riunione convocata a tambur battente. Diliberto era impegnato sulla sicurezza, Katia Bellillo era fuori», rivela Nerio Nesi presidente della commissione Attività produttiva della Camera.

Diliberto ha già protestato: non gli avevano presentato il testo prima della riunione. Nesi contesta il metodo seguito, si dichiara contrario nella sostanza al decreto e annuncia che il Pdci, sull'argomento gas, non seguirà la maggioranza: si considererà libero «di fare quello che vuole». Conclude: «Non escludo di votare a favore ma... mi sembra difficile». Leonardo Caponini, suo compagno di partito, presidente della commissione Industria del Senato, va più avanti: «Il Governo italiano è stato più zelante dell'Unione Europea». Non solo: ha perduto la correttezza, aggiunge Caponini: «Un documento di tale importanza è stato approvato da quattro persone in un fantomatico Consiglio dei Ministri, nonostante l'evidente malumore dell'ex ministro dell'Industria e senza una preventiva riunione della maggioranza».

E' l'incidente politico, il fulmine piombato a ciel sereno su una deregulation deliberata in meno di mezz'ora, a cavallo delle 20, che sembrava accantonare tutti. Tacevano scontati per una questione di principio anche il sindacato più vicino al governo, la Cgil di Cofferati che non risparmia critiche al criterio, al capitolo dedicato al futuro dell'Eni. «Scelta dirigista» dice il leader sindacale, «profittare per legge come dovrà essere l'assetto della società. Un peccato, per Cofferati, perché il resto del provvedimento era positivo: «Regole di mercato, presenza di più soggetti, ridimensionamento delle quote di ciascuno sono tutti provvedimenti leciti».

Alcune critiche, più scritte dalle opposizioni, il capogruppo di Rifondazione in commissione Attività produttiva della Camera, Edo Rinaldi, ammette: «Il governo non perde occasione per schierarsi con i nostri nemici europei che fanno del liberismo la loro bandiera, a cominciare dalla Gran Bretagna di Blair». Anzi imputa al governo di non aver difeso un patrimonio come quello dell'Eni «costruito con l'impegno di tutta la comunità nazionale».

Pierluigi Bersani, ex ministro dell'Industria oggi ai Trasporti, non vuole commentare: «Da parte mia ho sempre lavorato per

GAS: QUANTO PESA IL MONOPOLIO ENI

Col decreto nella liberazione del mercato del gas, l'Eni dovrà scendere al 50% della vendita. Ecco l'attuale situazione del mercato italiano ed il ruolo del gruppo guidato da Gianmarta Gros-Pietro

	Quota Italiana	Mld metri cubi
Produzione nazionale (Eni-divisione Agip)	88%	17,8
Snam Importazioni (Snam)	90%	38,5
Snam Stoccaggio (Eni-divisione Agip)		15,0
Snam Rete primaria (Snam)	98%	28.700 Km
Snam Distribuzione primaria (Snam)	90%	55,7
Snam Distribuzione urbana (Italgas)	27%	7,9

l'apertura totale del mercato del gas - si limita a dire - Io credo che sia possibile, in tempi rapidi, non avere alcun cliente vincolato. I giudizi positivi - numerosi, in una giornata in cui la Borsa non ha dimostrato particolari emozioni sui titoli energetici e sull'Eni (+0,91%), in particolare. Le associazioni dei consumatori - particolarmente felici della possibilità offerta di comprare gas dal miglior offerente fin dal 2003. Confindustria considera il decreto «un passo avanti» perché supprime il processo di liberalizza-

zione, che si è sicuramente avviato in Italia, si è avviato molto lentamente e dopo altri Paesi». Per Confindustria è una riforma coraggiosa.

E svanisce il timore che Snam dovesse cedere a metodotti con conseguenze drammatiche, anche le prime reazioni degli analisti sono positive: Carlo Cimino di Metzler Capital Markets prevede che il gruppo perderà un terzo dei margini per il settore gas; l'aumento dei consumi nazionali a 75-80 miliardi di metri cubi dovrebbe compensare in parte la limitazione al 50% della distribuzione.

Altro record, la verde a 2010

Euro debole e petrolio senza freni spingono in su benzina e gasolio

ROMA

Nuovi record per i prezzi della benzina con la super a un soffio dalle 2.100 lire e la verde sopra le duemila in tutti i distributori italiani. Per oggi è annunciata infatti dalle compagnie una nuova raffica di aumenti - ben 18 le variazioni al rialzo annunciate - che vedrà la super toccare 2.095 lire e la verde quota 2.010 lire al litro nei distributori della Shell.

A innescare la nuova ondata di rialzi gioca la forza del dollaro sull'euro e il continuo apprezzamento del petrolio sui mercati internazionali. A cominciare da New York dove ieri il «WTI», greggio di riferimento Usa, ha sfondato i 30 dollari al barile, toccando i massimi degli ultimi 9 anni, dai tempi cioè della Guerra del Golfo. Il Brent, il petrolio europeo, è sceso invece a Londra sopra i 27 dollari al barile. Una congiuntura - quella del superdollaro e del caro-petrolio - che oltre a pesare sulle tasche degli automobilisti rischia di in-

fluire pesantemente sull'andamento dell'inflazione e non solo per il caro-carburanti. Il surriscaldamento del prezzo del petrolio pesa infatti sulle bollette della luce e del gas e sui costi energetici delle imprese che prima o poi non tarderanno a trasferire i rincari sui prezzi alla produzione e quindi, a medio termine, su quelli al consumo.

Gli automobilisti potrebbero comunque già ritrovarsi a pagare per un litro di super prezzi ben superiori ai livelli record segnalati dalle compagnie. In molti impianti, da quelli autostradali a quelli urbani assistiti dal benzinaio o quelli situati in zone disagiate, è previsto infatti un differenziale: dalle 10 alle 20 lire in più da aggiungere ai prezzi comunicati dalle compagnie. Un aggravio che porta la super fino a oltre 2.015 lire e la verde sopra le 2.030 lire al litro. Per spendere un po' di meno restano comunque in vigore gli sconti «fai da te» applicati da quasi tutte le compagnie.

In Italia l'Associazione industrie dolciarie prevede un aumento del tre per cento

Addio mito, crolla cioccolato svizzero

Esportazioni in calo del 6%

Gigi Padovani

E' un altro mito che ne va: dici cioccolato, e pensi alla Svizzera. Tavolete fondenti, praline, dragées e fuori dalla confederazione invadono il mondo, con fatturati a produzione in crescita da sempre. L'ultimo anno del secolo è stato invece amaro per le 15 aziende cioccolatiere della Confederazione, secondo i dati diffusi ieri a Berna dalla Choco Suisse, l'Unione dei fabbricanti elveticchi: l'export (che rappresenta quasi la metà dell'intera produzione) nel 1999 è calato del 6 per cento.

Se gli svizzeri piangono, il «made in Italy» del cioccolato invece recupera: i dati '99 dell'Aidi (Associazione Industrie Dolciarie Italiane) non sono ancora ufficiali, però il direttore Romano Chiavoglini stima un +3,5 per cento i risultati finali. E il tam tam che viene dalle maggiori imprese è fitto di dati positivi. In Ferrero le praline (Mon Chéri, Rocher, Pocket Coffee e Raffaello) crescono del 5-6 per cento, i gianduiotti Caffarel aumentano del 10 per cento, un piccolo produttore di nicchia con tavolette da degustazione come Domori quadruplica

addirittura la fatturato. La Choco Suisse raccoglie dalla Nestlé di Vevey alla Lindt di Kilchberg alla Kraft Jacobs Suchard, fino ai più piccoli ematisti di confiserie. Tutti insieme, l'anno scorso hanno prodotto 130.619 tonnellate di cioccolato, dal nome scientifico «Theobroma cacao». Sono 324 in meno dell'anno prima, ma soprattutto all'estero sono andate 59.879 tonnellate, per un valore di 418 milioni di franchi svizzeri (pari a 503,6 milioni di lire). E' un decremento secco rispetto ai 509,7 dell'anno prima. In testa rimane la Germania (che assorbe il 26 per cento), seguita da Regno Unito (12%), Francia (8%) e Stati Uniti (7%). Va meglio soltanto il mercato interno svizzero.

Italia invece il bilancio è molto più dolce. Alla Caffarel, dove è stato inventato il famoso gianduiotto stabilimento a pochi chilometri da Torino, si stanno facendo i conti e il direttore Vincenzo Montuori esulta: «Abbiamo superato per la prima volta i cento miliardi di fatturato, con una crescita nel '99 del dieci per cento. E' il frutto di

UN RAPPORTO PER LE ESPORTAZIONI

(DATI DALLE 15 AZIENDE SVIZZERE PRODUTTRICI DI CIOCCOLATO)

PRODUZIONI TOTALI	1998	1999
TONNELLATE	130.943	130.619
EXPORT	1998	1999
IN TONNELLATE	63.488	59.879
IN MILIARDI DI LIRE	569,76	503,4

CONSUMO PRO-CAPITE DI CIOCCOLATO

Paese	Kg all'anno	Paese	Kg all'anno
SVIZZERA	11,5	REGNO UNITO	8,4
GERMANIA	10,4	FRANCIA	6,8
AUSTRIA	9,5	SPAGNA	3,8
IRLANDA	8,5	ITALIA	3,8

Fonte: Choco Suisse

una riscoperta del cioccolato. Tutto contribuisce, come la grande kermesse fondente che tra un mese, dal 16 al 20 marzo, si terrà a Torino: «Eurochocolate» a Perugia scoppierà (30 mila presenze) e quest'anno radiopierpi.

Ma anche le produzioni di nicchia, come il piccolo azienda Domori di Genova, creata dall'ideologo del cioccolato Gianluca Franzoni, il quale ha riscoperto gli ibridi aromatici del cacao, con micro-tavolette di lusso: ora realizza

un fatturato da un miliardo e 800 milioni, con una crescita del 400 per cento. Dal piccolo al gigante. Così anche in Ferrero, l'azienda leader in Italia con 3 mila miliardi di fatturato, ci si prepara a un buon '99. Nessuna cifra ufficiale, per carità, come è costume in casa di chi ha inventato la Nutella (che continua a crescere). Quel balzo dei cioccolatini però la dice lunga: Richard Gere va alla grande, con buona pace di chi rimpiange Ambrogio.

MINISTERO DELLA DIFESA

Direzione Generale del Commissariato e dei Servizi Generali
Il Reparto - Divisione

www.commisservizi.it - e-mail commisservizi@commisservizi.difesa.it

di gara

Il giorno 23/5/2000 sarà esposta, presso la Sezione dell'Ufficiale Rogan, in Roma - via Labicana 17, licitazione privata, procedura ristretta, in ambito UE, su prezzo, per la fornitura di servizi di pulizia e manutenzione pastori (compresa la fornitura di prodotti per la pulizia locali ed attrezzature) e fornitura di generi alimentari da parte dell'Amministrazione Difesa (cd. "servizio di ristorazione"), da eseguirsi presso il Comando Aeroporto di Ciampino (SP) e presso il S.A.R.V.A.M. Viterbo, come meglio specificato nel bando L. 2.460.000.000 pari a Euro 1.270.483,97 (iva esclusa) in 17 lotti. La gara verrà effettuata secondo le procedure previste dal D.Lgs. n. 157 (Gazzetta Ufficiale n. 157 del 6 maggio 1995, S.O.). L'aggiudicazione avverrà unicamente a favore dell'impresa che avrà offerto il prezzo più basso ai sensi dell'art. 1 lett. a) e b) del D.Lgs. n. 157/95. Come disposto dall'art. 1 lett. a) e b) del D.Lgs. n. 157/95, la gara sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 37 e sarà inviata alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Economica Europea, in data 15/2/2000, le lettere di richiesta di partecipazione alla gara, complete di tutta la documentazione richiesta dovranno:

• essere spedite entro il 23/3/2000, qualora le domande di partecipazione siano state fatte mediante telegramma, telex, telesemplice o per telefono; pervenire, sempre entro la predetta data, nel caso in cui le lettere di richiesta di partecipazione costituiscano l'unica manifestazione di volontà di partecipazione alla gara.

Ulteriori informazioni possono essere richieste alla Direzione Generale del Commissariato e dei Servizi Generali, Ufficio Relazioni con il Pubblico - piazza della Marina 4 - Roma - tel. 06/38803506; fax 06/38805643 ed acquisite Internet (www.commisservizi.difesa.it e-mail commisservizi@commisservizi.difesa.it)

IL CAPO DELLA DIVISIONE
dott. ssa Anita Corrado

Ti attende in Toscana un Borgo nel bosco.

stai pensando ad una vacanza originale e diversa, telefona a Borgo

Giusto in Toscana e prendi un comodo appartamento; avrai a disposi-

natura intatta nel bel mezzo Parco delle Alpi Apuane e città

d'arte come Lucca, Pisa e Firenze per spassartela preferisci.

Borgo Giusto il paesino Seicento completamente restaurato all'in-

terno di una azienda agricola, con altre eccezionali dimore e dintorni.

Chiedi prima il catalogo e la guida del Borgo Giusto.

(dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00)

www.cadigiusto.it

www.adbsim.com

Il sito Internet dove potrete trovare:

Copertura globale di tutti i principali mercati finanziari.

Consulenza specialistica con nuove metodologie di Analisi Tecnica.

Report intraday, daily e weekly.

On Line in tutti i formati più comuni (Metatrader, Supercharts, Ascii, Excel, Lotus).

Ed inoltre:

Corsi di formazione sulle principali tematiche finanziarie.

Parametriche sui mercati con incontri mensili.

A.D.B. SpA Via degli Affari 65 - 10121 TORINO - Tel. 011/5811777

Fax 011/5811777 - http://www.adbsim.com - E-mail adbsim@adbsim.com

800-017612

TORO ASSICURAZIONI

AZIONI - CAPITALE SOCIALE L. 164.000.000 MILIARDI

INTERAMENTE VERSATO - REGISTRO DELLE IMPRESE - UFFICIO DI

TORINO 11 - SEDE E 10121 TORINO VIA ARCI-

16 - AUTORIZZATA ALL'ESECUZIONE DELLE

ASSICURAZIONI A NORMA DELL'ART. 65 R.D.L. N. 968

Facoltà di conversione delle azioni privilegiate in azioni di risparmio

Si rammenta che nel marzo i Signori Azionisti potranno

richiedere, senza oneri e spesa, la conversione delle

azioni privilegiate in azioni di risparmio.

La richiesta di conversione dovranno essere presentata al

rispettivi intermediari, aderenti al sistema di gestione accentrata

presso la Monte Titoli S.p.A.

Per il Tesoro il riassetto della Bnl si è scontrato con l'ostacolo Montepaschi

«Dalle banche resistenze conservatrici»

Amato: il mercato decida le alleanze

Stefano Lepri
ROMA

Basta con le partecipazioni incrociate che rendono poco chiaro chi davvero comanda: sul gran riassetto delle banche italiane che è in corso ha detto la sua ieri il ministro del Tesoro Giuliano Amato. Pungente verso le «resistenze conservatrici» di alcuni centri di potere locale nelle fondazioni bancarie, cauto verso la Banca d'Italia, ha esposto le sue idee davanti alla commissione Finanze della Camera intendo in chiaro prima di tutto che non spetta al governo, spetta al mercato decidere aggregazioni e alleanze.

Amato vorrebbe vedere d'ora in poi «più operazioni transfrontaliere» e transnazionali che dir si voglia, perché è questo l'unico modo di creare efficienza nell'area dell'euro; allo stesso tempo ma giudica «comprensibile» per ragioni di «posizione del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio» secondo cui l'alleanza tra Unicredit e il gruppo spagnolo Bbva si può realizzare solo su base paritaria e con una preda «transnazionale».

Forse proprio per questo, l'operazione Unicredit-Bbva non si farà, prevede ora qualcuno; il ministro si limita a notare che le fusioni transnazionali sono rese più difficili, non solo in Italia, da ostacoli obiettivi come l'esistenza nell'area euro di sistemi di vigilanza sulle aziende di credito ancora separati per nazione. La questione è delicata anche perché in alcuni Stati la vigilanza è affidata alle banche centrali, in altri no, e quelle a cui è affidata riluttano a cederla a una istanza sovranazionale; «dovremmo avere prima o poi un punto di riferimento normativo europeo» conclude con prudenza Amato.

All'interno dell'Italia, il tassello importante che nel riassetto resta da sistemare è la Banca nazionale del lavoro,

Italia quinta nel mondo per le imposte

MILANO. L'Italia, con il 41,25%, è passata rispetto allo scorso anno dal quarto al quinto posto per aliquote fiscali sulle imprese. Secondo una ricerca Kpmg ci precedono Germania (51,63%), Canada (44,6%), Pakistan (43%) e Giappone (42%). Tra i Paesi con le aliquote più elevate, l'Italia è l'unico che non le ha modificate. Degli altri, tre le hanno abbassate e uno le ha alzate. Su scala europea l'Italia è seconda dopo la Germania ma, se non ridurrà presto le imposte, rischia di diventare prima perché nei giorni scorsi è stata approvata dal governo tedesco una

drastica riduzione delle aliquote fiscali. Kpmg ricorda comunque che in Italia l'aliquota fiscale può ridursi teoricamente fino al 31,25% (se si escludono le società quotate) grazie ai benefici della Dtt e che può essere ulteriormente modificata dalla Superdtt e dalla legge Visco. Nel 2000 l'aliquota fiscale media sui profitti d'impresa registrata nei 29 Paesi dell'Ocse ha confermato la tendenza al ribasso passando dal 34,8% al 34,1% rispetto all'anno precedente.

che «ha un problema di dimensioni, perché non è né grande né piccola, e può stare a lungo in queste condizioni sul mercato». L'avvicinamento al Monte dei Paschi (che almeno una parte del governo, secondo le indiscrezioni, vedeva di buon occhio) secondo Amato «si è scontrato con la

«senesità» del Monte; ora è in primo piano l'interesse di Unicredit, «sarà il mercato a decidere».

In un modo o nell'altro, ha detto il ministro ai deputati, gli assetti proprietari delle banche italiane vanno irrobustiti: per dirla chiara, «fatte le azioni bisogna ora fare gli azioni-».

In altre parole, con l'attuale sistema delle fondazioni le banche sono SpA ma la loro proprietà non è ancora propriamente una proprietà di mercato; è stata una fase necessaria nello smantellamento del sistema a proprietà pubblica ma ora occorre fare il passo successivo. Tra l'altro, ci sono nume-



Il ministro del Tesoro Giuliano Amato: «Dalle fondazioni troppe resistenze conservatrici»

rosi incroci azionari che non facilitano l'operatività delle singole banche: come quando «ci sono due banche che partecipano l'una nell'altra e poi concorrono l'una contro l'altra per la medesima acquisizione». Amato non ha fatto nomi, ma si tratta di Montepaschi e San Paolo Imi in gara per la Banca del Salento.

Il Tesoro deve ora vagliare i nuovi statuti che le fondazioni bancarie si sono date per ottemperare alla legge Ciampi. Su 89, ne sono giunti finora 52; due sono stati approvati, due rinviati con osservazioni, per gli altri la pratica è in corso. Le fondazioni devono spogliarsi di molto del loro potere sulle banche: Amato dalla lettura degli statuti ha avuto l'impressione di «resistenze conservatrici» per le quali, con «fantasia italiana», si è cercato di aggirare le disposizioni della legge. Il caso principale è quello del Monte dei Paschi, dove «restano aperti problemi di rappresentanza e di incompatibilità» soprattutto nel caso del sindaco di Siena. Ma quest'ultimo, il diessino Pierluigi Piccini, non ha perso tempo ieri per dichiararsi «confortato» dalle parole del ministro, nella misura in cui ha riconosciuto la «specificità» del Monte dei Paschi, legato «alla sua storia e al suo territorio» in modo diverso da altre fondazioni.

Fossa: «Crescita superiore al previsto»

Ok al piano di stabilità ma l'Ue sprona l'Italia

Solbes: «Non siete più sorvegliati speciali»
Invito a intervenire su debito e pensioni

Francesco Manacorda
dall'inviato a STRASBURGO

«L'Italia? Non è un sorvegliato speciale, ma deve fare più attenzione al controllo del debito pubblico». E per quel che riguarda le pensioni «la fatto alcuni sforzi, ma questi non sono ancora sufficienti». Pedro Solbes, Commissario europeo per gli Affari monetari, sintetizza così il giudizio sul nostro Paese dopo il programma di stabilità per il periodo 1999-2003 presentato il mese scorso dal governo. Nelle raccomandazioni approvate ieri dalla Commissione, e che il 28 febbraio verranno sottoposte al Consiglio Ecofin, c'è come anticipato la settimana scorsa la «promozione» del progetto italiano, ma anche «richiamo deciso e autorevole a mettere mano alla riforma delle pensioni e un invito ad accelerare, se sarà possibile, la riduzione del debito».

«Le recenti proposte del governo per promuovere l'espansione del fondo pensione vanno nella direzione giusta», spiega la Commissione, «ma è anche necessario avviare al più presto i lavori preparatori per il riesame del sistema pensionistico fissato per il 2001». Questo perché «l'Italia dovrebbe affrontare con urgenza i problemi della spesa pensionistica e delle altre spese per anziani che pesano sulle prospettive a medio termine delle finanze pubbliche». «I dati in nostro possesso», spiega Solbes, «mostrano come dal 1998 al 2016, se non si prendono misure correttive, il rapporto tra spesa pensionistica e Pil aumenterà dell'1,4%». E in questo caso sarebbe difficile rispettare le misure del Patto di stabilità e di crescita, cioè avere un avanzo primario a livello tale che consenta di ridurre il debito pubblico. A chi gli chiede perché appaia simili non siano stati rivolti alla Ger-

mania, dove pure c'è una «botella pensionistica» che non ha nulla da invidiare a quella italiana, Solbes risponde ricordando che «sul debito Italia e Germania hanno situazioni molto differenti».

Così, l'Italia si deve muovere sul doppio binario della riforma pensionistica e della riduzione del debito, che resta il criterio di Maastricht ancora più lontano per il nostro Paese. E dato «sul fronte della crescita Bruxelles vede un po' più rosa del governo» per il quale l'aumento del Pil in termini reali passerà dal 2,2% di quest'anno al 2,9% del 2003.

L'indicazione è precisa: «Se la crescita dovesse rivelarsi più forte del previsto, l'Italia dovrebbe puntare a risultati di bilancio migliori di quelli programmati, accelerando così la discesa del rapporto debito Pil verso il valore di riferimento del 60% invece che al 100% previsto per il 2003. In sintonia con la Commissione, anche la Confindustria pensa che nel 2000 l'Azienda Italia potrebbe andare meglio del previsto. Lo spiega il presidente Giorgio Fossa, ipotizzando una crescita del Pil pari al 2,3 o 2,4%, anche se «la ripresa è iniziata da poco» e continua ad essere più lenta in Italia rispetto alla media europea».

Nella sua raccomandazione, la Commissione spiega anche che un avanzo primario del 5%, invece che del 5,5% come previsto lo scorso anno, può bastare, visto che allo stesso tempo l'Italia paga meno spese per interessi grazie al livello dei tassi, ma che comunque il minore avanzo primario «non dovrebbe rallentare la discesa del rapporto debito Pil a medio termine». «Qualche preoccupazione sul livello dell'inflazione» viene poi da Solbes, perché il nostro Paese «dipende in modo enorme dalle importazioni di prodotti petroliferi».



Pedro Solbes, commissario Ue

Quintuplicato, a quota 106 milioni di Euro, il risultato netto del 1999

Volano gli utili di Magneti Marelli

Recuperata competitività riducendo i costi

MILANO

Utile in forte aumento per la Magneti Marelli nel 1999, un anno in cui la società del gruppo Fiat ha realizzato diverse operazioni straordinarie in linea con il piano strategico.

Il risultato consolidato prima delle imposte è più che raddoppiato salendo a 156 milioni di euro dai 76 del 1998 mentre il risultato netto è stato di 107 milioni di euro contro i 21 dell'esercizio precedente.

Il fatturato consolidato, nell'esercizio 1999 è stato pari a 4,06 miliardi di euro contro i 3,79 del 1998 con un incremento del 7,1 per cento mentre, a parità di perimetro di consolidamento, i ricavi sono rimasti sostanzialmente stabili.

«Per l'attività corrente è stato fatto un

deciso passo in avanti sul piano del recupero di competitività», si legge in un comunicato con una significativa riduzione dei costi fissi e una migliore e più snella organizzazione. Gli sforzi compiuti hanno «consentito a Magneti Marelli di avvicinarsi in modo sostanziale all'obiettivo di creazione di valore (negativo nel 1999 per 17 milioni di euro, negativo per 77 milioni nel 1998)».

Nel solo quarto trimestre i ricavi sono aumentati del 25% con un risultato operativo di 20 milioni di euro rispetto al rosso di 11 milioni del corrispondente periodo del '98.

Sul fronte patrimoniale l'indebitamento finanziario a fine anno è di 204 milioni di euro rispetto ai 147 di fine '98 mentre gli oneri finanziari restano in linea con '98 e pari a 47 milioni di euro.

Seconda legge della Nuova Economia:
Non seguite le rivoluzioni, fatele.

E' nata la Nuova Economia che ha rivoluzionato gli investimenti in Italia, Francia, Germania e Stati Uniti: Fineco Online. In pochi minuti potete cercare via Internet o dal vostro telefonino GSM il titolo che vi interessa, controllare la quotazione in tempo reale, immettere l'ordine e avere l'eseguito. Fineco Online è il nuovo modo di investire, facile, veloce, senza inutili attese e senza dipendere da nessuno. In più risparmiate sulle commissioni e guadagnate con il conto corrente remunerato. La Nuova Economia funziona così. Venite a trovarci online: www.fineco.it.

GRUPPO BIPO CARIRE

FINECO ONLINE

The New Economy

Visualizza anche www.fineco.it

Elimina Riseti Status A/V Mkt Simbolo

CAMBI VALUTE

VALUTA	VALUTA	VALUTA
VALUTA	VALUTA	VALUTA
Marco tedesco	949,20	1,2584
Franko svizzero	47,996	40,3299
Franko olandese	47,996	40,3299
Franko spagnolo	11,337	162,386
Franko portoghese	206,27	6,9757
Lira italiana	2,454	0,00264
Corona danese	1,360	0,00136
Scellino austriaco	140,75	0,0014075
Luogo polacco	9,486	0,0009486
Marco finlandese	2,454	0,00264

ALTRA VALUTE

VALUTA	VALUTA	VALUTA
Corona svedese	1,360	0,00136
Corona norvegese	1,360	0,00136
Corona danese	1,360	0,00136
Corona finlandese	1,360	0,00136

EURIBOR

Periodo	Cambio %	Lettera %
1 mese	3,2500	3,2500
3 mesi	3,2500	3,2500
6 mesi	3,2500	3,2500
9 mesi	3,2500	3,2500
12 mesi	3,2500	3,2500

QUOTAZIONI BOT

Periodo	Cambio %	Lettera %
1 mese	3,2500	3,2500
3 mesi	3,2500	3,2500
6 mesi	3,2500	3,2500
9 mesi	3,2500	3,2500
12 mesi	3,2500	3,2500

OBLIGAZIONI DEL 15-02-2000

Periodo	Cambio %	Lettera %
1 mese	3,2500	3,2500
3 mesi	3,2500	3,2500
6 mesi	3,2500	3,2500
9 mesi	3,2500	3,2500
12 mesi	3,2500	3,2500

TIPO DI RENDIMENTO

Periodo	Cambio %	Lettera %
1 mese	3,2500	3,2500
3 mesi	3,2500	3,2500
6 mesi	3,2500	3,2500
9 mesi	3,2500	3,2500
12 mesi	3,2500	3,2500

TIPO DI RENDIMENTO

Periodo	Cambio %	Lettera %
1 mese	3,2500	3,2500
3 mesi	3,2500	3,2500
6 mesi	3,2500	3,2500
9 mesi	3,2500	3,2500
12 mesi	3,2500	3,2500

TIPO DI RENDIMENTO

Periodo	Cambio %	Lettera %
1 mese	3,2500	3,2500
3 mesi	3,2500	3,2500
6 mesi	3,2500	3,2500
9 mesi	3,2500	3,2500
12 mesi	3,2500	3,2500

TIPO DI RENDIMENTO

Periodo	Cambio %	Lettera %
1 mese	3,2500	3,2500
3 mesi	3,2500	3,2500
6 mesi	3,2500	3,2500
9 mesi	3,2500	3,2500
12 mesi	3,2500	3,2500

TIPO DI RENDIMENTO

Periodo	Cambio %	Lettera %
1 mese	3,2500	3,2500
3 mesi	3,2500	3,2500
6 mesi	3,2500	3,2500
9 mesi	3,2500	3,2500
12 mesi	3,2500	3,2500

TIPO DI RENDIMENTO

Periodo	Cambio %	Lettera %
1 mese	3,2500	3,2500
3 mesi	3,2500	3,2500
6 mesi	3,2500	3,2500
9 mesi	3,2500	3,2500
12 mesi	3,2500	3,2500

TIPO DI RENDIMENTO

Periodo	Cambio %	Lettera %
1 mese	3,2500	3,2500
3 mesi	3,2500	3,2500
6 mesi	3,2500	3,2500
9 mesi	3,2500	3,2500
12 mesi	3,2500	3,2500

TIPO DI RENDIMENTO

Periodo	Cambio %	Lettera %
1 mese	3,2500	3,2500
3 mesi	3,2500	3,2500
6 mesi	3,2500	3,2500
9 mesi	3,2500	3,2500
12 mesi	3,2500	3,2500

TIPO DI RENDIMENTO

Periodo	Cambio %	Lettera %
1 mese	3,2500	3,2500
3 mesi	3,2500	3,2500
6 mesi	3,2500	3,2500
9 mesi	3,2500	3,2500
12 mesi	3,2500	3,2500

TIPO DI RENDIMENTO

Periodo	Cambio %	Lettera %
1 mese	3,2500	3,2500
3 mesi	3,2500	3,2500
6 mesi	3,2500	3,2500
9 mesi	3,2500	3,2500
12 mesi	3,2500	3,2500

TIPO DI RENDIMENTO

Periodo	Cambio %	Lettera %
1 mese	3,2500	3,2500
3 mesi	3,2500	3,2500
6 mesi	3,2500	3,2500
9 mesi	3,2500	3,2500
12 mesi	3,2500	3,2500

LE AZIENDE E IL LIRE

Alitalia (Aex) 652,34 (-0,36); Brucelles (Bel 20) 2832,35 (-0,27); Francoforte Dax 2796,13 (-3,25); Hong Kong (Hang Seng) 16688,16 (-2,91); Londra (Fise 100) 6005,20 (-1,04); Madrid (Ibex 35) 12348,90 (-0,88); Parigi (Cac 40) 6092,63 (-2,80); Sydney (Allord) 3158,10 (-0,73); Tokyo (Nikkei) 19367,83 (-0,56); Zumpo (Smi) 6806,40 (-1,67); New York (Dow Jones) 10718,09 (+1,85); Nasdaq 4420,41 (+0,04%);

RISTRETTO MILANO

Valori	Quot.	Var.
Alitalia	652,34	-0,36
Brucelles	2832,35	-0,27
Francoforte Dax	2796,13	-3,25
Hong Kong	16688,16	-2,91
Londra	6005,20	-1,04
Madrid	12348,90	-0,88
Parigi	6092,63	-2,80
Sydney	3158,10	-0,73
Tokyo	19367,83	-0,56
Zumpo	6806,40	-1,67
New York	10718,09	+1,85
Nasdaq	4420,41	+0,04

INDICE BORSA

Valori	Quot.	Var.
Alitalia	652,34	-0,36
Brucelles	2832,35	-0,27
Francoforte Dax	2796,13	-3,25
Hong Kong	16688,16	-2,91
Londra	6005,20	-1,04
Madrid	12348,90	-0,88
Parigi	6092,63	-2,80
Sydney	3158,10	-0,73
Tokyo	19367,83	-0,56
Zumpo	6806,40	-1,67
New York	10718,09	+1,85
Nasdaq	4420,41	+0,04

ORO: CHIUSURE

Valori	Quot.	Var.
Alitalia	652,34	-0,36
Brucelles	2832,35	-0,27
Francoforte Dax	2796,13	-3,25
Hong Kong	16688,16	-2,91
Londra	6005,20	-1,04
Madrid	12348,90	-0,88
Parigi	6092,63	-2,80
Sydney	3158,10	-0,73
Tokyo	19367,83	-0,56
Zumpo	6806,40	-1,67
New York	10718,09	+1,85
Nasdaq	4420,41	+0,04

MONETE AUREE

Valori	Quot.	Var.
Alitalia	652,34	-0,36
Brucelles	2832,35	-0,27
Francoforte Dax	2796,13	-3,25
Hong Kong	16688,16	-2,91
Londra	6005,20	-1,04
Madrid	12348,90	-0,88
Parigi	6092,63	-2,80
Sydney	3158,10	-0,73
Tokyo	19367,83	-0,56
Zumpo	6806,40	-1,67
New York	10718,09	+1,85
Nasdaq	4420,41	+0,04

TASSI DI MERCATO

Valori	Quot.	Var.
Alitalia	652,34	-0,36
Brucelles	2832,35	-0,27
Francoforte Dax	2796,13	-3,25
Hong Kong	16688,16	-2,91
Londra	6005,20	-1,04
Madrid	12348,90	-0,88
Parigi	6092,63	-2,80
Sydney	3158,10	-0,73
Tokyo	19367,83	-0,56
Zumpo	6806,40	-1,67
New York	10718,09	+1,85
Nasdaq	4420,41	+0,04

RENDIMENTI ESTERI

Valori	Quot.	Var.
Alitalia	652,34	-0,36
Brucelles	2832,35	-0,27
Francoforte Dax	2796,13	-3,25
Hong Kong	16688,16	-2,91
Londra	6005,20	-1,04
Madrid	12348,90	-0,88
Parigi	6092,63	-2,80
Sydney	3158,10	-0,73
Tokyo	19367,83	-0,56
Zumpo	6806,40	-1,67
New York	10718,09	+1,85
Nasdaq	4420,41	+0,04

LEGGENDA. Mercato Azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattati nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi sono espressi in lire. Euro 50. Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

FIB 30

Valori	Quot.	Var.
Alitalia	652,34	-0,36
Brucelles	2832,35	-0,27
Francoforte Dax	2796,13	-3,25
Hong Kong	16688,16	-2,91
Londra	6005,20	-1,04
Madrid	12348,90	-0,88
Parigi	6092,63	-2,80
Sydney	3158,10	-0,73
Tokyo	19367,83	-0,56
Zumpo	6806,40	-1,67
New York	10718,09	+1,85
Nasdaq	4420,41	+0,04

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-02-2000

Valori	Quot.	Var.
Alitalia	652,34	-0,36
Brucelles	2832,35	-0,27
Francoforte Dax	2796,13	-3,25
Hong Kong	16688,16	-2,91
Londra	6005,20	-1,04
Madrid	12348,90	-0,88
Parigi	6092,63	-2,80
Sydney	3158,10	-0,73
Tokyo	19367,83	-0,56
Zumpo	6806,40	-1,67
New York	10718,09	+1,85
Nasdaq	4420,41	+0,04

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-02-2000

Valori	Quot.	Var.
Alitalia	652,34	-0,36
Brucelles	2832,35	-0,27
Francoforte Dax	2796,13	-3,25
Hong Kong	16688,16	-2,91
Londra	6005,20	-1,04
Madrid	12348,90	-0,88
Parigi	6092,63	-2,80
Sydney	3158,10	-0,73
Tokyo	19367,83	-0,56
Zumpo	6806,40	-1,67
New York	10718,09	+1,85
Nasdaq	4420,41	+0,04

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-02-2000

Valori	Quot.	Var.
Alitalia	652,34	-0,36
Brucelles	2832,35	-0,27
Francoforte Dax	2796,13	-3,25
Hong Kong	16688,16	-2,91
Londra	6005,20	-1,04
Madrid	12348,90	-0,88
Parigi	6092,63	-2,80
Sydney	3158,10	-0,73
Tokyo	19367,83	-0,56
Zumpo	6806,40	-1,67
New York	10718,09	+1,85
Nasdaq	4420,41	+0,04

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-02-2000

Valori	Quot.	Var.
Alitalia	652,34	-0,36
Brucelles	2832,35	-0,27
Francoforte Dax	2796,13	-3,25
Hong Kong	16688,16	-2,91
Londra	6005,20	-1,04
Madrid	12348,90	-0,88
Parigi	6092,63	-2,80
Sydney	3158,10	-0,73
Tokyo	19367,83	-0,56
Zumpo	6806,40	-1,67
New York	10718,09	+1,85
Nasdaq	4420,41	+0,04

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-02-2000

Valori	Quot.	Var.
Alitalia	652,34	-0,36
Brucelles	2832,35	-0,27
Francoforte Dax	2796,13	-3,25
Hong Kong	16688,16	-2,91
Londra	6005,20	-1,04
Madrid	12348,90	-0,88
Parigi	6092,63	-2,80
Sydney	3158,10	-0,73
Tokyo	19367,83	-0,56
Zumpo	6806,40	-1,67
New York	10718,09	+1,85
Nasdaq	4420,41	+0,04

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-02-2000

Valori	Quot.	Var.
Alitalia	652,34	-0,36
Brucelles	2832,35	-0,27
Francoforte Dax	2796,13	-3,25
Hong Kong	16688,16	-2,91
Londra	6005,20	-1,04
Madrid	12348,90	-0,88
Parigi	6092,63	-2,80
Sydney	3158,10	-0,73
Tokyo	19367,83	-0,56
Zumpo	6806,40	-1,67
New York	10718,09	+1,85
Nasdaq	4420,41	+0,04

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-02-2000

2.180	25	1.740	3.740	7000	
2.340	10	1.840	2.310	3200	Nichis
1.140	300	1.050	3.450	7350	Prigias
1.8750	40	1.560	1.690	1900	Royal Dutch Petroleum
5.4110	600	5.440	6.140	74360	Stratford 100
7.2500	150	7.2500	8.0000	9	Adani Ag
8.6000	800	8.0500	9.2000	1000	Bard
5.1120	220	4.2600	5.3300	1000	Russell Ag

FONDI DI INVESTIMENTO

OPZIONI DI BORSA

[illegible]

ECONOMIA

■ ■ ■ ■ ■ **VA ALL'ESTERO.** Il servizio di posta prioritaria è stato esteso alla corrispondenza indirizzata ai paesi non aderenti allo "spazio economico europeo" (De più Svizzera e Norvegia). Le tariffe di posta ordinaria e prioritaria per gli invii verso tutti i paesi europei e del mediterraneo diventano uguali a quelle in vigore per l'Italia.

■ **PIRELLI HA** ■ **L'ACCORDO** ■ ■ ■ ■ ■ Pirelli ha chiuso l'accordo con Cisco. La transazione « consiste » nella cessione di Pirelli di un pacchetto di azioni Cisco, per un controvalore di 1,5 miliardi di dollari, prontamente liquidato sul mercato, a cui aggiunge una cessione da Pirelli a Cisco di debiti per 150 milioni di dollari.

■ **AIR FRANCE ■ ACQUISITO CITYJET.** Air France ha il controllo 100% della compagnia irlandese Cityjet. In tal modo, la compagnia francese si rafforza ulteriormente nel trasporto con aerei di meno di 100 posti. CityJet, che ha la sua sede a Dublino, ha una flotta di 8 aerei. Air France l'utilizza già dall'anno scorso per alcuni suoi voli europei da Parigi e in particolare verso Firenze.

■ ■ ■ **BOTTIGLIA** ■ ■ ■ **GRUPPO**. Biondi Santi, produttore di Brunello di Montalcino, ha messo in commercio una bottiglia, etichetta in oro, del prezzo di un milione e mezzo. ■ Tratta di una selezione di Schidione 111 Millennio vendemmia '97 (blend Sangiovese, Cabernet e Merlot dai metodi di lavorazione affinamento del tutto particolari).

WESLEYAN HISTORICAL

Fig. 1. ΔT vs. ΔT_{max} for $\Delta T_{\text{max}} = 10^\circ\text{C}$ and $\Delta T_{\text{max}} = 20^\circ\text{C}$.

— 46 — THE DEPTHS

[illegible]
$$J_{\text{eff}} = \frac{1}{N} \sum_{i=1}^N J_i = \frac{1}{N} \sum_{i=1}^N \left(\frac{\partial L}{\partial \theta_i} \right) = \frac{1}{N} \sum_{i=1}^N \left(\frac{\partial L}{\partial \theta_i} \right)$$

$\frac{\partial \mathcal{L}}{\partial \mathbf{w}_i} = \mathbf{0}$

$$\begin{aligned} \mathbb{E}[T^2] &= \sum_{i=1}^n \mathbb{E}[T_i^2] + 2 \sum_{i=1}^{n-1} \sum_{j=i+1}^n \mathbb{E}[T_i T_j] \\ &= \sum_{i=1}^n \mathbb{E}[T_i^2] + 2 \sum_{i=1}^{n-1} \sum_{j=i+1}^n \mathbb{E}[T_i T_j] \end{aligned}$$

... ..

1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057	2058	2059	2060	2061	2062	2063	2064	2065	2066	2067	2068	2069	2070	2071	2072	2073	2074	2075	2076	2077	2078	2079	2080	2081	2082	2083	2084	2085	2086	2087	2088	2089	2090	2091	2092	2093	2094	2095	2096	2097	2098	2099	2100	2101	2102	2103	2104	2105	2106	2107	2108	2109	2110	2111	2112	2113	2114	2115	2116	2117	2118	2119	2120	2121	2122	2123	2124	2125	2126	2127	2128	2129	2130	2131	2132	2133	2134	2135	2136	2137	2138	2139	2140	2141	2142	2143	2144	2145	2146	2147	2148	2149	2150	2151	2152	2153	2154	2155	2156	2157	2158	2159	2160	2161	2162	2163	2164	2165	2166	2167	2168	2169	2170	2171	2172	2173	2174	2175	2176	2177	2178	2179	2180	2181	2182	2183	2184	2185	2186	2187	2188	2189	2190	2191	2192	2193	2194	2195	2196	2197	2198	2199	2200	2201	2202	2203	2204	2205	2206	2207	2208	2209	2210	2211	2212	2213	2214	2215	2216	2217	2218	2219	2220	2221	2222	2223	2224	2225	2226	2227	2228	2229	2230	2231	2232	2233	2234	2235	2236	2237	2238	2239	2240	2241	2242	2243	2244	2245	2246	2247	2248	2249	2250	2251	2252	2253	2254	2255	2256	2257	2258	2259	2260	2261	2262	2263	2264	2265	2266	2267	2268	2269	2270	2271	2272	2273	2274	2275	2276	2277	2278	2279	2280	2281	2282	2283	2284	2285	2286	2287	2288	2289	2290	2291	2292	2293	2294	2295	2296	2297	2298	2299	2300	2301	2302	2303	2304	2305	2306	2307	2308	2309	2310	2311	2312	2313	2314	2315	2316	2317	2318	2319	2320	2321	2322	2323	2324	2325	2326	2327	2328	2329	2330	2331	2332	2333	2334	2335	2336	2337	2338	2339	2340	2341	2342	2343	2344	2345	2346	2347	2348	2349	2350	2351	2352	2353	2354	2355	2356	2357	2358	2359	2360	2361	2362	2363	2364	2365	2366	2367	2368	2369	2370	2371	2372	2373	2374	2375	2376	2377	2378	2379	2380	2381	2382	2383	2384	2385	2386	2387	2388	2389	2390	2391	2392	2393	2394	2395	2396	2397	2398	2399	2400	2401	2402	2403	2404	2405</
------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	--------

$$\frac{d}{dt} \left(\frac{\partial L}{\partial \dot{x}} \right) = \frac{\partial L}{\partial x}$$
$$x^2 y^2 z^2 = 1 \quad (1)$$

2000年12月15日

1970: 10-11

[illegible]

100

100

il servizio di posta prioritaria
indirizzata ai paesi non aderenti

più Svizzera e Norvegia)

ria per gli invii verso tutti i
diventano uguali a quelle

சென்னை 24

Piccoli ha chiuso

è costituito, nella cessione

o, per un controvalore di 1, liquidato sul mercato, a cui

co di debiti per 150 milioni

Air France ha il controllo

jet. In tal modo, la compagnia di trasporto con aerei di linea

...a Dublino, ha una flotta

l'anno scorso per alcuni s
vuto Firenze

[illegible]

loni Santi, produttore
commerciale una bottiglia

zione a mezzo. ■ tratta di

o vendemmia '97 (blend)
ai metodi di lavorazione

11012810444 2 000000 15

Nuova Toyota COROLLA



L'auto delle meraviglie.

**1.4
97**

Nuovi motori 16v ■ fasatura variabile.

Motori 1.4 e 1.6 a tecnologia VVT-i, l'innovativo sistema già adottato con grande successo da Yaris, che permette di ottimizzare, nelle varie fasi di funzionamento del motore, le prestazioni e i consumi: 97 CV, 5,7 litri per 100 km per il 1.4 e 110 CV e 5,9 litri per 100 km per il 1.6 nel ciclo extraurbano. Una grande potenza che si accompagna a consumi tra i più bassi della categoria.

23

L'auto più venduta nel mondo.

Una storia unica, fatta di straordinari successi di vendita. Da questa tradizione nasce Nuova Corolla, un'auto costruita per sorprendere e per spostare in avanti gli standard di riferimento della sua categoria. Di serie offre: doppio Airbag e ABS con EBD, computer di bordo, servosterzo ad effetto progressivo, chiusura centralizzata con comando a distanza e impianto hi-fi con RDS e 4 altoparlanti. Nuova Corolla offre anche il navigatore satellitare a richiesta e, ad un prezzo sorprendente, il climatizzatore.

5

Esclusiva garanzia ■ ■ ■ anni o 160.000 chilometri.

Nuova Corolla è l'unica auto nella sua categoria ad offrire ■ serie una garanzia così lunga. Perché ■ anche la sola ad avere ■ qualità costruttiva, un'affidabilità e una tecnologia così grande. Potete esserne sicuri: per almeno 5 anni non dovrete pensare a niente, ma proprio a niente, fuorché a guidare.

	Versione 1.4	Sol	Sol
Corolla 3 porte	L. 23.800.000	L. 24.800.000	L. 25.800.000
Corolla 5 porte	L. 24.550.000	L. 25.550.000	L. 26.550.000
Corolla Station Wagon	L. 26.300.000	L. 27.300.000	L. 28.300.000

Versione Clima con sovrapprezzo di L. 400.000. Prezzi di lancio, in collaborazione con i concessionari, validi fino al 31/3/2000, chiavi in mano, I.P.T. esclusa.

VENITE A SCOPRIRLA ANCHE IL SABATO NELLE CONCESSIONARIE TOYOTA.



GARANZIA TOTALE. Corolla gode dell'esclusiva garanzia totale Toyota per 5 anni o 160.000 km. 12 anni sulla serratura passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.



Offerta di servizi finanziari e di locazione personalizzati.

800-011555

www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Sono molti in Italia i ragazzi che rinunciano ai percorsi formativi tradizionali. I risultati di un'inchiesta

Fermate la SCUOLA, voglio scendere

Alberto Papuzzi
TORINO

ESSERE drop-out è diventato normale. Gli abbandoni, i fallimenti, la condizione di individui tagliati fuori, non sono più il frutto delle contraddizioni. E' come se la società italiana, dopo le battaglie contro la disuguaglianza degli anni settanta e dopo l'illusione di un benessere collettivo degli anni ottanta, si sia rassegnata ad assorbire e gestire, le possibili garanzie assistenzialistiche, una quota fisiologica di insuccessi. I quali si integrano con i meccanismi di una società scolarizzata e consumistica.

I nuovi drop-out, che non fanno scandalo, nascono soprattutto in quel 30 per cento di giovani che in Italia non raggiunge il diploma, come mostrano dati statistici, oggetto di una serie di recenti ricerche, fra cui

il volume della sociologa torinese Adriana Luciano *Imparare lavorando* (Utet Libreria). Infatti 100 ragazzi che escono dalle scuole medie, circa 90 si iscrivono a qualche istituto di istruzione superiore, ma soltanto 68 alla maturità. Che succede degli altri 32? 10 escono da qualsiasi circuito formativo, 10 approdano a corsi di formazione professionale, 12 diventano apprendisti in piccole aziende. Qui cominciano i percorsi di esclusione.

Ma sarà vero che abbandonare la scuola senza un diploma comporta rischi di esclusione sociale? La questione è controversa. Nei giovani italiani fra i 15 e 29 anni il tasso di disoccupazione

è più alto fra quanti sono diplomati (27,7%) che fra chi si è formato alle medie (24,6%). In regioni come Lombardia, Veneto, Emilia, Piemonte è molto alta la percentuale dei giovani che trovano lavoro già fra i 16 e i 17 anni. Ma l'esclusione non misura soltanto sulla disoccupazione (che fra i giovani italiani è comunque del 34% contro una media europea del 19%), bensì su molte altre cose: bassa qualificazione, mancanza di futuro, povertà di vita sociale, penuria di risorse culturali.

Come intervenire? L'innalzamento dell'obbligo scolastico non ha offerto prospettive di miglioramento: le ricerche dicono che la scuola

limita a trattenere ciò che prima respingeva. Però gli studiosi sono convinti che la chiave del problema sia nelle politiche dell'istruzione e nei sistemi di avviamento al lavoro. Si tratta di investire nei processi di formazione, puntando in particolare sull'alternanza fra attività di studio e di lavoro, inserimenti in azienda, rientri in formazione. Una delle autorità europee in questa materia, il professor Bertrand Schwarz dell'Università Paris Dauphine, parteciperà al convegno "Un futuro per i giovani", organizzato il 21 febbraio dalla Regione Piemonte e dall'Università di Torino (con l'Ateneo di Bologna, Cattolica di Milano, Isfol e Corepi).

Il convegno si concluderà con una tavola rotonda dedicata al libro di Adriana Luciano e alle sue storie di nuova esclusione raccolte nei quartieri della periferia torinese. Da queste storie abbiamo tratto quattro modelli di drop-out del 2000.

RIBELLI

Ecco la scuola, per Anna Maria, che ha finito le medie con 150 ore: «Si sentiva messa da parte. A casa qualche volta apriva il libro, però ne aveva voglia. Diceva: figurati se mi a beccare. Con gli insegnanti era a disagio perché tanto loro non la capivano. Uscivano fuori certe battute: cosa venite a fare voi qui? Tanto si sa che andrete a lavorare nei mercatini a lavare le scale. State a casa così lavoriamo meno anche noi. E allora ha abbandonato». Anna Maria rappresenta i ribelli, la categoria più tradizionale di drop-out. Quelli che ricordano i giovani emarginati degli anni sessanta: famiglia che la fa a stare a galla, genitori carichi di reciproca ostilità, fratelli amici nel giro della droga, scuole scassate, insegnanti scostanti. Questi ragazzi (comunque il gruppo meno numeroso fra i nuovi drop-out) si sentono incomprenduti fin da quando si affacciano sul mondo, tra i 13 e 15 anni. Gli insuccessi scolastici sono percepiti come ingiustizie. L'uscita dai percorsi normali di formazione è atto di ribellione, che secondo gli psicologi rivela l'ansia di affrettare il passaggio all'età adulta.



Molti ragazzi preferiscono costruirsi percorsi di formazione alternativi a una scuola che trovano risponda più ai loro interessi

RINUNCIATARI

Storia di Laura, che ha deciso di lasciare gli studi dopo due anni di istituto tecnico femminile: «Come mai? deciso? non lo so nemmeno lei. E' stata sempre indecisa, non ha un carattere sicuro, appena vede una cosa che le va male la molla. Quando ha pensato di smettere l'ha detto a casa e la madre ha detto: andate più, non vai. I suoi non l'hanno costretta, né niente. Quando ha smesso l'ha detto in classe, ma nessuno ha detto niente. Né resta, né vai. Storia di Sara, aspirante parrucchiere: «La trattavano male, sufficienza: sei sicura di saper lavare la testa? guarda che graffi. Finalmente ha trovato un buon posto: molto lavoro, possibilità

d'imparare. La signora lo aveva fatto capire che l'avrebbe anche assunta con i libretti. Ma lei non ha voluto. C'erano di mezzo le vacanze con la mamma e quindici giorni con la mamma. Se accettavo, avrebbe dovuto rinunciare a tutto. detto di no». Laura e Sara appartengono alla categoria dei rinunciatari, piuttosto cospicua. Fatta di ragazzi e ragazze che si mettono ai bordi della vita senza un perché. Non esplodono drammi visibili nelle esistenze di questi perdenti, che forse vedono il mondo della scuola e del lavoro come una competizione alla quale non si sentono adatti. Sono finiti sulla strada senza ritorno.

L'illusione di Pietro, che tira a campare facendo il PR, il che significa distribuire inviti per le discoteche: «Per Pietro il sogno è un lavoro da illustratore. L'altro giorno è andato in una grande agenzia di pubblicità ma non hanno capito che lui sarebbe bastato di poter rimanere una settimana, a guardare, a far vedere quello che sapeva fare. Quando non sa che cosa fare sale su un autobus, poi scende e cammina da solo». La delusione di Pietro, che 18 anni e lavora da quando ne aveva 12. Aveva dieci anni quando i suoi genitori si sono separati. All'inizio viveva con la mamma e il suo nuovo compagno. Poi venute le liti ed è stato messo alla porta. E'

andato dal padre che ricordava diverso: più espansivo, affettuoso, disponibile. Venuta maggiore età è stato un sollievo per entrambi andarsene ognuno per la propria strada. Piccole aspirazioni ragionevoli, desideri che somigliano a evasioni, affollano le vite di quei drop-out che si possono raccogliere nella categoria dei sognatori. Sia che entrino in gioco ambizioni professionali sia che si tratti di recuperare il senso della famiglia, i giovani che appartengono a questa categoria fanno in realtà ben poco se non nulla, per tentare di realizzare i loro sogni. Alimentano i sogni perché consolano, illudono, ingannano. A tentare di realizzarli, rischi di vederli svanire.

LA RICERCA DELL'ARCA

LA ricerca dell'Arca perduta, questa volta, andrà l'uomo del Titanic. Robert Ballard, l'oceanologo americano che oltre al relitto più famoso del mondo ha rintracciato nell'Atlantico quelli del Lusitania e della Bismarck, oltre a numerose navi romane e fenicie nel Mediterraneo, si metterà sulle orme di Noè. Un'impresa disperata? «Niente affatto, comunque vada sarà un grande successo». Perché anche se non troverà l'Arca della tradizione biblica, la stessa forse costruita da Utnapishtim secondo il poema epico babilonese *Gilgamesh*, laggiù in fondo al Mar Nero è convinto che li attendano sorprendenti miti, le vittime forse del grande diluvio di 7500 anni fa.

L'oceanologo americano Ballard cerca nel Mar Nero la mitica imbarcazione di Noè

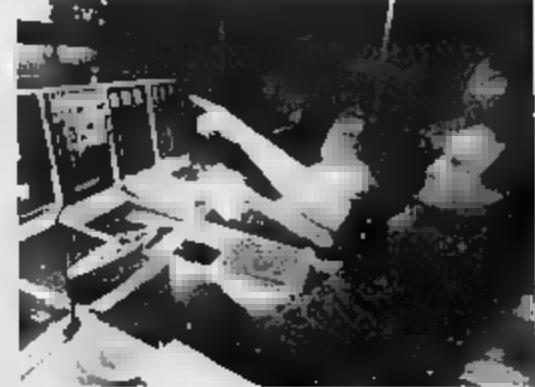
L'ultimo predatore dell'Arca perduta

«Se non c'è mi rifarò con le anfore, le lattine dei romani»

mità nel mondo dell'archeologia, è certo l'ovvero ragione un'altra volta. Così, quando varcherà il Bosforo con il peschereccio d'altura Northern Horizon, trasformato in vascello da esplorazione sonar, con il fedelissimo robot sottomarino Jason (Giuseppe, nome del tutto degno di un conquistatore dell'ignoto), saprà bene d'infilarci in quel che resta di tremendo cataclisma. Non di pioggia, dice, fu il diluvio; ma ghiacci che si scioglievano dopo l'ultima glaciazione, di livelli del che salivano a vista d'occhio, di un lago che sarebbe diventato mare.

Il Mar Nero, appunto: vecchio lago d'acqua dolce, protetto finché tenne - da quella diga naturale che era il Bosforo. Durò due anni, dicono oggi gli scienziati, il «diluvio»: con le acque del Mediterraneo che precipitavano nel lago da un dislivello di 150 metri, la forza di 200 del Niagara e il fragore udibile da 500 chilometri. Da quel diluvio, afferma Ballard, Noè cercò di fuggire, con le acque del lago che crescevano di 15 centimetri ogni giorno, la costa Nord divorava il ritmo di un miglio al giorno. Noè costruì e alzò, finché le onde sollevarono la sua Arca.

Ecco perché Ballard è convinto a trovarla; o ogni caso di trovare centinaia, forse migliaia di imbarcazioni travolte da quel cataclisma, presso quella che 7500 anni fa era la costa: in un lago d'acqua salata senza correnti, quindi senza ossigenazione, morto e quindi in grado di conservare le sue vittime. «Forse - dice - troveremo addirittura imbarcazioni con le vele intatte». Perché, afferma, basta andare dove l'acqua è più profonda. E' un vecchio pallino: non è vero, afferma, che nell'antichità si navigava soltanto sottocosta. Lo ha dimostrato ripescando le navi



romane al largo di Trapani, a 800 metri di profondità. Ed è convinto che anche nel Mar Nero gli intrepidi navigatori allora non si limitassero a costeggiare ma attraversassero direttamente da Sinop, in Turchia, per portare le loro mercanzie in Crimea, sulla costa settentrionale.

Tutti dicevano che in profondità non si trova niente, ma

L'oceanologo americano Robert Ballard si è già cimentato con la ricerca in fondo ai mari del Titanic e del Lusitania

perché nessuno aveva mai cercato. O forse perché nessuno disponeva della sua avanzata tecnologia o dei finanziamenti della Marina Usa, della National Geographic Society, di vari istituti oceanografici. «Forse non troverò l'Arca perché quella fu spinta chissà dove dalle onde. Ma se trovassi un'imbarcazione gemella a quella di Noè, o comunque della stessa epoca? Per male che vada pescherò un po' di anfore: erano le lattine di Coca Cola di quei tempi».

federazione comunista trapanese, poi «fuori dall'apparato ma non fuori dal partito», i cui resti legati - dopo aver intrapreso l'attività di editore - da una fedelissima e senza critica (la stagione del «fuori e pro anziché dentro e contro»). Il suo ritratto è quello di un uomo in piedi, non vinto nemmeno dal cancro ai polmoni, suicida non suicida degno dell'Apologia di Socrate, che lo accompagnano negli ultimi giorni di una vita vissuta da lottatore, con quella sprezzatura che è frutto di sottigliezza e agilità, ritmo morale.

Nulla di patetico, molto di passione. Mentre a poco a poco costruisce la personalità sfaccettata di Roxas, Giuliana Saladino ricostruisce la storia di un intero gruppo di intellettuali militanti sullo sfondo della seconda «guerra dei trent'anni». La terza generazione che fu i conti con una realtà vissuta nelle strade, a contatto con la corruzione e il degrado, la lotta di classe, il fronte popolare, la legge-truffa, le madonne pellegrine, la riforma agraria, il rifiuto del Patto Atlantico. Nello stesso tempo il libro diventa la storia di una donna alle prese con le altre donne e con se stessa, con la condizione femminile e la propria condizione, ma soprattutto l'ostinazione della memoria, che più che in altri parsi concentrarsi nel capitolo forse più scritto, *Via Maqueda*, storia insieme di una casa patrizia, di una famiglia patriarcale, di cinque generazioni avvicinate (due sopra di me, due sotto), di eroici ma non astratti furori.

Romanzo bello e imperfetto, ma proprio per questo tanto più romantico, vibrante di sentimenti ancora caldi e tumultuosi, che memoria di Roxas sa tuttavia tradurre in saggezza da parole ultime: «perché l'amico morendo mi aveva dato una strabiliante lezione di vita e piano piano, col tempo, andava facendo di me una vecchia invulnerabile».



Giuliana Saladino
Romanzo civile
Sellerio, 176 pagine, 15.000 lire

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sordi
Condirettore
Gianfranco Rotta
Vicedirettore
Vittorio Sabadin, Carlo Bastianelli
Redattori capo centrali
Roberto Bellotti, Enrico Singer
Capo della redazione romana
Federico Cerretti
Capo della redazione milanese
Ugo Bertone
Art director
Cynthia Sgaralino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Paolo Paleschi
Amministratore
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicoletti
Marcello Sordi

STAMPA IN LACINILE

La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
tel. 011/510111, fax 011/510112
575 spa, Quinta Strada 15, Catania

Nuova SAMP spa, via della Libertà 13, Milano
tel. 02/581111, fax 02/581112
SAMP spa, via della Libertà 13, Milano

G. 2000 Edizioni e La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 61/1936

La Stampa è un giornale di proprietà di SAMP spa

La tiratura di martedì 15 febbraio 2000 è stata di 903.450 copie

LA LEGGE C'È, MA NON SI APPLICA
SOLUZIONE NORVEGESE

Michele Ainis

C'è voluto un vertice notturno (tanto per cambiare) fra le molte anime della maggioranza, ma a quanto pare abbiamo trovato la soluzione del problema. E il problema non è di poco conto: come tranquillizzare l'opinione pubblica esasperata dalla criminalità, senza rinunciare a quel po' di garanzia che ha messo radici nel nostro ordinamento? Come conciliare le opposte diagnosi sbandierate ai quattro venti dai ministri della giustizia e dell'interno sulle leggi Gozzini e Simone, e insomma sulle misure alternative al carcere di cui possono fruire i condannati? E come restringere la concessione di questi benefici, senza innescare una deflagrazione del sistema carcerario?

Per una volta, i dati parlano da soli. Le nostre disastrose prigioni ospitano più di 55.000 detenuti, ma i posti letto sono appena 37.000. Non c'è quindi da sorprendersi se la Baraldini abbia dichiarato di riempire i penitenziari americani, dove pure - in quanto a comfort - certo non si va per il sottile. Del resto è ancora nulla, dati che l'Italia (in rapporto alla sua popolazione) ha la metà dei detenuti rispetto a paesi come la Francia o la Germania. Bisognerebbe dunque triplicare la capienza degli istituti di pena, portandola da 37.000 a 110.000 posti; e poi triplicare e triplicare ancora questa cifra, ove un sistema di repressione più efficiente riuscisse a mandare in galera un po' più del 3,6% dei colpevoli di scippo, furto o altri piccoli reati (ogni anno ne vengono denunciati 1.400.000). Ma per questo servirebbe un nuovo piano Marshall, dato che la macchina investigativa costa, dato che per ogni detenuto si spendono 300.000 lire al giorno, e infine dato che ogni posto letto nelle carceri italiane vale 203 milioni. Insomma: la Gozzini sarà pure impopolare, però ha dalla sua la forza dei numeri, ed è comunque assai popolare ■

ampi settori della maggioranza di governo. Sicché, ecco il colpo d'ingegno: la legge ■ si tocca, ma ne verrà resa impervia l'applicazione. Come a dire che di fatto verrà disapplicata, o applicata a intermittenza. Soluzione salomonica (nel senso di tagliare a metà il bambino conteso fra due madri), ma a ben vedere non del tutto originale. Anzi: essa può vantare almeno un precedente, che la dice lunga sul rapporto fra le leggi e la politica. Durante l'ultima guerra, in Norvegia fu introdotta una disciplina normativa per il controllo dei prezzi. Poi venne la pace, ma a quel punto s'accese una baruffa fra i laburisti (che volevano mantenere in vita quella legge) e i conservatori (che viceversa intendevano abolirla, per liberalizzare il mercato). E come ■ risolse la baruffa? Lasciando formalmente in vigore la vecchia disciplina, ma senza più applicarla: di modo che gli uni e gli altri cantarono vittoria davanti al proprio elettorato. Domanda: ma per una volta non si potrebbe escogitare una soluzione chiara per i nostri tanti guai? Così, giusto per vedere che succede.

micheleainis@iol.it

I RUSSI VORREBBERO DIMENTICARLA

RICOSTRUIRE GROZNY

Giovanni Padula

L'ESERCITO russo ha riconquistato Grozny, ■ Grozny non respira più. O meglio, respira come respirava Troia poche ore dopo la messa a ferro e fuoco da parte degli Achei: una città svuotata e senza vita pronta a entrare nel sottosuolo della storia. Troia ci rimase per millenni e qualcosa del genere i politici del Cremlino sperano accada alla capitale cecena. Mosca vuol chiudere una città che fino al 1994, anno della prima invasione russa in Cecenia, ospitava 400.000 abitanti. Grozny città chiusa, «sigillata al mondo esterno», come ha detto ieri il signor Nikolai Koshman, vice primo ministro russo incaricato della ricostruzione in Cecenia. In un primo momento sembrava che Mosca volesse isolare Grozny per poche settimane. Ora l'idea è dimenticata: troppe mine nascoste, bombe inesplose e un costo di ricostruzione enorme calcolati in un miliardo di dollari, circa duecento miliardi di lire. Poi c'è la strategia militare: meglio non offrire riparo alla guerriglia. Infine la politica: meglio evitare scomode ispezioni che mostrino al mondo la durezza dei bombardamenti dell'artiglieria.

Da quando in settembre è iniziata l'offensiva russa in Cecenia, altre 200.000 persone hanno abbandonato Grozny. Il Cremlino ha vinto: ora esige la completa evacuazione delle poche migliaia di cittadini rimasti. Lontani dalle macerie della propria città, gli abitanti di Grozny ■ oggi una massa di sfollati. Tuttavia le cronache parlano anche di persone che non vogliono andarsene. L'Europa dovrebbe ascoltare le loro voci.

Un team congiunto della Commissione europea e della Banca Mondiale è impegnato a ricostruire le città dei Balcani sconvolte dalla guerra civile (http://www.seerecon.org). Uno dei due responsabili del team, Rory O'Sullivan era ieri in missione a Sarajevo. Di piani urbani post-bellici se ne intende e questa è la sua valutazione: «Scelte di natura politica a parte, la mia impressione è che ricostruire Grozny ■ comunque più economico che costruire altrove nuove abitazioni e infrastrutture per i profughi». Anche lui stima in un miliardo di dollari il costo per ridare un volto a Grozny: metà per ricostruire le case distrutte, metà per le infrastrutture. Ma ne vale la pena: senza considerare memoria ed emozioni, vivere in città è il modo più efficiente che conosciamo per fornire servizi come acqua corrente, elettricità o scuole. Sotto il suolo di Grozny scorrono ancora cavi e tubature per quanto obsoleti. «L'uomo per sua natura è un animale da città», aveva scritto Aristotele pensando soprattutto alla sua Atene. L'Europa, che dopo la seconda guerra mondiale ha visto ricostruire quasi da zero Dresda, dovrebbe ora pensare ai cittadini ceceni: chiedendo a Mosca di smantare Grozny e riaprirlo alla sua gente.

giovanni.padula@lastampa.it

All'Italia (e agli italiani) il primato di un reato che negli altri Paesi europei è praticamente scomparso

Le rapine in banca sono «cosa nostra»

Marzio Barbagli

L'ITALIA ha il tasso di rapine contro le banche più alto d'Europa. E al ■ dalla fine degli anni '80 che il nostro paese detiene questo poco invidiabile primato. Tuttavia, nell'ultimo decennio, la distanza fra ■ e gli altri è ulteriormente aumentata. Mentre infatti nella grande maggioranza dei paesi europei ■

ro delle rapine contro le banche è sensibilmente diminuito, in Italia è altrettanto sensibilmente aumentato, passando da 1.225 nel 1990 ad oltre 3.100 nel 1999. Così, a causa di questo andamento divergente, il tasso raggiunto dal nostro paese nell'ultimo anno (12 rapine ogni cento sportelli bancari) è ben cinque volte più alto di quello della Francia, della Germania, del Regno Unito e della Spagna ed addirittura dieci volte quello della Svizzera, della Svezia o della Finlandia (si veda la tabella a fianco). Per valutare a pieno il significa-

■ questi dati è bene tenere presente che quello di cui stiamo parlando è uno dei pochi reati che viene sempre denunciato dalle vittime e per il quale dunque è possibile fare confronti precisi e rigorosi fra paesi. Come spiegare il triste primato dell'Italia in questo campo? Certamente esso ■ può essere ricondotto al fatto che - secondo alcuni osservatori - gli immigrati irregolari darebbero da noi un contributo alla criminalità molto maggiore che in altri paesi, perché i dati ■ dicono che nell'ultimo decennio le rapine contro le banche sono state compiute quasi esclusivamente da italiani. Ma neppure possiamo attribuirlo alle deficienze dei sistemi di difesa delle nostre banche. Negli ultimi quindici anni, gli istituti italiani di credito hanno investito molto più di



Momenti drammatici di una rapina in banca, ripresa da una telecamera a circuito chiuso. A sinistra, Barbagli

quelli degli altri paesi nelle attrezzature di sicurezza, dotandosi ad esempio delle cosiddette doppie porte a consenso, che costringono coloro che vogliono entrare a fermarsi in una bussola blindata per alcuni secondi, durante il quale il metal detector controlla che essi ■ siano armati. E vero tuttavia che i rapinatori hanno imparato ben presto a superare questi ostacoli, usando armi che il metal detector non è in grado di rilevare: siringhe, pistole giocattolo, coltellini tascabili. Si pensi che, secondo i dati che l'ufficio studi dell'Abi rileva periodicamente con grande ■ e perizia, la quota delle rapine perpetrate con armi da fuoco è passata nell'ultimo decennio dal 98% al 25%.

Due sono le ipotesi esplicative più convincenti del primato italiano in questo campo. La

Meglio scoraggiare l'uso del denaro contante che minacciare pene più severe che poi non vengono scontate

prima è che esso sia dovuto a degli effetti distortivi di vari provvedimenti legislativi, che hanno portato di fatto all'annullamento o alla riduzione delle pene detentive, quali arresti domiciliari, regimi di semilibertà ■ sconti di pena (come si legge nell'ultimo rapporto dell'Abi). Solo il 6% degli autori ■ questi reati vengono arrestati. Ed alcuni di questi (per la

verità, in mancanza di ricerche specifiche, nessuno sa quanti) o non entrano in carcere o vi restano poco e fanno ben presto altre rapine contro gli istituti di credito. Questo è innanzitutto dovuto all'uso che viene fatto delle misure alternative alla detenzione, oggetto in questi giorni di vivaci polemiche. Ma probabilmente è in piccola parte anche un effetto perverso, impreveduto ed indesiderato, dei nuovi sistemi di sicurezza delle banche. Come ho infatti detto, per superarli i malviventi sono spinti a servirsi di taglierine e di siringhe. Ed una rapina commessa con questi mezzi (che nei processi ■ vengono considerati armi letali) comporta ■ pene ■ di quelle fatte con pistole, fucili o mitra.

La seconda spiegazione è che le rapine contro le banche sono più remunerative in Italia che

Numero di rapine in banca ogni cento sportelli in alcuni Paesi europei (dati annuali)

ITALIA	11,9
DANIMARCA	6,0
IRLANDA	5,0
GRECIA	3,1
BELGIO	2,9
OLANDA	2,6
SPAGNA	2,4
FRANCIA	2,3
GERMANIA	2,1
REGNO UNITO	2,0
NORVEGIA	1,4
PORTOGALLO	1,3
SVEZIA	1,2
LUSSEMBURGO	1,2
FINLANDIA	1,0
SVIZZERA	0,9
AUSTRIA	0,5
ISLANDA	0,1

negli altri paesi europei. Nonostante che, nell'ultimo decennio, l'ammontare medio di denaro ■ ricavato da questo tipo di reato sia diminuito nel nostro paese (passando da 62 ■ 47 milioni) ■ resta ancora più elevato che altrove. Oggi infatti una rapina in banca frutta ■ noi più del doppio che in Belgio, in Francia, in Svizzera o in Portogallo e più del triplo che in Spagna o in Svizzera. E questo è in gran parte dovuto al maggiore uso che si fa in Italia ■ denaro contante.

Se tutto questo è vero, è evidente che per ridurre l'altissimo numero di rapine contro le banche commesse nel nostro paese dobbiamo muoverci su più piani. Da un lato dobbiamo ■ meno insoddisfacenti il funzionamento del nostro sistema penale. Il che significa almeno due cose: riuscire ad arrestare una quota un po' più alta dei rapinatori e fare un uso più oculato delle diverse misure alternative alla detenzione previste dalle ■ leggi. Ma dall'altro lato dobbiamo rifarci ai metodi di quella che, in molti altri paesi occidentali, è chiamata la prevenzione situazionale, cioè in sostanza puntare a ridurre le occasioni ed ■ rendere questo reato meno remunerativo. Nel nostro paese questo significa prendere provvedimenti per scoraggiare la circolazione del denaro contante: incentivare l'uso ■ carte di credito e dei bancomat (come mezzi di pagamento) e favorire il versamento degli stipendi in conto corrente (ad iniziare da quelli dei dipendenti dalla pubblica amministrazione). Si tratta di misure apparentemente modeste, che sicuramente non hanno il valore simbolico e la risonanza emotiva delle minacce, spesso ripetute, di accrescere la severità delle pene. Eppure, riducendo la redditività delle rapine contro le banche e di altri reati (ad esempio dei borseggi o degli scippi), queste misure provocherebbero certamente la diminuzione della criminalità diffusa.

LETTERE

Il concorso annullato • Ginnasiali delusi dalla politica • La «strega» Haider

L'ALITRADA di O.D.B.

Spazio ai pensieri, ai dubbi, a Dio

GENTILE Onesto del Buono, ho l'impressione che da qualche tempo la «lettera di Odb» abbia subito ■ drastico ridimensionamento di carattere informativo. Mi spiego. Leggo da qualche tempo nella «lettera» opinioni squisitamente erudite su questioni teologiche e su questioni che riguardano i grandi sistemi filosofici. Le questioni che interessano i cittadini su gravi disegni di ordine economico e sociale, e che coinvolgono la conduzione della ■ pubblica, su specifici temi di interesse politico, sembrano, se non scomparse, molto ridimensionate, mentre trovano luogo temi generici o di scarsa consistenza critica e argomentativa sulla realtà. Eppure, gentile Odb, la gente è preoccupata, molto preoccupata per le tasse, per il rischio di povertà incombente, per il grave disfacimento politico che sta trascinando nel baratro anche la giustizia. Possibile che non risulti tutto ciò dalle lettere che lei riceve? La sensibilità della rubrica su questi temi di drammatica attualità appariva ancora recentemente ben diversa, permeata come era da un forte spirito critico.

Dopo tutto, una rubrica ginnasistica affidata ai lettori non ha senso se evade nella retorica aulica del dissenso, così come se ■ riduce a un frullato ginealebboso o se parla della luna. Vorrei fosse smentita questa mia impressione sul declinamento della forza critica della «lettera», perché un quotidiano come La Stampa non può sopportare, a mio giudizio, in qualche sua parte, l'appiattimento politico che si presenta rissoso, con protagonisti che cercano di sordidarsi a vicenda, preoccupati ■ fare e ■ sfare alleanze, anziché attenti alle esigenze della collettività. Fra due anni anche noi saremo chiamati a votare, ma è difficile in questa situazione identificare in un partito che rispecchi le nostre idee e la nostra voglia di migliorare la realtà in cui viviamo.

Gli alunni della classe V ginnasiale Liceo Classico S. Pellico di Cuneo



mento e il distacco dalla realtà più sensibile, come ha dato l'impressione di fare ultimamente la rubrica aperta alle opinioni dei lettori curata dal bravo Odb.

Franco Invernizzi
Armeno (Vb)

GENTILE Franco Invernizzi, la sua impressione e la sua critica non mi sembrano tanto giuste. Facciamo un poco di conti. Dal 15 gennaio al 15 febbraio, in un mese, questa rubrica ha pubblicato 53 lettere di lettori. Su 53, 27 lettere parlavano criticamente di pensioni, tasse, scuola, malasanità, degrado della politica, cattiva giustizia, immigrazione, crisi del mondo del lavoro, disfunzioni della burocrazia e del sistema assicurativo, pacifismo tradito, ecologia e ambiente non rispettati, politici non rispettabili.

Magari lei penserà che siano poche, ■ le lettere dei lettori non le invento, risponde a quelle che ricevo: vede, rispondo anche alla sua, di tono così elevato. Inoltre credo che sia opportuno lasciare spazio anche ai pensieri, ai dubbi, a Dio, alla cultura, agli episodi famigliari, al dolore e alla ricerca della felicità che compongono la realtà della nostra vita.

Oreste del Buono

Non conviene demonizzare l'Austria

Condivido il legittimo sdegno contro gli atteggiamenti ambigui e il populismo di Haider. Tuttavia questa situazione potrebbe generare ingiuste antipatie verso la maggioranza degli austriaci. Non si possono ignorare le sommarie considerazioni espresse da qualche malizioso operatore politico europeo, più interessato ad accreditarsi un facile consenso elettorale che a evidenziare le complesse ragioni socio-po-

litiche che hanno favorito l'ascesa di Haider. Non penso sia opportuno che, da questa vicenda, si origini un processo alle streghe che, in questo caso, risulterebbe utile solo alle streghe. La «strega» Haider dovrebbe solo ringraziare gli ■ motori di un'eccessiva polemica, che spinga alle demonizzazioni dell'Austria: per lui risulterebbe facile giustificare agli austriaci la propria politica populista e rafforzare il proprio consenso.

Luigi Redaelli
Bonate Soltro (Bg)

In difesa dello scoutismo

Ho 26 anni e sono un capo scout. Scrivo a circa otto mesi di distanza dalla tragedia della Val Chiavenna. Ho voluto far passare un po' di tempo per vedere se, dopo il comprensibile ■ operato sul momento su tutto il movimento scout, fossero seguite riflessioni un po' più serie.

Lo scoutismo non è solo un modo diverso di passare un weekend o una alternativa gratuita al babysitting. Lo scoutismo, e lo dico senza alcun senso di retorica, è uno stile di vita. Lo scoutismo è un modo di interpretare la vita, senza farsela scivolare addosso. È un modo per insegnare ai nostri ragazzi a essere critici. Spero che tutto ciò che ■ successo lo scorso agosto non sia stato veramente ■ modo per demonizzare tutto ciò. L'Italia è un paese di luoghi comuni. Non aggiungiamone un altro.

Manlio Giaretto, Torino
manlio.giaretto@libero.it

Domenica del pedone e diritto di muoversi

Come elettrice fedele negli anni, chiedo al Sindaco di Torino quale atteggiamento intende adottare per garantire ai concittadini il diritto di muoversi liberamente la domenica, tenuto conto che l'impatto ambientale della «domenica del pedone» è risultato nullo come previsto.

Capisco la chiusura del centro storico come atto dimostrativo, ma seguitare nell'impedire ripetutamente la circolazione in tutto il territorio comunale, significa di fatto emarginare gli anziani tutti coloro che faticano a muoversi e chi abita in periferia. La domenica è per molti l'unico momento in cui si può far visita ai famigliari; non tutti possono permettersi di dedicare tutta la giornata a ciò o di sprecare tempo prezioso negli spostamenti, ■ so che ■ sia in grado di utilizzare i mezzi pubblici e che questi siano disponibili.

Carratello Carla, Torino

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TURICORRATTA

10126 Torino, via Marengo 32, tel. 011/510111, fax 011/510112

06 48473530-364835: Milano, piazza Carovini 2, tel. 02/762181, fax 02/780449

ABBONAMENTI

10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/510111, fax 011/510112

100800 (€ 150,00). Estero: L. 677.000 (€ 249,40) Annullato L. 1000 (€ 1,34) Via La Stampa (505-684-90) published daily in Torino Italy, 505-684-900 yearly Periodici postage paid at LIT New York and address mailing offices Send address changes to La Stampa o.s. spedimento in a.c. - 502 0018 avvisare - L.14 20 1100-2421

L'ESPRESSO PUBBLICITÀ: Pubblicità per la Direzione Milano 02/24424611, fax 02/24424611, tel. 02/24424611

Bologna via Amendola 11, tel. 051/259972 Padova via Garzanti 104, tel. 049/701444, Catania corso Sicilia 37-43, tel. 095/231190

091/6231190 Roma via Barberis 16, tel. 06/4208991, fax 06/4208991

SERVIZIO ABBONAMENTI

Abbonamento annuale € 600,00 L. 1000,00 (€ 150,00) (L. 1000 a copia € 0,50)

Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la richiesta (tramite fax al numero 011/5627996, tramite posta indirizzando a: La

Stampa, via Roma 80, 10121 Torino per telefono 011/5627996, telex 320000, telex 320000, telex 320000, telex 320000

Forme di pagamento: cont. - versare postale 900105, bonifico bancario sul conto n. 13601 del Credito Italiano S.p.A. - Poste di

Torino - Carta di Credito telefonando al n. verde 800-220000, direttamente presso gli sportelli del Salotto La Stampa, 001 Roma

P.R. INFORMAZIONI: 011/5627996, abbonamenti tel. 011/5627996, fax 011/5627996, e-mail abbonamenti@lastampa.it

L'ESPRESSO PUBBLICITÀ: Pubblicità per la Direzione Milano 02/24424611, fax 02/24424611, tel. 02/24424611

Bologna via Amendola 11, tel. 051/259972 Padova via Garzanti 104, tel. 049/701444, Catania corso Sicilia 37-43, tel. 095/231190

091/6231190 Roma via Barberis 16, tel. 06/4208991, fax 06/4208991

LE LETTERE

VANTO INVIATE

A:

LA STAMPA

VIA MARENGO 32

10126 TORINO

FAX:

011/5627924

E-MAIL:

lettere@lastampa.it

Mondadori apre al sacro La tentazione di Segrate

Claudio Altarocca

MILANO

LA Mondadori entra nel gran mare dei temi religiosi allestendo addirittura un'intera flotta, un nuovo marchio dotato di ben tre collane, con compiti precisi e diversi di penetrazione nel mercato, e una strategia da mordi e fuggi, ma accorta, di lunga gittata. Il varo è adesso, in questi giorni. Ben altra cosa, dunque, dalle incuranti più o meno mirate e sistematiche degli ultimi decenni. «Uomini e religioni» si chiama l'iniziativa, e comprende una serie ricca, cartacea, di saggi anche solidi, scientifici, e poi una collana in broccato, attento all'attualità, e infine una collana economica con testi di autori cristiani sia classici sia contemporanei. Il timoniere, il responsabile della rotta, è Ferruccio Parazzoli, fine romanziere, insieme con Vito Mancuso. A Parazzoli si deve anche l'ideazione nei primi Anni 80 di quegli Oscar tutti rossi, collana intitolata anch'essa «Uomini e religioni». L'attuale iniziativa viene il, prosegue e ne amplia l'orizzonte e gli interventi.

Si odono parole insolite, alla presentazione nel palazzo Mondadori di Segrate: una sorta di seminario con libri e giornalisti giù in un'aula scura e nascosta, quasi una cripta, sotto il livello del terreno. Parole insolite, calde, non soltanto da parte del cardinale Dionigi Tettamanzi, che ben volentieri benedice i nuovi libri: oggi c'è una domanda inedita per questi argomenti, e non è detto che tante forme personali, religiosità, spesso improvvisate e giudicate superfi-

ciali, non nascondano esigenze profonde, poiché anche una moda può nascere da istanze radicate; e poi bisognerà pure uscire da un'idea troppo stretta di laicità: «Una cultura laica che rifiuta di rapportarsi con l'ambito religioso», dice Tettamanzi, è in contraddizione con se stessa, si confessionalizza, sia pure alla rovescia. Le parole più significative vengono dai due capi della Mondadori, Leonardo, il presidente, e Gianni Ferrari, il responsabile dei libri. Tutti e due sembrano mandare a quel paese



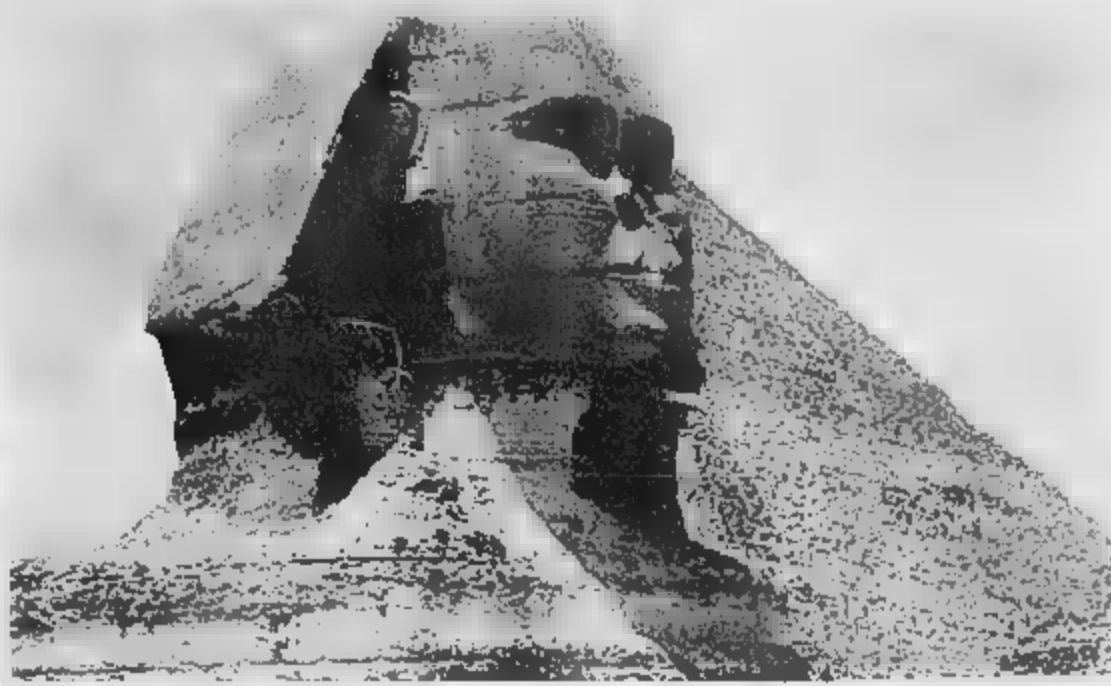
Leonardo Mondadori, sopra il card. Tettamanzi

il business, almeno per il momento, e ascoltare invece un «dovere», «missione», al di là dei soliti steccati fra editoria laica e religiosa: i libri d'argomento religioso sono infatti «uno dei pochi contrappesi che il Paese ha di fronte a tanta banalizzazione», dice Leonardo; offriamo «di omologazione, di sdoganamento, di spettacolarizzazione televisiva». L'Italia ha scarsa cultura religiosa, ne ha meno degli altri Paesi europei, dice Ferrari.

I titoli di quest'anno prevedono opere di Tettamanzi, Tonini, Benzi, di tanti altri; e si segnalano opere che indicano la tendenza ad approfondire, discutere, valutare, come il *Bilancio laico di 2000 di cristianesimo* con contributi di Cacciari, Corti, Della Loggia e Romano, e come *La Bibbia prima della Bibbia* di Massimo Baldacci, dove si dimostra che le antiche Scritture non sono aerolite, un corpo piovuto dal cielo senza parentele con altre culture, ma affondano, si radicano in un preciso spazio e nel tempo. Il metodo storico-filologico non solo toglie fascino ai testi, ma al contrario gli dà nuova forza.

Denis Guedj scrive un romanzo con i numeri arabi

«Una scienza rigorosa
Eppure nei suoi
confronti si è agito
con sadismo. L'abbiamo
disumanizzata
perdendone il senso»



Il matematico Denis Guedj e la piramide di Cheope, misurata. Talete astrandosi «da un'esigenza concreta»

Il teorema del pappagallo ci salverà «La via della democrazia è come la matematica»

Alessandra Orsi

ROMA

A cosa ci serve oggi la matematica? Non dobbiamo più misurare i campi o le piramidi, le distanze sono già calcolate al millimetro e perfino il computer sembra aver divorziato dalla scienza per cui era nato. Nella nostra vita quotidiana i numeri che sentiamo più spesso sono quelli del lotto, ed è allora lecito pensare che la passione per la matematica sia ormai un piacere puramente estetico. In parte lo era anche per gli antichi greci. «La matematica è un'attività del pensiero, ha a che fare con idee, concetti, quindi con la facoltà di fare delle astrazioni, un'attività che è importante per tutta l'umanità», osserva Denis Guedj, autore de *Il teorema del pappagallo*, che esce in questi giorni per Longanesi dopo aver venduto in Francia oltre 120 mila copie. Accostato a *Il mondo di Sofia* di Jostein Gaarder per la struttura che è insieme romanzo e storia di una disciplina, il libro utilizza personaggi che sembrano usciti dalla penna di Daniel Frenkel: bizzarra fami-

glia, aiutata da un pappagallo di nome Nofutur, si appassiona al mistero legato a una lettera che arriva dall'Amazzonia e che annuncia strane rivelazioni matematiche, compresa la dimostrazione del famoso teorema di Fermat. Costruita come un teorema, la trama resta fino in fondo fedele all'idea che quel che più conta è il cammino che porta alla soluzione, più che la soluzione in sé. Anche del teorema di Fermat abbiamo sempre saputo che era vero, ma ci sono voluti cinque secoli a dimostrarlo, spiega Guedj, matematico e professore di storia della scienza all'Università di Parigi, ma che da sempre ha una forte vocazione all'interdisciplinarietà, come dimostra il suo curriculum, che comprende cinque romanzi, due opere teatrali da lui dirette e interpretate nonché numerose sceneggiature per il cinema. Nato nel 1940 in Algeria, il giovane pied-noir sbarca a Parigi a diciassette anni dove si innamora più della rivoluzione francese che della matematica. Il infatti il sesto romanzo, che uscirà prossimamente in Francia, vuol essere «dimostrazione del legame tra il secolo dei lumi e il

sistema metrico decimale, il primo progetto che si fonda su un'idea universale». «Non potrei mai dire che il teorema di Pitagora mi aiuti a vivere», ammette l'ex sessantottino in cerca di una risposta al perché si assista al proliferare di libri scientifici sulla matematica. «Penso credo che ciò che rende interessante questa disciplina sia la necessità della prova. Non puoi semplicemente dire "questo è così perché è così", sei obbligato a fornire una dimostrazione, il che mi sembra politicamente positivo. Talete che misura l'altezza della piramide di Cheope si astrae da un'esigenza concreta e però fa una dimostrazione che serve in tanti altri casi». Guedj è appena tornato da un viaggio in Egitto, dove ha guidato una piccola spedizione di studenti proprio a misurare la piramide. «La matematica ha contribuito alla democratizzazione della società. Certo, vedere quelle studentesse con il velo, mi ha fatto riflettere molto...».

Il teorema del pappagallo segue una formula usata in altri campi che invita a «imparare divertendo», principio di fronte a cui la scuola

continua a essere sorda. «La matematica è molto rigorosa. Una cosa è vera o falsa, non sono vie di mezzo», ammette Guedj. «Eppure nei suoi confronti si è agito con sadismo, la si è disumanizzata. Secondo me il problema è che, nell'insegnarla, ci si ostina a lasciar fuori il senso, che è un elemento fondamentale. E in sostanza una lingua e come tutti gli idiomi, può dire delle cose. Invece ci si ostina a imprimerle un carattere coercitivo». A tradurre questa lingua ostica ci aveva già provato lo scrittore tedesco Hans Magnus Enzensberger con *Il mago dei numeri*, libro diventato in poco tempo un best seller, in cui aveva dimostrato, proprio come fa Denis Guedj, che nel mondo di Talete, Pitagora e Archimede si può non solo sognare, ma anche trovare armonia, dinamismo, movimento. «La matematica, forse, di non cercare sicurezza. No, nemmeno nella matematica ci sono certezze», conclude Guedj. «Però forse c'è un residuo di utopia: basta avere l'accortezza di usare il se, l'unica vera particella rivoluzionaria: se mi date una leva, solleverò il mondo!».

Festival di Salisburgo Mortier: «Non posso convivere con Haider»

Sandro Cappelletto

SALISBURGO

PROTAGONISTA unico di una conferenza stampa tanto affollata quanto tesa, Gerard Mortier conferma le dimissioni da direttore artistico del festival musicale più importante d'Europa. Ribadisce che «è impossibile convivere» con il nuovo governo austriaco e in particolare «con il partito e le idee» di Haider. Mortier curerà ancora l'edizione 2000, già definita nel programma, ma non avrà alcuna responsabilità nella successiva, quando il suo mandato sarebbe scaduto. Nessun altro membro del Kuratorium, la dirigenza del festival, era presente all'incontro e la sola reazione ufficiale è breve comunicata in cui si annuncia la riunione per il prossimo 10 marzo. Ma gli avversari di Mortier, presenti anche all'interno del festival, fanno risalire la sua decisione, che non ha precedenti, all'impossibilità per lui di raggiungere il pareggio del bilancio: le «ragioni politiche e morali» evocate dall'attuale direttore sarebbero dunque una copertura di altre più prosaiche motivazioni. Tuttavia dopo le dichiarazioni di Zubin Mehta, «Non dirigerò mai più in Austria se accadrà un solo episodio di discriminazione razziale», anche l'inglese Simon Rattle mette in dubbio la propria presenza il mese prossimo a Salisburgo per la prevista tournée alla guida dell'orchestra sinfonica di Birmingham. La notizia è riportata con rilievo dal Times, che ricorda «La moglie di Simon è nera». «Se lui non va, dubito l'orchestra possa andare. Seguiamo con attenzione l'evoluzione del dibattito politico in Austria», precisa il portavoce della formazione inglese. Dal 2002 Rattle succederà a Claudio Abbado come direttore principale del Berliner Philharmoniker e un Festival di Salisburgo senza i Berliner è un'ipotesi, fine ad oggi, semplicemente impossibile. Le anticipate dimissioni di Mortier assumono ogni giorno di più alla reazione a catena di una scissione nucleare.



Gerard Mortier

Sanremo così non l'avete mai visto.



Collezionate,
insieme
ai fascicoli Immagini inedite, filmati,
di Sanremo 50, interviste, canzoni e tutto
le due
videocassette. quello che ha fatto la storia del festival
della canzone italiana. Due

uscite da non perdere, sabato 19 e
sabato 26 febbraio, in vendita abbinata
con *La Stampa* e *Specchio*, a lire 13.900*

LA STAMPA
Specchio



R. D'Amico

TUTTE LE NOMINATION VERSO IL 26 MARZO



MIGLIOR FILM

American Beauty: The Cider House Rules; the Green Mile; The Insider; Il senso (foto) - Bruce Willis nella parte di uno psicologo nell'infanzia - scrive Lietta Tornabuoni - è un po' come Schwarzenegger in quella di Freud... Negli Stati Uniti, incassi strepitosi, gran successo ovunque, oltre duecentomila milioni di dollari.



Sam Mendes (foto) - American Beauty: «Una tragedia americana esemplare e schematica alla maniera di Arthur Miller» - scrive Lietta Tornabuoni - di quelle che piacciono tanto agli europei - Spike Jonze - Essere John Malkovich; Lasse Hallström - The Cider House Rules; Michael - The Insider; M. N. Shyamalan - Il sesto senso



MIGLIOR ATTORE

Russell Crowe - The Insider; Richard Farnsworth - The Straight Story; Sean Penn - Sweet and Lowdown; Kevin Spacey - American Beauty; «A 42 anni si sente fallito, finito» - scrive Lietta Tornabuoni - «sinché s'innamora della ragazza Mena Suvari emblema di vitalità, bellezza e futuro» - Denzel Washington (foto) - The Hurricane;



MIGLIORE ATTRICE

Annette Bening - American Beauty; Janet McTeer - Tumbleweeds; Julianne Moore - The End of the Affair; Meryl Streep - Music of the Heart; Hilary Swank (foto) - Boys don't Cry - Realizza molto bene questo ritratto - ha scritto nella sua recensione Lietta Tornabuoni - di persona sessualmente disadattata, incapace di accettare come donna che come uomo.



MIGLIORE ATTORE

PROTAGONISTA Michael Caine - The Cider House Rules; Tom Cruise (foto) - Magnolia: «È un attore grandissimo, puntuale, professionale» - dice di lui il regista Anderson - «una gran voglia di esprimersi, di alla prova» - Michael Duncan - The Green Mile; Jude Law - The Talented Mr. Ripley; Haley Joel Osment - Il sesto senso



MIGLIORE ATTRICE

PROTAGONISTA Toni Collette (foto) - Il sesto senso; Angelina Jolie - Girl Interrupted; Catherine Keener - Essere John Malkovich: «Un racconto simbolico e bullo» - scrive Lietta Tornabuoni - sulle multipersonalità - Morton - Sweet and Lowdown; Chloe Sevigny - Boys don't cry;



MIGLIOR FILM

Tutto su mia madre (Spagna) di Pedro Almodóvar (foto) - «Interpreta meravigliosamente» - scrive Lietta Tornabuoni - il film è tra i più riusciti e commoventi di Almodóvar, che raggiunge nuova maturità nel stile brillante - Caravan (Nepal); East-West (Francia); Solomon and Gaenor (Gran Bretagna); Under the Sun (Svezia);

OSCAR

il più bello è American Beauty

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Quando ieri mattina Dustin Hoffman e il preside della Academy Robert Rohme hanno iniziato a leggere le nominations per gli Oscar, a Beverly Hills erano le cinque e 38 del mattino. E nel palazzo della Academy la sala era piena, un migliaio tra giornalisti, managers, uomini e donne di pubbliche relazioni tutti pronti a dormire e dall'ansia. Sono state aperte prima le buste con i nomi degli attori: i non protagonisti e poi i protagonisti. E tutto sembrava andare secondo le previsioni. Ma poi Hoffman e Rohme sono passati alla categoria più importante, a quella di «miglior film». A quel punto la sala è rimasta di sasso: i sei mila membri della Academy sono riusciti un'altra volta a sorprendere tutti. Non per la scelta di «American Beauty», che con otto nominations, incluse quelle per miglior film, miglior regia, miglior sceneggiatura e migliori attori sia per Kevin Spacey che per Annette Bening resta il film da battere. Anche «The Insider», il film di Michael Mann sull'industria del tabacco, era stato dato per probabile. Ma sia i critici che il pubblico hanno trovato «Il Miglio Verde» troppo sentimentale e anche troppo lungo e invece eccolo tra i cinque «nominati».

Nessuno aveva creduto in «The Cider House Rules», ma una grossa campagna pubblicitaria della Miramax ha finito invece per pagare un'altra volta. E poi, non si era detto e ripetuto che il sesto senso, dopo avere raccolto in giro per il mondo la bellezza di 600 milioni di dollari, era diventato un film troppo commerciale? Altro errore, perché anche in questo caso c'è stata la nomination, fonte di onore e prestigio, di soldi. Il compenso di un attore più schizzoso in maniera esponenziale, un film vincente può facilmente raccogliere un altro centinaio di milioni di dollari. Le nominations sono anche un buon barometro di Hollywood. Non c'è stato posto per film originali e innovativi come «Magnolia» e come «Being John Malkovich», riconosciuti con nomination minori. Ignorato anche «The Talented Mr. Ripley», il film di Anthony Minghella girato in Italia. Escluso Jim Carrey, dimenticato l'anno scorso per «The Truman Show» e snobbato di nuovo quest'anno per «Man on the Moon».

Come accade dopo un dibattito politico, pochi secondi dopo l'annuncio delle nominations gli addetti alla pubblicità hanno iniziato a darsi da fare per indirizzare i risultati a favore del loro cliente o del loro studio. E a ordinare pagine di pubblicità nei giornali per influenzare il voto dei membri della Academy. Anche perché questo non è un anno alla «Titanic» o alla «Schindler's list». È un'edizione estremamente aperta, dove può ancora accadere di tutto. E dove ora a Warren Beatty, che verrà onorato con il premio

Tom Hanks e Meryl Streep

Tra i film «nominati» ottesi sugli schermi italiani «The Insider» di Michael Mann, storia di un funzionario pentito dell'industria del tabacco (Russell Crowe) e «Il miglio verde» di Frank Darabont, tratto da un libro di Stephen King, il film si svolge in una prigione americana dove Tom Hanks è uno dei secondini che accompagnano lungo un corridoio dipinto di verde (da cui il titolo del film) i condannati a morte verso il patibolo. Arriverà anche «La Musica del Cuore», con Meryl Streep alla dodicesima candidatura all'Oscar (eguagliando il primato assoluto detenuto da Katherine Hepburn) che interpreta la maestra di violino italo-americana Roberta Guaspari. Trascurato invece «Le regole della casa del sidro» di Lasse Hallström con Michael Caine, dopo un breve passaggio all'ultimo Festival di Venezia.

Per il «miglior attore» i candidati più probabili sono Denzel Washington e Kevin Spacey Jim Carrey dimenticato anche quest'anno

mie alla carriera, solo un altro contendente appare virtualmente sicuro della vittoria: Pedro Almodóvar, l'autore di «Tutto su mia madre». Nelle altre categorie ci possono essere delle sorprese, anche se spesso le cinque si possono ridurre a due veri contendenti. Tra i migliori attori, per esempio, i due candidati più probabili sono Spacey e Denzel Washington, per il suo potente ritratto del pupillo Rubin Hurricane Carter in «Hurricane».

Tra le attrici c'è di nuovo la inevitabile Meryl Streep, che con «Music of the Heart» raggiunge Katherine Hepburn nel traguardo di dieci nominations. Ma anche qui dovrebbe esserci una contesa a due: Annette Bening, la moglie tragicamente

comica di «American Beauty», contro Hilary Swank, per il suo ritratto di una lesbica che si traveste da maschio e paga con la propria vita.

Tra i non-protagonisti, Tom Cruise («Magnolia») se la vedrà invece con un bambino di dodici anni, il protagonista de «Il sesto senso» Haley Joel Osment. La cerimonia della consegna degli Oscar verrà celebrata quest'anno il 26 marzo. Dopo la parentesi di Whoopi Goldberg, tornerà a presentare Billy Crystal. E l'Italia avrà un rappresentante: Roberto Benigni che, eletto «miglior attore» l'anno scorso, questa volta consegnerà la statuetta al miglior attore.

Italia prima in buon gusto

Per Piccioni un'esclusione attesa

Simonetta Robiony
ROMA

Ah se non avessimo quei meravigliosi signori e quelle strepitose signore che, un film dietro l'altro, ripropongono costumi e scenografie per le cinematografie di tutto il mondo. Stati Uniti in testa. Ogni anno, salvo eccezioni per definizione rare, agli Oscar è la stessa storia. Il nostro film non entra nella classifica. La musica piace poco. Gli effetti speciali non li sappiamo fare. Ma le ricostruzioni storiche, la ricerca di palazzi e paesaggi, crinoline, cappelli e trine che sappiano mettere insieme restano imbattibili.

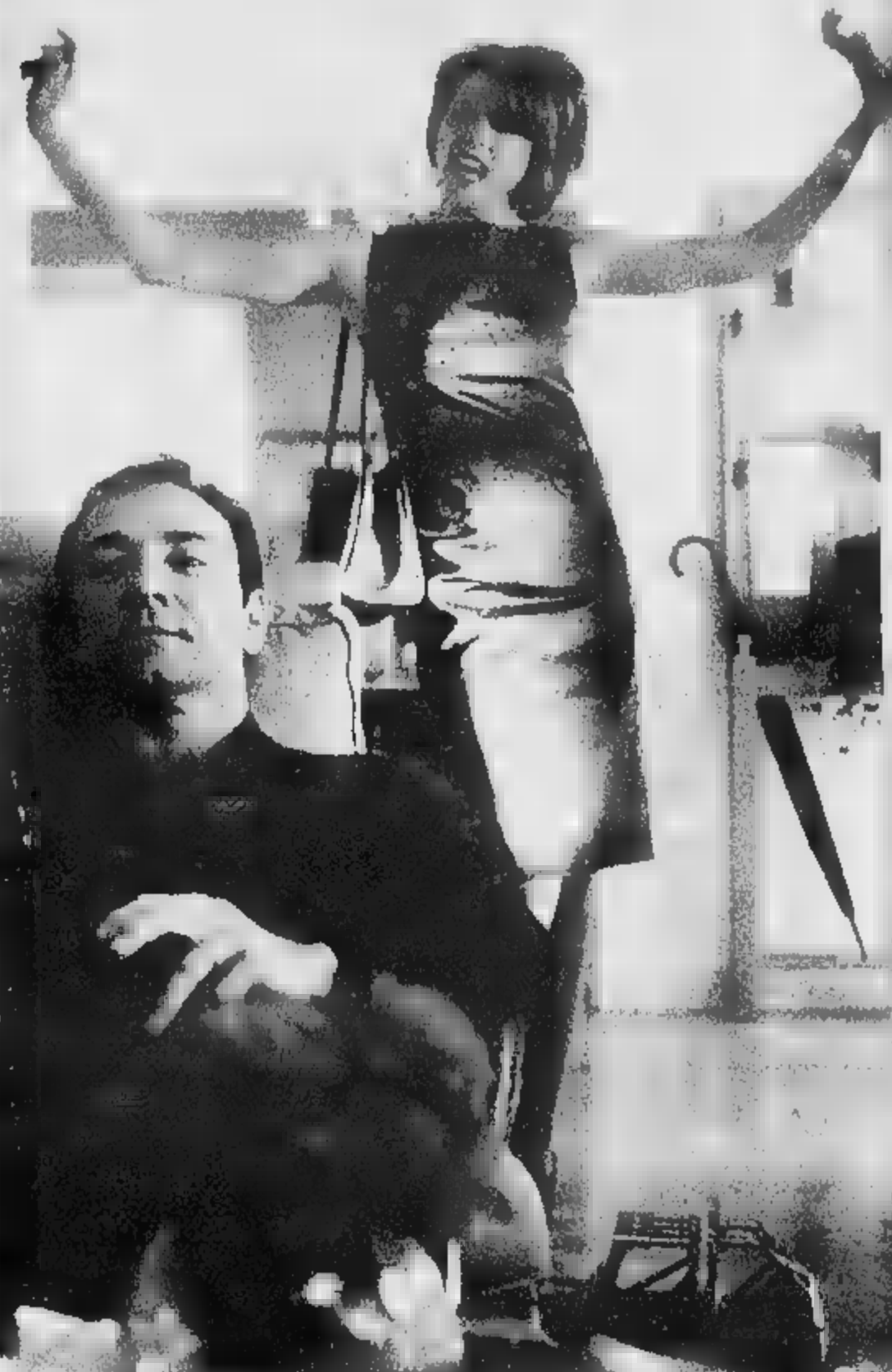
Del quattro italiani che quest'anno possono aspirare all'Oscar anche stavolta tre fanno parte di questa premiata categoria: la scenografia Luciana Arrighi per «Anna e il re», remake americano di Jodie Foster del celebre «E.T. e il re»; lo scenografo Bruno Cesari di «Il talento di Mr. Ripley», altro remake di Minghella per di più girato in Italia; la costumista Milena Canonero per «Titanic», riproposizione dell'antica Roma «ai filmati made in Cineteca degli anni cinquanta». La quarta candidatura, e anche questa non è novità assoluta per l'Italia, è quella del direttore della fotografia Dante Spinotti per «The Insider» con Al Pacino, e qui la storia dell'arte e le memorie italiane c'entrano, c'entra però il gusto e lo stile. Per il resto è una delusione totale. Bruciante, addirittura nel caso di

Due scenografi, una costumista e un direttore della fotografia in corsa per il successo

Delusione per il no a Morricone

Ennio Morricone che, con «La leggenda del pianista sull'oceano» di Tornatore e la vittoria al Golden Globe, su un Oscar per la musica poteva davvero contare.

Escluso dalla classifica per il miglior film straniero «Fuori dal mondo» di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy e Silvio Orlando, storia di una giovane suora e del gestore di una tintoria, in una Milano stinta e pallida che però poteva intricare quelli dell'Academy, propensi a premiare l'Italia solo se parla del «com'eravamo», prossimo o remoto, e dimostrano gli Oscar a «nuovo cinema Paradiso» di Tornatore, «Medicine» di Salvatore e l'anno passato, «La bella» di Benigni. Giuseppe Piccioni, comunque, manifesta una delusione. «È importante a fare buoni film a riprovarci l'Oscar è un gioco d'azzardo». Poi aggiunge che, l'Oscar è un gioco d'azzardo. Poi aggiunge che, l'Oscar è un gioco d'azzardo. Poi aggiunge che, l'Oscar è un gioco d'azzardo.



Sopra Kevin Spacey e Annette Bening in «American Beauty». Qui accanto Margherita Buy in «Fuori dal mondo».



eliminato, forse anche perché in molti non l'hanno visto, in America il suo piccolo film è stato circondato da simpatia e perfino stima della critica. «Fuori dal mondo», è comunque seriamente in lizza per la cinquantesima finale.

Piccioni, che al momento è sul set del suo nuovo film «Luce dei miei occhi», sostiene che la cosa che più gli ha dato fastidio sono stati i commenti di quelli che ritenevano «Fuori dal mondo» non in gara, per quel gioco d'equilibrio diplomatico che non permette a due italiani di vincere l'Oscar uno di seguito all'altro perché gli pare una sciocchezza. Il suo giudizio sugli Oscar di quest'anno? «Trovo grandissimo Kevin Spacey ma non altrettanto «American Beauty», mentre «Il sesto senso» sia entrato nella classifica «Sesto senso». Mi dispiace per Morricone che meritava l'Oscar. Ma ritengo addirittura pazzesco che l'Academy, così attenta ai riti e alle commemorazioni, abbia ignorato «Eyes wide shut» di Stanley Kubrick, uscito subito dopo la sua morte.

MANONE' IL CASO DI FARNE UN CASO

Lietta Tornabuoni

Sapeva, ma non è il caso di farne un caso. Da mesi, nel giro del cinema mondiale, si continuava a ripetere che «American Beauty» di Sam Mendes avrebbe avuto molte candidature all'Oscar e magari qualche Oscar. Non perché sia un capolavoro: del resto, capolavori Oscar non sono mai andati molto d'accordo, spesso i veri premi hanno giocato cattivi scherzi ai pluricandidati. «American Beauty» è un bel film, ben fatto, benissimo recitato, sull'infelicità americana, sull'ipocrisia, il dolore, l'aridità e l'orrore in una famiglia della borghesia benestante degli Stati Uniti, sull'incubo americano peggiore: l'ombra del fallimento, lo spavento dei perdenti, la frustrazione della sconfitta. Centinaia di film indipendenti hanno raccontato le stesse cose anche meglio: ma «American Beauty» ha incassato oltre novanta milioni di dollari, e il successo l'ha investito dell'importanza di un esame di coscienza, della forza di un'autoanalisi desolante.

Si sapeva pure che i film italiani non avrebbero avuto candidature. Il nostro cinema ha vissuto un anno debole rispetto ai rivali, è il caso di farne un caso: grazie a Roberto Benigni l'anno scorso abbiamo avuto due premi Oscar, la prossima volta magari andrà meglio.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

sotto l'Alta Patronato del Presidente della Repubblica e del Ministero dei Beni Culturali e in collaborazione con la Fondazione Verdi Festival di Parma

V Concorso Internazionale "Maria Callas"

Nuove voci per Verdi

Aperto a tutti i cantanti lirici italiani e stranieri nati dopo il 1 gennaio 1965. Le finali si terranno al Teatro Regio di Parma dal 10 ottobre al 12 ottobre 2000. La finalissima per la scelta della migliore «Voce Verdiana» con l'assegnazione del premio di rappresentanza al Presidente della Repubblica si terrà il 7 ottobre sempre al Teatro Regio di Parma. Tutte le finali e la finalissima verranno trasmesse in diretta RAIOTRE. La finalissima del 7 ottobre verrà trasmessa in televisione in diretta su RAITRE.

Per ricevere informazione, copia del bando e scheda di adesione, scrivere a: RAI Radiotelevisione Italiana V Concorso Internazionale «Maria Callas» Casella Postale 6037 00195 ROMA (Roma Prati) Tel. +39 06 37518320 (r.a.) Fax +39 06 37518332 E-mail: progettoitalia@rai.it Web page: www.progettoitalia.it/callas

 Regalo con La Stampa i 50 anni del Festival di Sanremo. **LA STAMPA**

Che swing questo Shakespeare

E Branagh lo trasforma in musical

ta ■ tecnica con ■ il regista riusciva a metterla ■ suo age nelle scene di ballo: «Io ■ molto spaventuta, lui faceva finta di ■ imbranato, poi, riguardando ■ scena, mi sono resa conto che in realtà ■ bravissimo». E dire che ieri sera, al party organizzato per festeggiare il film, la parola d'ordine riportata ■he sull'invito in forma ■ questionario, ■ «swing», nient'altro che swing.

LA FORZA PIU' POTENTE DEL MONDO E' IL PUNTO. GRAZIE A "IL PUNTO" DI COMPETENZA IN TUTTI I CAMPI, IL MONDO E' PIU' INFORMATICO. E QUESTO POTERE PUO' ESSERE USATO, OVUNQUE E IN TUTTO IL MONDO. PERCHÉ IL MONDO E' PIU' INFORMATICO. DISPONIBILITÀ CON UNO DEI SERVIZI PIU' AVANZATI (24 ORE AL GIORNO, 7 GIORNI ALLA SETTIMANA). IN TUTTI I CAMPI DEL MONDO. "SOLARIS" GESTORIALI SENZA LIMITI. IL PUNTO VI PERMETTERANNO DI "VIVERE" NELLA NET ECONOMY. "VIVERE" FINO A QUANDO. ANCHE I VOSTRI COLLETTORI NON SCOPRIRANNO IL PUNTO.

UNA PRODUZIONE: IL PUNTO IN .COM

II ADATTO SOLO AD IMPRENDITORI ILLUMINATI

Sun
microsystems
We're the dot in .com

Attraverso queste immagini, e le parole, i gesti, il volto di Bowles ripreso nel suo ambiente quotidiano, fra i libri, le partiture, i dischi, la sua musica ci appare altrettanto affascinante della sua scrittura. E il film di Brown è anche un invito a conoscerla meglio e a divulgarla.

We're the not in - com

8.00 Sport edicola	Tmc2
12.20 Rai Sport notizie	RaiRai2
12.30 Tmc Sport	Tmc2
12.30 Sport 4U	Tmc2
17.55 Calcio. Coppa Italia, Venezia-Lazio semifinale di ritorno	RaiRai2
18.45 Sportsera	RaiRai2
20.06 Rai Sport Tre	RaiRai2
20.10 Tmc Sport	Tmc2
23.00 Tmc2 Sport	Tmc2
23.10 Tmc2 Sport Magazine	Tmc2
23.20 Tmc2 Crono tempo d'impulso	Tmc2
0.30 Studio Sport	Italia1

Mercoledì 16 Febbraio 2000 81

Caso arbitri: in Puglia campionati fermi

**SALTERKAN
600 GARE**
La Federcalcio, ■
fron- te al ri- petu- to di violen- za con- tro gli arbi- tri, ha sos- pe- so per do- men- i- ca tut- te le ga- re (ol- tre 600) de- i cam- pi- onati di- let- ta- n- ti- sti- ci in Pu- glia. A si- n- i- stra, il fal- lo im- pu- n- i- to di Li- s- sa- si su Bok- si- c

Striscioni e cori intolleranti e razzisti, sviste arbitrali: per l'unica formazione ancora in corsa sui tre obiettivi d'inizio stagione, non sembra esserci pace. È il calcio giocato? «Aspetto - conclude Eriksson - la sfida con il Milan con molta curiosità. Zaccheroni è molto apprezzato per il suo calcio tutto spettacolo. Il Milan è la squadra più in forma del momento, partire con gli sfavori del pronostico per noi sarà un vantaggio. Il curioso? Eriksson parte all'attacco della classe arbitrale: per l'assalto da portare al Milan dovrà fare a meno di Mihajlovic e Simone, squalificati, e di Matias Almeyda alle prese con un sospetto sifiloma. Le luci di San Siro accendono la Capitale ma, prima, per Mancini e compagni c'è da onorare questo pomeriggio, il secondo round di semifinale di Coppa Italia. «Mi appellerò alla loro professionalità», sorride Eriksson. Si parte dal 5-0 dell'Olimpico.

● L'altra semifinale, Inter-Cagliari (andata 3-1), si disputa domenica 20,45, diretta su Stream. Arbitri Sorrenti e Bertini.

Arriva il mese di fuoco, il Toro è pronto

Freedom of movement
World Online Business
Internet Communication Company

In attesa della finale con Black Magic, è lo skipper napoletano il personaggio di Auckland Luna sexy, le neozelandesi sognano de Angelis

Timido e gentile, i segreti del successo

Giovanni Cerruti

(inviato dal Giappone)

«O mio Dio, questa no...». Francesco de Angelis non se l'aspettava proprio. E adesso che fai, skipper gentile, arrossisci? Suzanne McFadden, la cronista di Coppa America del «New Zealand Herald», vorrebbe una risposta più carina e meno timida. Ma de Angelis non sa come combinarsi, che dire, come prenderla, e s'inventa buffe smorfie d'imbarazzo. Suzanne, che lo marca da ottobre, domanda su tango, su classifiche di regata, ha appena portato l'ultima tabella. La vela per una volta non c'entra, è un sondaggio dei settimanali femminili neozelandesi. Chi è per voi l'uomo più sexy? Al primo posto la popstar Ricky Martin, ma al secondo lui, il gran signore di Luna Rossa, lo spilugone riservato che si studia Suzanne e cerca ancora una risposta.

«Suzanne, penso che... troppo...», e alle nove... mattino si volta a guardare Luna Rossa che sta lì in banchina e ha appena smesso i mutandoni. Che sia bravo i neozelandesi l'hanno detto in tutti i modi. Che sia popolare lo sa da quando lo fermano per strada, mica come a ottobre, nei primi giorni di regata, quando domandavano «e tu come ti chiami?». Ora le neozelandesi dicono che è bello, bellissimo e pulito. E da quest'altra parte di mondo lo skipper gentile comincia a capire come può essere la dura vita del Personaggio. Se Luna Rossa si prende la Coppa America la questo punto ricorrere a scongiuri, come vorrebbe lui in Italia dovrà rinunciare alla sua normalità, alla metropolitana di Milano, alla birreria di Porta Garibaldi con gli amici napoletani.

Decisione entro domani

AUCKLAND. Entro domani l'Arbitration Panel dovrà decidere sugli arbitri a bordo e le regole di regata. Posizioni immutate, Luna Rossa è l'arbitro a bordo e la penalità scontare subito. Su cinque saggi chiamati all'appellabile sentenza, già due si sono schierati con il Team Prada. Svelati i (pochi) segreti delle chiglie di Black Magic e Luna Rossa, l'attesa adesso è per vento e onda. Saranno loro, dice Torben Grael, il tattico di Luna Rossa, i due arbitri. Le due barche rispondono a criteri di progettazione opposti. Una, Black Magic, in teoria più veloce nella poppa, ha lavorato ed estremizzato la barca vincente del '95. L'altra, Luna Rossa, secondo Doug Peterson, il progettista che nel '95 inventò la barca dei neozelandesi e ora è nel Team Prada, «l'ha superata». Peterson è un cervellone prudente, ma ieri è anche ottimista. Luna Rossa ha già superato i collaudi, Black Magic non ancora.

«Per fortuna io da qui non ho la percezione di cosa sia cambiato e non ho idea di come possa essere il ritorno a...». Certo, dipenderà da come va a finire la nostra avventura... Ma già, ed è successo il giorno della vittoria in Vuitton Cup, gli volano sempre più vicine proposte di pubblicità e miliardi. La prima sarebbe quella di un videogioco, tremila milioni. «Non ne so nulla, o per favore...» ditemi nulla. Lasciatemi pensare... lo e soltanto a quel che dobbiamo fare... Giù la saracinesca. Difendersi e tenere a bada i cronisti assaltatori. «Dovresti scriverti un articolo per i miei giornali, ma se...» hai tempo ci penso io e tu metti la firma, p... uno e il povero de Angelis lo guarda allibito. Alto com'è, ha buon gioco e vira la testa dall'altra parte.

Se riesce a continuare così questo skipper gentile alla fine sarà poco simpatico solo ai cronisti. Siccome non gradisce esibirsi

Ma lui si schermisce «Non voglio sapere nulla, lasciatemi pensare al mare»

banalità, parla poco e spesso. Ieri, quando Luna Rossa ha mostrato chiglia e timone, alla domanda quali novità aveva risposto non un cortese «sono qui davanti a voi, guardatelo». E a chi voleva un commento sulla chiglia del Black Magic è bastato un semplice «mi spiace, non l'ho ancora vista, chiedetelo ai nostri progettisti». Ma che doveva rispondere, gli faremo un mazzo così? In ottobre, prime regate e prime vittorie, si era ben difeso dagli assaltatori. Con lo stupore: «Sono molto contento

che si parli di vela, un po' meno che si parli di me. Come mai domandate i nomi dei miei figli? Le mie idee politiche? E perché?».

Forse è tanta ingenuità, ma con questa tecnica cortese lo skipper di Luna Rossa ha sistemato il suo catenaccio. Suzanne si sorprende per le risposte arrossite e il suo resoconto av... non più di tre righe di dichiarazioni. De Angelis inventa un'altra buffa smorfia, sorride e promette: «Sarò sempre così». Non commenta i malumori, i timori dei tifosi, le spaccature nel Black Magic Team riprese dall'«Herald»: invadere i dollari da dividere, liti... Sir Peter Blake e lo skipper Russell Coutts. Nulla dice sulla barca nera e se proprio è costretto replica con la smorfia di chi si sente sollevato. Non fanno più paura. Si possono battere. E poi... hanno votato le donne neozelandesi, Russell Coutts non è nemmeno nella classifica dei desideri...



Francesco de Angelis e Doug Peterson



Ultimi allenamenti per Luna Rossa: la finale comincerà nella notte di venerdì

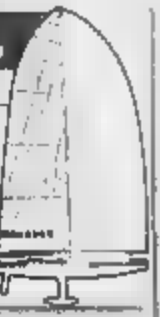
Le gare giorno per giorno

19 febbraio	regata 1
20 febbraio	regata 2
21 febbraio	regata 3
22 febbraio	regata 4
23 febbraio	regata 5
24 febbraio	regata 6
25 febbraio	regata 7
26 febbraio	regata 8
27 febbraio	regata 9

IL CALENDARIO DELL'AMERICA'S CUP

Le date disposte per il recupero delle regate sospese sono il 5, il 7 e il 9 marzo.

Chi vince
La prima imbarcazione che si aggiudica cinque regate vince la Coppa America.



■ CALABRIA, 38 DENUNCIATI. La maxi rissa alla fine di Spilinga-Scalca (promozione calabrese) che ha coinvolto i calciatori e i tecnici delle due squadre ha portato alla denuncia di 38 persone.

■ RONALDO E IL MILAN. L'altra sera Ronaldo è andato a cena con un dirigente del Milan (la Milanella per aggiornamento) e Ariedo Braida, dg del Milan. Il contesto rossonerio (la maglia dei brasiliani ha gli stessi colori dei campioni d'Italia) non ha distrutto Ronaldo: «Il mio futuro resta nerazzurro».

■ PER VAN NISTELROOY. È aperta l'asta per il capocannoniere olandese Ruud Van Nistelrooy (23 anni, 27 gol quest'anno nel Psv Eindhoven) al quale sono interessate anche Roma e Inter. Ma l'attaccante vorrebbe andare in Inghilterra. L'offerta, dicono al club olandese, deve partire da 100 milioni di fiorini (circa novanta miliardi).

■ FERRARI MUGELLO. Debutta oggi sulla pista del Mugello la Ferrari F1 2000 dopo le prime prove effettuate a Fiorano. La sessione di test, che potrebbe durare fino a venerdì, vedrà in pista - a porte chiuse - sia Michael Schumacher sia Rubens Barrichello che non ha mai girato sui 5.245 metri della pista toscana.

■ BASKET, DERRY IN EUROLEGA. Derby italiano stasera a Bologna fra i Roosters Varese e la Pal nell'ultimo turno della seconda fase di Eurolega. I tricolori sono già eliminati, i felsinei invece devono vincere per restare al 2° posto del girone. Lo stesso obiettivo inseguono i Benetton Treviso in casa contro i turchi del Tofas Bursa.

■ VOLLEY, PER CUNEO. Oggi in Europa. Coppa Campioni: Ageldoom (Ola)-Sisley Tv, Coppa: Helgerud (Rus)-Tut Cu. Dev'essere dei quartieri Sete (Fral)-Casa Modena andata 1-3, Piaggio Rn-Rovaniemi and. 3-1 h. 161.

■ TRIS. Trotto. Trieste: combinazione 1-7-4; ai 953 vincitori vanno 1.979.000 lire.

Ciclismo: il corridore della Mapei ha preceduto in volata Petit e ora sogna il podio al Tour

Vince Nardello, la protesta finisce in forse

Trofeo Laigueglia: invece dello sciopero, letto un comunicato

Gianni Romeo

LAIGUEGLIA

Un nome vero e una protesta finta. La prima corsa della stagione italiana, il Trofeo Laigueglia, porta il nome di Daniele Nardello, un duro del ciclismo. E' uno di quei giovanotti che non mollano mai, non si trovano a loro agio nei vestiti confezionati. Così lui cerca di smentire chi lo ritiene bravo soltanto a cronometro (4° al Mondiale '96 a Lugano) sparando le sue cartucce sempre e ovunque. Fa parecchi centuri: 17 successi in carriera, dal '94 a ieri. Invece il piccolo sciopero annunciato dai corridori per sensibilizzare lo sport su un problema serio, dare uniformità di regole nella caccia al doping, si è trasformato in una farsa. Ha letto il proclama lo speaker ufficiale della gara, che è Brambilla e ha una bella voce, ma non è il rappresentante dei ciclisti. I quali ascoltavano o non ascoltavano, stavano in ordine sparso, ma non hanno ritardato di un minuto la partenza. Il ruggito di lunedì si è trasformato in un belato, mentre il Coni e l'«Emme» per l'iniziativa e il presidente federale fa notare che è inopportuno esprimere giudizi di merito ancor prima che le procedure abbiano concluso il loro iter.

Parliamo perciò di ciclismo pedalato, per una volta, e non di quello preso a appresso per via orale. Nardello lo merita in primo luogo perché fa parte di una formazione, la Mapei, che ha preso ufficialmente le distanze dal doping (ricordate Tafi maltrattato dal gruppo al Giro perché sbadigliava idee... rivoluzionarie?) e lo si può presumere pulito; in secondo luogo perché è corridore che a 27 anni e mezzo non si è del ruolo di outsider. È stato fin qui. Ieri è stato sempre vigile nella testa del serpente che sulle strade nervose dell'entroterra ligure a per forza allungatissimo. E ha colto l'attimo nel finale, salita della Paravenna, sopra Albenga, ad agguantare con Petit e Valjaevic il kazako Kivilev battistrada senza speranza. C'erano nel quadro due uomini della stessa squadra, Fassa Bortolo, quel Petit che ha lasciato Cipollini in terra di gloria personale e il giovane sloveno Valjaevic, che aveva studiato in Piemonte alla scuola della Briner. Lo sloveno ha provato a tirar i volati



La volata vincente di Daniele Nardello, che taglia a braccia alzate il traguardo del 37° Trofeo Laigueglia precedendo Roberto Petit (a destra). Prima del via, lo speaker ha letto in cui i corridori chiedono norme univoche nella lotta al doping, ma la corsa è cominciata in orario.

Petit, sul soleggiato lungomare di Laigueglia. Ma Nardello aveva più benzina, e per saltare avanti ai 250 metri non ha avuto bisogno di consumarla tutta.

Una benzina accumulata dai primi giorni di dicembre, cancellando le abitudini che prevedevano la sua ripresa in gennaio. Ma lo scorso 30 ottobre il corridore varesino si era sposato con Ylenia, ciclista anche lei, avevano messo casa a Morbio, appena oltre il confine svizzero, scelto come più benevola residenza fiscale. Lui, appassionato cultore del «fai da te» non solo in corsa, aveva lavorato con gusto alla nuova... Insomma vacanza vera, soprattutto di testa. Così da dicembre voglia di bici, e ora 5000 chilometri già percorsi rispetto alla ragione invernale solita che ne prevedeva 3000, in febbraio. La differenza si è vista.

Ma è solo questione di chilometri. La sorella di Daniele lavorava in pasticceria e a casa lo tentazioni erano quotidiane. Lui ora vive con Ylenia, meno dolci vuoi dire meno chili. Così, scusate la battuta, le salite sembrano ora più... dolci. Il futuro? Glielo chiedete, accende gli occhi e la pella bruna del viso mormorando una parola sola: Tour. Fu ottavo un anno fa, con una caduta nella cronometro finale che gli costò almeno due posizioni. Vuole il podio.

Il patron delle corse: presto l'annuncio della quotazione in Borsa

Formula 1, Ecclestone tratta con Arabi e Sud Africa

corrispondente da LONDRA

Bernie Ecclestone non si arrende. A 24 ore dalla notizia che è sfumata la cessione del 37,5% del «circo» Formula 1, Ecclestone alla banca d'investimenti Morgan Grenfell, il patron delle corse passa al contrattacco: sono stato io a rinunciare all'affare, dice, e ci sono altri investitori pronti a subentrare. I tempi saranno forse più lunghi, perché prima intende superare la battaglia con la Commissione europea che gli contesta il suo monopolio sui diritti televisivi della Formula Uno. Proprio per dotarsi di un'altra arma contro Bruxelles, Bernie fa capire che è pronto ad allontanarsi dall'Europa: «Sto trattando, e siamo ormai in fase avanzata, con Arabia Saudita e Sud Africa».

I due nuovi Gran premi, in Paesi che per fuso orario sono

LA CLASSE

37° Trofeo Laigueglia: 1. Nardello (Mapei), kn 176 in 4h 19'20" alla media di km/h 40,711; 2. Petit; 3. Kivilev (Kaz) st; 4. Valjaev (Slo) a 9°; 5. Zberg Markus (Svi) a 25°; 6. Turpin (Fra); 7. Zinetti; 8. Zandarin; 9. Mazzanti; 10. Mezzoleni; 11. Figueras; 12. Di Luca; 13. Camenzind; 22. Celestino; 23. Rebellin; 26. Savoldelli, tutti a 25°. Partiti 190, arrivati 71.

Intanto nella Ruta del Sol, cesso dello spagnolo Miguel Angel, che ha tolto la maglia di leader a Paolo Bettini, davanti al belga Vandenbroucke. Nel Giro del Sudafrica, invece, l'italiano Maurizio de Pascale si è imposto nella quarta tappa. In testa il tedesco Tobias Steinhauser.



Honda Logo.

La nuova piccola grande Honda inizia a darsi delle arie.

L. 21.200.000 con climatizzatore. In più, L. 12.000.000 in mesi e interessi 0%.

Garanzia 3 anni o 100.000 km estendibile a 5 anni o 200.000 km.

Sicurezza
Servosterzo. ABS dotato di EBD. Doppio airbag, barre rinforzate porte. Cinture anteriori con pre-tensionatore. Chiusura centralizzata con telecomando. Iniezione elettronica a codice variabile. Specchi retrovisivi esterni riscaldabili e mangiavento della carrozzeria.

Interni
Air conditioning, alzacristalli elettrici, sedile guida regolabile in altezza, poggiatesta ribaltabile 50/50, predisposizione autoradio con antenna a due altoparlanti.

Nuova Honda Logo. Cittàmbula.

È un'offerta della Concessionaria Honda di Padova che scade il 29 febbraio.

* Honda Motor è un'azienda pubblica quotata in Borsa. I dati sono quelli al 31 dicembre 1999. I dati sono quelli al 31 dicembre 1999. I dati sono quelli al 31 dicembre 1999.



Concessionarie Ufficiali

SICA

Moncalieri (To) - Corso Trieste, 140 - Tel. 011 - 6647 350 / 850

ISOARDI

Cavour (To) - Via Pinerolo, 77 - Tel. 0121 600 233

FUTURAUTO

Burol - Ivrea - (To) - S.S. Lago di Viverone, 26 - Tel. 0125 617 555


RENAULT

Dimenticate
la vostra vecchia auto
e ripartite con
un nuovo amore.



Twingo 2 1.2 60CV L. 13.950.000* (Euro 7204,57)
con doppio airbag e dispositivo antiavviamento.



Clio RN 1.2 60CV L. 15.950.000* (Euro 8237,48)
con doppio airbag, dispositivo antiavviamento
■ pack elettrico.



Kangoo RN 1.2 60CV L. 19.900.000* (Euro 12808,13)
con sistema SRP, dispositivo antiavviamento,
porta laterale dx scorrevole e vetri colorati.



Mégane SW RTE 1.4 16V 95CV
L. 24.800.000* (Euro 10277,50)
con ABS, 4 airbag, sistema SRP e dispositivo
antiavviamento.

*Offerta solo per chi ha un'auto da rottamare valida
fino al 29/02/00 per vetture presenti in Concessionaria.
Non cumulabile ■ altre in corso. I.P.T. esclusa.



E' un'iniziativa dell'organizzazione di vendita Renault:

Autovip
Via Botticelli, 86
Torino
Tel. 0112680700

Berruto
C.so Ferraris, 55 - Chivasso
Tel. 0119172004
Via Faldella, 1 - Crescentino
(VC) - Tel. 0161834066

CF Car
Stradale Torino, 26
Pavone Canavese (Ivrea)
Tel. 0125230032

Garda Mario
Frazione Vernetto, 62
Chianocco - Tel. 012249045
C.so Torino, 58 - Avigliana
Tel. 0119367168

Gruppo Marello
Via Galluppi, 5
(ang. C.so Unione Sovietica, 91)
Torino - Tel. 0113180000
C.so Dante, 133 - Torino
Tel. 0116689840
Strada Genova, 261
Moncalieri - Tel. 0116471057
Via Chieri, 129
Carmagnola
Tel. 0119721478

Rabino & C.
C.so Torino, 238/240
Pinerolo
Tel. 012170360

Bebo Car
C.so Francia, 222 - Collegno
Tel. 0114053058
Via Lupo, 94 - Grugliasco
Tel. 0117800491
C.so Torino, 89/A - Ferriera
Tel. 0119367766

Berruto M. ■ C.
Via Torino, 99 - Cirié
Tel. 0119207329
Via Goito, 9/Bis - Venaria
Tel. 0114594223

C.A.R.
C.so P. Oddone, 30 - Torino
Tel. 0114365320
C.so Moncalieri, 11 - Torino
Tel. 0116600128
V.le Fasano, 19 - Chieri
Tel. 0119472233

senza una lira!

Nei negozi del gruppo UNI EURO ritiri subito tutto quello che desideri senza neanche una lira d'acconto, ne' di interessi. Incomincerai a pagare la prima rata da settembre 2000. Alcuni esempi:

GRUPPO
UNI-EURO

MOTOROLA
GSM dual band

senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE

65.000
al mese X 10 mesi
SENZA INTERESSI

MG1000X A1 1000 GSM dual band 69.000 + 10 mesi
Philips Xenium GSM all vocali agenda 75.000 + 10 mesi
TIN BOSCH 1200 GSM con rubricabile 75.000 + 10 mesi

SAMSUNG
dual band chiama
vocale stand by 70

senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE

62.000
al mese X 6 mesi
SENZA INTERESSI

SAMSUNG 2200 GSM dual band vocale 59.000 + 10 mesi
SIEMENS S25 GSM dual band display col 66.000 + 10 mesi
ALCATEL 192i preparata GSM dual band 59.000 + 10 mesi

HIFI TECHNICS
RDS biampificato
servo assistito

senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE

74.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

1st. ARIA 2x40 w (rms) RDS autoreversibile 35.000 + 10 mesi
HA ARIA 2x30 (rms) RDS autoreversibile 39.000 + 10 mesi
ARIA 100W idr. passiva senza antenna 65.000 + 10 mesi
ARIA auto amplificazione 5x50W RDS 49.000 + 10 mesi

TVC PHILIPS 29"
Black line-a
incredibile surround

senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE

83.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

THOMSON 25" stereo hi set con L 86.000 + 10 mesi
THOMSON 28" stereo hi set, prog. 86.000 + 12 mesi
Panasonic 28" stereo hi set A21 79.000 + 10 mesi
SINUCYNE 29" 16/9 stereo hi set 95.000 + 10 mesi

TVC GRUNDIG 17"
TXT SCART

senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE

82.000
al mese X 6 mesi
SENZA INTERESSI

SINUCYNE 16" multi standard 82.000 + 10 mesi
Grundig tv combi 14" videoregistratore 59.000 + 10 mesi
Panasonic combi 14" videoregistratore 4 test 77.000 + 10 mesi
LG 25" stereo TXT con Fast 65.000 + 10 mesi

(TO) RIVALTA
C. Comm. Soledade
v. Giaveno, 53 tel. 011/9019036

TORINO **NUOVO**
R.T.A. di Corbanese
v. Bossolasco, 2 ang. v. S. Paolo
tel. 011/3852910

TORINO F.LLI CLARA
C. Agnelli, 95 tel. 011/751842

TORINO RELE
C.so Palermo, 59 tel. 011/2484191

TORINO
B.G. ELETTROSERVICE
C. Cadore, 36 tel. 011/8994389

TORINO
LA CASA del TELEVISORE
C.so Montegrappa, 39 tel. 011/751842

(TO) CHIERI BERTOLINO
via V. Emanuele, 59 tel. 011/8472467

(TO) NICHELINO
MERCOL CENA LISTE NOZZE
v. Torino 127 tel. 011/6801362

(TO) MONCALIERI
CURINO
str. Genova, 815 tel. 011/643461

(TO) ALPIGNANO
D&D CASA
via Cavour, 131 tel. 011/8662081

(TO) CHIVASSO
MAGIS CASA
Str. Torino, 135 tel. 011/8173362

(TO) CARMAGNOLA
via Gobetti, 21 tel. 011/9713825

(TO) POIRINO
MAGAZZINI ALTINA
str. Savona, 153 tel. 011/9450895

(TO) ORBASSANO
MASTRO VIDEO 2000
via Vittorio Emanuele, 17
Tel. 011/9003183

(TO) ORBASSANO
MASTRO VIDEO 2000
via Vittorio Emanuele, 17
Tel. 011/9003183

(TO) ORBASSANO
MASTRO VIDEO 2000
via Vittorio Emanuele, 17
Tel. 011/9003183

(TO) ORBASSANO
MASTRO VIDEO 2000
via Vittorio Emanuele, 17
Tel. 011/9003183

(TO) ORBASSANO
MASTRO VIDEO 2000
via Vittorio Emanuele, 17
Tel. 011/9003183

(TO) ORBASSANO
MASTRO VIDEO 2000
via Vittorio Emanuele, 17
Tel. 011/9003183

(TO) ORBASSANO
MASTRO VIDEO 2000
via Vittorio Emanuele, 17
Tel. 011/9003183

(TO) ORBASSANO
MASTRO VIDEO 2000
via Vittorio Emanuele, 17
Tel. 011/9003183

(TO) ORBASSANO
MASTRO VIDEO 2000
via Vittorio Emanuele, 17
Tel. 011/9003183

(TO) ORBASSANO
MASTRO VIDEO 2000
via Vittorio Emanuele, 17
Tel. 011/9003183

senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE

59.000
al mese X 6 mesi
SENZA INTERESSI

Videoregistratore
SAMSUNG 4 testine
Sp / Lp 2 scart

HITACHI stereo Hi-Fi stereo 2 testine 75.000 + 10 mesi
HITACHI 4 testine stereo Hi-Fi 2 testine 38.000 + 10 mesi
Panasonic 2 testine stereo Hi-Fi 2 testine 38.000 + 10 mesi
SHARP 4 testine Hi-Fi 2 testine 39.000 + 10 mesi

senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE

71.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

DVD SONY digitale
AC 3 MPG 2 uscita

Grundig DVD AC3 2 testine Hi-Fi 65.000 + 10 mesi
Philips DVD AC3 MPEG 2 testine 75.000 + 10 mesi
Sinudyne stereo Hi-Fi 2 testine video Hi-Fi 85.000 + 10 mesi

PACKARD BELL Minisystem HI 500,
HD 8.4 gb, 64 kmb, CD 40x, modem 56k,
Monitor 17" mod.

senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE

207.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

COMPAQ 5831 AMD K7, 64mb, 8gb, sch. Video 16 MB
DVD 8x monitor 15" mod. 56k, 90 746.000 + 10 mesi
Hewlett Packard monitor 4x 32x 58.000 + 10 mesi
CANON stampante BJC S100 Rapid 1440x720 dpi,
stamp. 10 pag/min stamp. fotograf. A4 A3 54.000 + 10 mesi
Epson Stylus P4750 640x720 dpi 82.000 + 10 mesi

PANASONIC NVXR17
VHS-C zoom 22x45 lux

senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE

75.000
al mese X 10 mesi
SENZA INTERESSI

JVC digital zoom 16-160 stabilizzato 138.000 + 10 mesi
Panasonic dg 20400 Lcd 2.5" stabil 146.000 + 12 mesi
Panasonic dg LCD 2.5" SPILP 229.000 + 12 mesi
SONY Hi zoom 20x50 0.7 lux 129.000 + 10 mesi

senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE

65.000
al mese X 6 mesi
SENZA INTERESSI

Vapor system con
regolatore a fili lavavetri

POLTI ferro cald. super prof F1 379.000 + 10 mesi
POLTI ferro cald. vapore continuo 59.000 + 10 mesi
F. m. arioso Whirpool 268 Talent crisp 61.000 + 10 mesi
Match Calli SAEKO Magic Cappuccio 75.000 + 10 mesi
ARGO deumidificatore 12litri 75.000 + 10 mesi
cald. a gas base panasonic 38.000 + 10 mesi

**Frigorifero doppia
porta**
167x60x50

senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE

59.000
al mese X 10 mesi
SENZA INTERESSI

Indesit frigo doppia porta 226R 140x50x50 55.000 + 10 mesi
RE X frigo doppia porta 245 It 156x50x50 58.000 + 10 mesi
ZOPPAS frigo doppia porta 240 It 58.000 + 10 mesi

Frigorifero side by side WHIRLPOOL
587 litri

senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE

242.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

Indesit frigo combinato 350L 180x50x50 89.000 + 10 mesi
REX frigo combinato 305L Tropic 95.000 + 12 mesi

Lavastoviglie
ARISTON aquastop
5 programmi
3 temp. 80x60

senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE

95.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

CANDY 6 progr. 5 temp. Rapido 18 min 110.000 + 9 mesi
MIELE 60x60 3 cestelli assog. Turbo 134.000 + 12 mesi
WHIRLPOOL 6 progr. 10 programmi 95.000 + 10 mesi

INDESIT "Stretta"
giri inox
con termostato

senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE

73.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

ARISTON 400 giri termostato 3 test 59.000 + 10 mesi
INDESIT superautomatica 5kg 14 progr 50.000 + 10 mesi
ZOPPAS 40 giri 5 kg vitacarboni 49.000 + 10 mesi
INDESIT 400 giri 18 programmi 3 test 82.000 + 10 mesi

Lavatrice Sangiorgio
carica dall'alto 400 giri
MALICE 40cm 5 kg.

senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE

84.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

CANDY TOP 400 giri ciclo 32 min 87.000 + 10 mesi
SANGIORGIO 600 giri 5kg 3 test 40x60 87.000 + 10 mesi
DOL 600 giri 24 programmazioni 88.000 + 10 mesi
HI 600 giri 40 cm vitacarboni 87.000 + 10 mesi

Congelatore orizzontale WHIRLPOOL 300L
isolato 135x8x65 cm

senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE

65.000
al mese X 10 mesi
SENZA INTERESSI

HORNING 310R super isolato 85x130x70 58.000 + 10 mesi
Classe D 185 litri 92x73x66 cm 60.000 + 10 mesi
OCEAN Super isolato 75.000 + 10 mesi

Senza una lira di acconto:
PRIMA RATA A SETTEMBRE
tutte pagate in 6/9/10/12 rate
SENZA INTERESSI*

interessi: ...

INTERESSI ZERO *

- vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a 350.000
- anche senza acconto
- 6/9/10/12 rate mensili a partire da settembre 2000
- nessun tasso = TAN 0
- spese pratica fissa = 30.000 = TAEG variabile

Esempi in 10 rate

- Line 500.000 = TAEG 6,68
- Line 1.000.000 = TAEG 3,23
- Line 2.000.000 = TAEG 1,60

La vostra auto è SUPER non catalizzata?

Progetto ve la Superalimenta

6.000.000

CAO BORGHI

PROGETTO

Progetto La città del TASSO ZERO

Fiat PALIO fino a 12.000.000

CAO PESCHIERA 245 - (10) Tel. 011/33.27.27

PROGETTO

IL TEMPO

NUBI DALLA GRAN BRETAGNA
SCENDE LA TEMPERATURA
PUO' ARRIVARE LA PIOGGIA

UNA perturbazione proveniente dalle isole britanniche apporterà un graduale peggioramento del tempo con flussi di aria fredda, ed annuvolata su tutta la regione. Riduzione della temperatura in pianura e in città, con probabili isolate precipitazioni sulla Valle d'Aosta e in Val di Lanzo. Zero termica intorno ai 1000 metri. Venti forti in montagna e deboli da Ovest in pianura.

IN VIA FABRO
VIENE INAUGURATO
IL CENTRO GOBETTI

Garrone, Antonelli, la moglie Ada, figlio e nuora. Il Centro Gobetti della biblioteca gobettiana e far chivio che vengono aperti al pubblico. Felice Casorati porta un ritratto del giovane Piero. Per aprire agli studi l'immensa biblioteca di Luigi Einaudi nasce nel 1964 la omonima fondazione che ospita a Palazzo D'Azeglio oltre 130 mila volumi. Nel '64 la guida - con Bobbio, Palazzi, Vassini, Momigliano - Luigi Firpo.

QUANTO MANCA A...

A FINE LUGLIO I LAVORI
PER IL SECONDO LOTTO
DEL PASSANTE FERROVIARIO

A fine luglio partiranno i lavori del grande cantiere per il secondo lotto del passante ferroviario: quel tratto che collegherà Porta Susa (che sarà interrata) alla stazione Dora. L'intervento costerà 705 miliardi e il tracciato misurerà 3 chilometri. I lavori dureranno cinque mesi e rivoluzionano la viabilità di piazza Statuto e dintorni. L'intero passante invece sarà completato per il 2006.

DOVE ANDARE

OGGI E DOMANI
LUCIO DALLA
CANTA AL COLOSSEO

L'organizzazione della tournée di Metropolis. Le prime alle casse del Colosseo, da Maschio e da Box Office. Gli organizzatori valutano positivamente l'andamento delle previsioni. Sono ancora pochi disponibili. Sono tre la fascia di prezzo dei biglietti: poltronissima 70 mila lire, poltrona 55 mila, gallery 45.000. Durante il concerto Dalla presenta il suo ultimo album "Ciao".

Il provvedimento è stato vivacemente discusso dagli assessori ma non si è resa necessaria una votazione

L'ordinanza
sarà firmata domani
e potrebbe contenere
alcune modifiche

Giorgio Ballarín

Tutti a piedi domenica. Forte dei sondaggi e convinto delle proprie ragioni, l'assessore Paolo Hutter tira dritto per la sua strada. E con lui il sindaco Castellani, anche a costo di provocare dissidi e malumori all'interno della giunta.

Del nuovo stop si è parlato ieri al termine della riunione di giunta, ma gli assessori si sono trovati di fronte a una decisione già presa dal sindaco e dall'assessore all'Ambiente. Una scelta che ha generato mugugni e qualche critica all'attivismo di Hutter, accusato di aver scavalcato il ministro Ronchi: divieto di circolazione alle auto una domenica ogni mese, in un'area non inferiore ai 300 ettari per ogni città.

Torino, invece, resterà applicata una domenica in più, lo stop anche questa volta sarà totale. Per poter leggere l'ordinanza bisognerà aspettare domani, ma Hutter ha già anticipato che il provvedimento ricalcherà nella linea di quello dello scorso 6 febbraio. Quindi orario dalle 9 alle 19 (con un possibile sconto di mezz'ora sull'inizio o sulla fine del blocco) e divieto sull'intero territorio comunale, ad eccezione della solita fascia collinare. Rimane aperto il discorso delle esenzioni, che verranno stabilite nei prossimi giorni.

Rispetto a due domeniche fa, tuttavia, la giornata senz'auto si preannuncia in tono minore: musei e biblioteche chiuseranno, i Comuni dell'hinterland hanno preso le distanze dall'iniziativa e la stessa giunta municipale sta facendo di tutto per evitare che la cittadinanza si riversi nel centro, replicando gli intasamenti che il 6 febbraio hanno paralizzato via Roma e dintorni.

La politica ambientale di Hutter sta facendo storcere il collo a parecchie categorie, in particolare commercianti e imprenditori che l'intero fine settimana. E' il



Il sindaco Valentino Castellani firmerà domani l'ordinanza che ribadisce la «domenica del pedone». Ieri mattina il provvedimento è stato a lungo discusso nel corso della giunta e più di un assessore ha lamentato l'aggiunta di un giorno supplementare rispetto a quelli suggeriti dal ministro ambientalista Edo Ronchi.



E' deciso, domenica si va a piedi Giunta divisa e An invita a disobbedire

Nuovo stop alle auto non catalizzate

Domani ritorna il «Giovani del polmone», con il consueto blocco delle vetture non catalizzate dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19. Il provvedimento è in vigore in tutta la città ad eccezione delle tangenziali e delle vie più brevi per raggiungere i parcheggi di interscambio dello Stadio delle Alpi e di piazza Carlo Mario. L'inquinamento non accenna a diminuire e i dati in possesso dell'Assessorato all'Ambiente indicano che negli ultimi giorni della scorsa settimana il valore delle micropolveri è leggermente diminuito (56 microgrammi al metro cubo giovedì, 75 venerdì e 69

sabato), per risalire poi domenica (100 mc.). Ieri, intanto, secondo l'Atm l'adesione allo sciopero nazionale degli autotrotrasporti è stata del 50 per cento. I mezzi pubblici si sono fermati a partire dalle 18 o fine al termine del servizio. Alla Sati la percentuale dei dipendenti che si è astenuta dal lavoro è stata leggermente inferiore, il 46 per cento, sempre secondo dati forniti dall'azienda. Lo sciopero della categoria è stato proclamato da Cgil, Cisl e Uil per il rinnovo del contratto. I sindacati hanno già fissato un'altra agitazione per il 3 marzo.

aziende che parteciperanno. Espocasa: in una lettera inviata al sindaco chiedono apertamente di rinviare la «domenica senz'auto» per evitare di dover chiudere la rassegna in programma al Lingotto per totale mancanza di visitatori.

«Di proteste di questo genere ne ricevo decine ogni giorno», commenta l'assessore al Commercio Lorenzo Alfieri, che insieme con Favarolo e il vicesindaco Carpanini fa parte dell'ala più «scettica» della giunta - «non possiamo far finta di niente. La

d'Italia: com'è possibile?». Per Alfieri sarebbe meglio attenersi alle disposizioni del ministero dell'Ambiente (una domenica al mese) e magari limitare l'area del blocco totale.

La pensano così pure le opposizioni, anche se in Forza Italia c'è qualcuno preoccupato per i sondaggi che danno 8 torinesi su 10 favorevoli all'iniziativa di Hutter. «Mi sembra che questo assessore arrivi da un'altra città e stia allargando un po' troppo», accusa il leghista Mario Borghesio - «vorrei proprio sapere che cosa c'è dietro questo strapotere di Hutter, che fa pagare i suoi esperimenti balzani soprattutto alle categorie produttive».

Alleanza Nazionale va giù ancora più duro e preannuncia clamorose iniziative di «disobbedienza civile». Per An i provvedimenti di Hutter sono frutto di demagogia e non servono a diminuire i tassi d'inquinamento.

«Insorgiamo»

Ghiglia: adesso
devono finirla

Il presidente provinciale di An, Agostino Ghiglia, è categorico: «E' ora che i torinesi diano un segnale forte e chiaro a questo tirannello integralista. Domani fate come me: circolate con la vostra auto e ribellatevi a un provvedimento demagogico e pressapochista».

Ghiglia, e alla multa non ci pensa?

«Se saremo in migliaia a insorgere contro Hutter i vigili non potranno certo multare tutti. Per quanto mi riguarda sono pronto a sacrificarmi, già preparando le 12.400 lire della contravvenzione».

E con l'inquinamento che cosa facciamo?

«Ma il tasso record di micropolveri è stato raggiunto il 6 febbraio, quando il traffico era bloccato? Tutti sanno che il Pml è causato soprattutto dal riscaldamento e dai diesel pesanti e l'assessore che fa? Ferma le auto e manda in giro un numero doppio di autobus vecchi e fumosi. Se anche domenica le micropolveri faranno registrare valori pericolosi per la salute pubblica, contro Hutter facciamo automaticamente partire una denuncia penale».

L'assessore, invece, ribatte che senza lo stop la situazione sarebbe ancora peggiore...

Hutter risponde a diklat di partito, ma i suoi colleghi di giunta non le pensano allo stesso modo e neppure gli altri assessori «rosso-verdi» dei Comuni della cintura, che infatti questa volta non hanno aderito all'iniziativa. Qui a Torino, però, comanda lui: mi chiedo se Castellani sia ancora sindaco oppure no?».

«Serve a tutti»

Hutter: il blocco
è indispensabile

L'assessore più discusso del momento continua ad essere convinto: il blocco del traffico automobilistico rimane l'unico sistema per limitare i danni dell'inquinamento. «I dati sullo smog», afferma Paolo Hutter - «ci dicono che abbiamo il dovere morale di intervenire. E questo ormai dovrebbe essere chiaro a tutti».

Molti l'accusano di essere un integralista, di voler fare il primo della classe.

«A dire il vero io mi dispiacerei se Torino fosse davvero la prima della classe, purtroppo non è così. La nostra città è l'unica insieme a Milano ad avere livelli di micropolveri così elevati e la Lombardia ha già vietato la circolazione più volte di no».

Però il primo esperimento si è rivelato un mezzo flop...

Il 6 febbraio le condizioni atmosferiche erano pessime per abbattere le micropolveri, ma quel giorno i valori del biossido d'azoto e del monossido di piombo sono crollati. Segno che il blocco delle auto è servito.

Resta il fatto che in giunta si registra qualche defezione e i Comuni dell'hinterland l'hanno abbandonata.

«A dire il vero mi aspetto ancora qualche ripensamento dell'ultima ora, comunque faremo un bilancio martedì prossimo e poi tireremo le conclusioni».

Per il mezzo prenderà in considerazione l'ipotesi di ridimensionare il blocco?

«Diciamo che è possibile pensarci, ma prima di parlare è meglio aspettare. E vedere come a finire questa domenica».



Agostino Ghiglia



Paolo Hutter

CONTRIBUTI REGIONALI A CHI VIVE E LAVORA IN COLLINA

Il 26 gennaio, il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato all'unanimità la legge «Provvedimenti per la tutela e lo sviluppo dell'economia collinare» che era stata presentata nel 1996 dal Gruppo del Partito Popolare, in particolare dal consigliere regionale Paolo Ferraioni. La sua redazione non è andata senza intoppi: la sua approvazione è stata preceduta da un'aspra polemica tra i deputati del Pdl e del Pdl.

Il capogruppo del Pdl Antonio Satta ha seguito in modo particolare l'iter della legge sulla collina, fino alla sua approvazione: si tratta di un provvedimento che interessa 500 Comuni del Piemonte, più di 100 mila nella provincia di Torino. Chi si oppone al contributo?

Costituisce provvidenza che consentano il recupero e la valorizzazione delle zone collinari e la loro trasformazione produttiva, sono previsti poi contributi in conto capitale per i giovani agricoltori delle zone collinari e le cooperative agricole, inoltre per tutte le imprese localizzate in collina che assumano personale.

Sono previste agevolazioni per rendere più vivibile la collina?



Antonio Satta capogruppo Pdl

Certamente, per chi trasformerà la propria residenza e la propria attività economica in Collina collinare - che dovranno essere costituite - potranno erogare contributi sia sulle opere di allacciamento di telefono, acqua, luce e gas. Ed ancora, un sostegno al turismo enogastronomico con la valorizzazione dei prodotti tipici e delle culture non tradizionali. Grazie al consigliere regionale Antonio Satta e al Gruppo del Pdl per questa «legge popolare».

PER INFORMAZIONI: Gruppo collinare del Partito Popolare alla Regione Piemonte via Delfino 8, 10121 Torino Tel. 011/5757.46/1467 fax 011/565794

Da venerdì le serate organizzate da La Stampa e Teatro Regio Maxischermo per Luna Rossa

I notabili perdutamente catturati da Luna Rossa, La Stampa e il Teatro Regio regalano la possibilità di condividere con altri appassionati il culto dell'America's Cup. Nella sala del Piccolo Regio la forza degli equipaggi, il «teatro della città», di tutti, abbiamo lanciato l'idea di condividere queste notti all'insegna della vela: La Stampa l'ha raccolto, racconta Walter Vergnano, sovrintendente del Regio, teledipendente da regate in prima persona. E Vittorio Sabadin, vice de La Stampa: «E' insolito che un giornale e un teatro collaborino per un'iniziativa del genere. Lo è meno se si pensa all'attenzione che abbiamo dedicato alla Coppa America. La Stampa è l'unico quotidiano italiano che ha atteso i risultati e distribuito l'edizione a Torino, Milano e Roma».

Durante le serate al Piccolo Regio sarà sempre presente un giornalista de La Stampa e il super-esperto di vela Elio Petrarchi, direttore sportivo dello

Yacht Club Chiavari (cui appartengono due uomini di Luna Rossa). Petrarchi ha partecipato, tra l'altro, all'America's Cup nel 1987. Italia, a numerose regate del Maxi Yacht il Moro di Venezia III, ha vinto due campionati del mondo di ILG 40 e una Admiral's Cup, ha navigato con de Angelis e Cayard. «collegamento da Auckland ci sarà ogni volta l'invio» La Stampa Giovanni Cerruti che regalerà al pubblico i retroscena dei preparativi.

Al Piccolo Regio tifemo per Luna Rossa - aggiunge Vittorio Sabadin - con i tanti nostri lettori che hanno confermato un grandissimo interesse per la Coppa America. Domani pomeriggio alle 18, dunque, singoli notabili e gruppi di fans potranno ritirare l'invito per le prime tre gare (per motivi organizzativi sono state ripartite a gruppi di 100) per i successivi appuntamenti sarà comunicato il giorno della distribuzione. Ogni persona potrà ricevere due tagliandi.

Yacht Club Chiavari (cui appartengono due uomini di Luna Rossa). Petrarchi ha partecipato, tra l'altro, all'America's Cup nel 1987. Italia, a numerose regate del Maxi Yacht il Moro di Venezia III, ha vinto due campionati del mondo di ILG 40 e una Admiral's Cup, ha navigato con de Angelis e Cayard. «collegamento da Auckland ci sarà ogni volta l'invio» La Stampa Giovanni Cerruti che regalerà al pubblico i retroscena dei preparativi.

Al Piccolo Regio tifemo per Luna Rossa - aggiunge Vittorio Sabadin - con i tanti nostri lettori che hanno confermato un grandissimo interesse per la Coppa America. Domani pomeriggio alle 18, dunque, singoli notabili e gruppi di fans potranno ritirare l'invito per le prime tre gare (per motivi organizzativi sono state ripartite a gruppi di 100) per i successivi appuntamenti sarà comunicato il giorno della distribuzione. Ogni persona potrà ricevere due tagliandi.

LISTE NOZZE CRISTALLERIE - PORCELLANE ARTICOLI REGALO

ROSATI

Torino Piazza San Carlo, 183 - Tel. 011.54.15.79
(NALL'ANTRO DEL PALAZZO A SOSTRA)

Torino Corso Francia, 349 - Tel. 011.40.32.740

ROSENTHAL
CRISTAL DE SEVRES
SAMBONET
WMP
RICHARD GINORI
PHILIPPE
GUY DEGRENE
VAL SAINT LAMBERT

Inoltre da noi solo in piazza San Carlo 183, potrete trovare grazie alla collaborazione con una grande azienda nostra partner a Parigi:

Lalique - Baccarat - S. Louis - Haviland
Bernardaud - Gien - Villeroy & Boch

Venerdì il primo ministro a Verduno, a due passi da casa Turco: i posti disponibili sono 250

Mezzo milione per cenare con D'Alema

I Ds cercano soldi per sostenere la campagna elettorale

Maurizio Tropeano

Negli Stati Uniti d'America l'azione da anni. In Italia l'idea è stata copiata per primo da Silvio Berlusconi e da Forza Italia. Adesso anche i Democratici di Sinistra adottano come metodo di autofinanziamento le cene a pagamento con il leader, meglio ancora se a capo del governo. Per tutti gli interessati l'appuntamento è fissato per venerdì sera al ristorante Le Cascate di Verduno, in provincia di Cuneo. In contanti o con il libretto degli assegni in mano, la cifra minima da sborsare per cenare con Massimo D'Alema venuto da Roma per appoggiare il suo ministro Livia Turco, candidata del centrosinistra alla presidenza della Regione Piemonte, è di cinquecentomila lire. Posti a sedere: tra i 200 e i 250. Incasso previsto tra i cento e i 125 milioni di lire. Al netto delle spese viste che il costo della materia prima, dal vitello fassone castrato ai vini, sarà coperto da un gruppo di imprenditori.

Insomma, una prima assoluta per i Ds anche se per l'occasione non verrà lo chef preferito dal premier, l'ormai famosissimo Gianfranco Vissani. E così ai fornelli si esibirà lo chef del ristorante, Livia, il servizio ai tavoli sarà guidato dal maître Fabrizio sotto il controllo del proprietario Franco Carona. Supervisione affidata all'Arcigola di Carlo Petrini, molto critico a sinistra per il «feeling» che lo lega al candidato del centrodestra Enzo Ghigo.

Il menù? Aperitivo con salame piemontese. A seguire: insalata di carne cruda; agnolotti fatti a mano (solo se c'è la cortezza

della possibilità di produrre in tempo per la cena una quantità sufficiente di pasta fresca) e in alternativa risotto. E poi arrosto di vitello di fassone castrato al forno, assortimento di formaggi del casificio Occeoli; torta di noccioline con zabaglione al Moscato. I vini, ancora da decidere, saranno forniti dal consorzio di produttori «Langa in». Ancora top secret l'elenco degli invitati.

Livia Turco spiega così questa conversione alle convenzioni in stile americano: «Il problema è coprire in modo trasparente i costi di una campagna elettorale lunga e difficile. Al momento abbiamo previsto una spesa complessiva di quattrocento milioni di lire. La mia intenzione è di lanciare delle iniziative di finanziamento pubbliche per garantire una campagna politica pulita.

La cena a pagamento rientra in questo programma. Ma non c'è solo il modello americano: «A partire dalla prossima settimana - spiega ancora Turco - tutti i comitati elettorali inizieranno una sottoscrizione di massa tra militanti, simpatizzanti, cittadini». E' stato lo stesso ministro a fissare l'entità della quota minima di sottoscrizione: 2500 lire in cambio di un tagliando con su-

scritto «Livia Turco per il Piemonte».

Spiega ancora la ministra: «E' positivo che ci siano imprenditori, liberi professionisti e rappresentanti del mondo agricolo disposti a spendere una cifra elevata per sostenere la mia campagna (i rapporti li stanno tenendo) il capogruppo in Regione, Lido Riba, e il segretario della Federazione di Cuneo, Mario Riti. Ma

io conto molto sul contributo dei pensionati, delle casalinghe, degli operai. Loro sono molto importanti. Obiettivo della sottoscrizione è quello di raggiungere almeno 100 milioni. Il resto lo dovrebbero fornire i singoli partiti della coalizione.

In ogni caso il presidente uscente della Giunta regionale ha dimostrato non poco stupore per la partecipazione diretta di D'Alema a questo appuntamento elettorale. Da Palazzo Chigi, comunque, fanno sapere che Massimo D'Alema parteciperà all'incontro a titolo personale. Sarò. Certo, però, che la presenza, la partecipazione sabato alla manifestazione di apertura della campagna elettorale della Turco che partirà da Morozzo, paese d'origine della candidata, testimoniano dell'importanza che il premier e il governo di centrosinistra danno alla competizione elettorale del Piemonte.

Berlusconi

Almeno tre visite per aiutare Ghigo

Giuseppe Sangiorgio

Almeno tre le visite di Silvio Berlusconi in Piemonte, di cui una tutta dedicata a Torino e ai suoi problemi. Il Cavaliere, annuncia Enzo Ghigo, presidente, ricandidato dal Polo per guidare altri cinque anni la Regione. L'ha promesso, dimostrazione - precisano i vertici di Forza Italia - di quanto tenga alla continuità del buon governo in questo tratto significativo del Nord-Ovest.

E adesso, dopo la disponibilità di Bossi a rimuovere dal simbolo del Carroccio la dizione «per l'indipendenza», lasciando soltanto «Lega Nord Padania» («Buona volontà» accolta con favore da An e con qualche critica dal Ccd), Ghigo può partire.

Un problema in meno (mentre le trattative fra i radicali di Pannella ed Emma Bonino e il Cavaliere non si sono ancora sbloccate) verso una campagna elettorale che gli azzurri stanno affrontando con un ottimismo, giustificato dai più recenti sondaggi elettorali.

In questo periodo, «preliminare», il capo della giunta regionale ricorda di aver già incontrato il presidente onorario della Fiat, avvocato Giovanni Agnelli a Palazzo Carignano, durante l'insediamento del Comitato organizzatore delle Olimpiadi Torino-2006: «Un colloquio molto cordiale, come sempre».

Nei prossimi giorni - spiega - i suoi più diretti collaboratori - Ghigo sarà in Curia ospite dell'Arcivescovo, monsignor Poletto, per uno scambio di opinioni sul futuro della regione e del suo capoluogo. Ma ormai, gli impegni, per illustrare il proprio operato e quello dei suoi assessori ai piemontesi che non ne fossero a conoscenza, diventano man mano più pressanti: incontri quotidiani, passeggiate nei mercati, faccia a faccia con i commercianti e le loro organizzazioni.

«Non mancheranno - precisa Ghigo - gli appuntamenti culturali: tra cui il «Forum» con le Associazioni degli intellettuali piemontesi del 3 marzo sotto la Mole, alla Fondazione della fotografia. Senza dimenticare gli imprenditori, i sindacati, gli artigiani, gli agricoltori, gli insegnanti e le organizzazioni del volontariato.



Silvio Berlusconi



I due rivali in testa nei sondaggi pre-elettorali, Livia Turco ed Enzo Ghigo, hanno iniziato la lunga volta

Perplexità nel Polo ma a Palazzo Chigi fanno subito sapere «Il premier partecipa alla manifestazione a titolo personale»

IL FUTURO E LE POLITICHE

Scatta il conto alla rovescia in vista delle elezioni regionali: da domani saranno vietate le conferenze stampa istituzionali. «Piemonte 2006: il futuro del futuro», è il tema di quella organizzata ieri a Palazzo Cavour della Regione Piemonte. Nell'occasione, il presidente Enzo Ghigo e l'assessore al Turismo Racchetti hanno presentato il lavoro degli ultimi anni alla luce della candidatura della nostra regione ai Giochi olimpici: dalla predisposizione di strumenti legislativi alle nuove fonti di finanziamento, con particolare attenzione agli scenari internazionali. Il quadro che è emerso dall'incontro, caratterizzato dal sottotitolo allestito, è quello di un Piemonte «luce da una serie articolata di impegni ed investimenti atti a potenziare turismo e infrastruttura: la candidatura alle Olimpiadi strappata a Seul è anche frutto di questo lavoro. Per quanto, si è tenuto a precisare, i Giochi rappresentino solo un tassello del futuro strategico del Piemonte.

L'INCREDIBILE PRIMATO DI UN PAESE DELLA VAL GRANDA

Capponi, struzzi, e il solito comizio

A Morozzo, il paese dove crescono i politici

reportage

Stefania Miretti

inviata a MOROZZO

TREMILA capponi, milleseicento anatre, due ministri e un presidente della Regione. Un paese tranquillo. Qui splendori e droghe non ce ne sono, al massimo il salotto sarà si alza un po' il gonfio al «John Lennon's Pub», proprio all'imbocco del paese, e allora non si bada a spese: gli agricoltori hanno il contadino facile, e tutta gente che sta bene, con due automobili e i figli all'università; ma le tre macchine del videopoker, quelle non lavorano proprio, sono sempre ferme.

A Morozzo, spiega la proprietaria

del pub Mirella Fornasari, lo status si vede: più che altro dal trattore: «Quando c'è la sfilata di Carnevale non si commentano i carri o i vestiti, si dice "hai visto quello che trattore s'è fatto?"». A Morozzo, sul bollettino parrocchiale si da conto dei battesimi e dei funerali, ma anche delle lauree, come quella in Fisica appena conseguita da Nadia Boetti, 110 e lode, tesi su «Caratterizzazione di un prototipo di camera a deriva al silicio per l'esperimento Alice». A Morozzo, da qualche tempo, oltre ai capponi si allevano struzzi, perché va bene la tradizione, ma il buon imprenditore guarda avanti e non disdegna forme più facili d'investimento.

In questo paesone della provincia Granda che si snoda lungo il

gnata dell'odore dei fertilizzanti chimici e il silenzio squarcato dai latrati di mille bastardi, anche i politici, come i trattori e i capponi, sono un vanto locale: «Se fermi un anziano per strada e gli chiedi: «abbia conosciuto Livia Turco, Domenico Comino e il compianto Aldo Viglione, la risposta è sempre la stessa, «dai!», diavolo se li ha conosciuti. Si conoscono tutti, qui. Vivono a Morozzo il papà e la mamma di Livia, avevano la campagna e la cascina in frazione Monbrione, proprio sul canale, poi lui è andato a fare l'operaio, adesso lei non sta bene poveretta». E il papà di Domenico, che di Morozzo fu anche sindaco (ma non era mica lui a comandare, decideva tutto Viglione quando presidente della Regione), e ha fatto «mille mestieri, il calzolaio, il parruc-



Aldo Viglione e Domenico Comino

Due ministri della Repubblica ma da queste parti il mito resta il presidente Aldo Viglione

chiere, ha aperto il deposito di carburanti, insomma stava bene, avevano otto, dieci garage a Cuneo, hanno venduto la cascina...». Oggi papà Comino, al balcone della moderna palazzina in cui abita, proprio sopra il minimarket, ha esposto la bandiera degli «Autonomisti per l'Europa-Piemonte». E vive qui la sorella di

Viglione, Angelica: «Sta lì, sopra il benzinaio, una bravissima donna, è segretaria delle scuole medie».

La domenica si ritrovano tutti alla messa celebrata da don Antonio Manassero: «Una comunità molto unita, la mia: con qualche difetto tipico dei piccoli centri, forse, un po' d'invidia, molti

petegolezzi, ma in fondo di sì rispetta. Prenda la Turco e Comino, una di sinistra, l'altro di destra, ma quando sono tornati in paese hanno parlato sempre bene, tutti e due. Cosa vuole, qui a Morozzo non siamo politicizzati».

Amici tutti, sostenitori pochi. Dice il signor Nino, che la domenica gioca a bocce con il papà della Turco (ma di quello che combina la figliola non ne parlano mai) che «se viene qui, la Livia con D'Alema, gliene dico quattro: va a pensare agli extracomunitari, quella lì...». E Comino... come politico vale niente. Viglione sì, era bravo: mi telefonava tutte le settimane, diceva «Nino, venite a trovarmi tu, il Gùcio e gli altri, e mi raccomandate, portate da bere». Dice la signora Agnese Giordano: «Viglione? Era bravo, sono andata dal figlio a fargli curare le vene varicose, Livia invece l'ho vista bambina, era tanto giudiziosa, andava a scuola con il figlio, più giovane di quattro anni, e aveva visto come lo proteggeva, lo teneva per mano dalla parte che non passano le macchine...una donna. Ma cosa è che vogliono farla diventare, adesso?».

ter, finalmente, comportarmi da cittadino cosciente che per tutti gli altri rifiuti utilizza gli appositi contenitori aderendo con entusiasmo alla campagna per la raccolta differenziata».

Segue la firma

Un lettore ci scrive
«La cancellata esterna dell'asilo Mirafiori Sud di Via Negarville necessita da anni di manutenzione, in quanto il grado di corrosione è tale da mettere a repentaglio la stessa stabilità strutturale. Problema grave soprattutto adesso che avviciniamo la bella stagione, i bambini verranno portati all'aperto a giocare. «Anni l'intervento è stato richiesto in Comune, e le risposte, anche positive, le sempre seguito un niente di fatto».

«Arrivati alla ennesima scadenza promessa per effettuare l'intervento l'ultima ora l'autunno '99 giungeva, dietro pressanti richieste da parte nostra e della Circoscrizione X, il puntuale e inevitabile rinvio. Anche quando mesi prima erano stati stanziati i fondi con deliberazione e sicure lettere accompagnamento. Soldi che evidentemente sono spesi sempre altrove».

specchiotempi@lastampa.it

Specchio dei tempi

«Un contributo di cinque milioni per aiutare i disabili» - «Luci e ombre sul lavoro interinale» - «Patente, le tariffe sono Internet» - «Servono i posacenere» - «Una cancellata che rischia di cadere»

mi chiedo se quali sono le garanzie per un lavoratore a tempo determinato, il lavoro? no, la casa? no, neanche in affitto perché i proprietari ti chiedono le referenze, hai bisogno di un finanziamento? e chi te lo offre? Si dovrebbe dibattere un po' di più riguardo questo tema e anche trovare una soluzione».

Luca Di Piero

Il ministero dei Trasporti della Navigazione ci scrive: «Un lettore ha sottolineato nei giorni scorsi l'imprecisione dei costi indicati per il rinnovo della patente di guida rificandosi ad un articolo di cronaca. Ci è gradita l'occasione per sottolineare che il costo indicato nell'articolo si riferisce unicamente alla visita medica richiesta agli automobilisti ed effettuabile presso le Asl locali. Per evitare notizie imprecise e dubbie, il

ministero dei Trasporti è presente sulla rete Internet con un suo sito (www.trasportinavigazione.it) che si pone come scopo primario quello di agevolare l'utenza nel reperimento di informazioni sulle pratiche da sbrogare.

«Sul sito è possibile conoscere costi ed ogni operazione connessa con il documento per la guida di qualsiasi automezzo (compresi i bolli richiesti, il conto corrente della Motorizzazione sul quale versare la tassa e le strutture idonee a rilasciare le certificazioni).

«Per l'utente sprovvisto di accesso ad Internet, ricordiamo che presso gli uffici provinciali di zona è a disposizione la modulistica adatta ad ogni necessità e si possono avere tutte le informazioni».

Segue la firma

«Mi ricollega il lettore che lancia i suoi strali contro i fumatori che gettano la cenere. Sono un fumatore consapevole di sporcicare con cenere e mozziconi il strada di Torino, ma non ho il coraggio, dato il rischio di provocare l'incendio del cestino, di utilizzare i cestini per i rifiuti per cenere e mozziconi, mentre li utilizzo per le scatole e gli involucri dei sigari e dei fiammiferi.

«Alcuni anni fa, feci presente il problema all'assessore ed ottenni una promessa per far dotare i cestini ed i bidoni appositi per gettare senza rischi i sottoprodotti del mio vizio come è stato fatto in molte città europee ed extraeuropee. Adesso, passati circa quattro anni, sto ancora attendendo un intervento da parte degli uffici competenti per po-



17 Febbraio 2000

Festa Internazionale del Gatto

finché un animale sarà abbandonato
nessuno sfuggirà alla solitudine,

finché un animale sarà oltraggiato
nessuno sarà al riparo dalla violenza,

finché un animale sarà recluso
nessun nano sarà libero,

finché...



Locandina di E. B. B. B.

Si salverà il colombiano fermato 21 volte e che ha dato sempre nomi diversi «Non cacciatemi», e si taglia la gola

Era al Centro d'accoglienza

Lodovico Poletto

Qualche ora ancora e il ritorno in patria sarebbe stato sicuro. Poche ore e poi, dopo quasi 11 anni, sarebbe rientrato a Bogotá, in Colombia. Annibale Manega Duarte, 40 anni, dallo scorso 9 febbraio ospite del centro di accoglienza temporanea, in corso Brunelleschi, ha tentato uccidersi. Ha spaccato un neon dell'illuminazione interna, e si è ferito alla gola. Lo hanno operato un quarto d'ora più tardi all'ospedale Martini: è vivo, si salverà. Ma per lui il rientro in patria è scontato.

Tutto è accaduto ieri, 15, la 6, quando due militi della Croce Rossa andati a svegliare Duarte, arrivato in corso Brunelleschi poco meno di una settimana fa. Lo aveva fermato un volante della polizia all'ospedale Mauriziano. Era notte, lui era andato al pronto soccorso con un amico. «Sto male, dovrete fare qualcosa», aveva detto. Poi, forse per il troppo alcol in corpo, aveva cominciato a insultare i medici ed infermieri. Con i poliziotti, invece, si era subito tranquillizzato; senza protestare si era anche lasciato accompagnare in questura per l'identificazione.

Erano bastati pochi controlli al terminale per scoprire tutta la storia di questo suo passaggio in Italia. Ventuno volte è stato fermato; altrettante aveva fornito

«Chiudiamo questi lager»

Mobilizzazione contro il centro di corso Brunelleschi, sabato 26 febbraio. L'iniziativa è stata annunciata l'altra mattina nel corso di una occupazione pacifica dell'assessorato all'assistenza del Comune, da parte di alcuni esponenti del centro sociale Askatasuna, Murazzi, del comitato Chiapas, della federazione anarchica torinese e di Zone di conflitto. «Sono lager di Stato che una società civile non deve accettare» hanno spiegato l'altra mattina i dimostranti. Alla manifestazione del 26 febbraio aderiranno anche forze sociali che operano in città. «Purtroppo il ministro si è già espresso su questo argomento, lasciando ben pochi margini di trattativa. Corso Brunelleschi chiuderà, è stato assicurato, ma prima di giungere a questa soluzione deve ancora passare parecchio tempo, almeno altri tre

settimane», assicurano i medici. Quel gesto disperato, però, non lo farà sfuggire al rientro in patria, ormai organizzato. «Appena guarito», spiega il dirigente della sezione stranieri della Questura, Salvatore Longo, riprenderà l'iter per il rimpatrio. Troveremo un altro volo e un'altra data, ma Duarte non può rimanere in Italia. È stato

identificato, la nazionalità riconosciuta. La legge, questo punto, parla chiaro. Non è neppure la prima volta che tentativi di suicidio coinvolgono ospiti del centro di corso Brunelleschi che stanno per essere rimpatriati. Successo qualche mese fa, con un giovane che aveva frantumato un tubo al neon dell'illuminazione di un container e aveva ingerito alcuni pezzi di vetro. Niente di grave, se la cavò con un passaggio pronto soccorso e qualche giorno di degenza. Era capitata la stessa qualche tempo dopo con un giovane nigeriano che, lanciandosi a tetto, uno dei

si era fratturato una gamba. Trascorsi due giorni in ospedale era stato rimpatriato ugualmente. «Per fortuna», commenta ancora Salvatore Longo, «si tratta di episodi isolati. Da quando è nato il centro, in quei locali sono passate più di mille persone. Certo, chi viene portato in corso Brunelleschi, già sa che è soltanto questione di tempo, ma il ritorno in patria è quasi scontato».

I dati dei rimpatrii confermano questa tendenza. A fine '99 era stato accompagnato alla frontiera più del 90 per cento degli ospiti. Di questi, 272 erano romeni, seguiti da nigeriani, marocchini, tunisini, moldavi, ucraini e senegalesi.



Il Centro d'accoglienza di corso Brunelleschi ospita i clandestini da espellere

La pacata protesta di un sacerdote di Carmagnola pioniere dei viaggi sacri on line

La guerra del prete per il sito Internet

«Quello su parrocchie è mio, l'hanno dato ad altri»

Angelo Conti

Guerra per il sito Internet delle parrocchie italiane. Oggetto da contendere è un dominio, per l'esattezza il www.parrocchie.it. Lo chiese tempo fa all'Authority che assegna i nomi dei siti in tutto il mondo, don Ilario Rolfe, un parroco di Carmagnola con l'ispirazione telematica, ma gli fu negato. L'ha invece ottenuto, senza battere ciglio, il neo-gigante della telecomunicazione, Tiscali.

In sé il fatto è minimo, quasi irrilevante nel gran turbinio della Grande Rete, ma apre comunque interrogativi per quanto riguarda la «guerra» dei domini. Chi registra, anni fa, nomi classici (poniamo giustizia, codici, leggi, amore, sesso ma anche nomi commerciali come Ferrero, Alitalia, Ferrrovie), ha poi potuto commercializzarli e venderli a peso d'oro alle omonime società.

Don Ilario Rolfe, che è stato anche il primo prete provider (cioè fornitore di accessi Internet con la sigla «cometas») ed il primo prete a rendere disponibili sulla Rete tutte le sue omelie domenicali, spiega

NUOVO SERVIZIO

Una biblioteca telematica

Una biblioteca tutta telematica. È questo il progetto del sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli, in collaborazione con il Circolo Ricreativo Culturale che da tempo gestisce il servizio della cittadina. L'idea è di avviare accanto ai servizi tradizionali della biblioteca un punto informatico pubblico dal quale ogni cittadino che ne sia interessato possa collegarsi direttamente alla rete Internet. Questo consentirà a tutti di accedere a tutta l'infinita gamma di informazioni e a tutti i servizi connessi alla rete. L'operazione è ancora in corso di studio sia sotto il profilo tecnico che quello organizzativo, del quale occuperà il Circolo Ricreativo a cui il Comune ha affidato l'incarico ma, assicura il sindaco, si conta di attivare il collegamento entro breve tempo. Ancora da definire il costo, che sarà certamente a carico degli utenti ma in quale modo ancora non si sa, probabilmente tramite tessere telefoniche.

pacatamente l'accaduto: «Da due anni la nostra associazione cura il motore di ricerca delle parrocchie italiane e ospita gratuitamente sui propri server i siti di cinquecento parrocchie. Quando, come è successo, qualcuno ci ha chiesto di cedere la gestione di questo settore, abbiamo richiesto la registrazione del dominio www.parrocchie.it ci è stato risposto che non era possibile e ci è

stato proposto di registrare solo un dominio geografico, cioè con la seconda ed impropria dizione (l'esempio riguarda Torino) www.parrocchie.to.it, diverso per ogni città italiana. Abbiamo così dovuto ripiegare su www.parrocchie.org per poter riunire sotto un solo indirizzo tutte le comunità italiane. Ma in questi giorni ecco la

sorpresa: il dominio, da noi richiesto tempo fa, è stato invece tranquillamente concesso a Tiscali e che al momento nemmeno lo utilizzano».

Il caso ha forse una spiegazione nel mancato aggiornamento rapido dei registri dei domini o nella difficoltà di conoscere il nome della persona, o della società, che hanno compiuto ogni singola registrazione. Non sembra però possibile che don Ilario Rolfe possa entrare presto in possesso del sito agognato: «Ci sono pesanti disfunzioni nell'attività della Registration Authority», spiega Punto Informatico, quotidiano telematico della Rete, «ed ogni giorno si aggiungono nuove ombre sulla correttezza di un ente che ancora oggi funziona al di fuori di qualsiasi controllo». Una soluzione potrebbe venire dalla stessa authority che potrebbe ammettere di avere sbagliato, restituendo il malloppo. Don Ilario Rolfe, un po' seccato ma sereno, non si fa comunque problemi e, in fondo, cova una motivata speranza: il suo www.parrocchie.org è comunque il sito Internet più santissimo in Paradiso.

Convegno con Olivero

«Sono ignorati tanti episodi»

di PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

«Un ragazzo liberiano è stato aggredito qualche mese fa davanti alla Casa del Mondo Unito a Mirafiori Sud da un gruppo di ragazzotti italiani. Aspettavano il nero: gli hanno spaccato le braccia. Ne ha avuto per più di due mesi. Ma lui, un rifugiato politico, un tipo serio, scappato dalla violenza e dall'odio, non è andato avanti in quella strada. Ha preferito tacere, denunciare dei ragazzi "un po' fatti", in vena di bravate. Questo atto di «straordinario» razzismo l'ha raccontato Fredo Olivero, responsabile del Servizio Migranti Caritas, all'incontro promosso ieri dalla Rete d'Urgenza contro il Razzismo. L'aggressione al giovane liberiano avvenuta prima dell'assalto d'autunno ai centri di accoglienza per Olivero non è un caso unico: «La maggioranza degli episodi più gravi finisce sui giornali, ci sono anche quelli che accadono e nessuno lo sa».

Soprattutto di razzismo «ordinario», delle piccole e grandi discriminazioni che gli immigrati subiscono nella vita quotidiana si è parlato nella sala dell'Antico Macello: quella di offese riassunte nei 70 casi accertati dagli operatori della Rete d'Urgenza (via Garibaldi 13, 011.530370) nel periodo febbraio-settembre '99. «Si sono rivolti a noi 114 persone, uomini nel 70 per cento dei casi, soprattutto marocchini, senegalesi e nigeriani: le vittime, ma anche volontari che si occupano di stranieri e operatori sociali», spiega Roberto Ricucci. E Elena Rozzi: «Il ruolo della Rete è spesso di mediazione, a volte di segnalazione e confronti delle istituzioni».

Se per i neri il pregiudizio deriva per primo luogo dal colore della pelle, gli ambiti della discriminazione sono uguali per tutti: casa, lavoro, contatti con le forze dell'ordine, i vicini. «Nelle vetrine delle immobiliare le case ci sono - ha detto Francesco Ciarfoni dell'Ires Morosini, che con Gruppo Abele, Asgi e Caritas collabora con la Rete - ma quando l'immigrato entra, risultano occupate». Ancora casa. «Ci risulta - ha detto Olivero - che a Torino solo tre agenzie non accettano l'immigrato se il padrone dell'alloggio mette il veto nei confronti degli stranieri. In generale, arrivano a chiedere fino a 15 mensilità anticipate. Sul fronte del lavoro le cose vanno meglio. «Ci impressiona che si fidano esclusivamente di romeni o senegalesi, c'è il rovescio della medaglia: le colf che continuano a non aver diritto al riposo settimanale». (m.t.m.)

Il direttore del Tg5 ■ Martedì sera con Marcello Sorgi parla di libertà di stampa e di par condicio

«Cari politici, basta demonizzare l'avversario»

Mentana: meglio discutere di programmi

«L'Italia dove ormai tutti liberali, pur se nati fascisti, cattolici o comunisti», dove l'avversario politico non viene contrastato anteposandogli i propri contenuti programmatici, demonizzandolo, dove anche l'informazione pecca talvolta di demagogia ed eccesso», è il centro del dibattito che Enrico Mentana, direttore del Tg5, ha suscitato ieri quale ospite dei «Martedìsera», organizzati dall'Unione Industriale, con la collaborazione della Banca Popolare di Milano.

Mentana, stimolato da Marcello Sorgi, direttore de La Stampa, ha fatto il punto sull'attualità. E, sollecitato dalle domande di un fido pubblico, ha puntato il dito sui toni del dibattito politico nazionale e internazionale. «Lo scontro di tutti - ha detto - ed anche il nostro si manifesta dinanzi a una politica fondata sullo scontro. Anziché parlare di programmi si concentrano sui difetti degli avversari, per incastrarli nelle loro

tradizioni. È atteggiamento che nasce da una forte difficoltà a proporre contenuti innovativi e che induce a pensare che la politica non abbia nulla di concreto da dire».

Secondo Mentana questo succede perché quasi tutti i protagonisti della politica hanno dovuto adattare il loro bagaglio politico e ideologico alle strette pareti della realtà nata dopo la caduta del muro di Berlino. Eravamo un Paese dove esistevano cattolici, comunisti, socialisti e fascisti, ora sono tutti liberali, con il risultato che si avvertono sempre meno le differenze fra chi ci governa».

A fronte di questo panorama, ha chiesto qualcuno, c'è ancora libertà di stampa? Il mondo dell'informazione che cosa? «C'è sempre - ha risposto Mentana - la libertà di scrivere o scegliere che cosa scrivere e come, ma per poter essere esercitata ha bisogno di un fattore, che è il successo. Se il pubblico decreta il successo di un

organo d'informazione quel successo rafforza la sua libertà. Quanto ai giornalisti «devono scegliere: o dare voce alla scempiata politica, spiegando che tale è, oppure il meglio ridurre lo spazio dedicato a questo genere di dibattiti. E cosa dire della cosiddetta par condicio: nella propaganda elettorale? «La «par con-

dicio» dovrebbe garantire che si riservi pari attenzione alle ragioni dell'uno e dell'altro, ma è come il coraggio di Don Abbondio. Se uno non ce l'ha non se la può dare». In che senso? «Finché esistono direttori di giornali che si comportano come funzionari di partito non si può sperare che ci sia «par condicio». (m.lup.)



Marcello Sorgi ed Enrico Mentana ospiti ieri dei Martedìsera all'Unione Industriale

salotti
TOTAC
Seduzioni d'autore



1.190.000
(615 Euro)
Iva e trasporto
compresi

le
più
grandi
esposizioni
di salotti

Rosta

Caselle

Frossasco

Moncalieri

aperti anche la domenica pomeriggio!

Pagamenti dilazionati a 24 mesi (tag-zero 0%)

TOTAC tel. 011/4944000

Vasta esposizione di TV con schermo PANORAMICO

- Incentivi ROTTAMAZIONE
- Tutte le marche
- Dolby Surround
- Maxi schermi

NUOVO formato
16:9
100 Hz

Watt Radio

Fonte PERCOOP
APERTO ANCHE LA DOMENICA
011.947.27.67 - 011.397.25.82
A. 011.21.8.18

SAMARA'S SHOW

Topless Bar
dal Lunedì al Sabato
17.30/19.30 - 23.00/04.00

MERCOLEDÌ 16 FEBBRAIO

D'ABBRACCIO

GIOVENI 17 FEBBRAIO

AVANTI TUTTI

Via Cernaia 11 - Torino Tel. 5350110

DA UN'IMPRESA LEADER NEI SERVIZI FUNERARI

FUNERALI

PREZZI ONESTI

FUNERALE 1.000.000

1.500.000

2.000.000

2.500.000

3.000.000

3.500.000

4.000.000

4.500.000

5.000.000

5.500.000

6.000.000

6.500.000

7.000.000

7.500.000

8.000.000

8.500.000

9.000.000

9.500.000

10.000.000

10.500.000

11.000.000

11.500.000

12.000.000

100-1000 NELLA STAMPA

tutto compact
LA STAMPA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

011.4344607 - 0348.811111

Il presidente: manca personale, si bloccheranno le udienze

Sos dalla Corte dei conti

«Rischiamo la paralisi»

Giovanna Favro

«Tra poche settimane, le udienze si bloccheranno. Non avremo più i magistrati per trattare le cause ed emettere sentenze». Negli uffici della Corte dei conti, la prima in Italia quanto a produttività del giudice, è allarme rosso. Francesco De Filippis, il presidente della Corte (che ha competenza regionale) ha inviato il capitale un Sos senza precedenti. Di otto magistrati previsti in organico sulla carta, oggi ne sono in servizio 6, presidente compreso: ma 4 hanno chiesto di essere trasferiti, Roma ha detto sì, e dalla fine di aprile resteranno 2 lavoro in via Roma 305 soltanto. Risultato? La paralisi, visto che ogni causa si discute davanti ad un collegio di tre persone.

La Corte ha due grossi filoni di intervento: dirime i contenziosi sulle pensioni (di militari, di guerra e di dipendenti pubblici) ed emette sentenze contro impiegati dello Stato che hanno provocato, con il loro comportamento, un danno alle casse dello Stato. In questi casi, il dipendente risarcisce lo Stato di tasca propria.

Il tempo la Corte esisteva solo a Roma e si era specializzata in alcuni casi: la per favorevole allo smaltimento del monumento arretrato accumulato nella capitale, ma ancora oggi si discute, a Torino, cause intentate

«I nostri uffici scoppiano»

Anche i locali, alla Corte dei conti sono un guaio. La sede di Roma 305 è troppo piccola: «Non abbiamo mai potuto trasferire da Roma l'archivio», dice il presidente De Filippis. Girando negli uffici, la carenza di spazi è evidente: non c'è corridoio senza armadi pieni di fascicoli, e alcune stanze traboccano fascicoli: pacchi ammucchiati ovunque all'«Archivio ricorso pensioni», fascicoli a terra e sui tavoli, e scatoloni pieni di carte in ogni angolo del «Servizio fotocopie», o dell'«Archivio conti giudiziali erariali». Il presidente aveva scelto una nuova sede: in corso Montevettorio, in una palazzina dell'Uniredit. Ho preso contatti con questo istituto e il prefetto: erano disponibili al nostro trasloco. Ma da Roma non hanno mai risposto alla mia richiesta, partita a giugno del '99. Visto l'esito, ho scritto una nuova lettera urgente, chiedendo di poter affittare 150 metri quadri al piano di sopra, qui in via Roma. Anche in questo caso non m'hanno degnato di risposta».

negli Anni Sessanta e Settanta, e persino pensioni di guerra. Il piano di De Filippis prevedeva di smaltire tutto l'arretrato entro la fine del 2001. Questi anni di ritardo sono un'ingiustizia gravissima, inaccettabile: un sacco di cittadini muoiono prima che rendiamo loro giustizia. A volte, quando discutiamo il loro caso, già morti pure gli eredi. Ogni giorno, infatti, ci sono anziani che domandano quando verrà fissata la causa per la pensione che non arriva, o è più piccola del giusto.

«A gennaio il Consiglio di presidenza della Corte, il nostro organo d'autogoverno (corrisponde al Csm degli altri magistrati) ha accettato le richie-

ste di trasferimento, fin da questo mese, prima di due consiglieri, poi di altri due. Ho chiesto proroghe, hanno concesso slittamenti per qualche mese fino a marzo, per altri ad aprile. In tutti i concorsi banditi, nessuno ha chiesto di spostarsi da altre sedi a Torino. Dunque da maggio saremo in due: faremo più udienze. Ho scritto una disperata lettera a Roma, spero comprendano che la situazione è gravissima».

Fino ad oggi il drappello di magistrati in servizio ha tenuto ritmi altissimi: 3 mila sentenze emesse nel '99 in 6, una media di 500 a testa. Uno dei consiglieri, partenza per le Marche, Raffaele Delfino, butta la



Francesco De Filippis

«Avevamo previsto di smaltire entro il 2001 l'arretrato. Non tutti i cittadini avranno giustizia»

battuta: «Nessuno vuol star qui perché ci fanno lavorare troppo. In realtà m'avvicino a casa: quando esisteva solo la sede centrale, i magistrati vincitori dei concorsi pensavano di lavorare a Roma. Ora, un poco alla volta, molti tornano verso il Centro». «C'è ricambio verso il Piemonte. Per me, occorrerebbe regionalizzare i concorsi». Il presidente è d'avviso diverso: «Siamo uomini dello Stato, e normale trasferirci. Bisognerebbe però usare meglio le risorse, che pure esistono. Già gli erano 300 i magistrati: ora siamo alla folia». Nel «Csm» della Corte dei conti ci sono pure due docenti torinesi. Chissà che raccolgono i Sos.

Pesante danno economico per l'Erario

Il «geometra Depretis» truffatore telematico

Caccia al professionista che è riuscito a «declassare» proprietà immobiliari

Massimo Numa

Chi è il geometra Alfonso Depretis, nato il 26 aprile 1953 e residente a Trento in via Favria-... Nessuno. Non esiste e non è mai esistito. Eppure il professionista dall'identità pirandelliana è autore di numerose pratiche regolarmente inserite in tutto il '99 nel computer dell'Ufficio della Conservatoria del registro di Torino. Pratiche che riguardano il declassamento di decine di unità immobiliari, con un miliardo risparmio fiscale fuorilegge. Solo per trentatré unità immobiliari in corso Francia (uno dei tanti casi all'esame del Nucleo regionale di polizia tributaria «Piemonte») lo sconto fiscale era pari a 80 milioni per alloggio. Lira più, lira meno, fanno 28 miliardi. Un buon lavoro, quello del geometra Depretis, il cui numero di iscrizione all'albo corrispondeva però a un altro geometra torinese, anzi a una donna. Che, una volta imbattuta per caso in una pratica memorizzata nella banca dati del Registro, si è immediatamente presentata ai responsabili dell'Ufficio del Registro segnalando l'irregolarità. Non contenta, s'è rivolta anche alla magistratura che ha aperto un'inchiesta.

poche ore a chi materialmente inserì il codice rubato: un praticante di un noto studio notarile di Torino, con tanto di autorizzazione ad entrare nella banca dati del Registro. E' il filo d'Arianna: uno scandalo che promette, in breve tempo, di allargarsi a macchia d'olio: conseguenze per ora imprevedibili. Gravi le ipotesi di reato: falso, truffa, omissione fiscale, forse associazione per delinquere.

La Finanza ha segretamente indagato ma, dai primi riscontri di sposti dalla procura di Torino, sarebbero già emerse numerose pratiche di declassamento firmate dal fantomatico geometra Depretis e regolarmente avallate da alcuni studi professionali. Complesso e micidioso il lavoro dei militari, che devono - pratica per pratica - risalire alla falsa documentazione, business che vale miliardi e che consente, tra l'altro, di alterare i bilanci di società commerciali e di imprese.

Tra i tanti dossier, uno riguarda due società dal nome aggressivo, ispirato a un pericoloso felino. Ebbene, grazie al geometra «Depretis» e ai suoi declassamenti, il conto fiscale è sceso di miliardi, con un danno notevolissimo all'Erario. La più preoccupata, ora, è la giovane geometra torinese. Teme di finire nei guai, per colpa del disingegno «collega» Depretis.

BIANCA & NERA

■ **RISERCA SUL CANCRO.** Domani alle 11 si svolgerà presso il liceo Cavotti, corso Tassoni 15, una conferenza di presentazione della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. L'appuntamento rientra nell'ambito di un programma di presentazione della Fondazione presieduta da Allegra Agnelli in alcune scuole superiori. Sarà presente anche il professor Paolo Comoglio, direttore scientifico dell'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo.

■ **UNICI ASI 1.** Sono variati gli orari degli sportelli della Asi 1, Via Bertola 53: dal 14 febbraio al 10 marzo, dal lunedì al venerdì, 8,15-13; giovedì pomeriggio chiuso. In via Bertola e via San Secondo 29 bis, dal 13 marzo l'orario verrà definitivamente cambiato come segue: dal lunedì a venerdì, dalle 8,15 alle 13,30; giovedì pomeriggio dalle 13 alle 17.

■ **EX ELI ZERBONI.** Su proposta dell'assessore al patrimonio, Gianluigi Passoni, la giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo per il programma di riqualificazione urbana «Ex Eli Zerboni».

■ **INCONTRO.** Si svolgerà questa alle 21 presso la sala S. Marta della biblioteca C. Nigra di Ivrea un incontro sul tema «Da che parte è la Cecenia?». Parteciperà Marco Buttino, docente di storia dell'Europa orientale, introduzione di Claudio Canal, letture di classici russi.

■ **PARADOSSO CISL.** Questa sera alle 18 sarà presentato, presso la Scuola universitaria di commercio estero, in piazza Arbarello 8, il libro «Sindacalismo e laicità. Il paradosso della Cisl», curato dalla Fondazione Nocentini.

■ **LA RELAZIONE CON L'ANZIANO.** È il tema del secondo incontro del corso di formazione per nuovi volontari S.e.a. (Servizio emergenza anziani). Relatore, il dottor Spadafora, dello studio Teorema. Alle 17 presso la sede S.e.a. di via Corte d'Appello 22.

■ **FESTA DEL GATTO.** Le associazioni di volontariato animalista del Piemonte ricordano che domani sarà la giornata della Festa internazionale del gatto. Nell'occasione ricordano che tutti i gatti sono tutelati dalla legge, anche quelli che non hanno un proprietario o che vivono liberi sul territorio.

■ **FILOSOFIA.** Domani alle 17, in via Carlo Alberto 10, aula del dipartimento di matematica, il professor Ferdinando Arzarello terrà un incontro sul tema «Le relazioni pericolose III: filosofia e matematica».

■ **VILLA CAPRIGLIO.** Un esposto alla magistratura è stato presentato dal segretario provinciale An, Agostino Ghiglia. Villa Capriglio, sottoposta alla tutela dei beni artistici, sarebbe stata affidata in custodia gratuita all'associazione «I lenardi», squattrita, «senza alcuna garanzia» con troppe accelerazioni nella procedura.

Si è pentita ed ha svelato alla magistratura la trama della guerra che ha contrapposto le sue famiglie

La verità di Maria sulla faida con cinque morti

Nella catena di vendette la donna ha perso il marito e un fratello

Il fratello le ha ucciso il marito; per vendicarlo la morte, uno stretto congiunto della vittima le ha a sua volta ammazzato il fratello e il zio-patrigno. Maria Stefanelli si è improvvisamente trovata al centro di una ferrea faida fra le sue famiglie, di origine e d'adozione, e, sola con i figli, ha avuto il coraggio di chiamarsi fuori e di svelare alla magistratura le trame di quella scia di sangue, di cadaveri carbonizzati o scomparsi, testimoni oculari liquidati, di omertà assoluta. Così come vuole il codice della criminalità organizzata. La solitudine di Maria, entrata nel programma di protezione dello Stato per i testimoni, sarà ancora più netta al processo al cognato in corte d'assise (fissato per l'8 marzo): il fratello Rocco, che avrebbe deciso di ucciderla, si è ucciso in carcere pochi giorni fa.

Del suicidio di Rocco Stefanelli si sa ben poco: solo che avrebbe tentato una suicida a più per togliersi la vita. Si conosce anche il luogo: una cella della sezione del carcere di Alessandria riservata ai collaboratori di giustizia. Quest'ultimo particolare, unitamente alla prevista deposizione dell'uomo al processo, rivela

Emergenza allo scalo Fs di corso Novara

Emergenza ieri nel tardo pomeriggio allo scalo delle Ferrovie in corso Novara 119. Per cause ancora da precisare s'è verificata una perdita di idrossido di potassio da un vagone cisterna che si trovava all'interno del deposito. La fuoriuscita della sostanza, altamente tossica a contatto con il suolo o con l'aria, ha subito fatto scattare l'intervento di due squadre di Vigili del fuoco, due pattuglie di vigili urbani e polizia, che hanno bloccato l'accesso allo scalo ferroviario. L'idrossido di potassio viene soprattutto utilizzato nell'industria chimica e farmaceutica nel settore dei disinfettanti. La perdita è stata per fortuna di dimensioni contenute e, in un primo momento, i tecnici avevano pensato di completare l'intervento stamane: ragioni di sicurezza hanno indotto i vigili del fuoco ad agire subito, nel timore che si potesse verificare una qualche forma di inquinamento, tra l'altro in un'area a ridosso del quartiere. Sotto la luce delle cellule fotoelettriche, i pompieri hanno lavorato sino a notte. E' stata aperta un'inchiesta per risalire alle cause di un incidente che poteva avere conseguenze più gravi. Nella ristretta s'è verificata una fenditura da dove è poi rifluita la sostanza velenosa. La bonifica dovrebbe comunque concludersi entro oggi.

che il suicida aveva deciso di uccidere il fratello e di raccontare quel che sapeva dell'omicidio di Francesco Marando il marito di Maria come della successiva triplice esecuzione di Antonio e Antonino Stefanelli (rispettivamente fratello e zio-patrigno di Maria e Rocco) e di Francesco Mancuso, che ora caduto con i due nella trappola tesa loro da

chi Maria accusa: il cognato Domenico Marando e l'imprenditore edile Giuseppe Leuzzi. Quest'ultimo, in ottimi rapporti sia con gli Stefanelli sia con il clan Marando avrebbe atteso le future vittime della vendetta prima in un bar di Volpiano e di là poco, vincendone le resistenze, nella casa di Domenico Marando, ad alcune centinaia di metri dal caffè.

Era il 1° giugno 1997: quel giorno i due Stefanelli scomparvero. Roberto Marando, odontotecnico torinese e figlio dell'amante di Mancuso, aveva scortato discretamente il terzo al rendez-vous mortale: non dai Marando, seguiti con lo sguardo e entrati nella casa, notò che tutte le finestre del primo piano furono chiuse in gran fretta, una dopo l'al-

tra, e che le tapparelle vennero abbassate. Attese sempre più nervosamente sulla sua Golf e, anziché gli unici, vide uscire dal portone un gruppo di uomini, due dei quali salirono sulla 500 Fiat dell'amante di sua madre. Il pm ha dedotto che per l'esecuzione dei tre siano state utilizzate pistole con il silenziatore. Alcuni sicari sono rimasti sconosciuti, ma Rocco, prima di essere a sua volta ucciso (il 30 gennaio 1998) descrisse a Maria e ad altri Stefanelli sia Leuzzi sia Domenico Marando, riconosciuto dall'odontotecnico sul portone di casa mentre riceveva i morituri. Maria identificò entrambi. Rocco non le disse soltanto che per mano sua lo uccise Antonio Stefanelli e Francesco (Rocco) era morto il marito della donna, «giustiziato» pure lui all'interno di un appartamento, quella volta a Grugliasco. I resti del corpo carbonizzato di Francesco Marando furono rinvenuti in un bosco di Chianocco in Valle di Susa il 3 marzo 1996. Forse il movente di quel primo omicidio fu la droga: le famiglie Marando e Stefanelli trafficano alla grande e gli stupefacenti fra il basso Canavese e la Liguria, ciascuno per conto proprio. (al. ga.)

La giunta con Lepri

«Gli autonomi lo uccidono ingiustamente»

Solidarietà all'assessore all'Assistenza Stefano Lepri per il volantino che, l'altra mattina, un gruppo di autonomi ha diffuso durante l'occupazione degli uffici di via Giulia. E' stata espressa ieri, nel corso della riunione di giunta, da tutti gli assessori presenti. «Si tratta di un documento», è stato spiegato durante l'incontro - oltraggioso ed intimidatorio, rivolto ad una persona che è sempre lavorato in modo coscienzioso. Nel volantino si accusava Lepri di aver adottato, negli ultimi mesi, una serie di provvedimenti ingiustificati e che danneggiavano stranieri e senza tetto».

«Questo accuse - ha spiegato l'interessato - è assolutamente falsa. Abbiamo sempre agito nell'interesse dei più deboli e nel pieno rispetto della legge». La giunta ha anche deciso di consegnare al sindaco Valentino Castellani copia del documento che adesso provverà ad inviare alla Procura della Repubblica «per accertare eventuali ipotesi di reato».

■ **LA GIUNTA CON LEPRÌ.** La relazione con l'anziano è il tema del secondo incontro del corso di formazione per nuovi volontari S.e.a. (Servizio emergenza anziani). Relatore, il dottor Spadafora, dello studio Teorema. Alle 17 presso la sede S.e.a. di via Corte d'Appello 22.

■ **FILOSOFIA.** Domani alle 17, in via Carlo Alberto 10, aula del dipartimento di matematica, il professor Ferdinando Arzarello terrà un incontro sul tema «Le relazioni pericolose III: filosofia e matematica».

■ **VILLA CAPRIGLIO.** Un esposto alla magistratura è stato presentato dal segretario provinciale An, Agostino Ghiglia. Villa Capriglio, sottoposta alla tutela dei beni artistici, sarebbe stata affidata in custodia gratuita all'associazione «I lenardi», squattrita, «senza alcuna garanzia» con troppe accelerazioni nella procedura.

Ai 240 candidati presenti agli orali è stata anche chiesta la descrizione della guerra di Troia

Mitologia e computer nel quiz per dattilografi

Concorso della Regione senza prova con la macchina per scrivere

«Chi era Ercole?». «Di chi era figlio?». «Chi mandò i due serpenti nella sua culla?». «Perché era famoso?». «Chi lo uccise o come?». Le domande non sono inserite nell'ultimo gioco a premi inventato dalla Disney per premiare i giovanissimi fans del suo terzo ultimo cartone animato.

Queste domande ed altri quiz a sfondo mitologico fanno parte della prova orale del concorso per dattilografi categoria III, ex quarta qualifica funzionale, che la Regione Piemonte ha bandito per coprire 55 posti riservati a tutti coloro che hanno prestato un servizio di carattere temporaneo presso la Regione, cioè gli operatori «semestrali» assunti attraverso le liste dell'ufficio di collocamento. Alla prova scritta hanno partecipato in 270 concorrenti che poi sono scesi a 240 all'orale.

La curiosità? I candidati non

hanno affrontato alcuna prova pratica di dattilografia. Allo scritto è necessario rispondere a sessanta quiz di cultura generale (dalla grammatica italiana alla storia; dalla geografia alle scienze; dalla matematica e geometria alla letteratura) e di diritto regionale. L'interrogazione orale comprende l'ultima tornata si è svolta ieri) oltre a quelle materie anche domande di mitologia greca, fisica e musica. In più, uno dei quesiti viene estratto a sorte dal candidato all'interno dell'urna. E la commissione esaminatrice ha seguito a dovere le indicazioni. Le domande? Ecco la storia: «Chi era Serse?»; «Mi descriva la battaglia di Troia». E la mitologia? «Chi era Ulisse?»; «E Penelope?». E poi ancora Ercole, senza dimenticare di chiedere come si chiamava nell'antichità lo stretto di Gibilterra e dove si trovava. E poi gli

interrogativi legati alle materie scientifiche. «Chi ha inventato il cannocchiale?». «Una piscina è alta tre metri, lunga quindici e larga dieci. Dobbiamo rivestirla con piastrelle di 10 centimetri per tre. Quante piastrelle ci vogliono?». E ancora: «Come si calcola l'area di un parallelogramma?». «L'area di un quadrato?». E quella di un triangolo? Oppure: «Come si calcola il volume del cubo?».

Senza dimenticare la Storia: «Chi dice l'anno?», mese e il giorno in cui scoppia la Rivoluzione Francese. «Chi fu il primo Re d'Italia?». «Chi erano i fratelli Bandiera?». «I collegamenti tra storia e letteratura: Parafrasare la poesia "Il maggio". Chi l'ha scritta? Perché è stata scritta?». Subito dopo: «Quando morì Napoleone Bonaparte?». Poi i temi dell'attualità: «Che cosa succedeva nell'Anno Santo?». «Qual è il

significato del Giubileo?». «Ogni quanti anni avviene?». «Chi sono i pellegrini?». «Nell'era dei computer, di Internet e dei titoli telematici sulla bocca di tutti non poteva certo essere un quiz in materia: che è un filo? E un database?».

Ma ci sono anche delle domande che rientrano nella categoria «che c'azzecca» con la dattilografia? Tra le altre: «In data odierna una tua amica è in pre-pensionamento dopo aver lavorato 14 anni, dieci mesi e 29 giorni. Quando è stata assunta?». Oppure: «Che cosa significa "Avere la coda di paglia"?». «E qual è il significato del detto "Avere il coltello dalla parte del manico"?». Infine, chissà che valore avrà dato la Commissione alla risposta alla domanda - comune a tutti i candidati - che recitava così: «Mi dica in quale ufficio ha lavorato?». (m. tr.)

I lavoratori dello Stabile

«Siamo felici che il direttore sia Massimo Castri»

Riuniti in assemblea, i dipendenti del Teatro Stabile hanno dichiarato la loro piena soddisfazione per la nomina di Massimo Castri, ed hanno espresso il loro disappunto per le dichiarazioni della Presidente della Provincia di Torino Mercedes Bresson. Nel comunicato sottoscritto dai rappresentanti sindacali, si censurano tra l'altro «le reazioni stizzite o ricattatorie», e si afferma che il Teatro Stabile di Torino, nei suoi 45 anni di storia, ha sempre avuto un profondo radicamento sul territorio cittadino, provinciale e regionale. Contro la Bresson si è nuovamente pronunciata l'Alleanza Nazionale, mentre solidarietà alla Presidente della Provincia viene dal gruppo dei Comunisti Italiani che chiede l'immediata revoca della nomina a rappresentante dell'Ente nel Cda dello Stabile, Guido Brosio.

Accordo con l'Esercito

Scienze strategiche Master di un anno per chi è laureato

Un master in Scienze strategiche nasce grazie ad una convenzione firmata ieri in rettorato tra Università degli Studi e Ispettorato delle Scuole dell'Esercito. Durata un anno, partirà nel 2001 e sarà aperto a laureati militari e delle facoltà che hanno istituito il corso di laurea in Scienze strategiche (Scienze politiche, Giurisprudenza, Scienze Economiche). L'accordo è stato siglato ieri dal rettore Rinaldo Bertolino e dal generale Carlo Ciacci: «Sono soddisfatto», ha detto Bertolino - della rapidità di quest'accordo di collaborazione didattica e soprattutto scientifica. «Con questa Università - ha fatto eco il generale - raggiungiamo risultati complessi in tempi più celeri rispetto ad altri atenei: le forze armate calano di numero, e gli ufficiali sono chiamati a svolgere funzioni sempre più ampie. La preparazione culturale è indispensabile, anche per vincere il confronto internazionale con forze armate di altri Stati».

Iniziativa della Socrem

Il saluto ai propri cari con la poesia

La Società per la Cremazione (Socrem) ha presentato ieri l'antologia di brani per il rito della cremazione. «Parole per ricordare» di brani religiosi, filosofici, poetici e letterari di grandi autori che possono essere letti, su indicazione dei parenti, durante il rito della cremazione. E' questa l'ultima iniziativa della Socrem che da anni cerca di offrire una cerimonia che renda onore ai defunti e aiuti i parenti a superare il momento della separazione - ha detto Bertolino - della rapidità di quest'accordo di collaborazione didattica e soprattutto scientifica. «Con questa Università - ha fatto eco il generale - raggiungiamo risultati complessi in tempi più celeri rispetto ad altri atenei: le forze armate calano di numero, e gli ufficiali sono chiamati a svolgere funzioni sempre più ampie. La preparazione culturale è indispensabile, anche per vincere il confronto internazionale con forze armate di altri Stati».

La classe è al primo piano, la madre costretta a portarlo a spalle

Scuola vietata al disabile

Piossasco, l'odissea del piccolo Luca in un istituto considerato «modello»

Massimiliano Peggio
PIOSSASCO

All'ingresso della scuola c'è un ampio scivolo di ferro, per facilitare l'accesso alle sedie a rotelle. Un edificio attrezzato, senza barriere architettoniche. Ma ecco la sorpresa: la classe che accoglie l'unico bambino disabile della scuola si trova al primo piano, in cima a due rampe di scale.

E' la storia di Luca, 11 anni, affetto da una grave malattia degenerativa. Frequenta la seconda elementare alla Gramsci di Piossasco: una costruzione con grandi vetrate colorate, immersa nel verde. «E' una situazione assurda: per far posto ad una sezione materna, la classe di Luca è stata trasferita al piano di sopra. E le due rampe di scale sono l'unica via d'accesso», dice la mamma, Maria Pia Bonadè. Un caso davvero assurdo: all'interno non ci sono ascensori, e non c'è un servizio per trasportare la sedia a rotelle al primo piano. Così Luca, per raggiungere la sua classe, deve essere accompagnato dalla mamma o dal personale della scuola. Talvolta anche in braccio, per risparmiargli la fatica. E quando non c'è nessuno che possa aiutarlo, affronta i gradini a carponi. «E' già capitato, purtroppo. Un giorno non riuscivo a sorreggerlo, così lui ha dovuto fare tutto da solo. Per lui era come un gioco, ma io soffrivo, e non potevo far nulla».

La sua malattia, l'encefalomiotopia mitocondriale, affermano i medici, è destinata a peggiorare, compromettendo così la sua capacità motoria. Un destino segnato. «Abbiamo deciso di iscriverlo Luca alla Gramsci perché ci offriva un progetto qualificato per i bambini in difficoltà. All'interno sono stati realizzati uno spazio giochi e alcuni laboratori per attività di sostegno. Poi, a causa di un'emergenza, la classe di Luca è stata occupata da una sezione materna. Ci hanno spiegato che sarebbe stata una sistemazione

temporanea, invece siamo già al secondo anno», afferma la mamma. Il piano terra dell'edificio, infatti, è stato ristrutturato per creare un'area a disposizione dei bambini disabili, anche per quelli che non frequentano la scuola.

Così, per abbattere le barriere architettoniche, è stato costruito lo scivolo in ferro, che porta fino all'ingresso. In più, accanto ai laboratori, il comune ha realizzato anche i servizi igienici per portatori di handicap. Una scuola modello, insomma, che offre un progetto educativo, a cui collaborano maestra, personale specializzato e obiettori di coscienza. Ma c'è il caso di Luca, una vicenda paradossale. La mamma, decisa a lottare, si è rivolta alla direzione della scuola, e poi al Comune, per cercare di trovare una soluzione.

La direttrice, Mara Bufano, allarga le braccia, un po' imbarazzata. «All'inizio non pensavamo che le condizioni di Luca sarebbero peggiorate, e poi dovevamo trovare un posto per i bambini della materna». Ma lo scivolo all'ingresso e poi le scale per raggiungere la classe non sembrano forse un controsenso? «Certamente lo sono. Infatti pensiamo di risolvere il problema. Un'idea potrebbe essere l'acquisto di cingoli da applicare alla sedia a rotelle, sfruttabili anche in più occasioni. Se però questa soluzione non dovesse garantire condizioni di sicurezza, vedremo di trasferire nuovamente al piano terra la classe di Luca», afferma la direttrice.

Il sindaco, Laura Oliviero, nasconde le perplessità: «Non credo che sia difficile risolvere il problema. Bisogna solo individuare le priorità: la classe materna, che di fatto non è numerosa, potrebbe essere collocata al primo piano. Questa sarebbe la soluzione migliore, ed escluderei tutte le altre». E aggiunge: «L'ufficio scuola del comune si è già occupato del caso; tocca però alla direzione didattica riorganizzare le classi».



Un esterno della scuola elementare «Gramsci» di Piossasco

A Beinasco

Dopo il colpo il ladro finisce in manette

BEINASCO. Quando i carabinieri, l'altra notte, hanno sorpreso a rubare all'interno della ditta «Ferro Transport», in Strada Torino 35, a Beinasco, sono fuggiti in mezzo ai campi, cercando di far perdere le tracce nell'oscurità. Uno di loro, però, colto di sorpresa, è stato bloccato dai militari e arrestato. Si chiama Claudio Decolombi, 36 anni, nomade di Villafraia Piemonte. Con sé aveva numerosi arnesi da scasso, tutta l'attrezzatura per scardinare porte, lucchetti e saracinesche. E non solo: i carabinieri hanno trovato anche una pistola, un revolver calibro 22, risultata rubata a Bibiana. Così, oltre all'accusa di tentato furto, è scattata una denuncia per possesso di armi. In un'auto, una Subaru, rubata a Nichelino, i militari hanno rinvenuto anche un piccolo bottino: un autoradio, di cui però non è ancora stata accertata la provenienza.

Giallo di Settimo risolto, la donna ancora sotto choc

L'imprenditore vittima della stufetta in ufficio

SETTIMO. Il killer, forse, è una stufetta a gas. Sembra avviato ad una soluzione persino banale il «giallo» di Settimo che ha visto, nella notte fra venerdì e lunedì, morire Paolo Bresciani, 58 anni, titolare di una impresa di traslochi, e finire in stato confusionale, quasi in coma, Rosalba Ferrara, 54 anni, vigilatrice d'infanzia presso l'asilo di via Barletta. In una delle stanze della palazzina, a due passi dal deposito dell'impresa di traslochi, la coppia aveva acceso una stufa a gas, di quelle di vecchio tipo, gli ugelli che diventano incandescenti. Un tipo di stufa che può risultare pericoloso per la capacità che ha di «mangiare» l'ossigeno, anche in ambienti di una certa grandezza, ed anche in tempi incredibilmente

Ieri il via al processo tra dubbi e indizi

Mori scuolato in cantina Un sarto sotto processo

Il giovane fu evirato ■ dato alle fiamme In casa dell'imputato libri inquietanti

L'hanno chiamato «squartatore di Porta Palazzo»: avrebbe evirato e fatto a pezzi nel gennaio di due anni fa il presunto amante, omosessuale come lui. Un corpo orribilmente mutilato, squartato, riempito di stracci e dato alle fiamme nel corridoio delle cantine di via Maria Ausiliatrice dove abitava l'imputato. Ma a vederlo, alla prima udienza del processo in assise, Giuseppe Gillone, 71 anni, sarto, agli arresti domiciliari in una casa di cura, appariva piuttosto pensionato carico di acciacchi. E i suoi difensori hanno chiesto subito una perizia sulle sue condizioni psichiche e fisiche.

Il corpo, meglio i resti quello che era stato il corpo di



Giuseppe Gillone, 71 anni, è imputato di omicidio istruito per la morte di un uomo squartato e bruciato in via Maria Ausiliatrice

Vito Milani, 39 anni, un giramondo pugliese che sbarcava il lunario prostituendosi. Violenza, crudeltà, mistero. Perché, oltre quel corpo martoriato, c'è una sequela di indizi, di sospetti che sembrano portare all'ex sarto. Ma ci sono anche tanti dubbi, tanto buio. Un processo indiziario. «Ma guardatelo bene, vi sembra il tipo in grado di soffocare, evirare, squartare un uomo grande e grosso come il Milani, di 30 anni più giovane?», ribattono i suoi avvocati Aldo Perla e Stefania Götter.

Sei mesi dopo il delitto i carabinieri bussarono alla sua porta. Lui fornì un'alibi: «Stavo male quella notte, ho chiamato il medico». Ma nessuno confermò. E invece si accumulano gli indizi. Due macchie di sangue nella sua cantina, sangue della vittima come stabilì il Dna. Un operai raccontò agli inquirenti: «Gillone mi chiese di disinfectare la sua cantina, perché lì avevano trovato un cadavere con i genitali in bocca». Un particolare, secondo il pm Marcello Totangelo, che solo l'assassino poteva sapere. E poi quei due libri trovati nel suo alloggio. Inquietanti. Uno di anatomia, con un segnalibro nelle pagine in cui si illustra il sezionamento di organi genitali. E un altro su pratiche omosessuali.

Si ipotizza di giochi erotici degenerati, di perversione sessuale. E il legale di parte civile, l'avvocato Gianfranco Testa, di Latina, appare convinto che con lo squartatore doveva esserci qualcun altro in quelle cantine. L'ombra di un complice aleggia in questa storia allucinante. Il processo continua oggi. (in. pie.)

PROVINCIA

■ **REMI, ARRESTO.** I carabinieri di Mathi, in collaborazione con i colleghi di Strambino, hanno sottoposto a fermo giudiziario Sottino Lagoren, 25 anni, domiciliato nel campo nomadi di Mathi. Durante una perquisizione nell'accampamento i militari hanno rinvenuto attrezzi e utensili da giardinaggio, rubati in un magazzino nei pressi di Chiavasso e ad un distributore Api di Torino, per un valore complessivo di circa 15 milioni.

■ **RIVOLI, INCENDIO.** La ditta Edilmavi di Torino non centra assolutamente nulla nell'incendio che l'altro mattino ha distrutto il tetto dell'ex Silma di corso Francia, a Rivoli. I lavori all'interno della vecchia fabbrica sono infatti stati appaltati alla Edil Europa Mangone.

■ **VENARIA, FURTO.** La scorsa notte i ladri sono nuovamente penetrati all'interno dell'ufficio postale di via Guarini. Dopo aver tranciato i fili del teleallarme e scardinato le porte di ingresso i malviventi hanno tentato di scassinare senza successo la cassaforte. Poi si sono allontanati solo dopo aver arraffato da altri armadi blindati dei valori postali, computer ed altro materiale da ufficio. Al momento i carabinieri non sono ancora riusciti a stabilire l'entità del danno.

■ **VILLAREGGIA, ORDIGNO.** Un proiettile da mortaio in buono stato di conservazione, risalente alla seconda guerra mondiale, è stato rinvenuto ieri nel canale Depretis, località Risata di Villareggia. L'ordigno è venuto alla luce durante le pulizie del corso d'acqua. Adesso verrà recuperato dagli artificieri dell'esercito che lo faranno brillare in aperta campagna.

■ **POIRINO, INCONTRO IERI** Incontro ieri tra l'assessore ai Trasporti William Casani e gli amministratori del Comune di Poirino. Con una petizione, firmata da 3 mila cittadini, l'assessore Aniello Carotenuto ha chiesto il prolungamento della corsa dell'autobus 45 da Santena a Poirino per i pendolari che ogni giorno raggiungono le ditte locali. William Casani ha assicurato che presenterà la richiesta in Provincia.

NUOVA TOYOTA AVENSIS COMMON RAIL. L'ESTREMO PIACERE DEL DIESEL CON 110 CV.



GRAZIE AL SISTEMA COMMON RAIL D4-D COMBINATO CON LE 16V SI OTTENGONO RISULTATI SORPRENDENTI: 110 CV DI POTENZA MASSIMA CON CONSUMO DI SOLI 4.8 LITRI PER 100 KM NEL PERCORSO EXTRAURBANO.

AVENSIS BERLINA - STATION WAGON
MOTORE:
1.6 16V - 110 CV - 2.0 16V - 128 CV
2.0 TURBO DIESEL - 90 CV
2.0 D4-D COMMON RAIL - 110 CV
• 4 AIRBAG
• CLIMATIZZATORI
• ABS ELETTRONICO A 4 SENSORI
• IMMOBILIZER
• 4 ALZACRISTALLI ELETTRICI
• RETROVISORI A REGOLAZIONE ELETTRICA E RISCALDABILI
GARANZIA DI 5 ANNI O 160.000 KM



TOYOTA AVENSIS DA L. 34.900.000* NOSTRA OFFERTA L. 32.500.000*

OPPURE

20.000.000 A TASSO Ø IN 54 MESI** TAN Ø - TAEG 0,55%

MR Auto
V. Torino 2
ROLETTA (TO)
tel. 0121.342498

AUDIELLO & VARALLO
Strada Carignano 58
angolo strada Carpicce 2
MONCALIERI (TO)
tel. 011/646679

VI ASPETTIAMO ANCHE IL SABATO
PER UNA PROVA SU STRADA.

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

L'amara sorpresa sarebbe stata provocata da un disguido informatico

«Ci hanno decurtato la pensione»

E l'Inps ammette l'errore: rimedieremo

Alessandro Mondo

Chi tagliato la pensione? E sulla base di quale oscuro calcolo?

Se lo sono chiesti quanti, fra gennaio e febbraio, sono stati informati del fatto che quest'anno la loro indennità sarebbe stata più «snella» rispetto al '99. La novella, per nulla lieta, è affidata al prospetto «O bis M» che ogni inizio d'anno l'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps) invia agli interessati comunicando loro l'importo mensile lordo della pensione per i dodici mesi successivi. In particolare, protesta in un comunicato il Coordinamento pensionati Cida Piemonte (forte dei suoi 6 mila associati), «risulta che coloro che sono andati in quiescenza prima del 1988, invece di veder conteggiato il modesto aumento previsto dalla legge finanziaria, hanno riscontrato pesanti tagli alle loro pensioni, nell'ordine indicativo di circa il 9%».

Come scherzo anticipato di Carnevale non c'è male. Ammesso che si tratti di uno scherzo, si saranno chiesti i destinatari delle pensioni, colti da mille, comprensibili dubbi e preoccupazioni. L'imprevista sberleffiatura ha risparmiato nemmeno il presidente del Cida, Michele Apra: tre milioni 225 mila lire mensili lorde nel '99, scesi a tre milioni 49 mila quest'anno (con una differenza di quasi 200 mila lire).

Il solito errore informatico, buono per tutte le occasioni? «A più di un mese dalla scoperta degli errori, nessuna ammissione di responsabilità è ancora stata fatta», lamenta il Cida nella persona del suo presidente: «Sono state interpellate diverse sedi locali dell'Ente pensionistico e, a mezza parola, è



Pensionati in coda. La brutta sorpresa è arrivata con il modulo «O bis M» inviato dall'Inps ai pensionati andati in quiescenza prima del 1988 e con il quale vengono indicati gli importi della pensione che verrà percepita nel corso dell'anno.

stato riconosciuto che qualcosa non ha funzionato e che nel giro di pochi mesi tutto dovrebbe essere messo a posto. Qualche sede, addirittura, fa compilare domande di ricostituzione dell'assegno pensionistico». Da qui il disorientamento di molti cittadini, confermato dalle telefonate pervenute al giornale in questi giorni. L'ultima è di ieri: a chiedere spiegazioni, un pensionato di Grugliasco frastornato dalla novità.

Se l'errore c'è stato, possibile che l'Istituto si sia nemmeno preoccupato di informare gli utenti? «Per una corretta gestione di quanto è successo, l'Inps dovrebbe inviare a tutti gli interessati una circolare con chiare istruzioni di comportamento».

Il minimo indispensabile, insomma. L'incidente di percorso, fra l'altro, rinfocola una polemica in corso da anni. Stando al presidente del Cida,

decurtamento interesserebbe prevalentemente chi è andato in pensione fra il '75 e l'88. «All'epoca - spiega Apra - l'Inps impose un tetto alle pensioni, indipendentemente dai contributi: decisione impugnata dagli interessati e annullata nel '90 con sentenza della Corte costituzionale. Risultato: le indennità - state riliquidate dall'Istituto, mentre non in tutti i casi è stata accolta la richiesta della rivalutazione netaria, con tanto di interessi, avanzata nel '98 dai titolari. Dei 400 pensionati associati al Cida, hanno ricorso in 95: solo 28, però, sono riusciti ad ottenere l'indennizzo richiesto. Il problema, che non c'è uniformità da parte dell'Inps: ogni sede, infatti, ha agito nel modo ritenuto più opportuno. E' così spiegato lo sconcerto per un decurtamento che incide su pensioni già oggetto di querel».

Da parte sua, l'Istituto ammette l'esistenza del disguido. «Colpa di un banale errore nella procedura informatica di rinnovo delle pensioni - confermano dalla sede di Torino - errore al quale si sta già ponendo rimedio. Sarebbe a dire? «Che entro aprile gli interessati riceveranno gli importi corretti, ci viene risposto. Questo, almeno, è quello che auspica il Centro elaborazione dati. «Sarà, ma perché invece di tirare sempre in ballo l'informatica non si ammette la sbadattaggine di chi piglia il tasso sbagliato?», polemizza Andri.

Soddisfatto comunque la Cida Piemonte, che prende atto della spiegazione. Resta la «perplexità» su una mancata informazione che nelle settimane passate ha provocato non poche confusioni e sgomentati. Quella, forse, poteva essere evitata.

LA MIA CITTA'

011.6568.533

6568.252

6568.295

INTERNET: lamia.citta@lastampa.it

LETTERE A:

«LA MIA CITTA'»

c/o La Stampa

V. Moretto, 32

10126 TORINO

PRONTO

SANITA'

011.6568.992

(dalle 9 alle 19)

INTERNET: saluta@lastampa.it

Strisce pedonali, illuminazione, viabilità: le segnalazioni dei lettori

Il ponte Isabella è senza luce

«Cosa aspettano a metterla?»



L'illuminazione che c'è o c'è meno; l'annoso, apparentemente, irrisolvibile problema delle strisce pedonali inesistenti o invisibili; la viabilità pericolosa: ecco i problemi denunciati oggi dai lettori attraverso «La Mia Città».

PONTE ISABELLA. E' di Alberto Fionia la segnalazione sul ponte Isabella: «Continua ad essere al buio. Tutti i lampi sono senza luci e i lavori sono terminati in settembre. Perché non sono stati rimessi in funzione?».

VIA NICOLA PORPORA. A nome di circa duecento famiglie il signor Ferraresi ci telefona: «Gli abitanti di via Nicola Porpora continuano ad essere al buio. Manca l'illuminazione pubblica».

CORSO TORTONA. Altri lettori ci hanno telefonato per esprimerne mai «nel pieno di potenziamento dell'illuminazione pubblica in corso Belgio non è previsto il tratto tra corso Farini e corso Tortona. E' largo Berardi? Solo un po' di rispetto per il... che porta, merita una sistemazione totale».

SEGNALAZIONE. «Corrisponde al vero - chiede la signora Bertolotti - che il comune contribuisce a pagare gli impianti di illuminazione e giardinetti privati della città?».

VIA BROGLIO. Segnala un lettore che «in via Broglia e in via Broglia l'illuminazione pubblica è decisamente scarsa perché affidata a vecchie lampade fluorescenti. Poi la poca luce deve filtrare, come succede in via Broglia, tra rami e foglie, il buio è quasi totale».

Segnaletica. «Chi è a controllare?»

«La segnaletica orizzontale, nella maggior parte delle strade di Torino, sta diventando del tutto inesistente - dice, via e-mail, Marco Mottrassini - Mi piacerebbe sapere come vengono gestiti i soldi dei contribuenti destinati alla manutenzione periodica delle strade. Mi piacerebbe anche sapere se esistono uno o più... incaricati a coordinare e fare eseguire tali lavori in modo tempestivo, senza aspettare, come al solito, che qualcuno si faccia male. E' vergognoso che ogni giorno si debbano scrivere decine di lettere

a «La Stampa» per segnalare, a chi è pagato per farlo, i lavori che devono essere eseguiti nella nostra città».

PARCHEGGIO. «Nel settembre scorso - scrive Enrico Capa - ebbi ad assistere ad una discussione tra alcuni automobilisti e gli addetti ATM alle rimozioni delle automobili. La ragione del contendere era l'aggiungimento di una vettura in piazza Arbarolo davanti ad Economia e Commercio, parcheggio, secondo gli addetti, all'interno di spazi dedicati agli invalidi. Il problema lamentato da chi aveva subito la rimozione era che la striscia tracciata per terra era sbiadita e non era assolutamente comprensibile se fossero bianche, blu o gialle».

Il vigile assicurò i presenti che avrebbe fatto una relazione ai suoi superiori per spiegare la situazione e si augurava un rapido intervento per la ritracciatura delle strisce gialle, in modo che non potessero sorgere malintesi tra gli automobilisti. Sono passati quattro mesi da allora, erano state completamente ridipinte tutte le strisce bianche e blu, il parcheggio per gli handicappati era ancora come 4 mesi prima. Già che sono in argomento, vorrei domandare: come mai la segnaletica orizzontale viene rifatta con bassissima frequenza e perché dura sì e no due-tre settimane dopo di che inizia nuovamente a scomparire? Esiste un controllo della qualità dei lavori affidati

alle ditte appaltatrici?».

PIAZZA CARDUCCI. Ci arriva l'ennesima segnalazione su piazza Carducci: «Le strisce pedonali sono più visibili. Attraversare ad esempio corso Bramante è impossibile. Le auto sovente non rispettano neppure il semaforo».

CORSO CASALE. Chiedo un lettore: «Quando verranno rifatte le strisce pedonali in corso Casale, Borgata Rosa? E quando verrà messo un semaforo per interrompere le corse automobilistiche e motociclistiche in questo pezzo di corso?».

VIA MICHELE LESSONA. Continuano ad arrivare segnalazioni per le strisce pedonali mancanti in via Michele Lessona. «In compenso - segnala un lettore - state rifatte nelle meno importanti vie adiacenti».

PIAZZA. «Quando verranno rifatte le strisce pedonali in corso Bramante all'incrocio con piazza Carducci? Sarebbero anche necessari - sostiene un lettore - dei segnali stradali che invitino i pedoni ad attraversare. Le auto trovando il verde in via Nizza, svoltano in Bramante ignorando i pedoni che stanno attraversando».

VIA MARCO LONGO. Da Marco Longo arriva un ringraziamento: «Avevo fatto una segnalazione via Zanella. Ora hanno provveduto a mettere delle cunette, è stato fatto il passaggio pedonale - tanto di cartelli stradali. Le segnalazioni sul giornale hanno funzionato».

«Corso Alberto Picco un'autostrada»

Mario Gatti ci segnala che «il comune continua a dare risposte su Alberto Picco, diventato una specie di autostrada dopo la privatizzazione di via Luisa del Carretto».

PIAZZA. «C'è da tutte le ore del giorno, un traffico sempre intenso, strisce pedonali inesistenti, ci sono segnalati da Tommaso Acciardi: «E' una situazione in piazza Rebaudengo è veramente insostenibile. E' quasi impossibile attraversare. Ma a chi dobbiamo rivolgerci affinché qualcuno intervenga?»

AVVISI AL CITTADINO

«R... come riciclo» in piazza Vittorio

Il ministero dell'Ambiente e Conai hanno indetto la giornata nazionale «L'Italia che ricicla». Hanno aderito Amiat, Comieco, Consorzio Cartesio, Comune, Circoscrizioni, Triciclo, Wwf, Legambiente, Pro Natura, Giro giro tondo. L'appuntamento è per il 26 febbraio in piazza Vittorio Veneto. Il 25 sarà riservato alle scuole (per prenotazioni tel. 0114423003, fax 0114423230).

Monumentale, al lavori di ampliamento

La giunta ha approvato ieri, su proposta dell'assessore Bruno Torresin, la delibera sul progetto esecutivo per il rifacimento della copertura dei fabbricati del terzo ampliamento dell'ente Monumentale di corso Novara. E' stata bandita una gara d'asta.

Circoscrizioni, impianti palestre

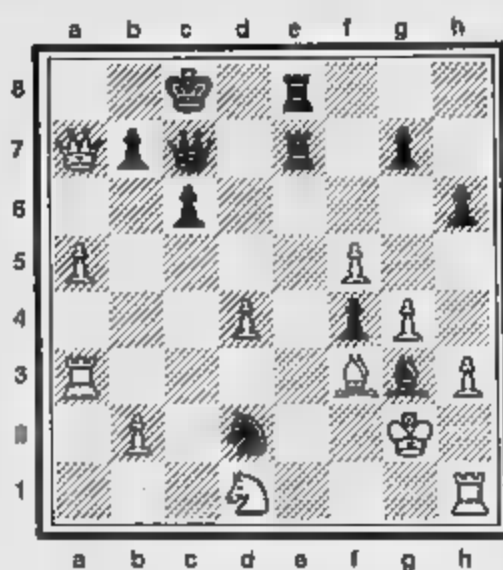
Nuove attrezzature sportive saranno presto installate nelle palestre delle Circoscrizioni comunali, in attesa delle competizioni nazionali che si terranno nei prossimi mesi. La giunta ha stanziato 250 milioni.

GLI SCACCHI

Torna «Scacchissimo», la prestigiosa manifestazione internazionale che per una settimana fa di Torino una capitale del nobilissimo gioco. La terza edizione della kermesse si svolgerà a novembre e il montepremi sarà doppio rispetto al passato. Inoltre, gli organizzatori sperano di allestire, all'interno dell'evento, anche il campionato nazionale semestrale. «Scacchissimo» ha sempre sposato gli scacchi alla cultura e la terza edizione dovrebbe, dal punto di vista, essere caratterizzata da un concorso per giovani artisti: ovviamente, su un tema scacchistico.

L'altra settimana s'è svolta alla Scacchistica l'assemblea del circolo: Michele Cordara è stato rieletto presidente. La carica: Bruno Manzardo il vicepresidente, Roberto Rivello direttore tecnico, Piero Lionetti segretario, Paolo Godina revisore dei conti. Consiglieri: Paolo Bussa, Massimo De Barberis, Leonardo Fuggetta, Mario Mastrolanni, Augusto Vozza. L'assemblea ha anche eletto Carlo Bolmida presidente. 71 anni, medico dentista, giocatore di seconda nazionale, collezionista di libri, riviste e materiale scacchistico, Bolmida è una «scacchistica» di gioco-arte, scienza-sport a Torino. La nomina è il giusto, doveroso riconoscimento a quanto da Bolmida per il circolo di «Gito in oltre trent'anni di dedizione appassionata e umile (ad esempio, se gli orologi) partita funzionano è solo perché la «colonna» il diparo benedetta pazienza). Il presidente onorario verrà insediato a novembre nel corso delle celebrazioni per il novantesimo della Scacchistica (è stata fondata il 3 novembre 1910).

Lunedì prossimo, alle 21, comincia al circolo di Nichelino, in via Damiano Chiesa 12, il «teorico-pratico» in lezioni (sempre lunedì, dalle 21 alle 23) riservato ai principianti tenuto da istruttori della federazione. Per informazioni, tel. 011626864 nelle ore serali o rivolgersi al circolo. Scacchistica, giovedì 24 alle 21 - Giovedì Blitz, un circuito a partite lampo, per informazioni tel. 011657072.



Ricco-Racioppo
Torino '99, Torinese assoluto
Il Nero muove e vince

1... To2+2 Ax2 To2+3
13: a il Bianco obbedendo.

Usato da rottamare? Passa a Citroën!



SCONTI FINO A 4 MILIARDI PER ROTTAMARE LA VOSTRA AUTO CATALIZZATA



Azzurro per 1 anno compresa nel prezzo.
La Polizza Azzurro prevede: copertura furto e incendio, auto sostitutiva
12 mesi di garanzia in caso di riacquisto di una nuova Citroën, marchiatura
Identikit dell'auto, servizi Banca Dati e Ritrovamento Patente.

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA



CAR - FRANCE

Corso Trieste, 140/2 MONCALIERI (TO)
Tel. 011-6939777

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 16 febbraio

PREVISIONI

Su previsioni e dati: l'Arca (giornale quotidiano della meteorologia) con possibili isotele (precipitazioni, temperatura, umidità, visibilità, luce, venti, dati su nubi, deboli in pianura)

IERI	TEMPERATURE IN CITTA'
MASSIMA	11,5
MINIMA	3,2
UMIDITA' (ore 14)	45%

PRECIPITAZIONI	ALLE 19
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	38,2

AEROPORTO DI CASALE	TEMPERATURE
MASSIMA	11,1
MINIMA	1,9
PRESSIONE (ore 20)	1017 hPa

del mese ultimi 50 anni	
MASSIMA	25,8
MINIMA	-21,8
	15 febbraio 1990
	12 febbraio 1956

UN ANNO	
MASSIMA	4,8
MINIMA	-5,2
	Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

OGGI	
IL SOLE	sale alle ore 7 e 30 minuti; tramonta alle ore 17 e 57 minuti
LA LUNA	si leva alle ore 14 e 21 minuti; cala domattina alle ore 5 e 54 minuti

Luna nuova 5 febbraio	14
Primo quarto 13 febbraio	0
Luna piena 19 febbraio	ore 17
Ultimo quarto 27 febbraio	ore 5

MERCURIO: 136 milioni di km dalla Terra alla quale si avvicina

VENERE: si trova nella orientale della costellazione del Sagittario

MARTE: brilla esattamente come Venere, ha la stella Alta del Cigno

GIOVÈ: ci appare 24 volte più luminoso di Marte e di colore giallo

URANO: tramonta in direzione Ovest. E' a 6 ore e un quarto dopo il Sole

IL FENOMENO: sfavillante alle 6 e 19 minuti la Luna crescente è passata a 3,8" a della stella gamma del Gemelli. Questa stella luminosa è nota anche con il nome di Alhena

GLI APPUNTAMENTI

Ingresso con sconto

Domenica prossima in occasione della «Domenica a piedi» il Museo di Arti Decorative della Fondazione Pietro Accorsi offrirà a tutti i visitatori l'ingresso a prezzo ridotto (8 mila lire).
■ Fondazione Accorsi, via Po.

Per i «Mercoledì di law and economics» seminario «Antitrust, monopolio ed efficienza economica», con Aldo Frignani, Dipartimento di Economia «Cognetti De Martini», via Po 53, dalle 12 alle 14.

Regio e l'opera seria

La musicologa Margaret Butler Lloyd parla oggi su «La riforma dell'opera seria al Teatro Regio di Torino».
■ Archivio Storico, via Barbavara 32, ore 18.

MUSICA

JAZZ. La settimana jazz «Magazzino di Gigamesh» (piazza Moncalieri 12 bis) prosegue questa sera con il concerto del quartetto formato dal quartetto Farab (nella foto) Regis-Bucca-Zambini. S'inizia alle 22. Mercoledì jazz anche a «Paglia» Fieno (corso Fiume 11c, ore 21,30) J.Q.I. in concerto, Musica d'ascolto jazz, come

consuetudine, a «Le Ginestre» (via Valprato 15): in programma, a partire dalle 21,30, i brani portati al successo da Chick Corea. **AREZZO WAVE.** E' in programma questa sera al «Supermarket» (viale Madonna di Campagna 1, ore 22) la selezione dei gruppi rock per la rassegna «Arezzo Wave»: suonano gli Archita, Agonia, Tormenti, 2.0, Kosmonauten, Max Oil.

FLAMENCO. Concerto degli Alma Flamenca questa sera al «Café Procope» (via Juvarda 15). S'inizia alle 22,30. **ZOO.** Roberta Magnetti del Violetta è l'ospite della serata «Soul Power» allo Zoo Bar (corso Casale 127, ore 22). **COUNTRY.** Fuori città si segnala la «Country Night» a «La Sacra Birra» Sant'Ambrogio (corso Moncalieri 18, ore 22).

NOTES

MATTI DA SLEGARE. La rassegna cinematografica del collettivo Gabrio dedicata al tema del rapporto tra disagio psichico, società e istituzioni propone domenica prossima «Family Life» di Ken Loach. La pellicola sarà preceduta dalla proiezione di un video risalente al 1984. Si tratta di «immagini dal manicomio» realizzate da Jannelli, «breve excursus sulla storia delle istituzioni psichiatriche e cruda descrizione delle condizioni di vita nel manicomio di Collegno, avvalute dalla testimonianza di una ex-internata» spiegano gli organizzatori. A 30 anni dal fondamentale testo «Morire in classe» dei coniugi Basaglia, a più di 20 anni dalla legge 180, gli abusi e i pregiudizi propri della mentalità manicomiale non sono scomparsi ma riemergono prepotentemente. Info 011.893.568 - 011.38.57.504.



CENTINI autore di ricerche sulle «masche»

Storia popolare

Per il progetto biennale «Le facce della Piramide», dibattito del titolo «Le «masche» tra credenze popolari e magismo». Ne parla Massimo Centini.
■ Centro culturale «Alone», strada Rebaude 17 a Moncalieri, ore 21,15.

e tecnica vocale

Corsi trimestrali attraverso lo studio della fonazione e respirazione diaframmatica, con supporto di solfeggio ritmico e cantato a ascolto guidato. Oltre all'ascolto di brani jazz, spiritual, musica moderna e leggera.
■ Centro Jazz, via Pomba 4, 011/88.44.77.

Progetto professionale

Corso per massofisioterapisti, attenzioni che le adesioni vengono raccolte sino al 18 febbraio.
■ Comitato Provinciale Crl, via Bologna 171, 011/24.45.450.

A scuola di piffero

Il piffero canavesano, strumento musicale della tradizione, è protagonista di uno dei «i del Centro studi e documentazione sulle tradizioni popolari il Tabass». Verranno insegnate melodie popolari e le gale al rituale del carnevale di Ivrea, come pifferate, monferrine, marce e diane che presto risuoneranno durante i giorni dello storico carnevale delle atance.
■ Informazioni e iscrizioni di si può rivolgere allo 0347.3843140.

TEATRO DI SETTIMO

La tragica corsa di Ella verso l'ordinaria follia

È un collaudato successo con l'attore Valter Malosti che rievoca le tappe di una vita difficile fra angosce e manicomio

SILVIA FRANCA

Ha più di dieci e conta repliche nei principali teatri italiani, lo spettacolo «Ella» che Mas Juvarda e Teatro di Dioniso presentano, da stasera (ore 21) al Garybaldi di Settimo. Un team torinese firmò questo allestimento di successo, che ha collezionato lodi della critica, traduzioni in inglese e francese e partecipazioni a festival internazionali: da Avignone al Fringe Arts Festival di Melbourne, dove l'interprete Valter Malosti ha ricevuto una menzione come miglior attore. Lo spettacolo, diretto da Richi Ferretti, è la rielaborazione di un capitolo del romanzo «Verrà il giorno» di Herbert Achternbusch, riscritto per la scena nel '78 dallo stesso autore austriaco, su richiesta di Klaus Peymann, direttore dello Staatstheater di Stoccarda. Un autore della gene-

Le maschere di Antelmi

■ All'«Arteincornice», via Vanchiglia 11/c, s'inaugura venerdì, alle ore 18, la mostra personale di Angela Raffaele Antelmi (fino al 10 marzo, orario: 9.30-12.30/15.30-19.30, tel.011/885071). A quasi trent'anni dalla prima personale all'Arte Centro Quagliolo, Antelmi prosegue con l'immutato impegno un discorso artistico raffinato, legato a capacità manuale che gli ha permesso di realizzare maschere dall'espressione misteriosa, talora inquietante, improntata sulla «simbologia» e gli influssi che gli astri sul corso cose umane. Per questo appuntamento nella galleria di Luciano Petrucci, presenta un ciclo di maschere dedicato alle pietre preziose: dallo zaffiro alla perla, dal diamante all'ametista. In una sorta di esoterico e suggestivo percorso creativo. (a.m.)



razione degli arrabbiati, per una storia di ordinaria follia, dove si narra di un accidentato percorso verso il silenzio. Ella è il pronome della sfortunata protagonista, la cui storia è rievocata, nello spettacolo - con una concessione al teatro nel teatro - dal figlio Josef. ■ storia di progressi - abbruttimento, quella di che, rimbecillita dalle botte e dalle brutture subite fin bambino, ha perso, via via, la capacità di esprimersi. Ma la sua memoria frantumata, conserva vivo ricordo delle diverse gerarchie che la oppressero, di coloro che furono, insomma, responsabili del suo degrado: dal padre, che la picchiava, al soldato che le attac-

cò la sifilide nelle più spietate istituzioni psichiatriche. Tema diverso, e molto in sintonia con il Giubileo, all'Agnelli, dove conclude oggi alle 21, la rassegna «Il teatro delle religioni». In scena, il Teatro dell'Arca lo spettacolo «Zaccheo». Una metamorfosi dal Vangelo, scritto dal sacerdote Maurizio Monti e interpretato da Stefano Braschi, per la regia di Franco Palmieri. In una sorta di aula scolastica, rievoca la storia di Zaccheo che, a Gerico, raccoglieva i soldi del suo popolo: tasse per i romani che avevano occupato quella terra. Sino all'incontro con Gesù, tra i rami del sicomoro, che cambiò la vita di quell'uomo triste e poco amato.

AL CONSERVATORIO
Tour de force di Lucchesini con Beethoven

Prosegue in Conservatorio, per l'Unione Musicale, la ricognizione di Andrea Lucchesini nell'integrale delle 32 sonate pianistiche di Beethoven: un'impresa di altissimo profilo, che il musicista viareggino sta affrontando da par.

Stasera, inizio alle 21, si tiene la terza «tappa», un concerto che ne prevede una bella smazzata di cinque, a cominciare dalla giovanile «Sonata in la maggiore op. 10 n. 2»; subito dopo, un bel salto cronologico, si ascolterà «op. 109 in mi maggiore», cioè la prima della mitica triade che chiude la mirabile serie.

Seguiranno la cosiddetta «Sonata facile in sol minore op. 49 n. 1», nata con finalità didattiche, e la «Sonatina in sol maggiore op. 79», la durata limitata non esclude però alcune sorprese sotto il profilo ritmico.

Lucchesini suggerirà la serata con la «Sonata in do minore op. 13», ribattezzata «Patetica» con il consenso dell'autore stesso. Ovviamente il patetismo non è da intendersi qui come espressione lacrimevole e dolcista, ma nel senso schilleriano di tragedia e dolore quale via di elevazione morale. (l.o.)

www.sanremo2000.net



Ciaoweb e La Stampa web ti aspettano al Festival di Sanremo.

Gioca e vinci tanti fantapremi.

DAL 15 AL 27 FEBBRAIO L'APPUNTAMENTO È SU WWW.SANREMO2000.NET.

Collegati e partecipa al Fantafestival, il gioco organizzato in collaborazione con Rock Online che potrà farti vincere una Fiat Punto, viaggi Alpitour e altri ricchissimi premi.

In più, sul sito troverai:

FESTIVAL LIVE

- Sondaggi per votare il tuo cantante preferito nelle categorie Big e Giovani.
- Forum redazionali attivi 24 ore su 24, per discutere i temi più scottanti del Festival.

SANREMO 50

10 videoclip in real player sui cantanti e le canzoni che hanno fatto la storia di Sanremo. Una selezione tratta dall'opera «Sanremo 50», che in due VHS, 18 fascicoli e 18 poster originali, racconta i protagonisti e le curiosità del più amato festival italiano. «Sanremo 50» è in edicola con La Stampa.



In collaborazione con:

FIAT

3Com

LA STAMPA

Rock Online Italia

web

LA STAMPA web

NEL WEB DI SALVATORE ROMAGNOLI

Lucio on line solo i fan club valorizzano il cantante virtuale

@ Lucio Dalla torna a Torino e si esibisce oggi al teatro Colosseo. Del sito Internet della sala via Madama Cristina abbiamo già parlato e qui ricordiamo solo l'indirizzo: www.ipanet.it/teatrocolosseo, mentre di Dalla non ci siamo occupati. Purtroppo in Rete esiste un sito ufficiale e online si trovano solo un paio di website creati dai fan club, tra i quali il più è www.luciodalla.com. Niente di imperdibile, ma per un fan è già qualcosa. Chi non si accontenta può consultare le pagine dedica-

te al cantante bolognese della rivista online «Musicnews» www.musicnews.com/dalla. Dove è possibile trovare anche i testi delle canzoni degli ultimi due album. E dove potete mandare un «Ciao» a Lucio via e-mail. Venerdì ha preso all'Unione culturale di via Cesare Battisti la rassegna cinematografica dedicata ad Humphrey Bogart. In rete d'uomo col trench gode, com'è lecito aspettarsi, di grande popolarità. Iniziate la vostra navigazione da «Tribute» Humphrey

Bogart» www.maccosult.com/bogart: bella homepage con grande foto in bianco e nero dell'attore, molte informazioni (in inglese) e, naturalmente, tante foto. Qualsiasi dubbio vi venga sulla vita sulla carriera di Bogart, qui trovate la risposta. Stasera all'Askatasuna il corso Regina Margherita si esibisce Laurel Aitken, dei padri storici dello ska. Approfondire la sua conoscenza digitate www.working-class.com/laurelaitken/. E' il miglior sito dedicato al musicista cubano emi-

grato con la famiglia. Giamaica all'età di undici anni e considerato dai critici il vero «Godfather of Ska». E se vi piace la generale, e volete scoprire cosa bolle di nuovo in pentola, l'indirizzo giusto è www.vitaminic.it, dove potete anche gratuitamente centinaia di in formato MP3, quali, ad esempio, quelle degli Architects, Ska Band torinese molto numerosa. propone spettacoli tiratissimi. Assolutamente da scoprire, salvatore@romagnoli.it

GLI APPUNTAMENTI

Collettiva alla Teart

S'inaugura oggi, alle ore 18, la mostra collettiva delle pittrici Caprioglio, Galeotti, Molteni, Navarria, Saraceno e Sartoris. Associazione Teart, via Saluzzo 126, all'11, orario: 17-19, tel. 011/596.64.22.

Opere Oberholzer

Della pittrice svizzera Elsa Oberholzer è in corso una retrospettiva che attraverso cento opere, fra disegni e tempere, mette evidenza un dipingere dal colore inteso di luce, dalla lirica interpretazione di una delicata maternità e essenziali figure che talvolta sfumano in un meditato astrattismo. Nata a San Gallo nel 1900, a Berna nel 1987, questa artista ha vissuto lungamente a Torino e Alba. Dopo la sua scomparsa si pregevoli mostre al Centro Culturale Valdese di

FINITURA E DOMANI AL COLOSSEO

Il motore del 2000 si chiama ancora Dalla

Bene la prevendita per il ritorno sotto la Mole del cantautore bolognese che 33 anni fa lanciò il suo celebre lp «1999»

TIJANA PLATZER

Le si abbassano le mani e lui è sul palco, di nuovo. Comincerà con «Futura» con «Ciao». Con il passato che già guardava a «L'un» che o a quello più recente di «Henna». Tutto può starci nella carriera di Lucio Dalla, stasera e domani a Torino, tappa organizzata da Metropolis per il suo Tour 2000: è al Colosseo (via Madama Cristina 71, ore 21). La prevendita è andata decisamente bene, e comunque alla cassa del teatro si possono trovare ancora biglietti: poltronissima 70 mila, poltrona 65 e galleria 45. Dalla ha inaugurato il Millennio dal Teatro Smeraldo di Milano, era il 97 quando andava in giro per l'Italia la tournée «Canzo» e ci torna con alle spalle l'ultimo lavoro, «Ciao» appunto, non osannato dalla critica, al Lucio si continua a pensare

l'interprete di pezzi di storia musicale nostrana, e il suo pubblico, quello che premia lo abilitamento verso l'esaurito, spera e si auspica di poter ascoltare brani quali «Il motore del 1999», «Caruso», capolavoro di carriera, e magari anche «Attenti al lupo», capita. Certo con entusiasmo «u» desiderata «Piazza Grande», ma quelli erano i tempi della collaborazione con De Gregori e Ron, degli stadi stracolmi, fra i primi vissuti in Italia. Lucio Dalla ha una discografia incredibile, tanto che bisogna tornare indietro di ben 33 anni, data dei natali del primo lp intitolato, con sapore di veggenza, «1999». L'arabesco bolognese è pezzo da consenso popolare per gran parte della sua carriera, è l'anima di un periodo che ha la colonna sonora del live «Banana Republic», prima ancora «Com'è profondo il mare», «Automobile», quel racconto della sua nascita che pochi non conoscono, in occasione di quel «4 marzo 1943». Si sta parlando della migliore d'autore, del mondo ispirato e poetico del cantautore. Poi per carità arrivati altri dischi, da «Amore» fino al penultimo, «Enzo Rex». Semplicemente cambio di marcia.



LUCIO DALLA del... stasera al Colosseo

AL CENTRO ASKATASUNA

«Ninnananna» ska con nonno Aitken a riscaldare la notte

E' notte del nonno. Laurel Aitken, cubano, classe, si esibisce questa sera al centro sociale Askatasuna di corso Regina Margherita 47 in un concerto che chiude un cerchio aperto oltre 40 anni fa in Giamaica. La musica che allora si impose nell'isola incrociando i ritmi tradizionali con le influenze jazz e rhythm'n'blues seminate dalle radio statunitensi venne chiamata ska ed era destinata a sfociare nel reggae di Marley. Ma lo ska sopravvisse anche in quanto tale, e ciclicamente torna ad infiammare i giovani tutto il mondo. Dopo memorabile exploit tra la fine degli Anni Ottanta e l'inizio del decennio successivo, sono di nuovo tempi di revival ed elaborazioni aggiornate della vecchia ricetta. A Torino, l'Askatasuna lo propone spesso, magari in versioni punk o combinate, che non mancano di scatenare il ballo di una pittoresca e per lo più giovanissima audience. Con Aitken, torna in città il «padrino» di questa, colui che firmò il successo nelle dance hall di Kingston nel con «Boogie» My Bones e che ne esportò lo spirito in Inghilterra. Quando Laurel, Prince Buster, Desmond Dekker e Ken Boothe sbarcarono a Londra, l'ala dura del movimento «mod» cambiò marcia e nacque la sottocultura «skinhead», destinata a contagiare ed in alcuni casi controversi sviluppi in tutta Europa e negli Stati Uniti.

A supportare lo show di Aitken è una formazione italiana dalle quotazioni in crescita, gli Arpioni, recente protagonista di un buon disco, «Un mondo in levare». Saranno loro a dettare il ritmo di «Sally Brown», «Sahara», «Jesse James» e degli altri successi del cantante caraibico, senza esimersi dall'eseguire brani del proprio repertorio. Tutto accade dopo le 21, all'ingresso è richiesta libera sottoscrizione per l'ospitalità degli artisti. (p.f.)



retrospettiva da Frau

Torre Pellice, a Palazzo Vittone di Pinerolo e alla Galleria Gnaccarini di Bologna. Violinista, scrittrice attenta ai valori della cultura contemporanea, la Oberholzer ha affidato ai disegni una personale visione della realtà, che si riallaccia alle riflessioni intorno alla fede, all'uomo e all'anima. Show-room Frau, corso Peschiera 237, al 31 marzo, orario: 9,30-12,30/15-19,30, tel. 011/385.5596

Linea blu in un bar

Cremonese, allieva di Sergio Albano e inserita nel «Gruppo d'arte di via Perrone», la pittrice Francesca Greco espone la sua «Linea blu». Spazio Achille, via Carlo Alberto 12, sino all'11 marzo.

Telemarket

Vincenzo Balsamo espone dipinti caratterizzati da frammenti di immagini che esprimono la sua visione della realtà. Show-room Telemarket, Galleria Subalpina 8, sino al 26 febbraio, 10-13/15-19,30, sabato 10-19,30, tel. 011/518.74.84.

«Caractère» chiens

Antonella Cesana espone una rassegna di grandi ritratti di cani rappresentati nel contesto familiare che li ospita, colti nelle loro pose abituali. Circolo La Casa del Cuolo, via Bellezza 8, da oggi, febbraio: orario lunedì al sabato 10,30-12,30/16,30-19,30, tel. 011/436.20.98.

IRRESISTIBILE STATION WAGON.

IRRESISTIBILE
ANCHE
L'OFFERTA:

OGGI
RISPARMI FINO A
3.500.000*
CON GLI
ECOINCENTIVI



ASTRA
Station Wagon

Aggressiva e dinamica guidare Astra SW è una passione che non conosce sosta. Elevata tenuta e stabilità grazie a telaio DSA e sospensioni «Lox-Tuned»: 12 anni di garanzia contro la corrosione perforante. Innovazione nella silenziosità e pedaliera sganciabile, protettori della cinture a carica, servosterzo elettronico-idraulico, 4 motori Ecotec 16V a benzina o 1600 turbodiesel.

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI

OPEL

CARMAGNOLA Vedelago Via Perrone 48 Tel. 011/4723113	PINEROLO Vedelago San Secondo (TO) 100 Via Perrone 71 Tel.	CHIERI FASANO Via Polenta 34 Tel. 011/442275	CHIVASSO AUTOCLUB VOLPIANO Cas. Regina Margherita 47 Tel. 011/495299 ifas Dal 1951, auto e servizi	CIRIÈ Svara Via Torino 123 Tel. 011/5222147	IVREA ifas BUROLO D'IVREA (TO) 64 Lago di Vittoria 41 Tel. 011/567622	COLLEGGIO GENCAR Cas. Saronno, 340 Tel. 011/4051791 ifas Dal 1951, auto e servizi	MONCALIERI GENCAR Cas. Saronno, 34 Tel. 011/4051791 ifas Dal 1951, auto e servizi	ORGANIZZAZIONE GENCAR TORINO GENCAR Via Nizza, 183 Tel. 011/4961733 Piazza Bernini, 11 Tel. 011/44471041 Cas. Saronno, 34 Tel. 011/495299 Piazza Derna, 129 Tel. 011/4242354 Cas. Candi, 158 Tel.
--	--	---	---	--	---	---	---	--

Da Cascella, il mobiliere di famiglia

GRANDE SPETTACOLO DELLE CUCINE

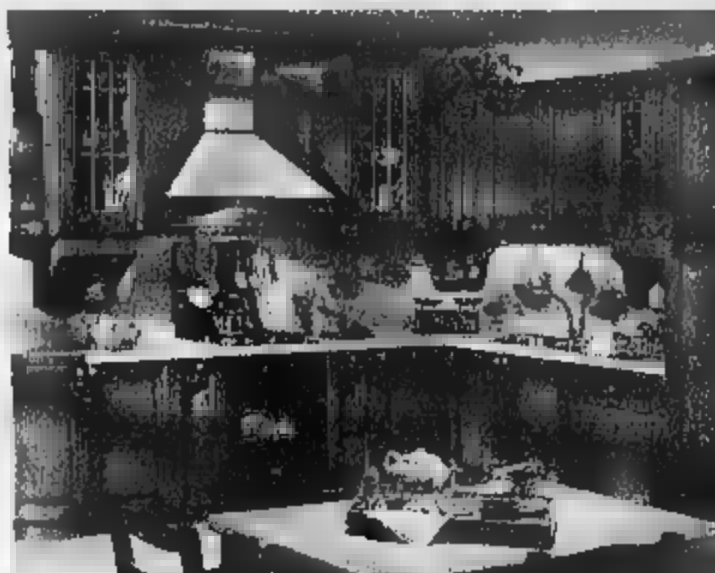
BERLONI



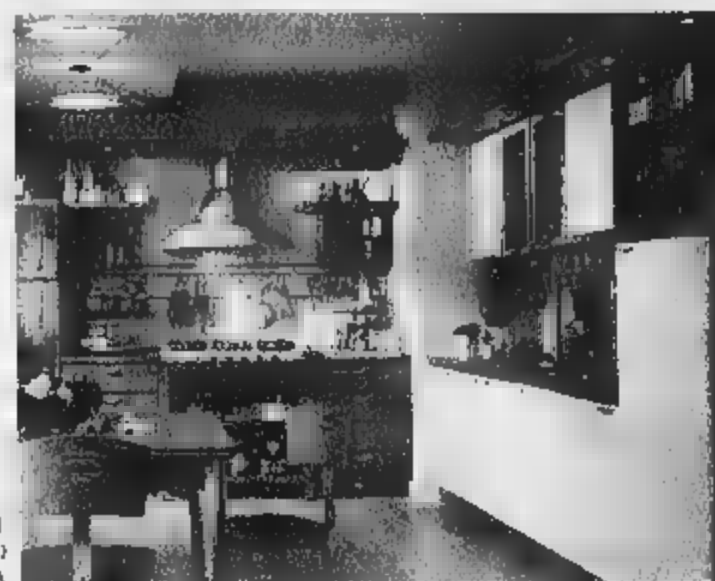
mod.
COLORS



mod.
CLASS



mod.
NONNA
ALDINA



mod.
ARCOBALENO
CREMA

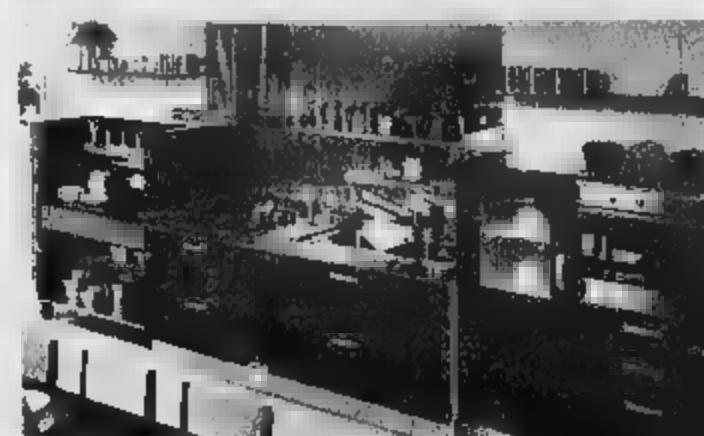


Nello show room
Cascella toccate con
mano le splendide
cucine Berloni,
tante soluzioni
classiche e moderne
per soddisfare tutte
le vostre esigenze.

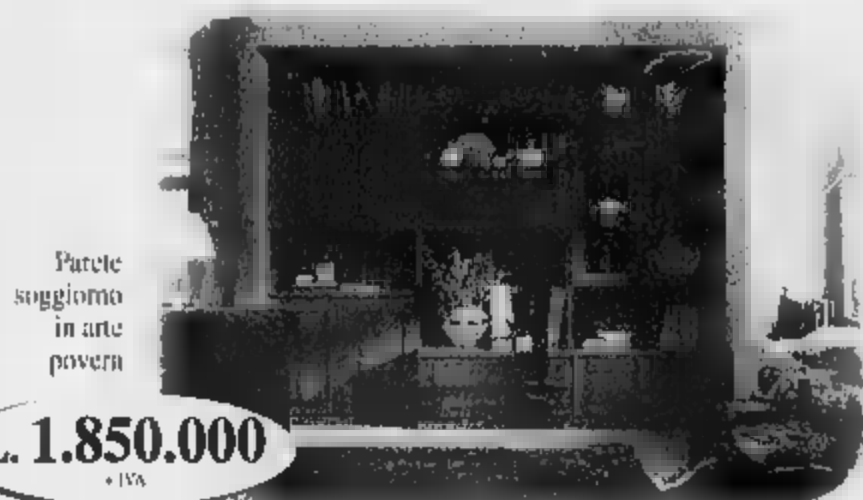
FORNO REX
L. 10.000
acquistando cucina
(escluse offerte)



mod.
MIRÒ



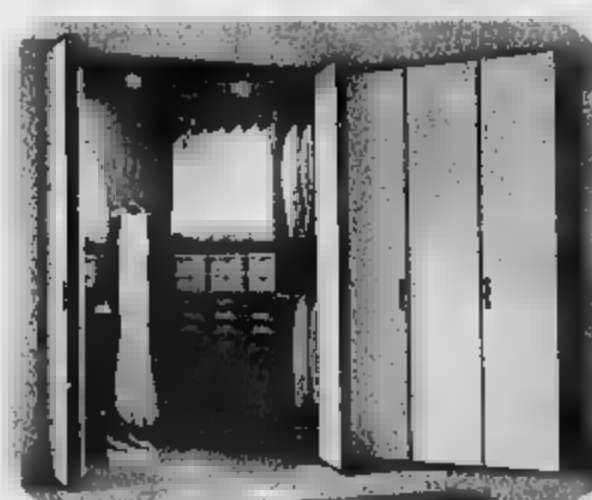
mod.
RIQUADRA
FRASSINO



Parole
soggiorno
in arte
povera

L. 1.850.000
+ IVA

**I GRANDI
SUCCESSI
SUPER
CONVENIENTI**



...e ci sta
nella tua camera!

la cabina armadio
A PARTIRE DA
L. 1.950.000
+ IVA (SENZA ATTREZZATURA
INTERNA)

Orario di apertura:
9-12,30 - 15-19,30 (L.U. 15-19,30)
SABATO ORARIO CONTINUATO



CASCELLA

il mobiliere di famiglia

in
C.SO VIGEVANO, 43
di mobili nuovi provenienti
da fiere e magazzini

- PER RINNOVARE COLLEZIONI SCONTI
DAL 35% AL 70% SU MOBILI ESPOSTI.
- IL TUO USATO CUCINA DA VALE FINO A L. 500.000.
- RITIRIAMO E SUPERVALUTIAMO I TUOI MOBILI USATI.
- SALA RELAX, TV, BAR.
- 2000 METRI ESPOSIZIONE.
- 1000 PROPOSTE DI ARREDAMENTO.

VIA PAVIA 18 - Tel. 011/28.40.70 - C.SO BRESCIA 35 INTERNO CORTILE - Tel. 011/248.89.95 - TO

Il figlio 15enne del designatore di serie A ha esordito in Cambiano-Fontaneto, categoria Giovanissimi provinciali.

Pairetto junior, arbitro per tradizione

«Ho imparato da papà e dal nonno»

Paolo Accossato

La prima decisione della carriera di arbitro l'ha presa ancora prima di fischiarne l'inizio della partita. Le due squadre che stavano per scendere in campo avevano infatti una maglia verde praticamente identica. Così la formazione di casa è stata invitata a rientrare negli spogliatoi per indossare una più distinguibile casacca bianca. Poi, per non creare ulteriori confusioni, lui stesso si è cambiato ed è rientrato in campo con una divisa completamente nera dopo che in precedenza aveva indossato una maglia con sfumature verdi. E' inizia così la carriera arbitrale di Luca Pairetto, 15 anni, figlio dell'ex direttore di gara di Nichelino oggi designatore arbitrale di A.

La partita era Cambiano-Fontaneto, categoria Giovanissimi provinciali, finita 1-4 per gli ospiti. Luca si è mosso sul campo con sorprendente disinvoltura, trovandosi sempre nel vivo dell'azione e, sebbene la partita non abbia presentato particolari difficoltà, le sue decisioni non hanno mai scatenato polemiche in campo né sugli spalti. Durante il match, Pairetto ha fischiato 11 minuti in favore dei padroni casa, 15 per gli ospiti, distribuendo 11 ammonizioni (tut-

te sacrosante) e un'espulsione per fallo da ultimo uomo, anch'essa ineccepibile tanto che il giocatore mandato anzitempo negli spogliatoi gli ha anche stretto la mano prima di uscire dal campo. Cinque i fuorigioco decretati, di cui solo uno dubbio, ma tutti senza l'ausilio dei guardalinee (nelle categorie di settore giovanile sono dei dirigenti di società a controllare il perimetro del campo).

Nella sua prima partita il giovane Luca ha diretto con fermezza, fischiano anche un'espulsione ma suscitare proteste

Ecco in azione Luca Pairetto, 15 anni e dieci mesi che ha ereditato la passione per l'arbitraggio dal papà Pierluigi e nonno Antonio



ho sempre ammirato soprattutto la tranquillità con cui scendeva in campo, anche prima delle partite più delicate. Ne ho viste molte, ma ricordo in particolare una semifinale di Coppa Italia tra Parma e Milan e la finale degli Europei inglesi del 1996, quando papà arbitro e finale Germania-Repubblica Ceca. Ma anche Trentalange, Rosetti e i tre guardalinee piemontesi di serie A, cioè Fassone, Farina e Calcegno, mi hanno dato utili suggerimenti.

Quello che stupisce di più è la straordinaria sicurezza in campo e fuori, nonostante il giovane Pairetto frequentando il liceo europeo e la grande mi piacerebbe fare l'avvocato, l'arbitraggio non è un semplice hobby. Iniziatosi solo adesso perché prima dei 15 anni non si può iscriverlo ai corsi, ma spero di arrivare fin dove è giunto mio padre. E sul mondo arbitrale le idee sono ancora più chiare: «Dalla A al calcio dilettantistico, quando una squadra perde sembra che la colpa sia sempre dell'arbitro. In Italia una vera cultura dello sport e la figura del direttore di gara viene spesso demonizzata. A mio parere la moviola è utile per mettere in evidenza un errore, ma spesso diventa l'alibi preferito delle squadre sconfitte. Il mio modello attuale di arbitro? Mi piacerebbe essere la serenità di Collina, la grinta di Braschi e la classe di Cesarini. E intanto la prima presidente regionale Biasizzo: «Ottimo esordio. Sul campo riuscirà a concretizzare le buone predisposizioni dimostrate all'esame, nessuna via gli sarà preclusa».

ORTORINO PER VOI



La mamma di una nuotatrice sottolinea le carenze di alcune piscine: «Perché non mettere dei tabelloni con i risultati? Inoltre non c'è sicurezza per gli spettatori»

«Sono la mamma di una bimba tesserata per una società di nuoto. Almeno una volta al mese mia figlia partecipa a gare organizzate dalla Federnuoto o dalla Uisp, nelle quali la lunga attesa di vederla all'opera esaurisce poi in una manciata di secondi. Ma, ed ecco il problema, in quanti secondi? Gli impianti acustici delle varie piscine di Torino - come la Parri, la Colletta - sono spesso inadeguati, tanto che da bordo vasca si riesce mai a capire quali tempi realizzati dagli atleti. Essendo magari difficile migliorare l'acustica di certe piscine, si potrebbe almeno dotare gli impianti di tabelloni luminosi? Inoltre, utilizzando delle piastre per il rilevamento elettrico dei tempi, si eviterebbero sicuramente molti errori umani, legati alla diversa prontezza di riflessi dei vari giudici arbitri addetti al cronometraggio. Un'altra soluzione, che non vale soltanto per il nuoto, potrebbe essere invitare le diverse Federazioni a inviare al Vostro giornale gli ordini d'arrivo completi delle gare, affinché Voi li possiate pubblicare. Un'ultima considerazione: alcune piscine - come quelle di Borgaro e Ivrea - sono troppo piccole per ospitare anche soltanto i genitori degli atleti che sono costretti a passare ore pigiati gli uni agli altri, in condizioni di sicurezza precaria».

Segue la firma

Risponde Arnaldo Balleria, presidente Federnuoto regionale

«Le piastre elettriche per il rilevamento dei tempi vengono usate soltanto per i campionati regionali e per manifestazioni di carattere assoluto. Infatti si tratta di attrezzature molto sofisticate e costose, almeno un'ottantina di milioni di lire, e anche il solo affitto per una giornata comporta un esborso di circa due milioni, troppi per le casse dei comitati Fin locali. Inoltre le piastre devono essere richieste alla nostra Federnuoto nazionale, che a sua volta interessa la segreteria generale della Federazione cronometristi. Solo al termine di questo lungo iter, la sezione locale dei cronometristi le mette a disposizione delle varie gare, con tanto di personale specializzato in grado di farle funzionare. Un discorso simile si può fare per i pannelli luminosi sui quali poter vedere i risultati: possono essere richiesti e installati soltanto per le gare assolute. Comprendo invece e accolgo il rammarico per gli impianti acustici spesso insufficienti e per l'esiguità di posti sugli spalti intorno a certe piscine. Purtroppo sono situazioni di precarietà dovute alla carenza di spazi acquatici in Torino e cintura e anche alle limitate disponibilità economiche delle società della provincia ma anche dell'intero Piemonte».

al doping culturale e mentale

«Sono un sacerdote salesiano, viceparroco di una parrocchia situata tra Torino e Venaria. E' una zona molto eterogenea dal punto di vista sociale, economico e culturale. Nel nostro territorio sorge il quartiere ex Gescal e vi sono nuove generazioni torinesi che venute ad abitare in questa zona. La popolazione in pochi anni è passata da 8 mila a 12 mila unità, sollevando seri problemi per l'educazione dei ragazzi. Il nostro oratorio è in prima linea in questo servizio sul territorio e accoglie tutti, indipendentemente dall'adesione o meno agli insegnamenti del Vangelo, purché desiderosi di crescere come persone mature. Una delle attività che proponiamo è quella sportiva, con squadre che militano nei tornei delle varie Federazioni, delle Pgs (Salesiani) e del Csi. Sono oltre un centinaio i ragazzi coinvolti in queste attività, grazie anche all'aiuto di una trentina di adulti. Ora mi domando: perché non sollecitare il dibattito sui criteri che dovrebbe avere lo sport educativo, evidenziando anche le diverse forme di «doping» culturale e mentale che tante società sportive impongono ai propri ragazzi e alle loro famiglie? E ancora: perché non sensibilizzare gli Enti pubblici verso le società sportive povere di denaro ma ricche di proposte educative?».

Don Mario Mergola
viceparroco Parrocchia San Lorenzo, Venaria

Sci: nelle selezioni nazionali in vista del 39° Trofeo Topolino

Marsaglia, tredicenne di Samsicario domina in gigante a Monte Bondone

Centro al primo colpo. Nella giornata inaugurale del 6° Trofeo Righi Sport, valido come selezione nazionale per il 39° Trofeo Topolino (Criterium Internazionale Fis) in programma il 18 e 19 febbraio a Folgarida, lo sci piemontese ha lanciato il suo primo ecum: Eugenio Marsaglia, 13enne dello Sci Club Samsicario, ha trionfato in gigante Tugazzi procedendo di quasi un secondo rispetto a Cecchini. Nella stessa gara, Federico Casagrande e Gros (Sauze) si sono piazzati quinti.

Ottimi i risultati anche dello slalom speciale, categoria Allievi: Camilla Albieri (Sestriere) è stata battuta solo dalla cortinese Siorpese, mentre la pluricampionesse italiana Marzia Allosi (Bardonecchia) si è dovuta accontentare della 5ª posizione in gara molto selettiva (25 arrivate su 56 partite). In campo maschile, 9° e 9° posto rispettivamente per Francesco Bichis (Sauze) e Paolo Fiumana (Lancia).

Piccolino (145 cm) ma vero gioiello di tecnica, Eugenio Marsaglia proviene da una famiglia di sportivi: il padre Andrea è uno degli allenatori dello Sci Club Samsicario e negli anni ha formato alcune atlete poi diventate come Cecilia Lucci, Roberta Serra e Laura Oddoni: la madre Roberta si sta giocatrice di tennis di Prima Categoria, i fratelli Matteo (classe '95) e Francesco ('90) sono anche loro delle promesse. «A dire il vero non ci aspetta-

vamo il successo di Eugenio - racconta la signora Roberta - a questa età, il fisico conta molto e potrebbe essere penalizzato dalla piccola taglia fisica. Meglio». Grande appassionato di bici, skate, roller e computer, frequenta la seconda media a Sestriere e si era già imposto negli anni scorsi in alcune finali nazionali delle categorie Pulcini.

«CALCIO, MONCALIERI IN CAMPO. Il Moncalieri gioca oggi (ore 14,30) in Sardegna contro il Selargius il recupero della giornata di ritorno del CND.

«RAPPRESENTATIVA. La rappresentativa regionale juniores disputa oggi (ore 14,30, via alle Fabbriche) un'amichevole con i pari età del Casella in vista del prossimo torneo delle Regioni. I convocati torinesi: Romeo, Vallone (Alassio), Maio (Castellamonte), Dana (Cumiana), Colombino (Don Bosco), Lonardi (Matti), Bonin (Nizza), Petro (Pianezza), Maracchini (Pinerolo), Cerrato (Rosta).

«PODISMO A. Domenica. Moncalieri si disputerà il "Cross del Parco della Vallere" di 6 km, riservato agli Amatori e ai Senior Master (ritrovo alla ora) in corso Trieste 981, mentre Varrone si correrà il "Trofeo due laghi", cross che i titoli regionali del Assoluto, con prova di canicor riservata agli Amatori. Partenze dalle ore 9,30.

TUTTI I RISULTATI

Serie A (15ª giornata). Girone A. Sassi To-Balangerese 6-14. Val Merula Dili 14-6. Volpese-Autonom Fossano 12-8. Azzurri Saluzzo-Fanero Caudera 5-15. Litorale Ucci Pianezza 8-12. Classifica Ucci Pianezza p. 17. Ferro Caudera 25. Dili, Autonom 17. Auxilium 16. Volpese 12. Balangerese 11. Litorale 8. Sassi 7. Val Merula 6. Girone B. Albesola-Rovereto 6-14. Cumiana-Bir Ivrea 14-5. Tubosider Al-Niri Auto 12-8. Rivoletto-La Perosa 6-14. Amici Chivazzesi-Rapellese 16-4. Classifica Albesola p. 27. 20. La Perosa 19. Amici Chivazzesi 18. Niri Auto 17. Rovereto 14. Cumiana 11. Rapellese 10. Rivoletto 8. Albesola 5.

Serie B (15ª giornata). Girone A. Alghero-Fort San 8-8. Ferro Cavour-Vecchio Mulino 7-9. Sommarive-Colombo 12-4. Ucci Pianezza 7-9. Classifica Sommarive p. 20. Chivazzesi 18. Fort San 16. Alghero 14. Vecchio Mulino e La Famiglia 12. Ferro 11. Colombo 10. Ucci Pianezza 7. Girone B. Azzurri Saluzzo 10-6. Cdc Asti-Rivoletto 6-10. Le Valli-Fucine Rostagno 11-5. Alba - Classifica Cdc p. 18. Bra 16. Auxilium 15. Alba e Le Valli 14. Fucine Rostagno 13. Gaglianico 12. Rivoletto 3.

TENNIS TAVOLO

Serie A. Femminile. 1ª giornata. TT Torino-Regalò Mo 1-5. Trami - AA Verzuolo 2-5. Serie B (6ª giornata). Maschile. Laragna-Topsin 0-5. Tr To-Savona 3-5. Venes-Gallarate 4-5. Monza-Genova 5-1. Femminile. Elmas-Cagliari 1-4. Pavia-TT To 3-2. Bene Vaguardia-Bistagno 3-2. Milano-Genova 4-1.

Qualificazioni Europee under 14 e under 16

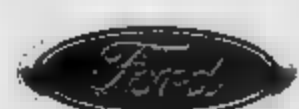
Le promesse nel weekend a Pino Torinese e Sangano

Tennis acrobatico talvolta, non ancora massificato, stereotipato. Il gran pregio dei campionati giovanili europei indoor è proprio questo, offrire match interessanti tecnicamente e non scevri di agonismo. Il fine settimana propone due appuntamenti canonici per l'attività giovanile continentale: le qualificazioni alle finali under 14 e under 16 maschili. L'Italia è in lizza in entrambe le categorie e sono due club della cintura torinese a ospitare i match delle nostre nazionali.

Nel verde collinare del TC Pino Torinese (via Valle Miglionetti 28) si disputa il 1° dell'Under 14, che vede in lizza oltre ai team azzurro, Spagna, Inghilterra, Austria, Bosnia e Slovenia. Guidati dal neo coach Mario Nesti gli azzurri Filippo Figliomeni, Marco Simoni e Matteo Marrai dovranno temere soprattutto gli iberici, testa di serie numero uno, e gli inglesi che contendono agli italiani la posizione numero due nel seeding. Alla finale europea a otto fin programma a San Miniato ai primi di marzo si qualificano le prime due. Match da venerdì pomeriggio, finali domenica mattina.

Al TC La Pineta Pozzi di Sangano si svolge il girone due dell'Under 16, che vede affiancate Italia, Croazia, Lettonia, Slovacchia, Slovenia e Turchia. Gli azzurri guidati dal tecnico Giancarlo Palumbo schierano Pietro Ansaldo, Andreas Soppi ed Emanuele Fanti e devono difendere la testa di serie numero due. Li precede il team che dispone degli ottimi singolaristi e Ancic. Anche questo torneo le prime due nazioni conquistano il diritto alla finale europea in Germania, a Schweinigen, dal 3 al 5 marzo prossimi. Gare da venerdì, ma Italia e Croazia scenderanno in campo solo sabato.

NON E' MAI STATA COSI' RAGGIUNGIBILE!



MONDEO



Per il piacere di avere l'auto nuova ogni 2 anni con il più basso costo di guida.



SCOPRI LA TUA MONDEO CON L'ORGANIZZAZIONE AUTHOS:

NUOVA

PREZZO AUTHOS A PARTIRE DA
L. 32.700.000*

KM. ZERO

PREZZO AUTHOS A PARTIRE DA
L. 25.950.000

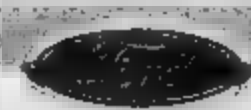
AZIENDALE

PREZZO AUTHOS A PARTIRE DA
L. 22.500.000

USATA

PREZZO AUTHOS A PARTIRE DA
L. 8.900.000

ORGANIZZAZIONE AUTHOS



Authos
C.SO FRANCESCO, 318 - TORINO
TEL. 011/242232

Autostadio
BORGO D'ALBARE, 18 - TORINO - TEL. 011/242232
VIA NAZZA, 88 - TORINO - TEL. 011/242232

Co-Auto
C.SO FRANCESCO, 117 - VICA
RIVOLI - TEL. 011/242232

Delfinair
VIA CHIARI, 118 - CARMAGNOLA
TEL. 011/971873

Euromotor
C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO
TEL. 011/5211417

Slac
STR. PADANA INF. 110 - CHIARI
TEL. 071/9478454

Ifas
Dal 1951, assistenza e servizi

NUOVA SEDE ► TEL. 011/242232 - MONCALIERI

TRAME

AL DI LA' DELLA VITA. Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese descrive la crisi professionale dell'infelice neurologo Frank Pierce (Nicolas Cage). (Farsi)

AMERICAN BEAUTY. Commedia drammatica. Accademico sordido alla regia dell'inglese Sam Mendes, racconta di un quattrenario (Kevin Spacey) che s'infragisce della sua vita.

ANITA AND THE KING. Sentimentale. Nel 1962 una giovane donna inglese (Jodie Foster) viene invitata dal Re del Siam ad educare i suoi numerosi figli. (Lui)

BOYS DON'T CRY. Drammatico. Ispirandosi ad una storia realmente accaduta agli inizi degli anni Novanta, negli Stati Uniti, il regista Kimberly Pierce racconta di un ragazzo che arriva in una cittadina del Texas. (Farsi)

LE CENERI DI ANGELA. Drammatico. La più grande pluriennale autobiografia di Frank McCourt, il nuovo film di Alan Parker racconta la storia di una famiglia irlandese numerosa e povera. (Farsi)

COLPEVOLE D'INNOCENZA. La vita della benestante Abby Parsons si complica quando, in seguito a una gita in barca, il marito sparisce e lei viene accusata di omicidio. (Farsi)

COMEDIAN HARMONISTS. Drammatico. Nella Germania degli anni Trenta, un famoso gruppo di musicisti rischia di sciogliersi a causa dell'avvento del nazismo. (Farsi)

EAST IS EAST. Nella Londra degli anni Settanta un palestinese, il suo negozio di fish & chips, non capisce gli «stili» moderni del suo sottile figlio. (Farsi)

L'ELEMENTO DEL CRIMINE. Thriller. Lars Von Trier al debutto (anno 1984) con una detective story, un'indagine, a lungo lontano dall'Europa, cerca di risolvere il caso di una serie di omicidi di bambini. (Farsi)

EXSTENZ. Fantascienza. Il nuovo film di Cronenberg s'incrina su un tema di creazione e di controllo. (Farsi)

FUCKING JURAL. Drammatico. Racconta la storia di una ragazza che sbaglia festa: la sua vita cambia. (Farsi)

GARAGE D'OLIMPO. Drammatico. Nell'Argentina del 1978 una maestra viene presa una mattina dalla polizia e portata in uno dei numerosi campi di concentramento sotterranei di Buenos Aires. (Farsi)

GIANNI DI CARO. Storico. Il nuovo film di Luca Besson narra la storia della giovane contadina quattrenna passata alla storia. (Farsi)

KISS ME. Commedia. Due amici, compagni di classe, si ritrovano dopo tanti anni. (Farsi)

LA BELLA PORTA. Thriller. Il nuovo lavoro di Roman Polanski racconta di un giovane detective incaricato di rilevare un raro e magico libro. (Farsi)

LA WIGGLE. Thriller. Dopo trent'anni passati in galera, l'inglese Wilson (Tennant) decide di andarsene a Los Angeles a cercare i copolati della moglie defunta. (Farsi)

LIBERATE I PESCI. Commedia. Due famiglie di Lecce si scontrano nel nuovo lavoro di Cristina Comencini: una è onesta, l'altra la capo a un partito boss locale (Michela Placido). (Farsi)

UNA MARIETTA IDEALE. Commedia. Da un'opera di Oscar Wilde, la storia di un importante politico ricattato da una donna a conoscenza di un suo peccato di gioventù. In aiuto dell'uomo appare un amico, brillante casanova. (Farsi)

IL MISTERO DI SLEEPY HOLLOW. Thriller. Tratto da un racconto di John Living ambientato alla fine del 1700, il film di Tim Burton racconta di un eccentrico poliziotto di New York chiamato Sleepy Hollow per il suo modo di vestire. (Farsi)

LA BELLA PORTA. Thriller. Il nuovo lavoro di Roman Polanski racconta di un giovane detective incaricato di rilevare un raro e magico libro. (Farsi)

LA WIGGLE. Thriller. Dopo trent'anni passati in galera, l'inglese Wilson (Tennant) decide di andarsene a Los Angeles a cercare i copolati della moglie defunta. (Farsi)

LIBERATE I PESCI. Commedia. Due famiglie di Lecce si scontrano nel nuovo lavoro di Cristina Comencini: una è onesta, l'altra la capo a un partito boss locale (Michela Placido). (Farsi)

UNA MARIETTA IDEALE. Commedia. Da un'opera di Oscar Wilde, la storia di un importante politico ricattato da una donna a conoscenza di un suo peccato di gioventù. In aiuto dell'uomo appare un amico, brillante casanova. (Farsi)

IL MISTERO DI SLEEPY HOLLOW. Thriller. Tratto da un racconto di John Living ambientato alla fine del 1700, il film di Tim Burton racconta di un eccentrico poliziotto di New York chiamato Sleepy Hollow per il suo modo di vestire. (Farsi)

LA BELLA PORTA. Thriller. Il nuovo lavoro di Roman Polanski racconta di un giovane detective incaricato di rilevare un raro e magico libro. (Farsi)

LA WIGGLE. Thriller. Dopo trent'anni passati in galera, l'inglese Wilson (Tennant) decide di andarsene a Los Angeles a cercare i copolati della moglie defunta. (Farsi)

LIBERATE I PESCI. Commedia. Due famiglie di Lecce si scontrano nel nuovo lavoro di Cristina Comencini: una è onesta, l'altra la capo a un partito boss locale (Michela Placido). (Farsi)

UNA MARIETTA IDEALE. Commedia. Da un'opera di Oscar Wilde, la storia di un importante politico ricattato da una donna a conoscenza di un suo peccato di gioventù. In aiuto dell'uomo appare un amico, brillante casanova. (Farsi)

IL MISTERO DI SLEEPY HOLLOW. Thriller. Tratto da un racconto di John Living ambientato alla fine del 1700, il film di Tim Burton racconta di un eccentrico poliziotto di New York chiamato Sleepy Hollow per il suo modo di vestire. (Farsi)

LA BELLA PORTA. Thriller. Il nuovo lavoro di Roman Polanski racconta di un giovane detective incaricato di rilevare un raro e magico libro. (Farsi)

LA WIGGLE. Thriller. Dopo trent'anni passati in galera, l'inglese Wilson (Tennant) decide di andarsene a Los Angeles a cercare i copolati della moglie defunta. (Farsi)

LIBERATE I PESCI. Commedia. Due famiglie di Lecce si scontrano nel nuovo lavoro di Cristina Comencini: una è onesta, l'altra la capo a un partito boss locale (Michela Placido). (Farsi)

UNA MARIETTA IDEALE. Commedia. Da un'opera di Oscar Wilde, la storia di un importante politico ricattato da una donna a conoscenza di un suo peccato di gioventù. In aiuto dell'uomo appare un amico, brillante casanova. (Farsi)

IL MISTERO DI SLEEPY HOLLOW. Thriller. Tratto da un racconto di John Living ambientato alla fine del 1700, il film di Tim Burton racconta di un eccentrico poliziotto di New York chiamato Sleepy Hollow per il suo modo di vestire. (Farsi)

LA BELLA PORTA. Thriller. Il nuovo lavoro di Roman Polanski racconta di un giovane detective incaricato di rilevare un raro e magico libro. (Farsi)

LA WIGGLE. Thriller. Dopo trent'anni passati in galera, l'inglese Wilson (Tennant) decide di andarsene a Los Angeles a cercare i copolati della moglie defunta. (Farsi)

LIBERATE I PESCI. Commedia. Due famiglie di Lecce si scontrano nel nuovo lavoro di Cristina Comencini: una è onesta, l'altra la capo a un partito boss locale (Michela Placido). (Farsi)

UNA MARIETTA IDEALE. Commedia. Da un'opera di Oscar Wilde, la storia di un importante politico ricattato da una donna a conoscenza di un suo peccato di gioventù. In aiuto dell'uomo appare un amico, brillante casanova. (Farsi)

IL MISTERO DI SLEEPY HOLLOW. Thriller. Tratto da un racconto di John Living ambientato alla fine del 1700, il film di Tim Burton racconta di un eccentrico poliziotto di New York chiamato Sleepy Hollow per il suo modo di vestire. (Farsi)

LA BELLA PORTA. Thriller. Il nuovo lavoro di Roman Polanski racconta di un giovane detective incaricato di rilevare un raro e magico libro. (Farsi)

LA WIGGLE. Thriller. Dopo trent'anni passati in galera, l'inglese Wilson (Tennant) decide di andarsene a Los Angeles a cercare i copolati della moglie defunta. (Farsi)

LIBERATE I PESCI. Commedia. Due famiglie di Lecce si scontrano nel nuovo lavoro di Cristina Comencini: una è onesta, l'altra la capo a un partito boss locale (Michela Placido). (Farsi)

UNA MARIETTA IDEALE. Commedia. Da un'opera di Oscar Wilde, la storia di un importante politico ricattato da una donna a conoscenza di un suo peccato di gioventù. In aiuto dell'uomo appare un amico, brillante casanova. (Farsi)

IL MISTERO DI SLEEPY HOLLOW. Thriller. Tratto da un racconto di John Living ambientato alla fine del 1700, il film di Tim Burton racconta di un eccentrico poliziotto di New York chiamato Sleepy Hollow per il suo modo di vestire. (Farsi)

LA BELLA PORTA. Thriller. Il nuovo lavoro di Roman Polanski racconta di un giovane detective incaricato di rilevare un raro e magico libro. (Farsi)

LA WIGGLE. Thriller. Dopo trent'anni passati in galera, l'inglese Wilson (Tennant) decide di andarsene a Los Angeles a cercare i copolati della moglie defunta. (Farsi)

LIBERATE I PESCI. Commedia. Due famiglie di Lecce si scontrano nel nuovo lavoro di Cristina Comencini: una è onesta, l'altra la capo a un partito boss locale (Michela Placido). (Farsi)

UNA MARIETTA IDEALE. Commedia. Da un'opera di Oscar Wilde, la storia di un importante politico ricattato da una donna a conoscenza di un suo peccato di gioventù. In aiuto dell'uomo appare un amico, brillante casanova. (Farsi)

IL MISTERO DI SLEEPY HOLLOW. Thriller. Tratto da un racconto di John Living ambientato alla fine del 1700, il film di Tim Burton racconta di un eccentrico poliziotto di New York chiamato Sleepy Hollow per il suo modo di vestire. (Farsi)

LA BELLA PORTA. Thriller. Il nuovo lavoro di Roman Polanski racconta di un giovane detective incaricato di rilevare un raro e magico libro. (Farsi)

LA WIGGLE. Thriller. Dopo trent'anni passati in galera, l'inglese Wilson (Tennant) decide di andarsene a Los Angeles a cercare i copolati della moglie defunta. (Farsi)

LIBERATE I PESCI. Commedia. Due famiglie di Lecce si scontrano nel nuovo lavoro di Cristina Comencini: una è onesta, l'altra la capo a un partito boss locale (Michela Placido). (Farsi)

UNA MARIETTA IDEALE. Commedia. Da un'opera di Oscar Wilde, la storia di un importante politico ricattato da una donna a conoscenza di un suo peccato di gioventù. In aiuto dell'uomo appare un amico, brillante casanova. (Farsi)

IL MISTERO DI SLEEPY HOLLOW. Thriller. Tratto da un racconto di John Living ambientato alla fine del 1700, il film di Tim Burton racconta di un eccentrico poliziotto di New York chiamato Sleepy Hollow per il suo modo di vestire. (Farsi)

LA BELLA PORTA. Thriller. Il nuovo lavoro di Roman Polanski racconta di un giovane detective incaricato di rilevare un raro e magico libro. (Farsi)

LA WIGGLE. Thriller. Dopo trent'anni passati in galera, l'inglese Wilson (Tennant) decide di andarsene a Los Angeles a cercare i copolati della moglie defunta. (Farsi)

LIBERATE I PESCI. Commedia. Due famiglie di Lecce si scontrano nel nuovo lavoro di Cristina Comencini: una è onesta, l'altra la capo a un partito boss locale (Michela Placido). (Farsi)

UNA MARIETTA IDEALE. Commedia. Da un'opera di Oscar Wilde, la storia di un importante politico ricattato da una donna a conoscenza di un suo peccato di gioventù. In aiuto dell'uomo appare un amico, brillante casanova. (Farsi)

Paolo

E' stato per me il più grande concerto dell'orchestra barocca Accademia Montis Regalis, quello presentato l'altra al Conservatorio dell'Unione Musicale per la serie «l'altro suono». Merito della violinista Monica Huggett, che ha concertato pagine di Lotti, Vivaldi, Johann Sebastian, Wilhelm Friedemann Bach e Telemann con forza e fantasia. Alta e matronale, vestita con una specie di pigiama rosso vino, ha abbracciato il violino e l'archetto, dirigendo i compagni «imperiamente» movimenti del braccio, scossioni della testa, scatti del busto, il tutto con l'intenzione di sferzare, sollecitare ritmi e sonorità, imprimere all'esecuzione un piglio non militare, ma di naturalezza.

L'esecuzione ha mostrato la trasformazione che negli

CONCERTO AL CONSERVATORIO

L'imperioso violino della Huggett esalta la Montis Regalis

ultimi anni hanno subito le cosiddette esecuzioni filologiche con strumenti originali: la pratica del suono velato, del fraseggio poco plastico, dei contrasti smorzati al massimo per dare al pezzo «l'aspetto di antiquario» sembra aver fatto il suo tempo. Nell'esecuzione della Huggett, l'altra sera, tutto era brillante e vivo, e gli strumenti originali erano usati

col gusto feticistico del suono strano, ma come mezzi per ricostruire l'effetto di modernità che la musica dei grandi compositori faceva ai loro contemporanei. In pratica si ritorna ad uno stile esecutivo più attento ai valori dell'espressione, e, fatta salva la differenza di certi particolari, non si fa altro che l'altra sera l'Accademia Montis Regalis suonasse poi in modo tanto diverso da come suonavano, ad esempio, i Musici negli anni Settanta.

Il programma era molto gradevole, con, tra l'altro, un Concerto di Vivaldi per violino, 2 flauti, 2 oboi fagotto e archi di straordinaria fantasia timbrica, tale da gareggiare con i lavori dei più raffinati compositori francesi, e la brillante Tafelmusik III di Telemann, vera musica leggera del Settecento sulico e aristocratico, bisognosa, da parte dell'interprete, di uno spirito scanzonato e sorridente che la Huggett ha trasmesso all'orchestra, suscitando applausi.

PRIME VISIONI

ACCANTO p. 5. Giallo 2. Via. Tel. 011 88.78.07. Una collezione privata (Una Lison Pomogoyan) di F. Toulon con M. Bays e S. Lopez. Or. 20.30. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 9000.

ACTORS STUDIO via Chiesa della 77/a. Tel. 011 218.6734. Se scappi il sogno regia di Gary Marshall con J. Roberts, R. Gere. Or. 15.17.30. 20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Rd. 9000.

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Il mistero di Sleepy Hollow, regia di T. Burton con J. Deyo, C. Ricci. Or. 18.00. 18.10. 20.20. 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000.

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Vagabond, regia di K. Pierce con H. Swanik, L. Severyn, V. M. 18. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Rd. 9000.

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Vagabond, regia di K. Pierce con H. Swanik, L. Severyn, V. M. 18. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Rd. 9000.

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Vagabond, regia di K. Pierce con H. Swanik, L. Severyn, V. M. 18. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Rd. 9000.

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Vagabond, regia di K. Pierce con H. Swanik, L. Severyn, V. M. 18. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Rd. 9000.

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Vagabond, regia di K. Pierce con H. Swanik, L. Severyn, V. M. 18. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Rd. 9000.

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Vagabond, regia di K. Pierce con H. Swanik, L. Severyn, V. M. 18. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Rd. 9000.

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Vagabond, regia di K. Pierce con H. Swanik, L. Severyn, V. M. 18. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Rd. 9000.

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Vagabond, regia di K. Pierce con H. Swanik, L. Severyn, V. M. 18. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Rd. 9000.

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Vagabond, regia di K. Pierce con H. Swanik, L. Severyn, V. M. 18. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Rd. 9000.

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Vagabond, regia di K. Pierce con H. Swanik, L. Severyn, V. M. 18. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Rd. 9000.

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Vagabond, regia di K. Pierce con H. Swanik, L. Severyn, V. M. 18. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Rd. 9000.

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Vagabond, regia di K. Pierce con H. Swanik, L. Severyn, V. M. 18. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Rd. 9000.

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Vagabond, regia di K. Pierce con H. Swanik, L. Severyn, V. M. 18. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Rd. 9000.

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Vagabond, regia di K. Pierce con H. Swanik, L. Severyn, V. M. 18. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Rd. 9000.

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Vagabond, regia di K. Pierce con H. Swanik, L. Severyn, V. M. 18. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Rd. 9000.

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Vagabond, regia di K. Pierce con H. Swanik, L. Severyn, V. M. 18. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Rd. 9000.

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Vagabond, regia di K. Pierce con H. Swanik, L. Severyn, V. M. 18. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Rd. 9000.

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Vagabond, regia di K. Pierce con H. Swanik, L. Severyn, V. M. 18. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Rd. 9000.

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Vagabond, regia di K. Pierce con H. Swanik, L. Severyn, V. M. 18. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Rd. 9000.

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Vagabond, regia di K. Pierce con H. Swanik, L. Severyn, V. M. 18. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Rd. 9000.

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Vagabond, regia di K. Pierce con H. Swanik, L. Severyn, V. M. 18. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Rd. 9000.

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Vagabond, regia di K. Pierce con H. Swanik, L. Severyn, V. M. 18. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Rd. 9000.

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Vagabond, regia di K. Pierce con H. Swanik, L. Severyn, V. M. 18. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Rd. 9000.

ALTE VISIONI

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Vagabond, regia di K. Pierce con H. Swanik, L. Severyn, V. M. 18. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Rd. 9000.

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Vagabond, regia di K. Pierce con H. Swanik, L. Severyn, V. M. 18. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Rd. 9000.

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Vagabond, regia di K. Pierce con H. Swanik, L. Severyn, V. M. 18. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Rd. 9000.

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Vagabond, regia di K. Pierce con H. Swanik, L. Severyn, V. M. 18. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Rd. 9000.

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Vagabond, regia di K. Pierce con H. Swanik, L. Severyn, V. M. 18. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Rd. 9000.

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Vagabond, regia di K. Pierce con H. Swanik, L. Severyn, V. M. 18. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Rd. 9000.

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Vagabond, regia di K. Pierce con H. Swanik, L. Severyn, V. M. 18. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Rd. 9000.

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Vagabond, regia di K. Pierce con H. Swanik, L. Severyn, V. M. 18. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Rd. 9000.

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Vagabond, regia di K. Pierce con H. Swanik, L. Severyn, V. M. 18. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Rd. 9000.

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Vagabond, regia di K. Pierce con H. Swanik, L. Severyn, V. M. 18. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Rd. 9000.

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Vagabond, regia di K. Pierce con H. Swanik, L. Severyn, V. M. 18. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Rd. 9000.

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Vagabond, regia di K. Pierce con H. Swanik, L. Severyn, V. M. 18. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Rd. 9000.

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Vagabond, regia di K. Pierce con H. Swanik, L. Severyn, V. M. 18. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Rd. 9000.

AMBA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 856.521. Vagabond

Investire in Europa con Finanza & Futuro.

**...& Alcatel &
Ericsson & Reuters & Roche
& Total Fina & Novartis
& Schering & L'Oréal &
Nokla... & tu?**

F&F Top 50 Europa*: il fondo azionario che seleziona le aziende europee a più alto potenziale di crescita. Grandi marchi nel tuo portafoglio.

Finanza & Futuro.

Appartenente al gruppo Deutsche Bank, Finanza & Futuro, con 130.000 clienti e oltre 18.000 miliardi di patrimonio gestito, distribuisce prodotti finanziari e assicurativi tramite una rete di 1300 Promotori Finanziari.

F&F Top 50 Europa.

Il fondo che ha l'obiettivo di selezionare grandi aziende europee con elevate prospettive di crescita e pronte ad affrontare la sfida della competizione globale. Un prodotto dedicato a chi vuole muoversi nel mercato azionario europeo, nel settore di riferimento dell'economia mondiale.

Numero Verde

800-301301

Chiama per
ricevere la guida
in omaggio.

*Le aziende su indicate costituiscono un esempio di società emittenti titoli in cui il fondo può essere investito. AVVERTENZE: Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo.

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank 

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

www.finanzefuturo.it

Mondadori apre al sacro La tentazione di Segrate

MILANO

L Mondadori entra nel gran mare dei temi religiosi allestendo addirittura un'intera flotta, un nuovo marchio dotato di ben collane, con compiti precisi e diversi di penetrazione nel mercato, con una strategia da mordi e fuggi, ma accorta, di lunga gittata. Il varo è adesso, in questi giorni. Ben altra cosa, dunque, dalle incursioni più o meno mirate e sistematiche degli ultimi decenni. «Uomini e religioni» si chiama l'iniziativa, comprende una serie ricca, cartacea, di saggi anche solidi, scientifici, poi collana in broccato, attenta all'attualità, e infine una collana

autori cristiani sia classici sia contemporanei. Il timoniere, responsabile della collana, è Parazzoli, fino a poco fa, insieme a Vito Mancuso. A Parazzoli si deve anche l'ideazione dei primi Anni 80 quegli Oscar tutti rossi, collana intitolata «Uomini e religioni». L'attuale iniziativa viene da lì, prosegue e ne amplia l'orizzonte e gli interven-

Si odono parole insolite, alla presentazione nel palazzo Mondadori di Segrate: una «seminario con libri e giornalisti già in un'aula scura e silenziosa, quasi una cripta, sotto il livello del terreno. Parole insolite, calde, non soltanto da parte del cardinale Dionigi Tettamanzi, che ben volentieri benedice i nuovi libri: oggi c'è una domanda inedita per questi argomenti, è detto tante forme personali di religiosità, spesso improvvisate e giudicate superfi-

ciali, nascondano esigenze profonde, poiché anche una da può nascere da istanze radicate; e poi bisognerà pure uscire da un'idea troppo stretta di laicismo: «Una cultura laica che rifiuta di rapportarsi con l'ambito religioso», dice Tettamanzi, «è in contraddizione con se stessa, si confessionalizza, sia pure alla rovescia». Le parole più significative vengono dai due capi della Mondadori, Leonardo, il presidente, e Gianni Ferrari, il responsabile dei libri. Tutti e due sembrano mandare a quel paese

il business, almeno per il momento. «Ascoltare invece un «dover», una emissione, al di là dei soliti steccati fra editoria laica e religiosa, i libri d'argomento religioso sono infatti uno dei pochi contrappesi che il nostro Paese ha di fronte a tanta banalizzazione», dice Leonardo; soffermo «di omologazione, di spettacolarizzazione televisiva». «L'Italia ha scarsa cultura religiosa, ne ha meno degli altri Paesi europei», dice Ferrari.

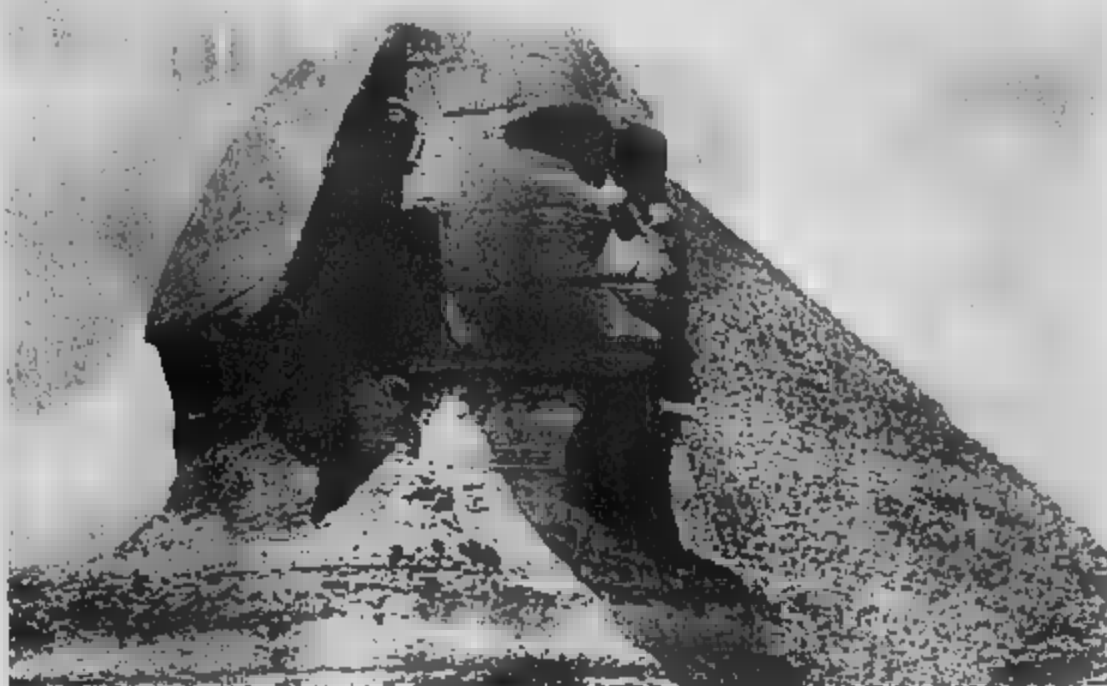
I titoli di quest'anno prevedono opere di Tettamanzi, Toni- ni, Benzi, di tanti altri, e segnalano opere che indicano la tendenza ad approfondire, discutere, valutare, come il *Bilancio laico di 2000 di cristianesimo* di Cacciari, Corti, Loggia, Romano, e come *La Bibbia prima della Bibbia* di Massimo Baldacci, dove si dimostra che le antiche Scritture non sono aeorolite, un corpo piovuto dal cielo senza parentela con altre culture, ma affondano, si radicano in un preciso nello spazio e nel tempo. Il metodo storico-filologico non solo non toglie fascino ai testi, ma al contrario gli dà nuova forza.



Leonardo Mondadori, sopra il card. Tettamanzi

Denis Guedj scrive un romanzo con i numeri arabi

«Una scienza rigorosa
Eppure nei suoi
confronti si è agito
con sadismo. L'abbiamo
disumanizzata
perdendone il senso»



Il matematico Denis Guedj e la piramide di Cheope, misurata da Talete astrandosi «da un'esigenza concreta»

Il teorema del pappagallo ci salverà «La via della democrazia è come la matematica»

Alessandra

A cosa ci serve oggi la matematica? Non dobbiamo più misurare i campi o le piramidi. Le distanze sono già calcolate al millimetro e perfino il computer sembra aver divorziato dalla scienza per cui era nato. Nella nostra vita quotidiana i numeri che sentiamo più spesso sono quelli del lotto, ed è allora lecito pensare che la passione per la matematica sia ormai un piacere puramente estetico, come in parte lo era anche per gli antichi greci. «La matematica è un'attività del pensiero, ha a che fare con idee, concetti, quindi con la facoltà di immaginazione, un'attività che è importante per tutta l'umanità», osserva Denis Guedj, autore di *Il teorema del pappagallo*, che esce in questi giorni per Longanesi dopo aver venduto in Francia oltre 120 mila copie.

Accostato a *Il mondo di Sofia* di Jostein Gaarder per la struttura che è insieme romanzo e storia di una disciplina, il libro utilizza personaggi che sembrano usciti dalla penna di Proust. Una bizzarra fami-

glia, aiutata da un pappagallo di nome Nofutur, si appassiona al mistero legato a una lettera che arriva dall'Amazonia e che annuncia strane rivelazioni matematiche, compresa la dimostrazione del famoso teorema di Fermat. Costruita come un teorema, la trama resta fino in fondo fedele all'idea che quel che più conta è il cammino che porta alla soluzione, più che la soluzione in sé.

Anche del teorema di Fermat abbiamo sempre saputo che era vero, ci voluti cinque secoli a dimostrarlo, spiega Guedj, matematico e professore di storia della scienza all'Università di Parigi, ma che da sempre ha una forte vocazione all'interdisciplinarietà, come dimostra il curriculum che comprende cinque romanzi, due opere teatrali da lui dirette e interpretate nonché numerose sceneggiature per il cinema. Nato nel 1940 in Algeria, il giovane pied-noir sbarca a Parigi a diciassette anni dove si innamora più di una rivoluzione francese che della matematica. E infatti il sesto romanzo, che uscirà prossimamente in Francia, vuol essere una dimostrazione del legame tra il secolo del lumi e il

sistema metrico decimale, il primo progetto che si fonda su un'idea universale.

«Non potrei mai dire che il teorema di Pitagora ci aiuti a», ammette l'ex sessantino, «ma una risposta al perché si assista al proliferare di libri scientifici sulla matematica». Però credo che ciò che rende interessante questa disciplina sia la necessità di prova. Non puoi semplicemente dire «questo è così perché è così», sei obbligato a fornire una dimostrazione, che mi sembra politicamente positivo. Talete che misura l'altezza della piramide di Cheope si astrae da un'esigenza concreta e però fa una dimostrazione che serve in tanti altri». Guedj è appena tornato da un viaggio in Egitto, dove ha guidato una piccola spedizione di studenti proprio a misurare la piramide. «La matematica ha contribuito alla democratizzazione della società. Certo, vedere quelle studentesse con il velo, mi ha fatto riflettere molto...».

Il teorema del pappagallo segue una formula già usata in altri campi che invita a «imparare divertendosi». Un principio di fronte a cui la scuola

continua a essere sorda. «La matematica è molto rigorosa. Una cosa è vera o falsa, non ci sono vie di mezzo», ammette Guedj. «Eppure nei suoi confronti si è agito con sadismo, la si è disumanizzata». Il problema è che, nell'insegnarla, si ostina a lasciar fuori il senso, che invece è un elemento fondamentale. E in sostanza una lingua e come tutti i idiomi serve per dire delle cose. Invece ci si ostina a inasprirle un carattere coercitivo».

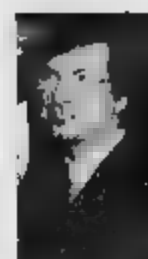
A tradurre questa lingua estica ci aveva già provato lo scrittore tedesco Hans Magnus Enzensberger con *Il mago dei numeri*, un libro diventato in poco tempo un best seller, in cui aveva dimostrato, proprio come fa Denis Guedj, che nel mondo di Talete, Pitagora e Archimede si può non solo sognare, ma anche trovare armonia, dinamismo, movimento. A patto, forse, di non cercare sicurezza. «No, nemmeno nella matematica ci sono certezze», conclude Guedj. «Però forse è un residuo di utopia: basta avere l'accortezza di usare il se, l'unica vera particella rivoluzionaria: se mi date una leva, solleverò il mondo!».

Festival di Salisburgo Mortier: «Non posso convivere con Haider»

Sandro Cappelletto
SALISBURGO

PROTAGONISTA unico di una conferenza stampa tant'affollata quanto tesa, Gerard Mortier conferma le dimissioni da direttore artistico del festival musicale più importante d'Europa. Ribadisce che «è impossibile convivere» con il nuovo governo austriaco e in particolare con il partito e le idee di Haider. Mortier curerà ancora l'edizione 2000, già definita nel programma, ma non avrà alcuna responsabilità in quella del 2001, quando il suo mandato sarebbe scaduto. Nessun altro membro del Kuratorium, la dirigenza del festival, è presente all'incontro e la sola reazione ufficiale è un breve comunicato in cui si annuncia una riunione per il prossimo 10 marzo. Ma gli avversari di Mortier, presenti anche all'interno del festival, fanno risalire la sua decisione, che non ha precedenti, all'impossibilità per lui di raggiungere il bilancio del bilancio: le «ragioni politiche e morali» evocate dall'attuale direttore sarebbero dunque una copertura di altre più prosaiche motivazioni. Tuttavia, dopo le dichiarazioni di Zubin Mehta, «Non dirigerò mai più in Austria se accadrà un solo episodio di discriminazione razziale», anche l'inglese Simon Rattle mette in dubbio la propria presenza al prossimo a Salisburgo per la prevista tournée alla guida dell'orchestra sinfonica di Birmingham. La notizia è riportata con rilievo dal *Times*, che ricorda: «La moglie di Sir Simon è nera». «Se lui non va, dubito l'orchestra possa andare. Seguiamo con attenzione l'evoluzione del dibattito politico in Austria, precisa il portavoce della formazione inglese. Dal 2002 Rattle succederà a Claudio Abbado come direttore principale del Berliner Philharmoniker e un Festival di Salisburgo senza i Berliner è un'ipotesi, fino ad oggi, semplicemente impossibile».

Le anticipate dimissioni di Mortier assomigliano ogni giorno di più alla reazione a catena di una scissione nucleare.



Gerard Mortier

www.sanremo2000.net



Ciaoweb e
La Stampa web
ti aspettano
al Festival
di Sanremo.

Gioca e vinci
tanti
fantapremi.

DAL 15 AL 27

L'APPUNTAMENTO È

SU WWW.SANREMO2000.NET.

Collegati e partecipa al Fantafestival, il gioco organizzando in collaborazione con Rock Online che potrà farti vincere una Fiat Punto, viaggi Alpina e altri ricchissimi premi.

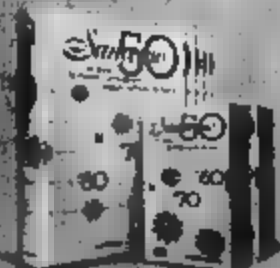
In più, sul sito troverai:

FESTIVAL LIVE

- Sondaggi per votare il tuo cantante preferito nelle categorie Big e Giovani.
- Forum redazionali attivi 24 ore su 24, per discutere i temi più scottanti del Festival.

SANREMO 50

10 videoclip in real player sui cantanti e le canzoni che hanno fatto la storia di Sanremo. Una selezione tratta dall'opera «Sanremo 50», che in due VHS, 18 fascicoli e 18 poster originali, racconta i protagonisti e le curiosità del più amato festival italiano. «Sanremo 50» è in edicola con La Stampa.



In collaborazione con:

FIAT

3Com

LA STAMPA

gckol

web

LA STAMPA web

In attesa della finale con Black Magic, è lo skipper napoletano il personaggio di Auckland

Luna sexy, le neozelandesi sognano de Angelis

Timido e gentile, i segreti del successo

Giovanni Corradi

Auckland

«O mio Dio, questa cosa...». Francesco de Angelis non si aspettava proprio. E adesso che lui, skipper gentile, arrossisce? Suzanne McFadden, la cronista di Coppa America del «New Zealand Herald», vorrebbe una risposta più carina e meno timida. Ma de Angelis, come combinarsi, che dire, come prenderla, e l'invenzione buffa amorosa d'imbarazzo. Suzanne, che lo marca da ottobre con domande su tingtoni e classifiche di regata, ha appena portato l'ultima tabella. La vela per una volta non c'entra, è un sondaggio dei settimanali femminili neozelandesi. Chi è per voi l'uomo più sexy? Al primo posto la popstar Ricky Martin, ma al secondo lui, il gran signore di Luna Rossa, lo spillingone riservato che si studia Suzanne e cerca ancora una risposta.

«Suzanne, penso che sia troppo...», o alle nove del mattino si volta a guardare Luna Rossa che sta lì in banchina e ha appena smesso i mutandoni. Che sia bravo i neozelandesi l'hanno detto in tutti i modi. Che sia popolare lo sa da quando lo fermano per strada, mica come a ottobre, nei primi giorni di regata, quando domandavano «tu come ti chiami?». Ora le neozelandesi dicono che è bello, bellissimo e pulito. E da quest'altra parte di mondo lo skipper gentile comincia a capire come può essere la dura vita del Personaggio. Se Luna Rossa si prende la Coppa America (a questo punto ricorrere a scongiuri, e vorrebbe lui) in Italia dovrà rinunciare alla sua normalità, alla metropolitana di Milano, alla birra di Porta Garibaldi con gli amici napoletani.

ARBITRI A BORDO

Decisione entro domani

AUCKLAND. Entro domani sera l'Arbitration Panel dovrà decidere sugli arbitri a bordo e le regole di regata. Posizioni immutate, Luna Rossa è contro l'arbitro a bordo e la penalità da scontare subito. Su cinque chiamati all'inevitabile sentenza, già due si sono schierati: il Team Prada. Svelati i (pochi) segreti della chiglia di Black Magic e Luna Rossa. L'attesa adesso è per vento e onda. Saranno loro, dice Torben Grael, il tattico di Luna Rossa, i veri arbitri. Le due barche rispondono a criteri di progettazione opposti. Una, Black Magic, in teoria più veloce nella poppa, ha lavorato ed estremizzato la barca vincente del '95. L'altra, Luna Rossa, secondo Doug Peterson, il progettista che nel '95 inventò la barca dei neozelandesi e ora è nel Team Prada, «l'ha superata». Peterson è un cervellone prudente, ma da ieri è anche ottimista. Luna Rossa ha già superato i collaudi, Black Magic non ancora.

«Per fortuna io da qui non ho la percezione di cosa sia cambiato e non ho idea di come possa essere il mio ritorno a casa. Certo, dipenderà da come va a finire la nostra avventura...». Ma già, ed è successo il giorno della vittoria in Vuelta Cup, gli volano sempre più micine proposte di pubblicità a miliardi. La prima sarebbe quella di un videogioco, tremila milioni. «Non ne so nulla, a per favore non diteni nulla. Lasciatemi pensare solo e soltanto a quel che dobbiamo fare in acqua». Gli la saracinesca. Difenditori e tenere a bada i cronisti assaltatori. «Dovresti scriverti un articolo per i miei giornali, non ne hai tempo ci penso io e tu metti la firma», preme uno e il povero de Angelis lo guarda allibito. «Alto com'è, ha buon gioco e mira la testa dall'altra parte».

Se riesce a continuare così questo skipper gentile alla fine sarà poco simpatico solo ai cronisti. Siccome non gradisce esibirsi

in banalità, parla poco e tace spesso. Ieri, quando Luna Rossa ha mostrato chiglia e timone, alla domanda quali novità aveva risposto con un cortese «sino qui davanti a voi, guardate».

Ma lui si schermisce «Non voglio sapere nulla, lasciatemi pensare al mare».



Francesco de Angelis e Doug Peterson

che si parli di vela, un po' meno che si parli di me. Come mai domandate i nomi dei miei figli? La mia idea politica? E perché?».

Forse è l'ingenuità, ma questa tecnica cortese lo skipper di Luna Rossa ha sistemato il suo catenaccio. Suzanne si sorprende per le risposte arrose e il racconto avrà non più di tre righe di dichiarazioni. De Angelis inventa un'altra buffa storia, sorride e si promette: «Sarò sempre così». Non commenta i malumori, i timori dei tifosi, le spaccature nel Black Magic Team riprese dall'«Herald»: invidia e dollari da dividere, liti tra Sir Peter Blake e lo skipper Russell Coutts. Nulla dice sulla barca nera e se proprio il costruttore replica «la snorfa di chi si sente sollevato. Non fanno più paura. Si possono battere. E poi, come hanno votato le donne neozelandesi, Russell Coutts non è nemmeno nella classifica dei desideri».



Ultimi allenamenti per Luna Rossa: la finale comincerà nella notte di venerdì

Le gare giorno per giorno

19 febbraio	regata 1
20 febbraio	regata 2
21 febbraio	regata 3
24 febbraio	regata 4
26 febbraio	regata 5
27 febbraio	regata 6
29 febbraio	regata 7
2 marzo	regata 8
4 marzo	regata 9

IL CALENDARIO DELL'AMERICA'S CUP

La data disposta per il recupero delle regate sospese sono il 5, il 7 e il 11 marzo.

Chi vince
La prima imbarcazione che si aggiudicherà la regata vince la Coppa America.



Ciclismo: il corridore della Mapei ha preceduto la volata Petito e ora sogna il podio al Tour

Vince Nardello, la protesta finisce in farsa

Trofeo Laigueglia: invece dello sciopero, letto un comunicato

Gianni Romeo

LAIGUEGLIA

Un nome vero e una protesta finta. La prima corsa seria della stagione italiana, il Trofeo Laigueglia, porta il nome di Daniele Nardello, un duro del ciclismo. E' uno di quei giovanotti che non mollano mai, si trovano a loro agio nei vestiti preordinati. Così lui cerca di mentire chi lo ritiene bravo soltanto a cronometro (4° al Mondiale '96 a Lugano) sparando le sue cartucce sempre ovunque. Fa parecchi centimetri di successo in carriera, dal '94 a oggi. Invece il piccolo sciopero annunciato dai corridori per sensibilizzare lo sport su un problema serio, dare uniformità di regole nella caccia al doping, si è trasformato in una farsa. Ha letto il proclama lo speaker ufficiale della gara, che è Bruno Billa e ha una bella voce, ma non è il rappresentante dei ciclisti. I quali ascoltavano e non ascoltavano, stavano in ordine sparso, manco hanno ritardato di un minuto la partenza. Il ruggito di lunedì si è trasformato in un belato, mentre il Coni si è mosso per l'iniziativa e il presidente federale ha notato che è rinopertanto esprimere giudizi di merito ancor prima che le procedure abbiano concluso il loro iter.

Parliamo perciò di ciclismo perduto, per una volta, e non di quello preso o appreso per via orale. Nardello lo merita al primo luogo perché fa parte di una formazione, la Mapei, che ha preso ufficialmente le distanze dal doping (ricordate Tafi maltrattato dal gruppo al Giro perché sbandierava idee rivoluzionarie?) e lo si può presumere pulito; in secondo luogo perché il corridore che a 27 anni e mezzo non si accontenta del ruolo di outsider recitato qui qui. Ieri è stato sempre vigile nella testa del serpente che sulle strade nervose dell'entroterra ligure stava per forza allungatissimo. E ha colto l'attimo nel finale, salita della Paraverina, sopra Albenga, ad agguantare con Petito e Valjevec il kazako Kivilev battista da senza speranza. C'erano nel quartetto due uomini della stessa squadra, il Passa Bortolo, quel Petito che ha lasciato Cipollini in cerca di gloria personale e il giovane sloveno Valjevec, che aveva studiato in Piemonte alla scuola della Brunero. Lo sloveno ha provato a tirar la volata



La volata vincente di Daniele Nardello, che taglia a braccia alzate il traguardo del 37° Trofeo Laigueglia precedendo Roberto Petito (a destra). Prima del via, lo speaker ha letto un comunicato in cui i corridori chiedono norme univoche nella lotta al doping, ma la corsa è cominciata in orario.

LA CLASSE

37° Trofeo Laigueglia: 1. Nardello (Mapei), km 176 in 4h 19'20" alla media di km/h 40,711; 2. Petito; 3. Kivilev (Kaz); 4. Valjevec (Slo); 5. Zberg Markus (Svi) a 25"; 6. Turpin (Fra); 7. Zinetti; 8. Zandarin; 9. Mazzanti; 10. Mazzoleni; 11. Figueras; 12. Di Luca; 13. Gamenrind; 22. Celestino; 23. Hebellin; 26. Savoldelli. Tutti a 25". Partiti 190, arrivati 71.

Intanto nella Ruta del Sol, succeduto dello spagnolo Miguel Angel, che ha tolto la maglia di leader a Paolo Bettini, davanti al belga Vandenbroucke. Nel Giro del Sudafrika, invece, l'italiano Maurizio de Pascale si è imposto nella quarta tappa. In testa il tedesco Tobias.

Il patron delle corse: presto l'annuncio della quotazione in Borsa

Formula 1, Ecclestone tratta due Gp in Arabia e Sud Africa

corrispondente da LONDRA

Bornie Ecclestone non si arrende. A 55 ore dalla notizia che è sfumata la cessione del 37,5% della Formula 1 alla banca d'investimenti Morgan Grenfell, il patron delle corse passa al contrattacco: sono stato io a rinunciare all'affare, dice, e ci sono altri investitori pronti a subentrare. I tempi saranno forse più lunghi, perché prima intende superare la battaglia con la Commissione europea che gli contesta il suo monopolio sui diritti televisivi della Formula Uno. Proprio per darsi di un'altra arma contro Bruxelles, Bernie fa capire che è pronto ad allontanarsi dall'Europa: «Sto trattando, e siamo ormai in fase avanzata, con Arabia Saudita e l'Africa».

I due nuovi Gran premi, in Paesi che per fuso orario sono ideali per il pubblico televisivo europeo, potrebbero diventare una realtà se Bruxelles non desistesse dalla sua azione. Ma è ben chiaro, poiché da tre anni sta cercando la via della quotazione in Borsa, che il vero obiettivo è un accordo con saldi partner. Più saldi, lascia capire, di Morgan Grenfell, emanazione della Deutsche Bank, che invano aveva cercato di coinvolgere altri investitori in quella partita. 1900 miliardi di lire: «Credevano di poter fare un gioco pesante e ci sono riusciti. Hanno mancato la scadenza dell'opzione e io non sono disposto a prorogare i termini. Non sono i duri che credono di essere». A chi toccherà, allora? Trapielano voci di una finanziaria californiana, ma Ecclestone conferma soltanto: «Faremo un annuncio molto presto».

Sanremo così non l'avete mai visto.

Sanremo 50
i 50 anni del Festival di Sanremo

Collezionate, come ai fascicoli di Sanremo 50, le due videocassette.

Immagini inedite, filmati, interviste, canzoni e tutto quello che ha fatto la storia del festival della canzone italiana.

Due uscite da non perdere, sabato 19 e sabato 26 febbraio, in vendita abbinata con La Stampa e Specchio, a lire 13.900.

LA STAMPA
Specchio

La Stampa abbonamenti 2000
PER CHI SI ABBONA, OGNI GIORNO È SPECIALE.

SCANTAMBURLO TAPPETI

Lessolo - Via Arduino Casale 77/A - Tel. 0125 58836

INCREDIBILE !!!

oltre 20.000 tappeti offerti a prezzi senza confronto

Inoltre
svendiamo
raffinati
tappeti
Persiani di
fine e antica
manifattura
con prezzi di
assoluta
convenienza



Tappeti
Persiani con
piccole
imperfezioni
scontati del

50%

PERSIANO TABRIZ	300x200	£. 1.500.000	£. 750.000
PERSIANO VERAMIN	300x200	£. 2.400.000	£. 1.200.000
PERSIANO MASHAD	300x197	£. 1.600.000	£. 800.000
PERSIANO SHIRAZ	295x195	£. 1.300.000	£. 650.000
PERSIANO YALAMÉ	250x200	£. 2.400.000	£. 1.200.000
PERSIANO SHIRAZ	310x220	£. 1.400.000	£. 700.000
PERSIANO QUM	250x190	£. 3.000.000	£. 1.500.000
PERSIANO NAIN	250x150	£. 1.500.000	£. 750.000
PERSIANO TOYSERCAN	220x130	£. 900.000	£. 450.000
PERSIANO SHIRAZ	150x100	£. 360.000	£. 180.000
PERSIANO SHIRAZ KASCHAI	247x150	£. 1.200.000	£. 600.000
PARURE 3 PEZZI	150x100	£. 560.000	£. 280.000
COPPIA PERSIANI	110x60	£. 400.000	£. 200.000
PERSIANO TOYSERCAN	150x100	£. 700.000	£. 350.000
PERSIANO TOYSERCAN QUADRATO	150x150	£. 700.000	£. 350.000
PERSIANO KIRMAN QUADRATO	150x150	£. 760.000	£. 380.000
PERSIANO KIRMAN RAVAR	250x150	£. 1.200.000	£. 600.000
PERSIANO BAKTIARI	230x160	£. 1.100.000	£. 550.000
PERSIANO BAKTIARI	300x200	£. 1.500.000	£. 750.000
PERSIANO ISFAAN FINE	160x110	£. 1.800.000	£. 900.000
PASSATOIA PERSIANA	800x70	£. 2.800.000	£. 1.400.000
PASSATOIA ITALIA	400x100	£. 1.500.000	£. 750.000
PASSATOIA BELUCISTAN	180x55	£. 320.000	£. 160.000
PASSATOIA KIRMAN PERSIANA	250x75	£. 600.000	£. 300.000
PERSIANO HAMADAN VECCHIO	300x100	£. 900.000	£. 450.000
PERSIANO MELAYER VECCHIO	320x105	£. 900.000	£. 450.000
PERSIANO KILIM	250x180	£. 700.000	£. 350.000
PERSIANO KILIM	230x150	£. 660.000	£. 330.000
PERSIANO KILIM	150x100	£. 300.000	£. 150.000
PASSATOIA RUBINO	400x80	£. 660.000	£. 330.000
TAPPETO RUBINO	200x140	£. 500.000	£. 250.000
TAPPETO MAIS	190x140	£. 300.000	£. 150.000

ASSISTENZA POST-VENDITA • ACCURATO SERVIZIO DI LAVAGGIO E RESTAURO • PAGAMENTI RAZIONATI

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA

FRAME

ANNA AND THE KING. Drammatico. Nel 1867 una giovane donna inglese (Jodie Foster) è invitata dal Re del Siam ad educare i suoi numerosi figli. (Cineola 2, Lum 3, Madison 3, Odeon 3, Quirinale 2, Savoy 4, Trianon 4, Warner Village 17)

COLPEVOLE. CENZA. Thriller. La vita della benestante Libby Parsons (Ashley Judd) si complica quando, in seguito a una gita in barca, il marito sparisce e lei viene accusata di omicidio. (Andromeda 1, Cineola 11, Cola DiBrenzo, Mimosa 2, Embassy, Eurclima 1, Jolly 2, Massimo 3, Pasquino 1, Rivoli, Warner Village 9 e 12)

COMEDIANI INARMONISTI. Drammatico. Ne ha già fatto un film, il regista James L. Brooks, con i suoi comici preferiti: i fratelli Marx. (Doris 3, Romy Tapato, Savoy 1)

EXISTENZ. Fantascienza. Il nuovo film di David Cronenberg s'incrina su un gioco virtuale: la sua è in pericolo. (Capriccioli)

FUCKING AMAL. Drammatico. L'ordinario della regina del cinema Lukas Moodysson campeggia d'incasso in patria: racconta la storia di una ragazza che sbaglia festa la sua vita cambia. (Augustus 1)

GIOVANNI D'ARCO. Drammatico. Il nuovo film di Luc Besson narra le gesta della guerriera contadina francese Giovanna d'Arco. (Barbieri 3, Delta Mimosa 4, Jolly 3, Madison 1, Massimo 2, Warner Moderna 1, Warner Village 6 e 18)

KISS ME. Commedia. Due compagni di college s'incontrano che qualcosa di nuovo può diventare una regina del ballo: la scelta, in questo caso, cade sull'infelice Lucky. (Andromeda 6, Atlantic 6, Cineola 4, Eurclima 4, Fiamma 2, Lum 10, Massimo 2, Odeon 4, Romy Tapato, Trianon 5, Warner Village 4)

L'INGLESE. Thriller. Dopo Trenti (Armando Giarola) il regista Luc Besson narra le gesta della guerriera contadina francese Giovanna d'Arco. (Atlantic 4, Holiday, Warner Village 2)

L'UOMO BICENTENARIO. Fantastico. Il robot Andrew (Robin Williams) percorre duecento anni di vita americana finché approda nella famiglia di Sam Heil. (Antares 2, Cineola 13, Doris 2, Galaxy 1, Jolly 1, Massimo 1, Odeon 1, Trianon 1, Warner Village 10)

LA NONA PORTA. Horror. Il nuovo lavoro di Roman Polanski racconta di un giovane detective incaricato di un raro e magico libro. (Famete 1)

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte (Il marito) racconta la storia di un banchiere di polteli che convive con una ragazza di non socialità. Tra i due nasce un rapporto d'amore. (Associazione Labirinto A)

LE CENERI DI ANGELA. Drammatico. La foto della pluriennale autobiografia di Frank McCourt, il nuovo film di Alan Parker narra la storia di una famiglia irlandese. (Alhambra 1, Ambasciata 3, Atlantic 5, Barbieri 1, Jolly 5, Lum 5, Quirinale 1, Roma 1, Royal 1, Warner Moderna 4, Warner Village 15)

LE PESCI. Commedia. Due famiglie di pescatori si scontrano al centro del nuovo lavoro di Luc Besson: una è una famiglia di pescatori, l'altra è una famiglia di pescatori. (Alhambra 1, Ambasciata 3, Atlantic 5, Barbieri 1, Jolly 5, Lum 5, Quirinale 1, Roma 1, Royal 1, Warner Moderna 4, Warner Village 15)

DRIVE IN. Clandestino 10, Giulio Cesare 2, Jolly 4, Massimo 3

NON UNO DI MENO. Drammatico. Leone d'oro all'ultima Mostra di Venezia, il film di Zhang Yimou racconta la storia di un villaggio della campagna cinese che viene "improvvisamente" morsa di sventura. (Interscambio 1, Mignon 1)

ROSETTA. Drammatico. Palma d'oro all'ultimo festival di Cannes, il film di tra le altre cose, racconta la storia di una ragazza che viene "improvvisamente" morsa di sventura. (Interscambio 1, Mignon 1)

RUSH HOUR - DUE MINE VAGANTI. Azione. Jackie Chan, indimenticabile agente Hong Kong, è l'irresistibile detective Chris Tucker. (Interscambio 1, Mignon 1)

UNA STORIA VERA. Commedia. Da un'opera di Oscar Wilde, il regista di importante politico riciclato da una donna a una donna. (Interscambio 1, Mignon 1)

MARITO. Commedia. Da un'opera di Oscar Wilde, il regista di importante politico riciclato da una donna a una donna. (Interscambio 1, Mignon 1)

007 - IL MONDO NON BASTA. Azione. Il diciannovesimo film della serie di 007: James Bond, per la prima volta impersonato da Pierce Brosnan, opposto a una pericolosa organizzazione criminale che mette a repentaglio le riserve petrolifere. (Pasquino 2, Warner Village 13)

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL. Via Salaria 517 tel. 06/4233777. **La carabina.** di Luigi Magni. Con Lucio Laurenti, Maria Monti, Franco Marzulli. (16.00-18.00-20.00-22.00)

AMAZONIA. Piazza Venezia 5 tel. 06/541196. **La carabina.** di Luigi Magni. Con Lucio Laurenti, Maria Monti, Franco Marzulli. (16.00-18.00-20.00-22.00)

ALCAZAR. Via Marmora 24 tel. 06/581196. **American beauty.** di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (14.00-16.00-18.00-20.00-22.00)

AMERICA. Via Marmora 24 tel. 06/581196. **American beauty.** di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (14.00-16.00-18.00-20.00-22.00)

AMERICA. Via Marmora 24 tel. 06/581196. **American beauty.** di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (14.00-16.00-18.00-20.00-22.00)

AMERICA. Via Marmora 24 tel. 06/581196. **American beauty.** di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (14.00-16.00-18.00-20.00-22.00)

AMERICA. Via Marmora 24 tel. 06/581196. **American beauty.** di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (14.00-16.00-18.00-20.00-22.00)

AMERICA. Via Marmora 24 tel. 06/581196. **American beauty.** di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (14.00-16.00-18.00-20.00-22.00)

AMERICA. Via Marmora 24 tel. 06/581196. **American beauty.** di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (14.00-16.00-18.00-20.00-22.00)

AMERICA. Via Marmora 24 tel. 06/581196. **American beauty.** di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (14.00-16.00-18.00-20.00-22.00)

AMERICA. Via Marmora 24 tel. 06/581196. **American beauty.** di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (14.00-16.00-18.00-20.00-22.00)

AMERICA. Via Marmora 24 tel. 06/581196. **American beauty.** di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (14.00-16.00-18.00-20.00-22.00)

AMERICA. Via Marmora 24 tel. 06/581196. **American beauty.** di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (14.00-16.00-18.00-20.00-22.00)

AMERICA. Via Marmora 24 tel. 06/581196. **American beauty.** di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (14.00-16.00-18.00-20.00-22.00)

AMERICA. Via Marmora 24 tel. 06/581196. **American beauty.** di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (14.00-16.00-18.00-20.00-22.00)

AMERICA. Via Marmora 24 tel. 06/581196. **American beauty.** di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (14.00-16.00-18.00-20.00-22.00)

AMERICA. Via Marmora 24 tel. 06/581196. **American beauty.** di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (14.00-16.00-18.00-20.00-22.00)

AMERICA. Via Marmora 24 tel. 06/581196. **American beauty.** di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (14.00-16.00-18.00-20.00-22.00)

AMERICA. Via Marmora 24 tel. 06/581196. **American beauty.** di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (14.00-16.00-18.00-20.00-22.00)

AMERICA. Via Marmora 24 tel. 06/581196. **American beauty.** di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (14.00-16.00-18.00-20.00-22.00)

LA RECENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

Una storia di infelicità americana
AMERICAN BEAUTY di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

place e ne soffre; il ragazzo che lei ama esiste per procura, filtrando tutti e tutti con la sua videocamera; il padre del ragazzo, ex militare fascista, è talmente schizofrenico da pregiudizi o rimozioni da diventare assassino al sospetto che suo figlio sia gay. Diretto dal regista teatrale debuttante nel cinema Sam Mendes, è una tragedia americana esemplare e schematica alla maniera di Arthur Miller, di quelle che piacciono tanto agli europei.

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo 1, Odeon 2, Warner Village 3 e 11)

AMERICAN BEAUTY. di Sam Mendes. Con Kevin Spacey, Annette Bening, VM. (Alcazar, Andromeda 2, Cineola 3 e 14, Delta Mimosa 1, Eurclima 2 e 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Massimo

Nuovi Saldi di ANDORA

Ultimi 30 giorni!

50%

Gruppo Alta Italia


Ramello
La Firma in Pelliccia

Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182/86110 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuato - Chiuso il Lunedì

DOMENICA APERTA

Si salverà il colombiano fermato 21 volte e che ha dato sempre nomi diversi «Non cacciatemi», e si taglia la gola

Era al Centro d'accoglienza

Ledovico Poletto

Qualche ora e il ritorno in patria sarebbe stato sicuro. Poche ore e poi, dopo quasi 11 anni, sarebbe rientrato a Bogotá, in Colombia. Annibale Manó Duarte, 40 anni, dallo scorso 9 febbraio ospite del centro di accoglienza temporaneo, in corso Brunelleschi, ha tentato di uccidersi. Ha spaccato un neon dell'illuminazione interna, e si è ferito alla gola. Lo hanno operato un quarto d'ora più tardi all'ospedale Martini: è vivo, si salverà. Ma per lui il rientro in patria è scontato.

Tutto è accaduto ieri, verso le 6, quando due militi della Croce Rossa sono andati a svegliare Duarte, arrivato in corso Brunelleschi poco più di una settimana fa. Lo aveva fermato una volante della polizia all'ospedale Mauriziano. Era notte, lui era andato al pronto soccorso con un amico. «Sto male, dimmi fare qualcosa» aveva detto. Poi, forse per il troppo alcol in corpo, aveva cominciato a insultare medici ed infermieri. Con i poliziotti, invece, si era subito tranquillizzato, senza protestare se era anche lasciato accompagnare in questura per l'identificazione.

Erano bastati pochi controlli al terminale per scoprire tutta la storia di questo suo passaggio in Italia. Ventuno volte è stato fermato; altrettante aveva fornito

«Chiudiamo questi lager»

Mobilizzazione contro il centro di corso Brunelleschi, sabato 26 febbraio. L'iniziativa è stata annunciata l'altra mattina nel corso di un'occupazione pacifica dell'assessorato all'assistenza del Comune, da parte di alcuni esponenti del centro sociale Askatasuna. Murazzi, del comitato Chiapas, della federazione anarchica torinese e di zone di conflitto. «Sono lager di Stato che società civile non deve accettare» hanno spiegato l'altra mattina i dimostranti. Alla manifestazione del 26 febbraio aderiranno anche forze sociali che operano in città. «Purtroppo il ministro si è già espresso su questo argomento, lasciando ben pochi margini di trattativa. Corso Brunelleschi chiuderà, è stato assicurato, ma prima di giungere a questa soluzione deve ancora passare parecchio tempo, almeno altri tre anni».

to false identità a chi lo voleva identificare. Si era spacciato per cileno, spagnolo, Aveva detto di chiamarsi Lopez Mejia, Carlos Sanchez e almeno un'altra mezza dozzina di nomi. Cinque volte, invece, lo avevano denunciato per furto, una per lesioni e la prima nel '90, la seconda otto anni più tardi - gli era stato notificato un decreto di espulsione. Duarte è finito subito al centro di corso Brunelleschi.

Ma in Colombia io ci voglio tornare, quello è un paese pericoloso, difficile» aveva confidato ai suoi compagni. E ieri mattina ha tentato il tutto per tutto per restare in Italia: mori-

re o finire in ospedale con una brutta ferita alla gola, oppure tornare a Bogotá, per lui era la stessa cosa. Mezz'ora dopo il ferimento era già in sala operatoria all'ospedale Martini. Lo hanno salvato un intervento durato più di un'ora. «Guarirà nel giro di un paio di settimane» assicurano i medici.

Quel suo gesto disperato, però, non lo farà sfuggire al rientro in patria, ormai organizzato. «Appena guarito - spiega il fidi-gente della sezione stranieri della Questura, Salvatore Longo - riprenderà l'iter per il rimpatrio. Troveremo un altro volo e un'altra data, ma Duarte non può rimanere in Italia. E' stato



Il Centro d'accoglienza di corso Brunelleschi ospita i clandestini da espellere

identificato, la nazionalità riconosciuta. La legge, su questo punto, parla chiaro.

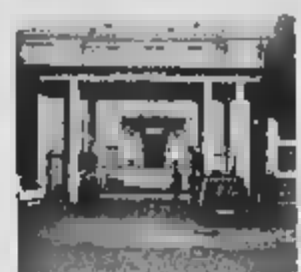
Non è neppure la prima volta che tentativi di suicidio coinvolgono ospiti del centro di corso Brunelleschi che stanno per essere rimpatriati. Era successo qualche mese fa, un giovane che si era frantumato un tubo al neon dell'illuminazione dei container e aveva ingerito alcuni pezzi di vetro. Niente di grave, se la cavò con un passaggio in pronto soccorso e qualche giorno di degenza. Era capitata la stessa qualche tempo dopo con un giovane nigeriano che, lanciandosi dal tetto di uno dei ricoveri si era fratturato una

gamba. Trascorsi due giorni in ospedale era stato rimpatriato ugualmente. Per fortuna - commenta ancora Salvatore Longo - si tratta di episodi isolati. Da quando è nato il centro, in quei locali sono passate più di mille persone. Certo, chi viene portato in corso Brunelleschi, già sa che è soltanto questione di tempo, ma il ritorno in patria è quasi scontato.

I dati dei rimpatriati confermano questa tendenza. A fine '99 era stato accompagnato alla frontiera più del 70 per cento degli ospiti. Di questi, 272 erano romeni, seguiti da nigeriani, marocchini, tunisini, moldavi, ucraini e senegalesi.

Gattinara all'Asl vercellese «Non chiudete l'ospedale»

VERCELLI. «No alla chiusura dell'ultima sala operatoria». E' lo slogan al centro dell'assemblea pubblica convocata per venerdì sera, alle 21, ristorante «Il Vignone», dal Comitato spontaneo per la difesa dell'ospedale «San Giovanni Battista» (fototele). Fino a poco tempo fa, l'Asl vercellese aveva cinque ospedali pubblici: deciso di sfoltirne il numero lasciando due soli «per acuti», a Vercelli e a Borgosesia, e allineandosi in tal modo ai numeri di tutti le altre province, i gattinaresi sono d'accordo sulla «privatizzazione» del loro nosocomio e hanno già raccolto 12 mila firme, anche nei paesi vicini, per dire di no. Ecco di che cosa si parlerà venerdì sera.



Piste ciclabili e verde dove c'è la ferrovia

SANREMO. Un lungo «corridoio urbano», piste ciclabili, aree passeggiabili, spazi verdi, parcheggi dove necessario. E' come l'amministrazione di Sanremo pensa di utilizzare le aree che saranno liberate dalla ferrovia, una volta ultimata la linea a monte. La specifica variante al piano regolatore è stata approvata dal Consiglio comunale.

Alba, festeggia la prima Duemila

ALBA. Sono sei gli albesi che nel Duemila raggiungeranno o hanno già superato il secolo di vita. La più anziana è Filomena Troia, che compirà 105 anni il 24 settembre. Sono 51 gli albesi che hanno un'età da anni in poi. La prima centenaria del Duemila è Rosa Pezzana vedova De Giorgi, che è stata festeggiata alla casa di riposo «Ottolenghi», di cui è ospite da qualche mese: è nata il 13 febbraio del 1900.



Maxi schermo a Biella per seguire Luna Rossa

BIELLA. Biellesi in fermento per Coppa America. Le prime due regate che disputerà «Luna Rossa» saranno infatti seguite in città, a maxi schermo. La sezione cittadina della Lega navale in collaborazione con quella dell'Associazione marinai d'Italia, ha organizzato una serata per i tifosi della vela griffata Prada, al Circolo del Tennis Biella. L'appuntamento è in calendario per sabato. S'inizierà con una cena, alle 22,30, durante la quale verrà proiettata la prima delle nove gare in calendario fino al 4 marzo. Quindi seguirà il collegamento in diretta da Auckland previsto per mezzanotte e mezza, che vedrà nuovamente in lizza gli italiani ed i loro diretti rivali, gli neozelandesi di «Black Magic».

Novi Ligure inventa i «Nonni in affido»

NOVI LIGURE. Parte dall'Asl 22 di Novi Ligure, Acqui e Ovada un'iniziativa sperimentale: «Nonni in affido». Anziani non autosufficienti saranno affidati a persone che se ne faranno carico (sono esclusi i parenti) ricevendo un compenso fino a 2 milioni e 400 mila lire mensili. L'obiettivo è di mantenere gli anziani nella loro realtà abitativa, senza ricorrere ad un costoso ricovero in strutture specializzate.

Il moscato lancia «Messaggi in bottiglia»

ASTI. Moscato protagonista di incontri e polemiche, lunedì scorso all'Enoteca di Mango si è svolto un animato incontro tra l'industriale spumantier Lombardo Vallarino Gancia e gli agricoltori della zona del Moscato sull'apertura della rassegna «Messaggi in bottiglia». Intanto il gruppo Bersano-Riccadona ha invitato il team di «Luna Rossa» a brindare ai futuri successi con moscato anziché con lo champagne.

Concerto di Pasqua a Vienna La Liguria non manda i fiori

GENOVA. Per la prima volta, dopo 15 anni, non saranno i fiori della Riviera Ligure ad adornare il teatro di Vienna per il «Concerto di Pasqua». I fiori liguri, invece, a maggio saranno presenti a un grande concerto che sarà eseguito a Baden Baden in Germania. E' finita quindi la sponsorizzazione floreale, legata al rapporto Italia-Austria. Colpa di Haider? Anche. La Regione Liguria, infatti, ha proposto dell'assessore Mario Margini, ha deciso di questi giorni di cancellare il finanziamento per gli addobbi del tradizionale concerto. La motivazione ufficiale è l'«inadeguato collegamento televisivo con l'Italia». In realtà, ha ammesso un assessore ds, «si tratta di una presa di posizione contro il governo in cui siedono ministri del partito nazionalista di Joerg Haider».



Non piove, nel Cuneese è ormai allerta incendi

CUNEO. E' ormai stato d'allerta, causa la siccità, in tutto il cuneese, per il forte pericolo di incendi boschivi. Solo l'altro ieri è stato possibile spegnere le fiamme che nella zona montuosa sopra Ormea hanno devastato 400 ettari di pascolo e bosco. Altri roghi si sono sviluppati in questi ultimi giorni a Bagnolo, Barge, Paesana, Granzo Limone, Castino, Cortemilia, Priero, Borgo San Dalmazzo e Boves.

Docenti e «Fisco ed illeciti»

IMPERIA. Tredici docenti universitari, otto magistrati (sei saranno il pm di Torino Maddalena Corrado Carnevale, qualche ex ministro: si preannuncia ghitto il programma di un convegno che si terrà venerdì e sabato al teatro Cavour di Imperia, dal titolo «Cittadini, fisco e illecito tributario». L'evento è organizzato da Comune, giudici, avvocati e ordini professionali imperiesi.



Incidente stradale, muore il «comandante Arca»

VERBANIA. Cordoglio per l'improvvisa morte di Armando Calzavara, 81 anni, partigiano, noto come il «comandante Arca», avvenuta a Roma, seguito a un incidente stradale. Mentre usciva dal circolo Combattenti che frequentava nella capitale (dove trascorreva con la moglie il periodo invernale) è stato investito da un'auto ed è deceduto poco dopo in ospedale. Lascia la moglie Gloria e figli Bianca e Dario. Già ufficiale dei bersaglieri, Armando Calzavara (qui in una foto d'epoca), originario di Treviso, approdò nel Verbanese nel novembre 1943. Prese subito contatto con la resistenza locale e comandò la «banda Cesare Battisti» che sarebbe poi diventata brigata partigiana. Fu ferito tre volte in combattimento.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94, 4 Mhz - CN 94, 3 - AT, AL 91, 8 - VC, BI, NO e VB 94, 5
Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21
30' minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30
111: Abitudine quotidiana: 6,28: Prima pagina: 6,40: Rassegna Stampa: 6,50: Viabilità: 7,50: Polizia Stradale: 8,06: Prima pagina 20 anni prima: 8-12: Musica e notizie: 12,10: Temperatura: 12,20: Dediche: 13,50: Viabilità Polizia Municipale: 14,20: Dediche: 15-18: Musica e notizie: 15,50: Viabilità Polizia Municipale: 17,20: Dediche: 18-21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa: 21-24: Musica e notizie: 00-4: Notturno Musicale.

La pacata protesta di un sacerdote di Carmagnola pioniere dei viaggi sacri on line

La guerra del prete per il sito Internet

«Quello suo parrochie è mio, l'hanno dato ad altri»

Angelo Conti

Guerra per il sito Internet delle parrocchie italiane. Oggetto da contendere è un dominio, per l'esattezza il «www.parrochie.it». Lo chiese tempo fa all'Authority che assegna i nomi dei siti in tutto il mondo, don Ilario Rolfe, un parroco di Carmagnola con l'ispirazione telematica, ma gli fu negato. L'ha invece ottenuto, senza batter ciglio, il «gigante della telecomunicazione, Tiscali».

In sé il fatto è minimo, quasi irrilevante nel gran turbinio della Grande Rete, ma apre comunque interrogativi per quanto riguarda la «guerra dei domini». Chi registra, anni fa, nomi classici (ipponia, giustizia, codici, leggi, amore, sesso ma anche nomi commerciali come Ferrero, Alitalia, Ferrovie) ha poi potuto commercializzarli e venderli a peso d'oro alle omonime società.

Don Ilario Rolfe, che è stato anche il primo prete provider (cioè fornitore di accessi Internet con la sigla «cometa» ed il primo prete a rendere disponibili sulla Rete tutte le sue omelie domenicali, tutte

NUOVO SERVIZIO

Una biblioteca telematica

Una biblioteca tutta telematica. E' questo il progetto del sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli, in collaborazione con il Circolo Ricreativo Culturale che da tempo gestisce il servizio della cittadina. L'idea è di avviare accanto ai servizi tradizionali della biblioteca un punto informatico pubblico dal quale ogni cittadino che ne sia interessato possa collegarsi direttamente con la rete Internet. Questo consentirà a tutti di accedere a tutta l'infinita gamma di informazioni e a tutti i servizi connessi alla rete. L'operazione è ancora in corso di studio sia sotto il profilo tecnico che quello organizzativo, del quale si occuperà il Circolo Ricreativo a cui il Comune ha affidato l'incarico ma, assicura il sindaco, si conta di attivare il collegamento entro breve tempo. Ancora da definire il costo, che sarà certamente a carico degli utenti ma in qualche modo ancora non si sa, probabilmente tramite tessere telefoniche.

pacatamente l'accaduto: «Da due anni la nostra associazione cura il motore di ricerca delle parrocchie italiane e ospita gratuitamente sui propri server i siti di cinquecento parrocchie. Quando, come ente che cura questo settore, abbiamo richiesto la registrazione del dominio www.parrochie.it ci è stato risposto che non era possibile e ci è

stato proposto di registrare solo un dominio geografico, cioè con la sigla della parrocchia (esempio: www.parrochie.it), diverso per ogni città italiana. Abbiamo così dovuto ripiegare su www.parrochie.org per poter riunire sotto un solo indirizzo tutte le comunità italiane. In questi giorni ecco la

sorpresa: il dominio, da noi richiesto tempo fa, è stato invece tranquillamente concesso a Tiscali» che al momento nemmeno lo utilizza.

Il caso ha forse una spiegazione nel mancato aggiornamento rapido dei registri dei domini o nella difficoltà di conoscere il nome della persona, o della società, che hanno compiuto ogni singola registrazione. Non sembra però possibile che don Ilario Rolfe possa entrare presto in possesso del sito spogliato: «Ci sono pesanti disfunzioni nell'attività della Registration Authority», spiega Punto Informatico, quotidiano telematico della Rete - ed ogni giorno si aggiungono nuove ombre sulla correttezza di un ente che ancora oggi funziona al di fuori di qualsiasi controllo. Una soluzione potrebbe venire dalla stessa authority che potrebbe ammettere di avere sbagliato, restituendo il malloppo. Don Ilario Rolfe, un po' seccato ma sereno, non si fa comunque problemi e, in fondo, cosa una motivata speranza: il suo www.parrochie.org è comunque il sito Internet più sentito in Paradiso.

Il direttore del Tg5 ai Martedìsera con Marcello Sorgi parla di libertà di stampa e di par condicio

«Cari politici, basta demonizzare l'avversario»

Mentana: meglio discutere di programmi

«L'Italia dove ormai tutti sono liberali, pur se nati fascisti, cattolici o comunisti, dove l'avversario politico non viene contrastato antepone i propri contenuti programmatici, ma demonizzandolo», dice anche l'informazione pecca talvolta di demagogia ed eccesso. Il stato al centro del dibattito che Enrico Mentana, direttore Tg5, ha suscitato ieri quale ospite del «Martedìsera», organizzato dall'Unione Industriale, la collaborazione della Banca Popolare di Milano.

Mentana, stimolato da Marcello Sorgi, direttore de La Stampa, ha fatto il punto sull'attualità. E, sollecitato dalle domande di un fido pubblico, ha puntato il dito sui toni del dibattito politico nazionale e internazionale. «Lo scontro di tutti - ha detto - ed anche il nostro si manifesta dinanzi a una politica fondata sullo scontro. Anziché parlare di programmi si concentra sui difetti degli avversari, per incastrarli nelle loro con-

tradizioni. E' un atteggiamento che nasce da una forte difficoltà a proporre contenuti innovativi e che induce a pensare che la politica non abbia nulla di concreto da dire».

Secondo Mentana questo succede perché quasi tutti i protagonisti della scena politica hanno dovuto adattare il loro bagaglio politico e ideologico alle strette parati della realtà nata dopo la caduta del muro di Berlino. Eravamo un Paese dove esistevano cattolici, comunisti, socialisti e fascisti, ora sono tutti liberali, con il risultato che si avvertono sempre meno le differenze fra chi ci governa.

A fronte di questo panorama, chi è qualcuno, c'è ancora libertà di stampa? Il mondo dell'informazione che cosa fa? «C'è sempre - ha risposto Mentana - la libertà di scrivere e scegliere che cosa scrivere e come, ma per poter essere esercitata, bisogno di un fattore, che è il successo. Se il pubblico decreta il successo di un



Marcello Sorgi ed Enrico Mentana ospiti del Martedìsera all'Unione Industriale

organo d'informazione quel successo rafforza la sua libertà. Quanto ai giornalisti: «devono scegliere: o dare voce alla sceneggiata politica, spiegando che è, oppure è meglio ridurre lo spazio dedicato a questo genere di dibattiti». E che cosa dire della cosiddetta «par condicio» nella propaganda elettorale? «La «par con-

dicio» dovrebbe garantire che si riserva pari attenzione alle ragioni dell'uno e dell'altro, ma è come il caraggio di Don Abbondio. Se non ce l'ha non se la può dare. In che senso? «Finché esistono direttori di giornali che si comportano come funzionari romeni o senegalesi, c'è il rovescio della medaglia: le colf che continuano a non aver diritto al riposo settimanale». (m.lup.)

M. G. D.
di Davio Geom. Massimo & C. sas
INTERAMENTI
Alluminio Legno
Tel. 0131.265408

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Mercoledì 16 Febbraio

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.265.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.p.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.29 / FAX 0131.30.05.28

**COMPUTER
DISCOUNT**
la catena italiana
dell'informatica

**ASSISTENZA
E VENDITA
PERSONAL
COMPUTER**
ALESSANDRIA
Corso Lamarmora, 45
Tel. 0131 - 445.447

A due mesi dalle elezioni regionali ultime schermaglie nei partiti

Candidati, tante conferme Ma solo l'Ape ha già presentato la lista

Franco Marchiero

ALESSANDRIA

L'ultimo soggetto politico con l'assemblea generale del 23 gennaio ad Alessandria, l'Ape Autonomisti per l'Europa, è il primo ad avere già deciso i nomi dei candidati alle regionali. Per la provincia sono Giorgio Melchionni, consigliere comunale, Maria Grazia Bandirò, presidente Aspal, Dario Dovo di Acquai, Paolo Ottobelli di Tortona e Chicco Soro di Novi. L'Ape correrà da sola, presentando un proprio candidato alla presidenza: sarà il sindaco di Alessandria, Francesco Calvo, oppure l'onorevole Antonio Comino. La decisione sarà presa dopo il risultato del sondaggio sulla loro popolarità che il professor Renato Manheimer presenterà in giornata.

Nessuna decisione, invece, nella Lega nord: proposti alcuni nomi, la scelta definitiva verrà presa a fine settimana a Milano, giudice ultimo Bossi. Tra i più probabili l'onorevole



Tino Rossi, pronto in di elezione a rinunciare al Parlamento per portare in Regione la sua esperienza, e non si esclude anche quella del capogruppo in Consiglio comunale, Maurizio Grassano.

Candidato certo per Forza Italia è l'assessore uscente Ugo Cavallera, ma grosso probabilità hanno anche il casalese Cristiano Bussola, uomo di fiducia del



Due candidati quasi scontati per le regionali di aprile. Da sinistra Ugo Cavallera che correrà per Forza Italia e Andrea Foco consigliere uscente per l'IdS

presidente Ghigo, ed il capogruppo in Consiglio comunale Alessandria, Fabrizio Priano. Altri nomi il sindaco di Gavi, Nicoletta Albano, passata dalla Lega agli azzurri, e Piercarlo Fabbio, presidente Consiglio di Alessandria. Da non sottovalutare le chances di Rosanna Stironi, già coordinatore provinciale di Fi, che in questi giorni ha deciso di lancia-

re la sua immagine con pioggia di manifesti «Stironi online» in cui annuncia: «Eccomi, sto entrando in politica», con tanto di indirizzo Internet: www.Rosannastironi.it. «Un messaggio provocatorio», dice perché intendo far ricordare il mio nome, nel caso venga decisa la mia candidatura. Se non sarò in lista la campagna servirà per lanciare il mio appoggio al presidente Enzo Ghigo».

Certo nel partito popolare la ricandidatura di Agostino Gatti, consigliere uscente, mentre altro cavallo di razza potrebbe essere l'assessore provinciale Paolo Filippi. Sembra deciso a non scendere in campo il socialista Mario Angeli, dopo la candidatura del segretario provinciale dello sdi Pierangelo Taverna. Altri papabili Pinuccio Olivieri di Acqui e Giorgio Bricola di Ovada. Per i ds appare certa la ricandidatura del vice presidente del consiglio regionale Andrea Foco, assai probabile quella del segretario provinciale Rocco Muliere.

INAUGURATO L'ANNO ACCADEMICO



Il rettore: «Questi i progetti della Tripolare»

È stato inaugurato ieri al Teatro Comunale l'anno accademico 1999-2000 dell'Università del Piemonte Orientale. Nella relazione di apertura, il rettore Mario Viano ha illustrato quanto è fatto nel primo anno di attività effettiva e quali sono i progetti programmati per i tre poli universitari (oltre che Alessandria, Vercelli e Novara) con i programmi programmati nel '99 di oltre 50 miliardi. Nonostante le problematiche edilizie

assorbano buona parte delle risorse finanziarie umane, il rettore ha tenuto a far presente che non sono stati affatto trascurati gli aspetti didattici e di ricerca. È intervenuto anche un esponente degli studenti, mentre il professor Francesco Di Stanislao ha tenuto la prolusione sulle «Logiche di complessità e di sistema nella sanità e nella salute come premesse per nuovi scenari di welfare di comunità». SERVIZIO A PAGINA 13

Provincia, ancora baruffa sul presidente

I Democratici perplessi sul nome di Tribocco propongono come alternativa Scagliotti (sdi)

ALESSANDRIA

Mario Tribocco presidente del Consiglio provinciale. La conferma non potrà che avvenire nella seduta di oggi pomeriggio a Palazzo Ghilini: non è infatti stato che passi la convergenza di massime raggiunte nell'incontro di maggioranza ieri. I Democratici si sono presi ancora del tempo per verificare la loro posizione, mentre le altre forze sono d'accordo su questa soluzione istituzionale che colloca il ppi Mario Tribocco nel ruolo di presidente (attualmente il vice) in modo da assicurare la governabilità in questi mesi che accompagnano la discussione sulle modifiche dello statuto e gli assetti definitivi della futura giunta allargata.

I Democratici, ieri, hanno proposto soluzione alternativa, per dimostrare che non è irrimediabile sulla candidatura di un loro esponente (Corrado Calvo): hanno indicato il socialista Firenze Scagliotti, perché, contrario, una candidatura dei partiti maggiori darebbe meno garanzie di dimettersi al termine di questa fase transitoria concordata, per dare luogo a una nuova nomina. Un presiden-



te espressione di un partito minore, invece, non potrebbe, una volta superata questa fase transitoria, che stare ai patti. L'assessore Riccardo Lenti lo ha preferito non fare commenti: «Siamo ancora in una fase di riflessione» si è limitato a dire. Il diessino Daniele Bortoli ha confermato l'ampia convergenza della maggioranza sul nome di Tribocco con il ritiro della candidatura del compagno di partito Davide Sandalo che qualche giorno fa era dato per certo nel ruolo di presidente del Consiglio. Non sono esclusi, oggi, colpi di coda. Ad esempio un



Roberto Scagliotti

ALESSANDRIA

ipotesi coinvolgimento delle forze del Polo che, pare, si è stato anche contattate da qualche esponente dei Democratici. Neanche il presidente Fabrizio Palenzona fa commenti, ma su un aspetto si dichiara categorico: «Non ho preso accordi per nessuno e con nessuno» per quanto riguarda la fase successiva alle modifiche dello statuto e alle nomine dei nuovi assessori. All'ordine del giorno del Consiglio provinciale di oggi, oltre alla nomina del presidente, è inserita anche la proposta di ordine del giorno avanzata da Rifondazione comunista sull'asse viano Casale-Collina monteferrata, sul progetto di «breccia lunga» che vede i Democratici in posizione ben distante rispetto alle altre forze della maggioranza. (a.m.)

Alessandria, il direttore generale del Santi Antonio e Biagio replica: «Nessun ritardo nelle cure»

Mano riattaccata all'operaio dell'Invex

Ma i familiari polemizzano con i medici dell'ospedale

Roberto Scagliotti

ALESSANDRIA

«Voglio sapere chi all'ospedale Santi Antonio e Biagio ha deciso di ritardare il ricovero di mio fratello al Cto di Torino per eseguire un intervento non impellente. Era urgente intervenire sull'arteria della mano che rischiava l'amputazione: qualcuno mi dica se il ritardo ha provocato complicazioni, considerato il fatto che, secondo il primario di Ortopedia del Cto, il tempo massimo per evitare la necrosi della mano era di poco più di sei ore. Lo sfogo è di Alberto Tedaldi, fratello di Fulvio, l'operaio di 28 anni, abitante in via Tonso 46, che la scorsa settimana ha avuto la mano destra semiamputata mentre eseguiva la manutenzione di una macchina alla Invex di Quattordio, azienda che produce cavi elettrici isolati. Attualmente Fulvio Tedaldi è ricoverato al Cto, dove ieri alle 15 è stato sottoposto ad un nuovo, delicatissimo, intervento.

«Fulvio», spiega il fratello - ha avuto l'infortunio verso le 17 e

INCIDENTE IN TRENTINO

Grave sciatore di Fraconalto

FRACONALTO. C'è apprensione in val Lemme per le condizioni di un giovane di 22 anni, vittima di un incidente con gli sci in Trentino. Mattia Arecco, abitante in frazione Castagnola, nel Comune di Fraconalto, è tuttora ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Bolzano. Appassionato di sci, stava trascorrendo un periodo di vacanza sulle Dolomiti con amici. Non si capisce la dinamica dell'incidente, ma sembra che il giovane si sia scontrato con un altro sciatore. In seguito all'urto, Mattia Arecco è caduto pesantemente sulla neve compatta della pista, battendo il capo. È scattato l'allarme e il giovane, grazie al servizio di soccorso alpino, è stato trasferito in elicottero a Bolzano. All'inizio le condizioni erano «come vigile, poi sono migliorate anche se la prognosi resta riservata. Preoccupa la presenza di un'ematoma ma i medici hanno deciso di operarlo. Mattia Arecco è molto conosciuto in tutta la val Lemme. Oltre allo sci, un'altra sua grande passione è quella dei cavalli. Il padre di Arecco è stato vice sindaco di Fraconalto. (m.pu.)

Non dopo è intervenuta l'ambulanza del 118. Sappiamo che mezz'ora più tardi qualcuno ha allertato il Cto, invitando a predisporre la sala operatoria. Ma, inespugnabilmente, è stato deciso di trattare mio fratello ad Alessandria, dove alle 20,20 è stato sottoposto

ad un intervento all'osso fratturato. Soltanto due ore dopo è stato trasportato a Torino dove i medici del Cto, constatata la gravità del caso, all'una di notte lo hanno operato all'arteria».

Alberto Tedaldi è amareggiato, oltre che preoccupato per le condi-

zioni del congiunto. Ha già presentato un esposto sull'accaduto al Tribunale dei diritti del malato e si riserva di acquisire tutta la documentazione relativa alle ore che hanno preceduto il ricovero al Cto, per poi decidere il da farsi. Sull'episodio interviene il direttore generale dell'ospedale alessandrino, Paolo Tofanini: «Il 18 marzo ha potuto inviare l'elicottero in quanto l'ora tarda impedisce che l'elicottero possa volare. È stata inviata un'ambulanza con medico a bordo che ha prestato le prime cure al paziente, il quale è stato trasportato immediatamente al nostro ospedale dove, nella sala di Ortopedia, gli è stata data la prima indispensabile cura di tipo traumatologico. Una volta stabilizzata la situazione, essendo presente una vascolarizzazione funzionante, il paziente è stato trasferito al Cto per trattamenti più specialistici. Il Cto ha comunicato alla nostra azienda che le condizioni del paziente sono accettabili». Sull'incidente ha intanto avviato un'inchiesta il Servizio Prevenzioni sul Lavoro dell'Asl.

Alberto Colla, 31 anni, ha vinto il concorso internazionale di partiture per grande orchestra sinfonica

L'alessandrino compositore «pigliatutto»

Premiato anche a Parigi, l'opera sarà eseguita al Festival di Salisburgo

Emma Camagna

Qualcuno lo ha soprannominato «il pigliatutto» e in effetti Alberto Colla, giovane compositore alessandrino - ha 31 anni e dall'età di 5 si occupa di musica - ha vinto una lunga serie di premi, imponendosi con prepotenza, nonostante la natura timida e riservata, nei più prestigiosi concorsi internazionali. L'ultimo suo è di questi giorni: ha vinto il primo premio al concorso internazionale di composizione «Abu Ghazaleh Intellectual Property» di Parigi per grande orchestra sinfonica riservato a compositori di qualsiasi età e nazionalità.

Colla è nato a Palazzo «Le rovine di Palmira», composto nel '99 nel periodo in cui ha ottenuto un altro grosso successo: al «Dimitri Mitropoulos» di Atene. La giuria internazionale, riunita alla «Cité de la Musi-



Alberto Colla, giovane compositore alessandrino (ha 31 anni) e dall'età di 5 si occupa di musica, ha già vinto una lunga serie di premi

que» di Parigi, ha dubbi né tentennamenti e ha assegnato all'alessandrino il primo premio con voto unanime. Il lavoro di Colla sarà eseguito il 22 luglio nella cornice più prestigiosa d'Europa, cioè il Festival di Salisburgo dal-

l'orchestra (100 professori) diretta da Hubert Soudant. «Le rovine di Palmira» è stato realizzato sotto forma di poema sinfonico e si ispira alla figura mitica di Antart, guerriero e poeta arabo. «Per questo dice Colla - il materiale deriva

rigorosamente ed esclusivamente da ritmi e scale arabe, in particolare quelle arabo-egiziane perché presentano alcune delle caratteristiche più interessanti di quel mondo sonoro».

È uno dei lavori più importanti e lirici realizzati da Alberto Colla, docente di armonia, contrappunto fuga e composizione ai Conservatori Donizetti di Bergamo e Verdi di Asti, in cui viene selezionata da importanti festival e rassegne in Italia e all'estero.

È stato Colla a vincere la prima edizione del concorso internazionale di composizioni «Michele Pitaluga» varato in città nel '97, primo premio che aggiunge ad analoghi riconoscimenti ottenuti a Bologna, Oslo, Brescia, Potenza, Maastricht, Baviere, Atene. Un susseguirsi di riconoscimenti che fanno di questo giovane compositore uno dei massimi esponenti della musica contemporanea.

Nella vertenza si è adesso inserita anche una causa penale per ingiurie

In lito per i rumori della lavanderia

Coppia di Valenza contesta il negozio sotto casa

VALENZA

«E' causa di rumori superiori ai limiti della normale tollerabilità, esalazioni, vibrazioni tali da far cadere le suppellettili». È dall'inizio degli Anni '90 che i coniugi valenzani Orazio Di Marco e Antonia Scarcella, abitanti in via Donizetti, si lamentano per la presenza di una sottostante lavanderia di cui sono titolari Maria Grazia e Dante Gala.

La situazione, di recente, è molto migliorata ma in questo contenzioso civile si è inserita una causa penale: ad aprile Antonia Scarcella sarà processata per ingiurie. Si è scontrata con i titolari del negozio, Maria Grazia Gala si è ritenuta insultata e il fratello Dante ha querelato Scarcella. L'ingiuria, difesa da Luigi Negro, nega. Al giudice il compito di derimere la vertenza.

Nel '91 i coniugi valenzani,

Secondo un perito però le modifiche attuate hanno ormai risolto il problema

che avevano comperato l'alloggio dove abitano prima che al piano terreno fosse installata la lavanderia, si sono rivolti all'Usl. Constatata la reale assenza degli inconvenienti igienico-sanitari segnalati, l'ufficio aveva emesso un provvedimento che imponeva alla lavanderia la «IH Clean», di adottare sistemi insonorizzanti e antivibranti alla catena di distribuzione indumenti.

Sulla scorta della decisione dell'Usl, Maria Grazia Gala effettuava una serie di lavori che,

secondo Antonia Scarcella, erano, però, insufficienti. La valenzana ricorre al sindaco il quale nel '96 ordinò alla titolare del negozio di ridurre al minimo gli inconvenienti.

L'ingegner Carlo Pollaro, incaricato di effettuare una perizia tecnica, concluse i suoi accertamenti facendo notare che, grazie agli accorgimenti adottati nel corso degli anni, la lavanderia «IH Clean» non poteva arrecare particolari disturbi derivanti dalle operazioni di centrifuga della macchina lavatrice per quanto attiene alle vibrazioni e dall'aspirazione per il ricambio d'acqua per quanto attiene la rumorosità.

La situazione in effetti è migliorata, ma i coniugi Di Marco hanno fatto sapere che i disturbi non sono cessati. Attualmente sono in corso trattative per giungere a una definizione pacifica del contenzioso civile in atto. (e.c.)

La Regione alla ricerca di operai dforestali

Gita a Praga
La sezione provinciale Anni ha programmato una gita culturale a Praga dal 31 maggio al 6 giugno al costo di 590 mila lire. Possono aderire tutti gli invasi del lavoro, familiari, simpatizzanti. Tel. 0131 25 35 63 (r. 1).

■ Massimo Botazzi è il nuovo segretario del sindacato pensionati Cgil di Novi Ligure. Subentra a Orazio Delfini.

giugno al costo di 590 mila l.
Possono aderire tutti gli inva-
del lavoro, familiari, simpa-
zanti. Tel. 0131-25 35 63. (r)

Il sindaco scopre le carte ■ pochi giorni dal summit convocato in Regione

Lovelli, dubbi sul mega-ospedale

«Nessun preconcetto: ma a Novi quanto giova?»

Massimo Putzu
NOVI LIGURE

Al sindaco Mario Lovelli non piace il progetto del mega-ospedale tra Pozzolo e Tortona. Il primo cittadino di Novi esprime tutte le perplessità del caso nel nuovo incontro convocato per martedì prossimo all'assessorato regionale alla Sanità. Oltre a Lovelli, alla riunione sono stati invitati il sindaco di Tortona, Giuseppe Bonavoglia, ed i direttori sanitari delle Asl 20 e 22. «Non voglio andare a Torino con preconcetti», precisa Lovelli. «Ma è utile farsi le idee più chiare sulle questioni sanitarie, ad esempio sui tempi e le modalità di intervento delle urgenti opere di ampliamento e ristrutturazione del San Giacomo (costo di 15 miliardi, erogati dalla nuova finanziaria ndr)».

Il sindaco di Novi ritiene opportuno già adesso alcune riflessioni sulla situazione novese, che appaiono in contrasto con la logica della proposta regionale. «E' noto infatti», spiega Lovelli, «che l'effettivo fabbisogno aggiuntivo della sanità piemontese è stimato in almeno 2000 miliardi, forse addirittura 3000. A questa situazione di "sofferenza" concorrono molti fattori, a cominciare dall'impostazione che l'attuale giunta regionale ha voluto dare in questi anni alla programmazione sanitaria. Aggiunge Lovelli: «Nel caso di Novi, le difficoltà sono accentuate dalla disomogeneità del territorio dell'Asl 22, ma anche dalle difficoltà di un'azienda di confine con un alto flusso di mobilità di pazienti, che richiede investimenti mirati sugli ospedali e sull'assistenza territoriale, oltre a scelte gestionali equilibrate. Questo non sempre è avvenuto in conseguenza soprattutto di indirizzi regionali (come il taglio dei posti letto ndr), che rischiano di penalizzare il livello dell'assistenza e di ripercuo-



tersi sui carichi di lavoro del personale, costantemente sotto organico, pur in presenza dell'attivazione di nuovi servizi e reparti».

Lovelli ammonisce anche Martini: «Sarebbe ora che il direttore generale rispondesse concretamente alle giuste rivendicazioni dei lavoratori per contribuire anche localmente a migliorare la situazione». Il sindaco non comprende perché, di fronte ad un fabbisogno crescente della spesa, si ipotizzi un nuovo ingente investimento di qualche centinaio di miliardi: «E' quale sarebbe il futuro del San Giacomo? Dovrebbe essere convertito in che cosa? Ed i cittadini di tutto il Novese dovrebbero recarsi a metà strada fra Novi e Tortona? I conti non tornano». Lovelli intravede una manovra politica: «C'è il sospetto che questa vicenda abbia avuto un'accelerazione dopo il cambio del colore politico a Tortona, con un'azione orchestrata da Forza Italia e An che parte dalla Valle Scrivia e arriva a Torino».



La sanità nel Novese continua a far discutere e ora il sindaco Mario Lovelli esprime dubbi sulla reale necessità del mega-ospedale tra Pozzolo e Tortona

I Nas di «San Giacomo»

Il blitz fa risaltare carenze nel numero di infermieri

NOVI LIGURE

Pochi infermieri, eccessivo ricorso allo straordinario, mentre i servizi sanitari e ambulatoriali aumentano. Fa ancora discutere l'organizzazione del personale al «San Giacomo» di Novi. Nei giorni scorsi c'è stato un sopralluogo dei carabinieri del Nas nelle divisioni di Chirurgia e Ortopedia. Il verbale dei militari dell'Arma ha evidenziato un numero inferiore di addetti rispetto a quello necessario per coprire turni e ferie, fissato «fra gli uni ed i due e mezzo».

Il direttore sanitario Mauro Tinella replica che, nel complesso, negli ultimi 12 mesi si è equilibrato il rapporto fra degenze e infermieri. «Rispetto all'anno scorso», dice, «non aumentati gli infermieri e, contemporaneamente, è sceso il numero di degenze. Si seguono le indicazioni del piano sanitario regionale e nazionale che prevedono la riduzione dell'attività di degenza e di day-hospital, a fronte dell'incremento di quella ambulatoriale. L'obiettivo è di limitare la medicalizzazione e consentire al paziente di beneficiare del proprio ambiente familiare». Comunque, Tinella non nasconde che siano difficoltà che derivano dal passaggio a questa nuova concezione della sanità. «Tutte le fasi di transizione», precisa, «possono comportare problemi che peraltro, rispetto ad un anno fa, sono di minore entità e non si possono superare con l'assunzione selvaggia. Uno metodo che abbiamo adottato è stato lo spostamento tra i vari reparti del personale infermieristico, ma non viene del tutto accettato. Fondamentale sarà poi l'ulteriore professionalizzazione degli infermieri per raggiungere gli standard europei, con l'assistenza al malato che ancora svolgono ed invece dovrà essere effettuata dal personale Oia». Infine, Tinella ammette l'esistenza di uno scollamento con il lavoro infermieristico e medico che tende ancora ad aumentare il numero dei ricoveri contro l'opposta strategia della direzione sanitaria: «Vedremo di sincronizzarci sempre meglio».

(m. pu.)

Oggi assemblee

Pernigotti c'è il piano per il rilancio

NOVI LIGURE. La Pernigotti ha programmato il futuro. Ieri, nell'incontro all'ufficio del Lavoro di Alessandria, l'azienda dolciaria novese ha consegnato ai sindacati il piano di rilancio elaborato da un consulente esterno. Augusto Confighiaco, Rocco Votano e Aurelio Bonvicini, segretari di zona di Flai, Uila e Fat, hanno registrato la volontà della dirigenza (gruppo Averna) di operare con il massimo impegno per lo sviluppo della Pernigotti, ma sui contenuti e nel merito del documento programmatico si riservano di formulare giudizi soltanto dopo un'approfondita analisi. L'incontro è stato aggiornato e riprenderà fra un paio di settimane, il tempo necessario per le valutazioni degli esponenti sindacali. Già oggi, comunque, sono convocate le assemblee dei lavoratori. Inoltre, Fat, Flai e Uila hanno annunciato l'elaborazione di un comunicato unitario su questo primo «fascia a faccia» con l'azienda. All'appuntamento i tre sindacati di categoria arrivati dopo il pacchetto di otto ore di sciopero: i lavoratori avevano incrociato le braccia due volte, per 4 ore, nei due sabati precedenti l'incontro.

Non era stata casuale la decisione di scioperare il sabato: i lavoratori contestano soprattutto l'attuale articolazione dell'orario che prevede 4 ore nel prefestivo: secondo i sindacati ciò esula da quanto stabilito dal contratto nazionale di lavoro, mentre l'azienda insiste sulla necessità di mantenere questa soluzione. Sulla vicenda Pernigotti c'era mobilitato anche il sindaco, Mario Lovelli, che a metà gennaio aveva incontrato in Comune una delegazione dei sindacalisti di categoria e delle Rsu della Pernigotti, per essere informato sulla vertenza che sta opponendo i lavoratori all'azienda. (m. pu.)

Nuovo consiglio

Cisa, Scaccheri è candidato presidente

TORTONA. Dimissionario da novembre, il consiglio di amministrazione del Cisa (Consorzio intercomunale servizi assistenziali) dovrebbe essere rinnovato entro marzo. Pare si sia raggiunto un accordo sui nomi dei futuri dirigenti. Fanno parte del consorzio, oltre al Comune di Tortona, anche la Comunità montana ed i sindaci di una quarantina di piccoli Comuni. L'iniziativa di risolvere la delicata situazione, dopo una lunga serie di contatti, è partita dal Comune di Tortona, che ha proposto un consiglio di amministrazione composto da Marco Borgarelli, avvocato (An), Rossana Rivabella, anch'essa avvocatessa (Lega nord), Vincenzo Costa, geometra (Cdu) e Alessandro Scaccheri (Fl), consigliere provinciale, presidente del Parco scientifico-tecnologico e di molti altri enti ed associazioni.

Franco Magrassi è stato proposto per il Comune della bassa valle Ossona, mentre per la bassa valle Scrivia sono stati segnalati Pierluigi Villa (di Salvi) e Maurizio Lavezzari (di Castelnuovo); Val Curone e Val Grue hanno proposto Claudio Lisini, mentre dalla Comunità montana è stato fatto il nome di Paolo Bonadeo, consigliere provinciale di An e, tra l'altro, membro del consiglio di amministrazione delle Terme di Salice.

Per la presidenza del consorzio è favorito Scaccheri, mentre c'è più incertezza per il ruolo di Paolo Bonadeo, candidato alla carica, non sarebbe gradito dagli stessi partiti che compongono la maggioranza di centro-destra. (e. p.)

Istituto «Carbone»

Un tirocinio in azienda per 19 allievi

TORTONA. E' iniziato nei giorni scorsi e terminerà il prossimo 3 marzo l'esperienza di tirocinio aziendale di diciannove allievi della quarta A dell'Istituto «Carbone», scuola media superiore ad indirizzo per tecnici della gestione aziendale e della gestione turistica.

La stage fa parte di un progetto nazionale approvato dal ministero della Pubblica Istruzione, finanziato dal Cipe (il Comitato interministeriale per la programmazione economica), che ha trovato il pieno appoggio da parte dell'amministrazione comunale tortonese e dell'Unione industriale della provincia di Alessandria.

Nel panorama, ormai vastissimo, che tenta faticosamente di collegare la scuola con il mondo del lavoro l'esperienza del «Carbone» non rappresenta certo una novità, ma il progetto portato avanti dalla preside Carla Rondano e dalle insegnanti Mirella Bertolazzo e Patrizia Corana ha ottenuto anche l'appoggio dell'amministrazione comunale e dell'Unione Industriale.

Ieri è stato presentato in un'affollata conferenza stampa l'assessore Michela Graziano e Cella Mazzariol, presidente della Comunità montana.

Lo stage, che ha quindi tutti i crismi per un'ottima riuscita, si svolge presso l'Asnt, l'Interporto di Rivalta (tre allievi a testa); due studenti sono alla Van Leer, mentre gli altri stanno prestando tirocinio nelle aziende di Piccinotti, Graziano, Sinco, Sotraf, Codifra, Franzosi Cave, Itac, Maniplast, Sit, Reale Mutua Assicurazioni e Mazzariol. (e. p.)



A. Scaccheri

Folla commossa ieri ai funerali della donna. Lascia il marito e tre figli

Muore di leucemia a 39 anni

Era impiegata comunale a Cassinelle

Renzo Sottiro

CASSINELLE

Folla, tanti fiori e generale commozione, ieri mattina, a Cassinelle, per i funerali di Sandra Sartore, la giovane donna di 39 anni, madre di tre bambini, stroncata da un male incurabile, contro il quale ha lottato per un anno e mezzo. Impiegata in Comune, Sandra è conosciuta a ben voluta da tutti. Molto nota la sua famiglia come quella del marito, Gianfranco Prugno, contitolare ad Ovada di una carrozzeria. Ieri, in tanti hanno voluto stringersi attorno a una famiglia colpita duramente. Dopo una vera odissea, questa giovane donna ha trovato la breve esistenza. Già madre

felice di due bambini, (ora hanno 6 e 4 anni), era in attesa del terzo figlio, quando nel settembre '98 i medici hanno scoperto che era affetta da una grave forma di leucemia. Malgrado questa terribile sentenza, Sandra ha voluto portare a termine la gravidanza.

Era in cura al day-hospital oncologico dell'ospedale di Ovada, quando i medici hanno dovuto fare i conti con una cruda realtà, ma hanno desistito, mentre in tanti, non solo a Cassinelle, hanno dato disponibilità a donare il midollo osseo. Purtroppo, non è stato semplice trovare una persona compatibile. Così, per la giovane donna di Cassinelle, solo nel luglio scorso è stata trovata una donatrice,

venuta da oltre Oceano, e si è reso possibile il trapianto all'ospedale San Martino di Genova. Le condizioni di Sandra erano buone: era stata dimessa ma si recava ogni giorno al day-hospital di Ovada per la terapia. Poi le cose si sono complicate ed ha dovuto tornare in ospedale a Genova, da dove non è più tornata a casa.

Forse, la morte è stata causata da un'infezione, ma solo i risultati dell'autopsia chiariranno questo aspetto. Sandra, madre coraggiosa, ha sofferto tanto, e purtroppo non ha vinto la battaglia. Ora, con il dolore di familiari, parenti, amici c'è il disappunto dei medici per la loro impotenza di fronte al terribile male.

INNOVA

BOSIO

Scarcerato uno dei cugini arrestato con la droga

E' stato scarcerato su richiesta del difensore Spallasso il quarantacinquenne Alberto Merlo di Bosio arrestato a gennaio col cugino Roberto per detenzione di droga a scopo di spaccio. Avevano un quantitativo abbastanza ingente di cocaina. «Era per noi» ha detto. (e. c.)

BISTAGNO

Un'acquedotto resta ferito nel tamponamento

Tre autoveicoli ieri alle 7.30 rimasti coinvolti in un tamponamento sulla statale 30. La Peugeot 205 di Walter Emilio Guala, 33 anni, Acqui, mentre svolgeva, è stata tamponata da un Transit condotto da Giuseppe Bormida, 62 anni, Acqui. In quel momento, sorraggiungeva la Polo, guidata da Mauro Fonzi di 32 anni, Asti, che ha urtato il Transit. Ferito Walter Guala. Sono intervenuti la polizia stradale e il 118. (g. l.)

NOVI LIGURE

Non fu punto dalla siringa nella colluttazione col ladro

Non fu punto da una siringa infetta il giovane novese di 21 anni, campione di arti marziali, che reagì ad un tentativo di un ladro di rubargli il portafoglio. Dopo la colluttazione, la vittima riportò un taglio alla coscia e ebbe il timore di essere stato ferito dall'ago della siringa dell'aggressore. Gli esami clinici hanno sconsigliato tale ipotesi. (m. pu.)

VALLE SCRIVIA

Allarme per anziani sparito per un giorno

Giornata di ansia ieri per un anziano, che uscito di mattina, non ha più fatto ritorno. Dopo la ricerca dei vigili urbani, in serata si è scoperto che Carlo G., di 93 anni, raggiunto in treno la casa di alcuni parenti a Milano. (r. c.)

ACQUI

Albanese denunciata dalla polstrada per furto

Una albanese è stata denunciata per furto dalla Polstrada. Il fatto è avvenuto in un supermercato cittadino. Si tratta di R.G., 45 anni, abitante ad Acqui Terme. (g. l.)

Dall'esperienza della Prato la Fia-Tra, che occupa trentina di addetti

Macchine agricole, «polo» a Tortona

Forniture anche all'Anas e a società autostradali

TORTONA

Nata negli Anni '60 dall'intuizione di Pier Luigi Prato, autentico self-made man (aveva iniziato a lavorare giovanissimo a Garbagna come fabbro, poi si era dedicato ai serramenti in ferro, alla riparazione e alla vendita di bici e quindi, a Tortona, alla vendita e all'assistenza di motocicli), la ditta Prato copre oggi, e certo non solo a livello provinciale, il fabbisogno di richiesta delle più moderne e avveniristiche macchine per l'agricoltura e per il giardinaggio. Commercializza infatti, nella sede (sorta nel 1970) di strada statale per Genova 35, quanto c'è di meglio sul mercato.

Lo spunto per iniziare questa attività commerciale Pier Luigi Prato lo aveva colto in prima persona, vivendo e soffrendo negli Anni '60 la fatica dei suoi genitori, agricoltori, vecchia maniera nelle scoscese campa-



L'imprenditore Pier Luigi Prato

gne garbagnole. Iniziò con le motofalciatrici, con i trattori, gli aratri, gli erpici e tutte quelle macchine che potevano alleviare fatica e consentire una più vasta produzione. Adesso com-

mercializza macchine quasi da fantascienza.

Dall'agricoltura il passo alla vendita di mezzi per la logistica, per l'edilizia o per i servizi era assolutamente conseguente per un'azienda dinamica e il passo con i tempi come quella di Pier Luigi Prato: infatti che una decina di anni fa nasce la Mistrac, concepita per le forniture industriali agricole, ma non solo: suoi clienti sono infatti l'Anas, aziende municipalizzate di servizi, l'Interporto di Rivalta, il settore autostrade che è capo gruppo Gavio e via elencando. Carrelli elevatori, bracci telescopici, mini-pale, macchine spazzatrici delle migliori marche a livello mondiale sono commercializzate in un'azienda che attualmente occupa una trentina di addetti e che - frutto dell'intuizione di un geniale imprenditore - è ora un fiore all'occhiello nel non ricchissimo panorama dell'economia della zona. (e. p.)

SMARRITO!

Sabato 18 Febbraio verso le 11.00 è stata smarrita tra Castellazzo e Sezzadio

UN DOBERMANN NERO FEMMINA DI 18 MESI DI NOME

GAIA.

Chi avesse notizie è pregato di chiamare:

0131.700111 - 0131.445131

LAUTA MANCIA

LA STAMPA abbonamenti 2000

RISPARMI FINO A UN TERZO

E LEGGI UN MESE IN PIU'

	Annuale		
	7 gg. sett.	6 gg. sett.	5 gg. sett.
METROPOLI* (1.250 lire a copia)	449.000	385.000	321.000
POSTALE (1.000 lire a copia)	359.000		257.000
EDICOLA (1.150 lire a copia)	413.000*	364.000	298.000

	Semestrale		
	7 gg. sett.	6 gg. sett.	5 gg. sett.
METROPOLI* (1.250 lire a copia)	225.000		160.000
POSTALE (1.000 lire a copia)	180.000		128.000
EDICOLA (1.150 lire a copia)	207.000*	177.000	148.000

* sole Torino città. * esclusa la domenica a Torino città

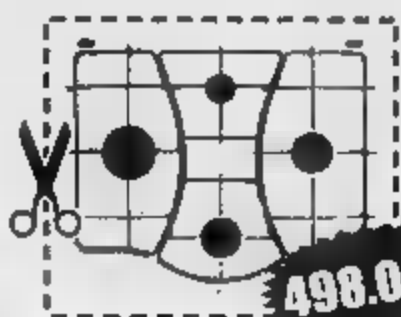
LA STAMPA

FACILE INCASSARE FACILE RISPARMIARE

RITAGLIATEVI UNA CUCINA SU MISURA CON I NUOVI ELETTRODOMESTICI DA INCASSO



FORNO Ariston
FD 51 IX inox
Forno multifunzione



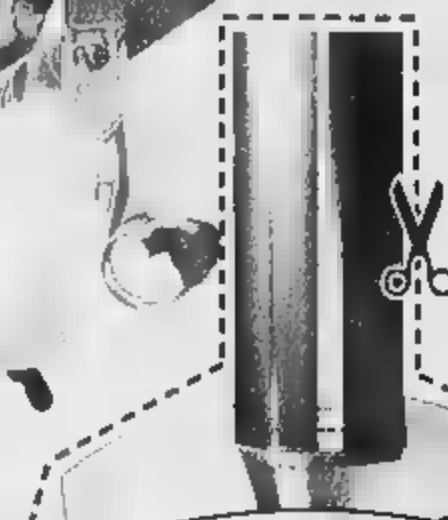
FORNO Ariston
PH 640 MST IX inox
Tripla corona ■ sicurezza, cm.60



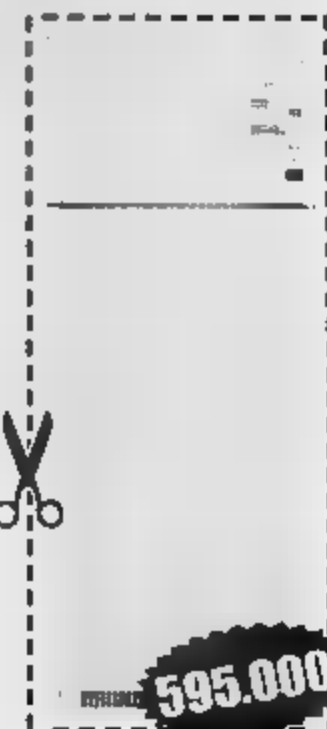
FORNO Miele
H373BT KAT inox Alta tecnologia,
multifunzione, comando elettronico,
programmazione, sonda termometrica,
girarrosto, sicurezza, catalizzatore



FORNO Whirlpool
AKP 601 NB(nero)
WH(bianco)
Forno multifunzione



CAPPA
DA 249-1
Cappa aspirante e filtrante decorativa ■
parete, alta tecnologia, cm.90,
regolazione elettronica, sicurezza



FRIGO
OK-DF 240
Frigido congelatore,
capacità totale litri 233



LAVASTOVIGLIE Ariston
LSI 61
Scomparsa totale, 12 coperti,
4 programmi, 3 temperature



LAVASTOVIGLIE Bosch
SGV 5603
Scomparsa totale, 12 coperti,
5 programmi, 4 temperature,
sistema acqua sensor, acqua stop



CAPPA Faber Cappa sottopensile classica
cm.60, aspirante e filtrante, bianca-nera-inox,
disponibile in varie misure



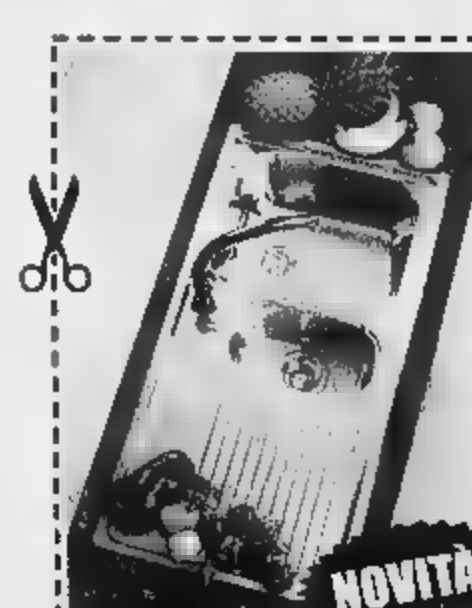
FRIGO Rex
FI 22/10 FA
Frigido congelatore classe A,
capacità totale litri 290



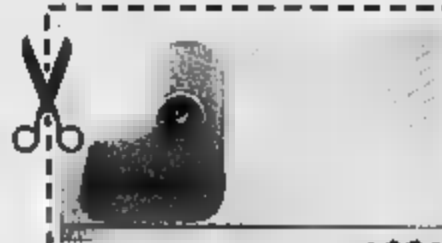
PIANO Miele
KM ■ A inox
Tripla corona ■ sicurezza, cm.70



PIANO Rex
PX 75 UOV inox
Bruciatore superpower, sicurezza,
griglie in ghisa, cm.70



LAVELLO Miele
ESP 100 acciaio inox
1 vasca e 1 vaschetta,
misure 980x480



LAVELLO Samet
LIC 8651
Resina, reversibile,
disponibile in vari colori

VIPIANA

www.vipiana.it

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS

ALESSANDRIA
Via Marengo 64
0131.442791

BIELLA
Corso Europa 7c
015.8409155

CASALE M.TO
Via C. d'Olivola 6
0142.79015

CUNEO
Corso Francia 75
0171.344720

NOVARA
Via Griefetti 70
0321.393234

TORINO
C.so R. Margherita 270
011.4379186

VERCELLI
Via G. Ferraris 54
0161.255255

VERCELLI M.TO
Monferrato Shopping Center
0142.483900

EURONICS

Affollato il primo incontro dei «Messaggi in bottiglia» all'enoteca di Mango Moscato, il gigante cerca l'equilibrio

Gancia risponde ai cobas: «C'è il nostro impegno»

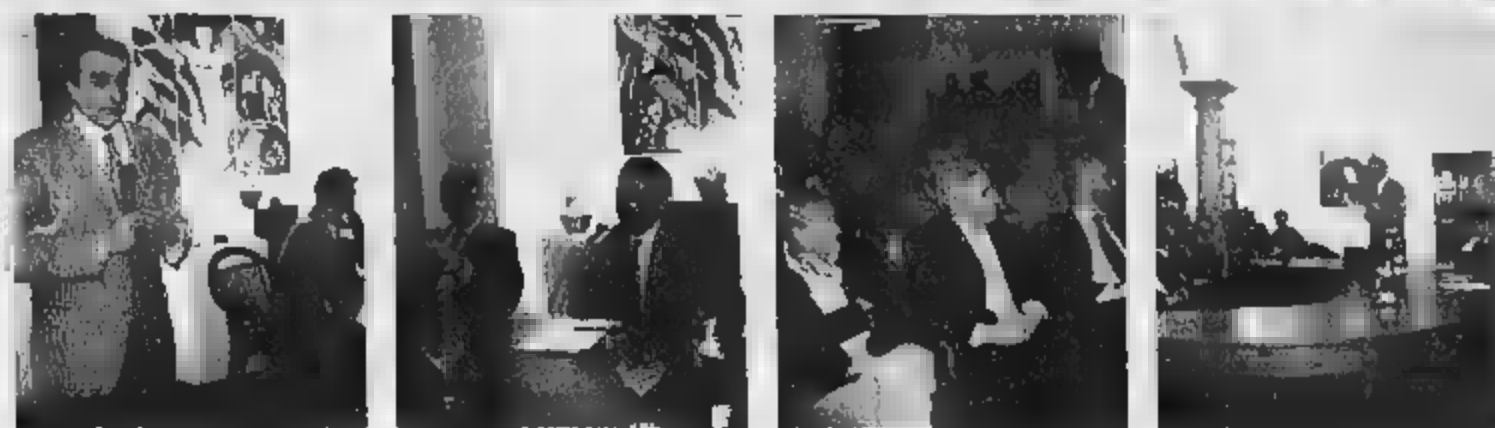
Filippo Laganà
MANGO

Bisticci ■ «innamorati» dell'Asti spumante lunedì, nella sera di San Valentino, all'enoteca regionale di Mango, ospitata nei saloni del castello che fu dei Busca.

Da una parte Lamberto Vallarino Gancia, esponente della quinta generazione che guida l'omonima Casa spumantiera canelinese, chiamato «Raoul Molinari», patron dell'Enoteca, a parlare dell'azienda che ■ anni fa inventò il primo spumante italiano; dall'altra oltre trecento produttori di uva, tra i quali molti degli aderenti ai cosiddetti «Cobas del moscato» che pur rifiutando la definizione di comitati di base, da mesi si battono organizzando incontri di piazza e criticando alcuni aspetti dell'accordo interprofessionale (rese per ettaro e investimenti promozionali). Hanno messo in discussione anche l'attività dei sindacati agricoli, promuovendo le adesioni (sono arrivate a 1700) di «liberi agricoltori» all'Assomoscato «per contare di più in quella associazione che ci dovrebbe rappresentare tutti».

Occasione di confronto, tra un industriale dello spumante e gli agricoltori della zona del moscato, l'apertura della rassegna «Messaggi in bottiglia», una sorta di talk-show enologico. Per la prima puntata è stata moderata da Mauro Carboni, pubblicista e funzionario dell'Ente Turismo Alba, Bra Langhe e Roero. In platea contadini, sindacati, giornalisti e manager. Tema del dibattito «L'Asti ridiventa italiano?», riferito alla recente intesa tra Gancia e Campari per la produzione e la vendita degli spumanti Cinzano, da settembre '99 entrati nell'orbita dell'azienda milanese di aperitivi che ha acquistato il marchio di Santa Vittoria d'Alba dalla britannica Diageo.

E l'Asti? Lamberto Vallarino Gancia parla esplicitamente di rilancio. La sua formula è chiara: «Bisogna ripartire dal territorio. L'Asti spumante è unico e irripetibile e non è solo uno slogan, ce lo invidiano in tutto il mondo. Basta con la guerra dei prezzi, basta con l'immagine rovinata da iniziative commerciali disinvolute. La parola d'ordine è qualità ad un prezzo



Alcuni momenti dell'incontro tra l'industriale Lamberto Vallarino Gancia e gli agricoltori della zona del moscato che si è svolto lunedì all'enoteca regionale di Mango

giusto, per rimandare in quota ■ prodotto che merita più considerazione a cominciare dalla vigna».

Proclami che disegnano il quadro di un «cartello» di grandi marchi a difesa dei milioni di bottiglie di «Asti» vendute nel mondo (il cin-cin del Duemila dovrebbe aver riportato l'Asti a quota 80 milioni di pezzi venduti), ■ riaccondono le «rivendicazioni» dei produttori di uva.

Giovanni Bosco, portavoce dei «Cobas», dà fuoco alle polveri e sottolinea il malessere degli agricoltori collegato al calo di reddito ricordando i nodi delle rese per ettaro (scese da ■ a ■ quintali) e della trattativa

del 10% pro pubblicità. Lamberto Gancia invita alla cautela: «Evitiamo le polemiche. Non servono». A dargli manforte Piero Cane, direttore tecnico della Gancia, «L'Asti è un prodotto industriale di qualità. Va rilanciato, nell'interesse di tutti».

Parte il fuoco di fila delle domande, nel mirino degli agricoltori anche le spese promozionali, quei 15 miliardi, raccolti in parte con il contributo degli stessi contadini, usati per lo spot tv natalizio del «Cavaliere medievale» testimonial dell'Asti, ma anche per supportare le aziende che vendono Asti all'estero, soprattutto in Ger-

mania, dove la concorrenza di altri spumanti (soprattutto i Cava spagnoli) è fortissima. «Ci avete chiesto soldi per aiutare chi l'Asti lo ha sempre considerato un prodotto da svendere» e l'accusa: «L'alternativa sarebbe stato il libero mercato ■ il crollo dei prezzi con conseguenti ■ deleterie per tutti» ribatte pronto Gancia.

A fine dibattito il brindisi non manca, ovviamente, con l'Asti spumante seguito dai «buoni propositi»: i produttori di uva confermano iniziative «per rinnovare il rapporto tra campagna e industria»; Gancia assicura l'attenzione delle grandi Case spumantiere.

Un progetto di «impegno sul prodotto» di cui già lunedì prossimo si vedranno i primi segni: ad Asti infatti ■ nominerà il nuovo presidente del Consorzio di tutela. Il «papabile» è Guido Bili, tra i massimi dirigenti della Martini & Rossi.

Ma i segnali di attenzione su «Asti» e moscato ■ finiscono: sempre lunedì sera all'Enoteca di Mango, è in programma il secondo dei «Messaggi in bottiglia». Particolarmente atteso l'incontro tra organizzazioni agricole, dirigenti del Consorzio, dell'Assomoscato e «Cobas del moscato». Solleciterà il dibattito ■ giornalista della «Stampa» Sergio Miravalle.

Tra Asl e Comune

Accordo vicino sulla lito delle villette

CASALE MONFERRATO. Accordo su quasi tutto il pacchetto meno che sull'area verde (vicina agli ex stabilimenti Sanber e Sanberplast) che l'Asl 21 vuole per intero e il Comune intende cedere solo in parte. E' l'ultimo nodo da sciogliere per chiudere la vicenda annosa e delicata riguardante il «pagamento» dei terreni su cui sono sorte le «villette del Rotondino» e che si trascina da oltre un decennio. La conclusione della vertenza, a «conguaglio zero» tra le parti, potrebbe avvenire venerdì, a mezzogiorno a Palazzo San Giorgio.

Ieri la trattativa è stata condotta a buon punto. All'ospedale Santo Spirito si sono incontrati il direttore generale dell'Asl 21, Emilio Zerella, e la delegazione composta dal sindaco Paolo Mascaro e dal vice Ettore Coppo. Accordo pieno su buona parte del pacchetto: l'Asl acquisterà, allo stesso prezzo di acquisto già sborsato dal Comune, sia l'ex Sanber che l'ex Sanberplast (quest'ultima comprata ■ Comune a dicembre), otterrà ■ parte del piazzale antistante l'ospedale (Zerella ha in mente di chiuderla per realizzare una portineria unica: il Comune sosterrà il muro di cinta del Santo Spirito e i marciapiedi di viale Giolitti. Resta la questione dell'area verde. Zerella la vuole per creare un naturale collegamento tra le nuove strutture che andrà ad acquisire con l'idea di collocarvi il nuovo monoblocco e l'attuale complesso ospedaliero. L'amministrazione non intende cederla perché sarebbe compromessa area di parcheggio ■ tratta ■ tirare la coperta da una parte e dall'altra. O farla bastare a entrambe le parti. Il sindaco Mascaro è fiducioso: «Le promesse per un accordo ■ buone». E dello stesso parere è Zerella. «Sono fermamente convinto che ci sono le condizioni per chiudere, vista la buona volontà di entrambi e visto che la soluzione è nell'interesse della città». Qualche perplessità arriva da Città insieme che, nei giorni scorsi, aveva manifestato timore sulla «fretta» con cui si va a chiudere la partita.

Peraltro, con ■ lista civica il sindaco ha aperta anche tutta la questione del chiarimento politico. L'altro giorno ha mandato una lettera al capogruppo Mighetta invitandolo ad un incontro, ma non Riccardo Galvo ha fatto sapere che ■ non ci ■ cambiamenti sul bilancio (ad esempio sui fondi destinati all'ambiente che sono stati ridotti e sull'adeguatezza degli impianti) non c'è neppure alcuna possibilità di cambiare idea da parte nostra. Non si può chiedere solo a noi il ■ di responsabilità, deve esserci anche sull'altro fronte. Città insieme si incontrerà ■ 21 febbraio.

Alle Terme militari

«A rischio 44 posti di lavoro»

ACQUI. Un tavolo di concertazione per le Terme Militari. Dopo la conferma da parte dell'Ispezzione della sanità militare che a partire da quest'anno non verranno più inviati curandi allo stabilimento di zona Bagni, è salita ulteriormente la preoccupazione tra i 44 lavoratori, visto che ormai prossima la data di dismissione della struttura da parte del ministero della Difesa. E sull'argomento sono intervenute anche le organizzazioni sindacali.

«La Difesa ha in corso un vasto programma di ristrutturazione attraverso la soppressione e l'accolimento di enti strettamente militari ■ non ■ spiega ■ segretario generale della Fpi-Cisl, Mauro Traverso. Purtroppo anche lo stabilimento termale di Acqui fa parte di questo programma, nonostante abbia continuato a operare sino allo scorso autunno, quando è stato cancellato dall'elenco degli stabilimenti ove il personale militare poteva scegliere di sottoporsi ai trattamenti sanitari».

Ma come si può risolvere il problema dei dipendenti impiegati in tale struttura? «Per essere subito chiari, affermiamo che i lavoratori delle Terme militari, la Rtu e le organizzazioni sindacali di categoria di Cgil, Cisl e Uil non intendono svolgere la parte degli spettatori. Infatti, stiamo parlando della vita di 44 lavoratori che per una zona già in grave difficoltà occupazionale rappresentano un ulteriore serio problema».

Cgil, Cisl e Uil hanno attivato da tempo un confronto ■ i vertici militari attraverso il coinvolgimento della prefettura e del Comitato provinciale della pubblica amministrazione per verificare la possibilità di ricollocazione del personale civile in altri uffici pubblici ■ provincia. Naturalmente, ■ non sarà necessario se le Terme militari verranno acquistate da quelle civili. Infatti, il piano industriale delle Terme di Acqui spa, come confermato dal presidente Giorgio Tacchini, prevede l'annessione delle Terme militari all'albergo Antiche Terme, in corso di ristrutturazione, che diventerà una hotel a 5 stelle. Intanto il sindaco Bernardino Rossi ribadisce la ■ posizione: «Il Comune quale azionista di minoranza delle Terme di Acqui non è minimamente intenzionato a farsi carico del problema delle Terme militari: ■ ora che lo Stato smetta di delegare gli altri per risolvere i propri problemi con il trasferimento di situazioni debitorie progressivo».

Contro la Dop di Alba

Difendiamo la robola di Roccaverano

Il sindaco di Bubbio Stefano Reggio interviene sulla proposta di denominazione della robola

BUBBIO. Continua a suscitare forti preoccupazioni la richiesta di alcuni produttori casari dell'Alba di creare una «Robola Dop d'Alba». Ieri sera si è avuta una riunione a Roccaverano, dove ha sede il casale sociale che produce il rinomato ■ formaggio langarolo. E prende posizione il Comune di Bubbio con un comunicato del sindaco Stefano Reggio. «Siamo contrari alla Dop d'Alba - afferma Reggio - Non è una contrapposizione politica, ma di tutela del prodotto principe della Comunità montana ■ confronti dei produttori e dei consumatori. La robola di Roccaverano Dop - prosegue Reggio - sta conquistando sempre più mercati, per il motivo di essere legata al territorio e ■ avere dei seri produttori. Conclude ■ «Non crediamo che ■ denominazione d'Alba possa portare nuovi ■, ma serva piuttosto agli interessi di alcune ditte a cui serve la denominazione robola per vendere un prodotto standard che creerà confusione nel consumatore. Meglio è la possibilità di avere una nuova Dop che raggruppi tutto il Piemonte sotto il nome di Toma d'Alba non latte vaccino ■ che sicuramente troverà spazi di vendita».

Campagna dell'Asl 22

«Nonni in affido» per evitare il loro ricovero

ACQUI. Al via anche ■ città l'operazione «Nonni in affido». L'iniziativa dell'Asl 22, dopo Ovada e Novi è stata presentata ieri anche ad Acqui. All'incontro erano presenti i responsabili dei Consorzi socio assistenziali di Acqui, Melazzo e Rivalta Bormida. Il progetto prevede la possibilità ■ ottenere in affidamento persone anziane per evitare che ■ vengano ■ in centri di assistenza. L'idea da cui si è partiti è di un affidamento dei nonni a nuclei familiari o anche a singole persone disposte a farsi carico dello loro esigenze, hanno spiegato ieri i promotori dell'iniziativa.

Il progetto si rivolge alle persone residenti nel territorio dell'Asl ■. Gli affidatari dovranno avere un'età tra i ■ e i 60 anni, non avere pendenze penali e non essere parente (tenuto per legge al mantenimento) dell'anziano affidato. Il riconoscimento dell'idoneità della famiglia o del singolo che intende prendersi cura di un anziano verrà stabilito dall'Unità di valutazione geriatrica composta da medici, psicologi e da altri esperti. A chi ■ prenderà cura di un anziano ■ autosufficiente verrà riconosciuto un contributo economico fino a 2 milioni e 400 mila lire mensili.

Nella prima fase di attuazione del progetto verranno inseriti ■ partire dal ■ 20 anziani non autosufficienti.

Chi intende presentare la candidatura all'iniziativa «Nonni in affido» può rivolgersi agli sportelli dei Servizi socio-assistenziali dell'Asl 22.

La Spea ha consegnato alla Provincia l'analisi sul rapporto costi-benefici

Bretella, altre consultazioni

E' l'ultima fase prima che il ministero decida

CASALE. Entro la prima decina di marzo il vicepresidente della Provincia, Daniele Borioli, intende consegnare al ministero dei Lavori pubblici l'esito degli approfondimenti tecnici richiesti (una parte è stata affidata all'Anas che sta provvedendo autonomamente) sulla superstrada casalese (il progetto di «bretella lunga») e di cui la società Spea ha consegnato le risultanze in questi giorni. «Stiamo esaminando i dati con l'Ufficio Tecnico - spiega Borioli - Sono stati analizzati ■ aspetti dell'intero sviluppo del tracciato tra Asti e Casale, sia tenendo conto di quanto è già ■ fase di realizzazione sul versante astigiano sia di quanto è in progettazione sia della congruità ■ gli strumenti urbanistici esistenti». La valutazione ■ tutti i parametri ha consentito di esprimere un'indicazione sul rapporto tra costi dell'opera e benefici.

Borioli intende presentarsi dapprima alla commissione provinciale Urbanistica come ■ impegnato a fare con il presidente Fionzo Scagliotti: è stata convocata per mercoledì 23 febbraio. «Successivamente incontrerò i sindaci dei Comuni interessati. Quindi, sono a disposizione per partecipare a qualsiasi occasione pubblica che enti ■ associazioni intendano promuovere per discutere la questione». Gli ambientalisti avevano programmato un'assemblea pubblica per venerdì a Ozzano, ma per ora è stata rinviata per indisponibilità della sala.

Terminato questo iter, la Provincia consegnerà studio e risultanze delle consultazioni al ministero. «La sintesi finale - afferma Borioli - va fatta in quella sede».

Ovada, sarà realizzata ■ rotonda

■ all'ingresso Sud della città

OVADA. Anche all'ingresso Sud della città, all'intersezione fra la statale 456 del Turchino e la Nuova circonvallazione che si collega con via Cavour, sarà realizzata una rotonda, ■ previsto dal Piano generale del traffico per diversi altri incroci in città.

La giunta per l'esecuzione di uno studio di fattibilità ha incaricato la Systematica Italia di Milano, che ha collaborato per la redazione del Piano e successivamente ha eseguito studi analoghi per piazza XX Settembre e piazza Castello.

Ma dell'esigenza di sistemare le viabilità da questa parte di accesso alla città, dove con il flusso di traffico della statale del Turchino arriva anche quello dell'autostrada A26 è da tempo che si parla ed è stata chiamata in causa l'Anas.

Da ricordare, in proposito, la prospettiva di realizzare fino al ponte di Belforte una terza corsia di marcia per gli automezzi, ■ quanto questo tratto di strada deve sopportare tutto il flusso per il casello della A26, e, particolarmente nei giorni festivi del periodo estivo, si formano lunghe code che bloccano la viabilità anche in centro città.

La soluzione del problema



L'accesso Sud di accesso a Ovada

I sindaci: non bloccate l'impianto di Gavonata

Acqui, appello a Ghigo per la nuova discarica

CASSINE. Un appello al presidente Ghigo per la discarica di Gavonata. A lanciarlo sono stati i sindaci dell'Acquese, che l'altra sera si sono riuniti a Palazzo Levi per fare il punto della situazione sull'incrinata. Quando ■ la discarica nell'ex cava d'argilla della Sileca sembrava cosa fatta, la proposta di un disegno di legge regionale per l'istituzione di una zona di salvaguardia del Bosco di Cassine, sottoscritta dai consiglieri Angelini, Griffini, Suino, Galli, Rubatto, Bortolin, Moro, Bellingeri, Chiezz, Bertoli e Simonetti, ha ribaltato la situazione, visto che se verrà realizzato il parco non sarà più possibile costruire ■ suo interno l'impianto per lo smaltimento di ceneri e sovrall.

«Nell'assemblea dei sindaci abbiamo deciso all'unanimità di ■ documento per Ghigo, per far presente l'incongruità della proposta ■ realizzare il parco, visto che la discarica che noi vogliamo costruire è stata inserita nel Piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti - spiega il presidente del Consorzio rifiuti dell'Acquese, Antonio Moretini -. Con questo documento i sindaci hanno sostanzialmente avallato la mia proposta che nel caso si dovesse fare un parco, compatibile con la realizzazione della discarica, il Consorzio sarà parte attiva nel sostegno dell'iniziativa».

Però, il progetto di legge regionale presentato a lunga maggioranza esclude a chiare lettere la possibilità di realizzare discariche nel parco. Che cosa fare a questo punto il Consorzio? «Se le ■ si mettessero veramente ■ questi termini, ■ verificherebbe un conflitto di competenze, visto che il problema verrebbe in primo luogo in Provincia, che opera nel settore dello smaltimento rifiuti per conto della Regione e che ha autorizzato di fatto la realizzazione dell'impianto, senza contare tutte le spese già sostenute dal Consorzio, che ■ investito alcuni miliardi per la realizzazione dell'opera - dice Moretini -. Infine, conclude Moretini -, il vero pericolo sarebbe quello di fare saltare l'intero Piano provinciale per lo smaltimento rifiuti».

Anche dall'assessorato provinciale per l'Ambiente sono più o meno dello stesso parere, visto che una nuova legge regionale, intervenendo successivamente, non può ledere una serie di diritti già acquisiti, quali la realizzazione del già autorizzato e appaltato impianto di smaltimento rifiuti dell'ex cava della Sileca.

Intanto, lunedì ■ Gavonata i tecnici del Consorzio rifiuti tentano di effettuare la presa di possesso della strada consortile Boschi delle Sorti, per dare la possibilità alle ditte appaltatrici di accedere nell'ex cava e dare inizio ai lavori per la discarica.



Antonio Moretini

Nuove apparecchiature al Dipartimento di Diagnostica per immagini La radiografia ora è su computer All'Asl 22 si punta sulla tecnologia digitale

RTVI LIGURE

Cambiare con l'aiuto della tecnologia, innovare sfruttando i progressi nel campo dell'informatica. E' quanto avviene nei servizi di Radiologia dell'Asl 22, dove da alcuni mesi è diventata realtà la «radiologia digitale». Il prof. Franco Rosso è primario e responsabile del Dipartimento di Diagnostica per immagini.

Cos'è la radiologia digitale? «Il paziente - risponde il professor Rosso - è sottoposto a una radiografia e il risultato non è più una fotografia dell'organo o dell'apparato radiografato su una lastra ma un'immagine digitale, visualizzabile sul computer. Questa sarà poi riproducibile in modo tradizionale su lastra o su un normale cd. La nuova apparecchiatura è già in funzione nella radiologia dell'ospedale di Novi, presto lo sarà anche ad Acqui ed è previsto che ne venga dotato anche l'ospedale di Ovada».

Quali vantaggi ha in pratica la radiologia digitale? «Tra i più rilevanti - spiega il professor Rosso - quello che permette una riduzione della dose di radiazioni per chi si sottopone a esame radiologico. Subito dopo da sottolineare che si ottiene un marcato miglioramento della qualità delle radiografie, con immagini sempre più definite, che attraverso il computer è anche possibile ingrandire e modificare di intensità con il risultato di meglio evidenziare certe patologie senza far tornare in sala raggi il paziente. C'è poi un'altra opportunità fornita dalla digitalizzazione delle immagini radiologiche ed è quella di una più efficace archiviazione degli esami radiologici eseguiti sui pazienti, sia ricoverati sia ambulatoriali. Si avrà in ogni momento la possibilità di reperire un esame e di eseguirne copia su lastra anche al paziente che lo richiede».

Un vero rinnovamento tecnologico quello messo in atto all'Asl 22.



L'attrezzatura per la radiologia digitale e il prof. Franco Rosso

«Il sistema digitale è un grande passo avanti nella diagnostica, ma i cambiamenti in atto non si limitano a questo sistema - commenta il professore -. Nell'ambito di un più globale programma di aggiornamento delle tecnologie sono già state previste due Tac di ultima generazione dotate di tecnologia spirale che consentano di ottenere migliori immagini in minor tempo degli organi esaminati. Anche in questo sono prevedibili conseguenze positive sui pazienti».

Nel giro di alcuni mesi una Tac verrà installata all'ospedale di Acqui, una in quello di Ovada. «Si sta seriamente valutando anche la possibilità di dotare il Dipartimento di Radiologia di una Risonanza magnetica» aggiunge il professor Rosso.

Passi avanti fatti in nome del miglioramento della qualità del servizio. «Sì, ma guardando sempre alle esigenze dei pazienti - dice il medico -. Per questo il programma

di aggiornamento tecnologico era cominciato due anni fa con il rinnovamento delle attrezzature ecografiche in tutti i presidi dell'Asl 22. E risultati positivi sono stati ottenuti anche sui tempi di attesa per molti degli esami diagnostici: a Novi ad esempio sono praticamente azzerate le attese per le ecografie, c'è l'accesso diretto per chi deve sottoporsi ai raggi al torace, e anche l'attesa per una Tac si aggira sui 15-20 giorni. Un dato quest'ultimo che deve tener conto del grande afflusso di pazienti che arrivano nelle nostre strutture da fuori territorio, soprattutto dalla vicina Liguria dove i tempi di attesa per una Tac non si contano in giorni ma in mesi».

ALL'EUROOTTICA

Occhiali e lenti per ogni esigenza

CASALE. Competenza, professionalità e simpatia: questi tre buoni motivi per far tappa da Euroottica, il laboratorio aperto da alcuni mesi in via Industriale, sulla provinciale Casale-Valenza, in prossimità dell'uscita del casello autostradale di Casale Sud, a fianco dell'hotel Business.

Nel laboratorio di Cesarluigi Paglioli e Ivana Cavallero è possibile avere nel 90% dei casi la consegna immediata di occhiali e lenti, una vasta scelta di montature griffate, lenti ultrasottili e ultraleggere con tutti i trattamenti, lenti a contatto usa e getta, vasto assortimento per bambini-ragazzi, uomo e donna, personalizzazione occhiali, le migliori soluzioni tecniche ed estetiche e prezzi dimezzati rispetto ai negozi sia su lenti sia su montature.

«Soprattutto nel periodo scolastico è importante tenere sotto controllo la vista degli studenti» dicono da Euroottica, dove la visita oculistica è gratuita. Euroottica, laboratorio ottico e con vendita diretta al pubblico, resta aperto da martedì a venerdì dalle 9 alle 19, con orario continuato, e il sabato dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19. Per informazioni e prenotazioni si può contattare l'Euroottica telefonando allo 0142-418656, il fax è lo 0142-417224.

TERME RIVANAZZANO

Centro di terapie termali e prestazioni specialistiche

Centro termale

con

qualità certificata

ISO 9002

APERTO DA LUNEDÌ 28 FEBBRAIO

Sistema di qualità certificato

ISO 9002 n. 15442



TERME RIVANAZZANO

Rivanazzano (PV)
C.so Repubblica, 2
Tel. 0383.91.250
Fax 0383.92.146

Dal 1849 il patrimonio idrominerale è utilizzato a scopi terapeutici Alle cure termali con la ricetta Inalazioni, bagni e fanghi a Rivanazzano

RIVANAZZANO

Era il 1849, l'Unità d'Italia era ancora un sogno lontano, quando per la prima volta venne utilizzato il patrimonio idrominerale di Rivanazzano per scopi terapeutici. Un'idea che subito si rivelò vincente. E sino a oggi, le sorgenti si sono trasformate in uno dei più importanti stabilimenti termali d'Italia, stimati e conosciuti per la professionalità dimostrata nel corso degli anni.

Acque salsobromojodiche e sulfuree, fanghi naturali, il meglio del termalismo a due passi da casa vostra in una struttura accreditata con il Servizio sanitario nazionale. Basta la ricetta del medico curante e subito si aprono le porte delle Terme di Rivanazzano.

no. Moltissime sono le indicazioni terapeutiche delle acque termali rivanazzanesi.

Per le affezioni alle vie respiratorie ci sono le inalazioni, nebulizzazioni, humages e aerosol. Poi le affezioni artroreumatiche curate con fanghi salsobromojodici, i bagni termali e la fisioterapia. Si passa quindi ai bagni sulfurei destinati alle affezioni dermatologiche e ancora ai fanghi e bagni salsobromojodici e alle irrigazioni vaginali per le affezioni ginecologiche.

Le indicazioni delle Terme di Rivanazzano continuano con le cure basate sulle insufflazioni endotimpaniche e le inalazioni per la sordità rinogena, gli idromassaggi e i bagni ozonizzati per le vasculopatie periferiche.

L'elenco potrebbe continuare ancora, quasi all'infinito, basandosi sempre sulle acque del termalismo rivanazzanese, una sorta di elisir le cui capacità curative sono sfruttate da quasi due secoli.

Ora parte la stagione del 2000 con una struttura potenziata per soddisfare le richieste del pubblico. Per poter usufruire dei servizi termali basta telefonare allo 0383/91250.

I medici e il personale tecnico delle terme rivanazzanesi potranno certamente rispondere a ogni quesito favorendo così la soluzione alle diverse richieste.

E in più, per gli appassionati d'arte, alle cure potrà essere unita una passeggiata nel centro medioevale di Rivanazzano e di Nazzano.

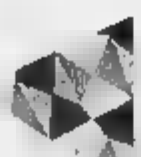
euroottica

Laboratorio Ottico
Vendita diretta al pubblico

STRADE VALENZA - PIAZZALE ADIACENTE HOTEL BUSINESS - CASALE MONFERRATO - TEL. 0142.418656 - FAX 0142.417224



Regione Piemonte



PIEMONTE

ASL 22

ACQUI T. - NOVI L. - OVADA



IL CANCRO

Un appuntamento ... da non mancare!

PROGETTO

SCREENING

Programma di prevenzione dei tumori femminili

Con il programma prevenzione serena ogni donna coinvolta riceverà direttamente a casa una lettera della sua A.S.L. con indicazione di data, orario e sede del appuntamento personale.

Aspettate la vostra lettera e presentatevi regolarmente e puntualmente ad ogni nuovo invito.

Gli esami saranno praticati gratuitamente.

Non è necessaria alcuna pratica amministrativa.

È l'impegnativa medica.

I risultati degli esami saranno comunicati con lettera direttamente alle interessate

MAMMOGRAFIA

È un esame radiografico del seno. La dose di radiazione utilizzata è molto bassa, e non comporta nessun rischio per la salute. Serve a scoprire noduli anche molto piccoli, spesso palpabili, con tutte le possibilità di guarigione.

Dal 50 ai 69 anni, ogni 2 anni.

Traverse nell'invito indicazioni sul luogo, giorno, e ora dell'esame.

PAP-TEST

È un esame di semplice esecuzione che consiste nel prelievo di materiale citologico dalla cella dell'utero successivamente esaminato al microscopio.

Individua lesioni al collo dell'utero anche iniziali che possono essere curate.

Dal 25 ai 64 anni, ogni 3 anni. Traverso nell'invito indicazioni sul luogo, giorno e ora dell'esame.

Programma di prevenzione dei tumori femminili

togliti il pensiero
fai il controllo

Inaugurato ieri mattina il secondo Anno accademico Per l'Università «tripolare» ora s'investono 55 miliardi

Silvia Moscano

ALESSANDRIA

La cerimonia di inaugurazione del secondo anno accademico dell'Università del Piemonte Orientale, che si è svolta ieri al Teatro Comunale di Alessandria, è stata anche la prima occasione per fare il punto di quanto svolto in quello che è stato il primo effettivo di attività. Il decreto istitutivo della seconda università piemontese, infatti, è dell'estate '93, ma i primi mesi sono serviti di fatto a mettere in moto le complesse macchine organizzative.

È stato il rettore Ilario Viano, nella relazione introduttiva, a riassumere le iniziative su diversi fronti: didattico e di ricerca, organizzativo (si è provveduto ad assumere oltre quaranta addetti docenti, per arrivare a un totale di 112 «non ancora sufficienti») ed edilizio.

Quest'ultimo è il capitolo che monopolizza la maggior parte delle risorse e degli sforzi, per rendere funzionali tutte o tre le sedi (55 miliardi investiti nel '93). Un risultato ancora raggiunto, ha detto il professor Viano, ma verso il quale è stata spianata la strada: il prossimo triennio dovrebbe consentire di condurre in porto trattative, progetti e lavori avviati.

La situazione più complessa è quella di Alessandria dove proseguono i lavori di ristrutturazione di Palazzo Borsolino (7 miliardi e mezzo); è stato concluso l'accordo con il Comune per utilizzare parte dell'ex ospedale militare da destinare a biblioteca ed entro quest'anno saranno appaltati i lavori per realizzare la nuova sede della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali nell'ex mercato boario (circa 19 miliardi). È stato anche annunciato l'accordo con la Provincia che ha consentito di acquisire spazi nell'Istituto Leonardo da Vinci destinati alla ricerca, mentre con Provincia e Asl è stato stipulato un patto per poter usufruire di una palazzina che ospite-



Il Magnifico Rettore Viano mentre espone il piano di sviluppo delle infrastrutture

Il Rettore Ilario Viano ha spiegato i progetti delle sedi di Vercelli Novara e Alessandria

ra i corsi di Chimica e Informatica. A Vercelli è in corso la ristrutturazione dell'ex ospedale (circa 3 miliardi e mezzo), sarà sistemato un edificio in via Manzoni e sono quasi conclusi i lavori di ristrutturazione degli edifici monastici dell'abbazia Sant'Andrea. Infine, si stanno definendo le procedure per acquistare palazzo Tartara. Infine, a Novara è in via di sistemazione la caserma Perrone (21 miliardi e mezzo), sarà ristrutturato un edificio industriale dismesso, è stata acquistata l'ex sede dell'Istituto Medico, mentre saranno ricavati locali nell'attuale sede di Palazzo Bellini (oltre un miliardo e 600 milioni).

«Cerchiamo con fatica e impegno - ha detto il rettore - di farla diventare una piccola, buona università in cui docenti, ricercatori, collaboratori siano contenti di lavorare e in cui gli studenti siano orgogliosi di studiare». E, a nome degli studenti, Giorgio Abonante, ha fatto sapere quelli sono i perché «si formi un vero spirito universitario». Chiediamo il miglioramento delle aule, dei servizi mensa, delle biblioteche e delle case dello studente. Un maggiore snellimento delle pratiche burocratiche e la valorizzazione anche economica delle attività di ricerca dei neolaureati.

La prefazione è stata tenuta dal professor Francesco Di Stanislao e sono stati consegnati i primi diplomi di laurea della «Tripolare» a: Roberta Gauna, Luisa Cigliola, Giorgio Natta, Patrizio Notarantonio, Silvana Macri, Eleonora Boggio, Monica Cima, Sabrina Bianchi, Sonia Fava, Roberta Cannone, Martina Gatti, Pierangelo Ture, Cristina Anselmi, Omid Malekian.

Dopo le polemiche dei canellesi per lo Champagne a bordo della barca di Prada Coppa America, brindisi italiano

Tramite l'importatore neozelandese della Riccadonna cento magnum di «Asti» a Luna Rossa e Black Magic

Sergio Miravalle

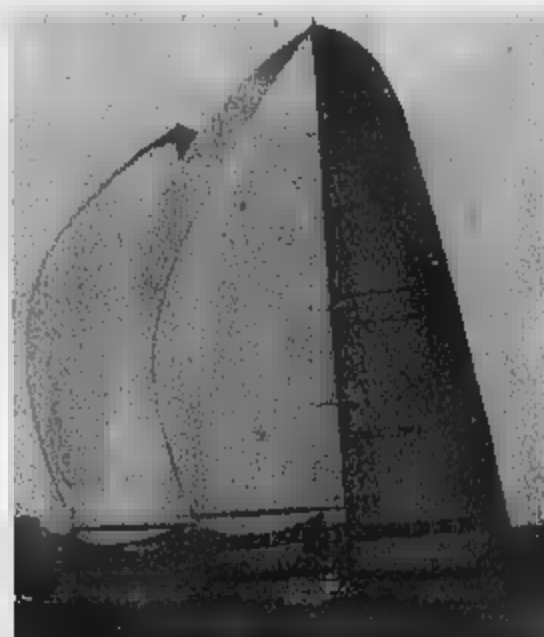
Quel magnum di Champagne spuntato dalla stiva di «Luna Rossa» la notte della vittoria finale su «America One» è indispertito i canellesi. Dalla capitale italiana dello spumante si era fatto notare che sulla barca di Prada, tutta «made in Italy», anche la vittoria andava festeggiata con un brindisi italiano. Siamo all'eno-nazionalismo marinairesco, ma tant'è, in ballo ci sono immagini diffuse in tutto il mondo e si fa questo ed altro.

E così, dopo le prese di posizione del sindaco Bielli «invitiamo quelli di Luna Rossa a brindare con i nostri spumanti che non hanno nulla da invidiare allo Champagne» si sono mossi anche i produttori.

Sul mercato australiano e neozelandese il marchio leader dell'«Asti spumante» è quello della Riccadonna con il 70% della quota di penetrazione. Riccadonna è dei marchi storici della spumantistica nazionale con un fatturato di 57 miliardi ottenuto per il 30% all'estero.

Dalla sede di Nizza Monferrato il presidente del gruppo Bersano-Riccadonna, Ugo Massimelli, d'intesa con l'amministratore delegato Domenico Colla, ha inviato un messaggio all'importatore di Auckland, riferendo gli echi delle polemiche canellesi.

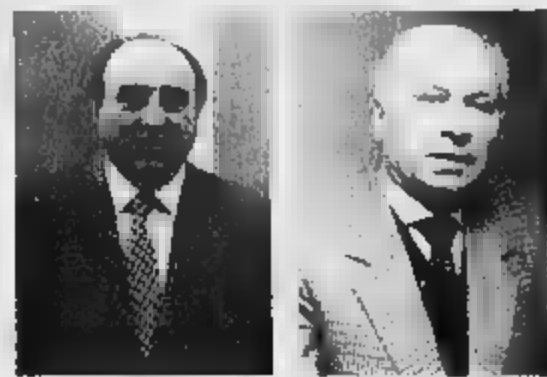
«Abbiamo offerto il nostro



spumante all'equipaggio di Luna Rossa e non solo per un fatto pubblicitario, ma soprattutto di cuore. Sappiamo che nel pacchetto di sponsorizzazioni della Luis Vuitton Cup erano prevista

anche la presenza dello Champagne Moët, ma ora siamo alla Coppa America».

Da Auckland l'importatore neozelandese ha raddoppiato la proposta: l'Asti Riccadonna



Ugo Massimelli, presidente della Riccadonna, e l'amministratore delegato Domenico Colla. A loro scalo Luna Rossa, la neozelandese Black Magic

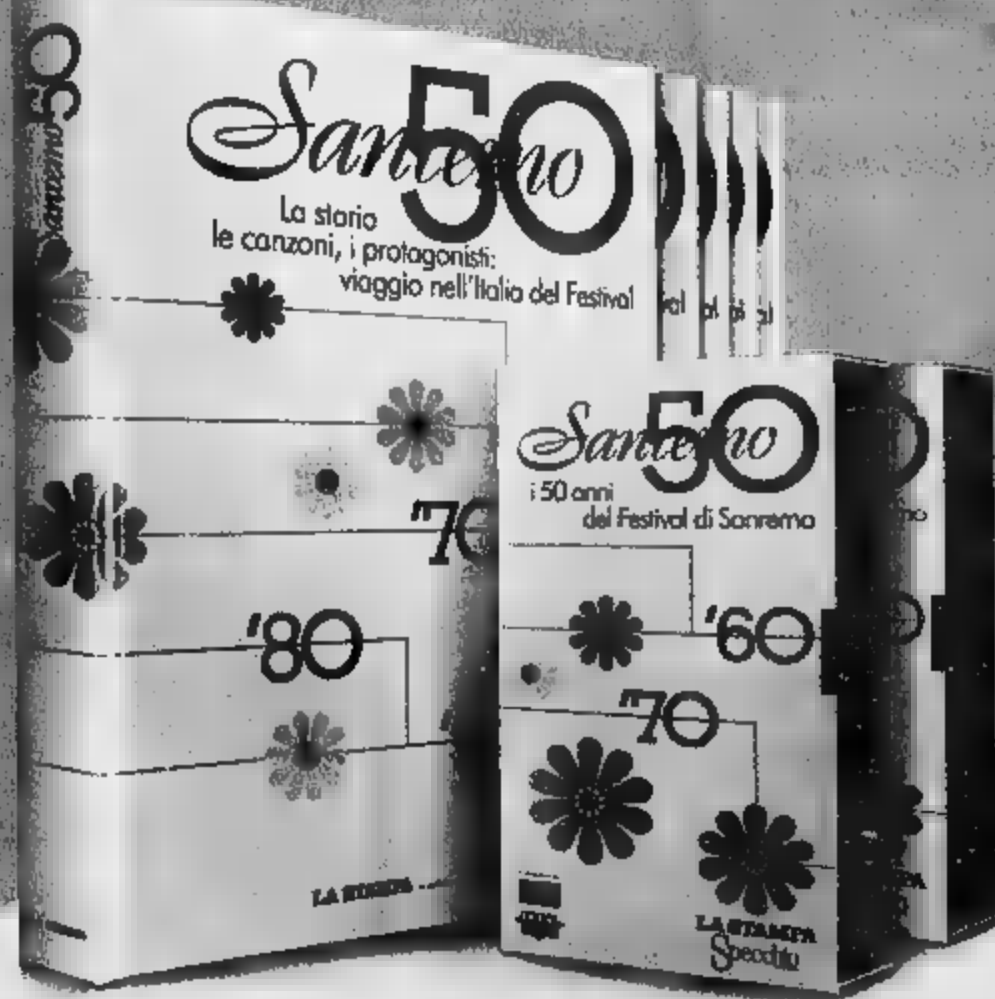


Mister Prada Patrizio Bertelli che ha inviato un messaggio con Champagne lo skipper Fabrizio De Angelis

omaggio è ok ma anche all'equipaggio di Black Magic. E così prima ancora di cominciare le regate che porteranno alla Coppa America c'è già un certezza: il vincitore brinderà anche l'Asti spumante e il perdente potrà consolarsi con altrettanti magnum: 100 per ogni team, una bella dotazione di cambusa.

Per l'Asti che su settanta milioni di bottiglie prodotte ogni anno viene venduto al 75% all'estero è un segnale in più di internazionalità, davvero all'altra parte del mondo.

Come noi il Festival non lo presenta nessuno.



Regalo
La Stampa • 18 FASCICOLI, in regalo dal
50 anni
del Festival • 18 POSTER originali con le immagini
di Sanremo dei cantanti simbolo di ogni epoca.

• L'esclusivo RACCOLTORE dei fascicoli, a
lire 9000. • 2 VHS con immagini inedite, i filmati,
le interviste, le canzoni e tutto quello che ha fatto
la storia del festival della musica italiana.
Sabato 19 e sabato 26 febbraio, in vendita
abbinata con La Stampa e Specchio, a lire 13.900.



LA STAMPA

senza una lira!

Nei negozi del gruppo UNI EURO ritiri subito tutto quello che desideri senza neanche una lira di acconto, ne' di interessi. Incomincerai a pagare la prima rata da settembre 2000. Alcuni esempi:

MOTOROLA V3688
dual band
senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
75.000
al mese X 10 mesi
SENZA INTERESSI

MOTOROLA V3688 GSM tri-band 69.000 + 10 mesi
PHILIPS Ken-ken GSM tri-band (autoregola) 75.000 + 10 mesi
SAMSUNG SGH-S600 GSM tri-band (autoregola) 75.000 + 10 mesi

SAMSUNG SGH-S600
dual band richiamo vocale stand by 70
senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
82.000
al mese X 6 mesi
SENZA INTERESSI

SAMSUNG SGH-S600 GSM dual band (autoregola) 59.000 + 10 mesi
SIEMENS S25 GSM dual band (autoregola) 65.000 + 10 mesi
ALCATEL 2021i prepagata GSM dual band 59.000 + 10 mesi

HIFI TECHNICS
RDS amplificatore
senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
74.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

HI-AWA 2x40 w (rms) RDS autoregola 35.000 + 10 mesi
HI-AWA 2x35 (rms) RDS autoregola 30.000 + 10 mesi
ALCATEL 60W (rms) RDS autoregola 35.000 + 10 mesi
ALCATEL 60W (rms) RDS autoregola 35.000 + 10 mesi

TVC PHILIPS 29"
Blach line-a
Incredibile surround
senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
83.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

THOMSON 29" stereo hi secam L 86.000 + 9 mesi
THOMSON 28" stereo hi secam L 86.000 + 9 mesi
Panasonic 28" stereo hi secam L 86.000 + 9 mesi
SIRADYNE 28" 16/9 stereo hi secam L 86.000 + 9 mesi

TVC GRUNDIG 17"
TXT SCART
senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
82.000
al mese X 6 mesi
SENZA INTERESSI

SIRADYNE 17" 16/9 multistandard 82.000 + 6 mesi
Grundig hvc combi 14" videoregistratore 59.000 + 10 mesi
Panasonic combi 14" videoregistratore 59.000 + 10 mesi
LG 25" 16/9 TXT onescrigno 65.000 + 10 mesi

**GRUPPO
UNI-EURO**

(CN) CUNEO Fissore
C. Nizza 16 tel. 0171/692339

(CN) ALBA Cottino
via Cavour 10 tel. 0173/440188

(CN) SALUZZO
v. della Resistenza 12
t. 0175/47411

(CN) BAGNOLO P.TE
v. Genova 10

(CN) MONDOVI'
P.za Montegale 2 T. 0174/47293

(CN) CORTEMILIA
p.za Savona, 10 tel. 0173/81146

(CN) CARAGLIO
EXPOCASA statale 22
tel. 0171/618571

(AO) S. CHRISTOPHE
Loc. Gran Chemin, 114 t. 0188/235415

(AT) CANELLI
P.za C. Gancia, 1 tel. 0141/822215

(AT) ASTI
P.za Alfieri 18 tel. 0141/699566

(SV) ANDORA
via S. Caterina, 9 tel. 0182/684747

(GE) CHIAVARI
via Tripoli, 12 tel. 0185/324809

Videoregistratore SAMSUNG 4 testine
5p / Lp 2 scart
senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
59.000
al mese X 6 mesi
SENZA INTERESSI

SHARP 4 testine 75.000 + 10 mesi
SHARP 4 testine 75.000 + 10 mesi
SHARP 4 testine 75.000 + 10 mesi

DVD digitale AC 3 MPG 2 uscita
senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
71.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

Grundig DVD AC 12 UTS (autoregola) 65.000 + 10 mesi
Philips DVD AC 12 UTS (autoregola) 75.000 + 10 mesi
Siradine 4 testine 75.000 + 10 mesi

BELL Min3500 pentium III 500,
HD 8.4 gb, 64 kb, CD 40x, modem fax 56k
Monitor 17" mod. 3050
senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
207.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

COMPAQ 3001 AMD K7, 64mb, 5.25, 3.5" Video 15 MB, DVD 4x 16x 15x, mod. fax 56k, 90 248.000 + 12 mesi
Hewlett Packard master 22 4x 84 30x 58.000 + 10 mesi
CANON stampante BJC 5100 Real 1440x720 dpi, stampa 10 pag/m, stampa colori 14.43 54.000 + 10 mesi
Epson Stylus PH750 stampante 600 dpi 62.000 + 10 mesi

PANASONIC NVRX17
VHS-C zoom 22x45
senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
75.000
al mese X 10 mesi
SENZA INTERESSI

JVC digit. zoom 16/160 stabilizzatore 138.000 + 10 mesi
Panasonic dig. 20400 Lcd 2.5" stabil. 148.000 + 12 mesi
Panasonic dig. LCD 2.5" SPAP 228.000 + 12 mesi
SONY Hi8 zoom 20x60 0.7 lux 128.000 + 10 mesi

PCLTI Vapor system con regolatore e kit
senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
65.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

PCLTI (temp. cald.) super prof. F1 30.000 + 10 mesi
PCLTI (temp. cald.) super prof. F1 30.000 + 10 mesi
PCLTI (temp. cald.) super prof. F1 30.000 + 10 mesi

Frigorifero doppia porta KORTING
330 litri bombato
167x60x90
senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
59.000
al mese X 10 mesi
SENZA INTERESSI

Indesit 160 litri doppia porta 276r 140x50x60 55.000 + 10 mesi
REX frigo doppia porta 245lt 156x60x60 58.000 + 10 mesi
IPAS 160 litri doppia porta 240lt 156x60x60 58.000 + 10 mesi

Frigorifero by WHIRLPOOL
157x63x74
senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
77.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

Indesit 160 litri combinato 330 180x60x60 69.000 + 10 mesi
REX frigo combinato 300lt 180x60x60 69.000 + 10 mesi

Lavastoviglie
5 programmi
3 temp.
senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
95.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

CANDY 8 progr. 5 temp. Rapido 18 min 110.000 + 10 mesi
MIELE 60x60 3 cestelli asciug. Turbo 134.000 + 12 mesi
WHIRLPOOL 6 progr. Turboclean asciug. 99.000 + 10 mesi

INDESIT "Stratta"
600 giri/min inox
senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
73.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

ARISTON 400 giri/min 59.000 + 10 mesi
INDESIT superautomatica 5kg 14 progr. 49.000 + 10 mesi
COPPAS 400 giri/min 5kg 49.000 + 10 mesi
400 giri/min 5kg 82.000 + 10 mesi

Lavatrice Sangiorgio
carica dall'alto 400 giri/min
MALICE 40cm 5 kg.
senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
84.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

CANDY TOP 400 giri/min 32 minuti 87.000 + 10 mesi
SANGIORGIO 600 giri/min 5kg 3 laste 40x60 87.000 + 10 mesi
WHIRLPOOL 600 giri/min 24 programmi 88.000 + 10 mesi
ARISTON 600 giri/min 40 cm vasca inox 87.000 + 10 mesi

Congelatore orizzontale
300lt
superisolato 135x66x65 cm
senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
65.000
al mese X 10 mesi
SENZA INTERESSI

KORTING 310lt super isolato 85x130x70 58.000 + 10 mesi
OCEAN Classe D 185lt 92x73x66 cm 50.000 + 10 mesi
OCEAN Super isolato 150lt 85x69 75.000 + 10 mesi

**Senza una lira di acconto:
PRIMA RATA A SETTEMBRE
puoi pagare in 6/9/10/12 rate
SENZA INTERESSI***

interessi zero su prodotti di valore uguale o superiore a 350.000 lire

INTERESSI ZERO

- vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a 350.000
- anche acconto
- 6/9/10/12 rate mensili a partire da settembre 2000
- nessun interesse - TAN 0
- spese pratica fissate a 30.000 + TAEG variabile

Esempi in 10 rate:

- Lire 500.000 - TAEG 6,68
- Lire 1.000.000 - TAEG 3,23
- Lire 2.000.000 - TAEG 1,60

Promozione valida dal 31 gennaio al 31 febbraio 2000 salvo es. Scorte. * le foto possono essere a semplice scopo illustrativo

E gli artisti accompagnano Nosferatu

CON ORARIO CONTINUATO
DALL'ORA 8.30 ALLA 19.15
www.lastampa.it

Indirizzo: <http://www.lastampa.it/>

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi.



LA STAMPA web

[www.lastampa.it](#)

on line, con te, ogni giorno, con
 quotidiani, puoi essere tu di
 quello che pensi. Una notizia in
 tempo reale e gli aggiornamenti
 Ansa anche. Trovi ed approfondisci
 la vita di [Mantova](#) e
 alla [Industria](#). Puoi seguire
 la [vita](#) di [Mantova](#) e
 la [vita](#) di [Mantova](#). Segui tutto
 sulla [vita](#) notturna di New York ma
 anche su quella di [Mantova](#). Segui i
 consigli di [Pettinari](#) e [Pettinari](#) il tuo
 motore di ricerca quale [Mantova](#) [Mantova](#) [Mantova](#)
[Raspelli](#) o una [Mantova](#) [Mantova](#) [Mantova](#)
 e [primere](#) il tuo [Mantova](#) [Mantova](#) [Mantova](#)
[Riotta](#) e la [Mantova](#). Andare
 con la [Mantova](#) e [Mantova](#) cosa ne
 per i [Mantova](#) [Mantova](#) le sottigl
 di [Gramellini](#) e le punzature di
[Mantova](#) [Mantova](#) [Mantova](#)
 Ma il quotidiano dipende da te.

Amichevole di lusso oggi alle 15 al Comunale. E domani bis con l'Alessandria

Il Rapid di Lucescu ospite a Valenza

Fra i romeni in campo i nazionali Lupu e Sabau

La Cast ricomincia a far paura

Cancella l'Edil Due con otto reti e si avvicina al vertice dell'Uisp

Riprende a gol il girone B del campionato amatoriale. L'esempio viene dato dalla Cast, che rifila reti alla malcapitata Edil Due, sbandando solo 2. Il Vittorio Gomma Montegio mantiene comunque la testa della classifica, grazie al pareggio per 2-2 sul campo dell'Arquate. In buona posizione l'Impresa Prizzon e lo Chalet Colomba, che liquidano l'Alfa Romeo Bertè (2-0). Torregarofoli (3-1). Successi anche del Garbagna a Volpedo (3-1) e degli Amatori Tortona sul Casaleceto (3-2). Nel raggruppamento C, il Chiosco Predosa ha una partenza lenta a Rossiglione (0-0) che non intacca il primato. L'idea Casa Pasturana, infatti, code a Strevi (3-2) e il Cesa Pro Molare non va oltre il pari con la Silvanese B (1-1). Identico punteggio in Silvanese A-Campese, mentre vincono l'Acquasana sul Bistagno (2-1) e il Roccamalmida sul Carpeneto (2-0).

AICS: alla ripresa delle ostilità la Keller, capolista del girone

amatoriale, non fallisce l'appuntamento col successo, piegando il Gs Pavese per 3-1. Risponde l'Arredamenti Bausone espugnando Valenza (2-1) sul Novo Ufficio. Vittorie in trasferta per Oviglio (4-1) sulla Pizzeria Bella Napoli 21, Litta Parodi (3-2) sui Dogi Gioielli e Aston Villa (2-1) sul Piovra. Fa al fattore campo il Michelin con il classico 2-0.

GRUPPO D: la «Coppa Città di Casale», che vede di fronte le 24 squadre del 2° girone, è un aperitivo alla ripresa del campionato. I risultati, che potranno ribaltarsi nel ritorno: Fortitudo-S. M. Tempio 0-3; Casale 90-Ideal mobili 1-1; Frassineto-Grazzano Sice 4-1; Morano-Pro Loco Giarole 0-1; Fubine Assisar-Real Van Goo 2-0; Warriors-Arnuzzese 1-1; Madonna-Aa Morano 1-0; Bazzole-Real Cerrina 1-0; Cerrinse-Acab Balzola 1-3; Bar Nazionale-Frassinello 0-1; Bar Sempione-Lu-Cabrino Gusmano 1-1; Ticineto-Camagna 2-1. (r.c.)

Rodolfo Castellaro
VALENZA

Amichevole di lusso per la Valenzana: alle 15, al Comunale, arriva il Rapid Bucarest, stella del campionato romeno, allenata da Mircea Lucescu, famoso in Italia per i trascorsi nell'Inter. «È una partita nata nel ritiro bresciano di Coccaglio, dove si trovava anche il clan romeno», spiega il patron rosso-blu, Alberto Omodeo. «Abbiamo superato la concorrenza del Siena, offrendo un'autentica "chic" ai nostri tifosi». Il Rapid, con la Dinamo, la compagine più prestigiosa della Romania. È in Italia oltre un mese e sfrutta la campionata per preparare adeguatamente il girone di ritorno: secondi a 7 lunghezze dalla Dinamo - spiega Lucescu - Le partenze di molti giocatori importanti, richiesti dai club europei, hanno condizionato il nostro rendimento, ma possiamo ancora farcela». Restano 17 gare da disputare e il Rapid, pur dovendo fare a meno di Nanu e Barbu, che si sono accasati rispettivamente in Olanda e in Spagna, può contare su due autentici assi come il centrocampista Sabau e il fantasista Lupu, pedine fisse della nazionale romena, assieme ad altri tre giovani del Rapid. Per contro, la Dinamo ha dato l'addio a Mutu, passato all'Inter, un elemento determinante per il suo attuale primato in classifica. La rimonta del Rapid, quindi, non appare impossibile.



L'allenatore Mircea Lucescu guida il Rapid Bucarest dopo avere lasciato l'Italia a seguito delle dimissioni dall'Inter. In precedenza si era seduto sulle panchine di Pisa e Brescia conseguendo eccellenti risultati soprattutto con i lombardi che aveva condotto alla promozione in serie A.

ha assunto il controllo del club. E' George Copos, che controlla il campo dell'elettronica e una catena di alberghi. «Viene definito il Berlusconi dell'Est», spiega Mario Bocchio, che fa parte dell'entourage romeno - ed ha fatto grandi cose per lo sport, in particolare al calcio, creando un centro sportivo molto simile alla "Pinetina". Oggi a Valenza, quale squadra giocherà? «La squadra titolare con i nazionali Sabau e Lupu - assicura Bocchio - Lucescu vuole fare bella figura con il team di Ottobello, col quale ha un rapporto privilegiato».

Volley, tutti i risultati del settore giovanile

In 5 a punteggio pieno nel Campionato Allievi

Prosegue in Prima Divisione maschile la marcia sicura di Acqui e Stazzanese

Spendibene Gaiero Casale A. Pgs Futura 1sti, Bar Nuovo Carroso, Team Volley Alessandria ed Asti Kid sono le regine del campionato Allievi, dopo due giornate della seconda fase. Nel G la Spendibene Gaiero A ha sconfitto con un secco 3-0 il Gs Acqui, il Pro Molare con identico risultato ha superato, e acciuffato a tre punti, il Canelli, mentre la Tecnitea Novi A ha centrato la prima vittoria, ai

quattro punti di vantaggio sul Novoufficio Torchio. A 15 lunghezze c'è il Derthona. In Prima Divisione femminile prosegue la marcia solitaria del Valnegri By Yokohama che ha espugnato 3-1 il campo del Villanova, mentre il Valenza ha centrato la prima affermazione stagionale, 3-0 sul Bar Cavo Voltaggio. Fratelli Parodi-Pgs Fortitudo Grotto si gioca stasera. In Prima

visione maschile capolista Gs Acqui si è imposta 3-0 nel derby con l'Alessandria Pallavolo e con identico risultato la Stazzanese ha superato l'Asti. Continua il momento positivo del Gs Casale. 3-1 alla Pgs Fortitudo Panto. In Seconda Divisione femminile, testa a testa fra Plastipol Ovada e Gs Quattrovali Le avadesi, prime a 24 punti, hanno superato in trasferta 3-0 la Pgs Fortitudo Grotto, mentre il Gs Quattrovali (23 punti) ha replicato con identico risultato a spese della Pgs Vela Cral. Vittorie esterne anche per il Gs Acqui. 3-0 sul Team Volley Alessandria, e per l'Autotrasporti Senelli, 3-0 all'Anspi Pieve. L'Anspi Don Orione ha vinto 3-0 sulla Pgs Ardor Casale e si è portata in quarta posizione a 17 punti. (r.sa.)



Max Lotta, coach valenzano

Il pugile Michelon incrementa il vantaggio nel sondaggio sul campione del Novecento

Ducento voti al bomber in gonnella

Un exploit nel «Golden Boys» per Nicole Scarabello

Roberto Gelato

Nel due referendum promossi da «La Stampa», un altro volto nuovo si classifica. Nel sondaggio relativo ai giovani calciatori, il «Golden Boys», una ragazza, Nicole Scarabello, beneficiaria di 200 voti in una volta sola. La Scarabello, nata ad Alessandria nell'85 e abitante a Frugarolo, dopo avere militato per due stagioni nella squadra Esordienti dell'Audace Boschesse, nel '96 è passata al Castellazzo, società con la quale ha disputato due tornei provinciali nella categoria Giovanissimi. Dal '98 giunge nell'Alessandria femminile in serie D, dove ha finora realizzato trenta reti. La Scarabello ha anche esordito l'anno scorso in serie B nella trasferta delle grigionere a Mantova. Nicole è la più votata dopo i conteggi dei tagliandi recapitati ieri a redazione. Precede Roberto Curino, giocatore della compagine Pulcini del Castellazzo, che ha ricevuto 150 consensi. Terzi, a pari punti, Davide Forte (Allievi Felizzani) e Massimo Amerio, attaccante dell'Olimpia

Fgs, formazione Pulcini, entrambi accreditati di 46 segnalazioni. Sono 39 i tagliandi a favore di Davide Gandino (Primi calci Castellazzo), 37 suffragi premiano Giancarlo Boidi (Giovanissimi) e Pierluigi Cavallero (Allievi), ambedue del Castellazzo.

Nel sondaggio «Il campione del secolo», l'alessandrino Benito Michelon è lo sportivo più votato. Per lui, solo ieri 383 schede. Al posto d'onore Lella Lombardi, automobilismo, con 173 voti, seguita dall'acquese Franco Musso, pugilato, 158 da Fausto Coppi, ciclismo, 137 preferenze. Antonietta Gamaleri, campionessa di atletica leggera di salto in alto negli Anni Sessanta, ottiene i primi sei voti. Due tagliandi per Carlo Tagnin, calcio. Ugo Massocco, ciclismo, e Giuseppe Castelli, mentre Gianni Rivera, calcio, è destinatario di un voto. Una segnalazione anche per Silvio Sacco, presidente dell'Us Alessandria calcio nella metà degli anni Cinquanta, Gianbattista Casaschi di Tortona per il tennistavolo, Antonella Allini, tennis, e Paolo Notti, bocce.

MERCOLEDÌ 16 FEBBRAIO 2000

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

in collaborazione con Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Piazza Libertà, 15 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

TENNISTAVOLO

In serie C2 i due team si contendono l'ultimo posto per i playoff

Passo falso per il Don Stornini il Derthona non ne approfitta

ALESSANDRIA

Grande battaglia nel torneo di serie C2 tennistavolo tra il Derthona ed il Don Stornini per conquistare la seconda piazza che porterà al playoff per la promozione in C1. Nell'ultima giornata, il Don Stornini è stato però sconfitto di misura, col punteggio di 5-4, dalla Resicar Nissan di Spinetta. Risultati: Stoppa-Massimo 21-16-21/8, Fusillo-Massimo 22-20-21/18, Pareti-Luciano 21-17-21/19, Stoppa-Fusillo 21-19-17-21-21/15, Barisone-Massimo 21-18-21/12, Pareti-Massimo 21-23-21-17-21/15, Luciano Antoni-Pusillo 21-13-21-16, Stoppa-Pareti 21-19-18-21-21/12, Barisone-Massimo 21-15-21-14. Nessuno problema invece per il Pgs Futura Asti che, facendo valere l'indiscussa superiorità, ha inflitto un secco 5-0 al Derthona.

La score: Bianco-Pattaroli 11-21-21-16-21/9, Carletti-Bergamini 21-19-21-21/10, Cravem-Margiotta 19-21-21-11-21/17, Bianco-Bergamini 21-16-21/15, Cravem-Pattaroli 21-15-21/9. La classifica vede il Pgs Futura Asti a 18 punti, poi Derthona 14, Don Stornini 12, Boschesse 10, Resicar Nissan 8, Refrancore e Castellazzo Don Bosco 2.

In serie C2 femminile, girone A, ancora una battuta d'arresto per le ragazze del San Salvatore, battute per 5-0 dalla capolista San Francesco Novara. Gli incontri: Negrini-



Una poltrona per due: Derthona e Don Stornini in lotta per un posto nei playoff

ca vede il Pgs Futura Asti a 18 punti, poi Derthona 14, Don Stornini 12, Boschesse 10, Resicar Nissan 8, Refrancore e Castellazzo Don Bosco 2.

Fernesti 21-10-21-15, Scarfone-Beccaria 21-17-21-16, Negrini e Scarfone-Mariani e Beccaria 21-12-21-15, Negrini-Beccaria 21-14-21-12, Scarfone-Mariani 21-19-21-16. In classifica comanda ovviamente il San Francesco Novara con 14 punti, seggono Ossola 2000 con 10, Torino 6, Ivrea Roberto Sport 4, San Salvatore 2. (r.al.)

SPORT FLASH

All'Arquatese il recupero del campionato provinciale

Nel recupero del campionato provinciale Juniores, l'Arquatese ha prevalso sull'Ovada per 1-0, diventando. Decisivo il gol di Quaglia. Intanto, si è dimesso l'allenatore della No-Juniores, Salvatore Magri. Il suo posto verrà preso da Giuseppe Possati. (r.c.)

BADMINTON

Il nuovo esaltano l'Automatica Brus Acqui

Nel circuito regionale di badminton, serie F, vittoria Stefano Martinelli (Automatica Brus) a Torino. Terzo posto per l'altro acquese, Roberto Soave, 5° Enrico De Nardis. In C, a Bellagio, Alessio Ceradini ha chiuso 4° posto, davanti al compagno di club Marco Mondavio e Francesco Cennito. In serie D, Giacomo Battaglia ha sfiorato il colpaccio contro il fuoriclasse Valcaden e si è poi classificato 6°, davanti a Simone Baruffi. Campo femminile, ottima 3° Valentina Fogliano, 5° Veronica Ragogna. (m.pu.)

CALCIO A CINQUE

Indolore il ko degli ovadesi col Lago Tana Arenzano

Pivato, sconfitta di misura ma playoff in «cassaforte»

Missione compiuta per il Pivato Mobili nel campionato di serie D di calcio a cinque: con un turno d'anticipo gli ovadesi hanno conquistato l'accesso ai playoff. La squadra del patron Sergio Giacinto ha incassato, nell'ultima giornata, un 1-0 per 2-1 la capolista Lago Tana Arenzano. La Pivato Mobili ha optato comunque per una scelta prudente, mettendo anche in preventivo una sconfitta di misura, contro del consistente. I punti in classifica sull'altra formazione di Arenzano, il Blue Boys, diretti avversari per la qualificazione agli spareggi promozione. Gli stessi liguri sono a loro volta incappati in una sconfitta: così, ora i giochi sono fatti.

Lago Tana-Pivato è stata una gara molto bella sotto l'aspetto tattico, con due formazioni ben disposte in campo: tra gli ovadesi hanno pesato le

gnone, Armellini e soprattutto Momigliano, un giocatore capace della stoccata vincente in qualunque momento. Positivo l'esordio del neo acquisto Parisi che è ben disimpegnato nello spezzone di primo tempo in cui è stato impiegato. Purtroppo gli ovadesi si sono fatti infilare in due occasioni di clamorose ingenuità. Il nuovo girone del playoff vede quindi la partecipazione di G. Mora, Voltri, Pivato Mobili: l'ultimo posto utile se lo contenderanno il Cus Genova ed il Riviera Fazzini. L'ultimo impegno di campionato vedrà gli atleti di Ovada disputare tra i mura amiche la Lanterna Campo Ligure: non a caso l'obiettivo playoff sia stato centrato con anticipo, la concentrazione deve rimanere elevata. Sarà l'occasione giusta per favorire l'inserimento negli schemi di Giordano, alla seconda apparizione, e Parisi, che si è cimentato per la prima volta nella disciplina calcio a cinque. (r.al.)

La Tecnovernicatura sembra insuperabile, ma il Derthona è in crescita

Gli Under 19 si preparano al derby

Domenica a Casale in palio la leadership provinciale

TORTONA

Trasferta vittoriosa per il Derthona pallamano nell'ultima giornata di andata campionato Under 19. I nerobianchi di Manuel Piacenza e Veselin Djonovic si sono imposti a Vercelli contro il Csen per 23-21. «Una partita difficile per il pubblico ostile - dice il presidente Stefano Mutti - Ma i nostri giocatori hanno mantenuto i nervi a posto ottenendo un successo che dà soddisfazione alla società per il lavoro che stiamo svolgendo da tempo con i giovani». In svantaggio al termine della prima frazione per 13-10, il Derthona ha saputo volgere a proprio favore la partita nei primi minuti della ripresa con un break di 13-7 che ha bloccato le offensive degli avversari. «Siamo nuovamente terzi in classifica - conclude il massimo dirigente tortonese - a pari punti con il Biella che ha giocato però una gara più. Continuiamo di mantenere tale posi-



Domenica è derby nell'Under 19 fra Tecnovernicatura Casale e Derthona

zione anche a conclusione del ritorno. Tenuto conto che il Derthona è in crescita, il massimo dirigente tortonese - a pari punti con il Biella che ha giocato però una gara più. Continuiamo di mantenere tale posi-

proprio la Tecnovernicatura allenata da Alberto Gnani. Questo il tabellino: Ponzano, Ballo 6, Andrea Canobbio, Riccardo Canobbio 5, Miele 3, Zanolin 1, Valentini 1, Villaraggia 2, Sinelli 5. (r.g.)

BOKK

Il 5 marzo ad Oltreponte

Sfida «sui generis» fra gli atleti

la «Borsa» '90

CASALE. Grande evento il 5 marzo al bocciodromo di Oltreponte, dove si disputerà il 1° Memorial Sebastiano Gaiero, sfida d'eccezione fra la Nazionale Italiana di bocce e la squadra della Gaiero Campione d'Europa nel '90. «Un evento che verrà dedicato all'Antifas. Sui quattro campi del bocciodromo coperto casalese vestiranno la maglia azzurra, Sturza, Bruzzone, Amerio, Sinigaglia, Mandola, Motta, Scassa, Riviera e Bullabene, mentre per la Gaiero '90 saranno in campo i campioni del mondo Guaschino, Repetto, Timossi, Borea, Macario, Mazzucco, Baldo, Radice, Fenocchio e Bazzan. Le gare avranno luogo nel pomeriggio con la prova di tiro tecnico. Si seguirà la prova individuale, quella a coppie e la quadretta. «Una manifestazione boccistica di grande livello - dicono i promotori - per ricordare la figura di Sebastiano Gaiero che tanto si era adoperato per portare il boccia di Casale nell'élite mondiale delle bocce. (r.sa.)

Investire in Europa con Finanza & Futuro.

**...& Alcatel &
Ericsson & Reuters & Roche
& Total Flina & Novartis
& Schering & L'Oréal &
Nokla... & tu?**

F&F Top 50 Europa*: Il fondo azionario che seleziona le aziende europee a più alto potenziale di crescita. Grandi marchi nel tuo portafoglio.

Finanza ■ Futuro.

Appartenente al gruppo Deutsche Bank, Finanza ■ Futuro, con 130.000 clienti e oltre 18.000 miliardi di patrimonio gestito, distribuisce prodotti finanziari e assicurativi tramite una rete di 1300 Promotori Finanziari.

F&F Top 50 Europa.

Il fondo che ha l'obiettivo ■ selezionare grandi aziende europee con elevate prospettive di crescita e pronte ■ affrontare la sfida della competizione globale. Un prodotto dedicato ■ chi vuole muoversi nel mercato azionario europeo, nuova area di riferimento dell'economia mondiale.

Numero Verde

800-301 301

Chiama per
ricevere la guida
in omaggio.

*Le aziende su indicate costituiscono un esempio di società emittenti titoli in ■ il fondo può ■ investito. AVVERTENZE: Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo.

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank ■

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

www.finanzefuturo.it



DAL 16 AL 21 FEBBRAIO

SOMMIAMO LA CONVENIENZA

E' UNO SCONTO DEL 50%

CRAI

NEGOZI E SUPERMERCATI CRAI IN VALLE D'AOSTA

AOSTA (AO)
 SUPERMERCATO CRAI - VIA MONTAIGNE, 100
ARVIER (AO)
 NUOVO MARKET DI CHENET - 10010 CHENET-ARVIER
CHAMOUX (AO)
 SUPERMERCATO CRAI - VIA MONTAIGNE, 100
CHAMOUX (AO)
 SUPERMERCATO CRAI - VIA MONTAIGNE, 100

MONTJOYE (AO)
 SUPERMERCATO CRAI - VIA MONTAIGNE, 100
SAINT-VERMOREL (AO)
 SUPERMERCATO CRAI - VIA MONTAIGNE, 100
VITTORENGHE (AO)
 SUPERMERCATO CRAI - VIA MONTAIGNE, 100
VERMOREL (AO)
 SUPERMERCATO CRAI - VIA MONTAIGNE, 100

Venerdì il primo ministro a Verduno, a due passi da casa Turco: i posti disponibili sono 250

Mezzo milione per cenare con D'Alema

I Ds cercano soldi per sostenere la campagna elettorale

Maurizio Trepiano

Negli Stati Uniti d'America funziona così. In Italia l'idea è copiata per primo da Silvio Berlusconi e da Forza Italia. Adesso anche i Democratici di Sinistra adottano come metodo di autofinanziamento le cene a pagamento con il leader, meglio ancora se a capo del governo. Per tutti gli interessati l'appuntamento è fissato per venerdì sera al ristorante Le Cascate di Verduno, in provincia di Cuneo. In contanti o con il libretto degli assegni in mano, la cifra minima da sborsare per cenare con Massimo D'Alema è di 250 mila lire. Incasso previsto tra i 200 e i 250 milioni. Al netto delle spese viste che il costo della materia prima, del vitello fassone castrato e dei vini, è coperto da un gruppo di imprenditori.

Insomma, una prima assoluta per i Ds anche per l'occasione non verrà lo chef preferito dal premier, l'ormai famosissimo Gianfranco Vissani. E così ai fornelli si esibirà lo chef del ristorante, Livio, il servizio ai tavoli sarà guidato dal maître Fabrizio sotto il controllo del proprietario Franco Carona. Supervisione affidata all'Arcigola di Carlo Petrini, molto critico a sinistra per il «feeling» che lo lega al candidato del centrodestra Enzo Ghigo.

Il menù? Aperitivo con salame piemontese. A seguire: insalata di carne cruda; agnolotti fatti a mano (solo c'è la

possibilità di produrre in tempo per la cena una quantità sufficiente di pasta fresca) in alternativa risotto. E poi arrosto di vitello di fassone castrato al forno, assortimento formaggi dal caseificio Occelli; torta di nocciolo con zabaglione al Moscato. I vini, ancora da decidere, saranno forniti dal consorzio di produttori «Langa in». Ancora top secret l'elenco degli

Livia Turco spiega così questa conversione alle convenzioni in stile americano: «Il problema è coprire in modo trasparente i costi di una campagna elettorale lunga e difficile. Al momento abbiamo previsto una spesa complessiva di quattrocento milioni di lire. La mia intenzione è di lanciare delle iniziative di finanziamento pubbliche per garantire una campagna politica pulita.

cena a pagamento rientra in questo programma. Ma non c'è solo il modello americano: «A partire dalla prossima settimana», spiega ancora Turco, «tutti i comitati elettorali inizieranno una sottoscrizione di massa militati, simpatizzanti, cittadini». E' stato lo stesso ministro a fissare l'entità della quota minima di sottoscrizione: 2500 lire in cambio di un tagliando su

scritto «Livia Turco per il Piemonte».

Spiega ancora la ministra: «E' positivo che ci siano imprenditori, liberi professionisti e rappresentanti del mondo agricolo disposti a spendere una cifra elevata per sostenere la mia campagna (i rapporti li stanno tenendo) il capogruppo in Regione, Lido Rizzoli, e il segretario della Federazione di Cuneo, Mario Rùli. Ma

io conto molto sul contributo dei pensionati, delle casalinghe, degli operai. Sono molto importanti. Obiettivo della sottoscrizione è quello di raggiungere almeno 100 milioni. Il resto lo dovrebbero fornire i singoli partiti della coalizione.

In ogni caso il presidente uscente della Giunta regionale ha dimostrato non poco stupore per la partecipazione diretta di D'Alema a questo appuntamento elettorale. Da Palazzo Chigi, comunque, fanno sapere che Massimo D'Alema parteciperà all'incontro a titolo personale e non come primo ministro. Sarà. Certo, però, che la sua presenza, la partecipazione sabota alla manifestazione di apertura della campagna elettorale della Turco che partirà da Morozzo, paese d'origine della candidata, testimoniano dell'importanza che il premier e il governo di centrosinistra danno alla competizione elettorale del Piemonte.



I due rivali in testa nei sondaggi pre-elettorali, Livia Turco ed Enzo Ghigo, hanno iniziato la lunga volata

Perplessità nel Polo ma a Palazzo Chigi fanno subito sapere: «Il premier partecipa alla manifestazione a titolo personale»

IL PIEMONTE E LE OLIMPIADI

Scatta il conto alla rovescia in vista delle elezioni regionali: da domani saranno vietate le conferenze stampa istituzionali. «Piemonte 2006: il frutto del futuro», è il tema di quella organizzata ieri a Palazzo Cavour dalla Regione Piemonte. Nell'occasione, il presidente Enrico Ghigo e l'assessore al Turismo Riccardo Rizzo hanno presentato il lavoro degli ultimi anni alla luce della candidatura della nostra regione ai Giochi olimpici: dalla predisposizione di strumenti legislativi alle fonti di finanziamento, con una particolare attenzione agli scenari internazionali. Il quadro che è emerso dall'incontro, caratterizzato dal sontuoso allestimento, è quello di un Piemonte reduce da una serie articolata di impegni ed investimenti atti a potenziare turismo e infrastrutture: la candidatura alle Olimpiadi strappata a Seul è anche frutto di questo lavoro. Per quanto, si è tenuto a precisare, i Giochi rappresentino solo un tassello del futuro strategico del Piemonte.

Berlusconi

Almeno tre visite per aiutare Ghigo

Giuseppe Sangiorgio

Almeno tre le visite di Silvio Berlusconi in Piemonte, di cui una dedicata a Torino e ai suoi problemi. Il Cavaliere, annuncia Enzo Ghigo, presidente, ricandidato dal Polo per guidare altri cinque anni la Regione, l'ha promessa, «in dimostrazione - precisano i vertici di Forza Italia - di quanto tenga alla continuità del buon governo in questo tratto significativo del Nord-Ovest».

E adesso, dopo la disponibilità di Bossi a rinviare dal simbolo del Carroccio la di «per l'Indipendenza», lasciando soltanto «Lega Nord Padania» («Buona volontà» accolta con favore da An e qualche critica dal Ccd), Ghigo può partire con un problema meno impegnativo: le trattative fra i radicali di Pannella ed Emma Bonino e il Cavaliere non sono ancora sbloccate verso una campagna elettorale che gli azzurri stanno affrontando con un «cauto ottimismo», giustificato dai più recenti sondaggi elettorali.

In questo periodo, «preliminare», il capo della giunta uscente ricorda di aver già incontrato il presidente onorario della Fiat, avvocato Giovanni Agnelli a Palazzo Carignano, durante l'insediamento del Comitato organizzativo delle Olimpiadi Torino-2006: «Un colloquio molto cordiale, come sempre».

Nel prossimi giorni - spiega - Ghigo sarà in Curia ospite dell'Arcivescovo, monsignor Poletto, per uno scambio di opinioni sul futuro della regione e del suo capoluogo. Ma ormai, gli impegni per illustrare il proprio operato e quello dei suoi assessori ai piemontesi che non ne fossero a conoscenza, diventano man mano più pressanti: incontri quotidiani, passeggiate nei mercati, faccia a faccia con i commercianti e le loro organizzazioni.

Non mancheranno - precisa Ghigo - gli appuntamenti culturali: tra cui il «Forum» con le Associazioni degli intellettuali piemontesi del 3 marzo sotto la Mole, alla Fondazione della fotografia. Senza dimenticare gli imprenditori, i sindacati, gli artigiani, gli agricoltori, gli insegnanti e le organizzazioni del volontariato.



Silvio Berlusconi

L'INCREDIBILE PRIMATO DI UN PAESE DELLA VAL GRANDA

Capponi, struzzi, e il solito comizio

A Morozzo, il paese dove crescono i politici

reportage

di Livia Turco

inviata a MOROZZO

TREMILA capponi, milleseicento anine, due ministri e presidente della Regione. Un paese tranquillo. Qui «plan-drò e drogò» non ce ne è. Il massimo il sabato sera si alza: po' il gomito al «John Lennon's Pub», proprio all'imbocco del paese, e allora non si bada a spese: gli agricoltori hanno il centomila facile, e tutta gente che si bene, con due automobili e i figli all'università; le tre macchine del videopoker, quelle non lavorano proprio, sono sempre ferme.

A Morozzo, spiega la proprietaria del pub Mirella Fornasari, lo status si vede più che altro dal trattore: «Quando c'è la sfilata di Carnevale non si commentano i carri o i vestiti, si dice "hai visto quello che trattore s'è fatto?"».

A Morozzo, sul bollettino parrocchiale si dà conto dei battesimi e dei funerali, ma anche delle lauree, come quella in Fisica appresa da Nadia Boetti, 170 e lode, tesi «Caratterizzazione di un prototipo di camera a deriva al silicio per l'esperimento Alice». A Morozzo, da qualche tempo, oltre ai capponi si allevano struzzi, perché va bene la tradizione, ma il buon imprenditore guarda avanti e non disdegna forme più facili d'investimento.

In questo paesone della provincia Granda che si snoda lungo la statale, l'aria buona impre-

gnata dell'odore dei fertilizzanti chimici e il silenzio squarciato dai latrati di mille bastardi, anche i politici, come i trattori e i capponi, sono un vanto locale: e se fermi un anziano per strada e gli chiedi se abbia conosciuto Livia Turco, Domenico Comino e il compianto Aldo Viglione, la risposta è sempre la stessa, «sì», diavolo se li ha conosciuti. E sono tutti, qui. Vivono a Morozzo il papà e la mamma di Livia, avevano la campagna e la cascina in frazione Monbrison, proprio sul canale, poi lui è andato a fare l'operaio, adesso lei non sta bene poveretta. E il papà di Domenico, che di Morozzo fu anche sindaco (ma «mica l'aveva a comandare, decideva tutto Viglione quando è presidente della Regione»), e ha fatto «mille mestieri, il calzolaio, il parruc-



Aldo Viglione e Domenico Comino

Due ministri della Repubblica ma da queste parti il mito resta il presidente Aldo Viglione

chiere, ha aperto il deposito di carburanti, insomma stava bene. E' uno otto, dieci garage a Cuneo, hanno venduto la cascina...». Oggi papà Comino, al balcone della moderna palazzina in cui abita, proprio sopra il market, ha esposto la bandiera degli «Autonomisti per l'Europa-Piemonte». E vive qui la sorella di

Viglione, Angelica: «Sta là, sopra il benzinaio, una bravissima donna, è segretaria alle scuole medie».

La domenica si ritrovano tutti alla messa celebrata da don Antonio Manassero: «Una comunità molto unita, la mia: con qualche difetto tipico dei piccoli centri, forse, un po' d'invidia, molti

pettegozzi, ma in fondo ci si rispetta. Prendi la Turco e Comino, una di sinistra, l'altro di destra, ma quando sono tornati in paese hanno parlato sempre bene, tutti e due. Cosa vuole, qui a Morozzo non siamo politicizzati».

Anzi tutti, sostenitori pochi. Dice il signor Nino, che la domenica gioca a bocce con il papà della Turco (ma di quello che combina la figliola non ne parliamo mai) che «se viene qui, la Livia con D'Alema, gliene dico quattro: va a pensare agli extracomunitari, quella lì...». E Comino... come politico vale niente. Viglione sì, era bravo: mi telefonava tutte le settimane, diceva «Nino, vieni a trovarmi tu, il Cuccia e gli altri, e mi raccontano, portate da bene».

Dice la signora Agnese Giordano: «Viglione? Era bravo, sono andata dal figlio a farmi curare le vene...». Livia invece l'ho vista bambina, era tanto giudiziosa, andava a scuola con mio figlio, più giovane di quattro anni, e avesse visto come lo proteggeva, lo teneva per mano dalla parte che non passano le macchine... una donna. Ma cos'è che vogliono fare diventare, adesso?».

Specchio dei tempi

«Un contributo di cinque milioni per aiutare i disabili» - «Luci ombre sul lavoro interinale» - «Patente, le tariffe su Internet» - «Servono i posacenere» - «Una cancellata che rischia di cadere»

mi chiedo a quali sono le garanzie per un lavoratore a tempo determinato, il lavoro? no, la casa? no, neanche in affitto perché i proprietari ti chiedono le referenze, hai bisogno di un finanziamento? e chi te lo offre? Si dovrebbe dibattere un po' di più riguardo questo tema e anche trovare una soluzione.

Luca Di Piero

Il ministero dei Trasporti e della Navigazione ci scrive: «Un lettore ha sottolineato nei giorni scorsi l'imprecisione dei costi indicati per il rinnovo della patente di guida rifacendosi ad un articolo di cronaca. Ci è gradita l'occasione per sottolineare che il costo indicato nell'articolo si riferisce unicamente alla visita medica richiesta agli automobilisti ed effettuabile presso le Aal locali. Per evitare notizie imprecise e dubbie, il

ministero dei Trasporti è presente sulla rete Internet con un suo sito (www.trasportinavigazione.it) che si pone come scopo primario quello di agevolare l'utenza nel reperimento di informazioni sulle pratiche da adattare.

«Sul sito è possibile conoscere costi ed ogni operazione connessa con il documento per la guida» qualsiasi automezzo (compresi i bolli richiesti, il conto corrente della Motorizzazione sul quale versare la tassa e le strutture idonee a rilasciare le certificazioni).

«Per l'utente approvato di accesso ad Internet, ricordiamo che presso gli uffici provinciali di zona è a disposizione la modulistica adatta ad ogni necessità e si possono avere tutte le informazioni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

ter, finalmente, comportarmi da cittadino cosciente che per tutti gli altri rifiuti utilizza gli appositi contenitori aderendo con entusiasmo alla campagna per la raccolta differenziata.

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «La cancellata esterna dell'asilo Mirafiori Sud di Via Negarville necessita da anni manutenzione, in quanto il grado di corrosione è tale da mettere a repentaglio la stessa stabilità strutturale. Problema grave soprattutto adesso che avviciniamo la bella stagione, i bambini verranno portati all'aperto a giocare. Da anni l'intervento è stato richiesto in Comune, e alle risposte, anche positive, è sempre seguito un niente di fatto».

«Arrivati alla ennesima denuncia promossa per effettuare l'intervento l'ultima sera l'autunno '99) giungeva, dietro pressanti richieste da parte nostra della Circoscrizione X, il puntuale e inevitabile rinvio. Anche quando mesi prima erano stati stanziati i fondi con deliberazione e sicure lettere di accompagnamento. Soldi che evidentemente si sono spesi sempre altrove».

specchiotempi@lastampa.it



17 Febbraio 2000

Festa Internazionale del Gatto

finché un animale sarà abbandonato
nessuno sfuggirà alla solitudine.

finché un animale sarà oltraggiato
nessuno sarà al riparo dalla violenza.

finché un animale sarà recluso
nessun uomo sarà libero.

finché...



Quadro di Luca Raffaelli

«Non cacciatemi», e si taglia la gola

Lodovico Poletto

MANIFESTAZIONE

Il Centro d'accoglienza di corso Brunelleschi ospita i clandestini da espellere

Angeln Cont'd

MUSIC SERVING

www.elsevier.com/locate/jbiotec

Il presidente: manca personale, si bloccheranno le udienze

Sos dalla Corte dei conti

«Rischiamo la paralisi»

Giovanna Ferro

«Tra poche settimane, le udienze si bloccheranno. Non avremo più magistrati per trattare le cause ed emettere sentenze. Negli uffici della Corte dei conti, la prima in Italia quanto a produttività dei giudici, si allarma. Francesco De Filippis, il presidente della Corte (che ha competenza regionale) ha inviato alla capitale un sos senza precedenti. Di otto magistrati previsti in organico sulla carta, oggi ne sono in servizio 6, presidente compreso: ma 4 hanno chiesto di essere trasferiti, Roma ha detto sì, e dalla fine di aprile resteranno al lavoro in via Roma 305 soltanto De Filippis ed un consigliere. Risultato? La paralisi, visto che ogni causa si discute davanti ad un collegio di tre persone.

La Corte ha due grossi filoni di intervento: dirime i contenziosi sulle pensioni (di militari, di guerra e di dipendenti pubblici) ed emette sentenze contro impiegati dello Stato che hanno provocato, con il loro comportamento, un danno alle casse del Paese: dal finanziere che sconta la multa in cambio di mazzette al postino che ruba a man bassa, all'impiegato comunale che, per colpa grave, ha causato un ammanco all'amministrazione. In questi casi, il dipendente risarcisce lo Stato di tasca propria.

Un tempo la Corte esisteva solo a Roma: è stata regionalizzata alcuni anni fa per favorire lo smaltimento del monumentale arretrato accumulato nella capitale, ma ancora oggi si discutono, a Torino, cause intente

LA RITROSCUOLA

«I nostri uffici scoppiano»

Anche i locali, alla Corte dei conti sono un guaio. La sede di via Roma 305 è troppo piccola: «Non abbiamo mai potuto trasferire da Roma l'archivio», dice il presidente De Filippis. Girando negli uffici, la carenza di spazi è evidente: non c'è corridoio senza armadi pieni di fascicoli, e alcune stanze traboccano fascicoli: pacchi ammucchiati ovunque all'«Archivio ricorsi pensioni», fascicoli a terra e sui tavoli, e scatoloni pieni di carte in ogni angolo del «Servizio fotocopie», e dell'«Archivio conti giudiziari erariali». Il presidente aveva scelto una nuova sede, sin corso Montevettorio, in una palazzina dell'Unicredit. Ho preso contatti con questo istituto e il prefetto: erano disponibili al nostro trasloco. Ma da allora non hanno mai risposto alla mia richiesta, partita a giugno del '99. Visto l'esito, ho scritto una nuova lettera urgente, chiedendo di poter affittare 150 metri quadri al piano di sopra, qui in via Roma. Anche in questo caso non m'hanno degnato di risposta».

negli Anni Sessanta e Settanta, e persino pensioni di guerra. Il piano di De Filippis prevedeva di smaltire tutto l'arretrato entro la fine del 2001. Questi anni di ritardo sono un'ingiustizia gravissima, inaccettabile: un sacco di cittadini muoiono prima che rendiamo loro giustizia. A volte, quando discutiamo il loro caso, sono già morti pure gli eredi. Ogni giorno, infatti, mi sono anziani che domandano quando verrà fissata la causa per la pensione che non arriva, o più piccola del giusto.

A gennaio il Consiglio di presidenza della Corte, il nostro organo d'autogoverno (corrisponde al Csm degli altri magistrati) ha accettato la richie-

sta di trasferimento, fin da questo mese, prima di due consiglieri, poi di altri due. Ho chiesto proroghe, ma hanno concesso slittamenti per qualche mese, per altri tre, per altri tre. In tutti i concorsi sono banditi, nessuno ha chiesto di spostarsi da altre sedi a Torino. Dunque da maggio saremo in due: «faremo più udienze. Ho una disperata lettera a Roma, spero comprendano che la situazione è gravissima».

Fino ad oggi il drappello di magistrati in servizio ha tenuto ritmi altissimi: 3 mila sentenze emesse nel '99 in 6, una media di 500 a testa. Uno dei consiglieri in parte per le Marche, Raffaele Dellino, butta là



Francesco De Filippis

«Avevamo previsto di smaltire entro il 2001 l'arretrato. Non tutti i cittadini avranno giustizia»

una battuta: «Nessuno vuol più perché fanno lavorare troppo in realtà m'avvicino a casa: quando esisteva solo la sede centrale, i magistrati vincitori dei concorsi pensavano di lavorare a Roma. Ora, un poco alla volta, molti tornano al Centro, e non c'è ricambio verso il Piemonte. Per me, occorrerebbe regionalizzare i concorsi». Il presidente è d'avviso diverso: «Siamo uomini dello Stato, è normale trasferirci. Sarebbe però un po' più facile per le risorse, che pure esistono. Già gli organici erano in lacrima prima, ora siamo alla follia». Nel «Csm» della Corte dei conti ci sono pure due docenti torinesi. Chissà che raccolgano l'oscu-

Pesante danno economico per l'Erario

Il «geometro Depretis» truffatore telematico

Caccia al professionista che è riuscito a «declassare» proprietà immobiliari

Massimo Numa

Chi è il geometra Alfonso Depretis, nato il 4 aprile 1953 e residente a Trento, è un professionista di nome noto studio notarile di Torino, tanto di autorizzazione ad entrare nella banca dati del Registro. E' il filo d'Arianna di uno scandalo che promette, in breve tempo, di allargarsi a macchia d'olio con conseguenze per ora imprevedibili. Gravi le ipotesi di reato: falso, truffa, evasione fiscale, forse associazione per delinquere.

La Finanza ha segretato l'indagine ma, dai primi riscontri disposti dalla procura di Torino, sarebbero già emerse numerose pratiche di declassamento firmate dal fantomatico geometra Depretis e regolarmente avvallate da alcuni studi professionali. Complesso e meticoloso il lavoro dei militari, che devono «praticare per pratica» risalire alla falsa documentazione, un business che vale miliardi e che consente, tra l'altro, di alterare i bilanci di società commerciali e di imprese.

Tra i tanti dossier, uno riguarda due società dal nome aggressivo, ispirato a un pericoloso fello. Ebbene, grazie al geometra Depretis e ai suoi declassamenti, il conto fiscale è sceso di miliardi, con un danno notevolissimo all'Erario. La più preoccupante, ora, è la giovane geometra torinese, Temo di finire nei guai, per colpa del disingegno «collega» Depretis.

poche ore a chi aveva materialmente inserito il codice rubato: praticante di un noto studio notarile di Torino, tanto di autorizzazione ad entrare nella banca dati del Registro. E' il filo d'Arianna di uno scandalo che promette, in breve tempo, di allargarsi a macchia d'olio con conseguenze per ora imprevedibili. Gravi le ipotesi di reato: falso, truffa, evasione fiscale, forse associazione per delinquere.

La Finanza ha segretato l'indagine ma, dai primi riscontri disposti dalla procura di Torino, sarebbero già emerse numerose pratiche di declassamento firmate dal fantomatico geometra Depretis e regolarmente avvallate da alcuni studi professionali. Complesso e meticoloso il lavoro dei militari, che devono «praticare per pratica» risalire alla falsa documentazione, un business che vale miliardi e che consente, tra l'altro, di alterare i bilanci di società commerciali e di imprese.

Tra i tanti dossier, uno riguarda due società dal nome aggressivo, ispirato a un pericoloso fello. Ebbene, grazie al geometra Depretis e ai suoi declassamenti, il conto fiscale è sceso di miliardi, con un danno notevolissimo all'Erario. La più preoccupante, ora, è la giovane geometra torinese, Temo di finire nei guai, per colpa del disingegno «collega» Depretis.

BIANCA & NERA

■ **RICERCA SUL CANCRO.** Domani alle 11 si svolgerà presso il liceo Cavour, corso Tassoni 15, una conferenza di presentazione della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. L'appuntamento rientra nell'ambito di un programma di presentazione della Fondazione presieduta da Allegra Agnelli in alcune scuole superiori. Sarà presente anche il professor Paolo Comoglio, direttore scientifico dell'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo.

■ **ORARI ASI 1.** Sono variati gli orari degli sportelli della Asi 1. Via Bertola 53, dal 14 febbraio al 10 marzo, dal lunedì al venerdì, 8,15-13; giovedì pomeriggio chiuso. In via Bertola e via San Secondo 29 bis, dal 13 marzo l'orario verrà definitivamente cambiato come segue: dal lunedì al venerdì, dalle 8,15 alle 13,30; giovedì pomeriggio dalle 15 alle 17.

■ **IL GLI ZERBONI.** Su proposta dell'assessorato al patrimonio, Giampaolo Passoni, la giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo per il programma di riqualificazione urbana «Ex Eli Zerboni».

■ **SULLA.** Si svolgerà questa sera alle 21 presso la sala S. Marta della biblioteca G. Nigra di Ivrea un incontro sul tema «Da che parte è la Cecenia?». Parteciperà Marco Buttino, docente di storia dell'Europa orientale, introduzione di Claudio Canal, letture di classici russi.

■ **CISL.** Questa sera alle 18 sarà presentata, presso la Scuola universitaria di commercio estero, in piazza Arbarello 8, il libro «Sindacalismo e laicità: il paradosso della Cisl», curato dalla Fondazione Nocentini.

■ **EMERGENZA ANZIANI.** La relazione con l'anziano è il tema del secondo incontro del corso di formazione per nuovi volontari S.e.a. (Servizio emergenza anziani). Relatore, il dottor Spadafora, dello studio Teorema. Alle 17 presso la sede S.e.a. di via Corte d'Appello 22.

■ **FESTA DEL GATTO.** Le associazioni di volontariato animalista del Piemonte ricordano che domani sarà la giornata della Festa internazionale del gatto. Nell'occasione ricordano che tutti i gatti sono tutelati dalla legge, anche quelli che hanno un proprietario e che vivono liberi sul territorio.

■ **Filosofia.** Domani alle 17, in via Carlo Alberto 10, nuda del dipartimento di matematica, il professor Ferdinando Arzarello terrà un incontro sul tema «Le relazioni pericolose III: filosofia e matematica».

■ **VILLA CAPRIGLIO.** Un esposto alla magistratura è stato presentato dal segretario provinciale di An, Agostino Ghiglia Villa Capriglio, sottoposto alla tutela dei beni artistici, sarebbe stata affidata in custodia gratuita all'associazione «Leonardi, ex squatters», alcuna garanzia e con troppe accelerazioni nella procedura.

Si è pentita ed ha svelato alla magistratura la trama della guerra che ha contrapposto le sue famiglie

La verità di Maria sulla faida con cinque morti

Nella catena di vendette la donna ha perso il marito e un fratello

Il fratello lo ha ucciso il marito; per vendicarlo la morte, uno congiunto della vittima le ha e sua volta ammazzato il fratello e la volta-patrigno: Maria Stefanelli si è improvvisamente trovata al centro di una feroce faida fra le sue famiglie, di origine e d'adozione, e, sola con i figli, ha avuto il coraggio di chiamarsi fuori e di svelare alla magistratura la trama di quella scia di sangue, di cadaveri carbonizzati o scomparsi, di testimoni oculari liqui, di omertà assoluta. Così come vuole il copione della criminalità organizzata. La solitudine di Maria, entrata nel programma di protezione del Stato per i testimoni, sarà ancora più netta al processo al cognato in corte d'assise (fissato per l'8 marzo): il fratello Rocco, che avrebbe deciso di seguirlo, si è ucciso in carcere pochi giorni fa.

Ben poco: solo che avrebbe usato una stufetta a gas, togliersi la vita. Si è anche il luogo: una cella della sezione del carcere di Alessandria riservata ai collaboratori di giustizia. Quest'ultimo particolare, unitamente alla prima deposizione dell'uomo, il processo, rivela

FUGA DI VELINI

Emergenza allo scalo Fs di corso Novara

Emergenza ieri nel tardo pomeriggio allo scalo delle Ferrovie in corso Novara 119. Per cause ancora precise s'è verificata una perdita di idrossido di potassio da un vagone cisterna che si trovava all'interno del deposito. La fuoriuscita della sostanza, altamente tossica a contatto con il suolo e con l'aria, ha subito fatto scattare l'intervento di due squadre di Vigili del fuoco, due pattuglie di vigili urbani e polizia, che hanno bloccato l'accesso allo scalo ferroviario. L'idrossido di potassio viene soprattutto utilizzato nell'industria chimica e farmaceutica nel settore dei disinfettanti. La perdita è stata per fortuna di dimensioni contenute e,

che il suicida aveva deciso di lasciare pure lui la famiglia e di raccontare quel che sapeva dell'omicidio di Francesco Marando (il marito di Maria) come della successiva triplice esecuzione di Antonio e Antonino Stefanelli (rispettivamente fratello e zio-patrigno di Maria e Rocco) e di Francesco Mancuso, che era caduto con i due nella trappola tess loro do-

■ un primo momento, i tecnici avevano pensato di completare l'intervento stamane; ragioni di sicurezza hanno indotto i vigili del fuoco ad agire subito, nel timore che si potesse verificare una qualche forma di inquinamento, tra l'altro in un'area a ridosso del quartiere. Sotto la luce delle cellule fotoelettriche, i pompieri hanno lavorato sino a notte. E' stata aperta un'inchiesta per risalire alle cause di un incidente che poteva avere conseguenze più gravi. Nella cisterna s'è verificata una fenditura da dove è poioriuscita la sostanza velenosa. La bonifica dovrebbe comunque concludersi entro oggi.

Era il 1° giugno: quel giorno i due Stefanelli scomparvero. Roberto Rocco, omonimo torinese e figlio dell'amante di Mancuso, aveva scortato discretamente il terzo al rendez-vous mortale: visto il Marando, seguì lo sguardo di tre entrate casa, che tutte le finestre del primo piano furono chiuse in gran fretta, una dopo l'al-

tra, e che le taparelle vennero abbassate. Attese sempre più nervosamente sulla sua Golf e, anziché gli amici, vide uscire dal portone un gruppo di uomini, due dei quali salirono sulla Fiat dell'amante di sua madre. Il pm ha dedotto che per l'esecuzione dei tre siano state utilizzate pistole con il silenziatore.

Alcuni sicari sono rimasti: scusi, ■ Rocco, prima di essere a sua volta ucciso il 30 gennaio 1999) descrisse a Maria e ad altri Stefanelli sia Domenico Marando, riconosciuto dall'odontotecnico sul portone di casa mentre riceveva i morti. Maria identificò entrambi Rocco non le disse soltanto che per ■ sua (e di Antonio Stefanelli e Francesco Rocco) era morto il marito della donna, «giustiziato» pure lui all'interno di un appartamento, quella volta a Grugliasco. I resti del corpo carbonizzato ■ Francesco Marando furono rinvenuti in un bosco di Chianocco in Valle di Susa il 3 marzo 1996. Forse il movente di quel primo omicidio fu la droga: le famiglie Marando e Stefanelli trafficavano alla grande con gli stupefacenti fra il basso Canavese e la Liguria, cfr. la nota per conto proprio (al. ga.)

La giunta con Lepri

«Gli autonomi lo accusano ingiustamente»

Solidarietà all'assessore all'Assistenza Stefano Lepri per il volantino che, l'altra mattina, un gruppo di autonomi ha diffuso durante l'occupazione degli uffici di via Giulio. E' stata espressa ieri, nel corso della riunione di giunta, da tutti gli assessori presenti. «Si tratta di un documento», è stato spiegato durante l'incontro, «oltraggioso ed intimidatorio, rivolto ad una persona che ha sempre lavorato in modo coscienzioso». Nel volantino ■ accusava Lepri di aver adottato, negli ultimi mesi, una serie di provvedimenti ingiustificati e che danneggiavano stranieri e senza tetto.

«Queste ■ ha spiegato l'interessato - sono assolutamente false. Abbiamo sempre agito nell'interesse del più deboli e nel pieno rispetto della legge». La giunta ha anche deciso di consegnare al sindaco Valentino Castellani copia del documento che adesso provvederà ad inviargli alla Procura della Repubblica «per accertare eventuali ipotesi di reato».

Ai 240 candidati presenti agli orali è stata anche chiesta la descrizione della guerra di Troia

Mitologia e computer nel quiz per dattilografi

Concorso della Regione prova con la macchina per scrivere

«Chi ■ Ercole?», «Di chi ■ figlio?», «Chi mandò i due serpenti nella ■ culla?», «Perché era famoso?», «Chi lo uccise e come?». Le domande non sono inserite nell'ultimo gioco a premi inventato dalla Disney ■ premiare i giovanissimi fans del suo terzo ultimo cartone animato.

Queste ■ altri quiz a sfondo mitologico fanno parte della prova orale del concorso per dattilografi categoria B1, ex quarta qualifica funzionale, ■ la Regione Piemonte ha bandito per coprire 55 posti riservati a tutti coloro che hanno prestato un servizio di carattere temporaneo ■ so la Regione, cioè gli operatori «semestrali» assunti attraverso le liste dell'ufficio di collocamento. Alla prova scritta hanno partecipato in 270 ■ renti che poi sono scesi ■ all'orale.

La curiosità? I candidati non

hanno affrontato alcuna prova pratica di dattilografia. Allo scritto è necessario rispondere a ■ quiz di cultura generale (dalla grammatica italiana alla storia; dalla geografia alle scienze; da matematica e geometria alla letteratura) e di diritto regionale. L'interrogazione orale comprende l'ultima tornata si è svolta ieri) oltre a quelle materie anche domande di mitologia greca, fisica e musica. In più, uno dei quiz ■ estratto a ■ dal candidato all'interno dell'urna. E la commissione esaminatrice ha seguito ■ dovere le indicazioni. Le domande? Ecco la storia: «Chi era Ercole?», «Mi descriva la battaglia di Troia». E la mitologia? «Chi era Ulisse?», «E Penelope?». E poi ancora Ercole, senza dimenticare di chiedere come si chiamava nell'antichità lo stretto di Gibilterra e dove si trova? E poi gli

interrogativi legati alle materie scientifiche. «Chi ha inventato il cannocchiale?», «A che cosa serve il computer?», «E nell'era dei computer, di Internet e dei titoli telematici sulla bocca di tutti non potevano certo mancare i quiz in materia: che cosa è un file? E un database? ■ ci sono anche delle domande che rientrano nella categoria «che c'è a che fare con la dattilografia?». Tra le altre: sin date odierna una tua amica va in premenstruazione dopo aver lavorato 14 anni, dieci mesi e 29 giorni. Quando è stata assunta? Oppure: «Che cosa significa "Avere la coda di paglia"?», «E qual è il significato del detto "Avere il collo della parte del manico"?».

E infine, chissà che valore avrà dato la Commissione alla risposta ■ la domanda - comune a tutti i candidati - che recitava così: «Mi dica in quale ufficio ha lavorato?». (m. tr.)

I lavoratori dello Stabile

«Siamo felici che il direttore sia Massimo Castri»

Riuniti in assemblea, i dipendenti del Teatro Stabile hanno dichiarato la loro piena soddisfazione per la nomina di Massimo Castri, ■ hanno espresso il loro disappunto per le dichiarazioni della Presidente della Provincia di Torino ■ Mercedes Brusso. Nel comunicato sottoscritto dai rappresentanti sindacali, si censurano tra l'altro «le reazioni stizzite ■ ricattatorie, e si afferma che ■ Teatro Stabile di Torino, nei suoi ■ anni storia, ha sempre avuto un profondo radicamento sul territorio cittadino, provinciale e regionale». Contro la Brusso si è nuovamente pronunciata l'Alleanza Nazionale, mentre solidarietà alla Presidente della Provincia viene dal gruppo dei Comunisti italiani che chiedono ■ immediata revoca della nomina a rappresentante dell'Ente nel Cda dello Stabile, Guido Brosio.

Accordo con l'Esercito

Formazione strategica Master ■ ■ per chi è laureato

Un master in Scienze strategiche nascerà grazie ad ■ convenzione firmata ieri in rettorato ■ Università degli Studi e Ispettorato delle Scuole dell'Esercito. Durerà ■ anno, partirà nel 2001 e sarà aperto a laureati militari e delle facoltà che hanno istituito il corso di laurea in Scienze strategiche (Scienze politiche, Giurisprudenza, Scienze, Economia).

L'accordo ■ stato siglato ieri dal rettore Rinaldo Bertolino e dal generale Carlo Ciacci: «Sono soddisfatto ■ ha detto Bertolino - della rapidità di quest'accordo di collaborazione didattica e soprattutto scientifica». Con questa Università ■ gli ha fatto eco il generale ■ raggiungiamo risultati complessivi in tempi più celeri rispetto ad altri atenei: le forze ■ calano di numero, e gli ufficiali ■ chiamati a ■ funzioni ■ più ampie. La preparazione culturale è indispensabile, anche per vincere il confronto internazionale con forze armate di altri Stati».

Iniziativa della Socrem

Il saluto ai propri ■ poesia

La Società per la Cremazione (Socrem) ha presentato ieri l'antologia di brani ■ il rito della cremazione «Parole per un ricordo» che contiene una sessantina di brani religiosi, filosofici, poetici e letterari di grandi autori che possono essere letti, su indicazione dei parenti, durante il rito della cremazione. E' questa l'ultima iniziativa della Socrem che da anni cerca di offrire una cerimonia che renda onore ai defunti e aiuti i parenti a superare il momento ■ separazione dalle spoglie della persona amata. All'avanguardia in Italia dal '94 la società ■ alla costruzione di un cimitero che, anche con l'aiuto ■ attori che leggono i brani e ■ la presenza di un cerimoniere, possa, sull'esempio della tradizione del Nord Europa e degli Stati Uniti, fare del rito civile non un momento di solitudine, ma un momento corale di addio al defunto. La Socrem ha anche realizzato un Cd con una selezione di brani musicali.



800-228048

Organizzazione:
Fierimprese

In collaborazione con:
INGOTTO FIERE

Torino • Lingotto Fiere

25 Febbraio 5 Marzo

Da lunedì a sabato: 15,30-23
Domenica: 10-23

EXPO VIVRE

Il provvedimento a causa dell'influenza negli allevamenti

Polli vivi banditi dal mercato

L'Usl: «Il virus non colpisce l'uomo»

AOSTA

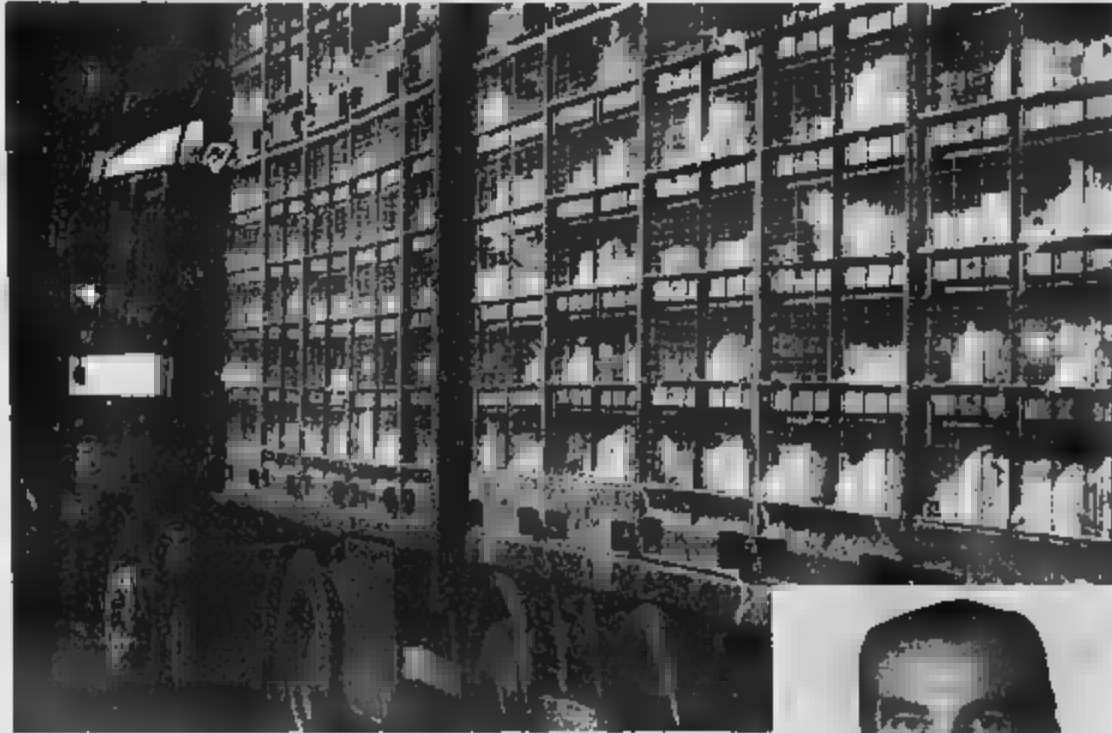
E' il «deserto» dei rivenditori di pollame vivo al mercato di piazza Cavallotti di Vittorio Veneto. Gli ambulanti del settore hanno accesso alla struttura dal giorno in cui si è diffuso il virus dell'influenza negli allevamenti. «Nessun allarme per l'uomo», precisa Mauro Ambrogio, responsabile del servizio veterinario dell'Usl. E aggiunge: «Il problema non esiste neppure per il pollame da consumo, cioè in vendita nei supermercati e nei negozi autorizzati. La stessa situazione di assoluta igiene riguarda le uova. L'attenzione deve essere rivolta al pollame vivo e alle uova da cova».

L'Unità sanitaria locale ha intensificato i controlli soprattutto fra gli ambulanti del mercato provenienti da fuori Valle. E martedì lo «stop» all'allevamento del banco è stato dato da Rita Marchesin, da Ivrea, con 36 anni di attività alle spalle. «La burocrazia sconvolge il mercato, non la perfetta salute dei miei polli», sbotta la commerciante, che ribatte: «Le mille carte inutili che dobbiamo esibire ci stanno affossando. Io, tra l'altro, sono un rivenditore e non un allevatore. Quindi, i controlli dovrebbero essere fatti alla fonte. Mi ritengo, ora, a vendere soltanto uccellini di varie specie, fiori e sementi. Quando potremo riportare sulla piazza polli, anatre o tacchini?».

L'assenza totale di virus dell'influenza nel pollame della negozianta di Ivrea è confermata anche dal dottor Ambrogio, che sottolinea: «Una vigilanza scrupolosa equivale a un invito per gli ambulanti a osservare alla perfezione le normative sanitarie varate dal ministero. In questa ottica, sollecitiamo i residenti a segnalare al servizio veterinario (telefono 0165/238780 oppure 238770) l'eventuale presenza di ambulanti sulle piazze. Ogni sospetto di commercializzazione clandestina verrà punito. E' la grande campagna di prevenzione attuata dal nostro Servizio».

In Valle d'Aosta non esistono allevamenti di pollame a livello industriale. Tuttavia - riprende Mauro Ambrogio - non allentiamo la sorveglianza fra i rivenditori di questi generi di largo consumo. Vogliamo, in maniera tassativa, scongiurare l'insorgere anche di un solo caso. Ad oggi, i polli valdostani sono immuni da questo virus che ha colpito gli allevamenti dell'Est italiano, intervenendo, poi, in Lombardia dove si registrano oltre 500 focoli o anche un allevamento in provincia di Alessandria».

Del tutto tranquilli i consumatori. E per dimostrare gli effetti positivi dell'informazione dei servizi veterinari o dei mass-media, Lorraine Lufus e Lia Castel Nuovo si gustano, ieri, al mercato, un panino farcito con bistecche di pollo. «Questa influenza - hanno ironizzato - tocca gli uomini». (a. l.)

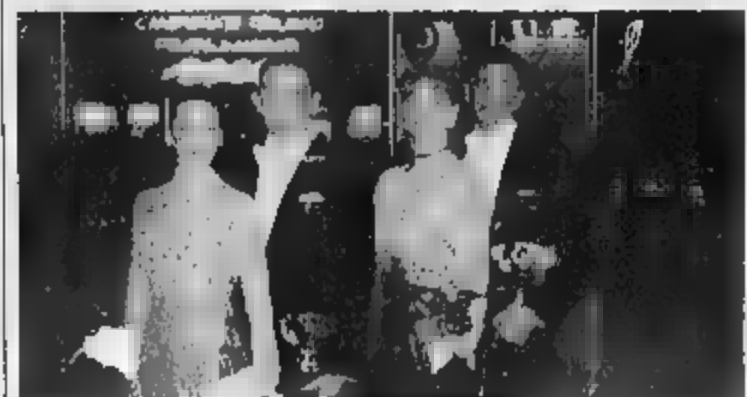


Un camion che trasporta gabbie di pollame. L'Usl ha intensificato i controlli per scongiurare possibili contagi di virus dell'influenza. Gli allevamenti del pollaio dell'Est hanno subito il contagio, di qui l'aumento di attenzione. Sotto, il dottor Mauro Ambrogio responsabile del servizio veterinario dell'Usl. A destra, una rivenditrice che dice: «Non c'è alcun pericolo per l'uomo, né pericolo per quanto riguarda il pollame in consumo o le uova in vendita. I controlli sono sugli animali vivi e sulle uova da cova».



I ballerini del Ccs Cogne in gara a Milano

Due medaglie tricolori nel liscio tradizionale



Cinzia Amato-Luigi Mastrolanni e Stefania Mastrolanni-Michele Blanc

AOSTA. Una medaglia d'argento e una di bronzo sono il bottino dei ballerini valdostani che hanno partecipato nell'ultimo fine settimana a Desio (Milano) ai Campionati italiani assoluti per professionisti. Due le coppie valdostane, entrambe del Centro Culturale Sportivo Cogne, che hanno gareggiato per il titolo con un migliaio di altre coppie provenienti da ogni parte d'Italia. Nel

categoria 35-45 anni, il duo di maestri professionisti formato da Luigi Mastrolanni e Cinzia Amato hanno ottenuto il secondo posto, la medaglia d'argento e il titolo di vice campioni italiani nel liscio tradizionale. Nella stessa specialità (categoria 19-35 anni), la coppia Michele Blanc - Stefania Mastrolanni ha ottenuto l'esordio tra i professionisti con una medaglia di bronzo. (a. c.)

In Comune ad Aosta

Un incontro sulle onde del cellulare

AOSTA. E' in programma alle 16, nella sede dell'assessorato comunale all'Urbanistica, per iniziativa del Comitato Prevenzione Onde Elettromagnetiche (Cpoe), un incontro tra i responsabili del Cpoe e i funzionari dell'assessorato sul tema: «Onde elettromagnetiche e territorio comunale». Nella riunione saranno gli intendimenti dell'amministrazione sul tema onde elettromagnetiche dal punto di vista ambientale e urbanistico e della salute pubblica.

In particolare, dice Andrea Piccirilli del Comitato, «chiederemo chiarimenti sulle nuove installazioni, sul numero delle autorizzazioni rilasciate dal 1° gennaio 1998, su quali e quanti controlli siano stati fatti sui siti esistenti e sul numero totale delle autorizzazioni negate». Altre informazioni verranno chieste all'amministrazione comunale sulle installazioni nel centro storico e nelle immediate vicinanze. Il Comitato - dice Andrea Piccirilli - ritiene utile la collocazione dei nuovi siti fuori dall'ambito urbano, ad almeno due chilometri dal primo nucleo abitato. Saranno discussi anche tempi e modalità del censimento delle antenne e degli impianti fissi per telefonia cellulare o per radiodiffusione. Il Cpoe lamenta che «a 397 giorni dall'approvazione della norma nazionale, si è in attesa di quella regionale sulle modalità di autorizzazione per le nuove installazioni e sulle azioni di risanamento». (a. c.)

NOTIZIE DALLA VALLE

I premi speciali per la Fiera di Sant'Orso

Verranno premiati alle 17, nella biblioteca regionale, i 7 artigiani vincitori dei premi speciali della millesima Foire de St-Orso. Nell'occasione, il presidente della Giunta e l'assessore all'Industria illustreranno agli operatori dell'informazione le valutazioni relative alla Fiera del 2000.

NOTIZIA

Proiezione sulla «Via del cielo tra Duemila»

«La via del cielo, incontri straordinari in Valle d'Aosta tra il Duemila e il titolo» proiezione in programma oggi, alle 20.30, nella sala del Centro Donna «Donneinsieme», in viale Partigiani 52. Presenterà Agnese Molinaro.

Accordo Sav-Omnitel per le telefonate in galleria

Dopo aver nei dicembre '98 le gallerie autostradali per comunicazioni telefoniche Tim, la Società autostrade valdostane (Sav) ha concluso un accordo con Omnitel per fare la medesima operazione. Le comunicazioni che fanno capo a questo gestore possono adesso luogo anche all'interno delle gallerie del tratto Quincinetto - Aosta e del raccordo A5 - Statale 27 del Grand San Bernardo.

Discussione sui correttivi all'Ici

Si riunisce alle 18 il Consiglio comunale. All'ordine del giorno la valutazione delle aree fabbricabili e la definizione dei correttivi da applicare (Ici), la modifica delle autorizzazioni per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e la delega alla comunità Montana della gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani.

INCHIESTA

Incontro in biblioteca sulla viticoltura

E' programmato per oggi alle 21 in biblioteca il corso di agricoltura dal tema: «Viticoltura», tenuto dalla Regione. L'iniziativa è organizzata dall'associazione «Amis des chèvres», in collaborazione con l'assessorato regionale all'Agricoltura e Risorse naturali.

SAINT-VINCENT

Le osservazioni al Piano regolatore

Gli atti e gli elaborati relativi alla variante sostanziale al Piano regolatore comunale legati alla realizzazione della strada carrozzabile Capard - Piereuna sono depositati, per presa visione, al municipio da oggi al 31 marzo. Le osservazioni dovranno proposte entro le 10 del 31 marzo.

Un miliardo e 800 milioni già investiti, altrettanti spesi in fascicoli per giornali

Turismo, la Valle punta sulla Francia

I risultati della pubblicità sui periodici d'Oltralpe

AOSTA

Nell'ambito dello sforzo che la Regione compie per captare la potenziale clientela turistica straniera, il posto di riguardo è occupato dalla Francia. Fattori culturali, storico-politici, ma anche questione di vicinanza territoriale, oltre che di possibilità e interesse di viaggiare dei francesi. Da tempo l'assessorato al Turismo ha deciso di investire in maniera significativa sul mercato transalpino in termini di pubblicità e da due anni l'agenzia di comunicazione «Ddb nouveau monde» di Lione si occupa della promozione della Valle in Francia.

Con quali risultati? Il punto della situazione è stato fatto ieri pomeriggio nel Salone Ducale del municipio. L'agenzia ha incentrato il programma di comunicazione su di una clientela ben precisa: uomini e donne, età compresa fra i 20 e i 60 anni, di categoria socio-economica di livello elevato, consumatori di viaggi all'estero. Per l'inverno, l'attenzione si è spostata su una



Un momento dell'incontro di ieri nel Salone Ducale del Comune di Aosta

cliente più anziana e più ricca rispetto all'estate: nella stagione invernale la possibilità di soggiorno è limitata agli alberghi.

La pubblicità si è sviluppata soprattutto sui giornali settimanali e riviste, come esempio Le Figaro-Magazine, Géo, L'Express, Elle, ai quali, in primavera, sono stati allegati fascicoli informativi di pagi-

rietà dell'88 per cento, uno superiore a quello di località come Principato Andorra, le Dolomiti, il Vallese. Per il Ddb ha avviato una campagna per aumentare ancora il grado di notorietà: per fare questo, avrà disposizione un altro miliardo e 800 milioni. Un miliardo e mezzo e circa sarà impiegato per allegare dei fascicoli alle riviste Nouvel Observateur, Télérama, Figaro, Le Monde, Time (edizione francese); 130 milioni serviranno per accrescere l'impatto sulla stampa specializzata.

In questo sono stati organizzati anche «voyages de presse» in Valle d'Aosta a beneficio dei giornalisti che si occupano di turismo. Malgrado la chiusura del Tunnel, la politica della Regione è di continuare lo sforzo di penetrazione nel mercato francese, sperando in un «boom» al momento della riapertura dell'irrinunciabile via di comunicazione attraverso il Monte Bianco. (a. b.)

L'ATTUALITÀ

AL GIORNALE

Gestione trasparente del «Foyer de fond»

Con riferimento all'articolo pubblicato su La Stampa sabato 12, tengo a precisare, a tutela innanzitutto dell'immagine della Comunità Montana dell'Evançon che rappresenta, come né a detto Ente né alla sottoscritta sono addebitabili le citate carenze di gestione e la scarsa trasparenza nelle assunzioni della «Foyer de ski de fond srl», in relazione sia alla totale nostra estraneità da ogni decisione ed attività della Società, sia all'esiguità della nostra partecipazione societaria, decisa in termini di urgenza l'estate scorsa, in presenza di sollecitazioni del sindaco di Brusson per consentire l'ospitalità, poi sfumata, di una nota squadra di calcio inglese.

Tiziana Thüebat, presidente Comunità Montana Evançon

La

ha troppi

Il 5 febbraio, ore 19.30, Tg3 regionale, servizio del festeggiamento dei 25 anni di attività del Casreficio Valtournenche. Complimenti per tutto lo

dette dal presidente; ma, ahimè, errore quando la telecamera si è soffermata su una fetta di «fontina», se così si può chiamare una porzione di formaggio mitragliata da mille e più buchi. Forse gli addetti alla marchiatura non conoscono il testo del disciplinare, che loro dovrebbero far applicare.

A questo punto è inutile che il presidente del Consorzio Fontina dichiarerà al Tg3 regionale della scorsa settimana che ci saranno più controlli e norme severe per la produzione del formaggio «Dop», quando i suoi collaboratori non stanno o si dimenticano le regole o, forse, mi viene un dubbio: la marchiatura viene effettuata a «sospensione»?

Sono meravigliata come consumatrice perché mi sembra esagerato pagare quei buchi a 20 mila lire al chilo. Il mio consiglio sarebbe quello di coinvolgere anche i tecnici dell'assessorato Foreste e, al presidente del Casreficio, far cambiare il genere di produzione. Loro non avrebbero nessun problema a produrre Emmenthal.

Gabriella Mestieri, Aosta

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi e di turno, orario dalle 8 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 8 di domenica (a porte chiuse) la farmacia Comunale 4, al Saint Martin de Cologny.

Dist. 1: Morgex, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Dist. 2-3: Valloire, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).

Dist. 7: Breuil-Cervinia.

Dist. 8: Châtillon.

Dist. 10: Champoluc.

Dist. 11-12-13: Donnas.

Dist. 14: Gressoney-Saint-Jean.

BENZINAI DI TURNO

Domenica 20 febbraio

Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; Ip, via Carrel; Agip, via Persone; Ip, via St-Martin de Cologny; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto).

Aymavilles: Ip, Charvenod; Agip, Châtillon; Esso, Fénis; Fina, Gressoney; Fina, Hône; Ip, Nus; Ip, Port-St-Martin; Agip (via Chanous); Agip, Ouziers; Shell, Sars; Agip, St-Pierre; Agip (S.S. 26); St-Vincent: Ip, Verme; Fina; Erg.

ATTUALITÀ

AL CITTADINO

GUARDIA: Tel. (0165) 262220 OGGRIPPOSO

DE LA VALLE: Prenot. (0165) 230536 (da internet www.dela-valle.it) Skitell: ore 15, 20.16 The Hi-Lo Country: ore 18, 22. Una 8.900

DES GUBER: Tel. (0165) OGGRIPPOSO

NORTE: (0165) 841 206 OGGRIPPOSO

AUTOTOURISME: Tel. (0335) 52 58 696 Toy Story 2, ore 20.30. Giovanna d'Arco, ore 22.30. Ingresso 10.000. Cinepass 5000

IDEAL: Tel. (0165) 52 58 696 Toy Story 2, ore 18.30. Giovanna d'Arco, ore 20.30. Ingresso 10.000. Cinepass 5000

ARCIERIE: Tel. (0125) Appassionato, ore 21

USARO: Tel. (0125) 641480 OGGRIPPOSO

POLITICA: Tel. (0165) 1.571

2001: Tel. (0125) 7221774. Internet: www.lands.it/2001/

OGGRIPPOSO: Tel. (0165) 7221774. American Pie, ore 20.30

TV

RAI TRE - RAI Vd'A

14:19.36, 22.45 Tg3 della Valle d'Aosta

Finis terrae

Francia 2

13.00 Journal

13.50 Le Renard

14.45 Des chiffres et des lettres

17.20 Un livre, des livres

17.55 Angela 16 ans

18.45 Friends

19.15 Qui est qui?

20.05 Un gars, une fille

20.55 La petite absente

22.40 Ça se discute

Television Suisse Romande

12.30 Tg-midi

12.55 Tg Zag café

13.45 Matlock

14.40 Eurotica

15.30 Le renard

16.30 Sabrina

16.55 Demain à la une

18.20 Top Models

18.50 Tout en région

19.15 Tout sport

19.30 Tg-soir

20.50 La fan

22.50 Nash Bridges

23.35 La vie des hommes

0.30 Vive le cinéma

Eventuali variazioni nei programmi sono causate da non tempestive comunicazioni da parte delle emittenti.

EDITORIA

Sant'Orso, tra storia mito e Fiera del legno

STORIA, mito e misteri della vita di uno dei più amati fra i santi della Valle d'Aosta, Sant'Orso. Il libro di Riccardo Taraglio (Edizioni Cervino, Châtillon, 18 mila lire) nella libreria dai giorni della Fiera del legno che quest'anno compie mille anni.

Sant'Orso è vissuto molto prima. La sua origine è ancora avvolta nel mistero e ha provocato fino a qualche fa aspre polemiche tra gli storici locali: o non era irlandese? Taraglio, maestro elementare e presidente dell'associazione di cultura celtica «Clan della Grande Orsa» si tuffa a capofitto in questo enigma, ma si tiene lontano da una sentenza definitiva. Avanza ipotesi, confronta tesi. E annuncia nella prefazione: «C'è da chiedersi se sia più importante domandare se davvero Sant'Orso fosse un monaco irlandese, o se è invece più utile scoprire



La copertina del libro su Sant'Orso

perché l'Irlanda sia associata alla Fiera di Sant'Orso e alla Chiesa di Aosta».

Un capitolo dell'opera è dedicato a Graal (la lacrima di Giuseppe d'Arimatea raccolta in un'urna a sangue del Cristo) e la grolla. (e. m.)

senza una Lira!

Nei negozi del gruppo UNI EURO ritiri subito tutto quello che desideri senza neanche una lira di acconto, ne' di interessi. Incomincerai a pagare la prima rata da settembre 2000! Alcuni esempi:

**senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE**

96.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

MOTOROLA L409 GSM (bordo) 69.000 x 10 mesi
PHILIPS Xenium GSM all vocale agenda 75.000 x 10 mesi
TIMORSCN 903 GSM con agenda 75.000 x 10 mesi

SAMSUNG 2100 GSM
dual band richiamo
vocale stand by 70 ore

**senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE**

82.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

SAMSUNG 2200 GSM dual band vibracall 59.000 x 10 mesi
SIEMENS S25 GSM dual band display col 56.000 x 10 mesi
ALCATEL 1000 GSM (bordo) 59.000 x 10 mesi

**senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE**

14.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

HIFI TECHNICS
RDS biampificato
servo assistito

H1 ALFA 2x4w (min) RDS autoriverse 35.000 x 10 mesi
H1 ALFA 2x30 (min) RDS autoriverse 39.000 x 10 mesi
ALFA 400 rds pastira servo assistita 53.000 x 10 mesi
ALFA 400 rds amplificato 5400 RDS 48.000 x 10 mesi

TVC PHILIPS 29"
Black line-s
surround

**senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE**

83.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

THOMSON 25" stereo sat secam L 88.000 x 9 mesi
THOMSON 28" stereo sat prog info 68.000 x 10 mesi
Panasonic 25" stereo sat prog AVI silver 79.000 x 10 mesi
SINUDYNE 28" 16:9 stereo ci led video 65.000 x 10 mesi

TVC GRUNDIG 17"

**senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE**

82.000
al mese X 6 mesi
SENZA INTERESSI

SINUDYNE tv 16" multistandard 82.000 x 6 mesi
Grundig tv combi 14" videoregistratore 59.000 x 10 mesi
Panasonic combi 14" videoregistratore 4 test 77.000 x 10 mesi
LG 25" stereo TXT cinescopio Fax 65.000 x 10 mesi

**senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE**

59.000
al mese X 6 mesi
SENZA INTERESSI

Videoregistratore
SAMSUNG 4 testite
Sp/Lp 2 acant

HITACHI stereo Hi-Fi stereo video 2 test 75.000 x 6 mesi
HITACHI 4 testite stereo 4 test 2 test 38.000 x 10 mesi
Panasonic 2 test stereo video display scart 39.000 x 9 mesi
SINUDYNE 4 testite Sp/Lp 2 acant 29.000 x 9 mesi

**senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE**

71.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

DVD SONY digitale
AC uscita

Grundig DVD Ac3 2 DTS virtual surround 55.000 x 10 mesi
PHILIPS DVD Ac3 MPEG 2 Dts 78.000 x 10 mesi
Sinudyne stereo hi-fi stereo video 4 test 85.000 x 10 mesi

PACKARD pentium III 500,
8,4 gb, kb, CD 40x, modem fax 56k
Monitor 17" mod.

**senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE**

207.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

COMPAQ 4831 AND K7 64mb, 8gb, scd Video 15 MB
DVD 16 monitor 15" mod fax 56k y 50 248.000 x 12 mesi
Newell Packard monitor 4x 8x 32x 58.000 x 10 mesi
CANON stampante BJC 5100 fiscal 1440x720 dpi
stampante 10 pag/min stampa fotografica A4 A3 34.000 x 10 mesi
Epson Stylus Pro 750 stampante 34.000 x 10 mesi

PANASONIC NVRX17
VHS-C 22/45

**senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE**

75.000
al mese X 10 mesi
SENZA INTERESSI

JVC digital zoom 16/160 stabilizzatore 138.000 x 10 mesi
Panasonic dig 20/400 Led 25" stabil 148.000 x 12 mesi
Panasonic dig LCD 25" SPALP 228.000 x 12 mesi
SONY H8 zoom 20/80 D.7 fax 129.000 x 10 mesi

**senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE**

65.000
al mese X 6 mesi
SENZA INTERESSI

POLTI Vapor system
regolatore e kit lavavetri

POLTI ferro cald super profi F1 39.000 x 9 mesi
POLTI ferro cald a vapore continuo 35.000 x 10 mesi
POLTI vapor system ecologico cald inox 58.000 x 10 mesi
F. mironde Whirpool 26lt. Talent crop 41.000 x 9 mesi
March Caffè SAECO Magic Cappuccino 65.000 x 6 mesi
ARGO deumidificatore 12ltm 75.000 x 6 mesi
SINGER macchin cucine zig zag base piano 38.000 x 10 mesi

**Frigorifero doppia
porta KORTING**
330 litri bombato
167x60x80

**senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE**

59.000
al mese X 10 mesi
SENZA INTERESSI

Indesit frigo doppia porta 225lt 140x50x80 55.000 x 9 mesi
REX frigo doppia porta 245lt 158x50x80 58.000 x 12 mesi
ZOPPAS frigo doppia porta 240ltm 58.000 x 10 mesi

Frigorifero side by side W
587 Htr 157x83x74

**senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE**

74.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

Indesit frigo combinato 350lt 180x90x60 89.000 x 10 mesi
REX frigo combinato 385lt Tropic 74.000 x 12 mesi

Lavastoviglie
ARISTON aquastop
5 programmi
3 temp. 80x60

**senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE**

95.000
al mese X 10 mesi
SENZA INTERESSI

CANDY 8 progr 5 temp Rapido 18 min 110.000 x 9 mesi
MIELE 60x60 3 in discus Turbo 134.000 x 12 mesi
WHIRFPOOL 6 progr Turboclean aquastop 99.000 x 10 mesi

INDESIT "Stretta"
600 giri vasca inox
con tamolato

**senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE**

73.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

ARISTON 400 giri tamolato 3 test 59.000 x 10 mesi
INDESIT superautomatica 5kg 14 progr 50.000 x 9 mesi
ZOPPAS 400 giri 5kg vicarboran 49.000 x 10 mesi
INDESIT 400 giri 18 programmi 3 test 82.000 x 5 mesi

Lavatrice Sangiorgio
carica dall'alto 400giri
MALICE 40cm 5 kg.
40

**senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE**

84.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

CANDY TOP 400 giri ciclo 32 minuti 87.000 x 9 mesi
SANGIORGIO 500 giri 5kg 3 test 40x60 87.000 x 10 mesi
WHIRPOOL 600 giri 24 programmi 88.000 x 9 mesi
ARISTON 600 giri 40 cm vasca inox 87.000 x 10 mesi

Congelatore orizzontale WHIRPOOL 350lt
superisolato 135x88x65 cm

**senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE**

65.000
al mese X 10 mesi
SENZA INTERESSI

KORTING 310lt super isolato 85x130x70 58.000 x 10 mesi
OCEAN Classe D 185lt 92x73x60 cm 60.000 x 10 mesi
OCEAN 350lt Super isolato 150x87x89 75.000 x 10 mesi

**Senza una lira di acconto:
PRIMA RATA A SETTEMBRE
puoi pagare in 6/9/10/12 rate
SENZA INTERESSI***

interessi zero su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a 350.000 lire

INTERESSI ZERO *
applicabile su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a 350.000

- 6/9/10/12 rate mensili a partire da settembre 2000
- Nessun interesse = TAN 0
- spese pratica fissa = 30.000 = TAEG variabile

Esempi in 10 rate:
Lire 500.000 = TAEG 6,68
Lire 1.000.000 = TAEG 3,23
Lire 2.000.000 = TAEG 1,60

**GRUPPO
UNI-EURO**

(CN) CUNEO Fissore
C. Nizza 16 tel. 0171/892339

(CN) ALBA Cottino
via Cavour 10 tel. 0173/440168

(CN) SALUZZO
v. della Resistenza 12
tel. 0175/47411

(CN) BAGNOLO PTE
v. Genovesio
38 Tel. 0175/392086

(CN) MONDOVI'
P.za Montargola 2 Tel. 0174/47283

(CN) CORTEMILIA
p.za Savona, 10 tel. 0173/81146

(CN) CARAGLIO
EXPOCASA stanza 22
tel. 0171/618571

(AO) S. CHRISTOPHE
Loc. Gran Chemin, 114 t. 0185/235415

(AT) CANELLI
P.za C. Gancia, 1 tel. 0141/522215

(AT) ASTI
P.za Alfieri 18 tel. 0141/599568

(SV) ANDORA
M. Caterina, 9 tel. 0182/684747

(GE) CHIAVARI
via Tripoli, 12 tel. 0185/324909

CENTRO FUM

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA

Come noi il Festival non lo presenta nessuno.

Cli abbonati potranno ricevere la raccolta al Numero Verde 800-011959 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 19 o tramite fax 011-6683067 indicando i propri dati e il proprio numero di codice.



In regalo con **La Stampa** 50 anni del Festival di Sanremo

Se c'eravate negli anni '50, se siete andati al massimo negli anni '70 o gli anni '80 vi hanno strappato i primi sospiri d'amore, qui c'è un pezzo della vostra storia. 50 anni di Festival di Sanremo raccontano mezzo secolo di costume, storia e società italiana ■ una raccolta unica e originale. Appassionati, critici o nostalgici, collezionatela. Perché in fondo si sa... Sanremo è Sanremo.

- 18 FASCICOLI, in regalo dal lunedì al sabato, dal 7 al 26 febbraio.
- ■ POSTER originali con le immagini dei cantanti simbolo di ogni epoca.
- L'esclusivo RACCOLGITORE dei fascicoli, a lire 9.000.
- 2 VHS con immagini inedite, i filmati, le interviste, le canzoni e tutto quello che ha fatto la storia del festival della canzone italiana. Sabato 19 ■ sabato 26 febbraio, in vendita abbinata con La Stampa e Specchio, a lire 13.900.

LA STAMPA

Inaugurato ieri mattina il secondo Anno accademico

Per l'Università «tripolare» ora s'investono 55 miliardi

Silvana Mossano

La cerimonia di inaugurazione del secondo anno accademico dell'Università del Piemonte Orientale, che si è svolta ieri al Teatro Comunale di Alessandria, è stata anche la prima occasione per fare il punto di quanto svolto in quello che è stato il primo anno effettivo di attività. Il decreto istitutivo della università piemontese, infatti, è dell'estate '98, ma i primi mesi sono serviti di fatto a mettere in moto la complessa macchina organizzativa.

È stato il rettore Ilario Viano, nella relazione introduttiva, a riassumere le iniziative su diversi fronti: didattico e di ricerca, organizzativo (si è provveduto ad oltre quaranta addetti non docenti, per arrivare a un totale di 112 non ancora sufficienti) ed edilizio.

Quest'ultimo è il capitolo che monopolizza la maggior parte delle risorse e degli sforzi, per rendere funzionali tutte e tre le sedi (55 miliardi investiti nel '99). Un risultato ancora raggiunto, ha detto il professor Viano, ma verso il quale è spianata la strada: il prossimo triennio dovrebbe consentire di condurre in porto iniziative, progetti e lavori avviati.

La più complessa è quella di Alessandria dove proseguono i lavori di ristrutturazione del Palazzo Borsolino (7 miliardi e mezzo); è stato concluso l'accordo con il Comune per utilizzare parte dell'ex ospedale militare da destinare a biblioteca ed entro quest'anno saranno appaltati i lavori per realizzare la nuova sede della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali nell'area dell'ex boario (circa 19 miliardi). È stato anche annunciato l'accordo con la Provincia che ha consentito di acquisire spazi nell'istituto Leonardo da Vinci destinati alla ricerca, mentre con Provincia e Asti è stipulato un patto per poter usufruire di una palazzina che ospite-



Il Magnifico Rettore Viano mentre espone il piano di sviluppo delle infrastrutture

Il Rettore Ilario Viano ha spiegato i progetti delle sedi di Vercelli, Novara e Alessandria

ra i corsi di Chimica e Informatica. A Vercelli è stato ristrutturato l'ex ospedale (circa 3 miliardi e mezzo), sarà sistemato un edificio in via Manzoni e sono quasi conclusi i lavori di ristrutturazione degli edifici monastici dell'abbazia Sant'Andrea. Infine, stanno definendo le procedure per acquistare palazzo Tartara. Infine, a Novara è in via di sistemazione la caserma Perrone (21 miliardi e mezzo), sarà ristrutturato un edificio industriale dismesso, è stato acquistata l'ex sede dell'Istituto Motelli leggeri, mentre saranno locali nell'attuale di Palazzo Bellini (oltre un miliardo e 600 milioni).

«Cerchiamo fatica e impegno», ha detto il rettore, «di farla diventare una piccola, buona università in cui docenti, ricercatori, collaboratori siano contenti di lavorare e in cui gli studenti siano orgogliosi di studiare». E, a nome degli studenti, Giorgio Abonante, ha fatto sapere quelli sono le aspettative perché «si formi un vero "spirito universitario". Chiediamo il miglioramento delle aule, dei mensa, delle biblioteche e delle case dello studente. Un maggiore snellimento delle pratiche burocratiche e la valorizzazione anche economica delle attività di ricerca dei neolaureati».

La prolusione è stata tenuta dal professor Francesco Di Stanislao e sono stati consegnati i primi diplomi di laurea della «Tripolare» a: Roberta Gauna, Luisa Cigliola, Giorgio Natta, Patrizio Notarantonio, Silvana Macri, Eleonora Boggio, Monica Cima, Sabrina Bianchi, Sonia Pava, Roberta Cannonero, Martina Gatti, Pierangelo Tura, Cristina Anzaldi, Omid Maleknis.

Dopo le polemiche dei canellesi per lo Champagne ■ bordo della barca di Prada

Coppa America, brindisi italiano

Tramite l'importatore neozelandese della Riccadonna cento magnum di «Asti» ■ Luna Rossa e Black Magic

Sergio Miravalle

CANELLI

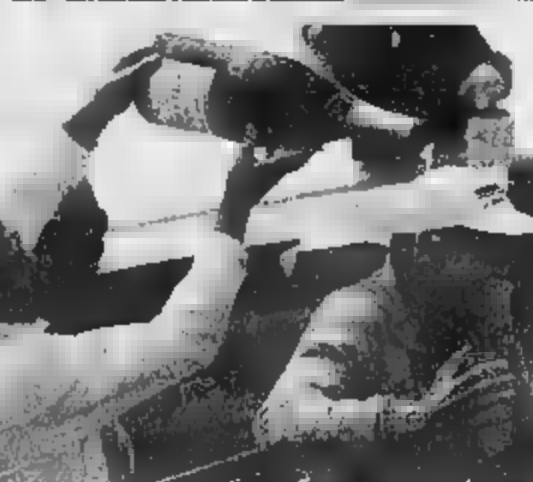
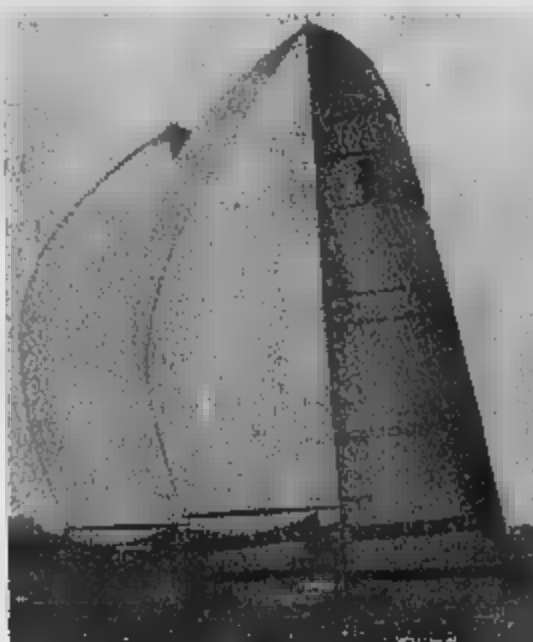
Quel magnum di Champagne spuntato dalla stiva di «Luna Rossa» la notte della vittoria finale su «America One» aveva indispettito i canellesi. Dalla capitale italiana dello spumante era fatto notare sulla barca di Prada, tutta emode Italia, anche la vittoria andava festeggiata un brindisi italiano. Siamo all'eno-nazionalismo marinairesco, ma tant'è, in ballo sono immagini diffuse in tutto il mondo e fa questo ed altro.

E così, dopo le prese di posizione del sindaco Bielli «invitiamo quelli di Luna Rossa a brindare» i nostri spumanti che non hanno nulla da invidiare allo Champagne, si sono anche i produttori.

Sul mercato australiano e neozelandese il marchio leader dell'Asti spumante è quello della Riccadonna con il 70% della quota di penetrazione. Riccadonna, uno dei marchi storici della spumantistica nazionale con un fatturato di 57 miliardi, ottenuto per il 30% all'estero.

Dalla sede di Nizza Monferrato il presidente del gruppo Bersano-Riccadonna, Ugo Massimelli, d'intesa con l'amministratore delegato Domenico Colla, ha inviato un messaggio all'importatore di Auckland, riferendo gli echi delle polemiche canellesi.

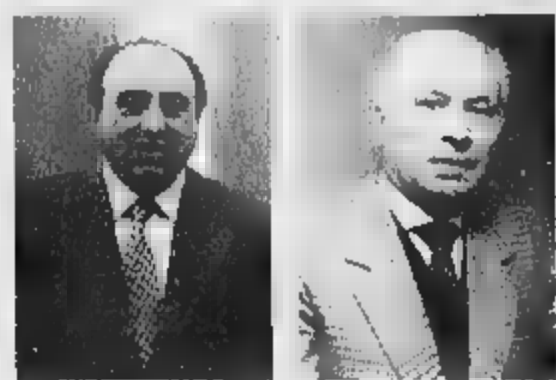
«Abbiamo offerto il nostro



spumante all'equipaggio di «Luna Rossa» e non solo per un fatto pubblicitario, ma soprattutto di cuore. Sappiamo che nel pacchetto di sponsorizzazioni della Luis Vuitton Cup erano prevista

anche la presenza dello Champagne Moët, ma ora siamo alla Coppa America».

Da Auckland l'importatore neozelandese ha raddoppiato la proposta: l'Asti Riccadonna in



Ugo Massimelli, presidente gruppo «Bersano Riccadonna» e l'amministratore delegato Domenico Colla. A lato lo scafo di Luna Rossa, ■ la neozelandese Black Magic



Mister Prada Patrizio Bertelli «innaffia» con Champagne lo skipper Fabrizio Angelis

omaggio è ok ma anche all'equipaggio di Black Magic. E così prima ancora di cominciare le nove regate che porteranno alla Coppa America c'è già un certezza: il vincitore brinderà anche con l'Asti spumante e il perdente potrà consolarsi con altrettanti magnum: 100 per ogni team, una bella dotazione di cambusa.

Per l'Asti che su settanta milioni di bottiglie prodotte ogni anno viene venduto al 75% all'estero è un segnale in più di internazionalità, davvero all'altra parte del mondo.

Risparmi fino a un terzo e hai mille vantaggi in più.

PER CHI SI ABBONA, OGNI GIORNO È SPECIALE



L'abbonamento è davvero ■ piacere quotidiano. Scegli la formula di abbonamento che ■ ■ più comoda:

• **postale:** La Stampa ■ casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

• **edicola** (PIEMONTE ■ VALLE D'AOSTA): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

• **metropoli** (SOLO ■ CITTÀ): La Stampa ■ tua, entro le 7,30, ■ 1.250 lire.

Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale ■ dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi. Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per ■ sci ■ per il cinema, e in più la "Stampal'n card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni ■ vinci. Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 99 fantastici premi*.

Per informazioni e abbonamenti rivolgiti

■ La Stampa, via Roma 80, Torino.

Tel. 011-56.381.

e-mail: abbonamenti@lastampa.it

LA STAMPA

LA STAMPA web

Calcio a 5, la capolista fermata ■ pochi secondi dalla fine

Il grande cuore dell'Aosta sbarra il passo al Cottrade

AOSTA

L'impresa della terza giornata di ritorno del campionato di calcio a 5 è arrivata dal Montfleur e l'ha firmata l'Aosta. ■ di frenare la corsa ■ capolista Cottrade di Torino. Il pareggio (2-2) premia la partita coraggiosa di Bellomo e compagni ■ la tenacia con la quale hanno affrontato la gara. Dove ■ poteva arrivare la tecnica, c'è arrivato il cuore. Per l'Aosta di Mercanti è un punto importante sulla ■ della salvezza, che vale doppio considerando ■ di giocatori come Concio e ■.

Sin dai primi minuti l'iniziativa è stata dei torinesi, che hanno spinto sull'acceleratore per sbloccare il risultato, senza tuttavia creare grossi pericoli fino al 3'40", quando Mercanti ha dovuto sventare una conclusione ■ Capogna. Lo stesso portiere aostano è stato protagonista ■ un intervento decisivo poco dopo, ■ conclusione di Bongiovanni.

La pressione della capolista si ■ costante per tutta la prima parte della gara, anche tutto ciò non ha prodotto grandi occasioni da rete. Al 12' l'Aosta è uscita fuori della propria ■ campo ■ un'azione Tacchella-Veronesi, con quest'ultimo anticipato da Fimognari. Fino al termine del primo tempo la fisionomia della partita non ■ cambiata: 0-0 al riposo.

Play-off sempre più vicini

Ora è impossibile nascondersi. Dopo lo splendido colpaccio di Ancona, l'Aymavilles è davvero vicina ai play-off. Nella 3ª di ritorno di A2 di calcio ■ cinque, la banda Chabod-Fabrizi ha dimostrato di poter cambiare i propri obiettivi, vincendo 6-5 sul campo della quarta della classe. «Ora siamo lì e ci proviamo, senza dimenticare che comunque la prima cosa da pensare è la salvezza», precisa il presidente Fabrizi. In terra marchigiana Sarro e compagni hanno giocato una gara da incorniciare: partenza razzo con un parziale di 3-0 firmato da Ceccato, Donnangelo e Chatrian. Poi il romano Donnangelo si è stirato. Il contraccolpo psicologico ha fruttato ai locali tre reti ■ il pareggio. ■ la tempra dei valligiani è venuta fuori: gol di Ceccato per il 4-3 della prima frazione. Nella ripresa Nala ha allungato, poi l'Ancona ha accorciato le distanze ma l'ottimo Ceccato ha siglato il 6-4 della sicurezza. I marchigiani sono riusciti a segnare ancora un gol, troppo poco. L'Aymavilles aggancia l'Arzignano al 5° posto ed è a 2 lunghezze dall'Ancona.

Buone notizie anche in serie B dove il Futsal ha in parte fermato la corsa del Sub. A Milano i valligiani hanno strappato un 4-4 inaspettato: ■ metà ■ 2° tempo erano sotto per 4-1. La gara era cominciata bene per i valdostani, subito in vantaggio ■ Chuchurlo. I locali hanno rimontato, ma è salito in cattedra il cari ■ Oliveira: 4-2, poi 4-3 di Xausa e 4' dalla fine ■ pareggio dello stesso a 1'10" dalla sirena. (m.i.)

Nella ripresa la partita si è subito accesa. Sul solito lancio di Mercanti, Bellomo di testa ha scavalcato Fimognari sorpreso fuori dai pali: 1-0 per i locali. Furiosa ■ reazione dei torinesi. Prima Granata ha mancato ■ un soffio il bersaglio, poi i pali della porta di Mercanti hanno negato il gol a Visconti, Zucco e ancora a Visconti. E' stato quest'ultimo a realizzare il pareg-

gio al 31' e dopo 40' Amadio ha realizzato il gol del vantaggio Cottrade. Sembrava fatta per la capolista, ma l'Aosta aveva ri- ■ da vendere. A 3' dal termine è entrato Murzilli, gli aostani hanno giocato ■ tutto per tutto ■ il portiere-giocatore e sono stati premiati ■ 5" dalla sirena quando ■ croato Dervic ■ ha siglato il definitivo pareggio. (p.l.)

Nel campionato invernale di palet caratterizzato da un grande equilibrio



Una fase durante l'ultima prova ■ campionato invernale di palet giocata sabato fino a notte fonda sul campo ■ Saint-Christophe. Qui sopra, il neo campione Bruno Vaser, di Issogne che ha sconfitto Yves Théodule

Vaser, un punto che vale il titolo

«Brucia» Yves Théodule nell'ultima gara

BRUNO ■ SAINT-CHRISTOPHE

Bruno Vaser, di Issogne, è il campione valdostano invernale di palet: ha conquistato il titolo nell'ultima giornata di gara disputata sabato fino a notte fonda, superando nella classifica finale di un solo punto il favorito Yves Théodule, di Pontey, vincitore della scorsa edizione. Nella

graduatoria definitiva per l'assegnazione del trofeo rossonero Bruno Vaser è al primo posto ■ 32 punti, seguito da Yves Théodule con 31 e da Antonio Gaspard, di Valtournenche, con 30. Seguono in classifica Renato Dalbosco, di Issogne, al quarto posto, anch'egli con 30 punti, ma con una piazzata ■ meno per i risultati parziali ottenuti. ■ Châtillon allenato da Walter Thuegaz giocherà giovedì a Rivarolo.

Saint-Vincent, con 29 punti. Ci ■ poi tre giocatori al sesto posto a quota 28: Tiziana Millery, di Arnod; Dino Bic, del Marmore, e Gianni Costabloy del Montjovent.

Al nono posto Gianni Vittaz, di Châtillon, e Agostino Cheille, di Verrayes, con 27; all'undicesimo posto Daniele Cheille, di Verrayes, e Eugenio Martino, di Cogne, con ■. Al 13° posto si è

piazzato Sandro Foretier, di Cogne, con 24 punti; al 14° Moreno Nossin, di Verrayes, con 23 e al 15° appaiani a quota 22, Bruno Pinet, di Issogne e Lello Bordet di Aymavilles. Bordet ■ presidente della federazione regionale di palet, che conta più di mille iscritti ed è stato nominato ■ giorni scorsi responsabile della «Federation valdostana di sport populaire», subentrando a Pierino Daudry.

La vittoria di Vaser è frutto della brillantissima prestazione dell'ultima gara, a coppie, della stagione: ha vinto giocando con Tiziana Millery e ha conquistato ■ 10 punti che lo ■ proiettato in cima alla classifica. Il campionato era articolato in dieci gare, quattro a termine, quattro a coppie e due in singolo, con classifica finale individuale. Nell'ultima giornata di gara Vaser e la Millery hanno sconfitto in finale il duo formato da Andrea Peccinelli, di Ayas, e Dario Corcu, della Valdigne. Al terzo posto appaia le coppie formate da Renato Artaz (Marmore) e Luciano Berthod (Grand Paradis) ■ Antonio Gaspard (Valtournenche) e Eugenio Martino (Cogne).

L'edizione 1999-2000 del campionato ha avuto due aspetti particolari rispetto alle precedenti. Il primo è stato l'elevatissimo numero di partecipanti alle gare, con giornate nelle quali si sono sfiorati i 200 giocatori ■ campo. Poi, la classifica molto corta, a significare che in campo c'è sempre stato molto equilibrio di valori.

Lo scorso anno il titolo è stato vinto da Yves Théodule con 56 punti, davanti a Romano Testolin di Aymavilles, con 38 e a Antonio Gaspard con 36. Quest'anno il campione Bruno Vaser ne ha totalizzati 32. Il neo campione aveva già vinto l'edizione del 1998. Nel 1997 il campione era stato Ugo Banna Issogne con Vaser seconda, mentre nel '96 aveva vinto Renato Dalbosco con Vaser terzo e nel 1995 si era imposto Albert Curat di Saint-Vincent.

FONDO

La portacolori del Drink vince il bronzo nei campionati juniores di Forni Avoltri

Un solo lampo firmato Elisa Brocard

Tovagliari al 6° posto, deludenti gli altri valdostani

AOSTA

Dopo le medaglie del biathlon, a Forni Avoltri sono stati assegnati domenica i titoli aspiranti ■ juniores di sci nordico, sulle distanze lunghe.

Per i valdostani l'unica medaglia è arrivata dalla solita Elisa Brocard del Drink che, sul 10 chilometri a tecnica libera, ha vinto il bronzo, dietro la trentina ■ Veronica Cavallar (Val di Sole) e l'altoatesina Barbara ■ rigli. Il distacco della valdostana, al primo anno nella categoria, è stato di 24" della vincitrice e di 20" dall'argento.

Delle altre valdostane in gara, Simona Hosquet (Antey) ha chiuso ■ al 7° posto a 1'20". Solena Favre (Amis de Verrayes) si è piazzata 11°, Cristina Vuillermin (Grand Paradis) 18°, mentre Josianne Dégioz (Valsavarenche) ha chiuso ■ 23° posto. Nei 15 chilometri juniores, la migliore delle valdostane è stata Nathalie Chadel (Brusson), 9ª ■ 3'38" dalla dominatrice Cristina Keller; 10ª Sara Brocard (Drink) e 15ª Valentina Cortese (Valdi-



Elisa Brocard in azione. La valdostana ha conquistato ■ medaglia di bronzo alla 15 km di fondo dei campionati italiani juniores che si sono svolti sulle piste di Forni Avoltri. Deludenti le prove degli altri valdostani

gne). In campo maschile Manuel Tovagliari (Ras) nella 30 chilometri skating, è finito ■ posto con un distacco ■ 1'44" dal vincitore, il romano Valerio Checchi. Decimo posto per An-

dré Fragno (Pollein), a 2'28" dal primo. Negli aspiranti, sui 15 chilometri, il migliore dei valdostani è stato Denis Trento (Valdigne), 6ª ■ 59" dal vincitore, il bergamasco Alessandro Zenoni e

a 32' dal podio. Davide Pasquetaz (Zerbian) è finito 15°, Laurent Clos (Drink) 16°, Nicolas Bérard (Grand Paradis) 18°, Jules Pession (Antey) 24° e Andrea Dufour (Brusson) 28°. (p.l.)

SPORT FLASH

NUOTO

Sette atleti al «Meeting» di Viareggio

Prestazioni di buon livello per gli atleti del Nuoto Club Valle d'Aosta impegnati nelle gare di qualificazione ■ campionati italiani. Nessuno si è qualificato, tuttavia tutti i nuotatori hanno migliorato i record personali. Nel prossimo fine settimana a Viareggio sette atleti (Roberta Artuso, Stephanie Bobba, Manuela Juglaire, Gloria Ravazzin, Luca Duc, Simone Tevori e Joel Bellei) gareggeranno nel «Meeting internazionale giovanile».

BIATLON

Brutta sconfitta dell'Etoile du Nord

Sconfitta ■ attenuanti per l'Etoile du Nord nella trasferta di San Mauro contro l'Alot per il Campionato di Promozione. La squadra aostana ha perso contro i locali per ■ a 45 (1' tempo 21 a ■ soprattutto per avere tirato male e avere avuto un vero e proprio black out nei minuti finali. Miglior realizzatore per gli aostani Giuliano (15). L'Etoile ha giocato a San Mauro senza Aldo Grattacaso, che non si è presentato e ha manifestato propositi di abbandono. L'altra formazione valdostana ■ gioca nel torneo di Promozione, il ■ Casino Châtillon allenato da Walter Thuegaz giocherà giovedì a Rivarolo.

GINNASTICA

Raduno collegiale a Torino dell'Augusta Praetoria

Una pattuglia ■ ginnasti dell'Augusta Praetoria ha partecipato a Torino a un raduno collegiale di alta specializzazione. Il gruppo era composto da Veronica Mantova, Veronica Armenghi, Erica Ruda, Sara Trova, Barbara Farci e Jessica Ligato. Domenica (20.21) l'Augusta Praetoria organizza al Paladuro una gara speciale di alta specializzazione under 13, under 15 e over 15.

PALESTRA

Il derby di serie C al Ccs Cogne per 3-0

Si è risolto a favore del Ccs Cogne il derby nel campionato di serie C femminile. Le aziendali si sono imposte per 3-0 sull'impregevole Nus-Penis. In campo maschile sconfitte per l'Olimpia e per il Csi Châtillon.

REFERENDUM

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Piazza Chanoux 28, 11100 Aosta

CATEGORIA	SOCIETA'
PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E

BASKET

Serie C2: dopo la vittoria a Cuneo superata anche l'ultima in classifica

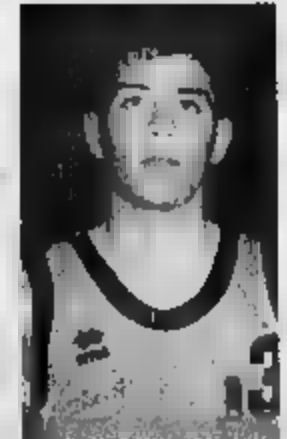
La Buckler rimonta la Cenerentola

Esordio positivo per il giovane play Paolo Scarpa

AOSTA

Dopo la vittoria a Cuneo, la Buckler superando in casa il Kolbe ha ottenuto altri 2 punti preziosi nella lotta per l'ammissione ai play off del campionato di serie C2 di pallacanestro. Sui torinesi si è imposta per 84-73. La superiorità tecnica dei gialloneri è emersa nella ripresa dopo un primo tempo equilibrato. Il Kolbe, ultimo in classifica, ha retto bene il confronto per un quarto d'ora, sfruttando le indecisioni della difesa aostana, ma ha poi dovuto arrendersi alle accelerazioni di Padovani e compagni.

«Non siamo stati brillanti come a Cuneo - sottolinea l'allenatore Walter Tournoud -, però la squadra ha disputato una discreta prestazione a livello collettivo. Ha debuttato bene il giovane play Paolo Scarpa, che ha dimostrato di possedere la personalità giusta. Nella sfida ■ il Kolbe, sono



Da sinistra l'allenatore della Buckler Walter Tournoud e il giocatore Paolo Scarpa che ha avuto un buon debutto come play

scesi ■ campo Colombini, Armand, Polin, Carere e Gallarato. I torinesi sono passati in vantaggio (12-8 al 5' ■ 27-25 al 10'), ma la Buckler è riuscita a recuperare, andando al rip ■ con 7 lunghezze ■ di vantaggio: 42-35. Nella ripresa i gialloneri hanno control-

lato i tentativi di rimonta degli ospiti per poi chiudere ■ 84-73. Miglior realizzatore è stato Alex Armand, con 22 punti.

Sono andati a segno anche Colombini (19), Laurencet (15), Padovani (14), Penquin, Polin (5) e Carere (4). (r.s.)

Nei tornei giovanili quattro vittorie dei gialloneri

I Lions d'Aoste avanti tutto

Juniores sempre più in alto

AOSTA

Quattro successi e una sconfitta per le squadre dei Lions d'Aoste impegnate nei campionati giovanili piemontesi di pallacanestro. Nella categoria juniores la Buckler ha proseguito la marcia solitaria in testa alla classifica. Il quintetto di Luigi Frosini ha superato anche l'Allotreb, mettendo una seria ipoteca sulla qualificazione ai play off. La vittoria per 101-33 sui torinesi spiega a sufficienza la superiorità dei gialloneri. Migliori realizzatori Rahmi (13 punti) e Pompele (12). Lunedì trasferta a Chivasso, nella terza ultima giornata della prima fase.

I cadetti del Censi Trasloch, dopo il riposo, torneranno in campo sabato, affrontando l'Agnelli alle 18 alla palestra del quartiere Dora.

Gli allievi dello Stefano Testa Eletrafor hanno concluso ■ campionato al quinto posto e

giocheranno adesso il girone di consolazione. Nell'ultima giornata hanno sconfitto il Moncalieri per 72-67 dopo un supplementare (64-64 al termine dei tempi regolamentari). In evidenza Claudio Meggiolaro, 31 punti. Doppia vittoria per i ragazzi dello Junin Axa. La formazione di Andrea Ostinelli ha superato prima il Reba, con il punteggio di 100-57 (migliori realizzatori Daniele Idone e Christopher Scaglia) e poi il Settimo per 74-61, mantenendo il secondo posto in classifica alle spalle del Pino Torinese. Sabato arriva il C ■ (inizio alle 16 alla palestra del quartiere Dora).

L'unica nota negativa è arrivata dal torneo propagand ■ cellenza ■ la sconfitta delle Carpenterie R&R contro il Settim ■ (52-69). Migliori realizzatori Fabrizio Floran e Luca Platini, con 12 punti ciascuno. Domenica trasferta sul campo dell'Auxilium. (r.s.)

Investire in Europa con Finanza & Futuro.

**...& Alcatel &
Ericsson & Reuters & Roche
& Total Flina & Novartis
& Schering & L'Oréal &
Nokla... & tu?**

F&F Top 50 Europa*: il fondo azionario che seleziona le aziende europee a più alto potenziale di crescita. Grandi marchi nel tuo portafoglio.

Finanza & Futuro.

Appartenente al gruppo Deutsche Bank, Finanza & Futuro, con 130.000 clienti ■ oltre 18.000 miliardi di patrimonio gestito, distribuisce prodotti finanziari ■ assicurativi tramite una rete di 1300 Promotori Finanziari.

F&F Top 50 Europa.

Il fondo che ha l'obiettivo di selezionare grandi aziende europee con elevate prospettive di crescita e pronte ad affrontare la sfida ■ competizione globale. Un prodotto dedicato a chi vuole muoversi nel mercato azionario europeo, nuova ■ di riferimento dell'economia mondiale.

Numero Verde

800-301301

Chiama ■
ricevere la guida
in omaggio.

*Le aziende ■ indicate costituiscono un esempio di società emittenti titoli in cui il fondo può essere investito. AVVERTENZE: Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo.

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank ■

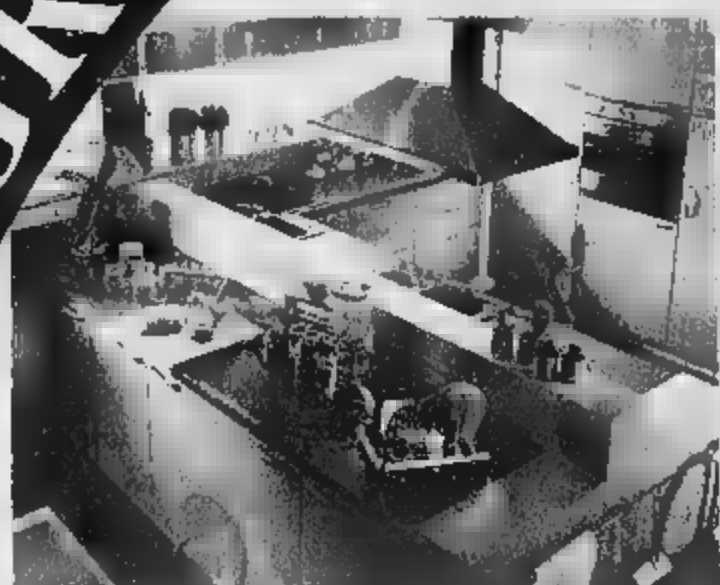
Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

www.finanzefuturo.it

Da Cascella, il mobiliere di famiglia

GRANDE SPETTACOLO DELLE CUCINE

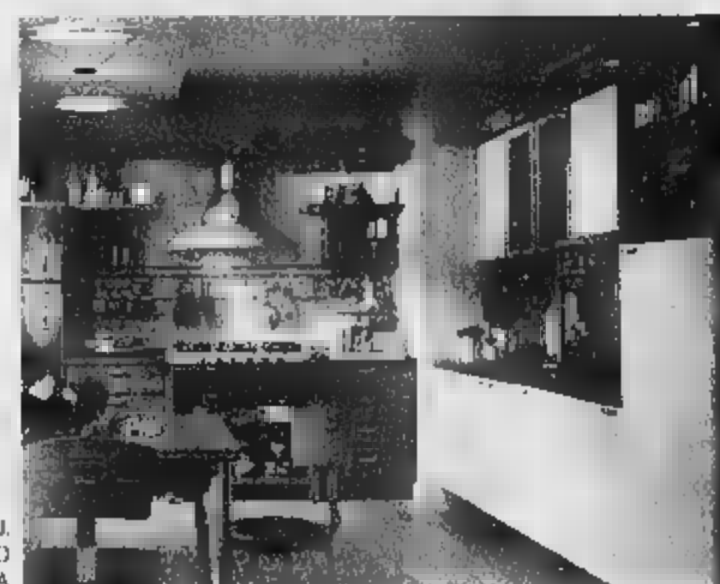
BERLONI



mod.
COLORS



mod.
NONNA
ALDINA



mod.
ARCOBALENO
CREMA



mod.
CLASS

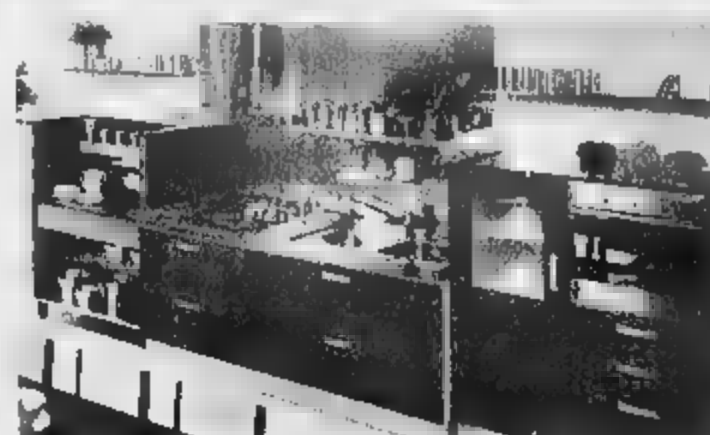


Nello show room
Cascella toccate con
mano le splendide
cucine Berloni,
tante soluzioni
classiche e moderne
per soddisfare tutte
le vostre esigenze.

FORNO REX
L. 10.000
acquistando una cucina
(escluse offerte)



mod.
MIRÓ



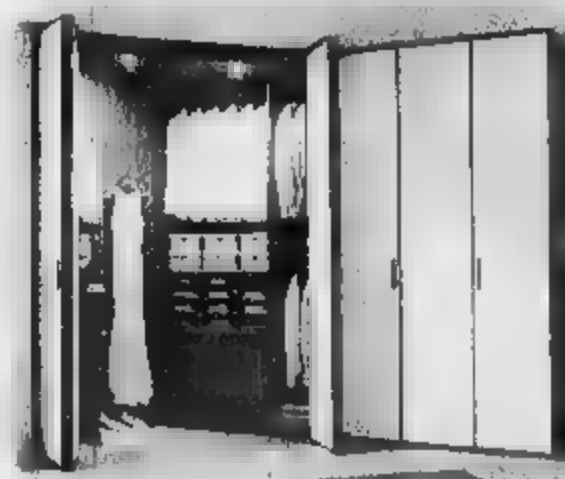
mod.
RIQUADRA
FRASSINO

Purete
soggiorno
in arte
povera

L. 1.850.000
+ IVA



**I GRANDI
SUCCESSI
SUPER
CONVENIENTI**



...e ci sta
nella tua camera!

la cabina armadio
L. 1.950.000
+ IVA IVA AZIENDA INTERNA

Orario di apertura:
9-12,30 - 15-19,30 (L.U 15-19,30)
SABATO ORARIO CONTINUATO



CASCELLA

il mobiliere di famiglia

Vendita in
C.SO VIGEVANO, 11
di mobili nuovi provenienti
da fiera e magazzino

- PER RINNOVO COLLEZIONI SCONTI
DAL 35% AL 70% SU MOBILI ESPOSTI
- IL TUO USATO CUCINE DA NOVALE FINO A L. 500.000
- RITIRIAMO E SUPERVALUTIAMO I TUOI MOBILI USATI
- SALA RELAX, TV, BAR
- 2000 METRI DI ESPOSIZIONE
- 1000+ PROPOSTE DI ARREDAMENTO

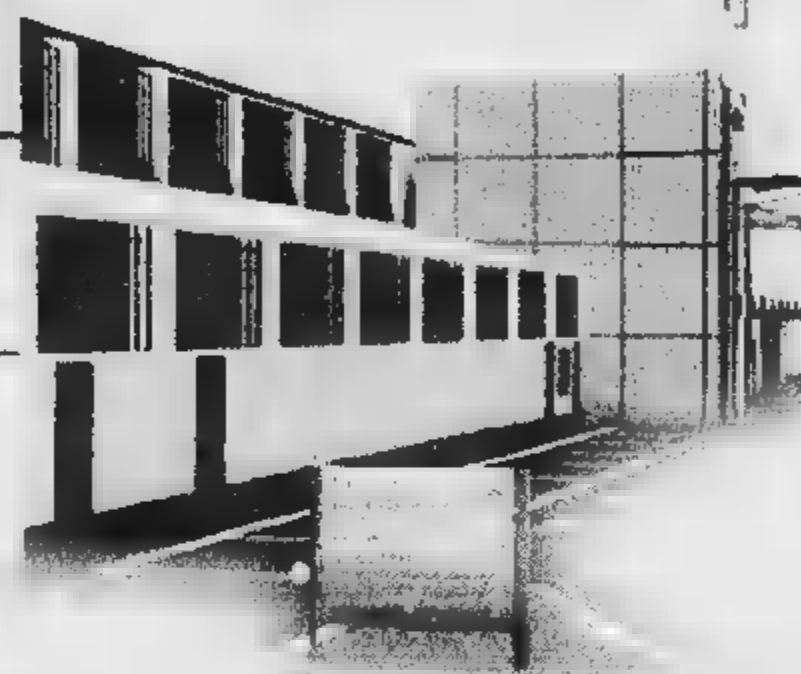
VIA PAVIA 18 - Tel. 011/28.40.70 - C.SO BRESCIA 35 INTERNO CORTILE - Tel. 011/248.89.95 - TO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
 Giornale D'arte del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6-7 - 8-9 -
 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21.
 30' radiotele La Sport: ore 5,30-7,30-8,30-9,30-10,30-11,30-12,30-13,
 14,30-15,30-16,30-17,30-18,30-19,30-20,30.
 4-8: Abitudine quotidiana, 5,25: Prima pagina, 5,40: Rassegna Stampa, 5,50: Vabi
 7,50: Inseguo Strada, 8,05: Prima pagina 20 anni prima, 9-12: MUSICA e notizie: 9
 Viabilità Aeroporto: 10,10: Previsioni del Tempo: 10,50: Viabilità Ferrovia: 12,15: IN
 e Notizie, 12,16: Temperature, 12,20: Dediche, 13,50: Viabilità Polizia Municipale: 14
 Dediche: 15-18: notizie: 15,50: Viabilità Ferrovia, 16,50: Po
 Municipale: 17,25: CRO: 18-22: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa: 21
 Musica e notizie: 21-22: In diretta da Musica

NUOVO CENTRO REVISIONI



**CENTRO REVISIONI
MTCT**
AUTORIZZAZIONE
N. 000006 DEL 20/9/99



Da oggi la competenza e la professionalità garantite dalla **Concessionaria Ford Perosino** sono a vostra disposizione per la revisione del vostro veicolo, anche in 24 ore, previo appuntamento. Eviterete lungaggini burocratiche, inutili code, perdite di tempo e non incapperete in multe salatissime e ritiro della carta di circolazione. Affidateci la vostra auto, ve la restituiremo presto e in "perfetta forma".

CALENDARIO DELLA REVISIONE PER LE
VETTURE IMMATRICOLATE NEL 1996 O
CON ULTIMA REVISIONE EFFETTUATA
NEGLI ANNI 1996 - 1997 - 1998

COSTO PER LA REVISIONE

NOSTRA PRESTAZIONE	L. 60.000
TASSA REVISIONE	L. 10.000
BOLLETTINO POSTALE	L. 1.200
TOTALE Iva compresa	L. 71.200

ULTIMA CIFRA DELLA TARGA

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6
- 7
- 8
- 9
- 0

ULTIMO GIORNO UTILE PER EFFETTUARE LA REVISIONE

- 31 GENNAIO
- 28 FEBBRAIO
- 31 MARZO
- 30 APRILE
- 31 MAGGIO
- 30 GIUGNO
- 31 LUGLIO
- 31 AGOSTO
- 30 SETTEMBRE
- 31 OTTOBRE

PRE-REVISIONE

Diversi interventi di controllo con costi compresi tra le 20.000 e le 45.000 lire, Iva compresa.

EXPRESS-SERVICE

Interventi immediati di assistenza per piccoli malfunzionamenti emersi durante le prove di revisione.

AUTO SOSTITUTIVA

Con minimo contributo spese; costo giornaliero a partire da 70.000 lire, Iva compresa per km. illimitati.

CONCESSIONARIA
ASTI E PROVINCIA
ACQUI TERME



PEROSINO
S.R.L.



CORSO CASALE, 321 - ASTI - OFFICINA - ASSISTENZA - REVISIONI Tel. 0141.476350



**AUTO
SOSTITUTIVA**



ELETTRAUTO



GOMMISTA



**RICAMBI
ORIGINALI**



**Servizio
Rapido**

OFFICINA



**SERVIZIO
TRAINO**



carrozzeria

**CARROZZERIA
AUTORIZZATA**



**OFFICINA
DALLE 7 - 20**

Leggero incremento della popolazione nell'Astigiano. Le curiosità statistiche

Il secolo chiude a quota 210 mila

E 40 paesi su 118 hanno meno di 500 abitanti

Fulvio Lavina

ASTI

Il 2000 si è iniziato con una piccola, ma confortante speranza: gli astigiani sono un po' di più. La conferma viene dai dati raccolti ed elaborati dagli Uffici anagrafici dei 118 Comuni: alla fine del 1999 eravamo 210.512, 102 in più rispetto un anno prima (nonostante il capoluogo perda da solo 153 abitanti). Piccole cose, forse, e bisogna guardare troppo indietro, ad esempio a 30 anni fa quando (era la fine del 1971) la popolazione complessiva era arrivata a toccare quota 218.547 abitanti. Se si dà sguardo alla tabella che pubblichiamo qui a fianco, più volte questa provincia: la popolazione è molto frazionata (un terzo abita nel capoluogo e gli altri divisi in 117 centri), crescono soprattutto i piccoli paesi di confine, si consolida la presenza straniera.

SALE. La fascia Nord Ovest, quella che guarda verso il Torinese, (Aramengo, Castelnuovo don Bosco, Dusino, San Paolo Solbrito, Moncalvo, Valfenera), la Sandanianese (San Damiano su tutti, ma anche Cisterna e Ferrere) e poi Castagnole Lanze, Montemagno, Roatto, Vigliano.

SCENDE. Asti continua ad allontanarsi dagli 80 mila abitanti: Castiglione ad inizio secolo ne aveva 10 mila, metà, Nizza ormai sotto i 10 mila; in calo anche Cocconato, Buttigliera e Viarigi. Ponengo nel 1901 aveva abitanti, ora ne ha 1600 in meno.

I PICCOLI. Olmo conferma il suo record 115 abitanti, insidiato da Soglio (131) e Serole (164). I Comuni con meno di 500 abitanti sono 40: erano 25 nel 1961 e 41 nel 1981.

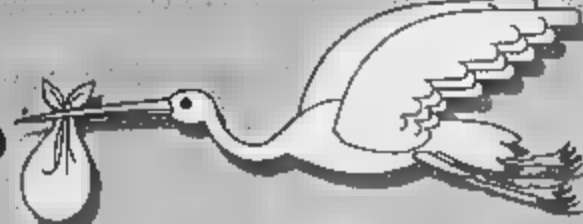
DOVE NON VOLA LA CIGOGNA. A Soglio per il secondo anno consecutivo, tra gli altri, anche a Cortandone, Villa San Secondo, Cortanze, Morassengo, Tonengo (dove la popolazione però cresce).

VINCONO I BEBÈ. Il saldo naturale positivo (più nati che morti) mancava da anni: è successo, per esempio, a Castelletto Molina, Berzano San Pietro, Villanova, San Paolo Solbrito, D.

TORNA IL SESSO FORTE. E' un'altra tendenza che si inverte: gli uomini superano le donne, tra gli altri, anche a Roccaverano, Castel Rocchero, Aramengo, Roatto, Sessame, Castellero, Albagnano, Guaranti, Moncalvo, Tonengo.

MULTIETNICA. A Cassinasco, su 600 abitanti, una su 12 sono stranieri. Serole ha 12 svizzeri, 160 residenti, sono consistenti le comunità macedoni e slave nel Canelliese, diffusa (e in molti casi ormai integrata) la presenza nordafricana. Una piccola aiuto alla «tenuta» della popolazione è venuto anche da

GLI ULTIMI DUE ANNI A CONFRONTO



PAESE	AL 31/12/1999	SUL 1998
AGLIANO	1.725	-7
ALBIGNANO	448	-8
ANTIGNANO	1.024	-3
ARAMENGO	605	+20
ASTI	73.158	-153
AZZANO	346	+10
BALDICHIERI	1.012	+3
BEVIGLIO	337	-8
BERZANO S.PIETRO	405	-7
BRUNO	379	+9
BUBBIO	939	-3
BUTTIGLIERA	1.959	-24
CALAMANDRANA	1.578	+26
CALLIANO	1.402	+20
CALOSIO	1.263	-20
CAMERANO	492	+8
CANELLI	10.326	-5
CANTARANA	798	-1
CAPRIGLIO	289	+17
CASOZZO	671	inv.
CASSINASCO	615	-3
CASTAGNOLE LANZE	3.584	+22
CASTAGNOLE MONF.	1.261	-23
CASTEL BOGLIONE	657	-19
CASTEL CALDERO	2.700	+8
CASTELLERO	282	-7
CASTELLETO MOLINA	178	+8
CASTELLO D'ANNONE	1.822	+1
CASTELNUOVO BELBO	907	+17
CASTELNUOVO CALCEA	768	inv.
CASTELNUOVO D. B.	2.985	+34
CASTEL ROCCHERO	417	+3
CELLARENGO	597	+12
CELLE ENOMONDO	inv.	-14
CERRETO	251	inv.
CERRO TANARO	618	+3
CERRITO	477	+6
CHIUSANO	248	-5
CINAGLIO	436	inv.
CISTERNA	1.293	+28
COAZZOLO	303	-6
COCCONATO	1.569	-31
CORTANDONE	270	+2
CORTAZZANO	292	-15
CORTIGLIONE	607	-1
CORTIGLIONE	560	-3
CORSOMBRATO	500	+17
COSTIGLIONE	5.892	-31
DUSINO	491	+12
DUSINO	918	+25
DUSINO	1.443	+23
FONTELE	551	+2
FRINCO	689	+11
GRANA	768	inv.
INCISA	2.057	+2
ISOLA	2.033	+21
GRAZZANO	665	-1
LOAZZOLO	375	-7

PAESE	RESIDENTI	DIFFERENZA
AL 31/12/1999	SUL 1998	
MARAZZANO	323	-4
MARETTO	358	+9
MOASCA	396	+1
MOMBARUZZO	1.208	-11
MOMBALDONE	266	+9
MOMBERCELLI	2.220	+2
MONALE	884	+9
MONASTERO BORMIDA	977	-13
MONCALVO	3.373	-16
MONCUCCO	839	+19
MONGARDINO	953	+2
MONTABONE	356	-9
MONTAFIA	921	-5
MONTALDO SCARAMPI	656	+9
MONTECHIARO	1.374	-3
MONTEGROSSO	2.034	+1
MONTEMAGNO	1.205	+22
MONTESANO	1.741	+9
MORASSENGO	206	-2
NIZZA	9.879	-12
OLMO GENTILE	115	-3
PASSERANO	446	-15
PENANGO	514	-5
PIEA	594	+15
PINO	237	-2
PIRATA	628	+4
PORTACOMARO	2.052	-11
QUARANTI	205	-2
REFRANCORE	1.595	-7
REVIGLIASCO	854	-9
ROATTO	377	+21
ROBELLA	574	-3
ROCCETTA IMB.	982	-10
S.DAMIANO	546	inv.
S.DAMIANO	399	-6
S.DAMIANO	1.436	-20
S.DAMIANO	7.616	+58
S.GIORGIO SCARAMPI	140	-3
SAN MARTINO ALFIERI	699	+15
S.MARZANO OLIVETO	982	+2
S.PAULO SOLBrito	969	+24
SCURZOLENGO	689	+23
SEROLE	164	-7
SESSAME	287	+4
SOTTO	559	-8
SOGGIO	131	-2
TIGLIOLE	1.630	+17
TONCO	883	+1
TORINO	194	+2
VAGLIO TERRA	299	+3
VALLINERA	18	+35
VESME	711	+12
VIALE	inv.	-9
VIGLIANO	1.034	-31
VIGLIANO	4.744	+6
VILLAFRANCA	2.854	+6
VILLA S. SECONDO	408	-2
VINCIO	731	-10

TOTALE PROVINCIA 210.512; DIFFERENZA +102

DALLE ANAGRAFI

Si conclude oggi il viaggio nelle Anagrafi dei 118 Comuni

ASTI +2 Gli abitanti sono 270 (131 maschi e 139 donne); nessun nato, 4 morti, 20 immigrati, 14 emigrati. Un matrimonio.

MONALE +9. 1 residenti sono 884 (424 maschi e 460 donne). Nove i nati, 1 decessi. Le immigrazioni sono state 61, 41 le cancellazioni. Le famiglie erano 382. Dieci i matrimoni, un divorzio. Gli extracomunitari residenti erano 15.

SAN PAOLO +24. Gli abitanti sono 969 (496 maschi e 473 donne), 14 nati, 9 i morti, alto il numero di immigrati, 63, e 44 gli emigrati. Sono stati celebrati 9 matrimoni.

SEROLE -7. Lo scorso anno una coppia elvetica ha preso la residenza in paese, portando a 12 il numero degli svizzeri a Serole (su un totale di 15 stranieri). Gli abitanti sono 164: nel '99 è nata solo una femmina, tre i morti, 2 gli immigrati e 7 gli emigrati. Le famiglie sono 64.

E A MANGO SI E' DISCUSSO DI MOSCATO

Alla sfida di Auckland i brindisi con l'«Asti»



Quel magnum di Champagne spuntato dalla stiva di «Luna Rossa» la notte della vittoria finale su «America One» aveva indispettito i canellisti. Dalla capitale italiana dello spumante si era fatto notare che sulla barca di Prada, tutta «made in Italy», anche la vittoria andava festeggiata con un brindisi italiano. E così, dopo le prese di posizione del sindaco di Canelli, Oscar Bielli, si sono mossi anche i produttori. E ora il presidente del gruppo Bersano-Riccadona, Ugo Massimelli, ha inviato un messaggio all'importatore di Auckland: «Abbiamo offerto il nostro spumante all'equipaggio di Luna Rossa». Da Auckland l'importatore neozelandese ha raddoppiato la proposta: l'Asti Riccadona in omaggio e ok ma anche all'equipaggio di Black Magic. E intanto, lunedì, all'enoteca di Mango, si è svolto un animato incontro tra l'industriale Lamberto Vallarino Gancia e i Cobas del Moscato.

SERVIZIO ALLE PAGINE 41 E 48

Asti, un bandito ha strappato di mano il portafoglio alla donna

Derubata all'uscita del market

Truffa agli anziani: due presi a Castagnole L.

Franco Mirelli

ASTI

Una donna derubata all'uscita del market da un bandito che le ha strappato il portafoglio. E due nomadi denunciati dai carabinieri per un paio di truffe ai danni di anziani, avvenute a fine agosto a Castagnole Lanze.

Due episodi distinti, ma entrambi indicativi di una situazione della cosiddetta «criminalità diffusa» nell'Astigiano in continua evoluzione: da un lato i colpi dei banditi e dall'altro la «risposta» determinata e costante delle forze dell'ordine.

Borseggiata. E' accaduto in corso alla Vittoria, lunedì. La donna era appena uscita dal negozio: le si è avvicinato un giovane che le ha strappato di mano il portafoglio. Poi la fuga a piedi, mentre qualcuno dava l'allarme al vicino della Guardia di Finanza. Immediato le ricerche, ma senza esito.

CONDANNE

Rapinavano le banche

Tre pregiudicati stati condannati dal gip di Torino con l'accusa di aver rapinato banche dell'Astigiano e del Torinese. A Bruno Iodresco, 55 anni, e Antoine Aballo, 48, entrambi torinesi, stati inflitti otto anni e due mesi di reclusione. Nei confronti dei due, assistiti dagli avvocati Hengio e Campagna, si aveva proposta 14 anni di reclusione. Stessa richiesta per Claudio Bonafè, 42 anni, originario di Castelnuovo Don Bosco, difeso dall'avvocato Mirate: il giudice lo ha condannato a 7 anni e 10 mesi assolvendolo da una delle 12 rapine di cui era accusato. I colpi erano stati messi a segno nel 1998. Ad Asti erano state prese di mira il San Paolo e la Bre e la Crt di Villanova (r. gon.)

Bottino sulle 60 mila lire. **Falsi funzionari.** Si spacciavano, a turno, per dipendenti Inps o Enel: uomo e donna, sarebbero riusciti con questo ormai collaudato stratagemma a mettere a segno almeno un paio di truffe ad anziani nella zona di Castagnole Lanze. Ma ora, dopo mesi di indagini, i carabinieri della locale Stazio e del comando di Canelli, hanno identificato i presunti autori. Sono due nomadi, un uomo e una donna, sospettati anche di altri colpi analoghi.

CENTRO ESTETICO

E.M.M.

Di Giosetta Marini
Via De Gasperi 2 - 14100 ASTI - tel. 0141/531440 - email emm@emm-asti.it

Il servizio di epilazione definitiva viene fornito dal Centro E.M.M. sin dalla sua apertura ben trent'anni fa. Nel corso della sua attività la signora Giosetta ha potuto vagliare e aggiornare le tecniche epilatorie, naturalmente con l'appoggio di dermatologi e specialisti del settore, concludendo che l'unico metodo progressivamente definitivo resta tutt'oggi l'elettroepilazione e il metodo tecnologicamente miraboloso riesce a fornire pari garanzia e sicurezza. Tale sistema è ormai praticamente indolore e si rivela ottimale per l'epilazione definitiva di tutte le zone del corpo dal viso alle ascelle, dalle gambe all'inguine. Non presenta alcuna controindicazione risultando quindi indicato anche per le donne gravide, diabetici, cardiopatici, portatori di protesi e soggetti con qualunque forma di allergia epidermica.

IL TRATTAMENTO E' CONSULENZA GRATUITA
LA 1ª SEDUTA E' OMAGGIO

LASER COMBI: finalmente è nata l'apparecchiatura in grado di combattere l'inestetismo della cellulite.
DREN ACTION: il modellatore delle forme per corpo e viso, ridona il tono e l'armonia desiderata.

MAGAZZINI

Alciati

AURA
PAGAMENTI
CON
CARTA AURA

CANELLI (AT) - REGIONE DOTA 54 - TEL. 0141/82.36.15
SOLO PER OGGI!!!
LA DELONGHI A METÀ PREZZO

COLOMBINA DELONGHI
potente e maneggevole
aspira dappertutto
anziché L. 179.000
solo per oggi
L. 89.500

TOSTAPANE
2 toast
anziché L. 59.000
solo per oggi
L. 34.500

SFORNATUTTO + GRILL
FORNO + GRILL
volume interno utile 12,5 l. - 2 funzioni cottura -
pareti a doppio spessore - regolatore termostato da
60° a 270° - indicatore luminoso di funzionamento
interno autopulente - corredato di piatto smaltato a
griglia con impugnatura -
anziché L. 259.000 solo per oggi
L. 129.500

Due consiglieri Ds «astenuiti» sul voto a Bertolino: ne hanno discusso i Ds Le schede bianche della discordia E Oddone replica alle accuse degli alleati

Consiglio Asp

«Si dimettano tutti» lo chiede l'Asinello

Per i Democratici astigiani le nomine all'Asp, in procinto di diventare società per azioni, sono state «un indecoroso balletto».

L'Asinello non è tenero sulla vicenda che ha condotto Gianni Bertolino alla presidenza dell'azienda. Non ha risparmiato bacchette ai Ds, colpevoli con le due schede bianche infilate nell'urna al momento del voto, di aver agevolato la scalata dell'ex socialista; e durissimo con la giunta di centro-destra come dimostrano le richieste fatte pubblicamente con un comunicato a firma di Angela Motta: dimissioni dell'intero Consiglio di amministrazione dell'Asp, nomina di un commissario che porti l'azienda alla privatizzazione, un confronto pubblico sulle strategie che l'Amministrazione Florio afferma di avere sull'Asp con esponenti della minoranza e il presidente uscente Luigi Viscotti. «Sono tre passaggi che riteniamo indispensabili», spiega Angela Motta, «affinché i cittadini non vedano aggiungere alla beffa delle nomine anche il danno di un impoverimento di immagine e di sostanza, quale la sottrazione dei parcheggi dal patrimonio Asp. Questo richiamo», prosegue, «sono determinate dalla nostra convinzione che la politica, quella seria, possa e debba avere il sopravvento. E in questo ci confortano i numerosi fax e le telefonate di cittadini indignati che ci sono giunte».

A giudizio dei Democratici il risultato della vicenda Asp è sotto gli occhi di tutti: nessun serio dibattito sul futuro dell'azienda, sottilina Motta, nessuna strategia di gestione, l'allargamento ingiustificato dei compensi del Cda per una vergognosa logica spartitoria (non sono rappresentati solo le minoranze etniche). E inoltre, aggiunge, «un'ingiustizia dei costi come sempre a carico dei cittadini ed elezioni di un contravverso presidente espressione di una fazione, zampognata e delegittimata dalla fronda dei suoi stessi colleghi di partito e di maggioranza».

«Il sopravvento degli interessi di parte sul bene comune, offerto dal pietoso spettacolo di questi giorni», conclude l'esponente dell'Asinello, «è un sintomo di un disimpegno morale del movimento regionale dal movimento», future mosche di pesare sulle future fasi di trasformazione dell'azienda: anche gli imprenditori, ammoniscono i democratici, «e i possibili soci dell'Asp leggono i giornali».

Franca Cavignoli

Il temporale, ammesso che dovesse esserci, si è risolto in una pioggia di ghiaccio. Almeno è quanto si desume dal documento ufficiale della seduta di lunedì dei Democratici di sinistra. Il fatto è noto a coloro che hanno seguito tutte le puntate delle nomine Asp: due consiglieri comunali dei Ds hanno imbucato scheda bianca durante la votazione per l'elezione di Gianni Bertolino alla presidenza. I primi a denunciare l'accaduto sono stati i partner del centro sinistra: Ppi, comunisti italiani, Democratici, tra un attacco e l'altro alla giunta Florio, si sono rivolti agli alleati apostrofandoli duramente per il comportamento tenuto dai loro due esponenti. E il tono di certe dichiarazioni, alla fine, non è piaciuto. Le due schede bianche nella nota ufficiale a firma del segretario cittadino dei Ds, Silvano Foggero sono diventate espressioni differenziate. I nomi dei dissidenti non sono mai stati pronunciati da alcuno, anche se i sospetti si sono concentrati su Pier Mauro Oddone e Antonio Donatelli, tra l'altro vicini al banco nell'aula consiliare.

GIURIAMO FEDELTA'. Mauro Oddone segretario provinciale dei Ds non si lascia turbare. «Il dissidente non è un problema», dice. «Il centro sinistra può sentirsi tranquillo», afferma, «perché in un partito che si deve



I consiglieri comunali dei Ds, Pier Mauro Oddone (a sinistra) e Antonio Donatelli. Sarebbero loro ad aver imbucato la scheda bianca in Consiglio comunale durante la votazione per la nomina di Gianni Bertolino alla presidenza dell'Asp. Per discutere della questione lunedì si è riunito il direttivo comunale dei Democratici di sinistra.



stare». Il responsabile della segreteria non rinuncia però a replicare ad alcune affermazioni «evidenti» di colleghi di altre forze del centro sinistra (socialisti, comunisti, comunisti italiani). «Senza alcun spirito polemico», precisa, «vorrei ricordare che chi critica per come votano, prima di pensar male, dovrebbe innanzitutto garantire la presenza in Consiglio comunale. Il riferimento pare rivolto al gruppo dei costituzionali che mantiene «occupato» il seggio del consigliere. Caron nonostante il sottosegretario al lavoro, a causa degli impegni romani, sia da tempo costretto a disertare le sedute del Consiglio. La sera del voto su Bertolino mancava pure, tra le fila dell'opposizione, Gianfranco Miroglio (Verdi), fuori Asti per impegni di lavoro. Forza Italia, invece, non poteva contare sul consigliere Francesco Bonaccorsi, assente.

ARTICOLATO DIBATTITO. Per discutere delle vicende legate alla nomina dell'ex assessore

psi, Bertolino, lunedì si è riunito il direttivo dell'Unione comunale dei Ds. «L'articolo di discussione», si legge in una nota, «ha posto evidenza lo stato di assoluto disagio in cui si è venuta a trovare la maggioranza di centro destra nella votazione ha perso per strada ben 11 dei suoi attuali voti. La minoranza», prosegue, «si è espressa chiaramente, sia pure con espressioni differenziate, contro la nomina di Bertolino ed ha comunque contribuito a rendere palese la crescente difficoltà in cui versa la giunta Florio e le spaccature sempre più frequenti (ricompattabili solo quando si tratta di gestire il potere o spartirsi cariche e prebende all'interno di Forza Italia e tra partiti e i suoi alleati di coalizione). Il direttivo si ricorda infine, nel documento «ribadisce all'unanimità la volontà di proseguire a sostenere il progetto politico del centro sinistra nella più efficace collaborazione con i partiti della coalizione».



Lo storico edificio dell'ex Enofila (foto) è al centro di un progetto di recupero

Venti cisterne sotto l'ex Enofila

Devono essere svuotate dal gasolio I lavori dureranno oltre due mesi

Si sono iniziati, all'ex Vetriera (l'attuale centro manifatturiero), i lavori per svuotare le cisterne dal gasolio che serviva a riscaldare la palazzina degli uffici quando l'azienda era ancora in attività. Un'eredità scomoda, quella che il Comune si è trovato tra le mani. Nel '94, a causa dell'alluvione, parte della sostanza inquinante fuoriuscì, mischiandosi al fango, che venne smaltito in un impianto specializzato.

Adesso quel che è rimasto nelle venti cisterne, situate nelle cantine dell'ex Enofila, dovrà essere pompato fuori, analizza-

to in laboratorio per accertare l'esatta natura dei liquami e smaltito appositamente. L'incarico è stato attribuito dal Comune all'azienda astigiana Formica. I lavori di svuotamento delle vasche dureranno, secondo quanto indica il capitolato d'appalto, 70 giorni. «La spesa», indica Ferrante Marengo, «sore ai Lavori pubblici» è stata quantificata in 95 milioni: dopo trattativa piuttosto laboriosa, si è deciso che sarà sostenuta da Avir, Comune e impresa costruttrice, la Nuova Upir. Ciascun soggetto dovrà coprire un terzo del costo complessivo.

Forse sarà sede della Sisa

Ex vivai Quirico abbattute decine di alberi

Sono regolari i lavori avviati sulla Farea degli ex vivai Quirico, a Valgera, dove in futuro dovrebbe sorgere il nuovo stabilimento della Sisa. Lo chiede, in un'interpellanza urgente rivolta al sindaco Florio, agli assessori Rostagno (Urbanistica) e Pontaccone (Ambiente), il consigliere del Pci Enrico Bionte.

Nel documento si segnala che ultimamente «la nuova proprietà ha deciso l'abbattimento di decine di alberi, che abbellivano la zona, oltre a rendere più gradevole l'accesso alla città da corso Casale, ndr. Contestualmente si sarebbe intervenuti su una dei due stagni naturali alimentati dal rio Valgera, riempiendolo di terra».

Agli amministratori Bionte chiede se i proprietari hanno provveduto a presentare in Comune relazioni geologiche, geologiche e il progetto di modifica dello stato dei luoghi in materia di gestione del suolo, «quando sono stati depositati e chi ha dato l'assenso all'intervento». «La Farea è soggetta ai vincoli della legge Casale e se l'intervento rispetta l'attuale piano regolatore». (I. C.)

Adesione al 32 o 70%?

Poste e Cgil divise sui dati dello sciopero

Successo o flop? Il giorno dopo lo sciopero di san Valentino alle Poste e battaglia sulle cifre. I dati sono distanti.

Secondo l'Azienda, che non ha diramato comunicati ufficiali, l'adesione nell'Astigiano avrebbe toccato quota 32%. A detta dei promotori (Cgil e gli autonomi Cisl e Cna) avrebbero scioperato invece il 70% dei dipendenti (nel l'Astigiano sono oltre 600).

Un dato, quest'ultimo, sostanzialmente confermato da Cgil e Uil, che non avevano aderito allo sciopero.

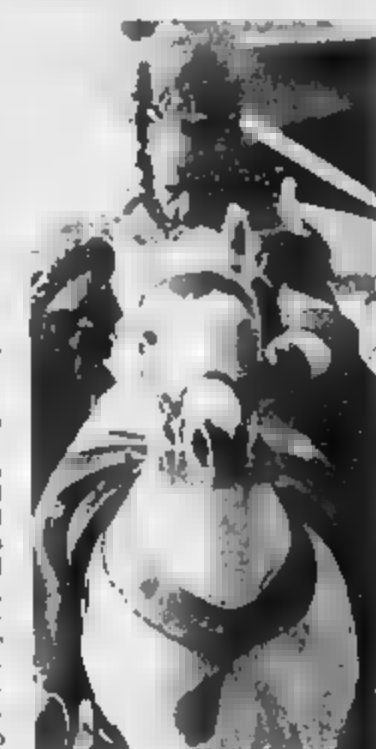
«Le Poste cercano inutilmente di minimizzare la portata della protesta», spiega Valerio Gazzola, segretario provinciale di categoria della Cgil - in realtà è stato appoggiato dai lavoratori. Secondo Gazzola, «131 uffici della provincia, 74 sarebbero rimasti chiusi». «E ci sono stati settori, come il Movimento», aggiunge in conclusione, «della Sisa che non avevano aderito allo sciopero». (I. C.)

Riccardo Berzano cerca la riconferma

I rettori oggi votano il Capitano del Palio

Il Consiglio del Palio è convocato per stasera in municipio (ore 21,15), all'ordine del giorno la nomina del Capitano del Palio. I rettori dovranno esprimersi per la conferma di Riccardo Berzano. La scelta dei magistrati è invece di competenza del sindaco. Quelli a carica sono Mario Vespa e Andrea Visconti. La seduta per l'elezione del Capitano, era saltata due settimane fa. Per protesta contro il mancato svolgimento del Palio his, i rettori avevano infatti disertato la seduta, mentre decine di borghigiani avevano invaso l'aula consiliare.

L'appuntamento di stasera precede di una settimana il Consiglio comunale aperto del 24 febbraio (ore 21), a cui sono invitati l'intero Consiglio del Palio, associazioni di categoria, cittadini, presidenti di circoscrizione. Per poter intervenire durante la seduta borsegneranno i rettori entro le 12 del 22 febbraio in municipio, presentando una prenotazione scritta o una relazione. Informazioni al numero 0141/399.486.



Riccardo Berzano, Capitano del Palio

Sul «giusto processo»

conclude la protesta degli avvocati

Ultimo giorno oggi dello sciopero nazionale di cinque giorni proclamato dagli avvocati penalisti.

La protesta è legata alle riforme sul «giusto processo». L'approvazione del progetto alla Camera, avvenuta alla vigilia dello sciopero, non aveva scongiurato l'astensione dalle udienze. Secondo i legali non vi sarebbero infatti le garanzie necessarie perché la riforma vada in porto.

Lo sciopero ha paralizzato l'attività giudiziaria: i processi in calendario sono stati tutti rinviati. Tra i procedimenti di rilievo, ad Alessandria la Corte d'assise ha rinviato a data da destinarsi l'udienza del processo per il delitto di Incisa Scapaccino: sul banco degli imputati il nipote Antonio Giangreco; insieme ad alcuni complici è accusato di aver ucciso la moglie, Ermelinda Dell'Albani, da cui si era separato da alcuni mesi.

La donna era stata uccisa a colpi di pistola: gli assassini le avevano poi dato fuoco.

Lettere AL VICEGUGLIONE

A Olmo Gentile una strada sta franando da 7 anni

Olmo Gentile è in capo al mondo per chi dal mondo vuole appararsi. Pochi abitanti, poche case ai piedi del castello in corso di ristrutturazione. Presto il restauro del vecchio maniero, origine ad un centro convegni e nuova linea umana scorrerà nell'unica arteria asfaltata che percorre il piccolo centro langarolo. Dovrebbe succedere così, ma forse si dovrà aspettare ancora un bel po' d'anni, perché la stretta strada d'accesso al paese pare che si stia trasformando in un sentiero per copre volentieri piuttosto che una strada provinciale curata. Qui la gente è poca e sa aspettare. Nell'autunno del 1993 una frana ha divorato un tratto d'asfalto nella curva a pieve sulla gora, un chilometro prima del paesino. Nel disastroso novembre dell'anno successivo le piogge che causarono il grande alluvione aggravarono la situazione. Sono comparse transenne e raccomandazioni per invocare protezione, ma il pericolo di volare di sotto è tutt'altro che scongiurato. Ora la situazione, a quasi sette anni di distanza, è ulteriormente peggiorata. La stradina a poco a poco

precipita ed il passaggio si restringe. L'incredulità del cittadino comune comincia a far pensare che proprio al canti, quelli giusti, bisogna rivolgersi per ottenere una maggiore efficienza della macchina del «Pronto intervento» attivata, a parole, subito dopo l'evento franoso del 1993. In tutti questi anni, mi si dice, che molte sono state le ispezioni di tecnici per appurare il modo migliore di intervenire, d'interventi importanti non ne sono stati fatti. Sembra che gli interventi turistici non si diano pena per la situazione della strada, la considerano caratteristica dell'Italia improvvisazione. Chissà che con i loro effetti speciali gli Enti preposti non riescano, stavolta, a sorprendere. Potrebbe essere un ottimo segnale per rinfrancare una fiducia spesso bistrattata.

Gregorio Crudo

In quei cantieri il lavoro è un rischio

Ho appreso con soddisfazione dall'articolo pubblicato dalla «Stampa» il 10 febbraio del calo degli infortuni denunciati all'Inail in provincia di Asti. Ma come dirigente sindacale del settore costruzioni, rimando

ancora una volta deluso dal fatto che l'edilizia è ancora quella con il più alto numero di infortuni gravi. Il calo degli infortuni probabilmente è scaturito da una maggiore attenzione alla sicurezza da parte dei lavoratori e imprese, ma, credo che i recenti obblighi di legge, di contratto, e la nuova figura del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (laddove designato in modo onesto e corretto) abbiano avuto un ruolo incisivo per quanto riguarda l'attività di prevenzione e informazione alla sicurezza.

Sono però ancora una volta ad affermare che i lavoratori delle costruzioni che non godono di benefici e tutela di natura legale e contrattuale in provincia di Asti, sono tanti. L'illegalità del settore delle costruzioni è ancora padrona, il lavoro nero dilaga e la sicurezza per tanti è solo un costo, chissà quanti infortuni non denunciati o addirittura dichiarati come cadute dalle scale o in altri modi ci sono stati. Forse una più attenta politica di settore a tutti i livelli potrebbe favorire quei processi per portare l'edilizia astigiana verso una maggiore legalità.

Stefano Cella, segretario provinciale Filca Cisl

NUMERI UPI

PRONTO INTERVENTO 115

AUTOAMBULANZE

VERDE: 0141 345.011, 0141 726.330. **Mombacelli**: 0141 955.333. **Montalva**: 0141 307.555. **Montemagno**: 0141 63.668. **CROCE ROSSA Asti**: 0141 47.741. **Callino**: 0141 921.979. **Callino**: 0141 824.227. **Annone**: 0141 401.388. **Casale**: 0141 811.997.301. **Cocconato**: 0141 907.503. **Costigliole**: 0141 988.779. **Isola**: 0141 958.665. **Moncalvo**: 0141 669.237. **Monastero B.**: 0141 88.290. **Moncalvo**: 0141 921.311. **Montegrosso**: 0141 953.175. **Montiglio**: 0141 994.911. **S. Damiano**: 0141 975.910. **Villafraanca**: 0141 943.777. **Villanova**: 0141 948.445.

A. D.

Ad: 8 ore di turno con servizio 19.30 senza interruzione la farmacia S. Rocco, via (piazza San Rocco), tel. 0141/557.630. **Co**: orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18 del giorno successivo Corso Savona, corso Savona 181, tel. 0141/530.253. **Uil**: 8 ore, via XX Settembre. **Moncalvo**: Tarco, piazza Garibaldi. **Nizza**: Boschini, via P. Corsi.

Notturno, prefettura e telex:

Asti 0141 211.430.

Callino

0141 928.444. **Canelli**: 0141 832.525. **Casale**: 0141 987.648. **Cocconato**: 0141 907.503. **Costigliole**: 0141 961.414. **Monastero B.**: 0141 88.290. **Moncalvo**: 0141 917.144. **Montebello**: 0141 959.788. **Nizza**: 0141 78.21. **Rocca d'Arazzo**: 0141 0141 408.100. **San Damiano**: 0141 975.910. **Villafraanca**: 0141 943.644. **Villanova**: 0141 948.555.

CARABINIERI

pronto intervento 112

Asti: 0141 530.196. **Bubbio**: 0141 51.03. **Canelli**: 0141 823.663. **Casale**: 0141 878.161. **Casale**: 0141 878.161. **Costigliole**: 0141 966.096. **Moncalvo**: 0141 917.100. **Montegrosso**: 0141 953.175. **Nizza**: 0141 721.923. **San Damiano**: 0141 975.910. **Villafraanca**: 0141 948.333.

GUARDIA DI FINANZA

pronto intervento 117

Asti: 0141 593.232.31.743. **Canelli**: 0141 823.481. **Nizza**: 0141 721.165.

POLIZIA

pronto intervento 113

Questura e Prefettura: 0141 418.111. **Stradele Asti**: 0141 418.811. **0141**: 721.704. **A21**: 0151 361.268.

VIGILI FUOCO

pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

IN CITTA E FUORI

la campagna di informazione dell'Asl 19 sull'insulina. Dal primo marzo tutti i flaconi di insulina contreranno 100 U/ml, mentre ora ne contengono 40 U/ml. L'informazione alla popolazione è pertanto fondamentale per evitare pericolosi errori. Stasera l'azienda sanitaria terrà in proposito l'ultimo di tre incontri informativi. L'appuntamento è nella sala consiliare del municipio di Nizza dalle 20,30 alle 22,30.

«Dalla lira all'euro. Le incertezze e le prospettive» è il titolo della conferenza che si tiene oggi alle 16,30 alla Casa di riposo «Gavellio», organizzata dal Centro territoriale permanente di Asti. Relatore Silvano Satriano, direttore della filiale dell'Istituto bancario San Paolo di Torino. I centri territoriali permanenti sono stati istituiti dal ministero della Pubblica Istruzione, per l'educazione degli adulti su tutto il territorio nazionale. **Sospeso**. Stasera, alle 21 al Circolo «Aristide Nosenzo», via Corridoni 51, conferenza stampa di presentazione del «Trofeo Provinciale di Asti - Campionato provinciale 2000, di scacchi a squadra». Il torneo è organizzato

dalla Provincia e dal Comitato astigiano del Csi. Stasera si svolgerà il sorteggio di girone eliminatori. Le squadre girone iscritte sono 44. Lo scorso anno ha vinto Montebello. **Elezione**. Oggi, alle 21, in municipio è convocato il Consiglio comunale per l'approvazione del bilancio di previsione 2000. **Domani** alle 10,30 al Centro giovani di via Carducci assemblea convocata dai docenti di Asti: verrà affrontato il tema dei maxi «per la scuola».

Alfieri. «La presenza di Alfieri in Europa ieri e oggi» è l'argomento della conferenza di domani (Centro culturale 588). Secondo, ore 16) organizzata dai Convegni culturali Maria Cristina. Parleranno Carla Forno, direttrice del Centro nazionale studi alfieriani e Carlo Cerrato, presidente dell'Ati di Asti.

Porto Santo. Domani (ore 21) al centro giovani di via Carducci il pastore metodista Bruno Giacomini terrà una conversazione sulla posizione dei protestanti italiani sul Giubileo 2000. Titolo della serata è: «La Porta Santa è una sola: è aperta da millenni nessuno può richiuderla e riapirla».

INTERVENTO

Palasport è ora di agire

Nuovo palasport a quando? A fronte dei successi della nazionale della Cierre Basket e delle aspirazioni delle società giovanili che reclamano spazi, si è aperto un dibattito sul nuovo impianto che l'Amministrazione conta di realizzare. **Prato**. Oggi pubblichiamo un intervento di Giancarlo Maschio, presidente Fondazione Ciaz.

Subito dopo l'insediamento della giunta Florio fui convocato, in qualità di presidente della Fondazione Cassa di risparmio Asti, dall'assessore Marengo per una verifica della disponibilità della Fondazione a contribuire in modo sostanzioso alla costruzione del nuovo palazzetto dello sport.

Consapevole dell'importanza del problema diedi ampia disponibilità, poi confermata, e d'obbligo dal Consiglio di amministrazione.

Seguirono altri incontri in cui l'assessore affermò la sua ferma intenzione di procedere speditamente.

I tempi ipotizzati erano i seguenti: progetto entro il 1999, appalto entro la prima metà del 2000, realizzazione entro il 2002.

Nel corso di un incontro dissi all'assessore che sarei stato, anche se di sport, attento osservatore del rispetto dei tempi progettuali ed esecutivi e che, se del caso, avrei pubblicamente avanzato le mie critiche rappresentando un pungolo continuo ed insistente.

L'assessore mi dichiarò contento di ciò. Credo sia giunto il momento di puntualizzare, anche se riferito a quanto pubblicato da «La Stampa» sulla situazione della Bm2 sulle dichiarazioni del caro amico Beppe De Stefano.

La Fondazione ha accantonato un bel pacco di lire: alcuni consiglieri, giustamente, mi chiedono se sia logico mantenere inattivi questi denari a fronte delle urgenti necessità della nostra provincia in vari settori: io tengo duro, ma non so fino a quando riuscirò ragionevolmente a farlo.

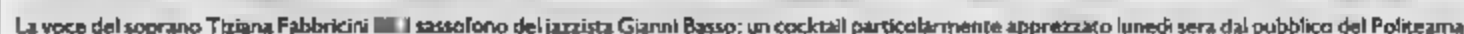
Credo che il progetto possa essere facilmente redatto visto che il Coni ne può fornire dati, adattabili alle nostre esigenze e visto che il Piemonte sono stati costruiti recentemente palazzetti con esiti del tutto soddisfacenti (vedi Casale Monferrato).

Dal progetto deve partire per poi reperire i fondi necessari alla realizzazione. Credo comunque che Asti non abbia bisogno di una megastuttura dai costi insostenibili.

La Fondazione Cassa di risparmio per i suoi compiti istituzionali, non può interessarsi più di tanto alle sorti delle prime squadre, ma a quelle dello sport giovanile sicuramente. Oggi mancano gli spazi per istruire nuovi giovani e quelli che ci sono hanno costi eccessivi per i magri bilanci delle società. Come dice l'amico Beppe, sommessamente, anch'io invito a fare presto.

Il tempo può non essere ancora scaduto.

Giancarlo Maschio, presidente Fondazione CrAsti



● RADIO ALBA
Cuneo, Torino e Asti all'alba si svegliano con Radio Alba

BGS/D.Any

Con l'abbonamento sconti e agevolazioni per il tempo libero.

CHI ESCE CON LA STAMPA, HA MILLE PRIVILEGI.

Se ti abboni a La Stampa il tempo libero è sempre scontato. Puoi scegliere agevolazioni per lo sci o per il cinema, e con la "StampaIn card", usufruisci di riduzioni per musei, teatri, concerti e altri vantaggi e servizi per te e per tutta la famiglia.

L'abbonamento è davvero un piacere quotidiano. Scegli la formula che ti è più comoda:

■ **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

■ **edicola** (PIEMONTE

■ VALLE D'AOSTA): ritiri

La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi

■ la paghi 1.150 lire;

■ **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa a casa tua, entro 7,30, a 1.250 lire.

Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 99 fantastici premi*.

Come puoi abbonarti:

- per telefono, al n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).



LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno è speciale.

Andrea Modugno

senza una Lira!

Nel negozi del gruppo UNI EURO ritiri subito tutto quello che desideri senza neanche una lira a conto, ne' di interessi. Incomincerai a pagare la prima rata da settembre 2000! Alcuni esempi:

MOTOROLA V3688
GSM dual band

senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
96.000
al mese X 10 mesi
SENZA INTERESSI

MOTOROLA L1089 GSM triband 65.000 + 10 mesi
PHILIPS Xenium GSM triband vocale agenda 75.000 + 10 mesi
TVM BOSCH 929 GSM con autochiamata 75.000 + 10 mesi

SAMSUNG 2100 GSM
dual band richiamo vocale stand by

senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
82.000
al mese X 6 mesi
SENZA INTERESSI

SAMSUNG 2200 GSM dual band vocale 59.000 + 10 mesi
SIEMENS 125 GSM dual band di qualità 65.000 + 10 mesi
ALCATEL 125 GSM dual band 59.000 + 10 mesi

RFI TECHNICS
RDS semplificato
servo assistito

senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
74.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

H1-AIWA 2400 (RDS) RDS automatico 35.000 + 10 mesi
H1-AIWA 2400 (RDS) RDS automatico 39.000 + 10 mesi
AIWA 6000 (RDS) RDS automatico 65.000 + 10 mesi
AIWA 6000 (RDS) RDS automatico 48.000 + 10 mesi

TVC 29"
linea
incredibile surround

senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
83.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

THOMSON 25" stereo hi system L 88.000 + 10 mesi
THOMSON 28" stereo hi system L 66.000 + 12 mesi
Panasonic 21" stereo hi system AV select 78.000 + 10 mesi
SHADYNE 28" 16:9 stereo hi television 95.000 + 10 mesi

TVC GRUNDIG 17"
TXT SCART

senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
82.000
al mese X 6 mesi
SENZA INTERESSI

SHADYNE tvc 10" multistandard 59.000 + 10 mesi
Grundig tvc combi 14" videoregistratore 77.000 + 10 mesi
Panasonic combi 14" videoregistratore 77.000 + 10 mesi
LG 25" stereo TXT miniscopo Fast 85.000 + 10 mesi

senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
59.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

Videoregistratore
SAMSUNG 4 testino
Sp/Lp 2 scart

HITACHI stereo Hi-Fi 2 testino 75.000 + 10 mesi
HITACHI 4 testino stereo Hi-Fi 2 testino 28.000 + 10 mesi
Panasonic 2 testino stereo Hi-Fi 2 testino 39.000 + 10 mesi
SHARP 4 testino Sp/Lp 39.000 + 10 mesi

senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
73.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

DVD MY digitale
AC 3 MPG 2 uscite

Grundig DVD AC3 2 testino surround 59.000 + 10 mesi
PHILIPS DVD AC3 MPG 2 testino 75.000 + 10 mesi
SHADYNE stereo hi-Fi 2 testino audio dubb 65.000 + 10 mesi

PACKARD BELL Mm3500 pentium III
HD 8,4 gb, 64 kmb, CD 40x, modem fax
Monitor 17" mod.

senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
207.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

COMPTON S831 AMD K7, 64mb, 5.25", Video 16 MB
DVD 8x multispeed, mod fax 54.000 + 10 mesi
Hewlett Packard multimed 4x 4x 32x 54.000 + 10 mesi
CANON stampante BJC 5100 Rnd 1440x720 dpi, stampa 10 pag./min. stampa integr. A4 A3 54.000 + 10 mesi
Epson Stylus, PH1750 stampante 61.000 + 10 mesi

zoom 22/45 lux

senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
75.000
al mese X 10 mesi
SENZA INTERESSI

JVC 4-gli zoom 16/160 stabilizzatore 128.000 + 10 mesi
Panasonic c.d.g. 20/400 Lcd 2.5" 146.000 + 12 mesi
Panasonic c.d.g. LCD 2.5" SPAP 228.000 + 12 mesi
SONY Hi-8 zoom 20/80 9.7 lux 129.000 + 10 mesi

senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
65.000
al mese X 6 mesi
SENZA INTERESSI

POLTI Vapor system con
regolatore a kit lavavetri

POLTI Ferro cald. super prof. F1 38.000 + 10 mesi
POLTI ferro cald. vapore continuo 36.000 + 10 mesi
POLTI vapor system ecologico cald. max. 39.000 + 10 mesi
F. microonde Whirlpool 26L Talent crisp 61.000 + 10 mesi
Macch. Caffè SAECO Magic Cappuccino 65.000 + 10 mesi
ARGO deumidificatore 12ltm 73.000 + 10 mesi
SINGER macch. cucine 24 24g base piano 38.000 + 10 mesi

Frigorifero doppia porta
330 litri bombato
167x59x60

senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
59.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

Prelecta Bigo doppia porta 220L 140x50x60 55.000 + 10 mesi
REA frigo doppia porta 245 L 156x60x60 58.000 + 10 mesi
ZOPPAS frigo doppia porta 240 L 58.000 + 10 mesi

Frigorifero by
567 Hm 157x63x74

senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
59.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

Industriale frigo combinato 350L 180x50x60 59.000 + 10 mesi
REA frigo combinato 305L 160x50x60 59.000 + 10 mesi

Lavastoviglie
MILAN aquastop
5 programmi
3 temp. 60x50

senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
95.000
al mese X 10 mesi
SENZA INTERESSI

CANDY 8 progr. 5 temp. Rapido 18 litri 110.000 + 10 mesi
MIELE 60x60 3 cestelli aquastop Turbo 134.000 + 12 mesi
WHIRPOOL 6 progr. Turboassist aquastop 99.000 + 10 mesi

"Stretta"
600 giri vasca inox
con termostato

senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
73.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

ARISTON 400 gni termostato 3 test 59.000 + 10 mesi
INDESIT superautomatica 5kg 14 59.000 + 10 mesi
ZOPPAS GRI 5 kg 49.000 + 10 mesi
BIOSIT 400 gni programma 3 test 62.000 + 10 mesi

Lavatrice Sangiorgio
carica dall'alto 400giri
MALICE 40cm 5 kg
40x60

senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
84.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

CANDY TOP 400 gni ciclo 32 minuti 67.000 + 10 mesi
SANGIORGIO 500 gni 5kg 3 test 40x60 87.000 + 10 mesi
WHIRPOOL 600 gni 24 programmazioni 88.000 + 10 mesi
ARISTON 600 gni 40 cm vasca 87.000 + 10 mesi

Congelatore orizzontale WHIRPOOL 300H
superisolato 135x88x85 cm

senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
65.000
al mese X 10 mesi
SENZA INTERESSI

KORTLING 310H super 85x130x70 59.000 + 10 mesi
OCEAN Classe D 165 litri 92x73x66 cm 50.000 + 10 mesi
OCEAN 350H Super isolato 150x88x75 75.000 + 10 mesi

**Senza una lira di acconto:
PRIMA RATA A SETTEMBRE
puoi pagare in 6/9/10/12 rate
SENZA INTERESSI***

interessi zero su tutti i prodotti di valore base o superiore a 250.000 lire

INTERESSI ZERO *

- vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a 250.000
- anche senza acconto
- 6/9/10/12 rate mensili a partire da settembre 2000
- nessun interesse - TAN 0
- spese pratica fissa = 30.000 - TAEG variabile

Esempi in 10 rate:

- Lire 500.000 - TAEG 6,66
- Lire 1.000.000 - TAEG 3,23
- Lire 2.000.000 - TAEG 1,60

GRUPPO
UNI-EURO

(CN) CUNEO Fissore
C. Nizza 16 tel. 0171/692339

(CN) ALBA Cottino
via Cavour 10 tel. 0173/440168

(CN) SALUZZO
v. della Resistenza 12
tel. 0175/47411

(CN) BAGNOLO RTE
PUNTOMUSICA v. Genovesio
39 Tel. 0175/392086

(CN) MONDOVI'
P.zza Montereale 2 T. 0174/47283

(CN) CORTEMILIA
p.zza Savona, 10 tel. 0173/81146

(CN) CARAGLIO
EXPOCASA tel. 0171/818571

(AO) S. CHRISTOPHE
Loc. Granchemin, 114

(AT) CANELLI
P.zza C. Gancia, 1 tel. 0141/822215

(AT) ASTI
P.zza Alfieri 18 tel. 0141/599565

(SV) ANDORA
via S. Caterina, 9 tel. 0182/684747

(GE) CHIAVARI
via Tripoli, 12 tel. 0185/324909

TIM

Inaugurato ieri mattina il secondo Anno accademico

Per l'Università «tripolare» ora s'investono 55 miliardi

Silvana Mossano

La cerimonia di inaugurazione del secondo anno accademico dell'Università del Piemonte Orientale, che si è svolta ieri al Teatro Comunale di Alessandria, è stata anche la prima occasione per fare il punto di quanto svolto in quello che è stato il primo anno effettivo di attività. Il decreto istitutivo della seconda università piemontese, infatti, è dell'estate '98, ma i primi mesi sono serviti di fatto a mettere in moto la complessa macchina organizzativa.

E' stato il rettore Ilario Viano, nella relazione introduttiva, a riassumere le iniziative su diversi fronti: didattico e di ricerca, organizzativo (si è provveduto ad assumere oltre quaranta addetti, docenti, per arrivare a un totale di 112) e ancora sufficienti ed edilizi.

Quest'ultimo è il capitolo che monopolizza la maggior parte delle risorse degli sforzi, per rendere funzionali tutte e tre le sedi (55 miliardi investiti nel '99). Un risultato non ancora raggiunto, ha detto il professor Viano, ma verso il quale è stata spianata la strada: il prossimo triennio dovrebbe consentire di condurre in porto trattative, progetti e lavori avviati.

La situazione più complessa è quella di Alessandria dove proseguono i lavori di ristrutturazione di Palazzo Borsalino (7 miliardi e mezzo); è stato concluso l'accordo con il Comune per utilizzare parte dell'ex ospedale militare da destinare a biblioteca ed entro quest'anno saranno appaltati i lavori per realizzare la nuova sede della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali nell'area dell'ex mercato boario (circa 19 miliardi). E' stato anche annunciato l'accordo con la Provincia che ha consentito di acquisire spazi nell'Istituto Leonardo Vinci destinati alla ricerca, mentre con Provincia e Asti è stato stipulato un patto per poter usufruire di una palazzina che ospite-



Il Magnifico Rettore Viano espone il piano di sviluppo delle infrastrutture

Il Rettore Ilario Viano ha spiegato i progetti delle sedi di Vercelli Novara e Alessandria

rà i corsi di Chimica e Informatica.

A Vercelli è in corso la ristrutturazione dell'ex ospedale (circa 11 miliardi e mezzo); è un edificio in cui Manzoni e quasi conclusi i lavori di ristrutturazione degli edifici monastici dell'abbazia Sant'Andrea. Infine, si stanno definendo le procedure per acquistare palazzo Tartara.

Infine, a Novara è in via di sistemazione la caserma Perrone (21 miliardi e mezzo), sarà ristrutturata l'edificio industriale dismesso, è in corso l'acquisto dell'ex dell'Istituto Metalli leggeri, mentre i ricavi locali nell'attuale sede di Palazzo Bellini (oltre un miliardo e 600 milio-

«Cerchiamo con fatica e impegno - ha detto il rettore - di farla diventare una piccola, buona università in cui docenti, ricercatori, collaboratori siano contenti di lavorare e in cui gli studenti siano orgogliosi di studiare». E, a nome degli studenti, Giorgio Abonante, ha fatto sapere che quelli sono le aspettative perché «si formi un "spirito universitario"». Chiediamo il miglioramento delle aule, dei laboratori, delle biblioteche e delle case dello studente. Un maggiore snellimento delle pratiche burocratiche e la valorizzazione anche economica delle attività dei neolaureati.

La prolusione è stata tenuta dal professor Francesco Di Stanislao, stato consegnato i primi diplomi di laurea della «Tripolare» a: Roberta Gauna, Luisa Cigliola, Giorgio Natta, Patrizio Notarantonio, Silvana Crici, Eleonora Boggio, Monica Cima, Sabrina Bianchi, Sonia Fava, Roberta Cannonero, Martina Gatti, Pierangelo Tura, Cristina Ansaldo, Omid Malekzadeh.

Dopo le polemiche dei canellesi per lo Champagne a bordo della barca di Prada

Coppa America, brindisi italiano

Tramite l'importatore neozelandese della Riccadonna cento magnum di «Asti» a Luna Rossa e Black Magic

Sergio Miravalle

CANELLI

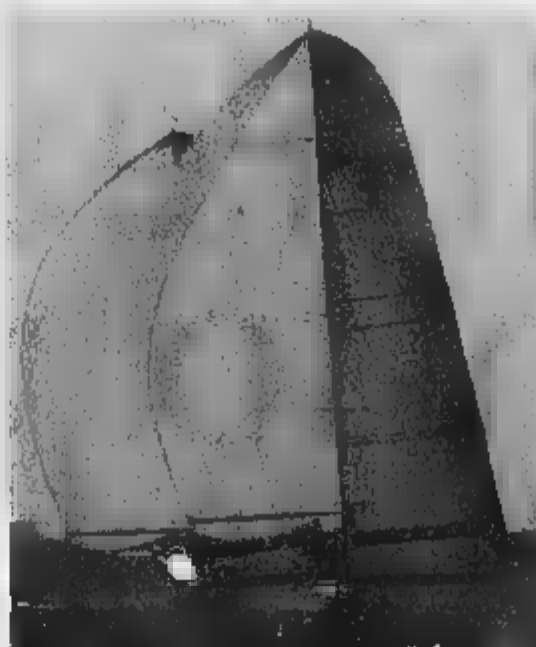
Quel magnum di Champagne spuntato stiva «Luna Rossa» la notte della vittoria finale «America One» indispettito i canellesi. Dalla capitale italiana dello spumante si era fatto notare che sulla barca di Prada, tutta «made in Italy», anche la vittoria andava festeggiata con un brindisi italiano. Siamo all'ero-nazionalismo marinairesco, tant'è, il ballo di immagini diffuse in tutto il mondo e si fa questo ed altro.

E così, dopo le prese di posizione del sindaco Bielli «inviti» quelli di Luna Rossa a brindare con i nostri spumanti che non hanno nulla da invidiare allo Champagne: si mossero anche i produttori.

Sul mercato australiano e neozelandese il marchio leader dell'Asti spumante è quello della Riccadonna con il 70% della quota di penetrazione. Riccadonna è uno dei marchi storici della spumantistica nazionale con un fatturato di 57 miliardi ottenuto per il 30% all'estero.

Dalla sede di Nizza Monferrato il presidente del gruppo Bersano-Riccadonna, Ugo Massimelli, d'intesa con l'amministratore delegato Domenico Colla, ha inviato un messaggio all'importatore di Auckland, riferendo gli echi delle polemiche canellesi.

«Abbiamo offerto il nostro



spumante all'equipaggio di Luna Rossa e non solo per un fatto pubblicitario, ma soprattutto di cuore. Sappiamo che nel pacchetto di sponsorizzazioni della Luis Vuitton Cup erano prevista

anche la presenza dello Champagne Moët, ma ora siamo alla Coppa America.

Da Auckland l'importatore neozelandese ha raddoppiato la proposta: l'Asti Riccadonna



Ugo Massimelli, presidente gruppo «Bersano Riccadonna» e l'amministratore delegato Domenico Colla. A lato scalo di Luna Rossa, sotto il neozelandese Black Magic



Mister Prada Patrizio Bertelli «innaffia» con Champagne lo skipper Fabrizio De Angelis

omaggio è ok ma anche all'equipaggio di Black Magic. E così prima ancora di cominciare le nove regate che porteranno alla Coppa America c'è già un certezza: il vincitore brinderà anche con l'Asti spumante e il perdente potrà consolarsi con altrettanti magnum: 100 per ogni team, una bella dotazione di cambusa.

Per l'Asti che su settanta milioni di bottiglie prodotte ogni anno viene venduto al 75% all'estero è un segnale in più di internazionalità, davvero all'altra parte del mondo.

RADIO ALBA

Un tempo le strade erano da asfaltare. Oggi lo sono di nuovo!

È giusto, è utile spargere per le strade della città terra, sabbia, sale?

Gran parte di queste polveri si disperde nell'aria con danni alla salute

Viviamo, respiriamo nella polvere

Radio Alba pone questa riflessione: le strade sono un covo di polvere?

Dateci il vostro pensiero: telefonate allo 0173/281184 - 281085

Faxate allo 0173/281055 - email: radioalba@iol.it

Mercoledì 16 - giovedì 17 Febbraio

10.30 - 13.00 - 16.15 - 20.00

RADIO FORUM "Città nella polvere?"
Su RADIO ALBA FM 103.00 - 105.600

RADIO ALBA

Informazione, inchieste, opinioni

Come noi il Festival non lo presenta nessuno.



In regalo con **La Stampa** 50 anni del Festival di Sanremo

Se c'eravate negli anni '50, se siete andati al massimo negli anni '70 o gli anni '80 vi hanno strappato i primi sospiri d'amore, qui c'è un pezzo della vostra storia. 50 anni di Festival di Sanremo raccontano mezzo secolo di costume, storia e società italiana in una raccolta unica e originale. Appassionati, critici o nostalgici, collezionatela. Perché in fondo si sa... Sanremo è Sanremo.

- **FASCICOLI**, in regalo ■ lunedì al sabato, dal 7 al 26 febbraio.
- **18 POSTER** originali con le immagini dei cantanti simbolo di ogni epoca.
- L'esclusivo **RACCOGLITORE** dei fascicoli, ■ lire 9.000.
- **2 VHS** con immagini inedite, i filmati, le interviste, le canzoni e tutto quello che ha fatto la storia del festival della ■ italiana. Sabato 19 ■ sabato 26 febbraio, in vendita abbinata con *La Stampa e Specchio*, a lire 13.900.

LA STAMPA

Questa sera al «Balbo», va in scena «Miseria e nobiltà» un classico della commedia partenopea

La Napoli di Scarpetta rivive a Canelli

E si farà festa per i 50 anni di teatro di Carlo Croccolo

CANELLI

Appuntamento con il grande teatro napoletano questa sera, alle 21, al Balbo. Nell'ambito della rassegna «Tempo di teatro» organizzata da Comune e Gruppo Teatro Nove, va in scena «Miseria e nobiltà» di Eduardo Scarpetta.

Lo spettacolo, fuori cartellone, sostituisce «Posizione di stallo» che avrebbe dovuto essere rappresentato il 12 dicembre, ma fu annullato per un incidente occorso a Nando Gazzolo. Protagonista della commedia di questa sera è Carlo Croccolo, grande protagonista della scena, con alle spalle 50 anni di teatro, conosciuto oltre che per i suoi lavori teatrali e cinematografici - ha lavorato al fianco di Eduardo, Filippo e Totò col quale interpretò l'ultima versione per il grande schermo di «Miseria e nobiltà» - anche per le recenti partecipazioni a fiction televisive.

Con lui sul palco gli attori della Compagnia Stabile Napoletana: Dario Bucci, Daniela Gencio (che firma anche la regia), Marco Corbo, Antonio De Rosa, Geppi di Salasio, Antonio Frielio, Maria Laura, Antonio Lubrano, Nino Lubrano, Loredana Piedimonte, Roberta Senzo e Antonia Truppa. Le scene e i costumi sono di Giuliana Di Cesare.



Una scena da «Miseria e nobiltà» nell'unica trasposizione cinematografica del 1954 con Totò (al centro) e Carlo Croccolo (sulla destra, di spalle)

La commedia è un classico del teatro partenopeo. La storia si svolge tra un «basso» in un quartiere popolare di Napoli e una grande e ricca casa borghese.

Al centro della vicenda il cuoco Gaetano Semolone con la sua famiglia. Con sacrifici e duro lavoro riesce a sollevarsi socialmente, a entrare in quella «borghesia» benestante che porta tanto tempo ha ammirato dal suo «basso». Cade però in tentazione, abbagliato dalla «nobiltà» solo apparente di chi, in

cambio di presenti titoli nobiliari, tenta di circolare la sua buona fede e soprattutto spargere soldi di fiducia. Ne viene fuori una gustosa commedia degli equivoci, arricchita dalla verva partenopea, che mette alla berlina vizi e virtù della borghesia. Del resto Scarpetta intende la miseria non come mancanza di mezzi, ma come povertà spirituale; la nobiltà di ceto, inseguita ingenuamente dal protagonista è contrapposta ad una «nobiltà» più concreta, interiore, fatta di umiltà e di virtù morale.

Lo spettacolo canellense servirà anche per festeggiare i 50 anni di teatro di Carlo Croccolo: «Abbiamo in programma sorprese speciali - anticipa Alberto Muravalle, di Teatro Nove, direttore artistico della rassegna - Croccolo, grande attore italiano, merita celebrazioni spumeggianti che solo Canelli può offrire».

Ingressi a 35 mila (interi) e 15 mila (ridotti). Prevendite da «Il Gigante Viaggio», 0141.832.524.

A recita finita «dopoteatro» alla foresteria Bosca, con degustazioni di vini e spumanti canellesi e assaggi di dolci della pasticceria «Gioscchino». (F. I.)

Moncalvo

Sabato ritorna «Ridere a teatro»

MONCALVO. Il penultimo appuntamento di «Ridere a teatro» è per sabato 19, con «Sereni ma coperti». Sul palco un duo affermato, Renato Rizzardi e Paolo Kessidoglou che per l'occasione si scoprono anche ballerini e coristi. La rassegna che si svolge al teatro comunale è organizzata dall'associazione Arte e Tecnica, Zelig e dal Comune con il contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Asti. Il biglietto costa 27 mila lire per platea e prima galleria centrale; prima galleria laterale e seconda galleria 22 mila. La prevendita inizia oggi. Si può prenotare telefonando a «Arte e Tecnica» Asti, al 0141-31383 (mercoledì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 18); oppure alla Casa Montanari di Moncalvo, telefono 0141-921439 (giovedì 10-13 e sabato 10-13/15-18). (a. b.)

FALSA CATTI

Dalle «Guzzi Falcone» agli sbalzi in rame

Armando Brignolo

In che epoca è stato assistente capo della polizia stradale ad Asti?

Dal 1967 al 1985. Ero addetto al servizio di pattuglia. Si controllava il traffico in moto, sulle mitiche «Guzzi Falcone». In questo modo ho potuto conoscere quasi tutto il territorio astigiano e rendermi conto che ha un paesaggio bellissimo. Ricordo che l'anno in cui sono stato trasferito ad Asti, coincideva con quello della rinascita del Palio, una manifestazione di fascino. In polizia sono entrato nel 1953.

Come mai aveva scelto questa carriera?

Perché nella polizia stradale a Taranto c'era un mio fratello. Ogni tanto andavo a trovarlo e restavo affascinato dalla motocicletta che gli avevano dato in dotazione e dai racconti di una vita all'aria aperta, quasi in libertà. Ovviamente mi parlava anche dei doveri.

Qualche episodio che le è rimasto impresso?

La grande gioia di scoprire che un «incidentato» sulla strada di Dusing San Michele dato per morto, in realtà era vivo, anche se malconcio. Lo abbiamo tirato fuori dall'auto rovesciata ai bordi della strada.

Lei è pittore e scultore, quando ha scoperto la sua arte?

Mi è sempre piaciuto disegnare, avendone la predisposizione. Mio moglie mi ha incoraggiato ad iscrivermi all'Utea, ai corsi di pittura di Guido Mastalione. Ho imparato la tecnica del disegno e del colore e da allora non ho più smesso. Ho partecipato a molti concorsi, locali e nazionali, ottenendo diversi consensi.

E la tecnica dello sbalzo su rame?

L'interesse per questa attività è nato contemporaneamente alla decisione di iscrivermi ai corsi di pittura dell'Utea. Quindi di mi è iscritta anche ai corsi di sbalzo. Non posso dire quale tecnica espressiva preferisco: ognuna permette risultati interessanti. Lo sbalzo è più impegnativo e richiede un'attrezzatura particolare. Oltre ai bassorilievi faccio anche figure a tutto tondo. A volte aggiungo il colore.

Fa parte di qualche gruppo di artisti?

Recentemente abbiamo costituito il gruppo «Sbalzatori» affiliato al circolo aziendale Way Assauto. Oltre al sottoscritto ne fanno parte Emma Corazzola, Bruno Manara, Maria Teresa Callesio, Olga Leoni e Carlo Veilova.

Ha altri hobby?

Mi dedico al modellismo. Costruisco velieri e plastiche che rappresentano ambienti urbani, con tanto di vie, case.



Amadeo Aloisio, 72 anni

Come ex «angelo della strada» come giudica il traffico Asti?

Davvero caotico. Una delle cause, secondo me, è l'indisciplinato degli automobilisti che parcheggiano sui marciapiedi e in punti dove intralciano la viabilità. Forse ci vorrebbe più vigili urbani per il controllo delle zone a traffico più denso. Per il resto Asti mi piace e mi sembra ancora una città vivibile. E se la guardo come pittore, vi trovo molti angoli di grande ispirazione.

Nome e cognome: Amadeo Aloisio.

Nato: a Bernalda, Matera, il 24 marzo 1928.

Segno zodiacale: Ariete.

Origini: il padre, Nicola, era di origini pugliesi: faceva il muratore ed è morto quando Amadeo era giovanissimo. La madre, Donata De Novi, originaria di Bernalda, era casalinga. Ha tre sorelle, Angela, Maria e Olga, che vivono nel Meridione.

Famiglia: è sposato con Vittoria Bruno, consiglieria della Circonscrizione di Vigonza, docente all'Unitre, impegnata nel volontariato. Ha un figlio, Nicola, ferroviere.

Interessi: alla televisione guarda i notiziari e lo sport. Gli piacciono le trasmissioni musicali. Da giovane era un bravo ballerino. È appassionato di storia antica, compreso quella locale e ha molti libri che parlano di Asti. Il pittore che preferisce è Raffaello. Coltiva un piccolo orto annesso alla casa di Revigliasco. Spesso fa lunghe passeggiate sui sentieri di collina.

Sport: tifa per il Milan. Si interessa di tutti gli sport, tranne il pugilato.

Cucina: dice di essere una buona forchetta e si ritiene un bravo cuoco. La sua specialità sono le patate, cucinate in tanti modi. Vino: Barbera. (a. b.)

AL CINEMA «LUMIERE».



Stasera «L'amante perduto»

La rassegna di film d'essai, proposta dal Circolo Fuoricampo al cinema «Lumiere» (Don Bosco, corso Dante), propone stasera a domani «L'amante perduto» (nella foto una scena) film di Roberto Farnesi ispirato al libro di Abraham Yeshoshua «L'amante». Sullo schermo Juliet Aubrey, Claran Hinds. Spettacolo unico, si inizia alle 21,15. Il biglietto costa 9 mila lire (7 mila i ridotti), replica domani sera, stesso orario. Info: 0141-413.630. È la storia di una coppia israeliana, Adam e Asya e delle loro figlie Dafni. La moglie si innamora di un giovane ebreo ritornato dalla Francia per incassare l'eredità della nonna. Sullo sfondo la difficile convivenza tra ebrei e palestinesi.

C'è tempo ancora un mese per iscriversi al festival che si svolgerà a giugno

Già in 150 per Portacomarock

Band da tutta Italia, in aprile le selezioni

PORTACOMARO

Si è già messa in moto l'organizzazione di Portacomarock 2000. Scade infatti il 15 marzo il termine ultimo per aderire alle selezioni della terza edizione della rassegna musicale astigiana. I gruppi musicali che hanno già fatto pervenire le loro domande sono oltre 150, provenienti da tutta Italia. Si va dal rock, al pop, passando attraverso metal, country, etno, ska, reggae e new age. Ci sono anche cantautori, e un gruppo che propone canti gregoriani. In aprile le selezioni da cui scaturiranno le dieci band che parteciperanno al festival.

Tra i nomi in concorso spicca quello di Gianluca La Presti, vincitore di Feedback '99. Pupillo di Lucio Dalla, ha curato la produzione artistica nel '96, di due brani del 1998 album di Mons. Milingo, nel '98 ha vinto il premio «Città di Recanati», la cui giuria era composta tra gli altri da Franco Battiato.

Il gruppo che si aggiudicherà



L'edizione 2000 di Portacomarock Live, parteciperà di diritto al «Premio internazionale di musica italiana d'autore» che si tiene in giugno in Svizzera. Rispetto al passato, sono per ora pochi i gruppi astigiani che hanno aderito al festival.

Il successo a livello nazionale che sta ottenendo la manifestazione musicale portacomarese, è legato soprattutto alla promozione pubblicitaria nei più importanti appuntamenti italiani del settore, portata avanti dall'associazione Gente&Paesi, guidata da An-

drea Cerrato e Valentina Porcellana.

Intanto è uscito «Suoni, archivio delle band astigiane». Nell'opuscolo, curato da Cerrato e Porcellana, raccontate 57 band astigiane. Per ognuna c'è una scheda di presentazione, con il repertorio e il curriculum del gruppo. Si può trovare negli uffici dell'Ati in via Leon Grandi ad Asti.

Il 12 marzo Gente&Paesi, prenderà parte al Mei di Faenza, per la programmazione dell'appuntamento di novembre. Nell'occasione l'associazione farà conoscere il panorama musicale astigiano.

La partecipazione a Portacomarock è gratuita, occorre inviare un demo (cd o cassetta) contenente almeno tre brani, un curriculum, e una foto.

Il materiale dovrà essere consegnato all'associazione Gente&Paesi in corso Alfieri 458. I dieci gruppi selezionati saranno avvisati entro fine aprile. La manifestazione si terrà venerdì 11 e sabato 3 giugno. (g. m.)

STASERA AL CINEMA AD ASTI E DINTORNI

LUMIERE Tel. 0141-594.147
Riposo

POLITEAMA Tel. 0141-530.086
American Beauty
di S. Mendes con K. Spacey, A. Bening, M. Sorel
Orario: 19.50, 22.30. Biglietto: 10.000 (8000).

ARTE Tel. 0141-530.088
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 10.000 (8000).

NUOVO EMPIREO Tel. 0141-595.040
Le ceneri di Angela
di A. Parker con J. Watson, R. Carls, J. Breen, C. Davis
Orario: 19.45, 22.30. Biglietto: 10.000 (7000).

CALABRO Tel. 0141-595.040
Ministero di Sleepy Hollow
di T. Sorel con J. Depp, C. Ricci e M. Richardson
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 10.000 (8000).

LUMIERE Tel. 0141-530.088
L'amante perduto
di R. Farnesi con J. Aubrey, C. Hinds, P. Law
Orario: 21.15. Biglietto: 9000 (7000, abb. 35.000).

ITALIA Tel. 0141-530.088
Teatro: Miseria e nobiltà
Orario: 21. Biglietto: 35.000 (25.000).

COMUNALE Tel. 0347-37.98.182
Riposo

LUMIERE Tel. 0141-702.788
Riposo

IRIGORRE (BTS) Tel. 0141-701.496
Riposo

MULTISALA Sala Verdi Tel. 0141-701.459
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA Sala Verdi Tel. 0141-701.459
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA Sala Verdi Tel. 0141-701.459
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA Sala Verdi Tel. 0141-701.459
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA Sala Verdi Tel. 0141-701.459
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA Sala Verdi Tel. 0141-701.459
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA Sala Verdi Tel. 0141-701.459
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA Sala Verdi Tel. 0141-701.459
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA Sala Verdi Tel. 0141-701.459
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA Sala Verdi Tel. 0141-701.459
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA Sala Verdi Tel. 0141-701.459
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA Sala Verdi Tel. 0141-701.459
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA Sala Verdi Tel. 0141-701.459
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA Sala Verdi Tel. 0141-701.459
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA Sala Verdi Tel. 0141-701.459
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA Sala Verdi Tel. 0141-701.459
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 10.000 (8000).

MODERNO Tel. 0142-452.816
Al di là della vita
Orario: 20.20. Biglietto: 12.000 (9000).

ALESSANDRO Tel. 0131-252.644
Toy story 2
Orario: 20.20, 22.30. Biglietto: 12.000.

AMERICA Tel. 0131-252.679
Mia me
di R. Sorel con F. Prince, R. Light Cook
Orario: 20.20, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA GRANDE
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA GRANDE
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA GRANDE
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA GRANDE
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA GRANDE
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA GRANDE
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA GRANDE
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA GRANDE
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA GRANDE
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA GRANDE
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA GRANDE
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA GRANDE
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA GRANDE
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA GRANDE
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA GRANDE
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA GRANDE
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA GRANDE
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA GRANDE
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA GRANDE
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA GRANDE
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA GRANDE
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA GRANDE
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA GRANDE
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA GRANDE
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA GRANDE
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA GRANDE
Colpevole d'innocenza
di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd
Orario: 20, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

ACCARENIA p. 5. Giallo 2. bis. tel. 011. Una relazione privata. Or. 22.30. Ingr. 12.000, rid. 9000.

ACTOR'S STUDIO via Chiffa della Salute 77/b. tel. 011.216.0784. scappi ti spara. Or. 15.17.30.20.22.30. Ingr. pom. sera 12.000, rid. 9000.

ADNA 480 corso G. Cesare 67. tel. 011.856.521. Toy story 2. Or. 16.00.18.10.20.22.30. Ingr. pom. sera 12.000.

AMERICA tel. 0131-252.679. Mia me. di R. Sorel con F. Prince, R. Light Cook. Orario: 20.20, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA GRANDE Colpevole d'innocenza di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd. Orario: 20, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA GRANDE Colpevole d'innocenza di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd. Orario: 20, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA GRANDE Colpevole d'innocenza di B. Barstford con T. Lee Jones, A. Judd. Orario: 20, 22.30. Biglietto: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA GRANDE</

MSDN

Indirizzo: <http://www.lastampa.it/>

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi.



LA STAMPA web

... il nostro tempo

... un

... di po

... di

tempo

Area Web

... di

... di

... di

... di

sulla ... di New York ma

... di

... di

... di

Raspelli per una cena a

... di

Riotta ... Andar al cinema

... di

... di

... di

... di

... di

Bocce, dopo il ko in Liguria i ferrovieri minacciano di ritirarsi dal torneo

DIF, è polemica con gli arbitri

E la Tubosider ha già conquistato i play off

di Ivan Capponi

I bocceisti della Tubosider sono tornati alla vittoria, consolidando il loro primato nel girone B della serie A e sono già matematicamente qualificati per i play off. DIF e Cdc sono andati invece entrambi ko.

Anche nelle bocce, il calcio, sale la protesta contro gli arbitri. Il DIF è caduto ad Andora contro il Merula ultimo in classifica con un punteggio (14-6) sorprendente: chi conosce la validità della squadra ferroviaria.

A dirigere l'incontro si è presentato l'arbitro Revello, di S. Margherita Ligure: la designazione ha lasciato di stucco i dirigenti astigiani che a più riprese avevano chiesto di non essere sottoposti all'arbitraggio di un ligure contro avversari della Riviera. Revello, ritenuto direttore di gioco, è preciso e capace, ha cominciato a tenere d'occhio il suo controparte Nari, reo per abitudine di superare la linea nello slancio della bocciata ed alla fine gli ha annullato un tiro e ha ammonito: Revello ha «bruciato» un'altra bocciata decisiva a Gamba per averla trattenuta in campo per 45 secondi, oltre il consentito, ed ha sorvolato sul fatto che il cavalletto su cui dovevano poggiate le bocce i corridori del DIF stava diritto: danno per i due staffettisti del DIF.

Episodi che hanno fatto perdere il staffe a Uliano Squassino, d.s. della squadra, che si è litigato con l'arbitro che lo ha espulso. L'altro responsabile del

DIF Giuseppe Penna è sul campo nell'intento di riportare ordine tra i propri giocatori, a loro volta in subbuglio. L'arbitro è intervenuto pure nei confronti del dirigente che a sua volta ha apostrofato il direttore di gara.

I due dirigenti al rientro ad Asti non si erano ancora calmati ed insistono nell'intenzione di ritirare la squadra dal campionato: ma le conseguenze sarebbero molto serie per il DIF, che in futuro dopo una rinuncia così clamorosa potrebbe rientrare nel giro dei campionati ripartendo però dalla serie D. «E' una questione di principio», dichiara Squassino - la sconfitta di Andora non compromette le nostre possibilità di qualificazione ai play off. Non vogliamo più essere presi in giro. Parleremo con i giocatori, poi decideremo. E Penna associa alle dichiarazioni del collega, che è deciso (e fa bene) a presentare un esposto alla federa-

zione. «In anni di carriera», dice capitano Beppe Andreoli - non avevo mai visto quello che è successo ad Andora: non abbiamo giocato a bocce, ma litigato continuamente con gli avversari e con l'arbitro. Debbo aggiungere che noi abbiamo seguito da vicino e posso affermare che nella circostanza la bocciata «bruciata» il nostro compagno non aveva passato la linea; in quanto a Gamba ha trattenuto la bocciata in mano più di 20 secondi. Lo stesso pubblico ligure ha fischietto a più riprese l'arbitro anche a favore della squadra locale. Mi auguro comunque

che i nostri dirigenti ci pensino bene prima di ritirare la squadra».

Cdc. Gli astigiani, dopo aver dominato il girone B della serie B, si sono incappati nella seconda sconfitta consecutiva. «Mancano gli stimoli», dice Argentieri, uno dei responsabili della società - il nostro club messo di fronte ad una promozione in A, senza sponsor com'è, si troverebbe in grosse difficoltà. Ed i giocatori rischiano, salendo di se-

rie, di fare il loro danno. Nella massima serie ci vogliono 4 giocatori di categoria che finirebbero a togliere loro il posto».

Una situazione paradossale, che il dirigente astigiano, in una riunione con i giocatori seguita all'incontro con la Rivoletto, ultima in classifica, ha cercato di risolvere chiedendo il loro impegno per arrivare ai play off. Ci sarà poi sempre tempo per rinunciare.

BASKET

La squadra di Frediani imprecisa nel tiro è battuta dal Frogs Vercelli 78-59

Doppio ko per Basket 86 e Azeta

Il quintetto di Ferraris scivola all'ultimo posto

ASTI

Pesante battuta d'arresto per l'Asti Basket nel campionato di C2. Il quintetto di Andrea Frediani ha perso a Vercelli contro i Frogs per 78-59. Un passo indietro rispetto al turno precedente in cui l'Asti Basket era sbarazzata di Veloces Vercelli, intravedendo la zona neutra della classifica. Contro i Frogs, gli astigiani sono stati in partita fino al 12'. Dal quel momento i padroni di casa hanno cambiato marcia e non un parziale di 20-3 hanno chiuso il tempo sul 42-27. Nella ripresa è stato espulso il play maker Gilardenghi insieme a un giocatore avversario per reciproche scorrettezze. Troppe le imprecisioni al tiro degli astigiani, autori di un 17/41 da due e un 1/9 da tre. L'Asti Basket rimane a quota 10 punti. Sabato Azzaretti e compagni riceveranno il Castelnovo Scrivia.

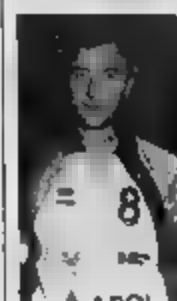
Asti Basket: Manina 3, Avidano 2, Ponzone 1, Parigi 6, Gilardenghi 11, Azzaretti 3, Bosticco 6, Agostinetto 12, Bonino 10.

Serie D. Grave sconfitta per l'Azeta, che cede i due punti al Ceva, suo diretto concorrente nella lotta per non retrocedere. La formazione astigiana ha perso sul parquet dei cuneesi per 68-63. Ferraris e compagni non sono riusciti a gestire i cinque punti di vantaggio con i quali avevano chiuso il primo tempo (27-32). L'Azeta ha accusato un calo negli ultimi minuti, subendo una parziale 10-0 che ha compromesso incontro e classifica. Alla vigilia di questa gara le due squadre occupavano l'ultimo posto in graduatoria 8 punti. Nel prossimo turno l'Azeta ospiterà l'Alpignano, squadra di retroclassifica.

Azeta: Pezzoni 12, Montrucchio 1, Servello 1, Guerreschi 4, Vigna 2, Caracciolo 16, Viarengo 17, Casile 7, Caldera 3.

Lo straniero

dell'Arol Team Volley, Vedad Glinac ha giocato nella vittoriosa partita con l'Acqui disputata domenica alla palestra Giobert



Ritorno al campo per l'Arol Team Volley nel campionato di serie C maschile, dopo la sconfitta nel turno passato a Lurisia. La formazione astigiana è imposta al Giobert per 3-0 contro l'Acqui, fanalino di coda del torneo ma capace in precedenza di fermare al tie break la capolista Lurisia.

La compagine diretta da Jordan Anghelov ha impiegato appena 51' per piegare la resistenza del giovane sestetto termale. I parziali sono stati di 25-20, 25-22 e 25-17.

L'Arol è scesa in campo Massimo Maccagno in palleggio, Franco Maccagno opposto, Puntoni e D'Aria al centro, Gulturi e Glinac ali. Anghelov ha anche potuto utilizzare il libero De Bortoli, reduce da un infortunio che l'ha tenuto a lungo fuori dal parquet.

«Per una squadra come la nostra», dice il dirigente Carlo Romano - abituata fin dall'inizio a contare sull'apporto del libero, il ritorno di De Bortoli è molto importante. La presenza garantisce una maggiore sicurezza in difesa e i compagni possono concentrarsi meglio per la fase d'attacco».

Classifica: Lurisia 36 punti; Santhio 34; Savigliano 33; Prevignano 31; Arol 30; Parrella 27; Valsusa, Musini 23; Olmo Donatello, Novi 21; Cuorgnè 11; Curio 10; Baccanigi 8; Acqui 7.

Serie C femminile. Continua la maratona alla classifica dell'Autostyle Futura. Sul parquet di casa la compagine astigiana ha superato per 3-0 il Caffè Arabes Fossano, che precedeva Arduino e compagne di sei punti.

Una vittoria nitida, che permette alla Futura di avvicinare le cunee e il settimo posto. La gara ha regolato una prestazione perfetta a senza errori parte della squadra allenata da Antonio Giangrande. Il punteggio del tie set è stato di 25-21, 26-24, 25-13.

Nel prossimo turno la Futura è pronta alla grande impresa contro la capolista del girone Lilliput Torino, che ha un record di 15 successi e appena cinque set persi.

Classifica: Lilliput 45 punti; Rocca del Baldi 35; Cogne, Alba 32; Lingotto 30; Plastic Ovada 29; Fossano 24; Futura 23; Nostalica 22; Dalmasso 20; Nus Fenis 13; Mondovì 10; Chiusa Pesio 3; Moncalieri 0.

Serie D. Nel campionato femminile tutte vincenti le quattro astigiane. La Rig è stata corsara in Valle d'Aosta, dove ha battuto per 4-1 il Valdata. In classifica la compagine di Vincenzo Rondinelli è sempre seconda, a quattro lunghezze dal Carol's Vittoria al tie-break per l'Arzura Moncalvo, che ha superato in casa la Folgore: adesso le aleramiche sono sedute. Con due 3-0 Futura e Canelli hanno rispettivamente liquidato il Chisola e l'ibiese Ivrea.

Primi test per la squadra astigiana in vista del prossimo torneo di A1

Callianetto continua a crescere

E con il Castelferro è stato già derby vero

Gianfranco

Il grande tamburello si prepara al decollo. Domenica scorsa il Callianetto ha fatto il suo debutto interno, affrontando in un'amichevole di lusso gli alessandrini del Castelferro, nell'anticipo di uno dei match più attesi del calendario di serie A1. La sfida, che ha richiamato un gran numero di appassionati allo sferisterio di Castell'Alfero Stazione (quello di Callianetto) non è ancora utilizzabile. Il stato vinto 13-2 dagli ospiti. I bianchi del presidente Alberto Fassio (si è detto soddisfatto della preparazione che i suoi ragazzi stanno effettuando in vista della prossima stagione, che prenderà il via domenica 26 marzo a Ceresara (Mantova), hanno dovuto scendere in campo privi del loro uomo più rappresentativo. Capitano Beppe Bonanate, è stato infatti precauzionalmente tenuto a riposo, per una microfrattura ad un piede durante un allenamento. Lo stesso Bonanate, ha domenica il compito di scegliere la disposizione tattica dei compagni. A fondo campo toccava ad Enrico Berruti, non fare sentire la sua mancanza a fianco di Alberto Botteon. Il centro dello schieramento il mezzapunta (ex Solferino ed ex Castelferro) Luca Corradini, mentre la linea dei terzini è composta da Silvio Massiro e Giorgio Cavagna (lo scorso anno in forza al Castelferro). Sul versante opposto gli alessandrini, nuovamente guidati dal chianese Giorgio Valle, subentrato ad Aristide Casullo, rispondevano con Andrea Petroselli e Alex Monzeglio a fondo campo, Riccardo Dellavalle mezzapunta, e con l'ex Callianetto Andrea Prai e Luciano Mussa a prima linea. Gli ospiti erano costretti a rinunciare al callianese Piero De Luca, colpito in settimana da un grave lutto (è morto il padre Ottavio). «I nostri avversari», ha spiegato Silvano Rosso, presidente del comitato provinciale Fipt e dirigente del Callianetto - non hanno il problema di smaltire gli ospiti. Noi invece ci siamo trovati ad avere una formazione per tre quinti. Berruti impegnato in un ruolo non consueto. Siamo comunque contenti nel vedere crescere l'affiatamento di partita in partita. Il Castelferro è una delle tre squadre che partono con il favore del pronostico per la vittoria del campionato. Domenica il Callianetto ritornerà in campo a Bardolino (Vr) per l'in-



Le formazioni del Castelferro (sopra) e del Callianetto (in alto) rivali in A1

contro valido per il terzo e quarto posto del Torneo quadrangolare. La prima gara svoltasi due domeniche fa aveva visto il Callianetto perdere con il Solferino per 13-11 in gara molto equilibrata.

«Avevo chiesto ai ragazzi», spiega Marengo - di provare nuove soluzioni di gioco. Tenendo la palla bassa possiamo aumentare la velocità di spinta dei fondisti, dobbiamo ancora migliorarci».

Conquistati sette ori

Asti da record in vista del Regionali

ASTI. Brillante prestazione collettiva dell'Asti Nuoto nelle qualificazioni ai campionati piemontesi in vasca coperta: la manifestazione si è disputata nella piscina comunale via Gerbi.

Le prove migliori sono state realizzate da Giorgio Garbagnati e Edoardo Rizzo che, oltre a ottenere l'ammissione alla fase regionale, hanno stabilito due nuovi primati provinciali.

La Garbagnati ha abbattuto il record provinciale Assoluti del 100 dorso, nuotando in 1'10"90 e piazzandosi al secondo posto. Il suo tempo vale anche come migliore prestazione delle categorie Juniores e Cadetti.

L'atleta astigiano ha vinto i 200 misti juniores ed è arrivata terza nei 200 dorso.

Rizzo ha centrato un tris di vittorie nei 50 stile, nei 50 e nei 100 farfalla. Il suo medagliere comprende anche un argento nei 200 farfalla e un quarto posto nei 100 stile. Il record l'ha centrato nei 50 farfalla Cadetti, scendendo a 27"30.

Luca Limone è invece giunto primo nei 100 e 200 dorso e nei 200 misti, garantendosi anche lui le finali piemontesi. Enrico Barba si è piazzato secondo nei 100 e 200 rana juniores.

Due terzi posti invece per Paolo Ruscello nei 50 rana e misti; Giulia Tosetti ha vinto i 100 rana ed è candidata per una medaglia nei Regionali.

Ha fatto segnare significativi miglioramenti anche Sabrina Gnan, rientrata a gareggiare dopo due anni di assenza dalle piscine nei 400, 100 e 50 stile.

Torneo scuole nuoto. Un gruppo di piccoli nuotatori della categoria Propaganda si sono confrontati ad Acqui nella seconda prova del torneo delle scuole nuoto. Erano presenti alcuni componenti dello Junior Pentathlon di Asti.

La portabandiera astigiana è stata Arianna Degli Angeli, che si è cimentata nei 50 stile e 50 rana, ottenendo due primi posti con i tempi di 44" e 54"1. Buona la prova di Nicole Campaner, prima nei 50 e nei 50 stile.

Nel pool maschile Riccardo Giordano ha vinto i 25 stile e ha conquistato il bronzo nei 50 stile. Sono scesi in acqua anche Edoardo Marchisio, Matteo Colza, Matteo Di Nardo e Mario Briola.

La prossima gara per i Propaganda sarà domenica 27 febbraio a Torino.

RADIO ALBA
Cuneo, Torino e Asti all'alba si svegliano con Radio Alba

MEC & GREGORY'S
Nell'unica sede
SPACCIO PELLICCERIA
di via Lagrange, 21
a Torino
OFFRE
PELLICCE
PREGIATE E D'ALTA MODA
CON SCONTI DEL
50%
E OLTRE
SPACCIO - Via Lagrange, 21
TORINO - Tel. 011.53.43.31

RADIO ALBA

Investire in Europa con Finanza & Futuro.

**... & Alcatel &
Ericsson & Reuters & Roche
& Total Flina & Novartis
& Schering & L'Oréal &
Nokla... & tu?**

F&F Top 50 Europa*: il fondo azionario che seleziona le aziende europee a più alta potenziale di crescita. Grandi marchi nel tuo portafoglio.

Finanza & Futuro.

Appartenente al gruppo Deutsche Bank, Finanza & Futuro, con 130.000 clienti ■ oltre 18.000 miliardi di patrimonio gestito, distribuisce prodotti finanziari e assicurativi tramite una rete di 1300 Promotori Finanziari.

F&F Top 50 Europa.

Il fondo che ha l'obiettivo di selezionare grandi aziende europee con elevate prospettive di crescita ■ pronte ad affrontare la sfida della competizione globale. Un prodotto dedicato ■ chi vuole muoversi nel mercato azionario europeo, nuova ■ a di riferimento dell'economia mondiale.

Numero Verde

800-301301

Chiama ■
ricevere la guida
in omaggio.

*Le aziende su indicate costituiscono un esempio di ■ emittenti titoli ■ cui il fondo può essere investito. AVVERTENZE: Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo.

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank ■

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

www.finanzefuturo.it

Andrea Negro

ANTICHITÀ

LIQUIDAZIONE
TOTALE per
CHIUSURA
DEFINITIVA
Tappeti Orientali
scontati
dal 30% al 60%

EFFETTUATA COMUNICAZIONE

A BIELLA DAL 14 FEBBRAIO AL 30 APRILE 2000

Andrea Negro
ANTICHITÀ

VIA PIETRO MICCA 26 - TEL. 015 2522197 - BIELLA

APRIRÀ LA NUOVA SEDE IN VIA ITALIA 611

Si salverà il colombiano fermato 21 volte e che ha dato sempre nomi diversi

«Non cacciatemi», e si taglia la gola

Era al Centro d'accoglienza

Lodovico Polito

Qualche ora ancora e il ritorno a patria sarebbe stato sicuro. Poche ore e poi, dopo quasi 11 anni, sarebbe rientrato a Bogotá, in Colombia. Annibale Monega Duarte, 40 anni, dallo scorso febbraio ospite del centro di accoglienza temporanea, in corso Brunelleschi, ha tentato di uccidersi. Ha spaccato un neon dell'illuminazione interna, e si è ferito alla gola. Lo hanno operato un quarto d'ora più tardi all'ospedale Martini e vivo, si salverà. Ma per lui il rientro in patria è scartato.

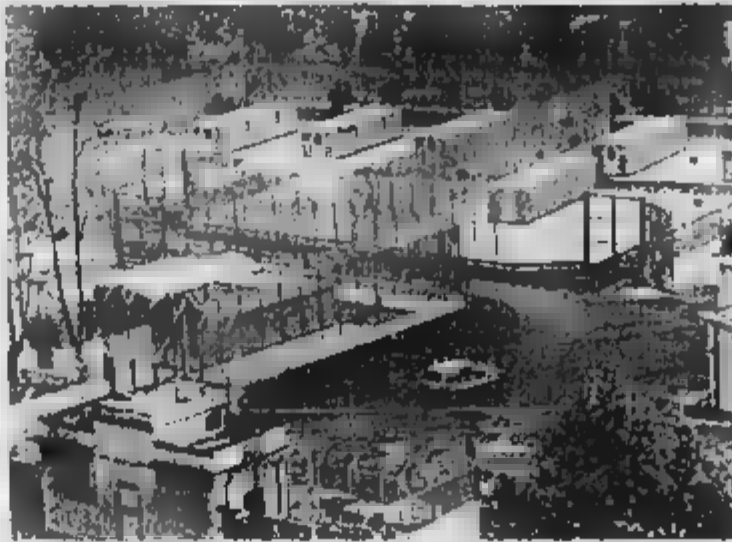
Tutto è accaduto ieri, verso le 6, quando due militi della Croce Rossa sono andati a svegliare Duarte, arrivato in corso Brunelleschi poco meno di una settimana fa. Lo aveva formato una volante della polizia all'ospedale Mauriziano. Era notte, lui era andato al pronto soccorso con un amico «Stomolo, dovete fare qualcosa» aveva detto. Poi, forse per il troppo alcol in corpo, aveva cominciato a insultare medici ed infermieri. Con i poliziotti, invece, si era subito tranquillizzato, senza protestare se era anche lasciato accompagnare in questura per l'identificazione.

Erano bastati pochi controlli al terminale per scoprire tutta la storia di questo suo passaggio in Italia. Ventuno volte è stato fermato; altrettante fornito

MANIFESTAZIONE

«Chiudiamo questi lager»

Mobilizzazione contro il centro di corso Brunelleschi, sabato 26 febbraio. L'iniziativa è stata annunciata l'altra mattina nel corso di una occupazione pacifica dell'assessorato all'assistenza del Comune, da parte di alcuni esponenti del centro sociale Askatasuna, Murazza, del comitato Chiapas, della federazione anarchica torinese e di Zone di conflitto. «Sono i lager. Stato che una società civile non deve accettare» hanno spiegato l'altra mattina i dimostranti. Alla manifestazione del 26 febbraio aderiranno anche forze sociali che operano in città. «Purtroppo il ministro e già espresso su questo argomento, lasciando non pochi margini di trattativa. Corso Brunelleschi chiuderà, è stato assicurato, ma prima di giungere a questa soluzione deve ancora passare parecchio tempo, almeno altri tre anni».



Il Centro d'accoglienza di corso Brunelleschi ospita i clandestini da espellere

to false identità a chi lo voleva identificare. Si era spacciato per cileno, spagnolo. Aveva detto di chiamarsi Lopez Mejia, Carlos Sanchez o almeno un'altra mezza dozzina di nomi. Cinque volte, invece, lo avevano denunciato per furto, una per lesioni e porto di coltello. E due volte prima nel '90, la seconda otto anni più tardi - gli era stato notificato un decreto di espulsione. Duarte è finito subito al centro di corso Brunelleschi.

«Ma in Colombia io non voglio tornare, quello è un paese pericoloso, difficile aveva fidarsi ai suoi compagni. E ieri mattina ha tentato il tutto per tutto per restare in Italia: mori-

re o finire in ospedale con una brutta ferita alla giugulare, oppure tornare a Bogotá, per lui la stessa cosa. Mezz'ora dopo il ferimento era già in sala operatoria all'ospedale Martini. Lo hanno salvato con un intervento durato più di un'ora. «Guarirà nel giro di un paio di settimane» assicurano i medici.

Quel suo gesto disperato, però, non lo farà sfuggire al rientro in patria, ormai organizzato. «Appena guarito - spiega il dirigente della sezione stranieri della Questura, Salvatore Longo - riprenderà l'iter per il rimpatrio. Troveremo un altro volo e un'altra data, ma Duarte non può rimanere in Italia. E' stato

identificato, la nazionalità riconosciuta. La legge, su questo punto, parla chiaro».

Non è neppure la prima volta che tentativi di suicidio coinvolgono ospiti del centro di corso Brunelleschi che stanno per essere rimpatriati. Era successo qualche mese fa, un giovane che aveva frantumato un tubo al neon dell'illuminazione dei container e aveva ingerito alcuni pezzi di vetro. Niente di grave, se la cavò con un passaggio in pronto soccorso e qualche giorno di degenza. Era capitata la stessa qualche tempo dopo con un giovane nigeriano che, lanciandosi dal tetto di uno dei ricoveri, era fratturato

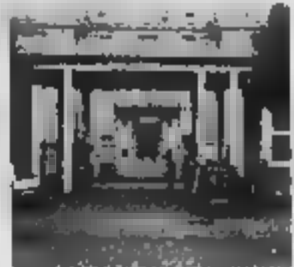
gamba. Trascorsi due giorni in ospedale era stato rimpatriato ugualmente. «Per fortuna - commenta ancora Salvatore Longo - tratta di episodi isolati. Da quando è nato il centro, in quei locali sono passate più di mille persone. Certo, chi è portato a corso Brunelleschi, già che è soltanto questione di tempo, ma il ritorno a patria è quasi scontato».

I dati dei rimpatri confermano questa tendenza. A fine '99 era stato accompagnato alla frontiera più del 70 per cento degli ospiti. Di questi, 272 erano romeni, seguiti da nigeriani, marocchini, tunisini, moldavi, ucraini e senegalesi.

IN BREVE

Gattinara all'Asl vercellese chiude l'ospedale

VERCELLI. «No alla chiusura dell'ultima sala operatoria». E' lo slogan del centro dell'assemblea pubblica convocata per venerdì sera, alle 21, al ristorante «Il Vigneto», dal Comitato spontaneo per la difesa dell'ospedale «San Giovanni Battista» (foto). Fino a poco tempo fa, l'Asl vercellese ben cinque ospedali pubblici: ha deciso di sfilare il numero lasciando due soli «per acuti», a Vercelli e a Borgosesia, e allineandosi in tal modo ai numeri di tutte le altre province. Ma i gattinaresi non sono d'accordo sulla «privatizzazione» del loro ospedale: hanno già raccolto 12 mila firme, anche nei paesi vicini, per dire di no. Ecco di che si parlerà venerdì sera.

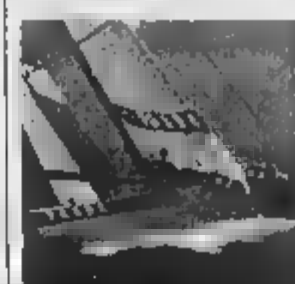


Piste ciclabili a verde dove

SANREMO. Un lungo «corridoio urbano», con piste ciclabili, una passeggiata, spazi verdi, parcheggi necessari. Ecco come l'Amministrazione Sanremese pensa di utilizzare le aree che saranno liberate dalla ferrovia, una volta ultimata la linea a monte. La specifica variante al piano regolatore è stata approvata dal Consiglio comunale.

Alba, l'attesa della prima

ALBA. Sono sei gli albesi che nel Duemila raggiungeranno il secolo di vita. La più anziana è Filomena Troia, che compirà 105 anni il 24 settembre. Sono 51 gli albesi che hanno un'età da 95 anni in poi. La prima centenaria del Duemila è Rosa Pezzana vedova De Giorgi, che è stata festeggiata alla casa di riposo «Ottolenghi», lì cui è ospite da qualche mese: è nata il 13 febbraio del 1900.



Maxi a Biella per seguire Luna

BIELLA. Biellesi in fermento per Coppa America. Le prime due regate che disputerà Luna, infatti, seguiranno in città, su un maxi schermo. La sezione cittadina della Lega navale in collaborazione con quella dell'Associazione marinai d'Italia, ha organizzato una serata per i tifosi della vela griffata Prada, al Circolo del Tennis Biella. L'appuntamento è in calendario per sabato. S'inizierà con una cena, alle 22,30, durante la quale verrà proiettata la prima delle nove gare in calendario fino al 4 marzo. Quindi seguirà il collegamento in diretta da Auckland previsto per mezzanotte e mezza, che vedrà nuovamente in lizza gli italiani ed i loro diretti rivali, gli neozelandesi di «Black magic».

Novi Ligure i «Nonni in

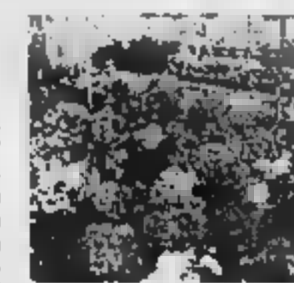
NOVI LIGURE. Parte dall'Asl 22 Novelli, Acqui e Ovada un'iniziativa sperimentale: «Nonni in affido». Anziani non autosufficienti saranno affidati a persone che se ne faranno carico (sono esclusi i parenti) ricevendo un compenso fino a 8 milioni e 400 mila lire mensili. L'obiettivo è di mantenere gli anziani nella loro realtà abitativa, senza ricorrere ad un costoso ricovero in strutture specializzate.

Il moscato lancia i «Messaggi in bottiglia»

ASTI. Moscato protagonista di incontri polemiche, lunedì all'«Bottega di Mango» si è svolto un animato incontro tra l'industrialista spumantiero Lamberto Vallarino Gancia e gli agricoltori della zona del Moscato sull'apertura della rassegna «Messaggi in bottiglia». Intanto il gruppo Bersano-Riccardone ha invitato il team di «Luna Rossa» a brindare ai futuri successi con moscato anziché con lo Champagne.

Comitati di Pasqua a Vienna La Liguria manda i fiori

GENOVA. Per la prima volta, dopo 15 anni, non saranno i fiori della Riviera Ligure ad adornare il teatro di Vienna per il «Concerto di Pasqua». I fiori liguri, invece, a maggio saranno presenti a un grande concerto che sarà eseguito a Baden Baden in Germania. E' finita quindi la sponsorizzazione fiorente, legata al rapporto Italia-Austria. Colpa di Haider? Anche. La Regione Liguria, infatti, su proposta dell'assessore Mario Margini, ha deciso in questi giorni di cancellare il finanziamento per gli addobbi tradizionali. La motivazione ufficiale è «l'inadeguato collegamento televisivo con l'Italia». In realtà, ha ammesso un assessore ds, «si tratta di una presa di posizione contro il governo in cui siedono ministri del partito nazionalista». Joerg Haider.



Non piove, il Cuneese è ormai allerta incendi

CUNEO. E' ormai stato d'allerta, causa la siccità, in tutto il cuneese, per il forte pericolo di incendi boschivi. L'altro ieri è stato possibile spegnere le fiamme che nella zona montuosa sopra Ormea hanno devastato 400 ettari di pascolo e bosco. Altri roghi si sono sviluppati questi ultimi giorni a Bagnolo, Barge, Pavesana, Prazzo, Limone, Castino, Cortemilia, Priero, Borgo San Dalmazzo e Boves.

Docenti e su «Fisco ed illeciti»

IMPERIA. Tredici docenti universitari, otto magistrati (ci saranno il pm di Torino Maddalena e Corrado Carnevale), qualche ex ministro: si preannuncia ghiotto il programma di un convegno che si svolgerà venerdì e sabato al Cavour Imperia, dal titolo «Cittadini, fisco e illecito tributario». L'evento è organizzato da Comune, giudici, avvocati e ordini professionali imperiesi.



Il «comandante»

DANIA. Cordoglio per l'improvvisa morte di Armando Calzavara, 81 anni, ex partigiano, noto come il «comandante Arca», avvenuta a Roma in seguito a un incidente stradale. Mentre usciva dal circolo Combattenti che frequentava nella capitale (dove trascorreva con la moglie il periodo invernale) è stato investito da un'auto ed è deceduto poco dopo in ospedale. Lascia la moglie Gloria e i figli Bianca e Dario. Già bersagliato, Armando Calzavara (qui in una foto d'epoca), originario di Treviso, approdò nel Verbanese nel novembre 1943. Prese subito contatto con la resistenza locale e comandò la banda Cesare Battisti che sarebbe poi diventata brigata partigiana. Fu ferito tre volte in combattimento.

PROGRAMMI RYL TORINO

TO 24.4 Mhz - CN 24.3 - AT, AL 21.8 - VC, BI, NO e VB 24.5
 Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24
 30' minuto-La Sport: ore 6,30-7,30-8,30-9,30-10,30-11,30-12,30-13,30-14,30-15,30-16,30-17,30-18,30-19,30-20,30
 6-9: Abitudine quotidiana: 6,25: Prima pagina; 6,40: Rassegna Stampa; 6,50: VARIETÀ; 7,50: Polizia Stradale; 8,05: Prima pagina 20 anni prima; 9-12: MUSICA e notizie; 9,30: Viabilità Aeroporti; 10,10: Previsioni del Tempo; 10,50: Viabilità Ferrovie; 12-15: Musica; 12,50: 12,10: Tempestività; 12,20: Dediche; 13,00: Viabilità Polizia Municipale; 14,20: Dediche; 15-18: Musica e notizie; 15,50: Viabilità Ferrovie; 16,00: Viabilità Polizia Municipale; 17,20: Dediche; 18-21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa: 21-24: Musica e notizie; 20-4: Notturno Musicale.

La pacata protesta di un sacerdote di Carmagnola pioniere dei viaggi sacri on line

La guerra del prete per il sito Internet

«Quello su parrocchie è mio, l'hanno dato ad altri»

Angelo Conti

Guerra per il sito Internet della parrocchie italiane. Oggetto di contenzioso è un dominio, per l'esattezza il «www.parrocchie.it». La chiesa tempo fa all'Authority che assegna i nomi dei siti in tutto il mondo, don Mario Rolle, un parroco di Carmagnola con l'ispirazione telematica, ma gli fu negato. L'ha invece ottenuto, senza battere ciglio, il neo-gigante della telecomunicazione, Tiscali.

In sé il fatto è minimo, quasi irrilevante nel gran torbido della Grande Rete, ma apre comunque interrogativi per quanto riguarda la «guerra» dei domini. Gli registri, anni fa, nomi classici (pionieri giustizia, roba, leggi, amore, sessa ma anche nomi commerciali come Ferrero, Alitalia, Ferravie), ha poi potuto commercializzarli e venderli a peso d'oro alle omonime società.

Don Mario Rolle, che è stato anche il primo prete provider (con fornitore di accessi Internet con la sigla «cometa» ed il primo prete a rendere disponibili sulla Rete tutte le sue omelie domenicali, spiega

NUOVO SERVIZIO

Una biblioteca telematica

Una biblioteca tutta telematica. E' questo il progetto del sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli, in collaborazione con il Circolo Ricreativo Culturale che da tempo gestisce il servizio della cittadina. L'idea è di avviare accanto ai servizi tradizionali della biblioteca un punto informatico pubblico dal quale ogni cittadino che ne sia interessato possa collegarsi direttamente con la rete Internet. Questo consentirà a tutti di accedere a tutta l'infinita gamma di informazioni e a tutti i servizi connessi alla rete. L'operazione è ancora in corso di studio sia sotto il profilo tecnico che quello organizzativo, del quale si occuperà il Circolo Ricreativo a cui il Comune ha affidato l'incarico. Invece, si conta di attivare il collegamento entro breve tempo. Ancora da definire il costo, che sarà certamente a carico degli utenti ma in qualche modo ancora non si sa, probabilmente tramite tessere telefoniche.

pacatamente l'accaduto: «Ma due anni fa la nostra associazione curò il motore di ricerca delle parrocchie italiane e ospita gratuitamente sui propri server i siti di cinquecento parrocchie. Quando, come ente che cura questo settore, abbiamo richiesto la registrazione del dominio www.parrocchie.it ci è stato risposto che non era possibile e ci è

stato proposto di registrare solo un dominio geografico, cioè www.scomoda.it e di impossibilità di (l'esempio riguarda Torino) www.parrocchie.to.it, diverso per ogni città italiana. Abbiamo così dovuto ripiegare su www.parrocchie.org per poter riunire sotto un solo indirizzo tutte le comunità italiane. Ma in questi giorni ecco la

sorpresa: il dominio, da noi richiesto tempo fa, è stato invece tranquillamente concesso a Tiscali e che al momento nemmeno lo utilizzano».

Il caso ha forse una spiegazione nel mancato aggiornamento rapido dei registri dei domini e nella difficoltà di conoscere i nomi della persona, o della società, che hanno compiuto ogni singola registrazione. Non sembra però possibile che don Mario Rolle possa entrare presto in possesso del sito agognato: «Ci pesanti disfunzioni nell'attività della Registrazione Authority - spiega l'unico informatore, quotidiano telematico della Rete - ed ogni giorno si aggiungono nuove ombre sulla correttezza di un ente che ancora oggi funziona al di fuori di qualsiasi controllo. Una soluzione potrebbe essere la stessa authority che potrebbe ammettere di avere sbagliato, restituendo il malloppo. Don Mario Rolle, un prete seccato ma sereno, non si fa comunque problemi e, in fondo, cova una motivata speranza: il suo www.parrocchie.org è comunque il sito Internet con più santi in Paradiso.

Il direttore del Tg5 ai Martedìsera con Marcello Sorgi parla di libertà di stampa e di par condicio

«Cari politici, basta demonizzare l'avversario»

Mentana: meglio discutere di programmi

«L'Italia dove ormai tutti sono liberali, pur se nati fascisti, cattolici o comunisti, dove l'avversario politico non viene contrastato anteposandogli i propri contenuti programmatici, ma demonizzandolo, dove anche l'informazione pecca talvolta di demagogia ed eccitazione, è stata al centro del dibattito che Enrico Mentana, direttore del Tg5, ha suscitato ieri quale ospite del «Martedìsera», organizzato dall'Unione Industriale, con la collaborazione della Banca Popolare di Milano.

Mentana, stimolato da Marcello Sorgi, direttore de La Stampa, ha fatto il punto sull'attualità. E, sollecitato dalle domande di un fitto pubblico, ha puntato il dito sui toni del dibattito politico nazionale e internazionale. «Lo scontro - tutti - ha detto - ed anche il nostro si manifesta dinanzi a politica fondata sullo scontro. Anziché parlare di programmi si concentra sui difetti degli avversari, per incestrarli nelle loro con-

tradizioni. E' un atteggiamento che nasce da una forte difficoltà a proporre contenuti innovativi e che induce a pensare che la politica non abbia nulla di concreto da dire».

Secondo Mentana questo succede perché quasi tutti i protagonisti della scena politica hanno dovuto adattare il loro bagaglio politico e ideologico alle strette pareti della realtà nata dopo la caduta del muro di Berlino. Eravamo un Paese dove esistevano cattolici, comunisti, socialisti e fascisti, tutti liberali, con il risultato che si avvertono sempre le differenze fra chi ci governa».

A fronte di questo panorama, ha chiesto qualcuno, c'è ancora libertà di stampa? Il mondo dell'informazione che cosa fa? C'è sempre - ha risposto Mentana - la libertà di scrivere e scegliere che cosa scrivere e come, ma per poterlo fare ha bisogno di un fattore, che è il successo. Se il pubblico decreta il successo di un

organo d'informazione quel successo rafforza la sua libertà. Quanto ai giornalisti «devono scegliere: o dare voce alla seggiatura politica, spiegando che tale è, oppure è meglio ridurre lo spazio dedicato a questo genere di dibattito». E che dire della cosiddetta «par condicio» nella propaganda elettorale? «La «par con-



dicio» dovrebbe garantire che si riservi pari attenzione alle ragioni dell'uno e dell'altro, ma è come il coraggio di Don Abbondio. Se uno non ce l'ha non se la può dare. In che senso? «Finché esistono i direttori di giornali che si comportano come funzionari di partito non si può sperare che ci sia «par condicio»». [m.t.m.]

Susta: «Grazie, ora lavoriamo insieme per la nuova Atl»



GLEN

**LIQUIDAZIONE
TOTALE**

Cap d'abbigliamento
primavera / estate
autunno / inverno
uomo / donna

**A PREZZI
SCONTATISSIMI**

02-76111111 02-76111111 30680

E intanto l'amministrazione comunale prosegue nei progetti di recupero dell'antico borgo fortificato

Ricetto di Candelo, un 2000 di grandi eventi

La Pro loco annuncia le manifestazioni tra le mura

CANDELO

Progetti e manifestazioni dentro e fuori le mura del Ricetto. Questa, in sintesi, l'ambiziosa strategia adottata da amministrazione comunale e Pro loco per fare di Candelo un polo turistico a livello nazionale.

L'intensa e ambiziosa attività progettuale della giunta guidata dal sindaco Mariella Biollino ha messo in cantiere una serie di interventi, raggruppati nel «Progetto recupero integrato di tutela, recupero e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale del territorio comunale», ma a fare difetto le limitate risorse che il settore culturale ha a disposizione. Per porre rimedio al problema il sindaco, Mariella Biollino, percorrerà tutte le strade possibili, dai finanziamenti regionali ai fondi europei, nella speranza di poter racimolare la somma necessaria per avviare almeno alcune delle opere. Il progetto complessivo prevede, infatti, un investimento che sfiora il miliardo.

Tra gli interventi già avviati, i finanziati dal bilancio '99 del Comune, sono rilevanti i lavori nel tratto più storico della passeggiata, quello a Sud-Ovest delle mura, ultimato il quale il perimetro di cinta sarà interamente percorribile. La passeggiata sarà illuminata e la Forestale si occuperà dell'arredo verde. Il programma, inoltre, l'intervento nella parte superiore di una cantina recentemente acquistata dal Comune e confinante con altre due di sua proprietà: le tre cantine, al termine del recupero, diventeranno cellule museali.

■ frattempo, a partire dal mese di aprile, Candelo ospiterà una serie di manifestazioni, a valenza turistico-culturale, che torneranno ogni anno richiameranno un gran numero di visitatori, tempo permettendo.

Dal 29 aprile al 1 maggio il Ricetto ospiterà la VI edizione di «Candelo in fiore».

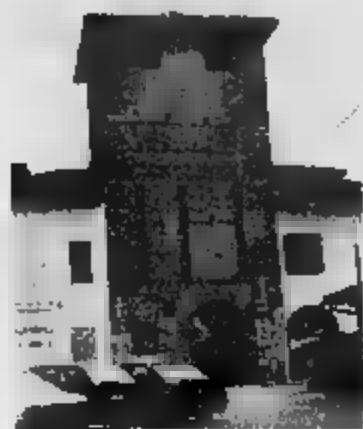
Il tradizionale appuntamento, promosso dalla Pro loco con il contributo e il patrocinio del Comune, in collaborazione con Associazione florovivaisti biellesi, Fioristi biellesi, Circolo Su Nuraghe e Santuari del Biellese, sarà quest'anno collegato all'evento giubilare mostre e itineraria tema.

Obiettivo principale, come sempre, l'incentivazione turistica e del patrimonio storico, paesaggistico e monumentale di Candelo e del Biellese: «caso la promozione passerà attraverso l'Ati, l'Associazione commerciale, le agenzie turistiche italiane ed estere, testate giornalistiche e televisive. Una prima anticipazione verrà data nel mese della Bit, internazionale del turismo che si terrà a Milano la prossima settimana».

■ «Candelo in fiore» si prefigge di promuovere il Biellese da un punto di vista



Nelle foto di Micheleletti alcuni aspetti del Ricetto di Candelo. Il Comune sta puntando ora al recupero del tratto Sud-Ovest delle mura (in basso), per aprire una passeggiata. Sono gli interventi per ricostruire la cortina sul lato della piazza (qui a sinistra). A destra il torrione d'accesso al borgo fortificato



lase da un punto di vista turistico, certo non considerano quegli aspetti che concorrono a svilupparne l'attività economica.

Protagonista della 6ª edizione, sarà ancora una volta, il Ricetto magistralmente decorato dai florovivaisti biellesi coordinati da Giovanni Pozzi. I fiori addorberanno, oltre alle mura, piazza Castello, le chiese e gli angoli più suggestivi di Candelo. Sono previsti concorsi floreali riguardanti giardini di primavera, balconi, finestre, orti e vetrine che saranno esaminate da una

giuria di esperti e premiate il prossimo settembre.

Un bus-navetta collegherà Candelo con Biella e Vigliano (per scongiurare ingorghi e inutili assalti ai parcheggi), mentre un pullmino condurrà i visitatori negli angoli fioriti del paese. Alle guide volontarie il compito di accompagnare i turisti alla scoperta del Ricetto e della chiesa di Santa Maria Maggiore, inserita nell'itinerario giubilare. Ristoranti e pasticcerie proporranno, sempre, specialità a tema.

Tra gli appuntamenti

primavera anche la 2ª edizione del «Festival itinerante del basso Biellese», a cura di Agimus, previsto per il 15 aprile e la 3ª edizione del «Maggio musicale a Santa Maria» (dove il 14 maggio si terrà un concerto pianistico a quattro mani, il 25 un concerto Gospel e il 28 un concerto flauto e arpa). Chiuderà la rassegna, il 3 giugno, il «Te deum» eseguito dal coro Armonia e dall'Orchestra da camera di Biella.

Per informazioni più dettagliate contattare la Pro loco, ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Questa sera la giunta deciderà il programma degli interventi per cercare di salvarlo

Sostegno, l'antico castagno è malato

E' tra gli alberi più grandi e più vecchi del Biellese

I virus minacciano di uccidere il secolare castagno antistante la parrocchiale di San Lorenzo. A lanciare l'allarme Giuseppe Lugaresi, direttore del Cnr, e Filippo Gualino, agrario locale che da anni tiene sotto controllo lo stato di salute della pianta e per primo ha notato sul tronco, visibilmente deteriorato, i segni della malattia. Quanti anni abbia il castagno nessuno lo sa con precisione, ma pare il più vecchio e il più grande del Biellese: il diametro al piede misura centotrenta centimetri e l'altezza si aggira sugli undici metri. Il tronco ormai potrebbe non reggere il peso dei rami sani e la pianta spezzarsi.

Il Comune ha interpellato una ditta specializzata, Mondo Verde di Pecetto Torinese, che ha effettuato un primo sopralluogo da cui è emerso che la pianta è affetta da due virus: il cancro del castagno e il male dell'inchostro.

Il castagno necessita di un

intervento di recupero urgente - afferma Marco Mondo della Mondo Verde. Innanzitutto occorrono un esame visivo e uno strumentale. L'esame visivo permetterà di calibrare tronchi e rami, mentre quello strumentale consentirà di valutare con precisione quanto legno buono è rimasto. In base ai dati che emergeranno da questa analisi procederemo con la pulizia della pianta. Dopo di che posiziona le funi di tiraggio in polipropilene che cingeranno le branche, ancorandole l'una all'altra, impedendo che i rami vadano oltre il carico di rottura. Prima di procedere al casertaggio e alla concimazione asporteremo il biomasse che circonda il colletto della pianta, modo da dare più alle radici. Terminata questa operazione preleveremo alcune porzioni di legno per stabilirne quali patogeni sono presenti nella pianta per tentare di programmare un adeguato trattamento. Questa sera la giunta dovrebbe deliberare l'intervento. [m. ch.]



Il castagno di Sostegno è alto 11 metri e ha un diametro di 140 centimetri

Donna di Cossato

Si ustiona nell'incendio di un ripostiglio

COSSATO. Attimi di paura ieri pomeriggio in città, nella frazione Monteferrario: un incendio che ha semidistrutto un ripostiglio, annesso all'abitazione di Irene Bertini, 66 anni, la donna, nel tentativo di salvare dalle fiamme alcuni oggetti, ha riportato ustioni, fortunatamente non gravi.

L'incendio (forse provocato da un cortocircuito) è divampato poco dopo le 13. Le fiamme, che hanno trovato facile nel materiale contenuto nel ripostiglio (tra cui parrocchia carta), si estese rapidamente al tetto, che in pochissimo tempo è finito in cenere.

Il pronto intervento dei vigili del fuoco è servito a circoscrivere l'incendio e spegnere prima che le fiamme si estendessero alla vicina abitazione.

Sulle cause esatte dell'incendio di frazione Monteferrario stanno compiendo gli accertamenti i carabinieri di Cossato. [f. p.]

DALLA PROVINCIA

BIELLA

Msi, Rauti inaugurerà la nuova sede di via Sella

L'onorevole Pino Rauti interverrà sabato alle 17,30 all'inaugurazione della nuova sede del Movimento sociale-Fiamma tricolore, in via Quintino Sella. L'onorevole Rauti, accompagnato dal coordinatore regionale Franco Caserta, sarà poi in via Italia per una «passeggiata elettorale»; concluderà la sua giornata biellese con una conferenza alle 19,30 all'Hotel Cascina Casazza di Sandigliano. [f. p.]

UNO

Una festa in palestra per presentare Onda d'urto

Sabato 4 marzo, dalle 16,30 alle 20,30, nella palestra comunale, si svolgerà una festa per dare l'avvio al progetto «Onda d'urto» finanziato dal Comune. È un'iniziativa che consiste nel realizzare uno spazio d'aggregazione per i ragazzi dagli 11 ai 18 anni. Sono previste varie attività, come laboratori di teatro, musica, funettistica, fotografia e momenti di orientamento e di formazione. Il progetto è attuato dalla cooperativa «Progetto Donna più». [d. sa.]

COGGIOLA

Formelle Natale raccolti oltre due milioni

Due milioni 660 mila lire: è questa la somma raccolta dall'amministrazione comunale con la vendita delle formelle dipinte a mano. L'iniziativa benefica denominata «Appendi una speranza al tuo Natale» era finalizzata alla raccolta di fondi per combattere una tra le più diffuse tumori infantili. La somma sarà, infatti, interamente devoluta all'associazione per la lotta al neuroblastoma. [m. ch.]

PRAY

Strade, approvati i lavori per Plancier Alto

Approvato il progetto definitivo ed esecutivo del secondo lotto della strada che collega la frazione Plancier Alto al Comune di Crevinore passando dal santuario del Guarnero. Il progetto, elaborato dall'ufficio tecnico comunale e finalizzato alla sistemazione dell'attuale tracciato, prevede una spesa complessiva di circa 20 milioni di lire. Nei prossimi giorni sarà bandita la gara d'appalto per affidare l'incarico e il cantiere verrà presumibilmente aperto in primavera. Tra gli interventi a breve termine affidati all'ufficio tecnico comunale anche la sistemazione idraulica sul rio Orbeante. [m. ch.]

BIELLA

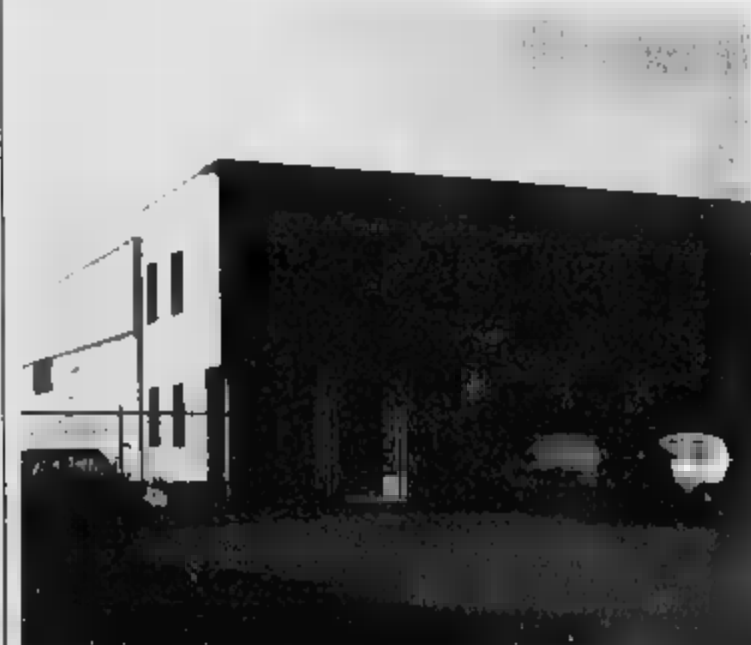
I valdesi, conferenza del pastore Terino

I valdesi e il 17 febbraio '48: la liberazione di una chiesa tra libertà e responsabilità, è il tema della conferenza in programma domani alle 21 nelle sale di via Fecia di Cossato 9. Il pastore Jonathan Terino parlerà prima che le fiamme si estendessero alla vicina abitazione. Sulle cause esatte dell'incendio di frazione Monteferrario stanno compiendo gli accertamenti i carabinieri di Cossato. [f. p.]

Improvvisa schiarita nella crisi dell'azienda di Benna che dà lavoro a venticinque dipendenti

Una nuova gestione per il «Forno prealpino»

Arriva la Siav di Torino che garantisce i livelli occupazionali



Il «Forno prealpino» di Benna produce pane e grissini a livello industriale

Superata con un cambio di gestione la situazione di crisi che durava dallo novembre allo stabilimento «Forno prealpino» di Benna: nella gestione dell'azienda, che produce a livello industriale pane, grissini, biscotti e dolci, genere, è subentrata la Siav di Torino.

Un protocollo d'intesa è stato firmato ieri mattina tra i nuovi gestori e il segretario territoriale della Fat-Ciel di Biella-Vercelli Pier Giuseppe Orlandini. «In base agli accordi raggiunti e sanciti nel documento - spiega il sindacalista - la nuova gestione garantisce il mantenimento degli attuali livelli occupazionali e riconosce anche fattori di indennità maturate, scatti e anzianità compressa».

Come fa notare Orlandini, questo dettaglio rappresenta un buon punto di partenza per i futuri rapporti: infatti le prassi

consolidate, benché deteriorate, in occasione di cambi di gestione le maestranze vengono licenziate in blocco per poi essere riassunte il giorno dopo: in questo caso i lavoratori perdono l'anzianità maturata.

Attualmente lo stabilimento di Benna ha in forza 25 persone dall'inizio della crisi, lo scorso anno, se sono andati operai, che sono riusciti a trovare una diversa occupazione. Dice Orlandini: «Nutro buone speranze che, in futuro neppure tanto tempo, appena le esigenze produttive lo consentiranno, anche questi otto posti di lavoro possano tornare ad essere occupati. Conclusione positiva, quindi, per uno stato di crisi che sembrava irreversibile».

Frattanto dal tribunale di Biella si attende l'approvazione concordata preventiva richiesta dai responsabili della vecchia gestione. [w. ca.]

Il sindaco Guido Dellarovere spiega dove il Comune intende investire

Occhieppo, lavori per 726 milioni

La minoranza collabora alla stesura del bilancio

OCCHIEPPO SUPERIORE

Si riunisce domani sera il Consiglio comunale per discutere e approvare il bilancio di previsione, che comprende investimenti in capitale per 726 milioni.

Il bilancio è stato concertato con la minoranza, che ha in alcuni casi dato ottimi suggerimenti - spiega il sindaco Guido Dellarovere - Solo il consigliere Emanuele Ramella Pezza, a titolo personale, ha presentato una serie di emendamenti perché avrebbe visto un inserimento diverso degli stanziamenti.

Il sindaco quindi entra nel vivo dei conti e aggiunge: «La passata amministrazione, giustamente, ha fatto sforzi notevoli per acquistare, fognature e campo sportivo. Ora con i 700 milioni statali rimasti completiamo gli interventi».

■ c'è un lungo elenco di

interventi previsti. «Per il resto investiremo 50 milioni per la sopraelevazione dei passaggi pedonali di via Martiri della Libertà».

■ spiega ancora Guido Dellarovere, 15 per la sistemazione del muro di confine dell'ex cooperativa ed altri 10 per la messa a norma dello stabile che è già affittato, 10 milioni per sistemare i locali dell'ex ambulatorio dove troverà posto lo sportello sociale; 200 milioni per il marciapiede di via Graglia, 5 per lo studio di riassetto ambientale per recuperare vecchi sentieri o camminamenti; 90 per la sistemazione di via Erio in frazione Florio; 90 per la sistemazione di via Poste Vecchie e via C. B. Mosca in sinergia con la piazza che sorgerà dove ora c'è lo sterrato, 50 per via Vigano; 90 per via Solata per i 150 metri che (ottenuta la proprietà della strada ora privata e completata la rete fognaria) sarà un vero colle-

gamento tra via Pietro Secchia e via Castellazzo e per la straordinaria manutenzione di via Opificio».

Oltre agli investimenti, il primo cittadino cita poste spese per la manutenzione straordinaria dell'acquedotto (25 milioni), per l'acquisto di personal computer per le elementari (12 milioni), per contributi agli edifici destinati al culto (4 milioni), per il riassetto e lo sviluppo socio-economico (20 milioni). ■ tra i risultati che più stanno a cuore al sindaco Dellarovere c'è la questione Corder: «Con la battaglia personale, la quale dovuta al Corder è da 2 a 3 milioni e mi pare un bel risparmio». ■ bilancio abbiamo inserito anche 25 milioni per mobili ed attrezzature degli uffici comunali, alcuni dei quali (ossia quelli di minor accesso al pubblico) saranno spostati al primo piano, dotato comunque di ascensore. [d. sa.]

IB

L. Bonifacio

Impianti Elettrici
Sistemi elettronici di sicurezza
per la prevenzione di furti ed incendi

presenta



LEADER EUROPEO NELLA PRODUZIONE DI SISTEMI DI SICUREZZA

3 anni di garanzia

DAITEM è costruito con materiale di primissima qualità con procedure tecniche altamente specializzate, secondo norme qualitative molto rigide.

DAITEM è la sicurezza di poter offrire una garanzia integrale estesa a 3 anni, con sostituzione ■ nuovo di qualsiasi apparecchiatura che eventualmente presenta degli inconvenienti.

PREVENTIVI GRATUITI

10 anni di autonomia

DAITEM ha un'autonomia calcolata, con ancora una buona riserva supplementare, considerando un uso esagerato dell'impianto.

DAITEM ha ottenuto l'autonomia di 10 anni grazie all'alimentazione professionale al Litio, utilizzata nel settore militare, spaziale ed industriale. Non inquina l'ambiente perché non contiene mercurio.

L'allarme **DAITEM** fili ad altissima sicurezza

DAITEM può essere utilizzato dove la corrente non c'è o dove viene momentaneamente tolta (baine, seconde case, barche, ecc.)

DAITEM significa installazione rapida in poche ore senza dover far passare fili quindi senza rompere e sporcare muri o spostare mobili.

Sicurezza "senza-fili"
Totalmente **DAITEM fili**



GATTINARA (VC)

Via Ottaviano 46 - Ufficio tel. e fax 0163 831161 - Abitazione tel. 0163 835478 - cell. 0336 403824

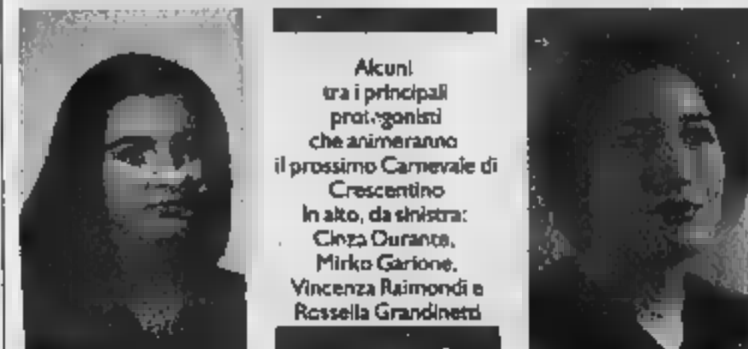
Via al regno di Biccio e consorte: domenica gran parata dei carri da votare anche col referendum della Stampa

Il Carvè prepara la prima sfilata

Domani a Vercelli la consegna delle chiavi

Tutta la corte di Crescentino

I volti di dame, armigeri e paggetti in attesa dei nomi di Conte e Regina



Alcuni tra i principali protagonisti che animeranno il prossimo Carnevale di Crescentino. In alto, da sinistra: Cinzia Durante, Mirko Garione, Vincenza Raimondi e Rossella Grandinetti.

CRESCENTINO

Il «Carnevale Storico», giunto alla ventunesima edizione dalla ripresa dei festeggiamenti decisa nel 1980, ha numerosi protagonisti. Come le ragazze che accompagneranno in qualità di dame la quarantenne Regina Papetta, e che allestiranno la manifestazione con il loro entusiasmo. Eccole. Cinzia Durante ha 18 anni e frequenta l'Istituto «Calamandrei»: ballare e cantare è il suo sport preferito; anche Rossella Grandinetti è diciottenne e studia in una scuola per parrucchieri.

Arriva da Brusasco, ma frequenta la ragioneria a Crescentino: si chiama Vincenza Raimondi, ha 19 anni, adora i libri gialli, gli animali e tra gli sport predilige la pallavolo. Mirko Garione, invece è appassionato di calcio, tifoso dell'Inter, ha 18 anni e studia per diventare geometra; la più giovane delle dame è Giada Preti che compirà 16 anni l'8 marzo. E' infine un'esperienza che so-

gnava fin da bambina quella che apprende a vivere Claudia Preti, 20 anni, impiegata, appassionata di pittura su stoffe e muro e bricolage.

La crescentinese è poi formata dagli armigeri Mirko Garione e Gianluca Usai e dalla dama, Greta Manca, e ancora da Fabio Boschetti, nel ruolo di paggetto. Tra qualche giorno, intanto, sarà svelato il mistero e diventeranno ufficiali anche i nomi delle maschere principali, Conte Tizzoni e Regina Papetta, del Carnevale che inizierà ufficialmente sabato 4 marzo.

Proprio per questa data c'è una novità da segnalare. Per la prima volta il percorso delle manifestazioni subirà una variazione: infatti il «carosello musi-

cale d'apertura», per le 15, partirà dal «Villaggio Annunziata» per giungere poi nelle strade del centro storico per la tradizionale passeggiata delle maschere, accompagnate dalla banda musicale «Luigi Arditi».

Gianluca Usai e Mirko Garione

VERCELLI

Ormai è tutto pronto per la sfilata del Carvè. Antefatto con Biccio e consorte, domenica gran parata dei carri da votare anche col referendum della Stampa. Il corteo partirà in piazza Papetta, Libertà, Cavour, via Cavour, via Lanza e arriverà in piazza del Municipio. Alle 18,45, ricevimento a Palazzo del Comune per il passaggio delle consegne tra il sindaco ed i regnanti.

È sempre domani, alle 20, ci sarà il cenone d'apertura, organizzato dal Comitato Manifestazioni Vercellesi al San Giovanni. Venerdì riposo e sabato ripresa con visite benefiche, di rappresentanza, fagiolate, feste e veglie. Poi, domenica, la prima grande parata.

I biglietti in prevendita per accedere al circuito delle sfilate, in cartellone per tre domeniche (la prossima, il 27 febbraio ed il 5 marzo), costano 5 mila, ingresso gratuito per i ragazzi fino a 12 anni; abbonamento alle tre sfilate 20 mila. Sono disponibili in città al ristorante Rondinella di corso Castaldi, alla tabaccheria Gardino di Randaccio, al bar Savoia di viale Garibaldi, al bar Tiziana di via Walter Manzoni, al Roxy Bar di via Magenta, alla panetteria Franco Crist-

La storia in cd-rom

GATTINARA. Ottant'anni di Carnevale in un cd-rom. L'interessante iniziativa del Comitato di Gattinara è stata presentata l'altra sera nella sala convegni di Villa Paolotti, momento che è servito agli organizzatori anche per ricordare gli appuntamenti dell'edizione Duemila. Il dischetto storico è a disposizione di chi voglia un ricordo di una manifestazione che a Gattinara si ripete tutti gli anni, ma quando si trova l'accordo fra tabine diventa una delle feste più importanti, appuntamento per il quale vale pena trascorrere nottate, per mesi, a costruire i carri per la sfilata e per la battaglia dell'acqua del Martedì grasso. Il cd-rom è di facile utilizzo ed è in vendita in tutte le edicole della città. Intanto stanno per essere commercializzate anche le cento bottiglie di «Gattinara dog» con la particolare etichetta del Carnevale del 2000 firmata dal presidente Gianni Caramellino.

(i. fo.)

di via Monviso, al Bar Duomo di via Duomo, alla tabaccheria Battagione di piazza Cavour, al Millennium Café di via Volta, alla pizzeria Capri, da Franco Calzature di via Walter Manzoni, al Borgovercelli al ristorante Tre Re.

L'allegro serpentone dei carri, dei gruppi e dei paesi partirà domenica alle 14,30 da piazza Battisti per proseguire in via Giovanni Italia, lungo D'Azzo, viale Garibaldi, piazza Roma, ritorno in viale Garibaldi e finale in piazza Paleta. Aprirà la banda, poi i carri del Biccio e della Bèla Majin e «Ceccomunguettica», fuori gara. Quindi i carri

in gara. La categoria «B» sfilerà per prima con Asigliano, Carenasabio, Concordia, Ippica Viola e Comitato Nuova Vercelli. Poi la categoria «A»: rione Ciasera, Canada, Cappuccini, Porta Milano, Brut Fond, Cervetto, Porta Torino e Billiemme.

Da domenica 27 febbraio a martedì 7 marzo «La Stampa» pubblicherà i tagliandi con cui i lettori potranno votare i carri in gran parata nei circuiti carnevaleschi vercellesi. Verrà compilata quindi la «nostra», anzi la «vostra» classifica. I carri più votati saranno premiati... in Quaresima durante una serata di spettacolo al Teatro Civico.



Nella foto di Greppi Sabina Croso e Roberto Prandi. I portacolori del carro (fuori concorso) di «Cecco». Domenica il Carnevale vercellese si presenterà lungo il tradizionale circuito dei carri da votare alle 14,30.



Daniela Desgostini e Davide Farina rappresentano il rione Concordia il loro carro sfilerà per la categoria B. I biglietti per assistere ai cortei carnevaleschi sono già in prevendita.

Pantagruel cena a Santhià

Per il rito della macellazione dei maiali

SANTHIÀ

Proseguono, con una puntualità eguale soltanto a quella dei cronometri svizzeri, gli appuntamenti del Carnevale santhià: tutti sempre uguali ma ogni volta sempre diversi. Per i maiali destinati a trasformarsi in salami e salsicce questi sono gli ultimi giorni di vita: da settimane i «pig-scouts», i cercatori di maiali, erano all'opera per trovare gli animali più rotondi e meglio in salute, e venerdì il loro lavoro si concluderà. È tradizione «macellare» i capi accuratamente scelti.

Una volta l'operazione era preceduta dalla sfilata dei maiali lungo il corso principale: il codino di ciascun animale era ornato con un suggestivo fiocco rosso, e la popolazione intera poteva constatare «de visu» la consistenza dei loro quarti posteriori pregustando l'olipo sapore dei manufatti derivati.

Per tacitare qualche anima pia autoproclamata tutrice dei maiali, ma probabilmente annessa, da qualche anno la sfilata è diventata solo virtuale: infatti il programma per il giorno successivo, sabato,



Un momento della scorsa edizione delle manifestazioni santhià. Martedì 29 esordiranno ufficialmente Stevulin e Majutin, alla presenza dei portacolori del Carnevale piemontese.

Non per questo il Carnevale di Santhià perde il suo smalto: martedì prossimo, invitati i muguglianti del paese e del Carnevale con le maschere vecchie e nuove, al «Vittorio» ci sarà la «cena spoglio maiali», che in origine era finalizzata a consumare le parti di animale trasformabili in salame, ma che con l'andare degli anni è invece diventata una mangia-

ta pantagruelica, in perfetto stile carnevalesco e alla faccia del colesterolo e dei trigliceridi.

Poi, tra gli altri appuntamenti, il più importante è quello di martedì 29 al «Palacavè», quando esordiranno ufficialmente Stevulin e Majutin alla presenza delle più illustri maschere dell'universo carnevalesco piemontese.

(w. ca.)

Trino aspetta Roberto Bello

Il celebre ballerino della Scala invitato come ospite d'onore

TRINO

È pronto nei dettagli il programma del 49° Carnevale Storico Trinese. Il comitato ha presentato fin da gennaio gli interpreti dei personaggi principali: Maria Di Piazza, la bella Castellana, e Piero Luigi Sorgato, capitano Cecolo Broglia.

Il primo appuntamento è già per domenica, nella grande sfilata di Vercelli. Una settimana dopo, il 27, alle 11,30 in piazza Montagnini alla Robella, ecco la tradizionale fagiolata, organizzata dal Circolo Amici Rubellesi, e non mancheranno fagioli, salami e «Bucon dal prevì». Giovedì 2 e venerdì 3 marzo le maschere trinesi visiteranno le scuole e gli asili cittadini. Sabato 4, Castellana e Cecolo Broglia parteciperanno alla festa mascherata per i più piccoli alle 14,30 al Teatro Civico. In serata, sempre al Civico, torna il tradizionale spettacolo «Trinesi alla Ribalta», presentato dal presidente del comitato Loris Longo e da Cinzia Ordine. Prevista la partecipazione di tanti artisti della zona tra cui l'Orchestra Ferrarotti e Angelo Varvelli. Ma la chicca della serata potrebbe essere la presenza di Roberto Bello, primo ballerino alla Scala di Mila-

na, invitato dagli organizzatori.

Domenica 5 marzo, appuntamento con la visita delle maschere al Pub San Antonio Abate e nel pomeriggio con la prima sfilata allegorica. Ci sono già 7 carri trinesi (Bar Aurora, Bar Sport, Club Amici Rubellesi, Trineis Gigolo, Bar Tana, Porta Vercelli e Oratorio Salesiani) e 2 provenienti dalla Valle Cerrina. Venerdì 10 marzo arriveranno i personaggi del Carnevale di Trionfheim, attesi il giorno seguente dalle autorità cittadine in municipio per un incontro ufficiale. Sabato 11 gran gala danzante organizzato in loro onore con l'intervento delle maschere del carnevale di Vercelli, dal capoluogo Biccio e Bèla Majin, da Crescentino Papetta e Conte Tizzoni, da Roncero Brusatun, Brusatuna, da Livorno Ferraris, Loba e Lolai. Domenica 12 marzo chiusura alla grande con la «Gran Polenta» al rione Fusa alle 11,30, che precede la seconda sfilata di carri, gruppi allegorici e bande musicali, con premiazione finale dei partecipanti. La sera di lunedì 21 febbraio le maschere trinesi e il presidente del comitato saranno ospiti di Quartare: per illustrare il programma della manifestazione.

(r. co.)

Si giato l'accordo, sta per il circolo sardo

Tra Gattinara e l'Anglona gemellaggio enoculturale

GATTINARA

Terza fase del gemellaggio Gattinara-Anglona. In questi giorni si stanno gettando le basi per la nascita del circolo sardo delle Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte, associazione che lavorerà a stretto contatto con l'Ente locale e l'amministrazione comunale per la promozione del territorio locale in Sardegna e viceversa.

La regia del progetto è stata affidata a Tonino Deliperi, personaggio molto conosciuto a Gattinara dove ha vissuto per diversi anni prima di tornare nell'Anglona. «Dopo lo scambio di visite e la sigla dell'accordo - spiega - era giusto partire con iniziative concrete, con scambi culturali enogastronomici. In questo senso il primo esperimento in occasione della Festa dell'uva di Gattinara è riuscito molto bene, vogliamo istituire il circolo. Che avrà uno spirito innovativo:

«Non vogliamo - precisa Deliperi - creare un punto d'incontro per soli sardi, dove si va a rimpingere la propria terra. In accordo con Filippo Soggiu, presidente della Federazione delle associazioni sardi in Italia, vogliamo lanciare un nuovo modo di intendere i circoli, che devono diventare un luogo di ritrovo per tutti, vetrina per la Sardegna, un posto aperto, dove si va per conoscere cose nuove».

Gattinara segnerà con attenzione l'evoluzione di questa collaborazione: gli amministratori ritengono infatti che il movimento sardo possa rappresentare un ottimo veicolo per la promozione turistica. Per il Duemila già sono fissate importanti scadenze: in occasione della Festa dell'uva si riproporranno gli stand della Sardegna mentre Gattinara e Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte prepareranno una manifestazione presenziata da manifestazioni dell'Anglona.

(i. fo.)

Il gruppo Casagrande bocchia il progetto Agnola

«Ristrutturare l'ospedale senza costruire un altro»

BORGOSIA

Al terreno di Agnola, adatti, e poi non è detto che alla Valsesia necessiti un ospedale nuovo, potrebbe bastare una ristrutturazione ben fatta dell'attuale «Santi Pietro e Paolo».

Paolo Casagrande, consigliere minoranza a Borgosesia, torna sull'argomento che tiene banco da settimane per spiegare la posizione del suo gruppo. «Sia chiaro - afferma - che non siamo contro l'ospedale, non vogliamo che la nostra posizione venga strumentalizzata, per le fette e in questa vicenda vediamo troppi particolari fuori posto».

Innanzitutto l'area scelta: «Quei terreni di Agnola non vanno bene neppure per costruire villette, infatti sono sempre stati scartati dalle imprese, figuriamoci per un ospedale. La relazione del geologo segnala la falda acquifera a 3 metri di profondità, le fondamenta

dell'ospedale dovrebbero scendere a meno di 4, cioè nell'acqua».

Però proprio i professionisti hanno un parere favorevole: «Certo, hanno segnalato il problema e hanno anche detto che basta risolverlo. Ma sapete cosa significa? Milardi e miliardi buttati via per bonifica, che non ha previsto di spendere. Il sindaco però ha taciuto questo problema quando ha promesso all'azienda sanitaria di mettere a disposizione i terreni. Certo, tanto poi a pagare sarà la Regione, e se non ci saranno soldi si fermerà tutto».

Casagrande contesta pure i tempi di realizzazione: «Chi parla di tre anni, il sindaco di Borgosesia, ma proprio le perizie esperte depositate in Comune indicano almeno il triennio. Dunque? Visto queste situazioni sarebbe più opportuno ristrutturare il vecchio ospedale, dove tutto è a disposizione per ogni ulteriore informazione - conclude Archero - al numero telefonico 0161.271.156».

(i. fo.)

Annuncio dell'Associazione di Vercelli

Niente più ticket sanitari per gli esami specialistici degli ammalati di diabete

OLCENENGO. I diabetici non dovranno più pagare il ticket per gli esami sanitari legati alla specificità della loro malattia.

Lo ricorda il presidente dell'associazione diabetici di Vercelli, Egidio Archero, che è anche un consigliere nazionale della Fand (la Federazione che raggruppa tutte le associazioni).

«Dopo una lunga e difficile trattativa con i responsabili del ministero della Sanità - dice - siamo lieti di comunicare che 21 esami, tra i più comuni per i diabetici, sono esenti dal ticket».

Gratuitamente si potranno misurare il colesterolo e i trigliceridi, effettuare l'urinocultura, il fundus oculi, l'elettrocardiogramma, il trattamento laser della retinopatia, l'elenco completo degli esami è a disposizione nella sede dell'Associazione, in via San Pietro Levita ad Olcenengo. Intanto il presidente Archero ricorda che si è aperta la campagna per le iscrizioni, e chi lo desidera può versare la quota di 10 mila lire sul conto postale 10645133. «Inoltre siamo a disposizione per ogni ulteriore informazione - conclude Archero - al numero telefonico 0161.271.156».



Archero

Un turno subito e due da marzo

Segnali positivi alla Bertona

pronte le assunzioni per gli operai stagionali

SERRAVALLE SESIA. Buone notizie per la «Bertona gelati», stabilimento in liquidazione volontaria da circa un anno gestito dalla «Top cream» di Mosciano Sant'Angelo (Teramo): la settimana prossima partirà un turno di assunzioni stagionali in preparazione dell'imminente stagione estiva e altri due turni entreranno nel mese di marzo. Gli «stagionali» si aggiungeranno quindi ai 35 dipendenti fissi, e per l'azienda valsesiana l'economia di Serravalle il futuro inizierà a tingersi di rosa.

Questo il risultato più significativo dell'incontro avvenuto ieri tra il rappresentante del gruppo Antonio Olivero e il segretario territoriale della Fiat-Cisl di Vercelli-Biella Pier Giuseppe Orlandin.

«È stata una discussione serena in clima disteso - commenta soddisfatto il sindacalista - durante la quale abbiamo toccato un po' tutti i problemi ancora aperti. Per domani (oggi per chi legge, ndr) i responsabili dell'azienda attendono che il liquidatore Mauro Rollino renda nota la data per un incontro che loro hanno chiesto al giudice. Dalla discussione sono emerse la disponibilità da parte della Top cream all'acquisto dello stabilimento e, comunque, anche la sottintesa intenzione di voler continuare l'attività nei prossimi anni».

(w. ca.)

senza una Lira!

Nei negozi del gruppo UNI EURO ritiri subito tutto quello che desideri senza neanche una lira di acconto, né di interessi. Incomincerai a pagare la prima rata da settembre 2000! Alcuni esempi:

GSM
SENZA una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
75.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

MOTOROLA L7000 GSM tri-band
PHILIPS Xenium GSM tri-band vocale agenda 75.000 x 12 mesi
TUM BOSCH X90 GSM con autodial 75.000 x 12 mesi

2100 GSM
band richiamo
voce stand by 70
SENZA una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
82.000
al mese X 6 mesi
SENZA INTERESSI

SAMSUNG 2200 GSM dual band tri-band 59.000 x 12 mesi
SIEMENS 525 GSM dual band display col. 85.000 x 12 mesi
AL CATEL sch. prepagata GSM dual band 88.000 x 12 mesi

HI FI TECHNICS
RDS bi-amplificato
servo assistito
SENZA una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
74.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

HiFi ALWA 2x40 w. (max) RDS autoreverse 33.000 x 12 mesi
ALWA 2x30 (rms) RDS autoreverse 38.000 x 12 mesi
ARVA GOM rds pro stereo serv. assistito 65.000 x 12 mesi
AL CATEL sch. prepagata GSM dual band 88.000 x 12 mesi

TVC PHILIPS 29"
Black line surround
Incredibile surround
SENZA una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
83.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

THOMSON 29" stereo 1st secam L 86.000 x 12 mesi
THOMSON 28" stereo 1st secam L 84.000 x 12 mesi
Panasonic 28" stereo 1st secam L 79.000 x 12 mesi
SHUDINE 28" 16:9 stereo di telecam 83.000 x 12 mesi

TVC GRUNDIG 17"
TXT SCART
SENZA una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
82.000
al mese X 6 mesi
SENZA INTERESSI

SINDYNE 17" 10" multistandard 82.000 x 6 mesi
Grundig 17" combi 14" videoregistratore 59.000 x 12 mesi
Panasonic combi 14" videoregistratore 4 test. 77.000 x 12 mesi
LG 25" stereo TXT onoscopia Fst 65.000 x 12 mesi

GRUPPO
UNI-EURO

(CN) CUNEO Fissore
C. Nizza 16 tel. 0171/692339

(CN) ALBA Cottino
via Cavour 10 tel. 0173/440168

(CN) SALUZZO
v. della Resistenza 12
tel. 0175/47411

(CN) BAGNOLO P.TE
PUNTO MUSICA v. Genova 10
tel. 0175/392086

(CN) MONDOVI'
Montegale 11 tel. 0174/47293

(CN) CORTEMILIA
p.za Savona, 10 tel. 0173/61146

(CN) CARAGLIO
EXPOCASA statale
tel. 0171/616571

(AO) S. CHRISTOPHE
Loc. GranChemin, 114 tel. 0165/235415

(AT) CANELLI
P.za C. Gancia, 1 tel. 0141/822215

(AT) ASTI
Attilio tel. 0141/589306

(SV) ANDORA
via S. Caterina, 9 tel. 0162/884747

(GE) CHIAVARI
via Tripoli, 12 tel. 0105/324909

CENTRO **TIM**

Video registratore
SAMSUNG 4 testine
Sp/Lp 2 scart
SENZA una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
59.000
al mese X 6 mesi
SENZA INTERESSI

HIATCHI stereo Hi-Fi stereo 2 scart 75.000 x 12 mesi
HIATCHI 4 testine 4 testine 2 scart 75.000 x 12 mesi
Panasonic 2 testine, videoregistratore 29.000 x 12 mesi
SHARP 4 testine Sp/Lp 2 scart 39.000 x 12 mesi

DVD SONY digital
AC 3 MP3 2 uscite
SENZA una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
74.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

Grundig DVD AC3 2 DTS virtual surround 65.000 x 12 mesi
PHILIPS DVD AC3 MPEG 2 Dts 75.000 x 12 mesi
Sindyne stereo Hi-Fi videoregistratore 65.000 x 12 mesi

PACKARD BELL Mm3500
pentium III 500,
HD 6.4 gb, 64 kmb, 6x, modem fax
Monitor 17" mod. 3080
SENZA una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
207.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

COMPAQ 5831 AMD K7, 64mb, 8gb, sch. Video 16 MB,
DVD Br monitor 15" mod. fax 56k x 90 246.000 x 12 mesi
Lenovo Packard bell 4x Bx 324 58.000 x 12 mesi
CANON stampante BJC 5100 fiscal 1440x720 dpi,
stampante 10 pagine/min stampante fotografica A4 A3 54.000 x 12 mesi
Epson Stylus P7550 stampante 1200 dpi 82.000 x 12 mesi

VHS-C
NVRX17
SENZA una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
75.000
al mese X 10 mesi
SENZA INTERESSI

JVC dga, ccm 16150 stabilizzatore 128.000 x 12 mesi
Panasonic dga 20400 Led 2.5" stabil 145.000 x 12 mesi
Panasonic dga LCD 2.5" SPAP 228.000 x 12 mesi
SONY H8 zoom 128.000 x 12 mesi

POLTI Vapor system
con regolatore e kit
SENZA una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
65.000
al mese X 6 mesi
SENZA INTERESSI

POLTI ferro cald. super prof F1 38.000 x 12 mesi
POLTI ferro cald. vapore continuo 38.000 x 12 mesi
POLTI vapor system ecologico cold max 58.000 x 12 mesi
F. microonde Whirlpool 2500 Talent cncp 61.000 x 12 mesi
Mach. Caffè SAECO Magic Cappuccino 65.000 x 12 mesi
ARGO deumidificatore 12kg 73.000 x 12 mesi
SINGER macchina cucire 24 zag base piana 38.000 x 12 mesi

Frigorifero doppio porta
KORTING 330 litri
bombato
167x60x50
SENZA una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
59.000
al mese X 10 mesi
SENZA INTERESSI

Innesto frigo doppio porta 226L 140x50x50 55.000 x 12 mesi
REX frigo di cu. a porta 745 h 156x50x50 58.000 x 12 mesi
ZOPPAS frigo doppio porta 240 litri 58.000 x 12 mesi

Frigorifero side by side
WHIRLPOOL 567 litri
157x63x74
SENZA una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
242.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

Indast frigo combinato 350L 88.000 x 12 mesi
REX frigo 1 top 95.000 x 12 mesi

Lavastoviglie
ARISTON aquastop
5 programmi
3 temp. 60x60
SENZA una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
95.000
al mese X 10 mesi
SENZA INTERESSI

CANDY 8 progr 5 temp. Rapido 18 min 148.000 x 12 mesi
MIELE D6460 3 cillori asscug. Turbo 134.000 x 12 mesi
WHIRPOOL 6 progr. Turbosolati aquastop 98.000 x 12 mesi

INDESIT "Bretella"
600 litri vasca inox
con larmaslati
SENZA una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
73.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

ARISTON 400 gni termolabio 3 test 58.000 x 12 mesi
INDESIT superautomatica 5kg 14 progr. 50.000 x 12 mesi
ZOPPAS 400 GRI 5 kg 49.000 x 12 mesi
INDESIT 400 gni 18 programmi 3 test 82.000 x 12 mesi

Lavatrice Sangiorgio
carica dall'alto 400giri
MALICE 40cm 5 kg.
40x60
SENZA una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
74.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

CANDY TOP 400 gni ciclo 32 minuti 87.000 x 12 mesi
SANGIORGIO 600 gni 5kg 3 test 40x60 87.000 x 12 mesi
WHIRPOOL 600 gni 24 programmi 88.000 x 12 mesi
ARISTON 600 gni 40 cm vasca inox 87.000 x 12 mesi

Congelatore orizzontale WHIRLPOOL 300R
superisolato 135x88x65 cm

SENZA una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
65.000
al mese X 10 mesi
SENZA INTERESSI

KORTING 310R super isolato 85x130x70 58.000 x 12 mesi
Classico D 185 h 62x73x60 cm 50.000 x 12 mesi
Super isolato 150x57x89 75.000 x 12 mesi

Senza una lira di acconto:
PRIMA RATA A SETTEMBRE
puoi pagare in 6/9/10/12 rate
SENZA INTERESSI*
interessi zero su tutti i prodotti il cui valore uguale o superiore a 350.000 lire

INTERESSI ZERO *

- valore su tutti i prodotti il cui valore uguale o superiore a 350.000
- anche senza acconto
- 6/9/10/12 rate mensili a partire da settembre 2000
- nessun interesse - TAN 0
- spese pratica fissa = 30.000 - TAEG variabile

Esempi in 10 rate:

- lire 500.000 - TAEG 6,68
- lire 1.000.000 - TAEG 3,23
- lire 2.000.000 - TAEG 1,60

Inaugurato ieri mattina il secondo Anno accademico Per l'Università «tripolare» ora s'investono 55 miliardi

Mossano
ALESSANDRIA

La cerimonia di inaugurazione del secondo anno accademico dell'Università del Piemonte Orientale, che si è svolta ieri al Teatro Comunale di Alessandria, è stata anche l'occasione per fare il punto di quanto svolto in quello che è stato il primo anno effettivo di attività. Il decreto istitutivo della seconda università piemontese, infatti, è dell'estate '98, ma i primi mesi sono serviti di fatto a mettere in moto la complessa macchina organizzativa.

È stato il rettore Ilario Viano, nella relazione introduttiva, a mettere le iniziative in diversi fronti: didattico e ricerca, organizzativo (si è provveduto ad assumere oltre quaranta addetti non docenti, per arrivare a un totale di 112 non ancora sufficienti) ed edilizio.

Quest'ultimo è il capitolo che monopolizza la maggior parte delle risorse e degli sforzi, per rendere funzionante tutte le sedi (55 miliardi investiti nel '99). Un risultato non ancora raggiunto, ha detto il professor Viano, ma verso il quale è stata spianata la strada: il prossimo triennio dovrebbe consentire di condurre in porto trattative, progetti e lavori avviati.

La situazione più complessa è quella di Alessandria dove proseguono i lavori di ristrutturazione di Palazzo Borsalino (7 miliardi e mezzo); è stato concluso l'accordo con il Comune per utilizzare parte dell'ex ospedale militare da destinare a biblioteca ed entro quest'anno saranno appaltati i lavori per realizzare la nuova sede della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali nell'area dell'ex mercato boario (circa 19 miliardi). È stato anche annunciato l'accordo con la Provincia che ha consentito di acquisire spazi nell'istituto Leonardo da Vinci destinati alla ricerca, mentre la Provincia di Asti è stato stipulato un patto per poter usufruire di una palazzina che ospite-



Il Magnifico Rettore Viano mentre espone il piano di sviluppo infrastrutturale.

Il Rettore Ilario Viano ha spiegato i progetti delle sedi di Vercelli Novara e Alessandria

rà i corsi di Chimica e Informatica.

A Vercelli è stato ristrutturato l'ex ospedale (circa 11 miliardi e mezzo), sarà sistemato un edificio Manzoni e sono conclusi i lavori di ristrutturazione degli edifici monastici dell'abbazia Sant'Andrea. Infine, si stanno definendo le procedure per acquistare palazzo Tartara.

Infine, a Novara è in via di sistemazione la caserma Perrone (21 miliardi e mezzo), sarà ristrutturata un edificio industriale dismesso, è stato acquistato l'ex sede dell'Istituto Metalli leggeri, mentre saranno ricavati locali nell'attuale sede di Palazzo Bellini (oltre un miliardo e 600 milioni).

«Cerchiamo con fatica e impegno - ha detto il rettore - di farla diventare una piccola, buona università in cui docenti, ricercatori, collaboratori siano contenti di lavorare e in cui gli studenti siano orgogliosi di studiare». E, a nome degli studenti, Giorgio Abbonato, ha fatto sapere quelli sono le aspettative perché «si formi un vero "spirito universitario"». Chiediamo il miglioramento delle aule, dei mense, delle biblioteche e delle case dello studente. Un maggiore smellimento delle pratiche burocratiche e la valorizzazione anche economica delle attività di ricerca dei neolaureati.

La prolusione è stata tenuta dal professor Francesco Di Stanislao e sono stati consegnati i primi diplomi di laurea della «Tripolare» a: Roberta Gauna, Luisa Cigliola, Giorgio Natta, Patrizio Notarantonio, Silvana Ma- Eleonora Boggio, Monica Cina, Sabrina Bianchi, Sonia Fava, Roberta Cannonero, Martina Gatti, Pierangelo Tura, Cristina Analdi, Omid Melknia.

Dopo le polemiche dei canellesi per lo Champagne a bordo della barca di Prada

Coppa America, brindisi italiano

Tramite l'importatore neozelandese della Riccadonna cento magnum di «Asti» Luna Rossa Black Magic

Sergio
CANELLI

Quel di Champagne spuntato di «Luna Rossa» la notte della vittoria finale «America One» aveva indispettito i canellesi. Dalla capitale italiana dello spumante si è fatto che sulla barca di Prada, tutta «made in Italy», anche la vittoria andava festeggiata con un brindisi italiano. Siamo all'«eno-nazionalismo marinairesco», tant'è, in ballo ci sono immagini diffuse in tutto il mondo e si fa questo ed altro.

E così, dopo le prese di posizione del sindaco Bielli «invitiamo quelli di Luna Rossa a brindare con i nostri spumanti che non hanno nulla da invidiare allo Champagne» e i mossi anche i produttori.

Sul mercato australiano e neozelandese il marchio leader dell'Asti spumante è quello della Riccadonna. Il 70% della quota di penetrazione. Riccadonna è dei marchi storici della spumantistica nazionale con un fatturato di ottanta miliardi di ottanta per il 30% all'estero.

Dalla sede di Nizza Monferrato il presidente del gruppo Bersano-Riccadonna, Ugo Mossimelli, d'intesa con l'amministratore delegato Domenico Colla, ha inviato un messaggio all'importatore di Auckland, riferendo gli echi delle polemiche canellesi.

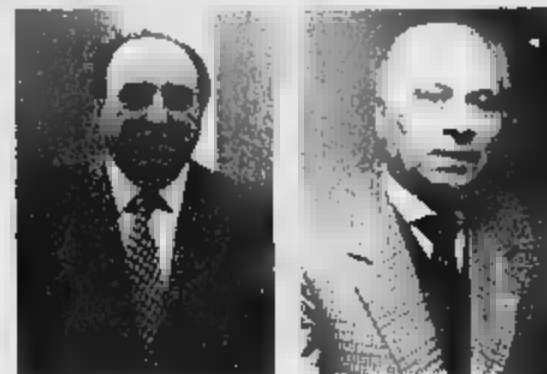
«Abbiamo offerto il nostro



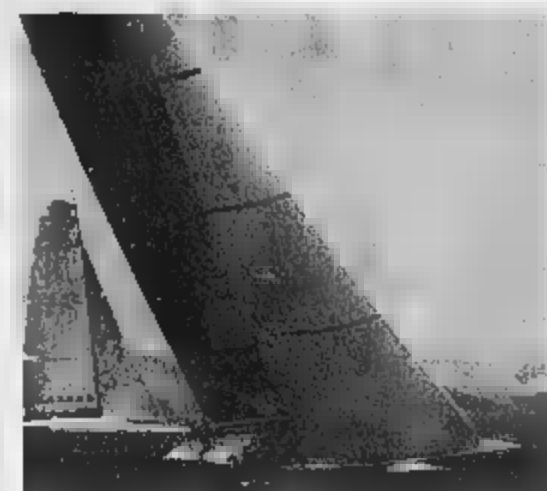
spumante all'equipaggio di Luna Rossa e non solo per un fatto pubblicitario, ma soprattutto di cuore. Sappiamo che nel pacchetto di sponsorizzazioni della Luis Vuitton Cup erano prevista

anche la presenza dello Champagne Moët, ma siamo alla Coppa America».

Da Auckland l'importatore neozelandese ha raddoppiato la proposta: l'Asti Riccadonna in



Ugo Mossimelli, presidente gruppo Bersano Riccadonna e amministratore delegato Domenico Colla. A lato lo scafo di Luna Rossa, sotto la neozelandese Black Magic



Mister Prada Patrizio Bertelli «innaffia» con Champagne lo skipper Fabrizio De Angelis

omaggio è ok ma anche all'equipaggio di Black Magic. E così prima ancora di cominciare le nove regate che porteranno alla Coppa America c'è già un certezza: il vincitore branderà anche con l'Asti spumante e il perdente potrà consolarsi con altrettanti magnum: 100 per ogni team, una bella dotazione di cambusa.

Per l'Asti che settanta milioni di bottiglie prodotte ogni anno viene venduto al 75% all'estero è un segnale in più di internazionalizzazione, davvero all'altra parte del mondo.

La Stampa abbonamenti 2000

RISPARMI FINO A UN TERZO E LEGGI UN MESE IN PIÙ

	Annuale		
	7 gg. sett.	6 gg. sett.	5 gg. sett.
METROPOLI* (1.250 lire a copia)	449.000	385.000	321.000
POSTALE (1.000 lire a copia)	359.000	308.000	257.000
EDICOLA (1.150 lire a copia)	413.000*	354.000	296.000

* solo Torino

* esclusa la domenica a Torino città

LA STAMPA

un regalo straordinario per il 2000 da FEDERICO CASHMERE

una opportunità strepitosa da non perdere!

dal 5 febbraio al 30 marzo

campagna vendite straordinaria

con uno sconto speciale del 40%
sui prezzi di listino 1999

collezione 'classici' uomo e donna

FEDERICO CASHMERE

punto vendita principale

Regione Naula 27 - Serravalle Sesia (Vc) - Tel. 0163 458600

dalle 10:00 alle 19:00 orario continuato - aperto anche la domenica

numero verde 800644069

autostrada A 26 - uscita casello Romagnano Sesia - Ghemme
direzione Borgosesia

Come noi il Festival non lo presenta nessuno.



**Regalo
La Stampa
50 anni
del Festival
di Sanremo**

Se c'eravate negli anni '50, se siete andati al massimo negli anni '70 o gli anni '80 vi hanno strappato i primi sospiri d'amore, qui c'è un pezzo della vostra storia. 50 anni di Festival di Sanremo raccontano mezzo secolo di costume, storia e società italiana in una raccolta **unica** e originale. Appassionati, critici e nostalgici, collezionatela. Perché in fondo si sa... Sanremo è Sanremo.

- 18 FASCICOLI, in regalo dal lunedì al sabato, dal 7 al 26 febbraio.
- 18 POSTER originali con le immagini dei cantanti simbolo di ogni epoca.
- L'esclusivo **RACCOGLITORE** dei fascicoli, a lire 9.000.
- 2 VHS con immagini inedite, i filmati, le interviste, le canzoni e tutto quello che ha fatto la storia del festival della canzone italiana. Sabato 19 e sabato 26 febbraio, in vendita abbinata con **La Stampa e Specchio**, a lire 13.900.

LA STAMPA

Biella, sul palco con la Gassman anche Ugo Pagliai. La pièce sarà replicata domenica a Varallo

Una «donna di casa» di nome Paola

Questa sera al teatro Sociale la commedia di Brancati

Marito e moglie nella realtà e marito e moglie in scena. Al teatro Sociale Villani, questa alle 21 approdano Paola Gassman e Ugo Pagliai. La collaudata coppia di attori propone commedia di Vitaliano Brancati, «Una donna di casa», che rievoca gli Anni Cinquanta, l'Italia del dopoguerra alla prese con un'identità sociale e politica tutta da ritrovare.

Emanuele ed Elvira rispettivamente un attore ed una casalinga. Lui è vanesio ed egocentrico ma anche disposto a scendere a compromessi con qualunque regime pur di recitare i suoi spettacoli. Lei, una «donna di casa», si scopre improvvisamente una forte e creativa, mentre intorno a lei ruota una società corrotta e conformista, quella dei voltagabbana sempre pronti a cambiare divisa pur di conquistare una piccola fetta di potere.

Il sipario si alza su un interno borghese, arredato e polveroso e broccato alle pareti. Elvira ricama in silenzio quando la notizia che il marito ha appena ottenuto un grande successo in teatro



Ugo Pagliai e Paola Gassman stasera al Sociale recitano in «Una donna di casa»

la rappresentazione di una commedia «scritta» da lui. In realtà l'opera è stata offerta ad Emanuele dallo zio di Elvira che ha taciuto la vera provenienza del manoscritto. L'autrice è infatti la stessa di casalinga che costringerà il falso commediografo ad accettare di seguire la sua illu-

minata maturità per poter mantenere salda la sua posizione. Lo spettacolo è il quarto della nuova proposta inserita nel cartellone organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune. La stessa pièce verrà poi replicata dai due attori domenica a Varallo. L'appuntamento è al Sottoriva alle 21. (p.g.)

Nicotelli-bis

Nuova rassegna di Spazio Scenico

VERCELLI

Dopo Margherita Fumero, un altro padrino celebre. I dialetti italiani a teatro, che in marzo tornano sul palcoscenico del Barbieri, scelgono Vor Milano, volto celebre del mondo dello spettacolo svizzero, come testimonial della seconda edizione della rassegna. L'attore e conduttore, che sarà a Vercelli già il 25, ospite di «Caffè Methler», lancerà la nuova serie di spettacoli organizzati da Lo Spazio Scenico con l'aiuto del Comune.

Ecco la locandina. L'11 marzo, il Piccolo Varietà di Pinerolo proporrà «L'eredità di Magna Ninina» di Luigi Oddero; l'8 aprile la Filodrammatica Paolo Ferrari di Busto Arsizio farà sorridere con «Stello e Jago cordani e spago» di Giordano Pitti; il 29 aprile, da Genova, la compagnia T76 si cimenterà con «A



Torna la rassegna al Barbieri

scossa» di Mauro Montaresi e Arnaldo Rossi. Il 13 maggio la Compagnia Città di Lugo di Romagna-Sipario Aperto presenterà «Due dozzine di rose scarlatte - Azidenti a cà rosa», libero adattamento da Aldo De Benedetti firmato da Lilia Flamigni e Francesco Pirazzoli, mentre il 20 maggio, con «Al pover Mariu» di Pino Marone, andranno in scena i padroni di casa di Spazio Scenico. Il 27, infine, il gruppo vocale «Vos Tindare» protagonista della ricca serata delle premiazioni, a cui contribuirà anche «La Stampa». (r.m.)

SARANNO FAMOSI

Alessandro e Georgia una coppia a tutto rock

Si accendono i riflettori su Alessandro e Georgia. Lui è di Occhieppo Superiore, lei di Camburzano. Studiano rock acrobatico, rock tecnico e boogie woogie, in una scuola di ballo, a Biella. Alessandro, 16 anni, tutti i santi giorni, dalle 14 alle 16, fa il deejay a Radio Biella in un programma etichettato «Energy Sound». Georgia - scritta come «Georgia On My Mind», blues che cantava Ray Charles nei Sixties - un paio di anni più giovane di lui, frequenta il Liceo classico.

«Tanti e tanti anni fa, e mezzo per la precisione - spiega Alessandro mixando i dischi alla regia dell'emittente - ci siamo incontrati per caso nella scuola di ballo che frequentiamo. Il maestro che la dirige stava insegnando ai suoi allievi un rock pazzesco. Ci siamo subito entusiasmati ed abbiamo incominciato ad allenarci».

In questi anni hanno lavorato sodo, sei alla settimana, fino a diventare campioni nazionali di ballo rock a Bologna e a Milano. Le partecipazioni a trasmissioni tv non sono mancate, tante che cominciano a perdere il conto: da «Solitico» a «Buona Domenica», alla «Ruo-



La coppia rock Tropeano-Rivelli

ta della fortuna». Insomma, quando sui megawattati amplificatori cominciano le roventi note di «Hound Dog» di Leiber e Stoller, hit del grande Elvis Presley, non c'è più nessuno che li tenga!

Sono allievi del Club Amatori Biella, con base in via Serrallunga, dove trecento allievi di ogni età imparano il rock and roll, ma anche il liscio e le danze caraibiche. Alla direzione dei corsi c'è Nino De Vecchio, un maestro professionista, campione italiano dell'Associazione Insegnanti Danza.

Ricordate i loro nomi completi: Alessandro Tropeano e Georgia Rivelli. (g.bar.)

La vercellese Leale da oggi espone nelle Università

L'Australia scopre Serena con una mostra itinerante

VERCELLI

Uno spaccato d'arte italiana approda nell'Australia delle Olimpiadi. E i nomi selezionati dal Centro «Le Venezia», per la mostra itinerante «Libertà tra arte e trasgressione», compare anche la pittrice vercellese Serena Leale: da 6 ottobre, una sua opera verrà esposta nella Università di Melbourne, Hobart, Perth, Brisbane e Adelaide accanto a firme dell'arte contemporanea: Giulio Alvarini, Giorgio Coliberti, Pietro Consagra, Lucio Del Pezzo, Concetto Pozzati ed Emilio Vedova.

Per la sua tela, Serena Leale ha utilizzato le grandi dimensioni, l'acrilico e il carbone, ha scelto, «trasgredendo» come voleva il tema della mostra ideata da Luigina Bortolotto, una serie di contenitori anomali (i sanitari di un bagno) cornice per i generi fondamentali della pittura: il paesaggio, la natura morta, il ritratto. Oggi la pittura tradizionale non esiste più, sostiene Serena, giocando con l'iro-



La pittrice vercellese Serena Leale

riverente con i colori. La mostra, realizzata con l'istituto italiano di cultura di Melbourne, dichiara una serie di importanti padroni nostrani (dai ministri degli Affari esteri a dei Beni culturali alla Soprintendenza per i beni artistici del Veneto) e un catalogo bilingue (italiano e inglese) la riproduzione delle opere presentate. (r.m.)

A Santhià festeggia il Bagutti fans club. A Gaglianico riapre il Claxon ed è subito debutto su internet

In pista con i top della «Compagnia delle Indie»

Guida ai live in pub e discoteche: a Biella arrivano i modelli-culto

Ritmi latini, disco, liscio e suoni live in programma nei mille locali tra Biellese e Vercellese.

Cossato, questa sera dopo le 21,30 latino americano con D&G, nella seconda sala Maurizio Codini deejay, venerdì discoteca. Sabato arriva Santino Roschetti. Alla Feschiera di Valdengo, sempre stasera si balla con Tony D'Aloia, venerdì Walter D'Angelo. Dopo le 21,30, a Santhià, al Beverly Hills di zona castello autostrada To-Mi, domani alle 21 ci sarà la festa. Fans club Franco Bagutti, ospiti Patrizia, Morena Santamaría, Rangone, Katia e Brunali. Sempre a Santhià, venerdì si inaugurano le serate «Fuego latinos» al Papes Disco Pub di via Ospedale. Alla regia dischi Enrique deejay e, come animatori, i maestri Valeria e Nuccio. Sabato piano bar con i Così Per Caso in un repertorio dagli Anni Sessanta agli Anni Novanta. Dopo le 22.

A Borgovercelli, al Globo di zona bivvio Sessa, venerdì si ballerà con l'orchestra Luca Bergamini. Sabato, l'orchestra Patrizia (prezzi ridotti). Domenica con



Al Globo (nella foto di Greppi) la serata orchestra. Accanto Romina, testimonial del Mirò di Biella

Massimo della Bianca.

A Biella al Mirò, venerdì sera sarà in pedana come ospite, Hugo, uno dei protagonisti dello spot della «Compagnia delle Indie» della «Philip shaver». Immane la testimonial del locale di via Amendola, Romina.

Nei pub. Alla Cowboy Steak House di corso Vercelli a Borgosesia, alle 23 di stasera c'è cabaret con Daniele Raco. Venerdì concerto dei Deva. Il Crevacuore, sabato dopo le 23, al Dragon's Pub concerto con gli Zip Fastener. Riapre anche il Claxon di Gaglianico.

Concerto. Venerdì verso le 22,30, concerto della band Family Style, ovvero uno dei gruppi protagonisti dell'ultimo Festival Vercelli Blues. Questa performance, per venti minuti, verrà mandata anche su internet. Cercare www.bluffamrecords.com. (g.bar.)

GIORNO

Cossato

La «Carmen» sulle punte

Domani sera la Compagnia del Teatro nuovo di Torino, con le stelle Marisa Milanese e Antonio Aguilera, porta in scena al Comunale «Carmen» di Bizet. La celebre opera sarà danzata sulle coreografie di Luciano Cannito. Per prevendite: Teatro di Cossato questo pomeriggio dalle 16 alle 18 e domani mattina dalle 10 alle 13; Uffici Ica dalle 9,30 alle 11,30; biglietteria del cinema Primavera in orario di apertura.

Occhieppo Inferiore

Mostra fotografica

Sabato a Villa Mossa s'inaugura la mostra fotografica «BG Wildlife Photographer of the year - Le 100 migliori immagini di natura», organizzata dal Circolo Riflessi in collaborazione con la Provincia di Biella ed il Comune di Occhieppo Inferiore. La rassegna proseguirà poi fino al 15 marzo. Tutti i giorni, Feriali 18-22, prefestivi a festivi 10-12,30 e 15-22.

Biella

Cabaret in Lavanderia

Prosegue il cartellone dedicato alla risata alla Lavanderia pubblica. Domani sera sulla pedana di via Cernaia è attesa Viviana Porto, con il suo monologo intitolato «Aspetto». Attrice, imitatrice e cantante la cabaretista torinese si esibisce alle 22,30.

Martedì sera a Biella

Cinque band in regionali di «Arezzo wave»

BIELLA. Sono gli Stati generali del rock per «Arezzo wave» e vanno in scena il prossimo martedì al teatro Sociale Villani. Osservatorio privilegiato sulla musica emergente in Piemonte la serata vedrà protagonisti quattro gruppi biellesi ed una band valsesiana.

Le formazioni si confrontano sul palcoscenico di piazza Martiri, contendendosi l'accesso alle finali regionali del concorso dedicato ai giovani talenti musicali. Biella, attraverso l'archivio Gai-Informagiovani, è infatti stato dei cinque punti di raccolta del materiale inviato dagli aspiranti. Alla serata ne seguirà un'altra dove verranno prescelti i sette complessi piemontesi per le finali nazionali.

Saranno dunque protagonisti i «Balabuti» di Alessandro Garzaro, gli «Aeyl» e i «Mezzolirio» con una line-up rinnovata, gli «In the kitchen» ed i valsesiani «Egumaldi». Lo show verrà presentato da Mario Giardi, responsabile di Arezzo Wave Piemonte. (g.co.)

STASERA AL CINEMA

NO. Int. Tel. 015-22.736-31.312. CHIUSO PER RIPOSO

MAZZINI. Int. Tel. 015-22.736-31.312. 1. Colpevole d'innocenza, di B. Beresford con Tommy Lee Jones

SALA 2 American Beauty, di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening-V.M. 14

SALA 3 Il mistero di Sleepy Hollow, di Tim Burton con Johnny Depp, Christina Ricci

ORFEO. Int. Tel. 015-22.736-31.312. CHIUSO PER RIPOSO

SOCIALE. Int. Tel. 015-22.736-31.312. Spettacolo organizzato dal Comune di Biella

LEI. Int. Tel. CHIUSO PER RIPOSO

VERDI. Int. Tel. 015-253.89.27. CHIUSO PER RIPOSO

IL PRIMAVERA. Int. Tel. 015-925.620. CHIUSO PER RIPOSO

PARNOCCHIALE. CHIUSO PER RIPOSO

ANGELI. CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI. Int. Tel. 015-767.323. CHIUSO PER RIPOSO

NO. Int. Tel. 0161-930.827. CHIUSO PER RIPOSO

MAZZINI. Int. Tel. 015-242.31.18. OGGI CHIUSO

ORFEO. Int. Tel. 0161-928.804. CHIUSO PER RIPOSO

SOCIALE. Int. Tel. 0161-54.265. CHIUSO PER RIPOSO

LEI. Int. Tel. 0161-54.265. CHIUSO PER RIPOSO

VERDI. Int. Tel. 0161-54.265. CHIUSO PER RIPOSO

IL PRIMAVERA. Int. Tel. 0161-257.744. CHIUSO PER RIPOSO

PARNOCCHIALE. CHIUSO PER RIPOSO

ANGELI. CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI. Int. Tel. 0161-255.544. CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI. Int. Tel. 0161-255.544. CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI. Int. Tel. 0161-255.544. CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI. Int. Tel. 0161-255.544. CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI. Int. Tel. 0161-255.544. CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI. Int. Tel. 0161-255.544. CHIUSO PER RIPOSO

PRINCIPE. Int. Tel. 0161-259.047. CHIUSO PER RIPOSO

MAZZINI. Int. Tel. 0161-250.845. CHIUSO PER RIPOSO

ORFEO. Int. Tel. 0161-213.375. CHIUSO PER RIPOSO

SOCIALE. Int. Tel. 0161-213.375. CHIUSO PER RIPOSO

LEI. Int. Tel. 0161-213.375. CHIUSO PER RIPOSO

VERDI. Int. Tel. 0161-213.375. CHIUSO PER RIPOSO

IL PRIMAVERA. Int. Tel. 0161-213.375. CHIUSO PER RIPOSO

PARNOCCHIALE. CHIUSO PER RIPOSO

ANGELI. CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI. Int. Tel. 0161-213.375. CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI. Int. Tel. 0161-213.375. CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI. Int. Tel. 0161-213.375. CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI. Int. Tel. 0161-213.375. CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI. Int. Tel. 0161-213.375. CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI. Int. Tel. 0161-213.375. CHIUSO PER RIPOSO



DES D'ART

LA STAMPA web

• Il quotidiano dipende da

Volley: i vercellesi, sconfitti 16-14 al quinto set ■ Cantù, mantengono il terzo posto in B1

Tie-break ancora fatale per la Mokaor

In B2 perde terreno il Biella Scarpe battuto a Monza

VERCELLI

L'Olimpia Mokaor è allergica ai tie break. Dopo Piacenza i biancoblu hanno ceduto al quinto set anche sul parquet del Cantù. Sulla sconfitta sono pesanti l'assenza di Caligaris e Gherardi in pratica Taborda si è trovato privo dei «martelli ricevitori» titolari, inserendo come schiacciatore di banda capitano Gaddo. «Ai ragazzi non ho nulla da rimproverare», spiega il presidente Antonio Bertolini, «quando si perdono due incontri 16-14 al tie break significa che la squadra è viva. Anche i canturini, nonostante i problemi di formazione, la squadra ha avuto una grande reazione, riuscendo a recuperare da un parziale di 2-0».

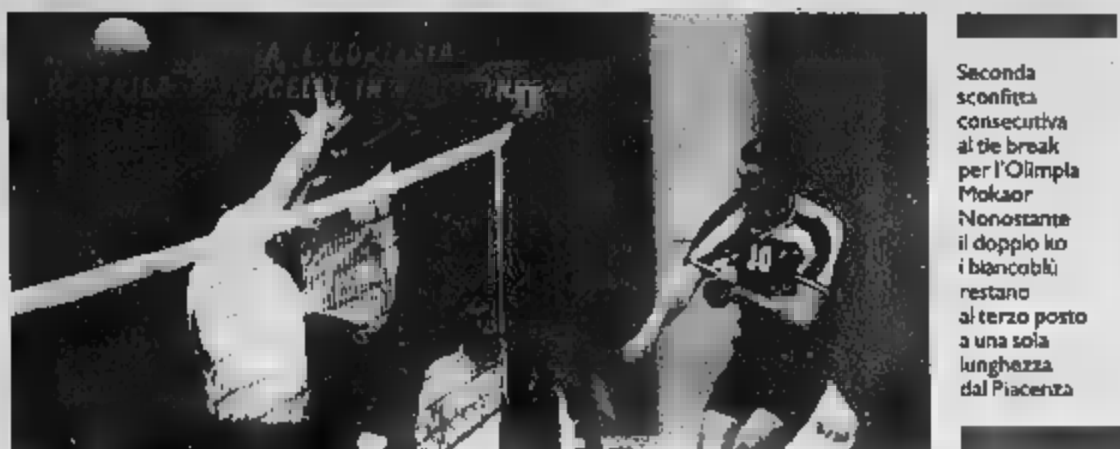
Nonostante la doppia battuta d'arresto l'Olimpia resta al terzo posto, a una sola lunghezza dal Piacenza, superato in casa dal Busca. «Sicuramente non ci scoraggeremo», continua Bertolini, «sapevamo che l'inizio del girone di ritorno sarebbe stato ricco d'insidie. L'obiettivo play off resta alla nostra portata anche se, com'era prevedibile, dovremo lottare sino alla fine con squadre del calibro di Busca, San Giuliano e Romagna, oltre alle due attuali battistrada».

Qui Biella Scarpe. Non va meglio in B2 maschile ai lanieri che, sconfitti 3-1 sul parquet di Monza, sono scesi dalla seconda alla terza posizione. La capolista Novara, che sabato prossimo farà visita alla Rivetti, è ora avanti di 5 lunghezze.

A Monza ci è mancato il spunto per riuscire a fare break importanti all'interno di ogni frazione - commenta coach Gabriele Melato - «Solo nel secondo set, l'unico vinto, la squadra ha infilato una sequenza posi-

va lunga. Biella Scarpe sotto tono? No, non direi. Il gioco non è stato male, ma qualche errore di troppo (non in attacco). Complessivamente abbiamo perso 94-90 sbagliando 14 battute e, fatto per noi insolito, ben 14 ricezioni».

Qui Sprint. Le note liete arrivano dalla B1 femminile dove la Sprint ha conquistato la vittoria stagionale (e seconda consecutiva). Battendo il Donoratico 3-2 le candelesse sono tornate in corsa per la salvezza. Ora sono penultime a quota 9, staccate di 8 punti dal Crema e di 5 dal Donoratico.



Seconda sconfitta consecutiva al tie break per l'Olimpia Mokaor. Nonostante il doppio ko i biancoblu restano al terzo posto a una sola lunghezza dal Piacenza

Si votano i baby calciatori e i campioni del secolo

Una pioggia di tagliandi per «Golden boys» e miti

VERCELLI

Torna un nuovo tagliando per scegliere il «Golden Boys». In questi ultimi giorni il numero di schede pervenute è decisamente aumentato, così come le new entry li movimenti più sostanziosi si sono registrati nel «Primi calci» che, sinora era stata un po' dimenticata. E, di conseguenza, anche le classifiche hanno subito qualche scossone.

Naturalmente il cammino è ancora lungo e, dunque, c'è ancora tempo per far avanzare i baby-calciatori preferiti. Alcune avvertenze: ricordiamo che i tagliandi devono essere inviati in busta chiusa alle redazioni de «La Stampa» di Biella, via

Repubblica 29, a Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. Non valgono le fotocopie ed è gradito, oltre al coupon, inserire fotografie e curiosità sui ragazzi votati. Inoltre si possono mandare più schede in un'unica busta, così come si può dare una sola preferenza per categoria.

Buono il successo anche per l'altro concorso abbinato al «Golden» che intende premiare lo sportivo del secolo. Anche in questo caso ricordiamo che possono venire votati soltanto i campioni che abbiano qualche collegamento con le province di Biella e Vercelli. Non valgono, per esempio, i molti voti pervenuti per Platini, Pelé o Paolo Rossi (tanto per citare solo i nomi più celebri). [p. m. f.]

MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO 2000

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

in collaborazione con: Banca Popolare di Novara

Consegnare a spedire a LA STAMPA, via della Repubblica 29, 13900 Biella, via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

PRO & CONTRO

Jellati sì, ma la fortuna aiuta chi se la merita

Sebi Asluto

Un passo indietro nel gioco rispetto alla partita con il Meda e alle trasferte positive di Alessandria e Montichiari, un passo indietro anche in classifica: il campionato si fosse chiuso domenica scorsa saremmo impigliati negli spareggi per la salvezza.

Basta e avanza per spiegare - non giustificare - i fischi che accompagnano l'uscita di scena dei bianchi dopo il pareggio con il Saronno.

E' vero che ancora una volta la sorte ci sorride: se la punizione di D'Agostino in avvio di ripresa fosse stata più fortunata è probabile che stamattina commentando un altro risultato.

E' anche vero tuttavia che della nostra fortuna siamo artefici: due soli tiri in porta nell'arco di una partita casalinga non autorizzano certo a recriminare più di tanto.

Due - come i tiri in porta - sono le cose che preoccupano: prima di tutto l'improvvisa involuzione di una squadra che non arriva quasi mai a servire le punte altro che con una serie irritante di pallate alte il cui unico effetto è di consentire sonni beati alla difesa avversaria.

Ma ancor più impensierisce la mancanza di determinazione, che sembra di nuovo riportarci alla prima parte della stagione: nonostante abbiamo una buona mezz'ora a disposizione dopo il pareggio di Ferrara,

i nostri sono incapaci di cambiare passo e portare qualche pericolo alla porta difesa da Perrone.

Delle altre che ci guastano la festa (la difesa impreparata in occasione della rete ospite, l'espulsione di Giglio) non mette neanche in conto di parlarne: canoniche.

Morale: è davvero tempo di darsi una regolata. Non c'è di peggio che credere ad una salvezza dovuta perché ci si chiama Pro Vercelli e si pensa di avere una formazione da primi posti.

Assodato che la squadra è invece quella che è, rendiamoci piuttosto conto che continuando a giocare - o a non giocare - come domenica scorsa si rischia seriamente una caduta che potrebbe avere conseguenze irreparabili.

A farci sorridere questa settimana è l'Amatori che torna vincitore dalla trasferta di Salto a recriminare più di tanto.

Due - come i tiri in porta - sono le cose che preoccupano: prima di tutto l'improvvisa involuzione di una squadra che non arriva quasi mai a servire le punte altro che con una serie irritante di pallate alte il cui unico effetto è di consentire sonni beati alla difesa avversaria.

Ma ancor più impensierisce la mancanza di determinazione, che sembra di nuovo riportarci alla prima parte della stagione: nonostante abbiamo una buona mezz'ora a disposizione dopo il pareggio di Ferrara,

Poco male: siamo sulla strada giusta, e il ritorno del pubblico sulle gradinate del «Piacenza» ne è la testimonianza più eloquente.

La partita con il Saronno è un pericoloso passo indietro nel gioco e anche in classifica

ho in mente solo ka
...quella che ha tutto

fordka con:

- ✓ doppio airbag
- ✓ servosterzo
- ✓ alzacristalli elettrici
- ✓ antifurto immobilizer
- ✓ chiusura centralizzata
- ✓ sistema FIS antincendio
- ✓ schienale posteriore a ribaltamento frazionato
- ✓ abitacolo con guscio
- sicurezza



lire 16.500.000
fino al 29 febbraio



CONSEGNA
48 ORE

climatizzatore
incluso nel prezzo

basta con le rinunce

fordfiesta con:

- ✓ doppio airbag
- ✓ servosterzo
- ✓ motore 111 valvole
- ✓ alzacristalli elettrici
- ✓ antifurto immobilizer
- ✓ chiusura centralizzata
- ✓ sistema FIS antincendio
- ✓ schienale posteriore a ribaltamento frazionato



lire 17.650.000
fino al 29 febbraio

TECNOAUTO
SERRAVALLE SEDIA - REG NAULA - TEL. 015/3459100

Nuova Assauto S.p.A.
AUTOMOBILI & SERVIZI

F.lli PIZZI
VIA MAFFEI, 2 - GOSSATO - TEL. 015/9842025

GAGLIANICO - VIA CAVOUR, 75 - Tel. 015 54 29 47 / 8 / 9

Investire in Europa con Finanza & Futuro.

**... & Alcatel &
Ericsson & Reuters & Roche
& Total Fina & Novartis
& Schering & L'Oréal &
Nokia... & tu?**

F&F Top 50 Europa*: il fondo azionario che seleziona le aziende europee a più alto potenziale di crescita. Grandi marchi nel tuo portafoglio.

Finanza ■ Futuro.

Appartenente al gruppo Deutsche Bank, Finanza ■ Futuro, con 130.000 clienti e oltre 18.000 miliardi di patrimonio gestito, distribuisce prodotti finanziari e assicurativi tramite una rete di 1300 Promotori Finanziari.

F&F Top 50 Europa.

Il fondo che ha l'obiettivo ■ selezionare grandi aziende europee con elevate prospettive ■ crescita ■ pronte ad affrontare la sfida della competizione globale. Un prodotto dedicato a chi vuole muoversi nel mercato azionario europeo, nuova area di riferimento dell'economia mondiale.

Numero Verde

800-301301

Chiama per
ricevere la
in omaggio.

*Le aziende ■ indicate costituiscono un esempio ■ società emittenti titoli in cui il fondo può ■ investire. AVVERTENZE: Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo.

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank 

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

www.finanzefuturo.it

Si salverà il colombiano fermato 21 volte e che ha dato sempre nomi diversi

«Non cacciatemi», e si taglia la gola

Era al Centro d'accoglienza

Lodovico Poletto

Qualche ora ancora e il ritorno in patria sarebbe stato sicuro. Poche ore e poi, dopo quasi 11 anni, sarebbe rientrato a Bogotá, in Colombia. Annibale Manega Duarte, 40 anni, dallo scorso 9 febbraio ospite del centro di accoglienza temporanea, in corso Brunelleschi, ha tentato di uccidersi. Spaccato un neo dell'illuminazione interna, e si è ferito alla gola. Lo hanno operato un quarto d'ora più tardi all'ospedale Martini: è vivo, si salverà. Ma per lui il rientro in patria è scontato.

Tutto è accaduto ieri, verso le 6, quando due militi della Croce Rossa sono andati a svegliare Duarte, arrivato in corso Brunelleschi poco meno di una settimana fa. Lo aveva fermato una volante della polizia all'ospedale Mauriziano. Era notte, lui era andato al pronto soccorso con un amico. «Sto male, dovrete fare qualcosa», aveva detto. Poi, forse per il troppo alcol in corpo, aveva cominciato a insultare medici ed infermieri. Con i poliziotti, invece, si era subito tranquillizzato: senza protestare si era anche lasciato accompagnare in questura per l'identificazione.

Erano bastati pochi controlli al terminale per scoprire tutta la storia di questo suo passaggio in Italia. Ventuno volte è stato fermato; altrettante aveva fornito

«Chiudiamo questi lager»

Mobilizzazione contro il centro ■ corso Brunelleschi, sabato ■ febbraio. L'iniziativa è stata annunciata l'altra mattina nel corso di una occupazione pacifica dell'assessorato all'assistenza del Comune, da parte di alcuni esponenti: centro sociale Askatasuna, Murazzi, del comitato Chiapas, della federazione anarchica torinese e di Zone di conflitto. «Sono lager di Stato che una società civile non deve accettare», hanno spiegato l'altra mattina i dimostranti. Alla manifestazione del 26 febbraio aderiranno anche forze sociali che operano in città. «Purtroppo il ministro si è già espresso su questo argomento, lasciando ben pochi margini di trattativa. Corso Brunelleschi chiuderà, è stato assicurato, ma prima di giungere a questa soluzione deve ancora passare parecchio tempo, almeno altri tre anni».

to false identità a chi lo voleva identificare. Si era spacciato per cileno, spagnolo. Aveva detto di chiamarsi Lopez Mejia, Carlos Sanchez e almeno un'altra mezza dozzina di nomi. Cinque volte, invece, lo avevano denunciato per furto, una per lesioni e porto di coltello. ■ due volte - la prima nel '90, la seconda otto anni più tardi - gli era stato notificato un decreto di espulsione. Duarte è finito subito al centro di corso Brunelleschi.

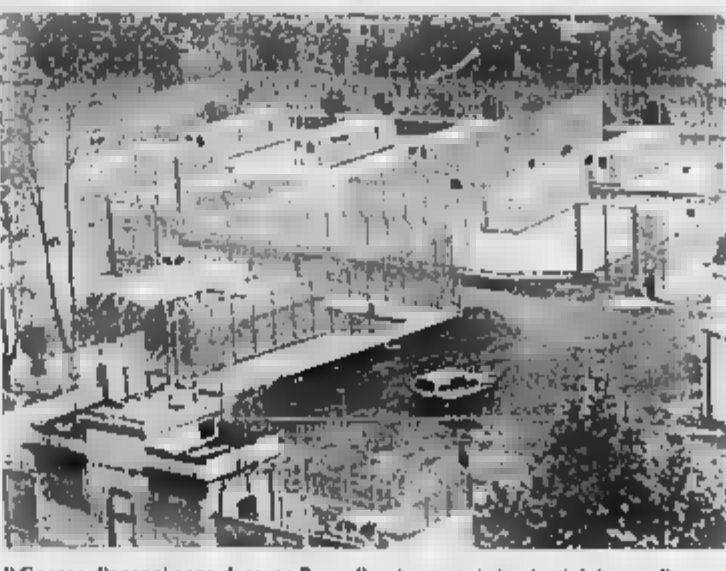
«Ma Colombia io non ci voglio tornare, quello è un paese pericoloso, difficile», aveva confidato ai suoi compagni. E ieri mattina ha tentato il tutto per tutto per restare in Italia: mori-

re o finire in ospedale con una brutta ferita alla giugulare, oppure tornare a Bogotá, per lui era la stessa cosa. Mezz'ora dopo il ferimento era già in sala operatoria all'ospedale Martini. Lo hanno salvato. ■ intervento durato più di un'ora. «Guarirà nel giro di un paio di settimane», assicurano i medici.

Quel suo gesto disperato, però, lo farà sfuggire al rientro in patria, ormai organizzato. «Appena guarito», spiega il dirigente della sezione stranieri della Questura, Salvatore Longo, «riprenderà l'iter per il rimpatrio. Troveremo un altro volo e un'altra data, ma Duarte non può rimanere in Italia. E' stato

identificato, la nazionalità riconosciuta. La legge, su questo punto, parla chiaro».

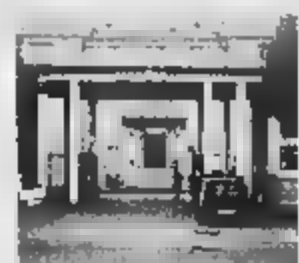
Non è neppure la prima volta che tentativi di suicidio coinvolgono ospiti del centro di corso Brunelleschi che stanno per essere rimpatriati. Era successo qualche mese fa, con un giovane che aveva frantumato un tubo al non dell'illuminazione del container e aveva ingerito alcuni pezzi di vetro. Niente di grave, se la cavò con ■ passaggio ■ pronto soccorso e qualche giorno di degenza. Era capitata la stessa qualche tempo dopo con un giovane nigeriano che, lanciandosi dal tetto di uno dei ricoveri si era fratturato una



Il Centro d'accoglienza di corso Brunelleschi ospita i clandestini da espellere

all'Asl vercellese «Non chiudete l'ospedale»

VERCELLI. «No alla chiusura dell'ultima sala operatoria». E' lo slogan al centro dell'assemblea pubblica convocata per venerdì ■, alle 21, al ristorante «Il Vigneto», dal Comitato spontaneo per la difesa dell'ospedale «San Giovanni Battista» (foto). Fino a poco tempo fa, l'Asl vercellese aveva ben cinque ospedali pubblici: ha deciso di sfoltirne il numero lasciando due soli «per acuti», a Vercelli e a Borgosesia, e allineandosi in tal modo ai numeri di tutte le altre province. Ma i gattinaresi non sono d'accordo sulla «privatizzazione» del loro nosocomio e hanno già raccolto 12 mila firme, anche nei paesi vicini, per dire di no. Ecco di che cosa si parlerà venerdì sera.



Piste ciclabili e verde dove c'è la ferrovia

SANREMO. Un lungo «corridoio urbano» ■ piste ciclabili, una passeggiata, spazi verdi, parcheggi dove necessario. Ecco come l'Amministrazione di Sanremo pensa di utilizzare le aree che saranno liberate dalla ferrovia ■ volta ultimata la linea a monte. La specifica variante è stata approvata dal Consiglio comunale.

Alba, festeggia la prima centenaria del Duemila

ALBA. Sono sei gli albesi che nel Duemila raggiungeranno o hanno già superato il secolo di vita. La più anziana è Filomena Totta, che compie 105 anni il 24 settembre. Sono 51 gli albesi che hanno un'età da 95 ■ in poi. La prima centenaria del Duemila è Rosa Pezzana vedova De Giorgi, che è stata festeggiata alla casa di riposo «Stellenghi», di cui è ospite da qualche mese e nata il 13 febbraio del 1900.

Maxi schermo a Biella per seguire Luna Rossa

BIELLA. Biellesi in fermento per Coppa America. Le prime due regate che disputerà «Luna Rossa» saranno infatti seguite in città ■ un maxi schermo. La sezione cittadina della Lega navale in collaborazione con quella dell'Associazione marinai d'Italia, ha organizzato una serata per i tifosi della vela griffata Prada, al Circolo del Tennis Biella. L'appuntamento è in calendario per sabato. S'inizierà con ■ cena, alle 22.30, durante la quale verrà proiettata la prima delle nove gare in calendario fino al 4 marzo. Quindi seguirà il collegamento in diretta da Auckland previsto per mezzanotte e mezza, che vedrà nuovamente in lizza gli italiani ed i loro diretti rivali, gli neozelandesi di «Black Magic».

Novi Ligure inventa i «Nonni in affido»

NOVI LIGURE. Parte dall'Asl 22 di Novi Ligure, Acqui e Ovada un'iniziativa sperimentale: «Nonni in affido». Anziani non autosufficienti saranno affidati a persone che se ne faranno carico (sono esclusi i parenti) ricevendo un compenso fino a 2 milioni e 400 mila lire mensili. L'obiettivo è di mantenere gli anziani nella loro realtà abitativa, senza ricorrere ad un costoso ricovero in strutture specializzate.

Il moscato lancia i «Messaggi in bottiglia»

ASTI. Moscato protagonista di incontri e polemiche, lunedì scorso all'annata di Mango si è svolto un animato incontro tra l'industriale spumantiero Lombardo Vallarona e gli agricoltori della zona del Moscato sull'apertura della rassegna «Messaggi in bottiglia». Intanto il gruppo Bersano-Riccardoni ha invitato il team di «Luna Rossa» a brindare ai futuri successi con moscato anziché con lo Champagne.

Concerto di Pasqua a Vienna La Liguria non manda i fiori

GENOVA. Per la prima volta, dopo 15 anni, non saranno i fiori della Riviera Ligure ad adornare il teatro di Vienna per il «Concerto di Pasqua». I fiori liguri, invece, a maggio saranno presenti a un grande concerto che sarà eseguito a Baden Baden in Germania. E' finita quindi la sponsorizzazione floreale, legata al rapporto ■ alla Austria. Colpa di Haider? Anche la Regione Liguria, infatti, su proposta dell'assessore Mario Margini, ha deciso in questi giorni di cancellare il finanziamento per gli addobbi del tradizionale concerto. La motivazione ufficiale è l'«inadeguato collegamento televisivo con l'Italia». In realtà, ha ammesso un assessore ds, «si tratta di una presa di posizione contro il governo in cui siedono ministri del partito nazionalista di Jörg Haider».

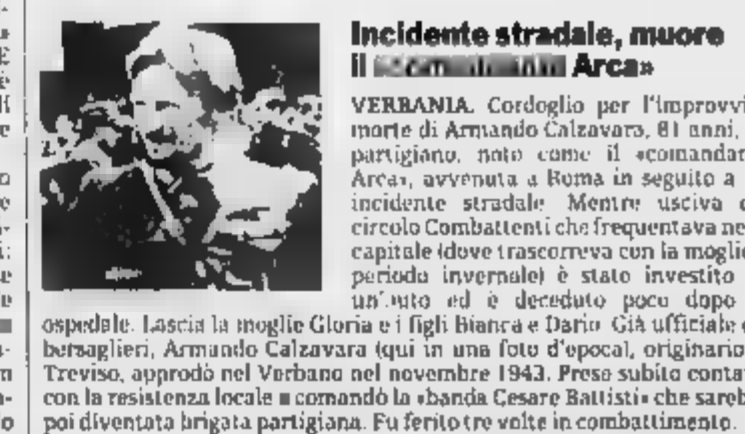


Non piove, nel Cuneese è ormai allerta incendi

CUNEO. E' ormai stato d'allerta, causa la siccità, in tutto il cuneese, per il forte pericolo di incendi boschivi. Solo l'altro ieri è stato possibile spegnere le fiamme che nella zona montuosa sopra Ormea hanno devastato 400 ettari di pascolo e bosco. Altri roghi si sono sviluppati in questi ultimi giorni a Bagnolo, Barge, Pavesana, Prazzo, Limone, Castino, Cortemilia, Priero, Borgo San Dalmazzo e Boves.

Docenti e magistrati su «Fisco ed illeciti»

IMPERIA. Tredici docenti universitari, otto magistrati (ci saranno il pm di Torino Maddalena e Corrado Carnevale), qualche ex ministro: si preannuncia ghiotto il programma di un convegno che si terrà venerdì e sabato al teatro Caravari di Imperia, dal titolo «Cittadini, fisco e illecito tributario». L'evento è organizzato da Comune, giudici, avvocati e ordini professionali imperiesi.



PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.9 - VC, BI, NO e VB 94.5
 Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22
 30' minio-La Sport: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30
 8-11: Abitudine quotidiana; 6.25: Prima ■■■■; 8.45: Rassegna Stampa; 9: Viabilità; 7.50: Polizia Stradale; 6.05: Prima pagina 20 anni Pasqua; 9-12: Musica e notizie; 9: Viabilità Aeroporto; 10.10: Previsioni del Tempo; 10.50: Viabilità Ferrovie; 12-15: Musica e Notizie; 12.10: Temperature; 12.20: Dediche; 13.50: Viabilità Polizia; 14.20: Dediche; ■■■■; Musica e notizie; 15.50: Viabilità Ferrovie; 16.50: ■■■■; Polizia Municipale; 17.20: Dediche; 18-21: Abitudine quotidiana, in diretta da La Stampa; 21-24: Musica e notizie; 00-5: Notturno Musicale.

La pacata protesta di un sacerdote di Carmagnola pioniere dei viaggi sacri on line

La guerra del prete per il sito Internet

«Quello su parrocchie è mio, l'hanno dato ad altri»

Angelo Conti

Guerra per il sito Internet delle parrocchie italiane. Oggetto da contendere è un dominio, per l'esattezza il «www.parrocchie.it». Lo chiese tempo fa all'Authority che assegna i nomi dei siti ■ tutto il mondo, don Ilario Rolle, un parroco di Carmagnola con l'ispirazione telematica, ma gli fu negato. L'ha invece ottenuto, ■ batte ciglio, il neo-gigante della telecomunicazione, Tiscali.

In sé il fatto è minimo, quasi irrilevante nel gran turbinio della Grande Rete, ma apre comunque interrogativi per quanto riguarda la «guerra» dei domini. Chi registrò, anni fa, nomi classici (poniamo giustizia, codici, leggi, amore, ■ anche nomi commerciali come Ferrero, Alitalia, Ferrovie), ha poi potuto commercializzarli e venderli a peso d'oro alle omonime società.

Don Ilario Rolle, che è stato anche il primo prete provider (cioè fornitore di accessi Internet con la sigla «cometa») ed il primo rete a rendere disponibili sulla Rete tutte ■ omelie domenicali, spiega

Una biblioteca telematica

Una biblioteca tutta telematica. E' questo il progetto del sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli, in collaborazione con il Circolo Ricreativo Culturale che da tempo gestisce il servizio della cittadina. L'idea è di avviare accanto ai servizi tradizionali della biblioteca un punto informatico pubblico dal quale ogni cittadino che ne sia interessato possa collegarsi direttamente con la rete Internet. Questo consentirà a tutti di accedere a tutta l'infinita gamma di informazioni e a tutti i servizi connessi alla rete. L'operazione è ancora in corso di studio sia sotto ■ profilo tecnico che quello organizzativo, del quale si occuperà il Circolo Ricreativo a cui il Comune ha affidato l'incarico ma, assicura il sindaco, si conta di attivare il collegamento entro breve tempo. Ancora da definire il costo, che sarà certamente a carico degli utenti ma in quale modo ancora non si sa, probabilmente tramite tessere telefoniche.

pacatamente l'accaduto: «Da due anni la nostra associazione cura il motore di ricerca delle parrocchie italiane e ospita gratuitamente sui propri server i siti di cinquecento parrocchie. Quando, come ente che cura questo settore, abbiamo richiesto la registrazione del dominio ■■■■.parrocchie.it ci è stato risposto che non era possibile e ci è

sorpreso: il dominio, da noi richiesto tempo fa, è stato invece tranquillamente concesso a Tiscali e che al momento nemmeno lo utilizza».

Il caso ha forse una spiegazione nel mancato aggiornamento rapido dei registri dei domini o nella difficoltà di conoscere il nome della persona, o della società, che hanno compiuto ogni singola registrazione. Non sembra però possibile che don Ilario Rolle possa entrare presto in possesso del sito agognato: «Ci ■ pesanti distinzioni nell'attività della Registrazione Authority», spiega Punto Informatico, quotidiano telematico della Rete ■ ed ogni giorno si aggiungono di un ente che ancora oggi funziona al di fuori di qualsiasi controllo». Una soluzione potrebbe venire dalla stessa authority che potrebbe ammettere di avere sbagliato, restituendo il malloppo. Don Ilario Rolle, un po' seccato ma sereno, non si fa comunque problemi e, in fondo, cova una motivata speranza: il suo ■■■■.parrocchie.org e comunque il sito Internet con più santi in Paradiso

Il direttore del Tg5 ai Martedì sera con Marcello Sorgi parla di libertà ■ stampa e di par condicio

«Cari politici, basta demonizzare l'avversario»

Mentana: meglio discutere di programmi

«L'Italia dove ormai tutti ■ liberali, pur se nati fascisti, cattolici o comunisti, dove l'avversario politico non viene contrastato anteposendogli i propri contenuti programmatici, ma demonizzandolo», dove anche l'informazione peca talvolta di demagogia ed eccesso, è stata al centro del dibattito che Enrico Mentana, direttore del Tg5, ha suscitato ieri quale ospite Tg5 «Martedì sera», organizzato dall'Unione Industriale, con la collaborazione della Banca Popolare di Milano.

Mentana, stimolato da Marcello Sorgi, direttore di La Stampa ha fatto «il punto» sull'attualità. E, sollecitato dalle domande di un fitto pubblico, ha puntato il dito sui toni del dibattito politico nazionale e internazionale. «Lo scontro ■ tutti - ha detto - ed anche il nostro si manifesta dinanzi a una politica fondata sullo scontro. Anziché parlare di programmi si concentra sui difetti dell'avversario, per incastarlo nelle loro con-

tradizioni. E' un atteggiamento che nasce da una forte difficoltà a proporre contenuti innovativi e che induce a pensare che la politica non abbia nulla di concreto da dire».

Secondo Mentana questo succede «perché quasi tutti i protagonisti della scena politica hanno dovuto adattare il loro bagaglio politico e ideologico alle strette pareti della realtà nata dopo la caduta del muro di Berlino. Eravamo un Paese dove esistevano cattolici, comunisti, socialisti e fascisti, ■ sono tutti liberali, con il risultato che si avvertono sempre ■ le differenze fra chi ci governa».

A fronte di questo panorama, ha chiesto qualcuno, c'è ancora libertà di stampa? ■ mondo dell'informazione che cosa fa? ■ c'è ■ pre - ha risposto Mentana - la libertà di scrivere e scegliere che cosa scrivere e come, ma per poter essere esercitata ha bisogno di un fattore, che è il successo. Se il pubblico decreta il

Marcello Sorgi ed Enrico Mentana ospiti ieri del Martedì sera all'Unione Industriale



organo d'informazione quel successo rafforza la sua libertà». Quanto ai giornalisti «devono scegliere: o dare voce alla scempiaggine politica, spiegando che tale è, oppure è meglio ridurre lo spazio dedicato a questo genere di dibattito». E che ■ dire della cosiddetta «par condicio» nella propaganda elettorale? ■ La «par con-

dicio» dovrebbe garantire che si ■ pari attenzione alle regioni ■ dell'uno e dell'altro, ma è come ■ coraggio di Don Abbondio. Se uno non ce l'ha non se la può dare. In che senso? ■ Finché esistono direttori di giornali che si comportano come funzionari di partito ■ si può sperare che ci sia ■ par condicio». [m.lup.]

**VERIFICATE SE IL VOSTRO COMMERCIALISTA
È INDICATO IN QUESTO ELENCO**

* Il TAR Lazio, con sentenze nn. 2823/99 e 2872/99 depositate il 16/11 e 24/11/1999, in accoglimento dei ricorsi presentati dai Dottori commercialisti e Ragionieri della provincia di Cuneo, ha annullato il provvedimento emesso in data 9/8/1996 dall'Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza su denuncia dei consulenti tributari dell'ANCIT. La pubblicazione del presente elenco, a giudizio del TAR, limita infatti a fornire ai cittadini una corretta informazione.



SEDE:
CUNEO - Corso Dante 48
Tel. 0171.695446

ELENCO DEI PROFESSIONISTI ABILITATI

CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI

ANGELI Enrico Via Garibaldi 149 - 27 - CURNO
ALBERTO Gabriele Via V. Risorgimento 27/33 - CURNO
ALLOCCO Antonella Via Roma 54 - CURNO
ALMONDI Giovanni Corso Italia 17 - CURNO
ANSALDI Domenico Via Confite 3 - BOMI
ASCEGNIARDI Luigi Piazza Vittorio Veneto 4 - FOSSATO
BALLOCCO Sebastiano C/o P. Jacquin Via V. Garibaldi 1 - CURNO
BACCARATTA Stefano Via V. Garibaldi 17 - CURNO
BERGIA Gianluca Via Umberto 1 - 64 - RISSA
BERSIA Guido Via Garibaldi 16 - DOMENICO
BERTOLA Elio Via XXVII Aprile 19 - CURNO
BONGHIGNI Luca Corso Italia 42 - CURNO
CALABRANO GIUSEPPE Via S. Maria Velina 13 - CURNO
CANAVE Maria Teresa Corso Italia 31 - CURNO
CARLOTTO Franco Via della Fede 10 - CURNO
CASSINELLI Donatella Via degli Angeli 30 - CURNO
CASTIGLIONE Fabio Maria Corso Dante 34/1 - CURNO
CASTIGLIONE Rosella Corso Dante 31/41 - CURNO
CAVALLOTTI Marco Via Roma 64 - CURNO
CAVALLI Bianca Corso S. Maria 36 - 17100 CURNO
FERATI Secondo Piazza S. Giuliano 47 - CURNO

MARENCO Andrea Via Vittorio Emanuele II 2256 - ALBA
MASCARELLI Maria Luisa Via Vallino Emanuele 2993 - ALBA
MASCARELLI Rossana Via Audoin 28 - ALBA
MAZZITELLI Paolo Via 101 Montepio, 25 - ALBA
MORRA Giovanni "Tigra" Via Veneto 31 - ALBA
NASTI Sargia L'orso 1 luglio 32 - ALBA
NOTO Carmela Veste della Costituzione 22 - ALBA
OLIVERO Giovanni Emanuele Via Garibaldi 6 - TORINO
RICCIO Riccardo Via Garibaldi 29 - ALBA
RINALDI Leonardo Via Principe Amedeo 1/A Alghero (Cagliari) 07051 - ALBA
PIZZAGALLI Lucio Via Mazzini 4 - IEM
QUINTERO Angelo Vasta S. Bonifazio CAULLE
RATTI Giovanni L'orso 29/04/32 - ALBA
RAVA Laura F. via Garibaldi 6 - ALBA
RAVA Ugo Piazza Garibaldi 6 - ALBA
RICCANI Pier Luigi Via Garibaldi 36 - CHI MASTO
ROSALDO Gerardo Via Dogra 26 - ALBA
SARACCO Roberto Via Principe Amedeo 1/A Alghero
SCARZELLO Mariella L'orso Carlo Alberto 33 - ALBA
SERVIZIO Anna Via Garibaldi 3 - ALBA
SECONA Giuseppe Martella Piazza Principe - ALBA
STRA Gianni Piazza San Francesco 2 - ALBA
STRA Pierpaolo Piazza San Francesco 2 - ALBA
VALERIA Piergiorgio Via Principe Garibaldi 2 - ALBA
VALSARICA Carlo Corso A. Moro 101/113 - TORINO
VERDE Alessandro Via Garibaldi 2 - ALBA

CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI MONDOVI

BLANCETTI Barbara **Barbara** Via Matteotti 5 - **MONTIVIVO**
BLANCETTI Paolo Piazza 1 Merla 3 - **MONTIVIVO**
BOETTI Ines Piazza Martiri della Libertà 2 - **MONTIVIVO**
BORRA Claudia Via Mazzini 2 - **ITALIA VAGHIERA**
BRUNO Alberto Viale Vittorio Veneto 40 - **CAPIVILLA**
DURANDO Monica Via Piccena 3 - **MONTIVIVO**
DE LUCA Andrea Via Matteotti 5 - **MONTIVIVO**
CARAMEL Li Luca Via delle Scuole 15 - **MONTIVIVO**
CARBONERI Chiara Corso Salaria 26 - **MONTIVIVO**
CATTOLICHI Domenico Corso Salaria 26 - **MONTIVIVO**
DANNA Giacomo Corso Salaria 21 - **MONTIVIVO**
FILIPPINI Lara Via Piccena 3 - **MONTIVIVO**
GAFFINO Nicola Piazza 5 - **Monte Magliore** 1 - **MONTIVIVO**
GARESI Leonardo Corso Salaria 28 - **MONTIVIVO**
LINGUA Giuseppe Corso Salaria 30 - **MONTIVIVO**
LUNGARINI Aurora Viale Vittorio Veneto, 17 - **MONTIVIVO**
MOLA Giovanni P.zza Santa Maria Maddalena 1 - **MONTIVIVO**
MURATORE Giuseppe Viale Vittorio Veneto 17 - **MONTIVIVO**
PARABIA Roberto Viale Vittorio Veneto 17 - **MONTIVIVO**
PIZZELLI A Ileana Via Libertà 1 - **MONTIVIVO**
ROBALDO Daniele C.so S. A. R. 10 - **ITALIA** - **MONTIVIVO**
SCHELLINO Mariangela Via Piccena 43 - **MONTIVIVO**
TRINTELLI Maria Cristina Viale Vittorio Veneto 27C - **MONTIVIVO**
VERDELLA Antonia C.so S. A. R. 10 - **MONTIVIVO**

CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI SALUZZO

BODOTTI Ferruccio Via Torino 48 - CIVITA' 20
BODOTTI Massimo Via della Rocca 49 - TORINO
BONGIOVANNI Chiara Via C. Giulio II - MALCESINE
BONFANTINI Maria Grazia Piazza Risorgimento 41 - SALIZADA
BOSCHI Odine Lina Maria 29 - SERRA IANCA
BOSSA Enrico Via Vercelli 33 - SALIZADA
BORDARO Luca Via Cavallotti 40 - BARRE
BRUGLIAFREDDO Eugenio Piazza M. Ellersgraben 3 - PIACENZA
CANIQUE Paulina Via Manello 0 - 17011 GENOVA
CARNA Margherita Corso dei Giardini 40 - VERBAZIO
CHIAFFERINO Luigi Via Trento 21 - SALIZADA
CIGRÀ Lorenzo Via Lepigne 29 - NERZO
CRAVERI Fabrizio Via S. Felice 16 - SALIZADA
CRAVERO Giuseppe Corso Italia 14 - GENOVA
DABENET Gianni Via Sant'Anna 3 - CAVALL'FRANCAZIO
DE MARCONI Pierluigi Corso Italia 16 - SALIZADA
DEPESSE Paolo Corso Europa 24 - SALIZADA
DOMENINO Valeria Corso dei Giardini 40 - VERBAZIO
DOMETTO Federica Via Comandante 29 - CASALGRASSO
FIGOTTI Renato Via Garibaldi 46 SALIZADA
GALVANO Francesco Piazza Risorgimento 41 - SALIZADA
GASPARI Lamberto Viale Comandante 29 - SALIZADA
GALDISARDO Sergio Corso Matteotti 49 - SAVIGNANO
GERVASIO Anna Via Roma 32 - LAYRIN
GIRORE Giovanni Luca Via Santa Caterina 2 - SALIZADA
GIRORE Edoardo Piazza Risorgimento - SALIZADA
GIUSEPPE Maria Via Lantini 13 - CAVALL'FRANCA
GOLARINO Pierluigi Via Roma 40 - MAXIA
GOVERNA Roberto Via Lantini 13 - SAVIGNANO
GRATO Elio Piazza Lantini 30 - SALIZADA
IMBIBIO Elio Piazza Risorgimento 41 - SALIZADA
LIBRA Delfo Corso Vercelli 21 - NERZO
MAIRA Enrico Piazza Vercelli 21 - SALIZADA
MAHINO Alessandra Via Savoia 70 - TORINO S.G.

CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE ■ ALBA

BERNARDI Francesco Via Capuani 43 - BA
 ARTUSIO Diego Piazza Cirio 17 - ALBA
 BALLO Pina Via Lepanto centro 13 - BA
 BALLO Pina Piazza Cavour 23 - COTONE IALBA 13 - BA
 BALESTRA Stefano Via Lepanto 35 - ALBA
 BALLOCCO Franco Piazza Cirio 17 - ALBA
 BARBERO Stefano Via Rocca 6 - ALBA
 BELLOMI Federico Via Vittorio Emanuele 4 - ALBA
 BENIGNARDI Lucia Corso Matteotti 35 - A. IUNIO
 BENITO MONTE Piazza Cirio 17 - ALBA
 BIELLO Silvio Via San Isidoro 1 - ALBA
 BIGNOLI Elena, Giorgio Via Capuani 27 - BA
 BORRARDI Giovanni Piazza Alberto 27 - BA
 BORRARDI Emanuele Corso Italia 1 - BA
 BORRARDI Daniele Via S. Nicola 16 - BA
 BORRARDI Renato Via San Paolo 3 - ALBA
 BORRARDI Giovanni Piazza Cirio 17 - ALBA
 BORRARDI Domenico Via Annibale Avogadro 12 - A. TORINO
 BR - - - - - Gian Paolo Via S. Paolo 4 - ALBA
 BRUNINI Maria c/o S. Giacomo Corso Bruno Ignara Via Legnano 72 -
 BRUGNATI Emma Via S. Paolo 3 - ALBA
 BRUGNATI Elia Via Mazzini 4 - ALBA
 CARBONE Franco Corso Italia 1 - ALBA
 CASTELLINO - - - - - Via S. Ippolito 4 - ALBA
 CASTELLINI Enrico Via Napoli 4 - ALBA
 CASTELLONI Maria Via SAN MARTINO 28 - MARZO
 COLLÀ Alessandro Piazza Roma 27A - ALBA
 CUOMOLO Paolo Piazza Cirio 17 - ALBA
 CURINI Enrico Piazza Cirio 17 - ALBA
 D'AMONTE Silvana Via Corso 2 - CANALE
 DE PAULI Nicolo Via Desplaces 6 - ALBA
 DE VINCENZO Cosmo Matteotti 17 - TORINO
 DOGLIANI Angelina Via Bosio SA - ALBA
 FABI Roberto c/o Danlos s/o Corso Tiziano 221 -
 FILIBERTO Saverio c/o Stadio Annibaldi Corso Virapio 9 -
 FERRARO Claudio Via S. Iacopo 22 - SARDE
 FERRARINO Gaetano Via Cavour 7 - BA
 FERMANETTI Giacomo Via Vittorio Emanuele 115B - ALBA
 FERRARO Paolo Via S. Margherita 6 - ALBA
 FIORELLI Angelo Corso Europe 10 - ALBA
 FIORELLI Cesare Corso Europe 10 - ALBA
 FIORELLI Giuseppe Corso Europe 10 - ALBA
 GAZZANO Andrea Piazza Cirio 17 - ALBA
 GIUGLIEMETTI Gian Maria Via Vittorio Veneto 8 - S. STEFANO DELBO
 LAVALLE Massimo Corso 1 ALBA 13 - ALBA
 MACCAGNO Gianluigi Via Vittorio Emanuele 17 - BA
 MARCONI Alessandro Via Bosio SA - ALBA

BRUNO Pier Antonio VALLINO & ROGO S. DALL'AZZO

[illegible][illegible]

GIORDANA Daniele Corso Roma 29 - SAVIGLIANO
GIORDANA Maria Corso Roma 29 - SAVIGLIANO
GIORDANO Bruno Via Roma 64 - LUIGI
GIORDANO Maria Corso Roma 29 - SAVIGLIANO
GIORINACCI Elisabetta Via E. Valsuri 1 - FOSSANO
GIRODO Giovanni Pietro Via Roma 44 - CUMEO
GIRODO Giovanni Pietro Via L. Luragione 46 - SALIZADA
GIOLA Gian Luigi Via Gendreau 3 - LILIPAZZA 1510
GIOLA Gian Luigi Via Gendreau 3 - LILIPAZZA 1510
GIOMI Marina Via Luragione 46 - LUIGI
GIUSTO Paolo Corso Barale 1 - FOSSANO
ISARDI Paola Via XXVII Aprile 6 - GIUGI
LAMBERSI Inno Via E. Cusani 16 - CRISTINA
LANDRA Anna Via Sella Castello 2 - CUMEO
LAROSA Dante Via Sella Castello 2 - CUMEO
LANZAVECCHIA Cristina Via Vittoriano I manuele 17 - RAMO
LONGOBARDI Pasquale Corso Italia 12 - SALIZADA
LUIGIANO Cristina Corso Dante 10 - LUIGI
MACAGNO Walter Via E. Malatesti 16 - CUMEO
MAIA Paola Via E. Malatesti 16 - CUMEO
MAGLIASSI Silvia Corso Dante 10 - CUMEO
MAMA Giovanni Via S. B. Piazza 23 - FOSSANO
MANDRINO Luca Corso Roma 42 - FOSSANO
MANFREDI di Yenda Via E. Malatesti 16 - CUMEO

MARCIANO Daniela Via V. Sallustiana 28 - F.ROSSANO
MARINO Maria Via S. Maria 10 - C. CASASCA
MARINO Maria Via Donato - C. CHIESA PESO
MARRO Angela Via Varesio 16 - BORGO SAN DALLMAZO
MARRO Sergio Via Luzzati 10 - BOVES
MARIANI Cristina Piazza Galimberti 11 - CUNEO
MEINRO Cristina Via S. Giordano 12 - CUNEO
MELLANO Cristina Corso Roma 26 - SAVIGLIANO
MINA Maria Teresa Via Barbiere, 21/A - LUMINO
MINA Floriseppe Piazza Roma 14 - BRA
MINA Floriseppe Via S. Albano 1 - C. CASASCA
MURETTI Walter Via Albino - SAVIGLIANO
MONASTEROLO Inna Via E. Garibaldi 11 - CUNEO
MONASTEROLO Inna Via S. Gerardo 10/12 - F.ROSSANO
MONDINO Eda Via Martiri 27 - C. MOLLA
MONTESSINO Claudio Via Roma 1 - C. CASASCA

MONTERISINI **Clauela** Via Roma 27 - **PIVERAGGIO**
MONTI Federico Via Car. 10 - **CUNEO**
MONTI Francesco Via Cavour 17 - **VERCELLI**
MONTI Giovanni Via Cavour 17 - **CUNEO**
MORELLI DI **PIPOLO** Caviglioglio Via M. Liberazione 30 - **S**
MORELLI DI **PIPOLO** Maurizio Via M. Liberazione 30 - **S**
MURIZZAGHIO Lorenzina Piazza Martiri 14 - **BENE VAGLIERA**
NERI Filippa Piazza Duomo 2 - **CUNEO**
NOGERI Lino Piazza Europa 26 - **CUNEO**
NOZZI Rita Piazza Europa 26 - **LAGRASETTE**
ORELLI Ina Francine Via G. Galati 34 - **VERCELLI**
PALLI Margherita Viale Regina 34 - **FOSSANO**
PALMERO LINDA Via Vittorio Emanuele III 35 - **REVELLO**
PALMISANO Sonia Via Roma 4 - **FOSSANO**
PANICHI Silvia Via Roma 4 - **FOSSANO**
PEANO Margita Via Roma 1 - **CHIVASSO**
PEANO Renata Via Roma 27 - **PIVERAGGIO**
PELLESSIERO Lorenza Via S. G. Bosco 30 - **FOSSANO**
PELLESSIERO Lorenza Via G. Galati 18 - **CENTAURO**
PELLERINO Carmelo Via Cavour 17 - **VERCELLI**
PELLERINO Silvana Via Cavour 17 - **VERCELLI**
PEROTTI Alberta Corso Alpini 8 - **CUNEO**
PEROTTI Aldo For. Lezardis 55 - **Nord B. - SAVIGLIANA**

PECCICATO Paolo Via Nicotro 4 - TOSCANO
 PESCE Paolo Via Reina 24 - BOLCANONE
 PERRA Maria Via S. Maria 10 - SAN GIORDINO
 PICCARDI Bruno Via Tiberio 5 - ROMA
 POTENTE Andrea Via Po 76 - BORGIO SAN D'AMAZZO
 POTENTE Marina Via Po 26 - BORGIO SAN D'AMAZZO
 RADONA Silvia Via Ospedale 6 - ROMA
 RAVETTO Luca Via S. Maria 5 - CUNEO
 RE Hier Giorgio Corso Bissola 21 - NOVESE
 RENAUDO Diego Via S. Crispino 8 - CUNEO
 RENAUDO Giovanni V.le S. Giovanni Bosco 32 -
 RENAUDO Giovanni Via Garibaldi 10 - CENTALIO
 RIGAUDO Giovanni Via Italia 9 - SALIZADA
 RIGAUDO Maria Via S. Maria 10 - CUNEO
 RIGAUDO Alessandro Corso Piemonte 1 - SALIZADA
 RIMBAUD Andrea Corso Italia 12 - SALIZADA
 RINAUDO Lugiina Via S. Francesco d'Assisi 3 - CUNEO
 ROSSO Davide Via G. Galvani 8 - REVELLO
 ROSSO Bruno Corso Italia 10 - CUNEO
 ROSSO Mario Via Vittorio Emanuele 32 - CUNEO
 ROSSO Giuseppe Via Cambiani 3 - SAVIGLIANO
 ROTOLONE Danilo Via XX Settembre 8 - CUNEO
 RUZZO Luigi Corso Italia 67 - SALIZADA
 RUZZO Luigi Via S. Maria 30B - REVELLO
 ROVERELLI Francesco Via IV Novembre 35 - CUNEO
 STORING Francesco Via Marconi 90 - ROMA
 SUGLIANO Maria P.lezza XX Settembre 14 - SALIZADA
 TARDIVO Enrico Via F. Almage - ROCCAVIONE
 TESTA Patrizia Via Bodoni 17 - SALIZADA
 TONALI Maria Via Adige 10 - CUNEO
 TOMA Fausto Via Albano 1 - SAVIGLIANO
 TOMATIS Cristina Via Po 11 - MOGLIA

TOMATIS Valerio Via Begliami 1 - SAVIGLIANO
TROPINI Mario Piazza Homig 14 - ITRA
TROPINI Mario Via Monte Bianco 14 - BORGIO SAN DALMAZZO
VARRA Emma Corso Monforte 15 - CUNEO
VIALE Lirio Corso Povalto 1 - BORGIO SAN DALMAZZO
VIGNA Mariangela s.r.l. Caribabio 100 - FOSSANO
VIGOROLO Elvira Piazza S. M. Magno 5 - MONDOVI
VOTTERO Giancarlo Via Vittorino Emanuele III 35 - REVELLO
VULCANO Marco Piazza Garibaldi 25 - SALIZADA
VULCANO Paolo Piazza Garibaldi 25 - SALIZADA

COLLEGIO DEI

CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI MONDOVI

AGRICATO Maria Teresa Piazza V. Euglio 30 - 12060 PIZZAZZO
 ALGATI Daniela Via S. Giovanni 19 - 12073 CEVA
 ALESSANDRIA Anna MARIN Corso Piave 4 - 12051 ALBA
 ALESSANDRIA Giuseppe Piazza Via Tostelli 18 - 12100 CUNEO
 ANSAOLI Giovanni Battista Corso Piave 4 - 12051 ALBA
 ARMELINO Luciano Via C. Rossini 1 - 12073 CEVA
 ATZORI Gianfranco Piazza Italia 19 - 12073 CEVA
 AUGUSTONI Giancarlo Via S. Agostino 13 - 12081 MONDOVI
 BASSO Paola Via Matteotti 5 - 12084 MONDOVI
 BAUDENA Paola Corso Europa 126/6 - 12084 MONDOVI
 DONATO Fausto Piazza S. E. Maria 10 - 12084 MONDOVI
 BOTTINO Carlo Via Matteotti 4 - 12084 MONDOVI
 BROCCHERI Mario Via S. Agostino 13 - 12084 MONDOVI
 BRUNO Alberto Viale Vittorio Veneto 40 - 12061 CARRU
 CAPPÀ Monica Via Provinciale Ceva 24 - 12070 MONFALCUGLIO
 CARDONE Gian Mauro Corso Statuto 20 - 12084 MONDOVI
 CARDONE Mauro Piazza Italia 19 - 12084 MONDOVI
 CARLETTO Silvio Corso Italia 25 - 12084 MONDOVI
 CARLETTO Silvio Corso Italia 25 - 12084 MONDOVI
 CARRA Mara Via Case Rosse 6 - 12073 CEVA
 COENA Antonia Corso Statuto 21 - 12084 MONDOVI
 CERVALLI Roberto Piazza Classe 3 - 12063 DOGLIANI
 DEMPE Laura Corso Statuto 37 - 12084 MONDOVI
 DOTTI Giovanni, Piazza Umberto 5 - 12063 DOGLIANI
 DOTTI Roberto Piazza Umberto 18 - 12063 DOGLIANI
 DOTTI Sandra Via Giuseppe XXIII 5 - 12060 MORROZZO
 ELLERA Maria Antonietta 12084 MONDOVI
 FILI Andrea Via Umberto 14 - 12074 ROCCA D. BALDI
 FINIPIR France Strada P. IV - Vill. 28 - 12084 MONDOVI
 FONTANA Maria Alessandra Via P. Francesco 37/1 - 12070 GENCO (SV)
 FORZANO Stefano Via Garibaldi 1 - 12061 CARRU
 GROSSI Fabrizio Corso Italia 20 - 12084 MONDOVI
 GUCCIO Gianfranco Via San. Martinimaggio 65 - 12063 DOGLIANI
 HANSEN Luctano Goltse Europa 31 - 12051 ALBA
 HANSEN Paolo Piazza Ellera 10 - 12084 MONDOVI
 MARINO Elio Corso Italia 25 - 12084 MONDOVI
 MARINI Roberto Via S. Agostino 13 - 12084 MONDOVI
 MARTINENGHI Stefania Piazza Maconi, 48 - 12040 SANT'ALBA STURA
 MAZZI Fabio Via Consolata 5/3 - 12073 CEVA
 MORI Patrizia Piazza Cesare Battisti 7 - 12084 MONDOVI
 MORI Roberto Piazza Cesare Battisti 2 - 12084 MONDOVI
 MORI Paola Piazza Cesare Battisti 2 - 12084 MONDOVI
 MORRA Daniela Piazza Ellera 12 - 12084 MONDOVI
 _____ Paola Via S. Agostino 13 - 12084 MONDOVI
 NERI Iole Via S. Giovanni 19 - 12073 CEVA
 NERI Marcello Corso Italia 19 - 12084 MONDOVI
 PABINI Flavio Piazza S. Giovanni 11/bis - 12060 FARIGLIANO
 QUINTERO Rosanna Via Consolata 1 - 12073 CEVA
 RAMONDOTTI Sergio Via Unione Cuneense 1 - 12082 FRABOSA SOPHANA
 RAVENNA Laura Piazza Italia 7 - 12040 CASLELLO STURA
 RANDOLFO Giorgio Piazza Italia 31 - 12073 CEVA
 RICCHI Roberto Viale Vittorio Veneto 17 - 12064 FARIGLIANO
 RONDIO Maurizio Via flocci, 4 - 10144 TORINO
 RUSSO Marielena Corso IV Novembre 13 - 12073 CEVA
 SANESI Enzo Via Consolata 5/3 - 12073 CEVA
 SANESI Raffaella Via Consolata 5/3 - 12073 CEVA
 SANIACCHI Monica Via Imiti, 23 - 12040 SALMOUR
 TAVELLA Daniela Piazza S. Giovanni 11/bis - 12060 FARIGLIANO
 TAGELLA Giancarlo Piazza S. Giovanni 11/bis - 12060 FARIGLIANO
 TOMATIS Roberto Piazza Ellera 10 - 12084 MONDOVI
 TOMATIS Vittorio Via Consolata 5 - 12073 CEVA
 TOMARETTI Alessandra Via Imiti 41 - 12080 VICOFORE TOMATIS

COLLEGIO DEI RAGIONIERI DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI ALBA

CIRCUITO DELLA PIAZZA CRISTO RE 17 - ALBA
ADRIANO Luciano Piazza Cristo Re 17 - ALBA
ARANDO Sema Via Cavour 115 - IZARDI E
ARIONE Domenico Via Giuseppe - ALBA
ARZUFFI Massimiliano Via G. Galimberti 4 - ALBA
BALESTRO Giovanni Via Torino 20/31 - 500AKMARIA BOSCO
BARBERO Luigi Via Vespignesi Venetia 79/1 - CHIA
BARILE Bruno Via San Teodoro 15 - ALBA
BERGÈSE Giuseppe Loc. Santa Sofia, 12 - ROSSI
BERLINO Rino C.so Via Vittorio Veneto 4 - ALBA
BIOCHI Domenico Via Cavour 1 - ALBA
BONICATTI Carla Via San Quilino, 28 - TONDI
BOMINO Emma Via B. Valone 15 - GRA
BORGIA PACETTO Salvatore Via Giunio 32 - BRA
BORGOCOMO Maurizio IMI Cuneo - ■■■■ - BRA
BOTTALIO Mariella IMI San Paolo 3 - ALBA
BUSCA Giovanni Via Cavour 3 - ALBA
CALCABRO Maurizio Via Cavour 8 - ALBA
CERVETTI Elio C.so Pave 77/78 - SAMO STEFANO DELBO
CIRIO Pietro Via P.2A Senat C. Cagnasso 4 - ALBA
DIANTE Uiliana in BIZZACCHERIA Piazza Savona 5 - CORTEMILA
CESEBRANDI Irene Via I. Gaspari 1 - ALBA
CHICCO Giuseppe Piazza S. Paolo 2 - ALBA
FERRERO Bruno Corso Pave 6 - ALBA
FLORIO Minguraglia Via R. Muscato 6 - ALBA
GARESTIO Franco Piazza C. Alberto 43/44 - (BRA
GENITA Daniela Stella America dei Boschi 41/D - PODACAGLIA
GEROLDI G. Via S. Andrea 146 - ALBA
GERMANO Claudio C.so Pave 10/11 - ALBA
GIEMANO Carmelo Corso Nino Eina 58 - ALBA
GLACOSA Laura Pl. C. L. Tolengo 25 - CORNELIARI D ALBA
GLACOSA Maurizio V. G. Alphonse 6 - ALBA
GRANDUCCI Paolo Via "Franghella" 6 - ALBA
ISARDI Silvio Via Trev. - Via Cavallotti ■■■■ LANGE
MARINO Pierluigi Via R. Cavour 10 - BRA
MARENCO Silvia Via Torino 10 - GRA
MASCIARI LLO Santilupo Piazza Roma 14 - BRA
MAZZUCCO Luisa Via F. Petrucci 4 - ALBA
MELE Cristina Via P. di viale 10 - BRA
MILANO Antonella C.so Pave 110 - ALBA
MILANO Paolo Piazza C. Alberto 43 - ■■■■
MONTUCCHIO Paolo Piazza C. Alberto 43 - ■■■■
MONTUCCHIO Giuliano C.so C. C. C. 34 - ALBA
■■■■■ Corbè Giovanni Piazza 19 - CORTEMILA
PAGLIASSO OLIVERO Giuseppe Piazza C. Alberto 43 - BRA
PASCALI Fausto Via Cavour 1 - ALBA
PERELLO Maria Giovanna Via Sordani - TONDI
RELLI Giovanni Via F. Cavour 43 - ALBA
RODO Maria Jose Via G. Galimberti 4 - ALBA
ROSSOTTI Maria Gabriella C.so Alferi 7 - ALBA
SAGLIETTI Mariagrazia Via Despede 6 - ALBA
SARACI Carla Via Umberto I 20 - PIRROCCA
SANTONE Claudio Via Merello Via Fin Girando 16 - BRA
SARRORE Antonella C.so Pave 10/11 - 500AKMARIA
SERAFINO Elia Via Fendoglio 4 - ALBA
BORGIO Paolo Via G. Piamonti 23 - BRA
TALASCIO Vincenzino Via San Rocco 24 - ■■■■
TEAL O. Anna Viale Chiesa 80 - ALBA
TIBA di C. Maria Via S. Margherita 8 - ■■■■
TIBALDI Danilo Via S. Margherita 8 - ALBA
ZACCALLO Mirto Piazza C. Alberto 43 - BRA
ZORRADA Paolo Via Sesto 3 - ROSSI



Chrysler

AUTO Mattiada**Jeep**TEL. 0171-482594
ALBA TEL. 0173-212337

LA STAMPA

**CUNEO
E PROVINCIA**

Mercoledì 16 Febbraio

87

REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120/0171.601.135 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBBLICOMPASS S.p.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249**Cuneo, Piazza T. Galimberti 1**
**il Telaio
di Civera**
TESSUTI, DIVANI, LETTI
CONFEZIONE E POSA IN OPERA

La carenza di neve e la mancanza di dighe artificiali fanno prevedere un'estate difficile

**Scarseggia l'acqua nella Granda
In pianura non piove da dicembre**

Gianni De

La carenza di neve e la mancanza di bacini artificiali in montagna fanno prevedere un'estate di poca acqua per i campi della pianura, dove non piove da due mesi.

Il problema dell'irrigazione nei terreni più produttivi della provincia è reso difficile dall'esistenza di oltre 600 consorzi incaricati di irrigare le campagne i quali nel momento del bisogno litigano per la più acqua vanificando la razionalizzazione della distribuzione.

Commenta l'assessore provinciale all'Agricoltura, Emilio Lombardi: «La Regione ha varato una legge che accorpa i consorzi e che interessa soprattutto la "Granda" perché nel resto della pianura piemontese i consorzi irrigui sono appena tre. Molti nostri consorzi hanno origine nel Medioevo, ma i tempi sono radicalmente cambiati e occorre adeguarsi. Per citare un caso, solo sull'asta del Maira i consorzi irrigui sono una sessantina».

La confusione che regna nella miriade di consorzi irrigui è ulteriormente peggiorata dalla burocrazia, dal fatto che manca un solo referente per le pratiche. Il caso delle contenze ex demaniali della pianura cuneese, è da manuale: il primo progetto risale al 1983 ma dopo diciassette anni è ancora al punto di partenza.

Continua Emiliano Lombardi:

«Ho inviato il ministro dei Lavori Pubblici, Bordon un promemoria nel quale ricordo che le aziende agricole vedono costantemente ridursi l'acqua a loro disposizione e aumentare il costo di quella disponibile. Ho anche segnalato che il grave disagio rischia di diventare ingovernabile qualora un'estate siccitosa dovesse compromettere la produzione agricola. Non dimenticato che la produzione lorda vendibile è di 2700 miliardi annui, che le colture specializzate quali cereali, foraggio, frutta offrono molta occupazione ma hanno anche bisogno di molta acqua. Ogni anno la carenza d'acqua provoca danni per decine di miliardi».

Tornano quindi di drammatica attualità gli invasi artificiali alpini di cui si discute da decenni, nei quali raccogliere l'acqua che scorre invece verso il mare.

Conclude Lombardi: «Applichiamo al più presto la legge regionale sui consorzi irrigui, ma per la soluzione dello spinoso problema del rifornimento di acqua per i campi della pianura che ci sia una sola autorità capace di farsi carico della responsabilità di finanziare e attuare i progetti. Siamo d'accordo su 15-20 piccoli e medi invasi capaci di raccogliere i 200 milioni di metri cubi d'acqua necessari alle campagne. Il ricorso ai bacini dell'Enel, di cui solo tre sono utilizzabili, è un palliativo, non una soluzione».

Il problema dell'irrigazione è reso difficile dall'esistenza degli oltre seicento consorzi**L'assessore Emilio Lombardi
«Il ricorso ai bacini dell'Enel è un palliativo non la soluzione»**

A lato, il gero del Gesso a Cuneo; sotto, il primo incendio alla centrale Magliano dove c'è stato un nuovo allarme

**MAGLIANO ENEL****Di nuovo fiamme alla centrale Enel**

Nella centrale elettrica dove il 10 gennaio scorso era già scoppiato un incendio, provocando un black-out in tutta la zona, ieri pomeriggio è scattato di nuovo l'allarme. Alle 14 circa dallo stesso trasformatore coinvolto il mese scorso (ora disattivato in attesa delle ultime verifiche sulle cause delle fiamme) si è sollevato del fumo, rendendo necessario l'intervento delle squadre dei vigili del fuoco. Gli uomini del 115 hanno tenuto sotto controllo la situazione, per evitare che il principio d'incendio potesse propagarsi ad altre parti della centrale, compromettendone il funzionamento, fornendo poi assistenza al personale per alcune ore. Sempre al pomeriggio a Madonna delle Grazie di Cuneo, i vigili del fuoco sono stati impegnati a domare le fiamme che hanno interessato sterpaglie, poco distanti da un caseggiato non abitato. (p.s.)

Le piste si resistono ancora**Solo in alcune zone del Cuneese la situazione è definita «critica»**

L'ARONE

Situazione critica, non già disastrosa, nelle Valli Po, Varaita e a Gressio 2000; a forte rischio a San Giacomo di Roburent (probabilmente mercoledì e giovedì non ci saranno più impianti disponibili, ora sono rimasti agibili Campo Scuola e una baby) rispondono al telefono della biglietteria; stazionaria a Frabosa Soprana e Lurisia (qui l'8 marzo le donne avranno il libero ingresso); «buona» (così la definiscono i gestori delle società) alla Riserva Bianca di Limone e al Mondolè-Ski, il comprensorio che racchiude Artesina e Prato Nevoso. Questa la situazione attuale delle piste di sci nel Cuneese: dopo una vigilia di Natale difficile, un periodo post natalizio-fine gennaio straordinariamente positivo, ora lo stato dei percorsi risente ovviamente delle condizioni climatiche.

Se, come ci spiegano i meteorologi, ne piove, ne nevica da sei, sessanta giorni, anche i riacciati dello sci non possono che risentirne, anche negli ultimi giorni il calo della temperatura ad alte quote ha permesso ai «cannoni» di proseguire a produrre neve programmata, la vera salvezza per le nostre montagne. Chi non è dotato di un efficiente impianto per il manto artificiale, considerando la bizzarria del tempo, ha più scampo. Bisogna cercare di andare al passo con i tempi.

«Sessanta giorni di siccità hanno inciso sulle piste, ma

IL BOLLETTINO

Limone Riserva Bianca
cm 30/50
Mondolè Sky (Artesina-Prato Nevoso)
cm 28/40
San Giacomo di Roburent
cm 10/20
Lurisia
cm 20/30
Frabosa Soprana
cm 30/40
Entracque
cm 15/25
Crisol, Pontechianale, Gressio 2000
chiuso
FONTE: Società gestione impianti

confermiamo che la neve è buona, degna di una primavera extra stagionale - spiega da Limone Fabio Bergia - Abbiamo oltre della metà degli impianti funzionanti, collegamenti compresi. Lo stato della neve è can. «bato rispetto a due settimane fa». Che cosa risponde a chi afferma che le piste sono spartite? Bergia afferma: «Non è vero». E al Mondolè-Ski? «Tutto aperto, fa freddo, e abbiamo ripreso a far lavorare i «cannoni» spiega Pietro Blengini di Artesina.

«Venerdì. Domani sera (dalle 20.30) a Entracque piste aperte con possibilità di chiudere la serata una polentata. (L.L.)

I centenari sono sei

Ha 105 anni la nonna degli albesi

Giuseppina Fiori

ALBA

L'albese più anziana è Filomena Troia, che compirà 105 anni il 24 settembre, ma oltre a lei sono altre cinque persone che nei Duemila raggiungeranno i cent'anni o sono già oltre il secolo di vita. Le tre donne più anziane, Filomena Troia, Natalina Dall'Occhio e Orsola Quirino, essendo nate nel 1899, 1896 e 1898, hanno la fortuna di attraversare due millenni e conoscere tre secoli. Ma la capitale delle Langhe (29.936 abitanti al 31 dicembre '99) ha quasi 100 primati in fatto di longevità: sono cinquantuno le persone dai 95 anni in poi. La «nonna» di Alba, Filomena Troia, abita in borgo Piavolè è seguita da Natalina Dall'Occhio, che il 23 dicembre raggiungerà il bel traguardo dei 104 anni, da Orsola Quirino, che ne compirà 102 il 28 ottobre, mentre altri tre albesi nati nel 1900 raggiungeranno nel 2000 il secolo. A compiere per primi i cent'anni nel Duemila è stata in questi giorni Rosa Pezzana vedova De Giorgi, nata il 13 febbraio del 1900, che sarà seguita da Remigio Vaccotto e da Maria Alfaro, nati il 1° ottobre e il 10 dicembre dello stesso anno. Rosa Pezzana De Giorgi è stata festeggiata domenica alla casa di riposo «Ottolenghi», dove è ospite da alcuni mesi.

Dopo la messa nella chiesa dell'Istituto, la torta con le candeline: c'erano il suo unico figlio, Angelo De Giorgi, già funzionario dell'industria Ferrero, presidente e direttore dei supermercati «Cooperativa dei lavoratori», la nuora Giulia (ex insegnante), i tre nipoti Marco, Andrea, Pier Paolo, e sei pronipoti. Alla festa hanno partecipato gli altri ospiti dell'Istituto. A portarle gli auguri, il sindaco Giuseppe Rossetto, mons. Giovan Battista Giannino, ex parroco di San Cassiano, dove Rosa Pezzana ha vissuto a lungo con il figlio. Nata in provincia di Novara, aveva collaborato con il marito Pietro, panettiere, nella gestione di una panetteria ad Alessandria, vive ad Alba da più di trent'anni. «La nonna ha sempre goduto di buona salute, anche adesso sta bene, compatibilmente con gli acciacchi dell'età avanzata», dicono i famiglia. Alcuni anni fa si era fratturata il femore, si è ripresa, ma non riesce più a camminare. Fra i cinquantuno albesi con età da 95 anni in poi, nel Duemila tre compiranno 99 anni, cinque 98 anni, sei 97 anni, mentre 16 raggiungeranno 96 anni. Sono quindi gli albesi nati nel 1905 che festeggeranno 95 anni.



Rosa Pezzana una dei centenari

Pericolo di incendi nelle valli**In pochi giorni spenti undici focolai divampati per la prolungata siccità**

Mario

ORNEA

Una gara di solidarietà ha consentito domenica di aver finalmente ragione, nella zona montuosa dell'alta Valle Tanaro, di un incendio sviluppatosi quattro giorni prima e che ha devastato oltre 10 ettari di pascolo, bosco e cespugli: nella zona sono intervenute squadre di volontari «Anti incendi boschivi» da varie parti della provincia e vigili del fuoco, a dar man forte agli uomini della Corpo Forestale, che da giorni lottavano contro le fiamme, in una zona difficile da raggiungere e dove è stato necessario anche il ripetuto lancio di acqua da parte di un «Canadair» e dell'elicottero della Regione Piemonte.

L'incendio di Ornea - ora spento, si era anche pericolosamente avvicinato alle borgate Chivone e Chiorata - è soltanto uno dei numerosi focolai accesi in questi ultimi giorni in varie località della «Granda», tesa da un prolungato periodo di siccità. Roghi, anche di minori proporzioni, si sono sviluppati a Bagnolo, Barge, Poesana, Prazzo, Limone, Castino, Cortemilia, Priero, Borgo San Dalmazzo e Boves.

«Bisogna risalire al 1990 per ricordare una situazione pericolosamente favorevole agli incendi boschivi - spiegano alla Forestale di Cuneo - quell'anno ci furono scarissime precipitazioni, e, in febbraio, praticamente non c'era più neve in nessuna vallata. Quest'anno non siamo ancora a quei livelli, ma, purtroppo, le previsioni meteorologiche a breve periodo non sono incoraggianti. Non solo non si segnalano precipitazioni significative, ma già domani (oggi, ndr.) potrebbe alzarsi il vento, altro fattore che aumenterebbe il rischio».

«È necessario ricordare - proseguono alla Forestale - che il presidente della Giunta regionale, un decreto del 25 gennaio, ha rinnovato, come era già accaduto in circostanze simili, il divieto di accendere fuochi in

prossimità di territori boscati e cespugliati, si tratti di attività agricole «di pulizia» oppure di attività turistiche, come barbeque o fornelli da picnic. Il divieto è esteso anche a fumari sigarette, anche se molto raramente incendi sono provocati da mozziconi. L'origine delle fiamme è generalmente o dolosa o colposa. Insomma è un periodo in cui bisogna avere la massima cautela e attenzione. Inoltre chiediamo la collaborazione di tutti i cittadini nella segnalazione il più possibile tempestiva di incendi: si può telefonare (24 ore su 24) al numero d'emergenza 1515, oppure al numero verde 800807091».

MOSCATO**IN BOTTIGLIA**
Bisticci tra innamorati dell'Asil spumante la sera di S. Valentino all'Enoteca regionale Da una parte Gancia dall'altra trecento produttori di uva

L'ESPRESSO a pag. 41

**Oggi incontrerà il «pool» delle banche creditrici
Nominato il commissario per il Gruppo Bongioanni**

FOSSANO

La notizia tanto attesa è arrivata: il Tribunale ha nominato il commissario giudiziale per il Gruppo Bongioanni che nei giorni scorsi aveva presentato istanza di amministrazione straordinaria. L'incarico è stato affidato a un professionista torinese, Enrico Stasi, che si sta occupando anche della vicenda «Fontauto». La nomina, avvenuta lunedì, è stata ufficializzata soltanto ieri. La notizia si è diffusa subito tra i lavoratori del primo turno. «Abbiamo tirato tutti un sospiro di sollievo - dicono gli operai - se altro il ter è cominciato».

Soddisfazione tra i dirigenti delle organizzazioni sindacali di Fiom, Cgil e Cisl. «Questo è il primo tassello importante per la soluzione di una crisi molto complessa - dicono i segretari di Fim, Fiom e Uil - Ora restiamo in attesa di una convocazione da parte del ministero dell'Industria. La nomina dovrebbe favorire un diverso atteggiamento da

parte del sistema bancario, e garantire la continuità produttiva messa in pericolo dalla mancanza assoluta di liquidità».

Il pool ha 30 giorni per presentare relazione che definisca le condizioni del risanamento. Sulla base di quanto emergerà dalla sua «fotografia», il Tribunale e il Ministero decideranno se concedere o meno l'amministrazione straordinaria. Dal 1° marzo del suo insediamento il commissario ha sostituito gli amministratori Bongioanni nella gestione dell'azienda.

«Domani (oggi ndr) incontrerò i rappresentanti del pool delle banche creditrici - spiega Enrico Stasi - È indispensabile che si riaprano le linee di credito, perché l'attività produttiva possa riprendere a pieno ritmo. Assicurato questo primo obiettivo, incontrerò tutte le parti. Questa è una fase di studio della situazione e di verifica delle condizioni di risanamento. In frattempo però deve essere l'attività produttiva».

(L.A.)

BOANO service**SERVIZI DI CONSULENZA ASSICURATIVA****Il mercato moderno si evolve sempre di più al consalenti assicurativi e noi, presenti sul mercato da oltre trent'anni, siamo in grado di soddisfare ogni necessità assicurativa offrendo tutti i prodotti delle migliori compagnie europee di assicurazione.****PER INFORMAZIONI: CUNEO Via 11 settembre, 11
Tel. 0171/67448 fax 0171/696061**

A Roccavione il 26 febbraio una grande festa segnerà il momento storico per le vallate alpine

A scuola si insegnerà la lingua occitana

E' stata approvata la legge di tutela delle minoranze

Carlo
ROCCAVIONE

Occitani in festa per l'approvazione della legge di tutela delle minoranze linguistiche. Il Comune di Roccavione, in collaborazione con la Comunità montana Valli Gesso, Vermenagna e Pesio, ha deciso di ricordare questo momento storico con una giornata di studio e iniziative musicali.

L'appuntamento è fissato per sabato 26 febbraio - spiega Germana Avena, sindaco di Roccavione - Ci siamo fatti carico dell'organizzazione di questa manifestazione poiché riteniamo che l'approvazione della legge di tutela delle minoranze linguistiche, seppur in ritardo rispetto alle aspettative, rappresenti una svolta per il rilancio delle tradizioni, della cultura e di conseguenza anche del turismo dell'intera area occitana italiana. Basti pensare che l'occitano potrà essere insegnato nelle scuole materne, elementari e medie. Sia ben chiaro il riconoscimento di minoranza linguistica non deve essere inteso come fattore di isolamento, ma di apertura e di rispetto verso tutte le altre culture. E' questo il concetto che deve rimanere alla base della nuova legge.

Per questo motivo sono stati invitati a partecipare alla festa - spiega ancora Germana Avena - anche delegazioni rap-



presentative della Generalitat di Catalunya, delle sette regioni occitane d'oltralpe e delle altre minoranze linguistiche italiane. Nel corso del convegno in programma alle 15, nel municipio di Roccavione, interverranno gli onorevoli Domenico Masselli, relatore della legge alla Camera e Luciano Caveri, sottosegretario delegato in Valle d'Aosta. La normativa sulla protezione e promozione delle lingue minoritarie è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale nel di-



cembre scorso. Nell'articolo 2, che intende completare quello che già da più di cinquant'anni era contemplato nell'articolo 6 della Costituzione, vengono indicate 12 lingue differenti dell'Italia: tra queste figura appunto l'occitano. L'applicazione della normativa dovrà comunque essere richiesta da almeno il 15 per cento della popolazione o da un terzo dei Consiglieri comunali. Per quanto riguarda l'insegnamento è previsto che la lingua minoritaria venga usata nelle scuole, in

forma non obbligatoria. La toponomastica potrà essere ufficializzata secondo la parlata locale e potranno essere cambiati i cognomi che erano stati italianizzati all'epoca del fascismo. Il servizio pubblico della radio e della televisione potrà inoltre convenzionarsi con le Regioni per organizzare la diffusione di programmi nelle lingue minoritarie riconosciute. Tra le associazioni che operano per il recupero e la salvaguardia delle tradizioni culturali dell'area alpina c'è però chi,



Sopra, il sindaco di Roccavione Germana Avena. A lato (da sinistra) la vestizione per il Bijo di Sempyre e un

come «Couboscuro», ha accolto l'approvazione della legge con molta cautela. «Ormai assistiamo infatti ad un uso spropositato del termine occitano - spiega Sergio Arneodo di Couboscuro - Fenomeno dovuto in modo particolare alla forzatura di un modello che punta a catalogare tutta la cultura e le tradizioni dell'area alpina sotto la denominazione di occitano. Una tendenza che come storico e appassionato di cultura provenzale non posso accettare per amore della verità. +

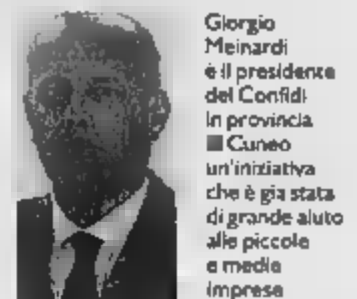
LA VOCE DELL'INDUSTRIA

Dal Confidi un incentivo alle assunzioni in impresa

Il Confidi di Cuneo, in accordo con l'Unione Industriale e la Camera di Commercio, ha predisposto un nuovo pacchetto di finanziamenti per il rinnovamento tecnologico delle imprese, per investimenti nella salvaguardia dell'ambiente e per il rilancio occupazionale. «Si tratta di una formula agevolata - spiega Giorgio Meinardi, presidente del Confidi Cuneo - già sperimentata con successo e ora ulteriormente perfezionata. Piccole e medie imprese l'hanno accolta con favore, nata con l'obiettivo di finanziare il rinnovamento tecnologico aziendale, favorire interventi di tutela nel settore ambientale (acqua, aria, rifiuti, rumore), della prevenzione incendi, della sicurezza, del risparmio energetico. A questi obiettivi si aggiunge ora anche la possibilità di ottenere finanziamenti per l'assunzione di nuovi dipendenti.

La formula è già operativa con alcuni Istituti di credito come: Banca Regionale Europea, Casse di Risparmio di Bra e Savigliano, Banco di Credito Azionario di Ceva e molto presto sarà sottoscritta anche dalle Casse di Risparmio di Saluzzo e Fossano, da Banca CRT, Cariverona, Banca Popolare di Novara, Istituto Sanpaolo Imi, Federazione delle Banche di credito cooperative.

I finanziamenti a tasso agevolato, di importo compreso tra 20 e 500 milioni per azienda, avranno una durata massima di cinque anni (questi ultimi potranno essere richiesti esclusivamente per investimenti di importo pari



superiore a 100 milioni). Il rimborso è previsto in quote mensili o trimestrali posticipate, comprensive di capitale e di interessi. Possono essere beneficiari degli aiuti tutte le piccole e medie imprese della Piana. Per quanto riguarda il tasso di interesse questo è fissato in misura pari all'Euribor 360/6 mesi oltre a uno spread superiore ad un punto percentuale. Il tasso beneficerà di un abbattimento complessivo di due punti a carico della Camera di Commercio (1,50%) e dell'Unione Industriale (0,50%). La convenzione prevede un plafond complessivo di 45 miliardi: 20 miliardi per l'anno in corso, 15 miliardi nel 2001, 10 miliardi nel 2002.

Con questa convenzione - conclude Meinardi - abbiamo messo a disposizione delle nostre imprese uno strumento semplice, agile e conveniente per assicurarle nei loro programmi di investimento e di sviluppo. Le richieste di finanziamento dovranno essere indirizzate al Confidi Cuneo che le sottoporrà al giudizio di apposito Comitato.

DECRETI CUNEO

CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI POPOLARI

Il Comune ha bandito un concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili nel prossimo biennio. Il termine ultimo di presentazione delle domande, che andranno consegnate all'Ufficio Protocollo del Comune, è il 14 aprile. Informazioni all'Ufficio Affari generali del Comune. (a. f.)

Poesia e cultura, incontri al circolo Acil

La serie di incontri organizzati dai gruppi beatmessi «Poesia in libertà» e «Cultura» continua nella sala del circolo Acil in viale Dalla Chiesa tutti i giovedì alle 20,45. Domani la serata sarà dedicata a «Oltre i segreti del cuore», poesie a tema libero di dilettanti. Il 24 febbraio, Luciano Paccino, vescovo di Mondovì, parlerà sul «senso della storia e la qualità della vita». Il 2 marzo, a conclusione del ciclo di conferenze, Gino Bertone della direzione didattica di Peveragno, discuterà sul tema «Storia del Terzo Millennio». (b. s.)

Serata a sorpresa con i «Lupi Mannari»

L'associazione Lupi Mannari organizza per sabato 19 gita, con destinazione a sorpresa, nel corso della quale sarà ripreso con la telecamera uno spettacolo nel quale i protagonisti saranno i partecipanti stessi che dovranno presentarsi alle 20 davanti al municipio di Boves, in pinza Italia, portando tre kg di legna da ardere e viveri al sacco; per informazioni rivolgersi a Valter Drupier, 0171-340097. (b. s.)

BERNINZO

Nominata la nuova Commissione edilizia

E' stata nominata la nuova Commissione edilizia: ne fanno parte, oltre al sindaco Giovanni Vietto, Silvano Bergia, Giovanni Massu, Fabrizio Gastaldi, Paolo Borsetto, Stefano Re, Davide Tassone, Silvia Garino. (c. g.)

LETTERE

AL DIRIGENTE

Prostituzione «Fa comodo tollerarla»

Vorrei esprimere solidarietà e sostegno alla doverosa Comunità Cuneo, per aver presentato in Consiglio comunale una mozione di indirizzo riguardante la prostituzione. L'ammiratore per aver seguito la sua coscienza anziché sottostare alle pressioni e per il fatto che ha avuto il coraggio di affrontare un problema che molti preferiscono ignorare per evitare di essere criticati per altri motivi.

Anche noi, comitato di quartiere, in più occasioni abbiamo chiesto agli amministratori e ai politici per far approvare dal Parlamento le leggi necessarie. Per raggiungere gli stessi obiettivi, da anni sollecitiamo la consultazione dei quartieri a prendere le iniziative possibili.

Il nostro avviso è grave che la maggioranza del Consiglio comunale ha votato contro la mozione; ancor più grave è il fatto che nessuno ha colto l'occasione per fare eventuali altre proposte, come, ad esempio, proporre almeno di vietare la prostituzione in tutto il territorio comunale o inviare gli altri Comuni a fare altrettanto.

Se tutti i Comuni vietassero la prostituzione nel loro territorio e ci fosse volontà e determinazione da parte di tutti lo stesso problema prostituzione sarebbe in gran parte risolto e si potrebbero anche risolvere i problemi collegati a essa. A quanto pare pochi si rendono effettivamente conto che l'attuale prostituzione non è quella che è sempre esistita e che poteva essere tollerata.

E' ora di metterla da parte ogni elemento di divisione e di agire per concretizzare ciò che unisce. I problemi, le difficoltà non hanno ideologie politiche, religiose, eccetera, ma investono tutti e poiché tutti dicono che li vogliono risolvere e superare, sarebbe di passare dalle parole ai fatti. I delinquenti di ogni specie, compresi quelli politici, finanziari, religiosi, al di là del loro credo agiscono con determinazione e senza pietà. Se vogliamo almeno paragonare per non peggiorare la situazione, bisogna almeno fare come loro per non soccombere.

E' ora con precise leggi e nel loro rispetto che si può sperare di capovolgere la situazione attuale. Non approvare, non applicare, vuol dire accettare la realtà e poiché la realtà attuale va bene

Il formaggio della Val Grana venerdì su Rai Uno

Il castelmagno ospite a «La vecchia fattoria»

CASTELMAGNO

Il più raro ma anche il più noto dei formaggi della Granda approda a «La vecchia fattoria» la trasmissione Rai che va in onda dagli studi napoletani. E nella città partenopea si recano oggi Mario Martini, malgaro e produttore di Castelmagno nell'alpe di Funiere, e i titolari Vanna e Ivano Maero del ristorante «La Torre di Brondello, ai quali è affidato il compito di preparare in trasmissione e presentare alcune ricette gastronomiche a base di Castelmagno.

Spiaga Martini: «Siamo residenti a Castelmagno ma in autunno scendiamo con trecento capi di razza piemontese a Cervignasco di Saluzzo dove trascorriamo l'inverno. La mia famiglia da generazioni pratica la transumanza dalla pianura saluzzese alle montagne di Castelmagno. Ricordo mio nonno Magno detto «Magnum» in onore del quale ho brevettato il marchio del formaggio con latte raccolto a Cervignasco ma che matura nelle cantine di Castelmagno. Per non confon-



Mano Martini trascorre l'inverno con la famiglia a Cervignasco di Saluzzo mentre i mesi estivi sale all'alpego nella zona di Castelmagno

dendolo con il formaggio dopo il mercato apprezza moltissimo il «Magnum». In azienda con me ci sono mia moglie Dina e i figli Luca e Loriso. Intervistato da Luca Sardella conduttore della «Vecchia fattoria», Martini oltre alla storia del Castelmagno racconterà anche le vicende dei malgar, ancora un centinaio nel Cuneese. Aggiunge Maero: «Con mia moglie Vanna prepareremo le ricette più note legate al prelibato prodotto delle alpi piemontesi. Registrato oggi, il servizio andrà in onda venerdì su Raiuno tra le 11,30 e le 12,15. (g. d. m.)

Appello della Coldiretti ai Comuni montani

«Date pascoli in affitto solo ai margari veri»

CUNEO

La Coldiretti ha inviato una lettera ai sindaci dei comuni montani richiamando la loro attenzione sulle aste pubbliche per la concessione dell'affitto degli alpeggi. Commenta il presidente Angelo Giordano: «Siamo a conoscenza che in alcuni casi gli aggiudicatari dei terreni non sono allevatori che poi effettivamente alpeggiano il bestiame. Sono realtà aziende di allevamento industriale che utilizzano il terreno pascolivo solo al fine di aumentare la superficie agricola per ottenere poi i contributi europei per il bestiame allevato.

Secondo le nuove norme europee i contributi pubblici per il bestiame sono collegati ai terreni in proprietà e affittati. L'allevatore deve cioè disporre di almeno un ettaro per due bovini. Chi in pianura alleva centinaia di vitelli di provenienza francese destinati all'ingrasso dovrebbe quindi disporre di almeno il doppio di terreni altrimenti perde gli aiuti. Ecco quindi la richiesta ai terreni pascolivi montani e le

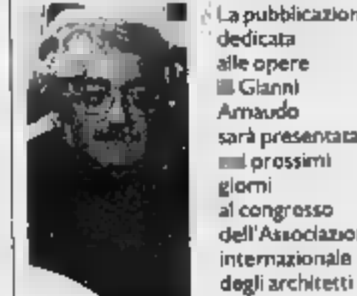
offerte che fanno lievitare i prezzi degli alpeggi a scapito dei malgar che finora li utilizzavano.

Dice ancora Angelo Giordano: «Il corretto o mancato utilizzo dell'alpeggio, perché è impossibile portare i vitelli per l'ingrasso in montagna, provoca l'impoverimento dei terreni e la fine di un patrimonio che si tramanda da generazioni. Nella lettera Coldiretti ha quindi invitato i sindaci a intraprendere ogni azione a tutela dei malgar che con l'alpeggio presidiano il territorio evitando il degrado della montagna.

La risposta dei sindaci dei comuni montani è stata immediata e positiva, mentre anche la Comunità montana si stanno occupando del problema. Conclude infatti il presidente della Coldiretti: «Abbiamo già ricevuto molte risposte e tutte si dichiarano d'accordo con le nostre richieste. Una clausola che blocca il fenomeno è quella di legare l'affitto alla presenza effettiva del bestiame». (g. d. m.)

E' il cuneese Arnaudo

Volume dedicato a opere e progetti di un architetto



Un divano fatto a forma di grandi labbra rosse: il capitolio di una colonia greca che enasconde una poltrona le opere più famose presso il grande pubblico, ma ciò che più lo ha fatto apprezzare tra gli addetti ai lavori è la progettazione di alcune importanti opere pubbliche e private (palazzi, sedi di grandi aziende, complessi produttivi e commerciali, con qualche diversificazione, come una boutique nel Principato di Monaco: ora le fotografie e alcuni disegni di tali progetti sono stati raccolti in un volume, nella collana «Talenti», edita da «l'Arca Edizioni», interamente dedicato all'opera dell'architetto cuneese Gianni Arnaudo. La collana, che annovera pubblicazioni monografiche di architetti di fama internazionale, quali J. Portman, Carlos Zapata, Shin Takamatsu, Paul Andreu e lo Studio KPF (Khan-Pederson-Fox) di Chicago, intende «al-

cuni aspetti tra i più significativi dell'architettura contemporanea. L'opera di Gianni Arnaudo si inserisce in questo quadro internazionale: nell'introduzione, Maurizio Vogliozzo, docente al Politecnico di Milano di composizione architettonica, mette a fuoco l'evoluzione della poetica dell'autore a partire dalle prime opere, in piccolo formato per il passaggio domestico, ma già storicizzate attraverso la loro presenza nelle collezioni dei più importanti musei mondiali. Vogliozzo afferma, tra l'altro, come il fatto che alcune di queste opere abbiano avuto la possibilità di «alla luce in un territorio di una provincia di confine, ove la sensibilità di alcuni committenti pubblici e privati ne ha riscattato il ruolo culturale, ha dato spazio a quella speranza progettuale che ha già evidenziato in Portogallo e Spagna splendidi risultati nell'architettura di Álvaro Siza e di Rafael Moneo. «Opacità e trasparenza» (questo il titolo della pubblicazione dedicata ad Arnaudo, si può trovare nelle migliori librerie specializzate, prossimamente negli Stati Uniti, all'annuale Congresso dell'ALA, associazione internazionale degli architetti. (m. bo.)

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 86.444; Albe: 316.313; Crl 441.744; Albareto Torra: 520.144; Bagnasco: 392.838; Barge: 346.282; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Bussca: 945.658; 945.455; Caviglioglio: 919.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Orero: 916.333; Fossano: 609.111; Garavito: 81.063; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Monforte d'Alba: 787.313; Monticello: 64.319; Morozzo: 911.010; Morozzo: 772.555; Nelve: 677.407; Nivelle Balbo: 937.477; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.844; Saluzzo: 45.245.470.00; Santa Stefano: 0141.640.666; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano Crl: 0172.717.707; Vinadio: 959.126.

POLIZIA DI STATO

Cuestura: pronto intervento 113; Centralino: 443411; Cuneo: 608.811; Ceva: 70.55.11; 211.811; TO-SV (0172) 485.311

GIUDIZI

A Cuneo è di turno il grido dalle 8 alle 18 (la serrande aperte) e

dalle 8 alle 18 (la serrande abbassate) la farmacia Comunale 1, piazza Europa 7/bis, tel. 0171 67.626. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Alba: Morozzo, corso Langhe 1, 0173 440370; Bra: S. Rocco, via Princi. Piemonte 9, 0172 412.505.

Municipale 2, via Maconi 65, tel. 0172 60.467.

Mondovì: Gas, via 7, tel. 0174 42.425.

Saluzzo: Comunale, via Vittime di Bologna 1, tel. 0175 249.146.

Savigliano: Paschella, piazza Sant'Anna 85, tel. 0172 712.878.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prelevante e festiva:

di Cuneo 269632; 260013; 260133; 316.316; 420.273; 280.013; di Bra 420.273; 280.013; di Ceva 72.31; di Fossano 269632; 260013; di Mondovì 550.111; di Orero 916.333; di Saluzzo 45.245.470.00; di Savigliano 147.7817; di Savigliano 147.7817.

Bersani confermato al vertice

Delegazione Fai ha nominato

CUNEO. E' stato nominato il direttivo della Delegazione Fai di Cuneo che, come sta avvenendo su tutto il territorio nazionale, sta aumentando il numero di iscritti e moltiplicando le iniziative. Fra queste, nella «Granda» sono da segnalare gli interventi al Castello della Manta con il completamento del restauro della chiesa, grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. A guidare la delegazione cuneese per il triennio 2000-2002, sarà ancora Alberto Bersani con la collaborazione di Enrico Agnesi, Pucci Bersani, Patrizia Chierici, Piero Cornaglia, Giovanna Dogliani, Camillo Gugliemini, Noemi Leprieri, Giuliano Molinari, Cristiana Sertorio e Riccardo Signorile e della segretaria Mirella Rola. Tra i primi impegni del Fai di Cuneo c'è «La giornata Fai di Primavera», in programma sabato 18 e domenica 19 marzo. (v. p.)

Maggioranza compatta contro l'impianto sulla Piana Ceva, il Consiglio ha detto no alla grande centrale a legna

CEVA

Il Consiglio comunale ha detto «no» alla costruzione di una grande centrale termoelettrica alimentata a biomassa legnosa in località Piana, come richiesto dalla «Elettrica Italiana spa» di Genova. L'assemblea cittadina si è riunita lunedì sera, per affrontare solo la questione dell'impianto: il salone consiliare era gremito di pubblico e non accadeva da anni, con la presenza degli abitanti della zona alla periferia di Ceva, ma anche della vicina Lesegno, come di aderenti a Legambiente.

Il sindaco Alfredo Vizio ha struito l'iter burocratico, dalla presentazione dell'istanza da parte della «Elettrica Italiana», l'8 giugno '99, alla Conferenza dei Servizi svoltasi a Roma il 9 febbraio. Il primo cittadino ha ricordato come il Consiglio esprime un parere favorevole il 6 agosto, «fermo restando ulteriori verifiche tecniche», seguito il 1° dicembre, da una delibera di giunta, che è stata però sospesa il 13 dicembre, attesa di altri approfondimenti.

«Abbiamo esaminato la questione in quattro sedute al tavolo di concertazione in Provincia il 18 e 26 gennaio, il 3 e 7 febbraio, ha proseguito Vizio, «pregiudizi, ma «perlopiù crescenti sull'approvazione del progetto», necessario, «mili tonnellate di legna vergine l'anno. Pensiamo che la caldaia per teleriscaldamento di Ormea ne consuma 2 mila».

«Ci ha sorpreso che la maggioranza abbia cambiato idea - ha



Il sindaco Alfredo Vizio (a sinistra) ha più volte strappato gli applausi del folto pubblico presente nel salone del Consiglio comunale. A destra, Alberto Cairo, primo cittadino per Forza Italia e ora sui banchi dell'opposizione.



attaccato dai banchi dell'opposizione Giampaolo Boccardo, perché ad agosto erano entusiasti del progetto. Bruciare legna non è inquinante; se ci sono dubbi, l'amministrazione deve porre alla ditta tutti i paletti necessari per tutelarsi dalla possibilità che cambi il tipo di combustibile. Piuttosto sospendiamo la decisione, in attesa di darci garanzie totali. Vogliamo continuare a far morire questa zona?».

Il sindaco ha fornito una serie di dati per dimostrare come, scaduta dopo 8 anni l'autorizzazione «Cipit» (che comporta agevolazioni e contributi) d'impresa avrebbe costi maggiori ad acquisire la legna, mentre triplicherebbe i profitti, in modo legittimo, utilizzando per esempio il «cedr» (trattato) spendendo poco per modificare la caldaia. A più riprese gli interventi di Vizio hanno strappato gli applausi del pubblico.

«Si faccia una commissione can-

siliare presieduta dalla minoranza - ha ribattuto Alberto Cairo, ex candidato sindaco di Forza Italia -, per ragionare insieme e sciogliere il dubbio sul possibile impiego futuro di rifiuti. La centrale inquinerebbe e porterebbe benefici economici al Comune, nonché posti di lavoro. Se rifiuteremo, sarà gola ad altri, ce la costruiranno comunque vicino».

«La ditta è stata molto corretta - ha sottolineato il capogruppo di maggioranza, Gianni Tarabasso -, il nostro parere negativo è sofferto, non tutti sono d'accordo, ma non ci sono sufficienti certezze per l'utilizzo futuro. Siamo certi che il Comune avrà, anche allora, la stessa voce in capitolo».

Era passata mezzanotte quando si è votato: undici «no» all'autorizzazione, con l'astensione dei cinque rappresentanti dell'opposizione. [p. s.]

Approvata metà della mozione di Fi per la quale si raccolsero 500 firme. Così Savigliano combatte la criminalità «Civich» davanti all'ospedale e commissione sicurezza

SAVIGLIANO

Gli agenti della polizia urbana stazioneranno davanti all'ospedale e verrà creata una commissione per la sicurezza della città: sono i due punti più importanti approvati nell'ambito del «Pacchetto sicurezza a Savigliano», di cui si è discusso in Consiglio comunale l'altra sera su quale siano state raccolte più di 500 firme di cittadini per una petizione. Le proposte facevano parte di una mozione presentata dai consiglieri di opposizione di Forza Italia, Mauro Ferracin, Claudio Bonetto e Marco Buttieri e articolata in sei punti: la mozione è stata spezzata e tre punti sono stati approvati, mentre gli altri tre sono stati respinti.

Non si procederà all'armamento dei vigili urbani: il Consiglio si è nuovamente pronunciato contro questa ipotesi, come già due anni fa. Così si installeranno impianti di telecamere nei punti nevralgici della città e allestirà un locale di sicurezza nella sede dei vigili urbani.

Sono state approvate, invece, le altre tre proposte: davanti all'ospedale, zona considerata particolarmente a rischio, aumenterà la presenza della polizia urbana, anche se non verrà realizzata la postazione fissa che era stata richiesta da Fi: si costituirà una commissione di sicurezza che avrà lo scopo di tenere sotto controllo l'evolversi della situazione locale.

Tale commissione - è emerso nel corso della discussione - avrà una serie di deleghe in merito agli



Il Consiglio saviglianese ha ribadito il suo «no» a dotare i vigili urbani di pistole.

interventi da svolgere per la tutela dell'ordine pubblico in Savigliano.

Infine, per quanto riguarda la richiesta di stanziamento di un fondo a bilancio per incentivare le aziende a installare strumenti anti-intrusione e di video-sorveglianza, i consiglieri si sono espressi in modo favorevole, anche se occorre considerare che esiste, in proposito, una legge regionale che prevede appositi stanziamenti, alla quale si farà riferimento.

Un esposto

«Troppi schiamazzi durante la notte»

MONDOVI. La quiete della frazione Sant'Anna Avagnina è disturbata dalla presenza molesta di motorini e auto che sfrecciano spesso con le radio a volume eccessivo. Del problema si lamentano alcuni abitanti, che hanno inviato un esposto alla Procura, al sindaco, alle forze dell'ordine, chiedendo interventi repressivi.

Il primo cittadino, Riccardo Vascetti, ha risposto: «La situazione non mi pare degenerata. Lo dico sulla scorta delle pattuglie di controllo che sono composte, con regolarità, dalla Polizia municipale e anche dai carabinieri. I vigili urbani verificano con costanza e intervengono sempre».

Per prevenire e controllare il fenomeno di eventuali «schiamazzi» notturni sono stati organizzati le pattuglie anche nelle prossime settimane, servizi curati da parte dei carabinieri del Nucleo Operativo, del Radiomobile e della stazione di Mondovì, con pattuglie in divisa e in borghese. L'attenzione si è concentrata in alcune zone considerate a rischio, «in particolare accorgimenti». [p. s.]

In luglio a Venasca Casa di riposo viene aperta dopo 25 anni

VENASCA. Saranno la «Arciere Assistenza Lombarda» di Milano e la «Ed e Reca» di Chivasso le due cooperative che gestiranno la nuova Casa di riposo che aprirà a luglio dopo un'attesa durata 25 anni. Le due Società - che si sono costituite in «Associazione temporanea di imprese» - hanno vinto la gara d'appalto bandita dall'Amministrazione comunale per la gestione della nuova struttura sanitaria, che aprirà a luglio. Nei mesi scorsi, il Comune - reso conto delle grosse problematiche legate alla situazione strutturale dell'edificio - aveva scelto la strada dell'appalto della gestione totale della Casa di Riposo, in cambio di un affitto annuale.

«È nato un appalto complesso - spiega Andrea Tortore, amministratore comunale delegato dal sindaco a seguire la vicenda - formulato per raggiungere degli obiettivi primari: la migliore assistenza possibile agli anziani e nessun onere per il Comune, che ha speso in 25 anni oltre 2 miliardi senza risultato. Abbiamo inteso la Casa di riposo come «azienda privata» che deve creare profitto e benessere per la collettività».

La Commissione giudicatrice è riunita due volte: la prima per stabilire i criteri di valutazione; la seconda per esaminare le offerte pervenute e alla fine ha affidato la gestione alle due Cooperative, «con riserva» - spiega Tortore - perché devono legalizzare l'«Associazione temporanea di imprese» prima della firma del contratto.

Il Comune incasserà 200 milioni annui per il canone di affitto. Saranno creati 30 nuovi posti di lavoro. Gli anziani autosufficienti di Venasca pagheranno una retta mensile di 1 milione 544 mila lire, i residenti di 1 milione 716 mila lire. La retta di 149 mila al giorno per gli anziani non autosufficienti è fissata dalla Regione. Nella di riposo, il piano terreno funzionerà anche un «Centro diurno» per gli anziani del paese. I gestori dovranno eseguire i lavori definiti come prioritari dall'Asl. Chiedendo successivamente i calcoli definitivi e firmando poi la convenzione. L'Ente erigenda Villa Micheli-Allasina, che con la Fondazione ha partecipato alla scelta del gestore della Casa di riposo, ora è impegnato ad approvare la convenzione con il Comune, con gli obiettivi di creare un fondo per gli anziani che non potranno pagarsi le rette, occuparsi delle graduatorie di ingresso degli ospiti e controllare l'operato dei gestori. L'Amministrazione comunale destinerà una parte dei 200 milioni di affitto annui per integrare le rette. [a. bu.]

Mondovì, al loro posto il Museo della ceramica Gli Amici di Piazza costretti al trasloco

MONDOVI

Il Museo della Ceramica, che sarà allestito nel Palazzo Fauzone di Germagnano, nel quartiere Piazza, comporterà lo «sfratto» per gli «Amici di Piazza», l'associazione che da oltre 35 anni ha come scopo la tutela e la promozione dell'antico rione cittadino.

La loro sede è stata individuata dall'amministrazione comunale nei locali di un altro palazzo storico, quello delle ex Orfane, vicino alla chiesa della Misericordia, poco oltre piazza Maggiore.

L'assessore alla Cultura e Turismo Gianni Ferrero, per un quarto di secolo presidente degli «Amici», ha spiegato: «L'associazione si è sempre prodigata per la promozione della ceramica monregalese e sarebbe una beffa che proprio per colpa della ceramica dovesse non avere più sede. La scelta delle ex Orfane è prestigiosa e permetterà, fra l'altro, di dare una giusta valorizzazione ai loro patrimoni».

Il sindaco Riccardo Vascetti ha aggiunto: «Terminati i lavori al Palazzo Fauzone, l'associazione



L'assessore alla Cultura e Turismo Gianni Ferrero è stato presidente del sodalizio di Piazza.

avrà anche un ufficio lì, nel municipio, approvato anche dalla Soprintendenza. La nuova sede necessiterà di alcune opere di restauro conservativo e di messa a norma degli impianti: una volta iniziati, gli «Amici di Piazza» si diranno quali lavori sono da fare e, come promesso, daremo i contributi per eseguirli».

Il segretario degli «Amici» Aldo Ferrero, «La destinazione nei locali delle ex Orfane è ottima perché ci consente di mettere il nostro patrimonio a disposizione della cittadinanza. Ci auguriamo che il palazzo sia inserito nelle visite guidate a Piazza».

[p. s.]

Mondovì, elaborato da uno studio di Perugia E' pronto il progetto di nuova funicolare

MONDOVI

Come sarà la nuova funicolare, quella che riprenderà a funzionare dopo oltre un quarto di secolo di sosta. La spiegheranno oggi pomeriggio i professionisti dello studio di Perugia incaricati, dopo aver vinto il concorso, di progettare la ristrutturazione e il ripristino della cremagliera che collega Brea a Piazza.

I progettisti saranno a Mondovì, in municipio, alle 15, per un incontro con il sindaco Riccardo Vascetti (che con l'assessore ai Lavori Pubblici Livio Viglietti era stato a Perugia la scorsa settimana), al quale illustreranno le caratteristiche e il funzionamento della rinascita funicolare.

Dopo la presentazione al primo cittadino e ai suoi collaboratori, le schede progettuali saranno sottoposte, come ha sottolineato

Riccardo Vascetti, all'attenzione e all'esame della Commissione consiliare istituita per occuparsi del problema della riattivazione del sistema di collegamento. L'intero progetto verrà portato anche in Consiglio comunale, «per espletare tutti i passi necessari all'avvio del cantiere».

«Ci sono stati, nelle scorse settimane, ulteriori sopralluoghi dei professionisti - ha spiegato il primo cittadino - con gli operatori e i responsabili di Palazzo di Giustizia, stazione di arrivo della fune a Piazza. Lo sbocco sarà su piazza Maggiore, ciò comporterà inter-

venti nella parte del Palazzo occupata dagli uffici giudiziari. Stiamo esaminando le soluzioni migliori, per rendere questo servizio davvero funzionale, comodo da utilizzare per la popolazione, gli studenti e i turisti».

[p. s.]

DALLA GRANDA

BARGE

Ciclista in prognosi riservata per uno scontro

Un ciclista, F.R., 29 anni di Pinerolo, abitante in via Saluzzo, è finito con la sua bicicletta da corsa, contro una «Ford Escort» guidata da A.G., 56 anni, residente a Barge in via Rio Secco 28. L'incidente è accaduto, l'altro giorno, in località Crociera. Il ciclista è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Santa Croce di Cuneo. [g. ne.]

COSTIGLIONE SALUZZO

Riapre il «Lago del mulino»

Sabato riapre il «Lago del mulino», per iniziativa dell'Associazione pescatori costigliesi. Fino a maggio gli appassionati potranno accedere al lago ogni mercoledì, sabato e domenica, dalle 14 alle 18. [a. bu.]

BUTTAZZANO

Il sindaco assicura i lavoratori della juvenilia

Il sindaco Sergio Savio assicura i lavoratori della juvenilia che «si sta facendo il possibile per la definizione della pratica di cassa integrazione. I dipendenti interessati hanno ragione di lamentare il ritardo, dovuto a errori di valutazione» degli uffici periferici del ministero che hanno determinato la necessità di ripartire da zero per ben due volte. Ieri mattina il ministero dei Lavori ha licenziato positivamente il provvedimento di Cassa integrazione. Questo significa che i lavoratori potranno avere le loro spettanze nel più breve tempo possibile». [r. s.]

BACCOLETTA

Blacks out elettrico, città al buio

Mezza città al buio ieri sera per un black out provocato dalla rottura di un gruppo elettrogeno di una centrale dell'Enel. In serata non era ancora stato riparato. [m. b.]

MORETTA

Nuovo presidente di artigiani e commercianti

Piero Giaccardi è il nuovo presidente del comitato che riunisce gli artigiani e i commercianti del luogo. Lo ha eletto, nei giorni scorsi, lo stesso comitato. [g. ue.]

SALUZZO

Consigliere chiede piste ciclabili e pedonali

È stata chiesta la realizzazione di piste ciclabili e pedonali, in città. La proposta è stata avanzata al sindaco, Stefano Quaglia, dal consigliere comunale, Andrea Farina (Piemont). [g. ne.]

SALUZZO

Una cartolina speciale per il Giro d'Italia

Il circolo filatelico-numismatico «G.H. Bodoni» darà alle stampe una cartolina speciale, celebrativa della partenza della tappa del Giro d'Italia 2000, Saluzzo-Briançon, in calendario il 2 giugno prossimo. [g. ne.]

MONDOVI

Bloccato da vigili e carabinieri partito in ospedale

L'altra sera i vigili urbani e i carabinieri sono intervenuti, a Brea, per la presenza di un cittadino marocchino che, in condizioni alterate, creava disturbo in un supermercato e per strada. Le pattuglie lo hanno fermato in piazza Ellero e fatto accompagnare in ospedale dall'ambulanza del 118. [p. s.]

SALUZZO

Si parla delle tradizioni popolari delle feste

Cinque serate dedicate alle tradizioni popolari delle feste, dei calendari, del tempo contadino delle nostre valli e delle nostre campagne. È il programma delle conferenze di antropologia culturale organizzate dall'Associazione per lo Sviluppo Culturale «Scientifico nel Cuneese e da Pro Natura. Il ciclo, intitolato «Calendario, festa e tradizione popolare», nasce dall'attivazione nel capoluogo del Corso regionale per «Tecnici dei beni culturali», dedicato a sedici giovani laureati. Prima serata venerdì, alle 21, nella Sala B della Provincia. Gli interessati per ulteriori informazioni possono telefonare allo 017167972. [r. s.]

Saluzzo, il provvedimento comunale contro la sosta selvaggia che ostacolava l'ingresso nell'edificio Auto vietate davanti alla chiesa dei Cappuccini Alcuni paletti delimitano la zona ora accessibile solo ai pedoni

SALUZZO

È stata chiusa alle auto la piazzetta antistante la cinquecentesca chiesa dei Cappuccini, in via Donaudì. Non sarà più possibile parcheggiare le vetture nel modesto spazio antistante l'edificio religioso. Sono stati sistemati una quindicina di paletti fissi, in ferro, uniti tra loro da una catena. Il passaggio è così completamente sbarrato. Il provvedimento è stato attuato, nei giorni scorsi, dal Comune. L'iniziativa si è resa indispensabile per impedire la sosta alle automobili che, non trovando posto, lungo i parcheggi autorizzati, lungo via Donaudì, venivano sistemate sulla piazzetta che si apre davanti alla chiesa. Veniva così ostruito il passaggio pedonale, provocando problemi ai fedeli che intendevano recarsi in chiesa o ai cortei nuziali.

La piazzetta è stata recintata lungo due lati, in modo da



consentire soltanto il passaggio per i pedoni e per le spose. Peraltro la zona dove si trova la chiesa dei Cappuccini è problematica per le vetture. Lungo tutto via Donaudì è in

funzione il divieto di parcheggio e il traffico è parecchio sostenuto, anche perché nelle vicinanze si trova la sede del liceo scientifico «Bodoni».

La chiesa venne costruita nel

La piazzetta antistante la cinquecentesca chiesa dei Cappuccini in via Donaudì che ora è chiusa.

[Foto Mario]

1580 per i padri Cappuccini, chiamati in città per combattere l'eresia calvinista. All'interno si trovano, tra l'altro, affreschi del pittore saviglianese Giovanni Antonio Molineri e di «Netta» Borgna. La chiesa venne chiusa a epoca napoleonica e poi riaperta nel 1805. Venne trasformata in santuario dedicato alla Madonna di Lourdes. Ma non è soltanto la piazzetta antistante questo edificio religioso a essere stato interessato da provvedimenti collegati alla viabilità. Sempre in questi giorni è stata realizzata un'aiuola, in via Spielberg, all'altezza dell'incrocio con via Monsignor Savio, per impedire che la sosta di auto e camion, nel luogo, ostruisce la visibilità. [g. ne.]

senza una lira!

Nei negozi del gruppo UNI EURO ritiri subito tutto quello che desideri senza neanche una lira di acconto, ne' di interessi. Incomincerai a pagare la prima rata da settembre 2000! Alcuni esempi:

**GRUPPO
UNI-EURO**

(CN) CUNEO Fissore
C. Nizza 16 tel. 0171/892339

(CN) ALBA Cottino
via Cavour 10 tel. 0173/440168

(CN) SALUZZO
v. della Resistenza 12
tel. 0175/47411

(CN) BAGNOLO PTE
PUNTO MUSICA v. Genovesio
tel. 0175/392086

(CN) MONDOVI'
P.za Montereale 2 T. 0174/47293

(CN) CORTEMILIA
p.za Savona, 10 tel. 0173/81146

(CN) CARAGLIO
EXPOCASA statale 22
tel. 0171/618571

(AO) S. CHRISTOPHE
Loc. Gran Chemin, 114 L. 0165/235415

(AT) CANELLI
P.za C. Gancia, 1 tel. 0141/822215

(AT) ASTI
P.za Alfieri 18 tel. 0141/598566

(SV) ANDORA
via S. Caterina, 9 tel. 0162/884747

(GE) CHIAVARI
via Tripoli, 12 tel. 0185/324908

CONTRASTO TIM

INTERESSI ZERO *

- vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a 350.000
- anche senza acconto
- da 9/10/12 rate mensili a partire da settembre 2000
- nessun interesse = TAN 0
- spese pratica fissa = 30.000 = TAEG variabile

Esempi in
Lire 1.000.000 = TAEG 6,68
Lire 1.000.000 = TAEG 3,23
Lire 1.000.000 = TAEG 1,60

GSM dual band
senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
96.000
al mese X 10 mesi
SENZA INTERESSI

MOTOROLA L7880 GSM 95.000 + 10 mesi
PHILIPS Xenium GSM all vocale agenda 75.000 + 10 mesi
TIM 8055 GSM con auto dial 75.000 + 10 mesi

SAMSUNG 2100 GSM
dual band richiamo vocale stand by 70
senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
82.000
al mese X 6 mesi
SENZA INTERESSI

SAMSUNG 2200 GSM dual band richiamo vocale 59.000 + 10 mesi
SIEMENS F25 GSM dual band display col 66.000 + 10 mesi
ALCATEL 2100 GSM dual band 59.000 + 10 mesi

HIFI TECHNIQS
RDS bi-amplificato
servo assistito
senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
74.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

H4 AWA 2x40 a 110W RDS autoreverse 35.000 + 10 mesi
H4 AWA 2x30 a 110W RDS autoreverse 28.000 + 10 mesi
AWA 4400 rds pre-amplificatore 65.000 + 10 mesi
AWA 4400 rds pre-amplificatore 48.000 + 10 mesi

TVC PHILIPS 29"
Black line -
Incredibile surround
senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
83.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

PHILIPS 29" 1000W 86.000 + 10 mesi
PHILIPS 29" 1000W 86.000 + 10 mesi
PHILIPS 29" 1000W 86.000 + 10 mesi
SHADYNE 29" 1000W 86.000 + 10 mesi

TVC GRUNDIG 17"
TXT
senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
82.000
al mese X 6 mesi
SENZA INTERESSI

SHADYNE 17" 1000W 82.000 + 10 mesi
Grundig 17" 1000W 82.000 + 10 mesi
Panasonic 17" 1000W 82.000 + 10 mesi
LG 17" 1000W 82.000 + 10 mesi

senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
59.000
al mese X 6 mesi
SENZA INTERESSI

Videoregistratore
SAMSUNG 4 testine
Sp/Lp 2 scan

SHARP 4 testine Sp/Lp 2 scan 75.000 + 10 mesi
SHARP 4 testine Sp/Lp 2 scan 75.000 + 10 mesi
SHARP 4 testine Sp/Lp 2 scan 75.000 + 10 mesi

una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
74.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

DVD SONY digital
AC 3 MPG 2 uscite

Grundig DVD AC 3 MPG 2 uscite 65.000 + 10 mesi
PHILIPS DVD AC 3 MPG 2 uscite 75.000 + 10 mesi
SHADYNE DVD AC 3 MPG 2 uscite 65.000 + 10 mesi

PACKARD BELL Mm3500 pentium III 500
HD 8,4 gb, 4x kb, 40x, modem 56k
Monitor 17" mod. 3000
senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
302.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

COMPAQ 5815 AMD K7 400MHz 16MB 246.000 + 10 mesi
Packard Bell Mm3500 4x kb 30x 59.000 + 10 mesi
CANON stampante BJC 5100 1440x 720 dpi 54.000 + 10 mesi
Canon Stylus 940 1440x 720 dpi 62.000 + 10 mesi

NVRX17
VHS -C zoom 22/45 lux
senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
75.000
al mese X 10 mesi
SENZA INTERESSI

JVC 17" 1000W 138.000 + 10 mesi
Panasonic 17" 1000W 146.000 + 10 mesi
Panasonic 17" 1000W 146.000 + 10 mesi
SHADYNE 17" 1000W 138.000 + 10 mesi

senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
65.000
al mese X 6 mesi
SENZA INTERESSI

POLTI Vapor system con
regolatore a 3 lit lavavetri

POLTI Vapor system con regolatore a 3 lit lavavetri 39.000 + 10 mesi
POLTI Vapor system con regolatore a 3 lit lavavetri 39.000 + 10 mesi
POLTI Vapor system con regolatore a 3 lit lavavetri 39.000 + 10 mesi

**Frigorifero doppia
porta KORTING**
330 litri
167x60x60
senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
59.000
al mese X 10 mesi
SENZA INTERESSI

Indesit frigorifero porta 225L 140x50x60 58.000 + 10 mesi
RE 2 frigo doppia porta 245L 156x60x60 58.000 + 10 mesi
Indesit frigo doppia porta 245L 156x60x60 58.000 + 10 mesi

**Frigorifero by
567 Niri 157x63x74**
senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
242.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

Indesit frigo combinato 350L 156x60x60 58.000 + 10 mesi
REX frigo combinato 305L 156x60x60 58.000 + 10 mesi

**Lavastoviglie
ARISTON aquastop**
3 programmi
3 temp.
senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
95.000
al mese X 10 mesi
SENZA INTERESSI

CANDY 8 progr 5 temp Rapido 18 min 110.000 + 10 mesi
MIELE 60x40 3 cestelli asciug Turbo 134.000 + 10 mesi
WHIRPOOL 8 progr 5 temp Rapido 18 min 99.000 + 10 mesi

INDESIT "Stretta"
600 giri vasca inox
con lermistato
senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
73.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

ARISTON 400 giri 1800W 59.000 + 10 mesi
INDESIT superautomatica 5kg 14 progr 50.000 + 10 mesi
ZOPPAS 400 giri 5 kg 49.000 + 10 mesi
INDESIT 400 giri 1800W 59.000 + 10 mesi

Lavatrice Sangiorgio
carica dall'alto 400giri
MALICE 40cm 5 kg.
40x60
senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
84.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

CANDY TOP 400 giri 1800W 87.000 + 10 mesi
SANGIORGIO 400 giri 5kg 3 tasi 40x60 87.000 + 10 mesi
WHIRPOOL 600 giri 24 programmi 82.000 + 10 mesi
ARISTON 600 giri 40 cm 40x60 87.000 + 10 mesi

Congelatore orizzontale WHIRPOOL 300L
superisolato 135x55x55 cm
senza una lira di acconto
PAGHI DA SETTEMBRE
65.000
al mese X 10 mesi
SENZA INTERESSI

KORTING 310L super isolato 135x55x55 59.000 + 10 mesi
OCEAN Classe D 185 litri 92x73x66 cm 50.000 + 10 mesi
OCEAN 350L Super isolato 150x97x69 73.000 + 10 mesi

Senza una lira di acconto:
PRIMA RATA A SETTEMBRE
puoi pagare in 6/9/10/12 rate
SENZA INTERESSI*
interessi zero su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a 350.000

Affollato il primo incontro dei «Messaggi in bottiglia» all'Enoteca di Mango

Moscato, il gigante cerca equilibrio

Gancia risponde ai Cobas: «C'è il nostro impegno»

Filippo Largana
MANGO

Bisticci tra «innamorati» della Asti spumante lunedì, nella sala di San Valentino, all'Enoteca regionale di Mango, ospitata nei saloni del castello che fu del Busca.

Da una parte Lamberto Vallarino Gancia, esponente della quinta generazione che guida l'omonima spumantiera caninese, chiamato da Raoul Molinari, patron dell'Enoteca, a parlare dell'azienda che 150 anni fa inventò il primo spumante italiano; dall'altra oltre trecento produttori di uva, tra i quali molti degli aderenti ai cosiddetti «Cobas del moscato» che pur rifiutando la definizione di comitati di base, da mesi si battono organizzando incontri di piazza e criticando alcuni aspetti dell'accordo interprofessionale (rese per ettaro e investimenti promozionali).

Hanno in discussione anche l'attività dei sindacati agricoli, promuovendo le adesioni (sono arrivate 1700) di «liberi agricoltori» all'Assomoscato per contare di più in quella associazione che ci dovrebbe rappresentare tutti.

Occasione di confronto, tra un industriale dello spumante e gli agricoltori della zona del moscato, l'apertura della «gna «Messaggi in bottiglia», una sorta di talk-show enologico. Per la prima puntata è stata moderata da Mauro Carbone, pubblicista e funzionario dell'Ente turismo Alba, Bra, Langhe e Roero. In platea contadini, sindaci, giornalisti e manager.

Tema «dibattito «L'Asti ridiventa italiano?», riferito alla recente intesa tra Gancia e Campari per la produzione e la vendita degli spumanti Cinzano, da settembre '99 entrati nell'orbita dell'azienda milanese di proprietà che ha acquistato il marchio di Santa Vittoria d'Alba dalla Britannica Diageo. E l'Asti? Lamberto Vallarino Gancia parla esplicitamente di rilancio. La sua formula è chiara: «Bisogna ripartire dal territorio. L'Asti spumante è unico e irripetibile. È solo uno slogan, ce lo invidiano in tutto il mondo. Basta con la guerra dei prezzi, basta con l'immagine rovinata da iniziative commerciali disonorate. La parola



Alcuni dell'incontro tra l'industriale Lamberto Vallarino Gancia e gli agricoltori della zona del moscato che si è svolto lunedì all'Enoteca regionale di Mango

d'ordine è qualità ad prezzo giusto, per rimandare a un prodotto che merita più considerazione e cominciare dalla vigna».

Proclami che disegnano il quadro di un «castello» di grandi marchi a difesa dei milioni di bottiglie di «Asti» vendute nel mondo (il cin-cin del Duemila dovrebbe aver riportato l'Asti a quota 80 milioni di pezzi venduti), ma riaccondano le «rivendicazioni» dei produttori di uva.

Giovanni Bosco, portavoce dei «Cobas», fa fuoco alle polveri e sottolinea il malessere degli agricoltori collegato al calo di reddito ricordando i nodi delle rese per ettaro (scese da 100 a

quintali) e della trattenuta del 10% per pubblicità. Lamberto Gancia invita alla cautela: «Evitiamo le polemiche. Non

A dargli manforte Piero Cane, direttore tecnico della Gancia, «L'Asti è un prodotto industriale» qualità, va rilanciato, nell'interesse di tutti».

Parte il fuoco di fila delle domande, nel mirino degli agricoltori anche le spese promozionali, quel 15 miliardi, raccolti in parte con il contributo degli stessi contadini, usati per lo spot tv natalizio del «Cavaliere medievale» testimonial dell'Asti, anche per supportare le aziende che vendono Asti all'estero, soprattutto in Germa-

nia, dove la concorrenza di altri spumanti (soprattutto i Cava spagnoli) è fortissima.

«Ci avete chiesto soldi per aiutare chi l'Asti lo ha sempre considerato un prodotto svenduto e l'accusa? L'alternativa sarebbe stato il libero mercato e il crollo dei prezzi con conseguenze deleterie per tutti», ribatte pronto Gancia.

A fine dibattito il brindisi non manca, ovviamente, con l'Asti spumante seguito dai «buoni propositi»: i produttori di uva confermano iniziative «per rinnovare il rapporto tra campagna e industria»; Gancia assicura l'attenzione delle grandi case spumantiere.

Un progetto di impegno sul prodotto di cui già lunedì prossimo si vedranno i primi segni: ad Asti infatti si nominerà il nuovo presidente del Consorzio di tutela, il «papabile» è Guido Bili, tra i massimi dirigenti della Martini & Rossi. Ma i segnali di attenzione su «Asti» e moscato non finiscono: sempre lunedì sera all'Enoteca di Mango, e in programma il secondo dei «Messaggi in bottiglia». Particolarmente atteso l'incontro tra organizzazioni agricole, dirigenti del Consorzio, dell'Assomoscato e «Cobas del moscato». Solleciterà il dibattito il giornalista della «Stampa» Sergio Miravalle.

IN BREVE

ALBA

Stati Generali con il presidente Enzo Ghigo

Venerdì, al Teatro Sociale (ore 9.30) in terra conclusiva degli Stati Generali del Piemonte. Intervengono, tra gli altri, i presidenti del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, e della Giunta, Enzo Ghigo. (g.f.)

BELVEDERE

Il Comune presenta il bilancio alla popolazione

Domani sera, alle 21, nella sala polivalente, l'amministrazione comunale incontrerà la popolazione per presentare il bilancio di previsione 2000. (p.s.)

BRUNICO

riunisce il Consiglio dell'Associazione trifolau

Sabato, alle 21, nella Bottega del dolcetto, è convocato il Consiglio dell'Associazione trifolau e proprietari di piante da tartufo per approvare il bilancio consuntivo '99, il preventivo 2000, le iniziative di promozione e la riscoperta delle antiche tradizioni. Ai soci ultrasettantacinquenni saranno consegnati la medaglia della Provincia e il foulard dell'associazione. (p.s.)

CASTELLINALDO

Rubati tabernacolo e un'acquasantiera

Furto nella cappella di San Sordario nel centro del paese, a poca distanza dalla chiesa parrocchiale: i ladri sono entrati di notte forzando la porta e hanno rubato il tabernacolo (preziosa scultura in legno), cinque cornici, un'acquasantiera e alcune statue. (g.f.)

MAGLIANO ALFIERI

Accompagnatori turistici volontari, un incontro

Questa (sede scuola elementare Sant'Antonio, ore 21) si terrà un incontro per organizzare un gruppo di accompagnatori turistici volontari. L'iniziativa è dell'associazione «Amici del Castello Alfieri» presieduta da Carlo Sacchetto (per informazioni tel. 017366124-66452). (g.f.)

ALBA

Enogastronomia a «Vincafé» con i sindaci

Oggi, alla Vineria «Vincafé» di via Vittorio Emanuele 12 (ore 18) si terrà una conferenza di presentazione del padiglione del turismo enogastronomico che sarà allestito alla Bit Borsa internazionale del turismo di Milano (23-27 febbraio). Si tratta del padiglione organizzato da Civit, società di servizi dell'associazione nazionale «Città del vino». Oggi interverranno i sindaci delle città del vino partecipanti e rappresentanti dell'Ente turismo Alba, Bra, Langhe, Roero. (g.f.)

ALBA

Patteggiamento quattro mesi per omicidio colposo

Il giudice del tribunale ha applicato a Fabrizio Carnino, 34 anni, di Avigliana, la pena patteggiata di quattro mesi di reclusione con la condizionale. Era accusato di omicidio colposo in relazione ad un incidente stradale accaduto nel '98 a Santo Stefano Belbo in cui morì Fabrizio Abadi, 20 anni, di Castiglione d'Asti. L'abito viaggiava sull'auto del Carnino che era finita fuori strada schiantandosi contro un muretto. Difensori avvocati Maurizio Lattanzio e Gino Oberti, pubblico ministero Patrizio D'Agata. (g.f.)

BRA

Approvata variante al piano regolatore

La Giunta regionale ha approvato la variante 3 al piano regolatore generale. Era stata approvata nel 1997 all'unanimità dal Consiglio comunale. Oggetto della variante l'individuazione di nuove aree per insediamenti produttivi, spazi per la viabilità e la socializzazione. (g.f.)

ALBA

Una giornata dedicata all'ambiente e all'ecologia

Domani (sala consiliare del municipio, ore 12) sarà presentata la manifestazione «Alba città pulita», in programma domenica 26 marzo. Sarà una giornata dedicata all'ambiente e all'ecologia con il coinvolgimento dei ragazzi delle scuole. (g.f.)

Sindaco di Bubbio

«Siamo contrari alla Dop d'Alba per la rubiola»



Il sindaco di Bubbio Stefano Reggio interviene sulla proposta di denominazione della rubiola. Vuole tutelare il prodotto principe della comunità montana e i confronti dei produttori e dei consumatori.

Continua a suscitare preoccupazioni la richiesta di alcuni produttori caseari dell'Albese di creare una «Robiola Dop d'Alba». L'iniziativa è stata una riunione a Roccaverano, dove ha sede il «Comitato sociale» che produce il formaggio langarolo. E prende posizione il sindaco Stefano Reggio. «Siamo contrari alla Dop d'Alba», dice Reggio. «Non è una contrapposizione politica, è tutela del prodotto principe della comunità montana e i confronti dei produttori e dei consumatori. La rubiola di Roccaverano Dop sta conquistando sempre più mercati, per il motivo di essere legato al territorio e di «veri produttori». Conclude Reggio: «Non crediamo che la denominazione d'Alba possa portare nuovi mercati, ma serve piuttosto agli interessi di alcune ditte a cui serve la denominazione rubiola per vendere un prodotto standard. Meglio è la possibilità di avere una Dop che reggruppi tutto il Piemonte sotto il nome di Toma d'Alba con latte vaccino». (r.s.)

Cascina del Cornale

Alla scoperta della specialità di Langa e Roero

MAGLIANO ALFIERI. La «Cascina del Cornale», cooperativa che raggruppa una quindicina di aziende agricole impegnate in tecniche di coltivazione biologica o integrata, presenterà oggi e domani le sue attività e prodotti. La sede è in corso Marconi 64, lungo la statale che collega Asti ad Alba. La giornata di oggi sarà dedicata agli operatori del settore turistico ed enogastronomico, mentre domani sarà riservata agli organi di informazione. Il programma di domani, realizzato in collaborazione con l'Ente Turismo, prevede una conferenza stampa alle 11.30 per la presentazione delle iniziative della «Cascina del Cornale» e delle aziende associate. Sarà inaugurato un punto di degustazione e ristoro, che affiancherà quello della vendita dei prodotti agricoli.

Seguiranno un pranzo agreste a base delle tipiche specialità di Langa e Roero, visita al castello di Magliano con il museo del gesso, passeggiata in collina con sosta in un frutteto per assistere alla potatura. Nel corso dell'incontro, che ricomincerà ritmi e consuetudine della vita e delle attività contadine, saranno illustrate le iniziative didattiche del 2000, il calendario di passeggiate culturali e rurali fissate per la primavera e altre iniziative.

La giornata si presenta con il significativo titolo: «Profumi di campagna, sapori di piatti contadini, prodotti naturali nel rispetto del territorio». (g.f.)

Gestione associata

Ufficio turistico aperto anche alla domenica



L'iniziativa è stata presentata dall'assessore al Turismo del Comune di Alba Alberto Cirio. L'ufficio collaborerà anche nell'allestimento e gestione delle fiere.

ALBA. L'«Ufficio turistico della città di Alba», che ha sede nei locali comunali nella Galleria della Maddalena, in via Vittorio Emanuele, sarà aperto tutto la settimana, compresi il sabato e la domenica. La maggiore disponibilità a servizio dei turisti sarà possibile grazie a una convenzione che sarà stipulata tra il Comune e la società «Expo Turist», che fa capo all'Associazione commercianti albi. La delibera per il potenziamento e la gestione associata dell'ufficio tra i due enti (Comune ed Expo Turist) è stata approvata all'unanimità nell'ultimo consiglio comunale. L'iniziativa è stata presentata dall'assessore al Turismo, Alberto Cirio. L'ufficio turistico, oltre a fornire ai visitatori informazioni sulla città, sul territorio e sulle manifestazioni, collaborerà con l'Ente turismo Alba, Bra, Langhe, Roero nell'organizzazione e gestione delle fiere e di varie iniziative che si promuovono durante l'anno. (g.f.)

Stasera un incontro

Ospedale unico Albesi e braidesi stringono i tempi

VERDUNO. Si svolgerà stasera (sala consiliare del municipio, ore 21) un incontro sul nuovo ospedale un Albesi e braidesi. Lo scopo è di fare il punto della situazione dopo che la Giunta regionale ha approvato lo stanziamento di 80 miliardi per completare il piano finanziario del nuovo complesso sanitario. Il provvedimento, determinante per sbloccare la situazione di stallo in cui era venuto a trovarsi l'iter, dovrà ora essere ratificato dal Consiglio regionale, prima della fine della legislatura.

Trattandosi di un'intesa a vasto raggio in Regione, secondo le previsioni non si dovrebbero essere ulteriori ostacoli. Altro problema è quello dell'approvazione del progetto preliminare, fermo in Regione da quasi un anno, per poter procedere con il progetto definitivo. All'incontro di questa sera interverranno i sindaci Giuseppe Rossetto di Alba, Franco Guida di Bra, l'assessore regionale William Casoli, il consigliere regionale Lido Riba, il direttore generale dell'Asl 18 Giovanni Monchie, il comitato promotore e altri amministratori.

E' atteso anche l'industriale Franco Miroglio, che fa parte del gruppo di monitoraggio per il nuovo ospedale insieme a alcuni sindaci e rappresentanti del comitato.

Questa si discuterà i passi da compiere e sui tempi di realizzazione, nonché sulla richiesta di un appuntamento in Regione. (g.f.)

RADIO ALBA

Prima Torna e Ad all'alba si svegliano con Radio Alba

ECONOMICI
AUTOMUNITA' corse per consorzio full time provincia Cuneo
Tel. 0171 600 886

PK
Per la pubblicità su
LA STAMPA
pubblikompass

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - V.le Italia 14
Tel. 0172-69.41.14
APERTO TUTTE LE
DALLE 22.30 ALLE 5
CRUSO LUNEDÌ E MARTEDÌ

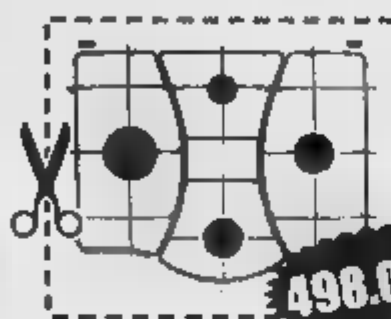
CITTÀ DI FOSSANO
Provincia di Cuneo - Dipartimento Urbanistica e Ambiente
Servizio Gestione del Territorio
PUBBLICAZIONE PROGETTO PRELIMINARE DI VARIANTE N. 22 AL P.R.G.C. - VARIANTE STRUTTURALE N. 11 DELL'ART. 17 C. 1 L.R. 56/77 E S.M. AVENTE OGGETTO LA MODIFICA DEL V.C.U. N. 11 NEL COMPARTO DEI «TESSUTI A PREVALENZA INDUSTRIALE» IN PIÙ L. DOMPE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Avviso di per gli effetti dell'articolo 17 comma 4 della Legge Regionale 05/12/1977 n. 10 modificata dalla L. 15/07/1997 n. 41.
RENDE NOTO
che gli atti di progetto, approvati con la Variante n. 22 al Piano Regolatore Generale, sono depositati nella sede del servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di tutti.
L'Ufficio di Competenza è l'Ufficio Urbanistica e Ambiente, presso il Servizio Urbanistica e Ambiente, in Piazza L. D'Urso, 1, dove sono esposti al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nella sede di ufficio (ore: 9.00-12.30, sabato e festivi 9.00-14.00) per trenta giorni, a decorrere dal 15 febbraio 2000, fino al 15 marzo 2000. Detti documenti sono a disposizione di

FACILE INCASSARE FACILE RISPARMIARE

RITAGLIATEVI UNA CUCINA SU MISURA CON I NUOVI ELETTRODOMESTICI DA INCASSO



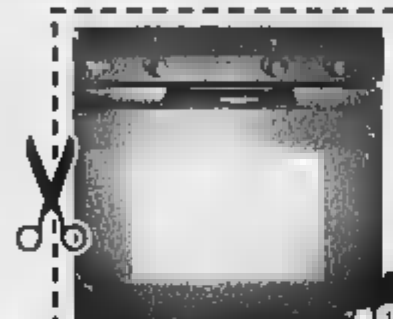
FORNO Ariston
FD 51 IX inox
Forno multifunzione



PIANO Ariston
PH 640 MST ■ inox
Tripla corona ■ sicurezza, cm.60



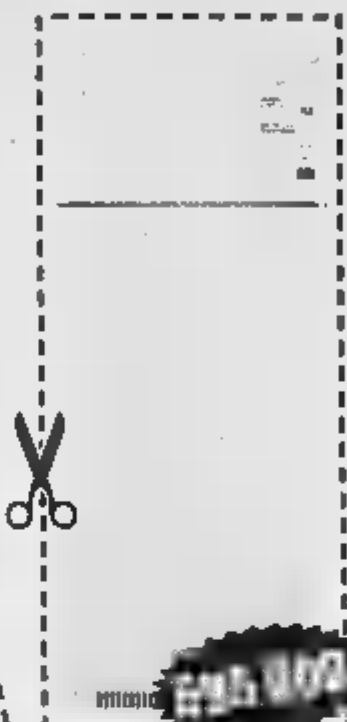
FORNO Miele
H373BT KAT inox Alta tecnologia,
multifunzione, comando elettronico,
programmazione, sonda termometrica,
girarrosto, sicurezza, catalizzatore



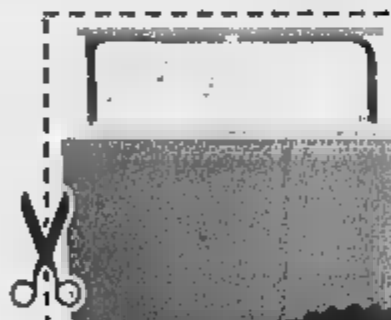
FORNO Whirlpool
AKP 601 NB(nero)
WH(bianco)
Forno multifunzione



CAPPA Miele
DA 249-1
Cappa aspirante e filtrante decorativa a
parete, alta tecnologia, cm.90,
regolazione elettronica, sicurezza



FRIGO Ariston
OK-DF ■
Frigo congelatore,
capacità totale litri 233



LAVASTOVIGLIE Ariston
LSI 61
Scomparsa totale, 12 coperti,
4 programmi, 3 temperature



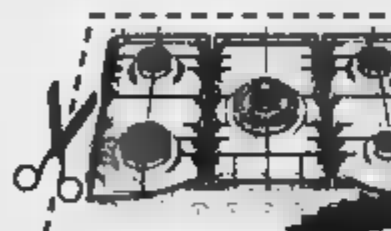
LAVASTOVIGLIE Bosch
SGV ■■■
Scomparsa totale, 12 coperti,
5 programmi, 4 temperature,
sistema acqua sensor, acqua stop



CAPPA Faber Cappa sottopensile classica
cm.60, aspirante e filtrante, bianca-nera-inox,
disponibile in varie misure



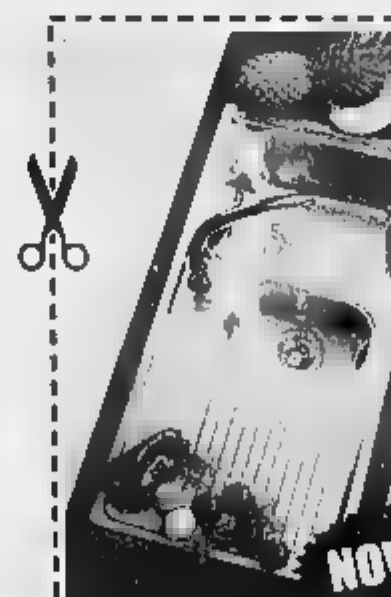
FRIGO Rex
FI 22/10 FA
Frigo congelatore classe A,
capacità totale litri 290



PIANO Miele
KM 354 A inox
Tripla corona e sicurezza, cm.70



PIANO Rex
■ 75 UOV inox
Bruciatore superpower, sicurezza,
griglie in ghisa, cm.70



LAVELLO Miele
ESP 100 acciaio inox
1 vasca e 1 vaschetta,
misure 980x480



LAVELLO Samet
LIC ■
Resina, reversibile,
disponibile in vari colori

VIPIANA

www.vipiana.it

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS

ALBA
Via Morengo 64
0131.442791

BIELLA
Corso Europa 7c
015.8409155

CASALE M.TO
Via C. d'Olivola 6
0142.79015

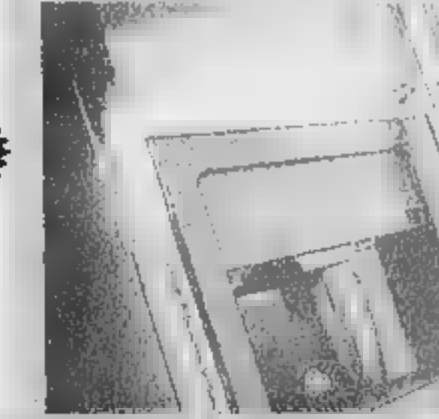
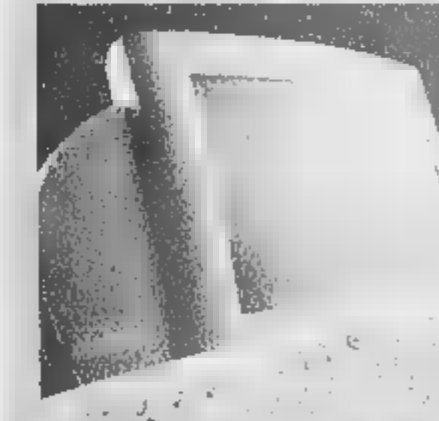
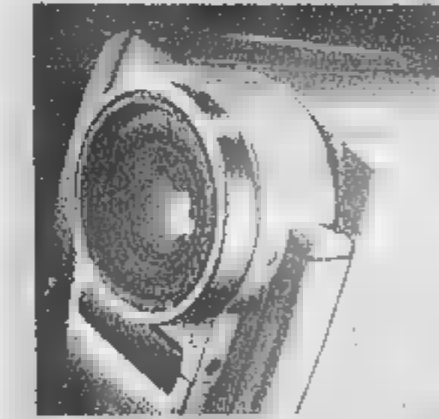
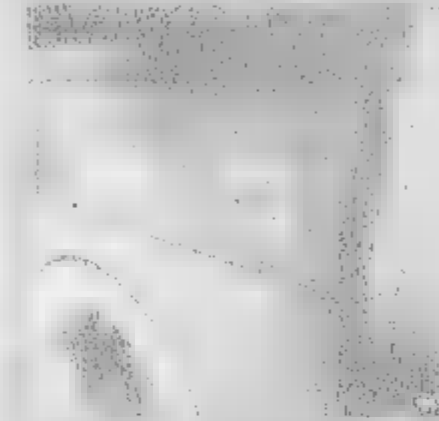
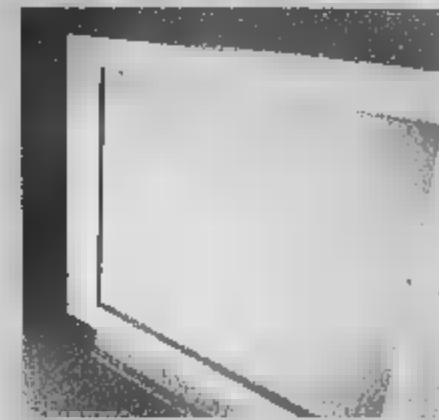
CUNEO
Corso Francia 75
0171.344720

NOVARA
Via Gnifetti 70
0321.393234

TORINO
C.so R. Margherita 270
011.4379186

VERCELLI
Via G. Ferraris 54
0161.255255

VILLANOVA
Monferrato Shopping Center
0142.483900



Inaugurato ieri mattina il secondo Anno accademico

Per l'Università «tripolare» ora s'investono 55 miliardi

di **Mossano**
ALESSANDRIA

La inaugurazione del secondo anno accademico dell'Università del Piemonte Orientale, che si è svolta ieri al Teatro Comunale di Alessandria, è stata anche la prima occasione per fare il punto di quanto svolto in quello che è stato il primo anno effettivo di attività. Il decreto istitutivo della seconda università piemontese, infatti, è dell'estate '98, ma i primi mesi sono serviti di fatto a mettere in moto la complessa macchina organizzativa.

È stato il rettore Ilario Viano, nella relazione introduttiva, a riassumere le iniziative su diversi fronti: didattico e di ricerca, organizzativo e provveduto ad assumere oltre quaranta addetti docenti, per arrivare a un totale di 112 (ancora sufficienti) ed edilizio.

Quest'ultimo è il capitolo che monopolizza la maggior parte delle risorse e degli sforzi, per rendere funzionante tutte e tre le sedi (55 miliardi investiti nel '99). Un risultato non ancora raggiunto, ha detto il professor Viano, ma verso il quale è stata spianata la strada: il prossimo triennio dovrebbe consentire di condurre in porto trattative, progetti e lavori avviati.

La situazione più complessa è quella di Alessandria dove proseguono i lavori di ristrutturazione di Palazzo Borsellino (7 miliardi e mezzo); è stato concluso l'accordo con il Comune per utilizzare parte dell'ex ospedale militare da destinare a biblioteca ed entro quest'anno saranno appaltati i lavori per realizzare la nuova sede della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali nell'area dell'ex mercato boario (circa 19 miliardi). È stato anche annunciato l'accordo con la Provincia che ha consentito di acquisire spazi nell'istituto Leonardo da Vinci destinati alla ricerca, mentre con Provincia e Asl è stato stipulato un patto per poter usufruire di una palazzina che ospite-



Il Magnifico Rettore Viano mentre espone il piano di sviluppo delle infrastrutture

Il Rettore Ilario Viano ha spiegato i progetti delle sedi di Vercelli Novara e Alessandria

ra i corsi di Chimica e Informatica.

A Vercelli è stato ristrutturato l'ex ospedale (circa 3 miliardi e mezzo), sarà sistemato un edificio in via Manzoni e sono quasi conclusi i lavori di ristrutturazione degli edifici monastici dell'abbazia Sant'Andrea. Infine, si stanno definendo le procedure per acquistare palazzo Tartara.

Infine, a Novara è in via di sistemazione la caserma Perrone (21 miliardi e mezzo), sarà ristrutturata un edificio industriale dismesso, è stato acquistata l'ex sede dell'Istituto Metalli leggeri, mentre saranno ricavati locali nell'attuale sede di Palazzo Bellini (oltre un miliardo e 600 milioni).

«Cerchiamo con fatica e impegno - ha detto il rettore - di farla diventare una piccola, buona università in cui docenti, ricercatori, collaboratori siano contenti di lavorare e in cui gli studenti siano orgogliosi di studiare». E, a nome degli studenti, Giorgio Abonante, ha fatto sapere quelli sono «aspettative perché «si fanni uno vero "spirito universitario". Chiediamo il miglioramento delle aule, dei servizi mensa, delle biblioteche e delle case dello studente. Un maggiore snellimento delle pratiche burocratiche e la valorizzazione anche economica delle attività di «dei neolaureati».

La prefazione è stata tenuta dal professor Francesco Di Stanislao e sono stati consegnati i primi diplomi di laurea della «Tripolare» a: Roberta Gauna, Luisa Cigola, Giorgio Natta, Patrizio Notarantonio, Silvana Manzi, Eleonora Boaglio, Monica Cima, Sabrina Bianchi, Sonia Fava, Roberta Cannonero, Martina Gatti, Pierangelo Tura, Cristina Ansaldi, Omid Malekian.

Dopo le polemiche dei canellesi per lo Champagne ■ bordo della barca di Prada

Coppa America, brindisi italiano

Tramite l'importatore neozelandese della Riccadonna cento magnum di «Asti» a Luna Rossa e Black Magic

di **Sergio**
CANELLI

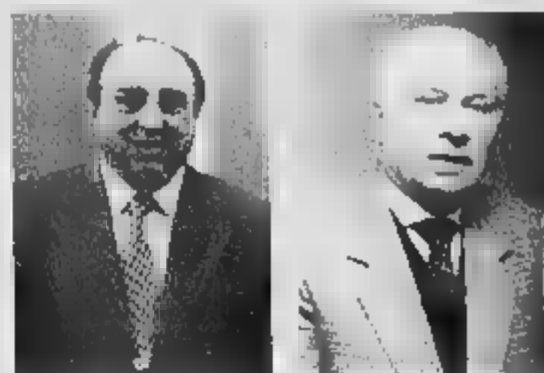
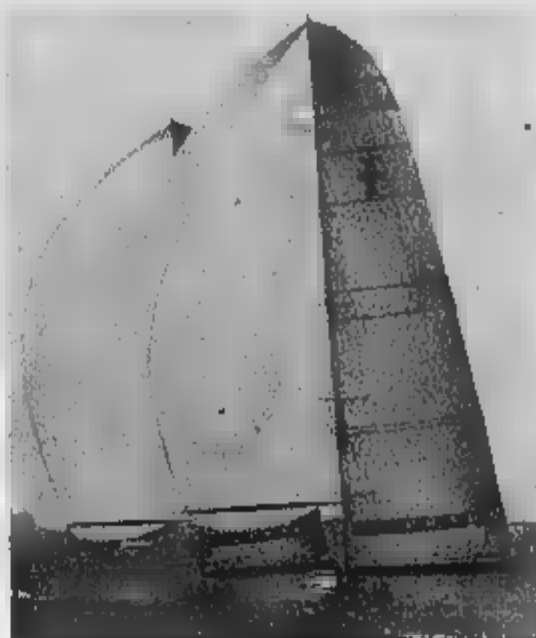
Quel magnum di Champagne spuntato dalla stiva di «Luna Rossa» la notte della vittoria finale su «America One» aveva indispettito i canellesi. Dalla capitale italiana dello spumante è fatto notare che sulla barca di Prada, tutta «made in Italy», anche la vittoria andava festeggiata con un brindisi italiano. Siamo all'eno-nazionalismo marinairesco, ma tant'è, in ballo ci sono immagini diffuse in tutto il mondo e si fa questo ed altro.

E così, dopo le prese di posizione del sindaco Bielli «invita» quelli di Luna Rossa a «brindare» i nostri spumanti che «hanno nulla da invidiare allo Champagne» si sono anche i produttori.

Sul mercato australiano e neozelandese il marchio leader dell'Asti spumante è quello della Riccadonna con il 70% della quota di penetrazione. Riccadonna è uno dei marchi storici della spumantistica nazionale con un fatturato di 57 miliardi di lire, di cui il 30% all'estero.

Dalla sede di Nizza Monferrato il presidente del gruppo Bersano-Riccadonna, Ugo Massimelli, d'intesa con l'amministratore delegato Domenico Colla, ha inviato un messaggio all'importatore di Auckland, riferendo gli echi delle polemiche canellesi.

«Abbiamo offerto il nostro



Ugo Massimelli, presidente gruppo «Bersano Riccadonna» e l'amministratore delegato Domenico Colla. A lato lo scafo di Luna Rossa, sotto la neozelandese Black Magic



Mister Prada Patrizio Bertelli «innaffia» con Champagne lo skipper Fabrizio De Angelis

omaggio è ok ma anche all'equipaggio di Black Magic. E così prima ancora di cominciare le nove regate che porteranno alla Coppa America c'è già un certezza: il vincitore brinderà anche con l'Asti spumante e il perdente potrà consolarsi con altri rettanti magnum 100 per ogni team, una bella dotazione di canibus.

Per l'Asti che su settanta milioni di bottiglie prodotte ogni anno viene venduto al 75% all'estero è un segnale in più di internazionalità, davvero all'altra parte del mondo.

spumante all'equipaggio di Luna Rossa e non solo per un fatto pubblicitario, ma soprattutto di cuore. Sappiamo che nel pacchetto di sponsorizzazioni della Luis Vuitton Cup erano prevista

anche la presenza dello Champagne Moët, ma ora siamo alla Coppa America.

Da Auckland l'importatore neozelandese ha raddoppiato la proposta: l'Asti Riccadonna in

RADIO ALBA

Un tempo le strade erano da asfaltare. Oggi lo sono di nuovo!

Il giusto, è utile spargere per le strade della città terra, sabbia, sale?

Gran parte di queste polveri si disperde nell'aria con danni alla salute

Viviamo, respiriamo nella polvere

Radio Alba pone questa riflessione: le strade sono un covo di polvere?

Dateci il vostro pensiero: telefonate allo 0173/281184 - 281085

Faxate allo 0173/281055 - radioalba@iol.it

Mercoledì 16 e giovedì 17 Febbraio ore 10.30 - 13.00 - 16.15 - 20.00

RADIO ALBA «Città nella polvere?» Su RADIO ALBA FM 103.00 - 105.600

RADIO ALBA

Informazione, inchieste, opinioni

I CUORI DELLA STAMPA

tutto compact
LA STAMPA

800-011559

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8.30 ALLE 19.00

www.lastampa.it

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA:
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Come noi il Festival non lo presenta nessuno.



**In regalo
con La Stampa
50 anni
del Festival
di Sanremo**

Se c'eravate negli anni '50, se siete andati al massimo negli anni '70 o gli anni '80 vi hanno strappato i primi sospiri d'amore, qui c'è un pezzo della vostra storia. 50 anni di Festival di Sanremo raccontano mezzo secolo di costume, storia e società italiana in una raccolta unica e originale. Appassionati, critici o nostalgici, collezionatela. Perché in fondo si sa... Sanremo è Sanremo.

- 18 FASCICOLI, in regalo dal lunedì al sabato, dal 7 al 26 febbraio.
- 18 POSTER originali con le immagini dei cantanti simbolo di ogni epoca.
- L'esclusivo **RACCOGLITORE** dei fascicoli, a lire 9.000.
- 2 VHS con immagini inedite, i filmati, le interviste, le canzoni e tutto quello che ha fatto la storia del festival della canzone italiana. Sabato 19 e sabato 26 febbraio, in vendita abbinata con *La Stampa e Specchio*, a lire 13.900.

LA STAMPA

Al via la rassegna cinematografica organizzata dal nuovo gestore della sala Savigliano, 8 storie all'«Aurora» Dal racconto-denuncia alla favola nordica

Viaggio nel paese del Sol Levante

SAVIGLIANO. Stasera, in Sala Miretti, alle 21, nuovo incontro con gli appassionati di viaggi avventurosi, a cura del circolo fotografico Imago in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune e il sostegno della Fondazione Crs.

La «spuntata» di stasera nell'antico palazzo comunale (dietro piazza Santorre Santarosa) presenterà la cultura, il paesaggio e la vita del Giappone. Il «Viaggio nel paese del Sol Levante» sarà guidato dalle diapositive di Claudio Tamagnone, informatore medico-scientifico nato a Torino, che coltiva da tempo la passione per gli itinerari non consueti e per la fotografia, tanto da aver fondato negli Anni Ottanta con alcuni amici, il club Magellano.

Tamagnone mostrerà gli aspetti più rappresentativi della cultura nipponica: le immagini hanno colto usi, costumi, tradizioni che sono molto diversi da quelli occidentali, anche le contraddizioni di stato che da un lato appare tecnologia e dall'altro conserva abitudini che risalgono profondamente al passato e dove convivono aspetti che non è facile, anche per il visitatore più preparato, comprendere del tutto. Illustrando le testimonianze fotografiche del suo viaggio, Tamagnone proporrà agli spettatori un percorso che volta virtuale nella realtà che lui ha potuto toccare mano. L'ingresso è libero.

Le serate di «Imago» proseguiranno mercoledì prossimo con panorami del tutto diversi: dall'Estremo Oriente si raggiungerà l'America Latina in compagnia di Ezechiele Villavecchia, socio del circolo fotografico saviglianese, che è andato a scoprire il Perù con le affascinanti vestigia dei Maya e le rovine dell'impero degli Inca, i più grandi costruttori di strade dell'antichità. L'itinerario snoderà tra la foresta amazzonica, i deserti e Sud di Lima, le montagne pietrose ricoperte di neve, la vasta superficie del Lago Titicaca, in cui continua contrapposizione di ambienti, nei quali hanno impresso il loro segno gli antichi abitanti, i conquistatori spagnoli e oggi le nuove generazioni.

Villavecchia, insieme alle immagini, proporrà anche le suggestioni che questi paesaggi hanno trasmesso. [v.p.]

SAVIGLIANO

■ cambiata la gestione, ■ non ■ venuta meno l'abitudine di organizzare interessanti rassegne cinematografiche: il cinema Aurora, ■ guidato da don Piero Maestro che è subentrato a Giuseppe La Rosa, propone da oggi, a per otto mercoledì e giovedì successivi, una selezione di quanto sta circolando nelle italiane. Tutte le proiezioni, a spettacolo unico, inizieranno alle 21,15: il prezzo della tessera di abbonamento è di 15 mila lire, dà diritto a nove ingressi e consente la riduzione di duemila lire per la programmazione dei venerdì al cinema Aurora; le tessere sono in vendita alla ■ del cinema ■ alla libreria «Mes», in via Torino.

Si inizia ■ «L'amante perduto», per la regia di Roberto Faenza, tratto dal romanzo di Abraham Yehoshua, con una stupenda colonna sonora e interpretato da Brian Hinds, Juliet Aubry, Clara Bryant e Stuart Bunce. La settimana successiva verrà presentato «Una relazione privata», di Frederic Fonteyne, con il quale Nathalie Baye ha vinto la Coppa Volpi come miglior attrice alla Mostra di Venezia del 1999.

Mercoledì 1 e giovedì 2 ■ sarà proposto «Happy Texas», di



Una scena tratta dal film «L'amante perduto» del regista Roberto Faenza

Mark Illsley, una satira con elementi di cinema d'azione, racconto-denuncia ■ una certa vita di provincia. Seguirà «Essere John Malkovich», di Spike Jonze: una metafisica e comica storia sul desiderio di essere qualcun altro e l'impulso a controllare i pensieri e le ■ un'altra persona. Mercoledì 15 e giovedì 16 marzo ■ la volta ■ «Instinct, istinto primordiale», di Jon Turteltaub: per Hopkins, un

altro ruolo alla Hannibal Lecter, il demone di «Il silenzio degli innocenti». Una settimana dopo ■ proietterà «Ricominica da oggi» di Bertrand Tavernier. Marzo si chiuderà con «Milfune Dogme 3», di Søren Krag-Jacobsen, ■ piacevole favola nordica anti-borghese. Gli ultimi due appuntamenti in aprile: il 5 e il 12 ■ «Addio terraferma», di Otar Iosseliani, la settimana dopo «Onegin», di Marta Fiennes. [p.b.]

L'attrice sabato e domenica sarà ■ Costigliole Saluzzo Dalia Di Lazzaro madrina del barbaresco annata '97

COSTIGLIOLE SALUZZO

Il barbaresco '97 ■ una madrina d'eccezione: l'attrice Dalia Di Lazzaro. La bionda e conturbante interprete di molti film di ■ è stata invitata ■ portare il ■ alla cerimonia di presentazione di questo vino ■ di grande carattere, ■ vino di antiche origini, testimoniate dalla citazione nella «Storia romana» di Tito Livio, che alla fine dell'1800 iniziò ■ essere valorizzato per iniziativa ■ Domizio Cavazza, direttore della scuola enologica di Alba e fondatore, nel 1893, della cantina sociale del barbaresco, tra le più antiche d'Italia. L'organizzazione della «Festività» dedicata al Barbaresco ■ 1997, inizierà sabato, alle ■ con un incontro nel Comune di Costigliole Saluzzo, nel palazzo Giordani di Monasterolo, a cui farà seguito una cena al Castello Rosso, splendido edificio di storica memoria che da tempo ospita un ristorante prestigioso. Qui ■ ricevuta Dalia Di Lazzaro che branderà con gli ospiti durante la serata d'onore il giorno dopo l'attrice parteciperà alla presentazione e degustazione del barbaresco '97 che si terrà nel Castello alle 15,30 ■ poi alla cena conclusiva con i produttori, in programma a Saluzzo. [v.p.]



L'attrice Dalia Di Lazzaro interpreterà ■ numerosi film di successo

Saluzzo, su Internet per «spiare» la discoteca

Il Capitan Fracassa sabato è «on line»

CUNEO

Le discoteche della «Granda» on line: l'idea è di un giovane informatico cuneese, Felice Marra, specializzato nello sviluppo di nuove idee su Internet ■ il Web.

Con la collaborazione di Cnet abbiamo già fatto due date - spiega Marra - che si sono rivelate un successo: il 21 gennaio al «Cabinia» di Borgo San Dalmazzo e il 12 febbraio alla discoteca «Il Boccaccio» di Limone in ■ dalla serata condotta da Marco Mezzoli di Radio 105.

Continuando: «Questa mia idea è iniziata un po' per gioco, ■ visto l'interesse che ha suscitato ho deciso insieme al mio socio di investire in materiale professionale che ci permetta di ottenere una qualità di immagine migliore o servizi sempre più interessanti. Sabato proveremo già a collaudare il nuovo sistema al «Capitan Fracassa» di Saluzzo». [a.f.]

Le immagini della serata saranno visibili ■ diretta su siti ■ http://www.tempehbero.com/ e http://www.cuneoshopping.com/ che contano quasi 40 mila contatti mensili.

«Oltre alle numerose fotografie che verranno scattate - aggiunge Marra - ■ saranno anche filmati con supporto audio scaricabili dai siti dal giorno successivo.

Una buona vetrina dunque per i locali della «Granda». «Un servizio di pubblicità per pub e discoteche, ma soprattutto un servizio per chi desidera conoscere le varie iniziative che ogni sera si rinnovano nella nostra provincia. Alcuni elementi di locali sono da aggiornare, ma in questo confidiamo molto nell'aiuto anche dei nostri fruitori e degli stessi gestori di locali notturni che possono così segnalare eventuali cambiamenti. Dunque un continuo aggiornamento per rendere sempre più l'informazione precisa». [a.f.]

GIORNO E NOTTE

■ Al «Toselli», stasera (ore 21), l'Orchestra Pressenda di Alba e Cuneo, diretta da Adalberto Cattaneo propone la fiaba musicale «Pierino e il lupo» di Prokofiev, narratore Bruno Gambarotta e l'esecuzione della V sinfonia di Schubert. Ingresso da 20 a 10 mila.

■ V.L. Stasera, al Politeama Civico, ore 21, ■ scena la commedia in ■ atti: «La camula della gelosia» di Carlo Gallo. Il lavoro è rappresentato dalla compagnia teatrale «Filodrammatica Dronerese» che ha inaugurato del teatro Iris del centro della Valle Maestra. La commedia racconta ■ storia di un proprietario d'azienda, la cui vita viene cambiata dal ritrovamento di una lettera d'amore in una raccolta di poesie della moglie. Il tarlo della gelosia lo divorerà, ma la vicenda sarà a lieto fine. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di 10 mila. Si può acquistare alla segreteria della Fondazione «Bertoni», in piazza Montebello, o stasera al botteghino del teatro.

■ Stasera, dalle 21, alla Locomotivale splendide ragazze immaginate animeranno con giochi e intrattenimenti.

■ Stasera, a «Il Bice», ■ i grandi successi del rock in due versioni acustica proposti dai due Giacomo Bombonato (chitar-



Il Coro polifonico «Ludovico Rocca» domani e in concerto al «Sociale» di Alba

ra e voci) e Salvo Adorno (pianoforte), entrambi della Scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo.

■ Stasera (ore 21) nella sala Metropolis del Mulsala Vittoria prosegue la rassegna «Al cinema-tografo» con la proiezione ■ il vanto ci porterà via ■ di Kiarostami con Behzad Dourani e gli abitanti di Siah Dar. Biglietto per ■ non abbonati ■ mila.

■ «Dylan Dog» stasera dalle 21, due maestri insegnano gratuitamente danze latino-americane. L'appuntamento si rinnova tutti i mercoledì.

■ L'Associazione culturale Marconvaldo, dopo la pausa natalizia, avvia da questo mese nuovi corsi: il primo di guida all'ascolto, tenuto dalla professoressa Lucia Fossati di Mondovì,

prenderà il via il 21 febbraio alle 20,30 nella sala Digo Conte nell'ex Convento dei Cappuccini. Il 26 del mese sarà la volta del corso di incisione su lastra di Luciano Francini, allievo dell'accademia Albertina e frequentatore del «Laboratorio» di Gianni Demo dal 1990. Le lezioni si svolgeranno al sabato mattina dalle 9 alle 12. Infine il 23, in orario serale, dalle 20,30, inizierà il corso di acquarello ■ cura della pittrice Nadia Vezza. In marzo sono ■ programma lezioni di espressione corporea, fotografia, grafologia, danze ocidentali e composizione floreale. Per informazioni telefonare alla segreteria 0171/618260 dalle 15 alle 18 dal martedì al venerdì.

■ Al «Sociale» prosegue domenica ■ stagione concertistica curata dal civico istituto Ludovico Rocca. Alle 21 si esibirà il Coro polifonico «Ludovico Rocca», diretto dal maestro Giuseppe Allione. Ingresso 10 mila lire, gratuito per i tesseredati Agninus Albotteghino del teatro sono aperte le vendite per la commedia «Brancaleone Viaggio di fine millennio» con Massimo Venturiello, Massimo Olcese e Adolfo Margiotta, in programma sabato ■ domenica (ore 21). Per i non abbonati alla stagione di prosa il biglietto costa 40 mila prima posti 135 mila ridotti, 35 mila secondi posti 125 mila ridotti.

STASERA AL CINEMA

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

■ Cinema ■

TEATRO

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

TEATRO

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■

■ Teatro ■



Con l'arrivo della bella stagione cresce la voglia di spostarsi in moto. Sotto l'Harley Davidson in esposizione da «Cycledelic» di Roretto di Cherasco

Nell'Albese in crescita il mito delle «Harley Davidson chopper»

Voglia di moto anche nel 2000

I saloni presentano le novità di primavera

ALBA

La moto è stata una delle passioni del secolo scorso: simbolo di tecnologia, velocità, ma anche di ribellione e voglia di evasione, continua a mantenere intatto il suo fascino. Nelle concessionarie albese specializzate nel commercio di motocicli sono in corso i preparativi per affrontare l'inizio stagionale delle vendite che coincide con l'arrivo della primavera.

«Si preannuncia un'annata molto interessante per il settore delle due ruote», spiega Mario Ferrero della «Ferrero Moto» di Canale. «La nostra officina è, da oltre 50 anni, concessionaria dei marchi Piaggio e Gilera. Per quanto riguarda la gamma Piaggio sono molto richiesti gli scooter. «Zip» cilindrata 50 e 125, con motore a quattro tempi. Anche le «Vespa» modello 125 e 150 stanno andando molto bene. Nel settore degli scooter l'attenzione è rivolta in modo particolare verso il «super scooter», disponibile in versione 125, 180, 250 a prezzi veramente convenienti. La linea Gilera invece propone i modelli scooter «Runner» cilindrata 50, 125, 180 tutti due tempi. A maggio è previsto il lancio sul mercato anche delle versioni a 4 tempi.

A Roretto di Cherasco ha sede invece la «Cycledelic» officina simbolo a livello provinciale per gli appassionati delle Harley Davidson. «Oltre che nelle riparazioni e modifiche», spiegano «Cipollino» e Franco, rispettivamente responsabile vendite e meccanico costruttore



di della Cycledelic - siamo specializzati nella vendita e realizzazione di chopper, customizzazioni e verniciature, preparazioni di motori e impianti frenanti particolari. A proposito di realizzazione la nostra officina ha costruito un modello di Harley Davidson chopper, denominato «Machissima», che ha vinto il primo premio al Custom Chopper di Padova e un premio speciale attribuito dai visitatori della fiera. Abbiamo in programma di far partecipare «Machissima» a tutti i raduni di Harley Davidson che si terranno nell'arco dell'anno. Sono sempre più numerosi anche nella Grande gli appassionati a questo tipo di moto».

In corso Italia 5 e in corso

Bra 44 ad Alba si possono invece trovare, nella sede della «Gian Moto», tutti i modelli della gamma Suzuki, Yamaha, Moto Guzzi. «Sono molto richieste le versioni Yamaha R1 e R6», spiegano i responsabili della Gian Moto. In crescita anche gli acquisti dello scooterone Majesty. Per chi ama il brivido della velocità la Suzuki ha creato la versione Gsx r 1300 in grado di raggiungere i 300 chilometri orari. Sul mercato si trova anche una versione Gsx r cilindrata 750. La Guzzi presenta invece il nuovo modello V 11.

Un altro punto di riferimento per gli appassionati delle due ruote è l'officina «Gamberani Moto», in piazza Cristo Re ad

Alba, specializzata nella vendita e assistenza di modelli «Bimota». «Si tratta di moto che vengono considerate d'élite», spiega Dino Giachino. «È giusto ricordare che la «Bimota», è stata tra le prime industrie del settore a cimentarsi nella fabbricazione di prototipi per le gare su pista».

Oltre alla «Bimota» nell'officina «Gamberani» sono esposte una vasta quantità di moto giapponesi Kawasaki, Honda, Suzuki, Yamaha. La «Gamberani Moto» si occupa anche dell'organizzazione di prove motociclistiche sui principali circuiti d'Europa.

«Nell'arco dell'anno», spiega ancora Dino Giachino, «offriamo la possibilità ai nostri clienti e agli appassionati delle due ruote di provare il brivido di correre su delle autentiche piste di gara. Per esempio, il 30 gennaio scorso, abbiamo organizzato una gara con prove motociclistiche sul circuito francese di Le Luc. L'iniziativa sarà ripetuta il 26 marzo prossimo con il coinvolgimento di centauri provenienti da ogni parte d'Italia».

A Sommariva Bosco, opera da due anni la «Metropolitan Motor-Cycles». «La nostra officina», spiega Danilo Milano, «è specializzata nella preparazione e trasformazione delle moto. Attività che richiede una grande passione. Per esempio siamo in grado di trasformare una moto da strada in chopper o in prototipi per le prove su pista storte. Abbiamo a disposizione anche un reparto per la vendita di abbigliamento in cuoio per motociclisti».

METROPOLITAN
MOTOR CYCLES

CUSTOMIZZAZIONE
TRASFORMAZIONE
MOTO
CONCESSIONARIO

RIZOMA
MADE IN ITALY

Lombardini
spare parts & accessories
Special list

AMERICAN
EAGLE

SOMMARIVA del BOSCO (CN) - Via Vitt. Emanuele, 1 - Tel. 0172.560014

CYCLEDOLIC
GARAGE
HARLEY-DAVIDSON

RORETTO DI CHERASCO (CN) - ITALY
Via Bro. 28/1 - Tel. - Fax 0172-495509

Gamberani
moto

Unica Concessionaria
bimota
per la provincia di CUNEO

VENDETA e ASSISTENZA

Kawasaki **Yamaha** **Honda** **Suzuki**
Aprilia **PIAGGIO** **GILERA**

USATO GARANTITO di TUTTE le MARCHE
ABBIGLIAMENTO MOTOCICLISTICO delle MIGLIORI MARCHE

ALBA - Piazza Cristo Re, 11 - Tel. 0173 284090

FERRERO MOTO

CONC. **GILERA**

CANALE - PIAZZA S. BERNARDINO, 9

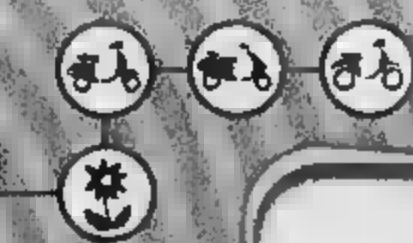
TEL. 0173 - 979086

ferreromoto@libero.it

Per diventare **Kat**, basta un **kit**.

Piaggio e Gilera ti offrono per primi
la possibilità di catalizzare il tuo scooter rendendolo
conforme alla normativa Euro 1 a partire da Lit. 396.000.*

Ti basta entrare in un Piaggio Center e far installare il kit.
Riceverai il certificato di conformità, e potrai circolare liberamente.



PIAGGIO

www.piaggio.com

RICAMBI ORIGINALI PIAGGIO

*L. PREZZO VARIA A SECONDA DEL MODELLO ED È INCLUSA L'INSTALLAZIONE E IVA.

Ieri complicato viaggio con aereo e pulmino. Goriouchév per la prima volta papà

Tnt Alpitour obbligata a vincere

Coppa delle Coppe: oggi sfida decisiva in Russia

Luca Ferrea

inviato a BELGOROD

La levataccia ha accorciato il tempo di tutto il gruppo Tnt Alpitour, ma di ieri ha avuto un significato speciale per Valery Goriouchév: all'ospedale Santa Croce è nato Nikita, il suo primo figlio. Sta bene, e pesa tre chili e 600 grammi. Per la notizia si temeva che il piccolo venisse alla luce oggi o domani, tenendo lontana dal delicatissimo match contro il Belgorod la concentrazione del più forma fra gli schiacciatori a distanza di Nino Beccari (è benaurato). La Tnt Alpitour sconfiggerà in campo oggi alle 16 in Italia.

Il Belgorod Shipuln ruota intorno al regista della Nazionale Ushakov, e a un gruppo di giovani talenti spinti anche dalla voglia di seguire le tracce dei tanti volti russi arrivati in Italia.

Per Cuneo la partita è senza appello: deve vincere e vincere nettamente, altrimenti niente Final Four. Ai russi è sufficiente vincere 2 set e poi andare a giocare mercoledì prossimo a Parigi una partita che, con un risultato che si può decidere a tavolino, garantirebbe le qualificazioni a entrambe.

Anche per questo l'impresa della Tnt Alpitour è disperata. La squadra ha una grande voglia di vincere, con Goriouchév galvanizzato dal ritorno a casa e tutto il gruppo, che - risultati a parte - si è accorto di miglioramenti nell'efficienza di gioco. Gigi Mastrangelo, abituato dalla Nazionale a grandi battaglie in Europa, detta le regole: «Dobbiamo vincere 3-0. Loro è una buona squadra, ricca di centimetri e di talento, ma stavolta dobbiamo imporre la nostra legge. Sarà dura anche dal punto di vista ambientale. I loro tifosi sanno quanto la partita è decisiva e anche i segnalinee non sono certo della parte. Dobbiamo giocare



L'allenatore della Tnt Alpitour Nino Beccari con il russo Rouslan Oshchepkov durante un time-out sabato al Palazzetto e, a destra, Rafael Prucal

un grande match. Buoni momenti di gioco Cuneo li ha evidenziati con Modena e Treviso. «Miglioramenti» ne sono stati - conclude Mastrangelo - ma la squadra deve reggere. Con Cassa Modena e Sisley non siamo stati capaci di chiudere, ci è mancata la continuità. Contro il Belgorod, dobbiamo essere più freddi nei momenti caldi della partita, altrimenti addio finale. E sarebbe

un'impresa, dopo quattordici ore di viaggi, tre voli e un lungo trasferimento in pulmino. Ma è stato soprattutto l'ultimo volo a far preoccupare qualche componente la comitiva, «tutti gli atleti stipati



in un aereo a due eliche con 800 persone. E' stato stancante, ma nessuno deve trovare alibi, bisogna vincere, ha concluso sotto i primi fiocchi di neve un infreddolito Enzo Prandi.

Sommariva Perno

Jessica Milea centra il record dei 200 dorso

SOMMARIVA PERNO

Con il tempo di 2'33"20, Jessica Milea (del Centro sportivo del Roero Sommariva Perno presieduto dal delegato provinciale della Federazione Luca Albonico) ha stabilito a Torino il primato provinciale dei 200 dorso di nuoto.

La tredicenne promessa del nuoto cuneese ha abbassato di 3" e 6 decimi il precedente limite di Alessia Luoni, della Libertas Mondovì, lo realizzò otto anni fa. Grazie a questa impresa, Jessica (che è un anno in anticipo sulle categorie federali) ha ampiamente raggiunto il tempo limite (2'34"20) per partecipare ai Campionati italiani giovanili indoor.

Nella piscina torinese si è comportata molto bene anche Mariaros Bertorello, nei 100 metri stile libero.

Il Centro sportivo del Roero di Sommariva Perno è al quarto primato provinciale: tre (50-100 e 200 dorso) li ha battuti Jessica Milea; il quarto, la stessa Jessica con Jessica Pettit, Giulia Seghesio e Giorgia Murialdo, nella staffetta 4x200, proprio domenica scorsa a Cuneo. «La nostra società è molto soddisfatta dei notevoli progressi di Jessica - dice Luca Albonico - che con grande impegno sta ottenendo risultati preziosi. E speriamo continui ancora. Ma siamo contenti per l'andamento di tutto il nostro settore agonistico, che sta lavorando con grande impegno, costanza e serietà».

GRANDA SPORT

CICLISMO

A Sampeyre un vertice per il Giro d'Italia

Convocato dal presidente della comunità montana Valle Varaita, si tiene oggi ore 18 a Sampeyre una riunione dei sindaci della zona in occasione della tappa del Giro d'Italia Saluzzo-Briançon (del 2 giugno prossimo) che salirà sul Colle dell'Agnele. «Cima Coppi» della corsa. E' annunciata la presenza di Lorenzo Tealdi, direttore operativo del Comitato organizzatore locale (il «Col») di Cuneo.

BASKET

Ferro Ceva e Albese vittoriose in serie D

Doppia vittoria per le formazioni cuneesi nella quinta di ritorno della D. La Castistica Albese ha espugnato Novi Ligure, imponendosi per 72-50. Gli albesi hanno faticato solo in avvio, poi hanno preso il largo. «Top scorers» ancora Zubbini con 19 punti, seguito da Varaldo con 18 e Pichiechio con 14. E' tornato al successo anche il Mammigi Ferrero Ceva che ha sconfitto l'Azeta Asti in una sorta di spareggio salvezza per 68-63. Fra i cecani i migliori realizzatori: Di Gangi con 23 punti e Cora con 10. In classifica la Castistica Albese sale a quota 18, il Mammigi Ferrero a 10.

TENNISTAVOLO

Per Verzuolo e Cuneo cinque trionfi a Torino

Al Gran prix regionale di Torino cinque vittorie per i cuneesi. Sono dei verzuolesi Stefania Beoletto (Giovannissimi), Elisa Zucchetti (Ragazze e Allievi), Simone Nati (Ragazzi) e Enrico Leonardi del Top Cuneo (Giovannissimi). Secondi: Simone Leonardi (Giovannissimi), Roberta Lantini (Ragazze) e Simone Nati (Allievi).

BOLLE

Serie A: sarà il derby ad assegnare il posto

Autonomi e Cr Saluzzo in lizza per i play-off

nato Arduino

SALUZZO

Sarà probabilmente il sempre atteso derby della «Granda» che a in programma a fine febbraio nell'impianto saluzzese, a stabilire chi tra Auxilium-Cassa risparmio di Saluzzo e Autonomi Fossano conquisterà il quarto posto finale, che vale l'accesso al «play-off» di serie A.

Nell'ultimo turno di campionato, sia i saluzzesi (battuti per 15-5 sul campo di casa dalla vicecapitolista Ferrero-Caudera), sia i fossanesi (sconfitti a Voltri col punteggio di 12-8), hanno segnato il passo: ma gli Autonomi - che conservano tuttavia la quarta posizione - vantano ancora un punto di vantaggio sui «cugini» di Saluzzo.

«La sconfitta è la vice-leader del torneo ci poteva anche stare; soprattutto nel primo turno di gare, non abbiamo però demeritato» commenta il direttore sportivo dell'Auxilium-Cr Saluzzo, Guido Ghiotti. «Con la Voltrese, abbiamo perso una buona occasione per ipotet-

care il quarto posto» rammarica il presidente degli Autonomi, Ezio Botta. Sabato, a partire dalle 14, i fossanesi riceveranno i toscani del «Litorale», che hanno fatto soffrire la capitolista Pianezza; per l'Auxilium-Cr Saluzzo c'è il duro impegno sul campo di una Voltrese che vuole evitare i «play-out».

Nel campionato cadetto, la Sommarivese supera (12-4) il «Colombo» Torino e, approfittando anche del turno di riposo della Chierese, si porta da sola al comando del girone A. I Gs Vecchio mulino espugna (9-7) il campo del «Ferrero»; la Forti Sani Fossano divide la posta in quel di Alpiagnano. Nell'altro girone, successo casalingo per 11-5 del club Le Valli Niella Tanaro sul «Rostagno» Cuorgnè; pari nel derby Bra-Alba.

Sabato pomeriggio (dalle 14), sono in programma le sfide Sommarivese-Ucci Pianezza; Le Valli Niella Tanaro-Bra bocciolla; Auxilium-Cr Saluzzo-Voltese; Gaglianico-Alba; Cr Ferrero-Forti Sani; Chierese-Vecchio mulino.

«Testimonial» è Renzo Furlan. Mini tornei per giovani promesse

Il Montecarlo Open ad Alba

Domenica mattina la presentazione

Spadolini

COUNTRY CLUB

Vinci e Pennetta a Cuneo

Per promuovere il loro torneo di tennis, uno dei più prestigiosi del mondo, e così vecchio che quest'anno entra nel suo terzo secolo essendo nato nel 1897, i dirigenti del Monte-Carlo Open quest'anno hanno pensato di affidarlo ai tennisti dell'ultima generazione. E così faranno, accompagnati dall'allenatore federale Claudio Filippini. L'occasione ha dato modo ai dirigenti del circolo per promuovere un incontro amichevole, domenica alle 10, sempre al Country Club (è ammesso il pubblico) tra Flavia Pennetta (numero 248 del ranking mondiale) e la cuneese Nicole Clerico, che si prepara ad affrontare prove del Circuito europeo WTA Futures. E' stato confermato dalla Federazione internazionale il torneo femminile da 10 mila dollari che si giocherà al Country club da 20 al 27 agosto.

Dopo Milano e Genova, uno di questi tornei di propaganda coinvolgerà i ragazzini tennisti di Alba, e si svolgerà domenica, con inizio alle 9,30, sui campi del Gruppo sportivo ricreativo Fer-

Vinci e Pennetta a Cuneo

Si potrebbe definire un rendez-vous della simpatia, anche se sarà uno «stages» di allenamento quello di Flavia Pennetta e Roberta Vinci, le due speranze del tennis femminile italiano, che si terra al Country Club Cuneo sabato e domenica. Avevano fatto, quest'estate, che a Cuneo si erano trovate bene e che sarebbero tornate, magari solo per allenarsi. E così faranno, accompagnate dall'allenatore federale Claudio Filippini. L'occasione ha dato modo ai dirigenti del circolo per promuovere un incontro amichevole, domenica alle 10, sempre al Country Club (è ammesso il pubblico) tra Flavia Pennetta (numero 248 del ranking mondiale) e la cuneese Nicole Clerico, che si prepara ad affrontare prove del Circuito europeo WTA Futures. E' stato confermato dalla Federazione internazionale il torneo femminile da 10 mila dollari che si giocherà al Country club da 20 al 27 agosto.

A dare prestigio alla tappa albesa sarà presente, quale «testimonial» del Montecarlo, Renzo Furlan, tuttora dei tennisti più seri e professionali del nostro tennis agonistico (tant'è che è parlo di rimetterlo in squadra di Coppa Davis nel prossimo incontro). Sarà Furlan che consegnerà al piccolo vincitore il premio

REFERENDUM

MERCOLEDÌ 16 FEBBRAIO 2000 in collaborazione con

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIA TORI

Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Corso Nizza 11, 12100 Cuneo.

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
MINORI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

CUNEO. Più di un bustone pieno di tagliandi per Stefania Belmondo; uno - anche capiente - zeppo di indicazioni per Sandro Cois. Seconda e prima della classe proseguono il testa a testa nel referendum «La Stampa» «Vota il campione del secolo a Cuneo». Ieri sono giunte anche preferenze per il calciatore Almond, per il fossanese Sobrero e per il velocista cuneese Iraldo (per ora solo «outsider»).

ATTIVITA' ACSEI: CALCIO

Lo scontro decisivo risolto da un gol a un minuto dalla fine. Entusiasmo nelle categorie giovanili

I monregalesi hanno «conquistato» Trinità

Nella finale Seniores successo per 5-4 sugli avversari di Cherasco



I Pulcini '91 della Fossanese vittoriosi nella finale. I loro categoria (da sinistra) i componenti dell'Acse Cataldo Mazzola, Calamari e Roberto Rinaldi



Trinità. Con un gol siglato all'ultimo minuto della finale con il Caffè Centro Cherasco lo vinto per 5-4 il Lato B Mondovì ha vinto il campionato di calcio a 5. Trinità, organizzato con il

patrocinio del Comune (alla premiazione c'era il sindaco Ernesto Zucco) e la collaborazione del negozio fossanese «Fruttero sport». Grande soddisfazione per il presidente della delegazione, Acse di Fossano Cataldo Mazzola, per il segretario Roberto

Calamari, per il responsabile tecnico Roberto Rinaldi e tutto il loro staff. La sfida per il titolo è stata arbitrata da Raffaele Saccomanno, mentre Calamari e Mazzola (collaboratore di linea) hanno diretto quella per il terzo posto, andata al

Sant'Albano sul Caffè Palladium Savigliano per 6-3. Grande entusiasmo anche nelle categorie giovanili con successi per Europa Alba (Giovannissimi ed Esordienti), Valli Monregalesi (Pulcini '89-'90) e Fossanese (Pulcini '91).

RADIO ALBA

Cuneo, Torino e Asti all'alba si svegliano con Radio Alba

La stampa abbonamenti 2000

PER CHI SI ABBONA, OGNI GIORNO È SPECIALE.

RADIO ALBA

Cuneo, Torino e Asti all'alba si svegliano con Radio Alba

Investire In Europa con Finanza & Futuro.

**...& Alcatel &
Ericsson & Reuters & Roche
& Total Flina & Novartis
& Schering & L'Oréal &
Nokla... & tu?**

F&F Top 50 Europa*: Il fondo azionario che seleziona le aziende europee a più alto potenziale di crescita. Grandi marchi nel tuo portafoglio.

Finanza & Futuro.

Appartenente al gruppo Deutsche Bank, Finanza & Futuro, con 130.000 clienti e oltre 18.000 miliardi di patrimonio gestito, distribuisce prodotti finanziari e assicurativi tramite una rete di 1300 Promotori Finanziari.

F&F Top 50 Europa.

Il fondo che ha l'obiettivo di selezionare grandi aziende europee con elevate prospettive di crescita e pronte ad affrontare la sfida della competizione globale. Un prodotto dedicato a chi vuole muoversi nel mercato azionario europeo, nuova area di riferimento dell'economia mondiale.

Numero Verde

000-301.301

**Chiama per
ricevere la guida
in omaggio.**

*Le aziende indicate costituiscono un esempio di società emittenti in cui il fondo può investire. AVVERTENZE: Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo.

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank 

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

www.finanzefuturo.it



DAL 16 AL 21 FEBBRAIO

SOMMIAMO LA CONVENIENZA

E' UNO SCONTO DEL 50%

CRAI

NEGOZI E SUPERMERCATI CRAI

IMPERIA

SAN BARTOLOMEO (IM)
SANSALONE - VIA ROMA, 25

ALASSIO (SV)
PAOLA E RUFFINO - VIA CANTÙ, 10

BORGHE TO S. SEVERO (SV)
JOLLY - VIA PIAZZA, 10 ROSSO

LOANO (SV)
MARKET CENTRO - VIA GARIBOLDI, 10

IMPERIA
VIA F. BETTI, 191

SANREMO (IM)
DÉSIRÉE - VIA FRATTI, 13

ALASSIO (SV)
VIA CANTÙ, 10

CERIALE (SV)
SIMPATIA - VIA CANTÙ, 202

PIETRA LIGURE (SV)
VIA CANTÙ, 65

IMPERIA
VIA CANTÙ, 80

SANREMO (IM)
FRATELLI RE - VIA CANTÙ, 10

ALLENDA (SV)
VIA CANTÙ, 10

FINALE LIGURE (SV)
CHIAMBAFETTA - VIA CANTÙ, 2

PORTOFINO (SV)
VIA CANTÙ, 10

LEVANTO (SV)
VIA CANTÙ, 10

ARMA DI TAGGIA (IM)
VIA CANTÙ, 10

ANDORA (SV)
VIA CANTÙ, 20

LOANO (SV)
VIA CANTÙ, 10

VARAZZE (SV)
VIA MILANO, 10

Si salverà il colombiano fermato 21 volte e che ha dato sempre nomi diversi «Non cacciatemi», e si taglia la gola

Era al Centro d'accoglienza

Ludovico

Qualche ora ancora e il ritorno in patria sarebbe stato sicuro. Poche ore e poi, dopo 11 anni, sarebbe rientrato a Bogotá, in Colombia. Annibale Manega Duarte, 40 anni, dallo scorso 9 febbraio ospite del centro di accoglienza temporanea, in corso Brunelleschi, ha tentato di uccidersi. Ha spaccato un neon dell'illuminazione interna, e si è ferito alla gola. Lo hanno operato un quarto d'ora più tardi all'ospedale Martini: è vivo, si salverà. Ma per lui il rientro in patria è scontato.

Tutto è accaduto ieri, le 6, quando due militi della Croce Rossa sono andati a svegliare Duarte, arrivato al centro Brunelleschi poco meno di una settimana fa. Lo aveva fermato una volante della polizia all'ospedale Mauriziano. Era notte, lui era andato al pronto soccorso con «Sto male, dovete fare qualcosa» aveva detto. Poi, forse per il troppo alcol in corpo, aveva cominciato a insultare medici ed infermieri. Con i poliziotti, invece, si era subito tranquillizzato; senza protestare era anche riuscito ad accompagnare in questura per l'identificazione.

Erano bastati pochi controlli al terminale per scoprire tutta la storia di questo suo passaggio in Italia. Ventuno volte è stato fermato; altrettante aveva fornito

MANIFESTAZIONE

«Chiudiamo questi lager»

Mobilizzazione contro il centro di corso Brunelleschi, sabato 12 febbraio. L'iniziativa è stata annunciata l'altra mattina nel corso di una occupazione pacifica dell'assessorato all'assistenza del Comune, da parte di alcuni esponenti del centro sociale Askatasuna, Murazza, del comitato Chiapas, della federazione anarchica torinese e di Zone di conflitto. «Sono lager di Stato che una società civile deve accettare» hanno spiegato l'altra mattina i dimostranti. Alla manifestazione del 26 febbraio aderiranno anche forze sociali che operano in città. «Purtroppo il ministro si è già espresso su questo argomento, lasciando ben pochi margini di trattativa. Corso Brunelleschi chiuderà, è stato assicurato, ma prima di giungere a questa soluzione deve ancora passare parecchio tempo, almeno altri tre anni».

■ false identità a chi lo voleva identificare. Si era spacciato per cileno, spagnolo. Aveva detto di chiamarsi Lopez Mejia, Carlos Sanchez e almeno un'altra mezza dozzina di nomi. Cinque volte, invece, lo avevano denunciato per furto, una per lesioni e porto di coltello. E due volte - la prima nel '90, la seconda otto anni più tardi - gli era stato notificato un decreto di espulsione. Duarte è finito subito al centro di corso Brunelleschi.

■ Ma in Colombia io voglio tornare, quello è un paese pericoloso, difficile» aveva confidato ai suoi compagni. E ieri mattina ha tentato il tutto per tutto per restare in Italia: mori-

re o finire in ospedale con brutta ferita alla giugulare, oppure tornare a Bogotá, per lui era la stessa cosa.

■ Non è neppure la prima volta che tentativi di suicidio coinvolgono ospiti del centro di corso Brunelleschi che stanno per essere rimpatriati. Era successo qualche mese fa, con un giovane che aveva frantumato un tubo al neon dell'illuminazione del container e aveva ingerito alcuni pezzi di vetro. Niente di grave, se la cavò con un passaggio in pronto soccorso e qualche giorno di degenza. Era capitata la stessa qualche tempo dopo con un giovane nigeriano che, lanciandosi dal tetto di uno dei ricoveri si era fratturato una



Il Centro d'accoglienza di corso Brunelleschi ospita i clandestini ■ espellere

identificato, la nazionalità riconosciuta. La legge, su questo punto, parla chiaro.

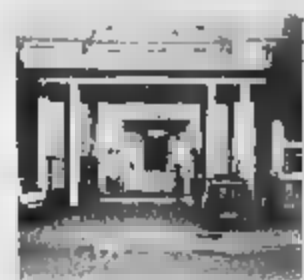
■ Non è neppure la prima volta che tentativi di suicidio coinvolgono ospiti del centro di corso Brunelleschi che stanno per essere rimpatriati. Era successo qualche mese fa, con un giovane che aveva frantumato un tubo al neon dell'illuminazione del container e aveva ingerito alcuni pezzi di vetro. Niente di grave, se la cavò con un passaggio in pronto soccorso e qualche giorno di degenza. Era capitata la stessa qualche tempo dopo con un giovane nigeriano che, lanciandosi dal tetto di uno dei ricoveri si era fratturato una

gamba. Trascorsi due giorni in ospedale era stato rimpatriato ugualmente. «Per fortuna» commenta ancora Salvatore Longo - si tratta di episodi isolati. Da quando è nato il centro, in quei locali sono passate più di mille persone. Certo, chi viene portato in corso Brunelleschi, già sa che è soltanto questione di tempo, ma il ritorno in patria è quasi scontato.

I dati dei rimpatri confermano questa tendenza. A fine '99 era stato accompagnato alla frontiera più del 70 per cento degli ospiti. Di questi, 272 erano romeni, seguiti da nigeriani, marocchini, tunisini, moldavi, ucraini e senegalesi.

Gattinara all'Asl vercellese «Non chiudete l'ospedale»

VERCELLI. «No alla chiusura dell'ultima sala operatoria». È lo slogan al centro dell'assemblea pubblica convocata per venerdì sera, alle 21, al ristorante «Il Vigneto», dal Comitato spontaneo per la difesa dell'ospedale «San Giovanni Battista» (foto). Fino a poco tempo fa, l'Asl vercellese aveva ben cinque ospedali pubblici: ha deciso di sfoltirne il numero lasciandone due soli «per acuti», a Vercelli e a Borgosesia, e allineandosi in tal modo ai numeri di tutte le altre province. Ma i gattinara non sono d'accordo sulla «privatizzazione» del loro nosocomio e hanno già raccolto 11 mila firme, anche nei paesi vicini, per dire di no. Ecco di che cosa si parlerà venerdì sera.



Piste ciclabili e verde dove c'è la ferrovia

SANREMO. Un lungo «corridoio urbano», con piste ciclabili, una passeggiata, spazi verdi, parcheggi dove necessario. Ecco come l'Amministrazione di Sanremo pensa di utilizzare le aree che saranno liberate dalla ferrovia, una volta ultimata la linea a 100 metri. La specifica variante al piano regolatore è stata approvata dal Consiglio comunale.

Alba, festeggia la prima centenaria del

ALBA. Sono sei gli albesi che nel Duemila raggiungeranno o hanno già superato il secolo di vita. La più anziana è Filomena Troia, che compie 105 anni il 24 settembre. Sono 51 gli albesi che hanno un'età da 95 in poi. La prima centenaria del Duemila è Rosa Pezzana vedova De Giorgi, che è stata festeggiata alla casa di riposo «Ottolenghi» di cui è ospite da qualche mese e nata il 13 febbraio del 1900.



Maxi schermo a Biella per seguire la Rossa

BIELLA. Biellesi in fermento per Coppa America. Le prime due regate che disputerà «Luna Rossa» saranno infatti seguite in città, su un maxi schermo. La sezione cittadina della Lega navale in collaborazione con quella dell'Associazione marinai d'Italia, ha organizzato una serata per i tifosi della vela griffata Prada, al Circolo del Tennis Biella. L'appuntamento è per sabato, 19 marzo, con una cena, alle 22.30, durante la quale verrà proiettata la prima delle nove gare in calendario fino al 4 marzo. Quindi seguirà il collegamento in diretta da Auckland previsto per mezzanotte e mezza, che vedrà nuovamente in lizza gli italiani ed i loro diretti rivali, gli neozelandesi di «Black Magic».

La pacata protesta di un sacerdote di Carmagnola pioniere dei viaggi sacri on line

La guerra del prete per il sito Internet

«Quello su parrocchie è mio, l'hanno dato ad altri»

Angelo Conti

Guerra per il sito Internet delle parrocchie italiane. Oggetto da contendere è un dominio, per l'esattezza il «www.parcrocchie.it». Lo chiese tempo fa all'Authority che assegna i nomi dei siti in tutto il mondo, don Ilario Rolfe, parroco di Carmagnola con l'ispirazione telematica, ma gli fu negato. L'ha ottenuto, senza batter ciglio, il neo-gigante della telecomunicazione, Tiscali.

In sé il fatto è minimo, quasi irrilevante nel gran turbinio della Grande Rete, ma apre comunque interrogativi per quanto riguarda la «guerra» dei domini. Chi registrò, anni fa, nomi classici (poniamo giustizia, codici, leggi, amore, sesso) anche nomi commerciali come Ferrero, Alitalia, Ferrovie, ha poi potuto commercializzarli e venderli a peso d'oro alle omonime società.

Don Ilario Rolfe, che è stato anche il primo prete provider (cioè fornitore di accessi Internet con sigla «cometa») ed il primo prete a rendere disponibili sulla Rete tutte le sue omelie domenicali, spiega

NUOVO SERVIZIO

Una biblioteca telematica

Una biblioteca tutta telematica. È questo il progetto del sindaco di Giverno, Osvaldo Napoli, in collaborazione con il Circolo Ricreativo Culturale che da tempo gestisce il servizio della cittadina. L'idea è di avviare accanto ai servizi tradizionali della biblioteca un punto informatico pubblico dal quale ogni cittadino che ne sia interessato possa collegarsi direttamente con la rete Internet. Questo consentirà a tutti di accedere a tutta l'infinita gamma di informazioni e a tutti i servizi connessi alla rete. L'operazione è ancora in studio sia sotto il profilo tecnico che quello organizzativo. Il quale si occuperà di Circolo Ricreativo a cui il Comune ha affidato l'incarico ma, il sindaco, si conta di attivare il collegamento entro breve tempo. Ancora da definire il costo, che certamente a carico degli utenti ma in quale modo ancora non si sa, probabilmente tramite tessere telefoniche.

pacatamente l'accaduto: «Da due anni la nostra associazione cura il motore di ricerca delle parrocchie italiane e ospita gratuitamente sui propri server i siti di cinquecento parrocchie. Quando, come ente che cura questo settore, abbiamo richiesto la registrazione del dominio www.parcrocchie.it ci è stato risposto che non era possibile e ci è

proposto di registrare solo un dominio geografico, cioè con scomoda ed impronunciabile dizione (l'esempio riguarda Torino) www.parcrocchie.to.it, diverso per ogni città italiana. Abbiamo così dovuto ripiegare su www.parcrocchie.org per poter riunire sotto solo indirizzo tutte le parrocchie italiane. Ma in questi giorni ecco la

sorpresa: il dominio, da noi richiesto tempo fa, è stato invece tranquillamente assegnato a Tiscali e che al momento è utilizzato».

Il caso ha forse una spiegazione nel mancato aggiornamento rapido dei registri dei domini e nella difficoltà di modificare il nome della persona, o della società, che hanno compiuto ogni singola registrazione. Non sembra però possibile che don Ilario Rolfe possa entrare presto in possesso del sito agognato: «Ci sono pesanti disfunzioni nell'attività della Registrazione Authority», spiega Punto Informatico, quotidiano telematico della Rete - ed ogni giorno si aggiungono nuove ombre sulla correttezza di un ente che ancora oggi funziona al di fuori di qualsiasi controllo. Una soluzione potrebbe venire dalla stessa authority che potrebbe ammettere di avere sbagliato, restituendo il malloppo. Don Ilario Rolfe, poi, seccato ma sereno, non fa comunque problemi e, a fondo, cosa una motivata querela? Il suo www.parcrocchie.org è comunque il sito Internet con più santi in Paradiso.

Convegno con Olivero

«Sono ignorati tutti episodi di razzismo»

«Un ragazzo liberiano è stato aggredito qualche mese fa davanti alla Casa del Mondo Unito a Mirafiori Sud da un gruppo di ragazzetti italiani. Aspettavano il nero, gli hanno spaccato le braccia. Ne ha avuto per più di due mesi. Ma lui, un rifugiato politico, un tiposero, scappato dalla violenza e dall'odio, non è andato avanti in quella strada. Ha preferito tacere, non denunciare dei ragazzi «un po' fatti», in vena di bravate. Questo atto di «straordinario» razzismo l'ha raccontato Fredo Olivero, responsabile del Servizio Migranti Caritas, all'incontro promosso ieri dalla Rete d'Urgenza contro il Razzismo. L'aggressione al giovane liberiano avvenuta prima dell'assalto d'autunno ai centri di accoglienza per Olivero non è un caso unico: «La maggioranza degli episodi più gravi finisce sui giornali, ma ci sono anche quelli che accadono e nessuno lo sa».

Soprattutto di razzismo «ordinario», delle piccole e grandi discriminazioni che gli immigrati subiscono nella vita quotidiana s'è parlato nella sala dell'Antico Macello: quella miriade di offese razziste nei 70 casi accertati dagli operatori della Rete d'Urgenza (via Garibaldi 13, 011.530370) nel periodo febbraio-settembre '99. «Si sono rivolte a noi 114 persone, il 70 per cento dei casi, soprattutto marocchini, senegalesi e nigeriani: le vittime, ma anche volontari che si occupano di stranieri e operatori sociali» ha spiegato Roberto Ricucci. E Elena Rozzi: «Il ruolo della Rete è spesso di mediazione, a volte di segnalazione nei confronti delle istituzioni».

Se per i neri il pregiudizio deriva in primo luogo dal colore della pelle, gli ambiti della discriminazione sono uguali per tutti: casa, lavoro, contatti con le forze dell'ordine, e i vicini. «Nelle vetrine delle immobiliare la cosa ci sono - ha detto Francesco Giannini dell'Ires Morosini, che con Gruppo Abele, Asgi e Caritas collabora con la Rete - ma quando l'immigrato entra, risultano occupate. Ancora casa. Ci risulta - ha detto Olivero - che a Torino solo tre agenzie non accettano l'incarico se il padrone dell'alloggio mette il veto nei confronti degli stranieri. In generale, arrivano a chiedere fino a 12 mensilità anticipate».

Sul fronte del lavoro le cose vanno meglio. «Ci sono imprenditori che si fidano esclusivamente di romeni e senegalesi. Ma c'è il rovescio della medaglia: colui che continuano a non aver diritto al riposo settimanale». [m.t.m.]

Novi Ligure inventa

«Nonni in affido»

NOVI LIGURE. Parte dall'Asl 22 di Novi Ligure, Acqui e Ovada un'iniziativa sperimentale: «Nonni in affido». Anziani non autosufficienti saranno affidati a persone che se ne faranno carico (sono esclusi i parenti) ricevendo un compenso fino a 2 milioni e 400 mila lire mensili. L'obiettivo è di mantenere gli anziani nella loro realtà abitativa, senza ricorrere ad un costoso ricovero in strutture specializzate.

Concerto di Pasqua a Vienna La Liguria non innonda i fiori

GENOVA. Per la prima volta, dopo 15 anni, non saranno i fiori della Riviera Ligure ad adornare il teatro di Vienna per il «Concerto di Pasqua» 1 fiori liguri, invece, a maggio saranno presenti a un grande concerto che sarà eseguito a Baden Baden in Germania. È finita quindi la sponsorizzazione fiorente, legata al rapporto Italia-Austria. Colpa di Haider? Anche la Regione Liguria, infatti, su proposta dell'assessore Mario Margini, ha deciso in questi giorni di cancellare il finanziamento per gli addobbi del tradizionale «Concerto di Pasqua». La motivazione ufficiale è l'«inadeguato collegamento televisivo con l'Italia». In realtà, ha ammesso un addetto, si tratta di una presa di posizione contro il governo in cui siedono ministri del partito nazionalista di Joerg Haider.

Non piove, ma Cuneese è ormai allerta incendi

CUNEO. È ormai stato d'allerta, causa la siccità, è tutto il cuneese, per il forte pericolo di incendi boschivi. Solo l'altro ieri è stato possibile spegnere le fiamme che nella zona montuosa sopra Ormea hanno devastato 400 ettari di pascolo e bosco. Altri roghi si sono sviluppati in questi ultimi giorni a Bagnolo, Barge, Paesana, Prazzo, Lintone, Castino, Cortemilia, Priolo, Borgo San Dalmazzo e Boves.

Docenti e magistrati su «Fisco»

IMPERIA. Tredici docenti universitari, otto magistrati (ci saranno il pm di Torino Maddalena e Corrado Carnevale), qualche ex ministro: si preannuncia ghiotto il programma di un convegno che si terrà venerdì e sabato al teatro Cavour di Imperia, dal titolo «Cittadini, fisco e illeciti tributari». L'evento è organizzato da Comune, giudici, avvocati e ordini professionali imperiesi.



Incidente stradale, muore il «comandante Arca»

VERBANIA. Cordoglio per l'improvvisa morte di Armando Calzavara, 81 anni, ex partigiano, noto come il «comandante Arca», avvenuta a Roma «seguito a un incidente stradale. Mentre usciva dal circolo combattenti che frequentava nella capitale (dove trascorreva con moglie il periodo invernale) è stato investito da un'auto ed è deceduto poco dopo in ospedale. Lascia la moglie Gloria e i figli Bianca e Dario. Già ufficiale dei bersaglieri, Armando Calzavara (qui in una foto d'epoca), originario di Treviso, approdò nel Verbania nel novembre 1943. Prese subito contatto con la resistenza locale e comandò la «banda Cesare Battisti» che sarebbe poi diventata brigata partigiana. Fu ferito tre volte in combattimento.

PROGRAMMI Rtl TORINO

TO 84.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.6 - VC, BI, NO e VB 94.5. Giornale Dario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21. 30' minuto-La Sport: ore 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30. 5-8 Abitudine quotidiana, 5.25 Prima pagina, 6.40 Rassegna Stampa, 6.50 Viabilità, 7.50 Polina Stradale, 8.15 Prima pagina, 8.25 Musica e notizie, 8.30 Viabilità Aeroporti, 10.15 Previsione del tempo, 10.50 Viabilità Ferrovie, 12.15 Musica e notizie, 12.10 Temperatura, 12.20 Dediche, 13.50 Viabilità Polizia Municipale, 14.20 Dediche, 15.10 Musica e notizie, 15.50 Viabilità Ferrovie, 16.50 Viabilità Polizia Municipale, 17.20 Dediche, 18-19 Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa, 21-24 Musica e notizie, 00-5 Notturno Musicale.

Il direttore del Tg5 ai Martedì sera con Marcello Sorgi parla di libertà di stampa e di par condicio

«Cari politici, basta demonizzare l'avversario»

Mentana: meglio discutere di programmi

«L'Italia dove ormai tutti sono liberali, pure i fascisti, cattolici, comunisti, deve d'avversario politico viene contrastato anteposandogli i propri contenuti programmatici, demonizzandolo», dove anche l'informazione pecca talvolta di demagogia ed «è stata al centro del dibattito che Enrico Mentana, direttore del Tg5, ha suscitato ieri quale ospite dei «Martedì sera», organizzati dall'Unione Industriale, con la collaborazione della Banca Popolare di Milano.

Mentana, stimolato da Marcello Sorgi, direttore de La Stampa, ha fatto il punto sull'attualità. E, sollecitato dalle domande di un fitto pubblico, ha puntato il dito sui toni del dibattito politico nazionale e internazionale. «Lo scontro di tutti - ha detto - ed anche il nostro si manifesta dinanzi a una politica fondata sullo scontro. Anche parlare di programmi si concentra sui difetti dell'avversario, per incastrarli nelle loro con-

tradizioni. È un atteggiamento che nasce da una forte difficoltà a proporre contenuti innovativi e che induce a pensare che la politica non abbia nulla di concreto da dire».

Secondo Mentana questo succede «perché quasi tutti i protagonisti della scena politica hanno dovuto adattare il loro bagaglio politico e ideologico alle strette pareti della realtà nata dopo la caduta del muro di Berlino. Eravamo un Paese dove esistevano cattolici, comunisti, socialisti e fascisti, ora sono tutti liberali, con il risultato che si avvertono sempre le differenze fra chi ci governa».

A fronte di questo panorama, ha chiesto qualcuno, c'è ancora libertà di stampa? Il mondo dell'informazione che fa? «C'è sempre - ha risposto Mentana - la libertà di scrivere e scegliere che cosa scrivere e come, ma per poter essere esercitata ha bisogno di un fattore, che è il pubblico. Il pubblico decreta il successo di un

organo d'informazione quel successo rafforza la sua libertà». Quanto ai giornalisti «devono scegliere: o dare voce alla sceneggiata politica, spiegando che tale è, oppure è meglio ridurre lo spazio dedicato a questo genere di dibattito». E che cosa dire della cosiddetta «par condicio» nella propaganda elettorale? «La «par con-

dicio» dovrebbe garantire che si pari attenzione alle ragioni dell'uno e dell'altro, ma è come il coraggio di Don Abbondio. Se non ce l'ha non se la può dare, in che senso? «Finché esistono i direttori dei giornali che si comportano come funzionari di partito si può sperare che sia «par condicio»».

[m.lup.]



Marcello Sorgi ed Enrico Mentana ospiti dei Martedì sera all'Unione Industriale

**IN COLLABORAZIONE CON
ASSOCIAZIONE PRODUTTORI PESCA
BUSIN PESCA**



Un tempo non lontano, insieme ad altri, solcava questo mare, perpetuando, con il suo equipaggio, il rito più antico del mondo. Oggi e domani ancora in mare, ma per promuovere l'etica della responsabilità.

INAUGURAZIONE

GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO 2000 ORE 12.00

**PRESSO LA TORRETTA, BANCHINA CALATA SBARBARO
DEL PORTO DI SAVONA.**



ANDREA BUSIN, Presidente della Coop. Pescatori Gaetano Colombo. Promotore de "Il peschereccio verde", un'iniziativa rivolta alla valorizzazione del nostro mare, delle sue bellezze e risorse.

**INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PER VISITE GUIDATE TEL. COOP: 019.821109
fax 019.854541
www.ilpeschereccioverde.it
email: businand@tin.it**

La maggioranza: il Polo non ha idee. Il centrodestra: documento burocratico

Bilancio record, poche ore per un sì

Regione: discussione e voto in una sola seduta

In Comune

Volpone (Verdi)
nuovo assessore

GENOVA

Elio Volpone, ragioniere commercialista, già portavoce dei Verdi a livello provinciale e considerato, all'interno del movimento del «sole che ride» un fedelissimo dell'on. Lino De Benedetti, è il nuovo assessore comunale allo «sviluppo sostenibile». Lo ha annunciato ieri mattina il sindaco Giuseppe Pericu. I Verdi erano usciti dalla giunta (ma non dalla maggioranza) in seguito a una serie di dissensi sui grandi temi ecologici della città dell'ossessione Chiara Malagoli, che attualmente, assieme all'altro ex assessore Piero Villa, fa parte della minoranza intransigente integralista del partito.

Si ricompongono così la maggioranza di centrosinistra del Comune di Genova. I Verdi rientrano ed Elio Volpone (non si sa ancora se lascerà la carica di portavoce provinciale del movimento), assumerà un assessore per molti versi «nuovo»: un incarico che ha sollevato subito non poche curiosità. «Sarà un assessore non solo all'ambiente ma a tutte le politiche relative allo sviluppo sostenibile», ha spiegato Pericu. «È un lavoro di grande responsabilità che intendo affrontare in équipe con l'attuale giunta», ha dichiarato Volpone.

La maggioranza tra il centrosinistra e i Verdi si è ricostituita attorno ad un documento programmatico e politico frutto di una mediazione tra un precedente documento di dieci punti siglato dai Verdi genovesi e dalla portavoce nazionale Grazia Francescato direttamente col sindaco Giuseppe Pericu.

I Verdi erano usciti, poco prima del «caso Malagoli» anche dalla giunta regionale, perché Romolo Benvenuto aveva ritenuto troppo «morbida» la posizione presa dalla maggioranza a proposito delle acciaierie di Cornigliano o del «famigerato» forno elettrico. La situazione è sostanzialmente «di pace» anche in Regione perché i Verdi hanno sottoscritto l'accordo con Giancarlo Mori che s'è impegnato per un programma imperniato proprio sullo «sviluppo sostenibile». [p. 1]

Paolo Lingua

GENOVA

C'è un proverbio latino molto significativo: «motus in fine velocius». Che vuol dire che le vicende, quando stanno per concludersi, accelerano. È il caso del dibattito in Consiglio regionale, alla cui chiusura mancano soltanto un paio di settimane a poche sedute. Così è accaduto che il bilancio, che in genere occupava diverse sedute e impegnava i consiglieri di tutti i gruppi a faticosi servizi oratori, sovente dinanzi a un'aula vuota e nell'indifferenza generale, è stato approvato rapidamente in una sola mattinata, con il voto favorevole del centrosinistra, l'astensione del consigliere di Rifondazione Comunista, che ha visto accolte le sue richieste (e anche in seguito all'accordo elettorale per le elezioni regionali), mentre il Polo, com'era ovvio, ha votato contro.

La maggioranza sostiene che il bilancio preventivo 2000 è un ottimo documento e che quindi l'opposizione aveva dardi nel-



Fulvio Vassallo, Bilancio

la sua faretra. Da parte del Polo si parla invece di «documento burocratico» senza sostanziale contenuto, un «atto dovuto», insomma, non merita che vi si sprechi il fiato. Tutti commenti scontati.

Resta il fatto che il bilancio (paraggio a 6740 miliardi, 5610 dei quali destinati alla spesa corrente) è stato approvato senza colpo ferire: tutto sommato, un punto a vantaggio del centrosinistra che ora avrà il tempo per chiudere anche le delicate questioni del piano regolatore di Genova, del piano regolatore del porto e del piano della costa.

Due gli ordini del giorno approvati dalla maggioranza, entrambi presentati dal Prc, che impegnano la giunta a reperire i fondi per incentivare i Comuni ad assumere lavoratori socialmente utili, e per il fondo sociale per i disoccupati. Nessuna battaglia per modificare il provvedimento da parte dell'opposizione. E, subito dopo il voto, i due schieramenti hanno dato interpretazioni diametralmente opposte della scarsa passione politica che ha accompagnato l'approvazione di una legge così importante. «Al di là della demagogia e delle polemiche faziose che il Polo ogni giorno alimenta - ha dichiarato il capogruppo dei Ds Paolo Perfigli -

questo assoluto silenzio del centrodestra sulla manovra finanziaria è il segno di una grave mancanza di idee e di proposte». «Questo bilancio è una buffonata - ha urlato in chiusura di votazione il capogruppo di An Gianni Plinio -. Tanto, quando vinceremo, saremo noi a modificarlo».

I consiglieri del Polo e della Lega Orsi, Plinio, Bruzzone e Baroni hanno poi ricordato che è passato il bilancio veniva presentato in assemblee pubbliche nelle quattro province liguri ed è accompagnato da grande attenzione delle categorie economiche e sugli organi di stampa. «Grazie alla giunta Mori - accusano gli esponenti del Polo - il bilancio ha perso ogni funzione ed è precipitato nel disinteresse generale».

Così, il Polo e Lega dichiarano apertamente di aver deciso di non partecipare alla farsa di un dibattito virtuale su un bilancio che non è affidabile ed attendibile sulle indicazioni di spesa e, privo di scelte, è diventato un documento burocratico.

I 50 milioni «dirottati» ■ Baden-Baden

Austria, uno stop ai fiori

Boicottaggio per Haider

La Regione cancella il finanziamento per l'addobbo del concerto di Pasqua

GENOVA

Per la prima volta, dopo 15 anni, i fiori provenienti dalla coltivazione della Riviera di Ponente, non adatteranno più il teatro dove si svolge il «Concerto di Pasqua». I fiori liguri, invece, a maggio saranno presenti a un grande concerto che sarà eseguito a Baden Baden uno delle più famose località termali della Renania (sorge dirimpetto a Strasburgo) in Germania. È finita quindi la sponsorizzazione floreale, legata al rapporto Italia-Austria. Colpa di Haider? Anche di lui. La Regione Liguria, infatti, su proposta dell'assessore Mario Marini, ha deciso in questi giorni di cancellare il finanziamento per gli addobbi del tradizionale concerto.

La motivazione ufficiale è «l'inadeguato collegamento televisivo per diffondere l'evento in Italia che era garantito dagli organizzatori austriaci». In realtà, ha ammesso un assessore

diessino, «si tratta di un atto politico preciso se non di boicottaggio, di presa di posizione contro il governo in cui siedono ministri del partito nazionalista di Jörg Haider».

Il finanziamento messo a bilancio ogni anno dalla Regione Liguria per l'avvenimento era di circa 50 milioni e si traduceva nella fornitura di addobbi floreali per la sala in cui si svolge il concerto. Gli amministratori regionali hanno compiuto il blitz nei giorni scorsi cancellando la voce relativa al concerto di Pasqua a Vienna dal programma di promozione turistica delle attività agricole e artigianali, riapprovato in tutte le altre parti. I 50 milioni circa sono stati dirottati da Vienna a Baden Baden, in Germania, per l'addobbo floreale di un'altra iniziativa musicale. Sembra che Baden Baden, comunque, abbia garantito importanti collegamenti in tv. Adesso si attendono le «interrogazioni» da parte del Polo. [p. 1]

I carabinieri arrestano nove napoletani che hanno derubato decine di rappresentanti di preziosi

In manette banda di «pendolari» del furto

Partivano ogni settimana da Napoli per colpire in Liguria

Fabio Pozzo

SAVONA

Erano «pendolari» del furto e delle rapine. Partivano da Napoli al lunedì pomeriggio, mettevano a segno i colpi, e danno nella maggioranza dei casi a rappresentanti di gioielli, o poi tornavano a Napoli il venerdì sera.

Una banda di una ventina di persone. Lunedì scorso, giorno di San Valentino (gli indagati erano «a riposo», per festeggiare la ricorrenza), i carabinieri del nucleo operativo provinciale di Genova, hanno arrestato i suoi componenti più attivi. I militari hanno eseguito ordinanze di custodia cautelare richieste dal procuratore capo di Savona Vincenzo Scolastico e avallate dal gip savonese Mauro Macchi. Il blitz è stato denominato «Napoli milionaria».

In manette sono finiti Enrico Angelillo detto «Mangiapastiere», 61 anni; Salvatore Pido, di 35; Vincenzo Esposito «O' paesano», di 46; Vincenzo Presutti «Palipala», di 33; Gaetano Tarantino, di 30; Orlando Ciccarelli «O' zoppo», di 35; Gennaro Gallifuoco, di 42; Vincen-



Quattro componenti della banda sorpresi dall'obiettivo dei carabinieri

zo Limatola, di 57 anni. Tutti di Napoli.

Le indagini sono partite da un furto in un garage a pagamento di Genova (procede la procura del capoluogo ligure), si sono estese all'intera regione e poi a tutt'Italia.

La banda prendeva di mira le gioiellerie, quindi i rappresentanti di preziosi, che pedinava e poi derubava. La tecnica, quasi sempre, era: alle vittime sgonfiavano o tagliavano i pneumatici dell'auto, per bloccarle. Agivano in zone dove non erano conosciuti i carabinieri

hanno escluso l'ipotesi di «basisti», con auto «pulite» per superare eventuali controlli; cercavano di evitare la violenza, per non incorrere nel più grave reato di rapina (ma due dei nove componenti erano già arrestati dai carabinieri per rapine commesse a danno di sette portavalori a Torino, Sestri Levante, Genova, Bergamo); si dividevano in gruppi, cercavano di fare risultare ogni colpo isolato dagli altri.

Non sapevano, però, che erano a loro volta pedinati dai carabinieri, e non potevano immaginare che qualcuno aveva già collegato i colpi alla procura di Napoli si appresterebbe a contestare l'associazione per delinquere. In particolare a Savona; dieci furti, per oltre mezzo miliardo di bottino, commessi dal giugno '98 al settembre scorso (nel capoluogo, a Varazze, Celle, Albissola e Corsica). Il colonnello Maurizio Gualdi e i maggiori Filippo Ricciarelli e Salvatore Graci, e il procuratore Scolastico, hanno detto che le indagini proseguono e che riserveranno sviluppi a breve. Si guarda agli altri complici, alle possibili coperture di cui avrebbe beneficiato la banda, nonché ai ricattatori.



In questa istantanea scattata dagli investigatori dell'Arma si vedono altri due malviventi appostati davanti all'ingresso di un istituto bancario. La banda era solita pedinare i rappresentanti di gioielli, ai quali poi sgonfiavano o tagliavano i pneumatici delle auto per bloccarli più agevolmente e quindi depredarli

VANTAGGI E SVANTAGGI

INPS

Via libera all'autocertificazione dei pensionati

Via libera dell'Inps all'autocertificazione dei pensionati, per godere dei benefici previdenziali, di redditi inferiori ai due milioni. La questione - spiegano alla segreteria nazionale dello Spi-Cgil - è fatta che molti pensionati si videro rifiutare dagli istituti di credito l'estrazione conto storico o richiedere cifre per il rilascio della documentazione relativa agli anni 1995, 1997 e 1998, oggetto della verifica in corso. Solo i pensionati che ricevono la maggioranza sociale della pensione dovranno dichiarare l'importo esatto degli interessi bancari.

LEGAMBIENTE

Coordinamento regionale in difesa del cittadino

Accordo tra Legambiente e Associazione consumatori utenti Mdc per costituire il Coordinamento Regionale del Movimento difesa del cittadino. Dal 17 sarà aperto un servizio consulenza legale dalle 17.30 alle 19.30 tutti i giovedì presso la sede di Legambiente in via Caffa 3/5b. L'avvocato sarà a disposizione dei soci gratuitamente per affrontare problemi relativi alla sicurezza dei prodotti chimici, quelli con banche, le assicurazioni, Telecom, vendite porta a porta, questioni condominiali.

PROCENTA

Vincenzi boccia la Stoppani a Cogoleto

Marta Vincenzi, nella seduta di ieri del consiglio provinciale, ha bocciato sostanzialmente il progetto industriale per la Stoppani proposto dall'azienda. «Il progetto non garantisce assolutamente i livelli occupazionali, che possono essere assicurati solo da produzioni compatibili con l'ambiente e il territorio - ha detto il presidente della Provincia - La destinazione prevista dal piano dell'azienda con uso prevalentemente residenziale dell'area, modeste attività produttive a Pian Masino e un porticciolo alla foce del Leone non sono compatibili con le indicazioni della Provincia. [a.p.]

Marassi e via 2 Dicembre

Colpo in gioielleria per 15 mila lire e in una tabaccheria

GENOVA. Due rapine ieri sera in corso De Stefanis e via 2 dicembre. Alle 16.15 due giovani, integrale e pistola ucraina, caschetto spagnolo l'altro, sono entrati nella gioielleria Oscarvita, al 153 rosso, minacciando la titolare. La donna, consegnata loro 15 mila lire e poi, gridando spaventata, è caduta a terra per un male, chiudendo però la porta. I due sono fuggiti con il magro bottino, allontanandosi a piedi. Alle 19.20, invece, due persone vestite con tute da lavoro e il volto nascosto da cappucci sono entrate nella tabaccheria di via 2 dicembre. Minacciando con la pistola il titolare, l'hanno costretto a entrare nel bagno, chiudendolo nel locale. I due rapinatori sono impadroniti di contante e valori per circa 5 milioni. Quando si sono allontanati, il tabaccaio è riuscito ad aprire la porta e ha chiamato la polizia, ma dei due rapinatori non c'era più traccia. [a.p.]

Guasto al condizionatore

Il fumo di cabina aereo per Monaco costretto a rientrare

GENOVA. Un aereo Atr della compagnia Air Dolomiti, diretto a Monaco di Baviera, a causa di guasto al condizionatore di passeggeri a bordo è dovuto rientrare. Il mattino poco dopo la partenza dall'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova, a causa di una nube di fumo che aveva invaso la cabina di pilotaggio. Motivo della nebbia, un problema all'impianto di condizionamento. Durante la prima fase di decollo del velivolo, si sarebbe prodotto un blocco nell'impianto che ha determinato fuoriuscita del fumo. L'aereo, come prevedono le procedure di compagnia, è stato così fatto rientrare a sottoposto a verifiche. In mattinata l'apparecchio è partito alla volta di Trieste per ulteriori controlli. L'allarme è scattato alle 7.35, qualche minuto dopo il decollo dell'aereo turbopropela, volo ENLH 9078 diretto in Germania. I passeggeri sono sbarcati e sono stati poi fatti salire sull'aereo delle 8.55 diretto a Zurigo. [a.p.]

Accusati di falso e lesioni

pm ha chiesto rinvio a giudizio per tre «cantunè»

GENOVA. Richiesta di rinvio a giudizio per tre vigili urbani accusati di falso, lesioni, arresto illegale e calunnia nei confronti di un automobilista disabile. Raffaele Bosso, 30 anni che era andato a protesta nella sezione di Surla di via Bottino è stato di un incidente stradale subito giorni prima. Per Bosso, indagato per resistenza e oltraggio la Tondina ha chiesto l'archiviazione. Pietro Della Putta, 46 anni, Maurizio Lulleri, 41 anni, e Marco Grasso, 40 anni, difesi dagli avvocati Cesare Manzitti, Riccardo La Monaca e Antonio Rubino erano stati anche arrestati nel giugno '95 ma gli ordini di custodia erano stati annullati dai giudici del riesame che avevano ritenuto più attendibile la versione dei vigili. Al contrario il pm sostiene che le conclusioni di quei magistrati non abbiano valutato adeguatamente gli elementi di prova. L'udienza preliminare è fissata per il 13 marzo. [a.p.]

Presidio di Rifondazione

Ha la figlia malata sfrattata Marassi scatta la protesta

GENOVA. Rifondazione protesta, lo sfratto sembra scongiurato: ma dopo tre ore madre e figlia (malata) ricevono la visita dell'ufficiale giudiziario e si ritrovano senza casa. È successo a Marassi ieri mattina. Rifondazione ha tenuto un presidio sull'emergenza sfratti, proprio sotto casa di una famiglia diventata «simbolo della protesta»: le cose sembravano andate per il meglio perché la famiglia aveva appena ottenuto un alloggio dal Comune in cui sarebbe entrata tre giorni dopo. Finito il presidio, dopo neppure tre ore le due donne e marito separato da anni non «passa» gli alimenti si ritrovano nel bar del quartiere. È una situazione indecente - hanno affermato gli esponenti del Prc, tornati nel pomeriggio a Marassi - perché bastava aspettare ancora un poco e la situazione si sarebbe risolta: la famiglia in questione ha bisogno di quella casa - il proprietario ha urgenza che l'alloggio sia liberato. [a.p.]

Ubbriaco e senza patente

Pirata della strada investe due ragazzi viene poi bloccato

GENOVA. Senza patente e ubriaco, ha travolto due ragazzi in motorino fermi al semaforo rosso ed è poi fuggito invece di fermarsi per soccorrere i feriti. L'uomo, Alfredo S., 37 anni, di San Quirico, era alla guida di una Peugeot di proprietà di un marocchino. L'altra notte intorno all'una, stava percorrendo via Grausci in direzione Ponente Levante quando, al semaforo rosso, ha tamponato un fatto cadere un diciannovenne e un sedicenne che erano fermi sul loro scooter. Malaguti F10. Una volante della polizia ha inseguito l'auto pirata, riuscendo a bloccarla nella zona di Porta Soprana: qui l'uomo è stato identificato. È risultato senza patente perché non aveva mai sostenuto l'esame di guida. Per i rilevamenti sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche i vigili urbani. I due giovani feriti sono stati medicati al Galliera e giudicati guaribili in settimana. [a.p.]

I vigilantes hanno consegnato alla Procura e al prefetto il rapporto annuale

Cacciatori nel «mirino» del Wwf

Animali protetti uccisi, rifiuti abbandonati

Alessandra Pieracci

GENOVA

Stragi di specie protette, con abbattimenti addirittura triplicati, ma anche discariche abusive, abusivismo edilizio, raccolta di rifiuti, fuochi proibiti: è il bilancio, purtroppo in aumento rispetto al passato, delle infrazioni contestate dalle guardie giurate del Wwf, i volontari in difesa della natura e dell'ambiente.

Con la chiusura della stagione venatoria, il 31 gennaio, si è infatti concluso l'anno di servizi svolti dal Nucleo genovese delle Guardie giurate del Wwf, che ha inviato il rapporto annuale all'ufficio di vigilanza al Prefetto, al procuratore della Repubblica e al presidente della Provincia.

Crescono gli illeciti faunistici: ambientalisti contestati. «Infatti», dice il rapporto Wwf, «le violazioni accertate sono state 255 (222 amministrative e 33 penali): nel 1998 erano state 154 (128 amministrative e 26 penali)».

Il campo principale d'intervento del nucleo di vigilanza che opera in provincia di Genova, composto da 20 agenti (il 50% dei quali è personale femminile), è stato come sempre quello della caccia: «Le violazioni sono triplici»,



I cacciatori vengono controllati durante la loro attività anche dai volontari

cate, soprattutto per l'abbattimento di specie protette». Le guardie ambientaliste hanno contestato a cacciatori 64 infrazioni (53 amministrative e 11 penali) contro le 59 del 1998 (53 amministrative e 6 penali).

L'aumento delle violazioni penali è appunto dovuto a maggiori abbattimenti di specie protot-

te (da 3 a 9). Tra i casi di maggiore rilievo, il Wwf sottolinea l'abbattimento a Serra Riccia di una pernice rossa, specie protetta in provincia di Genova, il cui responsabile è stato denunciato all'autorità giudiziaria. «Le guardie che hanno operato in questo caso», hanno detto al Wwf, «hanno trovato le gomme dei

loro fuoristrada di servizio tagliate».

«Anche i migratori protetti - si legge sul rapporto delle guardie - sono stati oggetto della malsane attenzione di alcuni cacciatori genovesi: sono stati scoperti abbattimenti di una peppola, di una passerella oltremontana, di una tortorella, di tre stormi, di una trottola, di due fringuelli o di un merlo nel periodo in cui è protetta. E' stato anche trovato abbandonato sul terreno un picchio rosso impallinato».

L'attività ha comunque riguardato solamente i vigilanti: tra gli illeciti più frequentemente accertati spiccano 50 violazioni del decreto Ronchi sui rifiuti, 14 violazioni della legge sui fuoristrada e 77 violazioni in materia di raccolta di rifiuti. Seguono, distanziati, altri accertamenti sulla raccolta dei rifiuti, sull'abusivismo edilizio, sul randagismo e sulla pesca. E le guardie giurate denunciano i trasgressori abusivi che, sfuggendo ad ogni controllo fisico e ambientale, abbandonano in via Corso nel Parco urbano delle Mura e al Lagaccio vecchi elettrodomestici e mobili rotti, nonché i residui da demolizioni, pur pagati per il trasporto sino a discarica controllata.

San Valentino finito in tragedia sulla Genova-Savona

La fidanzata lo abbandona e si toglie la vita dal viadotto

GENOVA

Abbandonato dalla fidanzata, dopo gli ultimi tentativi di riconciliazione nel giorno di San Valentino, un 37enne si è tolto la vita, gettandosi dal viadotto del Leira, sull'autostrada Genova-Savona, a Voltri. Il suicida, Massimo M., arrivava dalla provincia di Firenze. Dopo l'ultima telefonata, è salito sulla sua Passat e si è diretto in Liguria. Nella notte, lo stato depressivo dell'uomo si è aggravato, tanto che, intorno alle 3, si è fermato sul viadotto e ha scavalcato il parapetto, lanciandosi nel vuoto. Una pattuglia della stradale ha notato l'auto e ha fatto intervenire i vigili del fuoco per le ricerche alla luce delle fototelecamere. Il corpo è stato trovato dopo un'ora.

L'altro pomeriggio alle 14,30, un altro uomo, un genovese di 45 anni, B.M., ha telefonato alla donna con cui aveva avuto una relazione per sei anni annunciandole che si sarebbe lanciato dal ponte Monumentale di via XX Settembre. A provocare il gesto, in realtà solo dimostrativo, sarebbe stato l'atteggiamento dei genitori della donna rientrata in fami-

AMBITO

Zingara muore a Nervi

Una nomade di 41 anni, madre di cinque figli, è morta annegata ieri mattina nelle acque di Nervi. La donna, Zineta Gzimic, nata a Sarajevo, era tornata nell'accampamento di via Adamoli sabato scorso, dopo due mesi di ricovero in psichiatria a San Martino. Avrebbe potuto ormai essere curata a casa, seguendo una terapia a base di farmaci antidepressivi. Nelle prime ore del mattino il marito l'ha sentita alzarsi e dirigersi verso il bagno. Tranquillizzato, l'uomo si è rimesso a dormire. Invece la moglie è uscita, senza farsi udire nemmeno dal figlio che abita nella baracca accanto (altre due figlie maggiorenni vivono nel campo di via dei Pescatori, due ragazzini minorenni sono stati affidati a un istituto di Frà). Intorno alle 7,30, alcune persone hanno visto il cadavere di una donna che galleggiava nelle acque del porticciolo di Nervi, quasi a riva. Gli agenti di una volante l'hanno recuperato. Il dirigente del commissariato ha riconosciuto la nomade morta, di cui è stata poi confermata l'identità. Probabilmente Zineta Gzimic aveva raggiunto in treno la delegazione, pensando poi a una colletta della passeggiata a mare. L'ipotesi è quella del suicidio. (a.p.)

già dopo un divorzio, portando con sé un figlio che osteggiava la relazione. «Per lei ho lasciato moglie e due figli» avrebbe detto l'aspirante suicida ai poliziotti intervenuti per farlo desistere. Da qualche tempo in cura presso il servizio di igiene mentale, B.M. alla fine ha seguito il commissario Luca

Marchese in Questura, dove si è incontrato con l'ex compagna. A quanto sembra, il gesto dimostrativo per richiamare l'attenzione avrebbe avuto l'effetto opposto a quello desiderato: la donna si sarebbe convinta che i suoi genitori nel giudicare ritenuto B.M. un compagno inaffidabile. (a.p.)

NUMERI UTILI

FARMACIE

Turno notturno Genova, notturno permanente con or. 20-8; Gherzi, c. B. Ayres; Europa; Europa; Europa; Europa; v. Unib 186

Genova centro con or. 8,30-20: Corbelli, piano S. Andrea 15, Puccillo 12; 185, Mayo, v. Fossatello 17; Lazzari, c/o Mengoni 15, Genova; c/o Torino 36.

S. Fruttuoso-Marsano con or. 8,30-20: Ligorio, Bobbio 300. Con or. 8,30-17,15-19,30: Sella, v. Dario 224; Scarpino, c/o Sordani 203.

San Martino, Borgoratti, Sturis, Quarto, Quinto, Nervi 8,30-20: Europa, c/o Europa 676, Moderna, largo Bassanile 1.

Val Bisagno con or. 8,30-21,30: Comandini, v. Gherzi 44.

Samperderona 8,30-21,30: Cantore, c/o Cantore 51, Cantore, v. Canale 47; Mauri, v. Falco 10; Gherzi, v. Gherzi 63.

Cornigliano-Sestri con or. 8,30-21,30: S. Giacomo, v. Cornigliano 67; Sangiorgi, v. Corsi 13.

Val Polcevera 8,30-21,30: Fusini, v. Jori 23; Curiani, v. Parodi 74. Con or. 8,30-12,30/15,30-21,30: Delfino, v. Pistorio 32; Jachetti, v. Anicini 98.

Pogli-Pra-Voltri con or. 8,30-21,30: Foscolo, s. Russo 45. Con or. 8,30-12,30/15,30-21,30: Delfino, v. Pistorio 32; Jachetti, v. Anicini 98.

RI, S. v. Cuneo 18, 1.700.632

RECCO, B. v. Europa 1, 1.018.84.015

Macti, v. della Repubblica 4, 1.018.771.011

MARHERITA, Informazione p. Martini 2, 1.018.287.109

Sant'Anna, v. Martini 318, 1.018.67

ZDAGLI, Valera, p. XXIV Dicembre 8, 1.018.259.041

CHIAVARI, Podestà piazza Mazzini 13, 1.018.309.905

SESTRI LEVANTE, Garavito, XXV Aprile 84, 1.018.41.131

Marcano, v. Longhi 1, 49.232

San Martino: 1.5551; Gellera: 1.56.321; Samperderona: 1.41.021; Riviera: 1.440.941; Sestri P.: 1.05.051; (pediatrici): 1.56.351; Rivo Formet: 1.032.885; Recco: 1.74.102; S. Margherita: 1.280.611; Rapallo: 1.50.231; Lavagna: 1.32.91; Cogoleto: 1.918.366; Bork: 1.700.917

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118; Genova: 1.051.12.36; Cogoleto: 1.770.205; Riva: 1.771.119; Recco: 1.74.234; Santa Margherita Ligure: 1.207.019; Rapallo: 1.50.433; 00.700; Chiavari: 1.322.422; 309.655; Cogorno: 1.384.620; Lavagna: 1.309.947; Sestri Levante: 1.41.020; 480.750; Riva Trigoso: 1.41.020; Moniglia: 1.49.241; Cogoleto: 1.918.366; Bork: 1.700.917

GUARDIA MEDICA

prestito e festività: Genova, Boglietta, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 1.354.022. Pediatra (a pag.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO A GENOVA

AMERICA Sala A Tel. 010-595.91.46

Le ceneri di Angela
Regia di A. Parker con E. Watson
Or. 15.30, 18.30, 21.30

AMERICA Sala B Tel. 010-595.91.46

Rosetta
Regia di L. J. P. Dardenne
Or. 15.30, 17.15, 19.30, 21.30

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247.35.49

Ariston 1. Il marito ideale
Or. 15.15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40

Ariston 2

Una storia vera
Or. 15.30, 17.50, 20.30, 22.30

American beauty

Or. 15.15, 17.30, 20.30

Boys don't cry

Regia di K. Peck con H. Swank
Or. 15.15, 17.30, 20.30, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20

Le ceneri di Angela
Regia di A. Parker con E. Watson
Or. 22.10

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20

Canone Inverso
Regia di R. Tugazzi con M. Mattinson
Or. 15.30, 17.45, 20.22.15

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20

Dolomina d'Arco
Or. 22

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20

Il mistero di Sleepy Hollow
Regia di J. Burton con J. Depp e C. Ricci
Or. 15.45, 18.20, 20.15, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20

American beauty
Regia di S. Mendes con A. Spacey, A. Bening
Or. 14.50, 17.40, 20.10, 22.40

CORALLO MULTISALA Tel. 010-586.419

Garage Olimpia
Regia di M. Bechis con A. Costa
Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

CORALLO MULTISALA Tel. 010-586.419

Monumento di meno
Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

EUROPA Tel. 010-377.95.35

Liberté i passi
Or. 15.15, 17.15, 19.50, 20.40, 22.30

LUX Tel. 010-561.691

Canone Inverso
Regia di R. Tugazzi
Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

ODEON Tel. 010-382.82.58

Il mistero di Sleepy Hollow
con J. Foster e C. Yan-Fai
Or. 15.30, 18.45, 21.15

OLIMPIA Tel. 010-581.415

Il mistero di Sleepy Hollow
Regia di J. Burton con J. Depp e C. Ricci
Or. 16.15, 18.15, 20.30, 22.45

ORFEO Tel. 010-564.649

Il coraggio di amare
Or. 15.30, 17.20, 19.10, 21.22.50

RITZ L'ESSESSA Tel. 010-314.141

Un marito ideale
Regia di A. Parker con E. Watson
Or. 15.30, 17.45, 20.15, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.461

Colpo di bruciatura
Or. 15.17.30, 20.22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.461

Toy story 2
Or. 15.15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40

VERDI Tel. 010-562.137

L'uomo bicentenario
Regia di C. Columbus con Robin Williams e S. King
Or. 15.15, 17.40, 20.05, 22.30

AMICI DEL CINEMA

Capitan Conan
Regia di B. Tavernier con C. Rich
Or. 21.15

CARLO FELICE

Fedora opera di U. Giordano, regia di B. M. Tadini
Or. 23.30, platea 115/05/65 mila; 05/50/30 mila, balconata e ingresso 35 mila

TEATRO DELLA TOSSE

Salvatore Trionfo
Oggi riposo

Oggi riposo

Sala Riva Campari

Oggi riposo

Sala Agnelli

Oggi riposo

STANICE Teatro della Corte

Il cuore di una gatta francese
Or. 20.30, 22.30, 24.30, 26.30, 28.30, 30.30, 32.30, 34.30, 36.30, 38.30, 40.30, 42.30, 44.30, 46.30, 48.30, 50.30, 52.30, 54.30, 56.30, 58.30, 60.30, 62.30, 64.30, 66.30, 68.30, 70.30, 72.30, 74.30, 76.30, 78.30, 80.30, 82.30, 84.30, 86.30, 88.30, 90.30, 92.30, 94.30, 96.30, 98.30, 100.30

CINEMA PARROCCHIALE Tel. 010-967.71.30

Oggi riposo

CINEMA

Oggi riposo

CINEMA

Oggi riposo

CINEMA

Oggi riposo

CINEMA

Oggi riposo

CINEMA

Oggi riposo

CINEMA

Oggi riposo

CINEMA

Oggi riposo

CINEMA

Oggi riposo

CINEMA

Oggi riposo

CINEMA

Oggi riposo

CINEMA

Oggi riposo

CINEMA

Oggi riposo

CINEMA

Oggi riposo

CINEMA

Oggi riposo

TEATRO TIRIBILE Sala Muse

Oggi riposo

POLITEAMA GENOVESE

Oggi riposo

TEATRO TIRIBILE Sala Muse

Oggi riposo

TEATRO TIRIBILE Sala Muse

Oggi riposo

TEATRO TIRIBILE Sala Muse

Oggi riposo

TEATRO TIRIBILE Sala Muse

Oggi riposo

TEATRO TIRIBILE Sala Muse

Oggi riposo

TEATRO TIRIBILE Sala Muse

Oggi riposo

TEATRO TIRIBILE Sala Muse

Oggi riposo

TEATRO TIRIBILE Sala Muse

Oggi riposo

TEATRO TIRIBILE Sala Muse

Oggi riposo

TEATRO TIRIBILE Sala Muse

Oggi riposo

TEATRO TIRIBILE Sala Muse

Oggi riposo

TEATRO TIRIBILE Sala Muse

Oggi riposo

TEATRO TIRIBILE Sala Muse

Oggi riposo

TEATRO TIRIBILE Sala Muse

Oggi riposo

TEATRO TIRIBILE Sala Muse

Oggi riposo

TEATRO TIRIBILE Sala Muse

Oggi riposo

TEATRO TIRIBILE Sala Muse

Oggi riposo

TEATRO TIRIBILE Sala Muse

Oggi riposo

Presentato il bilancio di previsione e l'elenco delle opere in programma

Seconde case, a Chiavari sale l'Ici

Ma restano invariate tutte le tariffe sui servizi

Ilario Vignola

CHIAVARI

L'amministrazione comunale, che per anni si è vantata di mantenere l'Ici al 4 per mille per tutte le abitazioni, ha deciso di applicare un sostanzioso aumento. L'imposta comunale sugli immobili, per le seconde case, passa dal 4 al 5,25 per mille. «Siamo stati costretti considerando che i trasferimenti dallo Stato dal 1997 ad oggi sono calati da 800 miliardi a 4 miliardi», ha spiegato il sindaco Vittorio Agostino durante la presentazione del bilancio di previsione per l'anno in corso. Rimane invariata l'Ici al 4 per mille per la prima abitazione e per quelle cedute in uso gratuito tra parenti in linea diretta.

Quattro per mille anche per box e cantine «anche se non pertinenti». Questo significa che in Dante ha il garage o la cantina, a ambedue, il corso Millo, paga il 4 per mille come per l'abitazione. Non è stata applicata l'addizionale Irpef che per Chiavari è del 2 per mille e avrebbe fatto incassare circa un miliardo, ha spiegato l'assessore alle Finanze Enrico Monteverde, che ha partecipato alla presentazione del bilancio con l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Roncisvalle.

Restano invariate le tariffe



I lavori per la costruzione del nuovo autosilo in piazza Milano entrati nell'ultima fase, mentre si completa il soletto che ospiterà un nuovo arredo urbano con giardini, alberi e panchine che cambieranno radicalmente il volto della zona; a destra l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Roncisvalle che ha presentato il Bilancio di previsione insieme con il sindaco Vittorio Agostino

per i servizi, come mensa scolastica, asilo nido, trasporto scolastico. Il bilancio di previsione per l'anno in corso chiude in pareggio a 117 miliardi, di cui 63 investimenti in opere pubbliche. «Ci sono poi iniziative da parte di privati che gene-

rano agevolazioni per il Comune - ha spiegato Agostino. Per esempio si va in porto l'operazione cinema Nuovo, il Comune ottiene 400 metri quadrati per uffici comunali, la sede coperta per il mercato del pesce (altri 300 metri quadrati), parcheggi

nel sottosuolo da utilizzare da parte del Comune».

Agostino ha accennato ancora all'idea di demolire l'attuale edificio che ospita l'anagrafe, tra il palazzo municipale e la torre della Cittadella, per realizzare una strada che colleghi via

dei Casaretti e via della Cittadella. Anche questa ipotesi è collegata all'operazione cinema Nuovo. I 63 miliardi per opere pubbliche in programma per l'anno 2000, sono così suddivisi: 12 miliardi per strade, marciapiedi, arredo e parcheggi; 28 miliardi per nuove costruzioni e manutenzione edifici comunali; 20 miliardi per opere marittime, potenziamento fognario e ripascimento arenili; 3 miliardi per manutenzione ordinaria.

«La prima opera che realizzeremo - ha detto l'assessore Roncisvalle - è la pedonalizzazione di piazza Fenice (miliardi). Seguirà la sistemazione di via Entella (altri 500 milioni). Tra le opere che comportano spese con cifre a nove zeri, la realizzazione della nuova passeggiata a mare sulla copertura dell'auto-silo interrato in piazza Milano. Sono previsti 4 miliardi, che verranno spesi quest'anno e 1 miliardo e 500 milioni per giardini in corso Valparaiso e per il ponte pedonale che scavalcherà l'ingresso del porto. Tra le opere già approvate e di imminente inizio, la sistemazione di via Vittorio Veneto, strada e sottoportici. Tra le curiosità una fontana in piazza Matteotti e telecamere in diversi punti della città per il controllo «in diretta». Infine la sistemazione dell'Accademia musicale, all'ultimo piano di Palazzo Rocca.



Il sindaco Vittorio Agostino

nel sottosuolo da utilizzare da parte del Comune».

Agostino ha accennato ancora all'idea di demolire l'attuale edificio che ospita l'anagrafe, tra il palazzo municipale e la torre della Cittadella, per realizzare una strada che colleghi via

DALLA RIVIERA

CASARZA

I carabinieri sequestrano uno «spinello»

I carabinieri della Compagnia di Sestri Levante durante un servizio di controllo del territorio, hanno sequestrato 3 grammi a mezzo di hashish ad un gruppo di giovani. Sono cinque giovani, tra i 17 e i 25 anni, sorpresi mentre preparavano uno spinello, gettato sotto un'auto all'arrivo dei militari. Il fatto è stato segnalato alla magistratura e alla prefettura per ipotizzato reato di detenzione al fine di spaccio.

BONASSOLA

Uno studio premia il camping «La Francesca»

Il villaggio turistico «La Francesca» di Bonassola, seriamente danneggiato l'anno scorso da un incendio boschivo, è considerato il più grande campeggio della Liguria, con i suoi 160 mila metri quadrati. Secondo «Camper & Campers», la guida che indica i migliori campeggi italiani, il villaggio di Bonassola è il campeggio ligure che si è piazzato meglio nella graduatoria nazionale, piazzandosi al sessantesimo posto. Il migliore campeggio ligure, in base alla qualità del servizio e delle infrastrutture, è risultato il Camping Pian dei Boschi di Pietra Ligure.

RAPALLO

«Se chiude l'ospedale, il 16 aprile non andate a votare»

In un manifesto a cura del movimento indipendentista ligure e del Circolo culturale III Millennio, viene considerata drammatica la situazione in città dopo la chiusura del pronto soccorso e dell'ospedale cittadino. Nel manifesto, che sarà affisso domani, i rapallesi vengono invitati a considerare l'opportunità di astenersi dal voto del 16 aprile.

SESTRI LEVANTE

Zona blu, tariffe di 100 mila sotto accusa

Il consigliere di minoranza Fabio Brogna in una interrogazione contesta il rilascio dei bolli per la zona blu, considerando che gli aventi diritto devono presentare domanda in bollo da 20 mila lire. «Tutto ciò avrebbe senso - sostiene Brogna - se all'interno della zona blu gli interessati fossero sicuri di trovare parcheggio, visto che in estate le autorizzazioni sono rilasciate troppo facilmente».

CHIAVARI

Cultura classica, un premio al prof. Luigi Enrico Rossi

Al professor Luigi Enrico Rossi, ordinario di Letteratura greca alla «Sapienza» di Roma, è stato conferito il «Praemium classicum chiavarense» da parte dell'Associazione italiana di cultura classica. L'annuale riconoscimento viene assegnato ad uno studioso benemerito della civiltà classica. La cerimonia di premiazione avverrà sabato 29 presso la Società Economica chiavarense. [g.v.]

L'ultimo micio avvelenato è morto su un tetto di via Caboto

Nervi: il serial killer dei gatti ha ucciso 9 volte in 15 giorni

GENOVA

C'è un assassino di gatti che fa strage di randagi a Nervi. Fino a questo momento sono state scoperte nove bestiole morte, l'ultima sul tetto di una casa di via Caboto, lunedì pomeriggio: il corpo del gatto è stato visto dagli abitanti delle palazzine vicine che hanno dato l'allarme. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per recuperare il gatto e affidarlo al veterinario per accertare le cause della morte. Anche in questo caso, però, non si sarebbero dubbi: il felino è stato ucciso da un boccone avvelenato.

Quattro denunce presentate al commissariato di Nervi hanno fatto scattare l'inchiesta. Un veterinario dell'Asl 3 ha inviato alcuni reperti all'Istituto zooprofilattico di Torino, specializzato in esami tossicologici. Esclusa, comunque, la possibilità che i micetti possano essere rimasti vittime delle esche per topi: nella zona del perticciolo, dove sono stati trovati tutti i corpi, l'ultima data di ratizzazione risale a un anno fa. Si occupa dell'indagine il diri-

PARCO

Lazzari risponde a Benzi

Il rappresentante del Comune di Chiavari nell'ente parco di Portofino, Romano Lazzari, in una lettera aperta risponde al consigliere provinciale Alessandro Benzi che chiede l'allontanamento di Chiavari dall'area di Portofino. Lazzari ricorda che l'amministrazione ha sempre valorizzato il territorio chiavarense, ne conosce le bellezze e le valenze ambientali. «Questa bacca verde fuori e rossa dentro, che nella mia inadeguatezza culturale chiamerò Benzi - scrive Lazzari - dov'era quando il Santuario delle Grazie franava? Dov'era la soprintendenza? Monumenti quando l'umidità e il tempo devastavano gli affreschi di Teramo Piaggio? Agostino che, Benzi non si è reso conto che il territorio chiavarense, su cui incide l'ex area di cornice del parco, è uno degli scenari meglio tenuti nonostante il disinteressamento degli organi competenti, dei quali il Parco è l'ultimo parto».

genti a Nervi, il commissario Luigi Soriano. «Temiamo che i gatti avvelenati siano molti di più - spiega il funzionario con il cognome in tema - perché le bestiole cercano luoghi appartati e nascosti quando soffrono o stanno per morire».

Precedenti alla moria, le lamette riguardo alla spazzatura, cartacce e resti di cibo, abbandonati nella zona delle baracche da chi è solito portar da mangiare ai gatti. Gli amici dei felini ora si sono coalizzati per cercare di scoprire l'assassino. [a.p.]

RAPALLO

Continuano gli interrogatori degli imputati al processo in assise in cui cinque cittadini dello Sri Lanka e un italiano sono accusati della morte di un cinghiale Kumar Dinesh Kumaravel ucciso in una palestra di Rapallo a suon di botte nella notte tra il 29 e il 30 settembre di due anni fa. Ieri ha testimoniato Sujumar Ramakrishnan, 31 anni (gli altri imputati sono Anton Britton Anton Franco, 22 anni, Percy Soosaipillai, 28 anni, che è attualmente latitante, Govinna Archibugi, 26 anni, Teelapa Aruniga, e Claudio Siragusa, 23 anni). Sono difesi dagli avvocati Maestrini, Di Bella, Zadra, Fellicone, Santamaria, Paone e Novaretti. L'omicidio, secondo l'accusa, sarebbe stato determinato da una ritorsione nei confronti della vittima perché Kumar avrebbe avuto un violento litigio con la moglie di Percy forse per questione di soldi.

Ieri mattina Sujumar, in risposta alle domande del pm Francesco Pinto, ha raccontato di essere andato con gli altri amici (gli attuali imputati) nella palestra

FASCELLI

Chiesto ergastolo per l'omicida

«Santi Timpani tornerà ad uccidere se sarà lasciato libero. Per lui la vita umana non ha alcun valore. L'omicidio di Fabio Magliacane è stato meditato a lungo. Non trova appigli per concedergli neppure un'attenuante». Con queste parole il pubblico ministero padovano Carmelo Ruberto ha motivato la richiesta di ergastolo nei confronti del ventisettenne ex collaboratore di giustizia che il 24 febbraio '97 avrebbe ucciso il giovane genovese sparandogli al petto per rapinargli alcuni gioielli. All'epoca il messinese, legato alla cosca dei Santapaola, godeva della protezione per i pentiti di mafia. Il pm ha contestato il concorso anomalo nell'omicidio a Filippo Marini, di Abano Terme, e a Claudio Goldin, di Monselece, chiedendo condanne a 15 anni e sei mesi e a 15 anni. Cinque anni invece per Walter Zironi, titolare della ditta «Mercato Veneto dell'Ora», accusato di aver fuso i gioielli rapinati ed un anno e sei mesi per le moglie di Timpani Giuseppa Sottile, che avrebbe aiutato il consorte a disfarsi del cadavere del giovane rappresentante di preziosi.

dove in pratica abitava Kumar per parlare con lui e niente altro. Con loro non avevano né spranghe né il martello con cui la vittima fu picchiata. Volevano soltanto chiedere al loro connazionale il motivo del suo comportamento. Lui e Siragusa andarono a

bussare alla porta. Quando, dopo pochi minuti, Kumar aprì e li vide, rinchiuse subito. Ma, proprio in quel momento, qualcuno da dietro le loro spalle lanciò un mattone contro la finestra. Sujumar non è stato in grado di dire chi lo ha fatto. Si girò e vide una decina di

altri suoi connazionali che stavano arrivando e che riuscirono, subito dopo aver rotto il vetro, a entrare nella palestra.

Pinto ha insistito molto con Sujumar se avesse mai notato in precedenza a Rapallo qualcuno dei cinghiali che erano improvvisamente sopraggiunti. Ma l'imputato ha detto di non avere mai visto alcuno di loro.

Nell'udienza precedente era stato ascoltato Anton Britton che aveva sostanzialmente ripetuto il racconto di Sujumar. Ha anche spiegato che quando vide che Kumar era a terra circondato dagli altri dieci imputati, lui fuggì.

Il pm Francesco Pinto aveva domandato se sapeva che la moglie di Percy aveva presentato una denuncia per aver subito un tentativo di violenza carnale da parte di Kumar. Anton aveva risposto che lo sapeva. Una vicina di casa di Radi ha detto che una sera vide la donna cinghiale che aveva un grosso bozzo sulla faccia. «Piangeva e diceva di essere stata picchiata da quello che sta nella palestra». [a.l.]

Mario Chella (Sestri Levante): «Sembra una manovra studiata» tavolino per rilanciare l'inceneritore»

Un golpe per affondare il Consorzio rifiuti

I sindaci «di sinistra» accusano i Comuni governati dal Polo

CHIAVARI

I sindaci della Comunità montana Val Petronio e quello di Nervi, riuniti ieri nella sala giunta del Comune di Sestri Levante, definiscono un «colpo di mano per affossare il Consorzio Tigullio ambiente 2000» la presa di posizione di Carasco, Chiavari, Cogorno, Lavagna, Leivi e Zogoli che durante l'assemblea del Consorzio hanno detto no all'impianto di Cdr (combustibile derivato da rifiuti) che poteva essere realizzato nel Comune di Nervi. «La presa di posizione del Consorzio ha avuto un esito del tutto inaspettato che denota lo studio a tavolino di un colpo di mano - dice il sindaco di Sestri Levante Mario Chella. Visto che il Comune di Genova dice no alla centrale dell'Enel sotto la Lanterna e visto che si avvierà rapidamente alla chiusura di Scarpino entro due anni, il nostro territorio resta senza prospettiva».

I quattro sindaci spiegano le motivazioni sostenute dai Comuni contrari all'impianto di Cdr. Non ci sarebbe nessuna certezza riguardo alla localizzazione dell'impianto: «argomento» vero visto che alla riunione del Consorzio erano presenti i due sindaci (Nervi e Mezzanogoli) che sono offerti «accogliere l'impianto nel loro territorio, naturalmente a fronte di un aggio di 20 lire al chilogrammo», spiega ancora Chella. Secondo l'argomento contro l'impianto: «ha futuro», «Scarpino» ha futuro e comunque è molto costoso.

Attualmente i Comuni pagano 320 lire, più le spese di trasporto, per scaricare a Scarpino. «L'impianto di separazione, trattamento e produzione di Cdr ci dà garanzie per il medio periodo, almeno per una quindicina di anni - spiega Vito Valtuola, sindaco di Casarza. Infatti all'impresa che realizza l'impianto è chiesto, per un



Il sindaco Mario Chella

costo di 150 lire al chilo, di costruire mantenere l'impianto oltre a smaltire il prodotto finale, Cdr e compost». Chella aggiunge che ci sono regioni pronte ad accogliere compost e Cdr,

quindi lo smaltimento è assicurato. Il costo totale sarebbe quindi di 150 lire al chilo, più 20 al comune che ospita l'impianto, a fronte delle 320 lire attuali, più il trasporto.

E' stata ricordata l'ordinanza della Regione che impone al Tigullio il raggiungimento di sostanziali quote di differenziazione e al Consorzio di attivare le procedure di gara per l'impianto per la produzione di Cdr. «L'ipotesi di tornare all'inceneritore è stata fatta dai sindaci che appartengono allo schieramento del Polo, capeggiati dal sindaco Mondello - conclude Chella. Il ragionamento mi porta a ritenere che questa gente abbia avuto l'assicurazione, da coloro che pensano di diventare dirigenti della Regione, che l'impianto di incenerimento si farà a Costello dei Bussi. Devono sapere che la strada è sbarrata sia a loro che ai possibili futuri dirigenti della Regione». [g.v.]

Dirottate le corse della Tigullio Trasporti, gravi disagi per i residenti

Gallerie chiuse, Moneglia isolata

Improvviso cedimento dell'asfalto nel secondo tunnel

MONEGLIA

Ancora disagi per gli abitanti di Moneglia e Deiva Marina, costretti a percorrere la strada da Bracco o l'autostrada Genova-Livorno, dopo la chiusura delle gallerie a causa di un improvviso cedimento del fondo stradale all'interno della seconda galleria. Era prevista la chiusura soltanto nelle «notturne», dalle 22,30 alle 5,30 del mattino successivo, per consentire l'installazione di semafori computerizzati, ma il «fornello» che si è creato l'altro ieri sull'asfalto ha consigliato la chiusura precauzionale dell'intero tratto tra Riva Trigoso e Moneglia. La Tigullio trasporti ha modificato il percorso delle linee 41-42-43 e 48. Il sostitutivo garantisce e collega Moneglia e Deiva, deviando i bus lungo la statale del Bracco. Le partenze da Sestri Levante per Moneglia, solo

TIGULLIO

Lavagna alla Bit di Milano

Per promuovere il territorio specialmente verso il turismo italiano, considerato che da qualche tempo sono maggiori le presenze di turisti stranieri, Lavagna partecipa alla Bit di Milano, la Borsa internazionale del turismo, con uno stand proprio, inserito nel «quartiere Liguria». L'assessore Nasso ha spiegato che la cittadina punterà al turismo nautico, al rilancio di tutto ciò che è ambiente e ad un turismo culturale. Ai giornalisti specializzati che visiteranno lo stand, sarà consegnato materiale pubblicitario, tra cui un pieghevole realizzato dalla Publpress di Sestri Levante, «per dare un'immagine di Lavagna un po' più calda», ha detto Nasso. «La Bit è una finestra aperta per richiamare turisti - ha detto Gianguido D'Amico, direttore generale dell'Apt Tigullio. L'obiettivo è quello di arrivare a una certificazione del prodotto offerto. Dobbiamo convincere che il Tigullio non è solo mare». [g.v.]

feriale: 9,35, 10,35, 12,40, 17. Da Moneglia per Sestri Levante, solo feriale: 8,20, 11,45, 15,25, 19,30. Da Sestri Levante per Deiva, solo feriale: 10,35, 17. Da Deiva per Sestri Levante,

solo feriale: 8,45, 15,15. La corsa delle 7,35 da Riva Trigoso per Ca' Marcone è soppressa. Non appena la strada verrà riaperta il servizio tornerà normale. [g.v.]

E IL MAGO GABRIELE GENTILI IMPROVVISA IL «FURTO» DEL REGGISENO



Alessia Merz è stata senza dubbio la «stella» più applaudita nel corso della prima serata: a sinistra Vergassola durante il divertentissimo «faccio a faccia»; a destra è attornita da un gruppo di giovanissimi cacciatori d'autografi



Savona e Alessia idillio a San Valentino

La Merz simpatica e di classe conquista il Chiabrera

SAVONA

San Valentino con lo Sportivo dell'Anno (la sera successiva è un'altra storia, ne parleremo domani). Comincia - niente male - Alessia Merz, che esprime il desiderio di «fidanzarsi» con Savona sul palco del Teatro Chiabrera. L'accompagna in un valzer il presentatore Maurizio Di Maggio. A proposito: se una donna si fidanza con una città, non dovrebbe ballare il valzer con il sindaco della medesima? Nessuno risponderà mai il piccolo e innocente giallo: come mai il primo cittadino, evidentemente, ha rifiutato? Radio teatro ricorda però che fu Simona Ventura a giudicare «il sindaco più bello d'Italia». Forse Ruggieri non ha voluto fare a Simona uno sgarbo con l'altro vedette dello «Sportivo»?

Si va avanti, il patron Nanni De Marco, che in 35 anni di manifestazione ha inventato centinaia di fasi celebri, ruba il mestiere a Peynet e lancia dal microfono la frase celebre del giorno: «Alessia, i tuoi occhi hanno il colore del mare attorno all'isola di Berezgogio». Applausi, per Nanni e per la Merz, e ci sarebbe di discendere chi ne ha ricevuto di più.

La frase terrà banco anche nel dopo serata, soprattutto tra le vallette, che non saranno fatisse come la Merz ma certamente non sono da disprezzare. E infatti, nel dopo serata al Club Nautico Savona, nello splendido scenario della Darsena Vecchia (è o non è San Valentino?), qualcuno fa i complimenti a una delle vallette, Giorgia Wurth, che risponde pronta: «Pecato che i miei occhi non abbiano il colore del mare di Berezgogio».

Appena calato il sipario o quasi la Merz sparisce invece con per destinazione ignota con pochi intimi e con il fidanzato: pare fosse la clausola «imposta» da quest'ultimo per lasciare lavorare la stellina nei giorni degli innamorati. Dov'è finita la Merz? Nessuno sa rispondere: il segreto è geloso-



Il gran momento del Vado Caico, alla pari col Savona in classifica nei sorresi di mixer Eretta «Saminatore», qui a sinistra, e presidente Giovanni Carlo



mente custodito da Piero Santone della polizia stradale. A proposito di Merz, il mago Gabriele Gentile ha eseguito sul palco un «giochino» che consisteva nel togliere (per finta, purtroppo per il mago) il reggiseno alla star. L'unico problema è stato quello di trovare l'indumento intimo, perché la Merz - ha confessato - non usa reggisini. Molte le bellezze sul palco: è tornata anche Erika Zingaro, prima Miss dello sport, che ha premiato le tre

prime classificate del nostro referendum, Galiberti, Zalliani e Dominici (rappresentata dalla madre). Dietro le quinte, per tutto lo spettacolo, qualcuno ha sentito il product manager della Stampa Guido Della Bruna esercitarsi in inglese. Il mistero si è chiarito più tardi al Club Nautico, quando Della Bruna ha a lungo conversato con la cantante dance americana Gayà. Ubriachi delle pubbliche relazioni.

A sinistra, un'altra foto curata da Gianni Chiaramonti, ancora la Merz con Nanni De Marco; a destra un momento dell'esibizione di Gayà



Sopra, l'appaluditosissimo cabarettista Dario Vergassola con il presentatore Maurizio Di Maggio; il momento della premiazione di Giorgio Rapisarda cui è andato il prestigioso Memorial Del Buono



Quattro splendide vallette per la serata indimenticabile: da sinistra Francesca Scatillo, Sabrina Soccol, Giorgia Wurth e Francesca Damonte

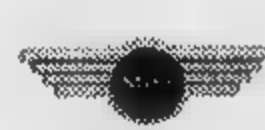


A sinistra in alto ancora la bravissima Gayà, e al suo fianco l'altrettanto convincente Romina Mognoli; a sinistra Guido Della Bruna product manager della Stampa, e a destra il cantante Mattia Invernì



CONCESSIONARI ROVER. VIAGGIARE NELLO STILE

Sea Cars s.r.l.



CONCESSIONARIA PER SAVONA E PROVINCIA

**DAL 21 FEBBRAIO
SIAMO NELLA NUOVA SEDE
IN VIA DELLA NUNZIATA, 2
Zona Paip (Legno)**

**TEL. 019.2302091
SERVICE 019.264425**

PUBBLICO DA TUTTO ESAURITO PER LO SPESALIZIO TRA CALCIO, MUSICA E CABARET



A sinistra il colpo d'occhio del Teatro Chiabrera durante la prima serata della manifestazione. Sopra piazza Diaz in versione notturna. A destra la prima Miss dello sport, Erika Zingaro, con quella in carica, Leda Galimberti, la seconda classificata, Aura Zuliani, e la madre di Alice Domini



Gaya' e Vergassola fanno grande il calcio

Un successo le serate dedicate a sport e spettacolo



La trascinate «disco» di Gaya', la simpatia e la bellezza di Alessia Merz, il travolgente cabaret di Dario Vergassola. Sono solo tre degli ingredienti che hanno decretato il successo della prima serata dello Sportivo dell'Anno (di quella di ieri parleremo domani), e tutte le foto saranno poi in vendita da Foto Porta in via Boselli, consacrata ad un calcio che ha vissuto i momenti di maggior passione grazie ai giocatori savonesi che hanno trascinato l'Imperia in C2, grazie a premi come il «Seminatore» a Vincenzo Eretta, ed infine ovviamente grazie alla passerella dedicata a Benedetto Piro e al suo Savona.

Il pubblico che ha fatto registra-

re il «tutto esaurito» al Chiabrera le diverse decine di persone seguivano la «diretta» su maxi schermo in piazza Diaz, ha così potuto godere di un grande mixaggio tra spettacolo e sport, tra momenti di simpatia e di commozone: tutti ingredienti che hanno fatto della prima parte di «Sportivo» un avvenimento da non perdere.

L'incredibile qualità delle esibizioni «dances» di Gaya' si è ben unita con la grazie delle Merz e - va sottolineato - anche delle vallette che hanno dato un grande contributo anche pratico alla consegna dei premi. Vergassola, poi, ha letteralmente fatto piegare in due la gente in platea e in

galleria, sia quando si è esibito come cabarettista «puro», sia quando si è accompagnato con la chitarra.

Il puntuale ritmo del presentatore DJ Maggio si è unito con disinvoltura al consueto, sanguigno «savoir faire» tutto personale di Nanni De Marco, tra stelle note ed emergenti (bravissimi Romina Moggi e Mattia Invernini), e la come sempre simpaticissima sfilata dei Golden Boys. La provincia di Imperia ha avuto il suo momento con l'acclamatissimo De Iaco e con i calciatori «prestati» da Savona ai colori nerazzurri, e come sempre una parte ad alta tensione emotiva l'hanno avuta i filmati curati da

Video Vela, da quello suggestivo d'apertura all'insero dedicato a Luna Rossa.

Tra «Fischietti d'oro» e «Vite per lo sport», premiazioni per il Savona-Goal e un livello sempre alto sul piano dello spettacolo (sublime la performance del mago Gentile «attorno» alla Merz), si è arrivati al gran finale con la passerella del Savona di un cartaccino Piro, che ha confermato tutte le intenzioni di rifare davvero grande il Savona, circondato dall'affetto dei dirigenti, dalla bellezza di star e vallette, e da quel Michele Marcolini che è voluto tornare tra la gente di Savona che lo ama e che due anni ne aveva sancito il trionfo. (r. s.)



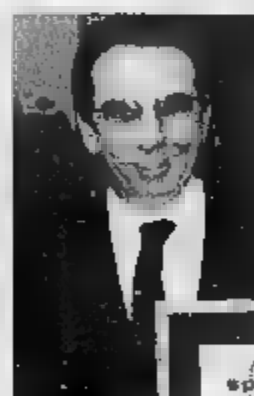
Sopra la nostra Nanni De Marco col sindaco Carlo Ruggeri sotto Fulvio Danello con Luigi Sappa, il sindaco di Imperia



In alto a sinistra il presidente Benedetto Piro del Savona insieme ad Alessia Merz: una coppia d'oro qui a fianco il gruppo dei Golden Boys del Quilano che hanno letteralmente «invaso» il palco del Chiabrera



A sinistra Michele Martolini «star» in serie A con il Bari, a destra il gruppo dei calciatori savonesi che, hanno contribuito alla promozione dell'Imperia: fra loro Flavio De Iaco «sportivo» del ponte



I «Fischietti d'oro»: Emanuela Bollorino arbitro di calcio e il giudice di ciclismo Francesco Cenere

I «Fischietti d'oro» e le «Vite per lo sport» contribuiscono alla crescita del livello dello «Sportivo»



DJ Maggio con l'assessore al Turismo Wilma Pennino; a destra invece una «panoramica» sul gruppo del Savona capitano da Benedetto Piro, Vittorio Panucci, Sassani e tanti altri dirigenti ed atleti



CLEO

PELLE & MODA

Via S. Lorenzo, 11 r. - Savona
Tel. 019/811788



Parcheggio gratuito con un acquisto!

SALDI IN PELLE! SALDI IN PELLE! SALDI IN PELLE!

PELLICCE ECOLOGICHE (4 colori)
GIUBBOTTI PELLE uomo/donna
GIACCONI PELLE uomo/donna

L. 200.000
L. 200.000
L. 300.000

L. 99.000!
L. 99.000!
L. 149.000!

RITIRO USATO IN PELLE SU ACQUISTO CAMPIONARIO NUOVO!

Come noi il Festival non lo presenta nessuno.



**In regalo
con La Stampa
50 anni
del Festival
di Sanremo**

Se c'eravate negli anni '50, se siete andati al massimo negli anni '70 o gli anni '80 vi hanno strappato i primi sospiri d'amore, qui c'è un pezzo della vostra storia. 50 anni di Festival di Sanremo raccontano mezzo secolo di costume, storia e società italiana in una raccolta unica e originale. Appassionati, critici e nostalgici, collezionatela. Perché in fondo si sa... Sanremo è Sanremo.

- 18 FASCICOLI, in regalo dal lunedì al sabato, dal 7 al 26 febbraio.
- ■ POSTER originali con le immagini dei cantanti simbolo di ogni epoca.
- L'esclusivo RACCOLITORE dei fascicoli, a lire 9.000.
- 2 VHS con immagini inedite, i filmati, le interviste, le canzoni e tutto quello che ha fatto la storia del festival della canzone italiana. Sabato 19 e sabato 26 febbraio, in vendita abbinata con La Stampa e Specchio, a lire 13.900.

LA STAMPA

I soci della coop «Chiariventi» uniti nella protesta per il blocco dei posti barca

Spotorno e Noli vogliono il porto

I sindaci del comprensorio contro la Regione

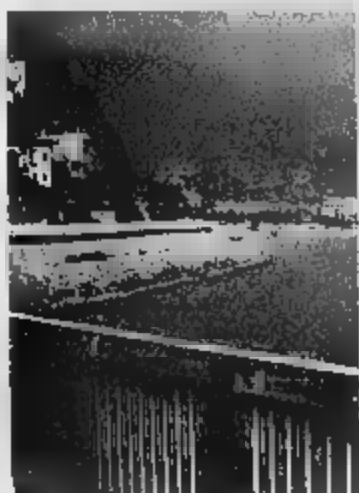
Augusto Rimbado

SIRIO

«Dobbiamo fare una fabbrica siderurgica al posto del nostro porticciolo. E questo che vogliamo? Rifondazione comunista?». Nasce con provocazioni la protesta dei responsabili della cooperativa Chiariventi (280 soci e 500 in lista d'attesa) di Spotorno e Noli contro la volontà politica della Regione di bloccare il nuovo porto fra le due cittadine. Per sottolineare il loro disappunto Guido Beiso, Mario Gaggero, Marino Bagnasco, a nome della cooperativa, hanno chiamato tutti i sindaci del comprensorio.

La notizia è di pochi giorni fa. Rifondazione, in cambio del suo sostegno alla lista del centro sinistra di Gian Carlo Mori per le regionali, ha chiesto fra l'altro di stralciare dal Piano delle coste i nuovi porti «per un esame più approfondito». Fra questi quello di Spotorno-Noli (700-750 posti barca) alla fine del suo iter burocratico.

Dice Matteo Ravera ex sindaco di Spotorno: «Nel nostro caso il progetto ha superato tutti i livelli urbanistici compresi i Piani regolatori. Da 10 anni hanno vinto nel comprensorio le coalizioni che hanno creduto di più nel porto». Commentano Gaggero e Beiso: «Da 11 esiste la cooperativa composta da soci turisti e residenti,



La zona di Chiariventi

anche vicini a Rifondazione. Abbiamo altre persone pronte ad entrare. Sono già stati spesi 1200 milioni. La non è una speculazione ma solo il legittimo desiderio di costruirsi un posto barca. I tanti benefici per il turismo, ad iniziare da 50-70 nuovi posti di lavoro. Andremo avanti sino in fondo anche se qualcuno dei nostri «vecchi» soci comincia a pensare di dovere passare la palla al figlio. Non può decidere sempre Genova contro il Ponente. Ci vogliono costringere a fare politica?».

Unanime il giudizio dei sinda-

FINALE L.

Mare pulito tutto l'anno

Una unità «scopamare» da tenere in servizio e comunque a disposizione tutto l'anno. E' l'idea dell'amministrazione comunale di Finale Ligure che, con una spesa di circa 40 milioni all'anno, ha preso in affitto un natante (poco più di 7 metri) per il recupero di rifiuti in mare. Il mezzo sarà dotato in dotazione a «Finale Ambiente» la società pubblica che si occupa di vari servizi fra i quali la raccolta rifiuti. Ricorda il sindaco Pier Paolo Cervone: «La scorsa estate avevamo preso in affitto per un paio di mesi l'imbarcazione per «pulire» il mare. Questo servizio ci costava circa un milione e 300 mila lire al giorno. Per il 2000 abbiamo deciso di dotarci sempre di un mezzo navale con queste caratteristiche. Non certo le imbarcazioni «scopamare» a risolvere i problemi d'inquinamento. Aiutano però, se usate bene e con continuità, ad eliminare molti «regali indesiderati» portati a riva dalle correnti, soprattutto in estate.

[a. r.]

ci. Commenta Giuseppe Niccoli di Noli: «L'assessore Morchio si vantava del Piano delle coste. In troppi, sbagliando, pensano al porto come una speculazione immobiliare». Aggiunge Gian Carlo Zunino di Spotorno: «Pochi giorni fa eravamo già ai particolari del progetto, poi è arrivata questa retromarcia per ragioni politiche. Ci vogliono garanzie sui progetti e sui tempi delle risposte. Alla fine il porto si farà». Dice, più cauto, Riccardo Borgo sindaco di Bergeggi anche presidente provinciale dei Bagni marini: «Le modifiche possono fare ma nei

dettagli dei singoli progetti. Ci sono esperienze amare, per le spiagge, come per il nuovo porto di Loano». Giorgio Pittaluga, sindaco di Vezzi Portio, ricorda che il progetto per il porto «era già considerato uno dei più belli del Mediterraneo». «Anche noi siamo per la difesa dell'ambiente. Siamo i primi a voler salvare il nostro mare. Con il porto si andrebbe a bonificare la zona della Serra dove oggi ci sono discariche», conclude Ragnano. «Da questa amministrazione regionale aspettiamo, prima delle elezioni, una risposta precisa», conclude Matteo Ravera.

A Loano

Cenere replica alle critiche

LOANO. «Dalla punta del nostro porto a levante sino a Pietra le non oltre, per un massimo di 2 chilometri il Genio civile ha determinato in 7 mila metri cubi la quota di ripascimento di sabbia necessaria per il ripristino della spiaggia anteposto». La precisazione è del sindaco di Loano, Francesco Cenere, in merito all'annosa questione dei danni fatti agli arenili con l'ampliamento del porticciolo loanese. Di recente c'erano state prese di posizione critiche verso questo porto da parte dell'assessore Lino Alonzo e di Tiziana Bonora dei Verdi. Aggiunge Cenere: «Questo è un «danno» ben diverso dagli 8 mila metri cubi di sabbia che il nostro Comune e i Bagni marini hanno riversato e pagato nel nostro litorale in 800 metri di arenile. Danno vero è l'incapacità amministrativa e politica di questa Regione. Solo al genio civile è concesso di parlare «tecnicamente» di danni, se esistono».

[a. r.]

Per l'inchiesta sul «falso» pigato doc

«L'Ortofrutticola» chiede chiarezza

Massimo Boaro

ALBENGA

«Le notizie apparse a proposito della «Cooperativa viticoltori ingauni» di Ortovero mi hanno preoccupato. Come presidente del consorzio «Coopintesa», non ho per niente apprezzato l'immagine negativa che è emersa e che dà un'idea distorta delle nostre aziende». A parlare, è Aldo Alberto, anche presidente de «L'Ortofrutticola». Ha proseguito Alberto: «Noi amministratori delle cooperative ci battiamo da anni per avere e garantire la massima qualità dei prodotti. Il Consorzio è nato per tutelare ulteriormente questa qualità e per commercializzare i prodotti di Albenga in tutta Europa. Le nostre cooperative rappresentano 1.290 soci, 25 miliardi di fatturato e 70 occupati, una forza trainante dell'economia savonese». E ha aggiunto, esprimendo solidarietà al presidente Paolo Panero, in seguito alle indagini in corso da parte di carabinieri e magistratura sulla Cooperativa viticoltori, e auspicando una rapida e positiva conclusione della vicenda: «Non voglio entrare nel merito. Le leggi esistono per essere rispettate, ma nulla deve interferire con la funzionalità della Cooperativa viticoltori ingauni, la perdita della Doc potrebbe avere esiti catastrofici. Tutti gli accertamenti sono giusti che legittimano la massima attenzione alla funzionalità della Cooperativa».

NOTIZIE FLASH

BORGHETTO SS.

Caso «agriturismo chiuso» il sindaco fa marcia indietro
Il sindaco di Borghetto Franco Malpangotto ha revocato l'ordinanza con la quale aveva sospeso per 45 giorni la licenza all'agriturismo Kivi, perché troppo affollato e perché mancava una targa. Un atto dal quale era sorta una polemica, perché era stato scoperto che nel campeggio c'erano anche nomadi. Domani il Tar avrebbe dovuto esaminare il ricorso presentato dall'avvocato Alessandro Cilibien per conto del titolare dell'esercizio. [a. r.]

PIETRA L.

Claustrofobia in intervengono i pompieri

E' rimasta bloccata in ascensore e si è sentita male forse per comprensibile attacco di claustrofobia. L'episodio è avvenuto ieri mattina in un ascensore di un condominio di via Milano a Pietra Ligure. Per liberare la donna è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. [a. r.]

INTERNO

Mercato sul lungomare il bilancio è positivo

A circa dieci mesi dal suo trasferimento, dal piazzale di ponente al lungomare ex Aurelia, è positivo il bilancio della nuova collocazione del mercato ambulante del martedì a Spotorno. «Le indicazioni sono buone. In questa ubicazione il mercato è più funzionale», dice il sindaco Gian Carlo Zunino. [a. r.]

ALASSIO

Trenta venditori abusivi controllati da polizia e vigili
Sono trenta i venditori ambulanti fermati e controllati dalla polizia municipale e dagli agenti del commissariato di polizia di Alassio. La maggior parte di loro era in regola con i permessi di soggiorno. [r. sr.]

LECA

Oggi iniziano i lavori per la strada di Leca

Iniziano oggi i lavori di realizzazione della superstrada Albenga-Leca che collegherà la zona di viale Olimpia con il casello autostradale di Bastia. La nuova arteria, che decongestionerà il traffico in uscita ed entrata del centro urbano, sarà percorribile a fine anno. [r. sr.]

ALBENGA

Disagi in viale Dalmazia per l'apertura di cantieri

Continua per tutta la settimana l'intervento di riassetto per intero tratto di viale Dalmazia. I lavori, divisi in lotti, prevedono la scarificazione del manto stradale e la sua successiva asfaltatura. [r. sr.]

A Milano l'offerta punta su entroterra, sport e parchi culturali

La Liguria si vende alla Bit

Uno stand per promuovere il turismo

ALASSIO

Cresce l'attesa del mondo turistico ligure per la prossima Bit, in programma a Milano dal 23 al 27 prossimi. E' infatti dalla rassegna turistica milanese che arriveranno i primi attendibili segnali sull'andamento della stagione. La Liguria sarà presente uno stand che l'Apt regionale «Liguria» ha commissionato all'Idea Institute. Si tratta di una serie di vele in tessuto con strutture metalliche sulle quali verranno proiettate immagini del variegato paesaggio ligure (dal mare alla montagna). Lo spazio sarà circondato da una serie di piante tipiche dell'entroterra ligure. L'interno sarà scandito da fasce di colore diverso, a simulare l'acqua, un pontile o, al centro dello stand, il ciottolato di una piazza.

Intanto l'assessore regionale al turismo Paolo Profumo ha annunciato l'istituzione dell'Atto Osservatorio Turistico Regionale, uno strumento che dovrebbe consentire di monitorare annualmente i flussi, l'efficacia delle azioni intraprese, i correttivi

Il budello è on line

Dopo il Muretto e gli stabilimenti balneari virtuali e dopo le foto in bianco e nero della Alassio di ieri e quelle a colori della Alassio di oggi il sito «www.alassiovirtuale.com» dà il via al commercio in rete con i negozianti cittadini e la presentazione dei loro prodotti. Il sito «per la comunità turistica alassina, la valorizzazione del territorio e la promozione dell'offerta locale» è in continuo ampliamento. Il budello, tramite una cartina di facile consultazione, è stato suddiviso in piccoli tratti, ognuno con le sue attività. Il viaggiatore telematico può «cliccare» alla ricerca del prodotto desiderato. Tra le curiosità del sito c'è un singolare video. Si tratta della ripresa della tromba d'aria che ha investito Alassio nell'agosto del 1998. Su «www.alassiovirtuale.com» si trovano anche percorsi ed itinerari locali e collegamenti alle webcam della zona alassina. [m. br.]

eventualmente da apportare e le nuove iniziative da aggiungere. Ha detto Profumo: «Puntiamo sulle risorse paesaggistiche, climatiche, culturali e gastronomiche della Liguria. Nello specifico lavoriamo per il «prodotto entroterra», secondo un progetto che abbiamo voluto lento e graduale, riflesso con la proposta di «ada-

glio di Liguria». Tre sono i progetti guida: i parchi culturali, le bandiere arancioni e Liguria palestrina a cielo aperto. Tutto ciò viene costruito seguendo una avanzata concezione di turismo, inteso come «patrimonio in dotazione». La valorizzazione, conservare e sviluppare e non come industria di sfruttamento». [r. sr.]

Presentato ieri in Regione il piano industriale della Piaggio

Nel 2003 più aerei e meno motori E il fatturato salirà a 385 miliardi

GENOVA

La «Piaggio» ha presentato ieri in Regione e, contestualmente, alla Commissione di sorveglianza per l'applicazione della «legge Prodi» (l'azienda aeronautica ne ha usufruito per uscire dalla terribile crisi dei primi anni '90), il piano industriale per il quadriennio 2000-2004. L'assessore regionale all'Industria Mario Margini ha spiegato che «nei prossimi giorni gli uffici tecnici effettueranno il controllo e l'esame del documento, ma che già si possono individuare «linee di sviluppo positive e che segnano un progetto concreto di ripresa».

Ha aggiunto Margini: «Il problema cruciale della Piaggio è sempre stato quello di produrre velivoli di eccellente livello tecnologico, ma troppo costosi e quindi fuori mercato. Adesso l'azienda ha di fatto quasi riaggiustato il mercato, tanto è vero che il piano punta al potenziamento della produzione dei velivoli e ad ampliare il settore della assistenza e della manutenzione che le altre imprese concorrenti gestiscono da tem-



L'assessore Mario Margini

po e che costituisce un forte valore aggiunto». Margini ha anche detto che nel 2000 sono anche previste 90 sanzioni: 35 operai specializzati, 35 laureati e 15 tecnici. «Non è molto», ha aggiunto l'assessore, «in un contesto di 1150 dipendenti, ma è pur sempre una concreta dimostrazione di inversione di

tendenza. Tra l'altro, mi sembra che ormai i contraccolpi dell'uscita di scena del gruppo turbo non siano poi così gravi. La dirigenza si sta impegnando e si stanno trovando risorse alternative, forse addirittura più sicure».

Attualmente la Piaggio ha un fatturato di circa 230 miliardi: di questi 53 riguardano il settore dei motori, mentre la manutenzione copre meno di 10 miliardi: il resto riguarda il settore velivoli. Sulla base del nuovo piano quadriennale, si prevede, con un margine di buona sicurezza, di arrivare - per il 2003 - a un fatturato generale di 385 miliardi, all'interno dei quali, però, la quota relativa al settore dei motori dovrebbe aggirarsi sulla quarantina di miliardi, mentre i toccherebbero i 25 miliardi per la manutenzione, con invece un recupero sino a quasi 320 miliardi per la produzione di nuovi velivoli. A questo punto, con il consolidato del 2004 la Piaggio dovrebbe essere ormai all'interno del mercato e in grado di competere con le grandi società aeronautiche di Usa e Inghilterra. [p. l.]

Ieri dopo mezzogiorno

Incendio devasta l'ex cinema Vittoria d'Albenga

ALBENGA. Un incendio divampato verso mezzogiorno ieri ha devastato l'ex cinema Vittoria, nella frazione di Leca d'Albenga, che non veniva più usato dall'inizio degli anni '70. Malgrado l'intervento di due automi e dei Vigili del fuoco, le fiamme hanno bruciato gli arredi e in parte il soffitto. Il locale, di proprietà di Ersolina Venturini vedova Strizoli, era diventato ricovero per immigrati, anche se recentemente un falegname aveva provveduto a sprangare ogni tipo di accesso. Probabilmente gli intrusi sono nuovamente entrati e forse un focolaio, acceso per riscaldamento la notte scorsa, e non bene spento, ha determinato il rogo. Il cinema, situato in prossimità del semaforo che porta al casello autostradale, aveva anche ospitato qualche iniziativa culturale: palestre, ma da tempo era inutilizzato. Nessun danno alle abitazioni vicine. [r. sr.]

Truffe ad Albenga

Falso volontario ospite della Caritas ricercato a Cuneo

ALBENGA. Fino a lunedì mattina ha alloggiato, forse con complice, presso il centro ascolto della Caritas. Poi è fuggito (ha detto che sarebbe andato a Cuneo) facendo perdere le tracce. Sono le ultime notizie certe sul cinquantenne (media statura, baffi e capelli brizzolati) che nei giorni scorsi si è proposto come «volontario» alla sezione di Albenga dell'Unione. Lotta alla distrofia muscolare per poi dedicarsi a una questua personale e non autorizzata. «Del fatto sono stati informati sia i carabinieri di Albenga che la nostra sede centrale a Padova. Noi ci siamo sempre limitati a bancarelle o a spettacoli. Mai abbiamo chiesto soldi facendo il porta a porta e tantomeno abbiamo autorizzato qualcuno. Purtroppo abbiamo accolto qualcuno che persona in buona fede», ha spiegato Maria Pia Merlini, la presidente della sezione ingauna dell'Uildm. [m. br.]

L'area della caserma serve allo sviluppo turistico ed economico della città

«La Pieve non diventerà carcere» Albenga, un secco «no» di Viveri alla proposta



Albenga, il sindaco Angelo Viveri

ALBENGA

Fra le ipotesi avanzate per dare una risposta alla necessità di costruire un nuovo carcere (dopo che il Sant'Agostino di Savona è stato dichiarato irrecuperabile) c'è anche l'opzione rappresentata dalla Caserma Pieve di Albenga. La proposta è di usare la struttura militare, che ricopre una vasta estensione di proprietà terrena nel quartiere Vadino, per adeguarla all'ospitalità di circa 150 detenuti.

«Per ufficiale non è arrivata la richiesta. Ma se fosse, la risposta non potrebbe che essere negativa», dice il sindaco Angelo Viveri, che aggiunge: «Va ricordato che attualmente il complesso non è utilizzabile ed appartiene al patrimonio demaniale dello Stato. Più volte abbiamo avanzato, come ente locale, richiesta per un suo uso a sostegno delle attività economiche, ma la ri-

sposta è stata sempre negativa. Vorrei aggiungere che chi ha avanzato la soluzione Pieve per un carcere non conosce la realtà. Si tratta di una idea peregrina, come tante altre idee peregrine sono state già avanzate sempre sulla Pieve».

Si era infatti già parlato di un complesso alberghiero che potrebbe sorgere in vicinanza di uno stupendo areale che fronteggia l'isola Gallinara e che verrebbe a trovarsi vicino al nuovo porto, sempre che venga riconfermato il nuovo approdo dopo il dimezzamento dei 12 mila posti barca ipotizzati in Regione prima del nuovo accordo programmatico fra il centro-sinistra e Rifondazione e i Verdi. Conclude Viveri: «Dare una soluzione al problema delle carceri spetta al Comune capoluogo che troverà il modo per provvedere. Mi rifiuto anche solo di esaminare una ipotesi del carcere alla Pieve». [r. sr.]

Pubblicata la classifica regionale dei parchi vacanze

E' a Pietra il campeggio più attrezzato in Liguria

PIETRA L.

E' il «Pian dei boschi» di Pietra Ligure il miglior campeggio della Liguria per servizi e infrastrutture. E' quanto risulta dalla classifica pubblicata dalla nuova edizione del volume «Camper & camping» realizzata per il terzo anno consecutivo dalla Esq. Sono 2200 i campeggi esaminati. Nella classifica dei servizi e delle infrastrutture il campeggio di Pietra è al 32° posto davanti al «Tigullio Parco Vacanze» di Sestri e al «River» di Amedea. In classifica dal quarto posto altre strutture del Savonese. Nell'ordine: «La Pineta» di Albenga a pari merito con il «sole-Ariston» di Andora. Diventa la classifica per la ristorazione legata ai campeggi. Il Savonese ottiene il secondo posto con l'«Eurocamping» di Calvisio a Finale Ligure alle spalle del «Baia La ruota» di

Bordighera. Al quarto posto «La Pineta» di Albenga. Nella classifica che valuta dimensioni e capacità ricettive un altro secondo posto, dietro a «La Francese» di Bonassola, con il «C'era una volta» (150 mila metri quadrati) di Villanova d'Albenga. Di grandi dimensioni anche il «Monti e Mare» di Alassio e il Paese di Ciribà a Cervo.

Il campeggio «Pian dei boschi» ha 25 mila di vite, sempre gestito dalla famiglia che ha capo a Clemente De Vincenzi. Si trova nella valle sottostante l'Autostrada (viale Riviera) a Pietra a circa un chilometro dal mare. E' una struttura completa con spazi per 40 mila metri quadrati, 800 posti, 200 piazzuole, 25 case-residence, ristorante, piscina, campi da tennis e calcetto e altro. «In questi anni aumentati i clienti nelle «casette» o «camper, in calo le tende», dice Clemente De Vincenzi. [a. r.]

Nuovi Saldi di ANDORA

Ultimi 30 giorni!

50%

Gruppo Alta Italia

Ramello

La Firma in Pelliccia

Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuato - Chiuso il Lunedì

DOMENICA APERTO

Tour dei locali tra internet, maxischermi, festa della birra, notte dei single

Rock Café: bevi due, paghi uno

Musica «happy hours» e drink a Cavi di Lavagna

Musica dal vivo, «notte dei single», Internet, video nel mercoledì sera dei locali di Genova e provincia.

Musica e canzoni internazionali con il duo Non Solo Cover, alle 23, nel music-pub di Sestri Ponente.

Animazione con cubisti, cartomanti a radio-café nel locale di Molassana.

SOPRA I TETTI. Musica dal vivo e tante specialità gastronomiche, alle 21, a Sopra i Tetti, il ristorante di Carignano, vicino al Galliera.

Happy Hours, dalle 19 alle 21,30, nel music-pub di Sestri Ponente.

Festa della birra, alle 22, al Memphis Belle, in Via Oberdan, a Nervi.

ROCK CAVI. Maxischermo, video musicali ed Happy Hours dalle 22 alle 23, bevi due, paghi uno, questa sera nel nuovo locale di Cavi di Lavagna.

Ristorante, pizzeria, pub con la birra alla spina, video e musica, alla Taberna del Mar, sul lungomare di Chiavari, in Corso Valparaiso, davanti al porticciolo turistico.

Crepes salate e dolci, spaghetteria, cocktail, birra alla spina, nel locale di Cavi di Lavagna (Via Torren-te Barassi, 5).



Andrea Bacchetti ai tempi in cui era un «enfant prodige» in uno show con Bongiorno

SOLEBAR. Venti tipi di bruschette, cento giochi di società, gelati e drink nel bar di Rapallo davanti all'Antico Castello sul Mare.

Festa del rum caraibico, alle 22, nel locale di Genova-Prà.

IL MIO LOCALE. Notte dei single, con musica e danze (anche sui tavoli) nel locale di Via Brigata Liguria, con la cartomante Esoterica che legge il futuro a tutti gli

ospiti.

IL TEXANO. Pianobar con il duo di Francesco e Francesca, alle 22, nel locale di Piazza Piccapietra, a Genova.

NEW BULLDOG PUB. Serata blues, questa sera alle 22, nel music-pub di Serra Riccio con la band degli All Around.

Selezione di dj, alle 22, anche nell'australian pub di Sampierdarena, in Piazza Palmetta, in Via Wal-

MODENA

Bacchetti, recital benefico

Concerto benefico del pianista Andrea Bacchetti, questa sera alle 21 al Teatro Modena. Il Sapienza, promosso in collaborazione con il Lions Club Rossiglione Valle Stura per raccogliere fondi da devolvere all'Associazione donatori midollo osseo (Admo).

Il giovane pianista genovese, che ha consolidato la sua fama suonando nelle principali capitali europee, sta come solista, sia con importanti orchestre, sarà accompagnato dall'Orchestra Sinfonica del Tuglio formata da una quarantina di giovani selezionati attraverso un bando nazionale ma anche provenienti da Austria, Francia e Romania. Sul podio ci sarà il maestro Massimiliano Caldi, vincitore nel dicembre scorso del primo premio assoluto al concorso internazionale di Direzione d'Orchestra a Katowice, in Polonia, un risultato mai raggiunto da un musicista italiano nei suoi vent'anni di storia.

Caldi ha diretto anche altre prestigiose formazioni tra le quali l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo e l'Orchestra dell'Arena di Verona.

I biglietti per la serata a favore dell'Admo al Teatro Modena sono in vendita a 25 mila lire (posto unico). Per informazioni, telefonare ai botteghini della sala al numero 010/412.135.

GENOVA

Da alcuni anni la Giovine Orchestra Genovese dedica parte del suo cartellone concertistico al Novecento, secolo ormai quasi tramontato eppure ancora in buona parte sconosciuto. Una impostazione certamente lodevole che si ripara ai danni gravi derivati da decenni di programmazione (non solo da parte della GOG) decisamente «chiusa». Alcune scelte, tuttavia, ci sembrano alquanto discutibili. Ad esempio, la «attenzione» al Novecento cosiddetto storico; oppure alla «italiana rappresentata» da Berio e Maderna. Non si tratta di essere nazionalisti, né settoriali. Ma esplorare il Novecento significa, a nostro parere, cercare gli itinerari interni che hanno portato da una generazione all'altra, che hanno determinato le attuali esperienze.

Tagliare intere generazioni, al contrario, porta ad elevare muri insormontabili, a non capire più il senso della storia. Per limitarci a qualche «nostrano» compositore come Dallapiccola e Petracchi, e facendo un passo indietro, Malipiero e Casella, non possono essere ignorati se si vuole davvero «scoprire» il Novecento. Così come non si può prescindere ad esempio da Messiaen in un panorama più «più».

Lunedì sera al Carlo Felice la Giovine Orchestra Genovese ha ospitato un concerto interamente dedicato a Toshio Hosokawa, compositore giapponese nato a Hiroshima nel 1955. Gli incontri monografici sono sempre tremendamente pericolosi, anche nel caso di Mo-

zart o Bach. In questo caso, poi, tutto il rispetto dovuto al musicista che certamente è compositore di indubbia solidità e preparazione, una tale scelta francamente non si capisce. Sarebbe assolutamente comprensibile nell'ambito di un Festival, o in una stagione come quella della GOG nella quale, a nostro parere, andrebbero privilegiate la eterogeneità e la diversificazione dei programmi, in modo da attirare e non respingere pubblico.

Il lodevolissimo gruppo di entusiasti strumentisti che da anni danno vita a queste performances contemporanee (Riccardo Agosti, Maurizio Ben Omar, Riccardo Crocchia, Massimiliano Damerini, Roberto Fabbricani, Mario Marzi e Cristiano Rossi) ha proposto sette brani del musicista giapponese, tutti scritti negli anni Novanta e accomunati da alcuni caratteri «correnti»: il respiro breve delle frasi, l'attacco spesso violento e nervoso, la verticalità del suono che ispira alcuni titoli, la dilatazione dei tempi con una «teatrale» rappresentazione del silenzio, dello spazio sonoro vuoto con ricerche di «echi». Soluzioni anche interessanti, talvolta, una che, riascoltate dopo lavoro, danno il senso di una ripetitività eccessiva. L'impressione è quella di un discorso già sentito, di una ricerca di effetti che rimandano agli anni Sessanta e che neppure la provenienza dall'Oriente «pertanto» da una cultura almeno in origine diversa ha saputo innovare. Bravi, comunque, gli artisti che hanno garantito un impegno e una professionalità esemplari, rendendo al meglio le sue partiture. (r.i.)

ILLUSTRE E MOSTRE

ELLEQUADRO

Habitart ■ **Illustrato in Piazza Dante**

Ellequadro Documenti Arte Contemporanea inaugura oggi alle 18,30, nella sede di Galletto Arredamenti in Piazza Dante, 6, a Genova, la mostra Habit-Art, un ciclo di quattro appuntamenti che si snoderanno nel corso dell'anno. Il primo, quello che si apre oggi comprende le immagini fotografiche di Lio Aripa, le sculture di Mirta Carroli, Elena Cavallo, le installazioni di Pier Paolo Koss, il design e le tecniche miste di Niccolò Calvi di Bergolo. La mostra resterà aperta fino al 30 aprile. Orario 9,30-19,30 dal lunedì al venerdì, 9,30-12,30 e 15,30-19 il sabato. Dopodomani presentazione del catalogo. Per informazioni, telefono 010/541.856. All'inaugurazione interverranno il critico d'arte Tiziana Conti e Francesca Uckmar di Sotheby's.

FIERA

Una ■ **sui Musei dello Sport**

La bicicletta di Fausto Coppi, i simboli delle Olimpiadi 1960 a Roma e tante altre curiosità nella mostra «Un mondo di musei dello sport» aperta fino al 24 febbraio al Palasport di Genova, tutti i giorni, dalle 16 alle 19 al Palasport della Fiera ■ Mare. Alla manifestazione sono presenti molti musei stranieri con diversi cimeli, fra i quali il Museo Olimpico di Losanna e di Olimpia, il Museo del Cricket di Londra, il Baseball Museum di Arlington, la Boxing Hall of Fame dello Stato di New York, i Musei dello Sport di Parigi, Varsavia, l'Avana, Singapore, Helsinki e Lishona.

DUCALE/1

Successo ■ **«El Siglo de Los Genoveses»**

Prosegue con successo al Palazzo Ducale la mostra «El Siglo de Los Genoveses», con 400 opere, fra dipinti, sculture, arazzi, mobili, armi che ricostruiscono la storia di Genova. Fra gli artisti presenti figurano Giambologna, Tintoretto, Guercino, G. Reni, Giordano, Van Dyck, Pisella, Strozzi, Puget, Gaulli, Franceschini, Tiepolo, Piola, Van Maron, J.L. David. La mostra resterà aperta fino al 28 maggio, tutti i giorni, ■ il lunedì, dalle 9 alle 21 (chiusura biglietteria alle 19). Ingressi lire 12 mila intero, 10 mila ridotti, 6 mila scuole. Visite guidate al venerdì, sabato e domenica alle 16. Costo lire 16 mila. Sabato e domenica nursery dalle 15 alle 18,30.

DUCALE/2

Magiche trasparenze di vetro nel Sottoporticato

Nel Sottoporticato di Palazzo Ducale si può visitare la mostra «Magiche trasparenze» di vetri dell'antica Albigianum, tutti i giorni dalle 9 alle 19, tranne ■ lunedì. Visite guidate domenica alle 16,30. Ingressi lire 1 mila, lire 1 mila ridotti, 2 mila lire scuole. Ingresso cumulativo ■ la ■ «El Siglo de Los Genoveses» lire 16 mila. In ■ circa 150 oggetti ■ vetri e reperti di epoca ■ (II-III secolo d.C.), ritrovati nei recenti scavi. Attività collaterali alla mostra: Museo di Archeologia Ligure, telefono 010/698.40.45.

DUCALE/3

«Contorni di corpo» a Liguria Spazio Aperto

Fino al 27 febbraio ■ nella Sala Liguria Spazio Aperto di Palazzo Ducale è aperta la ■ «Tuchfuhlung 2 Italia» (Contorni ■ corpo). Orario 9-18 dal lunedì al venerdì, ingresso libero. In esposizione nove installazioni ispirate a una sagoma ■ grandezza naturale del corpo umano.

MUSEO

■ **Sant'Agostino in ■ pietra ■**

Al Museo di Sant'Agostino è ■ inaugurata la mostra «Le meraviglie della pietra ■ Fianle». La mostra, che resterà aperta fino all'11 giugno, è stata ideata e curata da Elisabetta Bertolotti, Flaviano Carponè e Olindo Simonetti. La pietra di Fianle, ■ delle più pregiate, fa bella mostra di sé nella Piazza del World Trade Center di New York, sulla facciata di Mirafiori a Torino e in altri importanti spazi.

VILLA CROCE

Omaggio all'arte di ■ **Costa**

Al Museo di arte contemporanea di ■ Croce prosegue l'omaggio al Claudio Costa che ripercorre tutta la carriera dell'artista scomparso prematuramente nel 1995. La mostra è raccolta in un importante catalogo edito da Skira con saggi di Sandra Solimano, Wolfgang Becker, Giorgio Cortenova, Andrea Del Guercio ed Enrico Pedrini. (m.b.)

Teatro della Corte: successo d'un brillante Oscar Luigi Scalfaro nel ruolo del «presentatore»

L'amicizia di De Gasperi per Nenni

Ricordi commossi e le «malignità» tra Nitti e Orlando

Paolo Lingua

GENOVA

Un Oscar Luigi Scalfaro in «atto di grazia», che ha dotato con grande equilibrio le sue «tirate» alte e nobili, alternandole a una simpatica e spiritosa aneddotica, è stato la «star» della seconda serie di letture che lo Stabile di Genova ha dedicato al tema «Lo Stato e il cittadino», con la lettura pubblica del dibattito all'Assemblea Costituente durante i lavori per la stesura della Costituzione.

Scalfaro, accompagnato dalla figlia Marianna, è stato presentato con toni sobri ed essenziali dal curatore delle letture professor Aldo Viganò e dal giudice costituzionale Fernando Conti: la sua testimonianza è ormai una di quelle più preziose perché l'ex capo dello Stato ha fatto parte dei 555 deputati «costituenti» e ha partecipato attivamente ai lavori dell'assemblea. Scalfaro ha presentato la serata con grande disinvoltura ricordando quei personaggi che lui stesso «aveva studiato a



L'ex presidente Scalfaro è stato il «presentatore» della serata di lettura alla Corte

scuola»: Vittorio Emanuele Orlando, il presidente del consiglio «della Vittoria del 1918», Francesco Saverio Nitti, Benedetto Croce.

Ha avuto ■ commosso ricordo dell'amicizia tra De Gasperi e Nenni, pure fieri avversari

politici: ■ Gasperi, quando già era presidente del consiglio, aveva cercato disperatamente notizie sulla sorte d'una figlia di Nenni, finita in campo di concentramento. Quando seppe che la poveretta ■ morta, non se la sentì di dargli la notizia al

telefono. Uscì dal suo ufficio e ■ recò alla sede dell'«Avanti!», per strada si arrovelava per cercare le parole più adatte. Ma quando se lo vide di fronte nell'ufficio del giornale gli aprì le braccia senza parlare e i due stettero abbracciati piangendo. L'ex presidente della Repubblica ha raccontato le piccole malignità che correvano tra i «mostri sacri». Pare che Francesco Saverio Nitti dicesse: «La vecchiaia purtroppo o prende le gambe o il cervello, quando vedo il mio amico Vittorio Emanuele Orlando mi rattristo sempre: a me la vecchiaia ha colpito le gambe...».

Scalfaro ha rievocato la discussione sui principi fondamentali soffermandosi sul serrato dibattito sull'art. 7 della Costituzione, quello che recepì i Patti Lateranensi e che vide il «sì» di Togliatti e di Nitti e il «no» di Nenni e di Croce. Gli attori della serata - Umberto Orsini e Massimo Venturiello - sono stati impeccabili. Il primo finissimo e il secondo veemente: una prova di altissimo professionismo.

Debutta stasera l'opera prima di Paola Sansone

«Cartella clinica» al Garage risate tra parole e musica

GENOVA

Alla Sala Diana ■ Teatro Garage debutta questa sera ■ spettacolo «Cartella clinica», opera prima di Paola Sansone, che ne è protagonista ■ insieme ■ Esmeralda Sciascia. «Cartella clinica» è un sito ■ tragicomico, nello stile di ■ autrice come Paola Sansone, autrice ■ «Comicamente parlando», «Ragazzi non fare versi», più volte ospite con le sue poesie al Maurizio Costanzo Show e di altre ■ «azioni culturali e letterarie».

Nonostante le tematiche siano assimilabili all'universo femminile, la ■ poesia è apprezzata anche dai maschietti, grazie al «proppolo» ■ al caustico humour.

Caratteristiche ■ segnali forti ben presenti nello spettacolo di questa sera ■ Teatro Garage al quale partecipa anche Esmeralda Sciascia, vocalista della band piemontese ■ Mau Mau e delle Voci

Atroci, reduce da un tour con Trunk Gurtu.

I testi delle canzoni ■ dello stessa Paola Sansone, le musiche originali di Roberto Leoncino, musicista e autore che ha alle spalle una lunga attività nel mondo teatrale genovese.

A dirigere ■ compagnia, Paola Sansone ha voluto il regista genovese ■ Mario Jorio. Entrambi fanno parte della società Hop Altreve che presto gestirà il centro culturale di Piazzetta Cambiasso. Jorio, fra i tanti impegni della sua attività teatrale, ha partecipato al «Teatro» di Milano e alla Biennale di Venezia, ha curato lo spettacolo «La Tana», di Kalka alle Cisterne del Ducale e diverse rassegne.

«Cartella clinica» resterà in scena al Teatro Garage fino a domenica alle 17. I biglietti sono ■ vendita a lire 22 mila, ridotti 17 mila ■ ulteriori sconti per i gruppi.

Per informazioni, telefono 010/511.447. (m.b.)

Stasera al Genovese un suggestivo ritorno dall'Est

Confi e donze del Baltico con l'Armata Rossa in tour

GENOVA

Confermato il debutto dell'ensemble dell'Armata Rossa, questa sera ■ Politeama Genovese con il coro, l'orchestra e i virtuosissimi del danzatori del famoso ensemble della Marina dell'ex Unione Sovietica.

Attualmente, nell'ex Unione Sovietica ci sono diverse compagnie ■ ■ chianiana Coro ■ danze dell'Armata Rossa, ma solo la formazione della Flotta del Baltico ha potuto legittimamente conservare il nome originale, insieme con le altre tre compagnie ancora ufficiali ■ ■ attività: l'ensemble della Flotta del Mar Nero, quello della Flotta del Pacifico e il gruppo della Flotta del Mare ■ Nord. Questo, almeno, le notizie che giungono direttamente dagli organizzatori.

Lo spettacolo di questa sera al Politeama Genovese è frutto di un tour in esclusiva per l'Italia autorizzato dall'Ammiraglio della Federazione Russa e del Baltico, con tanti di «nomenklatura» militare

riportata nella locandina dello spettacolo.

Il coro dell'Armata Rossa sarà diretto dal capitano di vascello Boris Gastev, uno dei più giovani e affermati direttori artistici e d'orchestra.

E c'è molta curiosità fra il pubblico genovese per un appuntamento artistico decisamente inconsueto. Una serata di musiche e numeri militari e popolari, danze e canti d'arte varia della terra degli Zar. I responsabili della produzione Arteatro promettono uno show ad altissimo livello. Per lo spettacolo dell'Armata Rossa al «Genovese» i biglietti sono in vendita a 45 mila e 35 mila lire. Ridotti, 33 mila e 25 mila lire.

Dopodomani sera, l'Armata Rossa è attesa al Teatro Civico della Spezia dove questo concerto «in divisa» ricorda ■ pubblico ■ tradizione dei concerti della Marina Militare italiana al Palco della Musica. Una tradizione proseguita fino alla fine degli anni '50, poi abbandonata. (m.b.)

ENOTE

CLASSICA

Mozart, Vivaldi e Chopin concerto a Villa Piantelli

Concerto promosso dal centro culturale Villa Piantelli, questa sera alle 21, nella sede di Corso De Stefanis, con Luca Gualco al pianoforte (musiche di Chopin, Mozart e Vivaldi) e ■ duo ■ Raffaele Ottoneo al violoncello e Andrea Ottoneo al pianoforte (musiche di Iacchini, Soris e Vivaldi). Ingresso libero.

LETTURE

La poesia di Montale al Cepu di Carignano

Oggi alle 15,30, al Cepu, in Piazza Alessi, in Carignano, il Vassar Club organizza un incontro sulla poesia di Eugenio Montale con letture di Nuccia Mojoli. Seguiranno interventi di altri poeti, con reading finale alle 18,30.

TEATRO

Debutto con Dorelli per «L'amico di tutti»

Confermato per dopodomani sera alle 21, al Politeama Genovese, il debutto della commedia «L'amico di tutti», versione italiana di «Tribute», di Bernard Slade, uno dei più grandi successi di Broadway. ■ Johnny Dorelli, Daniela Poggi, Pier Senarica e Antonella Fabbrani.

CONFERENZA

La poesia della Dickinson all'italo-Britannica

Conferenza sulla poetessa americana Emily Dickinson, oggi alle 18, nella sede dell'Associazione Italo-Britannica, in Piazza della Vittoria 15/16. La conferenza sarà tenuta da Massimo Bagcalupo, l'ingresso è libero.

BIBLIOTECA

Proiezione ■ diapositive sul Carnevale di Venezia

Foto e proiezione di diapositive sul Carnevale di Venezia, oggi alle 15,30, al Centro Civico di Quarto, in Via delle Genziane 17, in collaborazione con la biblioteca «Virgilio Brocchi».

MUSICA

Il quartetto Zelig in scena al Borgo Club di S. Martino

Il Borgo Club di S. Martino, in Via Vernazza (stadio Carlini) inaugura questa sera alle 21,30, le serate di musica classica con il quartetto tutto al femminile Zelig. Il quartetto, che ha partecipato al tributo e al disco «Aia da respià» dedicato a Fabrizio De André, è composto da Francesca Rapatti (flauto traverso), Lorenza Vaccaro (violino), Ilaria Bellia (viola) e Mariana Carli (violoncello). In programma una selezione ■ musiche da tutto il mondo. (m.b.)

Partenza ritardata di cinque minuti per esprimere solidarietà a Ivan Gotti

Laigueglia applaude Nardello

Il varesino batte allo sprint Roberto Petito

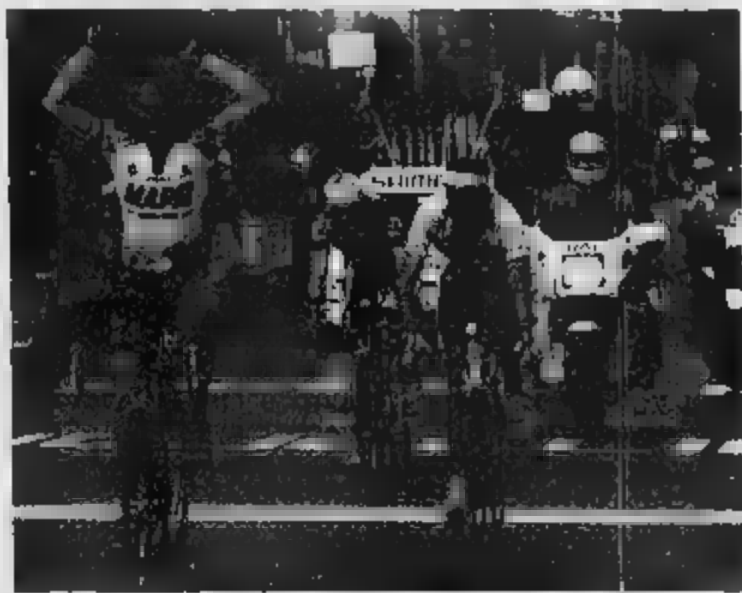
Geglielmo Olivero
LAIGUEGLIA

Aspettavano Mirko Celestino, hanno applaudito Daniele Nardello. Mai come quest'anno i tanti appassionati che si sono dati appuntamento sulle strade del «Trofeo Laigueglia», edizione numero trentasette, sognavano di veder alzare le braccia al cielo il portacolori della Team Polti vincitore, la scorsa stagione, di due prove della Coppa del Mondo (Amburgo e Lombardia) e della Coppa Placci.

Ma il corridore di Andora, applaudito ieri sera allo «Sportivo dell'Anno» al teatro «Chiabrera», ha dovuto lasciare i riflettori a Daniele Nardello che ha permesso alla Mapei di entrare per la terza volta nell'albo d'oro della corsa organizzata dal Comune e dall'Unione ciclistica Laigueglia Pro Bike (oltre al notevole lavoro dell'Azienda di promozione turistica «Riviera delle Palme»).

Nardello è vincitore di prestigio per la corsa che apre la grande stagione delle due ruote: lui, nel suo palmarès, vanta un ottavo posto al Tour de France '98 più importanti piazzamenti nelle principali competizioni nazionali.

Il portacolori della Mapei è stato protagonista della volata a quattro che ha deciso la corsa: lui con Roberto Petito e Tadej Valjavec, sloveno (entrambi della Fassa-Bortolo) e Andrei Kivilev (AGR2 Prevoynance) sono



Lo sprint vincente di Daniele Nardello sul rettilineo del Trofeo Laigueglia

stati i protagonisti della fuga, che a circa 30 chilometri dall'arrivo, ha deciso le sorti di una corsa per la verità avara dal punto di vista della cronaca.

Ad inseguire e neutralizzare la fuga hanno provato, negli ultimi 20 chilometri, una ventina di corridori (tra i quali Celestino ed il campione del mondo dilettanti '98, Ivan Basso) ma tutto è stato inutile.

Sul rettilineo d'arrivo il quartetto si presentava: Petito, Kivilev e Valjavec (quest'ultimo vincitore del settimo Memorial Diego Pellegrini riservato al più combattivo).

Spiega Nardello, varesino, classe '72: «Quando si è formato il quartetto ho subito capito che sarebbe stata la fuga decisiva. Certo gli inseguitori non hanno mollato, ma tutti davanti hanno collaborato per rendere utile la fuga. La volata? Ho eseguito lo scatto decisivo a cinquanta metri, prendendo in contropiede Petito. Una bella vittoria per

stagione che si presenta davvero ricca di impegni».

La cronaca della corsa come detto è molto scarsa: le emozioni ricercate semmai prima della partenza quando il gruppo, che ha ritardato il via di cinque minuti, ha letto un comunicato per prendere posizione sulle ultime vicende che hanno investito il mondo del ciclismo (il caso Gotti in particolare).

Poi, una volta preso il via, la corsa si è trascinata senza particolari emozioni fino al secondo passaggio di Laigueglia quando ha cercato di dare uno scossone Camenzind, rimasto poi vittima di una caduta nella fase finale della corsa (caduta che ha coinvolto una decina di corridori, ma fortunatamente senza particolari conseguenze).

Poi ci hanno provato Rebelin, Di Luca, Basso, ma tentativi che si sono prontamente spenti.

Quindi la fuga decisiva con l'arrivo di Nardello e Celestino che chiude nel gruppo degli inseguitori e che afferma: «Ci tenevo a vincere davanti al mio pubblico. Non è stato così, anche se ci ho provato fino agli ultimi chilometri. Ma il quartetto davanti ha ceduto a un metro. E a me non è rimasto altro che rimandare l'appuntamento con la vittoria alla prossima stagione».

Belle le riprese della gara delle tivù private per una promozione turistica efficace.

Primo appuntamento a Pegli del tecnico dei rossoblù

Bolchi parla ai giocatori

«Il mio Genoa sarà così»



Damiano
GENOVA

Primo giorno da allenatore del Genoa per Bruno Bolchi. Il neotecnico rossoblù ieri mattina intorno alle 11 ha incontrato i giocatori negli spogliatoi del «Pio XII», alla presenza del presidente Gianni Scerni. «Ho fatto un discorso di carattere generale - ha spiegato - Per abitudine non faccio mai discorsi troppo lunghi, perché le parole sono come le medicine, vanno usate a piccole dosi. Altrimenti finiscono con l'annoiare i giocatori. Da domani cominceremo ad entrare più nello specifico, cioè parleremo di calcio».

Nel pomeriggio Bolchi ha diretto il primo allenamento a Pegli. Poco dopo le quattordici è velocemente passato dal campo anche Delio Rossi, che ha liberato l'armadietto ed ufficio, senza però incontrarsi con il suo vice. Con Rossi sono andati via anche il suo vice, Marino, ed il preparatore dei portieri, Genovese. Ieri Soviero e Ferro sono stati allenati da Guido Bistazzoni, preparatore abitualmente dei numeri uno delle giovanili.

Alle quindici la squadra è entrata in campo. Circa centinaio gli spettatori sulla tribuna.



Bruno Bolchi è già al lavoro

netta, controllati a distanza da due agenti in borghese. Qualche timido applauso a Bolchi, qualche insulto al presidente, che ha seguito gran parte della seduta di allenamento insieme al direttore generale Gianni Blindev e al direttore sportivo Renzo Castagnini.

La squadra prima ha svolto la parte atletica, seguita da una partita a campo ridotto e a ranghi misti. Assenti i militari Dogardo e Malagò, a parte ha lavorato il convalescente Strada, mentre era presente a bordo campo Tangorra, operato poche ore prima al menisco interno del ginocchio sinistro. «Cosa posso dire - ha dichiarato Bol-

chi alla fine - ho trovato una squadra tonica, bene preparata fisicamente, ma questa non è stata una sorpresa, perché conosco bene le capacità di Rossi. Ho trovato un gruppo sereno, nonostante il momento non felicissimo, oggi e domani pomeriggio Bolchi ha organizzato due partite in famiglia: «Per esaminare un po' tutte le soluzioni. In ogni caso un'idea di come giocare l'ho già: due attaccanti supportati da un rifinitore, una linea di centrocampista solida, pronta a essere specializzata e le fasce laterali, una difesa che si riproporrà il libero. Insomma, rispetto a prima sarà un po' più coperta». Il tecnico rossoblù ha già avanzato qualche ipotesi: «Il libero potrebbe essere Torrente, oppure in alternativa Malagò. Franceschini mi sembra poco adatto, perché lui ha bisogno di un punto di riferimento. Quanto alla mezza punta, Strada sarebbe l'ideale, purtroppo è infortunato. Allora proverò Manetti, oppure Martusciello che ad Empoli ha ricoperto parecchi ruoli. Comunque non si tratterà di un modulo fisso, cambieremo anche a seconda delle caratteristiche dell'avversario».

Il primo avversario il Cesena: «Una squadra che conosco benissimo, non eccelsa, sicuramente molto buona. Pensare di tirarsi fuori dai guai in tempo sarebbe illusorio. Bisogna avere la pazienza di aspettare i momenti giusti, che arrivano sempre nel calcio, anche se non si sa precisamente quando».

BOCCA

Una reazione tardiva della Val Merula ormai destinata ai play-out

Roverino e Rapallese puntano

a un posto utile per la salvezza

Tre turni al termine della prima parte di stagione per la bocca di serie A con nessuna delle cinque liguri che, salvo clamorose sorprese ed al momento proprio non pronosticabili sorprese, parteciperà alla lotta per lo scudetto. Nei due gironi sono quattro i posti salvezza immediati (il quinto ed il sesto di ogni girone), vi aspirano un paio di liguri, in particolare Voltrese nel girone A, Roverino e Rapallese nel B.

Girone A con Pianezza, Ferreo e Df Asti già ai play-off, lotta per il quarto ed ultimo posto utile fra Autonomi Fossano (17), Auxilium Saluzzo (16). La squadra perdente questo duello comunque subito salva, insieme ad una formazione fra Voltrese (12) e Bolangerese (11). Ai play-off il perdente di questo duello più Latorale, Sassi e Val Merula Andora, con savonesi in ripresa, ma reazione troppo tardiva per cercare di evitare i play-out. Ancora più intricata la situazione nel girone B: Tubosider sicura ai play-off, lotta a quattro per le altre posizioni

COSI' IN SERIE B

Titolo regionale in palio

Vado, Arnesse, La Boccia Carcare e Chiavarese si giocano sabato l'ammissione alla finale spareggio per il titolo regionale di serie B. I vadesi che si sono imposti per 12-0 sulla Taggese, si giocano tutte le proprie chances nell'ultima giornata dei play off in casa della capolista Arnesse. Il team di Vado Ligure deve vincere ad ogni costo per andare alla finale spareggio. L'Arnesse è reduce dalla vittoria esterna contro il Savignone per 10-2. Nel girone B sconfitta per la Boccia Carcare battuta per 8-4 dalla fortissima Chiavarese per 8-4. La sconfitta non ha lasciato il segno e alla formazione carcarese basterà superare la Macchia Verde di Salea di Albenga per vincere il girone dei play-off. La squadra ingauna ha piegato per 10-2 l'Infra. Nei play-out sono salve una giornata di anticipo le formazioni savonesi della Letimbro e della Spotornese pareggiando lo stesso punteggio (6-6).

(Brb 20, La Perosina 19, Amici Chiavazza 18 e Niri Auto 17). Una società rimarrà esclusa dai play-off, e finirà la stagione insieme molto probabilmente alla Roverino (14), con frontaliere che negli ultimi tre turni dovranno cercare di difendere il vantaggio acquisito ad oggi nei confronti di Cumianese (11), Rapallese (10) e Rivoletto (9).

Roverino che potrebbe chiudere il discorso salvezza già sabato prossimo, sui campi di casa contro La Perosina. Sesto posto che presenta fra le aspiranti pure la Rapallese: rientrano che sabato prossimo ospiteranno il Brb, poi doppia trasferta con Perosina e Albisola. [g. s.]

RUGBY

Nel girone A della serie B universitari al comando, mentre la Pro Recco arranca

Cus Genova tiene alta la bandiera

In C1 il crollo del Pegli, in C2 Imperia è staccata

Il Cus Genova tiene alta la bandiera del rugby figure: il dominio della formazione universitaria nel girone A della serie B è a prova di bomba. La seconda di ritorno ha fatto

che ribadire la sicurezza della capolista che ha strappato la Bascia Bresciana di Leno: 58-23. Il risultato eclatante traduce parzialmente la schiacciante superiorità di capitano Bianchi e compagni, che solo nel finale, in campo tutte le riserve, hanno due mete ai lombardi.

Inarrestabile il neozelandese Chris Williams, autore di quattro mete e bravo in ogni fase di gioco. Miglior fatica incontrata nello stesso girone dei Cadetti, il Med Italia Pro Recco, sconfitto in trasferta dal Botticino: 27-19.

Brutta partenza del bianco-verdi di Besio che vanno subito sotto dodici punti. Nella ripresa buona reazione del Recco trascinata dall'argentino Fulladoza Paz, ma risultato che resta favorevole ai padroni di casa. Altri risultati: Iolo-Noceto

DELTA SENZA CAMPIONATO

L'Alessandria legittima il primato

Sorti alterne per le due imperiesi nella terza giornata di ritorno della poule qualificazione del campionato di C2 di rugby. L'Alessandria ha infatti legittimato la leadership battendo sul campo di Baitè l'Uff Delta con un 19-10 che le grandi potenzialità della squadra piemontese senza in alcun modo sminuire le qualità degli imperiesi, secondi in classifica e usciti a testa alta dal match. Il Delta ha infatti segnato una meta più degli avversari, ma si è dovuto inchinare alla loro straordinaria esperienza, forte di autentici marpioni inseriti nei ruoli-chiave della squadra. Reitano e compagni hanno pagato il prezzo di una partita

particolarmente sentita, contro avversari validissimi in ogni reparto e dotati di una difesa a dir poco granitica. Solo nel finale di partita il Delta è riuscito a portarsi a ridosso dell'Alessandria, tanto che il pubblico ha cominciato a sperare in una clamorosa rimonta, vanificata da una decisione arbitrale che ha negato agli imperiesi una meta apparsa ai più regolari.

Con questo importante successo l'Alessandria porta a 4 i punti di vantaggio sui Delta, proprio nella giornata che ha finalmente regalato la prima vittoria stagionale all'Amatori Rugby Imperia che ha ottenuto un netto e probante successo ai danni dell'Acqui per 40-5. [L. a.]

29-14: Lyons Piacenza-Mantova 34-11; Majorca Rugby Emilia-Asr Milano 50-15; Cus Milano-Alghero 24-15.

Classifica: Cus Genova p. 24; Piacenza 21; Botticino 18; Milano e Reggio Emilia 13; Cus Milano, Pro Recco e Iolo 12; Mantova 11; Alghero 8; Basse Bresciana 6; Noceto 5.

In C1 terrificante sconfitta del Pegli in quel di Sondrio: la capolista infligge 119 punti ai malcapitati genovesi. I Delfini restano penultimi con 6 punti, precedono solo il Lainate a quota 0, inseguono Biella a 8, Rho e Lecco a 10.

In C2 l'Imperia perde in casa lo scontro al vertice con il Df

Alessandria (10-19). A questo punto riacchiappare i piemontesi diventa difficile. [L. a.]

VOLLEY

Mentre in C femminile il Genoa Agosto è tallonato da due formazioni di Sanremo, la situazione anche nella serie D

Il Rapallo in crisi, ma attende buone notizie di Genova

Nella serie C maschile Imperia, Spezia, Lavagna e Finale duellano per un posto

Completo riposo per il volley regionale: la serie C e la serie D sono ferme a sabato quando partiranno i gironi di ritorno.

In C maschile Primavera Imperia e Astro Spezia, Admo Lavagna e V.T. Finale duellano senza sosta per un solo posto, quello che dà accesso ai nazionali.

E' una gara dura, senza esclusioni di colpi, che finirà probabilmente solo all'ultimo dell'ultima giornata. In coda Cogolito, Carcare e Entella le predestinate al ritorno in serie D, il Rapallo, quartultimo, galleggia in attesa di buone notizie di Genova (riduzione della retrocessione).

In C femminile il Genoa Ponente di Agosto dovrebbe avere partita vinta, anche se le due sanremesi, Matuzia e Casinò inseguono, non da presso, ma instancabilmente. In coda il trio Wintertur Chiavari, Don

L'ALVANTO FIN

Il club di Chiavari vince sei titoli

La Pesistica Chiavari continua a fare incetta di vittorie e riconoscimenti nelle gare alle quali partecipa. Questa volta, domenica scorsa, gioca in casa e ha sbancato le avversarie. Nella palestra dello stadio Comunale ha organizzato il vinto la Coppa Città di Chiavari, trofeo interregionale valido anche campionato ligure di classe. Per assegnare la Coppa si è tenuto conto dei risultati ottenuti dai 5 migliori atleti (ogni club. Dal loro totale di chili sollevati è stato sottratto una volta il peso corporeo: la Pesistica Chiavari ha totalizzato 622 punti, staccando le due società salite sul podio, Vigili del fuoco Siena (263 punti) e di Massa (200 punti).

Bosco Genova e Valtellura è abbandonato a se stesso, ma rischia anche Imago Genova e Loano Toirano perché dalla B2 arrivano pessime notizie (leggi possibili retrocessioni di una

Nei regionali di classe ben 6 titoli alla squadra allenata da Dino Canzio. Nella classe Junior, categoria 77 kg ha dominato Claudio Portanome (95 chili nello strappo, 125 nello slancio per un totale di 220 kg sollevati). Nella categoria 94 kg successo per Salvatore Russo (115 strappo, 140 slancio, totale 255 kg). Nella classe Senior titolo regionale per Alberto Zolezzi nella categoria kg 167,5 strappo, slancio, totale 152,5 kg). Giuseppe Bacigalupo nella categoria 69 kg (60 strappo, 90 slancio, totale 150). Claudio Gotelli nella categoria 77 (72,5 strappo, slancio, totale 162,5). Federico Macciò nella categoria kg (95 strappo, 120 slancio, totale 215 kg). [d. s.]

non due squadre liguri). In D maschile si ripete la situazione della categoria superiore: Cus Genova, Varazze e Golfo Dianese non hanno alcuna intenzione di cadere il passo, si accapigliano per il primato anche se è probabile che tutte e tre alla fine salgano. Sempre che Levante Genova e Levante 89 siano d'accordo. In coda 2A Albisola e

L'Amande Albisola hanno risolto la rivalità restando malinconicamente isolate sul fondo. Bagarre tra almeno sei squadre per non far loro compagnia.

Nel girone A di D femminile Albenga, Amatori Cella e Ventimiglia si lizza per i primi due posti.

La prima classificata sale direttamente in C, la seconda va allo spareggio con la pari grado del girone di Levante.

Nel girone B le candidate sono Tigullio S. Margherita, Admo Lavagna e Latte Tigullio Rapallo.

Il discorso sulla D femminile resta sul vago perché non è ancora chiaro che cosa succederà nella stagione 2000-2001. E' possibile che il comitato regionale decida di accorparsi in un unico girone le squadre aventi diritto perché la estate ha incontrato enormi problemi a mettere in campo le squadre. [d. s.]

Va nella poule promozione con l'Alcione Rapallo

In C2 maschile passaporto

anche per il Mec di Sestri

Una giornata al termine della C2 maschile di basket, tutto deciso nel girone A, quello più semplice da decifrare (da tempo si conoscevano i nomi della quattro ammesse alla poule promozione), come nel B.

Meci Sestri Levante, superando nettamente in Lombardia il Lerici (72-59) e sfruttando la sconfitta dello Spezia 1993 a Sarzana (loquente 80-48) ha strappato il pass per la poule promozione. Se quindi due le formazioni della Riviera di Levante ammesse al girone finale ad otto che successivamente determinerà l'unica formazione ligure ammessa alla C1 2000/2001: Alcione Rapallo e Mec Sestri Levante che, scherzoso curioso del calendario, si troveranno di fronte domenica a Rapallo per assegnare gli ultimi due punti della stagione regolare. Puntano i platonici, ma molto importanti, poiché i risultati degli scontri diretti avranno valore nella fase successiva.

Alcione che domenica scorsa ha perso la terza partita stagionale, ma contro il Granarolo squadra già tagliata fuori dalle prime quattro posizioni. E' già possibile, in attesa degli ultimi incontri stabilire la linea di massima i punteggi di partenza della poule promozione. Ecco i classifica attuale, quella vera: Arci Varazze p. 10; Riviera Savona e Sarzana B; Alcione Rapallo 6; Mec Sestri Levante e Pontremolese 4; Ospedaletti e Finale 2. Mancano da assegnare quattro punti, due per girone. Finale-Arci Varazze di domenica prossima, non dovrebbe riservare sorprese, ovvero l'Arci Varazze, super-favorito per salire in C1, dovrebbe conquistare i due punti: Alcione Rapallo-Meci Sestri Levante, domenica alle 18, è senza pronostico. Ipotizziamo quindi: Varazze p. 12; Riviera, Sarzana e Rapallo 8; Sestri Levante e Pontremolese 4; Ospedaletti e Finale 2. [g. s.]

Investire in Europa con Finanza & Futuro.


**...& Alcatel &
Ericsson & Reuters & Roche
& Total Flina & Novartis
& Schering & L'Oréal &
Nokia... & tu?**

F&F Top 50 Europa*: Il fondo azionario che seleziona le aziende europee a più alta potenziale di crescita. Grandi marchi nel tuo portafoglio.

Finanza & Futuro.


Appartenente al gruppo Deutsche Bank, Finanza & Futuro, con 130.000 clienti e oltre 18.000 miliardi di patrimonio gestito, distribuisce prodotti finanziari e assicurativi tramite una rete di 1300 Promotori Finanziari.

F&F Top 50 Europa.

Il fondo che ha l'obiettivo di selezionare grandi aziende europee con elevate prospettive di crescita e pronte ad affrontare la sfida della competizione globale. Un prodotto dedicato a chi vuole muoversi nel mercato azionario europeo, nuova  riferimento dell'economia mondiale.

 Verde
800-301 301

Chiama per
ricevere la guida
in omaggio.

*Le aziende  indicate costituiscono un esempio di società emittenti titoli in cui il fondo può essere investito. AVVERTENZE: Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo.

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank 

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

www.finanzefuturo.it

Si salverà il colombiano fermato 21 volte e che ha dato sempre nomi diversi

«Non cacciatemi», e si taglia la gola

Era al Centro d'accoglienza

Lodovico Poletto

Qualche ora ancora e il ritorno in patria sarebbe stato sicuro. Poche ore e poi, dopo quasi 11 anni, sarebbe rientrato a Bogotá, in Colombia. Annibale Manente, 40 anni, dallo febbraio ospite del centro di accoglienza temporanea, in corso Brunelleschi, ha tentato di uccidersi. Ha spaccato il neon dell'illuminazione interna, e si è ferito alla gola. Lo hanno operato un quarto d'ora più tardi all'ospedale Martini: è vivo, si salverà. Per lui il rientro in patria è scontato.

Tutto è accaduto ieri, verso le 6, quando due militi della Croce Rossa sono andati a svegliare Duarte, arrivato in corso Brunelleschi poco meno di una settimana fa. Lo aveva fermato una volante della polizia all'ospedale Mauriziano. Era notte, lui era andato al pronto soccorso con un amico. «Sto male, dovete fare qualcosa», aveva detto. Poi, forse per il troppo alcol in corpo, aveva cominciato a insultare medici ed infermieri. Con i poliziotti, invece, si era subito tranquillizzato: senza protestare si era anche lasciato accompagnare in questura per l'identificazione.

Erano bastati pochi controlli al terminale per scoprire tutta la storia di questo suo passaggio in Italia. Ventuno volte è stato fermato; altrettante aveva fornito

«Chiudiamo questi lager»

Mobilizzazione contro il centro di corso Brunelleschi, sabato 26 febbraio. L'iniziativa è stata annunciata l'altra mattina nel corso di una occupazione pacifica dell'assessorato all'assistenza del Comune, da parte di alcuni esponenti del centro sociale Askatasuna, Murazzi, del comitato Chiapas, della federazione anarchica torinese e di Zone di conflitto. «Sono lager di Stato che una società civile deve accettare», hanno spiegato l'altra mattina i dimostranti. Alla manifestazione del 26 febbraio aderiranno anche forze sociali che operano in città. «Purtroppo il ministro si è già espresso su questo argomento, lasciando ben pochi margini di trattativa. Corso Brunelleschi chiuderà, è stato assicurato, ma prima di giungere a questa soluzione deve ancora passare parecchio tempo, almeno altri tre anni».

to false identità a chi lo voleva identificare. Si era spacciato per cileno, spagnolo. Aveva detto di chiamarsi Lopez Mejia, Carlos Sanchez o almeno un'altra mezza dozzina di nomi. Cinque volte, invece, lo avevano denunciato per furto, per lesioni e porto di coltello. Il due volte la prima nel '90, la seconda otto anni più tardi - gli era stato notificato un decreto di espulsione. Duarte è finito subito al centro di corso Brunelleschi.

«Ma in Colombia io non ci voglio tornare, quello è un paese pericoloso, difficile», aveva risposto ai compagni. E ieri mattina ha tentato tutto per non restare. Italia: mori-

o finire in ospedale una brutta ferita alla giugolare, oppure tornare a Bogotá, per lui la stessa cosa. Mezz'ora dopo il ferimento era in sala operatoria all'ospedale Martini. Lo hanno salvato con un intervento durato più di un'ora. «Guarirà nel giro di un paio di settimane», assicurano i medici.

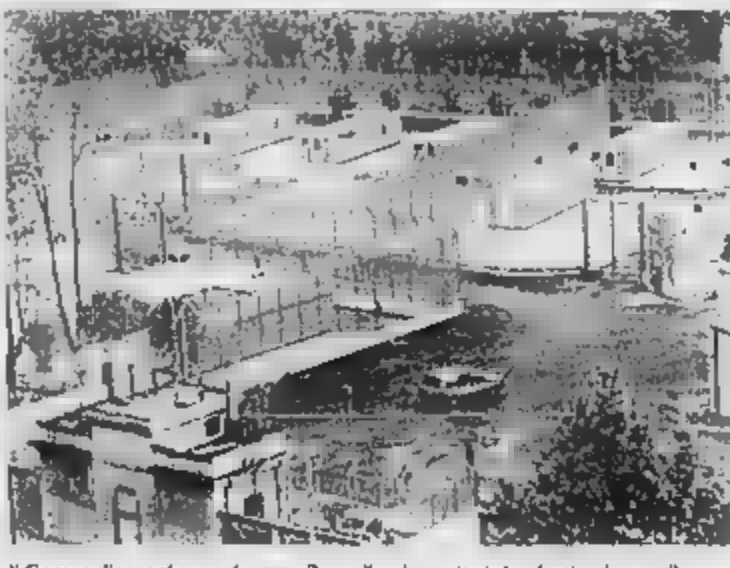
Quel suo gesto disperato, però, non sarà sfuggito al riccio in patria, ormai organizzato. «Appena guarito - spiega il dirigente della sezione stranieri della Questura, Salvatore Longo - riprenderà l'iter per il rimpatrio. Troveremo un altro volo e un'altra data, ma Duarte non può rimanere in Italia. È stato

identificato, la nazionalità riconosciuta. La legge, questo punto, parla chiaro».

Non è neppure la prima volta che tentativi di suicidio coinvolgono ospiti del centro di corso Brunelleschi che stanno per essere rimpatriati. Era successo qualche mese fa, con un giovane che aveva frantumato un tubo al neon dell'illuminazione dei container e aveva ingerito alcuni pezzi di vetro. Niente di grave, se la cavò con un passaggio in pronto soccorso e qualche giorno di degenza. Era capitata la stessa qualche tempo dopo con un giovane nigeriano che, lanciandosi dal tetto di uno dei ricoveri si era fratturato una

gamba. Trascorsi due giorni in ospedale è stato rimpatriato ugualmente. «Per fortuna - commenta ancora Salvatore Longo - si tratta di episodi isolati. Da quando è nato il centro, in quei locali sono passate più di mille persone. Certo, chi viene portato in corso Brunelleschi, già sa che è soltanto questione di tempo, ma il ritorno in patria è quasi scontato».

I dati dei rimpatri confermano questa tendenza. A fine era stato accompagnato alla frontiera più del 70 per cento degli ospiti. Di questi, 272 erano romeni, seguiti da nigeriani, marocchini, tunisini, moldavi, ucraini e senegalesi.

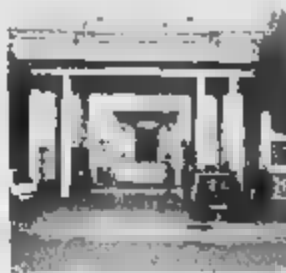


Il Centro d'accoglienza di corso Brunelleschi ospita i clandestini da espellere

IN BREVE

Gattinara all'Asl vercellese «Non c'è l'ospedale»

VERCELLI. «No alla chiusura dell'ultima sala operatoria». È lo slogan al centro dell'assemblea pubblica convocata per venerdì sera, alle 21, al ristorante «Il Vigneto», dal Comitato spontaneo per la difesa dell'ospedale «San Giovanni Battista» (foto). Fino a poco tempo fa, l'Asl vercellese aveva ben cinque ospedali pubblici: ha deciso di sfolmare il numero lasciando due soli «per acuti», a Vercelli e a Borgosesia, e allineandosi in tal modo ai numeri di tutte le altre province. Ma i gattinaresi sono d'accordo sulla «privatizzazione» del loro nosocomio e hanno già raccolto 12 mila firme, anche nei paesi vicini, per dire di no. Ecco di che cosa si parlerà venerdì sera.



Piste ciclabili e verde dove c'è la ferrovia

SANREMO. Un lungo «corridoio urbano», con piste ciclabili, una passeggiata, «aziende verdi», parcheggi dove necessario. Ecco come l'Amministrazione di Sanremo pensa di utilizzare le aree che saranno liberate dalla ferrovia, una volta ultimata la linea a monte. La specifica variante al piano regolatore è stata approvata dal Consiglio comunale.

Alba, festeggia la prima centenaria del Duemila

ALBA. Sono sei gli albesi che nel Duemila raggiungeranno o hanno superato il secolo di vita. La più anziana è Filomena Troia, che compirà 105 anni il 24 settembre. Sono 51 gli albesi che hanno un'età da anni in più. La prima centenaria del Duemila è Rosa Pozzani vedova De Giorgi, che è stata festeggiata alla casa di riposo «Ottolenghi», di cui è ospite da qualche mese e nata il 13 febbraio del 1900.



schermo a Biella per seguire Luna Rossa

BIELLA. Biellesi in fermento per Coppa America. Le prime due regate che disputerà «Luna Rossa» saranno infatti seguite in città, su un maxi schermo. La sezione cittadina della Lega navale in collaborazione con quella dell'Associazione marinai d'Italia, ha organizzato una serata per i tifosi della vela griffata Prada, al Circolo del Tennis Biella. L'appuntamento è in calendario per sabato. S'inzierà con una cena, alle 22,30, durante la quale verrà proiettata la prima delle nove gare in calendario fino al 4 marzo. Quindi seguirà il collegamento in diretta da Auckland previsto per mezzanotte e mezza, che vedrà nuovamente in lizza gli italiani ed i loro diretti rivali, gli neozelandesi di «Black Magic».

Novi Ligure inventa i «Nonni in affido»

NOVI LIGURE. Parte dall'Asl 22 di Novi Ligure, Acqui e Ovada un'iniziativa sperimentale «Nonni in affido». Iniziativa non assistenziale, saranno affidati a persone che ne faranno carico (sono esclusi i parenti ricevendo un compenso fino a 2 milioni e 400 mila lire mensili). L'obiettivo è di mantenere gli anziani nella loro realtà abitativa, senza ricorrere ad un costoso ricovero in strutture specializzate.

Il moscato lancia «Messaggi in bottiglia»

ASTI. Moscato protagonista di incontri e polemiche, lunedì scorso all'antenna di Mango si è svolto un animato incontro tra l'industriale spumantiero Lumberto Vallarino e gli agricoltori della zona del Moscato sull'apertura della «segna «Messaggi in bottiglia» intanto il gruppo Bersano-Riccadonna ha invitato i temi di «Luna Rossa» a brindare ai futuri successi con moscato anziché con lo Champagne.

Concerto di Pasqua a Vienna La Liguria non manda i fiori

GENOVA. Per la prima volta, dopo 15 anni, non saranno i fiori della Riviera Ligure ad adornare il teatro di Vienna per il «Concerto di Pasqua». I fiori liguri, invece, a maggio saranno presenti a un grande concerto che sarà eseguito a Baden Baden in Germania. È finita quindi la sponsorizzazione floreale, legata al rapporto Italia-Austria. Colpa di Haider? Anche la Regione Liguria, infatti, su proposta dell'assessore Mario Marini, ha deciso in questi giorni di cancellare il finanziamento per gli addobbi del tradizionale concerto. La motivazione ufficiale è l'«inadeguato collegamento televisivo con l'Italia». In realtà, ha ammesso l'assessore ds, «si tratta di una presa di posizione contro il governo in cui siedono ministri del partito nazionalista di Jörg Haider».



Non piove, nel Cuneese è ormai allarme incendi

CUNEO. È ormai stato d'allerta, causa la siccità, in tutto il cuneese, per il forte pericolo di incendi boschivi. Solo l'altro ieri è stato possibile spegnere le fiamme che nella zona montuosa sopra Ormea hanno devastato 400 ettari di pascolo e bosco. Altri roghi si sono sviluppati in questi ultimi giorni a Bagnolo, Barge, Paesana, Prazzo, Limone, Castino, Cortemilia, Priero, Borgo San Dalmazzo e Boves.

Docenti e magistrati su «Fisco ed illeciti»

IMPERIA. Tredici docenti universitari, otto magistrati (sei saranno il pm di Torino Maddalena e Corrado Carnevale, qualche «ministro» si preannuncia ghiotto) programma di un convegno che si terrà venerdì e sabato al teatro Cavour di Imperia, dal titolo «Cittadini, fisco e illeciti tributari». L'evento è organizzato da Comune, giudici, avvocati e ordini professionali imperiesi.



In «80 stradale, il comandante Arca»

VERBANIA. Cordoglio per l'improvvisa morte di Armando Calzavara, 81 anni, ex partigiano, noto come il «comandante Arca», avvenuta a Roma in seguito a un incidente stradale. Mentre usciva dal circolo Combattenti che frequentava nella capitale (dove trascorreva la moglie il periodo invernale) è stato investito da un'auto ed è deceduto poco dopo l'ospedale. Lascia la moglie Gloria e i figli Bianca e Dario. Già ufficiale dei bersaglieri, Armando Calzavara (qui in una foto d'epoca), originario di Treviso, approdò nel Verbanese nel novembre 1943. Presso subito contatto con la resistenza locale e comandò la banda Cesare Battisti che sarebbe poi diventata brigata partigiana. Fu ferito tre volte in combattimento.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 MHz - CH 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21
30' minuto-La Spina ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30
6-9 Abitudine quotidiana, 6.25 Prima pagina, 6.40 Rassegna Stampa, 6.50 Viabilità, 7.50 Pagine Stradale, 8.15 Prima pagina 20 anni prima, 9-12 Musica e notizie, 9.30 Viabilità Aeroporti, 10.10 Previsioni Tempo, 10.50 Viabilità Ferrovie, 12-15 Musica e Notizie, 12.10 Temperature, 12.20 Dediche, Viabilità Polizia Municipale, 14.20 Dediche, 15-18 Musica e notizie, 15.50 Viabilità Ferrovie, 16.50 Viabilità Polizia Municipale, 17.20 Dediche, 18-21 Abitudine quotidiana, in diretta da La Stampa, 21-24 Musica e notizie, 00-8 Notturno Musicale

La pacata protesta di un sacerdote di Carmagnola pioniere dei viaggi sacri on line

La guerra del prete per il sito Internet

«Quello su parrocchie è mio, l'hanno dato ad altri»

Angelo Conti

Guerra per il sito Internet delle parrocchie italiane. Oggetto da contendere è un dominio, per l'esattezza «www.parrocchie.it». Lo chiese tempo fa all'Authority che ha i nomi dei siti in tutto il mondo, don Ilario Rolle, parroco di Carmagnola con l'ispirazione telematica, ma gli fu negato. L'ha invece ottenuto, senza battere ciglio, il neo-gigante della telecomunicazione, Tiscali.

In il fatto è minimo, quasi irrilevante nel gran turbinio della Grande Rete, ma apre comunque interrogativi per quanto riguarda la «guerra» dei domini. Chi registra, anni fa, classici (poniamo giustizia, codici, leggi, amore, sesso ma anche nomi commerciali come Ferrero, Alitalia, Ferrovie) ha poi potuto commercializzarli e venderli a peso d'oro alle onomime società.

Don Ilario Rolle, che è stato anche il primo prete provider (cioè fornitore di Internet con la sigla «cometas») il primo prete a rendere disponibili sulla Rete tutte le omelie domenicali, spiega

NUOVO SERVIZIO

Una biblioteca telematica

Una biblioteca tutta telematica. E' questo il progetto del sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli, in collaborazione con il Circolo Ricreativo Culturale che da tempo gestisce il servizio della cittadina. L'idea è di avviare accanto ai tradizionali della biblioteca un punto informatico pubblico dal quale ogni cittadino che sia interessato possa collegarsi direttamente alla rete Internet. Questo consentirà a tutti di accedere a tutta l'infinita gamma di informazioni e a tutti i servizi alla rete. L'operazione è in corso studio sia sotto il profilo tecnico che quello organizzativo, del quale si occuperà il Circolo Ricreativo a cui il Comune ha affidato l'incarico ma, assicura il sindaco, si conta di attivare il collegamento entro breve tempo. Ancora da definire il costo, che sarà certamente degli utenti ma in quale modo ancora non si sa, probabilmente tramite tessere telefoniche.

pacatamente l'accaduto: «Da due anni la nostra associazione cura il motore di ricerca delle parrocchie italiane e ospita gratuitamente sui propri siti di cinquantotto parrocchie. Quando, come ente che cura questo settore, abbiamo richiesto la registrazione del dominio www.parrocchie.it ci è risposto che non era possibile e ci è

sorpreso: il dominio, da noi richiesto tempo fa, è stato invece tranquillamente concesso a Tiscali e che al momento nemmeno lo utilizza».

Il caso ha forse una spiegazione nel mancato aggiornamento rapido dei registri dei domini o nella difficoltà di conoscere il nome della persona, o della società, che hanno compiuto ogni singola registrazione. Non sembra però possibile che don Ilario Rolle possa «entrare presto in possesso del sito agognato». Ci sono pesanti disfunzioni nell'attività della Registrazione Authority - spiega Punto Informatico, quotidiano telematico della Rete - ed ogni giorno si aggiungono nuove ombre sulla correttezza di un ente che ancora oggi funziona al di fuori di qualsiasi controllo. Una soluzione potrebbe venire dalla stessa authority che potrebbe ammettere di avere sbagliato, restituendo il malloppo. Don Ilario Rolle, un po' seccato ma, si fa comunque problemi e, in fondo, aveva una motivata speranza: il sito Internet con più santi in Paradiso.

In questi giorni ecco la

Il direttore del Tg5 ai Martedìsera con Marcello Sorgi parla di libertà di stampa e di par condicio

«Cari politici, basta demonizzare l'avversario»

Mentana: meglio discutere di programmi

«L'Italia dove ormai tutti sono liberali, pur se nati fascisti, cattolici o comunisti», dove «l'avversario politico non viene contrastato antepensandogli i propri contenuti programmatici, ma demonizzandolo», dove anche «l'informazione pecca talvolta di demagogia ed eccesso», è stata al centro del dibattito che Enrico Mentana, direttore del Tg5, ha suscitato ieri quale ospite del «Martedìsera», organizzato dall'Unione Industriale, con la collaborazione della Banca Popolare di Milano.

Mentana, stimolato da Marcello Sorgi, direttore de La Stampa, ha fatto il punto sull'attualità. «Solicitato dalle domande di un fitto pubblico, ha puntato il dito sui toni del dibattito politico nazionale e internazionale. «Lo scontro di tutti - ha detto - ed anche il nostro - manifesta dinanzi a una politica fondata sullo scontro. Anziché parlare di programmi si concentra sui difetti degli avversari, per incastrarli nelle loro con-

tradizioni. E' un atteggiamento che nasce da una forte difficoltà a proporre contenuti innovativi e che induce a pensare che la politica non abbia nulla di concreto da dire».

Secondo Mentana questo succede «perché quasi tutti i protagonisti della scena politica hanno dovuto adattare il loro bagaglio politico e ideologico alle strette pareti della realtà nata dopo la caduta del muro di Berlino. Eravamo un Paese dove esistevano cattolici, comunisti, socialisti e fascisti, ora sono tutti liberali, con il risultato che si avvertono sempre le differenze fra chi ci governa».

A fronte di questo panorama, ha chiesto qualcuno, c'è ancora libertà di stampa? Il mondo dell'informazione che cosa fa? «C'è sempre - ha risposto Mentana - la libertà di scrivere e scegliere che cosa scrivere e come, ma per poter essere esercitata ha bisogno di un fattore, che è il successo. Se il pubblico decreta il successo di un

organo d'informazione quel successo rafforza la libertà. Quanto ai giornalisti «devono scegliere: o dare voce alla sceneggiata politica, spiegando che è, oppure è meglio ridurre lo spazio dedicato a questo genere di dibattito. E che cosa dire della cosiddetta «par condicio» nella propaganda elettorale? «La «par con-

dicio» dovrebbe garantire che si riserva pari attenzione alle ragioni dell'uno e dell'altro, ma è come il coraggio di Don Abbondio. Sa uno non ce l'ha non se la può dare. In che senso? «Finché esistono direttori di giornali che si comportano come funzionari di partito - si può sperare che ci sia «par condicio».



Il direttore del Tg5 ai Martedìsera con Marcello Sorgi parla di libertà di stampa e di par condicio

**IN COLLABORAZIONE CON
ASSOCIAZIONE PRODUTTORI PESCA
BUSIN PESCA**



Un tempo non lontano, insieme ad altri, solcava questo mare, perpetuando, con il suo equipaggio, il rito più antico del mondo. Oggi e domani ancora in mare, ma per promuovere l'etica della responsabilità.

INAUGURAZIONE

GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO 2000 ORE 12.00

**PRESSO LA TORRETTA, BANCHINA CALATA SBARBARO
DEL PORTO DI SAVONA.**



ANDREA BUSIN, Presidente della Coop. Pescatori Gaetano Colombo. Promotore de "Il peschereccio verde", un'iniziativa rivolta alla valorizzazione del nostro mare, delle sue bellezze e risorse.

**INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PER VISITE GUIDATE TEL. COOP: 019.821109
fax 019.854541
www.ilpeschereccioverde.it
email: businand@tin.it**

Osteria Brasserie
BORGOMARO (Im)
tel. 0335.8212981/2
su prenotazione

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Mercoledì 11 Febbraio 2000

IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183.7911 - FAX 0183.27.31.05 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184.50.001 - FAX 0184.50.07.05
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.p.A., VIA ROMA 176, TEL. 0184.50.15.55-56 / FAX 0184.50.11.29

37

L'Antico Frantoio
"Censin da Bea"
riapre

il 3 marzo 2000
Da Pasqua sarà aperto
tutte le sere, escluso
lunedì

Introvabili i tagliandi per le cinque serate mentre i protagonisti della gara fanno le prove generali

Festival, primi cantanti e caccia ai biglietti

In fila anche ministri e vip della moda

Gianni Micalotto
SANREMO

I primi cantanti — già arrivati, per consumare il rito delle prove del Festival. Ecco Gerardo Trovati, gli Avion Travel, Max Gazzè, la coppia Minghi-Nava, Alice, Irene Grandi, e giovani sconosciuti (o quasi) che puntano sulla roulette dell'Ariston. Pochi minuti che possono cambiare la vita.

Fuori, però, non c'è ancora la folla, quella che preme e urla. Per vedere, toccare i protagonisti della gara canora. Ma è solo questione di giorni. Anzi, di ore. Tra domani e domenica — non tutti, proprio tutti, cantanti e addetti ai lavori. E in città esplode la febbre del Festival, quell'isteria collettiva che è il motore della settimana più pazzesca dell'anno. Prove generali — «Sanremo Rock & Trend» al PalaRti, — faccia il giovane della città della musica.

E misura di quanto sia forte, persino eccessivo, l'interesse per il Festival, quest'anno — più «monstruoso», — offre la disperata caccia ai biglietti. Quelli per le cinque serate all'Ariston, sono diventati rarità, qualcosa di molto prezioso, — oggetto dei desideri anche gli inviti per «Domenica In» e per «Sanremontes».

Ne sanno qualcosa a Villa Zilio, sede dell'assessorato al Turismo, dove arrivano valanghe di richieste. «Mai visto niente di simile: un interesse straordinario — conferma l'assessore Antonio Bissolotti —, i biglietti del Festival — richiesti addirittura da ministri, sottosegretari. E da vip di vari settori, a — dalla moda».

Comune e Rai sono in difficoltà: per accontentare tutti ci vorrebbe il doppio delle poltrone dell'Ariston (poco meno di 2000). E la dotazione per la vendita è esaurita da tempo. Il botteghino del teatro è aperto dalle 9 alle 15 e dalle 15 alle 19 per il ritiro dei tagliandi prenotati. «Riceviamo tantissime telefonate di gente che spera in qualche rinuncia, per acquistare in extremis i pacchetti o singoli biglietti», rivelano all'Ariston. Attenti, però, a non finire nelle mani degli immanicabili bagarini.

Intanto, annunciate da una raffica di divieti lungo strade e piazze, — profilarsi altre «essere del grande mosaico festivaliero». Da domani, chiusura di via Matteotti per montare la passerella, mentre in piazza Colombo cominceranno a prendere forma le «arches volute dal Comune per ospitare un musso multimediale — l'ufficio Turismo distaccato sul campo». E davanti un palco per gli intrattenimenti, mentre piazza Eroi diventerà il Villaggio del Festival, — i mezzi di radio e tv private.



Ieri il via alle finali di Sanremo Rock, a sinistra, e a destra, i «Lythium», prima complesso sanremese al Festival, oggi alle prove generali con la grande orchestra Rai (Foto M. Gatti)

Sanremesi in giro

Battesimo per i Lythium con le prove all'Ariston

SANREMO

Eccoli, i «Lythium», i primi sanremesi al Festival in cinquant'anni di storia della canzone. Si comincia con la foto di gruppo di fronte all'Ariston, dove oggi sono attesi alla prova generale con la grande orchestra della Rai per la loro «Noel», la canzone che porteranno in gara giovedì 24 febbraio. Una data importante, molto. Per chi, per spirito campanilistico, godrà della presenza sanremese al Festival, e per chi, come loro, ha invece iniziato la «gavetta» suonando nei locali e nei pub della Riviera con il sogno di — possibilità. Quel giorno si avvicina. I «Lythium» ce l'hanno fatta partendo dalle selezioni dell'Accademia della Canzone. E se il Festival, con la semplice partecipazione, rappresenta già un traguardo, il vedrete delle giurie sarà determinante per il futuro di questi sei ragazzi che hanno scritto «Sanremo» sulla carta d'identità ma che si sentono parte del mondo della musica, di una generazione senza frontiere.

Stefano Piro, Gabriele Faleschini, Paolo La Cola, Matteo Tacchi, Mirko Vignini e Luca Frediani hanno gli occhi che brillano e l'emozione dentro anche se i «canoni di nascondere». Negli ultimi giorni hanno completato la registrazione del «singolo di Sanremo», il cd che sarà — negozi da venerdì 25 febbraio con «Noel» e con un'altra canzone scritta dalla band che si intitola «Rose e Rosoi». Sono stati prodotti dalla «Sony», un'ottima credenziale, e l'avventura al Festival li ha visti «prede» degli sponsor che per il momento hanno fornito «acchiali griffati» e capi d'abbigliamento per la diretta tv dall'Ariston (lo stilista è un giovane emergente tedesco).

Per la settimana del Festival il loro quartier generale, paradossalmente, sarà un albergo. La «Sony» per loro ha scelto il «Nyala», lontano dal centro, in grado comunque di far crescere quello spirito di aggregazione (quasi ce ne fosse ancora bisogno) che sul palco li rende potenti, — cascata di note e di emozioni. L'agenda di questi giorni di vigilia li vedrà inoltre protagonisti sulla passerella di via Matteotti e, mercoledì prossimo, dello special Rai dal «PalaRti» in occasione delle registrazioni di «Sanremo Rock». (g. ga.)

Sanremo Rock, esplode la musica

Le band italiane alla conquista del PalaRti

Pronti, via. Il «PalaRti» si anima di musica e il Festival è già nell'aria.

Il debutto, ieri pomeriggio, ha visto i primi spettatori varcare la soglia del palazzetto della — che fino al 11 febbraio ospiterà gli eventi e le manifestazioni di «Vivi il Festival». Centinaia di giovani hanno apprezzato le esecuzioni delle band che hanno avuto il compito di rompere il ghiaccio, l'onore del debutto, in un «PalaRti» che ha passato la prova più importante, quella dell'acustica.

E si è ascoltato un buon rock, griffato Italia, — tutte le influenze che richiedono le mode del momento. Oggi si prosegue, sempre dalle 17.30 alle 19.30 e dallo 21 ad esaurimento della scaletta.

Per «Sanremo Rock Festival & Trend» saliranno sul palco nove complessi: «Sinergia», da Vicenza, «Pontello», Reggio Emilia, «Rolls Dolls», da Mode-

na, «Ubaldo Bands», da Milano, «Kashemere», ancora da Milano, «Venere», da Venezia, «Sbaloni», da Torino, «Sondria», da La Spezia, e «Rolando Ivan», da Brescia.

A introdurre gli artisti, un personaggio di calibro, il grande «Federico l'Olandese Volante», dj di «Radio Rtl 102.5», anche membro della giuria di questo «Sanremo Rock» che, tra gli altri, comprende anche «Matia Bazar», Giancarlo Goldi, il patron della «Publmoda», che ha curato l'allestimento del «PalaRti» Angelo Esposito.

Chiaramente, sempre ingresso libero, con gli stand de La Stampa, un fornitissimo bar e le postazioni multimediali per la navigazione in Internet di «Jumpy.it».

Già ieri, sempre in tema di clima pre-festivaliero, si sono scatenate le avvisaglie della «caccia al gadget», dai cappellini agli adesivi. Un via vai continuo, quello al «PalaRti», più intenso alla sera, dopo le 21.30. La festa è iniziata, che si continuerà.

Redazione «on line»

Tutti gli eventi in diretta e-mail e servizi dal palco

SANREMO

Una redazione «on line» al PalaRti. La Stampa sarà al «palazzetto della musica» fino al 25 febbraio, all'ultima notte del Festival. Giornalisti più vicini alla gente, visibili nella postazione del PalaRti, disponibili nella nuova redazione di via Roma 176.

E per essere più vicini ai lettori La Stampa ha attivato anche una casella e-mail dove tutti potranno dare il proprio contributo con commenti e suggerimenti. L'indirizzo è: indirizzo@...

Ma il Festival ha sezioni riservate anche in www.sanremo.it il portale da dove è possibile anche ripercorrere la storia del Festival, cinquant'anni di musica, — la rielaborazione multimediale dell'«in» a fascicoli che i lettori trovano tutti i giorni in edicola — il giornale.

E non finisce qui, perché La Stampa al PalaRti è anche lo stand legato alle grandi promozioni come «Stampa In» e «Specchio». (g. ga.)

Angelo Basso

Lo sciopero nazionale degli autotrasportatori ieri ha interessato anche la provincia di Imperia. Innumerevoli i disagi. I dipendenti della Riviera Trasporti, infatti, hanno aderito in massa alla protesta organizzata dalle organizzazioni sindacali creando quindi molte difficoltà ai cittadini. Hanno incrociato le braccia, dalle 9 alle 17, il 95 per cento dei dipendenti «viaggianti», in una fascia oraria decisamente strategica per chi usa i mezzi pubblici per recarsi al lavoro o per qualsiasi altra esigenza. I sindacati si sono dichiarati soddisfatti della larga partecipazione dei lavoratori ma non altrettanto dei risultati della giornata di lotta.

Dice Giovanni Novaro sindacalista della Cisl: «Siamo in rottura totale con la controparte. Malgrado la nostra manifestazione di quattro ore dello scorso 2 febbraio e quella di otto ore appena effettuata non ci sono segni di distensione da parte del Ministero. Così approderemo ad una nuova iniziativa di protesta che sarà realizzata per il prossimo 3 marzo quando ci asterranno dal lavoro per 24 ore consecutive scavalcando anche gli steccati posti dalla legge che disciplina gli scioperi nel settore pubblico. Ma non c'è via d'uscita».

Aggiunge: «Stiamo lottando per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto alla fine dello scorso anno che comprende gli aumenti di stipendio conseguenti all'inflazione e la richiesta di avere tutte le garanzie necessarie quando nel 2001 si procederà ai nuovi appalti per le nuove concessioni».

Riguardo alla partecipazione dei dipendenti alla giornata di lotta, Novaro ha sottolineato che il personale viaggiante ha partecipato allo sciopero per il 95 per cento. Un po' meno è stata l'adesione del personale cosiddetto degli «impianti fissi».

Precisa il sindacalista: «Gli addetti agli impianti fissi sono i meccanici e gli impiegati degli uffici. La percentuale di dipendenti di questa categoria, comunque, ha in buona parte aderito alla manifestazione. Resta la delusione che lo sforzo attuato dai nostri lavoratori, per ora, — ha sortito effetto. Pare quindi scontato che l'anno del Giubileo sarà, dal punto di vista delle lotte sindacali, molto caldo».



Sciopero bus ieri per 8 ore

ad IMPERIA da

GABRIEL

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
VIA BONFANTE "GALLERIA DEGLI ORTI", 10

VENDITA PROMOZIONALE

DAL 19/2 AL 25/3/2000
per ristrutturazione commerciale

SCONTI DEL 50% - 70%

DAL 31 MARZO 2000 RIAPRIRÀ

"GABRIEL JEANS"

VERSACE • CAVALLI • FERRÈ • BLUEMARINE

"THE FASHION BOX"

PRONTOMODA UOMO-DONNA

COMUNICAZIONE EFFETTIVA

E IL MAGO GABRIELE GENTILI IMPROVVISAMENTE IL «FURTO» DEL REGGISENO



Alessia Merz è stata senza dubbio la «stella» più applaudita nel corso della prima serata: a sinistra con Vergassola durante un divertentissimo «faccia a faccia»; a destra è attorniata da un gruppo di giovanissimi cacciatori d'autografi



Savona e Alessia idillio a San Valentino

La Merz simpatica e di classe conquista il Chiabrera

SAVONA

San Valentino con lo Sportivo dell'Anno (la sera successiva è un'altra storia, ne parleremo domani). Comincia - niente male - Alessia Merz, che esprime il desiderio di «fidanzarsi» con Savona sul palco del Teatro Chiabrera. L'accompagna in un valzer il presentatore Maurizio Di Maggio. A proposito: se una donna si fidanza con una città, non dovrebbe ballare il valzer con il sindaco della medesima? Nessuno risolve mai il piccolo e innocente giallo: come mai il primo cittadino, evidentemente, ha rifiutato? Radio teatro ricorda però che fu Simona Ventura a giudicarlo «il sindaco più bello d'Italia». Forse i reggini non ha voluto fare a Simona uno sbarbo con l'altra vedetta dello «Sportivo»?

Si va avanti, il patron Nanni De Marco, che in 35 anni di manifestazione ha inventato centinaia di fasi celebri, ruba il mestiere a Peynet e lancia dal microfono la frase celebre del giorno: «Alessia, i tuoi occhi hanno il colore del mare attorno all'isola di Borgeggi». Applausi, per Nanni e per la Merz, e ci sarebbe di discutere chi ne ha ricevuto di più.

La frase terrà banco anche nel dopo serata, soprattutto tra le vallette, che non saranno famose come la Merz ma certamente non sono da disprezzare. E infatti, nel dopo serata al Club Nautico Savona, nello splendido scenario della Darsena Vecchia (e non è San Valentino?), qualcuno fa i complimenti a una delle vallette, Giorgia Wurth, che risponde pronta: «Pecato che i miei occhi non abbiano il colore del mare di Borgeggi».

Appena calato il sipario e quasi la Merz sparisce invece con per destinazione ignota con pochi intimi e con il fidanzato: pare fosse la clausola «imposta» da quest'ultimo per lasciare lavorare la stellina nei giorni degli innamorati. Dov'è finita la Merz? Nessuno sa rispondere: il segreto è gelosa-



Il gran momento del Vado Calcio, alla pari col Savona in classifica nei sorrisi di mister Eretta «Seminatore», qui a sinistra, e del presidente Giovanni Carlo



A sinistra, in un'altra foto del servizio curato da Gianni Chiaromonte, ancora la Merz con Nanni De Marco; a destra un momento dell'esibizione di Gayà



Sopra, l'applauditissimo cabarettista Dario Vergassola con il presentatore Maurizio Di Maggio; sotto il momento della premiazione di Giorgio Rapolino cui è andato il prestigioso Memorial Del Suono



Quattro splendide vallette per una serata indimenticabile: da sinistra Francesca Stabio, Sabrina Soccol, Giorgia Wurth e Francesco Damonte



A sinistra in alto ancora la bravissima Gayà, e al suo fianco l'altrettanto convincente Romina Mognoli; a sinistra Guido Della Bruna product manager de La Stampa, e a destra il cantante Mattia Invernì



CONCESSIONARI ROVER. VIAGGIARE NELLO STILE

Sea Cars

s.r.l.



CONCESSIONARIA PER SAVONA E PROVINCIA

DAL 21 FEBBRAIO
SIAMO NELLA NUOVA SEDE
IN VIA DELLA NUNZIATA, 2
 Zona Paip (Legno)

TEL. 019.2302091
SERVICE 019.264425

PUBBLICO DA TUTTO ESAURITO PER LO SPOSALIZIO TRA CALCIO, MUSICA E CABARET



A sinistra il colpo d'occhio del Teatro Chiabrera durante la prima serata della manifestazione. Sopra piazza Diaz in versione notturna. A destra la prima Miss dello sport, Erika Zingaro, con quella in carica, Leda Galimberti, la seconda classificata, Aura Zuliani, e la madre di Alice Dominici



Gaya' e Vergassola fanno grande il calcio

Un successo le serate dedicate a sport e spettacolo



La trascinate «disco» di Gaya', le simpatie e la bellezza di Alessia Merz, il travolgente cabaret di Dario Vergassola. Sono solo tre degli ingredienti che hanno decretato il successo della prima serata dello Sportivo dell'Anno (di quella di ieri parleremo domani), e tutte le foto saranno poi in vendita da Foto Porta in via Boselli, consacrata ad un calcio che ha vissuto i momenti di maggior passione grazie ai giocatori savonesi che hanno trascinato l'Imperia in C2, grazie ai premi come il «Seminatore» a Vincenzo Eretta, ed infine ovviamente grazie alla passerella dedicata a Benedetto Piro e al suo Savona.

Il pubblico che ha fatto registra-

re il «tutto esaurito» al Chiabrera le diverse decine di persone seguivano la «diretta» su maxi schermo in piazza Diaz, ha così potuto godere di un grande mixaggio tra spettacolo e sport, tra momenti di simpatia e di commozone: tutti ingredienti che hanno fatto della prima parte di «Sportivo» un avvenimento da non perdere.

L'incredibile qualità delle esibizioni «dance» di Gaya' si è ben unita con la grazia delle Merz e - va sottolineato - anche delle vallette che hanno dato un grande contributo anche pratico alla consegna dei premi. Vergassola, poi, ha letteralmente fatto piog-

galleria, sia quando si è esibito come cabarettista «puro», sia quando si è accompagnato con la chitarra.

Il puntuale ritmo del presentatore DJ Maggio si è unito con disinvoltura al consueto, sanguigno «savoir faire» tutto personale di Nanni De Marco, tra stelle note ed emergenti (bravissimi Romina Magnoli e Mattia Inverniti), e la come sempre simpaticissima sfilata dei Golden Boys. La provincia di Imperia ha avuto il suo momento con l'acclamatissimo De Iaco e con i calciatori «prestati» da Savona ai colori nerazzurri, e come sempre una parte ad alta tensione emotiva l'hanno avuta i filmati curati da

Video Vela, da quello suggestivo d'apertura all'insero dedicato a Luna Rossa.

Tra «Fischietti d'oro» e «Vite per lo Sport», premiazioni per il Savona-Goal e un livello sempre alto sul piano dello spettacolo (sublime la performance del mago Gentile «attorno» alla Merz), si è arrivati al gran finale con la passerella del Savona di un carismatico Piro, che ha confermato tutte le intenzioni di rifare davvero grande il Savona, circondato dall'affetto dei dirigenti, dalla bellezza di star e vallette, e da quel Michele Marcolini che è voluto tornare tra la gente di Savona che lo ama che due anni ne aveva sancito il trionfo. (r. s.)



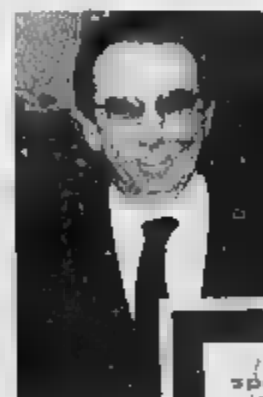
In alto a sinistra il presidente Benedetto Piro del Savona insieme ad Alessia Merz: una coppia d'oro qui a fianco il gruppo dei Golden Boys del Quilano che hanno letteralmente «invaso» il palco del Chiabrera



A sinistra Michele Marcolini «star» in serie A con il Bari, a destra il gruppo dei calciatori savonesi che han contribuito alla promozione dell'Imperia: fra loro Flavio De Iaco «sportivo» del ponente



Sopra il nostro Nanni De Marco col sindaco Carlo Ruggeri sotto Fulvio Dama con Luigi Sappa, il sindaco di Imperia



I Fischietti d'oro: Emanuela Bollorino arbitro di calcio e il giudice di ciclismo Francesco Genere

I «Fischietti d'oro» e le «Vite per lo sport» contribuiscono alla crescita del livello dello «Sportivo»



DJ Maggio con l'assessore al Turismo Wilma Pennino: a destra invece una «panoramica» sul gruppetto del Savona capitanato da Benedetto Piro, Vittorio Panucci, Sassaroni e tanti altri dirigenti ed atleti



CLEO

PELLE & MODA

Via S. Lorenzo, 11 r. - Savona

Tel. 019/811788



Parcheggio gratuito con un acquisto!

SALDI IN PELLE! SALDI IN PELLE! SALDI IN PELLE!

PELLICCE ECOLOGICHE (4 colori) L. 200.000 L. 99.000!

GIUBBOTTI PELLE uomo/donna L. 200.000 L. 99.000!

GIACCONI PELLE uomo/donna L. 300.000 L. 149.000!

RITIRO USATO IN PELLE SU ACQUISTO CAMPIONARIO NUOVO!

L'immobile torna aperto al pubblico dal 1° giugno per ospitare i nuovi servizi

Alla Sasso arriva l'Ufficio Entrate Iva, Imposte e Registro nell'ex azienda olearia

Stefano Dellino

IMPERIA

Era la direzione dell'azienda Sasso e accoglieva anche gli uffici amministrativi dell'azienda, chiusa un paio d'anni fa dalla Nestlé, la multinazionale che ha rilevato l'antico marchio. Adesso, si accinge a diventare la sede della Direzione dell'Azienda delle Entrate, l'organismo nel quale confluiranno gli Uffici Iva, Imposte e Registro: nell'immobile, di proprietà di un'altra importante industria olearia, la Fratelli Carli, sono già iniziati i lavori di sistemazione perché i locali siano pronti al pubblico per l'apertura, prevista per il 1° giugno.

A dare ufficialmente la notizia, è stato Luigi Sappa, il sindaco di Imperia, in occasione della presentazione del Convegno sul Fisco, del quale si parla nel servizio qui accanto, e che cade proprio in un momento in cui la Fina procede alla ristrutturazione del suo apparato. Precisa Sappa: «Il direttore regionale delle Entrate, Dottor Viola, ha già siglato con la Carli l'accordo per l'affitto della palazzina. E in questi giorni si sta tenendo un corso di aggiornamento per gli addetti a questo servizio. E così, presto, a Imperia avremo la sede dell'Azienda e sarà la prima del p. «ere in Liguria».

Il sindaco Sappa non nasconde la propria soddisfazione:



La palazzina già direzione della Sasso diventerà sede degli Uffici finanziari

«Questa nuova struttura costituisce anche un "front-office" per il cittadino, al quale offrirà tutta una gamma di opportunità. La collocazione logistica è una scelta felice: vicina allo svincolo autostradale di Imperia Est (alcuni commercialisti e fiscalisti hanno già fatto sapere che la preferiscono a Sanremo) e al Palazzo di Giustizia in costruzione, e con un'ampia possibilità di parcheggio interno, dove sono a disposizione cento posti-macchi-

na. Si tratta insomma di un'area centrale di servizi, ai quali, sia pure in prospettiva futura, si aggiungerà anche la stazione ferroviaria unificata». L'opera fa dunque cadere l'ipotesi, paventata da alcuni negozianti ed esercenti della zona, che l'ex-Sasso stesse per essere trasformata in un ipermercato o comunque in un centro commerciale. «E' una voce assolutamente destituita da fondamento», sostiene Sappa.

Al Cavour convegno sul Fisco

Ukmar, la Contri e altri nomi «doc» per discutere la riforma tributaria

IMPERIA

Tredici docenti universitari, otto magistrati, qualche ex ministro, un giudice della Corte Costituzionale: in pratica, tutto il Gotha della fiscalità italiana sarà presente nel weekend a Imperia, per partecipare a un convegno nazionale dal tema attuale e intrigante, «Cittadini, fisco e illecito tributario», programma «Teatro Cavour venerdì e sabato».

Obiettivo? Lo illustra Luigi Sappa, il sindaco di Imperia (il Comune è tra gli enti organizzatori, con la Provincia, l'Università di Genova, la Spui e il Centro Studi Giuridici «Maria Pellegrina Amoretti»): «Fare il punto aggiornato sulle leggi e tentare di rendere il discorso fiscale più affrontabile da normali contribuenti. Negli altri Paesi, le normative non sono così complesse: basta citare il fatto che, in una città vasta come Nizza, gli "expert contabile", ossia l'equivalente dei nostri commercialisti, sono appena sette».

E' la quarta volta che Imperia ospita un convegno di tale livello (un paio d'anni fa, aveva avuto tra i ospiti anche l'allora presidente Scalfaro): «E per la città l'evento ha anche una ricaduta sotto il profilo economico, per la presenza di decine di congressisti con i loro accompagnatori», sottolinea Luigi Carli, il Procuratore della Repubblica. «Sono state annunciate presenze importanti e autorevoli, anche dall'estero», aggiunge Carlo Ferrari, neo-presidente dell'Ordine degli Avvocati.

Hanno già assicurato la partecipazione del vicepresidente del Parlamento Europeo, Guido Podestà, Fernanda Conti, ex ministro e attuale membro della Corte Costituzionale, il procuratore della Repubblica di Roma, Nicotina, e quello di Torino, Maddalena, oltre al professor Victor Ukmar, tra i più noti fiscalisti italiani. (s. d.)

Imperia: è stata confermata Gabriella Re

L'Istituto di studi liguri ha scelto il presidente

IMPERIA

Ha rinnovato il comitato direttivo dell'Istituto internazionale di Studi Liguri di Imperia e ha lanciato l'attività del 2000 con una serie di importanti iniziative. Tutto si è svolto nell'ultima assemblea generale dei soci. Ai vertici del sodalizio è stata confermata la presidenza uscente Gabriella Stabile Re, mentre il Comitato direttivo è risultato composto da: Adriano Anzotti (vicepresidente), Carlo Alonzi, Bianca Maria Gandolfi (consigliere segretario), Fabrizia Giribaldi (tesoriere), Maria Teresa Verde Scaglia e Cristina Viana (relatore).

Dicono all'Istituto: «Nell'Assemblea sono intervenuti: Edoardo Mattioli e Alfonso Sista, mentre Daniela Gandolfi Camozzetti è stata nominata coordinatrice del neo costituito Gruppo Ricerche».

L'attività della sezione imperiese decolla con una serie di adunanze scientifiche. Dopo quella tenuta da Enrica Arica-

ti che ha parlato sul ponte di San Martino a Clavi di Torrazza, per domenica 5 marzo è in preparazione la prima escursione di studio che prevede la visita a Genova delle murastru attualmente allestite a Palazzo Ducale «El singolo de los Genoveses» e «Magiche trasparenze. I volti dell'antica Alingannum».

Seguirà la quarta edizione del corso di aggiornamento «per uno studio del territorio del Ponente Ligure» rivolto ai docenti e inserito nel Piano provinciale di aggiornamento del Provveditorato agli studi di Imperia.

Dice la dottoressa Stabile Re: «Circa l'escursione in pullman a Genova di domenica 5 marzo abbiamo previsto la partenza da San Remo (Rondò Garibaldi) alle 7.30, da Porto Maurizio (pensilina) alle 8.00, da Oneglia (piazza Dante) alle 8.10, da Diano (Bar Sile) alle 8.25. L'arrivo nel capoluogo ligure è previsto per le 10. La partenza per il rientro è programmata per le 17. Bisogna prenotare entro il 2 marzo». (a. b.)

Mentre si attende oggi una risposta definitiva sui vigili urbani

Furti, continuano i controlli Pattuglie raddoppiate durante la notte

Giulio Gelardi

IMPERIA

Le forze dell'ordine non abbassano la guardia. La lotta preventiva ai furti nelle abitazioni continua senza sosta, di giorno ma soprattutto di notte, durante la quale le pattuglie sono raddoppiate. E nemmeno la controffensiva nei confronti dei «topi da supermarket» sembra avere tregua: dopo gli 8 arresti dei carabinieri nei giorni scorsi, l'altro pomeriggio la polizia ha bloccato un altro straniero e ne ha denunciato due: avevano rubato bottiglie di alcolici (alcune molto costose) praticamente in tutti i supermercati di Imperia e dintorni. Quella dei furti nei grandi magazzini, dopo l'emergenza «topi d'alloggio» stroncata dalla polizia con la brillante operazione condotta dal dottor Pier Paolo Fanzone, capo della Squadra mobile e dai suoi, l'operazione che ha portato all'arresto di ben cinque albanesi, sembra essere il problema più grosso che affligge la città in questo momento.

I carabinieri del tenente Vincenzo Pozzo hanno portato a termine



Oggi una decisione sui vigili urbani

tutta una serie di operazioni che hanno visto finire in carcere in un lasso di tempo brevissimo otto stranieri. I malviventi, case particolari, avevano tutti preso di mira gli scaffali dove vengono vendute le bottiglie di alcolici. Sotto i loro cappotti, appesi con tecnica

ingegnosa (adrittura una cintura elastica) malviventi avevano persino ottimo champagne. Grazie soprattutto alla collaborazione dei cittadini con le forze dell'ordine (cosa che dovrebbe succedere sempre perché solitamente avendo fiducia nelle istituzioni si può riuscire a combattere la malavita a qualsiasi livello), i ladri sono stati bloccati. Il fatto che siano stati arrestati 9 persone, tutte extracomunitarie, lascerebbe pensare a un'organizzazione in piena regola. I carabinieri non sono, però, di questo avviso: «Le indagini non fanno ritenere una cosa del genere. Si tratta di individui che agiscono soltanto occasionalmente. E' meglio tutta via non estremizzare situazioni del genere che tutto sommato rientrano nella normalità, perché la zona di Imperia è comunque tranquilla. Spacciare zona dove malavita è in aumento, oltre a non essere vero, getta un'ombra sulla Riviera. E sempre sul fronte della lotta soprattutto ai furti, per oggi si attendono novità sul coinvolgimento notturno dei vigili urbani al servizio di pattugliamento».

DALLA CITTA'

POSTE

Semplificate le tariffe della «prioritaria»

E' stato esteso il servizio della posta prioritaria a tutti i Paesi europei. Il servizio della posta prioritaria è diventato uguale a quello italiano. Lo dispone un decreto ministeriale già pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. (a. b.)

ACI

Disponibile nelle sedi un guida al

Nei punti Aci è disponibile la Guida al Giubileo del 2000 con preziose informazioni turistiche e itinerari religiosi. L'opuscolo è stampato con tiratura limitata e viene offerto ai soci con uno sconto promozionale all'atto del rinnovo della tessera. (a. b.)

ALBIRI

Proteste per la potatura delle tamerici di Borgo Prino



Gli abitanti di Borgo Prino sono per nulla soddisfatti della potatura delle tamerici situate vicino al mare che sono state letteralmente «decapitate». Nella foto di Roberto Ruscello l'immagine desolante delle piante rimaste solo con alcuni rami. (a. b.)

AMBIENTE

Il Comune di Cervo aderisce alla certificazione «iso»

Salto di qualità per Cervo. Oggi alle 11.30 al ristorante S. Giorgio, presenta l'assessore regionale all'Ambiente, Nicolò Alonzo, il sindaco Vittorio Desighioli terrà una conferenza sull'adesione di Cervo all'Agenda XXI e al progetto di certificazione Iso. (a. b.)

Corso di aggiornamento per docenti di geografia

Inizia martedì 7 marzo il corso di aggiornamento per docenti organizzato dall'Associazione insegnanti di Geografia di Imperia. Le lezioni si terranno al Centro Polivalente di piazza Duomo a Imperia. (b. v.)

PONTEDASSIO

Lunedì al frantoio

Olio e cultura conferenza all'«Isnardi»

PONTEDASSIO

Prosegue l'intensa programma promozionale della Isnardi sul tema «Olio extra vergine di oliva della Riviera Ligure». La nota azienda imperiese ha organizzato per lunedì 21 febbraio alle 10, nei locali del frantoio Isnardi di Pontedassio, un altro interessante incontro di studio che vedrà la presenza di esperti, giornalisti, operatori commerciali ed estimatori dell'extra vergine di oliva. Nella circostanza il dottor Silvio Torre, scrittore e giornalista enogastronomico parlerà su: «Gli aromi e i profumi della cucina del Ponente Ligure: quando la cucina è cultura». Seguirà l'intervento dell'agronomo Fulvio Balli sul tema: «La cultura dell'olivo in Liguria».

Intanto, rimangono stagionarie le quotazioni all'ingrosso dell'extravergine di oliva sulla piazza di Imperia. Nell'ultima settimana il prodotto con acidità sino allo 0,5 per cento è stato pagato dalle 9 alle 16 mila al chilo, la stessa cifra della settimana. (a. b.)

DIANO MARINA

Via Umberto Novaro

Per le elezioni An ha aperto la nuova sede

DIANO MARINA

Prima era della Lega Nord, quando il Carroccio di Bossi, era il partito leader in questa zona. Adesso, è diventata la sede di Alleanza Nazionale: il locale si trova a Diano Marina, in via Umberto Novaro 17, e sarà aperta a soci e simpatizzanti tra giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì) dalle 17 alle 19.

«E' l'unico partito che ha sede nel comprensorio dianoese, dove è molto radicato nel territorio», osserva compiaciuto Paolo Strescino, da un mese e mezzo commissario del partito e consigliere comunale a Imperia.

La sede, precisa ancora Strescino, «sarà una sezione dell'intero Golfo Dianese». L'attività inizierà con l'assemblea per assegnare le cariche: presidente designato è Luigi Salza, che è già il coordinatore locale di An. Francesco Bregolin, invece, è responsabile dei giovani iscritti. «Abbiamo tante iniziative allo studio per giungere preparati alle prossime elezioni regionali», sottolinea Strescino. (b. v.)

LETTERE

AL GENERALI

Contributi alluvione perché quella perizia?

Sono stato obbligato a cedere per poco una Mercedes 200 che, dopo essere stata sotto il lungo alone d'acqua nella piazza del mercato di Arma di Taggia, il 30 settembre di due anni fa, presentava danni tali la cui riparazione superava di parecchio il valore della macchina stessa. Mentre nei primi giorni era stato ventilato un rimborso basato su quanto indicato su Contintercole, poi con le varie franchigie e riduzioni, ora la giunta della Regione, con deliberazione numero 51 del 22 dicembre '99, richiede addirittura una perizia asseverata.

Ma perizia di che? E' una prescrizione totalmente assurda per un'auto sinistrata oltre un anno fa, che chissà dove è finita e, per buone possibilità, è stata pure demolita. Tanto valeva, una volta tanto, parlare chiaro: dire che non si rimborsava nulla, perché, al limite, la richiesta di perizia andava prospettata subito, non ora.

La Regione si è comportata come se l'evento alluvionale fos-

se colpa dei danneggiati e non esclusivamente propria. Infatti, Regione e Comune, per obbligo istituzionale, avrebbero dovuto vigilare, prevedere e quindi evitare casi simili. Non si pretende di poter sostituire la macchina persa, ma almeno un'opportuna indennità è una cosa più che auspicabile. E' una vergogna e basta!

Giuseppe Ruggero

Arma di Taggia

Sul futuro della costa i dubbi di Franco

La merita all'annuncio accordo tra Olivo e Rifondazione Comunista in vista delle elezioni regionali, accordo che riduce in modo drastico il numero dei posti barca previsti nel progetto piano della costa in attuazione di una esigenza di ampliamento di piccoli porticcioli e di costruzioni di moli e approdi su tutto l'arco regionale e in particolare nelle province di Imperia e Savona. Il coordinatore provinciale imperiese di Forza Italia Gabriele Saldo intende sottolineare quanto segue: siamo di fronte all'on-

nesimo esempio di cattivo governo della sinistra che pur di mantenere posizioni e poltrone è pronta a cedere a qualunque ricatto da parte di Rifondazione comunista. Si esita a stralciare quella parte di piano delle coste che da sola è giustificata la stessa esistenza. Si parla tanto di rilancio turistico e di attuazione della ripresa economica mentre, a mio parere, nei fatti si barattano opportunità di crescita e sviluppo per il mantenimento di posti di potere.

Gli elettori devono sapere che la provincia di Imperia è estremamente penalizzata da questo scellerato accordo fatto in barba allo sviluppo, ai posti di lavoro e al rilancio di quel settore che crea di fatto un enorme indotto attorno a sé, sia nella fase di vera e propria costruzione dei porti che in quella di gestione.

Gabriele Saldo, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 11 (numero 0183/273106) o di Sanremo, via Roma 176 (numero di fax 0184/501129)

NUMERI

UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)



Imperia: 118 (num. unico). Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 255.455. Campo-

Imperia: 28.191. Cervo - S. Dolcedacqua: 494.112. Dolcedacqua: 268.878. Ospedaletti: 505.050. Pieve: 36.377. Pontedassio: 279.700. Portofino: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano: 184.505.050. Arma: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche amb. veterinario).

FAR

La farmacia restano ap. dalle 8-12 e dalle 16-19.20 eccetto quelle di turno. Imperia: Gibelli, 5 tel. 0183/293588. Rebagliati, corso Garibaldi 2 tel. 0183/61582. Sanremo: Moderna, 131 tel.

Calvi, via Agosti 24 tel. 0184/533864. Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Diano - Cervo - S. Bartolomeo, notturno comprensorio: Valtini.

viale Sicilia 11 tel. 0183 (San Bartolomeo).

Arma di Taggia: Zagorzo, piazza Sanremese, 51 tel. 0184/475139. Bordighera-Vallecrosia Centrale, via Vittorio Emanuele 145, tel. 0184/261246 (Bordighera). Ventimiglia: Viale, piazza Costituzione 2, tel. 0184/351140. Camposanto: Manassero, via V. Emanuele 62, tel. 0184/288191. Dolcedacqua: Muratoro, piazza Matteotti 2, tel. 0184-208.133. Ospedaletti: Maroz, 106/108, tel. 0184-689.015. Pieve: Cappi, Ponzoni 70, tel. 0183/209. Nuvolari, piazza Benio 42, tel. 0184/485.754. S. Stefano: Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 0184-488.882.

EMERGENZA (incl. ambulanze): 118, tutta la prov. Ospedali: Imperia: 0183-7941. Sanremo: 0184-5381. Bordighera: 0184-2751. Costantinieri: 0183-91524.

GUARDIA MEDICA: nott. e fest. tel. 167-554.400. Guardia odontoiatrica or. 9-12.1.0183-299.908.

VIGILI DEL FUOCO: 115

GUARDIA FORESTALE: 1515

GUARDIA COSTIERA: 1530

IN CITTA' E FUORI

IMPERIA

Corso di enigmistica

Oggi alle 15, nella sede dell'Unità, in piazza Ulisse Calvi 1 a Oneglia, è previsto un corso di enigmistica tenuto da Franco Dente. Alle 15.45 seguirà una lezione di erboristeria a cura del dottor Tortello. Concluderà il pomeriggio alle 17.15 un'esercitazione su computer proposta da Ennio Raimondo. (a. b.)

IMPERIA

Corso di aggiornamento

Domani, dalle 17 alle 19, al Centro culturale polivalente di Piazza Duomo a Porto Maurizio, prosegue il corso di aggiornamento per docenti organizzato dal Circolo Parasio. Nella circostanza il preside Mario Carletto parlerà sul tema: «Il piano dell'offerta formativa». Per altre informazioni il necessario telefonare al seguente numero: 0183-63866. (a. b.)

IMPERIA

Le diapositive del Cai

Questa sera al Cinema Centrale di via Cascione a Porto Maurizio.

zio, a cura del Cai di Imperia, è in programma la proiezione di alcune diapositive. Le suggestive immagini sono proposte da Gigi Borsani (un noto fotografo di Busto Arsizio) e riguardano l'Alaska, la Groenlandia e altri Paesi. (a. b.)

PIEVE DI TECO

Mercato dell'antiquariato

Domenica 27 in programma a Pieve di Teco il mercato dell'antiquariato. Le bancarelle saranno sistemate sotto i portici del centro storico. Saranno presenti venditori provenienti da tutta la Liguria, dal Basso Piemonte e dalla vicina Francia. (a. b.)

IMPERIA

Gita in Friuli

La Coldiretti di Imperia organizza dal 29 aprile al 1° maggio un viaggio in pullman in Friuli. La comitiva farà tappa a Udine, Redipuglia, Trieste, Cividale, Tarcento, Gemona e San Daniele. Per prenotazioni e altre informazioni il necessario telefonare allo 0183-650971 o allo 0184-351627. (a. b.)

Varati dal Consiglio anche lo studio di fattibilità per il mega parking e un progetto anti-alluvione

Aree Fs, via libera al piano

Previsto un lungo «corridoio urbano»

Gianni Micaletto

SANREMO

Varato dal Consiglio comunale il piano per trasformare in «Corridoio urbano» le aree che sono lasciate libere dalla ferrovia. È il primo passo verso quella riqualificazione urbana che Sanremo insegue da troppi anni. Nella stessa seduta, l'assemblea di Palazzo Bellevue ha approvato anche il progetto preliminare per il cosiddetto scollinatore del torrente S. Romolo, opera che si è resa indispensabile dopo l'alluvione, e lo studio di fattibilità per il mega parcheggio interrato da 1040 posti nella zona del casinò.

La variante al Prg adottata dal Consiglio fissa in modo ufficiale i criteri per gli interventi lungo la striscia di terra destinata a «liberata dai binari nell'arco di un paio d'anni. Il tempo necessario per completare la linea ferroviaria a monte e verificarne la piena funzionalità.

Lo strumento urbanistico esclude qualsiasi possibilità di riutilizzo delle aree per un altro sistema di trasporto pubblico o come viabilità alternativa. Spazio, invece, a una pista ciclabile, a una lunga «promenade», ad aree verdi e infrastrutture turistiche. E per risolvere alcuni problemi legati al traffico, parcheggio in punti strategici e sfruttamento di diversi tratti per integrare la viabilità locale.

«L'obiettivo è migliorare la qualità della vita», sottolinea Franco Erasmio, assessore all'Urbanistica. E l'idea del filobus di cristallo lanciata dalla Rti? «Al momento, appare impossibile l'eventuale coesistenza di questo sistema di trasporto, certamente interessante ed ecologico, con le previsioni del piano. Se, poi, dovessero emergere elementi nuovi, la futura Amministrazione avrebbe sempre la possibilità di prenderli in esame».

Già, perché la variante diventerà operativa solo nella prossima legislatura. La procedura burocratica richiede infatti l'approvazione del Comitato tecnico urbanistico provinciale e la definitiva adozione da parte del Consiglio comunale, dopo la pubblicazione per eventuali osservazioni.

PARCHEGGIO. Per ora è un sogno, ma nel prossimo mandato amministrativo potrebbe diventare realtà. Il problema è quello di trovare finanziatori privati disposti a sborsare 100 miliardi per costruire il più grande parcheggio della Riviera. Lo studio di fattibilità realizzato dalla «Norconsult» e approvato dal Consiglio, prevede il ricorso all'innovativa procedura del «project financing».

Il Comune, che ha speso circa 200 milioni per lo studio, darà in pratica massima pubblicità all'iniziativa nella speranza di attirare i capitali necessari per finanziare l'opera. E a realizzarla potrebbe anche non essere chi l'ha proposta. «L'iter del tutto chiaro solo quando verrà pubblicato l'apposito regolamento, nelle more della legge Merloni. Ci dovrebbe avvenire



La stazione ferroviaria al centro della variante urbanistica per il recupero delle aree occupate dai binari non appena completata la linea a monte. Il piano prevede una promenade, piste ciclabili, aree verdi, ma anche parcheggi dove necessari.

entro giugno», precisa l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Cugge.

Il piano è importante soprattutto per il casinò, che avrebbe a disposizione 400 posti auto. Gli accessi sono previsti da piazza Battisti, attraverso un tunnel, e da via Caduti del Lavoro. Il parking verrebbe attraversato da una strada a due corsie. Tre i collegamenti pedonali: dal casinò, da piazza S. Siro e dalla zona del mercato annonario; due ascensori da e per piazza S. Bernardo.

Lo scollinatore non è altro che una biforcazione del tratto terminale del S. Romolo, quello che corre sotto corso Mon-

bello e Pian di Nave. «È il punto più critico nella mappa del rischio alluvionale», sottolinea Erasmio.

L'intervento, interamente finanziato dalla Regione (13 miliardi e mezzo), prevede infatti il raddoppio della tombinatura nei pressi della foce del torrente, l'installazione di due briglie nella parte più a monte per bloccare la discesa a valle di materiale che potrebbe ostruire il passaggio dell'acqua, e l'ampliamento della superficie di scorrimento sotto piazza Eroi.

Per ora è progetto preliminare, l'esecutivo sarà pronto nel giro di pochi mesi, assicura l'assessore Cugge.

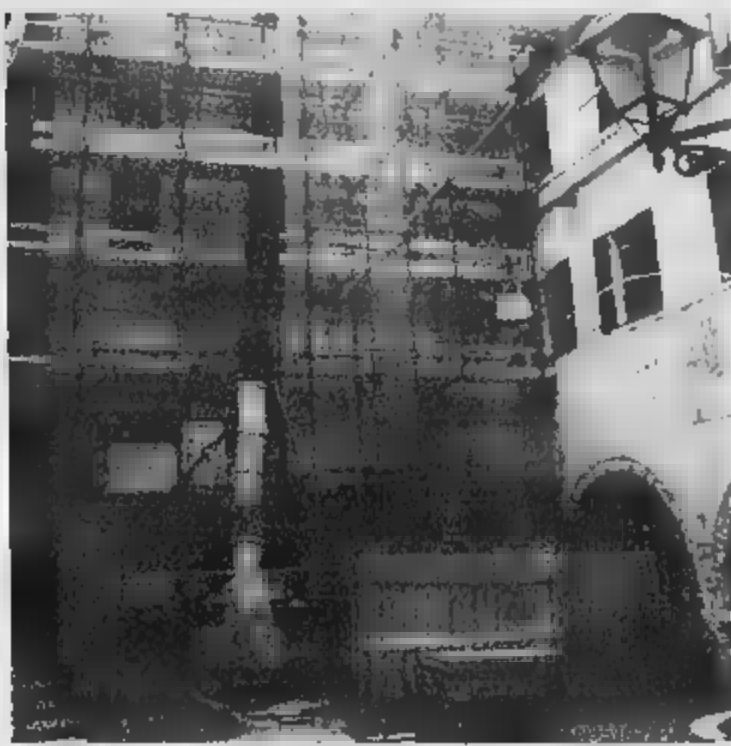
Centro storico

Edificio a rischio via all'acquisto

SANREMO

Dieci mesi fa l'evacuazione, di fronte al rischio di crolli. Oggi l'acquisto da parte del Comune, che vuole trasformarlo in un edificio pubblico. Una svolta a 360 gradi per l'antico fabbricato che sovrasta le Rivolette San Sebastiano, alle porte della Pigna. L'altra sera, il Consiglio comunale ha infatti varato l'operazione per l'acquisizione delle unità immobiliari sgomberate. Tutte meno una, quella appartenente a un privato che non ha voluto accettare le proposte dell'Amministrazione.

«Andremo avanti ugualmente», assicura l'assessore Erasmio. «Una volta completati i lavori di messa in sicurezza delle Rivolette, in corso da qualche settimana, si potrà infatti procedere alla seconda fase, quella del definitivo innalzamento statico. Poi, si passerà al recupero vero e proprio dell'edificio, che potrebbe anche ospitare attività scolastiche, per rivitalizzare il quartiere. E' comunque



Ecco appaiono oggi. Rivolette, chiuse al transito e sottoposte a lavori urgenti.

importante sottolineare che questa vicenda si trascina dall'87, quando era scattato il primo allarme. In meno di un anno abbiamo risolto il problema».

L'acquisto degli immobili costa al Comune circa 700 milioni. A questi va aggiunto il mezzo miliardo necessario per la messa in sicurezza delle Rivolette, ora transennate, con disegni per gli abitanti e ricadute negative sull'immagine di uno degli angoli più suggestivi di Sanremo.

Prima della conclusione del mandato, l'Amministrazione di centrodestra ha voluto portare in Consiglio anche due progetti non ancora finanziati legati alla viabilità delle frazioni Russana e

Poggio. Entrambi sono stati approvati, in attesa della versione esecutiva, che passerà attraverso il ripartimento dei fondi necessari.

Interessante, soprattutto, il collegamento previsto tra via Biancamano, a Poggio, e la provinciale per Ceriana. «Sara una strada a doppio senso di circolazione», spiega l'assessore Cugge, «che permetterà di liberare dalle auto il centro di Poggio».

L'altro progetto interessa strada Ponti, che sarà ampliata e collegata al carcere di Valle Armea. Approvato, però, solo il primo stralcio, dato che per il secondo sarà necessaria una revisione del tracciato. (g. mi.)

L'allarme microcriminalità continua ad essere pressante nonostante la mobilitazione di carabinieri e polizia

Anziano sequestrato nel bagno di casa dai ladri

Bloccato un rumeno con addosso quattro chili di parmigiano



La polizia ha bloccato il rumeno protagonista del furto di formaggio al discount.

Giulio Gavino

SANREMO

Un anziano svegliato dai ladri e «sequestrato» nel bagno di casa fino all'arrivo dei pompieri, un furto sventato in un negozio di abbigliamento e un cittadino dell'Est europeo bloccato in un supermercato: addosso parmigiano roggiano per settanta-mila lire. Tre episodi simbolici, inquietanti, che ribadiscono la portata dell'allarme microcriminalità in Riviera, a Sanremo e in tutta il comprensorio. Le forze dell'ordine, costantemente mobilitate nella prevenzione dei reati contro il patrimonio, hanno fermato un ladro e denunciato a piede libero tre scassinatori. Un «bottono» rilevante a fronte delle emergenze che, purtroppo, si fanno sempre più pressanti per le pattuglie che ogni notte vigilano su una «zona inquietata».

Si è visto piombare i ladri in casa che nel cuore della notte gli hanno

intimato di non dare l'allarme chiudendolo nel bagno di casa per dedicarsi al saccheggio senza problemi. Protagonista della terribile avventura è stato un pensionato di Sanremo, Rinaldo Speretta, 77 anni, abitante in via D'Annunzio. I malviventi si sono arrampicati fino al terzo piano e hanno forzato una porta finestra per entrare nell'appartamento dell'anziano. Dopo averlo chiuso nella stanza da bagno si sono impossessati di 300 mila lire in contanti e di alcuni effetti personali. A dare l'allarme, a circa due ore dai fatti, è stata una vicina di casa di Speretta che ha sentito i lamenti provenire dall'appartamento. Per liberare l'uomo si è reso necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. L'anziano, ascoltato dai carabinieri, avrebbe confermato che i ladri erano di nazionalità slava, probabilmente albanesi.

L'intervento tempestivo dei carabinieri, poco dopo la mezzanotte,

ha permesso di sventare un colpo ai danni del negozio di abbigliamento «Hair's Stores» di via Stazione ad Arma di Taggia. I militari hanno fermato per accertamenti tre extracomunitari che, poiché trovati in possesso di armi da scasso ma non colti in flagranza di reato, sono stati denunciati a piede libero. A loro carico sono state avviate le procedure di espulsione.

Si è presentato alla cassa del supermercato e voleva pagare solo un pacchetto di fazzoletti di carta ma la cassiera ha notato che sotto il giubbotto nascondeva un fardello sospetto. Sono stati gli agenti della Squadra Volante a smascherare il ladro, di nazionalità rumena, che si era infilato negli abiti quattro chili di parmigiano roggiano per un valore commerciale di circa 70 mila lire. I fatti sono avvenuti l'altra sera, intorno all'ora di chiusura, nel discount di via Bixio 26. L'uomo è stato denunciato a piede libero.

Mistero Ospedaletti
L'acqua è verde e nel rio Crosia l'allarme

OSPEDALETTI. Un liquido verde intenso che ha colorato le acque del rio Crosia ha fatto scattare l'allarme-inquinamento. Il fatto è stato denunciato dal titolare dello stabilimento balneare «La Scogliera» e, lungo il corso del ruscello che nasce al confine con l'entroterra di Sanremo, ieri sono intervenuti tecnici dell'Arpal. Probabile che lo scarico sia addebitabile a un'azienda floricola che coltiva ginestre e colorarla con appositi liquidi. Già lo scorso anno, sempre in questo periodo, lo stesso in cui si raccoglieva la ginestra, l'acqua del Crosia era colorata di rosso e giallo.

I tecnici dell'Agenzia regionale per l'ambiente hanno raccolto alcuni campioni per le analisi. Il liquido potrebbe anche essere non nocivo. In floricoltura viene usato, fra gli altri, il blu di metilene, colorante impiegato anche in campo sanitario. (m. c.)

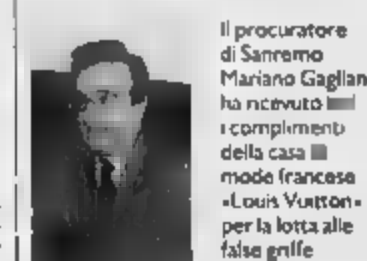
«Santuario dei cetacei»
Maggiori tutele per balene e delfini
Convegno dei Lions

SANREMO. Un convegno sulla tutela dei cetacei è in programma sabato pomeriggio, a partire dalle 16, nella sala congressi dell'Hotel Londra. Previsto l'intervento di diversi autorevoli relatori, alcuni promotori del «Santuario dei cetacei». Sono il professor Giulio Relini, la dottoressa Sabina Airoldi, il dottor Fabrizio Bersani, il comandante Alberto Sturlese.

Gli studiosi si soffermeranno su alcune problematiche relative ai cetacei che si trovano in gran numero al largo della costa imperiese. Lo scopo è, oltre la divulgazione dell'esistenza di delfini e balene, la loro conservazione in un habitat che non subisca alterazioni. Fra l'altro, il «Santuario» costituisce un interessante strumento economico-turistico.

L'organizzazione è dei Lions Club Matutia e Lions Club Sanremo Host in collaborazione con Provincia e Comune. (m. c.)

Per la lotta alle false griffe
Da «Louis Vuitton» i ringraziamenti a tutta la Procura



Il procuratore di Sanremo Mariano Gagliano ha ricevuto i complimenti della casa «Louis Vuitton» per la lotta alle false griffe.

SANREMO. I vertici di «Louis Vuitton» in procura. Si è vista di cortesia quella che ha visto arrivare ieri mattina a Palazzo di Giustizia i rappresentanti ufficiali della prestigiosa casa di moda francese. L'incontro, nell'ufficio del procuratore Mariano Gagliano, alla presenza del capitano della Guardia di Finanza Cesare Maragoni, ha visto i ringraziamenti della «Vuitton» per l'attività svolta dalla magistratura di Sanremo e dalla Fiamme Gialle nell'ambito della lotta alle vendite di falsi marchi. (g. ga.)

Stasera all'hotel Royal
Dallo Skal Club un riconoscimento al prof. Bronda

SANREMO. I soci dello Skal Club Sanremo sono stati convocati da Giuseppe Li Pira, presidente nazionale dell'associazione, per questa sera all'Hotel Royal. «Ai nostri aderenti», spiega Li Pira, titolare dell'Hotel Ariston Montecarlo, «sarà illustrato il lavoro svolto l'anno scorso. Inoltre, avremo modo di offrire il riconoscimento al professor Francesco Bronda in segno di stima e gratitudine per il qualificato impegno di socio, nonché fondatore, e di scrittore. Abbiamo diverse iniziative in programma. Intanto la partecipazione al congresso nazionale, a giugno a Napoli. Ci siamo inoltre candidati, per il 2003, a portare il Congresso mondiale degli Skal in Italia».

Lo Skal è nato a Sanremo nel '50, secondo in Italia dopo quello di Roma. Raggruppa albergatori, agenti di viaggio, operatori turistici. (m. c.)

Stanziati 120 milioni dalla Regione per uno studio di fattibilità concreto
Riva, progetto per un nuovo porto
Alla foce dell'Argentina anche spiagge e alberghi

Marco Corradi

RIVA LIGURE

Si della Regione alla riqualificazione dell'area alla foce dell'Argentina (previsti stabilimenti balneari, alberghi, porto, impianti sportivi) ma a determinate condizioni. E Genova, inoltre, ha stanziato 120 milioni per un ulteriore studio di fattibilità.

Tutto mentre, fra Regione e Comune di Riva Ligure, è stata firmata una convenzione che impegna le due parti. E, proprio nella delibera del Consiglio regionale che concede il finanziamento e approva la convenzione, si parla di «progetto di riqualificazione ambientale del litorale e dell'area circostante come previsto in sede di approvazione della variante integrale al prg».

Il Comune aveva inserito nel piano regolatore un progetto presentato da privati relativo al recupero di un'area di 120.000 metri quadrati, per metà su pro-

prietà demaniale.

Lo strumento urbanistico propone un porto «a stella» ricavato da un lungo braccio sul mare, del tipo di quelli esistenti negli Stati Uniti, spiagge, alberghi, piscina, pista ciclabile, campi da tennis, pallavolo e calcetto, un acquario e persino un museo delle tradizioni liguri.

Se l'ipotesi progettuale non è stata accolta a scatola chiusa, la Regione offre ora la possibilità di approvarla dopo alcuni studi che essa stessa finanzierà rimandando a scelte definitive da adottare di comune accordo.

«Manifesto soddisfazione», dice il sindaco Franco Montesano, «per come la Regione ha accolto integralmente la variante del piano regolatore al centro storico. Ci sono soluzioni vantaggiose per le zone agricole, aumento di volumetrie dal 10 al 20% per l'esistente, il riordino e l'abbellimento urbanistico lungo l'Aurelia, il campeggio in strada Casai».

Per quanto riguarda l'intervento alla foce dell'Argentina ad esso ha attribuito, usando le stesse parole della Regione, «un ruolo di tutto rilievo, anche quale possibile modello di riferimento per la riqualificazione costiera di aree del ponente ligure». Insomma, il nostro potrebbe diventare un progetto-pilota.

Meno ottimista il vice-sindaco Vincenzo Boeri: «Non vorrei che questo fosse un modo per prendere tempo. E, comunque, i milioni che ci darà la Regione non saranno sufficienti a svolgere tutti gli studi richiesti».

La Regione richiede rilievi batimetrici, analisi granulometrica dei campioni di spiaggia, dei fondali e dei sedimenti costieri, uno studio meteorologico, quello delle onde sotto costa. Solo in base a questi sarà possibile intervenire secondo certi criteri. E' tutto nella convenzione sottoscritta da Montesano e dal presidente Mori.

DALLA CITTA'

POLITICA

Contrasti tra An e Ugl sugli aumenti di stipendio

Nuova frattura in seno all'An. Una mozione del consigliere Francesco Valenzise che richiede l'impegno del Consiglio comunale a concedere aumenti di circa 100 mila lire il mese a 150 dipendenti dell'ex III livello di Palazzo Bellevue, è stata accantonata, a proposta del capogruppo Umberto Bellini, per studiarla meglio. Critica verso la decisione il segretario Ugl Marco Gobbo: «Una mozione» urgente è stata vergognosamente contestata. Si è chiesto di ritirarla dimenticando i 15 anni di tempo avuti per studiare il problema». (m. c.)

Sopraluogo per la staticità in un palazzo di via Galilei

Rilevi per verificarne la staticità sono stati svolti ieri pomeriggio in uno stabile di via Galilei. Sono intervenuti tecnici del Comune, vigili urbani e del fuoco. Al termine sono stati esclusi pericoli immediati. (g. ga.)

FIORI

Niente addobbi a Vienna la Regione rompe l'accordo

Dopo 15 anni la Regione Liguria ha deciso di annullare il finanziamento per gli addobbi floreali al Concerto di Pasqua a Vienna. Ufficialmente per l'inadeguatezza dei collegamenti tv con l'Italia. Un assessore da avrebbe però sostenuto che il provvedimento è conseguenza dell'effetto Haider. (m. c.)

REPUBBLICA

Nuova iniziativa culturale per i bimbi della parrocchia

Appuntamento alle 17 nel Salone parrocchiale di Ospedaletti con «L'angolo dell'artista» Giovanni dai 18 anni produrranno opere sotto la guida di un'artista. L'iniziativa è della delegata alla Cultura Raffaella Velli. (m. c.)

TRIORA

Il futuro della Confesercenti alla Conferenza dei servizi

Conferenza dei servizi, oggi, per decidere il futuro dell'attività estrattiva nelle cave di Triora. L'ha convocato il sindaco triorinese Antonio Lanteri. (m. c.)

COMPTON

Lega Nord polemica sulla giunta «allargata»

Hanno deciso di allargare la giunta da due a quattro assessori ma dopo tre mesi non è successo nulla. Lo afferma Alfredo Vetrone, capogruppo di minoranza a Pompeiana, che aggiunge: «Non c'è accordo nella maggioranza perché non si fidano l'uno dell'altro». (m. c.)

MONTALTO

Nuovo ricorso del Comune sulla chiusura della scuola

Il Comune si costituirà in giudizio al Consiglio di Stato contro la soppressione del plesso scolastico Gio dopo che il Tar aveva sospeso la decisione del Provveditorato e lo stesso Consiglio di Stato l'aveva, di fatto, avallata almeno in attesa del giudizio definitivo. All'inizio dell'anno, per evitare la soppressione delle elementari, i genitori erano anche ricorsi allo sciopero. (m. c.)

L'alternativa è rappresentata dai privati, un nuovo campo per il calcetto

Palazzetto, gestione tra Comuni?

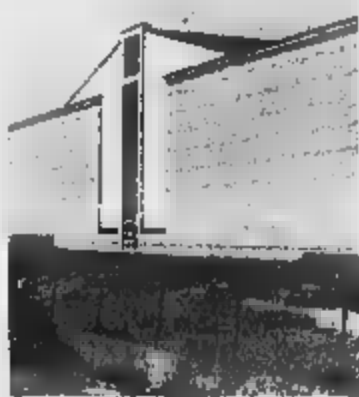
Bordighera deve decidere a chi affidarla

BORDIGHERA

La giunta e gli uffici comunali stanno ancora lavorando per decidere la forma di gestione più adatta per la conduzione del nuovo Palazzetto dello Sport, la maxi struttura ormai in fase di completamento, che potrebbe rappresentare la risposta, in termini di attrezzature, alla richiesta di spazi per lo sport che parte da tutti i Comuni del comprensorio. L'Amministrazione vorrebbe affrontare in maniera corale, coinvolgendo assessori e consiglieri, la non facile scelta sulla gestione dell'opera, una gestione onerosa che potrebbe pesare troppo sui bilanci comunali. Tra le soluzioni prospettate c'è pure quella di costituire un consorzio tra i Comuni interessati a utilizzare il Palazzetto, o quella di un coinvolgimento diretto di privati o di associazioni sportive, strade percorse già da altre Amministrazioni. Ad esempio, nell'imperiese, sono affidati a società private gli impianti natatori e la maggior parte dei campi sportivi di calcio. Su questa linea Bordighera cercherà di avere la soluzione per la gestione del palasport prima della sua inaugurazione.

Sempre in tema di impianti sportivi, il sindaco Alvaro Vignali comunica che stanno procedendo in modo veloce i lavori per il campo da calcio in località Due Strade. «L'opera è già iniziata e si comincia a vedere l'impronta della struttura», dice Vignali. Il campo si trova a poca distanza dall'incrocio di via Pasteur, in un terreno acquistato dal Comune. I lavori sono già stati appaltati qualche mese fa per la costruzione di un campo da calcetto con illuminazione notturna, spogliatoi e servizi. Il Piano regolatore prevede, nella zona a fianco, la realizzazione di un campo più grande, recintato, da usare, eventualmente, in alternativa a quello dell'Arziglia, se e quando, inizieranno i lavori per l'ampliamento del porto.

(d. bo.)



Il Palazzetto di Bordighera

Un concorso contestato

Si ritengono danneggiati in un concorso per l'abilitazione ad insegnare nelle materne: un gruppo di maestre si è riunito e minaccia un ricorso al Tar per «far luce sulle procedure adottate». Vogliono chiedere al provveditore Zagarella di avere copia dei temi realizzati da tutti i concorrenti: ritengono che ci sia stata una «fuga» anticipata dei titoli delle composizioni. Le maestre che hanno partecipato al concorso, suddiviso in due prove, scritta e orale, e ora hanno saputo di non essere state ammesse all'abilitazione dell'insegnamento nelle scuole materne, sono decise a «conoscere la verità». Sono pronte a fare il possibile per far valere le loro ragioni ed, eventualmente, invalidare il concorso da loro definito «sospetto». Il provveditore e il corrente del malcontento per i risultati, in quanto percentuali, intorno al 20-25 per cento, ha avuto l'ammissione per l'insegnamento. «Ho saputo che alcuni vogliono fare ricorso al Tar: ne hanno diritto», dice Zagarella. Contestano il rigore della commissione. Può darsi che facciano un esposto in quanto a qualche insegnante in maternità non è stata concessa l'ammissione a una sessione suppletiva. In realtà è arrivata in ritardo una nota ministeriale che lo consentiva, la commissione non ne era al corrente.

(d. bo.)

Da Vallecrosia una storia che sa di antico e di romantico, il piccolo è stato spronato dai genitori

Invia un messaggio in bottiglia, gli rispondono

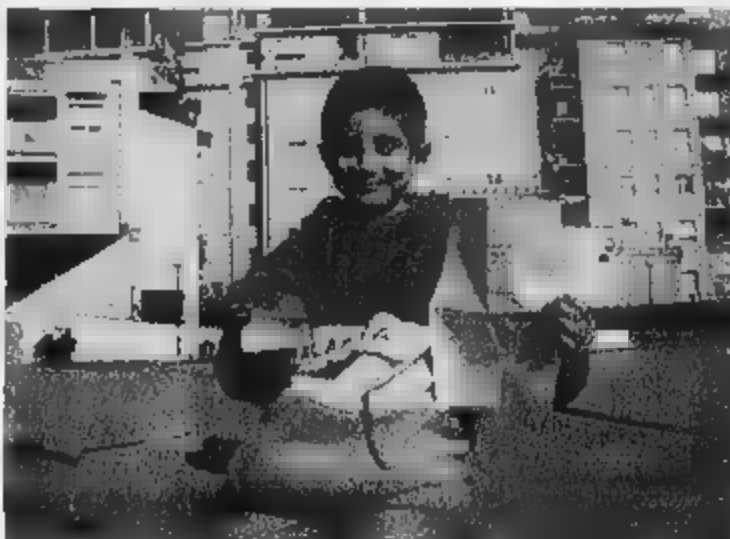
Fabiano, 5 anni, ha così trovato un nuovo amico in Sardegna

VALLECROSA

Lancia in mare un messaggio nella bottiglia (purtroppo di plastica o non di vetro) e il messaggio, da Vallecrosia, arriva fino in Sardegna. Il piccolo Fabiano aveva 5 anni e non sapeva ancora scrivere. La scorsa primavera, quando ha chiesto a mamma Donatella di preparare una lettera da affidare alle onde: la sua fantasia è stata premiata. Una lettera di risposta di un nuovo amico. La bottiglietta è stata trovata da un addetto alla pulizia delle spiagge e dei sentieri di Alghero, di 29 anni: Renzo. Ieri mattina Fabiano era a casa da scuola per l'influenza quando ha ricevuto la lettera. «È stato felicissimo», commenta il padre, Stefano Blamonti, 34 anni, con la moglie titolare della gastronomia Iride nel centro di Vallecrosia. «Non ci saremmo mai

aspettati che la bottiglietta arrivasse addirittura fino in Sardegna, passando a fianco della Corsica, e che, comunque, qualcuno la trovasse e rispondesse».

Nell'era di Internet un bimbo di prima elementare è riuscito a comunicare a decine di chilometri, un sì romantico ed economico, in voga soprattutto nel '700. Aveva scritto: «Mi chiamo Fabiano Blamonti, sono un bambino (l'avevo) di 5 anni e vivo a Vallecrosia. Chi trova questo foglietto mi mandi una cartolina e, se può, cane di peluche tutto nero che chiamerò Beethoven. Via Colonnello Aprozio 264, Vallecrosia, Imperia». La risposta: «Caro Fabiano, ciao, sono Renzo e ho trovato il tuo messaggio in spiaggia a Tura». Renzo ha allegato il messaggio di Fabiano e le foto dei suoi due cani: «La prossima volta ti spedirò il peluche». (d. bo.)



Nella foto di Manrico Gatti il piccolo Fabiano mentre tiene in mano il 2 lettere

Ventimiglia: colpiti i proprietari di cani e i maleducati

Il sindaco: «Molte salate a chi non rispetta la città»

VENTIMIGLIA

Stop alla città sporca. Via di nuovo alle multe per chi abbandona cartacce e non pulisce i rifiuti dei propri cani. Il sindaco Giorgio Valfrè vuole voltare pagina e fare tutto il possibile per trasformare Ventimiglia in una città finalmente pulita.

Le ordinanze anti-sporcizia sono state emanate già dalla precedente Amministrazione e quindi sono già in vigore. Ora il sindaco vuole «rilanciarle», sollecitando i vigili ad applicarle con severità. «Prevedono multe per chi sporca la città gettando carta e per chi, avendo un animale al seguito, non ripulisce gli escrementi», marciapiedi e per le strade», spiega Valfrè. Dal 1° marzo faremo rispettare queste ordinanze e chiederò che i vigili siano severi nelle contravvenzioni. Perché, i cittadini, prima



Molte salate a Ventimiglia ai proprietari dei cani che non raccolgono gli escrementi delle loro bestiole. Il sindaco vuole far rispettare in modo rigoroso una ordinanza emanata dalla precedente amministrazione

bisogna dare un servizio e poi si può pretendere».

Il sindaco spiega che, siccome fino ad ora il Comune in gestione diretta per il servizio di nettezza urbana, c'erano diversi problemi. «Ora è arrivata la nuova ditta e vogliamo aiutarla a far diventare la città più vivibile, civile e pulita. Ventimiglia, purtroppo, fin'ora non è stata quel gioiello di pulizia che si pretenderebbe da una città che paga tasse così salate e che vuole puntare al turismo», continua.

Valfrè vuole lanciare diversi segnali ai concittadini: «Adesso dobbiamo dare una mano ai netturbini, che si sono sempre dati da fare e sensibilizzare la gente». Prosegue: «Il momento giusto è questo perché entro il primo marzo saranno posizionate tutti i cassonetti nuovi, la sostituzione dei contenitori per la raccolta differenziata, le pile e i medicinali. Ci sarà un'immagine diversa della città ma non accetteremo più scuse. I padroni di cani dovranno uscire con la paletta e lo scoppino, come in tutti i paesi civili».

Le ordinanze sono state quindi essere intransigenti: se qualcuno sarà sorpreso mentre butta a terra un pezzo di carta, sarà multato. L'importo da pagare dovrebbe aggirarsi tra i 50 e i 100 mila.

Tra breve arriveranno anche i nuovi orologi e le insegne pubblicitarie: l'appalto è stato assegnato. Il sindaco ritiene che, anche questo, sia un'occasione per fare più bella la città. (d. bo.)

VENTIMIGLIA

Ragazzo rapinato da un finide al pronto soccorso

Un ragazzo di 15 anni è finito al Pronto soccorso dopo essere stato aggredito da un cane mentre era a bordo del proprio motorino. Il giovane si trovava vicino al campo da calcio Moral di Peglia, a Ventimiglia. Il cane lo azzannò in una parte del corpo, soprattutto all'altezza delle gambe e delle braccia e lo ha fatto cadere. Per fortuna il casco gli ha evitato ferite alla testa. A dare l'allarme ai vigili urbani è stato una persona di passaggio. Il cane, forse un randagio, forse di proprietà degli zingari di passaggio a Ventimiglia, non è stato ucciso.

PERI ENDO

Extracomunitario accusa

«Rapinato dagli zingari»

Ferito, corre dai carabinieri denunciando essere stato rapinato da un gruppo di zingari. Protagonista della vicenda è algerino di anni, Mohamed Salim. È accaduto l'altra sera a Ventimiglia, al parcheggio di via Tenda. Il giovane ha dichiarato ai militari di essersi imbattuto in un gruppo di quattro zingari, uno dei quali armato di pistola, che lo avrebbero costretto a distarsi dall'orologio di 500 mila lire. Al suo rifiuto lo avrebbero picchiato e dopo essersi impossessati dei soldi si sarebbero dati alla fuga. I carabinieri però sono scettici, e credono che si tratti di lesioni riportate durante un scontro tra connazionali per motivi legati allo spaccio di droga.

INCIDENTI

Incidente nel tombino

donna si ferisce a un piede

Una donna si è ferita, l'altro giorno, di fronte alla chiesa di Sant'Agostino, a Ventimiglia, inciampando in un tombino che aveva il coperchio rotto. Scendendo dall'auto, la donna ha messo il piede sul chiusino finendo a terra. È dovuta alle cure dei medici del pronto soccorso. (d. bo.)

Chi cerca un armadio trova un emporio.

Chi cerca un emporio lo ha già trovato.



Armadio cercasi? Emporio offresi.

L'Emporio degli Armadi è la prima catena specializzata in armadi e cabine armadio, nata per distribuire la qualità ESTEL. Scegliete il vostro armadio fra oltre mille versioni, tutte garantite 5 anni, a prezzi chiari e trasparenti e con vantaggiose formule di finanziamento*. 40 Empori in tutta Italia. Il vostro armadio vi aspetta nel più vicino Emporio degli Armadi.



L'armadio Teatro (in foto), fino al 31 marzo, è in promozione a € 1.990 (TAN 0%, TAEG 0%): 3 ante scorrevoli L. cm 307x H. cm 200, vetro opalino, cernici in alluminio, interno megnolle, cassettiera a 4 cassetti, portapantaloni estraibile, 3 ripiani, 6 aste appendiabiti a una forcata.

EMPORIO DEGLI ARMADI
ESTEL

LA PIÙ GRANDE CATENA SPECIALIZZATA D'ITALIA.

VENTIMIGLIA
Via Aprozio, 11
Tel. 0184 351246

* maggiori informazioni su ESTEL CASA

I soci della coop «Chiariventi» uniti nella protesta per il blocco dei posti barca

Spotorno e Noli vogliono il porto

I sindaci del comprensorio contro la Regione

Augusto Rembado
SPOTORNO

«Dobbiamo fare una fabbrica siderurgica al posto del nostro porticciolo. E questo che vogliamo?». Nasce dalle provocazioni la protesta dei responsabili della cooperativa Chiariventi. 500 in lista d'attesa di Spotorno e Noli contro la volontà politica della Regione di bloccare il nuovo porto fra le due cittadine. Per sottolineare il loro disappunto Guido Beiso, Mario Gaggero, Marino Bagnasco, a nome della cooperativa, hanno chiamato tutti i sindaci del comprensorio.

La notizia è di pochi giorni fa. Rifondazione, in cambio del sostegno alla lista del centro sinistra di Gian Carlo Mori per le regionali, ha chiesto fra l'altro di stralciare dal Piano delle coste i nuovi porti «per un esame più approfondito». Fra questi quello di Spotorno-Noli (700-750 posti barca) alla fine del suo iter burocratico.

Dice Matteo Ravera ex sindaco di Spotorno: «Nel nostro caso il progetto ha superato tutti i livelli urbanistici compresi i Piani regolatori. Da 10 anni hanno vinto nel comprensorio le coalizioni che hanno creduto di più nel porto». Commentano Gaggero e Beiso: «Da 11 anni esiste la cooperativa composta da 280 soci turisti e residenti,



La zona di Chiariventi

anche vicini a Rifondazione. Abbiamo altre 500 persone pronte ad entrare. Sono già stati spesi 1200 milioni. La nostra non è una speculazione ma solo il legittimo desiderio di costruirsi un posto barca con tanti benefici per il turismo, ad iniziare da 50-70 nuovi posti di lavoro. Andremo avanti sino in fondo anche se qualcuno dei nostri «vecchi» soci comincia a pensare di dovere passare la palla al figlio. Non può decidere sempre Genova contro il Ponente. Ci vogliono costringere a fare politica?».

Unanime il giudizio dei sinda-

FINALE L.

Mare pulito tutto l'anno

Una unità «scopamare» da tenere in servizio e comunque a disposizione tutto l'anno. E' l'idea dell'amministrazione comunale di Finale Ligure che, con una spesa di circa 40 milioni all'anno, ha preso in affitto un natante (poco più di 7 metri) per il recupero di rifiuti in mare. Il mezzo è dato in dotazione a «Finale Ambiente» la società pubblica che si occupa di vari servizi fra i quali la raccolta rifiuti. Ricorda il sindaco Pier Paolo Cervone: «La scorsa estate abbiamo preso in affitto per un paio di mesi l'imbarcazione per «pulire» il mare. Questo servizio ci costava circa un milione e 300 mila lire al giorno. Per il 2000 abbiamo deciso di dotarci sempre di un mezzo navale con queste caratteristiche. Non certo le imbarcazioni «scopamare» a risolvere i problemi d'inquinamento. Aiutano però, se usate bene e con continuità, ad eliminare molti «regali indesiderati» portati a riva dalle correnti, soprattutto in estate.

[a. r.]

Commenta Giuseppe Niccoli di Noli: «L'assessore Morchio si vantava del Piano delle coste. In troppi, sbagliando, pensano al porto come a speculazione immobiliare». Aggiunge Gian Carlo Zunino di Spotorno: «Pochi giorni fa eravamo già ai particolari del progetto, poi è arrivata questa retromarcia per ragioni politiche. Ci vogliono garanzie sui progetti e sui tempi delle risposte. Alla fine il porto si farà». Dice, più cauto, Riccardo Borgo sindaco di Brignole: «Da questa amministrazione regionale aspettiamo, prima delle elezioni, una risposta precisa, conclude Matteo Ravera.

dettagli dei singoli progetti. Ci sono esperienze amare, per le spiagge, come per il nuovo porto di Loano». Giorgio Pittaluga, sindaco di Vezzi Portio, ricorda che il progetto per il porto «era già considerato uno dei più belli del Mediterraneo». «Anche noi siamo per la difesa dell'ambiente. Siamo i primi a voler salvare il nostro». Con il porto si andrebbe a bonificare la zona della Serra dove oggi ci sono discariche, conclude Bagnasco. «Da questa amministrazione regionale aspettiamo, prima delle elezioni, una risposta precisa», conclude Matteo Ravera.

A Loano

Cenere replica alle critiche

LOANO. «Dalla punta del nostro porto a levante sino a Pietra le non oltre, per un massimo di 2 chilometri il Genio civile ha determinato in 7 mila metri cubi la quota di ripascimento di sabbia necessaria per il ripristino della spiaggia anteposto». La precisazione è del sindaco di Loano, Francesco Cenere, in merito all'annosa questione dei danni fatti agli arenili con l'ampliamento del porticciolo loanese. Di recente c'erano state prese di posizione critiche verso questo porto da parte dell'assessore Lino Alonzi e di Tiziana Bonora dei Verdi. Aggiunge Cenere: «Questo è un «danno» ben diverso dagli 80 mila metri cubi di sabbia che il nostro Comune e i Bagni marini hanno riversato e pagato nel nostro litorale in 800 metri di arenile. Danno è l'incapacità amministrativa e politica di questa Regione. Solo al genio civile è permesso di parlare «tecnicamente» di danni, se esistono».

[a. r.]

Per l'inchiesta sul «falso» pigato doc

«L'Ortofrutticola» chiede chiarezza

Massimo Boero
ALBENGA

NOTIZIE FLASH

BORGHETTO SE.

Caso «agriturismo chiuso» il sindaco fa marcia indietro

Il sindaco di Borghetto Franco Malpangotto ha revocato l'ordinanza con la quale aveva sospeso per 45 giorni la licenza all'agriturismo Kivi, perché troppo affollato e perché mancava una targa. Un atto dal quale era sorta una polemica, perché «ma stato scoperto che nel campeggio c'erano anche nomadi. Domani il Tar avrebbe dovuto esaminare il ricorso presentato dall'avvocato Alessandro Cilibien per conto del titolare dell'esercizio».

[a. r.]

PIETRA L.

Claustrofobia in ascensore intervengono i pompieri

E' rimasta bloccata in ascensore e si è sentita male forse per un comprensibile attacco di claustrofobia. L'episodio è avvenuto ieri mattina in un ascensore di un condominio di via Milano a Pietra Ligure. Per liberare la donna è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

[a. r.]

GENOVA

Mercato sul lungomare il bilancio è positivo

A circa dieci mesi dal suo trasferimento, dal piazzale di ponente al lungomare ex Aurelia, è positivo il bilancio della nuova collocazione del mercato ambulante del martedì a Spaurano. «Le indicazioni sono buone. In questa ubicazione il mercato è più funzionale», dice il sindaco Gian Carlo Zunino.

[a. r.]

ALASSIO

Trenta venditori abusivi controllati da polizia e vigili

Sono trenta i venditori ambulanti fermati e controllati dalla polizia municipale e dagli agenti del commissariato di polizia di Allassio. La maggior parte di loro era in regola con i permessi di soggiorno.

[r. sr.]

ALBENGA

Oggi iniziano i lavori per la strada di Leca

Iniziano oggi i lavori di realizzazione della superstrada Albenga-Leca che collegherà la zona di viale Olimpia con il casello autostradale di Bastia. La nuova arteria, che decongestionerà il traffico in uscita ed in entrata del centro urbano, sarà percorribile a fine anno.

[r. sr.]

ALBENGA

Disagi in viale Dalmazia per l'apertura di cantieri

Continua per tutta la settimana l'intervento di riassetto per intero tratto di viale Dalmazia. I lavori, divisi in lotti, prevedono la scarificazione del manto stradale e la successiva asfaltatura.

[r. sr.]

A Milano l'offerta punta su entroterra, sport e parchi culturali

La Liguria si vende alla Bit

Uno stand per promuovere il turismo

ALASSIO

Cresce l'attesa del mondo turistico ligure per la prossima Bit, in programma a Milano dal 23 al 27 prossimi. E' infatti dalla rassegna turistica milanese che arriveranno i primi attendibili segnali sull'andamento della stagione. La Liguria sarà presente con uno stand che l'Apt regionale «in Liguria» ha commissionato all'Idea Institute. Si tratta di una serie di vele in tessuto con strutture metalliche sulle quali verranno proiettate immagini del variegato paesaggio ligure (dal mare alla montagna). Lo spazio è circoscritto da una serie di piante tipiche dell'entroterra ligure. L'interno sarà scandito da fasce di colore diverso, a simulare l'acqua, un pontile e, al centro dello stand, il ciottolato di una piazza.

Intanto l'assessore regionale al turismo Paola Profumo ha annunciato l'istituzione dell'Atto Osservatorio Turistico Regionale, uno strumento che dovrebbe consentire di monitorare annualmente i flussi, l'efficacia delle azioni intraprese, i correttivi

ALASSIO

Il budello è on line

Dopo il Muretto e gli stabilimenti balneari virtuali e dopo le foto in bianco e nero della Allassio di ieri e quelle a colori della Allassio di oggi il sito «www.allassiovirtuale.com» dà via al commercio in rete con i negozi cittadini e la presentazione dei loro prodotti. Il sito «per la comunità turistica allassina, la valorizzazione del territorio e la promozione dell'offerta locale» è in continuo ampliamento. Il budello, tramite una cartina di facile consultazione, è stato suddiviso in piccoli tratti, ognuno con le sue attività. Il visitatore telematico può «cliccare» alla ricerca del prodotto desiderato. Tra le curiosità del sito c'è un singolare video. Si tratta della ripresa della tromba d'aria che ha investito Allassio nell'agosto 1998. Su «www.allassiovirtuale.com» si trovano anche percorsi ed itinerari locali e collegamenti alle webcam della zona allassina.

[m. br.]

eventualmente apportare e le nuove iniziative da aggiungere. Ha detto Profumo: «Puntiamo sulle risorse paesaggistiche, climatiche, culturali e gastronomiche della Liguria. Nello specifico lavoriamo per il «prodotto entroterra», secondo un progetto che abbiamo voluto lento e graduale, riflessivo e proposto «ad-

gio di Liguria». Tre sono i progetti guida: i parchi culturali, le bandiere arancioni e Liguria palestra a cielo aperto. Tutto ciò viene costruito seguendo una avanzata concezione di turismo, inteso come «rimanimento in dotazione», da valorizzare, conservare e sviluppare e non come industria di sfruttamento».

[r. sr.]

Presentato ieri in Regione il piano industriale della Piaggio

Nel 2003 più aerei e meno motori

Il fatturato salirà a 385 miliardi

GENOVA

La «Piaggio» ha presentato ieri in Regione e, contestualmente, alla Commissione di sorveglianza per l'applicazione della «legge Prodi» l'azienda aeronautica ha presentato per il quadriennio 2000-2004. L'assessore regionale all'industria Mario Margini ha spiegato che «nei prossimi giorni gli uffici tecnici effettueranno il controllo e l'esame dei documenti, che già si possono individuare linee di sviluppo positive e che segnano un progetto concreto di ripresa».

Ha aggiunto Margini: «Il problema cruciale della Piaggio è stato quello di produrre velivoli di eccellente livello tecnologico, ma troppo costosi e quindi fuori mercato. Adesso l'azienda ha di fatto quasi raggiunto il mercato, tanto è vero che il piano punta al potenziamento della produzione dei velivoli e ad ampliare il settore della assistenza e della manutenzione che le altre imprese concorrenti gestiscono da tem-



L'assessore Mario Margini

po e che costituisce un forte valore aggiunto».

Margini ha anche detto che nel 2000 sono anche previste 90 assunzioni: 40 operai specializzati, 35 laureati e 15 tecnici. «Non è molto», ha aggiunto l'assessore, in un contesto di 1150 dipendenti, ma è pur sempre una concreta dimostrazione di inversione di

tendenza. Tra l'altro, mi sembra che ormai i contraccolpi dell'uscita di scena del gruppo turbo non siano poi così gravi. La dirigenza si sta impegnando e si stanno trovando risorse alternative, forse addirittura più sicure».

Attualmente la Piaggio ha un fatturato di circa 230 miliardi: di questi 53 riguardano il settore dei motori, mentre la manutenzione copre meno di 10 miliardi: il resto riguarda il settore velivoli. Sulla base del nuovo piano quadriennale, si prevede, con un margine di buona sicurezza, di arrivare - per il 2003 - a un fatturato generale di 385 miliardi, all'interno dei quali però la quota relativa al settore dei motori dovrebbe aggirarsi sulla quarantina di miliardi, mentre si toccherebbero i 25 miliardi per la manutenzione, con invece un recupero sino a quasi 320 miliardi per la produzione di nuovi velivoli. A questo punto, con il consolidato del 2004 la Piaggio dovrebbe essere ormai all'interno del mercato in grado di competere con le grandi società aeronautiche di Usa e Inghilterra.

[p. l.]

Ieri dopo mezzogiorno

Incendio devasta l'ex cinema Vittoria a Leca d'Albenga

ALBENGA. Un incendio divampato verso mezzogiorno di ieri ha devastato l'ex cinema Vittoria, nella frazione di Leca d'Albenga, che non veniva più usato dall'inizio degli Anni '70. Malgrado l'intervento di due automezzi dei Vigili del fuoco, le fiamme hanno bruciato gli arredi e in parte il soffitto. Il locale, di proprietà di Orsolina Venturino vedova Strizoli, era diventato ricovero per immigrati, anche se recentemente un falegname aveva provveduto a sprangare ogni tipo di accesso. Probabilmente gli intrusi sono nuovamente entrati e forse un focolaio, acceso per riscaldarsi la notte scorsa, e non bene spento, ha determinato il rogo. Il cinema, situato in prossimità del semaforo che porta al casello autostradale, aveva anche ospitato qualche iniziativa culturale ad una palestra, ma da tempo era inutilizzato. Nessun danno alle abitazioni vicine.

[r. sr.]

Truffe ad Albenga

Falso volontario ospite della Caritas ricercato

ALBENGA. Fino a lunedì mattina ha alloggiato, forse con un complice, presso il centro di ascolto della Caritas. Poi è fuggito (ha detto che sarebbe andato a Cuneo) facendo perdere le tracce. Sono le ultime notizie certe sul cinquantenne (media statura, baffi e capelli brizzolati) che nei giorni scorsi si è proposto come «volontario» alla Caritas di Albenga dell'Unione lotta alla distrofia muscolare per poi dedicarsi ad una «questua personale e non autorizzata». Del fatto sono stati informati sia i carabinieri di Albenga che la nostra sede centrale a Padova. Noi ci siamo sempre limitati a bancarelle o a spettacoli. Abbiamo chiesto soldi facendo il porta a porta e tantomeno abbiamo autorizzato qualcuno. Purtroppo abbiamo accolto questa persona in buona fede, ha spiegato Maria Pia Merlini, la presidente della Caritas di Albenga.

[m. br.]

L'area della caserma serve allo sviluppo turistico ed economico della città

«La Piave non diventerà carcere»

Albenga, un secco «no» di Viveri alla proposta

ALBENGA

Fra le ipotesi avanzate per dare una risposta alla necessità di costruire un nuovo carcere (dopo che il Sant'Agostino di Savona è stato dichiarato irrecuperabile) c'è anche l'opzione rappresentata dalla Caserma Piave di Albenga. La proposta è di usare la struttura militare, che ricopre una vasta estensione di pregiato terreno nel quartiere Vadino, per adeguarla all'ospitalità di circa 150 detenuti.

«Per via ufficiale non è arrivata nessuna richiesta», anche se fosse, la risposta potrebbe che essere negativa», dice il sindaco Angelo Viveri, che aggiunge: «Va ricordato che attualmente il complesso non è utilizzabile ed appartiene al patrimonio demaniale dello Stato. Più volte abbiamo avanzato, come ente locale, richiesta per un suo uso a sostegno delle attività economiche, ma la ri-

sposta è stata sempre negativa. Vorrei aggiungere che chi ha avanzato la soluzione Piave per un carcere non conosce la realtà. Si tratta di una idea peregrina, come tante altre idee peregrine sono state già avanzate sempre sulla Piave».

Si era infatti già parlato di un complesso alberghiero che potrebbe sorgere in vicinanza di uno stupendo arenile che fronteggia l'isola Gallinara e che verrebbe a trovarsi vicino al nuovo porto, sempre che venga riconfermato il nuovo approdo dopo il dimezzamento dei 11 mila posti barca ipotizzati in Regione prima del nuovo accordo programmatico fra il centro-sinistra e Rifondazione e i Verdi. Conclude Viveri: «Dare una soluzione al problema delle carceri spetta al Comune capoluogo e che troverà il modo per provvedere. Il rifiuto anche solo di esaminare una ipotesi del carcere alla Piave».

[r. sr.]



Albenga, il sindaco Angelo Viveri

Pubblicata la classifica regionale dei parchi vacanze

E' a Pietra il campeggio più attrezzato in Liguria

PIETRA L.

E' il «Pian dei boschi» di Pietra Ligure il miglior campeggio della Liguria per servizi e infrastrutture. E' quanto risulta dalla nuova edizione del volume «Campering & camping» realizzata per il terzo anno consecutivo dalla Esg. Sono 2200 i campeggi esaminati. Nella classifica dei servizi e delle infrastrutture il campeggio di Pietra vince con 32 punti davanti al «Tigullio Parco Vacanze» di Sestri e al «Riviera di Ameglia». In classifica dal quarto posto altre strutture del Savonese. Nell'ordine «La Pineta» di Albenga e «Puri meriti» con «Il mare solo-Ariston» di Andora.

Diversa la classifica per la ristorazione legata ai campeggi. Il Savonese ottiene il secondo posto con l'«Eurocamping» di Calvisio a Finale Ligure alle spalle dei «Bain La ruota» di Bordighera.

Al quarto posto «La Pineta» di Albenga. Nella classifica che valuta dimensioni e capacità ricettive un altro secondo posto, dietro a «La Francesca» di Bonassola, è il «C'era una volta» (150 mila metri quadrati) di Villanova d'Albenga. Di grandi dimensioni anche il «Monti e Mare» di Allassio e il «Paese di Cirià» a Ceriale.

[a. r.]

Nuovi Saldi di ANDORA

Ultimi 30 giorni!

50%

Gruppo Alta Italia


Ramello
La Firma in Pelliccia

Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuato - Chiuso il Lunedì

DOMENICA APERTO

I suggerimenti per trascorrere una piacevole serata in Riviera o in Francia

Notte con musica live, blues e di

Le attrazioni dei locali sulla Costa Azzurra

Sono tante le occasioni per divertirsi e trascorrere la notte nei locali della Costa Azzurra.

FINALE L. Musica black (hip hop, rap, black) al Jaws Gasoline (ex Mirò). Discobar al Baquino. Cineclub, alle 21 unico spettacolo con ingresso a 4 mila lire, all'Ondina di Marina, oggi sarà proiettato «Cielo d'Ottobre».

PIRELLA. Dancing e liscio a revival al Malibù. Ritorno allo Wave, al Soleluna, all'Ir e Out, all'Iguana e al Barone Rosso.

RIPIRELLA. Ritorno al Calderone del Dagda. Messaggeria e karaoke al Poseidon. Liscio e revival al dancing Saffa e al Manhattan Inn (anche pomeriggio).

CERIALI. Pomeriggio danzanti in settimana all'Ippocampo.

MUSICA. Musica alla Piazzetta degli Artisti. Giorgio Bertellotti a La Città Vecchia, al Rock Bank Café. Animazione, giochi e dj al Jammin'.

SAGGIO. Saggio di chitarra classica degli allievi della scuola di Guido e Luciano Rizzo all'osteria Mezzaluna. Musica al Cabaret. Rock nazionale e blues all'Hal-lowe'En con jam session.

LAIGUOLIA. Ritrovi al May Flower, alla tavernetta Saraceno, all'Happy Night pub.

RIPIRELLA. Ritrovi a Casa del Priore, Samaranda, Take Off, Matamora e Big Ben.

MUSICA. Musica live all'Acqua Salata.

MUSICA. Musica con dj a Los Tres.



Musica con dj nei locali della Riviera

MUSICA. Musica al Saint James Pub.

PANINI. Birre e un piacevole sottofondo musicale al Graffiti pub di via Vittorio Emanuele, che quest'anno ha cambiato il giorno di chiusura da mercoledì a domenica. Un punto d'incontro è il G.P., in corso Italia, con luminari e musica.

ATMOSFERA. Atmosfera del Nord Europa al Tramway Irish Pub di lungomare Marconi, ispirato ad un tram irlandese.

DI GIORNO

Concerto lirico a Imperia

Gli appuntamenti di giorno, partono con un interessante concerto organizzato dall'associazione Filo d'argento di Imperia. Nella sede di salita Padri minimi a Oneglia il mezzo soprano Claudia Giribaldi terrà un'esibizione accompagnata al pianoforte da Giuliana Massabò. L'appuntamento è per le 15,30. A Vallecrosia sarà la voce di Erio Tripodi a intrattenere il pubblico. Nel suo Tempio della Canzone di via Roma vi accompagnerà in un fantastico viaggio attraverso il mondo delle sette note. Si può anche visitare il suo treno trasformato in museo con diversi cimeli musicali. Informazioni allo 0184/29100. Al Centro sociale Spes-Auser di corso Limone Piemonte, a Rovereto (Ventimiglia), si tengono invece corsi di chitarra acustica unplugged. In Francia c'è solo l'imbarazzo della scelta: a Mentone il Luna park alla spiaggia Des Sablettes, dalle 12 alle 22; a Nizza, nell'ambito del Carnevale, alle 14,30, sulla Promenade des Anglais e nel centro, battaglia dei fiori. Sempre a Nizza, Al teatro dell'Opera, rappresentazione de «Il giudizio di Paride», opera in un atto, diretta da Fabio Maestri, con la partecipazione del Balletto dell'Opera. Appuntamento in 4-6 rue François de Paule, alle 20. (d. bo.)

VENTIMIGLIA. Allo snack-bar Hobbit di via Hanbury 14 dove si possono assaggiare i Cluò Sandwich, novità per la zona. C'è anche una postazione di Hyppnet per collegarsi ad altri locali italiani.

PER UNA SERATA DIVERSA un drink in uno dei tipici pub Irish Pub, in Av. des Spelugues, con degustazione di sigari, il Flashman in Square Beaumarchais e il Mc Carthy's Pub in Rue de Portier.

NIZZA. Al Karsbar, nella città vecchia serata jazz, in 2 du Pont Vieux a partire dalle 21.30.

ANIMAZIONE E MUSICA con dj a Le Carré ristorante a due passi dalla zona pedonale. In 6 passage Emile Negroni.

VAR. Sul porto piano-bar a Le Parrot's pub e al Jazz Rock Café concerto pop blues con i Baby Porcelain Trio, a partire dalle 22.

MUSICA E DEGUSTAZIONE di sushi al Loft, in 13 Rue Dr. Monod. Musica dal vivo a La Villa, in 7 rue Marceau.

Libri a Imperia

Venerdì le liriche del poeta Scavino

IMPERIA. Con la presentazione della raccolta di poesie «Verso la terra di Nihilia», pubblicata dalla casa editrice Genesi a Torino, e di cui è autore Massimo Scavino, prosegue venerdì pomeriggio a Imperia il ciclo di incontri in prosa (2000), che era stato felicemente aperto dallo scrittore Nino Orsini, con il suo «L'ospite celeste».

L'iniziativa, promossa dall'assessorato alla Cultura della Provincia, è stata curata da Rina Garibbo Siri. L'appuntamento venerdì 17, sala consiliare della Provincia, prevede l'illustrazione dell'opera da parte di Gaetano Grassi. Sarà presente l'autore. Il maestro Roberto Orsini eseguirà alcuni brani musicali al flauto traverso, a complemento della lettura, da parte di Nerina Neri Battistin, delle liriche più significative.

Il prossimo incontro letterario è in programma il 25 febbraio, sempre alle 17: Anna Maria Larcher presenterà il romanzo «Preti» di Maria Pia Bonanate, recentemente dato alle stampe dalla casa editrice Rizzoli di Milano. (b. v.)

Antonio Carli su Canale 5 nella fiction con la Ferilli

Imperia

Due film, uno la regia di Pupi Avati e l'altro accanto a John Turturro, e una «fiction» in due puntate su Canale 5 al fianco di Sabrina Ferilli, la più desiderata dagli italiani. Per Antonio Carli, trentenne attore imperiese di belle speranze e già di buone esperienze di carriera, soprattutto in teatro, con Gabriele Lavia e Monica Guerritore, con Valeria Valeri e alla Tosse di Genova, è un avvio di 2000 molto intenso e ricco di soddisfazioni.

Figlio d'arte il padre è Franco, eccellente attore allo Stabile di Genova e a lungo direttore artistico del Cavour, Carli nel '99 ha lasciato il palcoscenico per dedicarsi soprattutto al cinema. Diretto da Pupi Avati («Regista di grande bravura e di straordinaria simpatia»), ha partecipato a «La via degli angeli», ambientato nel Bolognese. Poi, con la regista Marleen Goris, Palma d'Oro a Cannes con «L'albero di Antonia», è stato una giovane «canonica nera», d'anno buono, in «The Luzin Defence», una produzione inglese di cui è protagonista Turturro, e che sarà presentata al prossimo Festival di Cannes.

Ma già il 27 e 28 febbraio, Carli comparirà su Canale 5 in prima serata, tra gli interpreti di «La via della giovinezza», un mini-sceneggiato con Sabrina Ferilli e Vito Lisi. «Mi è stata assegnata una parte carina, quella di un diplomando in composi-



Antonio Carli in tv con Sabrina Ferilli

zione all'interno di un Conservatorio a popolazione femminile. La Ferilli? Deliziosa. Ho appena terminato il doppiaggio con lei, un'esperienza emozionante e da spettatore iperattivo, sono contento di questo mio lavoro».

Non è la prima volta che Carli appare su Canale 5: era già successo la scorsa estate, con la trasmissione «Colpo di scena» della De Filippi, una puntata milo, in cui un gruppo di attori doveva interpretare dal vivo la storia raccontata dai personaggi invitati.

Imperia: teatro pieno per «Un, due, tre... stella!» anticipato a sabato

Cavour, è già «tutto esaurito» per lo show con i Fichi d'India

Imperia

Sono bastate due ore e mezza di apertura di botteghino e all'ingresso del Cavour è comparso l'annuncio del «tutto esaurito». Ancora una volta i Fichi d'India hanno fatto il pieno per lo spettacolo che, previsto in origine per il 15 marzo, è stato anticipato a sabato prossimo perché il duo comico del momento - impegnato anche nel dopa Festival a Sanremo - ha annullato la tournée per girare un film dai compensi plurimiliardari.

Commenta Angela, la cassiera del Cavour, tormentata anche di notte a casa dai cacciatori di biglietti: «In dieci anni di attività, avevo visto una situazione genere. Mio teatro c'erano già 200 persone in attesa, sono volati insulti e parolacce». Per evitare tentazioni di bagarinaggio la direzione aveva deciso di vendere non più di 6 biglietti a persona. «Un, due, tre... stella!», di e con Bruno Arena e Massimiliano Cavallari, andrà in scena alle 21,30 per consentire la preparazione del palco, occupato in precedenza dal convegno sulla fiscalità. (s. d.)



Assalto al botteghino del Cavour per lo spettacolo di sabato con i Fichi d'India

All'Istituto Don Bosco proseguono i Giovedì Culturali sul tema del mondo e il teatro

Vallecrosia, a scuola con Arlecchino

Domani lezione dedicata alla commedia dell'arte

Vallecrosia

Come nascono le maschere della commedia dell'arte? Per conoscere la storia di Arlecchino, Colombine, dello Zanni e di altri immortali personaggi del teatro italiano si può partecipare all'incontro organizzato dal centro culturale «Cgs Tempi Nuovi» di Vallecrosia nell'Istituto Don Bosco.

Domani, alle 21, l'attrice Rosanna Bruzzo del Teatro del Ghibno di Vallecrosia, diplomata alla scuola dei Filodrammatici di Milano, parlerà della commedia dell'arte e della tecnica dei canovacci.

I «Giovedì culturali» quest'anno sono dedicati al «Mondo» Teatro-La Vita e le sue «immagini». La partecipazione è gratuita. Alla fine del ciclo delle dodici conferenze saranno rilasciati attestati di presenza.

Il corso, tra l'altro, è stato approvato dal Provveditorato agli Studi di Imperia come corso di aggiornamento docenti. Il prossimo appuntamento, il 15 marzo, tratterà «Il corpo e lo



Rosanna Bruzzo, attrice e docente

spazio: quattro elementi di mimo e pantomima».

Nello di domani sarà il terzo degli incontri previsti dal calendario. Con la Bruzzo si alternerà nel ruolo di relatrice l'attrice Paola Maccario, anche lei di Ventimiglia. E' diplomata alla Civica Scuola d'Arte «Paolo Grassi» di Milano, e ha lavorato come cabarettista al celebre Zelig, fucina di artisti. (d. bo.)

GALLERIE E MOSTRE

TAPPETI

Prodotti orientali dalla Persia e dal Caucaso

Decine di tappeti orientali sono esposti nella galleria «Tappeto volante» di corso Garibaldi 16. Sono originali dell'artigianato persiano, caucasico, cinese e pakistano. Orario 9-13 e 16-20. (m. c.)

FESTIVAL

Le Canzoni in cornice a Villa Ormond

Canzoni di tutti i Festival sono rappresentate in una mostra di pittura, scultura e fotografia. E' «Metti una canzone in cornice» che si svolge a Villa Ormond. Apertura dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30. (m. c.)

CIRCOLO

I falsi d'autore dipinti da Solidea

Apri lunedì al Circolo degli artisti di piazza Nuta la mostra sui falsi d'autore di Solidea. Resta aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19,30. (m. c.)

ESPOSIZIONE

Quadri fiamminghi al Tunnel dell'Arte

Quadri degli ultimi quattro secoli, soprattutto di scuola fiamminga, veneziana e francese sono esposti al «Tunnel dell'arte» di via Palazzo 9. Diversi sono stati da poco restaurati da Giuseppe D'Amico. (m. c.)

I cimeli di Garibaldi in via Matteotti

Sezione archeologica, pinacoteca, cimeli garibaldini. E' una parte di quanto offre il Civico museo di via Matteotti. Resta aperta da martedì a sabato, orario 9-12 e 15-18. (m. c.)

MANOSCRITTI

Manoscritti e codici miniati in convento

Opere pittoriche, scultoree, manoscritti, codici miniati e stampe sono raccolte all'interno del Convento dei Domenicani, nell'omonimo Museo. Orario 9,30-12 e 15,30-17. Chiuso giovedì e domenica. (m. c.)

VISITA

Le streghe e la stregoneria al Museo etnografico

Il Museo etnografico e della stregoneria è aperto tutti i giorni dalle 15,30 alle 19. All'interno documenti e stregonerie e utensili della civiltà contadina. (m. c.)

PERMANENTE

Gli artisti espongono al ristorante Stella Marina

Una esposizione permanente ha preso il via, da febbraio, al ristorante La Stella Marina di via Roma 1. Ogni mese saranno ospitate le opere di un artista: si inizia con Alfonso Bersani. E' nato ad Aniano (Polesine nel 1934 ed ha iniziato a dipingere in Francia, come cartellonista pubblicitario ed eseguendo vignette. La sua vera passione è il paesaggio. (d. bo.)

FOTOGRAFIE

I paesaggi del Canada alla Biblioteca internazionale

Continua la mostra di fotografie di Patrizia Cassi Menton «Giardini selvatici-Paesaggi alpini del Canada» alla Biblioteca civica internazionale di via Romana 1. L'artista è nata in Italia, ha trascorso la sua adolescenza in Germania e si è trasferita in Canada. L'orario di visita è quello di apertura della biblioteca. (d. bo.)

STASERA AL CINEMA

CAVOUR. Tel. 0184-51978. Oggi riposo.

CENTRALE. Tel. 0184-63871. Ore 21: proiezione diapositive a cura del Cai, dal titolo «Appunti di viaggio».

BAITE. Tel. Oggi riposo.

IMPERIA. Tel. 0184-292745. Toy Story 2. Orario: 16-22,30. Lire 10000-8000. Martedì prezzo unico lire 8000.

POLITEAMA. Tel. 0184-495830. Oggi riposo.

CAPITOL. Tel. Oggi riposo.

OLIMPIA. Tel. 0184-25111. E' ancora Manabò. Orario: 20,30-22,30.

IMPERIA. Tel. 0184-280099. Oggi riposo. Orario 15-21,15.

VALLECROSA. Tel. 0184-252672. Oggi riposo.

IMPERIA RITZ. Tel. 0184-506060. American beauty (drammatico). Orari (indicativi): 15,30, 17, 22,30. Lire 12000-8000. (prima due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno, lire 8000).

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. 0184-506060. Chiuso per sala stampa Festival.

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel. 0184-506060. Chiuso per sala stampa Festival.

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel. 0184-506060. Chiuso per sala stampa Festival.

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. 0184-506060. Chiuso per sala stampa Festival.

CENTRALE. Tel. 0184-597820. Ora 20: Toy Story 2. Lire 10000-8000.

TAMARIN. Tel. 0184-597820. Ora 15,30: Toy Story 2. Ora 20: La cenerentola di Angela. Lire 12000-8000.

SANREMO. Tel. 0184-507070. L'uomo bicentenario (fantascienza). Orari (indicativi): 15,30, 22,30. (prima due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno, lire 8000).

ORFEO. Tel. 0184-522333. Il mistero di Sleepy Hollow (thriller). Lire 12000 (mercoledì tutto il giorno lire 8000).

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

LAURA

LAURA. Tel. 0182-640263.

TOY STORY 2. Or. 20,30, 22,30. (nei prefestivi e festivi anche spettacolo alle 15,30, 18,30). Lire 10.000.

BITZ. Tel. 0182-640427. Colpevole di innocenza. Orario: 20,30, 22,30. (nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 15,30). Lire 10.000, 6000, 5000.

AMARIL. Tel. 0182-51419. Oggi riposo. Or. 20,20, 22,30. Lire 10.000, 6000.

ASTOR. Tel. 0182-50997. Oggi riposo. Or. 20,15, 22,30. (nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 15,30-18,30). Lire 10000, 6000, 5000.

VALLECROSA. Oggi riposo. Or. 15-21. Lire 10000-8000-6000.

IMPERIA. Tel. 0184-692910. Cielo d'Ottobre. Or. 21. Lire 4000.

Menù tipici fino al 29

L'olio extravergine «re» sulle tavole dei ristoranti

BORDIGHERA. L'olio d'oliva extravergine, appena spremuto, arriva sulle tavole di tre ristoranti dell'estremo Ponente per iniziativa gastronomica, felicemente arrivata alla sua sesta edizione.

Si intitola «A Tavola con l'olio fresco» e, fino a martedì 29 febbraio propone tradizionalmente la cucina mediterranea a base di olio extravergine, studiati e preparati dagli chef Pino Grimaldi del ristorante «La Via Romana» di Bordighera, Giuseppina Beglia dei «Balzi Rossi» di Ventimiglia e Anna Ruffoni de «La Conchiglia» di Arma di Taggia.

E' un'occasione per apprezzare la gastronomia e tre prestigiosi ristoranti, più volte premiati e citati dalle riviste del settore. I prezzi costano 10 mila lire, le cene 90 mila lire, ad esclusione del sabato. E' preferibile prenotare. Informazioni allo 0184-266681. (d. bo.)

INTERNET GRATIS*

dal cellulare e dal telefono di casa

Simili a FAX MESSAGGI VOCAI
costo minimo di 1 minuto

* Ritira nei negozi Trony il CD per l'abbonamento gratuito

AutoRicerca
La nuova opzione
di TIM MENU*

* Ritira nei negozi Trony il CD per l'abbonamento gratuito

...verso
...TIM's
...tutti i
...di rete fissa

170

...24 ore su 24

LONG TIM

La tariffa a lunga conversazione

00.00

24.00

TRONY

CENTRO

TIM

Copertura TIM (gennaio 99) . TACS territorio 81% popolazione

...tutti i negozi Trony

MONTEBELLUNA

...1011/1011/1011

MONTEBELLUNA

...1011/1011/1011

MONTEBELLUNA

...1011/1011/1011

MONTEBELLUNA

...1011/1011/1011

MONTEBELLUNA

...1011/1011/1011

MONTEBELLUNA

...1011/1011/1011

MONTEBELLUNA

...1011/1011/1011

MONTEBELLUNA

...1011/1011/1011

MONTEBELLUNA

MONTEBELLUNA

...1011/1011/1011

MONTEBELLUNA

...1011/1011/1011

MONTEBELLUNA

...1011/1011/1011

MONTEBELLUNA

...1011/1011/1011

MONTEBELLUNA

...1011/1011/1011

MONTEBELLUNA

...1011/1011/1011

MONTEBELLUNA

...1011/1011/1011

MONTEBELLUNA

...1011/1011/1011

MONTEBELLUNA

MONTEBELLUNA

...1011/1011/1011

MONTEBELLUNA

...1011/1011/1011

MONTEBELLUNA

...1011/1011/1011

MONTEBELLUNA

...1011/1011/1011

MONTEBELLUNA

...1011/1011/1011

MONTEBELLUNA

...1011/1011/1011

MONTEBELLUNA

...1011/1011/1011

MONTEBELLUNA

...1011/1011/1011

MONTEBELLUNA

Partenza ritardata di cinque minuti per esprimere solidarietà ■ Ivan Gotti

Laigueglia applaude Nardello

Il varesino batte allo sprint Roberto Petito

Guglielmo Olivero
LAIGUEGLIA

Aspettavano Mirko Celestino, hanno applaudito Daniele Nardello. Mai come quest'anno i tanti appassionati che sono dati appuntamento sulle strade del «Trofeo Laigueglia», edizione numero trentasette, sognavano di veder alzare le braccia al cielo il portacolori della Team Polti vincitore, la scorsa stagione, di due prove della Coppa del Mondo (Amburgo e Lombardia) e della Coppa Placci.

Ma il corridore di Andora, applaudito ieri sera allo «Sportivo dell'Anno» al teatro «Chiabre», ha dovuto lasciare i riflettori a Daniele Nardello che ha permesso alla Mapei di entrare per la prima volta nell'albo d'oro della corsa organizzata dal Comune e dall'Unione ciclistica Laigueglia Pro Bike (oltre al notevole lavoro dell'Azienda di promozione turistica «Riviera delle Palme»).

Nardello è vincitore di prestigio per la prima volta che apre la grande stagione delle due ruote: lui, nel suo palmares, vanta un ottavo posto al Tour de France '98 più importanti piazzamenti nelle principali competizioni nazionali.

I portacolori Mapei è stato protagonista della volata a quattro che ha deciso la corsa: lui con Roberto Petito e Tadej Valjavec, sloveno (entrambi della Fassa-Bortolo) e Andrei Kivilev (AGR2 Prevoyance).



Lo sprint vincente di Daniele Nardello sul rettilineo del Trofeo Laigueglia

stati i protagonisti della fuga, che a circa 30 chilometri dall'arrivo, ha deciso le sorti di una corsa per la verità avara dal punto di vista della cronaca.

Ad inseguire e neutralizzare la fuga hanno provato, negli ultimi 20 chilometri, una ventina di corridori (tra i quali Celestino ed il campione del mondo dilettanti '98, Ivan Basso) ma tutto è stato inutile.

Sul rettilineo d'arrivo il quartetto si presentava con un margine che permetteva loro di impostare la volata vinta da

Nardello davanti a Petito, Kivilev e Valjavec (quest'ultimo vincitore del settimo Memorial Diego Pellegrini riservato al più combattivo).

Spiega Nardello, varesino, classe '72: «Quando si è formato il quartetto ho subito capito che sarebbe stata la fuga decisiva. Certo gli inseguitori non hanno mollato, ma tutti davanti hanno collaborato per rendere utile la fuga. La volata? Ho eseguito lo scatto decisivo a cinquanta metri, prendendo in contropiede Petito. Una bella vittoria per

una stagione che si presenta davvero ricca di impegni».

La cronaca della gara come detto è molto emozionante: le emozioni ricercate semmai prima della partenza quando il gruppo, che ha ritardato il via di cinque minuti, ha letto un comunicato per prendere posizione sulle ultime notizie che hanno investito il mondo del ciclismo (il caso Gotti in particolare).

Poi, una volta preso il via, la corsa si è trascinata senza particolari emozioni fino al secondo passaggio di Laigueglia quando ha cercato di dare uno scossone Camenzind, rimasto poi vittima di una caduta nella fase finale della corsa (caduta che ha coinvolto una decina di corridori, ma fortunatamente senza particolari conseguenze).

Poi ci hanno provato Rebelin, Di Luca, Basso, ma con tentativi che si sono prontamente spenti.

Quindi la fuga decisiva: l'arrivo di Nardello e Celestino che chiude nel gruppo degli inseguitori e che afferma: «Ci tenevo a vincere davanti al mio pubblico. Non è stato così, anche se ci ho provato fino agli ultimi chilometri. Ma il quartetto davanti ha ceduto di un metro. E a me è rimasto altro che rimandare l'appuntamento con la vittoria alla prossima stagione».

Belle le riprese della Rai delle tivù private per una promozione turistica efficace.

Primo appuntamento a Pegli del tecnico dei rossoblù

Bolchi parla ai giocatori

«Il mio Genoa sarà così»

Damiano Basso
GENOVA

Primo giorno da allenatore del Genoa per Bruno Bolchi. Il neotecnico rossoblù ieri mattina intorno alle 11 ha incontrato i giocatori negli spogliatoi del «Pio XII», alla presenza del presidente Gianni Scerni. «Ho fatto un discorso di carattere generale - ha spiegato - Per abitudine non faccio mai discorsi troppo lunghi, perché le parole sono come le medicine, vanno usate a piccole dosi. Altrimenti si finisce con l'annoiare i giocatori. Da domani cominceremo ad entrare più nello specifico, cioè parleremo di calcio».

Nel pomeriggio Bolchi ha diretto il primo allenamento a Pegli. Poco dopo le quattordici è velocemente passato dal campo anche Delio Rossi, che ha liberato l'armadietto da ufficio, senza però incontrarsi con il suo successore. Con Rossi sono andati via anche il suo vice, Marino, ed il preparatore dei portieri, Genovese. Ieri Soverio e Ferro sono stati allenati da Guido Bazzani, preparatore abitualmente dei numeri uno delle giovanili.

Alle quindici la squadra è entrata in campo. Circa un centinaio gli spettatori sulla tribuna



Bruno Bolchi è già al lavoro

netta, controllati a distanza da due agenti in borghese. Qualche timido applauso a Bolchi, qualche insulto al presidente, che ha seguito gran parte della seduta di allenamento insieme al direttore generale Gianni Blindet e al direttore sportivo Renzo Castagnini.

La squadra prima ha svolto la parte atletica, seguita da un'attività di campo ridotto e a ranghi misti. Assenti i militari Doardo e Malaga, a parte ha lavorato il convalescente Strada, mentre era presente a bordo campo Tangorra, operato poche ore prima al menisco interno del ginocchio sinistro. «Cosa posso dire - ha dichiarato Bol-

chi alla fine - ho trovato una squadra tonica, bene preparata fisicamente, ma questa non è stata una sorpresa, perché conosco bene le capacità di Rossi. Ho trovato un gruppo sereno, nonostante il momento non è felicissimo, oggi e domani pomeriggio Bolchi ha organizzato due partite in famiglia: «Per esaminare un po' tutte le soluzioni. In ogni caso un'idea di come giocare l'ho già: due attaccanti supportati da un rifinitore, una linea di centrocampo solida, pronta a coprire specialmente le fasce laterali, una difesa che a volte riproporrà il libero. Insomma, rispetto a prima un po' più coperta». Il tecnico rossoblù ha già avanzato qualche ipotesi: «Il libero potrebbe essere Torrente, oppure in alternativa Malaga. Franceschini mi sembra poco adatto, perché lui ha bisogno di un punto di riferimento. Quanto alla mezza punta, Strada sarebbe l'ideale, purtroppo è infortunato. Allora proverò Manetti, oppure Martusciello che ad Emili ha ricoperto parecchi ruoli. Comunque non si tratterà di un modulo fisso, cambieremo anche a seconda delle caratteristiche dell'avversario».

Il primo avversario sarà il Cesena: «Una squadra che conosco benissimo, non eccelsa ma sicuramente molto buona. Pensare di tirarsi fuori dai guai in poco tempo sarebbe illusorio. Bisogna avere la pazienza di aspettare i momenti propizi, che arrivano sempre nel calcio, anche se non si sa precisamente quando».

BOCCIE

Una reazione tardiva della Val Merula ormai destinata ai play-out

Roverino e Rapallese puntano

«Un posto utile per la salvezza»

Tre turni al termine della prima parte di stagione per le bocce di serie A con nessuna delle cinque liguri che, salvo clamorose sorprese, ed al momento proprio non pronosticabili sorprese, parteciperà alla lotta per lo scudetto. Nei due gironi quattro i posti salvezza immediati (il quinto ed il sesto di ciascun girone), vi aspirano: paio di liguri, in particolare Voltrese nel girone A, Roverino e Rapallese nel B.

Girone A con Pianezza, Ferrero e Dif Asti già ai playoff, lotta per il quarto ed ultimo posto utile fra Autonomi Fossano (17) ed Auxilium Aluzzo (16). La squadra perdente questo duello comunque subito salva, insieme ad una formazione fra Voltrese (12) e Balangherese (11). Ai playoff la perdente di questo duello più Litorale, Nissi e Val Merula Andora, con savonesi in ripresa, ma reazione troppo tardiva per cercare di evitare i playoff. Ancora più intricata la situazione nel girone B: Tubosi-der sicura ai playoff, lotta a quattro per le altre tre posizioni

COSI' IN SERIE B

Titolo regionale in palio

Vado, Armese, La Bocca Carcare e Chiavarese si giocano sabato l'ammissione alla finale spareggio per il titolo regionale serie B. I vadesi che si sono imposti per 12-0 sulla Taggese, si giocano tutte le proprie chances nell'ultima giornata del play off in casa della capitolista Armese. I team di Vado Ligure deve vincere ad ogni costo per andare alla finale-spareggio. L'Armese è reduce dalla vittoria esterna contro il Savignone per 10-2. Nel girone B sconfitta per la Bocca Carcare battuta per 8-4 dalla fortissima Chiavarese per 8-4. La sconfitta non ha lasciato il segno e alla formazione basterà superare la Macchia Verde di Salea di Albenga per vincere il girone dei playoff. La squadra ingauna ha piegato per 10-2 l'Infra. Nei playoff si sono salvate una giornata di anticipo le formazioni della Lattimbro e della Spotornese pareggiando lo stesso punteggio (6-6).

(Brb 20, La Perosina 19, Amici Chiavazza 18 e Nitti Auto 17). Una società rimarrà esclusa dai playoff, e finirà la stagione insieme molto probabilmente alla Roverino (14), con frontaliere negli ultimi tre turni dovranno difendere il vantaggio acquisito ad oggi nei confronti di Cumianese (11),

Rapallese (10) e Rivolesse (9). Roverino che potrebbe chiudere il discorso salvezza già sabato prossimo, sui campi di casa contro La Perosina. Sesto posto che presenta fra le aspiranti pure la Rapallese: ruentini che sabato prossimo ospiteranno il Brb, poi doppia trasferta con Perosina e Albisola. [g. s.]

RUGBY

Nel girone A della serie B universitari al comando, mentre la Pro Recco arranca

Cus Genova tiene alta la bandiera

In C1 il crollo del Pegli, in C2 Imperia è staccata

Il Cus Genova tiene alta la bandiera del rugby ligure: il dominio della formazione universitaria nel girone A della serie B è a prova di bomba. La seconda di ritorno non ha fatto che ribadire la sicurezza della capolista che ha strappato alla Basso Bresciana di Leno: 58-23. Il risultato eclatante traduce parzialmente la schiacciante superiorità di capita Bianchi e compagni, che solo nel finale, con in campo tutte le riserve, hanno concesso due mete lombardi.

Inarrestabile il neozelandese Chris Williams, autore di quattro mete e bravo in ogni fase di gioco. Maggior fatica incontra, nello stesso girone dei Cadetti, il Med Italia Pro Recco, sconfitto in trasferta dal Botticino: 27-19.

Brutta partenza dei biancoverdi di Besio che vanno subito sotto di dodici punti. Nella ripresa buona reazione del Recco trascinato dall'argentino Fulladoza Paz, ma risultato che resta favorevole ai padroni di casa. Altri risultati: Iolo-Noceto

LA STAMPA

L'Alessandria legittima il primato

Sorti alterne per le due imperiesi nella terza giornata di ritorno della poule qualificazione del campionato di C2 di rugby. L'Alessandria ha infatti legittimato la sua leadership battendo sul campo di Baito l'Uff Delta: un 19-10 che conferma le grandi potenzialità della squadra piemontese senza in alcun modo sminuire le qualità degli imperiesi, secondi in classifica e usciti a testa alta dal match. Il Delta ha infatti segnato una meta più degli avversari, ma si è dovuto inchinare alla loro straordinaria esperienza, forte di autentici marpioni inseriti nei ruoli-chiave della squadra. Reitano e compagni hanno pagato il nervosismo di una partita

particolarmente sentita, contro avversari validissimi in ogni reparto e dotati di una difesa a dir poco granitica. Solo nel finale di partita il Delta è riuscito a portarsi a ridosso dell'Alessandria, tanto che il pubblico ha cominciato a sperare in una clamorosa rimonta, vanificata da una decisione arbitraria che ha negato agli imperiesi una meta apparsa ai più regolare.

Con questo importante successo l'Alessandria porta a 4 i punti di vantaggio sul Delta, proprio nella giornata che ha finalmente regalato la prima vittoria stagionale all'Anatoli Rugby Imperia che ha ottenuto un netto e probante successo ai danni dell'Acqui per 40-5.

29-14: Lyons Piacenza-Mantova 34-11; Majorca Reggio Emilia-Asr Milano 50-15; Cus Milano-Alghero 24-15.

Classifica: Cus Genova p. 24; Piacenza 21; Botticino 18; Milano e Reggio Emilia 13; Cus Milano, Pro Recco e Iolo 12; Mantova 11; Alghero 8; Basso Bresciana 6; Noceto 5.

In C1 terrificante sconfitta del Pegli in quel di Sondrio: la capolista infligge 119 punti ai malcapitati genovesi. I Delfini restano penalizzati con i punti, precedono solo il Lainate a quota 6, inseguono Biella a 3, Brio e Lecco a 10.

In C2 l'Imperia perde in casa lo scontro al vertice con il Dif

Alessandria (10-19). A questo punto riaccalappiare i piemontesi diventa difficile.

Il derby se lo aggiudica senza discussioni al Cffs Cogoleto che sbaraglia 82-5 il Levante Recco. Doleddo-Acqui 40-5. Classifica C1: P. 16; Imperia 12; Cogoleto 10; Levante 6; Acqui 2; Doleddo 1. [d. s.]

BILI

Le iniziative per celebrare delle società italiane più anziane del settore: dall'intramontabile Malerbi ai giocatori di oggi

Mezzo secolo di gare e ricordi: è gran festa per il «Sanremo»

Premiazione degli atleti fondatori e una mostra fotografica alla Biblioteca civica



Il Sanremo Baseball Club è stato fondato nei primi mesi del '50 da un gruppo di amici

Bruno Monticone

SANREMO

Il «colpevole» ha un nome e un cognome: Marcello Malerbi. Nardella autentica del baseball sanremese. Fu lui, nel 1949, a gettare il primo seme del «bati» matuziano. Lo aveva imparato a Modena, dalle truppe americane. Trasferitosi a Sanremo coinvolse nella passione e compagni di scuola. Passione autentica perché il primo baseball sanremese era scomodo e rudimentale: si giocava con pesantissimi mazze di legno tornite da un falegname, con guanti cuciti alla meglio e, per il ricevitore, schinieri fitti con pezzi di grondaia, maschera da schermatore e pettorina cucita a primo campo? Uno spazio al Solara, dismesso dal Campo Ippico.

Il «c'era una volta» del baseball sanremese è questo. d'attualità perché, quest'anno, il

Sanremo Baseball Club compie mezzo secolo di vita. Il solito Malerbi (che, ancor oggi, insegna i ragazzi del baseball), nei primi mesi del 1950, con un gruppo di amici (Balloni, Rossi, Puppo, Bore, Onetti, Verrando, Ferranti, Rizzo, Guidetti, Voto), tutti affascinati da quel gioco venuto da lontano, fondarono il «Sanremo Baseball Club», quello arrivato ai giorni nostri, da almeno trent'anni, capofila del baseball ligure.

Un compleanno storico - dice Renato Condo, attuale presidente del sodalizio - Lo festeggeremo con importanti manifestazioni. Vogliamo incontrare tutti coloro che, atleti o dirigenti, hanno contribuito a far crescere il nostro sodalizio».

Il via il 11 marzo con la premiazione degli atleti fondatori. Poi, dal 1° al 31 agosto, la Biblioteca Civica ospiterà una mostra fotografica tutta dedicata al baseball sanremese. Ripercorrerà le tap-

pe più significative di un'avventura che ha fatto di Sanremo una delle piccole «capitali» di questo sport in Italia: l'ingresso, nel 1952, nello Sport Club Sanremo, allora attivissimo sodalizio polisportivo; il primo campionato, nel 1952 con Alessandria, Torino, Fossanese e Juventus Torino; i tre titoli campione d'Italia (in serie D nel 1968 e in serie B nel 1984 e nel 1987); le ultime stagioni in A2; i giocatori arrivati alla nazionale come Vincenzo Castagno, nazionale primavera nel 1959 (con Marcello Malerbi coach), Agostino Liddi nella under 23 nel 1971, Stefano Ballostracci nella under 16 nel 1983 e nella under 18 nel 1984, Andrea Castagno (figlio di Vincenzo) nella nazionale ragazzi nel 1997 e F. Alivio Valle, cresciuto nel vivaio matuziano, campione d'Italia e d'Europa con il Parma, olimpionico a Barcellona nel 1992, 43 volte nazionale azzur-

SPORT FLASH

AUTOMOBILISMO

Il sanremese Maselli in evidenza al Rally Svezia

Buon ventiseiesimo posto assoluto per il pilota sanremese Andrea Maselli nel Rally mondiale di Svezia vinto da Gronholm. Maselli, Mitsubishi, in coppia con l'imperiese Arena, si è piazzato anche ottavo di gruppo.

CICLISMO

Figueras alla presentazione della Ciclistica Arma

La Ciclistica Arma Savio Mapei presenterà domenica, a Villa Boselli ad Arma di Taggia, le sue squadre «giovannissime», «esordienti» e «allievi» per la stagione agonistica 2000. Ospite d'onore sarà il corridore Giuliano Figueras della Mapei. Alle 11 ci sarà la premiazione del concorso «La Bicicletta» riservato agli allievi delle scuole elementari di Taggia, Pieve, Santo Stefano al Mare e Riva Ligure.

SCI

I vincitori dello slalom del club di Ospedaletti

Cinquanta iscritti allo slalom gigante dello Sci Club Ospedaletti svoltosi sulle nevi di Limone Piemonte. Vittorie di Arianna Piccone (baby); Germana Lavagna (giovani); Emiliano Amalberti (seniores master).

NUOTO

A Sanremo un assistente bagnanti

Inizierà il 7 nella piscina dell'hotel Miramare, il corso per il brevetto Assistente bagnanti (servizio spiagge e piscine), promosso dalla Sezione Salvamento di Sanremo della FederNuoto presieduta da Domenico De Salvo. Il corso sarà diretto Salvatore Il Grande. Per informazioni telefonare al n. 0184-667715.

Investire in Europa con Finanza & Futuro.

**...& Alcatel &
Ericsson & Reuters & Roche
& Total Fina & Novartis
& Schering & L'Oréal &
Nokla... & tu?**

F&F Top 50 Europa*: il fondo azionario che seleziona le aziende europee a più alto potenziale di crescita. Grandi marchi nel tuo portafoglio.

Finanza & Futuro.

Appartenente al gruppo Deutsche Bank, Finanza & Futuro, con 130.000 clienti e oltre 18.000 miliardi di patrimonio gestito, distribuisce prodotti finanziari e assicurativi tramite una rete di 1300 Promotori Finanziari.

F&F Top 50 Europa.

Il fondo che ha l'obiettivo di selezionare grandi aziende europee con elevate prospettive di crescita e pronte ad affrontare la sfida della competizione globale. Un prodotto dedicato a chi vuole muoversi nel mercato azionario europeo, nuova area di riferimento dell'economia mondiale.

Numero Verde
800-301301

Chiama per
ricevere la guida
in omaggio.

*Le aziende su indicate costituiscono un esempio di società emittenti titoli in cui il fondo può investire. AVVERTENZE: Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo.

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank 

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

www.finanzefuturo.it

Si salverà il colombiano fermato 21 volte e che ha dato sempre nomi diversi

«Non cacciatemi», e si taglia la gola

Era al Centro d'accoglienza

di Edoardo Poletto

Qualche ora ancora e il ritorno in patria sarebbe stato sicuro. Poche ore, poi, dopo quasi 11 anni, sarebbe rientrato a Bogotá, in Colombia. Annibale Manega Duarte, 40 anni, dallo scorso 9 febbraio ospite del centro d'accoglienza temporanea, in corso Brunelleschi, ha tentato di uccidersi. Ha spaccato un neon dell'illuminazione interna, e si è ferito alla gola. Lo hanno operato un quarto d'ora più tardi all'ospedale Martini: è vivo, si salverà, per lui il rientro in patria è scontato.

Tutto è accaduto ieri, verso le 6, quando due militi della Croce Rossa sono andati a svegliare Duarte, arrivato in corso Brunelleschi poco meno di una settimana fa. Lo aveva fermato una volante della polizia all'ospedale Mauriziano. Era notte, lui era andato al pronto soccorso con un amico. «Sto male, dovete fare qualcosa», aveva detto. Poi, forse per il troppo alcol in corpo, aveva cominciato a insultare medici ed infermieri. Con i poliziotti, invece, si era subito tranquillizzato; senza protestare, si era anche lasciato accompagnare in questura per l'identificazione.

Erano bastati pochi controlli al terminale per scoprire tutta la storia di questo suo passaggio in Italia. Ventuno volte è stato fermato; altrettante aveva forn-

«Chiudiamo questi lager»

Mobilizzazione contro il centro di corso Brunelleschi, sabato 26 febbraio. L'iniziativa è stata annunciata l'altra mattina nel corso di una occupazione pacifica dell'assessorato all'assistenza del Comune, da parte di alcuni esponenti del centro sociale Askatasuna, Murazzi, del comitato Chiapas, della federazione anarchica torinese e di Zone di conflitto. «Sono lager di Stato che una società civile deve accettare», hanno spiegato l'altra mattina i dimostranti. Alla manifestazione del 26 febbraio aderiranno anche forze sociali che operano in città. «Purtroppo il ministro si è espresso su questo argomento, lasciando ben pochi margini di trattativa. Corso Brunelleschi chiuderà, è stato assicurato, ma prima di giungere a questa soluzione deve ancora passare parecchio tempo, almeno altri tre anni».

to false identità a chi lo voleva identificare. Si era spacciato per cileno, spagnolo. Aveva detto di chiamarsi Lopez Mejia, Carlos Sanchez o almeno un'altra mezza dozzina di nomi. Cinque volte, invece, lo avevano denunciato per furto, una per lesioni e porto di coltello. E due volte - la prima nel '90, la seconda otto anni più tardi - gli era stato notificato un decreto di espulsione. Duarte è finito subito al centro di corso Brunelleschi.

«Ma in Colombia io non ci voglio tornare, quello è un paese pericoloso, difficile», confidato ai suoi compagni. E ieri mattina ha tentato il tutto per tutto per restare in Italia: mori-

re o finire in ospedale con una brutta ferita alla giugolare, oppure tornare a Bogotá, per lui ora la stessa cosa. Mezz'ora dopo il ferimento era già in sala operatoria all'ospedale Martini. Lo hanno salvato con un intervento durato più di un'ora. «Guarirà nel giro di un paio di settimane», assicurano i medici.

Quel gesto disperato, però, lo farà sfuggire al rientro in patria, ormai organizzato. «Appena guarito», spiega il dirigente della sezione stranieri della Questura, Salvatore Longo, «riprenderà l'iter per il rimpatrio. Troveremo un altro volo e un'altra data, ma Duarte può rimanere in Italia. E' stato

identificato, la nazionalità riconosciuta. La legge, questo punto, parla chiaro».

Non è neppure la prima volta che tentativi di suicidio coinvolgono ospiti del centro di corso Brunelleschi che stanno per essere rimpatriati. Il successo qualche mese fa, con un giovane che aveva frantumato un tubo al neon dell'illuminazione dei container e aveva ingerito alcuni pezzi di vetro. Niente di grave, se la cavò con un passaggio in pronto soccorso e qualche giorno di degenza. Era capitata la stessa qualche tempo dopo con un giovane nigeriano che, lanciandosi dal tetto di uno dei

ricoveri si era fratturato una gamba. Trascorsi due giorni in ospedale era stato rimpatriato ugualmente. «Per fortuna», commenta ancora Salvatore Longo, «si tratta di episodi isolati. Da quando è nato il centro, in quei locali non passate più di mille persone. Certo, chi viene portato in corso Brunelleschi, già sa che è soltanto questione di tempo, ma il ritorno in patria è quasi scontato».

I dati dei rimpatrii confermano questa tendenza. A fine '99 era stato accompagnato alla frontiera più del 70 per cento degli ospiti. Di questi, 272 erano romeni, seguiti da nigeriani, marocchini, tunisini, moldavi, ucraini e senegalesi.

Convegno con Olivero

«Sono ignoti tutti episodi di razzismo»

«Un ragazzo liberiano è stato aggredito qualche mese fa davanti alla Casa del Mondo Unito a Mirafiori Sud da un gruppo di ragazzotti italiani. Aspettavano il nero, gli hanno spaccato la braccia. Ne ha avuto per più di due mesi. Ma lui, un rifugiato politico, è tipo serio, scappato dalla violenza e dall'odio, e è andato avanti in quella strada. Ha preferito tacere, non denunciare dei ragazzi "un po' fatti", in vena di bravate».

Questo atto di «straordinario razzismo» l'ha raccontato Erdo Olivero, responsabile del Servizio Migranti Caritas, all'incontro promosso ieri dalla Rete d'Urgenza contro il Razzismo. L'aggressione al giovane liberiano avvenuta prima dell'assalto d'autunno ai centri di accoglienza per Olivero non è un caso unico. «La maggioranza degli episodi più gravi finisce sui giornali, ma ci sono anche quelli che accadono e nessuno lo sa».

Soprattutto di razzismo «ordinario», delle piccole e grandi discriminazioni che gli immigrati subiscono nella vita quotidiana. S'è parlato nella sala dell'Antico Macello: quella miriade di offese razziste - 70 casi accertati dagli operatori della Rete d'Urgenza (via Garibaldi 13, 011.530370) nel periodo febbraio-settembre.

«Si sono rivolte a noi 114 persone, uomini nel 70 per cento dei casi, soprattutto marocchini, senegalesi e nigeriani: le vittime, ma anche volontari che si occupano di stranieri e operatori sociali», ha spiegato Roberto Ricucci. E Elena Rozzi: «Il ruolo della Rete è spesso di mediazione, a volte di segnalazione nei confronti delle istituzioni».

Se per i neri il pregiudizio deriva in primo luogo dal colore della pelle, gli ambiti della discriminazione sono uguali per tutti: casa, lavoro, contatti con le forze dell'ordine, con i vicini. «Nelle vetrine delle immobiliari le case ci sono», ha detto Francesco Ciaffaloni dell'Ires Morosini, che con Gruppo Abele, Asgi e Caritas collabora la Rete - ma quando l'immigrato entra, risultano occupate». Ancora case. «Ci risulta - ha detto Olivero - che a Torino solo tre agenzie accettano l'incarico se il padrone dell'alloggio mette il veto nei confronti degli stranieri. In generale, arrivano a chiedere fino a 12 mensilità anticipate».

Sul fronte del lavoro le cose vanno meglio. «Ci sono imprese che si fidano esclusivamente di romeni o senegalesi. Ma c'è il rovescio della medaglia: le colf che continuano a aver diritto al riposo settimanale». (m.t.m.)

organo d'informazione quel successo rafforzò la sua libertà». Quanto i giornalisti «devono scegliere: o dare voce alla sceneggiata politica, spiegando che tale è, oppure o meglio ridurre lo spazio dedicato a questo genere di dibattito. E che - dice della cosiddetta «par condicio» nella propaganda elettorale? «La «par con-

di» dovrebbe garantire che si riserva pari attenzione alle ragioni dell'uno e dell'altro, ma è il coraggio di... Abbondio. Se uno non ce l'ha non se la può dare. In che senso? «Finché esistono direttori di giornali che si comportano come funzionari di partito non si può sperare che ci sia «par condicio»».

IN BREVE

Gattinara all'Asl vercellese chiude l'ospedale

VERCELLI. «No alla chiusura dell'ultima sala operatoria». E' lo slogan al centro dell'assemblea pubblica convocata per venerdì sera, alle 21, al ristorante «Il Vigneto», dal Comitato spontaneo per la difesa dell'ospedale «San Giovanni Battista» (foto). Fino a poco tempo fa, l'Asl vercellese aveva ben cinque ospedali pubblici: ha deciso di sfoltirne il numero lasciandone due soli «per acuti», a Vercelli e a Borgosesia, e allineandosi in tal modo ai numeri di tutte le altre province. Ma i gattinaresi non sono d'accordo sulla «privatizzazione» del loro nosocomio e hanno già raccolto 12 mila firme, anche nei paesi vicini, per dire di no. Ecco di che cosa si parlerà venerdì sera.



Piste ciclabili e verde dove ora c'è la ferrovia

SANREMO. Un lungo «corridoio urbano», con piste ciclabili, una passeggiata, spazi verdi, parcheggi dove necessario. Ecco come l'amministrazione di Sanremo pensa di utilizzare le aree che saranno liberate dalla ferrovia, una volta ultimata la linea a monte. La specifica variante al piano regolatore è stata approvata dal Consiglio comunale.

Alba, festeggia la prima centenaria del

ALBA. Sono sei gli albesi che nel Duemila raggiungeranno o hanno già superato il secolo di vita. La più anziana è Filomena Troia, che compirà 105 anni il 24 settembre. Sono 51 gli albesi che hanno un'età da 95 anni in poi. La prima centenaria del Duemila è Rosa Pezzana vedova De Giorgi, che è stata festeggiata alla casa di riposo «Ottolenghi» di Alba. È nata il 13 febbraio del 1900.

schermo a Biella seguire Luna Rossa

BIELLA. Biellesi in fermento per Coppa America. Le prime due regate che disputerà «Luna rossa» saranno infatti seguite in città, su un maxi schermo. La sezione cittadina della Lega navale in collaborazione con quella dell'Associazione marinaia d'Italia, ha organizzato una serata per i tifosi della vela griffata Prada, al Circolo del Tennis Biella. L'appuntamento è in calendario per sabato. S'inizierà una cena, alle 22.30, durante la quale verrà proiettata la prima delle «ave» gare in calendario fino al 4 marzo. Quindi seguirà il collegamento in diretta da Auckland previsto per mezzanotte e mezza, che vedrà nuovamente in lizza gli italiani ed i loro diretti rivali, gli neozelandesi di «Black magic».

Novi Ligure inventa i «Nonni in affido»

NOVI LIGURE. Parte dall'Asl 22 di Novi Ligure, Acqui e Ovada un'iniziativa sperimentale: «Nonni in affido». Anziani non autosufficienti saranno affidati a persone che se ne faranno carico (sono esclusi i parenti) ricevendo un compenso fino a 2 milioni e 400 mila lire mensili. L'obiettivo è di mantenere gli anziani nella loro realtà abituale, senza ricorrere ad un costoso ricovero in strutture specializzate.

Il moscato lancia i «Messaggi in bottiglia»

ASTI. Moscato protagonista di incontri e polemiche. Lunedì scorso all'entrata di Mango si è svolto un animato incontro tra l'industriale spumantiero Lamberto Vallarino Gancia e gli agricoltori della zona del Moscato sull'apertura della rassegna «Messaggi in bottiglia». Intanto il gruppo Bersano-Riccardone ha invitato il reno di «Luna Rossa» a brindare ai futuri successi con moscato anziché con lo champagne.

Concerto Pasqua a Villa La Liguria manda i fiori

GENOVA. Per la prima volta, dopo 15 anni, non saranno i fiori della Riviera Ligure ad adornare il teatro di Vienna per il «Concerto di Pasqua». I fiori liguri, invece, a maggio saranno presenti a un grande concerto che sarà esposto a Baden Baden in Germania. E' finita quindi la sponsorizzazione fiorente, legata al rapporto Italia-Austria. Colpa di Haider? Anche. La Regione Liguria, infatti, su proposta dell'assessore Mario Margni, ha deciso in questi giorni di cancellare il finanziamento per gli addobbi del tradizionale concerto. La motivazione ufficiale è l'«inadeguato collegamento televisivo con l'Italia». In realtà, ha ammesso un assessore ds, «si tratta di una presa di posizione contro il governo in cui siedono ministri del partito nazionalista di Joerg Haider».



Non piove, nel Cuneese è ormai allerta incendi

CUNEO. E ormai stato d'allerta, causa la siccità, in tutto il cuneese, per il forte pericolo di incendi boschivi. Solo l'altro ieri è stato possibile spegnere le fiamme che nella zona montuosa sopra Ormea hanno devastato 400 ettari di pascolo e bosco. Altri roghi si sono sviluppati in questi ultimi giorni a Bagnolo, Barge, Paesana, Prazzo, Lamonio, Castino, Cortemilia, Priero, Borgo San Dalmazzo e Boves.

Docenti e magistrati su «Fisco ed illeciti»

IMPERIA. Tredici docenti universitari, otto magistrati (ci saranno il pm di Torino Maddalena e Corrado Carnevale), qualche ex ministro si preannuncia ghiotto al programma di un convegno che si terrà venerdì e sabato al teatro Cavour di Imperia, dal titolo «Cittadini, fisco e illecito tributario». L'evento è organizzato da Comune, giudici, avvocati e ordini professionali imperiesi.



Incidente stradale, muore il comandante Arca

VERBANIA. Cordoglio per l'improvvisa morte di Armando Calzavara, 81 anni, ex partigiano, noto come il «comandante Arca», avvenuta a Roma in seguito a un incidente stradale. Mentre usciva dal circolo Combattenti che frequentava nella capitale (dove trascorreva con la moglie il periodo invernale) è stato investito da un'auto ed è deceduto poco dopo in ospedale. Lascia la moglie Gloria e i figli Bianca e Dario. Già ufficiale dei bersaglieri, Armando Calzavara (qui in foto d'epoca), originario di Treviso, approdò nel Verbanio nel novembre 1943. Prese subito contatto con la resistenza locale e comandò la «banda Cesare Battisti» che sarebbe poi diventata brigata partigiana. Fu ferito tre volte in combattimento.

PROGRAMMI Rtl TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
Giornale Grigio del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.
30' minuto Lo Sport ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30.
6-9 Abitudine quotidiana, 8.25: Prima pagina, 8.40: Rassegna Stampa; 6.50: 7.50: Poliza Stradale, 8.05: Prima pagina 20 anni prima, 9-12: Musica e notizie; 10.50: Viasat Aeroporti, 10.10: Previsioni del Tempo; 10.50: Viasat Fenomeni, 12-15: Musica e Notizie; 12.10: Temperature, 12.20: Dediche; 13.50: Viasat Polizia Municipale; 14.20: Dediche; 15-18: Musica e Notizie; 15.50: Viasat Fenomeni; 16.50: Viasat Polizia Municipale; 17.20: Dediche; 18-21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; 21-24: Musica e notizie; 22: Notturno Musicale.

La pacata protesta di un sacerdote di Carmagnola pioniere dei viaggi sacri on line

La guerra del prete per il sito Internet

«Quello su parrocchie è mio, l'hanno dato ad altri»

Angelo

Guerra per il sito Internet delle parrocchie italiane. Oggetto da contendere è un dominio, per l'esattezza il «www.parrocchie.it». Lo chiese tempo fa all'Authority che assegna i nomi dei siti in tutto il mondo, don Ilario Rolfe, un parroco di Carmagnola con l'ispirazione telematica, ma gli fu negato. L'ha invece ottenuto, senza battere ciglio, il neo-gigante della telecomunicazione, Tiscali.

In sé il fatto è minimo, quasi irrilevante nel grande turbinio della Grande Rete. Ma apre comunque interrogativi per quanto riguarda la «guerra» dei domini. Chi registra, anni fa, nomi classici (poniamo giustizia, codici, leggi, amore, ma anche nomi come Ferrero, Alitalia, Ferrovie), ha poi potuto commercializzarli e venderli a peso d'oro alle omonime società.

Don Ilario Rolfe, che è stato anche il primo prete provider (cioè fornitore di accessi Internet con la sigla «cometweb») il primo prete a rendere disponibili sulla Rete tutte le omelie domenicali, spiega

pacatamente l'accaduto: «Da due anni la nostra associazione cura il motore di ricerca delle parrocchie italiane e ospita gratuitamente sui propri server i siti di cinquecento parrocchie. Quando, come ente che cura questo settore, abbiamo richiesto la registrazione del dominio www.parrocchie.it ci è stato risposto che non era possibile e ci è

Una biblioteca telematica

Una biblioteca tutta telematica. E' questo il progetto del sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli, in collaborazione con il Circolo Ricreativo Culturale che da tempo gestisce il servizio della cittadina. L'idea è di avviare accanto ai servizi tradizionali della biblioteca un punto informatico pubblico dal quale ogni cittadino che ne sia interessato possa collegarsi direttamente con la rete Internet. Questo consentirà a tutti di accedere a tutta l'infinita gamma di informazioni e a tutti i servizi connessi alla rete. L'operazione è in corso di studio sia sotto il profilo tecnico che quello organizzativo, del quale si occuperà il Circolo Ricreativo a cui il Comune ha affidato l'incarico ma, assicura il sindaco, si conta di attivare il collegamento entro breve tempo. Ancora da definire il costo, che sarà certamente a carico degli utenti ma in quale modo ancora si sa, probabilmente tramite tessere telefoniche.

stato proposto di registrare solo un dominio geografico, cioè con la scomoda «impronunciabile dizione» (l'esempio riguarda Torino) www.parrocchie.to.it, diverso per ogni città italiana. Abbiamo così dovuto ripiegare su www.parrocchie.org per poter riunire sotto un solo indirizzo tutte le comunità italiane. Ma in questi giorni ecco la

Il direttore del Tg5 ai Martedì sera con Marcello Sorgi parla di libertà di stampa e di par condicio

«Cari politici, basta demonizzare l'avversario»

Mentana: meglio discutere di programmi

«L'Italia dove ormai tutti liberali, pur se nati fascisti, cattolici o comunisti», dice l'avversario politico non viene contrastato anteponeva i propri contenuti programmatici, ma demonizzandolo, dove anche l'informazione pecca talvolta di demagogia ed eccessi», è stata al centro del dibattito che Enrico Mentana, direttore del Tg5, ha suscitato ieri quale ospite dei «Martedì sera», organizzati dall'Unione Industriale, con la collaborazione della Banca Popolare di Milano.

Mentana, stimolato da Marcello Sorgi, direttore de La Stampa, ha fatto il punto sull'attualità. E, sollecitato da domande di un fido pubblico, ha puntato il dito sui toni del dibattito politico nazionale e internazionale. «Lo scontro di tutti - ha detto - ed anche il nostro si manifesta dinanzi a una politica fondata sullo scontro. Anzi, parlare di programmi si concentra sui difetti degli altri, per incastrarli nelle loro con-

tradizioni. E' un atteggiamento che da una forte difficoltà a proporre contenuti innovativi che induce a pensare che la politica non abbia nulla di concreto da dire».

Secondo Mentana questo succede «perché quasi tutti i protagonisti della scena politica hanno dovuto adattare il loro bagaglio politico e ideologico alle strette parti della realtà nata dopo la caduta del muro». Berlino. Eravamo in un Paese dove esistevano cattolici, comunisti, socialisti e fascisti, ora sono tutti liberali, con il risultato che si avvertano sempre meno le differenze fra chi ci governa».

A fronte di questo panorama, ha chiesto qualcuno, c'è ancora libertà di stampa? Il mondo dell'informazione chi cosa fa? «C'è sempre - ha risposto Mentana - la libertà di scrivere e scegliere che cosa scrivere e come, ma per poter essere esercitata ha bisogno di un fattore, che è il successo. Se il pubblico decreta il successo di un

organo d'informazione quel successo rafforza la sua libertà».

Quanto i giornalisti «devono scegliere: o dare voce alla sceneggiata politica, spiegando che tale è, oppure o meglio ridurre lo spazio dedicato a questo genere di dibattito. E che - dice della cosiddetta «par condicio» nella propaganda elettorale? «La «par con-



di» dovrebbe garantire che si riserva pari attenzione alle ragioni dell'uno e dell'altro, ma è il coraggio di... Abbondio. Se uno non ce l'ha non se la può dare. In che senso? «Finché esistono direttori di giornali che si comportano come funzionari di partito non si può sperare che ci sia «par condicio»».

**IN COLLABORAZIONE CON
ASSOCIAZIONE PRODUTTORI PESCA
BUSIN PESCA**

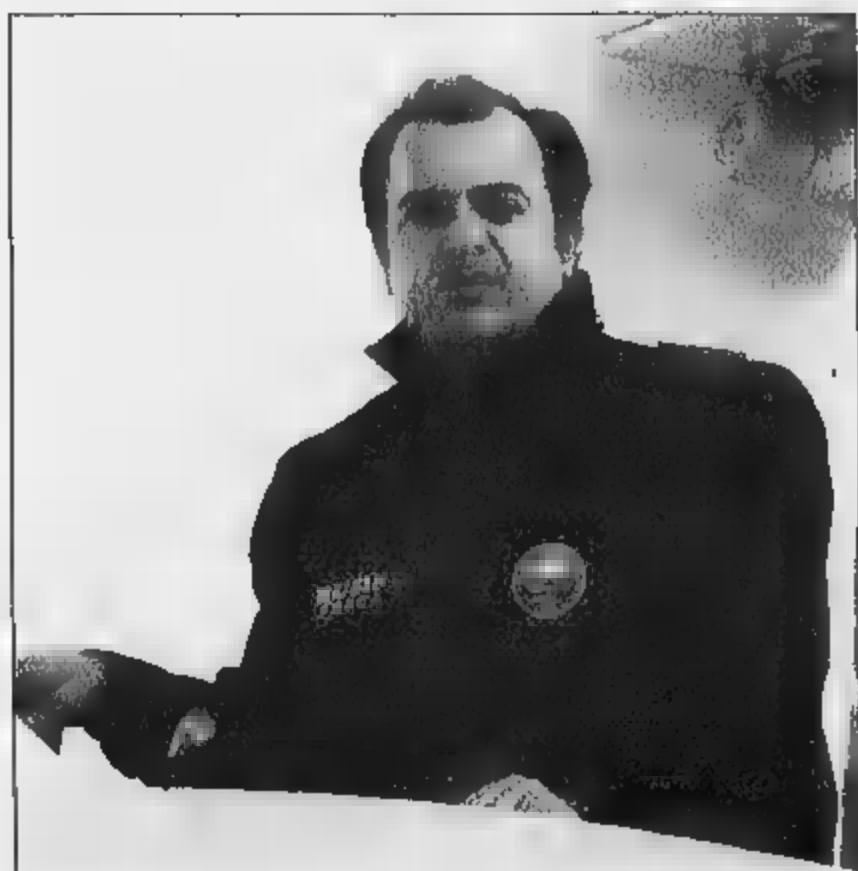


Un tempo non lontano, insieme ad altri, solcava questo mare, perpetuando, con il suo equipaggio, il rito più antico del mondo Oggi e domani ancora in mare, ma per promuovere l'etica della responsabilità.

INAUGURAZIONE

GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO 2000 ORE 12.00

**PRESSO LA TORRETTA, BANCHINA CALATA SBARBARO
DEL PORTO DI SAVONA.**



ANDREA BUSIN, Presidente della Coop. Pescatori Gaetano Colombo Promotore de "Il peschereccio verde", un'iniziativa rivolta alla valorizzazione del nostro mare, delle sue bellezze e risorse.

**INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PER VISITE GUIDATE TEL. COOP: 019.821109
fax 019.854541
www.ilpeschereccioverde.it
email: businand@tin.it**

Un progetto per la «bretella» di Legino Sottosegretario Fabris venerdì visita Savona

**Il Piano per lo sviluppo della costa
otterrà i finanziamenti del governo**

SAVONA

Arriva il sottosegretario ai Lavori pubblici Mauro Fabris per presentare il Programma di riqualificazione litorale. L'incontro è previsto per domani alle 11,30 nella Sala Rossa del Comune. Il viceministro in quest'occasione annuncerà il risultato ottenuto da Savona nella presentazione del Prusst. Il Piano rappresenta il riassunto organico di tutti i progetti pubblici e privati che riguardano il tratto di costa fra la foce del Letimbro e la Madonnaletta. In questi tre chilometri di costa sono compresi il nuovo porto turistico della Margonara, ma anche il progetto per il rifacimento dei giardini del Prolungamento, il completamento del Priamar, il nuovo palazzo che prenderanno il posto dei magazzini portuali e dell'Omsav, la demolizione dell'Autosilo. Si tratta di un progetto estremamente complesso, che include anche l'Aurelia bis, malgrado le note controversie che ne compromettono la realizzazione. Proprio il coinvolgimento di tutte le forze economiche e istituzio-

nali del comprensorio savonese ha consentito al Prusst di Savona di ottenere il primo posto in Liguria e quindi l'accesso ai finanziamenti pubblici.

Intanto il Comune è impegnato anche sul fronte del Patto territoriale. Anche in questo caso una sigla un po' misteriosa che serve a riassumere tutti i progetti per il rilancio delle aree industriali in declino. Nell'ambito di questo secondo intervento verrà finanziato con fondi comunitari il Comune è riuscito a inserire il progetto della bretella fra via Tissoni e la Rocca Legino. Un intervento essenziale per creare una viabilità alternativa a via Stalingrado che consenta di raggiungere l'autostrada. Il progetto dovrebbe ottenere circa 2 miliardi e di finanziamenti sui 4 miliardi di importo dell'opera. La nuova strada servirà anche a garantire una migliore viabilità per le industrie che hanno sede nella zona Paip. Il Comune per poter accedere ai finanziamenti dovrà produrre al più presto un progetto esecutivo. (a. b.)

La Rurale di Cuneo approda in via Niella e la S. Giorgio di Genova in piazza Saffi

In città aprono due nuove banche

Economia asfittica ma denaro abbondante

Ermenno Branca

SAVONA

Altre due banche in arrivo in città. Entro primavera apriranno la Banca Rurale e la Banca di Genova e San Giorgio. Per la provincia dall'economia asfittica, che stenta a riprendere quota dopo la crisi industriale, il settore bancario fa registrare una vivacità sorprendente. In provincia erano infatti già operanti 157 sportelli per una raccolta complessiva di oltre 4 mila miliardi.

L'ultima novità riguarda la Banca di Genova e San Giorgio che aprirà in piazza Saffi, locali all'angolo con via Cavour che sino a qualche mese ospitavano un autosalone. L'istituto genovese, presieduto da Gian Vittorio Cauvin, è già presente con 12 agenzie in Liguria. Quello di Savona sarà dunque il 13° sportello. In via Niella, invece, locali che a Natale occupati dal ristorante self-service Well-



Due nuovi sportelli in città: la Banca rurale e la Banca di Genova e San Giorgio

coop, aprirà nella tarda primavera la Banca Rurale. Sarà il terzo sportello di credito cooperativo operante in provincia di Savona. La banca, che ha già agenzie nel Basso Piemonte, si propone la conquista del mercato delle piccole imprese. L'arri-

co della nuova banca, che a Savona aprirà filiali, rappresenta anche un rinnovo dei legami fra Liguria e Piemonte. Purtroppo l'apertura del nuovo sportello comporterà un sacrificio in termini di servizi. I pendolari e i dipendenti pubbli-

ci che utilizzavano lo sportello di via Niella, hanno infatti perso un punto di riferimento.

Con le prossime aperture, la provincia di Savona si conferma territorio di «caccia» assai redditizio per gli istituti di credito. La crisi economica impedisce evidentemente la circolazione di denaro. Nelle banche savonesi i depositi ammontano a 4 mila 300 miliardi. Rispetto all'anno scorso è registrata una riduzione che sfiora il 9 per cento. Un fenomeno determinato dal fatto che i risparmi vengono investiti e che i conti correnti, che rendono sempre meno, stanno svuotando a favore del mercato azionario. Risultano in crescita, invece, gli impieghi bancari che oggi ammontano a 4 mila e 500 miliardi. L'aumento degli sportelli sta creando un po' di concorrenza che induce le banche a concedere più prestiti alle aziende. Il dato testimonia anche un risveglio dello spirito imprenditoriale.

Commercio

Macello e ittico quasi ultimati

SAVONA. Il Comune riorganizza i mercati. L'assessore al Commercio Wilma Pennino sta lavorando al regolamento sugli ambulanti e fra pochi mesi apriranno ittico e macello nella nuova sede di piazzale Amburgo.

Ci vorrà un regolamento per consentire agli ambulanti di proseguire nel proprio lavoro. Il Comune sotto l'attenta osservazione delle associazioni di categoria sta verificando le aree pubbliche destinate al commercio ambulante. Oltre ai posteggi del mercato di piazza del Popolo si tratta infatti di censire e regolamentare anche le aree destinate a fiere, mercatini e chioschi. Per quanto riguarda il mercato del lunedì, l'Assessore al Commercio ha ribadito che per il momento non è trasferito.

I lavori in piazzale Amburgo procedono secondo la tabella prevista. A ottobre l'intervento sarà terminato e il Comune dovrà affrontare concretamente il problema della gestione. L'Associazione macellai era interessata a gestire la struttura di piazzale Amburgo. Resta da verificare se il macello sarà affidato interamente a privati o se il Comune darà vita a una società mista.

Il mercato attico è già quasi ultimato. A giugno si potrebbe già effettuare il trasferimento da via Giuria anche se forse il trasloco in piena stagione non rappresenta la soluzione migliore. Nei nuovi locali di Legino il Comune ha ricavato 9 stand di vendita, 4 in più rispetto a via Giuria. In teoria ci sarebbe quindi spazio per un aumento di venditori. I produttori del settore pesca non apprezzano il trasferimento a Legino e nei mesi scorsi avevano chiesto all'Authority di trovare spazi all'interno del porto. Una situazione complicata dal fatto che fra qualche anno l'intero settore della pesca verrà trasferito a Vado.

GIURIA. Periodo di grande incertezza anche per i commercianti del mercato coperto di via Giuria. Ambulanti e negozianti hanno sopportato per anni i disagi provocati dalla struttura ormai fatiscente in vista della costruzione del nuovo mercato che sembrava imminente. Il progetto, in realtà, è legato ai nuovi palazzi di piazza dei Brandale. Per il nuovo mercato ci vorranno quindi parecchi anni. (a. b.)

A Savona derubati in un anno dieci rappresentanti di preziosi, per un bottino di mezzo miliardo. Nove le persone arrestate

In manette i «pendolari» del furto

Partivano da Napoli per colpire soprattutto in Liguria

Fabio Pozzo

Erano «pendolari» del furto e delle rapine. Partivano da Napoli al lunedì pomeriggio, mettevano a segno i colpi, a danno nella maggioranza dei casi a rappresentanti di gioielli, e poi tornavano a casa il venerdì sera.

Una banda di ventina di persone. Lunedì scorso, giorno di Valentini (gli indagati erano a riposo), per festeggiare la ricorrenza, i carabinieri del nucleo operativo provinciale di Genova, hanno arrestato nove dei suoi componenti più attivi. I militari hanno eseguito ordinanze di custodia cautelare richieste dal procuratore capo di Savona Vincenzo Scolastico e avallate dal gip savonese Maura Macrì. Il blitz è stato denominato «Napoli milionaria».

In manette sono finiti Enrico Angelillo detto «Mangiapastore», 61 anni; Salvatore Fido, di 35; Vincenzo Esposito «O' paesano», 46; Vincenzo Presutti «Pallipa», di 33; Gaetano Tarantino, di 30; Orlando Ciccarelli «O' zoppo», 35; Gennaro Gallifuoco, di 42; Vincen-



Ricostruiti dai carabinieri tutti i colpi messi a segno dalla banda di napoletani

zo Limatola, di 39 e Giovanni Rispo «Giannone», 57 anni. Tutti a Napoli.

Le indagini partirono da un furto in un garage a pagamento di Genova (procede la procura del capoluogo ligure), si estese all'intera regione e poi a tutt'Italia.

La banda prendeva di mira le gioiellerie, quindi i rappresentanti di preziosi, che pedinava e poi derubava. La tecnica, quasi sempre la stessa: alle vittime sgonfiavano i pneumatici dell'auto, per bloccarla. Agivano in zone dove non erano conosciuti (i carabinieri

hanno escluso l'ipotesi di «basisti»), con auto «pulite» per superare eventuali controlli; cercavano di evitare la violenza, per non farsi notare nel più grave reato di rapina (ma due dei nove componenti già arrestati dai carabinieri per rapine commesse danno di sette portavalori a Torino, Sestri Levante, Genova, Bergamo); si dividevano in gruppi, cercavano di farsi risultare ogni colpo isolato dagli altri.

Non sapevano, però, che erano a loro volta pedinati dai carabinieri, e non potevano immaginare che qualcuno aveva già collegato i colpi alla procura di Napoli si appresterebbe a contestare l'associazione per delinquere. In particolare a Savona: dieci furti, per oltre mezzo miliardo di bottino, commessi dal giugno '98 al settembre scorso (nel capoluogo, a Varazze, Celle, Albissola e Ceriale). Il colonnello Maurizio Gualdi e i maggiori Filippo Ricciardi e Salvatore Graci, e la procura Scolastico, hanno detto che le indagini proseguono e che riserveranno sviluppi a breve. Si guarda agli altri complici, alle possibili coperture cui avrebbe beneficiato la banda, nonché ai ricattatori.



Due componenti della banda colti dalla macchina fotografica dei carabinieri

Decide la corte d'appello «Colonia Asti» Andora saprà quanto pagare

ANDORA. Oggi la Corte d'appello di Genova deciderà quanto il comune di Andora dovrà pagare per l'asproprio fatto tanti anni fa del complesso di costruzioni ospitanti la «Colonia Marina Città di Asti».

Nel 1996, la Regione Piemonte, attuale proprietaria dell'immobile, aveva rifiutato l'indennizzo di un miliardo e 400 milioni offerto dal comune ligure ed aveva avanzato, dopo avere consultato gli esperti, una richiesta di quasi 10 miliardi. La colonia marina di Andora, realizzata alla fine degli anni Venti dalla «Federazione Dei Fasci di Combattimento di Asti», è successivamente ampliata dalla Cassa di Risparmio di Asti per affidarla al Commissario Nazionale delle Giovani Italiane. Dopo lunghe vicissitudini ora è proprietà della Regione Piemonte.

Ieri orologi e monete, oggi sarà la volta delle pellicce: non c'è prova che gli oggetti siano rubati

Il tribunale restituisce a Rinino il suo «tesoro»

L'autore del clamoroso furto di Londra ottiene il dissequestro



Renato Rinino, ritratto ieri al palazzo di Giustizia, mostra gli orologi, le monete e i gioielli che gli sono stati appena restituiti

SAVONA

Ieri Renato Rinino, l'autore del clamoroso furto nella residenza dei reali inglesi di St. James, a danno del principe Carlo, è tornato in tribunale, per ritirare il suo «tesoro».

Si tratta degli oggetti che gli erano stati sequestrati nel '97, nell'ambito delle indagini sul furto di Londra. Erano stati trovati orologi, monete, monili, pellicce, che erano stati sequestrati. Avevano fatto seguito riscontri con chi aveva subito furti: alcuni oggetti erano riconosciuti, per altri invece non erano emerse prove tali da dimostrare la provenienza furtiva. Così ieri Rinino, ottenuto il dissequestro, è andato a riprendersi. Oggi la seconda «stranched», in attesa del processo per il furto di Londra, fissato per il 14 dicembre. Il suo difensore, l'avvocato Daniele Minotti: «Non patteggeremo». (f. p.)

IL TEMPO IN LIGURIA



CONDIZIONE	TEMPERATURA	VELOCIITÀ VENTO	UMIDITÀ RELATIVA
SERENO	max 14	min 10	max 14
NUVOLOSO	max 13	min 8	max 14
PIOGGIA	max 13	min 10	max 14
TEMPORALE	max 13	min 10	max 14

PER DOMANI: gradualmente cederà il tempo, la strada a tratti fredda settentrionale, con un calo delle temperature. DI IERI: Temp. del mare 12°C, umidità relativa 70%, vento Est. Suo-Est. calma, velocità 10 km all'ora. Mare: quasi calmo; cielo: irregolarmente nuvoloso; bar. 1018 mb tendenza: stabile.

E IL MAGO GABRIELE GENTILI IMPROVVISA IL «FURTO» DEL REGGISENO



Alessia Merz è stata senza dubbio la «stella» più applaudita nel corso della prima serata: a sinistra è con Vergassola durante un divertentissimo «faccia a faccia»; a destra è attornita da un gruppo di giovanissimi cacciatori d'autografi



Savona e Alessia idillio a San Valentino

La Merz simpatica e di classe conquista il Chiabrera

SAVONA

San Valentino con lo Sportivo dell'Anno (la sera successiva è un'altra storia, ne parleremo domani). Comincia - niente male - Alessia Merz, che esprime il desiderio di «fidanzarsi» con Savona sul palco del Teatro Chiabrera. L'accompagna in un valzer il presentatore Maurizio Di Maggio. A proposito: se una donna si fidanza con una città, non dovrebbe ballare il valzer con il sindaco della medesima? Nessuno risolveva mai il piccolo e innocente giallo: come mai il primo cittadino, evidentemente, ha rifiutato? Radio teatro ricorda però che fu Simona Ventura a giudicarlo «il sindaco più bello d'Italia». Forse Ruggeri non ha voluto fare a Simona uno sgarbo con l'altra vedetta dello «Sportivo»?

Si va avanti, il patron Nanni De Marco, che in 35 anni di manifestazione ha inventato centinaia di fasi celebri, ruba il mostiere a Peynet e lancia dal microfono la frase celebre del giorno: «Alessia, i tuoi occhi hanno il colore del mare attorno all'isola di Bergeggi». Applausi, per Nanni e per la Merz, o ci sarebbe da discutere chi ne ha ricevuto di più.

La frase terrà banco anche nel dopo serata, soprattutto tra le vallette, che non saranno famose come la Merz ma certamente non sono da disprezzare. E infatti, nel dopo serata al Club Nautico Savona, nello splendido scenario della Darsena Vecchia (o non è San Valentino?), qualcuno fa i complimenti a una delle vallette, Giorgia Wurth, che risponde pronta: «Peccato che i miei occhi non abbiano il colore del mare di Bergeggi».

Appena calato il sipario o quasi la Merz sparisce invece con per destinazione ignota con pochi intimi e con il fidanzato: pare fosse la clausola «simposio» da quest'ultimo per lasciare lavorare la stellina nel giorno degli innamorati. Dov'è finita la Merz? Nessuno sa rispondere: il segreto è gelosa-



Il gran momento del Vado Calcio, alla pari col Savona in classifica: nei sorrisi di mister Erika «Seminatore», qui a sinistra, e del presidente Giovanni Carlo



mente custodito da Piero Sestione della polizia stradale. A proposito di Merz, il mago Gabriele Gentile ha eseguito sul palco un «giocchino» che consisteva nel togliere (per finta, purtroppo per il mago) il reggiseno alla star. L'unico problema è stato quello di trovare l'indumento intimo, perché la Merz - ha confessato - non usa reggiseni. Molte le bellezze sul palco: è tornata anche Erika Zingaro, prima Miss dello sport, che ha premiato le tre

prime classificate del nostro referendum, Galiberti, Zuliani e Dominici (rappresentata dalla madre).

Dietro le quinte, per tutto lo spettacolo, qualcuno ha sentito il product manager della Stampa Guido Della Bruna esercitarsi in inglese. Il mistero si è chiarito più tardi al Club Nautico, quando Della Bruna ha a lungo conversato con la cantante dance americana Gayà. Obblighi delle pubbliche relazioni. (r.s.)

A sinistra, in un'altra foto del servizio curato da Gianni Chiaramonte, ancora la Merz con Nanni De Marco; a destra un momento dell'esibizione di Gayà



Sopra, l'applauditissimo cabarettista Dario Vergassola con il presentatore Maurizio Di Maggio; sotto il momento della premiazione di Giorgio Rapalino cui è andato il prestigioso Memorial Del Buono



Quattro splendide vallette per una serata indimenticabile: da sinistra Francesca Statilio, Sabrina Soccol, Giorgia Wurth e Francesca Damonte



A sinistra in alto ancora la bravissima Gayà, e al suo fianco l'altrettanto convincente Romina Mogno; a sinistra Guido Della Bruna product manager de La Stampa, e a destra il cantante Marcia Invernì



CONCESSIONARI ROVER. VIAGGIARE NELLO STILE

Sea Cars s.r.l.



CONCESSIONARIA PER SAVONA E PROVINCIA

**DAL 21 FEBBRAIO
SIAMO NELLA NUOVA SEDE
IN VIA DELLA NUNZIATA, 2
Zona Paip (Legno)**

**TEL. 019.2302091
SERVICE 019.264425**

PUBBLICO DA TUTTO ESAURITO PER LO SPOSALIZIO TRA CALCIO, MUSICA E CABARET



A sinistra il colpo d'occhio del Teatro Chiabrera durante la prima serata della manifestazione. Sopra piazza Diaz in versione notturna. A destra la prima Miss dello sport, Erika Zingaro, con quella in carica, Leda Galimberti, la seconda classificata, Aura Zuliani, e la madre di Alice Domini



Gaya' e Vergassola fanno grande il calcio

Un successo le serate dedicate a sport e spettacolo



La trascinate «disco» di Gaya', le simpatie e la bellezza di Alessia Merz, il travolgente cabaret di Dario Vergassola. Sono solo tre degli ingredienti che hanno decretato il successo della prima serata dello Sportivo dell'Anno (di quella di ieri parlarono domani, e tutte le foto saranno poi in vendita da Foto Porta in via Boselli), consacrata ad un calcio che ha vissuto i momenti di maggior passione grazie ai giocatori savonesi che hanno trascinato l'Imperia in C2, grazie a premi come il «Seminatore» a Vincenzo Eretta, ed infine ovviamente grazie alla passerella dedicata a Benedetto Piro e al suo Savona.

Il pubblico che ha fatto registra-

re il «tutto esaurito» al Chiabrera le diverse decine di persone seguivano la «diretta» su maxi-schermo in piazza Diaz, ha così potuto godere di un grande mixaggio tra spettacolo e sport, tra momenti di simpatia e di commozone: tutti ingredienti che hanno fatto della prima parte di «Sportivo» un avvenimento da non perdere.

L'incredibile qualità delle esibizioni «danco» di Gaya' si è ben unita con la grazie delle Merz e -va sottolineando - anche delle vallette che hanno dato un grande contributo anche pratico alla consegna dei premi. Vergassola, poi, ha letteralmente fatto piegare in due la gente in platea e in

galleria, sia quando si è esibito come cabarettista «puro», sia quando si è accompagnato con la chitarra.

Il puntuale ritmo del presentatore DJ Maggio si è unito con disinvoltura al consueto, sanguigno «savoir faire» tutto personale di Nanni De Marco, tra stelle note ed emergenti bravissimi Romina Mognoli e Mattia Invernizzi, e la come sempre simpaticissima sfilata dei Golden Boys. La provincia di Imperia ha avuto il suo momento con l'acclamato De Iaco e con i calciatori «prestati» da Savona ai colori nerazzurri, e come sempre una parte ad alta tensione emotiva l'hanno avuta i filmati curati da

Video Vela, da quello suggestivo d'apertura all'inserto dedicato a Luna Rossa.

Tra «Fischietti d'oro» e «Vite per lo Sport», premiazioni per il Savona-Goal e un livello sempre alto sul piano dello spettacolo (sublime la performance del mago Gentile «attorno» alla Merz), si è arrivati al gran finale con la passerella del Savona di un carismatico Piro, che ha confermato tutte le intenzioni di rifare davvero grande il Savona, circondato dall'affetto dei dirigenti, dalla bellezza di star e vallette, e da quel Michele Marcolini che è voluto tornare tra la gente di Savona che lo ama e che due anni ne aveva sancito il trionfo. (r. s.)



In alto a sinistra il presidente Benedetto Piro del Savona insieme ad Alessia Merz: una coppia d'oro qui a fianco il gruppo dei Golden Boys del Quiliano che hanno letteralmente «invaso» il palco del Chiabrera



A sinistra Michele Marcolini «star» in serie A con il Bari, a destra il gruppo dei calciatori savonesi che han contribuito alla promozione dell'Imperia: fra loro Flavio De Iaco «sportivo» del momento



Sopra il nostro Nanni De Marco col sindaco Carlo Ruggeri sotto Fulvio Darnale con Luigi Sappa, il sindaco di Imperia



I Fischietti d'oro: Emanuela Bollorino arbitro di calcio e il giudice di ciclismo Francesco Canere

I «Fischietti d'oro» e le «Vite per lo sport» contribuiscono alla crescita del livello dello «Sportivo»



DJ Maggio con l'assessore al Turismo Wilma Pennino; a destra invece una «panoramica» sul gruppo del Savona capitano da Benedetto Piro, Vittorio Panucci, Sassarini e tanti altri dirigenti ed allenatori



CLEO

PELLE & MODA

Via S. Lorenzo, 11 r. - Savona

Tel. 019/811788



Parcheggio gratuito con un acquisto!

SALDI IN PELLE!

SALDI IN PELLE!

SALDI IN PELLE!

PELLICCE ECOLOGICHE (4 colori)

GIUBBOTTI PELLE uomo/donna

GIACCONI PELLE uomo/donna

L. 200.000

L. 200.000

L. 300.000

L. 99.000!

L. 99.000!

L. 149.000!

RITIRO USATO IN PELLE SU ACQUISTO CAMPIONARIO NUOVO!

SPECIALE CONFCOMMERCIO NOTIZIE

Al via Expo Savona 2000 Un calendario ricco di appuntamenti

Fra meno di due mesi partirà l'edizione 2000 dell'attesa "Expo Savona - esposizione 2000" la più importante manifestazione fieristica di tutto il ponente ligure. Dal 8 al 17 aprile ■■■■ ex ferrovie in Piazza del Popolo a Savona, ospiteranno l'ottava rassegna espositiva delle attività commerciali, economiche, agricole, artigianali, ed industriali. L'orario di apertura sarà per i giorni feriali dalle 17 alle 23,30, e ■■■■ giorni di sabato e domenica dalle 11 alle 23,30. Quest'anno la manifestazione ■■■■ ancor più ricca ed interessante. Ci sarà uno spazio dedicato all'agricoltura biologica "AgriBios" di 800 mq, una piscina di 15 metri dove ■■■■ svolgeranno esibizioni di canoisti ■■■■ subacquei, un festival musicale e fra gli eventi esterni, una

maratona di 15 km, nel circuito cittadino e in alcune zone limitrofe dell'entroterra. L'Ascom Savona e la Confcommercio si presentano quest'anno all'appuntamento con Expo Savona con un nuovo organismo. Si tratta dell'Ente Fiera della Provincia ■■■■ Savona società consortile aperta alla partecipazione ■■■■ enti pubblici e privati. "Questa manifestazione - spiega Fiorenzo Ghiaio presidente dell'Ente Fiera - rappresenta ■■■■ dubbio il fiore all'occhiello per la nostra organizzazione. Il settore fieristico è in continuo sviluppo e per questo motivo riteniamo che anche nella nostra provincia si debbano organizzare alcune rassegne ■■■■ grande importanza, per consentire alle imprese ■■■■ trovare nuovi

canali di attività e di affari". "Con questa ottava edizione - spiega Alessandro Meraviglia Presidente Ascom Confcommercio Savona - intendiamo dimostrare con i fatti che gli operatori commerciali ■■■■ in prima fila nella "operazione" di rilancio della nostra economia, del nostro turismo, della nostra immagine. Per questo motivo debbono essere adeguatamente sostenuti perché attraverso ■■■■ piccola impresa passa lo sviluppo economico della nostra città ■■■■ della nostra provincia". Per ulteriori informazioni sulla rassegna e sulle modalità ■■■■ partecipazione tutti gli associati e le aziende interessate possono rivolgersi alla sede di Piazza della Rovere 1/3 Savona, tel. 019.821905

Costituita l'Associazione Centri Immersione

Con ■■■■ "subacquea" nuovo sviluppo dell'attività turistica

Si è costituita, l'Associazione Centri Immersione ed Operatori Turistici ■■■■ Sportivi sul mare della provincia di Savona, aderente alla Confcommercio ■■■■ tratta ■■■■ un organismo che riunisce le imprese che ■■■■ occupano delle attività di turismo subacqueo come, ad esempio, immersioni guidate sui fondali del nostro mare. Nella sua ultima riunione ■■■■ l'assemblea ha proceduto alla ■■■■ dei propri organi dirigenti e Salvatore Catania di Noli è stato chiamato a ricoprire l'incarico di Presidente. Al suo fianco, in qualità di Vice Presidenti, ci sono Gino Sardi di Varazze e Corrado Ambrosio di Alassio. L'incarico di Revisore dei conti è stato affidato a Michele Bruzzone di Noli. Quali gli scopi e le finalità di questa nuova associazione? "Abbiamo voluto - risponde Salvatore Catania - ■■■■ una organizzazione che se-

gua molto da vicino l'attività subacquea che ha grosse potenzialità ■■■■ sviluppo. Il settore del turismo è variegato e trova contributi ed apporti ■■■■ diverse componenti produttive ■■■■ imprenditoriali. In questo panorama il contributo ■■■■ termini ■■■■ richiamo turistico svolto dalla subacquea, attraverso i centri ■■■■ immersione regolarmente autorizzati, quelli ■■■■ che hanno superato la visione puramente hobbistica per divenire ■■■■ piccole imprese commerciali, è rilevante. Gli appassionati ■■■■ questo sport sono ■■■■ aumento ed attraverso le nostre strutture, formate da professionisti estremamente specializzati e preparati, possono beneficiare di una serie di servizi molto importanti". "Riteniamo però - conclude Catania - che debba esserci una collaborazione stretta con le forze che si occupano della sicurezza in

per risolvere tutti ■■■■ me ■■■■ problematiche che interessano il nostro settore". L'associazione ha in programma anche ■■■■ iniziative che prenderanno avvio già nella prossima primavera fra le quali la settimana della subacquea.

Seminario della Figisc Studi di settore per i commerciali

Sarà dedicata agli "Studi di settore" la riunione indetta ■■■■ 21 ■■■■ martedì 21 febbraio dalla Figisc, federazione che raggruppa ■■■■ imprese di distribuzione carburanti ■■■■ tutta la provincia. Si svolgerà nella sede della Confcommercio in Via Pia 1 ■■■■ Savona. ■■■■ Rag. Luca Galati illustrerà tutti i temi legati all'applicazione degli studi di settore ed i riflessi che con questa nuova valutazione dell'azienda ai fini fiscali si registreranno nelle imprese.

Seminario della Fimaa I Contratti di locazione

Per martedì 22 febbraio la Federazione Mediatori ed agenti d'affari della provincia di Savona aderente alla Confcommercio, presieduta da Pigo Astengo, ha organizzato ■■■■ nuovo seminario di aggiornamento professionale dedicato ad un argomento particolarmente attuale ed importante. La riunione ■■■■ terrà alle 21 nel salone ■■■■ via Pia 1 a Savona. L'incontro ■■■■ preannuncia di grande interesse per il tema che ■■■■ verrà trattato. Si parlerà, infatti, dei contratti ■■■■ locazione con particolare riguardo per quelli relativi alla prima casa e alla casa vacanze. La relazione sarà svolta dall'avv. Federica Ferro esperta del settore. Tutti gli operatori del settore sono invitati a partecipare ed ■■■■ portare il loro contributo ■■■■ esperienza in un settore che interessa gran parte della popolazione.

Rilancio del settore Assemblaggio dei gelatieri

Si rinnova, anche in termini di denominazione, l'organismo sindacale che raggruppa tutti i gelatieri della provincia di Savona e che opera all'interno della Fipe Confcommercio. Per giovedì 17 febbraio alle ore 21, presso la sede della Confcommercio di via Pia 1/1 ■■■■ svolgerà infatti l'assemblea dei gelatieri per la costituzione del Comitato di Coordinamento Esercenti Gelatieri della provincia di Savona. All'ordine del giorno alcune importanti iniziative a favore della cate-

ria, organizzate a livello nazionale nell'ambito del Giro d'Italia e a livello provinciale in quello dell'Ulivo d'argento che si terrà a Finale Ligure. Si parlerà anche delle agevolazioni per i soci e di altre problematiche riguardanti tutta la categoria. Tutti i gelatieri della provincia sono quindi caldamente invitati ad intervenire alla riunione anche per contribuire in prima persona allo sviluppo della categoria e delle singole imprese.

Al via il corso mediatori

Inizierà il prossimo 21 febbraio il corso di preparazione ■■■■ all'esame di idoneità per agenti d'affari ■■■■ mediazione ruolo immobiliare. Ci sono ancora alcuni posti disponibili. Tutti coloro che intendono iscriversi possono rivolgersi alla Confcommercio Piazza della Rovere 1/3 Savona tel. 019.821905. Le lezioni si terranno lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 20,30 alle ore 23,30. Al termine del corso gli allievi acquisiranno il titolo per potere sostenere l'esame presso la Camera di Commercio.

Siae ridotte per i soci Confcommercio

Ricordiamo che il prossimo 29 febbraio scade ■■■■ termine per ■■■■ pagamento dei diritti Siae relativi ■■■■ radio, apparecchi televisivi, jukebox ecc. Gli associati alla Confcommercio potranno avere una riduzione delle quote da pagare attraverso la presentazione alla Siae di un apposito modulo, che può essere ritirato presso la sede della Confcommercio di Savona Piazza della Rovere 1/3 o presso le Ascom della

provincia. Anche per i rivenditori di dischi l'Anagra ha sottoscritto apposita convenzione che consente di ottenere delle tariffe ridotte. Per le sale ■■■■ ballo, essendo in atto la sottoscrizione della nuova convenzione, la validità del certificato è prorogata fino al 29/2 in quanto già scaduto il 31/12. Per informazioni tutti gli interessati possono telefonare allo 019.821905.

Eventi A Cengio la Festa di S. Caterina

La festa ■■■■ Santa Caterina a Cengio, si sviluppa e migliora. Questo è quanto emerso nel corso della riunione dei commercianti di Cengio e dei venditori su aree pubbliche svoltasi nei giorni scorsi. Si sono trovate alcune soluzioni che consentiranno ■■■■ svolgimento della tradizionale ■■■■ fiera di Santa Caterina prevista per il prossimo 1 mag-

gio 2000 in un'area diversa rispetto alle passate edizioni. Verrà infatti interessata una zona più centrale che consentirà un collegamento stretto fra le manifestazioni religiose e quelle collaterali. Gli incontri proseguiranno anche ■■■■ prossime settimane per definire meglio tutti gli aspetti organizzativi di questo importante evento.

CONFCOMMERCIO SAVONA
Piazza della Rovere 1/3 - Savona
Tel. 019.821905 Fax 019.820940
E-mail: ascomsv@tin.it

SPECIALE CONFCOMMERCIO NOTIZIE



CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

Obbligazioni Strutturate

IL PRODOTTO

Le obbligazioni strutturate Carisa sono titoli emessi direttamente dalla Cassa di Risparmio di Savona ■■■■ sottoscrivibili presso tutti gli sportelli della banca a partire dal 1 febbraio 2000.

Si tratta di un investimento ■■■■ medio termine che frutta un tasso fisso per i primi due anni ■■■■ un rendimento interessante e allineato con l'andamento dei mercati finanziari per i successivi tre anni, affinché il tasso diventa variabile. In ogni caso ■■■■ garantito il beneficio di un rendimento minimo annuo del 4,50% lordo.

DATI TECNICI

Tipologia **obbligazioni strutturate**

Data di emissione **1 febbraio 2000**

Durata **5 anni**

Taglio minimo **1000 euro (pari a L. 1.936.270)**

Tasso di interesse **■■■■ fisso per i primi 2 anni, pari al 4,50% annuo lordo ■■■■ variabile per i successivi 3 anni, indicizzato al tasso Swap Euro a 10 anni, con un minimo del 2,25% semestrale lordo (*)**

Rendimento minimo garantito **4,50% annuo lordo**

Pagamento interessi **cedole semestrali**

Commissioni di collocamento **nessuna**

Spese di gestione e amministrazione **essenti**

(*) A partire dal 3° anno le cedole fruttano un interesse nominale annuo pari al 71% del Tasso Swap Euribor a 10 anni con riferimento al tasso Euribor a tre mesi rilevato 3 giorni precedenti la data di pagamento di ciascuna cedola. In ogni caso è garantito un rendimento minimo del 4,50% lordo annuo.

■■■■ È RIVOLTO IL PRODOTTO

- A chi intende diversificare i propri investimenti orientandosi su un'alternativa di assoluta tranquillità che garantisca rendimenti interessanti.
- A chi desidera, oltre alla garanzia del capitale investito, anche un rendimento minimo garantito.
- A chi vuole ottenere dal proprio investimento una rendita periodica.
- A chi dispone ■■■■ almeno 2 milioni di lire da impegnare ed è orientato ■■■■ un investimento a medio termine.

Le Obbligazioni ■■■■ Carisa sono sottoscrivibili presso tutte le agenzie ■■■■ di Risparmio ■■■■ Savona dove ■■■■ disponibili il regolamento e il foglio analitico del prestito.

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.



CARISA su Internet: www.carisa.it

E-mail: carisa@carisa.it

Casaccia promette: nuova passerella e demolizione della pista da skate-board

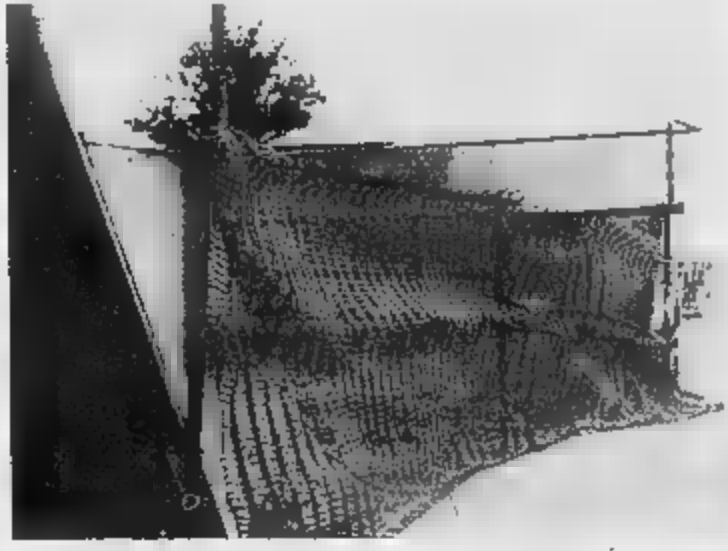
«Il Comune dimentica le Fornaci»

Petizione di protesta, già raccolte 700 firme

SAVONA

Settecento firme per protestare contro la situazione di abbandono delle Fornaci. L'iniziativa è del consigliere di opposizione Vito Cafueri che ha trovato notevole seguito nel quartiere dove i lavori pubblici languono e i cantieri sono trascurati da un paio di anni. Nel frattempo l'assessore Casaccia annuncia la demolizione della pista da skate-board e la sostituzione del tratto di passerella in legno che era stato incendiato dai leppisti.

C'è parecchio scontento alle Fornaci per le condizioni di abbandono della passeggiata a mare e per la mancata realizzazione degli interventi promessi dalla giunta in campagna elettorale. Gli abitanti delle Fornaci avevano avuto esitazioni nel criticare Gervasio per la passeggiata a mare che ritenevano troppo moderna e inadeguata rispetto alle esigenze del quartiere. Ma gli stessi abitanti, a distanza di due anni, criticano i nuovi amministratori per la situazione di totale abbandono in cui si trovano passeggiata, giardini e parcheggi. Il consigliere della IV Circoscrizione Vito Cafueri ha organizzato una raccolta di firme (circa 700) chiedendo la sistemazione definitiva della passeggiata a mare, l'accessibilità del parcheggio ricavato sulle aree ferroviarie, la



Un'immagine eloquente delle condizioni della passeggiata delle Fornaci

sistemazione del sagrato della chiesa delle Fornaci, l'illuminazione di via Cimarosa. Quest'ultimo intervento dovrebbe essere realizzato entro un paio di mesi. Per il resto, l'assessore ai Lavori pubblici Piero Casaccia promette rimedi entro maggio: «La passerella in legno che era stata incendiata verrà sostituita entro maggio. Verranno anche sistemate le panchine e sarà ripristinata la fontana dei giardini. Più avanti demoliremo la pista da skate-board che verrà trasferita al Prolungamen-

to». Il Comune ha infatti constatato le continue proteste dei residenti per i rumori degli skate-board. L'assessore Casaccia ha inoltre intenzione di far rimuovere gli scogli che sono stati ammassati nel tratto finale della passeggiata.

Su questi argomenti stasera alle 18 è prevista un'assemblea pubblica alla società delle Fornaci. Per sodare gli animi dei fornacini, la presidente della V Circoscrizione Emma Gallo ha ottenuto anche la partecipazione del sindaco Ruggeri. (e.b.)

Partono gli scavi in via Pia

Fogne e pavimentazione da rifare. Negozi di via Paleocapa in crisi

SAVONA

Al via i lavori per il rifacimento delle fognature e della pavimentazione del centro storico. Ieri mattina si è aperto il cantiere davanti al cinema Astor, con la rimozione di numerosi basoli. Intanto i commercianti di via Paleocapa hanno scritto una lettera di protesta al Comune per le modalità con cui è stato organizzato il cantiere di via Paleocapa.

VIAPIA Primi scavi in via Pia. Si tratta di un «assaggio» rispetto al grande cantiere che monopolizzerà i vicoli del centro storico nei prossimi mesi. Il Comune ha previsto lavori per due miliardi e mezzo che naturalmente provocheranno disagi. Oltre a via Pia saranno interessati via Orficeri e altri vicoli della città vecchia per oltre un anno. Oltre al rifacimento delle fognature, l'intervento prevede la sistemazione della pavimentazione storica. Durante il precedente cantiere si erano verificate furibonde

polemiche. Infatti i basoli storici erano stati in parte sostituiti e in altri casi segati a metà, con una modifica sostanziale della pavimentazione tradizionale.

VIA PALEOCAPA Il presidente dei commercianti di via Paleocapa Marcello Gho ha scritto all'assessore ai Lavori pubblici Piero Casaccia per contestare le modalità con cui sta procedendo il cantiere. La lamentela maggiore riguarda la recinzione che delimitando i portici impedisce l'attraversamento pedonale di via Paleocapa fra piazza Manelli e l'Astor. In pratica, l'intero tratto di strada interessato dai lavori è interdetto ai pedoni con conseguenze facilmente immaginabili per le attività commerciali. Gravi disagi comporta anche l'eliminazione del parcheggio di piazza Manelli che ospita una baracca per il ricovero degli attrezzi e del materiale edile. I commercianti chiedono al Comune anche una verifica del rispetto della tabella dei lavori. (e.b.)

NOTIZIE FLASH

TRIBUNALE

Blitz antidroga «Leopardo», due patteggiamenti

■ È aperta ieri in tribunale l'udienza preliminare a carico degli arrestati nel blitz antidroga «Leopardo», messo a segno dalla polizia nella primavera scorsa. Hanno patteggiato due anni di reclusione Michele Majale e Luigi Verri. Altri sedici indagati hanno chiesto di essere giudicati con rito abbreviato, l'udienza prosegue domani. (f.p.)

PROCEDURA

Rubarono in casa di poliziotto, albanesi espulsi

Erano stati arrestati dai carabinieri, con l'accusa di aver rubato in casa di un poliziotto a Varazze. Ieri due giovani albanesi hanno patteggiato davanti al giudice Alberto Princiotto un anno di reclusione: la pena è stata sostituita con l'espulsione immediata dall'Italia. (f.p.)

ROTARY

Un'onorificenza all'Associazione volontari ospedalieri

Nel corso di un simpatico convivio all'Hotel Miro, il presidente del Rotary Club Savona, avvocato Gabriele Cerbo, ha consegnato all'Associazione volontari ospedalieri di Savona un'onorificenza e una generosa somma di denaro per il servizio che l'Avo svolge in favore di ammalati e anziani. (i.p.)

TRIBUNALE

Guardie mediche al S. Paolo, il giudice si riserva

Si è tenuta in tribunale l'udienza per il ricorso urgente presentato da diversi medici del San Paolo, che chiedono al tribunale la sospensione del provvedimento dell'amministrazione sanitaria che ha istituito i turni di guardia notturne nel reparto di terapia semi-intensiva, servizio secondo i ricorriti allargato anche ai medici non specialistici. Il giudice Maraglia si è riservato: ha dieci giorni di tempo per decidere. (f.p.)

LUTTO

Oggi l'ultimo saluto al geometra Meriggi

■ Il morto all'età di 90 anni il geometra Aldo Meriggi. Lascia due figli, Pierluigi e Lino. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9.30 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Giuseppa Rossello, nel quartiere della Villetta. (e.v.)

FURTO

Guida patente: gli sequestrano l'auto

Gli agenti della volante hanno sequestrato ieri pomeriggio l'auto a un giovane d'identità non è stata rivelata perché guidava senza averla patente. Gli era stata, infatti, ritirata quattro giorni fa dalla prefettura. L'uomo continuava, comunque, a guidare l'auto. (e.v.)

La giunta ha dovuto assumere nei «nidi»

Pochi soldi in cassa Ausiliari «sospesi»

SAVONA

Il Comune è a corto di soldi e rinuncia temporaneamente agli ausiliari del traffico. In attesa che venga approvato il nuovo bilancio, la giunta si trova ad operare in ristrettezze economiche e quindi le spese vengono cancellate. Anche l'assunzione straordinaria di personale per coprire i dipendenti in maternità o in malattia è stata ridotta all'essenziale. Dovendo scegliere fra l'assunzione di personale avventizio per i nidi e il rinnovo del contratto agli ausiliari del traffico, la giunta ha optato per le vigilatrici d'infanzia, ritenendo che svolgano più importante per la collettività.

E così, non solo a gennaio ma anche fino alla fine di febbraio, il Comune dovrà fare a meno degli ausiliari della sosta. Dal momento che il bilancio verrà approvato a fine mese e che poi ci vorrà un altro mese prima che diventi esecutivo, è facile supporre che sino ad aprile gli ausiliari del traffico non circolo-

ranno più per le strade e le piazze di Savona. Gli automobilisti avranno quindi una breve tregua sul fronte delle multe, anche se l'assessore al Traffico Piero Casaccia e il comandante dei vigili Igor Aloï hanno intensificato l'attività degli agenti di polizia municipale.

A partire dalla primavera vigili e ausiliari dovranno lavorare a ritmo serrato per recuperare il tempo perduto. Anche il bilancio che sta per essere approvato dal Consiglio comunale prevede capitoli di entrata particolarmente robusti. La giunta ha previsto di incassare 4 miliardi e 300 milioni grazie alle contravvenzioni. Un altro miliardo e mezzo verrà ricavato dalla gestione dei parcheggi. Con quasi 6 miliardi di «contributi», gli automobilisti garantiranno al Comune una delle voci più consistenti di entrata, dopo l'Ici, la tassa sulla spazzatura e l'addizionale Irpef. Solo il parcheggio di piazza del Popolo incide per circa 500 mila lire l'anno sul bilancio delle famiglie savonesi. (e.b.)

Manifesto sul «libro dei sogni». Un Consiglio sulla discarica?

Varazze, giunta nel mirino «Nuova» e «Timone» sfidano Busso

VARAZZE

In piena polemica sulla sorte dei porticcioli liguri - e quello di Varazze è uno dei progetti più significativi - la giunta del sindaco Giovanni Busso deve incassare l'attacco praticato contemporaneamente da Nuova Varazze e dalla lista del Timone. L'opposizione va all'attacco: «un cahier de doléances che rispolvera libri dei sogni, manifesti pubblici e che chiede addirittura una convocazione del Consiglio comunale per discutere i temi legati alla gestione della discarica della Ramognina».

NUOVA VARAZZE Oggi a Varazze verrà affisso un manifesto che richiama la giunta su alcuni grandi temi della politica amministrativa varazzeina. Il capogruppo in Consiglio, Giovanni Baglietto, spiega: «Siamo convinti di adempiere al nostro ruolo di opposizione in modo concreto e costruttivo, ed ecco che il manifesto snocciola casi quali il campo del Calice (oltre 250 milioni stanziati per un progetto che è già costati

Aurelia e metrò al «palo»

La Provincia è in rotta di collisione con il Comune di Albisola Superiore per metropolitana e Aurelia bis. Il presidente Alessandro Garassini ha fatto il punto sulle due progettazioni con una nota stampa: «Il tracciato dell'Aurelia bis era stato assegnato a Bonifica nel 1998 e da allora la progettazione ha subito continui ritardi perché il Comune di Albisola Superiore non accettava alcuna soluzione che passasse sul suo territorio. Di recente si è trovata una soluzione che è penalizzante dal punto di vista dei trasporti ma consente di aggirare il problema. La metropolitana leggera invece è già in fase molto più avanzata. Il fatto che Albisola pretenda di realizzare prima l'Aurelia bis, significherebbe perdere i finanziamenti per la metropolitana». Nella peggiore delle ipotesi i due progetti verranno inseriti anche nei programmi della prossima campagna elettorale. (e.b.)

1500), la commissione preposta ai rapporti tra Comune e frazioni, che non si è mai riunita. «Per il completamento del Lungomare Europa - spiega Baglietto - i 10 miliardi di fondi Haven inseriti nel bilancio probabilmente non arriveranno mai perché il progetto non risponde ai requisiti di legge non essendo che in

Varato dall'azienda

Marta Vincenzi boccia progetto per la Stoppani

ARENZANO. La presidente della Provincia di Genova, Marta Vincenzi, boccia sostanzialmente il progetto industriale per la Stoppani proposto dall'azienda. In un deciso intervento in aula alla seduta odierna di consiglio, la Vincenzi ha dichiarato: «Il progetto non garantisce assolutamente i livelli occupazionali che possono essere assicurati solo da produzioni compatibili con l'ambiente e il territorio».

La destinazione prevista dal piano dell'azienda - ha aggiunto la Vincenzi - con una prevalente residenziale dell'area, modesta attività produttiva a Pian Masino e un porticciolo alla foce del Leone non sono compatibili con le indicazioni della Provincia. In Val Leone non esiste memoria di insediamenti residenziali e il sito è, invece, adattissimo ad un'espansione produttiva diversa, di attività compatibili. Il dibattito in aula è consistito nell'interpellanza della consigliere di Rifondazione Giuseppina Giani in cui manifestava solidarietà per lo sciopero degli operai dell'azienda chimica.

Il processo è rinviato

Querela cade per Giusto Fotore di Intra

SAVONA. La compagnia di assicurazioni Ras ha rinunciato alla querela nei confronti di Renato Giusto, il presidente dell'Ordine provinciale dei medici, nell'ambito del procedimento che vede quest'ultimo imputato di falso e truffa per un certificato medico che secondo l'accusa avrebbe rilasciato ad un automobilista coinvolto in un incidente senza visitarlo.

Il processo è approdato ieri in tribunale. L'udienza è stata aggiornata dal giudice Alberto Princiotto all'11 luglio, a causa dello sciopero degli avvocati penalisti. Giusto è chiamato sul banco degli imputati in concorso con Aldo Zuanni, un consulente in materia infortunistica. Il presidente dei medici ha sempre respinto l'addizione. L'inchiesta aveva preso le mosse dallo stesso automobilista, che in sede di liquidazione del danno che ha riguardato soltanto quelli i danni dell'auto aveva detto di non aver richiesto alcun certificato. «Sono tranquillo» ha detto Giusto, la cui posizione processuale ora risulta ulteriormente ridimensionata. (f.p.)

LETTERE AL GIORNALE

Cinghiali e territorio la replica dell'Enpa

■ Il signor Daniele Pera conosce le leggi e dovrebbe, visto che ha incarichi di ambito territoriale di caccia, sapere la differenza tra restituire al suo ambiente un cinghiale raccolto ferito e liberarlo invece animali ad esso estranei.

E' la seconda attività che è proibita, grazie soprattutto alle nostre battaglie condotte da soli, dopo che per decenni i cacciatori hanno immesso cinghiali d'allevamento, per poi potergli sparare e atteggiarsi a difensori dell'agricoltura. Forse Pera risolverebbe il problema una pallottola in testa (come fanno nel Parco di Portofino), naturalmente acquistata nel suo negozio di armaio.

Del resto, grazie anche a lui, per decisione del presidente della Provincia Garassini, non si uccidono così anche i caprioli?

Ente Nazionale Protezione Animali, Savona

LAVORI AL RIO SOLCASSO UN INTERVENTO DEL WWF

In riferimento alla notizia relati-

va al maxi intervento sul Rio Solcasso il Gruppo Attivo di Savona del WWF denuncia il fatto che non siano interpellate le associazioni ambientaliste per un parere tecnico prima dell'effettuazione di lavori che comportino un'alterazione degli ambienti individuati e protetti ai sensi della legge regionale 4/92.

Citiamo, ad esempio, lavori sul Rio Solcasso, ex cava di Monte Mao, alveo del Rio Caren in località Albenga. In riferimento al Rio Solcasso e al Monte Mao vogliamo segnalare che se i lavori che si stanno attuando in questi due siti sono necessari e devono essere fatti, vogliamo almeno che sia risparmiato e sia lasciata così come è una piccola area di rispetto a tutela degli anfibi e rettili che lì si riproducono.

WWF Gruppo Attivo di Savona

Alaia, un esposto per strade pericolose

Basta, mi hanno stufato. Il perdurare di certe situazioni di pericolo, più volte segnalate ma senza esito, mi inducono a fare un esposto al Comune di Ala-

sio, alla Provincia e al prefetto di Savona.

Nell'ampia curva di via Adalasia, di fronte l'ingresso del Centro dialisi dell'Asl, in presenza di mezzi dell'Asl posteggiati in doppia fila in attesa di caricare i dializzati (e quindi non per delle emergenze) ha costretto un'autovettura, che percorreva l'Alaia, a sorpassare l'auto completando la sinistra mentre stava sopraggiungendo un'altra auto in senso opposto.

La prontezza di riflessi dei conducenti ha evitato uno scontro frontale. Ma sino a quando? Questa provinciale è anche pericolosa per altre cause: l'ho segnalato all'Amministrazione Provinciale, ma senza risposta. E' una vergogna anche il via della strada comune detta via Borri: anche qui auto in doppia o tripla fila che costringono a sorpassi azzardati e pericolosi. Per non parlare del fondo stradale privo di una regolare manutenzione.

Domenico Rapa, Alaia

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax: 019/910.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

19,30 alle 8,30 dalla farmacia: Della Ferrara, s. Italia, tel. 019/827.202

Sono inoltre reperibili:

ALLASSIO: Nazionale, via Vidona Veneto 3, tel. 0468/606

ALBENGA: Comunale, via don Isola, tel. 51701.

ALBISOLA MARINA: Fontana, s. Bi. gliotti 24, tel. 019/481.616.

ALBISOLA SUPERIORE: San Nicola, via Turati 7, tel. 499910

BORGHETTO: SPIRITO: Franchi, via Colombo 15, tel. 970038

CAIRO MONTENOTTE: Rodina, via Portici 31, tel. 505454.

CERIALLE: Comunale, via Aurelia, tel. 931049

FINALE LIGURE: Richen, corso Europa, tel. 501703.

LOANO: Superiore, s. Gazi 12, tel. 667003

MILLESIMO: Longo, s. Serpidi, piazza Italia, tel. 565660.

NOLI: Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 019/748.936

PIETRA LIGURE: Soccorso, s. Battisti, tel. 616732. (Finadri, via Montaleto, tel. 628035 per il notturno alle 19,30 alle ore 8 per il comprensorio da Borghetto a Vangotto)

QUILLANO: Scarzi, s. Gramsci 82, tel. 880184.

VARAZZE: Trinchin, corso Matteotti 45, tel. 934652

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:

Modena, via Montenotte 103, tel. 850002.

Riccardi, via Paves 36, tel. 850902.

Valenti, via Curiavio 4, tel. 881158.

Il servizio notturno viene garantito dalle

CIVILE

SAVONA 16 FEBBRAIO

MORTI: Giulia Divano.

MORTI: Aldo Meriggi, 91 anni.

Savona, via dei Cappuccini 2.

Trasporto diretto questa mattina alle 9,30, Marino Partelli, 70 anni.

Noli, regione Pozzali 5. Trasporto diretto questa mattina alle 9,30.

AVVIAZIONE

Le Poste rendono noto la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del decreto ministeriale del 27 gennaio del 2000 che estende il servizio di posta prioritaria anche alla corrispondenza indirizzata ai Paesi che non aderiscono all'Unione europea.

ALBISOLA

Alberto Anselmi è morto con commozione al dolore di Pierluigi e Chiara per la morte del padre e nonno.

PIA. Aldo Meriggi

- Genova, 16 febbraio 2000

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa del grande

Bjorn Atzelius

lo ricordiamo con griffine affetto. Gli amici di Castelvetro R.B.

- Castelvetro R.B., 16 febbraio 2000

SPORT

SAVONA

Gita ad Artesina

Gli ski club per Doppelavoro ferroviario di via Pirandello 23 organizzano una gita sulla neve artesina per domani. Coloro che sono interessati potranno rivolgersi alla sede sociale telefonando al numero 812121. (e.b.)

SAVONA

Le mura di Savona

L'ingegner Rinaldo Massucco domani alle 21 terrà una conferenza sul tema «Le mura medievali di Savona». L'incontro è in programma alla società «Nostra Signora di Misericordia» in via Famagosta e sarà corredato da diapositive. (e.b.)

SAVONA

Bergua in mountain bike

Il Club alpino italiano per domenica propone un'escursione in mountain bike sul Beigus. Coloro che sono interessati a prendere parte all'escursione dovranno rivolgersi alla sede sociale al Ridotto del Chiabrera venerdì sera telefonando al numero 854. (e.b.)

Come noi il Festival non lo presenta nessuno.



In regalo
con **La Stampa**
50 anni
del Festival
di Sanremo

Se c'eravate negli anni '50, se siete andati al massimo negli anni '70 o gli anni '80 vi hanno strappato i primi sospiri d'amore, qui c'è un pezzo della vostra storia. 50 anni di Festival di Sanremo raccontano mezzo secolo di costume, storia e società italiana in una raccolta **originale**. Appassionati, critici o nostalgici, collezionatela. Perché in fondo si sa... Sanremo è Sanremo.

- **FASCICOLI**, in regalo dal lunedì al sabato, dal 7 al 26 febbraio.
- **18 POSTER** originali con le immagini dei cantanti simbolo di ogni epoca.
- L'esclusivo **RACCOLITORE** dei fascicoli, a lire 9.000.
- **2 VHS** con immagini inedite, i filmati, le interviste, le canzoni e tutto quello che ha fatto la storia del festival della canzone italiana. Sabato 19 e sabato 26 febbraio, in vendita abbinata con **La Stampa** e **Specchio**, a lire 13.900.

LA STAMPA

I soci della coop «Chiariventi» uniti nella protesta per il blocco dei posti barca

Spotorno e Noli vogliono il porto

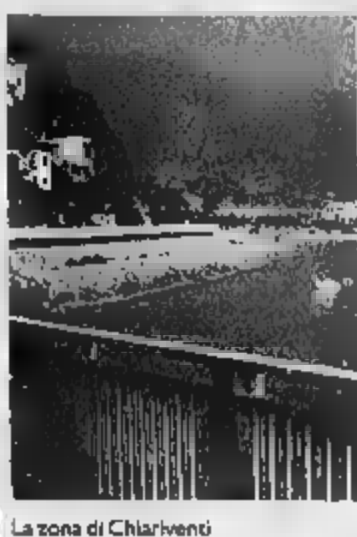
I sindaci del comprensorio contro la Regione

Augusta Re
SPOTORNO

«Dobbiamo fare una fabbrica siderurgica al posto del nostro porticciolo. E questo che vogliamo è quello di Rifondazione comunista». Nasce dalle provocazioni la protesta dei responsabili della cooperativa Chiariventi (280 soci e 500 in lista d'attesa) di Spotorno e Noli contro la volontà politica della Regione di bloccare il nuovo porto fra le due cittadine. Per sottolineare il loro disappunto Guido Beiso, Mario Gaggero, Marino Bagna, a nome della cooperativa, hanno chiamato tutti i sindaci del comprensorio.

La notizia è di pochi giorni fa. Rifondazione, in cambio del suo sostegno alla lista del centro sinistra di Gian Carlo Mori per le regionali, ha chiesto fra l'altro di stralciare dal Piano delle due nuovi porti per un esame più approfondito. Fra questi quello di Spotorno-Noli (700-750 posti barca) alla fine del suo iter burocratico.

Dice Matteo Ravera ex sindaco di Spotorno: «Nel nostro caso il progetto ha superato tutti i livelli urbanistici compresi i piani regolatori. Da 10 anni hanno vinto nel comprensorio le coalizioni che hanno creduto di più nel porto». Commentano Gaggero e Beiso: «Da 11 anni esiste la cooperativa composta da 280 soci turisti e residenti,



La zona di Chiariventi

anche vicini a Rifondazione. Abbiamo altre 500 persone pronte ad entrare. Sono già stati spesi 1200 milioni. La nostra non è una speculazione ma solo il legittimo desiderio di costruirsi un posto barca con tanti benefici per il turismo, ad iniziare da 50-70 nuovi posti di lavoro. Andremo avanti sino in fondo anche a qualcuno dei nostri «vecchi» soci a pensare di dovere passare la palla al figlio. Non può decidere sempre Genova contro il Ponente. Ci vogliono costringere a fare politica?».

Unanime il giudizio dei sinda-

Mare pulito tutto l'anno

Una unità «scopamare» da tenere in servizio e comunque a disposizione tutto l'anno. È l'idea dell'amministrazione comunale di Finale Ligure che, con una spesa di circa 40 milioni all'anno, ha preso in affitto un natante (poco più di 7 metri) per il recupero di rifiuti in mare. Il mezzo sarà dato in dotazione a «Finale Ambiente» la società pubblica che si occupa di vari servizi fra i quali la raccolta rifiuti. Ricorda il sindaco Pier Paolo Cervone: «La scorsa estate avevamo preso in affitto per un paio di mesi l'imbarcazione per pulire il mare. Questo servizio ci costava circa un milione e 300 mila lire al giorno. Per il 2000 abbiamo deciso di dotarci sempre di un mezzo navale con queste caratteristiche. Non certo le imbarcazioni «scopamare» a risolvere i problemi d'inquinamento. Aiutano però, se usate bene e con continuità, ad eliminare molti «regali indesiderati» portati a riva dalle correnti, soprattutto in estate.

[a. r.]

ci. Commenta Giuseppe Niccoli di Noli: «L'assessore Morchio si vantava del Piano delle coste. In troppi, sbagliando, pensano al porto come una speculazione immobiliare». Aggiunge Gian Carlo Zunino di Spotorno: «Pochi giorni fa eravamo già ai particolari del progetto, poi è arrivata questa retromarcia per ragioni politiche. Ci vogliono garanzie sui progetti e sui tempi delle risposte. Alla fine il porto si farà». Dice, più cauto, Riccardo Borgo sindaco di Borghetto: «Anche presidente provinciale dei Bagni marini: «Le modifiche si possono fare ma

dettagli dei singoli progetti. Ci sono esperienze amare, per le spiagge, come per il nuovo porto di Loano». Giorgio Pittaluga, sindaco di Vezzi Portio, ricorda che il progetto per il porto era già considerato uno dei più belli del Mediterraneo. «Anche noi siamo per la difesa dell'ambiente. Siamo i primi a voler salvare il nostro mare. Con il porto si andrebbe a bonificare la darsena della Serra dove oggi ci sono discariche», conclude Bagna. «Da questa amministrazione regionale aspettiamo, prima delle elezioni, una risposta precisa», conclude Matteo Ravera.

A Loano

Cenere replica alle critiche

LOANO. «Dalla punta del nostro porto a levante sino a Pietra le non oltre, per un massimo di 1 chilometro il Genio civile ha determinato in 7 mila metri cubi la quota di ripascimento di sabbia necessaria per il ripristino della spiaggia anteposto». La precisazione è del sindaco di Loano, Francesco Cenere, in merito all'annosa questione dei danni fatti agli arenili con l'ampliamento del porticciolo loanese. Di recente c'erano state prese di posizione critiche verso questo porto da parte dell'assessore Lino Alonzo e di Tiziana Bonora dei Verdi. Aggiunge Cenere: «Quello è un danno ben diverso dagli 80 mila metri cubi di sabbia che il nostro Comune e i Bagni marini hanno riversato e pagato nel nostro litorale in 800 metri di arenile. Danno vero è l'incapacità amministrativa politica di questa Regione. Solo al genio civile è concesso di parlare «tecnicamente» di danni, se esistono». [a. r.]

Per l'inchiesta sul «falso» pigato doc

«L'Ortofrutticola» chiede chiarezza

Massimo Boero

ALBENGA

«Le notizie apparse a proposito della «Cooperativa viticoltori ingauni» di Ortovero mi hanno preoccupato. Come presidente del consorzio «Coopintesa», non ho per niente apprezzato l'immagine negativa che è emersa e che un'idea distorta delle nostre aziende». A parlare, è Aldo Alberto, anche presidente de «L'Ortofrutticola». Ha proseguito Alberto: «Noi amministratori delle cooperative» battiamo da anni per avere e garantire la massima qualità dei prodotti, il Consorzio è nato per tutelare ulteriormente questa qualità e per specializzare i prodotti di Albenga in tutta Europa. Le nostre cooperative rappresentano 1.290 soci, 25 miliardi di fatturato e 70 occupati, una forza trainante dell'economia savonese. E ha aggiunto, esprimendo solidarietà al presidente Paolo Panero, in seguito alle indagini in corso da parte di carabinieri e magistratura sulla Cooperativa viticoltori, e auspicando una rapida e positiva conclusione della vicenda: «Non voglio entrare nel merito. Le leggi esistono per essere rispettate, ma nulla deve interferire con la funzionalità della Cooperativa viticoltori ingauni, la perdita della Doc potrebbe avere esiti catastrofici. Tutti gli accertamenti sono più che legittimi ma deve essere posta la massima attenzione alla funzionalità della Cooperativa».

NOTIZIE FLAVI

BORGHETTO SS.

Caso «agriturismo chiuso» il sindaco fa marcia indietro

Il sindaco di Borghetto Franco Malpangotto ha revocato l'ordinanza con la quale aveva sospeso per 45 giorni la licenza all'agriturismo Kivi, perché troppo affollato e perché mancava una targa. Un atto dal quale era sorta una polemica, perché era stato scoperto che nel campeggio c'erano anche nomadi. Domani il Tar avrebbe dovuto esaminare il ricorso presentato dall'avvocato Alessandro Gibien per conto del titolare dell'esercizio. [a. r.]

PIETRA L.

Claustrofobia in Intervengono i pompieri

«È rimasta bloccata in ascensore e si è sentita male forse per un compressibile attacco di claustrofobia. L'episodio è avvenuto ieri mattina in un ascensore di un condominio di via Milano a Pietra Ligure. Per liberare la donna è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco». [a. r.]

SPOTORNO

Mercato sul lungomare il bilancio è positivo

A circa dieci mesi dal suo trasferimento, dal piazzale di ponente al lungomare ex Aurelia, è positivo il bilancio della nuova collocazione del mercato ambulante del martedì a Spotorno. «Le indicazioni sono buone. In questa ubicazione il mercato è più funzionale», dice il sindaco Gian Carlo Zunino. [a. r.]

ALASSIO

Trenta venditori abusivi controllati da polizia e vigili

Sono trenta i venditori ambulanti fermati e controllati dalla polizia municipale e dagli agenti del commissariato di polizia di Allassio. La maggior parte di loro era in regola con i permessi di soggiorno. [r. sr.]

ALBENGA

Oggi iniziano i lavori per la strada di Leca

Iniziano oggi i lavori di realizzazione della superstrada Albenga-Leca che collegherà la zona di viale Olimpia con il casello autostradale di Bastia. La nuova arteria, che decongestionerà il traffico uscente ed entrante del centro urbano, sarà percorribile a fine anno. [r. sr.]

ALBENGA

Disagi in viale Dalmazia per l'apertura di cantieri

Continua per tutta la settimana l'intervento di riassetto per intero tratto di viale Dalmazia. I lavori, divisi in lotti, prevedono la scarificazione del manto stradale e la successiva asfaltatura. [r. sr.]

A Milano l'offerta punta su entroterra, sport e parchi culturali

La Liguria si vende alla Bit

Uno stand per promuovere il turismo

ALASSIO

Cresce l'attesa del mondo turistico ligure per la prossima Bit, in programma a Milano dal 27 al 29. E' infatti dalla rassegna turistica milanese che arriveranno i primi attendibili segnali sull'andamento della stagione. La Liguria sarà presente con uno stand che l'Apt regionale «in Liguria» ha commissionato all'Idea Institute. Si tratta di una serie di vele in tessuto con strutture metalliche sulle quali verranno proiettate immagini del variato paesaggio ligure (dal mare alla montagna). Lo spazio sarà circoscritto da una serie di piante tipiche dell'entroterra ligure. L'interno sarà scandito da fasce di colore diverso, a simulare l'acqua, un pontile, al centro dello stand, il ciottolato di una piazza.

Intanto l'assessore regionale al turismo Paola Profumo ha annunciato l'istituzione dell'Atto Osservatorio Turistico Regionale, strumento che dovrebbe consentire di monitorare annualmente i flussi, l'efficacia delle azioni intraprese, i correttivi

Il budello è on line

Dopo il Muretto e gli stabilimenti balneari virtuali e dopo le foto in bianco e nero della Allassio di ieri e quelle a colori della Allassio di oggi il sito «www.allassiovirtuale.com» dà il via al commercio in rete con i negozianti cittadini e la presentazione dei loro prodotti. Il sito «per la comunità turistica allassina, la valorizzazione del territorio e la promozione dell'offerta locale» è in continuo ampliamento. Il budello, tramite una cartina di facile consultazione, è stato suddiviso in piccoli tratti, ognuno con le sue attività. Il viaggiatore telematico può «cliccare» alla ricerca del prodotto desiderato. Tra le curiosità del sito c'è un singolare video. Si tratta della ripresa della tromba d'aria che ha investito Allassio nell'agosto del 1998. Su «www.allassiovirtuale.com» si trovano anche percorsi ed itinerari locali e collegamenti alle webcam della zona allassina. [m. br.]

eventualmente da apportare e le nuove iniziative da aggiungere. Ha detto Profumo: «Puntiamo sulle risorse paesaggistiche, climatiche, culturali e gastronomiche della Liguria. Nello specifico lavoriamo per il «prodotto entroterra», secondo un progetto che abbiamo voluto lento e graduale, riflesso con la proposta di «ad-

gio di Liguria». Tre sono i progetti guida: i parchi culturali, le bandiere arancioni e Liguria palestra e cielo aperto. Tutto viene costruito seguendo una avanzata concezione di turismo, inteso come «patrimonio in dotazione», da valorizzare, conservare e sviluppare e non come industria di sfruttamento. [r. sr.]

GENOVA

«Piaggio» ha presentato ieri in Regione e, contestualmente, alla Commissione di sorveglianza per l'applicazione della «legge Prodi» l'azienda aeronautica ha usufruito per uscire dalla terribile crisi dei primi anni '90, il piano industriale per il quadriennio 2000-2004. L'assessore regionale all'industria Mario Margini ha spiegato che «nei prossimi giorni gli uffici tecnici effettueranno il controllo e l'esame dei documenti, ma che già si possono individuare «linee di sviluppo positive e che segnano un progetto concreto di ripresa».

Ha aggiunto Margini: «Il problema cruciale della Piaggio è sempre stato quello di produrre velivoli di eccellente livello tecnologico, ma troppo costosi e quindi fuori mercato. Adesso l'azienda ha di fatto quasi ragganciato il mercato, tanto è vero che il piano punta al potenziamento della produzione dei velivoli e ad ampliare il settore della assistenza e della manutenzione che le altre imprese concorrenti gestiscono da tem-



L'assessore Mario Margini

po e che costituisce forte valore aggiunto».

Margini ha anche detto che nel 2000 sono anche previste assunzioni: 40 operai specializzati, 35 laureati e 15 tecnici. «Non è molto», ha aggiunto l'assessore, «in un contesto di 150 dipendenti, ma è pur sempre una concreta dimostrazione di inversione di

tendenza. Tra l'altro, mi sembra che ormai i contraccolpi dell'uscita di scena del gruppo turbo non siano poi così gravi. La dirigenza si sta impegnando e si stanno trovando risorse alternative, forse addirittura più sicure».

Attualmente la Piaggio ha un fatturato di circa 230 miliardi: di questi 53 riguardano il settore dei motori, mentre la manutenzione copre meno di 10 miliardi: il resto riguarda il settore velivoli. Sulla base del nuovo piano quadriennale, si prevede, un margine di buona sicurezza, di arrivare - per il 2003 - a un fatturato generale di 385 miliardi, all'interno dei quali però la quota relativa al settore dei motori dovrebbe aggirarsi sulla quarantina di miliardi, mentre si toccheranno i 25 miliardi per la manutenzione, con invece un recupero sino a quasi 320 miliardi per la produzione di nuovi velivoli. A questo punto, con il consolidato del 2004 la Piaggio dovrebbe essere ormai all'interno del mirino e in grado di competere con le grandi società aeronautiche di Usa e Inghilterra. [p. l.]

Ieri dopo mezzogiorno

devasta l'ex cinema Vittoria

di Albenga

ALBENGA. Un incendio divampato verso mezzogiorno di ieri ha devastato l'ex cinema Vittoria, nella frazione di Leca d'Albenga, che non veniva più usato dall'inizio degli anni '70. Malgrado l'intervento di due automobili dei Vigili del fuoco, le fiamme hanno bruciato gli arredi e in parte il soffitto. Il locale, di proprietà di Orsolina Venturino vedova Strizoli, era diventato ricovero per immigrati, anche se recentemente un falegname aveva provveduto a sprangare ogni tipo di accesso. Probabilmente gli intrusi sono nuovamente entrati e forse un focolaio, per riscaldarsi la notte scorsa, e non bene spento, ha determinato il rogo. Il cinema, situato in prossimità del semaforo che porta al casello autostradale, aveva anche ospitato qualche iniziativa culturale ed «paesista», ma tempo era inutilizzato. Nessun danno alle abitazioni vicine. [r. sr.]

Truffe ad Albenga

Falso volontario ospite ricercato a Cuneo

ALBENGA. Fino a lunedì mattina ha alloggiato, forse con un complice, presso il centro di ascolto della Caritas. Poi è fuggito (ha) che sarebbe andato a Cuneo facendo perdere le tracce. Sono le ultime notizie certe sul cinquantenne (media statura, baffi e capelli brizzolati) che nei giorni scorsi si è proposto come «volontario» alla sezione di Albenga dell'Unione lotta alla distrofia muscolare per dedicarsi ad una qualsiasi personale e non autorizzata. «Del fatto sono stati informati sia i carabinieri di Albenga che la nostra sede centrale a Padova. Noi siamo sempre limitati a bancarelle o a spettacoli. Mai abbiamo chiesto soldi facendo il porta a porta e tantomeno abbiamo autorizzato qualcuno a questa persona in buona fede», ha spiegato Maria Pia Merlini, la presidente della sezione inguana dell'Uldm. [m. br.]

L'area della caserma serve allo sviluppo turistico ed economico della città

«La Pieve non diventerà carcere»

Albenga, un secco «no» di Viveri alla proposta



Albenga, il sindaco Angelo Viveri

ALBENGA

Fra le ipotesi avanzate per dare una risposta alla necessità di costruire un carcere (dopo che il Sant'Agostino di Savona è stato dichiarato irrecuperabile) c'è anche l'opzione rappresentata dalla Caserma Pieve di Albenga. La proposta è di usare la struttura militare, che ricopre una vasta estensione di pregiato terreno nel quartiere Vadino, per adeguarla all'ospitalità di circa 150 detenuti.

«Per via ufficiale non è arrivata nessuna richiesta, anche fosse, la risposta potrebbe essere negativa», dice il sindaco Angelo Viveri, che aggiunge: «Va ricordato che attualmente il complesso non è utilizzabile ed appartiene al patrimonio demaniale dello Stato. Più volte abbiamo avanzato, come ente locale, richiesta per un suo uso a sostegno delle attività economiche, ma la ri-

sposta è stata sempre negativa. Vorrei aggiungere che chi ha avanzato la soluzione Pieve per un carcere non conosce la realtà. Si tratta di una idea peregrina, come tante altre idee peregrine state già avanzate sempre sulla Pieve».

Si era infatti già parlato di un complesso alberghiero che potrebbe sorgere in vicinanza di uno stupendo arenile che fronteggia l'isola Gallinara e che verrebbe a trovarsi vicino al nuovo porto, sempre che venga riconfermato il nuovo approdo dopo il dimezzamento dei 12 mila posti barca ipotizzati in Regione prima del nuovo accordo programmatico fra il centro-sinistra e Rifondazione e i Verdi. Conclude Viveri: «Dare una soluzione al problema dei carceri spetta al Comune capoluogo che troverà il modo per provvedere. Mi rifiuto anche solo di esaminare ipotesi del carcere alla Pieve». [r. sr.]

Pubblicata la classifica regionale dei parchi vacanze

E' a Pietra il campeggio più attrezzato in Liguria

PETRA L.

E' il «Pian dei boschi» di Pietra Ligure il miglior campeggio della Liguria per servizi e infrastrutture. E' quanto risulta dalla classifica pubblicata dalla nuova edizione del volume «Campering & camping» realizzata per il terzo anno consecutivo dalla Esg. Sono 2200 i campeggi esaminati. Nella classifica dei servizi e delle infrastrutture il campeggio di Pietra vince con 32 punti davanti ai «Tigullio Parco Vacanze» di Sestri e al «Riviera di Ameglia». In classifica dal quarto posto altre strutture del Savonese. Nell'ordine «La Pineta» di Albenga a pari merito con il mare sole-Ariston» di Andora.

Diversa la classifica per la ristorazione legata ai campeggi. Il Savonese ottiene il secondo posto con l'«Eurocamping» di Calvisio a Finale Ligure alle spalle dei «Baia La ruota» di

Borghetto. Al quarto posto «La Pineta» di Albenga. Nella classifica che valuta dimensioni e capacità ricettive un altro secondo posto, dietro a «La Francesca» di Bonassola, con il «C'era una volta» (150 mila metri quadrati) di Villanova d'Albenga. Di grandi dimensioni anche il «Monti e Mare» di Allassio e il «Paese di Ciribà» a Ceriale.

Il campeggio «Pian dei boschi» ha 50 anni di vita, sempre gestito dalla famiglia che fa capo a Clemente De Vincenzi. Trova nella valle sottostante l'Autofiori (viale Riviera) a Pietra a circa un chilometro dal mare. E' una struttura completa con spazi per 40 mila metri quadrati, 800 posti, 200 piazzuole, 25 case-residence, ristorante, piscina, campi da tennis e calcetto e altro. «In questi anni aumentati i clienti nelle «casette» e il camper, in calo le tende», dice Clemente De Vincenzi. [a. r.]

Le opinioni di Franco Pensiero e dei presidenti di altri club valbormidesi Cairese e Carcarese, voci di fusione Si sta muovendo la società «Sviluppo sportivo»

Maura Cambrano
CAIRO M.

L'esempio Cairese-Aurora allargato a tutta la Val Bormida? Da tempo si inseguono voci su un progetto di fusione fra Cairese e Carcarese sull'esempio dell'unione, firmata lo scorso giugno, fra Aurora e Cairese. Voci che, tutt'altro che infondate, potrebbero nascondere un obiettivo ancora più ambizioso.

Franco Pensiero, coordinatore di quella società «Sviluppo sportivo» dalla sinergia delle due compagini spiega: «L'unione fra Cairese e Aurora si prefiggeva lo scopo di dar vita ad una nuova società che, pur non stravolgendo l'attività e la delle rispettive squadre, riuscisse a convogliare in un unico soggetto la gestione delle economiche ed umane. Visti i risultati positivi, l'esperienza potrebbe essere allargata coinvolgendo altre squadre. Risolvendo, secondo Pensiero, molti problemi: «Dall'affiancamento e dipendenza ricerca di nuovi giocatori, visto che, con un'unica società referente formata dai rappresentanti di varie squadre, si potrebbero cedere a titolo gratuito, a quel degli ingaggi esagerati, investendo quanto risparmiati nello sviluppo dei vivai».

È primo interlocutore di questo progetto non poteva che essere la Carcarese, «rivale» storica, sebbene ora impegnata in Prima Categoria. Ammette il presidente Marco



La società «Sviluppo sportivo» cancellerà il tifo campanilistico in Val Bormida

Langagna: «È un'ipotesi di cui si sta parlando, ma ancora a livello embrionale. Credo che ogni commento sia subordinato ad un incontro ufficiale, magari pubblico, verso fine marzo anche perché è una possibilità che sta dividendo sia la dirigenza sia la tifoseria, e quindi ogni decisione potrà avvenire solo valutando un progetto dettagliato che specifichi i reciproci ruoli». Per Langagna, infatti, il progetto racchiude fattori positivi, come la gestione più razionale di giocatori ed ingaggi, ma anche ostacoli, come il campanilismo che è sempre esistito.

Ma cosa ne pensano i dirigenti

di altre squadre, per ora non coinvolte? Per Roberto Ferraro, presidente di Brago, anch'esso in Promozione come la Cairese, «la cosa può essere compatibile, e magari anche auspicabile, per quanto riguarda il settore giovanile, ma estremamente difficile per le prime squadre». Stesso parere quello di Giuseppe Boffa, dirigente del Cengio: «Una gestione più organica del settore giovanile, con la possibilità di far montare in altre squadre ragazzi che, magari, nelle compagini maggiori starebbero fuori, è senz'altro positivo. Per le prime squadre, sembra, invece, una proposta azzardata».

Pescasportivi: partita vinta

Approvate dal Consiglio regionale tutte le modifiche alla nuova legge

CAIRO M.

Le richieste dei pescasportivi savonesi inerenti la modifica di alcune prescrizioni contenute nella nuova legge regionale sono state approvate ieri dal Consiglio regionale, dopo che erano state accolte, a larga maggioranza, anche dalla Commissione riunitasi l'altro giorno.

Le migliaia di irriducibili di canne e mulinelli, dunque, potranno tornare sulle sponde di laghi e fiumi a partire dall'ultima domenica di questo mese e la prima domenica di marzo, come previsto dal nuovo regolamento. Non solo, ma non sono state approvate anche le altre richieste riguardanti un solo controllo sanitario del materiale ittico e l'abolizione della quota massima di pescato in occasione di gare e manifestazioni agonistiche.

Insomma, si torna al passato, regolamenti in vigore nelle scorse stagioni: buona pace dei pescatori che, alcune setti-

mane fa, vivevano vivacemente protestato contro norme ritenute «inique». Spiega Arturo Ivaldi, presidente della Commissione regionale sviluppo: «Mi auguro che la nuova legge, cui sono state integrate le modifiche richieste, faccia fronte alle esigenze di tutti».

Prosegue: «Un risultato ottenuto grazie ad uno stretto rapporto di collaborazione che ha permesso di arrivare ad una risoluzione in tempi brevissimi». Intanto, l'Enpa di Savona ha inviato una lunga lettera ai consiglieri regionali. Scrivono, «l'altro, i volontari dell'associazione animalista: «La legge, nonostante l'ingannevole titolo, lascia irrisolte due questioni di fondamentale importanza, ovvero la concreta tutela e protezione della fauna ittica, e la difesa della fauna originaria dalle massicce immissioni del cosiddetto "materiale da ripopolamento" proveniente da ogni parte del mondo».

Il Comune organizza un'assemblea Piana, nuove tasse ma con spiegazione

CAIRO M.

Un'assemblea pubblica per spiegare i motivi dei prossimi aumenti delle tasse comunali. L'iniziativa è stata decisa dalla giunta del sindaco Luigi Sormano, nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, fissandone la data per sabato 19 alle 9,30. L'assemblea pubblica, organizzata su suggerimento della minoranza, precederà, quindi, di qualche ora il Consiglio comunale durante il quale verrà presentato il bilancio di previsione.

I nuovi aumenti - si parla dell'applicazione dell'addizionale Irpef al 2 per mille e di un nuovo metodo per il calcolo delle tariffe dell'acqua - sono infatti dovuti proprio allo squilibrio, intorno ad una cinquantina di milioni, fra le entrate e le spese correnti.

Nel Consiglio di lunedì si è, inoltre, approvata la costituzione di due commissioni consiliari paritetiche.

Spiega Adolfo Verbeno, capogruppo di minoranza della «Lista Rizzo»: «La prima sarà competente riguardo problematiche ambientali, mentre la seconda sarà specificamente incentrata sulla vicenda del palasport: una struttura che, nonostante sia stata realizzata da parecchi anni, risulta ancora non utilizzata. Già sabato prossimo, insieme al legale del Comune, incontreremo il direttore dei lavori, architetto Capozzi, per risolvere questa incredibile vicenda».

NOTIZIE FLASH

ALTARE

Inchiesta dei carabinieri sull'attentato alla scuola

Indagini da parte dei carabinieri per tentare di individuare gli autori del nuovo atto vandalico messo a segno nelle scuole medie di Altare. I soliti ignoti mandati a segno nella tubatura del gas che alimenta l'edificio scolastico. Si è sfiorata la tragedia. [l. b.]

CAIRO M.

In località Ferriere avvelenato un cane

Cane avvelenato in zona Ferriere: boccone costituito da una testa di pollo «trattata» con Endosulfan, l'antidiprionico usato nei noccioli, già utilizzato, lo scorso inverno, per una vera e propria strage di animali a Brago. [m. ca.]

BELLINI

Vertice tra Consorzio e Comunità

Giovedì il «Consorzio Val Bormida», l'associazione presieduta da Aldo Coccino, incontrerà il presidente della Comunità Alta Val Bormida, Guido Bonino. Un primo incontro conoscitivo per verificare la possibilità di futuri punti di contatto fra i due enti. [m. ca.]

Venerdì un convegno per riportare d'attualità l'antico progetto La Valle Uzzone si sente isolata e insiste sul tunnel del Carretto

CASTELLETTUZZONE

Il progetto del tunnel del Carretto, per collegamento veloce fra la Val Bormida e la Valle Uzzone, al centro di un convegno organizzato dall'amministrazione comunale di Castelletto. L'incontro, sul tema «Visibilità Alba-Cortemilia-Valle Uzzone-Savona», è stato fissato per venerdì alle 20,30 nella palestra comunale. Oltre ai sindaci liguri e piemontesi interessati, l'inizio è stato esteso ai presidenti delle Province di Cuneo, Savona e Asti, e agli assessori regionali.

Promotore dell'iniziativa, il sindaco di Castelletto Uzzone, Angelo Bogliacino, dice: «Si tratta di un progetto di cui si parla da almeno 50 anni, e che rimane fondamentale per migliorare i collegamenti fra Savona e il Piemonte. Non si tratta, però, di ricorrere al tunnel, ma di affrontare concretamente la questione». Bogliacino ricorda, infatti, come un progetto di massima, curato dall'ingegner Emanuele Callari, fosse già stato presentato qualche anno fa, durante un in-

ALLA «FERRANIA» Chiesto un nuovo incontro

Un nuovo confronto con l'azienda per riprendere la trattativa, che era stata sospesa la scorsa settimana. Questa la richiesta emersa dall'incontro di ieri tra il sindaco e l'Isa della Ferrania Imaging Technologies. Spiega Francesco Tini della Cisl: «È assolutamente necessario ottenere in tempi brevi una nuova tavola di trattativa, perché altrimenti non è possibile arrivare ad un eventuale accordo». Prosegue il sindacalista: «L'azienda deve dare risposte precise, ad esempio, in merito a questioni rimaste aperte, come la modifica degli incentivi per i lavoratori che hanno i requisiti per poter usufruire del prepensionamento». Al termine del incontro con i delegati aziendali, i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, nel tardo pomeriggio hanno incontrato anche gli amministratori provinciali. Un summit per fare il punto della situazione dello stabilimento chimico e per esaminare eventuali iniziative da parte degli enti pubblici. [l. b.]

contro promosso dal Rotary Club di Alba. «Progetto, che per quanto riguarda il collegamento fra Cairo e la Valle Uzzone, osserva, prevedeva circa 11 km di tracciata e la realizzazione di due tunnel. Iniziativa che, però, sembra essere accolta con un certo distacco dalla Val Bormida ligura. Commenta, il sindaco di Cairo, Osval-

do Chelello: «Secondo noi il progetto della Carcare-Predosa è prioritario ma, se si riuscissero a reperire i finanziamenti, non escludo certo l'altro. A dire il vero, visto la situazione scandalosa della variante del Vispi, penso che il sentimento più diffuso sia quello di un unanime scetticismo». [m. ca.]

Sono cinque le ragazze che si contendono l'ambito titolo di regina del Carnevale Cairo: chi è la più bella del reame? Si vota in piazza per eleggere la Castellana del 2000

CAIRO M.

Conto alla rovescia per l'elezione della regina del Carnevale cairese. Sabato, in piazza Stallani, si potranno votare, utilizzando apposite urne sulle quali vigileranno gli amministratori di Nuvarin der Costè, le cinque candidate. Si contenderanno l'ambito titolo di Castellana 2000, Marica Siri di Cairo, Oriana Bona di Pallare, Dania Giacchello di Savona, Elisa Cazzullo di Millesimo e Laura Astengo di Cairo.

Seguirà lo spoglio delle schede e il giorno successivo, domenica, Nuvarin incoronerà la nuova regina, e fra gli ospiti d'onore ci saranno anche Cicciolina e la Corte del Moro. La vincitrice, oltre all'onore di indossare le ricche vesti di Castellana e di rappresentare la città di Cairo nelle varie manifestazioni in programma nel corso dell'anno, si aggiudicherà anche un viaggio in Sardegna.

Il 5 marzo, poi, la manifestazione, organizzata come sempre dal Comune, Pro loco e dal Comitato storico dei rioni, entrerà nel vivo con la cerimonia di consegna da parte del sindaco delle chiavi del-



Qui sopra, da sinistra, Oriana Bona, Marica Siri e Dania Giacchello; in basso Elisa Cazzullo e Laura Astengo



la città a Nuvarin der Costè e alla sua Corte. Non mancherà la musica con la banda «Puccini». Infine, in piazza della Vittoria, verrà premiata la maschera più bella nell'ambito del trofeo «Marzo Ferraro», sullo sfondo dei brani musicali scelti da Radio Canalicum. In serata, veglione alla discoteca King. [l. b.]

IL CERCAGLIANO: TANTE OCCASIONI PER I GIOVANI OCCUPATI

La Regione Liguria, tramite il servizio «Liguria Lavoro On Line», rende noti i seguenti bandi di concorso: un posto per istruttore amministrativo-finanziario cat. C, è richiesta la maturità professionale operatore commerciale, un posto per responsabile formatore cat. D, è richiesta la laurea in Giurisprudenza, un posto per responsabile tecnico cat. D, è richiesta la laurea in Architettura e un posto per responsabile socio-assistenziale cat. D, è richiesto il diploma di assistente sociale presso la Provincia di Genova; 1 posto per istruttore amministrativo cat. C1, è richiesto il diploma di scuola media superiore, presso il Comune di Rocca; un posto per dirigente medico di struttura complessa, Ortopedia e Traumatologia o un posto per dirigente medico Cardiologia con rapporto esclusivo presso la Usl 1 Imperiese; un numero imprecisato di posti per ostetrica presso la Usl 1 Spezzino; 3 posti per istruttore di scuola materna cat. C1, è richiesto il diploma di scuola magistrale, 4 posti per istruttore di asilo nido cat. C1, è richiesta l'abilitazione all'inse-

gnamento in scuole grado prep, laurea in Discipline Umanistiche, in Scienze dell'Educazione, in Pedagogia, in Psicologia, maturità magistrale, diploma di assistente in comunità infantile, il Comune di La Spezia; un posto per dirigente medico 1° livello Ortopedia e Traumatologia presso la Usl 4 Tigullio.

È ancora: un posto per collaboratore ed esperto linguistico di lingua madre svedese, è richiesto il diploma di laurea, presso l'Università di Genova; un numero imprecisato di posti per dirigente medico Geriatria presso la Usl 1 Savonese; un posto per dirigente medico di struttura complessa Chirurgia Plastica e Ricostruttiva presso l'Ospedale «Villa Assisi» Ospedale Civile di Genova Sampierdarena; un posto per istruttore geometra cat. C1 presso il Comune di Coriale (SV); 2 posti per assegnazione di licenze di noleggio autovettura condotta presso il Comune di San'Olcese (GO); 3 posti per geometra istruttore cat. C presso la Provincia di Imperia; un numero imprecisato di posti per tecnico di Neurofisiopatologia u-

un numero imprecisato di posti per dirigente medico di Neurochirurgia presso l'Ospedale «San Martino» di Genova; un numero imprecisato di posti per dirigente medico Otorinolaringoiatria e un numero imprecisato di posti per dirigente medico Anestesia e Rianimazione presso la Usl 1 Savonese; un posto per dirigente medico 1° livello malattia dell'apparato respiratorio 1° posto per dirigente medico 1° livello Radiodiagnostica presso la Usl 1 Tigullio; 2 posti per collaboratore amministrativo cat. B3, è richiesto il diploma di scuola media superiore, presso il Comune di Ventimiglia.

1 posto per agente di polizia municipale cat. C1, è richiesto il diploma di scuola media superiore, presso il Comune di Arenzano; 10 posti in organico nell'orchestra, è richiesto il diploma di conservatorio di Stato, presso il Teatro «Carlo Felice» di Genova; 184 posti per sottotenente in spe nel ruolo speciale delle Armi di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria, Genio, Trasmissioni dell'Esercito, Arma dei Trasporti e dei Materiali dell'Esercito e del

Corpo di Amministrazione e Commissariato dell'Esercito presso il ministero della Difesa; 3 posti per operatore professionale collaboratore assistente sanitario presso l'Ospedale «Melino Mellini» di Chiari (BS); 1 posto per infermiere professionale cat. C1 presso l'Istituto Madonna della Croce di Viggiù (VA); 136 posti per allievi ufficiali per la 1° classe dei regolari dell'Accademia Aeronautica a. a. 2000/2001 presso il ministero della Difesa; un numero imprecisato di posti per insegnante di scuola materna, è richiesto il diploma di scuola magistrale e un numero imprecisato di posti per educatore asilo nido, è richiesto il diploma di scuola magistrale presso il Comune di Firenze. 23 posti per informatico cat. C1, laurea varie, presso il ministero degli Affari Esteri; 150 posti area informatica, è richiesta la laurea in Ingegneria, Fisica, Matematica, Chimica, Scienze dell'Informazione, Scienze Statistiche, Economia e Commercio, Lettere, Filosofia e altre lauree presso le sedi di Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Puglia, Calabria e Sicilia presso

l'Istituto Nazionale delle Previdenze Sociali; 92 posti per avvocato, è richiesta la laurea in Giurisprudenza, presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale; 3 posti per personale di varie qualifiche, è richiesta la laurea in Medicina e Chirurgia e il diploma di tecnico di Neurofisiopatologia presso la Usl 1 Regione Piemonte Novara; 1 posto per dirigente medico - Igiene degli Alimenti e della Nutrizione presso la Usl 3 Regione Toscana Pistoria; 11 posti per dirigente medico varie discipline presso la Usl 1 regione Veneto Treviso; 12 posti per dirigente varie discipline, è richiesta la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Istituto Nazionale per lo Studio e Cura dei Tumori di Milano; 4 posti per dirigente, è richiesto il diploma di laurea, presso il Comune di Bresso; 12 posti per agente di polizia municipale cat. C1, è richiesto il diploma di scuola media superiore, presso il Comune di Cremona; 8 posti per istruttore direttivo-area socio cat. D, è richiesto il diploma di assistente sociale presso il Comune di Forlì.



Non acquistare un'auto nuova o usata senza aver valutato le nostre eccezionali offerte sia per privati che per aziende.

ALFA ROMEO - FIAT - LANCIA
DAEWOO - FORD - HYUNDAI
NISSAN - VOLKSWAGEN

FINANZIAMENTI AGEVOLATI E PERSONALIZZATI

17031 ALBENGA (SV) - Regione Bortolo s.s. 582
tel. 0182.50.357/51.498
www.vegaauto.it - E-mail:vegaauto@live.it

tutto compact
LA STAMPA

**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00**

www.lastampa.it

Spettacolo di lap dance al Pirata, si balla con la musica black al Gasoline di Finale

Il rock come sottofondo della notte

«Vasco Band» al Killer', Rizzo alla Mezzaluna

La «Vasco Band» al The Killer's Inn di Cosseria, chitarra classica alla Mezzaluna di Alassio, «Black Night» al discobar Gasoline, di Finalpia, lap dance al Pirata di Savona, rock anni '60 e '70 all'Hallowe'En, Cineclub all'Ondina di Finalmarina. Queste alcune delle occasioni della notte del mercoledì.

VASCO BAND. Musica con Mariano Maio al sax all'Hamburger Boy. Ritrovi al Todo Santos Café e al Nord Ovest.

ALASSIO. Musica alla paninoteca Friends. Ritrovi in settimana al Mediterraneo, al Friends, al Pampano, all'osteria La Madonna e al TuttiFrutti.

DISCOBAR. Ritrovi al Med Café. Ritrovi al Pilar e al Clipper (messengeria e laser juke box).

CHILL L. Musica e ritrovo al Charlie Max, all'Intralcio e al Baronda e al Baricentro. Pub irlandese al Dirty Nelly.

LIVE. Live con la «Vasco Band» al The Killer's Inn.

MILLESIMO. Ritrovo al Dylan R.M. Musica e ritrovo a La Riffa, al Dobro e allo Stirling Castle. Piano bar al Fantastico.

RETRO. Ritrovo a tardi al Veliero.

SHOW. Show di lap dance al Pirata. «Discosco» al dancing Le Chat. Ritrovi in tutti i locali della Vecchia Darsena, alla Taverna degli Arcangeli, al Santuario. Messaggerie all'Empire Cyber Pub.

BERGEDI. Ritrovo con «happy hour» al Sinte Galeska.

L. Ritrovi in musica, anche per bambini, al Crazy Bull Café. Al Daubaci la musica rock e da discoteca con il dj Alphonse.

FINALE. Musica black (hip hop, rap, black) al Jaws Gasoline (ex Mirò). Discobar al Baquito. Ritrovi al Trocadero, al Klipper Café e all'Agora. Gotta. Nuovo Ferro Caffè. Cineclub, alle 21 unico spettacolo a ingresso a 4 mila lire, all'Ondina di Marina, oggi sarà proiettato «Cielo d'Ottobre».

DANCING. Dancing con liscio e revival al Mulibù. Ritrovo allo Wave, al Soleluna, all'In e Out, all'Iguana e al Barone Rosso.

BLADE RUNNERS. Ritrovo al Blade Runners e a La Piazza Pub. Specialità vino all'arancio al bar dei Capitani.

LOANO. Ritrovo al Calderone del Dada. Messaggerie e karaoke al Poseidon. Liscio e revival al dancing Solita e al Manhattan Inn (anche pomeriggio). Ritrovo al Movida, all'Happy Café, al Buccherio, al Fluke Pub e a La Marinella.

MAXISCHERMO. Ritrovo con maxischermo tv al bar Velvet.

POMERIGGIO. Pomeriggi dantisti in settimana all'Ippocampo. Ritrovi a La Ruota, a la Risacca e al Varo.

MUSICA. In settimana musica alla Piazzetta degli Artisti, cover con Giorgio Bertolotti e La Città Vecchia, al Rock Bank Café. Animazione, giochi e dj al Jammin'. Ritrovi al Guarana, a La Mascine del Minisport, al Caprice, al Mister Michetta e a



Serata tra i ritmi black, la dance e il live nei locali della provincia di Savona

Il Ritrovo. Aperitivi e ritrovi al Caffè Maxim', al Caffè Noir, al Caprice, al Carpe Diem.

ALASSIO. Saggio di chitarra classica degli allievi della scuola di Guido e Luciano Rizzo all'osteria Mezzaluna. Dancing al pomeriggio al Vip. Musica al Cabaret. Rock nazionale, blues e altro all'Hallowe'En con jam session. Ritrovi in settimana al Blues discopub, al Blues, al Caffè del Corso, ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub,

da Spotti, al Bar L'Angolo Internet Café, a La Tavernetta.

RETRO. Ritrovi al May Flower, alla tavernetta Saraceno, all'Happy Night pub.

RETRO. Ritrovo a la Casa del Priore, al Sainarcanda, al Take Off, al Matamora e al Big Ben.

M. Live all'Acqua Salata.

IMPERIA. Musica con dj al Los Tres.

ARCA. Musica al Saint James Pub.

da Spotti, al Bar L'Angolo Internet Café, a La Tavernetta.

RETRO. Ritrovi al May Flower, alla tavernetta Saraceno, all'Happy Night pub.

RETRO. Ritrovo a la Casa del Priore, al Sainarcanda, al Take Off, al Matamora e al Big Ben.

M. Live all'Acqua Salata.

IMPERIA. Musica con dj al Los Tres.

ARCA. Musica al Saint James Pub.

[a.r.]

Radio Onda Ligure Rai Tre

Gli ospiti vip collegati da Albenga conquistano «Cominciamo bene»

ALBENGA

«Cominciamo bene» atto secondo. Per la seconda settimana consecutiva Radio Onda Ligure, con i suoi speaker (al microfono ma anche in video) Paolo Allara, Sabrina Calcagno e Charlie, si collega quotidianamente in diretta (fino a venerdì) con la trasmissione di Raitre condotta da Toni Garrani e Manuela Di Centa. Ogni giorno, tra le 10 e le 12, il talk show della terza rete «dancia» al pubblico a casa e agli ospiti in studio un diverso argomento da affrontare. Il dibattito coinvolge anche i radioascoltatori dell'emittente ingauna (e di una seconda emittente radiofonica del Sud) e vip-ospiti in studio o in collegamento telefonico.

Martedì scorso, per rispondere alla domanda «L'occasione fa l'uomo ladro?», è stato invitato negli studi di via Genova di Radio Onda Ligure, Renato Rini, più conosciuto come l'Arseio Lupin savonese. Si sono poi alternati Pablo Saturria, leader

«La tribù latina», l'attore-cabarettista Renzo Sinacori, Luisel Berrino di Radio Montecarlo e l'ex sindaco di Pietra Ligure Daniele Negro. Questa settimana è iniziata in maniera frizzante, lunedì, con il cabarettista Dario Vergassola ed è proseguita con ironia e simpatia, ieri, grazie ad un collegamento con l'attrice Anna Mazzamauro, sabato alla «Domus» di Finale con lo spettacolo teatrale «Eva contro Eva».

Per la puntata di oggi di «Cominciamo bene» gli speaker di Radio Onda Ligure intervisteranno Gianni Zullo, il pignolo «Bruto», che ha già fatto telefonatamente i complimenti ai «mattatori» ingauni in collegamento mattutino con Raitre, e della scatenata «Lolita» Luciana Lizzetto.

Da venerdì i primi festeggiamenti

Loano, dieci giorni di Carnevalissimo

LOANO

Le ballerine dell'Ipanema Brasil Show saranno la sorpresa «Carnevalissimo 2000» di Loano che quest'anno durerà dieci giorni, organizzato dall'associazione «Vecchia Loano» e dal Comune. L'anteprima venerdì alle 18. Nei carriaggi del centro sarà la prima sfilata protagonista la maschera tipica loanese «Il Beciandino», al termine riceverà simbolicamente le chiavi della città dalle mani del sindaco Francesco Cenero. Sabato 19 in piazza Rocca, dalle 15, ci sarà la festa in maschera per i bambini che sarà replicata anche il pomeriggio in piazza Massena. La grande sfilata sul lungomare è in programma domenica 20 con 21 carri allegorici in gara per la disputa del «Palio dei borghi», dalle 17,30 la premiazione con le feste di piazza. Fra il 21 al 26 febbraio si svolgeranno feste da ballo in maschera in molti alberghi e dancing cittadini. Seconda grande parata con 23 carri il 27 febbraio con il «Palio dei Comuni» (dalle 15 in centro paese), un altro concorso per i più belli. Parteciperanno le città di Calizzano, Tovo, Ouliano, Andora, Borghetto, Toirone, Giustenice, Villanova, Ceriale. Alle due sfilate domenicali parteciperanno anche gruppi, bande e majorettes. Fra i gruppi in costume da citare «Bicciolano e la Bella Main» da Vercelli, il gruppo del «M» da Mondovì, e Cicalin da Savona. Fra le bande quella di Dogliani, Ventimiglia, «La Graziosa» di Legnò e «Folk canta e



Sfilate di carnevale a Loano

di Sanremo. Questi alcuni temi dei carri «Luna Rossa», «Super Pantano», «I 4 cavalieri dell'Apocalisse», «Toy Story», «Bianca e Bernie», «Astrix», «Ballo in maschera sul Titanic», «Mulan», «Eurosumma», «Metti una maschera al bar». Il palco centrale sarà allestito in piazzale Cadorna «quest'anno il nostro Carnevale festeggia i 100 anni. La nostra è quindi una antica tradizione di satira», spiega Santino Puleo dell'organizzazione «Vecchia Loano».

Anna Mazzamauro sarà protagonista alla Domus di Finale con «Eva contro Eva»

La commedia torna nei teatri savonesi

All'Astor arriva Paolo Poli in «Caterina De' Medici»

Angelo Rembado

FINALE

«Caterina De' Medici», con Paolo Poli, venerdì all'Astor di Savona ed «Eva contro Eva», con Anna Mazzamauro, sabato alla Domus di Finale Ligure. Sono i prossimi appuntamenti con il teatro, «alternativi» e complementari alla rassegna organizzata dal Chiabrera. Confermata per ora la data con i comici dei «Fichi d'India», il 21 aprile all'Astor, ma tutti i mille biglietti sono già da tempo andati esauriti.

Paolo Poli sarà regista e interprete di «Caterina De' Medici» venerdì alle 21,25 all'Astor. Maestro di feuilleton cioè dell'intrigo, della suspense e del colpo di scena, l'autore mette in campo doti molto rare: ironia, umorismo ed una scansata e intensa umanità. I biglietti sover in vendita solo ai botteghini dell'Astor e alla sede della Carisa in corso Italia a Savona. A seguire in cartellone ci sarà «André le magnifique» con Marina Massironi il 10 marzo, «La



Anna Mazzamauro e Paolo Poli protagonisti teatri di Finale e Savona



storia di Cyrano» con Eugenio Allegri il 29 marzo, «Occhio alla penna» con Paolo Hendel il 14 aprile e «Uno, due, tre... stella» con i Fichi d'India il 21 Aprile. Quest'ultimo spettacolo potrebbe «saltare» per impegni cinematografici dei due comici del

momento. E' infatti già stata annullata, con questa motivazione la data dell'8 marzo a Loano. I biglietti, in ogni caso, sono già stati esauriti a sottolineare il momento di grande popolarità dei due comici famosi per «Harara».

DOMUS. «Eva contro Eva», da un racconto di M. Orr per la regia di Gino Zamperri, va in scena sabato alle 21,30 alla Domus. In scena Anna Mazzamauro, un talento comico con pochi uguali in Italia, sarà nel ruolo che fu di Bette Davis. Il programma del finale per «La Riviera dei Teatri» proseguirà con «Toccata e fuga» con Franco Oppini (3 marzo), «Alla Consolle» con Luca e Paolo da «Ciro il figlio di Target» (fuori abbonamento l'11 marzo) e «Toilette» con Luana Colussi (11 aprile). Tre gli eventi nell'Auditorium da segnalare il 23 marzo «L'uomo dal fiore in bocca» con Corrado Tedeschi e il 15 aprile «Delirio d'amore» con Marina Malfatti. Biglietti in vendita solo presso la libreria Centofiori di via Ghiglieri: 27 mila quelli interi 19 mila i ridotti. Sconto previsto per i minorenni e gli ultra sessantacinquenni e per tutti i lettori de La Stampa (il tagliando viene pubblicato il giorno dei singoli appuntamenti).

MOSTRE E ARTISTI

Il cuore di Treccani

I dipinti da «ComunicArte»; le ceramiche da «Bludiprussia»; i vetri al Circolo degli Artisti; i disegni alla Galleria d'Arte Osmont. Albinola ha riservato una grande accoglienza a «La via del cuore», mostra multipla di Ernesto Treccani.

Personale di Camerone

Sino al 29 febbraio prosegue alla galleria OcchioQuadro il personale di Valeria Camerone dal titolo «Universi Paralleli». La galleria è aperta dal martedì al sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30.

Il sogno di Fabbri

Molti visitatori all'antologia di Agnese Fabbri alla Piccola Galleria di corso Italia. Esposti oltre 40 splendidi lavori.

Le opere di Chino Bert

Pittura, grafica e ceramica: uno spaccato dell'opera di Chino Bert. L'esposizione è al civico 64 di via Medaglie d'oro.

CASTELVECCHIO

Tour in Costa Azzurra

Il pittore Leonardo Rosa (che da anni vive a Castelvecchio) ha iniziato una mostra in Costa Azzurra che da Grasse lo porterà, entro il mese in corso, a La Trinité, Vence, Antibes, Cannes e Nizza.

Berrino a Parigi

Il pittore Mario Berrino esporrà centinaia di suoi quadri a Parigi nel corso di una mostra che si svolgerà dal 12 marzo al 12 aprile del prossimo anno alla «Grande Arche» della capitale francese.

Sciutto alla Ristori

E' stata inaugurata il personale di Renza Sciutto alla Ristori. In galleria sono in esposizione opere di Marc Chagall, Giorgio De Chirico, Paul Delvaux, Francisco Goya, Fernand Leger, Joan Miró, Pablo Picasso, Gino Severini, Graham Sutherland e molti altri. La mostra è visitabile da lunedì al sabato dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30.

LOANO

Contemporanei

Mostra collettiva di maestri contemporanei, pezzi unici, di artisti quali Brindisi, Sassu, D'Orazio, Nespolo, Guarini, Arrighini e altri alla galleria d'arte Merchione in viale Europa a Loano. Merchione è presente anche, con mobili d'arte

ed altre antichità, a Finalborgo e in piazza XX Settembre a Pietra Ligure.

ALASSIO

I vetri di Calazzo

Esposizione, in via Santa Caterina, delle opere in vetro realizzate dalla vetreria artistica di Flavio Calazzo. L'artista illustra la storia di Alassio dalle origini ai nostri giorni.

Le foto di Pesato

E' stata inaugurata la mostra fotografica di Sandro Pesato nella sala Carletti-Associazione Vecchia Alassio in via XX Settembre 7.

Personale di Rizzo

E' visitabile dal martedì al sabato, dalle 16 alle 18, in viale del Mille 39 la personale di Ciso Rizzo. In esposizione numerosi quadri di paesaggi farenti parte della terra di Liguria.

LAIGUEGLIA

Luisa Conte in galleria

Una nuova galleria d'arte a via Badaro 3. Ospita la mostra permanente delle suggestive opere di Luisa Conte, pittrice nata a Rivoli, ma affezionata a Laigueglia, che predilige volti, animali e scorci.

FINALE L.

Collettiva da Ghiglieri

Mostra collettiva con opere di Astegian, Berti, Bertagnini, Canetti, Cannistrà, Chapel, Chieco, Frisano, Guggero, Laschi ed altri, alla galleria d'arte Ghiglieri di Finale Ligure. Aperta dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 23.

Pavesi allo Spiaggia

Espono sino al 26 febbraio, presso il Grand Hotel Spiaggia, il maestro Angelo Pavesi. La mostra (con orario continuato) è allestita dalla B&T gallery di Milano. L'ingresso è libero.

FINALE L.

Collettiva da Valente

Collettiva d'arte da Valente in via Barrili a Finalia Ligure. Esposte opere di Crippia, Munari, Dorazio, Scavino, Minoli ed altri. La mostra si chiude la prossima settimana.

PINTRA L.

Arte in piazza

Pitture e mobili antichi nel centro storico di Pietra Ligure in vari laboratori. Mostre a rotazione invece presso l'Auditorium di piazza Vecchia.

STASERA AL CINEMA

CHAMBERA. Oggi riposo.

ASTOR. Tel. 019-825 811
Toy Story 2.
Or. 15,45-18,20-22,30
Lire 12.000, 8.000, 7.000

1. Tel. 019-825 714
American Beauty.
Or. 15,30-17,45-20,22,30
Lire 12.000, 8.000, 5.000

2. Tel. 019-825 714
Colpo di d'innocenza.
Or. 15,45-18,20,22,30
Lire 12.000, 8.000, 7.000

3. Tel. 019-825 714
Kiss me.
Or. 15,30-17,15-19,20,40,22,30
Lire 12.000, 8.000, 5.000

ELISABETH. Tel. 019-825 653
Il mistero di Sleepy Hollow.
Or. 15,45-18,20,22,30
Lire 12.000, 8.000, 7.000

FINALE L. Tel. 019-825 622
Last night.
Or. 15,30-20,30,22,30
Lire 8.000, 7.000

JOLLY. Tel. 019-850 570
Film a luci rosse.
Or. 15,22,30
Lire 11.000, 8.000, 6.000

ERIANI. Tel. 019-820 704
Oggi riposo.
Or. 17

MONTE. Tel. 019-820 263
Toy Story 2.
Or. 20,30,22,30
(nei prelievi e festivi anche spettacolo) 15,30, 18,30
Lire 10.000, 6.000, 5.000

RTZ. Tel. 019-820 427
Colpo di d'innocenza.
Or. 20,30,22,30
(nei prelievi e festivi spettacoli anche alle 18,30)
Lire 10.000, 6.000, 5.000

AMBA. Tel. 019-820 514
Oggi riposo.
Or. 20,22,30
Lire 10.000, 6.000

ASTOR. Tel. 019-820 997
Oggi riposo.
Or. 20,15,22,30
(nei prelievi e festivi spettacoli anche alle 16,30-18,30)
Lire 10.000, 6.000, 5.000

VALLECHIA. Oggi riposo.
Or. 15,21
Lire 10.000-8.000-6.000

IMPERIA. Tel. 019-820 704
Oggi riposo.
Or. 20,22,30
Lire 10.000, 8.000, 6.000

MONTE. Tel. 019-820 263
Toy Story 2.
Or. 20,30,22,30
(nei prelievi e festivi anche spettacolo) 15,30, 18,30
Lire 10.000, 6.000, 5.000

RTZ. Tel. 019-820 427
Colpo di d'innocenza.
Or. 20,30,22,30
(nei prelievi e festivi spettacoli anche alle 18,30)
Lire 10.000, 6.000, 5.000

AMBA. Tel. 019-820 514
Oggi riposo.
Or. 20,22,30
Lire 10.000, 6.000

ASTOR. Tel. 019-820 997
Oggi riposo.
Or. 20,15,22,30
(nei prelievi e festivi spettacoli anche alle 16,30-18,30)
Lire 10.000, 6.000, 5.000

VALLECHIA. Oggi riposo.
Or. 15,21
Lire 10.000-8.000-6.000

JOLLY. Tel. 019-850 570
Film a luci rosse.
Or. 15,22,30
Lire 11.000, 8.000, 6.000

FINALE L. Tel. 019-825 622
Last night.
Or. 15,30-20,30,22,30
Lire 8.000, 7.000

IMPERIA

MONTE. Tel. 019-820 263
Toy Story 2.
Or. 20,30,22,30
(nei prelievi e festivi anche spettacolo) 15,30, 18,30
Lire 10.000, 6.000, 5.000

RTZ. Tel. 019-820 427
Colpo di d'innocenza.
Or. 20,30,22,30
(nei prelievi e festivi spettacoli anche alle 18,30)
Lire 10.000, 6.000, 5.000

AMBA. Tel. 019-820 514
Oggi riposo.
Or. 20,22,30
Lire 10.000, 6.000

ASTOR. Tel. 019-820 997
Oggi riposo.
Or. 20,15,22,30
(nei prelievi e festivi spettacoli anche alle 16,30-18,30)
Lire 10.000, 6.000, 5.000

VALLECHIA. Oggi riposo.
Or. 15,21
Lire 10.000-8.000-6.000

JOLLY. Tel. 019-850 570
Film a luci rosse.
Or. 15,22,30
Lire 11.000, 8.000, 6.000

FINALE L. Tel. 019-825 622
Last night.
Or. 15,30-20,30,22,30
Lire 8.000, 7.000

VALLECHIA. Oggi riposo.
Or. 15,21
Lire 10.000-8.000-6.000

GENOVA

MONTE. Tel. 019-820 263
Toy Story 2.
Or. 20,30,22,30
(nei prelievi e festivi anche spettacolo) 15,30, 18,30
Lire 10.000, 6.000, 5.000

RTZ. Tel. 019-820 427
Colpo di d'innocenza.
Or. 20,30,22,30
(nei prelievi e festivi spettacoli anche alle 18,30)
Lire 10.000, 6.000, 5.000

AMBA. Tel. 019-820 514
Oggi riposo.
Or. 20,22,30
Lire 10.000, 6.000

ASTOR. Tel. 019-820 997
Oggi riposo.
Or. 20,15,22,30
(nei prelievi e festivi spettacoli anche alle 16,30-18,30)
Lire 10.000, 6.000, 5.000

VALLECHIA. Oggi riposo.
Or. 15,21
Lire 10.000-8.000-6.000

JOLLY. Tel. 019-850 570
Film a luci rosse.
Or. 15,22,30
Lire 11.000, 8.000, 6.000

FINALE L. Tel. 019-825 622
Last night.
Or. 15,30-20,30,22,30
Lire 8.000, 7.000

VALLECHIA. Oggi riposo.
Or. 15,21
Lire 10.000-8.000-6.000

PUBBLICITÀ SV



una sola
Lista Nozze
tre punti
vendita
Savona - Albenga
Genova

Realizzate con noi la Vostra Lista Nozze

Buono di
£.500.000
per il Vostro
Viaggio

scoprite
i Grandi
Vantaggi di



un Set di Valigie



in + trattamento viso-corpo per la sposa

SAVONA - Via Gnocchi Visani, 27 - Tel. 019.800.875 - fax 019.854.265

ALBENGA - Via Alcide De Gasperi, 4-11 - Tel. 0182.511.151 - fax 0182.541.158

GENOVA - Via di Francia, Tel. 010.415.052

Primo appuntamento a Pegli del tecnico dei rossoblù

Bolchi parla ai giocatori

«Il mio Genoa sarà così»

sine - ho trovato una squadra tonica, bene preparata fisicamente, ma questa non è stata una sorpresa, perché conosco bene le capacità di Ressi. Ho trovato un gruppo sereno, nonostante il momento non sia felicissimo: oggi e domani pomeriggio Bolchi ha organizzato due partite in famiglia: «Per ~~conoscere~~ capire un po' tutte le soluzioni. In ogni caso un'idea di come giocare l'ha già: due attaccanti supportati da un difensore, una linea di centrocampo solida, pronta a coprire specialmente le fasce laterali, una difesa che a volte ripropone il libero». Insomma, rispetto a prima sarà un po' più coperta? Il tecnico rossoblu ha già avanzato qualche

ipotesi: «Il libro potrebbe essere
Torre, oppure in alternativa
Malaga. Franceschini mi sembra
poco adatto, perché lui ha biso-
gno di un punto di riferimento.
Quanto alla mezza punta, Strada,
sarebbe l'ideale, purtroppo è in-
fortunato. Allora proviamo Mame-
ti, oppure Martusciello che a
Empoli ha ricoperto parecchie ruo-
le. Comunque non si tratta di
un modello fisso, rimbambente
anche a seconda delle circostanze
che dell'avversario».

parte atletica, seguita da una partitella a campo ridotto e a ranghi misti. Assenti i militari Doardo e Malago, a parte: ha lavorato il convalescente Strada, mentre era presente a bordo campo Tanforra, operato poche ore prima al menisco interno del ginocchio sinistro. «Non posso dire - ha dichiarato Molci alla

Alle quindici la squadra è entrata in campo. Circa un centina-

RUGBY

Nel girone A della serie I universitari al comando, mentre la Pro Recco arranca

Cus Genova tiene alta la bandiera

In C1 il crollo del Pegli, in C2 Imperia è staccata

DELLA SENZA SCAMPO

L'Alessandria legittima il primato

Sorti alterne per le due imperiesi nella terza giornata di ritorno della poule qualificazione del campionato di C2 di rugby. L'Alessandria ha infatti legittimato la sua leadership battendo sul campo di Baile L'Uff della con 19-10 che conferma le grandi potenzialità della squadra piemontese senza in alcun modo sminuire le sue aspirazioni a una più alta classifica.

29-14; Lyons-Piacenza-Mantova 34-11; Majorca-Reggio Emilia-Asi Milano 50-15; Cs Milano-Alghero 24-15.

Classifica: Cs Genova p. 24; Piacenza 21; Rotticino ■; Milano e Reggio Emilia 13; Cs Milano, Pro Recco e Iolo 12; Mantova 11; Alghero 8; Basso Bresciana 6; Noceto 5.

In G1 l'effettiva sconfitta del Pegli in quel di Sondrio: la capolista infligge 119 punti ai malcapitati genovesi. I Delfini restano penultimi con 6 punti, precedono solo il Limite a quota 0, inseguono Biella a 8, Rhoe e Lecca a 10.

In G2 l'Imperia perde in casa lo scontro al vertice con il Df

Alessandria (10-19). A questo punto riaccchiappare i pentimenti diventa difficile.

Il derby va senza discussioni ai Cfs: Cogoleto che sbaglia 82-5 il Levante-Isacco Dolcec Acqui 40-5. Classifica: Df 16; Imperia 12; Cogoleto 1 Levante-Isacco Acqui 2; Delio 10.

3^a SAVONA GOAL 2000

TAPPA Gran premio «SCULTORI ORAFI»
domenica 20 febbraio 2000

1	VADO - ...				
2	VADO - ...				
3	VADO - ...				

4	MIGNANEGO - CAIRESE	
5	MIGNANEGO - CAIRESE	

mentre Alessia Velizzone (Dor
Nuoto) pur conducendo un
buona gara si è dovuta acco

tonare del sesto posto. Nei
dorso (femmine Ragazzi arg
to per Federica Minetto (Dor
Nuoto), mentre nella stessa
tegoria ha vinto l'oro Giacom
Pessando del Doria Nuoto, te
■ Gabriele Scola dell'Ingauni
Alessandra Biscotti (Doria)
salita sul gradino più alto nel
femmine junior, mentre tra
maschi terzo posto per Giorg
Mingioia dell'Ingaunia. Da seg
laro anche le vittorie di Pa
Zunino (Doria Leano) nei
rana Ragazzi, Matteo Marm
tini nei 50 stile libero mas
A. Medaglia di bronzo a Mas
miliano Vallone dell'Ingauni
Nuoto nei maschi junior, me
tre Silvia Cucca (Ingaunia)
vinto l'argento nei 100 st
libero femmine A. [r.p.]

OLYMPIC GOLDEN "SOTTOZERO"

Atletica
Basket
Ciclismo
Volley
Sport acquatici
Altri sport

Nome _____ Cognome _____
BAR o TEAM _____

Il miglior settore giovanile è:

Savona Goal 2000, fase due
lettori che prendono parte a que-
nuovo gioco dovranno pazien-
sino a giovedì quando pubblicherò
molto lo scrutinio. Per premiare
la loro attesa regalaremo ad op-
team le splendide Targa Argento
dello Sport '90 2000 consegnata al
palco del Chiabrera a metà
atleti. Questi i team e
hanno diritto a ritirare presso Na-
ni De Marco il premio: Bar Ste-
Varazze, L'Officina, Media Guidol-
no, Gruppo Pinna, Edicola Rapu-
no, Bar Vittorio Alassio, Pastice-
rio Riondi, Media Ghiglieri, Edico-
Peri, Edicola Bennati, Gruppo I-
nuto, Colpi di Testa, Ristorante
Pengola, Gaggero Boy, Turin E-
Waze Parrucchiere, Edicola Si-
vanti, Edicola Quiliano, Albe-
Savona, Le Conigliette. (n. d.)

I festeggiamenti della due giorni dedicata allo Sportivo dell'Anno, le conseguenti prenotazioni ci hanno impedito di esaminare e scrivere le mille e più schede giunte in redazione per la seconda tappa a Savona Goal 2000, fase dove i lettori che prendono parte a questo nuovo gioco dovranno pazientare sino a giovedì quando pubblicheremo tutto lo scrutinio. Per prima la loro attesa regaleremo ad ogni team le splendide Targa Argento dello Sportivo 2000 consegnata al palco del Chiabrera a **cinque** atleti. Questi **cinque** i team ci hanno diritto a ritirare presso Nani De Marco il premio: Bar St. Vazare, L'Officina, Media Guido, no, Gruppo Penna, Edicola Rapino, Bar Vittorio Alessio, Pasticcieri Biondi, Media Ghiglieri, Edicola, Perù, Edicola Bennati, Gruppo Iuliano, Colpi di Testa, Ristorante Pergola, Gaggero Boy, Turin e Waza Parrucchiere, Edicola Savanti, Edicola Quiliano, Albergo Savona, Le Conigliette. [n.d.]

Investire in Europa con Finanza & Futuro.

**...& Alcatel &
Ericsson & Reuters & Roche
& Total Flina & Novartis
& Schering & L'Oréal &
Nokia... & tu?**

F&F Top 50 Europa*: il fondo azionario che seleziona le aziende europee a più alto potenziale di crescita. Grandi marchi nel tuo portafoglio.

Finanza & Futuro.

Appartenente al gruppo Deutsche Bank, Finanza & Futuro, con 130.000 clienti e oltre 18.000 miliardi di patrimonio gestito, distribuisce prodotti finanziari e assicurativi tramite una rete di 1300 Promotori Finanziari.

F&F Top 50 Europa.

Il fondo che ha l'obiettivo di selezionare grandi aziende europee con elevate prospettive di crescita e pronte a affrontare la sfida della competizione globale. Un prodotto dedicato a chi vuole muoversi nel mercato azionario europeo, nuova e in riferimento dell'economia mondiale.

Numero Verde

800-301 301

Chiama per
ricevere la guida
in omaggio.

*Le aziende su indicate costituiscono un esempio di società emittenti titoli in cui il fondo può essere investito. AVVERTENZE: Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo.

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank 

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

www.finanzefuturo.it

Si salverà il colombiano fermato 21 volte e che ha dato sempre nomi diversi «Non cacciatemi», e si taglia la gola

Era al Centro d'accoglienza

Lodovico Peletto

Qualche ■ ancora e il ritorno in patria sarebbe stato sicuro. Poche ■ e poi, dopo quasi 11 anni, sarebbe rientrato a Bogotá, in Colombia. Annibale Manero Duarte, 40 anni, dallo scorso 5 febbraio ospite del centro di accoglienza temporanea, in corso Brunelleschi, ha tentato di uccidersi. Ha spaccato un neon dell'illuminazione interna, e si è ferito alla gola. Lo hanno operato un quarto d'ora più tardi all'ospedale Martini: è vivo, si salverà ■ per lui il rientro in patria è scontato.

Tutto è accaduto ieri, verso le 6, quando due militi della Croce Rossa sono andati a svegliare Duarte, arrivato in corso Brunelleschi poco meno di una settimana fa. Lo aveva fermato una volante della polizia all'ospedale Mauriziano. Era notte, lui era andato al pronto soccorso ■ con un amico. «Sto male, dovrei fare qualcosa», aveva detto. Poi, forse per il troppo alcol in corpo, aveva cominciato a insultare medici ed infermieri. Con i poliziotti, invece, si era subito tranquillizzato, senza protestare ■ era anche riuscito a accompagnare in questura per l'identificazione.

Erano bastati pochi controlli al terminale per scoprire tutta la storia di questo suo passaggio in Italia. Ventuno volte è stato fermato; altrettante aveva forn-

«Chiudiamo questi lager»

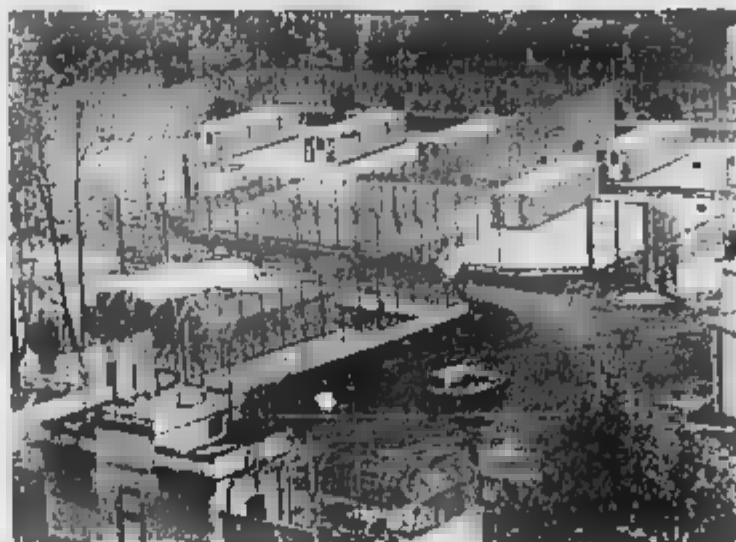
Mobilizzazione contro il centro ■ corso Brunelleschi, sabato 26 febbraio. L'iniziativa è stata annunciata l'altra mattina nel corso di una occupazione pacifica dell'assessorato all'assistenza del Comune, da parte di alcuni esponenti del centro sociale Askatasuna, Murazzi, del comitato Chiapas, della federazione anarchica turinese ■ di Zone di conflitto. «Sono lager di Stato che una società civile non deve accettare», hanno spiegato l'altra mattina i dimostranti. Alla manifestazione del ■ febbraio aderiranno anche forze sociali che operano in città. «Purtroppo il ministro si è già espresso su questo argomento, lasciando ben pochi margini di trattativa. Corso Brunelleschi chiuderà, è stato assicurato, ■ prima di giungere a questa soluzione deve ancora ■ passare parecchio tempo, almeno altri tre anni».

to false identità a chi lo voleva identificare. Si era spacciato per cileno, spagnolo. Aveva detto di chiamarsi Lopez Mejia, Carlos Sanchez e almeno un'altra mezza dozzina di nomi. Cinque volte, invece, lo avevano denunciato per furto, una per lesioni ■ porto di coltello. E due volte ■ la prima nel '90, la seconda otto anni più tardi - gli ■ stato notificato un decreto di espulsione. Duarte è finito subito al centro di corso Brunelleschi.

«Ma in Colombia io non ci voglio tornare, quello è un paese pericoloso, difficile aveva confidato ai suoi compagni. E ieri mattina ha tentato il tutto per tutto per restare in Italia: mori-

re o finire in ospedale con una brutta ferita alla gola, oppure tornare a Bogotá, per lui era la stessa cosa. Mezz'ora dopo il ferimento era già in sala operatoria all'ospedale Martini. Lo hanno salvato con un intervento durato più di un'ora. «Guarirà nel giro di un paio di settimane», assicurano i medici.

Quel suo gesto disperato, però, non lo farà sfuggire al rientro in patria, ormai organizzato. «Appena guarito - spiega il dirigente della sezione stranieri della Questura, Salvatore Longo - riprenderà l'iter per il rimpatrio. Troveremo un altro volo e un'altra data, ma Duarte non può rimanere in Italia. È stato



Il Centro d'accoglienza di corso Brunelleschi ospita i clandestini da espellere

identificato, la nazionalità riconosciuta. La legge, su questo punto, parla chiaro.

Non è neppure la prima volta che tentativi di suicidio coinvolgono ospiti del centro di corso Brunelleschi che stanno per ■ essere rimpatriati. Era ■ qualche mese fa, con un giovane che ■ frantumato un tubo al neon dell'illuminazione dei container e aveva ingerito alcuni pezzi di vetro. Niente di grave, se lo cavo ■ un passaggio in pronto ■ e qualche giorno ■ degenza. Era capitata la stessa qualche tempo dopo ■ giovane nigeriano che, lanciandosi dal tetto di uno dei ricoveri si era fratturato una

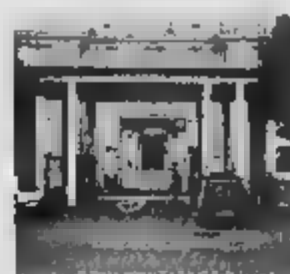
gamba. Trascorsi due giorni in ospedale era stato rimpatriato ugualmente. «Per fortuna - commenta ancora Salvatore Longo - si tratta di episodi isolati. Da quando è nato il centro, in quei locali sono passate più di mille persone. Certo, chi viene portato in corso Brunelleschi, già sa che soltanto questione di tempo, ma il ritorno in patria è quasi scontato».

I dati dei rimpatrii confermano questa tendenza. A fine '99 ■ stato accompagnato alla frontiera più del 70 per cento degli ospiti. Di questi, 272 erano romeni, seguiti da nigeriani, marocchini, tunisini, moldavi, ucraini e senegalesi.

IN BREVE PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

«Non chiudete l'ospedale»

VERCELLI. «No alla chiusura dell'ultima sala operatoria». È lo slogan al centro dell'assemblea pubblica convocata per venerdì sera, alle 21, al ristorante «Il Vigneto», dal Comitato spontaneo per la difesa dell'ospedale «San Giovanni Battista» (foto). Fino a poco tempo fa, l'Asl vercellese aveva ben ■ que ospedali pubblici: ha deciso di sfoltirne il numero lasciandone due soli «per acuti», a Vercelli e a Borgosesia, e allineandosi in tal modo ai numeri di tutte le altre province. Ma i gattinai non sono d'accordo sulla «privatizzazione» del loro nosocomio ■ hanno già raccolto 12 mila firme, anche nei paesi vicini, per dire ■ no. Ecco di che cosa si parlerà venerdì sera.



Piste ciclabili e verde dove ora c'è la ferrovia

SANREMO. Un lungo «corridoio urbano», con piste ciclabili, una passeggiata, spazi verdi, parcheggi ■ necessario. Ecco ■ come l'Amministrazione ■ Sanremo pensa di utilizzare le aree che saranno liberate dalla ferrovia, una volta ultimata la linea a monte. La specifica variante al piano regolatore è stata approvata dal Consiglio comunale.

Alba, l'attaglia ■ prima del Duemila

ALBA. Sono sei gli albesi che nel Duemila raggiungeranno o hanno già superato il secolo di vita. La più anziana è Filomena Troia, che compirà 105 anni il 24 settembre. Sono 51 gli albesi che hanno un'età da 95 anni in poi. La prima centenaria del Duemila è Rosa Pezzana vedova De Giorgi, che è stata festeggiata alla ■ di riposo «Ottolenghi», ■ cui è ospite da qualche mese: è nata il 13 febbraio del 1900.

Max schermo a Biella per seguire Luna Rossa

BIELLA. Biellesi in fermento per Coppa America. Le prime due regate ■ disputerà «Luna rossa» saranno infatti seguite in città, su un maxi schermo. La sezione cittadina della Lega navale in collaborazione ■ quella dell'Associazione marinai d'Italia, ha organizzato una serata per i tifosi della vela griffata Prada, il Circolo del Tennis Biella. L'appuntamento ■ in calendario per sabato. S'inizierà con una cena, alle 22.30, durante la quale verrà proiettata la prima delle nove gare in calendario fino al 4 ■. Quindi seguirà il collegamento in diretta da Auckland previsto per mezzanotte e mezza, che vedrà nuovamente in lizza gli italiani ed i loro diretti rivali, gli neozelandesi di «Black magic».



Tennis Biella. L'appuntamento ■ in calendario per sabato. S'inizierà con una cena, alle 22.30, durante la quale verrà proiettata la prima delle nove gare in calendario fino al 4 ■. Quindi seguirà il collegamento in diretta da Auckland previsto per mezzanotte e mezza, che vedrà nuovamente in lizza gli italiani ed i loro diretti rivali, gli neozelandesi di «Black magic».

La pacata protesta di un sacerdote di Carmagnola pioniere dei viaggi sacri on line

La guerra del prete per il sito Internet

«Quello su parrocchie è mio, l'hanno dato ad altri»

Angelo Comi

Guerra per il sito Internet delle parrocchie italiane. Oggetto di contenzioso è un dominio, per l'esattezza il «www.parcocchie.it». La bolla tempo fa all'Authority che assegna i nomi dei siti in tutto il mondo, don Mario Rollo, un parroco di Carmagnola con l'ispirazione telematica, ma gli fu negata l'ha invece ottenuto, senza batter ciglio, il neo-gigante della telecomunicazione, Tiscali.

In se il fatto è minimo, quasi irrilevante nel gran turbinio della Grande Rete, ma apre comunque interrogativi per quanto riguarda la guerra dei domini. Chi registra, anni fa, nomi classici (poniamo giurista, codici, leggi, amore, sesso ma anche nomi commerciali come Ferrero, Alitalia, Ferrarini) ha poi potuto commercializzarli e venderli a peso d'oro alle ummine società.

Don Mario Rollo, che è stato anche il primo prete provider (cioè fornitore di accessi Internet con la sigla «com-tele») il primo prete a rendere disponibili sulla Rete tutte le sue omelie domenicali, spiega

NUOVO SERVIZIO

Una biblioteca telematica

Una biblioteca tutta telematica ■. E' questo il progetto del sindaco di Giaveno, Devaldo Napoli, in collaborazione con il Circolo Ricreativo Culturale che da tempo gestisce il servizio della cittadina. L'idea è di avviare accanto ai servizi tradizionali della biblioteca un punto informatico pubblico dal quale ogni cittadino che ne sia interessato possa collegarsi direttamente con la rete Internet. Questo consentirà a tutti di accedere a tutta l'infinita gamma di informazioni e a tutti i servizi connessi alla rete. L'operazione è ancora in corso di studio sia sotto il profilo tecnico che quello organizzativo, del quale si occuperà il Circolo Ricreativo a cui il Comune ha affidato l'incarico ma, assicura il sindaco, si conta di attivare il collegamento entro breve tempo. Ancora da definire il costo, che sarà certamente a carico degli utenti ma in quale modo ancora non si sa, probabilmente tramite tessere telefoniche.

paratamente l'accaduto: «Da due anni la nostra associazione cura ■ motore di ricerca delle parrocchie italiane e ospita gratuitamente sui propri ■ i siti di cinquecento parrocchie. Quando, come ente che cura questo settore, abbiamo richiesto la registrazione del dominio www.parcocchie.it ci è stato risposto che non era possibile e ci è

sorpreso il dominio, da noi richiesto tempo fa, è stato invece tranquillamente ■ a Tiscali e che al momento ■ lo utilizza».

Il caso ha forse ■ spiegazione nel mancato aggiornamento rapido dei registri dei domini ■ nella difficoltà di conoscere il nome della persona, o della società, che hanno compilato ogni singola registrazione. Non sembra però possibile che don Mario Rollo possa entrare presto in possesso del ■ agognato: «Ci sono pesanti disfunzioni nell'attività della Registrazione Authority - spiega Punto Informatico, quotidiano telematico della Rete - ed ogni giorno si aggiungono nuove ombre sulla correttezza di un ente che ancora oggi funziona al di fuori di qualsiasi controllo». Una soluzione potrebbe venire dalla stessa authority che potrebbe ammettere di avere sbagliato, restituendo il maltolto. Don Mario Rollo, un po' seccato ma sereno, non si fa comunque problemi e, in fondo, cova una motivata speranza: il suo www.parcocchie.org è comunque il sito Internet con più santi in Paradiso.

Convegno con Olivero

«Sono ignoti episodi di razzismo»

«Un ragazzo liberiano è ■ aggredito qualche ■ davanti alla Casa del Mondo Unito a Mirafiori Sud ■ un gruppo di ragazzotti italiani. Aspettavano il nero: gli hanno spaccato le braccia. ■ ha avuto per più di due mesi. Ma lui, un rifugiato politico, un tipo serio, scappato dalla violenza e dall'odio, non è andato avanti in quella strada. Ha preferito tacere, ■ denunciare dei ragazzi «un po' fati», in vena di bravate». Questo atto di «straordinario» razzismo l'ha raccontato Fredo Olivero, responsabile del Servizio ■ granti Caritas, all'incontro promosso ieri dalla Rete d'Urgenza contro il Razzismo. L'aggressione al giovane liberiano (avvenuta prima dell'assalto d'autunno ai centri di accoglienza per Olivero ■ è un caso unico: «La maggioranza degli episodi più gravi finiscono sui giornali, ma ci sono anche quelli che accadono ■ nessuno lo sa».

Soprattutto di razzismo «ordinario», delle piccole ■ grandi discriminazioni che gli immigrati subiscono nella vita quotidiana ■ è parlato nella ■ dell'Antico Macello: quella miriade di offese riassunte nei 70 casi accertati dagli operatori della Rete d'Urgenza (via Garibaldi 13, 011.530370) nel periodo febbraio-settembre '99. «Si ■ rivolte a noi 114 persone, uomini nel ■ per cento dei casi, soprattutto marocchini, senegalesi e nigeriani: le vittime, ma anche volontari che si occupano di stranieri e operatori sociali ■ ha spiegato Roberto Ricucci. E Elena Rozzi: «Il ruolo della Rete è spesso ■ mediazione, a volte di segnalazione nei confronti delle istituzioni».

Se per i neri il pregiudizio deriva ■ primo luogo ■ colore della pelle, gli ambui della discriminazione sono uguali per tutti: ■ lavoro, contatti con le forze dell'ordine, con i vicini. «Nelle vetrine delle immobiliari le case ciono ■ ha detto Francesco Clafioni dell'Ires Morosini, che con Gruppo Abele, Asgi e Caritas collabora con la Rete ■ ma quando l'immigrato entra, risultano occupati. Ancora casa, ci risulta ■ ha detto Olivero - che a Torino solo tre agenzie non accettano l'incarico se il padrone dell'alloggio mette ■ il veto ■ confronti degli stranieri. In generale, arrivano a chiedere fino a 12 mensilità anticipate». Sul fronte del lavoro le cose ■ meglio. «Ci sono imprenditori che si fidano esclusivamente di romeni o senegalesi. Ma c'è il rovescio della medaglia: le colf che continuano a non ■ diritto al riposo settimanale. ■ m.t.m.]

Il direttore del Tg5 ai Martedìsera con Marcello Sorgi parla di libertà di stampa e di par condicio

«Cari politici, basta demonizzare l'avversario»

Mentana: meglio discutere di programmi

«L'Italia dove ormai tutti sono liberali, pur se nati fascisti, cattolici ■ comunista, dove l'avversario politico non viene contrastato ostentatamente i propri contenuti programmatici, ma demonizzandolo», dove anche l'informazione pecca talvolta di demagogia ed eccessi, è stato al centro del dibattito che Enrico Mentana, direttore del Tg5, ha suscitato ieri quale ospite dei «Martedìsera», organizzati dall'Unione Industriale, con la collaborazione della Banca Popolare di Milano.

Mentana, stimolato da Marcello Sorgi, direttore de La Stampa, ha fatto «il punto» sull'attualità. E, sollecitato dalle domande di un fitto pubblico, ha puntato il dito sui toni del dibattito politico nazionale e internazionale. «Lo scontro di tutti - ha detto - ed anche il nostro si manifesta dinanzi a una politica fondata sullo scontro. Anziché parlare di programmi si concentra sui difetti dell'avversario, per incastrarli nella loro con-

tradizioni. E' un atteggiamento che nasce da una forte difficoltà a proporre contenuti innovativi e che induce a pensare che la politica non abbia nulla di concreto da dire».

Secondo Mentana questo successo «perché quasi tutti i protagonisti della scena politica hanno dovuto adattare il loro bagaglio politico e ideologico alle strette pareti della realtà nata dopo la caduta del muro di Berlino. Eravamo un Paese dove esistevano cattolici, comunisti, socialisti e fascisti, ora sono tutti liberali, con il risultato che si avvertono sempre meno le differenze fra chi ci governa».

A fronte di questo panorama, ha chiesto qualcuno, c'è ancora libertà di stampa? Il mondo dell'informazione che cosa fa? «C'è sempre - ha risposto Mentana - la libertà di scrivere e scegliere che cosa scrivere e come, ma per poter essere esercitata ha bisogno di un fattore, che è il successo. Se il pubblico decreta il ■ un

organo d'informazione quel successo rafforza la sua libertà. Quanto ai giornalisti «devono scegliere: ■ dare voce alla sceneggiata politica, spiegando che tale è, oppure il meglio ridurre lo spazio dedicato a questo genere di dibattito». E che cosa dire della cosiddetta «par condicio» nella propaganda elettorale? «La «par con-



condicio» dovrebbe garantire che si riserva pari attenzione alle ragioni ■ uno e dell'altro, ma è come il coraggio di Don Abbondio. Se ■ ce l'ha non ■ la può dare. In che senso? «Finché esistono direttori ■ giornali che si comportano come funzionari di partito non si può sperare che ci sia ■ par condicio». ■ m.lup.]

Non piove, nel Cuneese è ormai ■ incendi

CUNEO. E ■ stato d'allerta, causa la siccità, ■ tutto il cuneese, per il forte pericolo di incendi boschivi. Solo l'altro ieri è stato possibile spegnere le fiamme che ■ alla ■ montuosa sopra Ormea hanno devastato 400 ettari ■ pascolo e bosco. Altri roghi si sono sviluppati in questi ultimi giorni ■ Bagnolo, Barge, Paesana, Prazzo, Limone, Castino, Cortemilia, Priero, Borgo San Dalmazzo e Boves.

Docenti e magistrati su «Fisco ed illeciti»

IMPERIA. Tre dici docenti universitari, otto magistrati (ci saranno il pm di Torino Maddalena ■ Corrado Carnevale), qualche ■ ministro: si preannuncia ghiotto ■ programma di un convegno che si terrà venerdì e sabato al teatro Cavour di Imperia, dal titolo ■ «Cittadini, fisco e illecito tributario». L'evento è organizzato da Comune, giudici, avvocati ■ ordini professionali imperiesi.



ospedale. Lascia la moglie Gloria e i figli Bianca e Dario. Già ufficiale dei bersaglieri, Armando Calzavara (qui in una foto d'epoca), originario di Treviso, approdò nel Verbano nel novembre 1943. Prese ■ contatto con la resistenza locale e comandò la «banda Cesare Battisti» che sarebbe poi diventata brigata partigiana. Fu ferito tre volte in combattimento.

Incidente stradale, muore il «comandante Arca»

VERBANIA. Cordoglio per l'improvvisa ■ di Armando Calzavara, 81 anni, ex partigiano, noto come il «comandante Arca», avvenuta ■ Roma in seguito a un incidente stradale. Mentre ■ un circolo Combattenti che frequentava nella capitale (dove trascorreva con ■ moglie il periodo invernale) ■ investito da un'auto ■ è deceduto poco dopo in ospedale.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO ■ VB 94.5
Giornale Diario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.
30' minuto-Le Sport: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30.
8-9: Abitudine quotidiana, 8.25: Prima pagina; 8. ■ Rassegna Stampa; ■ Viabilità; 7.50: Polizia Strada; 8.05: Prima pagina 20 anni prima; 8.12: Musica e notizie; 9.30: Viabilità Aeroporti; 10.10: Previsioni del Tempo; 10.50: Viabilità Ferrovie; 12.15: Musica e ■; 12.10: Temperature; 12.20: Dediche; 13.50: Viabilità Polizia Municipale; 14.20: Dediche; 16.18: MUSICA e notizie; 16.50: Viabilità Ferrovie; 16.54: Viabilità Polizia Municipale; 17.20: Dediche; 18.21: Abitudine quotidiana. In diretta ■ La Stampa; 21.24: Musica e notizie; 00-4: Notturno Musicale.

Lieta annuncio.



Golf Variant. Un finanziamento in 30 mesi a interessi zero.

• Esempio ai fini della legge n° 151 del 17/02/92. Golf Variant 1.4 16V 1900.000 (€ 15.488,75) esclusa I.P.T. Finanziamento € 24.000.000. Acconto € 4.990.400. Importo rata € 800.000. Numero rate 30. Commissione e bolli € 270.000. TAN 0%, TAEG 6,82%. L'offerta è valida fino al 29/2/2000, salvo approvazione di Fingerm, e non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

www.volkswagen-italia.com - www.fingerm.it

Golf Variant.



AutoArona

ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.
Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A • (0323) 86 36 80 - 86 22 54
AUTO VCO s.r.l.
Esposizione - Vendita - Assistenza - Ricambi
Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 28/A • (0324) 24 39 28 - Fax 24 39 38
GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.
Verbania • Via Müller, 36 - Fraz. Intra • (0323) 40 28 84

OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

FREGONARA RICCARDO e C. s.n.c.
Borghesano (NO) • Via Giardini, 12 • (0322) 8 27 76
GARAGE SEMPIONE
Ornavasso (VB) • Via V Veneto, 32 • (0323) 83 71 57
GILARDETTI MARIO
Domodossola (VB) • Via Sempione, 45 • (0324) 24 37 74
MALTAURO BENITO
Stresa (VB) • Via Molinari, 14 • (0323) 3 25 17

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA DUE PI s.n.c.
Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 25 • (0324) 24 96 06
CARROZZERIA JACOPINO ANTONIO
Piedimulera (VB) • Via Roma, 3 - Z.A. • (0324) 8 33 43
CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO
Gravellona Tocc (VB) • S.S. Sempione • (0323) 84 61 41

selecar 2

NOVARA

Via E. Mattei, 44 - (0321) 41 33 300
Assistenza: (0321) 41 33 400
Ricambi: (0321) 41 33 700

DALLONI P. & C. s.n.c.
Galliate (NO) • Via Ticino, 133 • (0321) 80 79 62

ITALAUTO di ZANOTTI A.
Vendita: Novara • C.so della Vittoria, 7 • (0321) 39 27 56
Assistenza: Via S. Francesco d'Assisi, 16/D • (0321) 62 61 84

QUARTIERI RINALDO
Trecate (NO) • Via Verro, 68 • (0321) 7 43 19

TOSONE FERNANDO
Grignasco (NO) • Via A. Volta, 40/A • (0163) 41 81 93

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mosezzo (NO) • Vie dell'Industria, 51 • (0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO
Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59



NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Mercoledì 16 Febbraio 2000

37

REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7. TELEFONO 0321.363.431 / FAX 0321.363.391

PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.321.411 / FAX 0321.62.30.35

FIAT PALIO volante
Disegnata per il mondo.
da: **L.15.900.000***

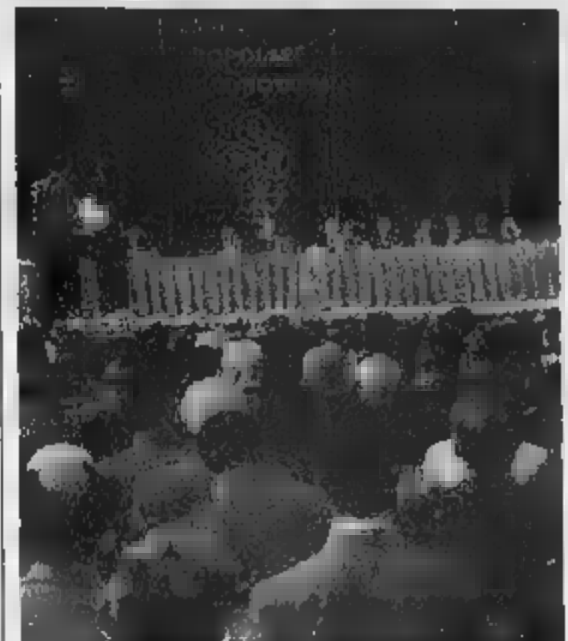
PROGETTO
NOVARA Chiusa

NOVARA - Viale G. Cesare, 711
Tel. (0321) 48.21.41
FAX (0321) 48.21.41
E-Mail (0321) 47.72.57

NOVARA Sede - Via XXIII Marzo, 101/a
Tel. 0321.613928
GALLIATE Agenzia - Via Matteotti, 10
Tel. 0321.866591
IMPRESA ITALIANA

La Popolare di Bassi punta sulla Bpn Milano chiama Novara e aspetta una risposta

Ma da Palazzo Bellini **voce**
ieri il consiglio d'amministrazione



L'assemblea della Banca Popolare dello scorso anno. In aprile ci sarà la prossima convocazione ed entro quella data è prevedibile che una decisione sulle aggregazioni sarà presa

Gianfranco Quaglia
NOVARA

Banca Popolare di Novara, se ci sei batti un colpo. Così sembra voler dire Paolo Bassi, presidente della Banca Popolare di Milano, che ormai punta direttamente a un'aggregazione con l'istituto di credito guidato da Siro Lombardini. «Siamo convinti del progetto Novara» ha dichiarato Bassi al termine dell'assemblea straordinaria della banca milanese indetta per approvare alcune modifiche allo statuto relative al numero dei membri del collegio sindacale. La Bpn ormai non fa più mistero di quella che sino a qualche mese fa erano soltanto attenzioni, congelate in del'esito delle trattative fra la Bpn e la Vicenza di Zonin. Sfumato il matrimonio, la Milano è ritornata all'attacco, affidando la pratica all'advisor «Merrill Lynch» e prendendo contatti con Mediobanca, consulente della Novara. Secondo alcune indiscrezioni avrebbe già inviato anche una lettera d'intenti al consiglio d'amministrazione della Bpn, informato delle sue intenzioni anche Bankitalia.

E alla Banca d'Italia la scorsa settimana ha avuto incontri lo stesso Lombardini ma - come lui stesso ha precisato - soltanto per questioni tecniche. Ieri il consiglio d'amministrazione era riunito

anche a Palazzo Bellini e gli occhi degli osservatori sono tutti rivolti a una possibile risposta. Che è venuta, anche perché l'argomento non era previsto all'ordine del giorno. Insomma, al di là delle sollecitazioni del sindaco Gianni Correnti a prendere una decisione, e alle «avances» della Milano, da Novara si preferisce per il momento l'assoluto riserbo. In attesa, probabilmente, di avere un quadro più definito delle proposte di progetto, affidando l'esame a Mediobanca.

Ma la Popolare milanese non sembra essere l'unica ipotesi. Altre fonti indicano anche la Popolare dell'Emilia Romagna come possibile partner di un'aggregazione con Bpn, forse in cordata con altre banche. Ma sia la Vicenza che la Novara sono soltanto a contatti preliminari, non esistono documenti né incontri ufficiali.

A circa due mesi dalla convocazione dell'assemblea generale dei soci, che si terrà in aprile, la banca novarese sta per scegliere il suo futuro. Che - ha sempre ribadito Lombardini - non potrà prescindere dal mantenimento dell'autonomia e dell'indipendenza. Sono queste condizioni che fanno agire con prudenza e riserbo. A Piazza Affari, intanto, il titolo Bpn (così come quello delle altre popolari) è stato apprezzato, facendo registrare rialzo del 2,26%.



Siro Lombardini

Aveva casa a Verbania, nella capitale soggiornava in inverno con moglie e figli Morto a Roma il «comandante Arca» Travolto da un'auto, Calzavara aveva 81 anni

Aristide Ronzoni
VERBANIA

Commozione e cordoglio in tutto il Vco per l'improvvisa morte di Armando Calzavara, 81 anni, noto in tutta la provincia come il comandante partigiano Arca, avvenuta l'altro ieri a Roma - dove trascorreva con la famiglia la stagione invernale - in seguito a un incidente stradale. Mentre usciva dal Circolo Combattenti che frequentava nella capitale nelle giornate festive, è stato investito da un'auto. Frontalmente e trasportato in ospedale, a nulla purtroppo sono valse le cure dei medici. La salma è ora a disposizione della magistratura romana che ha disposto l'autopsia. Nelle prossime ore il magistrato dovrebbe concedere l'autorizzazione alla sepoltura che avverrà quasi certamente a Verbania nella tomba di famiglia al cimitero di Intra.

Armando Calzavara risiedeva mesi l'anno nella sua



casa di Verbania, nei pressi dei giardini botanici di Villa Taranto, mentre soleva trascorrere l'inverno a Roma con la moglie Gloria e i figli Bianca e Dario. Già ufficiale dei bersaglieri, Ar-

mando Calzavara, originario di Istrana in provincia di Treviso, approdò nel Verbano nel novembre 1943 e prese subito contatto con le formazioni partigiane locali. Di carattere fermo e deci-

**Contribuì
modo decisivo
alla liberazione
di diversi centri
dell'Alto Verbano
Cannobio**

Una foto storica.
Pippo Coppo, l'animatore della Resistenza in Ossola, con Armando Calzavara - Arca - al centro, Mario Muneghini e Aldo Anasi

so, Arca assunse il comando dell'allora «banda Cesare Battisti» che sarebbe poi assunta a brigata partigiana. Ferito per ben tre volte in combattimento, alla testa dei suoi contri-

bui in modo determinante alla liberazione di diversi centri dell'Alto Verbano e di Cannobio.

«Lo ricorderemo sempre tutti come grande combattente di animo generoso», commenta commosso Aristide Ronzoni, segretario della Casa della Resistenza, la struttura museale che sorge a lato del Sacrario dei 42 Martiri a Fondatore - che non esitava a lanciarsi in battaglia davanti ai suoi partigiani.

«Con Arca - aggiunge Gianni Majerna, presidente dell'Anpi di Verbania - scomparve una grande figura combattente per la libertà. Nei giorni della lotta di liberazione non si stancava di esortare i suoi uomini ad essere decisi, pronti anche all'estremo sacrificio pur di riconquistare quei valori che allora apparivano inevitabilmente schiacciati dal giogo nazifascista. Esortava i suoi partigiani anche con ironia. Diceva loro: «Coraggio ragazzi, se dovremo proprio morire, almeno ci capiterà in uno dei più bei luoghi che esistono al mondo».

Salva per miracolo sulle nevi di Andalo, in Trentino. Il padre l'ha tenuta per un braccio fin quasi all'arrivo

Volo di 15 metri dalla seggiovia Mesa una bambina di Verbania

VERBANIA

E' rimbalzata in città nel tardo pomeriggio di ieri la notizia dell'incredibile avventura, fortunatamente a lieto fine, di cui è stata involontaria protagonista una bambina di 9 anni, Giulia V., di Verbania, in vacanza con i genitori ad Andalo, in Trentino Alto Adige.

Scivolata dal seggiolino della seggiovia, è stata trattenuta per un braccio dal padre - Mariano, 40 anni - per quasi tutta la salita.

Quando l'uomo, disperato e allo stremo delle forze, ha mollato la presa, Giulia ha compiuto un balzo nel vuoto di 15 metri ed è andata a cadere su di un cumulo di neve ghiacciata. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, la bimba si sarebbe seduta malamente sul seggiolino vicino al padre. Si sarebbe poi sballanciata cadendo nel vuoto.

Il padre l'ha però trattenuta per quasi tutto il percorso dell'impianto, mollando la presa soltanto quando mancavano un

paio di minuti all'arrivo alla stazione della «Strada dei Monti».

Sono stati dieci minuti d'infarto per il padre Mariano.

Quando i poliziotti in servizio di soccorso sulle piste sono accorsi sul punto in cui la piccola era caduta, allertati dagli operatori della seggiovia Paganella 2, non credevano ai loro occhi.

Hanno constatato increduli che Giulia era illesa. «Anzi - raccontano gli assistenti Gianni Biasoli e Nicola Senter, agenti del centro addossamento di Moena - voleva subito alzarsi, ma l'abbiamo convinta a non muoversi in attesa dell'arrivo del medico del centro. In 13 anni di servizio sulle piste e sulle strade non abbiamo mai visto niente di simile. Un volo di quindici metri, precipitando proprio in un punto dove la neve era ghiacciata, poco prima delle rocce».

Nel frattempo il padre della piccola, in preda all'angoscia, si è precipitato a perdersi lungo il pendio e ha raggiunto

**Dopo gli accertamenti
in ospedale
in serata la piccola
è stata dimessa**

Sciolta dal seggiolino della seggiovia, la piccola è stata trattenuta per un braccio dal padre per quasi tutta la salita. Quando l'uomo, disperato e allo stremo delle forze, ha mollato la presa, Giulia ha compiuto un balzo di 15 metri ed è caduta su un cumulo di neve ghiacciata

figlietta.

Nel vederla sana e salva, non ha potuto trattenere le lacrime e si è detto certo che qualcuno aveva compiuto un vero miracolo. «Ci ha detto di non sentire dolori - hanno detto gli agenti - anzi voleva alzarsi. L'abbiamo convinta invece a non muoversi, prima dell'arrivo del medico



di turno. Il quale ha consigliato l'immediato ricovero.

La bimba è stata infatti trasportata con l'ambulanza all'ospedale dove era già impegnato in un altro soccorso all'ospedale di Mezzolombardo, sottoposta agli accertamenti del caso e dimessa nella stessa serata.

Nel frattempo il padre si era

precipitato giù di corsa per il pendio, incredulo di trovare la figlia sana e salva.

Della miracolosa vicenda è stata informata anche la procura della Repubblica di Trento che pare però non abbia riscontrato alcuna imperizia da parte degli operatori addetti agli impianti. (a. r.)

TOYOTA AVENSIS. TUTTO E CINQUE ANNI DI GARANZIA.

VENITE A SCOPRIRE LE

NOVITÀ ESTERNE DI

Wagon. IN PRONTA

Motori:
1.6 16v - 110 CV - 2.0 16v - 128 CV
turbodiesel - 90 CV
2.0 D4-D Common Rail - 110 CV
4 airbag • Climatizzatore
ABS elettronico a 4 sensori
Immobilizer • 4 alzacristalli elettrici
Retrovisori a regolazione elettrica e riscaldabili

Garanzia di 5 anni o 160.000 km



Toyota Avensis da L. 34.900.000*
SOLO DA NOI COMPRESI NEL PREZZO:

**Ruote in Lega
Autoradio SONY
Antifurto Volumetrico Perimetrico**

Solo per vetture disponibili

In alternativa Finanziamento a tasso 0%
fino a 100.000 € in 60 mesi.

T.A.N. 0% - T.E.M. 0,55%
250.000 Spese istruttoria - Salvo Approvazione.

MA SOLO FINO AL 29 FEBBRAIO

TOP CAR

NOVARA (Lumello) Pler Lombardo, Tel 0321.456895 FAX 0321.456895
GRAVELLONA TOCE (VB) Corso Milano, 172 - Tel. e Fax 0323.865110

TOYOTA
LA DIFFERENZA

I giovani del centro sociale cavalcavia di San Martino da domenica abitano in via della Riotta

Case popolari occupate a Sant'Agabio

«A sostegno di chi non ha un tetto». Ma il sindaco interverrà

Marco Piatelli
NOVARA

domenica hanno occupato, anzi, occupato, come si scrive nei loro graffiti, una palazzina di via della Riotta, alla periferia di Sant'Agabio. L'hanno fatto in segno di solidarietà verso quelle persone disadattate che non hanno un tetto. Hanno intenzione di non andarsene tanto presto.

Sono una ventina i ragazzi del centro sociale del Cavalcavia di San Martino che da mezzogiorno di domenica abitano alcuni dei fatiscenti appartamenti delle case popolari del Comune. Non hanno intenzioni bellicose, tutt'altro, la loro presenza è assolutamente pacifica. Non sono lì per distruggere, ma per costruire. E certo non sarà facile, per loro, armati di secchi, guanti, sacchi neri, scope, stracci e tanta buona volontà. Quelle palazzine versano nel degrado più assoluto. Muri scrostati, sporcizia di ogni genere dappertutto, finestre rotte.

«Non abbiamo forzato porte per entrare», dice Carlo, uno dei giovani che si sono stabiliti nella palazzina «era già tutto aperto. Sono case che vengono utilizzate da chiunque, anche da tossicodipendenti, come dimostrano le tante siringhe che abbiamo trovato e gettato via».

I ragazzi del cavalcavia si stanno prodigando nella loro «missione». Ma che pro? Queste sono costruzioni ancora rela-



tivamente nuove, in discrete condizioni», aggiunge Carlo. «Tanta gente avrebbe bisogno di una casa. La casa è un diritto a Novara, come in tutta Italia, l'emergenza casa è all'ordine del giorno. Nei prossimi mesi attesi migliaia di sfratti esecutivi e quindi intere famiglie saranno in mezzo alla strada, mentre dall'altra parte ci sono migliaia di appartamenti

sfratti, come questi». E oltre a lavorare di giorno, i giovani stanno organizzandosi per offrire incontri e dibattiti sul tema. Infatti, in un volantino diffuso in città, invitano a recarsi nei «loro» appartamenti dalle 21,30 in poi ogni sera. «Vogliamo fare rivivere queste case e offrire a disoccupati e immigrati senza un tetto - conclude il giovane -. In due giorni

abbiamo rimesso a nuovo diversi appartamenti». Sulla presenza dei «ragazzi del cavalcavia», però, Comune e forze dell'ordine stanno facendo i loro passi. La polizia municipale si è già fatta vedere nelle palazzine occupate, invitando i giovani ad andarsene al più presto.

Anche il sindaco Gianni Correnti si è espresso sul problema

ieri, nel consueto incontro con i giornalisti che tiene ogni mese: «Sto aspettando un rapporto dettagliato, dopodiché partirà l'ordinanza di sgombero. Gli edifici sono di proprietà comunale. Non è possibile esercitare arbitrariamente vere o presunte ragioni. Mi riservo di valutare se adire le vie legali nei confronti degli occupanti e quindi di sporgere querela».

Entro il mese la manovra tariffaria

La giunta ha chiuso il bilancio del 2000

Renato Amboldi
NOVARA

La giunta ha completato la stesura del bilancio preventivo per il 2000. Il documento finanziario andrà adesso ai comitati di quartiere; poi sono previsti incontri con le organizzazioni sindacali e quelle imprenditoriali quindi i pareri dei revisori dei conti, le commissioni consiliari e le forze politiche che potranno formulare proposte alla giunta prima che il documento arrivi in consiglio per la discussione. Sarà posto all'ordine del giorno entro febbraio e discusso nella prima decade del prossimo. L'annuncio è stato dato ieri dal sindaco Gianni Correnti nel suo incontro con i giornalisti.

Entro fine mese sarà approvata la manovra tariffaria. Questa prevede una modifica della struttura dell'Ici. L'aliquota diminuirà dal 4,9 al 4,8 per cento per la prima casa e passerà dal 5,5 al 5,8 per le altre pertinenze. Il Comune prevede di incassare un miliardo e mezzo in più. Il gettito è passato da 26 a 32,5 miliardi dal '96 al '99. Quest'anno dovrebbe arrivare a 34. Resterà invariata la Tassap mentre si prevede un aumento nella misura del 20 per cento per la pubblicità. Per le tariffe dei servizi a domanda individuale (nidi, assistenza domiciliare e mensa scolastica) è previsto il ricorso al cosiddetto ricometro. Questa comporterà degli aumenti.



Il sindaco Gianni Correnti

ti? Difficile dirlo ma la regola è questa: «I servizi erogati dal Comune sono a pagamento», dice il sindaco - «a meno di un'oggettiva valutazione sociale. Non abbiamo previsto un maggior gettito dall'introduzione del ricometro ma ci sarà lo stesso sarà reinvestito in quel settore».

Nei giorni scorsi i professori Frattini e Pollicelli incaricati di fare un'analisi della gestione finanziaria del Comune per individuare possibili strategie, hanno rassegnato una bozza dei loro lavori. Per quanto riguarda la crescita della spesa corrente si è passati dai 121 miliardi del '93 ai 122 del '95. Poi tra il '95 e il '98 c'è stato un balzo di 31 miliardi per maggiori spese destinate ad interventi in campo sociale.

Il sindaco ha riferito anche dell'incontro al comitato per l'ordine e la sicurezza tenuto ieri mattina. Sono stati esaminati alcuni recenti episodi di violenza accaduti in settimana (due rapine in locali pubblici del centro) e l'azione dei profilattici per i quali sarebbe stato individuato un «centro di iniziativa». Adesso si deve decidere come intervenire per porre freno ad un fenomeno che si sta sviluppando a dismisura. Correnti è intervenuto anche sulla questione Olcese dopo che, giorni scorsi, è stato reso pubblico lo studio di un professionista novarese per un inasprimento terziario commerciale e ricettivo nell'area del cotonificio che è stato chiuso. Come si ricorderà sindaco e consiglio comunale erano impegnati ad evitare qualsiasi speculazione immobiliare su quell'area arrivando a confermare, come atto politico, la destinazione industriale. «Non è stato firmato alcun protocollo d'intesa con il sindaco, che non ne avrebbe titolo. Più semplicemente ci è stato recapitato questo studio che abbiamo girato al sindaco perché affincasse valutazioni che potrebbero essere le ricadute occupazionali. Da parte nostra non abbiamo espresso alcun giudizio per questo sono sdegnato da certe illazioni». Val la pena di ricordare che per trasformare la destinazione di quell'area è necessaria una variante di piano regolatore che dovrebbe passare al vaglio del consiglio comunale.

IN BREVE

CLASINIO

Furti a catena nelle case

Ladri in azione in numerose case di Oleggio nelle ultime notti. I furti si sono intensificati in abitazioni della frazione Lario, in particolare in via Raspagna, e della zona del Peep. Sono stati rubati preziosi e denaro. Nelle scorse settimane erano state prese di mira abitazioni al Rodisio, a Marone Ticino e a Mezzomerio. (c. m.)

FERRARA

Riapre il museo Faraggonio

Dopo la presentazione alle autorità, accoglie oggi il pubblico il museo Faraggonio. In via Gaudenzio Ferrari 13 oggi dalle 9 si potranno ammirare 500 animali provenienti da Europa, Asia, America e Africa. (c. m.)

NOVARA

Chiuso la tangenziale

Alcune parecchie incidenti ieri nel capoluogo. Il più grave sulla tangenziale, che in seguito è rimasta chiusa per circa un'ora. Lo scontro frontale è avvenuto nella zona tra Bernabè e Camer, ferite due donne, nell'altro frontale le due auto. Sono intervenuti ambulanze di Galliate, 118, vigili del fuoco e due pattuglie della stradale. Ieri i vigili urbani hanno rilevato ben 7 incidenti. (c. m.)

LETTERE
AL CASINALE

Palliativa e obiettivi del servizio

Ho appreso con piacere la notizia della destinazione di un servizio di 25 milioni da parte del Lions Club Novara Host a favore della sezione novarese della Lega Tumori, pioniera dell'assistenza domiciliare ai malati di cancro in fase avanzata e terminale. Ricordo che proprio grazie al supporto donati in termini di personale che di costi di gestione, ebbe la possibilità, nel 1993, di utilizzare i primi sistemi impiantabili per la somministrazione spinale di farmaci analgesici: ricordo altresì che chi allora si dedicava alla Medicina Palliativa era spesso guardato con diffidenza, magari proprio da coloro che oggi, dopo la legge Bindi cercano di occupare il campo.

E' giusto che si sappia che la Medicina Palliativa non è sinonimo di hospice, non si identifica solo col volontariato, non è riducibile alla sola terapia analgesica o di supporto. E' il risultato dell'interazione delle varie competenze mediche, infermieristiche, psicologiche, religiose e sociali che cercano di

Adeguamento dei flaconi a standard europei, medici e farmacisti si rivolgono ai malati

Scatta il cambio di insulina e siringhe

Da marzo le nuove dotazioni, appello ai diabetici

Maria Paula Arbela

NOVARA

Mobilizzati per la rivoluzione dell'insulina. Medici, farmacisti, infermieri e dirigenti dei servizi sanitari rivolgono l'appello ai diabetici e ai loro familiari: attenti, dal primo marzo scatta un cambiamento fondamentale e addirittura vitale per chi assume insulina. La si dovrà usare soltanto in flaconi contenenti 100 UI/ml (Unità internazionale/millilitro) e soltanto con le nuove siringhe. E' l'adeguamento a standard internazionale. Tutti a mescolare siringhe e flaconi fra vecchio e nuovo sistema. In alcuni Paesi ci sono stati decessi per errori e superficialità: cento i morti fra Germania, Francia e Inghilterra. Anche il nostro ministero della Sanità teme casi letali per cattiva o mancata informazione.

Nessuno abbia indugi a rivolgersi al dottore e al farmacista. La faccia, se non si è già attivata, entro la fine del mese per cambiare attrezzatura e flaconi. I diabetici registrati perché

PER I TRE OSPEDALI

La nuova direzione

La dottoressa Emma Zelaschi e la nuova direttrice dei tre ospedali di Galliate, Borgomanero e Arona che sono nella competenza dell'Azienda sanitaria locale 13. Il direttore generale Grando l'ha presentata ieri mattina. Si è laureata nell'86 in Medicina e Chirurgia all'Università di Pavia; ha conseguito poi le specializzazioni in Medicina legale e delle assicurazioni, in Igienica e Medicina preventiva, e iscritta al terzo anno della scuola di Statistica sanitaria (la dipendente a livello dirigenziale dell'Usl 21 di Casale Monferrato, è stata anche responsabile del presidio ospedaliero «Agnelli» di Pinerolo, dall'ottobre '98 con qualifica di dirigente medico di secondo livello. Ha collaborato alla stesura di studi e ha partecipato a convegni e corsi sulla programmazione di gestione e organizzazione della Sanità. (m. p. a.)

assuntori di insulina hanno ricevuto a casa una lettera di informazione. Manifesti e volantini sono distribuiti in ospedali, farmacie e studi. Per il primo marzo tutti pronti, dunque, e nessun diabetico usi più le vecchie dotazioni per 40 UI/ml. Le riporti in farmacia quanto prima e otterrà il nuovo riforni-

mento di siringhe e insulina da 100 UI/ml. Massima sollecitudine è la parola d'ordine. Il rischio si chiama ipoglicemia e può condurre al coma, anche alla morte. Sorveglianti speciali gli anziani, le persone sole o che non sono di solito ben informate. «Chi ne conosce, si adoperi per avvertirle e le mandi subito

da noi» chiedono medici e farmacisti che ricordano come una frangia di pazienti non risulta registrata e conosciuta nelle strutture ufficiali.

Ieri a lanciare la campagna di sensibilizzazione c'era il direttore generale dell'Asl 13 Giorgio Grando, gli altri dirigenti Mario Minola, la nuova direttrice dei tre ospedali Emma Zelaschi e per l'Ufficio relazioni con il pubblico Mauro Ballardini, la responsabile del servizio assistenza farmaceutica Patrizia Brini, i medici Fulvio Farina per l'Asl e Gabriele Alloschi primario dell'Unità operativa Malattie metaboliche e Diabetologia del Maggiore, il dottor Paolo Picchio per l'Ordine dei Farmacisti e Filippo Angelini vicepresidente dell'Ordine dei Medici. Il loro messaggio: entro il primo marzo avverrà la conversione dai flaconi da 40 UI/ml a 100 UI/ml, chi ha in casa vecchie dotazioni le riporti tutte in farmacia o otterrà il cambio. Ma per nessun motivo usi le siringhe vecchie per nuovi flaconi o viceversa.

Ieri a Milano

Si toglie la vita un pensionato

Novara

NOVARA. «Chiedo scusa a tutti, così, con un breve messaggio indirizzato ai figli e alla moglie su un biglietto, Roberto S., 62 anni, un pensionato novarese ha giustificato la sua decisione di uccidersi per strada ieri mattina a Milano, sparandosi un colpo di pistola alla testa.

«Non riesco a sopportare la mia malattia» avrebbe scritto in poche righe prima di impugnarla la Beretta, che deteneva regolarmente, scendere in strada dall'appartamento in via Alghardi dove aveva un'abitazione e spararsi alla tempia. L'uomo, uno stimato professionista, secondo quanto accertato dalla polizia, soffriva da tempo di una cardiopatia, ed era convinto di non riuscire a superarla. A trovarlo riverso a terra, appoggiato con un braccio a un basso muretto che sorreggeva la ringhiera di un condominio antistante, è stato un inquilino della casa di fronte. «Ho sentito un botto strano. Poi mi sono affacciato alla finestra e ho visto quell'uomo: sembrava che dormisse, aveva la testa appoggiata sul braccio. Poi ho visto scorrere il sangue e ho chiamato la polizia». (ANSA)

NUMERI
UTILI

PRONTO

Novara e provincia: tel. 118.

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 0321 627 000; Arona: tel. 0322 51 61; Borgomanero: tel. 0322 51 61; Domodossola: tel. 0322 51 61; Galliate: tel. 0321 66 22 22; Oleggio: tel. 0321 66 500; Omegna: tel. 0323 51 900; 84 65 59; Gravellotto: Toce: tel. 0323 60 705; Orta: tel. 0322 91 18 00; Orignasco: S. o. tel. 0163 41 86 17; S. Maurizio d'Oleggio: tel. 0322 06 697; Lusa: tel. 0322 75 697; Piedimulera: tel. 0324 83 186; Volturno: tel. 0323 31 64; Verbania: tel. 0321 82 05 50; Nebbiano: O. o. Vol. Amb. del Vorigario: 0322 26 01 17.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321 62 60 00; Arona: tel. 0322 51 61; Borgomanero: tel. 0322 51 500; Domodossola: tel. 0324 49 13 34; Oleggio: tel. 0321 96 00 47; Omegna: tel. 0323 51 61 11; Toce: tel. 0323 31 64; Verbania (Pallanza): tel. 0323 54 13 18.

FARMACIE

A Novara: Agnelli, c.so Cavallotti, 2 tel.

0321 62 03 87 (apertura dalle 8,45 alle 20,15, continuata, dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente o diritto addizionale di L. 3005) e San Rocco, Ig. Cantoni, tel. 0321 47 28 39 (apertura dalle 8,45 alle 20,15, con obbligo di ricetta medica urgente o diritto addizionale di L. 7500).

Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Torricella: Luoni, via IV Novembre, tel. 0321 84 61 25.

Treviso: Marzotto, via Garibaldi, 4 tel. 0321 71 263.

Borgo Ticino: Giusti, via Vallo 3 tel. 0321 96 29 67.

Colazza: Frattolito, p. Milano, 2 tel. 0322 21 83 96.

Maggiore: Sartori, via Vittorio Emanuele II, 96 tel. 0322 87 119.

Cureggio: Pagano, via Roma, 1 tel.

Verbania (Fondotoce): Mele via 42 Martiri, 110 tel. 0323 49 80 63.

Cambiasca: Gasparotto, via Val Intra, 48 tel. 0323 57 18 37.

Omegna: Mengozzi, p. Bellini, 5 tel. 0323 61 290 44 38 21.

Villadossola: Simonetti, via Villani, tel. 0324 51 145.

Crado: Voggia, via Roma, 77 tel. 0324 61 292.

Re: Paganini, p. Peretti, 6 tel. 0324 87 196.

IN CITTA'
E FUORI

CORSO

Musica: Proto Sesia

Corsi per imparare a suonare pianoforte, violino, flauto, clarinetto, chitarra e di canto lirico. L'iniziativa è organizzata da don Mario Vanini nei locali della parrocchia di Prato Sesia in collaborazione con il Comune. Le lezioni pomeridiane o serali, tenute da Marinella Zampesi dell'Istituto musicale Clementi di Borgosesia, si rivolgono ai ragazzi che frequentano la scuola elementare e media mentre apposite sedute saranno dedicate anche agli adulti. Adesioni allo 0163-850215 oppure 0163-850597. (r. l.)

ASTRONOMIA

Cosmologia, un incontro

«La cosmologia sperimentale all'inizio del 2000» è il tema dell'incontro organizzato dalle 21 di stasera all'Osservatorio astronomico Galileo Galilei di Sesto. Relatore sarà il ricercatore del Cnr e socio dell'Associazione provinciale astrofili novaresi Fabrizio Villa. Al termine è prevista un'osservazione tele-

scopica dei pianeti Giove e Saturno. La partecipazione aperta a tutti. (r. l.)

SAGRE

A Borgolavezzaro

La festa di Santa Giuliana a Borgolavezzaro prosegue oggi con l'apertura della mostra sui costumi rinascimentali, la rassegna di pittura di Viviana Calvi, la mostra di documenti delle scuole elementari. (c. m.)

MOSTRA

Per gli artisti novaresi

Prosegue la mostra dedicata agli artisti novaresi sul libro illustrato per l'infanzia organizzata dalla biblioteca Negrini di Novara. L'allestimento può essere visitato dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 19. Informazioni per le visite delle scolaresche allo 0321-623040. (r. l.)

FESTIVAL

Festa a Campra

L'associazione Sci Nordico 2000 organizza per domenica 20 febbraio una gita sulle piste di fondo svizzere di Campra. (r. b.)

programma dettagliato dell'escursione verrà presentato al Caffè d'Autore di via Magnani Ricotti 6 a Novara dalle 17,30 di oggi. Adesioni allo 0321-391732. (r. l.)

SCI

Con il Cai al Monginevro

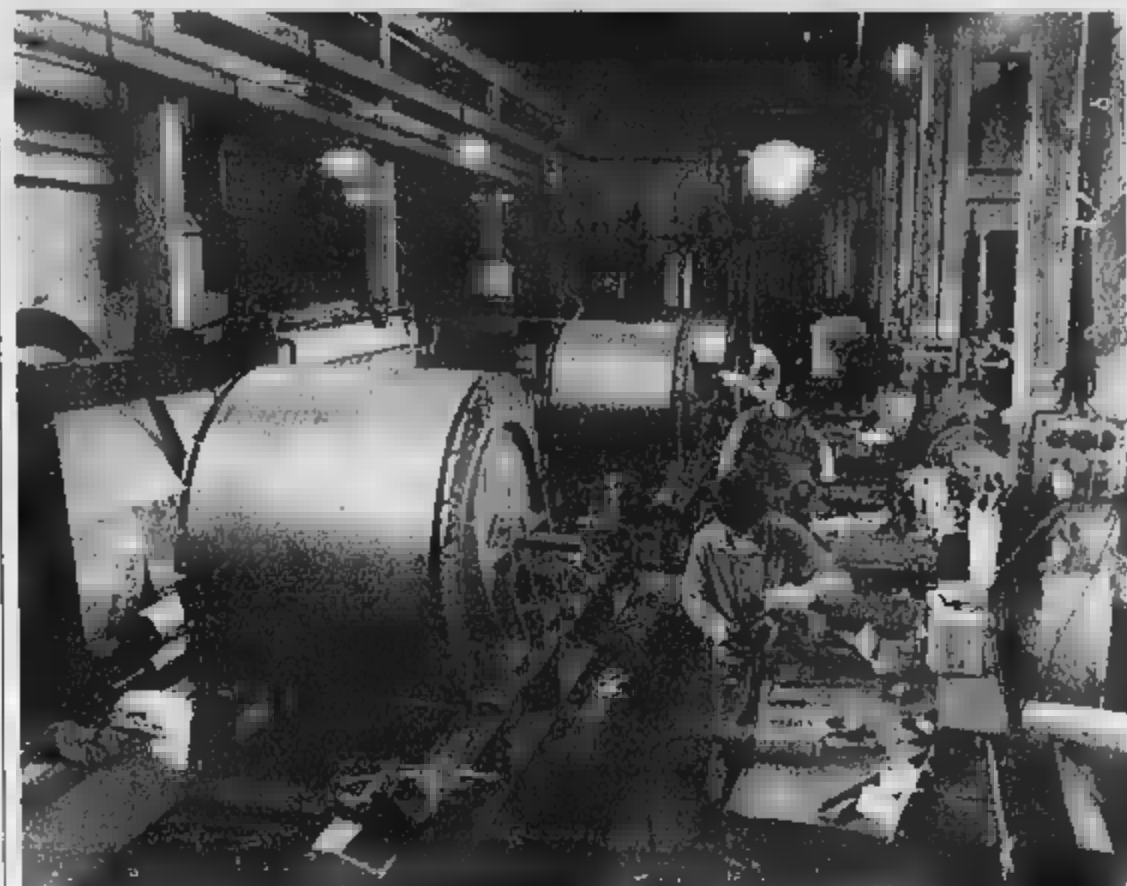
La sottosezione Cai di Ghamme organizza per domenica 20 febbraio una gita sciistica sulle nevi francesi del Monginevro. L'appuntamento sportivo permette la partecipazione degli appassionati tanto della tecnica alpina quanto di quella nordica. Adesioni e dettagli allo 0163-840837. (r. l.)

TRADIZIONI

In cammino con i Walser

Domani sera dalle 21, nella biblioteca pubblica di Gozzano, il ricercatore Bruno Vercelli presenterà una serie di diapositive che illustrano le caratteristiche dell'antico sentiero montano percorso dalle comunità Walser che, attraverso i suggestivi scenari dell'alpe Devero, congiungeva gli abitanti di Agaro a Binn. (r. b.)

I dati della Camera del Lavoro riferiti al '99, allarme per la sacca del «nero»



Ancora in aumento i contratti a tempo determinato e l'occupazione con la formula «in affitto», le donne iscritte alle liste di collocamento sono oltre 11 mila

Addebiati al lavoro in un'industria novarese. E' il terziario a chiudere con il saldo più confortante (più 640 unità) mentre nella pubblica amministrazione gli avviamenti sono stati 78. Nell'agricoltura il segnale positivo si è visto anche nella varietà di contratti, compreso quello per gli stagionali. Sono oltre novemila le persone che cercano un posto attraverso il collocamento ma hanno già superato i ventinove anni

Lavoro, agricoltura salvagente

Nell'industria persi 1500 posti in un anno

Marcello Giordani

NOVARA

L'industria continua a perdere posti di lavoro. Crescono a vista d'occhio i contratti a tempo determinato e il lavoro «in affitto». La sorpresa è invece la forte crescita di posti nel comparto dell'agricoltura. Giovanni Milanesi e Renzo Stievano, della segreteria provinciale della Camera del Lavoro, hanno presentato la radiografia dell'andamento occupazionale in provincia nel '99.

L'anno scorso il bilancio ha segnato rosso ma con un forte miglioramento rispetto all'anno precedente: ci sono stati 19 mila e 172 avviamenti e 19 mila e 635 cessazioni, con un saldo negativo di 463 posti; nel '98 il saldo negativo era stato di 824.

Nei vari settori risaltano due dati: la forte flessione di posti nell'industria, che chiude con un saldo negativo di mille e 543 unità, e il saldo molto positivo dell'agricoltura. Qui i nuovi posti sono stati 632, 268 le cessazioni. Occorre però precisare: «avverrà» Milanesi - che in questo numero di avviamenti è compreso qualunque tipo di contratto, anche quello stagionale».

Il terziario resta il settore col bilancio migliore, più 640, mentre in pareggio il saldo della pubblica amministrazione, più 78. «Un dato importante - dice Milanesi - è costituito dal tipo di avviamenti: il 56,1 per cento è stato a tempo determina-



Giovanni Milanesi e Renzo Stievano della Camera del Lavoro sottolineano anche il rischio di un forte incremento del lavoro «nero»

to; il 22,21 a tempo indeterminato; il 14,53 part time; il 7,14 per cento con contratto di formazione lavoro. Ancora più significativo è però il dato sugli iscritti al collocamento: complessivamente

sono 17 mila 198, con una diminuzione di 479 unità. E' molto preoccupante però la tipologia di età e sesso degli iscritti: ben nove mila e 318 hanno più di 29 anni. Questo significa che

il 54,18 per cento degli iscritti al collocamento sono persone in «età critica» per una ricollocazione professionale. Fra gli iscritti il numero delle donne è molto più alto di quello dei maschi: sono infatti 11 mila e 821, oltre il 60 per cento. Trovare ricollocazione per ex lavoratrici, magari ultraquarantenni, è quasi impossibile. Un altro fenomeno che il sindacato esamina è quello della continua crescita del «lavoro interinale» e delle cooperative: «una tipologia che si sottrae spesso alle forme regolari di contrattualizzazione: abbiamo un numero sempre più alto di pseudosoci di cooperative che in realtà svolgono il lavoro subordinato. Lo stesso - sottolinea Gianni Milanesi - vale per le forme di collaborazione coordinata e continuativa, di cui le cooperative si servono molto di frequente».

Un altro aspetto del fenomeno è il lavoro nero sconosciuto al fisco e a qualsiasi ente: «Tutt'oggi - osserva Milanesi - porta, come qualcuno dice, ad un incremento dei posti di lavoro che però sono precari, mal pagati, privi di qualsiasi tutela previdenziale. Siamo assistenti ad una forte diminuzione della qualità dell'occupazione ma se teniamo presente che in molti casi figurano tra gli avviamenti contratti a sei mesi, e quindi lo stesso addetto viene conteso per due volte, anche i posti di lavoro «veri» stanno diminuendo».

AD ARONA

Finanziaria in ascesa

C'è anche una finanziaria di Arona tra i soci di Marco Trenchetti Provera della Camfin, capofila del gruppo Pirelli. E' la Finar, Partecipazioni Finanziarie srl, società con 40 milioni di capitale sociale posseduta dalla famiglia Facchetti. Secondo le comunicazioni da rendere alla Consob, lo scorso 19 gennaio ha bucatato la soglia del 2 per cento della Camfin. Ai prezzi di chiusura di oggi il pacchetto di Camfin della Finar vale circa 5 miliardi e mezzo ed è il principale «asset» (a vantaggio) della società, finanziaria nata per diversificare l'attività di Facchetti in una società dell'abbigliamento, la bresciana Confezioni Pango, divisa con altri 4 soci e nella quale anche il gruppo Marzotto ha una piccola quota. Investimenti in titoli Internet? Facchetti: «No, non ci pensiamo proprio, qualcuno dovrà pur rimanere nei settori tradizionali». [s. bot.]

Disservizi sulle linee da Luino a Domo per Novara

Oleggio guida la protesta «Treni stile Vecchio West»

OLEGGIO

«Come ai tempi del Vecchio West. Treni-fantasma, ritardi, carrozze maledette o surriscaldate. Ci salgono persone che vanno a lavorare e a scuola. E' rispetto per i cittadini? Se ci sono lavori sulla linea, li finiscono al più presto. E se si spiegano le temperature sbalzano? Perché togliano le carrozze? Si viaggia stipato come le sardine in scatola. Chiedo informazioni al personale e ti senti preso in giro. Che quando può intervenire?».

Raccolgono firme, le madri di studenti diretti a Torino e Milano insieme a pendolari che da Novara a Domo per Novara. «Siamo esasperati. I nostri ragazzi arrivano a scuola in ritardo. Alcuni presidi non consentono l'ingresso in aula a lezioni già iniziate. E' comprensibile perché si crea disturbo ma agli allievi che perdono la lezione chi pensa? Le ferrovie offrono corsi di recupero? Il trasporto viaggiatori qui è da Terzo Mondo ma sentiamo tanto parlare di merci, infrastrutture e Alta capacità. E' indecente».

La consigliera regionale Giuliana Manica, contattata da pendolari e genitori di studenti, ha presentato un'interrogazione al presidente della Regione Enzo Ghigo. Lo sollecita a chiedere subito un incontro con i dirigenti delle Ferrovie. Alla raccolta di firme le adesioni fioccano, le lettere ai giornali si susseguono: sulle linee ferroviarie Novara-Luino e Novara-Domodossola la via Arona la rabbia viaggia

appiccicata a piumini e panno, chiusa in zainetti e ventiquattrore. Chi li apre tira fuori i moduli per chiedere un servizio dignitoso, qualche carrozza in più e qualche rispostaccia in meno: «I treni in partenza da Oleggio - attacca la lettera che sarà ricambiata con le firme ad Fs e amministratori locali - in particolare quelli delle 7.03 ex 7.07-7.25-8.15 accusano ritardi intollerabili. A volte non passano del tutto. Il numero delle fatiscanti carrozze è stato ridotto. D'inverno i vagoni

La «gabbia» da cancellare

Gozzano, gli ostacoli finanziari sul progetto di rettifica della linea

GOZZANO

Sarà realizzata la rettifica della «gabbia» sulla Novara-Domodossola che attraversa il centro abitato? A Poggio si è parlato della viabilità del Cusio e della gabbia che dovrebbe venire tolta. La modifica del percorso della ferrovia a Gozzano e lo spostamento della stazione. Sul progetto incombe la mancanza di finanziamenti come dice il consigliere provinciale Gianluca Godio: «Il progetto costa cinquanta miliardi: trenta devono finanziarli le Ferrovie, dieci la Regione, cinque Provincia e

Comune. Il finanziamento delle Fs è bloccato alla Corte dei Conti. Occorre fare il possibile per arrivare alla disponibilità della somma. Ho chiesto che nel bilancio della Provincia venga messo a disposizione i soldi». Sulla Novara-Domodossola scatta l'emergenza: passaggi a livello, che si creano con l'elettrificazione e la chiusura dei passaggi, il vicesindaco di Sesto Marzio Irene ha inviato una lettera alla Provincia sollecitando la giunta guidata da Maurizio Pagani affinché si adoperi per coordinare le necessarie opere di viabilità. [m. g.]

E' accaduto ieri nei pressi della polveriera dell'esercito a Remondò di Gamboldo

Incidente stradale, 8 militari feriti

Tutti pugliesi, ricoverati all'ospedale di Vigevano

GAMBOLDO

Otto soldati di leva del 31° Reggimento Carri, di stanza ad Altamura (Bari) - ma in questi giorni aggregati alla caserma «Scalises di Vercelli» - sono rimasti feriti ieri in un incidente stradale avvenuto nei pressi della polveriera dell'Esercito alla frazione Remondò di Gamboldo. Per tre di loro, tutti pugliesi, è stato necessario il ricovero all'ospedale di Vigevano. Erano a bordo di un gipione, che era fermato al centro della statale 596 dei Cairoli in attesa di svoltare a sinistra per imboccare la strada che conduce proprio alla polveriera. Il mezzo militare, un veicolo medio 90, è stato violentemente tamponato da un autocarro Iveco che procedeva da Pavia in direzione di Mortara, è stato scaraventato nella scarpata alla circa 4 metri e si è rovesciato. Uno dei nove soldati che erano a bordo, Massimo Musa, 22 anni, di Brindisi, è rimasto per molti minuti con le gambe incastrate sotto la jeep, finché i soccorritori non sono riusciti a raddrizzar-

la. E' il più grave: trasportato all'ospedale di Vigevano, è ricoverato in traumatologia con fratture multiple al torace e agli arti inferiori giudicate guaribili in 60 giorni. Nello stesso reparto si trovano anche due commilitoni, Nicola Picerno, 22 anni, di Bari, ed Antonio Lizza, 19 anni, di Foggia, che avranno per un mese. Degli altri sei militari, solo uno è rimasto illeso: Domenico Francione, 21 anni, di Mesagne (Brindisi), e Gregorio Piacenza, 21 anni, di Andria (Bari), hanno invece riportato un colpo di frusta e sono stati dimessi con prognosi di 20 giorni. Completamente l'elenco dei conducenti del gipione, Gabriele Capaldo, 33 anni, di Napoli, Antonio Costantino, 19 anni, di Giare (Catania), e Salvatore Murgo, 26 anni, di Manfredonia (Foggia), giudicati guaribili rispettivamente in 6 giorni il primo e 3 giorni gli altri due. Prognosi di 6 giorni per «stato ansioso», infine, anche per Giuseppe Nigro, 25 anni, di Colabritto (Avellino), il conducente dell'autocarro, che è di proprietà del mobilificio «Vittorio Grifoni» di Badia a Settimo (Firenze). [c. br.]

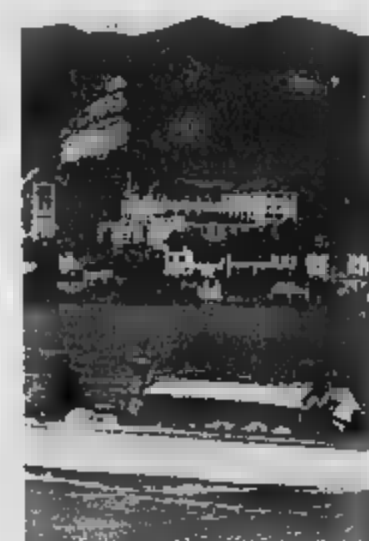
Il fenomeno si era già verificato l'estate scorsa

I cormorani fanno strage di pesci nei laghetti cusiani

L'OPAGLIO

I cormorani fanno razzia di pesci nel lago d'Orta e nei laghetti sportivi del Cusio. A farne le spese è stato il lago del laghetto comunale di San Maurizio d'Opaglio, dove i cormorani sono mangiati centinaia di trote. Domenica mattina l'impianto ha ospitato una gara di pesca sportiva e i pesci sono stati i cormorani. In acqua soltanto all'ultimo momento, dopo essere stati prelevati dalle vasche, per evitare che i cormorani li divorassero: «Arrivano prima in due o tre, sorta di esplorazione - raccontano al laghetto - iniziano e sorvolano la zona dove hanno avvistato il pesce, e quando si accorgono che non c'è nessuno e possono avvicinarsi, chiamano tutti gli altri ed inizia l'attacco».

Ogni chilogrammo si alimenta con mezzo chilogrammo di pesce. In media i pesci costano dalle tre alle cinquecento lire l'uno; i cormorani ne hanno uccisi a centinaia, ed i conti del danno subito sono presto fatti. Non è la prima volta che i cormorani scelgono questa zona: «Era già accaduto in estate ma i danni inferiori, anche perché nella stagione estiva l'area è sempre molto frequentata e così questi animali non si avvicinano». [m. g.]



Polemiche per la sottolineatura del nome del sindaco

Nel calendario di Ricetto San Aldo è festa comandata

Roberto Lodigiani

RECETTO

Il primo calendario del nuovo millennio redatto dall'amministrazione comunale di Ricetto è al centro di una querelle. L'attenzione del paese si è concentrata sul giorno 10 gennaio, dedicato alla commemorazione di Sant'Aldo: il taccuino, che è stato pagato e stampato dall'amministrazione comunale lo riporta evidenziato in grassetto, come una festa comandata. Alla minoranza in consiglio comunale non è sfuggito il particolare che Aldo è anche il nome di battesimo del primo cittadino dunque in un battibaleno è scoppiata la polemica: «Il sindaco ha fatto realizzare un calendario illustrato senza neanche interpellare i consiglieri di minoranza - dicono Enrico Bertone, Marcello Graziano, Fabio Vercellio e Filomena Bertone - nel quale traspare inequivocabilmente il desiderio di grandeur tanto da evidenziare la ricorrenza del suo onomastico. Una trovata così autocentrata poteva portarla a termine con fondi propri o con il denaro della collettività». Il parroco interpellato per chiedere se

Aldo potesse avere un minimo di attinenza con la tradizione locale, rifiuta di rispondere al quesito. Maggiore disponibilità al dialogo invece viene dimostrata da chi si è a fare il sindaco da quindici anni e con Sant'Aldo Martire per ora condivide solo il nome: «Fin dall'inizio ho considerato questa vicenda come uno scherzo di carnevale. Ci sono molti più seri di cui parlare - dice Aldo Beltrame - ed evidentemente la mia minoranza non ne ravvisa l'opportunità. In sostanza il materializzato un errore di livello di composizione tipografica, il calendario lo abbiamo fatto stampare e comporre a Vercelli: è loro usanza ricordare in quella data il semiconosciuto San Marciano dunque lo abbiamo pregati di sostituirlo con il più «noto» Aldo. Durante il cambio qualche cosa deve essere andato storto per quanto riguarda il computer: ha mandato in stampa un carattere grassetto paragonabile a quello usato per le feste patronali o per gli eventi legati alla tradizione popolare. Spero che questo peccato veniale non si tramuti in mortale divenendo per me un martirio politico e morale».



il sapore delle nostre colline in un bicchiere

Cantina Sociale Rosignano del Monferrato

VENDITA DIRETTA VINO

sfuso e imbottigliato

VINO DOC
Barbora Monferrato DOC
Guglielmo Monferrato DOC
Monferrato DOC Fria
Piemonte DOC, Barbera
Piemonte DOC, Barbera
Piemonte DOC, Barbera
Piemonte DOC, Barbera
Piemonte DOC, Barbera
Piemonte DOC, Barbera

VINO DOC SELEZIONATI
Lafayette Barbera Monferrato DOC
Siciliano
Arona Gaglianico Monferrato DOC
DOC Siciliano
Arla Monferrato DOC Fria Selezionato
Belle Piemonte DOC, Barbera Selezionato

VINO BARRICATO
Vino Barbera Monferrato DOC affinato in bottiglia

VINO DEL 2000
Lafayette Barbera 2000
Arona Barbera 2000

VINO DA TAVOLA
Barbora (rosso)
Barbora (bianco)
Barbora (bianco)

VINO DOLCI
Moscato (rosso)
Moscato (bianco)
Moscato (bianco)

0142.488138 - Fax 0142.488007
Via Regione Isola, 2/A
15030 Rosignano Monf. (AI)

Orario:
da lunedì a sabato 08.00/12.00 - 14.00/18.00
domenica 09.00/12.30

La Bls propone di ripristinare il servizio navetta tolto all'inizio del 1993

Treni con auto sotto il Sempione

Le corse potrebbero riprendere già a Pasqua

Adriano Velli
DOMODOSSOLA

Torneranno presto i treni navetta per il trasporto delle auto fra Svizzera e Italia attraverso la galleria del Sempione. La Bls, la ferrovia privata che collega il Sempione a Borna, ha presentato ufficialmente una proposta di ripristino del servizio, soppressa all'inizio del 1993, in una riunione che si è svolta ieri alla stazione internazionale di Domodossola. All'incontro hanno partecipato il direttore di esercizio e il responsabile del settore trasporti della Bls, Daniele Valdivogher e Bernard Schmidt, giunti appositamente da Borna, l'assessore provinciale ai trasporti Giovanni Francini e il sindaco di Domodossola Maurizio Cattarini. Pier Domenico Lanucara, capo reparto territoriale Irs, il direttore della dogana internazionale di Domodossola, il comandante della Guardia di Finanza e il dirigente del settore di polizia di frontiera che esegue i controlli al confine. Sono già pronti anche gli slogan per il nuovo collegamento definito "l'autostada ecologica attraverso le alpi".

La novità rispetto al passato è che il servizio dei treni navetta si effettuerà, inizialmente, solo in direzione Nord-Sud, fra le stazioni di Kandersteg e Isello. Le auto saranno quindi trasportate attraverso due gallerie, Sempione e Loetschberg. Se

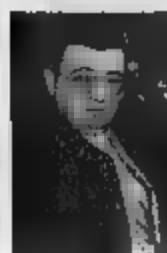


non ci saranno intoppi, le prime corse riprenderanno già nelle prossime festività di Pasqua. «La proposta di orario che abbiamo presentato», hanno detto i dirigenti della Bls, «è destinata ai viaggiatori che intendono trascorrere le vacanze di Pasqua e di Pentecoste in Italia. In più vogliamo offrire un collega-

mento permanente per l'estate e l'autunno». Si comincerà sperimentalmente il 20 e il 21 Aprile con corse serali e notturne. Durante l'estate, nelle notti del fine settimana, dovrebbero poi circolare stabilmente cinque coppie di treni navetta. Un servizio che dovrebbe consentire

provenienti dalla Svizzera e dal centro Europa e diretti alle località di vacanze italiane di evitare il passo del Sempione. Esclusa, per questione di costi, la possibilità che le auto vengano scaricate e le vacanze di Domodossola, com'è già avvenuto in situazioni di emergenza.

La decisione finale dipende



Un treno per il trasporto delle auto sotto il Sempione e l'assessore provinciale Giovanni Francini

Il collegamento funzionerà soltanto nella direzione da Nord a Sud

■ gran parte dalle autorità di confine italiane che hanno partecipato alla riunione di ieri. L'assessore Giovanni Francini ha comunque anticipato che la provincia del Vco vede con grande favore le proposte avanzate dalla Bls per il ripristino dei treni navetta. «La mancanza di questo collegamento ha penalizzato in questi anni le zone di confine», ha detto Francini, «credo che si debba fare di tutto perché le auto tornino a viaggiare sui treni in galleria lungo la direttrice Sempione-Loetschberg. L'importante è che il servizio riprenda, convinto che potrà essere ulteriormente potenziato».

Iniziativa di un parlamentare friulano

Gasolio e gpl meno cari ma serve l'ultima firma

Anche in Ossola atteso il «sì» di D'Alema per Comuni di diverse fasce climatiche

DOMODOSSOLA

La Lega Nord sollecita, un'interrogazione parlamentare, il via alla riduzione del gasolio e gpl, nelle zone montane, per il 2000. L'istanza è stata presentata dal senatore friulano Francesco Moro. Il parlamentare, che è l'artefice dell'alleggerimento dei costi nel '99, ha visto premiati i suoi sforzi anche con la Finanziaria per il 2000. Ora manca la firma del Presidente del Consiglio per dare il via al decreto attuativo. Lo scorso anno, quando il ribasso fu di 200 lire al litro per il gasolio e di 100 lire al chilogrammo per il gpl, i benefici entrarono in vigore a gennaio ma la riscossione avvenne da ottobre. Lo slittamento causò grosse complicazioni burocratiche agli utenti per l'aggiornamento degli sgravi arretrati.

Moro mette le mani avanti: invita D'Alema a sveltire le procedure in virtù del fatto che «esistono più ostacoli, dato che la Comunità Europea ha confermato il nulla osta alle norme agevolative anche per quest'anno». Inoltre viene chiesto al Capo del Governo di esaminare le possibilità di un'ulteriore riduzione del due combustibili ritenuti conto degli aumenti intervenuti nel frattempo. Tra i motivi che potrebbero ritardare la firma del decreto la novità contenuta nella Finanziaria

2000. Si tratta dell'estensione degli sgravi anche alle frazioni dei Comuni non metanizzati che si trovano nella fascia climatica «E». In questo caso l'elenco delle località che ne hanno diritto deve essere deliberato dai Consigli comunali e comunicati ai ministeri delle Finanze e dell'Industria entro il 30 settembre. «Quindi», rileva Moro, «c'è il rischio che venga rimandato tutto a dopo quella data. Ma il Presidente del Consiglio può dare il via a tutta la prima parte della legge che riguarda gli altri beneficiari. Allo sgravio hanno diritto le abitazioni e gli edifici, pubblici o privati, utilizzati per attività di lavoro, di tutti i Comuni (metanizzati e non) che si trovano nella fascia climatica F: si tratta di quelle località che hanno un fabbisogno di riscaldamento superiore ai 3000 gradi al giorno».

L'accesso alla riduzione riguarda anche i Comuni non metanizzati della fascia climatica «E» (località a fabbisogno sotto i 3000 gradi al giorno) e delle frazioni. Sono coinvolti in questa «providenza» anche i luoghi che, pur non ricadendo nella fascia climatica F, fanno parte di una provincia in cui il 70% dei Comuni appartiene alla fascia F. Il confronto tra Moro e il Governo ha chiarito la riduzione del Gpl va applicata anche quando viene usato «cosiddetti «bomboloni»».

[C.R.]

Spazi verdi, pericolo di frane sulle case, urgenza di una migliore distribuzione idrica

Cireggio «Cenerentola» di Omegna?

Il quartiere chiede maggiore attenzione e interventi

Vincenzo Amato

La viabilità da rivedere, l'acquedotto da potenziare, spazi verdi da riconquistare e una montagna da imbrigliare. Non è poco. Ma è quanto hanno chiesto l'altra sera gli abitanti di Cireggio, il popoloso quartiere di Omegna, agli amministratori. Un vero e proprio «scabier» da dolcificare che i cireggiosi hanno presentato al sindaco Teresio Piazza al termine di un lungo incontro pubblico. «Alla giunta, che ci sembra stia dimostrando sensibilità dopo le polemiche dei mesi scorsi, abbiamo chiesto una serie di interventi urgenti», dice Emiliano Scalabrini, presidente del Consiglio di Quartiere. L'incontro dell'altra sera è stato necessario dopo quello tenuto a dicembre e nel quale avevano denunciato le cose che non andavano. Adesso vorremmo vedere i fatti. Cosa chiedono gli abitanti di Cireggio o, meglio detto, si comincia dal Piano Regolatore che a Cireggio vede adesso bloccati tutti i Peep, si prosegue con la carenza idrica e si conclude con la viabilità o la messa in sicurezza del monte Castellaccio. «Sul problema dell'acquedotto sembrava che lo ve-



Gli abitanti di Cireggio durante una recente assemblea (foto De Sordi)

giungiamo a parte i grandi opere, si attende la soluzione di problemi che all'apparenza sono di minor entità, ma che invece il segnale dell'attenzione che l'amministrazione dovrebbe avere è il quartiere. «Resta da risolvere la viabilità», dice ancora Scalabrini, «l'intervento sulla rotonda che c'è davanti alla chiesa

di San Bernardo non dovrebbe comportare grandi spese. Dove una miglior illuminazione per la quale ci dicano di avere a disposizione i fondi. E di sicuro a disporre l'amministrazione comunale dovrebbe avere anche un operatore ecologico che vedremo volontari sulle nostre strade un po' più spesso».

Varzo festeggia l'ultracentenaria che ama la classica

Concerto e banda musicale per nonna Grazia, 102 anni

VARZO

«Vorrei poter assistere a un concerto di musica classica, passione che una volta potevo permettermi mio marito». Detto fatto e per la nonna ultracentenaria di Varzo (val Divedro) suonarono i ragazzi della Scuola Media e la Banda Musicale. Era questo il desiderio manifestato da Grazia Conenna, che ieri ha compiuto la bellezza di 102 anni. Nonna Grazia, originaria di Trani, quarta di undici figli, abita da alcuni tempo a Varzo, in via Sempione 4, assieme alla figlia Maria; aveva abitato per 28 anni a Torino, dove aveva lavorato in una società che produceva la birra; il capoluogo piemontese rimase vedovo nel 1940. La donna, in giovane età, non disdegnava di partecipare ai concerti di musica classica. Due anni fa, quando compì 100 anni, ricevette gli auguri del sindaco di Trani. Giorni fa, in vista del compleanno, ha espresso a un giornale la locale il desiderio di riascoltare



Grazia Conenna, di 102 anni

buona musica. Il sindaco di Varzo, Bruno Stefanetti, si è subito interessato. Così domenica nonna Grazia potrà assistere al concerto che gli studenti del corso di indirizzo musicale della Media «Giovanni XXIII» terranno nella chiesa parrocchiale. Ad accogliere l'ultracentenaria ci sarà... Banda Musicale del paese.

[re.ba.]

PUBLIKOMPASS

Agenzia Pubblistica s.r.l.

concessionaria pubblicità LA STAMPA

ed mezzi di rilevante importanza nazionale

per potenziamento organico commerciale

RICERCA

VENDETRICE / TONE

anche prima esperienza per limitrofi.

Offresi: training iniziale, trattamento provvisoriale ai massimi livelli, mercato, incentivi.

richiedono: intraprendenza, disponibilità, buone doti organizzative.

Per informazioni: Tel. 0321.33341 ore 15 - 18

od inviare candidature a/c curriculum via fax allo 0321.623035.

COMUNE DI VERBANIA

Avviso di gara

Il Comune di Verbania con sede in Piazza Garibaldi, 15 indice licitazione privata per i lavori di pulizia degli Uffici Giudiziari e degli uffici magli individuali: Palazzo di Giustizia Tribunale, Procura della Repubblica - C.so Europa n. 1; Polizia Giudiziarla - Viale Azarini n. 96; Uffici Giudiziari - C.so Europa n. 1; Giudice di Pace - Largo Tonelli n. 34

Il contratto avrà la durata di 2 (due) anni, con decorrenza il 1° Aprile 2000 e scadenza 31 Marzo 2002. L'importo complessivo a base di gara è di L. 252.756.000 - Euro 130.537.5.

L'assegnazione sarà compiuta con la valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi del D.P.C.M. 13 Marzo 1999, n. 17.

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara presentando specifica richiesta di partecipazione entro le ore 17.00 del giorno 28 Febbraio 2000.

Copia completa del bando potrà essere ritirata presso il Settore Patrimonio (Tel. 0323.542215 - fax 0323.503371) nelle ore di apertura degli Uffici Comunali.

IL DIRIGENTE DIPARTIMENTO SERVIZI TERRITORIALI

COMUNE DI VERBANIA

Avviso di gara

Il Comune di Verbania con sede in Piazza Garibaldi, 15 indice licitazione privata per i lavori di pulizia degli Uffici Giudiziari e degli uffici magli individuali: Palazzo di Giustizia Tribunale, Procura della Repubblica - C.so Europa n. 1; Polizia Giudiziarla - Viale Azarini n. 96; Uffici Giudiziari - C.so Europa n. 1; Giudice di Pace - Largo Tonelli n. 34

Il contratto avrà la durata di 2 (due) anni, con decorrenza il 1° Aprile 2000 e scadenza 31 Marzo 2002. L'importo complessivo a base di gara è di L. 252.756.000 - Euro 130.537.5.

L'assegnazione sarà compiuta con la valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi del D.P.C.M. 13 Marzo 1999, n. 17.

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara presentando specifica richiesta di partecipazione entro le ore 17.00 del giorno 28 Febbraio 2000.

Copia completa del bando potrà essere ritirata presso il Settore Patrimonio (Tel. 0323.542215 - fax 0323.503371) nelle ore di apertura degli Uffici Comunali.

IL DIRIGENTE DIPARTIMENTO SERVIZI TERRITORIALI

Estratto avviso d'asta

Il Comune di Verbania con sede in Piazza Garibaldi, 15 indice licitazione privata per i lavori di pulizia degli Uffici Giudiziari e degli uffici magli individuali: Palazzo di Giustizia Tribunale, Procura della Repubblica - C.so Europa n. 1; Polizia Giudiziarla - Viale Azarini n. 96; Uffici Giudiziari - C.so Europa n. 1; Giudice di Pace - Largo Tonelli n. 34

Il contratto avrà la durata di 2 (due) anni, con decorrenza il 1° Aprile 2000 e scadenza 31 Marzo 2002. L'importo complessivo a base di gara è di L. 252.756.000 - Euro 130.537.5.

L'assegnazione sarà compiuta con la valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi del D.P.C.M. 13 Marzo 1999, n. 17.

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara presentando specifica richiesta di partecipazione entro le ore 17.00 del giorno 28 Febbraio 2000.

Copia completa del bando potrà essere ritirata presso il Settore Patrimonio (Tel. 0323.542215 - fax 0323.503371) nelle ore di apertura degli Uffici Comunali.

IL DIRIGENTE DIPARTIMENTO SERVIZI TERRITORIALI



ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIERS

Corso di Qualificazione Professionale per Sommelier

APERTO ANCHE AGLI APPASSIONATI

PRIMO LIVELLO DEL CORSO DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE SOMMELIER

I Corsi si svolgeranno presso il Ristorante "Piccolo Lago" Via F. Turati, 87 VERBANIA Dal 6 marzo al 12 aprile 2000

Per ulteriori informazioni rivolgersi al delegato AIS di Verbania Carlo Sacco presso

Ristorante "Piccolo Lago" via F. Turati, 87- FONDOTOCE

TEL. 0323.586792 - CELL. 0335.6971956 - FAX 0323.586792

ISCRIZIONI 10 FEBBRAIO PER UN NUMERO MASSIMO DI 100 POSTI

0321
393261

Inaugurato ieri mattina il secondo Anno accademico

Per l'Università «tripolare» ora s'investono 55 miliardi

Silvana Nossano
ALESSANDRIA

La cerimonia di inaugurazione del secondo anno accademico dell'Università del Piemonte Orientale, che si è svolta ieri al Teatro Comunale di Alessandria, è stata anche la prima occasione per fare il punto di quanto svolto in quello che è stato il primo anno effettivo di attività. Il decreto istitutivo, seconda università piemontese, infatti, è dell'estate '98, ma i primi mesi sono serviti di fatto a mettere in moto la complessa macchina organizzativa.

È stato il Rettore Ilario Viano, nella relazione introduttiva, a riassumere le iniziative su diversi fronti: didattico e di ricerca, organizzativo (si è provveduto ad oltre quaranta addetti non docenti, per arrivare a un totale di 112 addetti sufficienti all'edilizia).

Quest'ultimo è il capitolo che monopolizza la maggior parte delle risorse degli sforzi, per rendere funzionali tutte le sedi (55 miliardi investiti nel '99). Un risultato ancora raggiunto, ha detto il professor Viano, ma verso il quale è stata splanata la strada: il prossimo triennio dovrebbe consentire di condurre in porto trattative, progetti e lavori avviati.

La situazione più complessa è quella di Alessandria dove proseguono i lavori di ristrutturazione. Il palazzo Borsalino (7 miliardi e mezzo), è stato concluso l'accordo con il Comune per utilizzare parte dell'ex ospedale militare da destinare a biblioteca ed entro quest'anno saranno appaltati i lavori per realizzare la nuova sede della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali nell'area dell'ex mercato boario (circa 10 miliardi). È stato anche annunciato l'accordo con la Provincia che ha consentito di acquisire spazi nell'istituto Leonardo da Vinci destinati alla ricerca, mentre con Provincia e Asl è stato stipulato un patto per poter usufruire di una palazzina che ospite-



Il Magnifico Rettore Viano mentre espone il piano di sviluppo delle infrastrutture

Il Rettore Ilario Viano ha spiegato i progetti delle sedi di Vercelli Novara e Alessandria

ra i corsi di Chimica e Informatica.

Vercelli è stato ristrutturato l'ex ospedale (circa 10 miliardi e mezzo), sarà sistemato un edificio in via Manzoni e sono quasi conclusi i lavori di ristrutturazione degli edifici monastici dell'abbazia Sant'Andrea. Infine, si stanno definendo le procedure per acquistare palazzo Tartara.

Infine, a Novara è in via di sistemazione la caserma Perrone (21 miliardi e mezzo), sarà ristrutturata un edificio industriale dismesso, è stato acquistata l'ex sede dell'Istituto Motalli leggeri, mentre saranno ricavati locali nell'attuale sede. Palazzo Bellini (oltre un miliardo e 600 milioni).

«Cerchiamo con fatica e impegno - ha detto il rettore - di farla diventare una piccola, buona università in cui docenti, ricercatori, collaboratori siano contenti di lavorare e in cui gli studenti siano orgogliosi di studiare». E, a nome degli studenti, Giorgio Abonante, ha fatto sapere quelli sono le aspettative perché «si formi un vero "spirito universitario"». Chiediamo il miglioramento delle aule, dei servizi mensa, delle biblioteche e delle case dello studente. Un maggiore snellimento delle pratiche burocratiche e la valorizzazione anche economica delle attività di ricerca dei laureati.

La prolusione è stata tenuta dal professor Francesco Di Stanislao e sono stati consegnati i primi diplomi di laurea della «Tripolare» a: Roberta Gauna, Luisa Cigliola, Giorgio Notta, Patrizio Notarantonio, Silvana Macri, Eleonora Boggio, Monica Cirna, Sabrina Bianchi, Sonia Fava, Roberta Cannonero, Martina Gatti, Pierangelo Tura, Cristina Ansalini, Omid Maleknia.

Dopo le polemiche dei canellesi per lo Champagne a bordo della barca di Prada

Coppa America, brindisi italiano

Tramite l'importatore neozelandese della Riccadonna cento magnum di «Asti» a Luna Rossa e Black Magic

Sergio
CANELLI

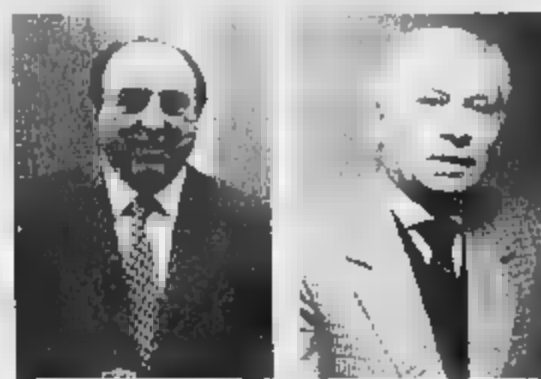
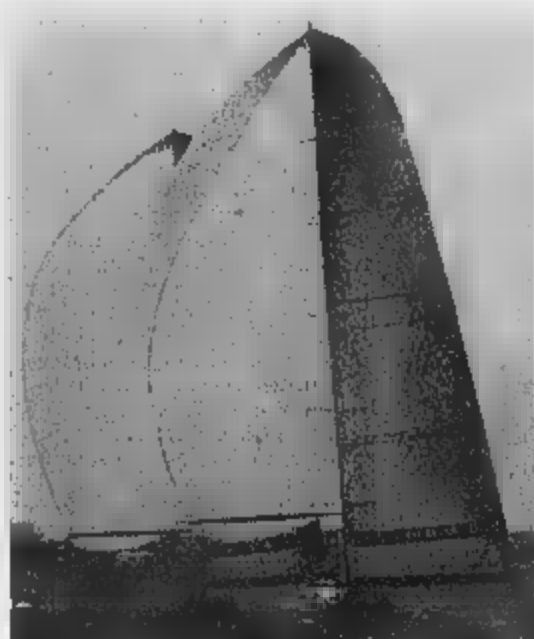
Quel magnum di Champagne spuntato dalla stiva di «Luna Rossa» della vittoria finale «America One» aveva indispettito i canellesi. Dalla capitale italiana dello spumante è fatto notare che sulla barca di Prada, tutta «made in Italy», anche la vittoria andava festeggiata con un brindisi italiano. Siamo all'«eno-nazionalismo marinairesco», ma tant'è, in ballo sono immagini diffuse in tutto il mondo e si fa questo ed altro.

E così, dopo le prese di posizione del sindaco Bielli «invitiamo quelli di Luna Rossa a brindare i nostri spumanti che non hanno nulla di invidiare allo Champagne» si sono anche i produttori.

Sul mercato australiano e neozelandese il marchio leader dell'Asti spumante è quello della Riccadonna con il 70% della quota di penetrazione. Riccadonna è dei marchi storici della spumantistica nazionale con un fatturato di 57 miliardi di lire ottenuto per il 30% all'estero.

Dalla sede di Nizza Monferrato il presidente del gruppo Bersano-Riccadonna, Ugo Massimelli, d'intesa con l'amministratore delegato Domenico Colla, ha inviato un messaggio all'importatore di Auckland, riferendo gli echi delle polemiche canellesi.

«Abbiamo offerto il nostro



Ugo Massimelli, presidente gruppo «Bersano Riccadonna» e l'amministratore delegato Domenico Colla. A lato il scafo di Luna Rossa, a destra la neozelandese Black Magic

Mister Prada
Parrizio Bertelli
«innaffia» con
Champagne lo
skipper Fabrizio
De Angelis

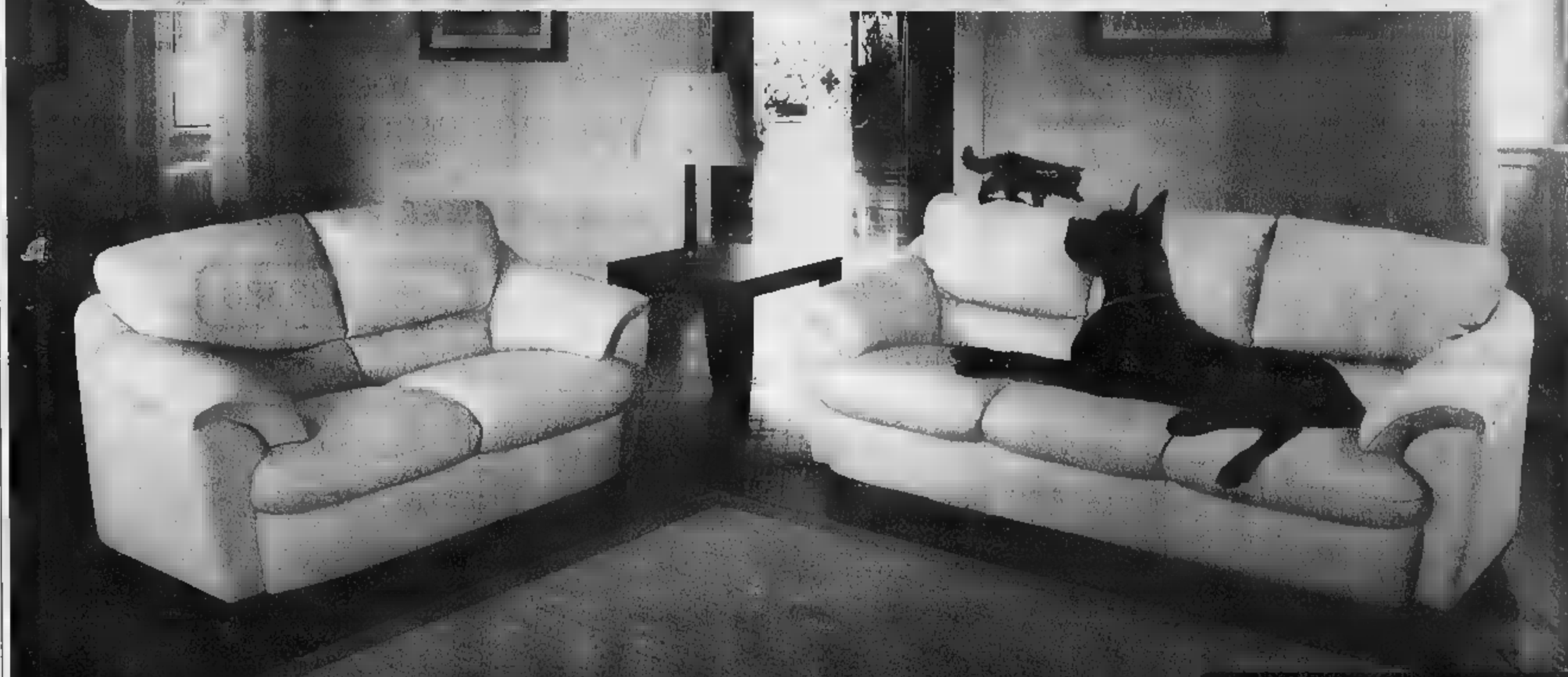
omaggio è ok ma anche all'equipaggio di Black Magic. E così prima ancora di cominciare le nove regate che porteranno alla Coppa America c'è già un certezza: il vincitore branderà anche con l'Asti spumante e il perdente potrà consolarsi con altrettanti magnum: 100 per ogni team, una bella dotazione di cambusa.

Per l'Asti che su settanta milioni di bottiglie prodotte ogni anno viene venduto al 75% all'estero è un segnale in più di internazionalità, davvero all'altra parte del mondo.

spumante all'equipaggio di Luna Rossa non solo per un fatto pubblicitario, ma soprattutto di solidarietà. Sappiamo che nel pacchetto di sponsorizzazioni della Louis Vuitton Cup erano prevista

anche la presenza dello Champagne Moët, ma siamo alla Coppa America. Da Auckland l'importatore neozelandese ha raddoppiato la preposta: l'Asti Riccadonna in

Due divani in vera pelle a 2.990.000 lire. La grande qualità ha fatto pace con i piccoli prezzi.



Fin al 4 marzo, il modello **Elite** a un prezzo irripetibile. Puoi pagare anche in comode rate. IVA e trasporto compresi nel prezzo.

3 posti: cm 209 da L. 1.690.000
2 posti: cm 155 da L. 1.500.000
Poltrona: cm 107 da L. 960.000

DIVANI & DIVANI
Lasciatevi ispirare dalla natura

NOVARA - VEVERI - Via Verbano, 72 - Tel. 0321/477607
GRAVELLONA TOCE - Corso Roma, 159 - Tel. 0323/840513

Soluzioni al servizio di aziende e uffici con i tecnici della «Zenith»

La «rete» nasce a S. Pietro Mosezzo

Specializzati nei collegamenti informatici



Computer in comunicazione a centinaia di chilometri di distanza

La Zenith Informatica di San Pietro Mosezzo consente l'accesso al magico mondo fondato da Steve Jobs ovvero allo standard Apple. La casa della mela che solo ■ recente ha rin- ■ dal caratteristico simbolo il tradizionale arcobaleno ha lanciato all'ultimo Smou la sua nuova linea di computer portatili. I colori tolti dal marchio sono stati per così dire utilizzati per «arredare» gli involucri degli innovativi elaboratori elettronici, racchiusi in pellicole trasparenti blu «balto» ■ urancioni. I punti forti della Zenith costituiscono due rami di un'azienda che vede impegnati ■ ventina di dipendenti. L'attività storica venne costituita nel 1993. Prevede la fornitura di soluzioni grafiche impostate su piattaforme Apple a giornali, riviste, case editrici. Si possono così prestampare, controllare e illustrare al meglio le opere da mandare in tipografia. Il sessanta per cento del giro d'affari della Zenith è invece orientato al Networking ovvero la possibilità di mettere in comunicazione computer in rete locale oppure anche remota, a centinaia di chilometri di distanza. «Con opportune soluzioni Erp - dicono alla Zenith - si è in grado di gestire archivi ■ magazzini da una postazione situata ■ lunga distanza dal luogo in ■ il magazzino sorge, riducendo in tale modo le spese delle trasferte. Oltre all'

utilizzo di Internet questi controlli remoti avvengono impiegando collegamenti satellitari che garantiscono velocità comunicative, ■ ■ riservatezza nella trasmissione dei dati. A San Pietro Mosezzo sono riusciti anche a conquistarsi il prestigioso incarico di «Solution Provider» per conto della multinazionale Microsoft, ■ gigante dell'informatica creato da Bill Gates. «Consigliare a tutti i clienti il prodotto migliore, capace di soddisfare tutte quelle esigenze che possono emergere durante l'attività lavorativa, si sostanzia in questo il nostro operato. Le soluzioni possono essere altresì personalizzate percorrendo la formula della programmazione ad hoc ■ mezzo delle cosiddette macro che a seconda dei casi possono assumere anche un grado di complicazione estrema. Alla Zenith seguono con costanza le articolate evoluzioni tecnologiche legate al mondo dei computer in modo specifico per quanto riguarda l'innovativo connubio tra la rete delle reti ovvero Internet e i sistemi satellitari di comunicazione. Merita inoltre molta attenzione l'altro canale attraverso il quale si misura il progresso informatico vale a dire quello del software con l'azienda di San Pietro Mosezzo che si trova legata a doppio filo con Adobe, ■ secondo produttore mondiale di programmi.

STANZA DEI BOTTONI IN NOCE BIONDO

Le molteplici possibilità per arredare uffici conciliando l'immagine con la sicurezza

Arredare gli uffici secondo i dogmi dell'ergonomia, nel rispetto della normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro. Sono i problemi che quotidianamente si trova ad esaminare e risolvere con rapidità e competenza la Ballaré Maurizio, l'azienda specializzata nella produzione e commercializzazione di soluzioni arredative per uffici, in via San Giulio 20 a Novara.

Facendo affidamento sui suggerimenti dell'architetto Grazia Desuò, è possibile affrontare ■ appassionante viaggio nell'ambito degli arredamenti, definiti per esigenze pratiche, in «direzionali» o «operativi». La classificazione è fondamentale per individuare i materiali costruttivi. «Se l'azienda è quella di arredare con classe gli uffici della dirigenza di un'impresa - dice l'architetto Grazia Desuò - il ricorso al legno pregiato è praticamente inevitabile. Su tutto domina il noce biondo. Abbiamo anche ricevuto richieste relative al cristallo abbinato ai montanti in alluminio». In parallelo però è necessario provvedere all'allestimento anche

degli uffici destinati ai quadri ed agli impiegati, il cosiddetto settore aziendale «operativo». Pure in questo ambito le soluzioni sono molteplici: «L'offerta che il mercato propone è incredibilmente variegata. Si passa dai mobili metallici a quelli del rivestimento melaninico particolarmente resistente alle scalfitture oltre ad essere antiriflesso così come prevedeva la legge 626 sulla sicurezza degli ambienti di lavoro». Con il nuovo millennio l'azienda veneta Frezza della quale la Ballaré cura ■ Novara la commercializzazione, sta immettendo sul mercato innovative linee di mobili: «Le prime realizzazioni sono state presentate al Salone del Mobile per Ufficio di Milano nell'aprile scorso - argomenta Grazia Desuò - mentre le prime realizzazioni per il pubblico stanno per essere consegnate in questo periodo. Per il «direzionale» due sono i cavalli di battaglia ■ i quali i produttori veneti hanno investito ■ notevoli: la Silver e la Cathedral. Colori, forme arrotondate, spazi per archiviazione maggiori imposti dalla filosofia produttiva della

Per dare un tono all'ufficio il ricorso al legno pregiato è praticamente obbligatorio. Ma ■ molto richiesto anche il metallo ■ all'alluminio

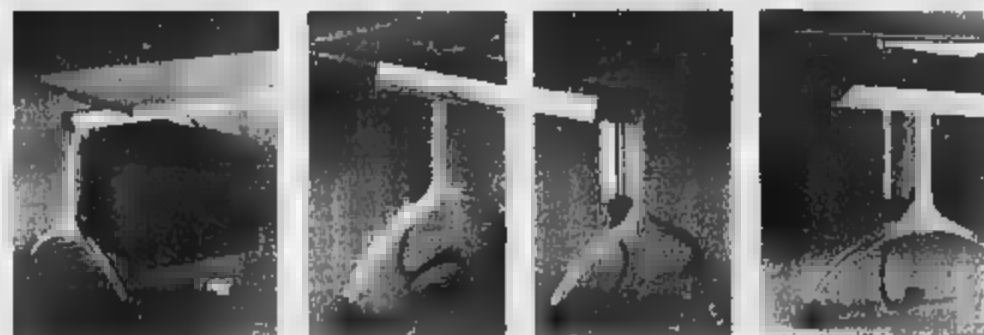


flexibilità che induce l'utilizzo delle stesse attrezzature da parte di lavoratori addetti a mansioni differenti, rappresentano il denominatore comune tenuto ben presente dai progettisti.

Tale vocazione risulta enfatizzata anche e soprattutto nel contesto «operativo» ove il turnover degli impiegati assume valenze più marcate. «Un fattore di primaria importanza ricon-

siderato ■ fondo è quello della componibilità - conclude Grazia Desuò - Non è affatto raro che mi vengano chiesti abbinamenti ■ arredi domestici già presenti in casa. Il lavoro è complesso ma non impossibile. Le soluzioni previste dalla linea Team Work allestite dalla vulcanica ■ Frezza soddisfano pienamente la maggioranza delle esigenze della clientela.

PER ARREDARE IL TUO UFFICIO



RIVOLGITI AI PROFESSIONISTI

MAURIZIO

BALLARÉ

ARREDI PER

UFFICIO - INDUSTRIA - COMUNITA'

AGENZIA ■ ■ ■ PER NOVARA E VERBANIA

CONSULENZA E PROGETTAZIONE

TELEFONA

167-328388

28100 - NOVARA - V. SAN GIULIO, 20 - SHOWROOM V. VENETO, 78
TEL. 0321 - ■ ■ ■ 628768

SOLUZIONI PER

- AZIENDE

- ARTI GRAFICHE

- COMMERCIO ELETTRONICO



zenit

INFORMATICA

Domenica c'è il primo corso mascherato e per quindici giorni si susseguono le iniziative

Serate a Verbania

**Si recita
Harold Pinter
al Sanr'Amari**



Vold e allegria del Carnevale: qui sopra Alessandra Mancini; a destra in alto Alessandra Mancini, sotto una diavola della mascherata '96. Domenica mattina il via alle manifestazioni: c'è la consegna delle chiavi della città a Pirin e al Municipio con seguito e invitati, poi il tradizionale discorso in dialetto dal balcone di Palazzo Bellini.



VERBANIA. «Il calapranzi» dell'autore inglese Harold Pinter, messo in scena la prima volta nel 1960 a Londra, è la commedia che la «Down Town Theater» di Verbania propone domenica 20 alle 21,30 nell'auditorium di S. Anna. I due killer che nella versione originaria attendono in una stanza di essere chiamati per un incarico parlando del loro «lavoro» e degli argomenti più disparati, diventano nella versione del regista Alessandro Marchetti un personaggio maschile ed uno femminile. «Privilegio» che venivano attribuite ora all'uno, ora all'altro sesso - spiega Marchetti - hanno perso la loro peculiarità e non può dunque sorprendere un ruolo maschile che perda la sua collocazione. Un nuovo piano di lettura, dunque, di un testo che conserva comunque la sua tensione drammatica. Ben, il capo, freddo e determinato nel suo lavoro, e così interpretato da Desirée Pinato, verbanese, studentessa al liceo Cavallotti. Christian Senzogni, pure verbanese e da tempo impegnato in attività teatrale, è invece Gus, più sentimentale ed emotivo. I protagonisti sono stati allievi dei corsi di «Teatro Studio» diretti da Alessandro Marchetti e Laisella Sala. [s. r.]

Carnevale, è conto alla rovescia

A Oleggio le sfilate e una maratona di feste

Oleggio. Più che un Carnevale, è maratona in maschera. Oleggio e festaioli dei borghi vicini si preparano alla «quindici giorni» di party, sfilate e baldoria. Il merito va diviso fra Ente Municipalità, i gruppi che si sfidano con inedite animazioni, i volontari che a vario titolo s'impegnano affinché festa sia «per tutti». Il Carnevale Oleggio è all'edizione 19. Tanti lo vivono «prova generale» della prossima, sarà il traguardo di mezzo secolo di tradizione in cartapesta e satira dialettale.

Le sfilate. Si comincia domenica, presenta Daniele Pellegrini. Al mattino Pirin e la Main (Ettore e Giordana Colombo) riceveranno in Municipio le chiavi della città. Secondo corteo il 27, Alessandra Mancini, terzo e ultimo appuntamento il 5 marzo con Alessandra Mancini. Fra i carri realizzati dai bravi maestri dell'Emo, uno è dedicato a Malpensa e alla battaglia delle rotte, un altro a Luna Rossa.

La Parrocchia e il Comitato Feste delle Sette Fontane invitano nel teatro-tenda gli appassionati di ballo e mascherate: giovedì 2 c'è l'orchestra di Paolo Argento, venerdì 3 Euroband, sabato 4 Roby Valente, lunedì (serata a ingresso libero, per le altre si paga 10 mila lire) disco-party. Ci sarà il servizio di ristorazione, a mezzanotte penna al raso. Registri del divertimento, anche qui, Pirin e Main la Suaband e i Balari di San Giano.

Il gran finale. Martedì 7 dalle 16 al piazzale Coop faio per i più piccoli. La sera in piazza «Murturi» la pifferaia delle tre tigri, la lettura del testamento del Pirin, l'arrivederci in musica al Carnevale con la banda cittadina. [m. p. a.]



Clown e coriandoli sull'Alfea

CHIEMME

Si ride con Altan

Il Carnevale ghemmeso porta una «griffe» prestigiosa, quella di Francesco Altan, presente dal 26 con la mostra «Altan 2000, spazio ai bambini», che verrà allestita alla sala Antonelli del centro convegni, ex biblioteca, in piazza Castello. Sabato 26 arrivano anche il Re Carlo e la consorte, la Pro Loco distribuisce cioccolata alle mascherine. Domenica 27 grande sfilata con 200 persone in costume. Sabato 4 marzo Francesco Altan sarà presente in paese, dal pomeriggio. Sarà di festa al ristorante «Gusto Nero». Il noto disegnatore sarà presente anche domenica 5: nel corso della giornata sono previsti tanti appuntamenti, tra musica e folklore. Ultimi echi di Carnevale martedì pomeriggio. [c. m.]

Galliate, coriandoli in castello

Folk notturno per le vie del centro e balli con «Manghin e Manghina»

GALLIATE

Coriandoli, anche di sera. La trentesima edizione della manifestazione galliatese, che porta la firma di Comune, Pro Loco e gruppo folk «Manghin e Manghina», è un ricco programma, che si allunga dalle tradizionali sfilate pomeridiane alla suggestiva kermesse serale. Il via sabato 26 febbraio alle 20,45, in viale Quagliotti, con la consegna delle chiavi della città alle «Manghin e Manghina». Alle 21 il pittoresco corteo dall'oratorio muoverà verso il centro: a questa serata partecipano i carri dell'oratorio di Cameri, il «Mangia Scigara» di Santo Stefano Ticino, il «Margascione» di Perno, la Domenica 27, dalle 15, passeggiata in maschera per le vie del centro, alle 16 appuntamento in castello per spettacoli, giochi e tante sorprese per tutte le mascherine che partecipano.

La festa a Galliate prosegue il 3 marzo: dalle 14 partenza della sfilata da piazza San Giuseppe, alle 16 il raduno in piazza Vittorio Veneto, davanti al castello e «con finale» con la partecipazione del «Gruppo frustatori» e del «Corpo musicale» di Ferno. Alle 17 in piazza Vittorio Veneto la premiazione dei carri in concorso. Ultimi coriandoli il 7 marzo, «martedì grasso»: l'appuntamento è fissato nuovamente nel cortile del castello, con lo spettacolo di mimo, magia e gag, con i clown «Pippo e Fagiolino». In caso di maltempo, la sfilata del 26 sfilta al 27, alla stessa ora, quella del 5 marzo viene rinviata al 12 marzo, sempre alla stessa ora. Il Carnevale galliatese si preannuncia quest'anno dunque ricco di proposte, anche grazie alla collaborazione di numerosi gruppi locali, tra i quali «Fulciconia», «Noi» e «Pis Geughi». [c. m.]

Sotto la Cupola

La Principessa è miss Valentina

NOVARA. Una grande festa che coinvolge gli alunni delle scuole, i quartieri, tante associazioni locali. Il Carnevale Novarese coinvolge, dopo qualche anno di «astanza», un numero sempre maggiore di cittadini. In attesa della presentazione ufficiale, ecco qualche indicazione di massima: quanto avverrà sotto la Cupola. Si parte sabato 26 con la sfilata che coinvolge scuole, quartiere, e tante mascherine: Re Biscottino e la principessa Cuneata. (Valentina Pianta, finalista all'ultima edizione di Miss Italia). Il 2 febbraio, giovedì grasso, dolci e cioccolata alla sala contrattazioni Borsa di piazza Martiri. Sabato 4 al palazzetto dello sport, nel pomeriggio, ballo in maschera, dedicato in particolare ai più piccoli. Domenica 5 dalle 20, invito a tutti i novaresi, per un ballo e buffet al palazzetto dello sport.

Il Carnevale cittadino chiude il 7, martedì grasso, con un altro veglione, «Danzati Carnevale». [c. m.]

GIORNO E NOTTE

MIASINO

Live al «Bulldog Pub»

Nuovo appuntamento del mercoledì notte al «Bulldog Pub» di Pisogno. Stasera concerto live con i «Big Trouble» Dalle 22. [m. p.]

BROVELLO CARPUGNINO

Rock alla «Selva»

Concerto rock del mercoledì notte alla «Selva» di Graglia affidato ai «Money Talks». [m. p.]

VERBANIA

La band «Stazione Marconi» suona dalle 22,30 all'«Irish pub» «O'Connor». Proporrà il suo vasto repertorio rock. [m. p.]

NERBUNO

Si ride con Bianco

Federico Bianco è ospite per la rassegna di cabaret al «Molly Malones» di Nerbunno. [m. p.]

NOVARA

Liscio al «Mirage»

Serata musical-danzante al «Mirage» di Arona, con l'orchestra Cavallotti. Dalle 21,30. [m. p.]

PIAZZA AL CINEMA

VIP. Tel. 0321-625.600
Toy Story 2 - Woody & Buzz alla riscossa. produzione Walt Disney. Or. 20,30; 22,30. Festival e prefestival. L. 12.000, rd. 8000. Sabato p.m. 8000.

ANALOG. Tel. 0321-624.826
Fuga di città (Rassegna). Or. 21,30. Festival e prefestival. L. 12.000, rd. 8000.

PARAGUAY. Tel. 0321-627.676
CHINUSO PER LAVORI

ELBORADO. Tel. 0321-624.158
American Beauty, con Kevin Spacey. Or. 20,30; 22,30. Festival e prefestival. L. 12.000, rd. 8000. Sabato p.m. 8000.

VITTORIA. Tel. 0321-623.395
Anna and the King, con Jodie Foster. Or. 21,30. Festival e prefestival. L. 12.000, rd. 8000.

SACRO BERNARDINO. Tel. 0321-40.54.11
Train de vie - Un

(Cineforum). Or. 21.

SANT'ANNA. OGGI RIPOSO

SAN CARLO. Info. orario su seg. tel. 0322-240.566. OGGI RIPOSO

LANIGLI. OGGI RIPOSO

MODERNO. Tel. 0322-82.151
Le conati di Angela, di Alan Parker. Or. 19,45; 22,15. L. 11.000, 8000; merc. 14. 8000

NOVO SAMA. Tel. 0322-81.741
Teatro. Or. 21. L. 11.000/8000 (merc. festale L. 8000)

NOVO SAMA. Tel. 0322-81.741
American Beauty, con Kevin Spacey. Or. 20,30; 22,15. L. 11.000, rd. 8000 (merc. 14. 8000)

NOVO SAMA. Tel. 0322-81.741
Toy Story 2 - Woody & Buzz alla riscossa. di Walt Disney. Or. 20,15; 22,15. L. 11.000, rd. 8000 (merc. 14. 8000)

NOVO SAMA. Tel. 0322-81.741
Toy Story 2 - Woody & Buzz alla riscossa. di Walt Disney. Or. 20,15; 22,15. L. 11.000, rd. 8000 (merc. 14. 8000)

NOVO SAMA. Tel. 0322-81.741
Toy Story 2 - Woody & Buzz alla riscossa. di Walt Disney. Or. 20,15; 22,15. L. 11.000, rd. 8000 (merc. 14. 8000)

NOVO SAMA. Tel. 0322-81.741
Toy Story 2 - Woody & Buzz alla riscossa. di Walt Disney. Or. 20,15; 22,15. L. 11.000, rd. 8000 (merc. 14. 8000)

NOVO SAMA. Tel. 0322-81.741
Toy Story 2 - Woody & Buzz alla riscossa. di Walt Disney. Or. 20,15; 22,15. L. 11.000, rd. 8000 (merc. 14. 8000)

NOVO SAMA. Tel. 0322-81.741
Toy Story 2 - Woody & Buzz alla riscossa. di Walt Disney. Or. 20,15; 22,15. L. 11.000, rd. 8000 (merc. 14. 8000)

NOVO SAMA. Tel. 0322-81.741
Toy Story 2 - Woody & Buzz alla riscossa. di Walt Disney. Or. 20,15; 22,15. L. 11.000, rd. 8000 (merc. 14. 8000)

NOVO SAMA. Tel. 0322-81.741
Toy Story 2 - Woody & Buzz alla riscossa. di Walt Disney. Or. 20,15; 22,15. L. 11.000, rd. 8000 (merc. 14. 8000)

NOVO SAMA. Tel. 0322-81.741
Toy Story 2 - Woody & Buzz alla riscossa. di Walt Disney. Or. 20,15; 22,15. L. 11.000, rd. 8000 (merc. 14. 8000)

NOVO SAMA. Tel. 0322-81.741
Toy Story 2 - Woody & Buzz alla riscossa. di Walt Disney. Or. 20,15; 22,15. L. 11.000, rd. 8000 (merc. 14. 8000)

NOVO SAMA. Tel. 0322-81.741
Toy Story 2 - Woody & Buzz alla riscossa. di Walt Disney. Or. 20,15; 22,15. L. 11.000, rd. 8000 (merc. 14. 8000)

NOVO SAMA. Tel. 0322-81.741
Toy Story 2 - Woody & Buzz alla riscossa. di Walt Disney. Or. 20,15; 22,15. L. 11.000, rd. 8000 (merc. 14. 8000)

NOVO SAMA. Tel. 0322-81.741
Toy Story 2 - Woody & Buzz alla riscossa. di Walt Disney. Or. 20,15; 22,15. L. 11.000, rd. 8000 (merc. 14. 8000)

NOVO SAMA. Tel. 0322-81.741
Toy Story 2 - Woody & Buzz alla riscossa. di Walt Disney. Or. 20,15; 22,15. L. 11.000, rd. 8000 (merc. 14. 8000)

NOVO SAMA. Tel. 0322-81.741
Toy Story 2 - Woody & Buzz alla riscossa. di Walt Disney. Or. 20,15; 22,15. L. 11.000, rd. 8000 (merc. 14. 8000)

NOVO SAMA. Tel. 0322-81.741
Toy Story 2 - Woody & Buzz alla riscossa. di Walt Disney. Or. 20,15; 22,15. L. 11.000, rd. 8000 (merc. 14. 8000)

NOVO SAMA. Tel. 0322-81.741
Toy Story 2 - Woody & Buzz alla riscossa. di Walt Disney. Or. 20,15; 22,15. L. 11.000, rd. 8000 (merc. 14. 8000)

NOVO SAMA. Tel. 0322-81.741
Toy Story 2 - Woody & Buzz alla riscossa. di Walt Disney. Or. 20,15; 22,15. L. 11.000, rd. 8000 (merc. 14. 8000)

NOVO SAMA. Tel. 0322-81.741
Toy Story 2 - Woody & Buzz alla riscossa. di Walt Disney. Or. 20,15; 22,15. L. 11.000, rd. 8000 (merc. 14. 8000)

NOVO SAMA. Tel. 0322-81.741
Toy Story 2 - Woody & Buzz alla riscossa. di Walt Disney. Or. 20,15; 22,15. L. 11.000, rd. 8000 (merc. 14. 8000)

NOVO SAMA. Tel. 0322-81.741
Toy Story 2 - Woody & Buzz alla riscossa. di Walt Disney. Or. 20,15; 22,15. L. 11.000, rd. 8000 (merc. 14. 8000)

NOVO SAMA. Tel. 0322-81.741
Toy Story 2 - Woody & Buzz alla riscossa. di Walt Disney. Or. 20,15; 22,15. L. 11.000, rd. 8000 (merc. 14. 8000)

NOVO SAMA. Tel. 0322-81.741
Toy Story 2 - Woody & Buzz alla riscossa. di Walt Disney. Or. 20,15; 22,15. L. 11.000, rd. 8000 (merc. 14. 8000)

NOVO SAMA. Tel. 0322-81.741
Toy Story 2 - Woody & Buzz alla riscossa. di Walt Disney. Or. 20,15; 22,15. L. 11.000, rd. 8000 (merc. 14. 8000)

NELLE SALE DI TORINO

ACCADENDO. S. Gaudenzio. Tel. 011/88.78.07. Una

raccontata da S. Gaudenzio. Tel. 011/88.78.07. Una

raccontata da S. Gaudenzio. Tel. 011/88.78.07. Una

raccontata da S. Gaudenzio. Tel. 011/88.78.07. Una

raccontata da S. Gaudenzio. Tel. 011/88.78.07. Una

raccontata da S. Gaudenzio. Tel. 011/88.78.07. Una

raccontata da S. Gaudenzio. Tel. 011/88.78.07. Una

raccontata da S. Gaudenzio. Tel. 011/88.78.07. Una

raccontata da S. Gaudenzio. Tel. 011/88.78.07. Una

raccontata da S. Gaudenzio. Tel. 011/88.78.07. Una

raccontata da S. Gaudenzio. Tel. 011/88.78.07. Una

raccontata da S. Gaudenzio. Tel. 011/88.78.07. Una

raccontata da S. Gaudenzio. Tel. 011/88.78.07. Una

raccontata da S. Gaudenzio. Tel. 011/88.78.07. Una

raccontata da S. Gaudenzio. Tel. 011/88.78.07. Una

raccontata da S. Gaudenzio. Tel. 011/88.78.07. Una

raccontata da S. Gaudenzio. Tel. 011/88.78.07. Una

raccontata da S. Gaudenzio. Tel. 011/88.78.07. Una

raccontata da S. Gaudenzio. Tel. 011/88.78.07. Una

raccontata da S. Gaudenzio. Tel. 011/88.78.07. Una

raccontata da S. Gaudenzio. Tel. 011/88.78.07. Una

raccontata da S. Gaudenzio. Tel. 011/88.78.07. Una

raccontata da S. Gaudenzio. Tel. 011/88.78.07. Una

raccontata da S. Gaudenzio. Tel. 011/88.78.07. Una

raccontata da S. Gaudenzio. Tel. 011/88.78.07. Una

Brani celebri per lo spagnolo Carlos Bonnel

Un virtuoso della chitarra incontra al Sociale di Intra

Paolo Crivellaro

VERBANIA

Una sera in compagnia di un grande concertista della chitarra. L'invito lo rivolge l'Associazione «Verbania Musicale» accogliendo l'ottocento italiano e il «Minuetto per chitarra» che ha chiamato Didac. Si tratta di brani composti da Nicola Paganini. La scelta quindi prevede «introduzioni e variazioni su l'aria» di Fernando Sor e il primo tempo si chiude con paginette di Francesco Tarrega il più importante e compositore spagnolo dell'800.

La seconda parte della serata è aperta da pagine di Isacco Albeniz intrise di ricordi spagnoli: danze, passione, gioia, serenità. Un salto nella letteratura contemporanea con la proposta di due brani composti da Philippe Houghton: «Kinkachop» e «I love you». Il concerto si chiude con un omaggio al paragono Augustin Barrios Mangoré (1895-1944) considerato il più grande chitarrista del secolo e il più originario compositore delle Americhe. Il recital inizia alle 21,15. Per i non abbonati l'ingresso è fissato in 20 mila lire. Il concerto è aperto dai

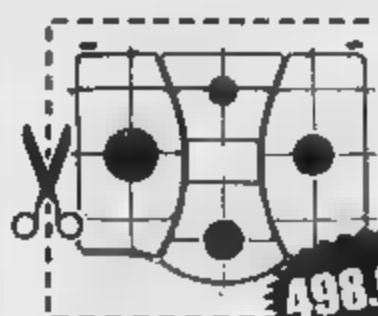
Compositore e autore di numerose pubblicazioni, celebre didatta, virtuoso e raffinato solista dotato di grande doti. In campo cameristico è stato partner di grande artisti quali Pinchas Zukerman, John Williams, Salvatore Accardo e Rocco Salvi. Offre un programma molto vario. Il concerto è aperto dai

FACILE INCASSARE FACILE RISPARMIARE

RITAGLIATEVI UNA CUCINA SU MISURA CON I NUOVI ELETTRODOMESTICI DA INCASSO



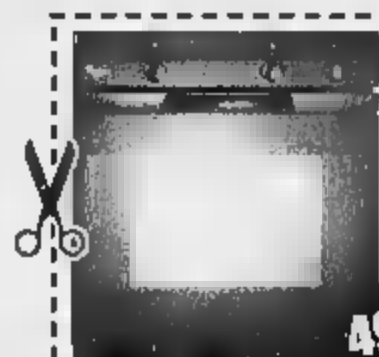
FORNO Ariston
51 IX inox
Forno multifunzione



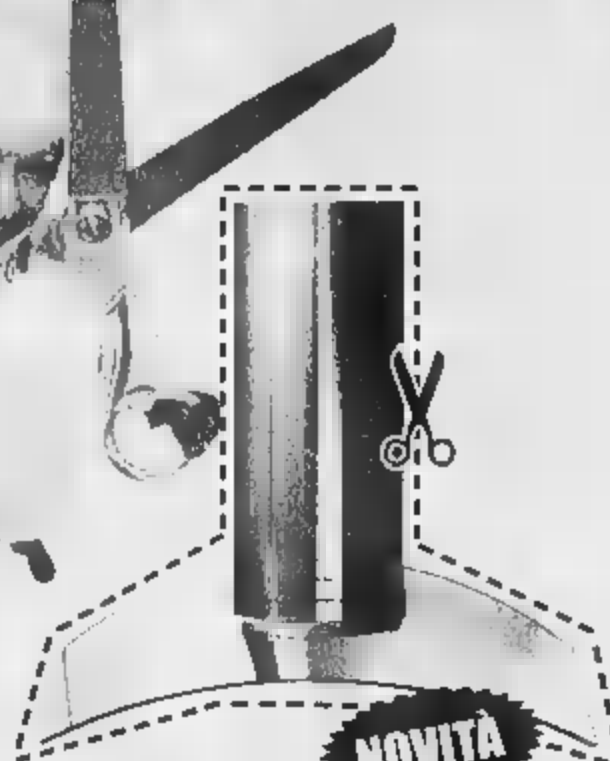
PIANO Ariston
PH 51 IX inox
Tripla corona ■ sicurezza, cm.60



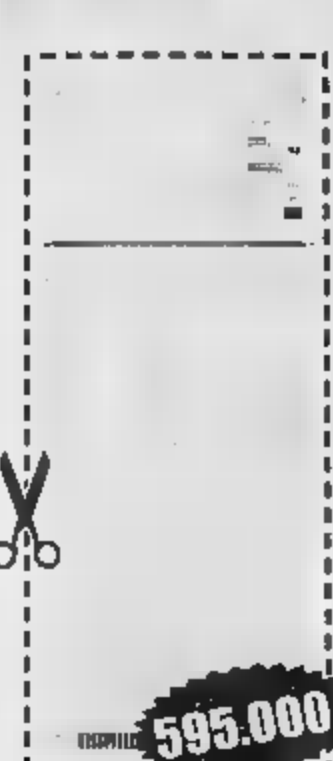
FORNO Miele
H373BT KAT inox Alta tecnologia,
multifunzione, comando elettronico,
programmazione, sonda termometrica,
girarrosto, sicurezza, catalizzatore



FORNO Whirlpool
AKP NB(nero)
WH(bianco)
Forno multifunzione



CAPPA
DA 249-1
Cappa aspirante e filtrante decorativa a
parete, alta tecnologia, cm.90,
regolazione elettronica, sicurezza



FRIGO Ariston
OK-DF
Frigo congelatore,
capacità totale litri 233



LAVASTOVIGLIE Ariston
LSI 61
Scomparsa totale, 12 coperti,
■ programmi, 3 temperature



LAVASTOVIGLIE Bosch
SGV 5603
Scomparsa totale, 12 coperti,
5 programmi, 4 temperature,
sistema acqua sensor, acqua stop



CAPPA Faber Cappa sottopensile classica
cm.60, aspirante e filtrante, bianca-nera-inox,
disponibile in varie misure



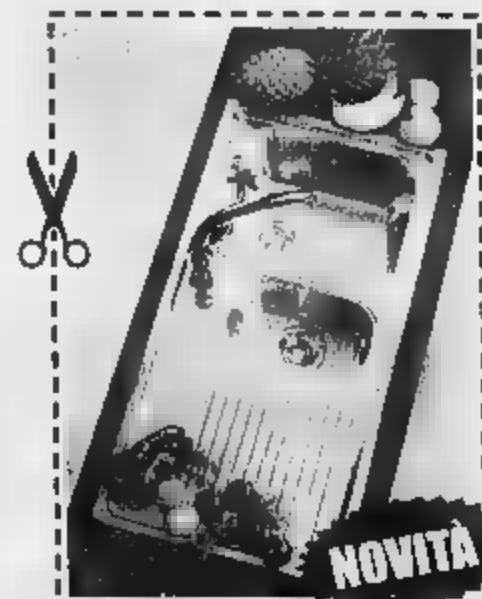
FRIGO
FI 22/10 FA
Frigo congelatore classe A,
capacità totale litri 290



PIANO Miele
KM 354 A inox
Tripla corona ■ sicurezza, cm.70



PIANO Rex
PX 75 UOV inox
Bruciatore superpower, sicurezza,
griglie in ghisa, cm.70



LAVELLO
ESP 100 acciaio inox
1 vasca ■ 1 vaschetta,
misure 980x480



LAVELLO
LIC 8651
Resina, reversibile,
disponibile in vari colori

VIPIANA

www.vipiana.it

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS

ALESSANDRIA
Via Marengo 64
0131.442791

BIELLA
Corso Europa 7c
015.8409155

BOLOGNA
Via C. d'Olivola 6
0142.79015

CUNEO
Corso Francia 75
0171.344720

MODENA
Via Gnifetti 70
0321.393234

TORINO
C.sp. R. Margherita 270
011.4379186

VERCELLI
Via G. Ferraris 54
0161.255255

VILLANOVA M.TO
Monferrato Shopping Center
0142.483900

EURONICS

Seconda di ritorno positiva anche per il Novara, ko le squadre «rosa»

Trasgo piega il «martello» Asti

Volley B1, Romagnano sconfigge la capolista

Meneghini

ROMAGNANO SESIA
Un'impresa che riscatta gli... E' inaspettata, e per questo ancora più esaltante, la vittoria dei sesiani, 3-1, contro la capolista di B1 Asti. Bene anche il Bassi Gorgonzola Novara, perdono le formazioni femminili. E' stata la miglior partita della stagione per il Trasgo Cavanina Pavia. Combattuto punto dopo punto, il match è stato seguito e sottolineato al palazzetto di Romagnano Sesia da un tifo molto acceso.

All'inizio il «martello» Asti ha intimorito la squadra allenata da Massimo Riccio. Ma capitano Bedotto, abile regista, ha condotto il sestetto alla vittoria. Tutti si sono buttati a capofitto nell'avventura contro l'Asti: Santù e Rachita, ali centrali Sala e Regalli, bene anche Cioeca e Casagrande. I parziali 21/25, 28/26, 28/26, 25/21 sono la conferma di un solo momento iniziale di incertezza della marcia trionfale che ha portato alla vittoria.

E così, la classifica di B1 vede registrare l'Asti sempre al primo posto (38 punti), il Trasgo in quinta (27).

Anche il Novara (serie B2) esce vittorioso dalla seconda giornata di ritorno, nella partita casalinga ai danni del Morale. Bene i «solisti» Vincenti, De Cecco, Odani, Dellatorre, Martini, Ferrarotti, buona l'intesa



Andrea Bedotto, capitano del Trasgo e l'ala Luciano Rachita



per tutta la squadra. Che si trova ora alla vigilia di due partite determinanti per tutto il campionato, sabato a Biella e poi contro l'Asti. Tonfo per la Sanmartinese, contro la prima donna della B1 femminile Sotter, una formazione che punta alla A2 e schiera in campo atleti di grande talento.

La squadra modenese ha imposto nettamente il gioco nel primo set (25-12), poi le ragazze del presidente Corbetta hanno dato prova del carattere che le ha condotte comunque in alto nella classifica: 25-21 e 25-20 gli altri parziali.

Quarto posto in classifica, una posizione comunque ono-

revole per la squadra che sta affrontando il passaggio di categoria con ottimi risultati. Il riscatto potrebbe arrivare già sabato alla palestra Bolchini, dove è atteso il Pink Volley Biella.

E nemmeno questa settimana è possibile dare una notizia positiva per quanto riguarda il volley cusiano. L'Omegna è stato battuto ancora una volta e la sfortuna al Bagnella è arrivata questa settimana con il Reggio Emilia (1-3). Anche se la formazione allenata da Mandirola ha dimostrato di aver acquisito maggiore sicurezza, deve ancora lavorare molto per l'intesa collettiva.

Nel basket

Novara «Allievi» finale regionale

NOVARA. Gli Allievi del Novara Basket «alla grande» nella fase introduttiva al campionato regionale. Gli azzurri di Massimo Finetti hanno infilato una serie di 14 vittorie su 14, qualificandosi alla fase finale regionale.

La società novarese, nella prima fase, ha incontrato squadre di grande livello come Biella, Cus Torino, Venaria e Ivrea, oltre a compagini blasonate del calibro di Torino Teen, Kolbe e Derthona. Ora si appresta ad iniziare la fase finale unitamente a Cus Torino e Venaria a cui si aggiungeranno Borgomanero, Casale e un altro team della zona di Torino ancora da definire. L'obiettivo è di accedere alla fase nazionale come già avvenuto l'anno scorso quando i componenti di questo team erano «Ragazzi». Della squadra fanno parte Gabriele Cappa, Lorenzo Bergonzi, Stefano Dell'Erà, Marco Voci, Claudio Negri, Enrico Andreello, Carlo Bollet, Gianluigi Fini, Roberto Vitalone, Andrea Condolo, Andrea Alessi e Alessandro Villani. (m.p.)

Calcio, si profila un clamoroso trasferimento del ds

Verbania pronto a scippare Danilo Giusti al Gravello

Sandro Bottelli

GRAVELLO
Il Verbania starebbe per strappare al Gravello il diessse Danilo Giusti. E' il dirigente che nel giro di poche stagioni aveva portato la Canobbiese al secondo posto finale dell'Eccellenza (sparaggi post campionato persi per «evitare» successi collaudati). Quest'anno Giusti si trova al Gravello anche per esplicito desiderio del presidente toscano Nunzio Gambino, ex divoratore di allenatori (sei in due stagioni, ma è molto appagato dal lavoro di Adelmo Parisi).

Domenica a Serravalle Scrivia, dove il Gravello ha battuto il Libarna e riguadagnato la vetta della classifica grazie alla simultanea sconfitta dell'Asti, nessuno ha visto Danilo Giusti. Ma come, il diessse non si presenta ad una partita tanto importante? La voce ha fatto il giro del bar e dei ritrovi sportivi sollevando un gran polverone.

Interpellato telefonicamente, Giusti si è così «giustificato»: «Ho una famiglia, una moglie e un figlio di sei anni. Credo in certi valori e non accetto che mi si critichi se una volta ritengo di dover anteporre gli impegni familiari a quelli sportivi. Chi vive nel mondo del calcio sa quanto sia difficile ritagliare una domenica libera per la famiglia». Abbiamo sentito anche Nunzio Gambino, il presidente del Gravello, l'uomo del calcio toscano. Palermitano d'origine,



Qui a sinistra: Nunzio Gambino. A destra: Danilo Giusti, direttore sportivo «conteso» tra le due società

42 anni, Gambino è arrivato in zona laghi nel '72. A Gravello si occupa di «ditta di pulitura metalli». Il calcio è la sua passione (ma ditelo ai sei allenatori di cui sopra). «Stimo molto Giusti - ha precisato Gambino - anche se può capitare che in alcune situazioni si abbiano pareri diversi. Se c'è stata qualche frizione è roba passata. Sono certo che Giusti resterà con noi fino al termine della stagione».

D'accordo, ma poi? La scintilla che ha innescato il «caso» sarebbe stata una cena (di lavoro?) in un noto locale di Gravello, alla quale hanno preso parte, con Giusti, Marco Marzano, presidente del Verbania, e Antonio

Bruno, altro dirigente del club bianconero. Chi ha visto, ha subito lanciato il grido d'allarme: «Il Verbania sta soffocando Giusti al Gravello». Giusti, però, assicura che resterà al Gravello fino al termine del campionato, come promesso a Gambino. In pratica, quindi, ammette che a fine stagione se ne andrà.

Chi conosce l'ambiente lacustre è certo che Giusti finirà al Verbania come direttore generale al posto di Cesarino Butti che se ne è andato l'altra settimana. Nuovi sponsor e nuova gente, compreso l'ex presidente Pedrotti, sarebbero pronti ad entrare per un rilancio del Verbania.

SCI NORDICO

Si è concluso domenica scorsa, sulla pista di Isella, il circuito provinciale di fondo

Domina sempre lo squadrone vigezzino

Al secondo gli anzascini precedono Formazza

MACUGNAGA. Domenica si è concluso il circuito provinciale di fondo con la disputa del trofeo «Valle Anzasca» che è andato allo squadrone vigezzino. Questi i risultati.

● **Baby femminile km 2**
1. Alice Grossi, Vigezzo; 2. Alice Consagra, Anzasca; 3. Silvia Valci, Formazza; 4. Valentina...; 5. Jessica...; 6. Jaelica...; 7. Jaelica...; 8. Jaelica...; 9. Jaelica...; 10. Jaelica...

● **Baby maschile km 2**
1. Giacomo Chiellini, Vigezzo; 2. Luca Viggiani, Anzasca; 3. Stefano Bertolini, Vigezzo; 4. Lorenzo Ronchi, Anzasca; 5. Roger Conti, Vigezzo.

● **Femminile km 2**
1. Angelica Ambiel, Formazza; 2. Michela Riva, Vigezzo; 3. Sabrina Valci, Formazza; 4. Silvia Rusconi, Cunardo; 5. Elisa Matti, Formazza.

● **Corse maschili km 3**
1. Denis Ramoni, Vigezzo; 2. Lorenzo Maioni, Vigezzo; 3. Alex Dresti, Vigezzo; 4. Lorenzo Cerutti, Vigezzo; 5. Marco Olivetto, Vigezzo.

● **Ragazzi femminile km 3**
1. Elena Catenazzi, Formazza; 2. Alice Conti, Vigezzo; 3. Arianna Matti, Formazza; 4. Francesca Valci, Formazza; 5. Fabiana Mellerio, Vigezzo.

● **Ragazzi maschile km 4**
1. Claudio Consagra, Anzasca; 2. Alberto Comazzi, Vigezzo; 3. Massimo Tabacchi, Anzasca; 4. Federico Chiellini, Vigezzo; 5. Andrea Bonzani, Vigezzo.

● **Allievi femminile km 5**
1. Serena Margaroli, Vigezzo; 2. Francesca Ricci, Lesa 77; 3. Letizia Valci, Formazza; 4. Marta Scaccia, Cunardo; 5. Claudia Sormani, Cunardo.

● **Allievi maschile km 7,5**
1. Daniele Conti, Vigezzo; 2. Andrea Galoppini, Anzasca; 3. Andrea Daffara, Antigorio; 4. Eugenio Bianchi, Sormano; 5. Marco Valci, Formazza.

● **Senior femminile km 5**
1. Barbara Pedrotti, Vigezzo; 2. Ester Riboldi, Cunardo; 3. Pamela Martinoli, Cunardo; 4. Maria Ludovica Pedrotti, Domodossola; 5. Francesca Albini, Domodossola.

● **Giovani senior km 10**
1. Enrico Barbazza, Vigezzo; 2. Giampaolo Amodei, Vigezzo; 3. Carlo Mazzetti, Vigezzo; 4. Mauro Sormani, Sormano; 5. Paredi, Sormano.

● **Valle Vigezzo (Alberto Comazzi, Serena Margaroli, Daniele Conti); 2. Valle Anzasca (Magali Galoppini, Claudio Consagra, Andrea Galoppini); 3. Formazza (Elena Catenazzi, Letizia Valci, Mar-**



L'ossolano Michele Giovanna ha fiorato l'argento ai tricolori di lunga distanza

è quarto ai campionati

DOMODOSSOLA. Ottima prestazione dei giovani fondisti ossolani in provincia di Udine dove si è disputato il campionato italiano di lunga distanza. Il risultato più prestigioso è stato il quarto posto ottenuto da Michele Giovanna fra gli Juniores che, dopo trenta chilometri, ha mancato la medaglia di bronzo per soli 22 secondi. In questa categoria buono anche il 28° posto del vigezzino Silvio Mellerio.

Ancora una grande prestazione della formazzina Beatrice Valmaggia che è giunta ottava nella categoria aspiranti con la vigezzina Katia Galeazzi 31° e Ramona Locatelli 49°. Nella categoria aspiranti maschile, l'antigioriano Mauro Mancini è stato 36° ed il vigezzino Alessio Bonzani 46°. (r.a.)

SCI ALPINO

Sulle nevi del Burki si è disputato il trofeo Paolo Sorini di slalom speciale

Macugnaga, vincono i ragazzi di casa

Bravi gli allievi del Trubi Pepsi e del Domobianca

MACUGNAGA

I ragazzi di Macugnaga hanno vinto il trofeo Paolo Sorini gara di slalom speciale valida per il circuito provinciale disputata domenica sulle nevi del Burki a Macugnaga. In particolare gli atleti di casa si sono imposti proprio nella categoria ragazzi interrompendo la supremazia del Trubi Pepsi. Questi i risultati completi.

● **Ragazzi maschile**
1. Stefano Lanti, Macugnaga; 2. Giacomo Baldini, Trubi Pepsi; 3. Gabriele Olmi, Domobianca; 4. Cesare Prati, Formazza; 5. Marco Lugari, Domobianca.

● **Ragazzi femminile**
1. Lucia Pivanti, Macugnaga; 2. Gloria Caffa, Domobianca; 3. Sara Lauretta, Domobianca; 4. Roberta Di Micheli, Macugnaga; 5. Giulia Bresciani, Macugnaga.

● **Giovani maschile**
1. Fabio Tagliaferri, Trubi Pepsi; 2. Lorenzo Parruciani, San



Da sinistra: Fabio Tagliaferri del Domobianca e Camilla Cortini del Trubi Pepsi sono i vincitori nella categoria Giovani



Donnenico; 3. Alberto Pala, Macugnaga; 4. Massimo Caramello, Trubi Pepsi; 5. Stefano Iorda, Valle Antigorio.

● **Giovani femminile**
1. Camilla Cortini, Trubi Pepsi; 2. Linda Lorenzone, San Domenico; 3. Antonella Brusa Perona, Macugnaga; 4. Cristina Mariani, Cavignon; 5. Simona Cottini, Piana di Vigezzo.

● **Allievi maschile**
1. Gabriele Morandi, Trubi Pepsi; 2. Erik Hor, Macugnaga; 3. Luca Petrucci, San Domenico; 4. Edoardo Sancio, Macugnaga; 5. Luca Ceula, Trubi Pepsi.

NUOTO

Regionali di categoria

Libertas e Novara tre medaglie

Valenza

NOVARA. La piscina di Valenza ha ospitato i campionati regionali di categoria. E ancora una volta i novaresi si sono fatti onore.

Risultati positivi arrivano dalla Libertas Nuoto Novara, che festeggia in particolare Jacopo Argula Calabro, che nella prova dei 1500 stile libero ha ottenuto il tempo di qualificazione per gli italiani giovanili di categoria, con un eccezionale 17'39". Jacopo ha realizzato un plein per i campionati italiani giovanili sulla distanza dei 200, 400 e 1500 stile libero. Analogo risultato per Paolo Ziliotto nelle gare dei 200, 400 e 800 stile libero.

Anche i dirigenti della «a» Nuoto sono soddisfatti dei risultati raggiunti dai giovani, in particolare di Andrea Linarello, Claudio Bianchi e Samanta Besati. I giovanissimi allenati da Beppe Frego hanno migliorato i tempi di iscrizione. (c.m.)

SPORT FLAT

MEMORIAL

Memorial Portigliatti, raduno a Baveno

In vista della partecipazione alla seconda edizione del memorial Luigi Portigliatti della rappresentativa provinciale del Vco di seconda e terza categoria, è previsto alle 19 di domani un raduno dei giocatori convocati al campo sportivo di Baveno. Dirigente responsabile sarà Raffaele Ranchini, accompagnatore Rosio Ridolfi, allenatore Francesco Pittino. (r.l.)

PODISMO

Ammazzinverno, vince Malvestiti a Novara

Ammazzinverno «velocissimo» a Novara (zona di via Fara) dove si è imposto Fabio Malvestiti davanti a Paolo Pelizzari, Paolo Bonomi, Gianni Cerlini e Franco Sartori. Tra le donne successo di Katia Taraborelli su Antonietta Baronecchi, Maria Augimeri, Karin Muraro e Debora Taraborelli (sorella di Katia). Tra gli under 14 primi Andrea Bruniana e Monica Mercatali. Nella classifica per gruppi: Gravello punti 731, Cecca di Borgomanero 472, Paruzzaro 290, Castellania 256, GM Arona 202. (s. bott.)

BOCCE

Trofeo San Gaudenzio, i risultati

La venticinquesima edizione del torneo di bocce di San Gaudenzio organizzata quest'anno per la prima volta dall'Associazione Centro Incontro Anziani al Boccidromo coperto Bernani di viale Kennedy a Novara si è conclusa con il successo della quadretta novarese «San Pietro» formata da Ballarè, Lersini, Sormani e Galli. Al secondo posto si sono piazzati Desigoli, Carri, Frialdi e Zuccoli della gallatese Mozzetti-Belletti. All'affollatissima premiazione sono intervenuti gli assessori del Comune di Novara Luigi Martinoli e Monica Francoglio al presidente dei veterani sportivi Tito de Rosa. (r.l.)

Investire in Europa con Finanza & Futuro.

**...& Alcatel &
Ericsson & Reuters & Roche
& Total Flina & Novartis
& Schering & L'Oréal &
Nokia... & tu?**

**F&F Top 50 Europa*: il fondo azionario che seleziona le aziende europee
■ più alta potenziale di crescita. Grandi marchi nel tuo portafoglio.**

Finanza ■ Futuro.

Appartenente al gruppo Deutsche Bank, Finanza ■ Futuro, con 130.000 clienti e oltre 18.000 miliardi di patrimonio gestito, distribuisce prodotti finanziari e assicurativi tramite una rete di 1300 Promotori Finanziari.

F&F Top ■ Europa.

Il fondo che ha l'obiettivo di selezionare grandi aziende europee con elevate prospettive di crescita ■ pronte ■ affrontare la sfida della competizione globale. Un prodotto dedicato a chi vuole muoversi nel mercato azionario europeo, nuova area di riferimento dell'economia mondiale.

Numero Verde

800-301301

Chiama ■
ricevere la guida
in omaggio.

*Le aziende ■ indicate costituiscono un esempio di società emittenti titoli ■ cui il fondo può essere investito. AVVERTENZE: Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo.

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank 

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

www.finanzeefuturo.it

Si salverà il colombiano fermato 21 volte e che ha dato sempre nomi diversi «Non cacciatemi», e si taglia la gola

Era al Centro d'accoglienza

Lodovico Poletto

Qualche ora ancora e il ritorno in patria sarebbe stato. Poche ore, poi, dopo quasi 11 anni, sarebbe rientrato a Bogotá, in Colombia. Annibale Manente, 40 anni, dallo scorso 9 febbraio ospite del centro di accoglienza temporanea, il centro Brunelleschi, ha tentato di uccidersi. Ha spaccato un neon dell'illuminazione interna, e si è ferito alla gola. Lo hanno operato un quarto d'ora più tardi all'ospedale Martini: è vivo, si salverà. Ma per lui il rientro in patria è scontato.

Tutto è accaduto ieri, verso le 6, quando due militi della Croce Rossa sono andati a svegliare Duarte, arrivato in corso Brunelleschi poco meno di una settimana fa. Lo aveva fermato una volante della polizia all'ospedale Mauriziano. Era notte, lui era andato al pronto soccorso con un amico. Male, doveva fare qualcosa aveva detto. Poi, forse per il troppo alcol in corpo, aveva cominciato a insultare medici ed infermieri. Con i poliziotti, invece, si è subito tranquillizzato; senza protestare si era anche lasciato accompagnare in questura per l'identificazione.

Erano bastati pochi controlli al terminale per scoprire tutta la storia di questo suo passaggio in Italia. Ventuno volte è stato fermato; altrettante aveva fornito

«Chiudiamo questi lager»

Mobilizzazione contro il centro di corso Brunelleschi, sabato 26 febbraio. L'iniziativa è stata annunciata l'altra mattina nel centro di una occupazione pacifica dell'assessorato al Comune, da parte di alcuni esponenti del centro sociale Askatasuna, Murazzi, del comitato Chiapas, della federazione anarchica torinese e di Zone di conflitto. «Sono lager di Stato che società civile deve accettare» hanno spiegato l'altra mattina i dimostranti. Alla manifestazione del 26 febbraio aderiranno anche forze sociali che operano in città. «Partroppo il ministro si è già espresso su questo argomento, lasciando ben pochi margini di trattativa. Corso Brunelleschi chiuderà, è stato assicurato, ma prima di giungere a questa soluzione deve ancora passare parecchio tempo, almeno altri tre anni».

to false identità a chi lo voleva identificare. Si spacciato per cileno, spagnolo. Aveva detto di chiamarsi Lopez Mejia, Carlos Sanchez e almeno un'altra dozzina di nomi. Cinque volte, invece, avevano denunciato per furto, una per lesioni e porto di coltello. E due volte, la prima nel '90, la seconda otto anni più tardi, gli era stato notificato un decreto di espulsione. Duarte è finito subito al centro di corso Brunelleschi.

In Colombia io voglio tornare, quello è un paese pericoloso, difficile aveva confidato ai compagni. E ieri mattina ha tentato il tutto per tutto per restare in Italia: mori-

re o finire in ospedale con una brutta ferita alla giugolare, oppure tornare a Bogotá, per lui era la stessa cosa. Mezz'ora dopo il ferimento già in sala operatoria all'ospedale Martini. Lo hanno salvato con un intervento durato più di un'ora. «Guarirà nel giro di un paio di settimane» assicurano i medici. Quel suo gesto disperato, però, non lo farà sfuggire al rientro in patria, ormai organizzato. «Appena guarito», spiega il dirigente della sezione stranieri della Questura, Salvatore Longo, «riprenderà l'iter per il rimpatrio. Troveremo un altro volo, un'altra data, ma Duarte non può rimanere in Italia. È stato

identificato, la nazionalità riconosciuta. La legge, su questo punto, parla chiaro».

Non è neppure la prima volta che tentativi di suicidio coinvolgono ospiti del centro di corso Brunelleschi che stanno per essere rimpatriati. Era successo qualche mese fa, con un giovane che si era tagliato un tubo al neon dell'illuminazione dei container e aveva ingerito alcuni pezzi di vetro. Niente di grave, ma la cura con un passaggio in pronto soccorso e qualche giorno di degenza. Era capitata la stessa qualche tempo dopo con un giovane nigeriano che, lanciandosi dal tetto di uno dei ricoveri si era fratturato una

gamba. Trascorsi due giorni l'ospedale era stato rimpatriato ugualmente. «Per fortuna», commenta ancora Salvatore Longo, «si tratta di episodi isolati. Da quando è nato il centro, in quei locali sono passate più di mille persone. Certo, chi viene portato in corso Brunelleschi, già che è saltata la questione di tempo, ma il ritorno in patria è quasi scontato».

I dati dei rimpatriati confermano questa tendenza. A fine '99 era stato accompagnato alla frontiera più del 70 per cento degli ospiti. Di questi, 272 erano romeni, seguiti da nigeriani, marocchini, tunisini, moldavi, ucraini e senegalesi.

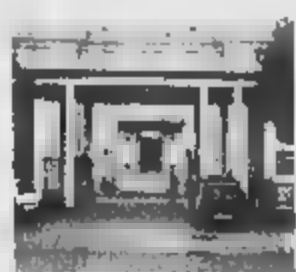


Il Centro d'accoglienza di corso Brunelleschi ospita i clandestini da espellere

IN BREVE

all'ospedale vercellese chiudete l'ospedale

VERCELLI. «No alla chiusura dell'ulti-
ma operatoria». E' lo slogan al centro dell'assemblea pubblica convocata per venerdì sera, alle 21, al ristorante «Il Vigneto», dal Comitato spontaneo per la difesa dell'ospedale «San Giovanni Battista» (foto). Fino a poco tempo fa, l'Asl vercellese aveva ben cinque ospedali pubblici: ha deciso di sfilare il numero lasciandone due soli «per acuti». Vercelli e Borgosesia, si allineando in tal modo ai numeri di tutte le altre province. Ma i gattinatori non sono d'accordo sulla «privatizzazione» del loro nosocomio e hanno già raccolto 12 mila firme, anche nei paesi vicini, per dire di no. Ecco di che cosa si parlerà venerdì sera.



ciclabili verde dove c'è la ferrovia

SANREMO. Un lungo «corridoio urbano», piste ciclabili, una passeggiata, spazi verdi, parcheggi dove necessario. Ecco come l'Amministrazione di Sanremo pensa di utilizzare le aree che saranno liberate dalla ferrovia, una volta ultimata la linea a monte. La specifica variante al piano regolatore è stata approvata dal Consiglio comunale.

Alba, festeggia la prima centenaria del Duemila

ALBA. Sono i gli albesi che nel Duemila raggiungeranno o hanno già superato il secolo di vita. La più anziana è Filomena Troia che compirà 105 anni il 24 settembre. Sono 51 gli albesi che hanno un'età da 95 anni in poi. La prima centenaria del Duemila è Rosa Pezzana vedova De Giorgi che è stata festeggiata alla casa di riposo «Ottolenghi» di cui è ospite da qualche mese. È nata il 13 febbraio del 1900.

schermo a Biella per seguire Luna Rossa

BIELLA. Biellesi in fermento per Coppa America. Le prime due regate che disputerà «Luna Rossa» saranno infatti seguite in città, su un maxi schermo. La sezione cittadina della Lega navale in collaborazione con quella dell'Associazione marinai d'Italia ha organizzato una serata per i tifosi della vela griffata Prada, al Circolo del Tennis Biella. L'appuntamento è in calendario per sabato 19 marzo con una regata, alle 22.30, durante la quale verrà proiettata la prima delle nove gare in calendario fino al 4 marzo. Quindi seguirà il collegamento in diretta da Auckland previsto per mezzanotte e mezza, che vedrà nuovamente in lizza gli italiani ed i loro diretti rivali, gli neozelandesi. «Black magic».

La pacata protesta di un sacerdote di Carmagnola pioniere dei viaggi sacri on line

La guerra del prote per il sito Internet

«Quello su parrocchie è mio, l'hanno dato ad altri»

Angelo Conti

Guerra per il sito Internet delle parrocchie italiane. Oggetto contenzioso è un dominio, per l'esattezza il «www.parrocchie.it». Lo chiese tempo fa all'Authority che assegna i nomi dei siti in tutto il mondo, don Ilario Rolfe, un parroco di Carmagnola con l'ispirazione telematica, ma gli fu negato. L'ha invece ottenuto, senza battere ciglio, il neo-gigante della telecomunicazione, Tiscali.

In sé il fatto è minimo, quasi irrilevante nel gran turbinio della Grande Rete, ma apre comunque interrogativi per quanto riguarda la «guerra» dei domini. Chi registra, anni fa, nomi classici (poniamo giustizia, codici, leggi, sesso ma anche commerciali come Ferrero, Abitalia, Ferrovie), ha poi potuto commercializzarli e venderli a peso d'oro alle aziende e società.

Don Ilario Rolfe, che è anche il primo prete provider (cioè fornitore di accessi Internet con la sigla «comet» ed il primo prete a rendere disponibili sulla Rete tutte le omelie domenicali, spiega

Una biblioteca telematica

Una biblioteca tutta telematica. E' questo il progetto del sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli, in collaborazione con il Circolo Ricreativo Culturale che da tempo gestisce il servizio della cittadina. L'idea di avviare accanto ai servizi tradizionali della biblioteca un punto informatico pubblico, quale ogni cittadino che sia interessato possa collegarsi direttamente con la rete Internet. Questo consentirà a tutti di accedere a tutta l'infinita gamma di informazioni e a tutti i servizi connessi alla rete. L'operazione di studio sia sotto il profilo tecnico che quello organizzativo, quale si occuperà il Circolo Ricreativo a cui il Comune ha affidato l'incarico, ma, assicura il sindaco, si attiverà il collegamento entro breve tempo. Ancora da definire il costo, che sarà certamente a carico degli utenti ma in quale modo ancora non si sa, probabilmente tramite tessere telefoniche.

pacatamente l'accaduto: «Da due anni la nostra associazione cura il motore di ricerca delle parrocchie italiane e ospita gratuitamente sui propri server i siti di cinquecento parrocchie. Quando, ente che cura questo settore, abbiamo richiesto la registrazione del dominio www.parrocchie.it ci è stato risposto che non era possibile e ci è

sorpreso: il dominio, da noi richiesto tempo fa, è stato invece tranquillamente concesso a Tiscali e che al momento nemmeno lo utilizziamo».

Il caso ha forse una spiegazione nel mancato aggiornamento rapido dei registri dei domini o nella difficoltà di conoscere il nome della persona, o della società, che hanno compiuto ogni singola registrazione. Non sembra però possibile che don Ilario Rolfe possa entrare presto in possesso del suo agognato: «Ci sono pesanti disfunzioni nell'attività della Registrazione Authority», spiega Punto Informatico, quotidiano telematico della Rete - ed ogni giorno si aggiungono nuove ombre sulla correttezza di un ente che ancora oggi funziona al di fuori di qualsiasi controllo. Una soluzione potrebbe venire dalla stessa authority che potrebbe ammettere di sbagliato, restituendo il malcosto. Don Ilario Rolfe, un po' seccato ma sereno, non si fa comunque problemi e, in fondo, una motivata speranza: il suo www.parrocchie.org è comunque il sito Internet più santi in Paradiso.

Convegno con Olivero

«Sono ignorati tanti episodi di razzismo»

«Un ragazzo liberiano è stato aggredito qualche mese fa davanti alla Casa del Mondo Unito a Mirafiori Sud da un gruppo di ragazzotti italiani. Aspettavano il nero: gli hanno spaccato le braccia. Ne ha avuto per più di due mesi. Ma lui, un rifugiato politico, un tipo serio, scappato dalla violenza e dall'odio, non è andato avanti in quella strada. Ha preferito tacere, denunciare dei ragazzi "un po' fatti", una vena di bravate». Questo atto di «straordinario» razzismo l'ha raccontato Fredo Olivero, responsabile del Servizio Migranti Caritas, all'incontro promosso ieri dalla Rete d'Urgenza contro il Razzismo. L'aggressione al giovane liberiano avvenuta prima dell'assalto d'autunno ai centri di accoglienza per Olivero non è un «unicum». «La maggioranza degli episodi più gravi finisce sui giornali, ma ci sono anche quelli che accadono e nessuno sa».

Soprattutto di razzismo «ordinario», delle piccole e grandi discriminazioni che gli immigrati subiscono nella vita quotidiana si è parlato nella sala dell'Antico Macello: quella miriade di offese riassunte in 70 «accetti» dagli operatori della Rete d'Urgenza (via Garibaldi 13, 011.530370) nel periodo febbraio-settembre '99. «Si rivolge a noi 114 persone, uomini nel 70 per cento dei casi, soprattutto marocchini, senegalesi e nigeriani: le vittime, ma anche volontari che si occupano di stranieri e operatori sociali ha spiegato Roberto Riccardi. E Elena Rozzi: «Il ruolo della Rete è spesso di mediazione, a volte segnalazione nei confronti delle istituzioni».

Se per i neri il pregiudizio deriva in primo luogo dal colore della pelle, gli ambiti della discriminazione sono uguali per tutti: casa, lavoro, contatti con le forze dell'ordine, con i vicini. «Nelle vetrine delle immobiliare le case ci sono - ha detto Francesco Ciofani dell'Ires Morosini, che con Gruppo Abele, Asgi e Caritas collabora con la Rete - ma quando l'immigrato entra, risultano occupate». Ancora casa. «Ci risulta - ha detto Olivero - che a Torino solo tre agenzie non accettano l'incarico se il padrone dell'alloggio mette il veto nei confronti degli stranieri. In generale, arrivano a chiedere fino a 12 mensilità anticipate. Sul fronte del lavoro le cose vanno meglio. «Ci sono imprenditori che si fidano esclusivamente dei senegalesi. Ma c'è il rovescio della medaglia: le colf che continuano a non aver diritto al riposo settimanale».

Novi Ligure inventa

«Nonni in affido»

NOVI LIGURE. Parte dall'Asl 22 di Novi Ligure, Acqui e Ovada un'iniziativa sperimentale «Nonni in affido». Anziani non autosufficienti saranno affidati a persone che ne faranno carico (sono esclusi i parenti) ricevendo un compenso fino a 2 milioni e 400 mila lire mensili. L'obiettivo è di mantenere gli anziani nella loro realtà abitativa, senza ricorrere ad un costoso ricovero in strutture specializzate.

Il moscato lancia

«Messaggi in bottiglia»

ASTI. Moscato protagonista di incontri e polemiche. Lunedì scorso all'«enoteca di Mango» si è svolto un animato incontro tra l'industriale spumantiero Lamberto Vallarino, Gancia e gli agricoltori della zona del Moscato sull'apertura della rassegna «Messaggi in bottiglia». Intanto il gruppo Bersano-Riccardona ha invitato i team di «Luna Rossa» a brindare ai futuri successi con moscato anziché con la Champagne.

Concerto di Pasqua a Vienna

La Liguria non manda i fiori

GENOVA. Per la prima volta, dopo 15 anni, non saranno i fiori della Riviera Ligure ad adornare il teatro di Vienna per il «Concerto di Pasqua» i fiori liguri, invece, a maggio, saranno presenti a un grande concerto che sarà eseguito a Baden Baden in Germania. È finita quindi la sponsorizzazione floreale, legata al rapporto Italia-Austria. Colpa di Haider? Anche la Regione Liguria, infatti, su proposta dell'assessore Mario Margini, ha deciso in questi giorni di cancellare il finanziamento per gli addobbi del tradizionale concerto. La motivazione ufficiale è «l'inadeguato collegamento televisivo con l'Italia». In realtà, ha ammesso un assessore ds, «si tratta di una presa di posizione contro il governo in cui siedono ministri del partito nazionalista di Jörg Haider».

Non piove, nel Cuneese

è ormai allerta incendi

CUNEO. E' ormai stato d'allerta, causa la siccità, in tutto il cuneese, per il forte pericolo di incendi boschivi. Solo l'altro ieri è stato possibile spegnere le fiamme che nella zona montuosa sopra Ormaia hanno devastato 400 ettari di pascolo e bosco. Altri roghi si sono sviluppati in questi ultimi giorni a Bioglio, Barge, Poesana, Prazzo, Limone, Castino, Cortemilia, Priero, Borgo San Dalmazzo e Buves.

Docenti e magistrati

su «Fisco ed illeciti»

IMPERIA. Tredici docenti universitari, otto magistrati (ci saranno il pm di Torino Maddalena e Corrado Carnevale), qualche ex ministro, si preannunciano ghiotto il programma di un convegno che si terrà venerdì e sabato al teatro Cavour di Imperia, dal titolo «Cittadini, fisco e illeciti tributari». L'evento è organizzato da Comune, giudici, avvocati e ordini professionali imperiesi.



Incidente stradale, muore il comandante Arca

VERBANIA. Cordoglio per l'improvvisa morte di Armando Calzavara, 81 anni, ex partigiano, noto come il «comandante Arca», avvenuta a Roma in seguito a un incidente stradale. Mentre dal circolo Combattenti che frequentava nella capitale (dove trascorreva con la moglie) il periodo invernale è stato investito da un'auto ed è deceduto poco dopo all'ospedale. Lascia la moglie Gloria e i figli Bianca e Dario. Già ufficiale dei bersaglieri, Armando Calzavara (qui una foto d'epoca), originario di Treviso, approdò a Verbania nel novembre 1943. Prese subito contatto con la resistenza locale e comandò la «banda Cesare Battisti» che sarebbe poi diventata brigata partigiana. Fu ferito tre volte in combattimento.

Il direttore del Tg5 ai Martedì sera con Marcello Sorgi parla libertà di stampa e di par condicio

«Cari politici, basta demonizzare l'avversario»

Mentana: meglio discutere di programmi

«L'Italia dove ormai tutti sono liberali, pur se nati fascisti, cattolici o comunisti, dove l'avversario politico non viene contrastato anteponendogli i propri contenuti programmatici, ma de-
dolo, dove anche d'informazione pecca talvolta di demagogia ed eccesso, è stata il centro del dibattito che Enrico Mentana, direttore del Tg5, ha suscitato ieri quale ospite dei «Martedì sera», organizzati dall'Unione industriale, con la collaborazione della Banca Popolare di Milano.

Mentana, stimolato da Marcello Sorgi, direttore de «Stampa», ha fatto il punto sull'attualità. E, sollecitato dalle domande di un fitto pubblico, ha puntato il dito sui toni del dibattito politico nazionale e internazionale. «Lo scontro di tutti - ha detto - ed anche il nostro si manifesta dinanzi a una politica fondata sullo scontro. Anziché parlare di programmi si concentra sui difetti degli avversari, per incastrarli nelle loro con-

tradizioni. E' un atteggiamento che da una forte difficoltà a proporre contenuti innovativi e che induce a pensare che la politica non abbia nulla di concreto da dire».

Secondo Mentana questo succede perché quasi tutti i protagonisti della scena politica hanno voluto adottare il loro bagaglio politico e ideologico alle pareti della realtà nata dopo la caduta del muro di Berlino. Eravamo un Paese dove esistevano cattolici, comunisti, socialisti e fascisti, tutti liberali, il risultato che si ottiene sempre non è la differenza fra chi ci governa».

fronte di questo panorama, ha chiesto qualcuno, c'è ancora libertà di stampa? Il mondo dell'informazione che cosa fa? «C'è sempre - ha risposto - la libertà di scrivere e scegliere che cosa scrivere e come, ma per poter essere esercitata ha bisogno di un fattore, che è il pubblico. Se il pubblico decreta il successo di un

Marcello Sorgi
ed Enrico
Mentana ospiti
dei
«Martedì
sera»



organo d'informazione quel che esso rafforza la sua libertà». Quanto ai giornalisti «devono scegliere: o dare voce alla sceneggiata politica, spiegando che tale è, oppure il meglio ridurre lo spazio dedicato a questo genere di dibattito. E che cosa dire della cosiddetta «par condicio» nella propaganda elettorale? «La «par con-

dicio» dovrebbe garantire che si riserva pari attenzione alle ragioni dell'una e dell'altro, ma è come il coraggio di Don Abbondio. Se non se l'ha non se la può dare. In che senso? «Finché esistono i direttori di giornali che si comportano come funzionari di partito non si può sperare che ci sia «par condicio»».

(m. luj.)

PROGRAMMI RTL TORINO

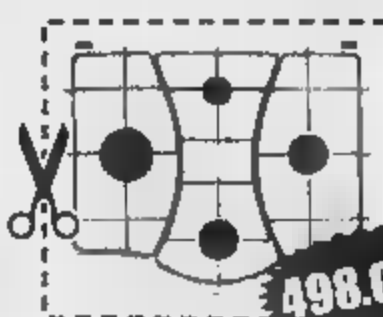
TO 94.4 MHz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24
30' minuto-La Sport: ore 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30
8-8. Abitudine quotidiana: 8.25: Prima pagina, 8.40: Rassegna Stampa, 8.50: Viabilità, 7.50: P.t. la Strada, 8.05: Prima pagina 20 anni prima, 8.12: Musica e cronaca, 8.30: Viabilità Aer., 8.40: 10.10: Previsioni del tempo, 10.50: 11.10: Ferrovie, 12.15: Musica e Notizie, 12.10: Temperature, 12.20: Dediche, 13.50: Viabilità Polizia Municipale, 14.20: Dediche, 15.10: Musica e notizie, 15.50: Viabilità Polizia Municipale, 17.20: Dediche, 18.21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa, 21.24: Mus. a e notte, 22.00: Notturno Musicale.

FACILE INCASSARE FACILE RISPARMIARE

RITAGLIATEVI UNA CUCINA SU MISURA CON I NUOVI ELETTRODOMESTICI DA INCASSO



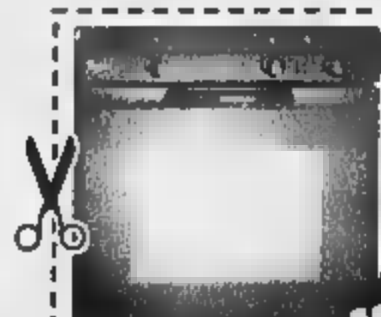
NOVITÀ
FORNO Ariston
FD 51 IX inox
Forno multifunzione



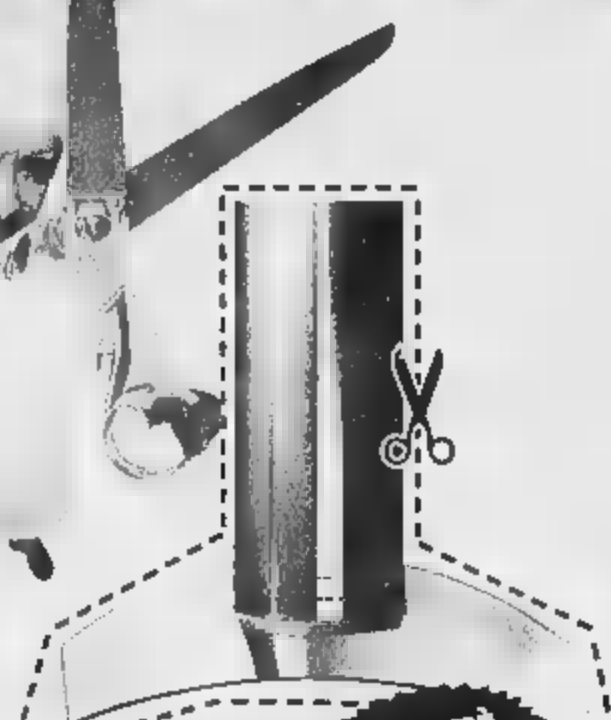
498.000
FORNO Ariston
PH 110 MST inox
Tripla corona e sicurezza, cm.60



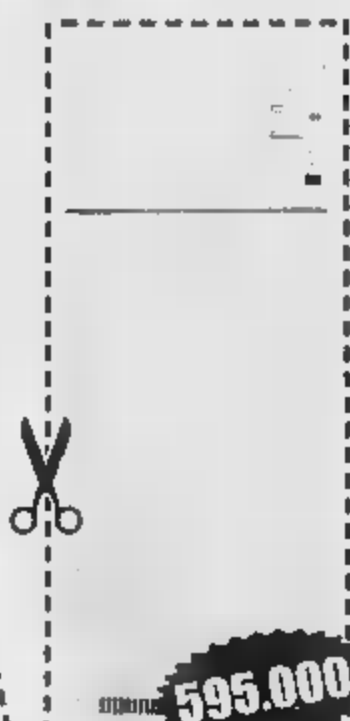
NOVITÀ
FORNO Miele
H373BT KAT inox Alla tecnologia,
multifunzione, comando elettronico,
programmazione, sonda termometrica,
girarrosto, sicurezza, catalizzatore



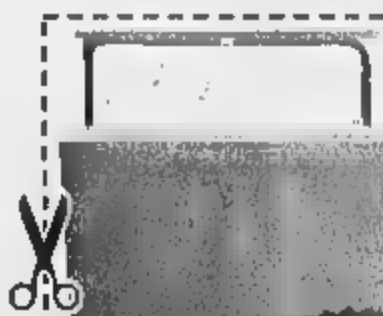
498.000
FORNO Whirlpool
AKP 601 NB(nero)
WH(bianco)
Forno multifunzione



NOVITÀ
CAPPA Miele
DA 249-1
Cappa aspirante e filtrante decorativa
parete, alla tecnologia, cm.90,
regolazione elettronica, sicurezza



595.000
FRIGO Ariston
OK-DF 240
Frigo congelatore,
capacità totale litri 233



935.000
LAVASTOVIGLIE Ariston
LSI 61
Scomparsa totale, 12 coperti,
4 programmi, 3 temperature



OFFERTA
LAVASTOVIGLIE Bosch
SGV 5603
Scomparsa totale, 12 coperti,
5 programmi, 4 temperature,
sistema sensor, acqua stop



OFFERTA
CAPPA Cappa sottopensile classica
cm.60, aspirante e filtrante, bianca-nera-inox,
disponibile in varie misure



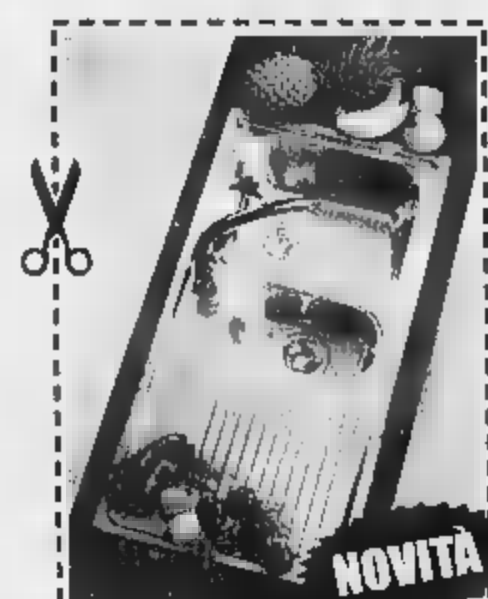
OFFERTA
FRIGO Rex
FI 22/10 FA
Frigo congelatore classe A,
capacità totale litri 290



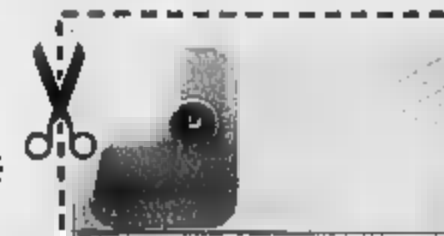
NOVITÀ
PIANO Miele
KM 354 A
Tripla corona e sicurezza, cm.70



NOVITÀ
PIANO Rex
PX 75 UOV inox
Bruciatore superpower, sicurezza,
griglie in ghisa, cm.70



NOVITÀ
LAVELLO Miele
ESP 100 acciaio inox
1 vasca e 1 vaschetta,
misure 980x480



OFFERTA
LAVELLO Samet
LIC 8651
Resina, reversibile,
disponibile in vari colori

VIPIANA

www.vipiana.it

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTER

ALESSANDRIA
Via Marengo 64
0131.442791

BIELLA
Corso Europa 7c
015.8409155

CAVALLA M.TE
Via C. d'Olivola 6
0142.79015

CUNEO
Corso Francia 75
0171.344720

NOVARA
Via Gnielli 70
0321.393234

TORINO
C.so R. Margherita 270
011.4379186

VERCELLI
Via G. Ferraris 54
0161.255255

VILLANOVA M.TO
Monferrato Shopping Center
0142.483900

EURONICS

Preoccupati i produttori: il prezzo resta al di sotto dell'intervento e adesso fa paura la riforma Ue

Il riso non riesce a decollare

Nessun aumento alla Borsa di ieri

varietà	prezzo (min/max) al kg
BALILLA	608/635
CRIPTO-ELIO	615
SELENIO	615
LIDO-FLIPPER	615
ANDREA	670/690
LOTO	615/670
ARIETE	615/670
ROMA	615/670
ARBORIO	715/740
THAÏRONNET	615/670
PIGIA VERDI	510/540

VERCELLI

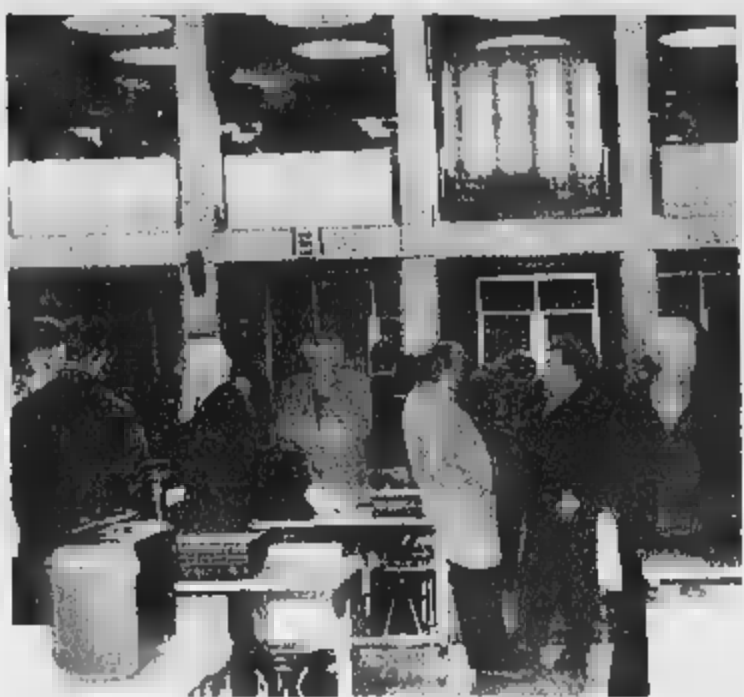
Anche ieri i prezzi del riso non sono aumentati in Borsa, rimasti tutti invariati e, ciò che preoccupa i produttori, permangono nettamente al di sotto del prezzo di intervento, fissato in 57.768 lire al quintale.

A ormai poche settimane dall'allungamento delle risate, risulta ancora invenduto circa il 10 per cento del prodotto 1999 e ciò non fa che confermare il trend degli ultimi tre anni: di qui l'apprensione solo di tutto il comparto produttivo ma dell'intera filiera, visto che, com'è ormai noto, l'Unione europea sembra seriamente intenzionata ad abolire l'intervento. Il prossimo 20 marzo il commissario all'Agricoltura Franz Fischler annuncerà gli obiettivi per il Terzo Millennio: pare assodato che, fra le strategie, sia compresa quella della soppressione del prezzo di intervento: prospettiva che

sgraverebbe la Ue da un impegno reguardevole ma che, visti i rischi di una luna dell'ultimo triennio, attarderebbe i produttori risicoli.

E' stato questo l'argomento principale nei due recenti convegni organizzati a Novara (dalla Confagricoltura) e a Milano, dove si sono radunati i risicoltori europei. Italia, Francia, Spagna, Portogallo e Grecia non vogliono saperne dell'abolizione dell'intervento sul riso e sono disposti ad un durissimo confronto con Bruxelles.

Ma la gran parte della sollevazione dell'Europa rischia di naufragare alla salvaguardia del prezzo di intervento, i produttori riuniti prima a Novara poi a Milano mettono sul tavolo della trattativa con la Ue altre richieste «pesanti», prima fra tutte quella dell'abolizione del sistema del prezzo definito *plafond*, che ha introdotto il meccanismo dei dazi variabili. Secondo il mondo della risicoltura, questo sistema è assolutamente



La Borsa merci di Vercelli: anche ieri nessun incremento del fixing dei risi.

incompatibile con gli accordi Gatt. Ultima, significativa richiesta, quella del mantenimento delle superfici massime garantite, secondo il regolamento del '95, superfici che la Ue intenderebbe invece diminuire. Su *plafond* e superfici, Fischler sembra disposto a trattare tenendo conto delle ragioni del

mondo risicolo, sull'intervento la chiusura appare invece netta, ma il cartello risicolo non demorde. A Novara, il presidente dell'Unione agricoltori, Marco Oletti è stato chiaro: «Le nostre idee devono arrivare alla Commissione Ue prima del 20 marzo, pilotiamo noi i cambiamenti».

la BUONA NOTIZIA

La notizia è di quelle destinate a fare rumore nel mondo della musica classica: «Giochi proibiti», la più celebre pagina di chitarra di tutti i tempi (prende il nome come colonna sonora del bellissimo film di René Clement) non è di autore anonimo, come si era sempre pensato, bensì opera del grande compositore russo dell'Ottocento Mikhail Glinka. Lo ha scoperto il chitarrista e compositore vercellese Angelo Gilardino, nato in tutto il mondo per le sue composizioni ma pure per le sue precedenti opere musicologiche: è stato lui a portare alla luce una musica per chitarra, del tutto sconosciuta, di Respighi.

Gilardino illustra la sua tesi sulla rivista specializzata *Guitarist*, spiegando che Glinka avrebbe insegnato la romanza al chitarrista di Francisco Rodriguez, detto El Murciano durante il soggiorno in Andalusia. Una scoperta di enorme portata per la chitarra.

Intanto Lombardo ha i risultati del «caso» in Cardiologia a Vercelli

Gattinara, venerdì un'assemblea sull'ospedale S. Giovanni Battista

GATTINARA

«Il Comitato spontaneo per la difesa dell'ospedale di Gattinara» non si arrende. Come già avevano dichiarato a *La Stampa* tre dei suoi rappresentanti, i consiglieri comunali di minoranza Giorgio Lazzarato e Fulvio Caligaris, e l'ex presidente della Provincia Antonino Filiberti, adesso lo slogan è: «No alla chiusura dell'ultima sala operatoria».

Il proclama è stato stampato su centinaia di manifesti gialli affissi in città e per venerdì, alle 21, è stata organizzata un'assemblea pubblica al ristorante «Il Vigneto». «Saranno presenti» spiegano gli organizzatori «i consiglieri comunali che condividono le nostre iniziative».

Osserva il Comitato: «Ciò che è avvenuto all'ospedale di Vercelli sta per ripetersi a Gattinara e noi, nel rispetto della volontà dei 12 mila cittadini che hanno firmato la petizione spontanea chiediamo anche ai Comuni limitrofi una grande partecipazione per impedire la chiusura del nostro ospedale».



Il Comitato spontaneo per la difesa dell'ospedale di Gattinara chiede all'Asl di non chiudere l'ultima sala operatoria: rimasta sarà questo il tema dell'assemblea pubblica in programma venerdì sera al ristorante «Il Vigneto».

Intanto, sempre sul fronte della sanità, il manager dell'Asl Mario Lombardo ha annunciato di aver chiuso l'indagine inter-regionale sul paziente che si lamentava per il trattamento ricevuto in Cardiologia.

Dice il direttore generale dell'Asl 11: «Ho parlato con la

figlia del signor Francesco Alberti che, entro la fine di questa settimana, verrà da me a conoscere i risultati dei nostri accertamenti».

Lombardo aveva preannunciato tutto ciò durante la conferenza stampa tenuta la settimana scorsa al «Sant'Andrea» ed è stato di parola. [e. d. m.]

Incidente nel Pavese, vicino alla polveriera dove i militari di leva prestavano servizio

Otto soldati feriti nella jeep tamponata

Sono carristi pugliesi alloggiati alla caserma «Scalise»

GAMBOLO'

Otto soldati di leva del 31° Reggimento carri, di stanza ad Altamura (Bari), in questi giorni alloggiati alla caserma «Scalise» di Vercelli, rimasti feriti ieri in un incidente stradale avvenuto alle 13 nei pressi della polveriera dell'Esercito alla frazione Remondio di Gambolò. Tre di loro, tutti pugliesi, sono stati ricoverati all'ospedale di Vigevano.

I militari erano a bordo di un gipponi, che si era fermato al centro della statale dei Cairoli in attesa di svoltare a sinistra per imboccare la strada che conduce proprio alla polveriera. Il mezzo è stato tamponato da un autocarro che procedeva in direzione di Moriara, è stato scaraventato nella scarpata alla quattro ruote e si è rovesciato. Uno dei nove soldati che erano a bordo, Massimo Musa, 22 anni, di Brindisi, è rimasto per molti minuti con le gambe incastrate sotto la jeep, finché i soccorritori non sono riusciti a raddrizzarla. E il più grave: trasportato



Imponente la mobilitazione dei soccorritori per aiutare i militari feriti.

all'ospedale di Vigevano, è ricoverato in Traumatologia con fratture multiple al torace e agli arti inferiori. Guarirà in 2 mesi.

Nello stesso reparto si trovano anche due compitoni, Nicola Picerno, 22 anni, di Bari, ed Antonio Lizzo, 19 anni, di Foggia, che ne avranno per un mese. Degli altri sei militari, solo uno è

rimasto illeso. Domenico Francovino, 21 anni, di Mesagne (Brindisi), e Gregorio Piacenza, 21 anni, di Andria (Bari), hanno riportato un colpo di frusta e sono stati dimessi con prognosi di 20 giorni. Il conducente del gipponi, Gabriele Capaldo, 22 anni, di Napoli, Antonio Costantino, 19 anni, di Giarrè (Catania), e Salva-

tore Murgo, 26 anni, di Manfredonia (Foggia), guariranno in 6 giorni il primo e 3 giorni gli altri. Prognosi di 6 giorni per «stato ansioso» anche per Giuseppe Nigro, 25 anni, di Calabritto (Avellino), il conducente dell'autocarro, che è di proprietà di un mobilificio toscano.

Sul luogo del sinistro la mobilitazione di soccorritori e forze dell'ordine è stata imponente. Sono intervenute due ambulanze del 118 da Vigevano e da Pavia, numerose ambulanze della Croce Rossa di Mortara, della Croce Azzurra di Vigevano e della Croce Garlaschesse, due mezzi dei vigili del fuoco tra cui un carro-gru, due pattuglie della polizia stradale e altre quattro dei carabinieri.

Il 31° Reggimento carri fino a poco tempo fa era di stanza a Bollinago (Novara). Ora è stato trasferito ad Altamura, ma un contingente di militari viene inviato periodicamente al Nord per svolgere servizi di sorveglianza di strutture dell'Esercito, tra le quali appunto la polveriera di Remondio. [c. b.]

Con Comune, Comitato manifestazioni, Angolo Blu Sound, Cvm e Ascom

Al Festival della Stampa 14 band

Parte il 9 marzo la sfida nelle discoteche vercellesi



Donata Belocal VERCELLI

La primavera a Vercelli arriverà annunciata dalle note eclettiche di 14 giovani band che partecipano al concorso promosso da *La Stampa*, alla ricerca di nuovi talenti musicali.

Con il prezioso aiuto di Tony Bisceglia, vice presidente dell'Ascom, e la consueta disponibilità di Comune, Comitato manifestazioni, Angolo Blu Sound e Cvm, i ragazzi potranno esibirsi in un vero e proprio festival, nei locali più «in» del capoluogo.

Una passerella interessante, che porterà i gruppi a suonare da «Il Morand», al Café Cinema, all'Astoria, all'Oscar Wilde e al TuttoSport. Queste 14 band in concorso: Tot, Drama, Progetto Giovane 2000, Krystal Drama, Soleada, Interno 13, H. Demia, Gli amanti irreligiosi e i Microchips di Vercelli; i Trade Not Aid di Quaroni,

Michael's Angels di Roasio, Safety di Casalvolone, Pentadramma di Saluggia, e i Mr Bubble di Biella.

E queste le date dei concerti, dopo la riunione dell'altra in redazione: il 5 marzo si esibiranno Ceco i Tot e i Mr Bubble; il 15 marzo al Morand gli Interno 13; il 23 marzo al Cinema gli H. Demia e gli Amanti Irreligiosi; il 29 aprile all'Astoria i Soleada; il 2 aprile, all'Oscar, i Drama e i Progetto Giovane 2000. Ultimo appuntamento per il giorno d'andata al TuttoSport con le Michael's Angels e i Microchips.

Tra il pubblico ci sarà anche una giuria di esperti, pronti a valutare le esibizioni. Infatti due le band vincitrici: quella più votata con il tagliando che inizieremo a pubblicare sulla *Stampa* dalla metà di aprile, e quella preferita dalla giuria. Ad entrambi i gruppi verrà offerta la chance di registrare in uno studio di incisione il proprio cd, che diventerà il sardoniano dell'estate.

PER TUTTO IL MESE DI FEBBRAIO
SULLE COLLEZIONI A/I
ULTERIORI RIBASSI
SINO AL 70%
BIELLA - Via Cernaia, 11 - Tel. 011 351144
ORARI: Lunedì dalle 15 alle 19
Martedì e Venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
Sabato dalle 9 alle 19 (orario continuato)

CARROZZERIA
GRANDIN
ESCLUSIVISTA DI ZONA BIELLA E VERCELLI
LAIKA
VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA
CAMPER
BIELLA - Via Cernaia, 11 - Tel. 011 351144
PONDERANO
Via De Amicis - Tel. 015 542804
http://195.62.227.1/free/agrandin

Lettera-provocazione di un anziano, ma Atena è pronta con il porta a porta

Volontari contro la città sporca

Sos per gli scatoloni accatastati nei weekend

Nonostante i voti da alunno modello, Atena, promossa dai sondaggi con un gradimento del 90 per cento per i servizi di luce, acqua e gas, non riesce a cambiare il look di Vercelli.

La città continua a presentarsi sciattona e sporca, con le sue canche di cane sparse sui marciapiedi e la pattumiera accatastata fuori dai bidoni. Una esasperazione giornaliera? Niente affatto, visto le proteste che arrivano in redazione.

L'altro giorno, lettore, un po' per scherzo, suggeriva una domenica «ecologica» con le ramazze, e subito più fa eco Piera, un pensionato biccione che dichiara: «Ho un po' di tempo libero e mi piacerebbe vedere più pulita la città nella quale abito da oltre trent'anni. Aderisco pertanto volentieri all'iniziativa del lettore di La Stampa di armarsi di ramazza per rendere Vercelli meno sporca».

Cosa sarebbe disposto a fare Piera come volontario del servizio ecologico? «Per parte mia», assicura, «provvedo a mettere nei cassonetti della spazzatura le scatole vuote che fanno bella mostra di sé a fianco della famiglia di viale della Rimembranza tutti i giorni, e specialmente nei weekend».

Colpa di Atena? Forse, ma soprattutto dei pazzi. Continua infatti Piera: «La spazzatura si accumula fuori dai cassonetti perché evidentemente c'è troppa fatica per correre gli otto metri che separano la porta della far-



Nella foto di Greppi gli scatoloni accatastati in viale Rimembranza, oggetto della protesta di un pensionato

macchia dai due bidoni posti giù dal marciapiede».

Quindi, conclude, generoso: «In aggiunta, dal momento che ho ancora altro tempo libero, curo di sistemare nei bidoni le scatole vuote in viale della Rimembranza, cioè vicino alle Poste ed ai Vigili urbani».

Per un cittadino, un po' arrabbiato, ma pur sempre modello, quanti ce ne sono indifferenti? Sicuramente ancora troppi, perché se da un lato si può chiedere al servizio di nettezza urbana più efficienza, dall'altro sareb-

he tempo di trattare con più rispetto la «cosa» pubblica. In effetti, conferma l'Ufficio tecnico di Atena, «siamo per lanciare una campagna di sensibilizzazione civica e di informazione. Forse, ad esempio, non tutti sanno che per la carta e il cartone vi è un servizio di porta a porta».

In altre parole l'Azienda ha stabilito un calendario, con date e orari diversi da rione a rione, per i commercianti, che possono lasciare accanto al proprio negozio, piegati e legati, cartoni e

scatole non più utilizzabili.

Per contro può essere multato dai vigili urbani chi lascia i rifiuti sparsi a caso per la città. Dunque, il signor Piera ha ben ragione di lamentarsi, visto che anche l'Azienda ha attivato un servizio per far ordine nelle vie.

Chi volesse iniziare, fin da subito, a dare una mano ad Atena le alla città può trovare sul retro della bolletta di pagamento le indicazioni per il servizio porta a porta, che prevede anche lo sponimento a domicilio degli ingombranti. [d.b.]

Iniziativa della Regione rivolta a professori e studenti

Il «gusto» s'impara a scuola

con le lezioni di Slow Food

Un giovane piemontese su tre si sovrappone, quasi la metà non pratica alcuna attività sportiva. Per invertire una tendenza pericolosa è perfetto lo slogan di Slow Food «Mangiare meno, ma mangiare meno».

Uno slogan fatto proprio dalla Regione che, appunto in collaborazione con Slow Food, ha dato il via al progetto «Alimentazione ed educazione alimentare», iniziativa rivolta ad insegnanti e studenti. «L'efficienza fisica, il rispetto del proprio corpo, il piacere del gusto e il piacere di mangiare sono un contributo alla prevenzione di sostanze dannose: pastiglie, droghe e alcool ha commentato il presidente della Regione Enzo Ghigo.

«L'ignoranza alimentare», ha spiegato Carlo Petrini, presidente di Slow Food, «è a livelli macroscopici. Dobbiamo favorire la maggior conoscenza dell'agricoltura piemontese affinché sia considerata un'importante risorsa economica e uno strumento di tutela del territorio».

Presentando l'iniziativa, che toccherà tutte le province piemontesi, l'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Rodi ha aggiunto: «aver voluto esprimere attraverso l'educazione alimentare la volontà di non perdere e di far rivivere le tradizioni e la tipicità del Piemonte, i sapori, la nostra straordinaria varietà



Carlo Petrini, presidente Slow Food

di prodotti agricoli e alimentari anche per garantire al settore agricolo piemontese un futuro importante e di qualità».

L'iniziativa si articola in due fasi: la prima (febbraio-aprile 2000) riservata alla formazione e all'aggiornamento degli insegnanti di elementari, medie inferiori e superiori; la seconda, il prossimo anno scolastico, diretta agli studenti.

A Vercelli il corso si terrà dal 25 febbraio al 10 marzo all'Istituto agrario. Questo il calendario delle lezioni (sempre dalle 15,30 alle 18,30): il 25 «Il riso, gli altri cereali e i loro derivati»; il 1° marzo «Alimenti di origine animale: la carne e gli insaccati»; il 3 «Alimenti di origine animale: il latte e i formaggi»; l'8 «I prodotti ortofrutticoli piemontesi»; e il 10 marzo «La nocciola Piemonte e i prodotti dolciari». [f.c.]

IN BREVE

PIODE

Incendio in un alloggio distrutti gli arredi

Un ritorno di fiamma dalla fumaria ha provocato un incendio, ieri pomeriggio verso le 16, nell'abitazione di una pensionata, frazione Piedimaggia. Le fiamme hanno in breve interessato gli arredi interni e la donna, spaventata, ha corso dai vicini per dare l'allarme. I vigili del fuoco di Varallo e Alagna, intervenuti con i carabinieri di Scopello, hanno comunque domato l'incendio in pochi minuti: dopo una prima verifica non sono stati segnalati danni evidenti alla struttura e neppure alle abitazioni limitrofe.

ANTHIA

Consorteria commerciale questa sera la riunione

Stasera alle 21, nella sede di corso Beato Ignazio, il consorzio commerciale naturale «Anthia 2000» oltre si riunisce per programmare le iniziative che l'associazione intende realizzare nel nuovo anno. L'appuntamento sarà la prima uscita ufficiale del nuovo consiglio direttivo. Alla presidenza c'è la neo eletta Rosanna Ferro, titolare del negozio «Linea Sports» di piazza Vittorio Veneto.

VERCELLI

Ucid, il Giubileo della «Serata fra di noi»

L'Ucid, l'Unione cristiana imprenditori professionisti e dirigenti, ha organizzato per le 21 di venerdì, la «Serata fra di noi». Ad ospitare l'incontro sono le Suore di Santa Maria di Loreto, relatore sarà invece monsignor Alberto Albertazzi, che parlerà del Giubileo del Duemila.

VERCELLI

Pescatori valsesiani Pugno resta presidente

E' stato confermato Arturo Pugno al vertice della Società pescatori valsesiani. Con le elezioni è anche stato rinnovato il direttivo: del nuovo esecutivo fanno parte Primo Tosi, Valentino Cisarò, Luciano Finisetti, Pier Giovanni Lissa, Mario Pontarelli, Marco Bondetti, Luigi Lessona, Ferruccio Lazzari e Carlo Barbero.

VERCELLI

Da lunedì in piscina i corsi per sammozzatori

Iniziano lunedì alle 21, nella piscina di via Baratto, i corsi organizzati dalla Vercelli Sommozzatori per ottenere brevetti di subacqueo o sammozzatore esperto. Le lezioni saranno aperte anche ai minibus, quindi ai bambini dagli 8 ai 13 anni. Parallelamente partiranno anche corsi specialistici di biologia e archeologia marina e fotografia subacquea.

Nuova serata benefica con la Croce rossa

Al cinema per vincere l'emergenza povertà

La Croce rossa provinciale sceglie ancora una volta il grande cinema per ricordare ai vercellesi la battaglia da combattere ogni giorno contro l'emergenza povertà. E affida ad una prima visione d'autore il compito di chiamare a raccolta la città, la sera del 1° marzo al Nuovo Italia, per una proiezione benefica. «La lettera d'amore», tratto dal fortunato romanzo di Catherine Schine, avrà il compito di raccogliere nuovi fondi che la Sezione femminile della Crr destinerà ad anziani, bambini, famiglie in forti difficoltà economiche.



Giuliana Ferraresi Tacchini

La serata, nella sala messa a disposizione gratuitamente dalla famiglia Giorgio, inizierà alle 21. E se il film, con Kate Capshaw, Ellen DeGeneres, Tom Everett Scott e Tom Selleck, occupa buona parte dell'appuntamento benefico, non mancherà un momento dedicato ai premi, sorteggiati tra il pubblico e messi a disposizione degli sponsor. Giuliana Ferraresi Tacchini, presidente della Sezione femminile, ha infatti un gruppo di amici della Croce rossa da ringraziare. Sono Paby

Lino, Mc Donald's e Profumeria Guarnio, che da quest'anno appoggiano l'iniziativa, e i vecchi sponsor, dove si possono trovare anche i biglietti d'invito per la serata: l'Agenzia Penny Tour, in corso Libertà 15; Giulio Dogliotti, in viale Garibaldi 56; Bruno Boglietti, in viale Po 46; Via Veneto srl, in via Vittorio Veneto 17. Ovviamente gli inviti per il 1° marzo al cinema si trovano anche alla sede della Croce rossa, in via Gioberti 53. [r.m.]

E ieri il sopralluogo del perito tecnico del pm

Via Zamenhof, ricorso dei 4 soci «decaduti»

Tutto secondo, ieri mattina, in via Zamenhof 4, i 4 soci inquilini, proprio di recente fatti «decadere» dal Consiglio di amministrazione della Cooperativa «Edificatrice Uno» si sono rifiutati di fare entrare nel loro alloggio il perito della Cco, l'ingegner Barosso di Santhià, mentre hanno accolto quello inviato dal magistrato, l'ingegner Angelino di Torino. Al-

l'ennesimo atto dell'ormai cruento scontro fra gli inquilini contestatori (tutelati dall'avvocato Carlo Olmo) e la «Edificatrice Uno» erano proprio tutti i titolari degli alloggi sotto inchiesta: o meglio, ex titolari, secondo la Coop novarese, i vertici della «Edificatrice Uno». Testimoni i funzionari dell'Ufficio tecnico comunale.

Sempre ieri, l'avvocato Olmo ha preso due iniziative: si è recato dal sindaco Ragnasco prospettandogli la necessità di costringere la «Edificatrice

Uno» a rispettare, senza dilazioni, il termine dei tre mesi concessi dalla diffida per il ripristino degli alloggi; quindi ha presentato al Tribunale civile un esposto per la revoca immediata del provvedimento assunto dal Consiglio di amministrazione.

Sempre ieri, l'avvocato Olmo ha presentato le certificazioni di «antiigienicità» lasciate dall'Asl. Nelle relazioni del medico del Servizio di igiene è scritto testualmente che gli alloggi presentano «un'infestazione permanente dovuta a capillarità, condensa o idroscopicità ineliminabile attraverso normali interventi manutentivi». «E' quanto - dice l'avvocato - noi abbiamo sempre sostenuto. E finalmente avremo una perizia, quella ordinata dal magistrato, che chiarirà una volta per tutte se le nostre accuse sono, come riteniamo, sacrosante». [r.v.]

Olmo: l'Asl ha giudicato antiigienici gli alloggi

LITARI AL GIORNALI

«Cardiologia? Un reparto d'oro»

Ha letto nei giorni scorsi, su La Stampa, alcune critiche rivolte alla Divisione di Cardiologia dell'ospedale «Sant'Andrea». Al contrario, io non posso che dirle bene. Sono stata ricoverata due volte nel reparto, l'ultima proprio qualche giorno fa e, tra l'altro, sono stata assistita, nell'impianto di una pace-maker, proprio dalla dottoressa in parte al centro della polemica perché accusata da una donna di non aver parlato con lei e con i suoi familiari della salute di un loro congiunto.

Di questa dottoressa io posso soltanto testimoniare tutto il bene possibile: è comprensiva, disponibile con tutti (degeni e familiari), con me è stata semplicemente deliziosa, mi ha spiegato con infinita pazienza tutto il mio stato di salute, il tipo di intervento ed i rischi sarei andata incontro se non l'avessi messo in cantiere. E pure il primario della Divisione, che ha ingiustificata fama di burbero, è sembrato un medico sempre comprensivo, capace, scrupoloso: non si contano le visite

che fa ai degeni e vi posso assicurare che non sono mai di semplice routine.

Se poi si fanno delle polemiche su presunti mazzettoni e, in generale, sulla presunta «sporcizia» del reparto, si deve dire di averlo trovato ultrapulito, so per qualche visitatore gioca a fare l'incivile oppure il maleducato, la colpa non può certo ricadere sul reparto né in generale sulla sanità vercellese.

Infine, approfittando dello spazio che La Stampa vorrà gentilmente concedermi per dire un'altro «grazie», è davvero di cuore, alla dottoressa Perna che da anni mi assiste (io sono costretta a stare in carrozzella) davvero con amore nel Servizio Dialisi. E' un angelo.

Maria Albertino Romano, Vercelli

Scrivete a La Stampa, via Duchessa Jolanda 20, indicando nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico, per eventuali controlli. I lettere devono essere possibilmente contenute nelle 23-30 righe dattiloscritte. Non si accettano scritti anonimi.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0181 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757
Gallarate: tel. 0163 832.600
Santhià: tel. 0161 92.911
Trino: tel. 0181 801.465
Borghesio: tel. 0163 25.333
Crescentino: tel. 0161 641.122
Voluntas Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. 0161 593.333
Ambulanza: tel. 0161 217.000
S. Maria: tel. 0163 822.245
Santhià: tel. 0161 929.211
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 1.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. 0161 255.050
Arborea: tel. 0161 255.513
Borghesio: tel. 0161 424.524
Cigliano: tel. 0161 424.524
Crescentino: tel. 0161 642.855
Gallarate: tel. 0163 835.411
Santhià: tel. 0161 929.211
Trino: tel. 0181 801.465

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: 0161 217.785

Santhià: tel. 0161 929.211-929.227
Borghesio: tel. 0163 22.482
Vercelli: tel. 0163 52.485-52.092
Gallarate: tel. 0163 822.384-822.387

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli, di giorno con aperture obbligatorie (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi) con chiamata con ricetta medica urgente: Farmacia Centrale, via Fratelli d'Armi 5, tel. 0161 257.725
Olanengo: Dr. Anna Pazzano, piazza Gramsci 4, tel. (0161) 271.004
Tronzano: Dr. Paola Casazza, Lignana 43, tel. 0161 911.315
Vercelli: Farmacia Sacro Monte, Calderina 8, tel. 0163 51.193
Vercelli: Dr. Paolo Ferrarini, via Aprile (condominio San Carlo), tel. 0163 47.139
Romagnano: Farmacie Longhi-Borghesi, piazza Libertà 30, tel. 0183 835.345

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: tel. 0161 255.792; Santhià: tel. 0161 929.283; Gallarate: tel. 0163 822.975

SERVIZIO VETERINARIO

Usl: tel. 0161 257.140-41.212; Santhià: tel. 0161 929.283; Borghesio: tel. 0163 52.488; Gallarate: tel. 0163 822.975

IN CITTA' E FUORI

Riunione Rotary

Tinorelli racconta il... Questa sera, alle 20, al Circolo Ricreativo di via Galileo Ferraris a Vercelli, avrà luogo una riunione conviviale del Rotary Club Vercelli-Sant'Andrea. Il dottor Antonio Tinorelli parlerà sul tema «Il riso e le sue qualità».

Serata Lione

Il Forum europeo. Ospite della serata del Lions club al Circolo Ricreativo di via Galileo Ferraris a Vercelli, domani alle 20, sarà Elena Grisoli che parlerà sul tema «Quarantaseiesimo Forum Europeo». In programma a Firenze il prossimo autunno.

Amici del vento

«Chilometro lanciato». Oggi alle 20, al ristorante Vercelli Brena di Vercelli, si terrà la riunione mensile degli Amici del vento. Tema: «Chilometro lanciato». La relazione avrà come supporto una proiezione di diapositive. A cura Umberto Giardini. Informazioni al numero: 0161.56.555.

L'associazione lancia un censimento delle icone

Gli «Amici della biblioteca» alla scoperta degli ex voto

Valorizzare le icone, gli ex-voto e le immagini sacre testimoni della fede popolare nell'area geografica che riguarda il territorio storico vercellese, comprensivo quindi anche di tutta la fascia collinare lungo il Po attualmente divisa tra le province di Vercelli, Torino, Asti e Alessandria: questo il progetto di massima lanciato dall'associazione regionale di volontariato «Amici della biblioteca».

Spiega Mario Ogliaro, del direttivo dell'associazione: «Nella fase preliminare del programma, in collaborazione con Comuni, Enti, biblioteche, amministratori e direttori di Santuari, storici e studiosi di storia dell'arte, contiamo di individuare e censire i vari luoghi di culto, gli stessi che per secoli sono stati mete di pellegrinaggi e centri di fede cristiana».

Si prevedono infine mostre, conferenze, convegni, dibattiti e visite guidate. Informazioni: telefonando 0161-834.628; fax 0161-834.714; e-mail amici_biblioteca@phon.it. (w.c.a.)

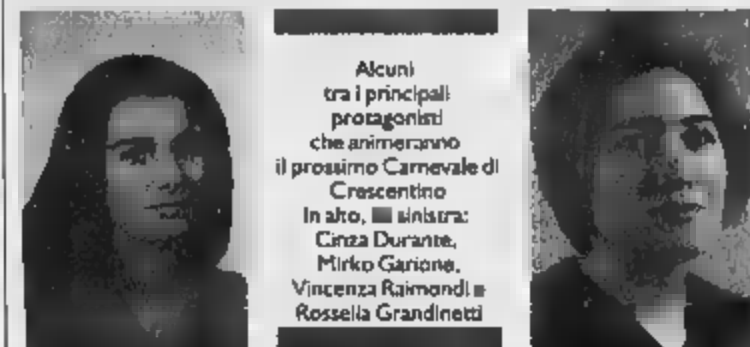
Via al regno di Bicciolano e consorte: domenica gran parata dei carri da votare anche col referendum della Stampa

Il Carvè prepara la prima sfilata

Domani a Vercelli la consegna delle chiavi

Tutta la corte di Crescentino

I volti di dame, armigeri e paggetti in attesa dei nomi di Conte e Regina



Alcuni tra i principali protagonisti che animeranno il prossimo Carnevale di Crescentino. In alto, sinistra: Cinzia Durante, Mirko Garione, Vincenzo Raimondi e Rossella Grandinetti.

CRESCENTINO

Il «Carnevale Storico», giunto con alla ventunesima edizione dalla ripresa dei festeggiamenti decisa nel 1980, ha numerosi protagonisti. Come le sei ragazze che accompagneranno la qualità di dame la quarantenne Regia Papetta, che allieteranno la manifestazione con il loro entusiasmo. Eccole. Cinzia Durante ha 18 anni e frequenta l'istituto «Calamandrei»; ama ballare e cantare e il suo sport preferito è il volley; anche Rossella Grandinetti è diciottenne e studia in una scuola per parrucchieri.

Arriva da Brusasco, ma frequenta la ragioneria a Crescentino: chiama Vincenzo Raimondi, ha 19 anni, adora i libri gialli, gli animali e tra gli sport predilige la pallavolo. Maria Garione, invece è appassionata di calcio, tifosa dell'Inter, ha 18 anni e studia per diventare geometra; la più giovane delle dame è Giada Preti che compirà 16 anni il 3 marzo. E' infine un'esperienza che so-

gnava fin da bambina quella che si appresta a vivere Claudia Preti, 20 anni, impiegata, appassionata di pittura su stoffa e muro e bricolage.

La «corte» crescentinese è poi formata dagli armigeri Mirko Garione e Gianluca Usai e dalla damina, Greta Manca, e ancora da Fabio Boschetti, nel ruolo di paggetto. Tra qualche giorno, intanto, svelato il mistero e diventeranno ufficiali anche i nomi delle maschere principali, Conte Tizzoni e Regina Papetta, del Carnevale che inizierà ufficialmente sabato 4 marzo.

Proprio per questa data c'è una novità da segnalare. Per la prima volta il percorso delle manifestazioni subirà una variazione: infatti il «carosello musicale d'apertura», programmato per le 15, partirà dal «Villaggio Annunziata» per giungere poi nelle strade del centro storico per la tradizionale passeggiata mascherata, accompagnata dalla banda musicale «Luigi Arditi» di Crescentino. (l. d. c.)

Gianluca Usai e Maria Garione

Si giato l'accordo, sta per nascere il circolo sardo

Tra Gattinara e l'Anglona gemellaggio enoculturale

GATTINARA

Terza fase del gemellaggio Gattinara-Anglona. In questi giorni si stanno gettando le basi per la nascita del circolo sardo delle Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte, associazione che lavorerà a stretto contatto con l'Ente locale e l'amministrazione comunale per la promozione del territorio locale in Sardegna e viceversa.

La regia del progetto è stata affidata a Tonino Deliperi, personaggio molto conosciuto a Gattinara dove ha vissuto per diversi anni prima di tornare nell'Anglona. «Dopo lo scambio di visite e la sigla dell'accordo - spiega - era giusto partire con iniziative concrete, con scambi culturali ed enogastronomici. In questo il primo esperimento in occasione della Festa dell'uva di Gattinara è riuscito molto bene, ora vogliamo istituire il circolo. Che avrà spirito innovativo:

«Non vogliamo - precisa Deliperi - creare un punto d'incontro per soli sardi, dove si va a rimpiangere la propria terra. In accordo con Filippo Soggiu, presidente della Federazione delle associazioni sardi in Italia, vogliamo lanciare un nuovo modo di intendere i circoli, che devono diventare un luogo di ritrovo per tutti, una vetrina per la Sardegna, un posto aperto, dove si va per conoscere cose nuove».

A Gattinara seguono l'attenzione e l'evoluzione di questa collaborazione: gli amministratori ritengono infatti che il movimento sardo possa rappresentare un ottimo veicolo per la promozione turistica. E per il Duemila sono già state fissate importanti scadenze: in occasione della Festa dell'uva si riproporranno gli stand della Sardegna. Gattinara e l'Anglona sono presenti alle manifestazioni dell'Anglona. (l. f.)

Giovanni Barbaris

VERCELLI

Ormai è tutto pronto per le sfilate del Carvè. Antefatto con Bicciolano e Majin ed il loro seguito di maschere rionali, domani alle 17.30, in corso Marcellino Prestinari, il corteo proseguirà in piazza Pajetta, Libertà, piazza Cavour, Cavour, Lanza e arriverà in piazza del Municipio. Alle 18.45, ricevimento a Palazzo del Comune per il passaggio delle consegne tra il sindaco ed i regnanti del Gran Carvè.

E sempre domani, alle 20, sarà il cenone d'apertura, organizzato dal Comitato Manifestazioni Vercellesi al San Giovanni. Venerdì riposo e sabato ripresa con visite benefiche, di rappresentanza, fagiolate, feste e veglie. Poi, domenica, la prima grande parata.

I biglietti in prevendita per accedere al circuito delle sfilate, in cartellone per tre domeniche (la prossima, il 27 febbraio ed il 5 marzo), costano 8 mila, ingresso gratuito per i ragazzi fino a 12 anni; abbonamento alle tre sfilate 20 mila. Sono disponibili in città al ristorante Rondinella di corso Gastaldi, alla tabaccheria Gardino di Randaccio, al bar Savoia di viale Garibaldi, al bar Tiziana di via Walter Manzoni, al Roxy Bar di via Magenta, alla panetteria Franco Cris-

A GATTINARA

La storia in cd-rom

GATTINARA. Ottant'anni di Carnevale in cd-rom. L'interessante iniziativa del Comitato Gattinara è presentata l'altra nella sala convegni Villa Paolotti, momento che è servito agli organizzatori anche per ricordare gli appuntamenti dell'edizione Duemila. Il dischetto storico è a disposizione di chi voglia un ricordo di una manifestazione che a Gattinara si ripete tutti gli anni, quando si trova l'accordo fra tabine diventa una delle feste più importanti, un appuntamento per il quale vale la pena trascorrere nottate, per mesi, a costruire i carri per la sfilata e per la battaglia dell'acqua del Martedì grasso. Il cd-rom è di facile utilizzo ed è in vendita in tutte le edicole della città. Intanto stanno per commercializzare anche le bottiglie di «Gattinara dog» con la particolare etichetta del Carnevale del 2000 firmata dal presidente Gianni Caramellino. (l. f.)

na di via Monviso, al Bar Duomo di via Duomo, alla tabaccheria Battaglini di piazza Cavour, al Millennium Café di via Volta, alla pizzeria Capri, da Franca Calzature di via Walter Manzoni. E a Borgovercelli al ristorante Tre Re.

L'«allegro serpente» dei carri rionali, dei gruppi e dei paesi partirà domenica alle 14.30 da piazza Battisti per proseguire in via Giovane Italia, largo D'Azio, viale Garibaldi, piazza Roma, ritorno in viale Garibaldi e finale in piazza Pajetta. Aprirà la banda, poi i carri del Bicciolano e della Bela Majin e «Ceccomunquema», fuori gara. Quindi i carri

in gara. La categoria «B» sfilerà per prima con Asigliano, Carenanablot, Concordia, Ippica Vol e Comitato Nuova Vercelli. Poi la categoria «A»: rione Cialfara, Canadà, Cagnuccini, Porta Milano, Brut Fond, Cervetto, Porta Torino e Billiemme.

Da domenica 27 febbraio a martedì 7 marzo «La Stampa» pubblicherà i tagliandi con cui i lettori potranno votare i carri in gran parata e circuiti carnevaleschi vercellesi. Verrà compilata quindi la «nostra», anzi la «vostra» classifica. I carri più votati saranno premiati in Quaresima durante una serata di spettacolo al Teatro Civico.



foto
Greppi
Sabina
Crosio
e Roberto
Prandi,
portacolori
del carro
(fuori
concorso)
di «Cecco».
Domenica
il Carnevale
vercellese
si presenterà
lungo
il tradizionale
corticeo
dei volti
via alla
sfilata
dalle 14.30



Daniela
Deagostini
e Davide
Farina
rappresentano
il rione
Concordia:
il loro
carro
sfilerà
per la
categoria B
I biglietti
per assistere
ai cortei
carnevaleschi
sono già
in prevendita

Pantagruel cena a Santhià

Per il rito della macellazione dei maiali

SANTHIÀ

Proseguono, con una puntualità eguale soltanto a quella dei cronometri svizzeri, gli appuntamenti del Carnevale santhià: tutti sempre uguali ma ogni volta sempre diversi. Per i maiali destinati a trasformarsi in salami e salsicce questi gli ultimi giorni di vita: da «mittan» e «pig-scout», i cercatori di maiali, erano all'opera per trovare gli animali più rotondi e meglio in salute, e venerdì il loro lavoro si concluderà con la tradizionale macellazione dei capi accuratamente scelti.

Una volta l'operazione era preceduta dalla sfilata dei maiali lungo il corso principale: il codino di ciascun animale era ornato con un suggestivo fiocco rosso, e la popolazione intera poteva constatare «de visu» la consistenza dei loro quarti posteriori pregustando l'opimo sapore dei manufatti derivati.

Per tacitare qualche pia autopromossi tutrice dei maiali, ma probabilmente anoressica, da qualche anno la sfilata è diventata solo virtuale: infatti è il programma per il giorno successivo, sabato.



Un momento della scorsa edizione delle manifestazioni santhià. Martedì 29 esordiranno ufficialmente Stevulin e Majutin, alla presenza dei portacolori del Carnevale piemontese

Non per questo il Carnevale di Santhià perde il suo smalto: martedì prossimo, invitati i raggiatori del paese e del Carnevale con le maschere vecchie e nuove, al «Vittoria» sarà la «cena spoglio maiale», che in origine è finalizzata a consumare i parti di animale non trasformabili in salume, ma che con l'andare degli anni è invece diventata una mangia-

ta pantagruelica, in perfetto stile carnevalesco e alla faccia del colesterolo e dei trigliceridi.

Poi, tra gli altri appuntamenti, il più importante è quello di martedì 29 al «Palacarcè», quando esordiranno ufficialmente Stevulin e Majutin alla presenza delle più illustri maschere dell'universo carnevalesco piemontese. (w. ca.)

Trino aspetta Roberto Bolle

Il celebre ballerino della Scala invitato come ospite d'onore

TRINO

E' pronto nei dettagli il programma del 49° Carnevale Storico Trinese. Il comitato ha presentato fin da gennaio gli interpreti dei personaggi principali: Maria Di Piazza, la bella Castellana, e Piero Luigi Sargato, capitano Cecolo Broglia.

Il primo appuntamento è già per domenica, nella grande sfilata di Vercelli. Una settimana dopo, il 27, alle 11.30 in piazza Montagnini alla Robbia, ecco la tradizionale fagiolata, organizzata dal Circolo Amici Robbalesi, e non mancheranno fagioli, salami e «Bucon dal prete». Giovedì 2 e venerdì 3 marzo le maschere trinesi visiteranno le scuole e gli asili cittadini. Sabato 4, Castellana e Cecolo Broglia parteciperanno alla festa mascherata per i più piccoli alle 14.30 al Teatro Civico. In serata, sempre al Civico, torna il tradizionale spettacolo «Trinesi alla Robbia», presentato dal presidente del comitato Luciano Vallo e da Cinzia Ordine. Prevista la partecipazione di tanti artisti della zona tra cui Olimpio Ferrarotti e Angelo Varvelli. Ma la chicca della serata potrebbe essere la presenza di Roberto Bolle, primo ballerino alla Scala di Mila-

no, invitato dagli organizzatori. Domenica 5 marzo, appuntamento mattutino con la visita delle maschere all'Ipab Sant'Antonio Abate e nel pomeriggio con la prima sfilata allegorica. Ci sono già 7 carri trinesi (Bar Aurora, Bar Sport, Club Amici Robbalesi, Trinesi Gigolo, Bar Tana, Porta Vercelli e Ordinario Salesiano) e 2 provenienti dalla Valle d'Aosta. Venerdì 10 marzo arriveranno i personaggi del Carnevale di Geislesse, attesi il giorno seguente dalle autorità cittadine in municipio per un incontro ufficiale. Sabato alle 21 gran gala danzante organizzato in loro onore con l'intervento delle maschere dei carnevali del Vercellese. Dal capoluogo Bicciolano e Bela Majin, da Crescentino Papetta e Conte Tizzoni, da Ronsero Brusaton e Brusatona, da Livorno Ferraris Lolu e Lola. Domenica 12 marzo chiederà alla grande con la «Gran Polenta» al rione Fusa alle 11.30, che precede la seconda sfilata di carri, gruppi allegorici e bande musicali, con premiazione finale dei partecipanti. La sera di lunedì 21 febbraio le maschere trinesi e il presidente del comitato saranno ospiti di Quartarone per illustrare il programma della manifestazione. (w. ca.)

Il gruppo Casagrande boccia il progetto Agnona

Ristrutturare l'ospedale senza costruirne un altro

VERCELLI

«I terreni di Agnona non sono adatti, e poi non è detto che alla Valsesia necessiti un ospedale nuovo, potrebbe bastare una ristrutturazione ben fatta dell'attuale «Santi Pietro e Paolo»». Paolo Casagrande, consigliere di «Borgosesia», torna sull'argomento che tiene banco da settimane per spiegare la posizione del gruppo. «E' chiaro - afferma - che non è contro l'ospedale nuovo, non vogliamo che la nostra posizione venga strumentalizzata. Siamo per le ben fatte e in questa vicenda vediamo troppi particolari fuori posto».

Innanzitutto l'area scelta: «Quei terreni di Agnona non bene neppure per costruire villini, infatti sono prestatati scartati - impresse, figuriamoci per un ospedale. La relazione del geologo segnala la falda acquifera a 3 metri di profondità, le fondamenta

dell'ospedale dovrebbero scendere a meno 4: cioè nell'acqua».

Però proprio i professionisti hanno dato parere favorevole: «Certo, hanno segnalato il problema e hanno anche detto che basta risolverlo. Ma sapete cosa significa? Milardi e miliardi buttati via per la bonifica, somme che nessuno ha previsto di spendere. Il sindaco però ha tacito questo problema quando ha promesso all'azienda sanitaria di disporre i terreni. Certo, poi a pagare sarà la Regione, e se non ci soldi si fermerà tutto».

Casagrande contesta pure i tempi di realizzazione: «C'è chi parla di anni, il sindaco di Borgosesia, ma proprio le perizie degli esperti depositate in Comune indicano almeno il triennio. Dunque? «Visto queste situazioni sarebbe più opportuno ristrutturare il vecchio ospedale, dove tutto è da buttare - qualcuno vuol far credere». (l. f.)

Annuncio dell'Associazione di Vercelli

Niente più ticket sanitari per gli esami specialistici degli ammalati di diabete

OLCENEGGIO

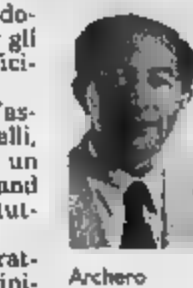
I diabetici non dovranno più pagare il ticket per gli esami sanitari legati alla specificità della loro malattia.

Lo ricorda il presidente dell'associazione diabetici di Vercelli, Egidio Archero, che è anche un consigliere nazionale della Fand (la federazione che raggruppa tutte le associazioni).

«Dopo una lunga e difficile trattativa i responsabili del ministero della Sanità - dice - sono lieti di comunicare che gli esami, tra i più comuni per i diabetici, sono esenti dal ticket».

Gratuitamente si potranno misurare il colesterolo e i trigliceridi, ed effettuare l'urinocoltura, il fundus oculi, l'elettrocardiogramma, il trattamento laser della retinopatia. L'elenco completo degli esami è a disposizione nella sede dell'Associazione, in via San Pietro Levisa ad Olceneggio.

Intanto il presidente Archero ricorda che si è aperta la campagna per le iscrizioni, e chi lo desidera può iscriversi in quota di 10 mila lire sul conto corrente postale 10645133. «Inoltre siamo a disposizione per ogni ulteriore informazione - conclude Archero - numero telefonico 0161.271.156». (d. b.)



Archero

Un turno subito e due da marzo

Segnali positivi alla Bertona: pronte le assunzioni per gli stagionali

SERRAVALLE SESIA

Buone notizie per la «Bertona gelati», stabilimento in liquidazione volontaria e da circa un anno gestito dalla «Top cream» di Mosciano Sant'Angelo (Teramo): la settimana prossima partirà un turno di assunzioni stagionali in preparazione dell'imminente stagione estiva e altri due turni entreranno nel mese di marzo. Gli «stagionali» si aggungeranno quindi ai 35 dipendenti fissi, e per l'azienda valsesiana l'economia di Serravalle il futuro inizierà a tingersi di rosa.

Questo il risultato più significativo dell'incontro avvenuto ieri tra il rappresentante del gruppo Antonio Olivero e il segretario territoriale della Fiat-Cisl di Vercelli-Biella Pier Giuseppe Orlandini.

«E' stata una discussione serena in un clima disteso - commenta soddisfatto il sindacalista - durante la quale abbiamo toccato un po' tutti i problemi ancora aperti. Per domani (oggi per chi legge, ndr) i responsabili dell'azienda attendono che i liquidatori Mauro Rollino rendano nota la data per un incontro che loro hanno chiesto al giudice. Dalla discussione sono emerse le disponibilità da parte della Top cream all'acquisto dello stabilimento e, comunque, anche la sottolineata intenzione di voler continuare l'attività nei prossimi mesi». (w. ca.)

IB

L. Bonifacio

Impianti Elettrici
Sistemi elettronici di sicurezza
per la prevenzione di furti ed incendi

presenta



LEADER EUROPEO NELLA PRODUZIONE DI SISTEMI DI SICUREZZA

3 anni di garanzia

DAITEM è costruito con materiale di primissima qualità con procedure tecniche altamente specializzate, secondo norme qualitative molto rigide.

DAITEM è la sicurezza di poter offrire una garanzia integrale estesa a 3 anni, con sostituzione a nuovo di qualsiasi apparecchiatura che eventualmente presenta degli inconvenienti.

PREVENTIVI GRATUITI

10 anni di autonomia

DAITEM ha un'autonomia calcolata, con ancora una buona riserva supplementare, considerando un uso esagerato dell'impianto.

DAITEM ha ottenuto l'autonomia di 10 anni grazie all'alimentazione professionale al Litio, utilizzata nel settore militare, spaziale ed industriale. Non inquina l'ambiente perché non contiene mercurio.

L'allarme **senza fili** ad altissima sicurezza

DAITEM può essere utilizzato dove la corrente non c'è o dove viene momentaneamente tolta (baine, seconde case, barche, ecc.).

DAITEM significa installazione rapida in poche ore **senza** dover far passare fili quindi senza rompere e sporcare muri o spostare mobili.

Sicurezza "senza-fili"
Totalmente **senza fili**



GATTINARA (VC)

Via Ottaviano 46 - Ufficio tel. e fax 0163 831161 - Abitazione tel. 0163 835478 - cell. 0336 403824

E intanto l'amministrazione comunale prosegue nei progetti di recupero dell'antico borgo fortificato

Ricetto di Candelo, un 2000 di grandi eventi

La Pro loco annuncia le manifestazioni tra le mura

CANDELO

Progetti e manifestazioni dentro e fuori le mura del Ricetto. Questa, in sintesi, l'ambiziosa strategia adottata da amministrazione comunale e Pro loco per fare di Candelo polo turistico a livello nazionale.

L'intensa e ambiziosa attività progettuale della giunta guidata dal sindaco Mariella Biollino ha messo in cantiere una serie di interventi, raggruppati nel «Progetto generale integrato di tutela, recupero e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale del territorio comunale», ma a fare difetto sono le limitate risorse che il settore culturale ha a disposizione. Per porre rimedio al problema il sindaco, Mariella Biollino, percorrerà tutte le strade possibili, dai finanziamenti regionali ai fondi europei, nella speranza di poter racimolare la somma necessaria per avviare alcune delle opere. Il progetto complessivo prevede, infatti, un investimento che sfiora il miliardo.

Tra gli interventi già avviati, e finanziati con il bilancio '99 del Comune, sono rilevanti i lavori nel tratto più storico della passeggiata, quello a Sud-Ovest delle mura, ultimato il quale il perimetro di cinta sarà interamente percorribile. La passeggiata sarà illuminata e la Forestale si occuperà dell'arredo verde. In programma, inoltre, l'intervento nella parte superiore di una cantina recentemente acquistata dal Comune e confinante con altre due sue proprietà: le tre cantine, al termine del recupero, diventeranno cellule museali.

Nel frattempo, a partire dal mese di aprile, Candelo ospiterà una serie di manifestazioni, a valenza turistico-culturale, che come ogni anno richiameranno un gran numero di visitatori, tempo permettendo.

Dal 29 aprile al 1 maggio il Ricetto ospiterà la VI edizione di «Candelo in fiore». Il tradizionale appuntamento, promosso dalla Pro loco con il contributo e il patrocinio del Comune, in collaborazione con l'Associazione florovivaisti biellesi, Fioristi biellesi, Circolo Su Nuraghe e Santuari del Biellese, sarà quest'anno collegato all'evento giubilare mostre e itineraria a tema.

Obiettivo principale, come sempre, l'incentivazione turistica del patrimonio storico-paesaggistico e monumentale di Candelo e del Biellese: non a caso la promozione passerà attraverso l'Ati, l'Associazione commercianti, agenzie turistiche italiane ed estere, testate giornalistiche e televisive. Una prima anticipazione verrà data nel corso della Bit, vetrina internazionale del turismo che si terrà a Milano la prossima settimana.

«Candelo in fiore» si prefigge di promuovere il Biellese da un punto di vista



leso da un punto di vista turistico, certo manca di considerare quegli aspetti che concorrono a svilupparne l'attività economica.

Protagonista della 6ª edizione, sarà ancora una volta, il Ricetto magistralmente decorato dai florovivaisti biellesi coordinati da Giovanni Pozzi. I fiori addorberanno, oltre alle rue, piazza Castello, le chiese e gli angoli più suggestivi di Candelo. Sono previsti concorsi floreali riguardanti giardini di primavera, balconi, finestre, orti e vetrine che saranno esaminate da una

giuria di esperti e premiate il prossimo settembre.

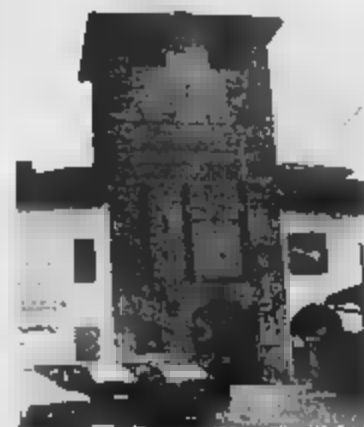
bus-navetta collegherà Candelo a Vigliano (per scongiurare ingorghi e inutili assalti ai parcheggi, mentre un pullmino condurrà i visitatori negli angoli fioriti del paese). Alle guide volontarie il compito di accompagnare i turisti alla scoperta del Ricetto e della chiesa di Santa Maria Maggiore, inserita nell'itinerario giubilare. Ristoranti e pasticcerie proporranno, come sempre, specialità a tema.

Tra gli appuntamenti di

primavera anche la 2ª edizione del «Festival itinerante del basso Biellese», a cura di Agimus, previsto per il 15 aprile e la 3ª edizione del «Maggio musicale a Santa Maria» dove il 14 maggio si terrà un concerto pianistico a quattro mani, il 25 un concerto Gospel e il 26 un concerto flauto e arpa. Chiuderà la rassegna, il 3 giugno, il «Te Deum» eseguito dal coro Armonia e dall'Orchestra da camera di Biella.

Per informazioni più dettagliate contattare la Pro loco, ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Nelle foto di Micheleletti alcuni scorci di Candelo. Il Comune sta puntando ora al recupero del tratto Sud-Ovest delle mura (in basso), per aprire una passeggiata, mentre sono terminati gli interventi per ricostruire la cortina sul lato della piazza (qui a sinistra). A destra il torrione d'accesso al borgo fortificato



Questa sera la giunta deciderà il programma degli interventi per cercare di salvarlo

Sostegno, l'antico castagno è malato

E' tra gli alberi più grandi e più vecchi del Biellese

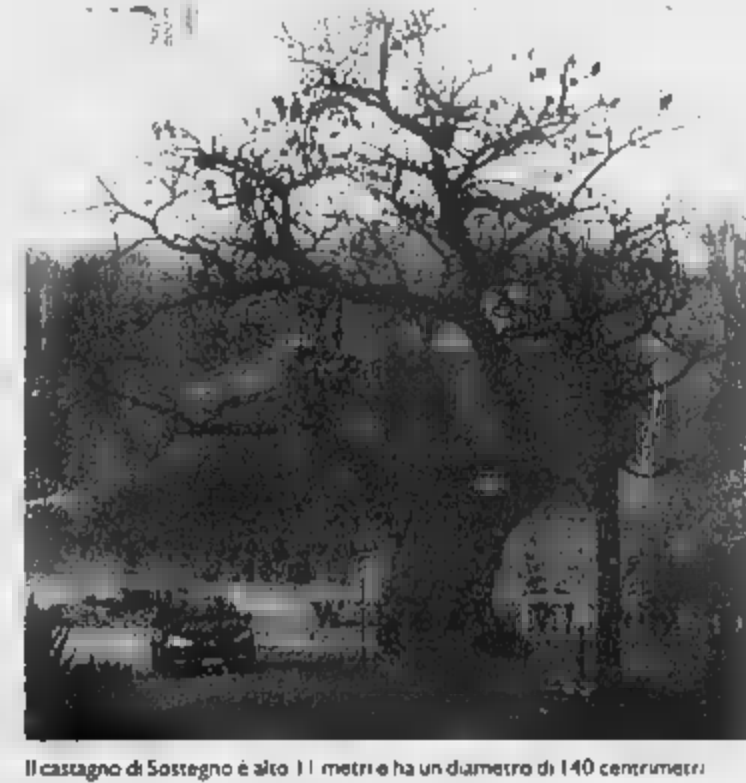
SOSTEGNO

I virus minacciano di uccidere il secolare castagno antistante la parrocchiale di San Lorenzo. A lanciare l'allarme Giuseppe Lugano, direttore del Cnr, e Filippo Gualino, agrario locale che da anni tiene sotto controllo lo stato di salute della pianta e per primo ha notato sul tronco, visibilmente deteriorato, i segni della malattia. Quanti anni abbia il castagno nessuno lo sa con precisione, ma pare sia il più vecchio e il più grande del Biellese: il diametro al piede misura centocinquanta centimetri e l'altezza si aggira sugli undici metri. Il tronco ormai cavo potrebbe reggere il peso dei rami sani e la pianta spezzarsi.

Il Comune ha interpellato una ditta specializzata, la Mondo Verde di Pecetto Torinese, che ha effettuato un primo sopralluogo da cui è emerso che la pianta è affetta da due virus: il cancro del castagno e il male dell'inchiodo.

Il castagno necessita di un

intervento di recupero urgente - afferma Marco Mondo della Mondo Verde -. Innanzitutto è necessario un esame visivo e uno strumentale. L'esame visivo permetterà di calibrare tronco e rami, mentre quello strumentale consentirà di valutare con precisione quanto legno buono è rimasto. In base ai dati che emergeranno questa analisi procederemo con la pulizia della pianta. Dopo di che posseremo le funi di tiraggio in polipropilene che cingeranno le branche, ancorandole l'una all'altra, impedendo che i rami vadano oltre il carico di rottura. Prima di procedere al corotaggio e alla concimazione asporteremo il bitume che circonda il colletto della pianta, in modo da dare più aria alle radici. Terminata questa operazione preleveremo alcune porzioni di legno per sottoporle ad altre analisi che ci stabiliranno quali patogeni sono presenti nella pianta permettendoci di programmare un adeguato trattamento. Questa sera la giunta dovrebbe deliberare l'intervento. [m. ch.]



Il castagno di Sostegno è alto 11 metri e ha un diametro di 140 centimetri

Donna di Cossato

Si ustiona nell'incendio un ripostiglio

COSSATO. Attimi di paura ieri pomeriggio in città, nella frazione Monteferrario per un incendio che ha semidistrutto un ripostiglio, annesso all'abitazione di Irene Bertini, anni: la donna, nel tentativo di salvare dalle fiamme alcuni oggetti, ha riportato ustioni, fortunatamente non gravi.

L'incendio (forse provocato da un cortocircuito) è divampato poco dopo le 13. Le fiamme, che hanno trovato facile nel materiale contenuto nel ripostiglio (tra cui parecchia carta), si sono estese rapidamente al tetto, che in pochissimo tempo è finito in cenere.

Il pronto intervento dei vigili del fuoco è servito a circoscrivere l'incendio e spegnerlo prima che le fiamme si estendessero alla vicina abitazione.

Sulle cause esatte dell'incendio di frazione Monteferrario stanno compiendo gli accertamenti i carabinieri di Cossato. [f. p.]

DALLA PROVINCIA

BIELLA

Msi, Rauti inaugurerà la nuova sede di via Sella

L'onorevole Pino Rauti interverrà sabato alle 17,30 all'inaugurazione della nuova sede del Movimento sociale-Fiamma tricolore, in via Quintino Sella. L'onorevole Rauti, accompagnato dal coordinatore regionale Franco Caserta, poi in via Italia per una passeggiata elettorale; concluderà la giornata biellese con una conferenza alle 19,30 all'Hotel Cascina Casazza di Sandighiano. [f. p.]

VERRONE

Una festa in palestra per presentare Onda d'urto

Sabato 4 marzo, dalle 16,30 alle 20,30, nella palestra comunale, si svolgerà una festa per dare l'avvio al progetto «Onda d'urto» finanziato dal Comune. E' un'iniziativa che consiste nel realizzare uno spazio d'aggregazione per i ragazzi dagli 11 ai 18 anni. Sono previste varie attività, come laboratori di teatro, musica, fumettistica, fotografia e momenti di orientamento e di formazione. Il progetto è attuato dalla cooperativa «Progetto Donna più». [d. sa.]

COCCIGLIA

Formelle di Natale raccolte oltre due milioni

Due milioni 660 mila lire: è questa la somma raccolta dall'amministrazione comunale con la vendita delle formelle dipinte a mano. L'iniziativa benefica denominata «Appendi una speranza al tuo Natale» era finalizzata alla raccolta di fondi per combattere una tra le più diffuse forme tumorali infantili. La somma sarà, infatti, interamente devoluta all'associazione per la lotta al neuroblastoma. [m. ch.]

PESCE

Strade, approvati i lavori per Pianceri Alto

Approvato il progetto definitivo ed esecutivo del secondo lotto della strada che collega la frazione Pianceri Alto al Comune di Crevacuore passando dal santuario del Guarnero. Il progetto, elaborato dall'ufficio tecnico comunale e finalizzato alla sistemazione dell'attuale tracciato, prevede una spesa complessiva di circa 26 milioni di lire. Nei prossimi giorni sarà bandita la gara d'appalto per affidare l'incarico e il cantiere verrà presumibilmente aperto in primavera. Tra gli interventi a breve termine affidati all'ufficio tecnico comunale anche la sistemazione idraulica sul rio Orbeante. [m. ch.]

BIELLA

I valdesi, conferenza del pastore Terino

I valdesi e il 17 febbraio '98: la vocazione di una chiesa tra libertà e responsabilità, è il tema della conferenza in programma domani alle 21 nella sede di via Fucina di Cossato 9. Il pastore Jonathan Terino parlerà delle celebrazioni legate alla data del 17 febbraio '48, data in cui Carlo Alberto promulgò le lettere patenti riconoscendo ai valdesi tutti i diritti civili e politici di cui godevano gli abitanti del regno, ponendo fine a secoli di persecuzioni. [f. p.]

Improvvisa schiarita nella crisi dell'azienda di Benna che dà lavoro a venticinque dipendenti

Una nuova gestione per il «Forno prealpino»

Arriva la Siav di Torino che garantisce i livelli occupazionali



Il «Forno prealpino» di Benna produce pane e grissini a livello industriale

Superata con un di gestione la situazione di crisi che durava dallo novembre allo stabilimento «Forno prealpino» di Benna: nella gestione dell'azienda, che produce a livello industriale pane, grissini, biscotti e dolci in genere, è subentrata la «Siav» di Torino.

Un protocollo d'intesa è stato firmato ieri tra i nuovi gestori e il segretario territoriale della Fai-Cisl di Biella-Vercelli Pier Giuseppe Orlandini. «In base agli accordi raggiunti e sanciti nel documento - spiega il sindacalista - la gestione garantisce il mantenimento degli attuali livelli occupazionali e riconosce anche stipendi e indennità maturate, scatti di anzianità compresi».

Come nota Orlandini, questo dettaglio rappresenta un buon punto di partenza per i futuri rapporti: infatti le prassi

consolidate, benché deteriorate, che in occasione di cambi di gestione le maestranze venivano licenziate in blocco per essere riassunte il giorno dopo, in questo caso i lavoratori perdono l'anzianità maturata.

Attualmente lo stabilimento di Benna ha in forza 25 persone: dall'inizio della crisi, lo scorso novembre, se sono andati otto operai, che sono riusciti a trovare diversa occupazione. Dice Orlandini: «Niente buone speranze che, in un futuro neppure tanto remoto, appena le esigenze produttive lo consentiranno, anche questi otto posti di lavoro possano tornare ad essere occupati. Conclusione positiva, quindi, per uno stato di crisi che sembrava irreversibile».

Frattanto dal tribunale di Biella si attende l'approvazione del concordato preventivo richiesto dai responsabili della vecchia gestione. [w. ca.]

Il sindaco Guido Dellarovere spiega dove il Comune intende investire

Occhieppo, lavori per 726 milioni

La minoranza collabora alla stesura del bilancio

OCCHIEPPO SUPERIORE

Si riunisce domani sera il Consiglio comunale per discutere l'approvazione del bilancio di previsione, che comprende investimenti per 726 milioni.

Il bilancio è stato concertato con la minoranza, che ha in alcuni casi dato ottimi suggerimenti - spiega il sindaco Guido Dellarovere -. Solo il consigliere comunale Ramella Pezza, a titolo personale, ha presentato una serie di emendamenti perché avrebbe visto l'insediamento diverso degli stanziamenti.

Il sindaco quindi entra nel vivo dei conti e aggiunge: «La passata amministrazione, giustamente, ha fatto sforzi notevoli: ha acquistato, fognature e campo sportivo. Ora con i 100 milioni statali rimasti completeremo gli interventi».

Ma c'è un lungo elenco di

interventi previsti. «Per il resto investiremo 50 milioni per la sopraelevazione dei passaggi pedonali di via Martiri della Libertà - spiega ancora Guido Dellarovere -, 15 per la sistemazione del muro di confine dell'ex caserma ed altri 10 per la messa a norma dello stabile che è già affittato, 10 milioni per sistemare i locali dell'ex ambulatorio dove troverà posto lo sportello sociale; 200 milioni per il marciapiede di via Graglia, 5 per lo studio di riassetto ambientale per recuperare vecchi sentieri e camminamenti; per la sistemazione di via Erio in frazione Fiorio; 90 per la sistemazione di via Posta Vecchia e via C. B. Mosca in sinergia con la piazza che sorgerà dove ora c'è lo sterrato, di fronte alla parrocchia; per via Vignale; per via Solata per i 150 metri che (ottenuta la proprietà della strada ora privata e completata la rete fognaria) sarà un vero colle-

gamento tra via Pietro Secchia e via Castellazzo e 20 per la straordinaria manutenzione di via Opifici».

Oltre agli investimenti viari, il primo cittadino cita poste di spesa per la manutenzione straordinaria dell'acquedotto (25 milioni), per l'acquisto di personal computers per le elementari (12 milioni), per contributi agli edifici destinati al culto (14 milioni), per il riassetto e lo sviluppo socio-economico (20 milioni).

Ma tra i risultati che più stanno a cuore al sindaco Dellarovere c'è la questione Cordar: «Con una battaglia personale, la quota dovuta al Cordar è scesa da 10 a 5 milioni e mi pare un bel risparmio. A bilancio abbiamo inserito anche 25 milioni per mobili ed attrezzature degli uffici comunali, alcuni dei quali (ossia quelli di minor accesso al pubblico) saranno spostati al primo piano, dotato comunque di ascensore». [d. sa.]

Inaugurato ieri mattina il secondo Anno accademico

Per l'Università «tripolare» ora s'investono 55 miliardi

Silvana Mossano

Alessandria

La cerimonia di inaugurazione del secondo anno accademico dell'Università del Piemonte Orientale, che si è svolta ieri al Teatro Comunale di Alessandria, è stata anche la prima per fare il punto di quanto svolto in quello che è il primo anno effettivo di attività. Il decreto istitutivo della seconda università piemontese, infatti, è dell'estate '98, ma i primi mesi sono serviti di fatto a mettere in moto la complessa macchina organizzativa.

È stato il rettore Ilario Viano, nella relazione introduttiva, a riassumere le iniziative in diversi fronti: didattico e di ricerca, organizzativo (si è provveduto a oltre quaranta addetti non docenti, per arrivare a un totale di 112 «non sufficienti») ed edilizio.

Quest'ultimo è il capitolo che monopolizza la maggior parte delle risorse degli sforzi, per rendere funzionante le tre sedi (55 miliardi investiti nel '99). Un risultato ancora raggiunto, ha detto il professor Viano, ma verso il quale è stata spianata la strada: il prossimo triennio dovrebbe consentire di condurre in porto trattative, progetti e lavori avviati.

La situazione più complessa è quella di Alessandria dove proseguono i lavori di ristrutturazione di Palazzo Borsalino (7 miliardi e mezzo); è stato concluso l'accordo con il Comune per utilizzare parte dell'ex ospedale militare destinato a biblioteca ed entro saranno appaltati i lavori per realizzare la nuova sede della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali nell'area dell'ex boario (circa 19 miliardi). È stato anche annunciato l'accordo con la Provincia che ha consentito di acquisire spazi nell'istituto Leonardo da Vinci destinati alla ricerca, mentre con Provincia e Asl è stato stipulato un patto per poter usufruire di una palazzina che ospite-



Il Magnifico Rettore Viano mentre espone il piano di sviluppo delle infrastrutture

Il Rettore Ilario Viano ha spiegato i progetti delle sedi di Vercelli Novara e Alessandria

rà i corsi di Chimica e Informatica.

A Vercelli è stato ristrutturato l'ex ospedale (circa 3 miliardi e mezzo), sarà sistemato un edificio in Manzoni e sono quasi conclusi i lavori di ristrutturazione degli edifici monastici dell'abbazia Sant'Andrea. Infine, si stanno definendo le procedure per acquistare palazzo Tattara.

Infine, a Novara è in via di sistemazione la caserma Perrone (3 miliardi e mezzo), sarà ristrutturato l'edificio industriale dismesso, è stato acquistata l'ex sede dell'Istituto Metalli Leggeri, mentre saranno ricavati locali nell'attuale sede di Palazzo Bellini (oltre un miliardo e 600 milioni).

«Cerchiamo fatica e impegno», ha detto il rettore - di farla diventare una piccola, buona università in cui docenti, ricercatori, collaboratori siano contenti di lavorare e in cui gli studenti siano orgogliosi di studiare. E, a nome degli studenti, Giorgio Abonata, ha fatto sapere quelli sono le aspettative perché «forni un vero "spirito universitario". Chiediamo il miglioramento delle aule, dei servizi mensa, delle biblioteche e delle case dello studente. Un maggiore snellimento delle pratiche burocratiche e la valorizzazione anche economica delle attività di «dei neolaureati».

La prolusione è stata tenuta dal professor Francesco Di Stanislao e sono stati consegnati i primi diplomi di laurea della «Tripolare» a: Roberta Gauna, Luisa Cigliola, Giorgio Natta, Patrizio Notarantonio, Silvana Macrì, Eleonora Boggio, Monica Cima, Sabrina Bianchi, Sonia Fava, Roberta Cannonero, Martina Gatti, Pierangelo Tura, Cristina Ansaldi, Omid Maleknia.

Dopo le polemiche dei canellesi per lo Champagne a bordo della barca di Prada

Coppa America, brindisi italiano

Tramite l'importatore neozelandese della Riccadonna cento magnum di «Asti» a Luna Rossa ■ Black Magic

Sergio

CANELLI

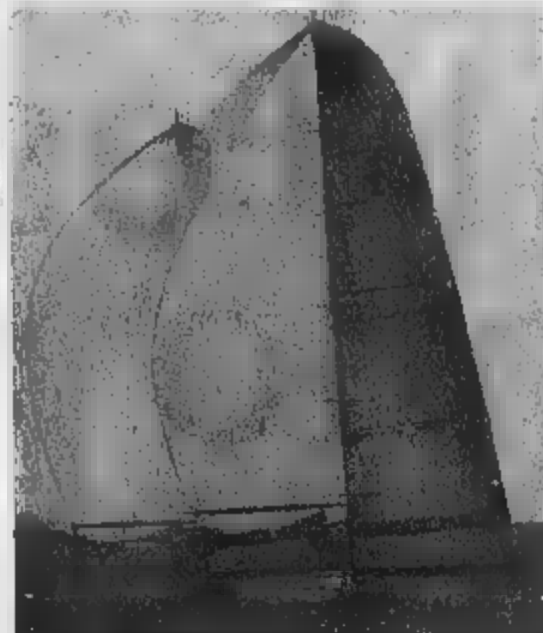
Quel magnum di Champagne spuntato di «Luna Rossa» la notte della vittoria finale «America One» aveva indispettito i canellesi. Dalla capitale italiana dello spumante si era fatto notare che sulla barca di Prada, tutta «made in Italy», anche la vittoria andava festeggiata con un brindisi italiano. «All'eno-nazionalismo marinairesco, ma tant'è, in ballo ci sono immagini diffuse in tutto il mondo e si fa questo ed altro».

E così, dopo le prese di posizione del sindaco Bielli «invitiamo quelli di Luna Rossa» a brindare con i nostri spumanti che «hanno nulla» invidiare allo Champagne» si sono mossi anche i produttori.

Sul mercato australiano e neozelandese il marchio leader dell'«Asti spumante» è quello della Riccadonna. 70% della quota di penetrazione. Riccadonna è del marchio storico della spumantistica nazionale con un fatturato di 57 miliardi di lire ottenuto per il 30% all'estero.

Dalla sede di Nizza Monferrato il presidente del gruppo Bersano-Riccadonna, Ugo Massimelli, d'intesa con l'amministratore delegato Domenico Colla, ha inviato un messaggio all'importatore di Auckland, riferendo gli echi delle polemiche canellesi.

«Abbiamo offerto il nostro



Ugo Massimelli, presidente gruppo Bersano Riccadonna e l'amministratore delegato Domenico Colla. A lato lo scafo di Luna Rossa, sotto la neozelandese Black Magic



Mister Prada Patrizio Bertelli «innaffia» con Champagne lo skipper Fabrizio De Angelis

omaggio è ok ma anche all'equipaggio di Black Magic. E così prima ancora di remare le nove regate che porteranno alla Coppa America c'è già un cortezzo: il vincitore brinderà anche con l'Asti spumante e il perdente potrà consolarsi con altrettanti magnum: 100 per ogni team, una bella dotazione di cambusa.

Per l'Asti che su settanta milioni di bottiglie prodotte ogni anno viene venduto al 75% all'estero è un segnale in più di internazionalità, davvero all'altra parte del mondo.

spumante all'equipaggio di Luna Rossa e non solo per un fatto pubblicitario, ma soprattutto di cuore. Sappiamo che nel pacchetto di sponsorizzazioni della Luis Vuitton Cup erano prevista

anche la presenza dello Champagne Moët, ma ora siamo alla Coppa America».

Da Auckland l'importatore neozelandese ha raddoppiato la proposta: l'Asti Riccadonna in

La Stampa abbonamenti 2000

RISPARMI IL FINO A UN TERZO
E LEGGI UN MESE IN PIÙ

Annuale

	7 gg. sett.	6 gg. sett.	5 gg. sett.
METROPOLI* (1.250 lire a copia)	449.000	385.000	321.000
POSTALE (1.000 lire a copia)	359.000	308.000	257.000
EDICOLA (1.150 lire a copia)	413.000*	354.000	296.000

*solo forma carta • esclusa la pubblicità • Totale costi

LA STAMPA

un regalo straordinario per il 2000 da FEDERICO CASHMERE

una opportunità strepitosa da non perdere!

dal 5 febbraio al 30 marzo

campagna vendite straordinaria

con uno sconto speciale del 40%
sui prezzi di listino 1999

collezione 'classici' uomo ■ donna

FEDERICO CASHMERE

punto vendita aziendale

Regione Naula 27 - Serravalle Sesia (Vc) - Tel. 0163 458600

dalle 10:00 alle 19:00 orario continuato - aperto anche la domenica

numero verde 800644069

autostrada A 26 - uscita casello Romagnano Sesia - Ghemme
direzione Borgosesia

Come noi il Festival non lo presenta nessuno.



**In regalo
con La Stampa
50 anni
del Festival
di Sanremo**

Se c'eravate negli anni '50, se siete andati al massimo negli anni '70 o gli anni '80 vi hanno strappato i primi sospiri d'amore, qui c'è un pezzo della vostra storia. 50 anni di Festival di Sanremo raccontano mezzo secolo di costume, storia e società italiana in una raccolta unica e originale. Appassionati, critici o nostalgici, collezionatela. Perché in fondo si sa... Sanremo è Sanremo.

- 18 FASCICOLI, in regalo dal lunedì al sabato, dal 7 al 26 febbraio.
- 18 POSTER originali con le immagini dei cantanti simbolo di ogni epoca.
- L'esclusivo RACCOGLITORE dei fascicoli, a lire 9.000.
- 2 VHS con immagini inedite, i filmati, le interviste, le canzoni e tutto quello che ha fatto la storia del festival della canzone italiana. Sabato 19 e sabato 26 febbraio, in vendita abbinata con *La Stampa* e *Specchio*, a lire 13.900.

LA STAMPA

Biella, sul palco con la Gassman anche Ugo Pagliai. La pièce sarà replicata domenica a Varallo

Una «donna di casa» di nome Paola

Questa sera al teatro Sociale la commedia di Brancati

Marito e moglie nella realtà e marito e moglie in scena. Al teatro Sociale Villani, questa sera alle 21 approdano Paola Gassman e Ugo Pagliai. La collaudata coppia di attori propone una commedia di Vitaliano Brancati, «Una donna di casa», che rievoca gli Anni Cinquanta, l'Italia del dopoguerra alle prese con un'identità sociale e politica tutta da ritrovare.

Emanuele ed Elvira sono rispettivamente un attore ed una casalinga. Lui è vanesio ed ego-centrico ma anche disposto a scendere a compromessi con qualunque «regime» pur di recitare i suoi spettacoli. Lei, una «donna di casa», si scopre improvvisamente una forte e creativa, mentre intorno a lei ruota una società corrotta e conformista, quella dei voltagabbana sempre pronti a cambiare divisa pur di conquistare una piccola fetta di potere.

Il sipario si alza su un interno borghese, arredato con poltrone rosse e broccato alle pareti. Elvira rimane in silenzio quando arriva la notizia che suo marito ha appena ottenuto un grande successo in teatro



Ugo Pagliai e Paola Gassman stasera al Sociale recitano in «Una donna di casa»

con la rappresentazione di una nuova commedia «scritta» da lui. In realtà l'opera è stata offerta ad Emanuele dallo zio di Elvira che ha taciuto la vera provenienza del manoscritto. L'autrice è infatti la stessa dimessa casalinga che costringerà il falso commediografo ad accettare di seguire la sua illu-

minata maturità per poter mantenere salda la sua posizione. Lo spettacolo è il quarto delle nove proposte inserite nel cartellone organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune. La stessa pièce verrà poi replicata dai due attori domenica a Varallo. L'appuntamento è al Sottoriva alle 21. (p.g.)

Dialetti-bis

Nuova rassegna di Spazio Scenico

VERCELLI

Dopo Margherita Fumero, un altro padrino celebre. «I dialetti italiani a teatro», che da marzo tornano sul palcoscenico del Barbieri, scelgono per Milano, volto celebre del mondo dello spettacolo svizzero, come testimonial della seconda edizione della rassegna. L'attore e conduttore, che sarà a Vercelli il 25, ospite di «Caffè Methiers», lancerà la nuova serie di spettacoli organizzati da Lo Spazio Scenico con l'aiuto del Comune.

Ecco la locandina. L'11 marzo, il Piccolo Varietà di Pinerolo proporrà «L'eredità di Magna Ninia» di Luigi Oddero; l'18 aprile la Filodrammatica Paolo Ferrari di Busto Arsizio farà sorridere con «Otello e Jago cordami e spago» di Giordano Pitti; il 29 aprile, da Genova, la compagnia T76 si cimerà con «A



Torna la rassegna al Barbieri

scossa» di Mauro Montaresi e Arnaldo Rossi. Il 13 maggio la Compagnia Città di Lugo di Romagna-Spirito Aperto presenterà «Due dozzine di rose scarlatte - Azidenti a cà rosa», un libero adattamento di Aldo De Benedetti firmato da Lilla Flamigni e Francesco Pirazzoli, mentre il 20 maggio, con «Al pover Marius» di Pino Marcone, andranno in scena i padroni di casa di Spazio Scenico. Il 27, infine, il gruppo vocale «Vos Tindaires» sarà protagonista della ricca serata delle premiazioni, a cui contribuirà anche «La Stampa». (r.m.)

SARANNO FAMOSI

Alessandro e Georgia una coppia a tutto rock

Si accendono i riflettori su Alessandro e Georgia... Lui è di Occhieppo Superiore, lei di Camburzano. Studiano rock acrobatico, rock tecnico e boogie woogie, in una scuola di ballo, a Biella. Alessandro, 16 anni, tutti i santi giorni, dalle 14 alle 16, fa il deejay a Radio Biella in un programma etichettato «Energy Sound». Georgia - scritto così: come «Georgia On My Mind», blues che cantava Ray Charles nei Sixties - un paio di anni più giovane di lui, frequenta il Liceo classico.



La coppia rock Tropeano-Rivelli

«Tanti e tanti anni fa, 9 e mezzo per la precisione - spiega Alessandro mixando i dischi alla regia dell'emittente - ci siamo incontrati per caso nella scuola di ballo che ancora frequentiamo. Il maestro che la dirige stava insegnando ai suoi allievi un rock pazzesco. Ci siamo subito entusiasmati ed abbiamo incominciato ad allenarci».

In questi anni hanno lavorato sodo, sei ore alla settimana, fino a diventare campioni nazionali di ballo rock a Bologna e a Milano. Le partecipazioni a trasmissioni tv non «manca», tante che cominciano a perdere il conto: da «Solletico», a «Buona Domenica», alla «Ruo-

ta della fortuna». Insomma... quando sei megawattati amplificatori cominciano le roventi note di «Hound Dog» di Leiber e Stoller, hit del grande Elvis Presley, non c'è più nessuno che li tenga!

Sono allievi del Club Amatori Biella, con base in via Serrallunga, dove trecento allievi di ogni età imparano il rock and roll, ma anche il liscio e le danze caraibiche. Alla direzione dei corsi c'è Nino De Vecchio, un maestro professionista, campione italiano dell'Associazione Insegnanti Danza.

Ricordate i loro nomi completi: Alessandro Tropeano e Georgia Rivelli. (g.bar.)

La vercellese Leale da oggi espone nelle Università

L'Australia scopre Serena con una mostra itinerante

VERCELLI

Uno spaccato di arte italiana approda nell'Australia delle Olimpiadi. Il tra i 56 nomi selezionati dal Centro «Le Venezia», per la mostra itinerante «Libertà tra arte e trasgressione», compare anche la pittrice vercellese Serena Leale: da oggi al 6 ottobre, una sua opera verrà esposta nelle Università di Melbourne, Hobart, Perth, Brisbane e Adelaide accanto a firme dell'arte contemporanea come Giotto, Alinari, Giorgio Gellert, Pietro Consagra, Lucio Del Pezzo, Concetto Pozzati ed Emilio Vedova.

Per la sua tela, Serena Leale ha utilizzato le grandi dimensioni, l'acrilico e il carbone, e ha scelto, «trasgredendo» come voleva il tema della mostra ideata da Luigina Bortolotto, una serie di contenitori anomali (i sanitari di un bagno) come cornice per i generi fondamentali della pittura: il paesaggio, la natura morta, il ritratto. Oggi la pittura tradizionale non esiste più, sostiene Serena, giocando con l'ir-



La pittrice vercellese Serena Leale

riverente e con i colori. La mostra, realizzata con l'Istituto italiano di cultura di Melbourne, dichiara una serie di importanti patrocini mostrari (dai ministeri degli Affari Esteri e dei Beni Culturali alla Soprintendenza per i beni artistici del Veneto) e un catalogo bilingue (italiano e inglese) con la riproduzione di tutte le opere presentate. (r.m.)

A Santhia festeggia il Bagutti fans club. A Gaglianico riapre il Claxon ed è subito debutto su internet

In pista con i top della «Compagnia delle Indie»

Guida ai live in pub e discoteche: a Biella arrivano i modelli-culto

Ritmi latini, disco, liscio e suoni live in programma nei mille locali tra Biellese e Vercellese.

A Cossato, questa sera dopo le 21,30 latino americano con D&G, nella seconda sala Maurizio Codini deejay, venerdì discoteca mentre sabato arriva Santino Rocchetti. Alla Peschiera di Valdenago, sempre stasera si balla con Tony D'Aloia, venerdì con Walter D'Angelo. Dopo le 21,30, a Santhia, al Beverly Hills di zona casello autostrada To-Mi, domani alle 21 ci sarà la festa del Fans club di Franco Bagutti. Ospiti Patrizia, Morena Santamaria, Rangone, Katia e Brunali. E sempre a Santhia, venerdì si inaugurano le serate «Fuego latino» al Piper Disco Pub di via Ospedale. Alla regia dischi Enrique deejay e, come animatori, i maestri Valeria e Nuccio. Sabato piano bar con i Così Per Caso in un repertorio degli Anni Sessanta agli Anni Novanta. Dopo le 22.

A Borgovercelli, al Globo di zona bivio Sesia, venerdì si ballerà con l'orchestra Luca Bergamini. Sabato, con l'orchestra Patrizia (prezzi ridotti). Domenica con



Al Globo (nella foto di Greppi) continua la parata di orchestre. Accanto Romina, testimonial del Mirò di Biella

Massimo della Bianca.

A Biella al Mirò, venerdì sera sarà in pedana come ospite, Hugo, uno dei protagonisti dello spot della «Compagnia delle Indie» e della «Philip shave». Immanicabile la testimonial del locale di via Amendola, Romina.

Nei pub. Alla Cowboy Steak House di corso Vercelli a Borgosesia, alle 23 di stasera c'è cabaret con Daniele Raco. Venerdì concerto dei Deva. «Crevacuore», sabato dopo le 23, al Dragon's Pub concerto con gli Zip Fastener. Riapre anche il Claxon di Gaglia-



nico. Venerdì verso le 22,30, concerto della band Family Style, ovvero uno dei gruppi protagonisti dell'ultimo Festival Vercelli Blues. Questa performance, per venti minuti, verrà mandata anche su internet. Cercare www.bluffamrecords.com. (g.bar.)

Martedì sera a Biella Cinque band in lizza alle finali regionali di «Arezzo wave»

BIELLA. Sono gli Stati generali del rock per «Arezzo wave» e vanno in scena il prossimo martedì al teatro Sociale Villani. Osservatorio privilegiato sulla musica emergente in Piemonte la serata vedrà protagonisti quattro gruppi biellesi ed una band valsesiana.

Le formazioni si confrontano sul palcoscenico di piazza Martiri, contendendosi l'accesso alle finali regionali del concorso dedicato ai giovani talenti musicali. Biella, attraverso l'Archivio Gai-Informazioni, è infatti stato uno dei cinque punti di raccolta del materiale inviato dagli aspiranti. Alla serata ne seguirà un'altra dove verranno prescelti i sette complessi piemontesi per le finali nazionali.

Saranno dunque protagonisti i «Balabuti» di Alessandro Gariazzo, gli «Acyl 3», i «Mezzolitro» con una line-up rinnovata, gli «In the kitchen» ed i valesiani «Egumaldi». Lo show verrà presentato da Marco Giardi, responsabile di Arezzo Wave Piemonte. (g.co.)

STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Int. Tel. 015-22.736-31.312
CHIUSO PER RIPOSO

MAZZINI. Int. Tel. 015-22.736-31.312.
SALA 1: Colpevole d'innocenza. d. B. Berstford con Tommy Lee Jones

SALA 2: American Beauty, di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening-V.M. 14
SALA 3: Il mistero di Sleepy Hollow, di Tim Burton con Johnny Depp, Christina Ricci
OBEL. Int. Tel. 015-22.736-31.312
CHIUSO PER RIPOSO

SOCIALE. Int. Tel. 015-22.736-31.312.
Spettacolo organizzato dal Comune di Biella

LUX. Int. Tel. 0163-22.668.
CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI
VIRIL. Int. Tel. 015-253.89.21.
CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI
N. Primavera. Int. Tel. 015-825.620.
CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI
PARROCCHIALE. CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI
ANGELI. CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI
ECCLESION. Int. Tel. 015-767.323.
CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI
REAL. Int. Tel. 0161-930.827.
CHIUSO PER RIPOSO

FOLLEGGIO
FELIX. Int. Tel. 015-242.31.16.
OGGI CHIUSO

VERCELLI
OSSA. Int. Tel. 0161-838.600
CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI
SOTTORIVA. Int. Tel. 0163-54.265.
CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI
ASTRA. Int. Tel. 0161-255.045.
CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI
NUOVO ITALIA. Int. Tel. 0161-257.744.
CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI
PRINCIPE. Int. Tel. 0161-259.047.
CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI
VIRILI. Int. Tel. 0161-250.845.
CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI
BELLERIVE CENTRAL. Int. Tel. 0161-215.018.
CHIUSO PER RIPOSO

LUX. Int. Tel. 0161-213.375.
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO BARBIERI Via Paris 1.
CHIUSO PER RIPOSO.

SALA DRUMMETTES Int. Tel. 0161-252.667.
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO CIVICO. Int. Tel. 0161-253.544.
CHIUSO PER RIPOSO

NELLE SALE DI TORINO

ACCADÉMIA p. Sala 2 bis. Tel. 011-88.78.07. Una relazione privata. Or. 20.30-22.30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b. Tel. 011-678.011. Se scoppi il sesso. Or. 15-17.30, 20.30-22.30

AQUA 800 p. Sala 2 bis. Tel. 011-856.521. Il mistero di Sleepy Hollow. Or. 16, 18.10, 20.30-22.30

AQUA 800 p. Sala 2 bis. Tel. 011-856.521. Toy story 2. Or. 15.30, 17.15, 19.20, 20.45, 22.30

ARABESCO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.037. Sala 1: Colpevole d'innocenza. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. V.M. 14. Sala 2: American Beauty. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. V.M. 14. Sala 3: Giovanna d'Arco. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

AULECCHINO c. Sarmiento 22. Tel. 581.190. Colpevole d'innocenza. Or. 16, 18.10, 20.30-22.30

CAPITOL v. San Damiano 24. Tel. 540.605. Il mistero di Sleepy Hollow. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. East is East. Or. 15.10, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/a. Tel. 436.07.23. Non uno di meno. Or. 16, 18.10, 20.30-22.30

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/a. Tel. 436.07.23. Garage Olimpo. Or. 10.30, 18.30, 20.30-22.30

CLAU c. G. Cesare 105. Tel. 232.029. Colpevole d'innocenza. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

DOBBA v. Garibaldi 9. Tel. 542.422. Toy story 2. Woody & Buzz alla riscossa. Or. 14.55, 16.50, 18.45, 20.40, 22.35

DOVE GUARDI v. S. Maria. Tel. 521.799. Sala 1: Colpevole d'innocenza. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Sala 2: Toy story 2. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

DOVE GUARDI v. S. Maria. Tel. 521.799. Sala 1: Colpevole d'innocenza. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Sala 2: Toy story 2. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

DOVE GUARDI v. S. Maria. Tel. 521.799. Sala 1: Colpevole d'innocenza. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Sala 2: Toy story 2. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

DOVE GUARDI v. S. Maria. Tel. 521.799. Sala 1: Colpevole d'innocenza. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Sala 2: Toy story 2. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. Rush hour. Due mine vaganti. Or. 16.30, 18.30, 20.30-22.30

IRIS v. P. 21. Tel. 812.59.96. Fucking amal. Mostriani l'amore. Or. 16.30, 18.30, 20.30-22.30

IRIS v. P. 21. Tel. 812.59.96. Il sesto senso. V.M. 14. Or. 16, 18.10, 20.30, 22.30

LUX Galleria S. Federico. Tel. 541.283. Anna and the King. Or. 15.45, 19.20, 22.30

MAZZINI v. P. 21. Tel. 812.59.96. Il mistero di Sleepy Hollow. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

MAZZINI v. P. 21. Tel. 812.59.96. Toy story 2. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

MAZZINI v. P. 21. Tel. 812.59.96. Toy story 2. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

MAZZINI v. P. 21. Tel. 812.59.96. Toy story 2. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

MAZZINI v. P. 21. Tel. 812.59.96. Toy story 2. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

MAZZINI v. P. 21. Tel. 812.59.96. Toy story 2. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

MAZZINI v. P. 21. Tel. 812.59.96. Toy story 2. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

MAZZINI v. P. 21. Tel. 812.59.96. Toy story 2. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

MAZZINI v. P. 21. Tel. 812.59.96. Toy story 2. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

MAZZINI v. P. 21. Tel. 812.59.96. Toy story 2. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

MAZZINI v. P. 21. Tel. 812.59.96. Toy story 2. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

GIORNO E NOTTE

Cossato
La «Carmen» sulle punte

Domani sera la Compagnia del Teatro nuovo di Torino, con le etole Marisa Milanese e Antonio Aguilà, porta in scena al Comunale la «Carmen» di Bizet. La celebre opera sarà danzata sulle coreografie di Luciano Cannito. Per prevedere: Teatro di Cossato questo pomeriggio dalle 16 alle 18 e domani mattina dalle 10 alle 13; Uffici Ica dalle 9,30 alle 11,30; biglietteria del cinema Primavera in orario di apertura.

Occhieppo Superiore
Mostra fotografica

Sabato a Villa Mossa s'inaugura la mostra fotografica «BG Wildlife Photographer of the year». Le 100 migliori immagini di natura, organizzata dal Circolo Riflessi in collaborazione con la Provincia di Biella ed il Comune di Occhieppo Inferiore. La rassegna proseguirà poi fino al 19 marzo tutti i giorni. Feriali 18-22, festivi e festivi 10-12,30 e 15-22.

Biella
Cabaret in Lavanderia

Prosegue il cartellone dedicato alla risata alla Lavanderia pubblica. Domani sera sulla pedana di via Cernaia è attesa Viviana Porro, con il suo monologo intitolato «Aspetto». Attrice, imitatrice e cantante la cabarettista torinese si esibisce alle 22,30.

Vercelli
Prevedite da Mas Media

Sono in prevendita da Mas Media, di via Galileo Ferraris 77, i biglietti per spettacoli che si terranno a Milano: «A qualcuno piace caldo» in programma al Palavobis dal 24 febbraio, «Un americano a Parigi» dal 29 febbraio al Teatro Nuovo. Per i concerti: dei Simply Red il 28 febbraio al Forum, di Bush il 15 febbraio all'Aictraz, degli Yes il 6 marzo al Forum e degli Articolo 31 il 3 aprile al Rolling Stones. Info. line: 0161.21.77.87.

Torino
«Destinazione successo»

L'agenzia torinese «CreatiVando», con sede in via Santa Maria 12, organizza, in esclusiva per la regione Piemonte, la prima selezione nazionale di «Destinazione successo», l'obiettivo di valorizzare nuovi cantanti, cantautori e gruppi. Info, regolamenti e domande di iscrizione da richiedere allo 011.56.18.871.

Vercelli
La cinerassegna al Lux

Domani alle 21,30, al cinema Lux di via Alberti si proietta, per la «Cinerassegna Duemila», il film «Fuori dal mondo» di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy e Silvio Orlando. Per giovedì della settimana prossima, «Train de vie».



CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Indirizzo: <http://www.lastampa.it/>

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi.

- [www.lastampa.it](#) è il nostro indirizzo on line. Collegati: scoprirai che un quotidiano può essere molto di più di quello che pensavi. Avrai notizie in tempo reale e gli aggiornamenti di
- Ansa Web. Troverai l'approfondimento
- di quell'articolo di Bianucci che hai letto su Tuttoscienze. Potrai seguire la cronaca internazionale e tenere d'occhio quella locale. Scoprire tutto sulla vita notturna di New York ma anche su quella di Saluzzo. Seguire i consigli di Petrini per deliziare il tuo palato e sapere quale ristorante suggerisce Raspelli per una cena indimenticabile. Esprimere il tuo parere chattando con
- Riotta e la Rodotà. Andare al cinema con la Tornabuoni e sentire cosa ne pensa Bobbio. Gustarti le sottigliezze di Gramellini e le punzecchiature di Orsengo. Insomma, con la nuova Stampa
- Web il quotidiano dipende da te.

LA STAMPA web

GAGLIANICO - VIA CAVOUR, 75 - Tel. 015 54 29 47 / 8 / 9

Investire in Europa con Finanza & Futuro.

**...& Alcatel &
Ericsson & Reuters & Roche
& Total Fina & Novartis
& Schering & L'Oréal &
Nokia... & tu?**

F&F Top 50 Europa*: il fondo azionario che seleziona le aziende europee a più alto potenziale di crescita. Grandi marchi nel tuo portafoglio.

Finanza & Futuro.

Appartenente al gruppo Deutsche Bank, Finanza & Futuro, con 130.000 clienti e oltre 18.000 miliardi di patrimonio gestito, distribuisce prodotti finanziari e assicurativi tramite una rete di 1300 Promotori Finanziari.

F&F Top 50 Europa.

Il fondo che ha l'obiettivo di selezionare grandi aziende europee con elevate prospettive di crescita e pronte ad affrontare la sfida della competizione globale. Un prodotto dedicato a chi vuole muoversi nel mercato azionario europeo, nuova area di riferimento dell'economia mondiale.

Numero Verde

800-301301

Chiama per
ricevere la guida
in omaggio.

*Le aziende su indicate costituiscono un esempio di società emittenti titoli in cui il fondo può essere investito. AVVERTENZE: Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo.

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank 

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

www.finanzeefuturo.it